



A black and white photograph of a man with dark hair, wearing a dark suit, white shirt, and dark tie. He is seated in a highly ornate, light-colored chair with intricate carvings. The background is dark and indistinct. The man is looking slightly to his right with a neutral expression.

Da sinistra, Carlo Azeglio Ciampi, il presidente della Camera Giorgio Napolitano e il segretario del psdi Enrico Ferri

Alberto Ranzarda

| MINISTRI | MINISTRI | SOTTOSEGRETARI |
|-------------------|------------------------------|--|
| AGRICOLTURA | Alfredo Diana (Area dc) | Pasquale Ingillo (psi) |
| TRASPORTI | Raffaele Costa (pli) | Giorgio Carta (psdi) Michele Bellitti (psi) |
| POSTE | Maurizio Pagani (psdi) | Ombretta Fumagalli Carulli (dc) |
| INDUSTRIA | Paolo Savona (Area pri) | Germano De Cinque (dc) Rossella Artigiani (psi) |
| LAVORO | Gino Giugni (psi) | Luciano Azzolini (dc) Sandro Principe (psi) |
| COMMERCIO ESTERO | Paolo Baratta (Area Psi) | |
| SANITA' | Maria Pia Garavaglia (dc) | Nicola Savino (psi) Pubblio Fiori (dc) |
| BENI CULTURALI | Alberto Roncley (Area laica) | |
| AMBIENTE | Valdo Spini (psi) | Roberto Formigani (dc) |
| UNIVERSITA' | Umberto Colombo (Area dc) | Silvia Costa (dc) |
| RAPP. PARLAMENTO | Paolo Barile (Area pds) | |
| RIFORME | Leopoldo Elia (dc) | |
| POLITICHE CEE | Livio Paladin | |
| FUNZIONE PUBBLICA | Sabino Cassese | |
| AFFARI SOCIALI | Fernanda Conti (Area psi) | |
| PROTEZIONE CIVILE | - | Vito Riggio (dc) |

In nero ministri e sottosegretari di nuova nomina

In nero ministri e sottosegretari di nuova nomina

A black and white photograph of a woman with short, curly hair. She is wearing a dark top under a light-colored, textured jacket. A name tag is pinned to her jacket. She is smiling slightly and looking towards the camera. The background is dark and indistinct.



4 states the fact that



Bocciato il debito pubblico. La lira sbanda poi recupera, tremano i titoli di Stato

Moody's «sbatte» l'Italia in serie C

Ma Roma insorge: guardano al passato, non al futuro

MILANO. Al primo giorno del neogoverno Fazio in Bankitalia, a poche ore dal voto al nuovo governo guidato dall'ex governatore Ciampi, Moody's toglie altre stellette all'Italia, declassando il suo debito estero, che si aggira sui 62,5 milioni di dollari, da AA3 a A1. Livello che ci pone alla pari di Corea e Portogallo, al penultimo posto d'Europa, dove peggio di noi sta solo la Grecia. Ancora una volta, grande responsabile dell'ennesimo febbrone da «rischio Italia» è il debito pubblico. Moody's giustifica questo terzo declassamento (il primo fu nel luglio 1991, il secondo nell'agosto 1992) con tre considerazioni: il nostro debito pubblico è destinato a crescere; non esistono certezze che i futuri governi possano portare avanti le necessarie misure di austerità; sono state ventilate ipotesi di consolidamento del debito.

Va da sé che, insieme con l'Italia, Moody's ha declassato anche dieci tra banche ed enti pubblici. Ossia le obbligazioni in lire di Enel, e le obbligazioni estere a lungo termine di San Paolo di Torino, Credito, Comit, Credit, Cassa di Risparmio di Torino, Montepaschi, Cariplo, Imi e Bnl. Per la Bnl, Moody's si è inoltre riservata possibili ulteriori declassamenti.

Ironia della sorte, la bomba è scoppiata subito dopo le cinque di pomeriggio, a pochi minuti dall'inizio del primo consiglio dei ministri del governo Ciampi, riunito per la riunione dei sottosegretari. E mentre, a Londra, una delegazione guidata da Lucio Rondelli stava illustrando alla Merchant Taylors Hall il Mif, il mercato ita-

liano dei futures. In pochi minuti di panico sulle piazze internazionali la lira crollava da 926,8 a 933/35 contro marco, da 1458,8 a 1470/72 contro dollaro. Mentre, sempre a Londra, una forte ondata speculativa si abbatté nel settore dei futures sui Btp, che perdevano di colpo una lira da 97,45 a 98,53. L'annuncio coglieva infatti di sorpresa gli operatori, invertendo una tendenza che, fino a quel momento, aveva visto la nostra moneta in recupero. Poco più tardi, tuttavia, la lira si riprendeva, portandosi a 928 lire contro marco e a 1469 contro dollaro. Mentre al Liffe il futuro sui Btp risaliva di 50 centesimi. Ma non c'è dubbio che l'impatto della notizia sia stato deflagrante, solo in parte contenuto dalla chiusura già avvenuta dei mercati italiani.

La prima reazione è venuta da Bankitalia, con un commento filtrato da «fonti vicine», secondo le quali «il giudizio di Moody's guarda più al passato che al futuro. Tiene conto di quello che è stato e non delle prospettive che si sono aperte in Italia con le ultime novità istituzionali: il recente risultato del referendum e l'arrivo a Palazzo Chigi del Governatore della Banca d'Italia».

«Ramarico» è anche la reazione di Palazzo Chigi, con una ulteriore precisazione: «I ministri del Tesoro e del Bilancio prendono atto di questa decisione, non la condividono, ma la considerano uno sprone a proseguire la politica di risanamento già avviata». E a questa linea si sono poi attenuti i vari ministri.

«Sbalordimento» e «preoccupazione» sono rimbalzati a più voci e su più mercati da cambisti, investitori, responsabili di fondi, con note aggiuntive di «amarezza» da parte degli operatori italiani. Ernesto Paolillo, presidente del Forex, ha commentato: «Questa decisione sancisce la fine di un'epoca, la bocciatura di un periodo alle spalle. Da domani inizia l'era Ciampi».

Vincent Truglia, senior analyst di Moody's, ha subito replicato ieri alle critiche sollevate in Italia dal declassamento: «Il nostro obiettivo è fornire agli investitori informazioni per giudicare le prospettive a medio termine, quel che li attende dietro l'angolo. L'orizzonte va dunque molto oltre le azioni del governo Ciampi e si concentra invece sull'effettiva abilità degli esecutivi che saranno dopo la riforma elettorale, di mantenere la necessaria austerità».

Truglia ribadisce che Moody's è cosciente dell'impegno del governo Ciampi ad agire «una decisione sul fronte della finanza pubblica, ma fa intendere che le valutazioni dell'agenzia non sarebbero mutate dopo aver ascoltato le dichiarazioni programmatiche del neo presidente del Consiglio».

Ma una «serie» di conseguenze negative sono già scontate: interessi più alti e costi maggiori del debito pubblico, costi che graveranno anche sulle banche le cui emissioni sono state declassate. A cascata: maggiori difficoltà a finanziarsi sull'estero.

Valeria Sacchi



L'ALLEGRA FINANZA

Saranno anche severi ma non hanno torto

NON è di certo un buon biglietto di auguri quello che la comunità finanziaria internazionale ha spedito al neogovernatore Fazio con il declassamento del debito pubblico italiano. Il cambio della guardia alla Banca d'Italia avviene quindi in un momento di turbolenza; il che rappresenta un richiamo più che doveroso alla realtà per l'opinione pubblica italiana che continua a comportarsi come se i problemi della finanza pubblica non esistessero o non la riguardassero.

Sono, infatti, ben pochi gli italiani convinti fino in fondo dell'estrema gravità della situazione delle nostre finanze pubbliche e possiamo stare certi che, anche questa volta, qualcuno risponderà la vecchia teoria del complotto internazionale. I suoi sostenitori dovrebbero dargli un'occhiata ai recenti dati contabili sugli incassi e sui pagamenti del Tesoro: scoprirebbero allora che il quadro si è fortemente aggravato negli ultimi mesi e che le severissime cure adottate dal governo Amato non si stanno rivelando troppo efficaci, in quanto procurano introiti sensibilmente inferiori al previsto, mentre le spese sono, di fatto, scarsamente controllabili.

In realtà, per risolvere la crisi finanziaria italiana non basta prendersela con l'estero oppure evitare di parlarne sperando che scompaia, come hanno fatto politici e opinione pubblica, tutti occupati dal rapido processo di cambiamento politico, costellato di tangenti pagate a autorizzazioni a procedere negate.

Non bastano neppure risentite affermazioni di patriottismo finanziario. E non è nemmeno sufficiente cambiare il presidente del Consiglio, mandando un «tecnico» a Palazzo Chigi. L'idea del «tecnico», del «competente» che «metta tutto a posto» - che sembra talvolta la versione moderna dell'«uomo forte» - si traduce così in una sorta di alibi collettivo, in

una scusa per non pensare a certi problemi.

Rendiamoci conto che non ci sono provvedimenti miracolosi, né soluzioni rapide e indolori per venire a capo di un quindicennio di finanza allegra. Dopo aver perso, in particolare nel corso dell'ultima legislatura, numerose occasioni di correggere, con sacrifici relativamente contenuti, i nostri squilibri strutturali, dobbiamo abituarci all'idea che pagheremo tutti con un numero imprecisato di anni di finanza triste.

Il presidente Ciampi dovrà tener conto del carattere serio e meditato di questo giudizio internazionale nella stesura del programma economico che presenterà oggi alla Camera.

Saranno in molti, in Italia e anche all'estero, a domandarsi fino a che punto è ancora proponibile una cura graduale, che segua l'impostazione del passato, o se non sia il caso di seguire una strategia decisamente innovativa, dando chiari segnali in tal senso.

Questa strategia non potrebbe oggi proporre interventi coattivi sul debito pubblico (il tanto temuto «congelamento» di cui si parla solo a mezza bocca); dovrebbe, però, creare, con un'azione decisa, le condizioni per una conversione volontaria dei titoli attuali in altri titoli pubblici, di maggior durata e con un tasso di interesse sensibilmente inferiore. Per la creazione di queste condizioni, il presidente Ciampi e il governatore Fazio - i quali, in altre vesti, hanno dato spesso prova di rapidità e decisione - sono certamente le persone più adatte.

Chi si illudeva che l'Italia se la sarebbe cavata con una semplice revisione della legge elettorale oggi sa che questo non è vero: i mutamenti istituzionali devono anche tener conto di una montagna di debiti pubblici la cui responsabilità politica è dei governi del passato.

Mario Deaglio

RETROSCENA

LA LEGA SOTTO ACCUSA

ROMA. AVEVANO sentito tanto parlare del «nuovo che avanza» in Italia, gli analisti di Moody's. E non capivano cosa fosse. Poi l'hanno capito, o almeno: hanno creduto di aver capito. Ed hanno ugualmente, anzi a maggior ragione, declassato il Paese. Ma perché? Colpa di Bossi e dei suoi appelli «anti-Bot», s'è gridato a Roma, nella serata di ieri: tutti i commenti a caldo puntavano l'indice contro gli sfascisti della Lega. Bossi e i suoi predicano la necessità che lo Stato consolidi i Buoni del Tesoro, Moody's li prende sul serio senza riuscire a distinguere, nell'assordante rumore di fondo della rissa politica italiana, le provocazioni dalle affermazioni programmatiche serie. Ad ammettere è stato, ieri stesso - con un'intervista al quotidiano Mf - Vincent Truglia, il capo dei tre esperti inviati in Italia da Moody's: «Basta leggere le dichiarazioni di Bossi: nel vostro Paese ci sono state molte discussioni in materia di consolidamento del debito pubblico, si è parlato anche di imposte straordinarie sulle emissioni del Tesoro, c'è un sondaggio Doxa della scorsa settimana che parla di un 31% degli italiani che ritiene possibile anche un consolidamento del debito. Molti accademici lo hanno scritto. Ecco cosa ha turbato la gelida oggettività dei professori americani: il dibattito scalmanato, urlante, ma non privo di una serie di timbri autorevoli, sull'incerto futuro del Bot-people».

A dargli il deferente benvenuto erano stati i presidenti del Senato, Giovanni Spadolini, e della Camera, Giorgio Napolitano. Era venuto poi il turno del leader referendario Mario Segni, fresco reduce - era il 21 aprile - dal successo del «sì», che li aveva ricevuti per oltre un'ora: «Non posso rivelare i contenuti di quel colloquio, sarebbe imbarazzante. Abbiamo parlato di molte cose». Poi un economista dei più autorevoli, Mario Monti, rettore di quell'università Bocconi che è forse l'unica a godere della stima americana: «Monti non crede più nel dogma dell'intoccabilità fiscale del Bot. Infine il giro delle sette chiese economiche: il Tesoro, col ministro Baracci e il direttore generale Draghi, la ragioneria, con Monorebbo, quindi i grandi enti, con Necci (Fs), Tedeschi (Iri), Bernabè (Eni), Pallési (Ina), e ancora economisti di va-

«Colpa dei terroristi anti-Bot»

Il «nuovo che avanza» non piace agli esperti

POLEMICA

Monti all'attacco di Fazio

MILANO. «All'interno della Banca d'Italia, Fazio è stato dalla fine degli Anni Sessanta tra gli ispiratori più autorevoli della linea dell'accondiscendenza finanziaria verso il settore pubblico. La banca centrale esortava governo e Parlamento a contenere il disavanzo pubblico. Ma riteneva comunque proprio compito istituzionale favorire il finanziamento del disavanzo». E ancora: «Se questa nomina fosse indice di una scelta di politica finanziaria, sarei un po' preoccupato». Chi parla così è Mario Monti, rettore della Bocconi, in un editoriale pubblicato ieri sul Corriere della Sera. Monti, che ha rifiutato un ministero nell'attuale governo, ha usato toni polemicisti con il nuovo Governatore, pur affermando che la sua nomina è motivo di «viva soddisfazione».

glia come l'attuale ministro Spaventa, Antonio Pedone, Maria Teresa Salvemini: insomma, una scorpacciata.

Ma quel che più ha impaurito è stato il senatur. Sì, proprio Bossi, con le sue fosche previsioni di consolidamento prossimo venturo. E ieri il fronte anti-Lega si è ricompattato. Guido Bodrato: «Moody's ha preso soltanto una decisione politica: in un colloquio durato tre ore con gli esperti abbiamo escluso l'eventualità di consolidamento del debito». Vincenzo Visco, mini-

stro dimissionario delle Finanze, ricorda che «l'unico politico italiano ad aver parlato chiaramente di intervento sul debito pubblico è stato il leader della Lega Umberto Bossi. E proprio durante la visita in Italia della delegazione».



Da sinistra Mario Monti e Marco Formentini

RONCHEY



«Non è la migliore tra le agenzie»

ROMA. Governo compatto nelle critiche a Moody's. Oltre al bisbetismo dei ministri del Tesoro e del Bilancio anche altri esponenti dell'esecutivo hanno deplorato l'atteggiamento Usa. Per il ministro dei Beni culturali Alberto Ronchey «Moody's non è la migliore agenzia. Ce ne sono altre». Per il responsabile dell'Agricoltura Alfredo Diana «mi sembra che l'Italia abbia sempre trovato nei momenti difficili le risorse per risalire. Anche stavolta secondo me troverà le risorse necessarie per reagire. Il governo Ciampi è la squadra giusta per risanare l'economia. Del consolidamento del debito pubblico non s'è mai parlato».

BIANCHI



«Una valutazione troppo datata»

ROMA. Per il presidente dei banchieri italiani, Tancredi Bianchi, il declassamento di Moody's non ha giustificazioni, tutt'altro: «Il miglioramento della lira sui mercati dei cambi sta a dimostrare una situazione di andamento della bilancia commerciale e valutaria di cui probabilmente Moody's non ha tenuto conto».

GARAVINI



«Il declassamento non è immotivato»

ROMA. Il declassamento del debito pubblico italiano non è immotivato. Lo afferma il segretario del partito di Rifondazione comunista, Sergio Garavini. «Moody's ha solo registrato quello che tutti sanno. La politica governativa», dice Garavini, «ha tagliato l'occupazione, diminuito il salario, massacrato sanità e previdenza, ma non ha risolto nessun problema finanziario ed economico del Paese. Anzi la crisi è sempre più grave. Secondo il leader di Rifondazione è «troppo facile prevedere che la constatazione di questo fallimento sarà utilizzata non per cambiare, ma per insistere ancora più gravemente nelle politiche contro il lavoro, il salario, le pensioni e la sanità pubblica».

Sergio Luciano

Willy Pasini



Volersi bene volersi male

Come essere cattivi senza smettere di amare e di amarsi. Un'affascinante indagine sulla complessità dei sentimenti umani.

MONDADORI

INAUGURAZIONE ore 18,00 A. BONZANI

C.so Tassoni 56 - Tel. 011/437.77.70

Nuova sede Galleria S. Agostino



Segni e Martinazzoli tornano a dialogare, prossimo appuntamento l'assemblea costituente

Disgelo tra Mino e Mariotto

Incontro segreto sulla «nuova dc»

ROMA. Nel giorno dell'addio alla dc, Mario Segni aveva scelto parole terribili per il suo gesto (esiste il partito che ha favorito i mafiosi) e invece il grande freddo tra Mino Martinazzoli e Mariotto Segni è durato appena un mese. Una settimana fa i due si sono visti in gran segreto, hanno riaccolto a parlare e quel colloquio ha fatto fiorire ieri uno scambio di gentilezze, un ping pong di complimenti, straordinari per due personaggi asciutti, così poco inclini alla retorica.

E così ecco Martinazzoli, alla presentazione di un libro, dire conciliante: «Segni? Non deve tornare a casa, bisogna trovare un luogo dove darsi un appuntamento». E Segni, gli risponde a distanza: «Io la porta non l'ho mai chiusa». Martinazzoli: «Sento che mi dobbiamo dare un appuntamento in avanti». E Segni, chiacchiando con i suoi amici che sono restati nella dc: «Mi sembrano veramente positive le ultime dichiarazioni di Martinazzoli...».

Dunque, il dialogo tra Mino e Mariotto è ricominciato. Neanche lo strappo più forte, l'addio alla dc in piena campagna referendaria, è riuscito a tenerli separati. Il questo disgelo - che è il preannuncio di una pace, ma non è ancora la pace - Martinazzoli non se l'è tenuto per sé. Ieri mattina il segretario della dc, alla presentazione del libro di Massimo Franco Tutti a casa, non ha usato perifrasi quando ha parlato di Segni. «E' un'analisi condivisibile - spiega il segretario democristiano - quella secondo la quale Segni potrà avere un futuro soltanto se troverà un accordo con quello che la dc rappresenta».

E poi la più generosa delle

aperture: a Segni che al Palaeur di Roma aveva detto di voler salvare il seme sano della dc e trapiantarlo in una nuova «Cosa», dieci giorni fa Martinazzoli aveva risposto con ironia («Difficile degli ideologi da fruttare...»), ma ieri ha addirittura fatto propria l'allegoria di Mariotto: «Io - ha detto il leader dc - non voglio morire democristiano, ma non voglio che muoia il seme della dc, anche se non so come».

E proprio su quel seme so come che passa il solco che ancora divide Mino Martinazzoli da Mario Segni. All'assemblea costituente «ri-costituisce» che tutto il mondo cattolico vuole, il segretario della dc vuole portare tutta la dc (sia pure epurata dai super-inquisiti) mentre Segni e il movimento degli autocandidati di Gorrieri e Bianchi vorrebbero portare la «parte sana» della dc.

«Il grande discrimine - spiega il deputato democristiano Francesco D'Onofrio - è chi fa gli inviti a quell'assemblea: li fanno il segretario della dc, il presidente delle Acli, Ermanno Gorrieri che sceglie i buoni e i cattivi tra i democristiani? O la lista degli invitati la fa il segretario della dc?». E che sia proprio questo il vero discrimine tra i due, Martinazzoli lo ha indirettamente confermato ieri: «Tutte le società moderne hanno un centro e lo capisce anche Bossi, quando non delira, nel momento in cui dice di voler essere il successore della dc. Ma non lo capiscono alcune parti più effervescenti del mondo cattolico secondo le quali i cattolici progressisti devono stare con i progressisti e quelli conservatori con i conservatori». E rivolto a Segni: «Come posso fa-

re politica in un salotto? Io vorrei costruire una forza popolare».

Nel loro colloquio a quattro occhi Martinazzoli e Segni hanno parlato di questo problema e soprattutto hanno parlato delle elezioni comunali del 6 e 20 giugno, un test non banale, visto che voteranno 12 milioni di elettori, un quarto dell'elettorato. Per la partita di Milano Martinazzoli ha chiesto a Segni di rinunciare all'appoggio ad Adriano Teso, il candidato dei «Popolari per la riforma» che, sfumata la candidatura di Gianni Locatelli, non sembra

avere molte chances di arrivare al secondo turno di ballottaggio. Ieri Martinazzoli lo ha ripetuto: «L'ho detto a Segni: che i suoi amici presentino una lista a tutti i costi è un errore; a Milano tra la coalizione spuria a sinistra e la Lega ci può essere una possibilità al centro». Ed è dunque evidente che, se nelle prossime ore Segni ritirerà l'appoggio a Teso per convergere su Bassetti (il candidato della dc) quello tra Martinazzoli e Segni diventerà qualcosa in più di un disgelo.

Fabio Martini



Si cercano intese sui futuri sindaci

Tra Mariotto Segni (a lato) e Mino Martinazzoli (sotto) continuerà il dialogo per dare una risposta alla richiesta di rinnovamento della politica da parte del mondo cattolico

Adriano Giubiano, direttore commerciale di Rete 7 - E allora ci dia una parte del loro canone. Rete 7 è una Lega di Cooperative Telesive ideologicamente di sinistra. Anche se queste distinzioni oggi lasciano il tempo che trovano. Certo io non do volentieri spazio all'«mi», ma ho preparato il mio listino uguale per tutti. Credo però che non sia il caso di drammatizzare, a pagamento si può intervenire quanto si vuole, naturalmente ogni partito sceglie le emittenti che sente più vicine ideologicamente. Penalizzare davvero è chi dà spazi gratuiti a un candidato o una lista e ottiene in cambio «favori». Ma le osservazioni di Rebecchini valgono più in generale: il regolamento provoca confusione e irrigidimento burocratico. Non certo reale democrazia».

Contro la «confusione» del regolamento Santaniello è anche don Angelo Cocco, il direttore di Antenna Uno, che fa riferimento al Cardinale di Bologna Giacomo Biffi. «Sono norme impraticabili. I candidati sono tantissimi, dovremmo moltiplicare i tg per inseguire questa pretesa giustizia. Il pluralismo esasperato diventa punitivo. Il vero problema è che siamo sempre più soffocati da Rai e Fininvest. Il Garante e la sua burocrazia aiutano i grandi e penalizzano i piccoli».

La nuova legge farà una vittima illustre: Gianfranco Fini, che non potrà nel suo «Zona Francese» parlare di elezioni. «Vado in onda su una antenna di tv locali, e sconvolgere le loro percentuali. Così non potrò invitare candidati e parlerò di politica in generale. E' assurdo, soprattutto se si pensa che le tv locali non sono nate come business, ma proprio per dare voce alle varie ideologie del Paese».

Raffaella Silipo

Sindaco, si vota solo di domenica

Le tv locali protestano contro la legge elettorale

ROMA. Il 6 giugno si voterà solo di domenica, dalle 7 alle 22, senza il tradizionale «appello» del lunedì mattina. E' questa la maggiore novità che coinvolgerà i dieci milioni di 766 mila 827 italiani alle urne per il rinnovo di 1230 Consigli comunali, 6 Consigli provinciali e il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia. E' prevista inoltre l'elezione diretta del sindaco e l'estensione del sistema maggioritario ai Comuni con popolazione fino a 15 mila abitanti. I Comuni che eleggeranno con il proporzionale sono 126, fra cui Torino e Milano, 1104 con il maggioritario. Le novità non sono solo legislative ma riguardano anche la dc, che su 209 consiglieri uscenti ne ripresenta solo 49, esclude la candidatura degli inquisiti e dei consiglieri

con tre mandati pieni. La legge elettorale del 25 marzo 1993 porta poi modifiche sostanziali nella propaganda, entrate in vigore oggi con un regolamento del Garante dell'editoria Giuseppe Santaniello. Novità che alle tv locali non piacciono per niente. «Abbiamo il diritto di essere fuorisede», lamentano. Il contenzioso sull'impossibilità di preferire un candidato a un altro, rinunciando così a una linea politica-ideologica. «Chiediamo la modifica della legge - dice Filippo Rebecchini, presidente della Frit - Discrimina tra tv e stampa, libera di schierarsi con chi vuole».

Le norme sulla propaganda prevedono due distinti obblighi: uno informativo, per tutti i candidati e le liste devono avere l'accesso a programmi e tg in condizione

di parità (dunque trasmissioni analoghe e allo stesso orario). L'altro riguarda la pubblicità elettorale. Sono eliminati gli spot: tutti gli altri sistemi (come gli appelli agli elettori) devono avere tariffe inferiori della metà di quelle pubblicitarie. La disparità fra giornali e tv è plateale per l'informazione, strisciante in campo pubblicitario: le norme si sono anche per la stampa, le sanzioni solo per le tv.

«Iniziativa contro la democrazia», «tentativo alla libertà di informazione», «restringimento di fatto della libertà degli editori», queste alcune delle critiche a Santaniello. L'insoddisfazione è grande: buona parte delle oltre 700 emittenti italiane ha già dichiarato che a queste condizioni preferirebbe di gran lunga non aprire alcuna

campagna. «Terzo polo addirittura non esclude il ricorso al Tar del Lazio per richiedere la sospensione di una norma che nuoce gravemente alle tv locali, sia economicamente che per l'informazione».

«Noi non siamo un servizio pubblico, abbiamo il diritto e il dovere di fare scelte politiche - dice Piero Passetti, presidente dell'Associazione tv locali - Non si può dare lo stesso spazio a pd, Lega, dr e al partito della bistecca». La nuova legge taglia la personalità politica dell'editore. Anche se le elezioni sono eventi di interesse generale, alle tv locali deve essere lasciato un più ampio margine editoriale.

Il problema non è solo ideologico, anche economico. «Dobbiamo tenere lo stesso comportamento della tv pubblica? - si chiede

DALLA PRIMA PAGINA

IL GOVERNO DEL REFERENDUM

colto l'adesione, sia pure sofferta, del partito di Occhetto, un apparentemente incomprensibile sospetto da parte di La Malfa e, soprattutto, lo scoppiante e folgoristico dilagio di Bossi.

L'immagine era quella di un classico governo d'emergenza parlamentare e non per nulla aveva fatto subito evocare negli oppositori i fantasmi del «consociativismo», lo spettro della famigerata «solidarietà nazionale».

Dopo la votazione della Camera su Craxi di una settimana fa e la reazione dell'opinione pubblica, il governo Ciampi sposta la sua legittimazione dalle aule parlamentari al risultato del referendum. Il presidente del Consiglio non si impegna più ad «assecondare» il voto di una riforma elettorale, ma ad esserne comunque il garante, a costo di intervenire direttamente con una iniziativa governativa. E a questo punto come per miracolo, si ricompa il mosaico dello schieramento referendario, scomposto un bit dopo il risultato del 1° aprile. Ecco che la Lega si riavvicina a Ciampi fornendo, come durante la campagna referendaria, le armi pesanti e le salmerie e il pds si riaccorda con un appoggio che, da determinante che era, diviene meramente sussidiario.

Il governo-traghetto da a

prima alla seconda Repubblica che Ciampi vara in questi giorni continui ad avere, naturalmente, un compito essenziale: il risanamento dell'economia nazionale. L'impetuosa sentenza di ieri da parte dell'agenzia americana Moody's spazza via le superficiali e affrettate previsioni consolatorie che si erano diffuse negli ultimi tempi. L'economia americana tarda a dare segnali rassicuranti e quella europea, basti guardare ai problemi della Germania, si dibatte in una crisi grave e probabilmente lunga. Ma, al di là dell'emergenza finanziaria, il «Ciampi due» prefigura quasi una maggioranza che in questo Parlamento non c'è e assegna al risultato referendario, con il suo sigillo, il compito di diventare la Costituente della nuova Italia.

La storia, con la sua astuzia, è riuscita a rompere il circolo vizioso in cui la commissione Bicamerale si era bloccata, per la sua stessa natura di emanazione diretta di queste Camere: una classe dirigente a cui era affidato il compito di autocommolarsi per farne nascere una nuova. Un parto non nasce mai dall'eutanasia. Così, per la gioia degli storici del nostro futuro prossimo, si compirà un nuovo paradosso. Un nuovo regime che invece di essere conquistato con una rivoluzione e sanzionato da un plebiscito, viene conquistato con un plebiscito e sanzionato da un vecchio Parlamento.

Luigi La Spina

Improvvisamente è mancata

Alfredo Bongiovanni minuzioso anni 73

Lo annunciano la moglie Jolanda, i figli Lino con Marianna e Matteo, Claudio con Silvana, la sorella Olga e famiglia, parenti tutti. Funerale avranno luogo in Roma venerdì 7 ore 15, parrocchia, Santo Rosario giovedì 6 ore 20,30 parrocchia.

— Roma, 5 maggio 1993.

Il consorzio Lucia e Mario Latini partecipano al grande dolore di Jolanda e dei suoi figli.

Vi siamo vicini con affetto Maria e Don Simone.

Qian e Giovanna e la famiglia Erba e Mariastefano partecipano tristemente al dolore di Lino e della famiglia Bongiovanni.

Persepoli, collaboratori ed amici dei Teatri Nuovo, Alfieri, Erba, Giannini e di Vignola partecipano con tutto il dolore della famiglia Bongiovanni.

Mariuccio Gori è affettuosamente vicino a Jolanda e famiglia.

Partecipano sentitamente Adriana e Beppe Palmieri.

Vi siamo vicini con affetto famiglia Merz e Marchetti.

Fulvio Vezzani Partica partecipano al cordoglio di Lino, Claudio e famiglia.

Nella Marietta partecipa con affetto al dolore di Claudio e famiglia.

Lo Studio Baravalle partecipa al dolore di Lino Bongiovanni.

Alfredo Bongiovanni di lui lasciati, ci mancheranno la sua bontà e la sua intelligenza. Marianna e Giuseppe Sutti.

— Torino, 5 maggio 1993.

È mancata, dopo lunga e sofferta malattia sopportata con fede cristiana, si è spenta nella grazia del Signore.

Vittoria Bertini Pedani

Lo annunciano i familiari avvenuti con profondo dolore i figli Corrado, Riccardo, Chiara, Giovanni e Rita, i generi e le nuore, i nipoti, i nipotini e la cara Arcangela. Ora riposa accanto al marito nel cimitero di Polina. I figli ringraziano commossi l'amico dott. Piero Piglia che ha assistito con profonda umanità e professionalità la loro mamma.

— Biella, 6 maggio 1993.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i Dipendenti della Utet Libreria partecipano al lutto del presidente dr. Corrado Bertini per la perdita della madre signora.

Vittoria Bertini Pedani

— Torino, 5 maggio 1993.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Personale della Utet partecipano vivamente al lutto della famiglia Bertini.

Improvvisamente è mancata

Magda Bertorello

Lo annunciano con infinito dolore la mamma, la zia Gina ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 7 ore 15 nella parrocchia di Ruggione alle ore 8.15. La casa salma proseguirà per il cimitero di Pieve Nascia.

— Torino, 5 maggio 1993.

Anita, Miro e Carlo con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini alla famiglia.

Paola Lele Mariuccia piangono la cara mamma. Sono affettuosamente vicini a Mariuccia.

Condomini di via Castaglio 7 e 3 e via Curiatone 8 ed Amministrazione partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancata

Magda Bertorello

Lo annunciano con infinito dolore la mamma, la zia Gina ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 7 ore 15 nella parrocchia di Ruggione alle ore 8.15. La casa salma proseguirà per il cimitero di Pieve Nascia.

— Torino, 5 maggio 1993.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Egidio Artuso

Il figlio annunciano all'affetto la moglie Lucia Albertini, i nipoti: Roberto con Marina Fatti, e le figlie Carolina, Chiara e Margherita; Laura con Emilio Gabriele ed il figlio Enrico; la zia Maria Luisa Perrotti Brian; i cugini e parenti tutti, l'adultera Rosetta Mariani, i familiari avranno luogo in Torino nella chiesa del S. Angeli Custodi venerdì 7 ore 10.

— Torino, 5 maggio 1993.

Cugini Piero e Francesco Rinaldi con famiglie piangono con dolore Egidio e abbracciano Lucia e Lilla.

— Torino, 5 maggio 1993.

Nino, Clara e Edoardo Tripodi partecipano commossi al dolore di Lucia.

Ricordano con affetto l'AMICO carissimo le famiglie Bianco, Michelotti, Verna, Vigliani, Monticone-Gioffo.

Partecipano Lilliana e Romano Giacca.

Partecipano al dolore gli amici: Angelo Elisa Amati Carlo Lilla Deleorini Elio Rosanna Gambacchini Stefano Gasco Antonio Giovannini Luciano Mazzera Arturo Adriana Saccaro Angela Trovati Giancarlo Sberini Luigi Giuseppe Russo.

EGIDIO, gli amici che non li dimenticheranno mai: Oliva, Mariuccia, Diego, Lilla, Alfredo, Gisela, Angelo.

Enviando insieme quando te ne andasti. Sorridiamo, Giorgio, Rosanna Pizzoni.

Vera e mamma piangono il caro amico EGIDIO e sono vicini a Lucia in un momento tanto doloroso.

Luigia, Rene, Vittorio, Angela, Gianni e Alessandra ricordano con affetto il caro EGIDIO.

Cara EGIDIO non ti dimenticheremo mai: Michele, Daniela, Lilla, Chiara.

Il cognome Lilla e le nipoti Donatella e Daniela con le famiglie piangono il caro zio EGIDIO.

— Torino, 5 maggio 1993.

Ci ha lasciati

Maddalena Itala Sciandra ved. Nesi

Lo annunciano la figlia Corrada con il marito Giuseppe Olivetto, nipoti, sorella, parenti tutti. Funerale in Torino giovedì 6 maggio ore 15 in S. Croce. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Lanzo Torinese, 5 maggio 1993.

La famiglia Altola e Weddu partecipano al dolore.

Presidente, Giunta, Consiglio e Dipendenti della Comunità Montana Valli di Lanzo partecipano al cordoglio dell'assessorato goom. Giuseppe Olivetti per la scomparsa della cara signora.

Maddalena Sciandra

— Ceres, 5 maggio 1993.

È mancata

Laura Chiosso

di anni 85

Lo annunciano la cugina Silvia, con i figli Giovanni, Gino e parenti tutti. Funerale in Pralognan giovedì 6 maggio ore 16.15.

— Pralognan, 5 maggio 1993.

Giuseppina, Angelo Matteo ricordano la cugina LAURA.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Enrico Perrot

Con infinita tristezza lo annunciano il fratello Antonio, i nipoti: Roberto con Marina Fatti, e le figlie Carolina, Chiara e Margherita; Laura con Emilio Gabriele ed il figlio Enrico; la zia Maria Luisa Perrotti Brian; i cugini e parenti tutti, l'adultera Rosetta Mariani, i familiari avranno luogo in Torino nella chiesa del S. Angeli Custodi venerdì 7 ore 10.

— Torino, 5 maggio 1993.

Mauro Carrera con immenso dolore partecipa commosso.

Piero e Enrico partecipano con tutto affetto al dolore di Nino.

Rosy, Cristina, Carlo e Sabina, profondamente commossi, si uniscono al dolore di Nino e Laura per la scomparsa di

Enrico Perrot

Immensamente commossi amici di tutta una vita.

— Torino, 5 maggio 1993.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Enrico Perrot

Con infinita tristezza lo annunciano il fratello Antonio, i nipoti: Roberto con Marina Fatti, e le figlie Carolina, Chiara e Margherita; Laura con Emilio Gabriele ed il figlio Enrico; la zia Maria Luisa Perrotti Brian; i cugini e parenti tutti, l'adultera Rosetta Mariani, i familiari avranno luogo in Torino nella chiesa del S. Angeli Custodi venerdì 7 ore 10.

— Torino, 5 maggio 1993.

Mauro Carrera con immenso dolore partecipa commosso.

Piero e Enrico partecipano con tutto affetto al dolore di Nino.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Enrico Perrot

Con infinita tristezza lo annunciano il fratello Antonio, i nipoti: Roberto con Marina Fatti, e le figlie Carolina, Chiara e Margherita; Laura con Emilio Gabriele ed il figlio Enrico; la zia Maria Luisa Perrotti Brian; i cugini e parenti tutti, l'adultera Rosetta Mariani, i familiari avranno luogo in Torino nella chiesa del S. Angeli Custodi venerdì 7 ore 10.

— Torino, 5 maggio 1993.

Mauro Carrera con immenso dolore partecipa commosso.

Piero e Enrico partecipano con tutto affetto al dolore di Nino.

Rosy, Cristina, Carlo e Sabina, profondamente commossi, si uniscono al dolore di Nino e Laura per la scomparsa di

Enrico Perrot

Immensamente commossi amici di tutta una vita.

— Torino, 5 maggio 1993.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Enrico Perrot

Con infinita tristezza lo annunciano il fratello Antonio, i nipoti: Roberto con Marina Fatti, e le figlie Carolina, Chiara e Margherita; Laura con Emilio Gabriele ed il figlio Enrico; la zia Maria Luisa Perrotti Brian; i cugini e parenti tutti, l'adultera Rosetta Mariani, i familiari avranno luogo in Torino nella chiesa del S. Angeli Custodi venerdì 7 ore 10.

— Torino, 5 maggio 1993.

Mauro Carrera con immenso dolore partecipa commosso.

Piero e Enrico partecipano con tutto affetto al dolore di Nino.

Rosy, Cristina, Carlo e Sabina, profondamente commossi, si uniscono al dolore di Nino e Laura per la scomparsa di

Enrico Perrot

Immensamente commossi amici di tutta una vita.

— Torino, 5 maggio 1993.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Enrico Perrot

Con infinita tristezza lo annunciano il fratello Antonio, i nipoti: Roberto con Marina Fatti, e le figlie Carolina, Chiara e Margherita; Laura con Emilio Gabriele ed il figlio Enrico; la zia Maria Luisa Perrotti Brian; i cugini e parenti tutti, l'adultera Rosetta Mariani, i familiari avranno luogo in Torino nella chiesa del S. Angeli Custodi venerdì 7 ore 10.

— Torino, 5 maggio 1993.

Mauro Carrera con immenso dolore partecipa commosso.

Piero e Enrico partecipano con tutto affetto al dolore di Nino.

Rosy, Cristina, Carlo e Sabina, profondamente commossi, si uniscono al dolore di Nino e Laura per la scomparsa di

Enrico Perrot

Immensamente commossi amici di tutta una vita.

— Torino, 5 maggio 1993.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Enrico Perrot

Con infinita tristezza lo annunciano il fratello Antonio, i nipoti: Roberto con Marina Fatti, e le figlie Carolina, Chiara e Margherita; Laura con Emilio Gabriele ed il figlio Enrico; la zia Maria Luisa Perrotti Brian; i cugini e parenti tutti, l'adultera Rosetta Mariani, i familiari avranno luogo in Torino nella chiesa del S. Angeli Custodi venerdì 7 ore 10.

— Torino, 5 maggio 1993.

Mauro Carrera con immenso dolore partecipa commosso.

Piero e Enrico partecipano con tutto affetto al dolore di Nino.

Rosy, Cristina, Carlo e Sabina, profondamente commossi, si uniscono al dolore di Nino e Laura per la scomparsa di

Enrico Perrot

Immensamente commossi amici di tutta una vita.

— Torino, 5 maggio 1993.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Enrico Perrot

Con infinita tristezza lo annunciano il fratello Antonio, i nipoti: Roberto con Marina Fatti, e le figlie Carolina, Chiara e Margherita; Laura con Emilio Gabriele ed il figlio Enrico; la zia Maria Luisa Perrotti Brian; i cugini e parenti tutti, l'adultera Rosetta Mariani, i familiari avranno luogo in Torino nella chiesa del S. Angeli Custodi venerdì 7 ore 10.

— Torino, 5 maggio 1993.

Mauro Carrera con immenso dolore partecipa commosso.

Piero e Enrico partecipano con tutto affetto al dolore di Nino.

Rosy, Cristina, Carlo e Sabina, profondamente commossi, si uniscono al dolore di Nino e Laura per la scomparsa di

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Enrico Perrot

Con infinita tristezza lo annunciano il fratello Antonio, i nipoti: Roberto con Marina Fatti, e le figlie Carolina, Chiara e Margherita; Laura con Emilio Gabriele ed il figlio Enrico; la zia Maria Luisa Perrotti Brian; i cugini e parenti tutti, l'adultera Rosetta Mariani, i familiari avranno luogo in Torino nella chiesa del S. Angeli Custodi venerdì 7 ore 10.

— Torino, 5 maggio 1993.



Congresso a ottobre, nuovo simbolo e un ordine agli inquisiti: autosospensione o dimissioni

Benvenuto: sì, ho tagliato il garofano

Ma ammette: aiutai Bettino nel voto alla Camera

ROMA. Rosso psi. Giorgio Benvenuto, sorriso gentile pre-stampato e doppio orologio con sveglia al polso, avanza come un lampadario quando gli fanno notare le stranezze dell'ultima foto di gruppo consegnata alle telecamere ieri mattina. Lui al centro, seduto sulla poltrona che fu di Craxi; a destra Del Bue, Raffaelli e Manca, che cento giorni fa stavano ancora con Martelli; a sinistra Giugni, Mattina e Cazzola, che il giorno dell'elezione di Benvenuto votarono compatti per Spini. Segretario, ma dove sono i suoi elettori?

Il segretario si accende: ha le guance di fuoco e la risposta difficile: «In tre mesi sono cambiate tante cose, e così in fretta...». Parla di carte rimescolate e di correnti morte. E si cocchia con lo sguardo i nuovi alleati, dopo che quindici ore di guerra interna e una notte insonne hanno portato il club degli inquisiti che a febbraio sostenne Benvenuto a mettersi da parte,

autosospendendo dagli organi del partito.

Adesso che lo scontro è alla spalla, Benvenuto contempla il campo di battaglia. Macerie. E ogni tanto parte ancora qualche sparo: ad esempio La Ganga che racconta di una telefonata di congratulazioni da parte di Benvenuto dopo il voto della Camera su Craxi. Il segretario si divincola fra le parole, ma non può smentire: «È vero, mi ero interessato per evitare che a Craxi fosse data l'autorizzazione per le perquisizioni. Mi pareva eccessiva. E' vero, non prevedevo quello che poi è successo alla Camera, la distinzione fra le indagini di Roma, concesso, e quelle di Milano, negato. E' vero, abbiamo sottovalutato il voto su Craxi prima del dibattito in Parlamento e anche subito dopo».

Errori di gioventù. Adesso la parola d'ordine è autosospensione o dimissioni. E' costata lacrime e sangue, eppure qualcuno prova ancora a girarci in-

«Nessuna clemenza: chi ha sbagliato vada fuori dai piedi»

torno. Come Umberto Basso Del Caro, paladino craxiano nella giunta per le autorizzazioni: «La decisione vale per la segreteria e l'esecutivo, non per la direzione». L'unico organo del partito, guarda caso, di cui Craxi faccia ancora parte, come membro di diritto in quanto ex-segretario. Ma Benvenuto respinge le interpretazioni ad elastiche: «No, vale per

tutti, anche per chi sta in direzione». Anche per Craxi, allora, che da quando ci sono io è sempre rimasto fuori. Insomma: «La vicenda è chiusa, non ci saranno sorprese: alcuni si autosospenderanno, altri si dimettono, tutti saranno sostituiti. E fino ai processi, che mi auguro rapidi, sono certo che nessuno di questi compagni ci chiederà di ricandidarli alle elezioni».

Parole da leader. Promesse di nuovi scenari interni e di nuove alleanze. Stati generali a fine giugno, congresso ad ottobre, nuovo nome - socialisti europei - e nuovo simbolo: una rosa con dodici stelle, «perché il garofano rappresenta un'epoca finita». Strizzata d'occhi a repubblicani e socialdemocratici, già schierati con lui nella Uil. Rimproveri alla Cosa di Pannella, definito «corsaro», perché abbandona i socialisti in rotta ad uno ad uno, «senza rivolgersi all'intero gruppo parlamentare». Telefonate ad Occhetto per ricordargli, fra i sor-

risi, che di annessione non se ne parla proprio, anche perché non funziona mai: «Il segretario del pds si comporta come Craxi, che qualche anno fa diceva "i comunisti sono finiti, devono entrare nel psi"». I senatori socialisti, guidati da Acquaviva, plaudono al cambiamento ma invitano Benvenuto a mantenere forte ed unito il psi. Amici sindacalisti come Trentin gli mandano pubblicamente gli auguri. Ne ha bisogno, perché la festa craxiana è finita e il conto deve pagarlo lui: occorrono 45 miliardi per la gestione annua di via del Corso. L'«Avanti!» ne ha altri 40 di debiti e da due mesi i dispendenti del partito non ricevono lo stipendio. «Stiamo pensando a una campagna di solidarietà», dice Benvenuto. E spera che ci sia ancora qualche militante disposto ad aprire il portafoglio per non far morire il sogno di un nuovo psi.

Massimo Gramellini

ADDIO AL GAROFANO



Il contrassegno con la falce e martello e il libro e il garofano sopravvissuto fino al '84 quando il simbolo comunista sparì. Nel 1990 si arriva al simbolo attuale con la scritta «Unità socialista» invece di «Partito socialista».



Qui siamo già al probabile futuro. Giorgio Benvenuto ha annunciato nei giorni scorsi di voler cambiare il simbolo e il nome del partito. La prima modifica riguarda il fiore del partito: una rosa al posto del garofano. Tutto intorno una corona di stelle (dodici, una per ciascun Paese della Cee, come sulla bandiera europea). Internazionalizzata anche la denominazione. Scompare la dicitura «Unità Socialista» sostituita dalla scritta «Socialismo Europeo - Psi» o, più probabilmente, da «Partito Socialista Europeo».

RETROSCENA

IL GIORNO DOPO A VIA DEL CORSO

L'ESODO degli inquisiti dal palazzo del psi di via del Corso comincia nello studio dell'ex-vicesegretario, Giulio Di Donato, al 4° piano. Sul tavolo c'è una scatola di cartone con dentro qualche libro e tante carte. Al muro sono ancora appese due gigantografie di Bettino Craxi, una, famosa, ritrae l'ex-segretario con un garofano rosso tra i denti. Lui, Di Donato, vittima della «purga» di Giorgio Benvenuto, è alla finestra, guardando in volto a una grande voglia di sfogarsi. «A Giorgio», dice, «ho mandato una lettera per ricordargli quante volte mi ha chiesto di restare al mio posto, malgrado fossi stato raggiunto dagli avvisi di garanzia. L'ho, invece, stato lui a cacciarmi. Un comportamento canaglia. Ha inferto una ferita non rimarginabile al corpo del partito, ha rotto il patto di solidarietà. Io da questi uffici me ne vado. Forse avrò una stanza al gruppo del psi alla Camera».

Che atmosfera strana regna nei corridoi di questo vecchio palazzo. Ci sono le scene di gioia dei vincitori che festeggiano la conquista. Ci sono i quadri del dramma degli sconfitti. E sono immagini di una disfatta vera, senza appello: in strada i portaborse caricano gli ultimi incartamenti sulle «Themas» metallizzate; nei piani le segreterie sono indaffarate a fare i pacchi in cui c'è di tutto, i libri, ma anche le camicie, le cravatte di riserva. C'è l'uomo di fiducia di De Michelis che raccoglie i dischetti del computer più preziosi. C'è Umberto Cicconi, fotografo personale e parente di Craxi, che fa gli scatti: ha ancora una stanza e un telefono interno, il 2247, ma non si muove più.

Gli inquisiti e il loro seguito, sembrano abbandonati a loro stessi, senza più patria e con un futuro incerto. «Dove andrò? Vedremo», riflette Di Donato. «Nel pds neanche per sogno: quelli ci sputano in faccia, ci prendono a calci, sono

Amato prepara la gran rentrée

Sogna un polo liberal-socialista

CHI DEVE CAMBIARE?

L'Avanti! cita Pirandello

ROMA. L'«Avanti!» cita Pirandello e invita a riflettere sul cambio di nome del psi. Scrive Mirabella: «Mi rassegnerei più volentieri al fluire della Storia, se dietro non ci fosse la necessità di cambiare un nome onorato, onoratissimo per non confondersi con chi è stato spudorato, spudoratissimo. Chiedo a loro di non chiamarsi più socialisti». Mirabella cita come esempio Pirandello perché anche lui chiese di cambiare il nome ad un suo personaggio perché era identico a quello di un uomo in vista. Pirandello si rifiutò: se gli sta scomodo, il nome lo cambi questa persona. «Oltre tutto il Socialismo», scrive l'«Avanti!», «è vero, appartiene alla Storia e loro, gli spudorati, sono finti, effimeri, destinati all'oblio».



Il segretario del partito socialista Giorgio Benvenuto. Ormai il garofano ha voltato pagina.

arroganti perché pensano di aver vinto loro. Se Amato lancerà l'idea di un polo liberal-socialista in senso pronto: ho 45 anni e una carriera politica che mi ha portato 82 mila preferenze nelle ultime elezioni».

Di sicuro come quelle di Di Donato in quel palazzo ce ne sono molte. Sulle scale si incontrano Biagio Marzo quasi offeso. «Si -

c'è il rinvio a giudizio ti dimetti». Leri, invece, è stato lui a cacciarsi a calci. Ha usato i metodi del peggior Craxi. E pensare che l'altra sera non l'abbiamo messo in minoranza solo per responsabilità, per non far apparire il psi come il partito degli inquisiti».

Quante ricriminazioni, quanta rabbia. Paolo Pillitteri, cognato di Craxi, non si fa vedere ormai da mesi. Ma da lontano, dalle mura amiche dell'hotel Raphael, fa sentire la sua voce. «Sapevo», spiega, «che sarebbe finita così e a me non piacciono le scene di cannibalismo». Giuseppa La Ganga, invece, l'unico che nella lista nera di Benvenuto ha ancora un ruolo, se ne rimane alla Camera. Precisa di essere stato frastuono da mezza stampa italiana: lui non si oppone all'idea di lasciare l'incarico di capogruppo.

«Io», racconta, «nell'ultimo mese più di una volta ho presentato le dimissioni e Benvenuto mi ha sempre risposto, "ti prego resta". Quindi la prossima settimana le ridarò al gruppo, poi saranno i deputati a decidere. Io me ne voglio andare, comunque, il gruppo ha una sua autonomia dal partito. Giorgio si è comportato da pazzo,

pensa di essere un generale, ma non ha le truppe». Sarà, ma intanto a via del Corso il nuovo segretario brida. E non importa se si trova accanto quelli che erano una volta i seguaci dei vecchi capi. Né tantomeno si preoccupa per il fatto che quelli che se ne sono andati gli hanno messo accanto i loro sostituti. Così, non fa problema se in segreteria entra il vecchio Enrico Manca, se gli ultimi craxiani gli hanno fatto pervenire il nome di Ugo Intini e se De Michelis gli ha messo dentro Fabrizio Cicchitto. Dice «no» solo quando Claudio Signorile gli propone di mettere nell'organico Turi Lombardo, che è in odore di avviso di garanzia. Il segretario è convinto che, una volta, si è sproconsolato dei vecchi capi si affrancheranno dai loro padroni. «Giorgio sta facendo», spiega il capogruppo dell'«Avanti!», ex fedelissimo di Craxi e ora fidatissimo di Benvenuto, Beppe Garesio - quello che fece alla Uil nel '76. Portato dai vecchi come Ravenna, in tre mesi se ne sbarazzò. E a ben vedere è un po' quello che fece anche Bettino Craxi ai suoi esordi».

Forse, però, i paragoni non calzano, o almeno non calzano del tutto. La Uil e il psi di allora erano nei guai, ma non come il psi di oggi

che è solo una grande rovina: 140 miliardi di debiti, un'immagine accomunata alla galera, un patrimonio elettorale che i più ottimisti calcolano sul 5%.

Inoltre Benvenuto non ha sbaragliato tutti i suoi avversari, ce n'è uno più insidioso che non punta a fargli la guerra sul piano della segreteria del partito, ma a svuotare

incalzi il pds e ne faccia scoppiare le contraddizioni. I pochi socialisti che continuano ad avere rapporti con lui, sono sicuri che da qui a qualche giorno l'ex presidente del Consiglio farà sentire la sua voce. Né credono che Amato abbia intenzione di ritirarsi dalla politica: se avesse voluto fare il professore universitario a tempo pieno, si sarebbe dovuto già dimettere dal psi. «Non voglio occuparmi della gestione, non sono adatto, ma voglio fare lo zio», ha spiegato lo stesso Amato la settimana scorsa a Umberto Basso Del Caro. Il presidente del Consiglio ha già un appuntamento venerdì prossimo con Pannella, l'altro ideatore di questa iniziativa. Così, questa operazione, è diventata l'ultima speranza per chi nel psi non è d'accordo con Benvenuto. Anche per gli inquisiti. Ci spera Di Donato e ci punta lo stesso La Ganga. «E' l'alternativa», spiega, «al dissenso di Benvenuto che nasce da un abbaglio: solo lui e Occhetto possono credere che, con quello che è successo nel mondo, in Italia si può formare uno schieramento vincente che si candida alla guida del Paese sotto l'egemonia di un partito ex-comunista come il pds».

Ma Di Donato attacca il segretario: caro Giorgio ti comporti da canaglia

Il psi per farne un'altra cosa: Giuliano Amato. Sì, proprio prestando le orecchie ai discorsi che si fanno nel psi, tra quelli che, «inquisiti» o no, hanno subito le decisioni di Benvenuto dell'altro ieri, si scopre che tutti hanno una speranza: il ritorno di Giuliano Amato. E Benvenuto punta le sue carte nel rapporto con il pds (ieri il segretario psi ci ha tenuto a far sapere di aver sentito telefonicamente sia Occhetto che D'Alema). Amato ha in mente un discorso completamente diverso, che punta a creare una grande area liberal-socialista che

incalzi il pds e ne faccia scoppiare le contraddizioni.

I pochi socialisti che continuano ad avere rapporti con lui, sono sicuri che da qui a qualche giorno l'ex presidente del Consiglio farà sentire la sua voce. Né credono che Amato abbia intenzione di ritirarsi dalla politica: se avesse voluto fare il professore universitario a tempo pieno, si sarebbe dovuto già dimettere dal psi. «Non voglio occuparmi della gestione, non sono adatto, ma voglio fare lo zio», ha spiegato lo stesso Amato la settimana scorsa a Umberto Basso Del Caro. Il presidente del Consiglio ha già un appuntamento venerdì prossimo con Pannella, l'altro ideatore di questa iniziativa. Così, questa operazione, è diventata l'ultima speranza per chi nel psi non è d'accordo con Benvenuto. Anche per gli inquisiti. Ci spera Di Donato e ci punta lo stesso La Ganga. «E' l'alternativa», spiega, «al dissenso di Benvenuto che nasce da un abbaglio: solo lui e Occhetto possono credere che, con quello che è successo nel mondo, in Italia si può formare uno schieramento vincente che si candida alla guida del Paese sotto l'egemonia di un partito ex-comunista come il pds».

Ma in fin dei conti, il vero rischio che si nasconde dietro il confronto di queste due prospettive, quella di Benvenuto e il manifesto di Amato, è che questo psi, già martoriato, si divida in due.

Augusto Minzolini

Craxi

All'estero per sicurezza

ROMA. Due interviste televisive dopo il voto di giovedì alla Camera e poi il silenzio. Ma a Bettino Craxi non è andata giù la violenta contestazione davanti al Raphael di quella sera. Dice di essere spiacente ma di non poter accontentare quanti hanno invocato il suo suicidio e annuncia una denuncia contro ignoti per gli «atti criminali» compiuti quella sera contro di lui e la sua scorta.

«Sono stato all'estero, in questi giorni», dice Craxi - non per ragioni turistiche ma per ragioni di sicurezza personale dopo le aggressioni e i tentativi di aggressione rivolti contro la mia persona e contro i miei collaboratori e dopo gli insulti, le minacce e le intimidazioni che, in diverse forme, sono state indirizzate verso di me, i miei collaboratori ed i miei familiari. Tutti hanno visto tra l'altro come di fronte al luogo dove abito a Roma, dopo un comizio dell'on. Occhetto, è stata inscenata una gazzarra violenta, nella quale si sono uniti gruppi organizzati di estremisti e di squadristi dai più variopinti colori. Solo una fazione senza limite può averla commessa per una protesta».

E l'ex segretario del psi aggiunge: «Alle contumelie ed al lancio di corpi contundenti si sono mescolate le grida del tipo "a morte" oppure "suicidati". Mentre da un lato non posso accontentarmi in questo loro malsano desiderio, dall'altro ho dato incarico ai miei avvocati di sporgere denuncia contro ignoti per gli atti criminali compiuti contro di me e contro coloro che cercavano di proteggermi».

(Agf)



Blu Car



s.a.s. CIRIE': vende a prezzi irripetibili

le seguenti autovetture sino ad esaurimento:

| | Modello | Prezzo | Ns. prezzo |
|----|--|--------|------------|
| 20 | Super Escort Ghia 1.6 o 1.8 cc. - 16 valvole SW | 23.175 | 19.980 |
| | Super Escort Ghia 1.6 o 1.8 cc. - 16 valvole berlina | 22.275 | 18.950 |
| 9 | Drien Ghia 1.6 e 1.8 - 16 valvole berlina | 23.175 | 19.450 |
| 16 | Ford Fiesta 1.1 o 1.3 New Port - 3 porte | 15.480 | 13.680 |
| 11 | Ford Fiesta 1.1 Boston | 15.080 | 13.300 |

I prezzi si intendono chiavi in mano per autovetture nuove di fabbrica
Prezzi x 1000 Aperti al sabato e domenica 9 maggio

COMPRESO ANTIFURTO



solo da:

Via Torino 68/70 - Cirie'
Tel. 921.09.08

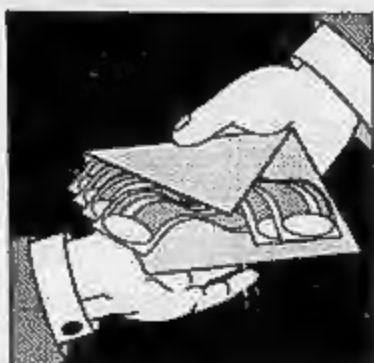


Blu Car



VETTURA IN SOSTITUZIONE GRATUITA

5 ANNI ASSISTENZA
«CLUB BLU-CAR»



MILANO. Alla riscossa con la tangente rossa. Incassava dalla Lega delle cooperative il pci, e adesso i magistrati di «Mani pulite» indagano. A raccontare tutto è Giulio Caporali, ex amministratore delle Ferrovie dello Stato per conto di Botteghe Oscure, espulso dal partito per lo scandalo delle «lenzuola d'oro». Fa mettere a verbale Caporali: «Nell'88 l'Unità aveva quasi 20 miliardi di debito, bisognava trovare qualche soluzione per il risanamento. C'erano poi le spese per le varie campagne di promozione dell'immagine del pci. Trovare soldi, era l'ordine. Ad impartirlo Renato Pollini, ex cassiere nazionale del pci. Un ordine preciso: alle cooperative rosse dovevano andare il 20% degli appalti sulle Ferrovie.

Esegue da «buon militante» il compagno Caporali. E spiega ai giudici: «Io sono stato solo una rotella dell'ingranaggio di quello che oggi viene chiamato il Sistema Alternativo di Finanziamento dei Partiti. E ribadisco di non aver mai trattato vantaggi personali da questi miei interventi. Quanti soldi sono finiti al pci? Caporali non lo sa. E spiega: «Non ho mai partecipato direttamente né alle trattative né ai versamenti di danaro al pci, ma avevo il riscontro dell'avvenuto versamento sia da parte dei legali rappresentanti della Lega delle cooperative, che mi segnalavano di essere passati dal Pollini a versare il danaro, sia dallo stesso Pollini che mi dava atto di aver ricevuto il danaro, mi dava la via libera al proseguimento della parte amministrativa della pratica riguardante la commessa».

Non c'era solo Renato Pollini a conoscere il «sistema» all'interno del pci. E nei verbali c'è pure il nome di Lucio Libertini, oggi senatore di rifondazione comunista, allora responsabile del settore Trasporti per il pci. Precisa Caporali: «Libertini mi mostrò contrario a questo mio ruolo particolare, e mi diceva che non dovevo farlo».

È l'elenco delle cooperative



In alto, Giulio Caporali ex pci
A lato, Lorenzo Necci

rosse nel «sistema», Giulio Caporali. Ricorda: C.C.C. ed Editrice di Bologna, Cooperativa Argenta di Argenta, Cmb di Carpi, Coop Sette di Reggio Emilia, Cmc di Ravenna. E poi ancora: Etruria, Ccpl, Unico e «altre che al momento non mi sovengono». Ogni appalto una tangente al partito. In varie forme spiega Caporali: «versamenti tout court a Pollini, ab-

Le confessioni di Caporali: «Alla Lega il venti per cento degli appalti Fs»

«Dalle cooperative soldi al pci»

Alta velocità, Santoro coinvolge Necci che nega



bonamenti esorbitanti al quotidiano l'Unità (500 copie per volta), pubblicità durante le feste dell'Unità.

Altri verbali, altre rivelazio-

ni. Parla Raffaele Santoro, ex presidente Agip, un mese a San Vittore. E racconta del cartello di imprese (Snampromenti, Tpl, Ctp, Techint) che si dividevano tutte le commesse, unite in un «cartello» con un patto di non belligeranza.

Arbitro delle operazioni, da cui sarebbero usciti fondi neri per i partiti, il finanziere «Chicchi» Pacini Battaglia, l'uomo degli accordi internazionali dell'Eni. E il nome di Lorenzo Necci, ex presidente Enichem, oggi alla guida dell'ente Ferrovie, compare per la prima volta nelle carte di «Mani pulite». Santoro racconta di contratti miliardari. Ed anche per uno studio sull'«Alta velocità», arrivati alla Tpl in cui Necci aveva cominciato a far carriera. Ma Necci nega ogni responsabilità.

Fabio Poletti

Codice etico per le aziende

Confindustria: uno schema anti-tangenti

ROMA. «Si è deciso di giungere alla formulazione di un modello fondamentale di codice etico che ciascuna azienda potrebbe assumere quale base per la predisposizione di una propria e specifica regolamentazione». La Confindustria scende in campo contro le tangenti ed elabora dei criteri di comportamento nei confronti della pubblica amministrazione e di partiti e sindacati.

Sarà un gruppo di studio, coordinato dal professor Maffettone, ad elaborare il progetto sulla base di alcune indicazioni: «L'obiettivo è quello di redigere - precisa una nota della Confindustria - un codice-quadro che regoli i rapporti delle imprese con tutti coloro che hanno a che fare permanentemente con l'impresa stessa». Il

codice-quadro sarà articolato in tre parti: un preambolo, nel quale saranno identificati principi generali di comportamento; un articolato, contenente norme in cui verranno indicati diritti e doveri nei confronti degli interlocutori dell'impresa; e una serie di procedure d'attuazione.

Secondo la Confindustria il codice quadro costituirà la base di quello che ciascuna impresa definirà ed applicherà al suo interno, per regolare i rapporti tra dirigenti e dipendenti, oppure tra proprietà e dirigenti e all'esterno dell'impresa stessa.

L'associazione degli industriali ha poi disegnato anche un quadro dei rapporti delle imprese con i propri interlocutori che potrà essere così artic-

olato: a) clienti e consumatori; b) fornitori; c) dirigenti, dipendenti e sindacati; d) governo, pubblica amministrazione e finanziamento della politica; e) società nel suo complesso; f) proprietà, laddove distinta dalla direzione aziendale.

Infine si descrive il modo in cui verrà elaborato il codice-quadro. In primo luogo: «Si procederà attraverso la consultazione con un campione di imprese». In un secondo tempo verranno realizzati colloqui in profondità con 5 o 6 leader del mondo dell'impresa e «interviste analitiche con trenta autorevoli rappresentanti del mondo dell'impresa». Infine verrà inviato un questionario ad un centinaio di rappresentanti e/o dirigenti di imprese medio-grandi.

[r. int.]

POLITICA E AFFARI

Pds, serve un gesto di coraggio Ammettere i finanziamenti illegali

Ma perché il pds non fa un gesto di coraggio? Perché Achille Occhetto e Massimo D'Alema non si assumono la responsabilità politica per i reati di corruzione - se provati, ovviamente - commessi da qualunque militante del pci/pds al fine di finanziare il partito? È esattamente questo il momento più opportuno per un atto simile. Settimana dopo settimana, aumentano gli indizi di un possibile coinvolgimento del pci/pds nel sistema di rapporti illeciti tra affari e politica. Non più un singolo funzionario o un dirigente appena distratto o un oscuro consigliere comunale, ma tracce di una relazione non occasionale che potrebbe riguardare il partito e la sua leadership. Ovvero il pci, ma anche il pds, come destinatario di una quota, concordemente ripartita e gestita centralmente, di profitti illeciti. Si tratta, allo stato, solo di un'ipotesi, ma sufficiente a riproporre la riflessione sul cosiddetto «caso Greganti». Per molti italiani digni e onesti - anche non comunisti e non pidessini - Frimo Greganti, il funzionario del pci accusato di aver percepito tangenti, è una figura simpatica. Greganti è in prigione ormai da due mesi perché, da due mesi, sostiene che i 621 milioni di provenienza illecita, trovati in un conto presso una banca svizzera, sono di sua esclusiva proprietà. Dunque, non destinati al partito, come sospettano, invece, gli inquirenti e come pensano molti, moltissimi italiani. Questi ultimi, proprio dalla convinzione che Greganti mente, traggono motivo per apprezzarlo. La cosa

non sorprende. Tutto, in Greganti, contribuisce a farlo apparire gradevole: la modestia della sua vita e dei suoi modi, l'austerità del volto e la sobrietà delle parole lo rendono incompensabilmente diverso dalla figura del Corrotto Tipico. Basta guardare il suo abbigliamento «operaio» - che è, poi, l'immagine, magari fittizia, offerta al pubblico - e confrontarlo con le cravatte Hermès e con le cinture Yves Saint Laurent dei funzionari e dei politici corrotti. Ma, soprattutto, ciò che rende gradevole l'immagine di Greganti è la sua «sincerità». Quindici anni fa, Sandro Pertini ironizzò sui terroristi che si pentivano: «Sotto il fascismo - disse - non bastava, certo, un po' di carcere per indurci a parlare. Ecco, è questa stessa idea, magari inconfessata, che alimenta molta della simpatia verso Greganti: il militante rivoluzionario non parla, non sbavica, non tradisce. E sono proprio questi due elementi (modesto tenore di vita e fedeltà al proprio ruolo) a fare di Greganti una figura forse irrimediabilmente datata, ma apprezzabile. L'idea che sia rubato per il partito - e che se ne assuma l'onore in silenzio - sembra riscattare il carattere sempre privato, e sempre losco, dell'appropriazione di denaro altrui; e fa apparire il furto come un'azione in qualche modo obbligata, finalizzata a un «bene collettivo»: proprio, cioè, di quella «comunità nelle comunità» che è stato il partito di massa.

Così si manifesta, per l'ultima volta, la questione - che è stata grande e tragica - della «doppia morale»: il fatto, cioè, che l'alterità dei valori perseguiti e l'asprezza della lotta combattuta svincolasse una parte dei cittadini (i comunisti) dal rispetto per la morale

condivisa e dall'obbedienza alle leggi comuni. E, soprattutto, davano a quei cittadini la certezza di agire così - immorale e illegalmente - per fini superiori. Sino a 50 anni fa, quei fini potevano giustificare il sacrificio della vita altrui, oltre che della propria; successivamente, hanno motivato scelte meno cruente (per esempio, gli illeciti finanziamenti). Dunque, perché si trovi a rubare, un comunista, formatosi nella cultura tradizionale, dev'essere non immorale, ma al contrario, moralissimo: avere, cioè, fortissime ragioni di ordine politico (identificazione nei fini del partito) e di ordine etico (identificazione nella morale di partito). Ma proprio l'atteggiamento manifestato dall'opinione pubblica verso i «compagni che sbagliano» dovrebbe indurre il gruppo dirigente del pds a un gesto di onestà. Ammettere la violazione non occasionale della legge sul finanziamento pubblico è solo il primo passo; il secondo dev'essere, appunto, il riconoscimento della propria responsabilità politica per quei reati di corruzione commessi da esponenti del pci/pds allo scopo di finanziare il partito. Non fare questo e fidare, invece, nella fedeltà dei propri militanti che si dichiarano «prigionieri politici» e tacciono, può essere efficace dal punto di vista giudiziario. Forse. Ma, dal punto di vista politico rischia di confermare quell'ambiguità eterna che rimproverata - e non sempre a torto - alla tradizione comunista. Che, così, minaccia di perpetuarsi all'infinito.

Luigi Manconi

Voglia di AUTO NUOVA in piena libertà con **AUTOsystem**

Il nuovo esclusivo sistema europeo che consente:
Libertà di scelta dopo 2 anni
Esempi

VEETURE CATALITICHE

FIESTA NEWPORT 1.1/1.3 3p.



1° Quota L. 5.226.000
23 quote mensili da L. 215.410
dopo 2 ANNI Libertà di scelta:

- Restituire l'auto
- Sostituirla
- Tenerla versando come ti fa comodo L. 7.919.000

MONDEO 2.0 GHIA COUPE'



1° Quota L. 10.147.000
23 quote mensili da L. 418.186
dopo 2 ANNI Libertà di scelta:

- Restituire l'auto
- Sostituirla
- Tenerla versando come ti fa comodo L. 15.374.000

SUPER ESCORT BOSTON 1.4 i 5 p.



1° Quota L. 6.768.000
23 quote mensili da L. 278.936
dopo 2 ANNI Libertà di scelta:

- Restituire l'auto
- Sostituirla
- Tenerla versando come ti fa comodo L. 10.255.000

GARANZIA 3 ANNI

SUPER ESCORT 1.6/1.8 S.W. GHIA 16v



1° Quota L. 7.791.000
23 quote mensili da L. 321.096
dopo 2 ANNI Libertà di scelta:

- Restituire l'auto
- Sostituirla
- Tenerla versando come ti fa comodo L. 11.805.000

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI PRESSO LE CONCESSIONARIE FORD:

Authos
C.SO GIULIO CESARE, 22 - TORINO
TEL. 205.42.22

Autostadio
C.SO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 326232
VIA NIZZA, 69 - TORINO - TEL. 6505535

Euromotor
C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 521417
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7395353

Co-Auto
C.SO FRANCIA, 94 - COLLEGNO - TEL. 4116022
C.SO FRANCIA, 117 - OLIVIA - RIVOLI - TEL. 9586218

Siac
STR. PADANA INF. 110 - CHIERI
TEL. 9478455





All'unanimità i deputati hanno deciso di cambiare le regole sull'immunità parlamentare

Processi, la Camera si pente

Scrutinio palese per le richieste di autorizzazione

ROMA. Si sono pentiti, i deputati. All'unanimità ieri hanno deciso di cambiare la regola che presiede a processi e immunità.

Senza neppure modificare il regolamento, ma accettando la semplice interpretazione autentica del presidente Giorgio Napolitano, da domani la Camera voterà a scrutinio palese sulle richieste di autorizzazione a procedere. Di imboscate segrete, come quella a favore di Bettino Craxi, non se ne vedranno più. Seguirà il Senato. E si mette mano anche alla Costituzione, per spogliare il deputato delle immunità.

Quella del voto palese è stata una decisione rapida, ma certo non indolore. La proposta era partita dalle sinistre - infatti D'Alema esulta - e da Mino Martinazzoli. Ma non si deve pensare che da ora si abbiano accettati con entusiasmo. Il socialista Silvano Labriola, comunque, è stato l'unico che ha tirato fuori il rosso: «È una questione delicata che riguarda la libertà dei diritti del deputato. Dopo cinque anni di costante interpretazione sulla prevalenza del voto segreto non si può rovesciare la tesi».

Il grande malumore della gente, però, ha spinto i politici alla storica decisione. Unanimità nel riconoscere che finora hanno sbagliato. Caustico dunque il commento di Marco Pannella,

la, che pure è stato tra i primi a proporre il voto palese: «È la prassi di questo Parlamento, contro cui mi sono sempre levato».

Anche il capogruppo della dc Gerardo Bianco non sprizza felicità. Era più che perplesso sul voto segreto. Poi è stato strappato per il voto a favore di Craxi. E ieri ha dovuto accettare la modifica al regolamento. Concorda, sia pure a denti stretti: «Ci dispiace solo che di questo fatto non ci siamo accorti prima. C'era una prassi che si era instaurata e credevamo che fosse non modificabile». Accanto a Bianco, annuisce un deputato semplice, Giovanni Altiero, «peone» del Transatlantico: «In questo momento, il voto palese è più che giusto. È un voto sulla persona, lo so, e quindi doveva restare segreto. Ma uno strappo era necessario per recuperare sull'opinione pubblica».

Il presidente della Camera, però, nega ogni strappo. Anzi, presenta la decisione come un semplice ritorno all'antico. Paradossalmente, «un argomento craxiano a favore del voto palese. Mi contesta che c'entri Craxi. «Non dipende da alcun caso esaminato o da esaminare - tiene a precisare Napolitano -. Tanto più che in giunta si vota già palesemente. Avremo in aula delle votazioni che vedranno ciascun deputato assumersi in

modo più libero le proprie responsabilità, secondo coscienza».

Risolto così il problema delle prossime scottanti votazioni - uno dei primi sarà Bossi, poi verranno Pomicino e i napoletani - il Parlamento ha avviato una modifica costituzionale per risolvere il problema una volta per tutte, ovvero emendare l'articolo 68 della Costituzione.

Anche qui è l'effetto del caso Craxi: la Camera propone dunque di cessare il meccanismo delle autorizzazioni a procedere, eccetto le perquisizioni e l'arresto. Naturalmente restano insindacabili le opinioni. Il giudice potrà indagare su un deputato senza neppure informare il Parlamento. Ma una legge di riforma costituzionale ha un iter lungo e accidentato: il testo viene votato quattro volte, devono trascorrere mesi, la proposta fa la spola tra Camera e Senato. Se tutto va bene, passeranno sei mesi prima che questa riforma veda la luce. Ecco dunque che i senatori piduisti avanzano una proposta basata sul meccanismo del silenzio-assenso. «Se le Camere dovessero sciogliersi a settembre o ottobre - ha spiegato Giuseppe Chiarante, capogruppo pds al Senato - ci potrebbero essere serie difficoltà per approvare una legge costituzionale».

Francesco Grignetti



Il senatore a vita Giulio Andreotti è intervenuto ieri all'incontro con i giornalisti della stampa estera. A destra: Giovanni Pellegrino



«Giudici corretti su Andreotti»

Pellegrino: le loro richieste sono fondate e non persecutorie

ROMA. I magistrati di Palermo non hanno commesso alcuna irregolarità nell'inchiesta su Giulio Andreotti: «il criterio del pubblico ministero appare, ad un esame sereno ed obiettivo, del tutto corretto e addirittura prudente». E di *fumus persecutionis*, nella domanda di autorizzazione a procedere contro l'ex presidente del Consiglio, non c'è neppure l'odore: «La richiesta del pm di essere autorizzato ad ulteriori verifiche ed approfondimenti mediante nuove investigazioni, è fondata e tutt'altro che persecutoria... Sono rimaste assolutamente vaghe e indeterminate le dichiarazioni del senatore Andreotti sulla possibilità dell'occulta regia di eterodirezione dei "pentiti" di cui il pm sarebbe uno strumento inconsapevole».

La relazione di Giovanni Pellegrino, presidente della Giunta per le immunità del Senato, smentisce gran parte della linea difensiva del leader democristiano accusato di mafia. In una quarantina di pagine il senatore del pds riassume il lavoro della Giunta che è arrivata a proporre di processare Andreotti; una sorta di «invio a giudizio» del senatore a vita davanti all'assemblea di palazzo Madama. Da qualche giorno è l'imputato Andreotti ad aver chiesto il processo, ma solo dopo aver tentato altre strade per evitarlo. «Non sussistono motivi che giustificano una valutazione negativa dell'operato del pm», scrive Pellegrino, mentre le memorie di Andreotti e le sue autodifese pronunciate davanti alla Giunta sono state un duro e continuo attacco al lavoro del procuratore Caselli e colleghi.

Proprio sulla gestione dei pentiti di mafia, secondo Pellegrino, si sono visti invece il rigore e la «prudenza» della Procura di Palermo: quando una circostanza è riferita da un solo collaboratore, per i giudici questa «non ha alcun valore di indizio», ma rappresenta solo «una direzione delle ulteriori indagini». E così, non ci si può appellare alla scarsa credibilità di certi racconti - come il bacio di Rine - per smentire la manifesta infondatezza dell'accusa. «Gli episodi - scrive Pellegrino - si situano indubbiamente al limite della verosimiglianza, che non superano solo perché vengono ad inserirsi in un complesso quadro indiziario che rende, su ben altre basi, fondata e meritevole di accoglienza le richieste di autorizzazione a procedere».

E qual è il «quadro indiziario» che dovrebbe mandare sotto inchiesta Andreotti? È la catena - riferita da molti pentiti - che lega Salvo Lima a Cosa Nostra da una parte e al senatore a vita dall'altra. Ecco la sintesi di Pellegrino: l'interesse «specifico» della mafia di assicurarsi l'impunità attraverso l'aggiustamento dei processi si realizzava con l'intervento di esponenti politici vicini a Cosa Nostra o a questa legata; che Salvo Lima aveva rapporti di «strettissima confidenza», se non di partecipazione, rispetto all'associazione mafiosa, è indiscutibile, così come «lo strettissimo rapporto politico e personale» durato molti anni tra lo stesso Lima ed Andreotti; «del tutto ragionevole» - conclude Pellegrino - appare l'ipotesi che Lima abbia, direttamente o tramite Ignazio Salvo, promesso a Cosa Nostra l'intervento romano del senatore Andreotti per condizionare l'esito dei procedimenti in Cassazione, e soprattutto del maxi-processo, anche per cercare di evitare quel tragico destino che dopo l'esito del maxi-processo si è rivelato ineludibile, e cioè di essere ammazzato.

Se Andreotti fosse consapevole e partecipe di questa trama, è una cosa che va accertata con l'inchiesta dei giudici di Palermo. Per il relatore infatti, il senatore a vita deve respingere l'ipotesi che la competenza di questa indagine sia del tribunale del ministro: «Evidenti sono le ragioni che rendono tale richiesta non ammissibile né fondata». Le conclusioni, su queste basi, non possono che essere per la concessione dell'autorizzazione a procedere, e la recente disponibilità di Andreotti ad accettare il processo, secondo Pellegrino, è un atto che dimostra un alto senso di responsabilità. Un eventuale smentimento alla Procura di Palermo si trasformerebbe in un aprioristico e pericoloso verdetto di inattendibilità dei pentiti e dei magistrati, che «spingerebbe negativamente sulla credibilità delle istituzioni», recando danno al Paese e allo stesso senatore Andreotti. La parola passa all'assemblea.

Giovanni Bianconi

PERSONAGGIO

DAVANTI ALLA STAMPA ESTERA

Giulio, sipario sul mito anche nel teatro internazionale

INTERROGATORIO sottovoce, senza brividi e senza allegria: ieri, davanti alla stampa estera Giulio Andreotti ha replicato ancora una volta la sua autodifesa e consumato quasi gli ultimi spiccioli del suo mito.

Per un'un'ora e mezzo, con rassegnata serenità, l'ex presidente del Consiglio ha accettato di sottoporsi a una sfilastrocca di domande imbarazzanti, tutte sulla mafia. Lui e la mafia, la dc e la mafia, lui e la Sicilia, la dc e la Sicilia, poi Lima, e Ciancimino, con sconfinamenti su Dalla Chiesa, Moro, Sindona e perfino Evangelisti o Callagrone. «Stia attento a demonizzare - spiega Andreotti con un po' d'irritazione, dopo che in sala era risuonato «A' Frà che te serve?» - con pronuncia yankee - stia attento, che i Callagrone sono stati anche indennizzati...».

E tuttavia, alla fine, il nocciolo duro dell'andreatismo giudiziario non risulta più, come un tempo, così irresistibilmente persuasivo. È un fatto di percezione: anche per i corrispondenti stranieri quel che fino ieri, detto dall'intramontabile, sembrava non solo vero, ma più ancora sagace, scaltro, abile, oculato, oggi non serve più a tenere su la leggenda. Oggi si notano incertezze, strida un po' quel dicono-dico su «complotto» - ieri la parola era «macchinazione», a un certo punto l'ex presidente ha parlato di «una macchinazione oggettiva». Ma insomma, gli chiedono i giornalisti stranieri, con chi co' l'ha in concreto, di chi sospetta? La Cia? E si capisce che a qualcuno Andreotti pensa, però «niente ipotesi», «io sono realista», «parlo solo di ciò che conosco». Ma poco dopo: «Ci deve essere qualcuno che ha ordito questa procedura».

Allo stesso modo la ribaditissima rivendicazione degli immensi guai che il governo, anzi i governi Andreotti avrebbero procurato alla mafia e quindi accenato la presente vendetta ai suoi danni, tramite i pentiti, suona al tempo stesso troppo stentorea e intricata, confusa e arzigogolata per osservatori obiettivi della realtà italiana. Un machiavellismo che oltretutto non si concilia con la difesa a oltranza di Lima. E nemmeno si armonizza con il ritardo con cui, dopo un mese terrificante, Andreotti annuncia il voler trascorrere in un tribunale americano Buscetta e Maniaco. Eh, bella idea, peccato per tutte quelle difficoltà diplomatiche. Soprattutto gli anglo-sassoni diffidano per istinto della furbia

zia italiana, e davvero rischiano mental *break down*, crisi di nervi, quando tale furbizia si compie dei propri successi. Per anni e anni c'è da credere che abbiano fatto un'eccezione con il vecchio Giulio. Che anche ieri s'è difeso, al solito, sminuzzando, eludendo, banalizzando, rinviando la sostanza delle risposte e una serie sempre notevole di incisi, coordinate, subordinate, parentesi e così via. Ma la sensazione è che Andreotti non incanta più.

È più ancora delle malinconiche concessioni autobiografiche («Noi anziani della politica», «ingombranti», «sarà pure legittimo il desiderio di mettersi in frigidare», però «tra le varie strade che potevano scegliere per sbarazzarsi di noi hanno scelto la peggiore»), più delle comprensibili amarezze che trasparivano e che a un certo punto l'hanno quasi costretto a ricordare di non essere stato il commissario unico della Repubblica, ecco, la fine della leggenda anche internazionale di Giulio Andreotti si poteva cogliere in un patetico brandello di risposta. Quando, per dimostrare che non tutta la Sicilia è mafia, per ben due volte s'è attaccato al contributo di medaglie d'oro e di caduti siciliani nelle guerre mondiali. Che sarà vero senz'altro, però nelle facce dei corrispondenti si coglieva più che altro il ricordo pazzesco di quel chilometro di autostrada saltato in aria per Falcone o il palazzo sventrato per Borsellino.

Così come Andreotti è stato (a suo modo) disponibile, nessuno di loro è stato meno che rispettoso. La «pungicata» più gagliarda, rispettosa nella sua paradossale ironia, è venuta da una giornalista francese: «Lei, onorevole Andreotti, ha conosciuto tante tante persone. Perché solo i cugini Salvo no? Perché quelli solo non li ha conosciuti?». Andreotti non è stato al gioco, ha risposto anzi con una lieve stizza ritmica: «Io-i-Salvo-no-li-ho-mai-vist-i!». Poi, più pacato: «Nel mio archivio i Salvo non esistono».

Solo con un giovane, preparatissimo giornalista americano che gli snocciolava i nomi di certi non proprio raccomandabili deputati dc in odor di mafia è comparso in sala un po' di (regolamentare) tensione. Inizialmente Andreotti ha sparso per l'aria un po' di umorismo acido: «Basta lei che ha tutte queste informazioni... Se le avessi date io per tempo...». Quello ha incassato. Poi, con l'ostinazione dei popoli che, appunto, non metto-



A destra C. Alberto Dalla Chiesa. Di fianco: Leonardo Sciascia. A sinistra: Michele Sindona

Un giornalista americano: perché non ha tolto la tessera a Lima? Il senatore ha alzato gli occhi: «Eh, non lo so...»

no l'astuzia in cima alla classifica dei valori, s'è attaccato al Ciancimino andreatiano, date e circostanze, e non lo mollava più. «Perché non s'informa di chi andò a casa di Lima prima che lo eleggesse sindaco?» ribatteva Andreotti. «Perché lei non gli ha tolto la tessera?» insisteva il giornalista. Alla fine Andreotti ha allargato le braccia, ha alzato gli occhi: «Eh, non lo so...». E in quegli occhi s'indovinava un oceano di diversità, pazienza, fastidio, scetticismo, antiche riflessioni su come la vita sia mol-

to più complicata di una tessera. A Ciancimino, poi. Di rimarchevole un ricordo di Sciascia: «Non mi sono mai associato all'anti-mafia verbale... È un riconoscimento storico del fatto - non proprio inedito - che gli americani prepararono lo sbarco di Sicilia contattando la mafia. La dizione andreatiana, non priva di understatement e forse valevole a dimostrare che certi rapporti già esistevano, è: «Ci fu una certa commistione con elementi italo-americani che non appartenevano all'aristo-

crasia vittoriana». Non proprio gradevolissimo un accenno al generale Dalla Chiesa che «aveva colloqui immaginifici con la moglie morta». Di Sindona naturalmente «ce ne sono due»: uno buono per tutti e uno misterioso (ma La Malfa, Ugo, garantisce che Giulio non lo aiutò). I giudici non sono cattivi, però il rischio è quando si fanno influenzare, vedi il caso Montesi e la causa Guareschi-De Gasperi. Sconcerato in sala. What's Montesi?

Filippo Ceccarelli

Pecorelli

«Ucciso dal killer di Ambrosoli»

ROMA. Mino Pecorelli fu ucciso da William Arico, il killer che assassinò anche l'avvocato Giorgio Ambrosoli, il liquidatore delle banche di Michele Sindona. E' quanto sostiene Popolare network, il notiziario dell'emittente Radio Popolare, sulla base di un'inchiesta partita proprio dallo studio delle carte del processo Ambrosoli.

La testimonianza fondamentale viene da un collaboratore di giustizia del Fbi, l'ex gangster Henry Hill, il quale descrive un dettagliato racconto fatto da William Arico su un omicidio da lui compiuto in Italia. Arico gli mostrò anche un ritaglio di giornale in cui compariva la foto di un uomo assassinato a bordo di un'automobile. Secondo la ricostruzione del notiziario radio, che si basa su registri d'albergo, visti d'entrata e d'uscita dagli Usa, interrogatori di Hill presso l'Fbi, tutto porta a ritenere che l'episodio confidato da Arico a Hill sia l'omicidio Pecorelli. (r. l.)

BARTOLINI COPRE SOLO L'ITALIA, MA LA COPRE TUTTA.



84 filiali informatizzate e collegate in rete, 2000 uomini, 1500 automezzi, 160.000 mq di magazzini.

Questo è Bartolini. Solo una struttura così organizzata può seguire le vostre merci in tutta Italia dal ritiro alla consegna senza affidarsi ad intermediari, garantendo puntualità, assistenza e informazioni in tempo reale. Per questo 20.000 aziende hanno già scelto la sicurezza dell'unico corriere espresso veramente nazionale.

BARTOLINI
CORRIERE NAZIONALE

Otto per mille 1993: dai un *taglio nuovo* alla tua scelta.

TBWA



UNIONE CHIESE CRISTIANE AVVENTISTE DEL 7° GIORNO

Quest'anno, invece di ricadere nelle solite scelte obbligate, destina l'otto per mille dell'IRPEF ad una grande struttura umanitaria internazionale. L'Unione Chiese Cristiane Avventiste del 7° Giorno. Una Chiesa evangelica protestante che si mantiene con il contributo volontario dei propri fedeli, non partecipa alla ripartizione percentuale delle scelte non espresse, e che, anche se non ha

ancora ricevuto dallo Stato i soldi degli scorsi anni, dedica il 100% dell'otto per mille per aiutare la gente che ne ha



Unione Chiese cristiane
avventiste del 7° giorno
(a scopi sociali o umanitari)

Mario Bianchi

MODELLI IRPEF 101, 201, 730 E 740.

veramente bisogno. Da quando la nostra Chiesa è nata, più di un secolo fa, ci siamo fatti una gran-

de esperienza in tutto il mondo. In America Latina, in Asia, in Africa, con progetti sanitari e l'assistenza alle madri ed ai bambini;

con progetti agricoli e per il risanamento idrico; con l'assistenza ai lebbrosi, le

scuole, i progetti alimentari. E proprio qui, in Italia, con l'assistenza ai giovani, agli anziani, agli alcolisti e ai tabagisti.

Se vuoi saperne di più, chiama il nostro Numero Verde. **NUMEROVERDE 1678-65167** Oppure scrivici in Lungotevere Michelangelo, 7 - 00192 ROMA.

Dai un *taglio nuovo* alla tua scelta.



Il senatur ordina ai suoi deputati di prendere la laurea in Giurisprudenza

Bossi: leghisti tutti dottori

«Dovete studiare il diritto»

MILANO. Ve lo immaginate l'onorevole Luigi Rossi, 83 anni, decano dei parlamentari leghisti, che si mette in coda e va ad iscriversi all'anno accademico 1993/94, facoltà di Giurisprudenza, perché così ha deciso Umberto Bossi? Ordine scritto a mano, in stampatello, appeso sulla bacheca del gruppo parlamentare della Lega Nord, appena fuori dalla stanza del Capo ma senza la firma del Capo: «Tutti i deputati che non sono in possesso della laurea in Giurisprudenza sono pregati di iscriversi al corso di laurea a partire dal prossimo anno». Insomma o dottori in legge o niente, gli attaccchini non sono più di moda.

Ma a Rossi va bene, benissimo. «Anche perché», dice sornione, «di lauree ne ho due dal 1931. Farmacia appunto e Giurisprudenza. E non dovrò tornare sul banco». E gli altri sì? Rossi, portavoce della Lega, se la prende con l'agenzia Adnkronos, che ha dato la notizia dei «tutti dottori»: «Invece di sfottere o drammatizzare, con l'ignoranza che c'è qua dentro, intendo in Parlamento, a Bossi dovrebbero dargli una medaglia». E già a spiegare quanto sia giusto che i nostri parlamentari abbiano una piena conoscenza del diritto, che il Parlamento è un organo legislativo e ci si deve muovere tra codici e leggi.

Tutto giusto, ma perché quella circolare interna che ha molto dell'ordine definitivo e perentorio? Per cominciare si scopre che non è la prima e non sarà l'ultima. Due mesi fa era per la facoltà di Lettere, alle viste per Economia e commercio. Toccò a Roberto Maroni, altro laureato in Giurisprudenza, prendere le difese della circolare. Tanta attenzione sorprende e divide: «Ma quale ordine? Un ordine che non abbiamo parlato tra noi. Si diceva, Bossi, che la

preparazione giuridica è indispensabile. E ha invitato chi può, magari i più giovani, ad iscriversi. Ma non per prendere la laurea, l'importante è frequentare i corsi».

Su 79 parlamentari leghisti, 45 sono laureati e 11 quelli in Giurisprudenza. Le reazioni, ieri, erano sul filo dell'ironia. Elisabetta Bertotti, 28 anni, la più giovane parlamentare, segretaria dell'Ufficio di Presidenza della Camera, incontra Bossi e fa: «Ma come, tra un mese mi laureo in Lettere a Trento...». Bossi: «Ma va lì che hai capito». E Luigi Negri, milanese e architetto: «Sarà contenta la mia mamma, me l'ha sempre detto di far l'avvocato...». Ma l'ironia si ferma qui. Tutti i deputati sono d'accordo: si ritorna a scuola, a studiare su temi di diritto (consigliato è quello costituzionale), pronti all'esame di Bossi, dell'Aula e delle Commissioni.

Chi non ne sapeva niente è il senatore Gianfranco Miglio. Ma tanto è in regola, ci mancherebbe se non ha la laurea in Giurisprudenza, e poi tiene a precisare: «Io, anche se tutti lo dimenticano, sono un indipendente e non sono iscritto alla Lega. Ergo le decisioni per me non valgono». Però questa è ottima. E spiega: «Bossi è rimasto impressionato dalla valenza degli studi giuridici applicati alla politica. Non entro in queste decisioni, ma penso che siano mirate alla frequenza dei corsi, come uditori. E poi non è facile che persone di una certa età, magari già laureate in altre discipline, tornino all'università per un altro titolo».

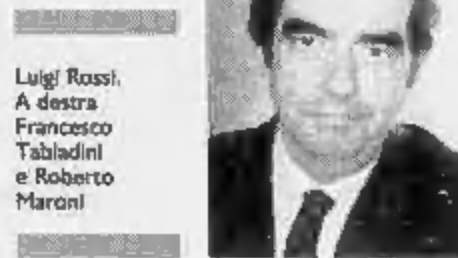
Buona idea, dunque. «Certo», insiste Marco Formentini, il presidente dei deputati, candidato sindaco a Milano, laureo in Giurisprudenza che lo mette ai ripari: «Tanta attenzione sorprende e divide: ma quale ordine? Un ordine che non abbiamo parlato tra noi. Si diceva, Bossi, che la



no gli uomini che le leggi le devono fare e le debbono modificare. Magari lo avessero fatto gli altri partiti ancor prima di noi. I risultati del loro lavoro sono sotto gli occhi di tutti, no?». E poi, se gli amministratori locali della Lega Nord sono tenuti a frequentare la scuola quadri milanese ogni weekend, perché anche i parlamentari non dovrebbero mettersi a studiare?

Periti, geometri, ragionieri o solo con maturità classica come il presidente Franco Rocchetta, sanno qual è il consiglio. Francesco Tabladini, 51 anni, senatore di Brescia, laurea in Geologia, conferma: «Da quando siamo a Roma è la prima cosa che abbiamo capito. Io ho aiutato mia figlia a preparare la tesi di Diritto costituzionale e andrò avanti. Ma non esageriamo: da qui a pensare di iscrivermi, e dare esami per quattro anni ce ne corre...». Bossi docet: politica e università non vanno quasi mai d'accordo. Il Capo, la laurea in Medicina a Pavia, l'ha persa per strada: «O medico o politico. E avevo da metter su il Movimento...».

Giovanni Cerruti



Luigi Rossi. A destra Francesco Tabladini e Roberto Maroni



Qui accanto Franco Rocchetta. Sotto a sinistra Achille Occhetto

Solo 11 parlamentari su 79 non dovranno ritornare a scuola. Formentini: ottima idea

Governo record, solo laureati

Ciampi si circonda di «titolati» Occhetto e Craxi hanno il diploma

ROMA. Il governo di Carlo Azeglio Ciampi ha dalla sua di sicuro un record: per la prima volta è composto di soli ministri provvisti di laurea. Un record strappato a fatica perché, in realtà, Ciampi un semplice diplomato nella sua lista l'aveva pure infilato: era il verde Francesco Rutelli, che solo due giorni fa ha dato le dimissioni da ministro dell'Ambiente e che in un esecutivo riluttante di titoli accademici stonava un po' con la sua maturità classica. Un'eccezione, dunque, Rutelli. O forse, un'eccezione il governo Ciampi. Già, perché, a ben vedere, il Parlamento italiano non si è mai di-

stinto per la cultura dei suoi membri. Anche se ha ricevuto la laurea honoris causa, è un diploma, ad esempio, Bettino Craxi, l'uomo che per quattro anni ha retto le sorti dell'Italia e che nel 1990 è diventato consigliere speciale del segretario generale dell'Onu.

Hanno solo la maturità classica anche altri due segretari di partito, Achille Occhetto e Sergio Garavini. Né hanno mai preso la laurea quelli che per un decennio sono stati i primi cittadini delle due più importanti città italiane, Diego Novelli, diploma tecnico commerciale e Carlo Tognoli, pe-

rito chimico industriale.

E' chiaro allora che è proprio così: è il governo Ciampi l'eccezione. Tanto è vero che fino ad oggi i pochi uomini che hanno governato l'Italia avendo dei solidi studi alle spalle, li hanno poi sbandierati per sottolineare la propria superiorità rispetto a tutti gli altri. E' il caso dell'ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, che nelle sue esternazioni molto spesso prendeva di mira l'incompetenza altrui. Ecco che il dc Michele Zolla, attuale consigliere del presidente della Repubblica, Scalfaro, viene apostrofato come «analfabeta di ri-

torno» e viene avanzata la richiesta che vengano tradotti in napoletano i volumi di Keynes perché l'allora ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino possa capirli. Fiero dei propri titoli anche il senatore socialista Francesco Forte che, non appena può, si vanta di avere «la cattedra di Einaudi». Una frase che pronuncia con particolare piacere quando incontra negli uffici del psi il suo correggiario, Felice Borghello, che s'è dovuto rivolgere ad una di quelle scuole in cui spesso i diplomi si pagano.

O quando nel Transatlantico scorge la faccia da mastino del dc Vittorio Sbardella che, avvertendo la necessità di dare maggiore qualificazione al proprio curriculum alcuni anni fa fece spedire alcune migliaia di lettere anonime ai destinatari, accuratamente selezionati, venivano informati che, oltre alla maturità classica, Sbardella aveva anche una laurea in sociologia di una semiconosciuta università cattolica inglese.

Una vera e propria lotta all'ultimo titolo accademico, dunque, alla quale non si è sottratto il ministro degli Esteri Beniamino Andreatta che, forte della propria preparazione economica, aveva definito l'ex ministro delle Finanze, Rino Formica, «trafileto commercialista di Bari, esperto in fallimenti». Né il democristiano Nicola Lettieri, sottosegretario all'Interno, che, durante la prigionia di Aldo Moro, in un momento così delicato per il Viminale, convocò nei suoi uffici un giornalista costringendolo per un'ora a subire le sue proteste perché lo aveva definito «perito agrario»: lui che, in scienze agrarie, invece, è laureato.

Flavia Amabile

PERSONAGGIO

IL FREGOLI DELL'ETERE

QUASI nessuno ricorda il battesimo di Umberto Bossi da ospite d'onore, come si diceva un tempo. Il padrino non era il Lerner né Funari, ma Maurizio Mosca nell'Appello del Martedì del 3 dicembre '91. Il senatur aveva appena racimolato un paio di comparsate folcloristiche. Una a «Profondo Nord», nel finale, e l'altra all'«Estruttoria», infilata perfidamente da Ferrara tra i leader maltochi: il capo del partito autoproclamatosi, gli amici della foca, le moane. Bossi è ancora una paria, un intoccabile. Mosca può aggirare il veto della Fininvest alla Lega perché «in fondo si parla di pallone». L'argomento della puntata è «Nord contro Sud» da stadio: striscioni razzisti, scontri di ultras o altre prove generali di secessionismo da curva. Nella logica della tv spazzatura, si spera che il capo dei «baluba» alimenti il «casina». Bossi, mima un pirla, gioca in contropiede e si mostra moderato, sorridente, simpatico. E' già quasi perfetto: ha la giacca a quadri da saldi, il nodo della cravatta allentato, il taglio alla paggetta, il calzone bianco, le scarpe grigie, il cervello fino a «dice gabina» invece di cabina, la nebbia in gola («Ci vuole la gabina elettorale»). Sforna battute da compagnia dei Legnanesi, lo studio ride. Ma s'incassa il brutto quando gli danno del razzista. E' anche autotironico. Nel finale, aiuta Giacomo Casella a infilare il solito spillone nel mento di uno spettatore. L'audience s'impenna alle stelle.

E' il primo e più eccentrico ruolo interpretato in studi da Bossi. Ne seguiranno molti altri, tutti diversi. Dopo il terremoto del 5 aprile - che rimuove il black out imposto dai partiti a Rai e Fininvest - Bossi diventa un beniamino dei salotti elettronici. Ospite venti volte, completa il giro dei sette savvi conduttori (Biagi, Costanzo, Ferrara, Funari, Lerner, Minoli, Santoro). Da paria che era - abilissimo però nello sfruttare a fini elettorali l'ostacolo delle «tv di regime» - s'incarna protagonista dell'affollata videopolitica italiana. Naturalmente, andando in diretta ogni giorno, non trascura mai di lamentarsi dei torti subiti dalla



TUTTO BOSSI IN TV

Umberto, nuovo Re Mida degli ascolti in televisione

tv regime. Come Pannella, il maestro del genere, Bettino Craxi con i giornali, il Milan o la Juve con gli arbitraggi. In realtà sono i conduttori ormai a subire i torti da lui. Questa settimana ha tenuto sulle spine Santoro («L'ho invitato, ma forse va da Funari») e Funari (forse va da Santoro) per poi scegliere a sorpresa Michele Cucuzza e «Pegaso». Può permetterselo: è il re Mida degli ascolti. Molto più di Segni o Ayala, funziona da calamita nei confronti di «pro» e «contro». Ovunque appaia, Bossi fa crescere di un terzo l'audience. Quota fissa, quale che sia il padrone di casa, la rete, l'orario, l'argomento, l'occasione, la formula (uno contro tutti, dibattito, il faccia a faccia, la tesi sostenuta e l'avversario di turno. Insomma funziona, «buca lo schermo». Perché? «E' un Grande Comunicatore» assicurano gli strateghi dell'immagine. Ma l'hanno detto, novelli Vincenzo Monti, di tutti i vici-

tori: Andreotti, Craxi, oppure Pertini, Cossiga (e dunque, Scalfaro).

E i sette savvi che ne pensano? Hanno cercato tutti, chi più chi meno, di prenderlo in castagna. Ma ogni volta Bossi è riuscito a sfuggire alla trappola, mimetizzandosi al volo. A tutti è apparso con un volto diverso. Costanzo dice che Bossi «piace perché è uno da bar», Santoro s'è fatto l'idea che «si tratta d'un politico astutissimo nel maneggiare i media: per Funari non assomiglia a un politico» e «in tv è molto più glorioso» mentre secondo Minoli «è per certi versi l'erede di Craxi» e il video comincia a logoriarlo: «stende al «comizio» secondo la maggioranza, ma per Minoli è l'unico leader capace di ascoltarla», e così via.

L'immagine è di un Fregoli, un camaleonte del video, un trasformista dell'etere. Per dirla con Teocoli, Bossi «gioca la palla». E' apparso di volta in volta tollerante

Costanzo: «Piace perché è uno da bar»
Funari: è reale
Minoli: «Sa ascoltare, è l'erede di Craxi»
Santoro: astutissimo

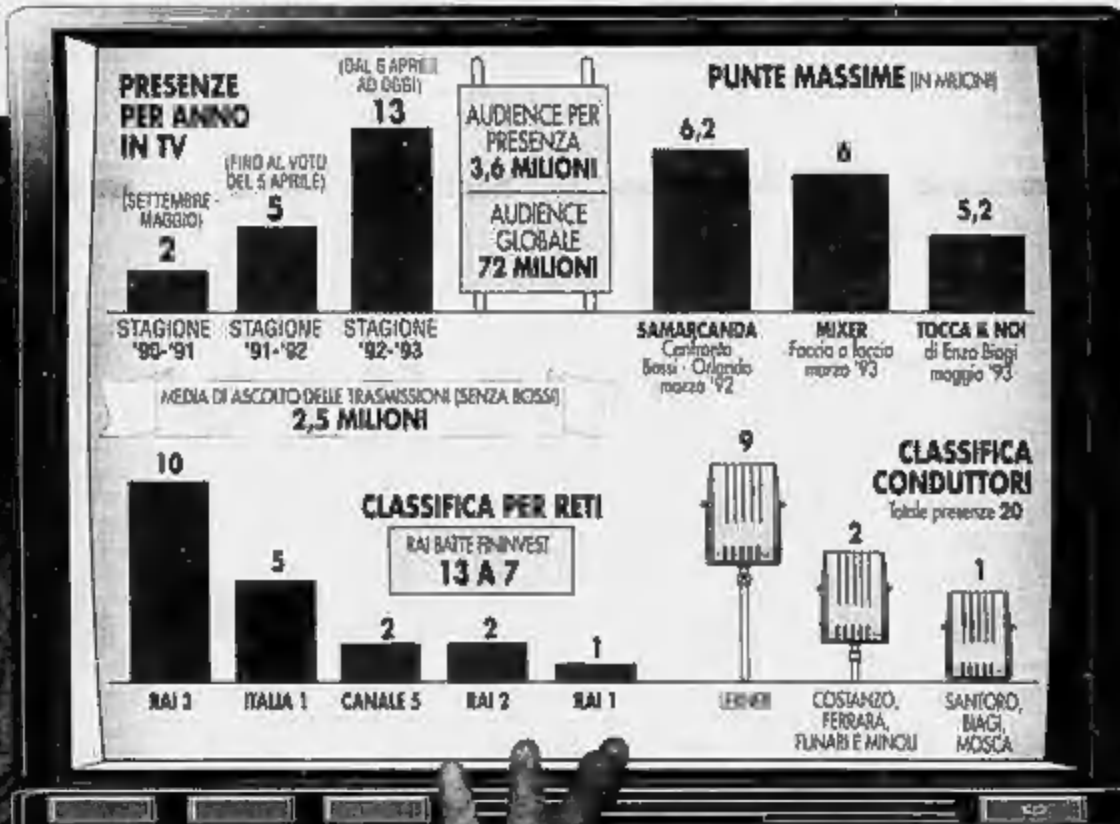
te e aggressivo, autoironico da Funari e suscettibile da Costanzo, ammiccante da Ferrara e leonino con Lerner. Nel «faccia a faccia» la sua muta i tratti: mite con Occhetto e sempre duro con Ingrao, conciliante all'andata con Orlando e offensivo nel ritorno, astensionista da spiaggia (prima del 9 giugno) e referenda-

rio d'assalto (dopo il 19 aprile), tenace secessionista e «amico del meridionale» in una memorabile trasferta a Napoli col pullman al seguito. Le ultime capriole le ha compiute per essere ammesso ai salotti buoni da Costanzo e Biagi, che gli hanno aperto dopo tre anni le porte delle reti ammiraglie: Canale 5 e Raiuno. Composto a quasi curiale da Biagi, popolaro all'americana nell'ex regno di Sora Lella. Dove Costanzo - che l'accezza con le unghie - l'ha incastrato, facendogli sventolare in prima fila Grammo, una personale ossessione dell'Umberto. Il segretario del secondo o terzo o primo partito d'Italia che polemizza per due ore con un camaleonte vagliano: uno spettacolo inquietante.

Ma l'araba fenice leghista ogni volta risorge. Tutto gli viene perdonato, anche il governo col «Rasputin» e il piduista del giorno prima. Perché uno che alle masse riesce a dipingere il presidente

Scalfaro e il governatore Ciampi con i tratti minimi di due bottaghi in ferie compari di «gabina», pedale e casetta semi abusiva, è a suo modo un genio. Umberto Bossi parla una lingua reale. Come un politico e rarissimi Grandi Comunicatori (Tortora, Celentano, in parte Funari) è capace di entrare in diretta «a la sterna», inquieto, ignorante provincia italiana, che detesta e ambisce la metropolitana glorie tv. Polce di potersi riconoscere ogni tanto anche in un accento greve, in uno strafalcione, in una battuta sguaiata, nel pedullino o nella pettinatura sbagliata. Così Bossi sfugge all'inesorabile legge di Blob: tutto uguale a tutto. Non si è fatto (finora) ingoiare, «normalizzare» dai salotti elettronici. L'ultima vera palude romana. Altro che la buvette di Montecitorio, le discoteche dei Vip, le ostie e gli zefiri di ponentino.

Curzio Maltese



Escalation per Umberto Bossi sul video. Nel grafico tutti i numeri del «senatur» in tv



Sopra, Giuliano Ferrara. A lato, Gianfranco Funari

Lega

Autorizzazioni verso il sì

ROMA. La giunta delle immunità parlamentari del Senato ha espresso parere favorevole all'autorizzazione a procedere nei confronti di Gianfranco Miglio e Enzo Bossi, entrambi della Lega Nord, accusati di istigazione a disobbedire alle leggi per aver invitato, in alcune dichiarazioni, i contribuenti a non pagare l'Ici e a non sottoscrivere Bot e Cct. Sia Miglio sia Bossi hanno chiesto ai senatori che fosse concessa l'autorizzazione nei loro riguardi. Miglio, secondo quanto hanno riferito alcuni senatori, è stato ascoltato dalla Giunta o ha difeso le posizioni che assunse nell'ottobre del '92 quando invitò a non pagare l'imposta straordinaria sugli immobili e a non sottoscrivere l'emissione di titoli dello stato. Sulla richiesta di autorizzazione presentata dal Procuratore della Repubblica di Milano Francesco Saverio Borrelli ci sono stati 11 voti a favore e 11 contrari. Essendo stato posto in votazione il diniego sull'autorizzazione e non essendo stata raggiunta una maggioranza, l'autorizzazione per Miglio è passata.

Per quanto riguarda il sen. Bossi, per cui la richiesta è stata presentata dalla procura di Trento, la giunta ha votato a maggioranza a favore della concessione. Anche Bossi è stato ascoltato dalla Giunta e durante l'intervento ha insultato il sen. Osvaldo Di Lembo (dcl) e il presidente della Giunta, Giovanni Pellegrino, lo ha ammonito.

L'innovazione del voto palese nelle autorizzazioni riguarderà, tra i primi, Umberto Bossi. La Giunta ha infatti ieri esaminato due richieste riguardanti il leader lombardo, che dovrebbero arrivare nelle prossime settimane all'esame dell'Aula: la prima (analoga a quella per Miglio, Bossi e Formentini), firmata dal procuratore capo della Repubblica di Milano, Borrelli, ipotizza i reati di istigazione a disobbedire alle leggi e insider trading, per l'appello con l'invito a non votare l'Ici. La seconda richiesta è relativa alle affermazioni di Bossi in un comizio di qualche mese fa, quando affermò che la Digos è la «cupola della mafia»: il reato, in questo caso, è di oltraggio ad un corpo amministrativo. (r. l.)

IL CASO

LE ROVINE
DELL'IMPERO
ROSSO

Il Paese è ormai diviso tra capibanda spietati, ex comunisti, delinquenti comuni, islamici

Tagikistan, la Tortuga dell'orrore

*I morti sono 35 mila, un quinto della popolazione è esule
I prigionieri vengono uccisi e poi restituiti sfigurati*

MOSCA

DAL NOSTRO INVIATO

Da 25.000 a 35.000 morti. Non meno di 350.000 profughi, un quinto della popolazione: 60.000 dei quali rifugiati in territorio afgano, sull'altra riva del fiume Piamdzh, gli altri dispersi nelle repubbliche vicine e in Russia. Quello che, bene e male, era uno Stato, una repubblica dell'ex Unione Sovietica, il Tagikistan, è ora un informe conglomerato di regioni, dominato da almeno 20 bande armate, formatesi su base tribal-territoriale. Il governo di Dushanbè, formalmente, controlla poco più della metà del territorio. Ma è un controllo relativo. La polizia, il ministero della Sicurezza nazionale, sono emanazioni delle stesse bande armate. Il ministro degli Interni, il generale Jakub Salimov, è uno dei capi-banda che, agli ordini di «nonno Sangak», il famoso Sangak Safarov, hanno riportato al potere a Dushanbè quelli di Khodzhenb, le tribù delle regioni del Nord. Quello che, dalla regione di Kurgan-Tiubè, ha sostenuto l'offensiva contro il governo di «conciliazione nazionale» tra «comunisti» e «islamisti» - che si formò per breve tempo, nella primavera del 1992, dopo la caduta violenta del presidente Nabiev.

Ma Dushanbè è lontana, gli occhi del mondo sono pieni delle tremende immagini che giungono dalla Bosnia. Non c'è spazio, né interesse, per quelle non meno mostruose che giungono da quest'angolo di Asia Centrale dove si consuma una guerra civile senza sbocchi, senza Caschi blu dell'Onu, senza conferenze di pace. E le poche descrizioni che raggiungono l'Occidente, perfino Mosca, un tempo capita-

le anche di questa provincia del proprio impero, raffigurano la situazione nei termini sbrigativi, semplicistici (e falsi) con cui di solito si misurano i conflitti nazionali che zampillano in quest'epoca di post-guerra fredda. Appunto «comunisti», ex nomenklatura del Pcus, da un lato, e dall'altro «islamisti democratici».

Invece è molto più complicato assegnare le colpe dei massacri in base alle usuali categorie ideologiche. Il groviglio ha radici inestricabili e la guerra nasconde interessi diversi. E diventa sempre più «internazionale», pericolosa per gli equilibri di tutta la regione. Anche perché - uno dei tanti paradossi - la Russia continua a esercitare laggiù, come può, il controllo della vecchia frontiera dell'ex Unione Sovietica. La sua 201ª divisione motorizzata staziona in Tagikistan a garanzia di non si sa più che cosa. Le sue guardie di frontiera pattugliano i confini, sparano sui gruppi armati che penetrano ogni giorno dall'Afghanistan.

Tutto è nato dall'uccisione proprio di Sangak Safarov, il capo del «Fronte nazionale», il 29 marzo scorso. Era lui l'ago della bilancia, anche se non aveva cariche nel governo. Era lui il vincitore degli «islamisti». E' stato lui a mettere sulla poltrona l'attuale primo ministro della repubblica Abdumalik Abdulladzhonov, che era niente altro che il primo segretario del partito del piccolo villaggio della regione di Kulab dove «nonno Sangak» aveva avuto la ventura di nascere. Ma basta forse qualche dato sommario della biografia di Safarov per misurare il grado di convinzioni ideologiche contenute nella bottiglia del «Fronte

Nazionale»: aveva 65 anni, era stato condannato sei volte per reati comuni (da furti di automobili ad assassinii per futili motivi), aveva trascorso 23 anni in colonia penale.

Sono questi gli uomini che, in tempi di torbidi, possono in fretta salire la scala del potere. La sua crudeltà aveva circondato il suo nome di leggende di terrore. E la sua astuzia lo aveva trasformato in una specie di Robin Hood che giungeva coi suoi uomini al soccorso dei villaggi rasi al suolo dagli «islamisti democratici». Era diventato, in poco meno d'un anno, l'eroe nazionale del Tagikistan. A lui sono dedicati villaggi di campagna e istituti scolastici di Dushanbè. L'ha ucciso una dei suoi «comandanti», Faisal Saidov, famoso per ferocia e coraggio, ma troppo ambizioso per accontentarsi del grado di «capitano». E ha pagato anche lui con la vita, insieme ad altri sei, guardie del corpo dell'uno e dell'altro. La versione ufficiale di Dushanbè è che i due, incontratisi per un abboccamento in un villaggio nei pressi di Kurgan-Tiubè, sono stati massacrati dagli islamisti. Ma, più probabilmente, nella capitale qualcuno ha deciso di togliere di mezzo il troppo potente Sangak Safarov, «facitore di principi e re».

Solo che «nonno Sangak» era, a suo modo, una garanzia di stabilità. Non per niente il premier Abdulladzhonov lo riceveva senza mai fargli fare anticamera. Non per niente era stato proprio Sangak a ingiungere al ministro della Difesa del Cremlino, Pavel Graciov, di consegnare al governo tagiko, cioè a lui stesso, tutto l'armamento della 201ª divisione motorizzata dell'ex esercito sovietico. «Su questa base



L'esecuzione d'un infiltrato afgano da parte di un mercenario (foto An)

costruiremo il nostro esercito nazionale», aveva detto alla folla osannante. Non lo avevano soddisfatto, ma riteneva che fosse solo questione di tempo.

Così, da quando «nonno Sangak» è uscito di scena, e del mondo, le offensive degli islamisti, nelle regioni del Sud, si sono moltiplicate. Il «Fronte Nazionale» è rimasto senza guida. E Dushanbè - conquistata nel dicembre dell'anno scorso dopo sanguinosi combattimenti - sta diventando sempre più teatro di selvagge repressioni, liquidazioni sommarie, assalti a mano armata, atti terroristici di incerta matrice, di torture. Sangak Safarov ha fatto scuola. A febbraio aveva preso 14 prigionieri. Qualche giorno dopo aveva restituito dieci cadaveri sfigurati. I suoi discepoli, e i suoi nemici, continuano l'opera. I pochi russi che restano si accingono a scappare.

Giulietta Chiesa



Mosca, italiana in ostaggio

«Vogliono rubarmi l'hotel, io resisto»

MOSCA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tra i bellissimi boschi di Peredelkino, villaggio di scrittori e di nomenclatura alle porte di Mosca, un'italiana si trova praticamente in ostaggio della confusione della Russia post-comunista e della prepotenza da Far West di questa prateria dove la privatizzazione va avanti molto spesso con metodi mafiosi. Vittima dell'avventura è Maria Laura Calderer, 40 anni, genovese proprietaria dell'albergo ristorante Villa Peredelkino. Arrivata in Russia prima

della fine del comunismo, fu una dei primi imprenditori italiani a siglare una joint-venture con società russe per la gestione di proprietà del partito. Suo partner fu il Komsomol, l'organizzazione della gioventù comunista del pcus, proprietaria della villa in un grande parco.

La signora Calderer ha aperto nel '90 un albergo-ristorante con sauna e campo da tennis. Divenne partner del Komsomol attraverso la società Vvo Unex. Dopo il golpe dell'agosto '91 il Komsomol venne sciolto. La signora Calderer da allora ha cercato senza successo di sapere

chi fosse l'erede giuridico della Vvo Unex. Ha continuato nel suo lavoro fino a qualche settimana fa quando si sono presentati a lei alcune persone che, affermando di rappresentare una nuova società (la Unex spa), si sono impossessate del suo albergo.

Guardie del corpo manesche hanno messo sigilli all'edificio, cacciato i clienti e le chiedono di andarsene. Lei se ne sta chiusa dentro e chiede giustizia. L'ambasciata italiana ha presentato una protesta al governo, ma senza ottenere risposta. (c. m.)

Defilé: Io e Te!

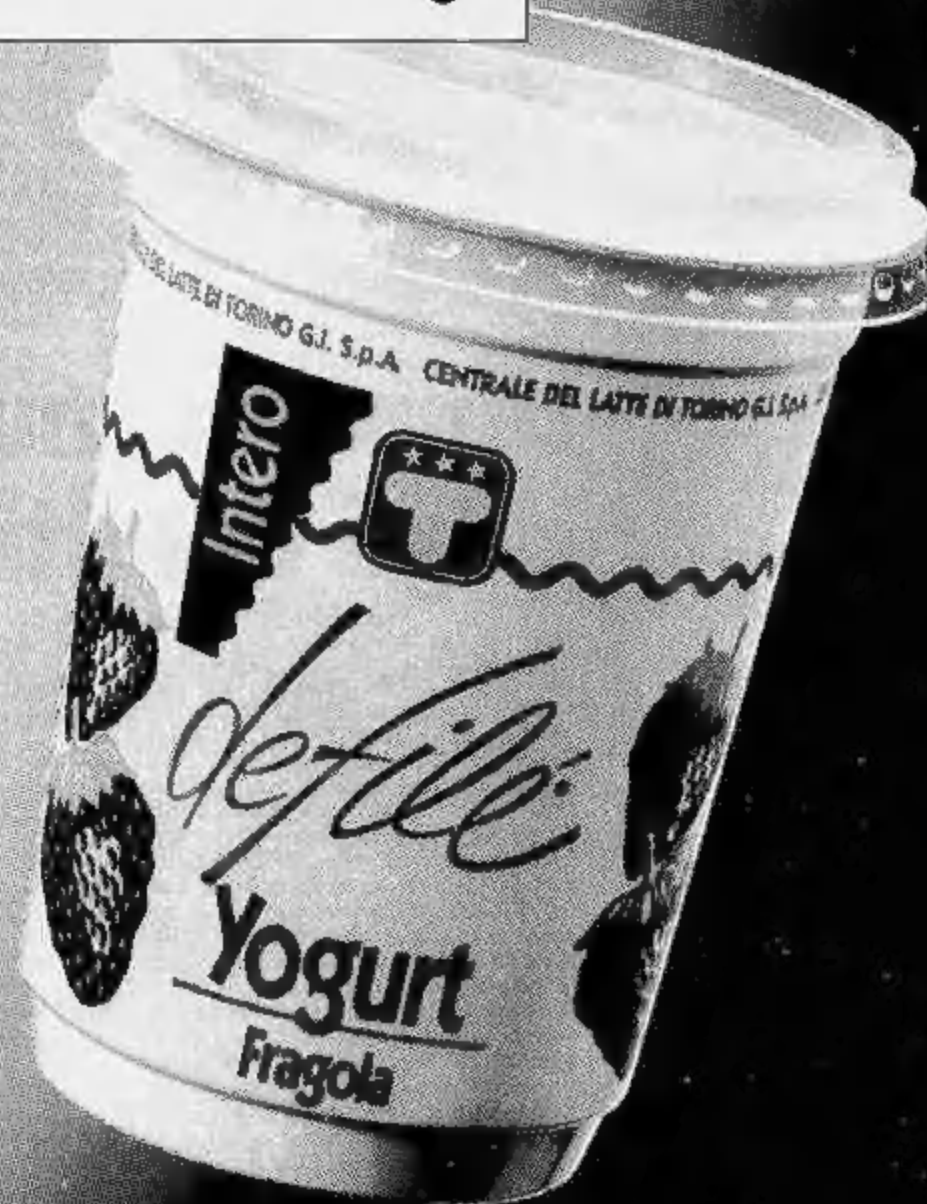


Gianna, 23 anni,
e Defilé, lo yogurt
della Centrale del Latte:
"Io e Defilé?
Abbiamo il gusto della
leggerezza. Leggerezza
naturale, leggerezza
alla frutta. E fresca ogni
giorno. Perché viene
da vicino, dalla Centrale
del Latte di Torino.
Buono a sapersi!"

I GUSTI DI DEFILE:
banana, fragola, mela, agrumi, cocco,
pesca e maracuja, ananas, cereali,
frutti di bosco, albicocca, prugna.



Centrale del Latte di Torino



Poste nove condizioni che difficilmente potranno essere accettate dall'Onu

L'ultima trincea dei falchi serbi

Dal Parlamento un «sì» con riserva alla pace

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il parlamento dei serbi bosniaci ha messo in discussione, nella notte, il documento che pone nove condizioni per l'accettazione del piano Vance-Owen per la pacificazione della Bosnia-Erzegovina, ovvero per ratificare la firma che Karadzic ha posto sul documento nell'incontro al vertice di Atene. Se il documento verrà approvato equivarrà in pratica alla bocciatura del piano nella sua formulazione attuale.

A quanto ha riferito l'agenzia di informazione jugoslava «Tanjug», che riprende fonti ufficiali, le condizioni più qualificanti annunciate dal documento in discussione prevedono l'abolizione delle sanzioni internazionali contro la Jugoslavia entro tre settimane, la garanzia per la continuità del territorio della Repubblica Serba Bosniaca, nonché modifiche della suddivisione territoriale della Repubblica di Bosnia-Erzegovina, tali da rendere territorialmente contigue le provincie assegnate ai serbi. Un'altra condizione, citata dal documento in discussione all'assemblea dei serbi bosniaci, sempre secondo quanto traspare, è la modifica della divisione della Bosnia-Erzegovina in dieci repubbliche, modificando l'attuale a consentire il passaggio di alcune comunità a provincie

Tra le richieste irrinunciabili la revoca delle sanzioni decretate dalle Nazioni Unite

Il premier greco Mitsotakis riceve a Pale dal leader dei serbi di Bosnia Karadzic (a destra). (FOTO REUTERS)



diverse da quelle cui sono attualmente assegnate.

Rajko Dolina-Vale del Paradiso. E lì, nell'albergo sul Monte Jahorina il cui nome, date le circostanze, sembra quasi una beffa, che i serbi della Bosnia hanno deciso tra guerra e pace. A pochi chilometri da Sarajevo, nel comune di Pale che è lo Stato Maggiore di Radovan Karadzic, il Parlamento dell'autoproclamata Repubblica serba della Bosnia si è riunito ancora una volta per pronunciarsi. Il primo a pronunciarsi è stato proprio lui, Karadzic, che ha invitato i suoi uomini a votare a favore del piano. «Le conseguenze di una pace difficile sono pesanti di

quelle che sarebbero le conseguenze di una guerra contro la comunità internazionale, che desidera punire i serbi perché hanno raggiunto i loro obiettivi rifiutando il ruolo di vassalli», ha detto il leader, non nascondendo di aver firmato l'accordo che ritiene ingiusto unicamente per evitare l'intervento militare dell'Occidente. Karadzic è evidentemente convinto che in questo momento non si abbia altra scelta che rimanere nei confini dello Stato bosniaco internazionalmente riconosciuto.

Poco dopo è stato il presidente jugoslavo Kovic a rivolgersi ai parlamentari che, nel rispetto della più conservatrice tradizio-

ne ortodossa, chiama «fratelli e sorelle». Il sogno dell'unione di tutto il popolo serbo è vecchio di due secoli, ha detto con la carica di emozioni Kovic, e questa è la settima guerra che i serbi combattono per realizzarlo. «Sappiate che non abbiamo più la forza per fare la guerra. Non possiamo più combattere», ha aggiunto il Presidente ricordando che di martiri serbi caduti per la nuova Jugoslavia. Nel suo discorso, il presidente serbo Milosevic ha espresso la fiducia che il Parlamento serbo avrà la saggezza e il coraggio di scegliere la via della pace. In questo modo, ha aggiunto Milosevic, tutte le questioni aperte potranno essere

risolte nelle trattative.

I parlamentari hanno riservato un applauso entusiasta all'ospite d'onore, il premier greco Mitsotakis. «La vostra firma sul piano di pace è nell'interesse di tutti i serbi, di tutti i balcani e di tutto il mondo ortodosso», il mio Paese, ha concluso Mitsotakis, condivide i sentimenti del popolo serbo. Subito dopo è iniziata la sessione del Parlamento a porte chiuse.

Mentre il mondo attende il verdetto di Pale, in Bosnia si continua a combattere. Ignorando la riunione in corso, o proprio per questo cercando di approfittare degli ultimi spazi di tempo per completare le loro conquiste prima dell'eventuale intervento militare dell'Occidente, le forze serbe hanno ripreso a bombardare Sarajevo. Decine di granate sono cadute sulle vie affollate del centro uccidendo due donne e ferendo una persona.

Zepa, l'enclave musulmana della Bosnia orientale stretta nella morsa serba, giungono nuovi, drammatici appelli. Fadil Hefic, radiomane, racconta: «La gente fugge disperata verso i vicini boschi. Centinaia di persone si sono nascoste in montagna, nelle grotte dov'è improvvisato un ospedale per i feriti. Ma i serbi sono sulle colonne dei fuggiaschi. Ci sono decine di morti».

Ingrid Bedurina

IL FUTURO DELLA PACE



Difficilmente il voto del Parlamento serbo di Bosnia sarà decisivo. In passato le tregue mai state rispettate. Anche il presidente del piano Vance-Owen in Croazia non è incoraggiante: la guerra è durata fino a quando l'attenzione delle armate serbe si è rivolta alla Bosnia. Tuttavia spera di scontri continuando: 18 mila soldati dell'Onu non riusciranno a garantire la sicurezza delle enclaves serbe, e il ritorno a casa dei profughi croati.

I TEMPI

Questa settimana il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni accoglie il piano di pace firmato da musulmani, croati e serbi; la prossima settimana il Consiglio approverà il piano; entro 72 ore scatta il cessate-il-luogo e il disarmo dei belligeranti sotto il controllo dei Caschi Blu; entro 5 giorni l'artiglieria dovrà sgomberare Sarajevo e le altre città assediata; entro 15 giorni tutte le armi pesanti dovranno essere nelle mani dell'Onu; entro 45 giorni le forze serbe, musulmane e croate rientrano nei rispettivi confini. I Caschi Blu veglieranno sul rispetto del corridoio serbo e collegheranno i territori conquistati. La Bosnia sarà demilitarizzata.

NUOVA IMPOSTAZIONE

Il governo serbo di membri, tre per etnia. La presidenza ruoterà, il primo turno toccherà ai musulmani. Ogni provincia avrà un governatore, presieduto dal rappresentante del gruppo etnico più numeroso. Sarajevo sarà dichiarata città aperta. Una commissione permanente giudicherà eventuali agguerrimenti e frontiere. Una commissione internazionale veglierà sul rispetto dei

Libere elezioni saranno indette entro 18-24 mesi. Sarà designata la Costituzione per redigere la nuova Carta della

IL RUOLO DELL'ONU

75 mila Caschi Blu controlleranno l'attuazione del piano di pace. Thorvald Stoltenberg rappresenterà il segretario e il Consiglio di Sicurezza e guiderà tutte le attività militari, politiche e umanitarie delle Nazioni Unite in Bosnia.

Casco blu o vessillo stelle e strisce?

Lite Usa-Onu. Mosca dice no ai bombardamenti

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una forte pressione internazionale, a cui si è aggiunta finalmente anche quella del presidente della Serbia Slobodan Milosevic, si è concentrata ieri sul Parlamento dei serbi-bosniaci perché ratificasse la firma apposta dal loro leader Radovan Karadzic sul piano di Vance-Owen. Ma, nella tarda serata, i serbi, le principali capitali del mondo erano ancora con il fiato sospeso. A Washington il stato reso noto che, appena arrivata l'attesa notizia della ratifica, entro 72 ore 3000 tra marine e paracadutisti sarebbero in grado di assumere il controllo dei porti di Spalato e Ploce, oltreché dell'aeroporto di Sarajevo. Nel frattempo, però, è determinata una

certa frizione tra gli Usa e il Segretario dell'Onu su chi debba mantenere il controllo dell'operazione di pace.

Boutros-Ghali rivendica all'Onu il controllo politico-strategico complessivo di quella che diventerà, l'impiego di almeno 70 mila uomini (questa è la richiesta del Segretario) la più grossa operazione di pace di tutti i tempi autorizzata dal Consiglio di Sicurezza. Non ha mancato obiezioni sul fatto che il comando delle operazioni sul campo spetti alla Nato, ma gli Usa vorrebbero che la Nato il pieno controllo militare, mentre alle Nazioni Unite sarebbe riservato soltanto un ruolo di garante politico. La polemica si estende anche ai dettagli. Boutros-Ghali ha insistito sulla necessità che tutti i militari impiegati nell'o-

perazione indossino il casco blu dell'Onu. Gli americani sostengono che rinunciare alle proprie insegne comporterebbe una riduzione di autorevolezza.

Più in generale, Boutros-Ghali che l'Onu deve esercitare anche un pieno coordinamento militare perché alcune delle truppe che parteciperebbero all'operazione, per esempio russi e francesi, non fanno parte della Nato.

Da Mosca, dove ieri ha avuto un incontro con Boris Eltsin, il Segretario di Stato Warren Christopher ha detto che, nel corso del viaggio europeo, è stato verificato un solido accordo sul fatto che, se i serbi non ratificassero il piano di pace, si esporrebbero a «più dure misure». Ma l'accordo è solo ipotetico e volte soprattutto a premere sui

serbi perché non facciano ancora una volta fallire il negoziato. La verità è che tutti i governi consultati da Christopher hanno bocciato il piano di intervento militare purtuttavia messo a punto da Clinton quando non si profilava ancora la possibilità della pace. Lo ha riconosciuto lo stesso Christopher, quando ha dichiarato che non le basi per dire che abbiamo raggiunto alcuna decisione finale. E ha candidamente ammesso che la Gran Bretagna, la Francia, la Spagna e la Grecia non hanno approvato né il piano di bombardare l'artiglieria serba.

La minaccia dell'embargo sulla vendita di armi alla Bosnia. Poche ore dopo, lista, si è aggiunta anche la Russia (che però è disponibile a partecipare alla forza di pace). (p.p.)

E L'EUROPA RESTO' SOLA

cura cruciosa, eloquente, e inerte. Non l'Europa ma l'America ha imposto con minacce credibili l'accordo di Atene. L'Europa è l'America è pronta a usare i suoi mezzi massacrati continuano, ma già tutti sono in piedi emozionati e dicono che finalmente l'Occidente è di nuovo unito, in fondo non ha mai tollerato chi ha trattato le democrazie alla stregua di molluschi. Ma la consolazione sarà illusoria. E' breve. Se gli americani intervengono e interverranno ancora più attivamente, è perché è scattato il vecchio elegante speciale. E' perché le democrazie europee hanno fatto clamorosamente cilecca, perché hanno chiacchierato invece di agire, perché l'America non può permettersi di perdere la faccia così - per vigliaccheria, e abbasso stupidità politica - gli europei.

L'epoca della cosiddetta «partnership» brillerà forse istante, come luce proveniente da un pianeta morto. La stessa parola «Occidente» suonerà, perché l'Occidente vuol dire America più Europa e precisamente questa addizione c'è. Non che una volontà compatta di difendere valori comuni anche con la forza. Esiste un'Europa occidentale che ha capito alla maniera della Francia di Vichy, che sa prevedere solo le armonie e non i conflitti, che disegna sullo scudo una Bosnia maledettamente simile all'impossibile mosaico jugoslavo, creato anch'esso a tavolino, dagli occidentali, nel dopoguerra. E di

fronte esiste un'America che controvoglia, sommaramente infelicità, vorrebbe non occuparsi d'Europa balcanica e pur tuttavia deve, se vuol perdere, assieme alla Bosnia, anche la Russia riformatrice di Eltsin. L'Occidente oggi non è comune passione, né un comune interesse. E' una parola senza sostanza. E' un'armatura da cavaliere inesistente.

Eppure lo si sapeva da tempo che gli americani e stanchi di sporcarsi le mani e sacrificarsi, al posto degli europei: quando è caduto il Muro, nell'89, dai primi giorni della guerra in ex Jugoslavia. La Jugoslavia è in Europa ed è ormai affare vostro, insisteva Bush. Provate con i vostri sermi: vi fiancheggiaremo, ripetevo gli uomini di Clinton, a che pro far capire: non puoi parlare a un sordo, né far vedere a un cieco; e l'Europa è questo invalido grave, che di esser lei ma commenta - malmostoso - gli umori egocentrici dell'inferno cui tuttora si affida. Naturalmente fra i politici europei c'è chi è più o meno invalido. Ma tutti hanno in comune lo stesso vizio: l'incapacità di calcolare i costi politici della propria inazione, la dipendenza patologica dall'America, la convinzione che intervenire per fermare un genocidio sia una questione sconnessa dalla politica, puramente etica.

Invoca l'intervento o minacciare sul serio di intervenire è questione politica, in sommo grado. Si poteva ignorare il genocidio dei musulmani in Bosnia, come s'ignora molti orrori che accadono nel mondo, non si può parlare di genocidio stile Hitler, si può ripetere che non si tolleravano nuovi Lager in Europa, si può accettare tutti quei cadaveri,

dare tutto quel tempo ai messaggeri. Le democrazie europee ne sono screditate, i poteri politici perdono ogni autorità quando assicurano la protezione di città e intanto la consegnano agli assassini. Con tutte le loro risorse economiche, tutte le della guerra fredda, i dirigenti europei hanno dimostrato cosa soltanto: che di essi non si può contare, che le minacce proferte sono senza conseguenza. Per gli esecutivi d'Europa è un disastro. Come credere che la politica serva qualcosa, quando radicalmente fallisce. Perfino la Russia, fascista com'è, ha di saper fare politica meglio degli europei, proteggendo efficacemente gli alleati serbi per oltre un anno, e negando poi con Clinton il grande patto.

«Questa mania d'intervenire dappertutto» è più condivisa dalle genti, ha detto recentemente Theo Sommer, direttore del settimanale «Die Zeit», polemizzando il segretario generale della Nato, Woerner. Ed ha aggiunto una frase illuminante: «La politica estera è divenuta noiosa». Il che forse è vero. La politica estera - e la politica, in genere - è capace di distinguere tra amici e nemici, e precisamente questa capacità è venuta meno, quando i politici hanno dato spiritualmente le dimissioni, dopo la caduta del Muro, e hanno deciso di nascondersi dietro le cosiddette società civili: le «volontà medie» del comune cittadino, dietro i giornali, dietro i tecnici dell'economia, dell'industria. Come pretendere che questi ultimi distinguano il nemico? L'industriale non ha nemici, concorrenti. Il giornalista glosa, al massimo chiede. Solo l'esecutivo politico - in piena autonomia -

non confondendosi neppure con il potere legislativo - può prendere decisioni in casi di emergenza.

Tutto questo i governi europei lo ignorano volutamente. Si lamentano invece, come fanciulle offese e non più corteggiate, del «isolazionismo americano». Si adombrano quando Clinton fa sapere che gli Stati Uniti che lo hanno impressionato sono Eltsin e Rabin. Ma com'è possibile? E noi, allora? Neppure di disputa nippo-americana si turba, nonostante il precedente sia assai istruttivo: perché tra America e Giappone è ormai scoppio fra due interessi forti, e perché in Estremo Oriente comincia la competizione cruciale, fra il capitalismo di tipo occidentale e il nuovo capitalismo antidemocratico, in piena espansione, della Cina comunista.

Ma che importa il Giappone? Meglio supplicare l'America di mantenere in vita le alleanze della guerra fredda. Meglio denunciare l'isolazionismo americano, che è reale, e non vedere l'isolazionismo europeo, che è il nostro specifico scandalo. E' vero, forse l'Europa occidentale sta diventando una quantità trascurabile agli Stati Uniti. Ma i molti lamenti non servono. Non servono a conoscere gli interessi altrui, né a capirli. I propri. Per la prima volta dal 1914, l'Europa ha di nuovo in mano il proprio destino, e questa è la vera, l'unica questione che dovrebbe occupare le cancellerie. Dipende da noi cogliere l'occasione, oppure sprecarla. Darsi una funzione, oppure piangere i tempi in cui una funzione. Ricominciare a fare politica, o giudicarla troppo noiosa per le nostre annoiate esistenze.

Barbara Spinelli

OGGI SU ORAIUNO ORE 18,10

Le vignette sono state gentilmente fornite dalla
"Scuola del fumetto" di Milano

Consulenza tecnica "Ufficio educazione stradale
della Polizia Municipale di Milano"

DOMANDA: SECONDO VOI IL SEGNALE...

1) vieta la circolazione in due sensi

VERO FALSO

2) consente l'accesso ai ciclomotori

VERO FALSO

3) vieta il sorpasso

VERO FALSO

OSTV (12) OSTV (12) OSTV (12) OSTV (12) OSTV (12) OSTV (12) OSTV (12) OSTV (12) OSTV (12) OSTV (12)

Nel corso della trasmissione "Patente da Campioni" OGGI sarà presentato un altro segnale

In collaborazione con

"WEEK END NO PROBLEM"

Fiat Lubrificanti

«Vediamoci a Gerusalemme, noi due possiamo aiutare i nostri mariti a fare la pace»

«Vertice Arafat-Rabin, ma tra signore»

Appello dalla moglie del leader Olp

TUNISI. «Cara Leah Rabin, vediamoci a Gerusalemme. Ho qualcosa da dirti. Potremmo fare molto e io, dare mano ai nostri mariti, contribuire alla pace. Firmato: Suha Arafat». La moglie del capo dell'Olp ha un messaggio per la moglie del primo ministro israeliano. «Penso che tutte le donne siano stanche del dolore e del sangue. Stanche di vedere i nostri bambini e i nostri figli soldati morire nell'Intifada. Stanche di piangere sui cadaveri dei nostri mariti, ammazzati per che cosa? per niente. So che con le donne palestinesi piangono che i israeliani. Facciamo qualcosa assieme. Sono pronta a incontrarti, da pari a pari, anche subito. Se potessi parlarti, ti direi che il marito è l'unico che può costruire la pace insieme con il tuo, l'unico che può chiamare a raccolta i palestinesi di tutto il mondo e farsi obbedire. Cara Leah, vediamoci una volta di più e aiutiamo i nostri uomini a fare la pace. Questo è il mio messaggio».

Suha ha 29 anni, ha sposato Yasser pochi mesi fa. «Ma sono innamorata di lui fin da quando avevo quattro anni», ha raccontato all'Observer, il giornale inglese. Era il 1968, a casa Suha la presenza di Arafat era incombente. Sua madre è una palestinese che ha fatto la causa palestinese.

«In quei giorni c'era tensione

WASHINGTON

Prorogati i colloqui

WASHINGTON. Le delegazioni israeliana, siriana e palestinese hanno deciso di estendere di una settimana il nono round dei colloqui di pace sul Medio Oriente corso a Washington. Originariamente era previsto che i lavori, aperti la settimana scorsa dopo più di quattro mesi di stallo, si chiudessero oggi. L'annuncio, fatto il 4 maggio, emerso da fonti vicine ai partecipanti, anche le delegazioni hanno tenuto a precisare che la decisione di far proseguire i colloqui non indica una svolta significativa. Frattanto a Roma si è conclusa la terza sessione di lavoro sulla Cooperazione economica regionale dei negoziati multilaterali sul Medio Oriente. I lavori si sono svolti in un clima che tutte le 44 delegazioni presenti hanno definito «costruttivo». I risultati hanno portato all'avanzamento di numerosi progetti di collaborazione economica internazionale. [AdnKronos-Ansa]

nei Territori Occupati. Moshe Dayan dava la caccia al capo dell'Olp, le venivano sequestrate una per una. Anche la mia. Non riuscirono a prenderlo, lui scampò anche quella volta. L'amore di Suha per Yasser è un'infatuazione cresciuta con gli anni: «Quante volte ho portato sopra la sua foto nei cortei. Oggi le foto le ho messe qui, nella nostra casa di Tunisi. Perché lui non c'è mai».

Nata a Gerusalemme, laureata alla Sorbona, cristiana convertita all'Islam per diventare la signora Arafat, Suha racconta la sua vita blindata. «Ma una notte nello stesso letto,

Ogni volta mi telefona, io cerco di raggiungerlo. Non è facile. Se sei il presidente dell'Olp e sei la sua sposa, non perdi le vecchie abitudini. E sotto questo punto di vista il mio Yasser è ancora scapolo».

Ma Suha l'ha accettato. «Non sono d'accordo con chi sostiene che le donne devono costringere i loro mariti a cambiare. Non bisogna imporsi. Quando gli uomini di mio marito hanno capito che non volevo cambiare nulla, che non avevo intenzione di portarmi via il loro leader, mi hanno accettato completamente». «Del resto, quando mi ha chiesto di sposarlo, ho risposto di sì subito. Non l'ho

detto a nessuno. Neppure a mia madre, che pure ha sempre avuto uno splendido rapporto con Yasser. Però una mamma ha sempre paura per la figlia. Quando l'ha saputo si è molto preoccupata. Ma ne è anche molto orgogliosa».

Il ménage matrimoniale degli Arafat è del tutto normale, compresi i litigi, anche se pure qui non manca un connotato politico: «Litighiamo come tutte le coppie. Spesso, però, dipende anche dagli sviluppi della situazione politica. Mio marito è così: se è contrariato per il lavoro non riesce a rimanere tranquillo. Non può tenere le due cose separate. La Palestina è lui, e lui la Palestina».

«Ci sono cose che non posso fare per lui e lui. Non possiamo andare al cinema, non posso cucinare. Non posso neanche sceglierli gli abiti, visto che porta sempre quelli militari. Ogni tanto dico che una giacca gli sta meglio di un'altra. Ma il dramma è che sono tutte verdi e tutte uguali. Forse dipende da quello che ha passato. Se perdi tutto, la patria, il caso, gli affetti, smetti di essere attaccato al materiale per rincorrere un'idea».

E se qualcuno di voi perdesse la vita? «Yasser è un preparato anche alla prospettiva di diventare vedova. E' dura accettarlo, ma non ho scelta. [6. 61.]



Suha Arafat ha 29 anni. «Ma sono innamorata di Yasser da quando ne avevo 4» (FOTO ANSA)

Referendum sui Territori

Il premier promette: gli israeliani decideranno per la restituzione

GERUSALEMME. Il primo ministro israeliano, Yitzhak Rabin, ha affermato che, prima di concludere accordi di pace con le delegazioni arabe ai negoziati di pace di Washington, chiederà l'assenso degli israeliani mediante un referendum. L'impegno, secondo «Radio Gerusalemme», è stato formulato ieri durante un incontro con Aryeh Deri, ministro dell'Interno e leader del partito ortodosso «Shas» che fa parte del governo e che si oppone a un ritiro dai territori.

Nel corso di una seduta del Consiglio dei ministri, Rabin ha espresso riserve sulle dichiarazioni rilasciate da alcuni ministri che, nei giorni scorsi, si sono

detti a favore di un dialogo con l'Olp e di un ritiro totale dalle alture del Golan, in cambio di un formale accordo di pace con la Siria.

Proprio ieri il quotidiano «Ha-deshote» affermava, con un vistoso titolo in prima pagina, che nel corso di un ricevimento privato il ministro degli Esteri, Shimon Peres, ha detto che, per dare impulso ai negoziati con i palestinesi, Israele dovrebbe rivolgersi a Tunisi (ossia all'Olp). Peres avrebbe aggiunto che Israele dovrebbe annunciare la disponibilità a un ritiro totale dal Golan, per mettere alla prova la sincerità delle intenzioni di pace siriane. [Ansa]

Nuove banconote

Iraq, confini

chiusi

per 6 giorni

NICOSIA. Al fine di impedire il rientro nel Paese di banconote che saranno ritirate dalla circolazione e sostituite, Baghdad ha annunciato che per sei giorni i confini sono chiusi. La decisione è stata presa dal Consiglio del comando della rivoluzione, presieduto da Saddam Hussein.

La decisione di chiusura delle frontiere - che ha privato di valore tutte le banconote che si trovano all'estero - ha provocato ieri il caos nei mercati valutari della confinante Giordania. In Giordania fino a ieri avvenivano ogni giorno transazioni per circa 120 milioni di dinari iracheni, quasi tutti in tagli da 25, pari a otto-dieci milioni di dollari. I mercati centrali di persone ad Amman si sono accalcati inferociti davanti agli uffici del cambiavalute per vendere i dinari iracheni in loro possesso, ma gli agenti di cambio hanno rifiutato ed abbassato le saracinesche.

Gli iracheni e i giordani che possedevano dinari hanno perso in totale una somma pari a circa 100 milioni di dollari. Secondo diplomatici arabi, la maggior parte della valuta irachena all'estero si trova in Kuwait e in altri Paesi arabi del Golfo, dove le transazioni in dinari iracheni sono vietate. La valuta irachena è stata segretamente acquistata in gran quantità per accelerare il collasso economico del regime di Baghdad. [Ansa]

Trionfo per Elisabetta la prima visita nell'ex blocco comunista

Un'altra Sissi per Budapest

La sovrana inglese ha scoperto di avere un'antenata con origini magiare. Una sola gaffe, il presidente del Parlamento l'ha chiamata «madame»

BUDAPEST

Elisabetta d'Inghilterra per quattro giorni regina d'Ungheria. È arrivata martedì per la sua prima visita in un Paese che appartiene al blocco comunista, accolta con calore e simpatia da un popolo che si è scoperto nostalgico della monarchia, nel quale da più di mezzo secolo non si è più vista una testa coronata. È il culto di Erzsébet, la famosa Sissi, l'ultima sovrana asburgica amata dai magiari. Innumerevoli sono le statue a lei dedicate, ed Elisabetta (la traduzione di Erzsébet significa per molti la continuità, dopo che tra le due guerre l'Ungheria fu monarchia senza monarchia, governata da un reggente, Miklos Horthy).

Ma perché la regina d'Inghilterra ha scelto proprio l'Ungheria tra i Paesi dell'Est europeo? Per tre motivi, spiegano gli esperti. Primo: i magiari amano i sovrani; secondo, si è voluto riconoscere il ruolo dell'Ungheria nella caduta di Muro di Berlino che portò alla fine del comunismo (il governo comunista ungherese aprì la frontiera all'esodo dei

deschi dell'Est); terzo, si è scoperto nell'albero genealogico che nelle vene di Elisabetta d'Inghilterra scorre sangue magiare: una sua trisnonna, la marchesa Cleaudine Riedey, moglie del re Giorgio V, era ungherese.

Alla fine del Regno Unito sono stati dedicati onori insoliti. L'ha accolta il Parlamento, dimostrandosi al quale ha pronunciato un breve discorso (per errore del protocollo preannunciato di tre quarti d'ora), che durò quasi mezzo secolo di regno le era stato tributato soltanto due volte, dal Congresso Usa e dall'Europarlamento.

Raggiante e pimpante, perfino elegante, il suo abito color pistacchio con un cappello intonato, si è apparsa assai più giovanile dei suoi 67 anni. È per via della buona novella che, dopo l'annus horribilis procurato dalle nuove Diane e Fergie e del principe Carlo con la sua amica del cuore Camilla, l'ha raggiunta qui in riva al Danubio: l'annuncio del fidanzamento di suo nipote Lord Linley, figlio della principessa Margaret, e Serena Stanhope, figlia del multimiliardario Lord Petersham.

Per l'occasione l'ex quotidiano del partito comunista «Nepesabadsga» è uscito una edizione straordinaria di 10 mila copie in lingua inglese e la «high society» magiara ha rispolverato le vecchie usanze corte, qualche gentiluomo ha accennato il baciamento e qualche dama ha fatto la riverenza, anche se erano stati espressamente sconsigliati dal protocollo. Qualche gaffe l'hanno fatta i cronisti, salutandola «hallo», garbatamente il presidente del Parlamento l'ha chiamata «madame».

Per Elisabetta, sempre seguita dal marito Filippo d'Edimburgo, la visita è un tour de force. Musei, una sera all'opera, pranzi, discorsi, strette di mano. E lei sempre sorridente, ha rinunciato alle sue abitudini. Dicono che si è dedicata, come sempre, alla lettura mattutina di «Sporting Life», il quotidiano ippico inglese che riporta le grandi purse sanguine. I cavalli, la grande passione sua, di Filippo e della figlia Anna, aspettano nella spazzata di Bugac, un centinaio di chilometri a Sud di Budapest.

Tito Sansa



Un servizio fotografico di Parigi rilancia la polemica sulle spese di Diana

cretamente - ma fotografato dal Daily Mirror che ha l'esclusiva sulle «folle parigine» di Depardieu se n'è andato prima della principessa.

È Diana? È stato a Notre Dame, poi è riapparso a la lussuosa abitazione di Neuilly, presso il Bois de Boulogne, che appartiene ad amici - e infine, a casa, elegantissima in smoking nero, alla Brasserie Balzar. Domenica la mostra di Matisse, una puntatina all'Opéra e alla Bastiglia. E poi, la sera, cena al ristorante del Ritz, dove ha incontrato - casualmente? di proposito? - Steven Spielberg. Lunedì il ritorno (in aereo di linea) con i preparativi per il week-end. Carlo, è stato anche un ritorno alla realtà. [f. gal.]

Follie parigine di Diana

Una colazione con Depardieu poi cena con Steven Spielberg

LONDRA

Le «folle parigine» di Diana - un lungo weekend da turista, colazione con Gerard Depardieu, visita a Notre Dame, con Steven Spielberg - riescono quasi a oscurare la notizia del giorno nella lunga saga reale: la decisione della principessa e del principe Carlo di riunirsi questo fine settimana, per la prima volta sotto lo stesso tetto da quando si sono separati, nella tenuta di campagna di Highgrove. Co n'è che far battere ogni lingua pettegola d'Inghilterra. Ma due cose vanno subito precisate: la prima che Depardieu è amico di vecchia data, non un improvviso flirt; la seconda che la riunione con Carlo, per dare ai principini William e Harry un assaggio di normale vita familiare, non prelude a riconciliazioni. Il week-end parigino è co-

Lo spirito d'intraprendenza: l'unica risorsa davvero inesauribile in tutto il mondo.

I «Rolex Awards for Enterprise» sono stati istituiti nel 1976 per coloro che avessero manifestato un autentico spirito d'intraprendenza nelle Scienze Applicate e Invenzioni, nell'Esplorazione e Scoperte e nell'Ambiente. Da allora già 30 vincitori hanno ricevuto ciascuno 50.000 franchi svizzeri e una speciale cronometro Rolex d'oro. Vi presentiamo i cinque premiati dell'edizione 1993:

FORREST M. MIMS III è un esperto in elettronica, autodidatta, che ha ideato uno strumento in grado di misurare lo spessore dello strato d'ozono. L'ha battezzato TOPS (Total Ozone Portable Spectroradiometer), cioè spettrometro portatile dell'ozono. Quest'apparecchio è sorprendente perché pur essendo 500 volte più leggero e 200 volte più economico di quelli già esistenti, è assolutamente preciso nelle



sue rilevazioni: fatto vitale in un momento in cui cresce la preoccupazione per lo strato dell'ozono. Le sue caratteristiche lo rendono inoltre particolarmente utile in zone di difficile accesso. Mims prevede di distribuire il suo TOPS a rappresentanti di almeno dieci diversi paesi per costituire una rete che integri le misurazioni fornite dalle pochissime stazioni ufficiali di rilevamento.

ALDO LO CURTO si autodefinisce «medico volontario itinerante». Dopo la laurea ha cominciato ad interessarsi alle popolazioni del Terzo Mondo, prima impegnandosi a curarle gratuitamente durante le vacanze e poi dedicando loro sempre più tempo. Negli ultimi dieci anni si è dedicato agli Indiani dell'Amazzonia. Studiando i loro rimedi di origine vegetale, ha messo a punto un manuale che associa la medicina oc-



cidentale a quella indigena; con l'ausilio di disegni a colori secondo l'uso degli Indiani, spiega in modo chiaro e diretto come curare le diverse malattie. Il suo originissimo libro, oltre ad essere una preziosa guida, servirà per tramandare alle future generazioni Indiani il patrimonio di conoscenze mediche dei loro antenati. Lo Curto utilizzerà il premio per pubblicare la prima edizione.

STEVEN GARRETT, professore di fisica, ha messo a punto un rivoluzionario sistema di refrigerazione che non si basa sulle sostanze chimiche usate attualmente nella maggior parte degli impianti e che si sono rivelate dannose per lo strato d'ozono. La particolarissima invenzione di Garrett nasce dall'applicazione dei principi della termoelettricità: sfrutta quindi la fisica usandola il suono per spostare il



calore e, di conseguenza, produrre freddo. Nel 1992 un prototipo del sistema è stato sperimentato a bordo della navicella spaziale Discovery con ottimi risultati. Garrett pensa che il premio ricevuto sia importante non solo per stimolare un maggiore di fisici a lavorare in un campo pressoché inesplorato, ma anche per richiamare l'attenzione sulle tecnologie alternative.

NANCY ABEIDERRAHMANE, sfidando la non particolarmente ovile della Mauritania, giace in via di desertificazione e certamente famosa per i suoi pascoli, ha creato una specie di centrale del latte. La sua impresa è ancora più innovativa perché Nancy non pastorizza solo latte di mucca, ma anche quello di cammello fornito dai pastori semi-nomadi. Questo latte ha grandi proprietà nutrizionali ed è anche molto



più igienico di quello che bevono normalmente le popolazioni indigene. Il prossimo obiettivo di Nancy è quello di produrre e commercializzare per la prima volta formaggio derivato dal latte di cammello. La grande determinazione fin qui dimostrata trasformerà anche questo progetto in un sicuro successo, con molti vantaggi per il benessere, oltre che per l'economia, del suo paese.

ANTONIO DE VIVO, insegnante di educazione fisica, è un apprezzato speleologo. Durante la spedizione che gli è valsa il premio, ha esplorato le impervie e pericolose grotte del Rio La Venta in Messico, compiendo una serie di eccezionali scoperte speleologiche e trovando importanti reperti archeologici precolombiani. La straordinaria impresa ha permesso di catalogare centinaia di caverne che verranno poi esplorate



e topografate. Lo studio dell'idrologia sotterranea darà un contributo alle autorità messicane nella conoscenza delle riserve idriche dell'area. È anche trovato un altro Maya mirabilmente conservato che potrebbe portare alla scoperta di un antico sito urbano. Il premio permetterà a De Vivo e al suo gruppo di tornare nella zona per proseguire le ricerche speleologiche e di questa ipotetica città. [Ansa]

I PREMI ROLEX PER UN'INGEGNOSA IMPRESA 1993

Un volume con la descrizione particolareggiata di 250 altri progetti, oltre i 5 premiati, è stato pubblicato dalla Rolex International, Svizzera. Per ulteriori informazioni rivolgersi a: The Secretariat, The Rolex Awards for Enterprise P.O. BOX 178, 1211 Ginevra 26, Svizzera.

Sabato la città scende in piazza contro lo scempio urbanistico

«Stop al sacco di Palermo»

«Via i corretti, fermate il degrado»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

A distanza di cinquant'anni - quando il 9 maggio '43 le «forze volanti» americane bombardarono il centro storico di Palermo, uno dei più grandi e dei più belli d'Europa - eccoli ancora qui gli scheletri degli edifici distrutti, le mura sbrecciate, le strade disseccate, le facciate pericolanti, le vie chiuse al traffico, le nude proteste verso il cielo offrendo una parvenza di abitabilità «estrosamente disperata», gente che ha bisogno di un ricovero provvisorio magari come copertura per imprese di dubbia legalità. E' una delle «vergogne» di Palermo, un'inquadratura di deprementato degrado che si è sovrapposta ai antichi segni delle culture araba, normanna, spagnole, che qui si sono succedute, alle belle dimore che vidano i fasti dell'aristocrazia palermitana.

Sabato, sul muro di uno questi edifici, a piazza Magione, nel cuore del quartiere dove Giovanni Falcone e Paolo Borsellino vissero la loro giovinezza, verrà messa una lapide. Questo il testo: «maggio '43. Un secolo dopo i colpi al centro storico di Palermo. Nell'immutato degrado a perenne vergogna delle autorità cittadine. 9 maggio '93». Nessuna firma. L'iniziativa parte «venti associazioni, indignate per l'indifferenza delle pubbliche amministrazioni protrattate per tanto tempo. Protestano i comitati per il risanamento del centro storico e la rinascita della Vucciria, l'Arci, Italia Nostra, il Gruppo delle lenzuola bianche, le associazioni per la pace e per la società civile. Per un'intera giornata Palermo sarà attraversata dalle voci dei cittadini che si aspettano l'attuazione del piano di risanamento di cui si parla dopoguerra e di cui si è continuato a favoleggiare negli anni, intanto che veniva compiuto il sacco edilizio della città, nascevano le nuove periferie, si abbellivano ville e giardini storici, si alimentavano le casse della mafia irrobustendo i rapporti fra malavita e pubblici amministratori, e mentre queste co-



Un'immagine del degrado edilizio nel centro storico di Palermo

FIRENZE

Truffata Cassa Risparmio

FIRENZE. L'hanno battezzata «Operazione Matricoska» dopo la scoperta del gioco «incastri societari» che ha portato a galla una truffa miliardaria ai danni della Cassa di Risparmio di Firenze e, in minima parte, della Fiorentina Calcio. L'inchiesta, portata avanti dalla squadra mobile di Firenze, ha provocato l'arresto di 17 persone (con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata alla truffa e falso in titoli crediti), mentre due sarebbero ancora ricercate. Tra gli altri, il vicecapogruppo fiorentino della Cassa, Mario Franceschi, 51 anni, e il direttore «vicedirettore» dell'agenzia 19 dell'istituto, Marcello Cammelli, 51 anni, e Alberto Gobetti, 50 anni, i tre funzionari, secondo l'accusa, erano i punti di riferimento di un'organizzazione gestita da quattro persone: Lorenzo Tancredi, 38 anni; Franco Malcuori, 57 (già detenuto per un'altra vicenda); Giancarlo Comini, 58 e Carmine Mastropietro, 33. [b. c.]

si spopolavano passando dai 150 mila abitanti di prima della guerra ai 25 mila - d'incerto censimento - attuali. Sembrò che la situazione stesse per cambiare quando Leoluca Orlando, sindaco. L'incarico di redigere il piano particolareggiato per la città venne affidato a tre prestigiosi urbanisti: Benevolo, Cervellati, Insolera. In un anno, nel '90, il progetto fu pronto: un record e un avvenimento. Ma rimase nei cassetti, sballottato da un ufficio all'altro, sottoposto a tortuosi itinerari burocratici.

Adesso si sta vivendo «vigilia di una possibile approvazione definitiva del piano. Il clima però è dei più avvelenati. Sono aperte due inchieste della magistratura. In una viene inquisito l'assessore regionale al Territorio e Ambiente, Giovanni Burtoni, dc, per omissione di atti d'ufficio, accusato di non aver dato il placet all'ufficio urbanistico in termini prescritti dalla legge. Altri tre magistrati stanno indagando sul mancato recupero degli edifici di proprietà comunale, sui lavori avviati e mai finiti, sui mancati

controlli perché «gente non andasse ad occupare quelle strutture così pericolose».

Il 16 aprile il piano, finalmente approvato dalla Regione, è tornato «Comune che ha trenta giorni per dire di sì o proporre eventuali modifiche e ritrasmeterlo agli uffici regionali. Il piano, così com'è uscito dagli organismi tecnici della Regione, non piace più a nessuno. Le associazioni che si battono per il recupero del centro storico lo considerano uno stravolgimento, «orrore. Cervellati, uno dei padri del progetto, ha detto che quello era in discussione il frutto di un'analisi urbanistica. I tre progettisti stanno preparando una memoria in difesa del loro lavoro. Le associazioni si incontrano con il commissario del Comune, Vittorio Piranesi, per esprimere le loro ragioni.

La manifestazione di sabato durerà tutt'altro che un giorno. Ampio spazio verrà dato al dibattito. «No, dei politici», invitato nessuno. Staremo a guardare chi il «giorno di venire» dice Paolo Grimaldi, presidente dell'Associazione Mandamento Tribunali, uno dei comitati promotori di questo importante anniversario.

Liliana Medico

Giovanni Paolo II rende pubblica la lettera



Agnese Borsellino, vedova del giudice assassinato via D'Amelio

La vedova del giudice critica con la Chiesa siciliana Da sabato il Pontefice sarà in visita pastorale nell'isola

Agnese Borsellino al Papa «Più coraggio anti-mafia»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Agnese Borsellino, la vedova del giudice assassinato a Palermo con cinque agenti della scorta il 19 luglio scorso, ha scritto il suo libro. L'ha invitato a far schiere ancor più decisamente la Chiesa siciliana contro la mafia. Il libro è stato inviato a Giovanni Paolo II alla vigilia di una visita che il Papa farà nell'isola tra sabato e lunedì, partendo da Trapani. «Mezzogiorno» la visita proseguirà a Agrigento. Si concluderà a Caltanissetta. Da procuratore della Repubblica di Marsala, Borsellino agì con grande determinazione contro le cosche, colpendo con inchieste e incriminazioni anche di personaggi in apparenza insospettabili: il parlamentare di Vincenzo Culicchia o l'ex sindaco di Castelvolturno Toni Vaccarino, ora guardato «a vista» a Fianosa.

La lettera della signora Borsellino, cattolica come il marito, è stata tenuta riservata in Vaticano. Il Pontefice - a questo è un segnale - ha ritenuto opportuno che fosse divulgata e martedì l'ha pubblicata l'Osservatore Romano, provocando stupore nella Curia siciliana, guidata dal cardinale Salvatore Pappalardo. L'arcivescovo di Palermo, prossimo al-

la pensione, «il mio stato molto tenero né con i boss né con i politici corrotti. Ma talune sue prese posizioni, «volte», «stato variamente interpretate. Secondo alcuni osservatori, fra la celebre omelia in cui paragonò Palermo a Sargunto espugnata fra il disinteresse, la cecità e la sordità del potere centrale a Roma, pronunciata ai funerali di Dalla Chiesa, e quella nel marzo in cui diede atto all'eurodeputato Salvo Lima di essersi prodigato per Palermo, corre una profonda, sostanziale diversità.

Ma cosa dice - e di fatto rimprovera alla Chiesa dell'isola - la vedova Borsellino? «La sua visita oggi è per noi, Santità, un motivo in più di speranza. E aggiunge: «Attendiamo l'indicazione di nuovi impegni perché questa Chiesa sia più il meglio segno di speranza, specchio di giustizia, amore per chi soffre. Preghiamo il Signore perché la Chiesa siciliana proponga sempre coerentemente il messaggio cristiano nei suoi ideali di fondo e nelle persone che di tali ideali debbono essere pastori, guide e testimoni scotti, disponibili anche a rischiare per non compromettere, con qualunque tipo di collusione, la genuinità dell'insegnamento cristiano».

Nell'affermare che il sangue

del marito in via D'Amelio fu versato «per la liberazione del popolo italiano» Agnese Borsellino, figlia dell'ex presidente del tribunale di Palermo Angelo Pitrino Leto ha sottolineato che nei luoghi in cui il marito agì «maggiore» diede anche testimonianza di cristiano. «Percorrerò con lei - ha scritto ancora al Papa - da Trapani a Mazara, da Agrigento a Caltanissetta, le stesse vie, gli stessi problemi, le stesse ansie che mio marito ha vissuto in profondità con coscienza rischiosa, oggi certo con qualche speranza in più anche per il sangue da Paolo». E alludendo ancora al prossimo viaggio del Pontefice Agnese ha parlato di «profonda gioia ed emozione» per questo itinerario che ha definito «ideale di fede e di speranza».

Nessun commento ieri né della signora né al palazzo arcivescovile. Il vescovo ausiliare, Salvatore Grigina, si è limitato a spiegare «non avere letto l'Osservatore Romano» e che «farò al più presto». Anche monsignor Giuseppe Carcione, il più anziano dei vicari della Curia e collaboratore di Pappalardo, si è riservato di esprimere una valutazione appena presa visione della lettera.

Antonio Riva

S P E C I A L E

A F F A R I

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

ADACENTE Peyron casa liberty salone 2 camere cucina spogliatoio bidet eleganza ristrutturata nuovo ultimo piano. Circolazione 436.000.

ADACENTE piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

ADACENTE via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

ADACENTE piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

ADACENTE via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

ADACENTE piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

ADACENTE via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

ADACENTE piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

ADACENTE via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

ADACENTE piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

ADACENTE via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

ADACENTE piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

ADACENTE via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

ADACENTE piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

ADACENTE via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

ADACENTE piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

ADACENTE via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

ADACENTE piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

ADACENTE via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

AMEROSIANO

AMEROSIANO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

AMEROSIANO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

AMEROSIANO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

AMEROSIANO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

AMEROSIANO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

AMEROSIANO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

AMEROSIANO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

AMEROSIANO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

AMEROSIANO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

AMEROSIANO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

AMEROSIANO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

AMEROSIANO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

AMEROSIANO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

AMEROSIANO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

AMEROSIANO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

AMEROSIANO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

AMEROSIANO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

AMEROSIANO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

AMEROSIANO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

AMEROSIANO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

AMEROSIANO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

AMEROSIANO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

CAVORETTO

CAVORETTO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

CAVORETTO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

CAVORETTO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

CAVORETTO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

CAVORETTO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

CAVORETTO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

CAVORETTO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

CAVORETTO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

CAVORETTO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

CAVORETTO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

CAVORETTO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

CAVORETTO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

CAVORETTO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

CAVORETTO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

CAVORETTO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

CAVORETTO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

CAVORETTO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

CAVORETTO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

CAVORETTO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

CAVORETTO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

CAVORETTO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

CAVORETTO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

CORSO

CORSO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

CORSO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

CORSO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

CORSO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

CORSO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

CORSO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

CORSO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

CORSO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

CORSO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

CORSO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

CORSO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

CORSO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

CORSO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

CORSO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

CORSO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

CORSO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

CORSO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

CORSO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

CORSO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

CORSO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

CORSO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

CORSO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

CORSO

CORSO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

CORSO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

CORSO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

CORSO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

CORSO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

CORSO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

CORSO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

CORSO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

CORSO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

CORSO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

CORSO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

CORSO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

CORSO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

CORSO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

CORSO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

CORSO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

CORSO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

CORSO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

CORSO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

CORSO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

CORSO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

CORSO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

CORSO

CORSO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

CORSO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

CORSO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

CORSO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

CORSO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

CORSO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto interrato. Circolazione 512.228.

CORSO via Garibaldi libero sala 2 camere cucina bagno ristrutturato 1.270 milioni. Tel. 669.0013.

CORSO piazza Belgio via Candoglio libero ingresso 3 camere cucina bagno

Rai2 trasmette per errore la notizia della scomparsa dello scrittore che è ricoverato in un ospedale di Firenze

Choc in diretta per Pampaloni Scopre dal tg di essere morto

ROMA. Maledetto computer. Il direttore del Tg2 Alberto La Volpe ha trovato il computer. Sì, sarebbe tutta colpa delle tecnologie se l'edizione di ieri mattina del telegiornale della seconda rete Rai è incappata in una clamorosa gaffe. Sono le 8,45 quando il giornale va in onda annunciando la scomparsa di Geno Pampaloni. C'è la notizia (74 anni, scrittore e critico letterario) e c'è naturalmente un profilo con le principali tappe di una brillante carriera. Tutto perfetto, insomma, tranne che per un particolare: la notizia era infondata. Perché Geno Pampaloni è vivo. Il professore è in un letto dell'ospedale Forte a Niccheri a Firenze, ma le sue condizioni sono migliorate dopo un'emorragia intestinale.

Al Tg2 sono momenti incomprensibili imbarazzo, poi l'edizione delle 13 trasmette una precisazione per spiegare quello che era accaduto. Già, che cosa è accaduto? Avevamo saputo - spiega La Volpe - che Geno Pampaloni stava male e quindi avevamo preparato la notizia e il coccodrillo. Era tutto pronto per trasmettere già martedì alle 19,45. Il fatto è che anche dopo l'edizione della notte il servizio è rimasto nell'archivio "impaginato" ed è stato questo a tradire il collega arrivato ieri mattina per preparare il Tg delle 8,45. Ha pensato che fosse già stato trasmesso e lo ha quindi nuovamente mandato in onda.

Ecco perché, poco dopo le 9 di ieri, un amico di famiglia ha telefonato ad Argia Pampaloni. Comprensibilmente scioccata, la moglie dello scrittore ha chiamato la maggiore dei quattro figli, Lorenzo: «Ero scettico. Possibile che il telegiornale fosse informato prima della famiglia? Ho chiamato l'ospedale e ho avuto la conferma dei miei dubbi. I medici mi hanno anzi detto che mio padre stava meglio, che

aveva ripreso conoscenza». Ora Lorenzo Pampaloni riesce a sorridere di quanto è accaduto. «Non nasconde di aver visto alcuni minuti terribili: «Subito mi è arrabbiato. Ero stato in ospedale fino a martedì a mezzanotte, al fianco di mio padre. L'emorragia intestinale che lo aveva colpito domenica aveva causato un coma leggero e la perdita di conoscenza. La prognosi era riservata, i medici nascondevano la loro preoccupazione e non avevano dato pubblicità alla notizia».

Ma proprio mentre il Tg2 trasmetteva il coccodrillo, Geno Pampaloni dava i primi segni di ripresa: «dice figlio», ha ripreso conoscenza, è molto migliorato, è presto per dire quando tornerà a casa.

Siamo molto più sollevati, anche se il problema è spiegato quanto è capitato. Proprio lui che ha sempre odiato i coccodrilli, che ha accettato di quello di Giovanni Testori solo dopo la morte dello scrittore.

Si dice che episodi del genere allungano la vita di chi li subisce: «Chissà, mio padre è superstizioso - dice Lorenzo Pampaloni - forse l'equivoco lo farà sorridere, gli potrà fare bene». E' l'augurio che formula anche Alberto La Volpe: «Un fatto spiacevole, sgradevolissimo. Ho già inviato una lettera di scuse alla famiglia. E dire che avevamo lavorato con cautela, con grande prudenza, ma il computer...».

Luca Baldeschi

**Il direttore La Volpe chiede scusa
«Un episodio sgradevolissimo ma è tutta colpa del computer»**

Lo scrittore e critico letterario Geno Pampaloni, 74 anni, è ricoverato in ospedale a Firenze, ma le sue condizioni sono migliorando



EQUIVOCO CHE ALLUNGA LA VITA

E così, è possibile che Geno Pampaloni abbia appreso il Tg2 di ieri mattina la notizia della sua morte. Pampaloni è ricoverato da qualche giorno all'ospedale fiorentino di Forte a Niccheri secondo quanto hanno reso noto i familiari, le sue condizioni sono gravi e vanno migliorando. Come è accaduto l'equivoco? Alla base c'è evidentemente la disinformazione, magari favorita dalla cortina di silenzio stesa dai congiunti e dalla stessa sollecitudine degli addetti ai lavori per Pampaloni, che gode di molte simpatie e affetti, e che negli ultimi mesi è stato vittima di una salute precaria.

Di qui la frettolosa e scaramantica preparazione del coccodrillo che, in gergo giornalistico, designa il profilo di una persona illustre destinata a un'imminente congedo per vecchiaia o irrimediabile malattia. Chissà quanti ne ha scritti il nostro amico nella militanza letteraria che tocca il mezzo secolo! Nessuno mi lava però dalla testa che abbia avuto un po' di decisione nella potenza suggestiva, e imperiosa, del computer, la capacità di notizie e fantasmi.

Geno, munito di tanta arguzia marenmiana, non si stupirà più di tanto e, tornato in salute, potrebbe tirare pretesto per l'edizione Taccuino che pubblica sul «Giornale». Egli sa bene, del resto, che trovarsi in buona compagnia: lo stesso incidente è toccato a più d'uno scrittore eccellente, ad esempio Hemingway che, tuttora, era precipitato con l'aereo nell'Africa nera e non trovava in un letto d'ospedale, circondato da cure premurose. Conosce anche il valore apotropaico dei coccodrilli prematuri e apprezza la tradizione popolare che assegna ai sogni più nefasti il potere di allungare la vita. Valgano altrettanto, e ancora di più, gli auguri affettuosi che adesso, rompendo il riserbo, gli mandiamo attraverso il giornale per la sveglia del mattino.

Paolo Querio

Lorenzo Mondo

PRECEDENTI COCODRILLI E GAFFES

Il professor Pampaloni potrà ridarsi su, perché si trova in buona compagnia in questa serie di annunciati per fortuna del protagonista, non ancora avvenute.

Il caso più recente di bufala ha per «vittima» lo scrittore e critico d'arte Gillo Dorfles, che il 16 giugno del 1990 lesse «Il Giornale» un bellissimo coccodrillo a lui dedicato, dopo che si era diffusa la notizia che era morto in America. In realtà trattava un tale che si chiamava anche lui Dorfles, ma non Gillo. Il quale è ben vivo.

Grande clamore due anni prima aveva suscitato la vicenda di Monica Vitti. L'edizione del 4 maggio di «Le Monde» riportava in prima pagina la notizia che l'attrice italiana si era

suicidata, con una forte dose di barbiturici: a dettare il comunicato un tizio che si era spacciato per l'agente della Vitti in Francia. Dalla Francia la notizia si era sparsa in tutto il mondo. Inutile dire che l'attrice stava lesto benissimo. «Le Monde», dopo aver fatto ammenda il giorno successivo per la notizia, annunciava di aver mandato a Monica Vitti un mazzo di rose rosse... di vergogna.

Ma in precedenza anche altri illustri personaggi erano rimasti vittime di «merli anticipati». Mark Twain, per esempio. Un giornale aveva annunciato il suo felice decesso: lui, spiritoso, il giorno successivo in un'intervista tonne a far scrivere: «La notizia è leggermente esagerata, ho solo il raffreddore».

E poi Ernest Hemingway. Il



L'attrice Monica Vitti e il presentatore Mike Bongiorno hanno «scoperto» dal giornale di delusi

25 gennaio del 1954 un'agenzia internazionale diffuse la notizia che lo scrittore aveva trovato la morte in un incidente aereo nei cieli d'Africa. Il «Corriere della Sera» affidò la notizia alla firma di Eugenio Montale. Ma ventiquattro ore dopo arrivava la smentita: Hemingway, pur con qualche ferita, se l'era cavata. A

Montale toccò anche l'articolo riparatore.

Sempre il «Corriere» anni prima aveva dedicato un articolo «in memoria» per il pittore Giuseppe Novello, ritenuto morto in un Lager tedesco. «La morte si prende sempre a miglioristi», diceva fra le mani. E Novello (che si è spento a 91 anni nel febbraio del

1988) commentò: «vede che io sono fra i peggiori».

A «La Stampa» si ricorda invece la scomparsa «anticipata» di qualche giorno del primo ministro inglese Lord Avon nel 1951.

Pare che il primatista delle voci di morte in Italia sia l'attore Alberto Sordi: sei volte. Ma anche il regista Federico Fellini sta bene: cinque volte. Il presentatore Mike Bongiorno venne dato per defunto il giorno del rapimento Moro. Ancora un'omonimia aveva ingannato sulla sorte dell'attore Giustino Durano. Mentre, nel 1958, una finestra aperta nel palazzo pontificio di Castel Gandolfo (segnale convenuto tra cronisti e un monsignore) anticipò di due giorni la fine di Papa Pacelli.

OPEL OPERAZIONE TRASPARENZA PREZZI

VECTRA DIAMOND 1.6 cc.

Alzacristalli elettrici anteriori, antenna elettrica, autoradio con 6 altoparlanti, cerchi in lega, tetto apribile manuale, vernice metallizzata.



PREZZO LISTINO 24.300.000

NOSTRO PREZZO 21.986.000

CALIBRA 8 V

ABS, alzacristalli elettrici, computer di bordo, check-control, fari fendinebbia radio con cassette con 6 altoparlanti, servosterzo, specchietti elettrici e riscaldabili, sedile posteriore frangente.



PREZZO LISTINO 32.350.000

NOSTRO PREZZO 29.854.000

ASTRA GSI 16V

ABS, servosterzo, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, computer di bordo, check-control, fari fendinebbia, pneumatici 205/50, cerchi in lega, regolazione fari, sedili sportivi, specchi esterni elettrici, volante ricoperto in pelle, sedile post. reclinabile separatamente.



PREZZO LISTINO 31.300.000

NOSTRO PREZZO 29.790.000

VECTRA 1.6 cc. GLS 4/5 PORTE

Alzacristalli elettrici anteriori, antenna elettrica, autoradio con 6 altoparlanti, chiusura centr., fendinebbia integrati nello spoiler, poggiatesta posteriori, retrovisori est. regolabili e riscaldabili elettricamente, servosterzo, sedile posteriore reclinabile separatamente.



PREZZO LISTINO 23.400.000

NOSTRO PREZZO 22.975.000

ASTRA 1.6 cc 100 HP SW GLS

Alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata, fari fendinebbia ant., sedile post. reclinabile separatamente, copertura vano bagagli, poggiatesta posteriori, predisposizione radio con 6 altoparlanti, struttura portapacchi.

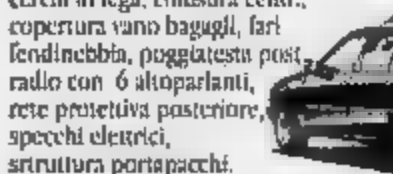


PREZZO LISTINO 23.449.000

NOSTRO PREZZO 22.334.000

OMEGA 2.0 cc GLT S.W.

Tetto apribile manuale, servosterzo, alzacristalli elettrici anteriori, cerchi in lega, chiusura centr., copertura vano bagagli, fari fendinebbia, poggiatesta posteriori con 6 altoparlanti, rete protettiva posteriore, specchi elettrici, struttura portapacchi.

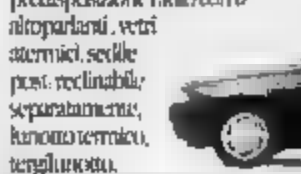


PREZZO LISTINO 32.950.000

NOSTRO PREZZO 29.134.000

ASTRA 1.4 cc 82 HP 5 PORTE GLS

Alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata, fari fendinebbia, predisposizione radio con 6 altoparlanti, vetri oscurati, sedile post. reclinabile separatamente, lunotto termico, tergicristallo.

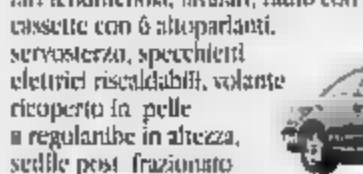


PREZZO LISTINO 21.950.000

NOSTRO PREZZO 20.286.000

CALIBRA 16 V

ABS, alzacristalli elettrici, cerchi in lega, computer di bordo, check-control, chiusura centr., fari fendinebbia, lavafari, radio con cassette con 6 altoparlanti, servosterzo, specchietti elettrici riscaldabili, volante ricoperto in pelle e regolabile in altezza, sedile post. frangente.



PREZZO LISTINO 39.250.000

NOSTRO PREZZO 36.203.000

* Prezzi inclusi di IVA, messa su strada, Addizionale Regionale ** Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

E' UNA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI:



VIA NIZZA 185 - TORINO
TEL. 011 - 696.17.55



C.SO GIULIO CESARE 229
TORINO
TEL. 011 - 242.23.54



PIZZA BERNINI 11 - TORINO
TEL. 011 - 447.10.91



STR. TORINO 111
CHIVASSO (TO)
TEL. 011 - 910.27.48



C.SO FRANCA 340 - COLLEGNO
TEL. 011 - 405.17.91



VIA BORGARO 110/B
TORINO
TEL. 011 - 221.75.07



C.SO SIRACUSA 33 - TORINO
TEL. 011 - 329.00.81

Va allo stadio dopo aver ammazzato 2 donne e 3 bambini. Al ritorno uccide ancora

Interrompe la strage per la partita

Harlem, portoricano massacro sei persone

NEW YORK. Per Ramon Concepcion il baseball è una religione. Così domenica scorsa, dopo aver metodicamente massacrato due donne e tre bambini in un appartamento di New York, ha interrotto la carneficina per andare alla partita. Al ritorno, dopo aver assistito alla vittoria della sua squadra, l'uomo ha ucciso il sesto componente della famiglia, completando la strage. La vicenda ha scosso profondamente gli abitanti di Harlem, il quartiere dove pure le persone sono abituate a convivere con ogni genere di violenza. Infatti, quando hanno saputo che cosa era stato capace il portoricano, hanno cercato di linciare. La polizia è dovuta intervenire in forze per proteggerlo e gli agenti gli hanno anche fatto indossare un giubbotto antiproiettile.

Il massacro è cominciato sabato all'ora di cena, nell'appartamento 2d: tre minuscole camere da letto nel cuore di Harlem. Tutto è nato da un litigio tra Maria Rodriguez (una bella portoricana di 27 anni che viveva nella casa con la madre e i tre figli) e il suo spaventoso amante Ramon. Una lite che, purtroppo, è presto degenerata. La donna è andata in cucina, ha afferrato un coltello da cellaio, è tornata nella camera da letto e ha minacciato l'amante goloso. Ramon Con-



L'uomo ha poi appiccato il fuoco all'appartamento della morte. La gente del luogo voleva linciare.

Un'immagine di Harlem, dove nei giorni scorsi è cominciata la strage.

ception ha reagito subito: ha strappato il coltello alla donna e non ha esitato a infierire su di lei, colpendola due volte al collo. Poi, ha strappato da una presa per la corrente un filo elettrico, l'ha avvolto intorno al collo di Maria (che già era a terra rantolante) e ha tirato con tutta la forza. Ramon ha quindi depresso sul letto il cadavere della donna. Nella casa c'erano altro quattro persone. E il portoricano le ha uccise tutte, senza pietà, con un tragico metodo, ordinando di ucciderle.

Prima ha strangolato, con lo stesso filo elettrico, la mancata suocera, Bienvenida, una

robusta donna di 62 anni, che era entrata nella camera per vedere che cosa stava succedendo dopo aver udito i rumori della colluttazione. Quindi ha eliminato i tre bambini. Billy, dieci anni, il più grande, era corso nella camera stringendo un martello, nel vano e disperato tentativo di difendere la mamma e la nonna. Ramon lo ha sollevato di peso fraccassandogli il cranio contro un mobile. Per sicurezza, l'ha poi strangolato, utilizzando ancora una volta il filo elettrico. Quindi l'uomo ha allineato i tre cadaveri sul letto. Poi si è messo a cercare, nelle altre stanze, le terrorizzate bimbe

superstiti. Ha trovato Jennifer, cinque anni, nell'altra camera da letto. L'ha picchiata e poi strangolata. Nella terza camera, un letto, c'era Linda, di soli 18 mesi. L'ha picchiata a morte, fraccassandole il fegato e altri organi interni. Si è quindi lavato le mani, ha rovistato nel frigorifero, si è cucinato la cena e dopo ha guardato per un po' la televisione. Infine si è messo a dormire sull'unico letto della casa che era rimasto libero dai cadaveri.

Il giorno dopo Ramon Concepcion, evidentemente per nulla scosso dalla strage che aveva compiuto, è andato allo

stadio del baseball per fare il tifo per la squadra del cuore, gli Yankees, vittoriosi per 3 a 2 contro i Mariners di Seattle. Terminata la partita, l'uomo è tornato soddisfatto nell'appartamento di Harlem, dove era appena entrato Rifino Lopez, l'anziano convivente di Bienvenida.

E' stato allora che Ramon ha completato la strage, pugnalandolo l'uomo dieci volte alla testa, quattro alla schiena e due al petto. Quindi l'assassino ha dormito per la seconda volta nell'appartamento, fra i cadaveri.

Lunedì mattina Ramon è alzato presto. Prima ha lasciato la casa ha cosperso l'appartamento con solvente per vernici e ha appiccato il fuoco. Quindi si è recato al posto di lavoro. Poco dopo, però, i vicini di casa hanno notato le fiamme e hanno dato l'allarme avvertendo i vigili del fuoco. Una folla si è radunata davanti all'edificio in fiamme e Ramon è stato fra i primi ad accorrere, simulando angoscia e apprensione. Riconosciuto dai vicini, il portoricano è stato segnalato alla polizia, che l'ha subito fermato. L'uomo è stato condotto alla centrale e confinato in un'aula di attesa. Un drammatico interrogatorio protrattosi per oltre ventiquattr'ore.

[r. cri.]

New York, lo rivela al processo Gambino

Buscetta: vidi Falcone l'ultima volta nell'89

Cade l'ipotesi di un incontro col giudice dopo l'omicidio dell'onorevole Lima

NEW YORK. «Vidi Falcone per l'ultima volta nel febbraio 1989». Lo ha detto Tommaso Buscetta durante la testimonianza al processo contro i fratelli Joe e John Gambino in corso a New York. «Lei si incontrava con il giudice Giovanni Falcone, signor Buscetta?», gli ha chiesto l'avvocato George Santangelo. «Sì, vedevo il giudice Falcone - ha risposto il pentito - non so quando lo vidi per l'ultima volta ma credo che fu nel febbraio del 1989. Dopo quella data, basta».

La risposta apre risvolti inediti: si credeva che Falcone avesse incontrato Buscetta ancora nell'aprile dello scorso anno, in particolare, subito dopo l'omicidio del deputato dc Salvo Lima. Quella di ieri è stata la prima apparizione pubblica di Buscetta da quando ha lasciato le sue carceri contro Andreotti.

Capelli lunghi ma composti, Buscetta è entrato in aula con i tradizionali occhiali scuri. E' apparso subito rilassato, spesso assentando con il capo alle domande del legale ancor prima che l'interprete le traducesse in italiano. In apertura d'udienza aveva detto di conoscere la lingua inglese.

Tuttavia in un paio di occasioni non ha aspettato la traduzione dell'interprete ed ha risposto direttamente in inglese suscitando un certo mormorio tra il pubblico presente in aula. «Signor Buscetta - gli ha chiesto

in precedenza il legale - lei parla il siciliano?». «Sì, certamente molto bene».

Buscetta è stato chiamato a testimoniare a difesa degli imputati. E' la prima volta che viene citato a comparire in tribunale per testimoniare a sostegno della difesa. L'obiettivo del legale di John Gambino è quello di dimostrare che in almeno un caso - quello riguardante la spedizione di 40 chilogrammi di eroina - Milano a New York - John Gambino, che è imputato oltre che omicida anche di traffico di stupefacenti, non c'entra nulla. Perché quello stesso episodio - tirato in ballo proprio nel processo «Pizza Connection» in cui, come destinatari della partita di droga, erano stati indicati Salvatore Catalano e compagni ora tutti in carcere.

Nella prima parte dell'interrogatorio, in mattinata, il legale non è ancora entrato nel vivo dell'argomento centrale e sinora non sono nemmeno emersi elementi collegabili con le ultime rivelazioni di Buscetta sulle connessioni tra mafia e politica.

Durante un breve intervallo, Joe Gambino, oggi particolarmente loguoco, si è rivolto ai giornalisti affermando che il salito sul banco dei testimoni al capo degli spioni, forse dimenticando che Buscetta è stato chiamato come testimone a sostegno della difesa del fratello. [Ansa]

Scandalo travolge la top model di colore alla vigilia delle nozze con Clayton degli U2

Naomi regina del sesso con Rambo

Le prodezze erotiche su un nastro rubato a Stallone

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

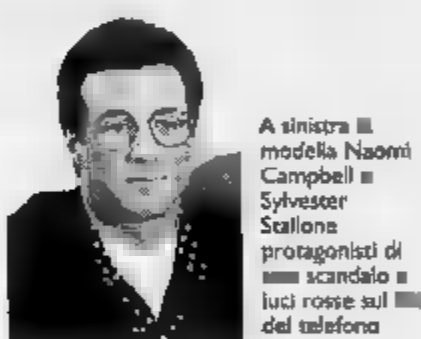
E adesso si parla di «Slygate». Un nastro sottratto dall'abitazione di Sylvester «Sly» Stallone, Rambo sullo schermo e talora anche nella vita privata, rivelerebbe succose indiscrezioni sulle prodezze erotiche di Naomi Campbell, la supermodelle inglese che nei giorni scorsi è balzata all'onore delle cronache annunciando il suo imminente matrimonio con il bassista degli U2, Adam Clayton. Come regalo di nozze, da parte del New York Post che ha rivelato alcuni brani della registrazione e dei tabloid inglesi che subito l'hanno rilanciati, non c'è male. C'è di che fare a ritorsione anche la carnagione nerissima della bella Naomi.

«E' la migliore», avrebbe detto Stallone riferendosi a un certo tipo di prestazione sessuale della giovane modella; e ancor più esplicito è il riferimento a un'orgia il cui ricordo - se i nastri sono veri e se sono stati bene interpretati - sembra far provare a Naomi una sorta di compiacimento. Dopo il Camillagate e la Strizzellina Story, che hanno messo in piazza la vita sessuale e sentimentale della famiglia reale inglese, tocca stavolta il mondo dello spettacolo offrire un piccante fuori-programma telefonico. Lo Slygate ricorda anche, in un certo modo, il padre di tutti i «gate»: il Watergate. Come il presidente Nixon, infatti, Stallone avrebbe l'abitudine di registrare tutte le telefonate. E il nastro in questione, suggeriscono i giornali, sarebbe

stato sottratto da una guardia del corpo.

«Stallone non solo dichiara che Naomi "è la migliore" per un certo tipo di atto sessuale - scrivono in parallelo il New York Post e il Sun - ma minaccia anche di dire a una terza persona che una volta nel loro letto c'era stata anche un'altra persona». Sulla registrazione si sente Naomi che ridacchia continuamente, riprendendo in tono civettuolo: «Oh, Sly, sei così cattivo».

Non meno imbarazzante è la registrazione che rivela una Naomi propensa a finti suicidi. Il nastro, si afferma, fu registrato un giorno che Stallone era in casa, o che perlomeno le aveva fatto dire di non esserlo. All'apparecchio la voce dell'eterna guardia del corpo, che compagna sempre Rambo. «Non sento bene», dice Naomi. «Digli che non mi chiama prendendo un intero maledetto bottiglino di valium». «Non farlo», le risponde secco l'uomo di Rambo. «L'ho fatto altre volte - replica la supermodella - mi hanno sempre salvata».



A sinistra: la modella Naomi Campbell e Sylvester Stallone, protagonisti di uno scandalo a luci rosse sul del telefono.

Un altro giornale americano, il Globe, già l'anno scorso aveva pubblicato un breve estratto dello Slygate: ma forse si era trattato di qualcosa di meno piccante, perché pochi n'erano accorti. O forse, fermo restando il quoziente-celebrità di Stallone, qualcuno ha pensato bene di rispolverare i vecchi fantasmi approfittando dell'improvvisa notorietà della Campbell. L'an-

nuncio del suo matrimonio con Adam Clayton, per il quale ha troncato tutte le sue celebri relazioni passate e presenti, ha accresciuto il valore di mercato di qualsiasi pettegolezzo. Già compagna di Stallone è di Rod Stewart, ma più recentemente del gelosissimo Robert De Niro. Naomi Campbell è improvvisamente vulnerabile. Eppure del nastro di Sly non dovrebbe meravigliarsi. La registrazione dello Slygate, su quel punto, è precisa. «Sei sul nastro», le dice Rambo. [f. gal.]

Lo si credeva bruciato in un incendio, nascosto dai comunisti

Spy story per un Tintoretto

In Germania, è «La battaglia di Lepanto»

BOHN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il regime comunista tedesco-orientale nascondeva a capilavoro del Rinascimento italiano, un Tintoretto che si riteneva perduto - bruciato in un incendio a Venezia, forse - più di quattrocento anni fa? La scoperta fatta ieri, quasi per caso, dalla polizia di Monaco apre un giallo appassionante: un'operazione di routine potrebbe lasciare un segno nella storia dell'arte se davvero -

sembra - in un appartamento di Monaco è stato ritrovato un'opera del pittore veneziano, «La battaglia di Lepanto», della quale si sono perse le tracce nel 1577. Se il dipinto fosse autentico il suo valore, sostengono esperti tedeschi, potrebbe raggiungere i venti milioni di marchi, poco meno di venti miliardi di lire.

E' cominciato per caso, appunto: durante la perquisizione in casa di un medico originario della ex Ddr del quale non è stato rivelato il nome. Di

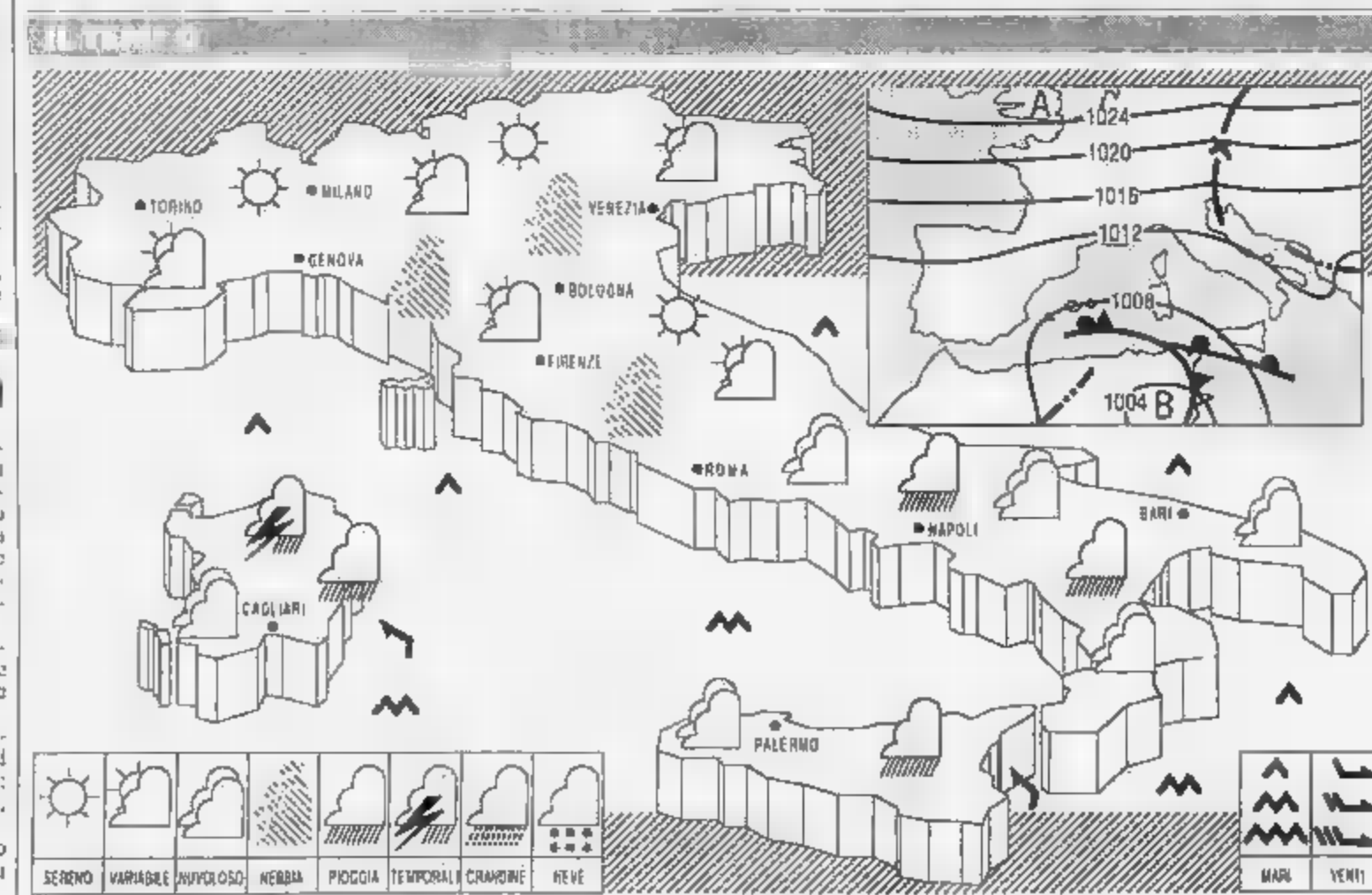
lui si sa soltanto che è nato nel 1930 (ha 63 anni dunque), e che dopo la caduta del Muro, tre anni fa, si è trasferito da Berlino a Monaco, dove abita nel quartiere di Schwabing. La polizia lo teneva d'occhio perché, in un'altra occasione, è stato accusato di evasione fiscale. Ieri, insieme a mobili d'antiquariato o ad altre opere d'arte - non meglio precisate - gli agenti hanno trovato in casa il Tintoretto; e, almeno, un olio su tela che gli esperti hanno identificato, dopo un primo superficiale esame, come «La battaglia di Lepanto» del veneziano.

Mentre si disponevano più approfonditi esami che potrebbero essere noti nei prossimi giorni, sono subito cominciate le speculazioni, ed è nato un altro giallo. Il medico, si diceva ieri a Monaco, avrebbe avuto stretti rapporti d'affari con il finanziere d'oro Homecker, quell'Alexander Schalk-Goldkowsky che per anni è stato il procuratore ufficiale di valuta per il regi-

me comunista, e oggi è inquisito per traffici illeciti che sembrano avere dimensioni fitte e diffuse. Interrogato in proposito, il procuratore che conduce l'inchiesta nella città bavarese si è rifiutato di dar conferma. Anche a Berlino molta cautela, come confermava in serata il portavoce del ministero della Giustizia.

Il primo mistero sulla tela, la sua paternità, potrà forse essere risolto presto. Ma il dipinto risulterà autentico, altri interrogativi emergeranno una risposta. Quali vie tortuose ha seguito «La battaglia di Lepanto», in quattro secoli? Il quadro sarebbe stato dipinto fra il 1572 e il 1574; pochi anni dopo, nel 1577, sono perse le tracce: sarebbe stato distrutto da un incendio al Palazzo Ducale di Venezia. Dov'è stato nascosto da allora, e è arrivato nelle mani di un uomo forse vicino ai vertici del regime, a Berlino Est?

Emanuele Novazio



una perturbazione di origine nord-africana, nel suo movimento verso Est, tende ad interessare più direttamente le due isole maggiori; sulle estreme regioni meridionali insiste ancora una debole circolazione depressionaria.

PREVISTO: sulle regioni adriatiche, cielo inizialmente poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità prevalentemente stratificata. Su tutto il resto d'Italia, cielo generalmente nuvoloso con precipitazioni sulle due isole maggiori, sulle regioni tirreniche e sul settore nord-occidentale.

In diminuzione le massime; in aumento le minime.

Alti da Sud-Est, tendenti a rinforzare sulle due isole maggiori.

Mossi. Molto mossi il Tirreno, il mar Ligure, lo stretto di Sicilia, il mare ad E di Sardegna.

PER IL DOMANI: sulle regioni meridionali peninsulari e sulla Sicilia cielo prevalentemente nuvoloso. Su tutto le altre zone, condizioni di variabilità, con schiarite più ampie sul settore occidentale.

| CITTA' ITALIANE | | | | |
|-----------------|-----|-----|-------------|-----|
| | min | max | | min |
| Bolzano | 8 | 26 | Firenze | 10 |
| Verona | 11 | 25 | Pisa | 11 |
| Trieste | 17 | 24 | Ancona | 11 |
| Venezia | 13 | 22 | Perugia | 13 |
| Milano | 12 | 24 | Parma | 13 |
| Torino | 8 | 23 | L'Aquila | 8 |
| Cuneo | 10 | 20 | Roma Urbis | 9 |
| Genova | 16 | 24 | Roma Ciamp. | 10 |
| Bologna | 11 | 23 | Campobasso | 10 |
| | | | | |
| | | | | |

| CITTA' ESTERE | | | | |
|---------------|-----|-----|-----------|-----|
| | min | max | | min |
| Amsterdam | 1 | 13 | variabile | |
| Atene | 11 | 22 | nuvoloso | |
| Bangkok | 28 | 35 | sereno | |
| Berlino | 3 | 16 | nuvoloso | |
| Bruxelles | 5 | 18 | sereno | |
| Buenos Aires | 10 | 16 | nuvoloso | |
| Copenaghen | 2 | 12 | sereno | |
| Dubino | 9 | 15 | sereno | |
| Francfort | 8 | 17 | sereno | |
| Ginevra | 8 | 17 | pioggia | |
| Giamaica | 10 | 18 | nuvoloso | |
| Helsinki | 0 | 15 | sereno | |
| Honolulu | 22 | 30 | sereno | |
| Il Cairo | 16 | 24 | sereno | |
| | | | | |
| | | | | |

Tuttofiamma

Questa la soluzione allo «Striz-zacervello» pubblicato ieri: «Tuttofiamma». Il gioco proponeva figure antinomiche. Per lo schema quadrato, da sinistra a destra e dall'alto in basso, le torri di numeri da disporre sono nell'ordine 3-4-5, 2-1-6 e 9-8-7.

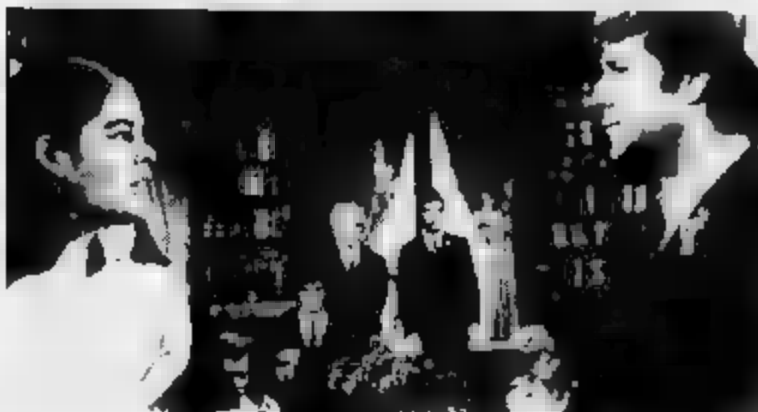
Con questa disposizione le righe danno i totali 12, 9 e 24, le colonne danno 14, 13 e 15 e le diagonali maggiori 11 e 15.

Per lo schema triangolare alle varie lettere vanno sostituiti i numeri nel modo seguente: A=2, B=4, C=5, D=3, E=6, ed F=1.

In questo modo si ottengono le somme con gli 1 totali da 6 a 13 compresi.

Esplode in America un nuovo caso «Love Story»

**Fotografo e casalinga:
un best seller
da 36 settimane
in cima a tutte
le classifiche Usa**



Una scena di «Love Story». Sopra, Jane Fonda con il marito Ted Turner. A destra, Jimi Baker e la moglie Tanny, coppia famosa della tv americana



INNAMORARSI A 50 ANNI

LA CRITICA

Un'ostinazione «perversa»

NEW YORK. *The Bridges of Madison County*, di Robert Jay Waller, è il primo romanzo di uno sconosciuto dell'Iowa che si è piazzato nella lista dei best seller nell'agosto del 1992 e non si è più mosso. È essenzialmente un romanzo di stravolti dal destino d'amore, fantasia un po' sfuocata di un breve incontro fra la moglie di un coltivatore dell'Iowa e un fotografo del National Geographic Magazine. Waller ci racconta una danza nuziale, ma non gli riesce di presentare personaggi credibili. Il libro è una rappresentazione quasi mistica del rapporto tra il fotografo e la colta Francesca. È un romanzo che appartiene più alla fantasia che alla realtà, e l'ostinazione dei due personaggi a non dimenticare nulla del loro rapporto è forse più perversa che ammirevole. (F. C.)

vede. La festa è splendida. Persino i figli da grandi si chiedono: «Ma dove eravamo quando questa meraviglia accadeva?» Rimuovere l'età nella storia

nostalgia. Ogni cosa ha un senso, ha un peso, che può reggere bene e capire. Ogni dettaglio è nitido. Il cuore e il corpo sono liberi da rimpianti e da premonizioni. La grandiosità della piccola storia è creata dalla coscienza di ciò che accade adesso è davvero irripetibile.

Robert è un fotografo, è giunto alla fotografia dall'abbandono di ogni altra attività. Un uomo intelligente che ha scelto la fotografia come atto di astensione. Fotografo per il National Geographic Magazine. Possiede molte macchine fotografiche, fuggono, una chitarra, un cano, buona reputazione, la memoria di un matrimonio breve, una solitudine perfetta.

È italiana, laureata a Napoli. E benché quello che le

è accaduto sia probabile, è venuta a vivere nell'Iowa con un soldato americano che l'ha sposata. Sta sulla porta della sua casa, la moglie di un coltivatore in buon equilibrio col suo passato che conta e non pesa. Ha due figli, un legame pieno di rispetto che non sarà infranto.

Robert passa col tempo fuggendo. Si guardano, scambiano poche parole, interrompono più il contatto. Si sono incontrati per sempre, in un attimo, luce pulita, la fine di un giorno.

Il libro è in quell'istante incontro. È nostalgia di altre vite. È l'economia estrema delle immagini e delle parole.

Ecco la descrizione di Robert: «Guidare per strade campagne mette di un certo umore. fa parte quell'umore. Robert Kincaid è quanto

può soli. Figlio unico, genitori scomparsi, niente fratelli, legame. Conosce il proprietario del negozio da cui si rifornisce, conosce il redattore capo della rivista per cui lavora, altri fotografi. Quasi solo voci al telefono. Manda il lavoro per posta. Guida in campagna, cerca i ponti di legno che fotografare».

Francesca: «Portava nastri nei capelli neri, portava sogni. dalle non alcuni marinai a cercarla. Non ha sentito voci la fine. La realtà ha avuto questo per lei: uomo come Richard le ha offerto una dolce promessa americana».

L'incontro: «Nella solitudine c'è qualcosa di magico. Robert Kincaid si è fermato quasi davanti al portico di Francesca, una sera d'agosto 1965. I bambini erano fuori, Richard nell'Illinois alla fiera bestiame. La solitudine di un uomo ha intercettato il punto vuoto nella vita: una donna.

Francesca negli occhi di Robert: «Qualcosa di più, in lei, lo attrasse. Sente che è intelligente. ne rende conto benché non parli. Sente la passione, non sa dove punti quella passione, o perché».

Robert negli occhi di Francesca: «Lo guardò dalla porta aperta della cucina attraverso il portico. Non ha sbattuto la porta, come fanno tutti. Si è fermato ad ascoltarlo. E in piedi, la mano sulla testa del cane. Il cane gli risponde attento, alzando il muso».

La sera del primo incontro: «Francesca provava un sentimento buono, qualcosa che le sembrava ritrovato, benché fosse nuovo. Erano le 9,52 nell'orologio sul frigorifero. Lui disse: Grazie per la sera, la minestra, la passeggiata. E tutto come te, Francesca».

E' appena l'inizio, qualcosa che non finisce. È un colpo di vita narrato minimi mezzi. Forse è questo il segreto. Critici e letterati danno pace.

Piero Soria

Furio Colombo

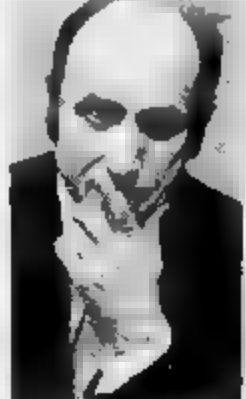
LA CALDA ETA' DI MEZZO

**Bevilacqua: «Abrogghiamola»
Alberoni: «La più bella»**

Il si può innamorare profondamente, indelebilitamente, sul far della terza età? Alberto Bevilacqua inorridisce: «No. Il prego Dio tutte le sere perché abrogghi i cinquant'anni. E' un decennio di cotte, non d'amore: si scopre all'improvviso di non essere eterni e allora nel cuore si riaccendono palpitanti rigurgiti di gioventù. E' la stagione più indecorosa dell'uomo: cancellata. Lo scrittore non ha dubbi: «Quel best seller può piacere solo agli americani, da noi funzionerebbe. Il cinquantenne maschio americano, quello paggi vive infatti una sorta paradossale meraviglia di apparizione e specie oppressa da un potere femminile mostruoso. E' sopraffatto, massacrato dalla moglie. Si ubriaca fino a sta-

re più in piedi pur di dimenticare la sua realtà matrimoniale. Figurarsi poi ricominciare una coetanea, quasi. Ne è letteralmente terrorizzato. Ma l'idea che ciò possa accadere, anche se soltanto in un romanzo o in una telenovela, lo affascina, lo commuove. Ma come? Esistono da qualche parte femmine attempate disposte a sopportarti, a darti regule, a venerarti? Se fossi il Ryan O'Neal di *Love Story*? Quei lettori sono da capire: hanno appena scoperto la via per Damasco».

Vuol dire che in Italia le donne sono più umane? Bevilacqua sorride: «Certo. Ma anche gli uomini. Non esiste questa vicendevole, immensa, inopportuna. A cinquant'anni la barca compie la prima virata. In termini ciclistici, il gruppetto incomincia a



Francesco Alberoni (qui sotto) e Rosetta Loy



Alberto Bevilacqua: «Poveri maschi Usa distrutti dalle donne»

prepararsi per la volata. noi reagiamo in un'altra maniera: scatti e controscatti. Che brutta età! Il traguardo è rappresentato dalla pace dei sensi prima della morte. E allora scoppiano i ritorni di gioventù, non c'è più amore eguale, cade il senso critico, ci si infuoca dei ventenni. Non l'amore coetaneo: si va a negozi in piena sbandata, uno personaggio di Buzzati».

Totamente in disaccordo si mostra Francesco Alberoni: «Stupidaggini: sarebbe dire che non ci sono più balene perché sono morti preistorici. Innamorarsi a 50 è la stessa cosa

che innamorarsi a 20 o a 30 anni. La dell'unione è sempre la stessa, non muta mai. Caso mai è l'amore i giovani ad esagerare: è raro: tratta soprattutto di infatuazioni, furibonde, costruite. Solo più tardi diventa capaci di un progetto: muore l'imperfezione del primo individuo per lasciare il posto alla maturità del secondo. Ciò non vuol dire che i sentimenti si tranquillizzano: le sovversioni dell'anima continuano ad esistere, ma cosce. Lo dice uno che si è innamorato tardi. Le donne al secondo amore ne sono un esempio evidente: quanta violenza

**Rosetta Loy: «Paurosa
saggezza. La vita
si fa più intensa»**

nei loro sentire adulti».

Per Rosetta Loy l'innamoramento tardivo è ancora un'altra cosa: «A cinquant'anni si sono ormai scoperti molti dei segreti più riposti della vita. È più saggi, preparati. E poi non dimentichiamoci della paura: quel poco tempo che rimane va vissuto in modo breve ma intenso. Allora perché nella grande letteratura ci sono solo *Lolita*, *Lolite* e la mezza età non si innamora mai di se stessa ma soltanto della gioventù? Forse perché un tempo si viveva l'innamoramento per un'innocenza debolissima: io, ad esempio, non riesco a scrivere sul ravvicinato. E' una sorta pudore che è trasformato in profondo cliché culturale».

Da domani nel Canavese la «Tre giorni per il giardino», mostra di piante rare organizzata dal Fai Voglia di verde, assedio al castello In un parco centenario il Gotha dei naturalisti italiani

**L'anno scorso 12 mila visitatori:
una manifestazione
tra le più importanti d'Europa**

TORINO. TALE dolce raccomandavano i botanici-artisti, due secoli fa, citando il vecchio Orazio: così ha da il giardino, abasutè, peu, domando dans la piquante irrégularité de la nature. Il lombardo conte Silva, aedo di questa filosofia «ambientalista» ante litteram e i suoi amici che comprendevano anche il Goethe innamorato della giovinetta Minna, oggi sarebbero abbastanza soddisfatti. Potrebbero constatare che, tra i mille disastri della storia, quel rapporto «cultura e di» con il mondo vegetale da loro così sentito, è andato del tutto perduto. Essi, almeno nel privato, nel piccolo, recuperano, a una

Un interno del castello di Masino. La mostra si svolgerà nel parco



voglia di verde non più generica e un'offerta, per il parco come per il breve spazio di un balcone, sempre meglio motivata. Almeno per quanto riguarda appuntamenti europei diventati fondamentali: Chelsea, Courson, e da domani a domenica, i «Tre giorni per il giardino» Castello di Masino. La mostra-mercato allestita, per il secondo anno, nel parco della ruvida e affascinante residenza un tempo del Valperga, abelcone Canavese che il Fai

sta restaurando, segue infatti un tema rigoroso, proponendo soprattutto piante insolite e speciali, che non significa «piante snobe»: vuol dire impegno nella riproposta di essenze trascurate del nostro patrimonio ambientale; vuol dire ricerca di genuinità. Così, sotto gli ombrelli bianchi di Masino niente stand, formalità, piuttosto l'invito a una réverie curiosa lungo un tracciato di campagna magnificamente chiuso da «quinte» di

lecci, tigli, cedri e querce centenarie) cercherà le cattive caro a Odette o le rose gui del Vate; troverà, come si attende, un'esplosione di peonie e di papaveri, rose antiche, clematide, viburni. E fucsie, quest'anno grandi protagoniste, accanto a gelisi, a prunus, a sempervivi frusti di una sapiantissima attoripia (oggi di nuovo tenuta alta considerazione) che non sdegnano la compagnia di piante da orto, di parterres, davanti a un comitato d'onore che comprende il gotha dei naturalisti italiani nonché grandi proprietari di giardini, dai romani Gallarate Scotti e Sanninelli Odescalchi al Barroco di Napoli agli Spinola di Genova, a fondamentale tributo di un gruppo esperti

tanto i timidi fiori dell'amore, le piante aromatiche e i gerani odorosi, getterebbe di sicuro anche un occhio competente, da ex reazze dei campi, sulle «sementi elette» dei celebri inglesi Thompson e Morgan.

E' grazie a questo spirito «evergette» che la mostra Masino deve il successo immediato e duplice, tra pubblico e espositori. Voluta dal Fai e stemuta da Marella Agnelli, presidente di un comitato d'onore che comprende il gotha dei naturalisti italiani nonché grandi proprietari di giardini, dai romani Gallarate Scotti e Sanninelli Odescalchi al Barroco di Napoli agli Spinola di Genova, a fondamentale tributo di un gruppo esperti

guidati da Paolo Pejrone, ha avuto, nel '92, dodicimila presenze in soli due giorni (come consuetudine, venerdì di inaugurazione è riservato ai soci del Fai e alla consegna dei premi, simbolici). Quest'anno gli espositori sono 20 contro i 20 dell'esordio stante che - sottolinea Pejrone - il problema ora è più cercarli che arginarli, talmente sembrano divertirsi, oltre a fare buoni affari. Tra i nomi dei vivaisti, tutti superlivello che vanno da Anna Peyron-Castagneto Po a Piero Hilbrand di Verbania, a Mari o Barni di Fisticci, a Margheriti Chiusi, c'è per la prima volta quello di Dino Pellizzaro, un ortuista che le sue piante mediterranee, non si

muove quasi da Vallauris. Masino mondo davvero singolare. Mentre scopre sempre più la «anima internazionale», quest'anno anche con la presenza dell'agenzia parigina «Mondes et Merveilles» organizzatrice di viaggi-visite a parchi e giardini d'Europa, tiene molto al suo volto casereccio, un po' alla Sassaxe; domani, tra salici e lili, ricompariranno anche galline, magari con pedigree, a razzolare tra i visitatori. Insomma: tutto il fattibile per stringerci alla natura. Anche perché, dirrebbe Elisabeth von Arnim pessimismo, è meglio essere messi alla prova dalle piante che dalle persone».

Mirella Appiotti

POLEMICA. Il critico francese accusa: finito il mito, resta il cattivo scrittore

Solzenicyn, arrivano i fischi

Fernandez: sopravvalutato per ideologia

A i tempi della cortina di ferro, Solzenicyn architetto eroico d'un genocidio, per la sua capacità di resistenza e il suo coraggio nel denunciare il Gulag. Fare delle critiche avrebbe voluto dire fare il gioco dell'oppressione. Ora che l'Urss è diventata quello che si sa, si può giudicare questo autore non più per le sue virtù civiche, ma per il suo talento letterario. E, in queste condizioni più serene, occorre ben dire che il giudizio, senza essere completamente negativo, è certamente agli antipodi dell'entusiasmo.

Non ha dubbi Dominique Fernandez, saggista e romanziere francese, autorevole collaboratore del *Nouvel Observateur*: scrittore russo sul piano letterario non vale un granché.

Sull'ultimo numero del *Nouvel Observateur* il giudizio: «La ruota rossa, Marzo 1917 da poco tradotto in Francia, è definitivo e inappellabile: il romanzo costruito male, è un ammasso di materiali bruti senza elaborazione artistica, i personaggi storici marionette, quelli romanzeschi privi di psicologia».

Dunque si può parlar male di Alexandr Solzenicyn? Nato nel 1918, volontario in guerra nel 1941, imprigionato nel Gulag per 8 anni e poi confinato per altri 13 anni, escluso dall'Unione degli scrittori, premio Nobel, cacciato nel '74 dall'Urss, Solzenicyn continua a gravitare dai sensi di colpa della cultura occidentale.

In Italia fu ignorato da critici e storici di osservanza marxista, poi vituperato come ultimo bulardo della Russia zarista, infine osannato per il suo impegno nella lotta contro il totalitarismo comunista. In Francia, come ricordava Lucio Colletti in un recente intervento su *La Stampa*, i suoi libri produssero una rivoluzione profondissima.

Ora, nel momento del plauso generale, Fernandez ribalta il giudizio: «scruta criticamente il

stile e le sue capacità romanzesche. Non è la prima volta che il saggista francese prende in contropiede il pensiero dominante. In suo recente intervento sul rapporto Aids e letteratura, proprio sul *Nouvel Observateur*, Fernandez affermava - provocando accese discussioni - che l'Aids come inibitore della libertà sessuale ha coperto i romanzi e i poeti e ne ha impedito la scrittura le proprie energie. Dalla repressione sessuale - questa la sua tesi - tornano finalmente a nascere capolavori letterari».

Questa volta Fernandez attacca l'icona Solzenicyn senza timori: «Si vorrebbe salutare il formidabile lavoro di ricerca realizzato per scrivere queste 700 pagine di grande formato: ammirare questa compilazione gigante che affonda le radici in un'incalcolabile quantità di materiali d'archivio, di flash d'informazione, di stenogrammi, di monografie principali attori che hanno animato l'insurrezione di Pietrogrado. Ma purtroppo, tutto questo resta allo stato bruto. Ci sono tronchi d'albero, tavole di legno, chiodi, c'è la casa. Una sorta di unanimità pesante, neppure nervosa fredda, il humour di un Jules Romains».

«Se Solzenicyn voleva comunicarci il suo disprezzo per ogni rivoluzione - è la conclusione - avrebbe avuto bisogno di un po' più d'arte; o avrebbe dovuto ammettere alla rinfusa il magma congestionato delle sue fonti. Uno storico di mestiere è molto più esigente».

Il grande romanzo della rivoluzione resta, secondo Fernandez, *Pietroburgo* di Andrej Biely, dove «la febbre visionaria dello scrittore ricrea con genio i giorni del 1905 permettendoci di vedere in tutta la sua maledetta bellezza l'ammirabile città di Pietro, fisicamente assente in Marzo '17».

Sergio



A sinistra, Solzenicyn simbolo della lotta contro il comunismo, a destra, Sorada

«Dopo il crollo del comunismo è il momento di valutare le capacità letterarie non solo i meriti politici»

«RILEGGIAMOLO»

Strada, Fortini e Fofi: «Grande, ma diseguale»

C i sono pagine bellissime ed altre molto farraginose. E' soprattutto quando la letteratura cede il passo all'ideologia che prevale la noia, quando invece ha la meglio la forza narrativa allora è evidente che Solzenicyn è uno dei più grandi scrittori di questa seconda metà del secolo. Goffredo Fofi non è disposto a giurare su tutto Solzenicyn, ma è nemmeno d'accordo con l'affondo polemico di Fernandez. Il critico parte di quegli italiani che non hanno mai cambiato parere sullo scrittore russo.

Un drappello non molto nutrito, che già negli anni del grande rifiuto a sinistra «capitanato» da Vittorio Strada che ha mai esitato a difendere il valore di Solzenicyn: «Credo che nel caso una divisione fra politica, ideologia da una parte, e letteratura dall'altra non si possa fare. Certo ci sono scrittori russi in cui si può, spesso si deve, distinguere il moralista dallo scrittore: per esempio Tolstoj. Ma in lui i diversi aspetti sono inscindibili. *Arca del Gulag* è considerato saggio storico o come letteratura dei campi di concentramento? Non si può giudicare soltanto un aspetto. Il ruolo di Solzenicyn nella storia, non solo russa e sovietica, ma mondiale di questi ultimi trent'anni è unico. Il suo valore va al di là della letteratura del Gulag, un genere che vede al vertice scrittore straordinario come Varlam Shalamov. Non ha bisogno di denigrazione. Piuttosto ci si può chiedere se una figura come la sua diventi anacronistica oggi in Russia. E' più quella che lui conosceva e voleva. Sono dunque sciocchezze le uscite di Fernandez? Franco Fortini ne è convinto. Quando tutti lo criticavano lui scriveva di Solzenicyn: «Se non capiamo quello che va dicendo non avremo diritto di dare sepoltura alle vittime». E continua a considerarlo grande scrittore: «Quando uscirono *Ivan Denisovic* o *La casa di Matrjona* ci apparve come un fiammifero del disgelato più che uno scrittore antisovietico. Il giudizio positivo non è mutato anche nei libri successivi. Non mi può non considerare grande letteratura le figure descritte nel *Primo Cerchio*. C'è per esempio un medico bolscevico, che sopprime l'imprigionamento, continua a passare le sue notti a stendere un saggio di comunismo utopistico da sottoporre all'attenzione del Comitato Centrale ed è un personaggio di altissima profilo intellettuale».



Sopra, Dominique Fernandez che ha scritto le qualità letterarie di Solzenicyn, difesa da Franco Fortini, a sinistra

Stasera tutte le candidature

Strega, al via la battaglia

T UTTI ai propri posti, stasera si parte: lo Strega oggi apre i battenti con la presentazione, nella sede del Premio presso la Fondazione Belloni, i candidati che partecipano alla competizione 1993, un ben nutrito gruppetto di scrittori. C'è un solo ripensamento dell'ultima ora: Giuseppe Cassieri, che avrebbe dovuto buttarsi nella mischia con *Esame di coscienza di un candidato*, edito dalla Longanesi, getta la spugna e se ne va. «In realtà non si tratta di una decisione matura», dice Cassieri, «già seri dubbi quando Spagnol mi propose di candidarmi. Via via quelle perplessità si sono moltiplicate perché il campo è andato affollandosi di persone antiche che stimo molto, come Rina. Così, nonostante le insistenze affettuose di Spagnol, preferisco non essere presente a questa edizione».



La sua casa editrice, la Mondadori, non la appoggia. E la scrittrice ha deciso di giocare lo stesso la sua partita, fuori dallo schieramento editoriale, tiene a precisare. A Segrate si è preferito far convergere tutte le forze a sostegno delle editrici «cugine» Leonardo che presenta *Ninfa plebea*, Domenico Rea (sponsored da Michele Prisco e Vittoria Branca). Con l'arrivo del narratore salernitano la scena dello Strega si anima di una battaglia presenza. Secondo le primissime indiscrezioni, infatti, il braccio di ferro finale quest'an-

no avrebbe dovuto essere tra due first ladies della narrativa italiana: Dacia Maraini, con *Bagheria* (Rizzoli), padrina Attilio Bertolucci e Geno Pampaloni, e Clara Sereni, con *Il gioco degli Regni* (Giunti), presentata da Elena Giallotti e Cesare Garboli. La Rizzoli, che non vince lo Strega da tredici anni, ha anche il sostegno della Bompiani che ha deciso di rinunciare ad essere presente nell'agone per appoggiare la Maraini. Però, oltre a Rea, ora concorrente temibile, da non sottovalutare, c'è in campo l'inusuale Emilio Tadini con *La tempesta*, sponsorizzato da Umberto Eco e Dario Fo. Gianluigi Melega, con il suo romanzo *Tempo lungo* (Baldini & Castoldi), patrocinato da Federico Zeri e Nello Ajello, è un autore da non prendere sottogamba: rappresenta un'ulteriore, consistente minaccia. Giovanni Mariotti è in lizza con *Matilde*, pubblicata da Anabasi (ed è sostenuto da Federico Fellini e da Francesca Sanvitale), Luca Canali partecipa con *Colgo d'ombra* per la Fiorentina Ponte alle Grazie, mentre Edith Bruck si presenta con *Nuda proprietà* (Marsilio). Camunia lancia in pista Renato Barilli, con *Frontiera di nobbia*, mentre lo sceneggiatore Ennio De Concini, autore di *Il paradiso del diavolo*, getta la sfida per SugarCo.



Il prossimo appuntamento è il 3 giugno per i finalisti: la cinquina dei finalisti. Ma già è tutto un sussurro: la di autori in pole position comprenderebbe: Maraini, Sereni, Rea, Tadini e Melega. L'ultima parola non è detta: allo Strega la caccia è aperta.

Seri

LETTERE AL GIORNALE

Opera, lo Stato non paga; a Saint-Tropez la gente si chiede dov'è BB

Pochi soldi per cultura musicale

Il 4 maggio nell'articolo intitolato dell'opera, ecc. ho appreso di un servizio di John Rockwell che riportava alcune mie dichiarazioni. Il signor Rockwell ha sicuramente ecceduto nella semplificazione del discorso uditi.

Nel mio colloquio con Rockwell sono partito da un dato di fatto: in tutti gli Enti la spesa per il personale supera il contributo dello Stato. Ne consegue che, nell'attesa della legge di riforma da più parti auspicata che permetta tra l'altro una migliore e più agevole gestione, le spese di produzione devono essere progressivamente contrattate, allo scopo di conseguire o di tentare di conseguire il pareggio di bilancio. La contrazione delle spese di produzione, quindi di un minor numero di spettacoli, iniziative collaterali e quant'altro, finisce per determinare un impiego del personale che alla lunga si dimostra insufficiente e irrazionale in rapporto alla spesa e allo scopo per cui le sovvenzioni vengono erogate: la diffusione della cultura musicale. Il taglio di allestimenti, la riduzione di numero di spettacoli o di intere stagioni è cronaca ben nota e purtroppo quotidiana.

Di qui a dire che noi teatri dipendenti «pagati troppo e lavorano poco, ce ne entri. Ciò equivale ad attribuire ad una cattiva volontà soggettiva (per dirlo in soldoni a poca voglia di lavorare) ciò che invece dipende dalla più che decennale luttuosità dello Stato, che da un lato sovvenziona, ma dall'altro non si preoccupa di mettere gli Enti in condizione di raggiungere al meglio gli scopi per cui le sovvenzioni stesse sono erogate, anche attraverso uno snellimento degli organi direttivi, che li rende più logici e specifici figure professionali e meno dipendenti dalla politica in senso stretto o quindi più capaci

rispondere con competenza e fantasia alle difficoltà economiche.

Lorenzo Ferrero
Direttore Artistico dell'E.A.
Arena di Verona

Vienna digerisce il tenore doppiato

Che degli sport preferiti in Italia, per mettere in evidenza, se mai, ne fosse ancora bisogno, lo spreco, la corruzione, i privilegi di certe categorie di lavoratori e le maledette di taluni amministratori, sia quello di additare alla pubblica esecuzione i teatri d'opera è un fatto talmente scontato e ritrito che fare più notizia; parlarne, e soprattutto parlarne male senza cognizione di causa, deve essere appagante, che ormai accettiamo con rassegnata sopportazione queste fustigazioni periodiche.

Certo, a volte alcuni «attacchi» danno da pensare: in questo caso, leggendo l'articolo apparso su questo giornale martedì 4 maggio con il titolo «Italia dell'opera va in scena il disastro», non posso non meravigliarmi della formidabile bravura del giornalista del *New York Times* che, in una decina di giorni, il riuscito ad assistere a molti spettacoli, a parlare con direttori artistici e sovrintendenti e quindi a farsi una idea completa e esatta della situazione della lirica in Italia.

Al suo occhio attento non sfuggì proprio nulla, dall'allestimento «astorico» (come possa un allestimento essere storico non riusciamo proprio ad immaginarcelo) al direttore «avventuroso» (di direttori abbiamo conosciuti tanti, di tutti i tipi, alcuni anche antimusicali, nonostante fossero «di casa» al Metropolitan, ma di avventurosi ne sono mai capitati).

La verità, ammesso che si possa parlare di una sola verità, è che la lirica in Italia è una presenza viva e reale, e profonda

RISPONDE O.D.B.

Egregio signor Buono, vorrei rispondere alla lettera del 19 aprile di «Stella» intitolata: «Ho 23 anni, e cioè quasi la sua stessa età. Premetto che penso che in alcuni casi l'aborto sia giusto (ad es. nel caso delle donne boicottate o di gravi malformazioni, ecc.) e che non sono canonici. Però la questione, a 19 anni, era sufficientemente matura per capire quello che stava facendo. Perciò penso che il suo aborto, come altri, sia stato di quelli un po' «facili». Come è possibile fare dell'aborto senza prendere nessun tipo di precauzione e mercuriali sul suo rimane indenne? Una 23enne di Torino»

GENTILE ventitreenne di Torino, con la sua lettera penso di chiudere questo breve scambio di opinioni. Lei mi pare avere idee chiare e pratiche: «Non credo - afferma, infatti - che serva a molto incolpare gli altri o la società dell'accaduto: molte persone fanno già qualcosa per i bambini delle ragazze madri, ecc.». La cosa più costruttiva la doveva fare lei in prima persona tre anni fa, andando da un ginecologo o chiedendo aiuto al ragazzo. Ma chi dovrebbe essere a trovare il padre per quei bambini, come poteva pensare di trovarlo in uno che frequentava da sei mesi? Non credo proprio che la storia dell'aborto si potrà mai risolvere: finché qualcuno non capirà che è meglio prevenire piuttosto che cercare dopo i 1000 scusi. I mezzi non mi pare che manchino, manca la voglia.

radici nella cultura della nostra società e che nella programmazione quotidiana, intesa servizio alla collettività, i nostri teatri d'opera non hanno nulla di invidiare ai grandi teatri internazionali.

Un episodio: quello successo tempo fa a Catania, in cui il tenore per un improvviso abbas-



Le conquiste del maschio donna mancata

già che la mia lettera pincherà alla maggior parte della gente, ma ho scritto quello che pensavo...

E' una piena assunzione di responsabilità. Un molto ferreo. Poiché da qualsiasi discussione sull'aborto sono tenuto lontano, in quanto uomo rispettoso dei diritti della donna, posso pronunciarmi pro o contro se richiesto di parere, ovvero di una decisione già presa da me. Ma in margine a questo scambio di opinioni, quello che posso e debbo dire è la diversa sicurezza naturalmente ostentata dalle donne rispetto all'incertezza naturalmente confessata degli uomini alla età, i vent'anni e gli immediati dintorni. Non c'è neppure paragone. Hanno veramente ragione, dunque, le femministe, e solo loro, le donne in genere quando affermano che l'uomo è diventato più debole e confuso perché finalmente della donna che è in lui, e lo del tradimento del legame e la madre e lo commiserano per il fallimento di donna mancata? E questa sicurezza di sé e questa minore arroganza fossero, invece, utili conquiste di un migliore d'animo?

Oreste del Buono

Torino non rientra fra questi) sia da imputare, come alcuni soloni cercano di far credere, al fatto che i dipendenti siano strapagati e laiso, e, a questo proposito, per spazzare il campo una volta per tutte da queste illusioni, siamo disponibili in qualsiasi momento a rendere pubblici i nostri stipendi con la massima precisione attraverso il mod. 101.

Luciano Cugnascio
Rapp. d'orchestra
Teatro Regio di Torino

Brigitte a di porti fascinosi

Povera BB, alla ricerca di un paesino paradisiaco, porto fascinoso e odori genuini, bistrot tipici e caldi, randoni che stridono d'estate e tutto il resto. Le auguro di trovarlo rapidamente, se ne esiste qualcuno. Nel frattempo mi piacerebbe sapere (e con me, credo, anche i suoi concittadini), dove si è rifugiata, perché nessun giornale, mi pare l'ha segnalato.

Carlo Pissil, Treviso

I giovani illusi dal mondo che non c'è

Sono una ragazza di 13 anni e frequento la 3ª media. Scrivo per ribellarmi a questo mondo, a questi media, che «il loro mondo che non c'è», illudono le migliaia di giovani d'Italia. Ma non voglio cadere nella retorica e tanto meno voglio rovinarvi l'umore, anzi... Tutt'altro! Noi, ragazzi di oggi, come dobbiamo comportarci quando scopriamo che un nostro idolo/a si droga, diventa una prostituta o è un alcolizzato? Questi sono i casi di Vasco Rossi, Antonella e tanti altri. Non dovreste, forse, darci un consiglio? Perché date tutta la colpa a noi per lo sfacelo dell'Italia? Sono gli adulti i corrotti e noi, come figli, seguiamo l'esempio. Se questi migliaia di giovani si drogano è perché vogliono rifugiarsi in qualcosa. Forse

abagliano; ma chi trova un altro modo? Io no! Se gli adulti vogliono salvare questo Paese, incomincino a cambiare e noi seguiremo l'esempio.

Valeria Iuliano
San Vito del Normanno
(Brindisi)

Petrignani e Theoria nessun miracolo

Qualche precisazione sul pezzo di Nico Orongo a commento del quarto posto, nella classifica del *Corriere della Sera*, del libro di Sandra Petrignani. Poche storie: commento stilato da Orongo sulla base di alcune battute che si siano scambiate in forma privata e diciamo così scherzosa e del tutto non vedo traccia nel pezzo da cui i lettori potrebbero trarre la conclusione che «Theoria vige la regola del masochismo» dalle parole di Orongo sembrerebbe che da noi, quando un autore va a occuparsi di un ottimo posto in classifica, le reazioni siano di angosciosa perplessità o, al massimo, di stupore.

E invece siamo soddisfattissimi e felici di quella posizione: così siamo soddisfatti e contenti di aver venduto migliaia di copie dei libri di Acheng. Ristabiliamo la verità: il libro della Petrignani ha esaurito in quindici giorni la prima edizione. E' uscita in questi giorni la seconda edizione in libreria e stiamo attualmente stampando la terza edizione. E' un miracolo essere comparso al quarto posto? E perché? E' una fortunata scelta della libreria-campione della Democrazia nella quale il libro ha certamente avuto un'ottima vendita nel corso della settimana? E poi: Acheng non è stato scoperto da me. Semmai da Maria Rita Masci che ha dato da leggere il dattiloscritto, per primo, a Beniamino Vignola.

Paolo Repetti, Roma
Edizioni Theoria

EDITORIAL DIRECTOR: MICHAEL D. ...



«Yesterday», la più ascoltata

La canzone «Yesterday», scritta da John Lennon (nella fotografia qui a fianco) e interpretata dai Beatles, è diventata il pezzo di musica rock più ascoltato della storia. La notizia arriva da Los Angeles e, tutto sommato, più che sorprendere suona come una conferma. In base alle stime fatte dal Broadcasting Music Institute, infatti, da quanto è stata composta «Yesterday» è stata trasmessa dalle radio d'America almeno sei milioni di

volte, e cioè una media di ventisei volte all'ora, diventando così anche il pezzo di musica trasmesso più volte nella storia della radio. A questo dato va ovviamente aggiunta la grandissima popolarità raggiunta dalla canzone in tutto il mondo. Non esiste probabilmente un angolo del globo in cui «Yesterday» non sia stata ascoltata e ricantata da giovani e meno giovani, e ovviamente trasmessa e ritrasmessa dalle radio.



Sharon Stone farà «Niagara»

Chi altro — Sharon Stone (nella fotografia) potrebbe interpretare il ruolo di Marilyn Monroe in — remake del film «Niagara»? Con in mente la bella interprete di «Basic Instinct» la sceneggiatrice Amy Holden Jones ha ottenuto il via libera dalla Twentieth Century Fox per riadattare la trama di «Niagara» aggiungendo qualche elemento «sexy» che era bandito dall'originale negli Anni Cinquanta. Per il momento i produttori

non hanno ancora preso contatti con gli attori. Anzi non hanno nemmeno pronta la sceneggiatura. Ma se tutto andrà nei piani, le riprese del film dovrebbero cominciare all'inizio del prossimo anno. «Niagara», come noto, narra la storia di una giovane sposa che — di uccidere il marito durante il viaggio di nozze, che si svolge per l'appunto alle cascate del Niagara. Il film fu diretto da Henry Hathaway.

LA STAMPA SPETTACOLI

Giovedì 6 Maggio 1993 • 21

Le aziende temono un contagio malevolo tra le «trasmissioni a forte impatto emotivo» e gli sponsor

Spettatore emozionato non rende al supermercato

Ai miei clienti do consigli: non posizionare spot all'interno delle distanze di trasmissione televisive a forte impatto emotivo. Alla larga dalla tv spazzatura e dai film violenti. Alla larga da sangue, grida, aggressività. Bum, una sassaia colpisce alle spalle l'ascoltatore, in ritirata, dei tele-uratori. A lanciarlo è Mario Mele della M&S, agenzia media specializzata nell'acquisto e nella pianificazione di spazi pubblicitari, che gestisce 600 miliardi all'anno per aziende — Barilla, Averna, Johnson — Johnson, Colgate, Seleco, Zamberletti, Toyota. Mele è convinto che un telespettatore teso ed emozionato non raccoglie alcun messaggio pubblicitario. Un esempio? «Dell'audience che Sgarbi può portare, gli inserzionisti non

Sotto accusa anche i film violenti
«Se c'è ansia la promozione fatica a passare»

Vittorio Sgarbi, protagonista di un'incidente con la «Barilla»
Per Giuliano Ferrara: un nuovo



RAIUNO SCOPPIA

Tutta la rabbia in un questionario

ROMA. Rabbia, frustrazione, sdegno. Nel segreto del questionario i dipendenti di Raiuno — scatenati, ed è venuto fuori tutto il loro malcontento. Il Paese cambia, ma la non — muove, è d'accordo il 92 per cento; «Raiuno è inquinata da un diffuso clientelismo», vota sì il 92%; c'è una linea culturale ben identificata, 74%; ha — parlare di rete politica, 54%. Sono alcuni dei risultati del documento approvato dall'assemblea di Raiuno — ora sul tavolo dei consiglieri di amministrazione. «L'assemblea — spiega nella premessa il sondaggio — è uno strumento di dialogo e di confronto, non — sentono di — il vero pensiero di tutti i dipen-

denti. Insomma per motivi di timidezza o di opportunità, nelle assemblee — ci si espone, — ha invece fatto il 92% dei dipendenti di Raiuno. Le domande — 14, i filoni principali riguardano il malcontento generale e i rapporti con la dirigenza: per il 62 il clima oscilla dal cattivo al pessimo; per il 62 il dialogo tra la direzione e le strutture è pessimo; l'84% auspica un immediato cambio della guardia — vertice. Quanto all'organizzazione — lavoro il malcontento raggiunge livelli di guardia. A giudicare dalle risposte date al questionario, la metà dei dipendenti si dichiara poco — — proprio lavoro; la stessa metà si sente sottoutilizzata.



Testa: troppa morbosità non fa bene allo spot
Mele: via dalla spazzatura

Una scena dal film «Il silenzio degli innocenti»

che —. E' vero? Sollecitati dalle aziende, gli Utenti Pubblicità Associati — commissionato al sociologo Gian Paolo Fabris una ricerca — stabilire se possono verificarsi episodi di «taglio malevolo» tra le trasmissioni di bassa qualità e i marchi che vi vengono associati. La risposta la conosceremo — settembre. Quali trasmissioni siano — prese in considerazione dagli esperti dell'Istituto Europeo di Comunicazione di C&F. Sgarbi, invece, non lo sapranno mai: «Non — interessa creare inutili polemiche con questa — quella rete», spiega il direttore generale dell'Upa, Felice Lioy, «vogliamo invece verificare un'impressione». Nata come, quando e perché? «Sfogliando le riviste periodiche di basso livello: su quei giornali c'è poca pubblicità, e più che altro si tratta di reclame — prodotti miracolosi per eliminare i brufoli o per essere più felici in amore. Così ci — domandati: perché su un certo tipo di giornali no, e su — certo tipo di tv sì?».

Nessun pregiudizio morale, dunque, ma solo un problema di costi e benefici: «Può anche darsi che si scopra che il prodotto reclamizzato all'interno di una trasmissione di bassa qualità acquisti notorietà pur perdendo

d'immagine», ipotizza Lioy, «e che ciò non dispiaccia ad alcune aziende. Ma per quanto saranno avvertite». Anche il pubblicitario Marco Testa pensa che «troppa morbosità non faccia bene allo spot». Tanto più che il fenomeno della tv spazzatura è in calo, dice, — la fase di denuncia generale sembra esaurita: andiamo verso la ricostruzione, e pur se ogni campagna è un — sé, scegliendo di dare un messaggio più cauto e tranquillo — rischia di fare la — giusta».

E, d'altra parte, il dietrofront dei creativi era iniziato da un pezzo. Gli albori della tv spazzatura avevano coinciso, in Italia — in —, con una stagione — spot duri, paurosi o violenti (celebre quello — del bambino che gioca in

mezzo alla strada e varrebbe senz'altro investito dall'automobilista, se il pneumatico «giusto» non consentisse una provvidenziale frenata), accompagnati da colonne — angoscianti e ossessive. Difficile dire se sia la pubblicità a imitare la televisione, o viceversa. Ma — tesi che per arrivare a un pubblico sempre più vasto da forti emozioni bisognasse infastidire i sentimenti, con ogni mezzo, anche sostituendo i vecchi jingles con il «Dies Irae» o con la colonna sonora di «Bogdan Café», sembra decisamente tramontata. E forse non è un — so se alla recente selezione dei dieci migliori spot trasmessi in tv nell'ultimo anno sono stati bocciati i tre cinguelli, pur molto belli, realizzati da Fellini per la Banca di Roma.

«Personalmente non ho amato quel periodo — afferma Mario Mele —: penso che la pubblicità — leggera, positiva, mai angosciata». Testa ricorda che se una trasmissione può far discutere, irritare, lo spot deve invece mirare a farsi accettare: la pubblicità è obbligatoria a suscitare un po' più di simpatia e di braccia. E' dunque merito, o colpa, degli inserzionisti se la tv grida e smette gli ultimi, sgraziati strilli? Se Mosca appare sempre meno in tv, se Ferrara ha deciso di votarsi prevalentemente a «buona» causa? Dobbiamo ai produttori di televisori e dentifrici il generale abbassamento di tono di alcuni tele-uratori? Sia in Fininvest che in Rai abbazzano: «Non — mai successo che un investitore rifiutasse un

programma», commentano alla Sipra, società che raccoglie le inserzioni pubblicitarie per conto — Rai, «anche se si cerca sempre di trovare per ogni marchio la trasmissione che abbia il target giusto». Meno categorici alla Pubblicità di Berlusconi, dove in attesa — verifica — fenomeno, gli hanno — dunque già trovato un nome: «La tv spazzatura e i film violenti vampirizzano lo spot? Per il momento non ci sono prove», afferma Carlo Momigliano, «e personalmente penso che nel caso della fiction il problema non sussista, essendo molto forte lo stacco tra la vicenda narrata e l'intervento pubblicitario. Diverso è il — sponsorizzazioni. Abbiamo effettivamente avuto problemi, anche in passato, a trovare marchi da ab-

binare ad alcuni programmi, come «Colpo Grosso», o quel «L'una diretta» che ricalcava un po' il «Chi l'ha visto?» della Rai. E più recentemente? «Attraversiamo — momento di crisi — dall'investimento pubblicitario, ed è ovvio che in questa fase le aziende siano più attente — dove vanno a finire i loro quattrini. Tutto qui».

Eppure la ricerca dell'Upa potrebbe avere un'influenza determinante sui palinsesti autunnali, visto che Rai, Fininvest e Pieg sono direttamente coinvolte nel progetto. La speranza è che non — scopra che solo lo spettatore annoiato e coi — intorpiditi è in grado di recepire pienamente il messaggio pubblicitario.

Stefania Miretti

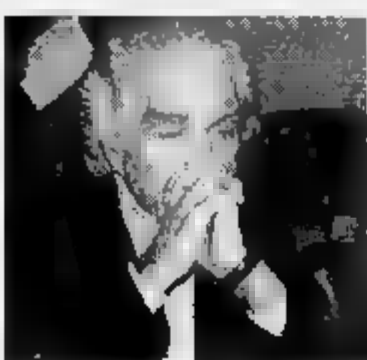
Ha trovato una situazione esplosiva: casse vuote, scontento generale, sindacati — intellettuali che chiedono nuove regole

Strehler torna al Piccolo, ma Milano gli fa la guerra

Il regista per ora non risponde e vola a Parigi per «Campiello» e «Baruffe»

MILANO. Da lunedì Giorgio Strehler è tornato a Milano. Interruppendo a sorpresa il suo esilio, venendo meno alla solenne promessa di riprendere il proprio posto soltanto dopo che la — innocenza fosse stata provata, è di nuovo alla testa del Piccolo. Ma che ritorno: — se vuote, lavoratori in rivolta, attività paralizzata. E, come se — bastasse, un documento degli intellettuali — dei politici milanesi da togliere il sonno.

La lunga — di Strehler ha reso esplosivi i problemi che, da tempo, tutti si sforzavano di dominare o di minimizzare. La mancata presentazione del nuovo statuto (imposta dalla legge) ha indotto l'ex ministro dello Spettacolo a concedere soltanto una minima parte dei contributi che sarebbero dovuti spettare al teatro. Le di liquidità ha fatto sì che gli stipendi fossero pagati a singhiozzo. Senza fondi — senza re-



Giorgio Strehler

giste, il Piccolo non ha potuto mettere in cantiere gli spettacoli — progettati, fra i quali, attesissimi, c'erano i «Mémoires» di Goldoni.

Tornando a Milano, Strehler intendeva mettere riparo almeno a questa situazione, sperava — riavviare la macchina produttiva, di elaborare in breve tempo un piano di lavoro. Ma si — scontrato — il — dei sindacati. In un documento del 27 aprile la Filis Cgil e la Fis Cisl si sono dette felicissime del ritorno a casa del Maestro, ma, preoccupate dal ristagno dell'azienda, dal disorientamento dei lavoratori, dall'incertezza del futuro, hanno chiesto — forte segnale — rinnovamento nella struttura interna. Il che vuol dire: è il momento di cambiare, è necessario ridurre — responsabilità di Strehler — dal segretario generale Nina Vinchi (dimissionaria) — hanno indicato la soluzione che — loro sembra più efficace: istituire per il Piccolo la carica di sovrintendente, come per gli enti lirici.

Gli effetti non elati dirompenti. Strehler si è appellato allo — del teatro e al decreto con cui l'ex ministro Tognoli — llivo per il Piccolo la qualifica di Teatro d'Europa a direzione —. Ma le obiezioni non hanno placato gli animi particolarmente agitati — sindacalisti. Anzi si — scontrate con un movimento d'opinione che ha speso in pieno le richieste dei lavoratori. Rosellina Archinto, Natalia Aspesi, Giorgio Bocca, l'ex sindaco Gianpiro Borghini, Luigi Manconi, Piero Bassetti, Nando Della Chiesa e molti altri hanno chiesto che il Piccolo apra una nuova pagina nella propria storia. La Regione Lombardia e il Comune — Milano hanno chiesto — ministro Boniver la revisione dello statuto.

Insomma, tornato per salvare un teatro che — affondando, Strehler si è trovato assediato da una parte della città che sollecita per lui un nuovo ruolo e meno potere. In un articolo sul «Corriere della Sera» lo scrittore Corrado Stajano ha persino osato — «Non doveva partire, non doveva tornare, visto che si era autosospeso. Tra orgoglio,

sdegno e pregiudizio. Adesso stia qui, dimezzato, un po' più umano, un po' più attento alle povere vite, alle spese, agli altri, nella melma in cui tanta parte — questo Paese giace», come scrisse. — Strehler? Per — prende tempo. Va a Parigi per presentare il debutto del «Campiello» e della «Baruffe chiozzotte». Tornerà martedì. Come si difenderà? Come difenderà il — teatro, — è più il luogo della grande magia?

Oswaldo Guerrieri

VIDEO GAME

di Carzio Maltese

Quante volte mi son detto: massi, lascia perdere... spariamo e non se ne parli più! (Bettino Craxi, L'istruttoria di Giuliano Ferrara)

Lettere al «Carroccio»

Contro Fuscagni un milione di cattolici

PADOVA. «Abbiamo già raccolto un milione di lettere di protesta contro il malcostume — tv. Le invieremo una petizione al Presidente della Repubblica per chiedere rispetto per la dignità — nell'informazione». Il direttore del Centro cattolico e — periodico «Il Carroccio», Luciano Lincetto, presenterà l'iniziativa domani sera nel corso di un convegno dal tema «La comunicazione e i cattolici». Lincetto spiega che quella cosiddetta suddivisione delle — reti, tra cattolici, laici e marxisti, «Raiuno» è stata — peggiore, con — scusa di trasmettere in diretta la messa si sono autoassolti per tutto il — «parlarne» comprese. Sulla idea si può discutere sempre, ma non su volgarità e villipendio. Il mondo cattolico ha il diritto-dovere di chiedere rispetto per queste cose anche a quei dirigenti di Raiuno, Fuscagni in testa, che trent'anni fa baciavano le mani a tutti i signori che gli — paravano davanti e oggi si — venduti.

Raidue, polemica

Pegaso: basta all'arroganza di Minoli

ROMA. Lotte intestine nella — conda rete: a fronteggiarsi, stavolta, sono i redattori di «Pegaso», la — rete — Tg2, e Giovanni Minoli, l'uomo di «Mixer». Umiliati — offesi dall'arroganza — con cui quest'ultimo avrebbe imposto a «Pegaso» un ritardo di — minuti, prolungando la propria trasmissione, i giornalisti Roberto Amen, Claudio Balit, Fernando Cancedda, Michele Cucuzza — Mariano Squillante hanno inviato una lettera di protesta al direttore Alberto La Volpe e, per conoscenza, anche al Cdr. La Volpe — a sua volta protestato con — direttore — Sodano: «Nessuno ha avuto la cortesia di avvertirci del ritardo».

«Minoli — dice la lettera dei giornalisti — ci ha imposto — sfornamento di dieci minuti con un'arroganza che non — più alcun riscontro nei protettori ormai eclissati. Quando alle 23,15, orario previsto per l'inizio di «Pegaso», il funzionario di servizio della rete ha sfumato la sigla di coda di «Mixer» e mandato in onda i primi spot pubblicitari, Minoli è intervenuto per imporre — ripresa — suoi — di coda. L'episodio è — l'ultimo di una serie infinita di ritardi inflitti da «Mixer», tanto più incomprensibili in quanto si tratta di un programma pregevole, — non basta, quelli — hanno — da — anche sui contenuti del programma — Minoli: «E' — mancata quella «correttezza» informazione che — promessa — e che è invece saltuaria e reticente».

Parole — fuoco, insomma, a cui Giovanni Minoli, di ottimo umore per i soddisfacenti risultati d'ascolto ottenuti dal suo programma lunedì — «Mixer» — è stata la trasmissione numero uno della — con il 23% di share, una media di 4 milioni di spettatori e una punta di 7 milioni (800 mila), ha risposto prontamente. «Mi sembra strano che un semplice problema — coordinamento di orario diventi un affare di Stato. Gli sforzi addebitabili a Mixer — intorpiditi è in grado di recepire pienamente il messaggio pubblicitario».

Minoli ha anche affrontato la questione dei protettori: «Forse sorprenderà i colleghi del Tg2, ma i miei «protettori» sono in questo — più che mai presenti, visto che io considero tali — mia professionalità — il mio pubblico. Proprio lunedì, infatti, — «Mixer» ha stabilito un record assoluto per l'informazione, battendo l'intera concorrenza. Sono — inteso che l'avversario da combattere sia fuori — non dentro — Rai. Più informazione, più successo, più ascolto servono a tutti, anche a «Pegaso».

Minoli ha pure smentito la notizia del suo intervento per la messa in onda dei titoli di coda: «Ho lasciato «Mixer» verso le 17 e non ho più messo piede in Rai né tanto — telefonato a — chiedeva per far andare in onda i titoli di coda dopo la pubblicità. I redattori del supplemento del Tg2 ripetono invece che l'episodio dell'altra sera è — più grave in quanto negli ultimi giorni «Pegaso» era riuscito a rompere il — del silenzio e a conquistare uno spazio per il cui consolidamento è essenziale la puntualità. Che sia proprio questa situazione ciò che dà fastidio? (E. C.)

Nessun taglio per il 36° festival che va dal 29 giugno al 18 luglio

Spoletto, coraggio nella bufera

Fo debutta nella rassegna con Ruzante
Omaggio a Nureyev, festa per Calindri

ROMA. Nonostante la precaria situazione economica che condiziona in questo momento le iniziative culturali, il Festival di Spoleto (costo attorno ai 9 miliardi), che si svolgerà dal 29 giugno al 18 luglio, rispetterà il suo cartellone. «Anzi», annuncia con un pizzico di orgoglio il maestro Gian Carlo Menotti - contiamo di aggiungere al programma della prosa un quinto spettacolo. L'ultima commedia scritta da David Mamet, "Glenn", che tratta di molestie sessuali, interpreti: Luca Barbareschi e Lucio Laurenti della Rovere.

«Noi», aggiunge Menotti, «siamo abbastanza tranquilli: i nostri sponsor ci hanno traditi: la previsione abbiamo superato i 10 milioni, quasi la metà degli incassi dello scorso anno; molti spettatori provenienti dalla Germania e... nessuno dell'organizzazione ha ricevuto finora avvisi di garanzia».

Le novità per Menotti: tanto: «il festival si apre con un trittico di Puccini e si conclude con il Requiem di Berlioz: entrambi saranno diretti dal nuovo direttore musicale Steven Mercurio, un giovane americano, ma di origine italiana. La mia regia del trittico è travolgente, perché si svolge il lavoro degli autori. Spoleto renderà quest'anno due omaggi: uno a Tennessee Williams, nel decimo anniversario della sua morte, con la rappresentazione di "Un tram che si chiama Desiderio", e l'altro a Rudolf Nureyev, del quale verrà rievocata la carriera attraverso registrazioni di spettacoli, interviste e film».

Per quanto riguarda la pro-

sa, grande è l'attesa per il debutto a Spoleto di Dario Fo. Per ora si soltanto il titolo dello spettacolo "Dario Fo incontra Ruzante" poiché l'attore-regista sta scegliendo tra le mille pagine scritte dal Ruzante, quelle da proporre al Teatro Nuovo. «Oltre a Fo», sottolinea Guido Davico Bonino curatore del settore teatro - c'è quest'anno a Spoleto anche il debutto di Steven Berkoff nella duplice veste di regista e attore. Sarà Erode nella "Salome" di Oscar Wilde proposta in uno spettacolo molto originale, che si può definire al confine tra teatro e danza. "Salome" è ambientata in un palazzo patrizio del 900 e gli attori, tutti



Rudolf Nureyev sarà ricordato
il Festival di Spoleto:
verrà rievocata la sua

smoking, quasi danzano recitando».

Ieri mattina alla presentazione della trentaseiesima edizione del Festival di Spoleto il più festeggiato è stato Ernesto Calindri che con Paolo Ferrari e Carla Romanelli rappresenterà in prima mondiale "L'ultima maschera", una

commedia del romanziere e regista americano John Crowther, in cui si evoca l'ultimo incontro di Stanislavskij e Mejerchol'd, due grandi della creatività russa. Dopo Spoleto, John Crowther tornerà negli Stati Uniti per preparare la messa in scena dell'edizione americana de "L'ultima maschera" che dovrebbe avere Max von Sydow nella parte di Stanislavskij. «Per l'edizione italiana», precisa John Crowther - ho scelto Calindri e Ferrari perché li considero capaci di fare vivere l'umanità, la debolezza, la pazzia e l'ironia di Stanislavskij e di Mejerchol'd».

Ernesto Baldo

IL CARTELLONE

Spoletto '93 va dal 29 giugno al 18 luglio. Le date indicate si riferiscono alle prime.

Libro. Trittico di Puccini (Suor Angelica, Il Tabarro, Gianni Schicchi), regia di Gian Carlo Menotti, dirige Steven Mercurio (Teatro Nuovo, 29 giugno). **The Rakes Progress** (la carriera di un libertino) di Stravinsky, regia Roman Terlecky, dirige Arthur Fagen (Teatro Caio Melisso, 1 luglio).

Dagli Stati Uniti: Garth Fagan Dance (Teatro Romano, 30 giugno). Dalla Polonia: Compagnia del Teatr Ekspres (Teatro Nuovo, 1° luglio). Dalla Germania: Balletto dell'Opera di Berlino (Teatro Romano, 7 luglio). Dalla Spagna: Balletto di Victor Ullate (Teatro Romano, 13 luglio).

Prosa. Omaggio a Tennessee Williams con "Un tram che si chiama Desiderio", prodotto dal Teatro di Genova e dall'Elisio Roma, regia di Elio De Capitani, protagonista Mariangela Melato (Teatro San Nicolò, 2 luglio). **L'ultima maschera**,

ispirato all'amicizia tra Stanislavskij e Mejerchol'd, scritto e diretto da John Crowther, con Ernesto Calindri, Paolo Ferrari e Carla Romanelli (Sala Praù, 7 luglio). **Dario Fo incontra Ruzante**, produzione del Teatro Stabile dell'Umbria (Teatro Nuovo, 8 luglio). **Salome** di Oscar Wilde la regia di Steven Berkoff che in un'interpretazione Erode. La compagnia formata da tutti attori di lingua inglese si è costituita per il Festival di Spoleto (Teatro San Nicolò, 14 luglio).

Concerti. Numerosi i concerti in cartellone, da quelli di Mezzogiorno (dal 29 giugno al 18 luglio al Caio Melisso), al Concerto delle Nuove Bacchette con i direttori d'orchestra Stefano Galeotti e Alberto Veronesi (Teatro Nuovo, 11 luglio). Sono in programma: «Concerto sinfonico corale» (The Westminster Choir) diretto da Joseph Flummerfelt (Duomo, 4 luglio), «Concerto del Choral Arts Society of Washington» diretto da Norman Scriber (Duomo, 15 luglio) o per il Concerto in piazza di chiusura «Requiem» di Berlioz diretto Steven Mercurio.

Lezione di due ore in un liceo romano

Manfredi: faccio l'attore perché ho visto la morte

In sanatorio dai 15 ai 18 anni

«Ma è dal dolore che nasce ogni cosa»

Nino Manfredi si confronta davanti a una platea di liceali con i professori in prima fila per accogliere la visita del famoso attore. Lui, resto da sempre a concedere interviste e a partecipare a conferenze stampa, accetta l'invito di uno studente appassionato di cinema: il liceo Orazio di Roma, Gabriele Paolini, e per la prima volta, a sorpresa, racconta pubblicamente la sua esperienza di adolescente malato, costretto a trascorrere tre anni, tra i 15 e i 18, chiuso in un sanatorio, curato da medici che per lui prevedevano il «qualche mese di vita».

«Tutto dal dolore», ha spiegato l'attore scosso, «apparsi scrosciante sulle note dell'intramontabile "Tanto peccato"». Dal benessere, invece, non viene fuori nulla. Lo per esempio ho conosciuto il teatro, e di conseguenza il mestiere dell'attore, durante la permanenza in sanatorio. Ero stato ricoverato in seguito a una gravissima pleurite, mi avevano perfino dato l'estrema unzione perché si curi che me ne sarei cavata... l'ho fatta. Dovetti andare all'ospedale per curarmi e per evitare che i miei familiari fossero contagiati. Lì il dolore l'ho conosciuto: vicino, ho imparato a convivere con la morte, ho fatto amicizia con tante persone che purtroppo non ci sono più e una volta, quando un amico carissimo è spirato, le mie braccia, ho avuto il momento di sconforto grandissimo, ho cominciato a urlare nei corridoi dell'ospedale e da allora i miei dubbi sulla fede non sono andati più via...».

Ma non è stato solo Manfredi di tragico quello che ieri ha intrattenuto per due ore gli studenti del liceo Orazio: l'attore ha parlato dell'infanzia, delle radici contadine, dei tempi della scuola,

Nino Manfredi ha parlato gratis
Gabriele Salvatore voleva 11 milioni



I ragazzi: lo abbiamo corteggiato per mesi
I giovani registi volevano soldi o ci hanno offeso

quelli in cui il suo maestro continuava a chiamarlo col nome intero Saturnino, provocando grandi risate dei compagni, della laurea in giurisprudenza ottenuta dando i professori riuniti per esaminarlo: saggio delle capacità di recitazione, degli anni di studio all'Accademia d'arte drammatica di Roma. Due ore senza risparmiare, impegnato a spiegare ai ragazzi come si fa a interpretare il ruolo di «un cielo chiaro che d'improvviso si fa nuvoloso e di pioggia, di fuoco che arde, di legna secca e con legna verde, di una bandiera quando c'è o poco vento».

Rara per un attore così famoso e ancor più rara, a quanto racconta l'organizzatore della mattinata Paolini, per i nuovi del Festival di Spoleto: «Mi dispiace dirlo, ma proprio dai giovani abbiamo avuto le più grandi delusioni, Gabriele Salvatore ci ha chiesto, per venire a parlare qui a scuola, un compenso di 4 milioni, che naturalmente non potevamo offrirgli; Gian-

Amelio ci ha quasi sbattuto il telefono; faccetta; Giuseppe Tornatore ci ha risposto spiegando che lui queste cose assolutamente non le fa; e Nanni Moretti poi... Ha sì trattato si trattava di testualmente detto: "Io queste stroncate non ci vengo a fare". Pensavamo che proprio i più alla generazione avessero piacere a parlare in una scuola, a incontrare degli studenti, è stato il contrario. Autori come Bragaglia, come Monicelli, come Loy, Magni e Lizzani, hanno accettato senza porre condizioni. Per convincere Manfredi ci sono volute tantissime telefonate e un corteggiamento di tre mesi. Poi l'attore, che a ottobre tornerà a lavorare con Ettore Scola nel nuovo film "Tutti gli anni una volta l'anno", si è fatto convincere: «Sono venuto anche perché quando incontro i giovani mi vengono rivolte tutte quelle domande strane: genere, fatino i giornalisti».

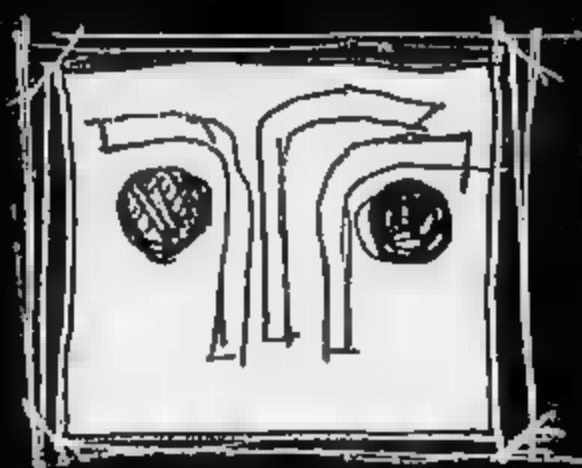
Fulvia Caprara

TORINO - PALAZZO NERVI (PALAZZO DEL LAVORO) - VIA VENTIMIGLIA 211 - ITALIA '61

30 APRILE - 9 MAGGIO

quest'anno lo

FIERA DI PRIMAVERA



MAGICA

1° SALONE DELL'ESOTERISMO
E DELLA PARAFISICLOGIA

Convegni tutti i giorni

Orari: festival ore 10.00 - 13.00
sabato e festival ore 10.00 - 20.00

GESTAR

MANIFESTAZIONI
&
FIERE

TIVO' E TIVO'

Lo sceneggiato scopre la provincia per fare «tre passi nel delitto»

Il giallaccio non si svolge in una grande città, ma a Perugia: deve essere diventata di moda, questa ambientazione provinciale (delitti privati con la Fenach aveva per scenografia le piazze e le vie di Lucca). Ma la provincia sia torbida e fertile di avventure buccaresche non lo doveva certo venire a raccontare «Twin Peaks»: lo sapevamo anche noi fin dai tempi del «Commissario Pepe» Tognazzi, per esempio. Ma gli sceneggiati no, a loro serviva la metropoli; ora, questo filone apre strade nuove, lustrate di vizi privati e pubbliche virtù, come si conviene a ogni cittadina di provincia che si rispetti. Sulla sfondo perugino (come il ciccolatino, come Umbriafiction), una psicanalista viene assassinata. Sulla morte indagano, oltre che la polizia, l'avvocato Gioele Dix. Ma il suo

littorio, tratti dal romanzo di Gianni Materazzo, in onda su Raidue. La Di Lazzaro è molto bella, così com'è bello che sia tornata a lavorare dopo la tragedia che l'aveva colpita con la morte del figlio. Lieta sorpresa, dicevano i critici di una volta, Gioele Dix. Chi segue la tv l'avrà visto molte volte allo show di Maurizio Costanzo: Costanzo suscita grandi consensi e furibonde antipatie, ma certo anche i detrattori dovranno convenire sulla sua capacità di scoprire talenti (oltre che scarsi umani). Su Canale 5, Dix occupava l'angolo del cabaret, e pure cabaret l'attore ha fatto nei teatri, in giro per l'Italia. Il ruolo di protagonista in un racconto giallo incuriosiva perché rappresentava una scelta inconsueta: che si è rivelata felice.

Questo Marotta, avvocato e narratore, ricorda Philip Marlowe: abita da solo con un gatto, si prepara da mangiare talvolta, ma è pigro, e spesso lui e il gatto devono accontentarsi, pane e prosciutto, una scatoletta. La sua professione non gli dà troppe soddisfazioni, spesso non ha niente da fare, e la guarda la telenovela. Fino a quando non gli telefona Angela-Dalila Di Lazzaro, la sua compagna di scuola da sempre amata, e da quel momento scoppiano i guai di ogni genere, degli innamoramenti ai delitti. Sempre di giallo si tratta, il racconto (sceneggiatura di Laura Tascano e Franco Mura, regia di Fabrizio Laurenti) è originale: non ci bambini e nemmeno droga spacciata a Napoli; per volta, il ritmo volutamente non serrato si adatta bene alle storie misteriose e provinciali sonnecchiosità; gli interpreti sono a posto. Gioele Dix rende sufficientemente la figura dell'avvocato investigatore; Dalila Di Lazzaro, che sembrava disperata per i problemi, il suo fidanzato, fa forza troppo presto, reinnamorarsi, ma il fatto che sia lei l'assassina spiega alla fine il perché nessuno l'aveva mai vista, l'ascolto, 5 milioni 640 mila persone.

Alessandra Conzatti

Doppia vita per Theresa

IDENTITÀ

1989, Raidue alle 20,40; dur. 115'

Di Sondra Locke, in prima visione televisiva. L'ex signora Eastwood, qui dietro in macchina da presa dopo il passato da attrice brillante, mostra inattese doti nel thriller a tutto gas, in chiave femminile. Theresa Russell, amata dagli americani per i ruoli chiave del poliziesco fin dai tempi della «vedova nera», è qui la bellissima poliziotta Lottie Mason che ha sotto il distretto di Hollywood, specialità narcotici e buconcostume. La donna in realtà ha alle spalle anche un matrimonio fallito e un profondo desiderio di affetto sicché, fingendosi prostituta per esigenze di lavoro, finisce per rischiare un coinvolgimento.

L'OCIOGLIO

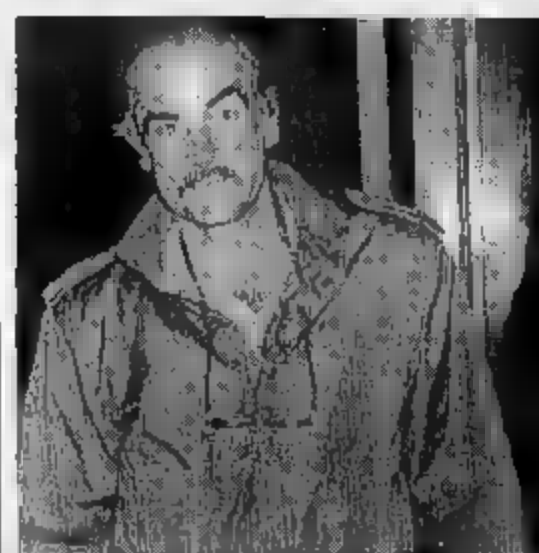
1989, Raitre alle 2,40

Di Klaus Maria Brandauer. Una cupa storia di rabbia e disperazione. Germania hitleriana, basata su un fatto vero, spinge Brandauer a farsi regista e attore in questo melodramma del tradimento politico che ha al centro l'uomo che progettò di uccidere Hitler. Con Brian Dennehy.

L'UOMO DALLA

1988, Retequattro alle 20,30; dur. 120'

Di Peter Hyams. Il film, celebre soprattutto per l'interpretazione di Sean Connery che qui ritrova il regista di «Atmosfera zero», è il più del filone giudiziario-militare. Mark Harmon è un poliziotto a San Francisco che indaga sull'omi-



Sean Connery ne «Il presidio» su Retequattro alle 20,30

icidio di una soldatessa. Lo affianca nelle indagini il colonnello della guarnigione (Connery) che si troverà, imbarazzato, a concedergli la mano della figlia.

INVASION USA

1985, Italia 1 alle 20,30; dur. 125'

Di Joseph Zito. Nel clima ideologico della guerra fredda secondo Reagan c'è spazio anche per quest'avventura fantapolitica in cui il forzato Chuck Norris è un agente della Cia che deve sconfiggere da solo l'invasione della Florida da parte dei russi e dei cubani.

L'UOMO DALLA

1968, Retequattro alle 22,30; dur. 120'

Di Don Siegel. E' il film che segna il secondo successo americano di Clint Eastwood e traccia le caratteristiche del personaggio dell'ispettore Callaghan.

ANTENNA

OSCI

Picasso e mezzogiorno e un quarto su Raitre (Dse-L'occhio sull'arte e i viaggi), Lionello e i suoi prendono in giro la lirica (Saluti e baci dall'opera, Raiuno, ore 20,40), don Gelmini incontra Eros Ramazzotti a parlar della nazionale cantanti (Rock Café, Raidue, ore 22,35).

CANTANTI

La nazionale cantanti ha raccolto, in vent'anni di attività, 23 miliardi di lire (tutti destinati alla beneficenza).

Telemonitecarlo ha programmato 14 ore di diretta sulla Jugoslavia. Andranno in onda giovedì 20 maggio da mezzogiorno alle due e notte. Il pezzo forte sarà la ricostruzione storica del conflitto, di cui a questo punto s'è forse persa la memoria. In studio Luciano Rispoli e Gioele Dix, ospiti personalità che porteranno la loro testimonianza su quello che sta succedendo, su quello che hanno capito di quel Paese. E' prevista anche una serie di interviste a atleti della Jugoslavia, campioni che si sono sparpagliati fuori dalla patria, senza più punti di riferimento. La parte leggera della lunga non-stop sarà dedicata alle immagini dei concerti tenuti in tutto il mondo per solidarietà con quei popoli sfortunati.

PER LO SPOT

Per lo spot sulle «Pagine gialle», in onda in questi giorni, Chiambretti ha incassato un miliardo.

BNC

La Bbc ha investito due miliardi e mezzo per una spedizione nell'Himalaya alla ricerca dello Yeti. La partenza è prevista per il 1994, la messa in onda del documentario per la fine dell'anno prossimo. Il progetto è cervellotico di quanto sembri. I russi hanno un dossier pieno di segnalazioni (l'ultima: lo gonnaiolo e anche Reinhold Messner) dice che c'è. aggiunge che è immorale carcarlo.

Domenica scorsa i giornali non sono usciti e non abbiamo potuto scrivere tutto il male possibile della «Sanremo per bambini», mandata in onda da Raiuno. Lo spettacolo è ignobile, non sono ignobili tutti gli show che trasformano i piccoli in scimmiette cantanti. Un comunicato di «Telefono» qualifica il programma «dubbio». E' giusto, ci pare poco. Se Raiuno avesse imparato un'intera trasmissione su dei cagnolini ridotti in saltellanti, sarebbe inerte di sicuro una qualche associazione di animalisti. E' strano che il cosiddetto garante sia tanto sensibile alle telepromozioni e non si faccia invece promotore di una legge di un solo articolo che dica semplicemente: «E' vietato adoperare i bambini in televisione. E' vietato adoperare i bambini in pubblicità».

CONCORSO

In America si può comprare per dollari un congegno che spinge il televisore dopo un certo numero di ore di consumo settimanale.

Giorgio

Foto: Ramazzotti

ORA UNO

MATTINO

Telegiornale: 7, 8; 10, 11; 12, 30; 13, 30; 16, 20; 23, 24

5 - Primula

5,50-10 - Uno

7,30 TGR Economia

10,55 Unamattina Economia

10,15 Fbi, telefilm

11,00 Milano Tg1

11,25 Telegiornale diretta delle dichiarazioni del presidente del Consiglio Azeglio Ciampi

POMERIGGIO

11,55 Che tempo fa

12 - Buona fortuna. Abbinato

Lottarie nazionali

Da Milano Tg1

Telegiornale Uno - Tre minuti di...

14 - misfatti e... l'occhio

Uno

cura di Puccio Corona

14,30 Primissima

14,45 Roma. Temi: internazionale d'Italia

16,30 Biglii. Tu il mondo e la tv

17,35 Spazio Donna. Assoc. Naz. Costitutori Installatori Sistema Sicurezza

17,55 Oggi al Parlamento

18,15 Patente da campioni

19,50 Il mondo di... Di Piero

Angela. I gatti salvatori dell'America Latina. Il mondo della vita

19,40 del giorno dopo

19,50 tempo fa

20,30 Telegiornale Uno Sport

20,40 Saluti e baci dall'opera.

Con Pippo Franco, Giulio

Lotta, Oreste Lionello e con

Valeria Marini

22,55 Linea notte dentro la notizia

A carte scoperte. Con Anna

Scaliti e Claudio Donat-Cattin. La riforma elettorale, l'emergenza economica.

0,30 Oggi al Parlamento

0,40 Mezzanotte al tennis e dintorni

2,05 Orunque tu sia (1988). Film.

Regia di Krzysztof Zanussi.

Telegiornale Uno (r.)

Linea notte dentro la notizia (r.)

4,05 Sfilazione di servizio. Tl.

4,35 Telegiornale Uno (r.)

4,40 Linea notte dentro la notizia (r.)

4,50 Divertimenti

RAIDUE

Telegiornale: 8,45; 11,30; 13; 17,15; 19,45; 23,55

8 - Università. Corso di Informatica 1

7 - Tom e Jerry, cartoni animati

7,15 Piccole e grandi storie

7,20 Baber, cartoni animati

7,45 L'albero

7,55 azzurro

8,20 Furia, telefilm

Verissimo, con

Pranzo di film

madia

11 - Double Howser, telefilm

11,45 Segreti per voi... consumatori, di Anna Bartolini

12 - I letti vostri, con Fritzi

Tg2 - Economia

13,30 Tg2 - Non solonero. La Tunisia che sta per arrivare

14 - Segreti per voi. Pomeriggio, conduce la Clerici

14,10 Quando si ama

14,40 Sorano variabile

14,50 Barbara, serie tv

15,30 Chi è Julia? (1988). Film

17,10 Rimissioni. Dioni

Tetamanz

17,20 Dal Parlamento

17,25 Hill Street giorno e notte

18,10 Tg3 Sport

18,20 L'ispettore Tibbs, telefilm

19,15 Beautiful, serie tv

20,15 Tg2 - Lo sport

20,20 Ventileviti, con M. Mirabel

e T. Garrani

20,40 Doppia identità (1989). Film

poliziesco, 1ª visione tv. Con

Theresa Russell, Jeff Fahey,

George Dzundza, Alan

Rosenberg, Nicholas Mele

22,30 Rock café. Don Piero Gelmini

incontra la Nazionale Italiana

Caniani

23,15 Tg2 - Pegaso

24 - DSE l'altro edicola

0,15 Appuntamento al cinema

0,25 Speciale Sol - Dentro la Fiction

0,45 Un ponte per l'Inferno

(1988). Film di guerra. Con

Andy J. Forest, Mucari

2,15 Il bambino visto Fassano

e morte

(1972). Film drammatico.

Con Mark Lester

2,35 Tg2 - Pegaso

4,15 Tg2 - (replica)

Fbi. Investigatore, tele-

film

5,15 Videocomic

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 16; 19,30; 23,15; 0,30

6,45 Dse - Tortuga

6,50 TgR Lavoro

7,30 Dse - Tortuga. Primo piano

7,55 TgR Oggi

7,55 Dse - Tortuga. Primo piano

8 - Dse - Tortuga Doc

9,30 Dse - Artigianato e...

10 - Dse - Tortuga

10,55 Dse - Giotto e il restauro

11,25 Dse - Encicli. multimed.

11,30 TgR - Relata

13,45 TgR Leonardo

14,20 Tg3 - Pomeriggio

14,50 TgR - Regione 7

15,15 Dse - La scuola si spinge

15,45 Cicismo: Tg8 Bici e Bike

Calcio: Tg6 Pianeta calcio

16,15 Hockey: Tg Hockey OKI

16,30 Roma. Tennis: Internazionali d'Italia

Tg8 Derby

18,50 Tg3 Sport

19,50 BobCarlo

20,20 Bloob. Di tutto di più. E.

Ghezzi, M. Giusti

20,25 Una cartolina spedita da

Andrea

20,30 Il rosso e il nero. Ideato e

condotto da Michele Santoro.

Con la collaborazione di

Adriano Sabatini. Ciampi il

bravo questo durano? Rispon-

dono Bossi, D'Alema, Orland-

o. In collegamento da Venezia

la facoltà di Architettura

occupata contro l'uso disor-

dine dell'immunità parlamenta-

re.

23,30 Omnibus Tre. Commenti a

caldo sulla prima

di Ciampi in Parlamento: An-

drea dopo la rinuncia all'im-

munità, la situazione politica

a Milano; Gianni Schelotto

intervista Mario Segni.

1,10 Fuori orario. Presenta

Sat

2 - Una Caricatura - Tg3 - Nu-

ovo giorno: La notizia - L'e-

dicola - La rassegna stam-

pa estera - On-off, la pagi-

na culturale, replica

2,40 L'orologio (1989). Film di

Klaus Maria Brandauer. Con

Klaus Maria Brandauer

4,15 Tg3 - Nuovo giorno, replica

4,50 Videobox, di Beatrice Sorani

5,45 Schegge

CANALE 5

6,30 Prima pagina, attualità

6,35 dottore per tutti.

6,40 Maurizio Show.

6,45 varietà (r.)

11,30 Ore 12, varietà con Gerry

Scotti

13 - Tg5 - Pomeriggio

13,25 Sgarbi quotidiani, attualità

13,35 Forum, attualità con Rita

Della Chiesa, Santi Ucheri

14,35 Agenda matrimoniale, attualità

con Marta Favi.

15 - Tl amo paritamento, attualità

15,30 L'arca di Noè - Itinerari, attualità

16 - Tl voglio bene Denver, cartoni

16,30 I puffi, cartoni

16,45 Tartarughe Ninja alla ri-

scossa, cartoni

17,10 Occhio alla strega, quiz

17,30 James Bond Jr., cartoni

17,55 Tg5 - Flash

18 - Ok il prezzo è giusto, quiz

con Iva Zanicchi. Regia di Sa-

vio Ferri

18 - La ruota della fortuna, quiz

con Mike Bongiorno, Paola

Barale. Regia di Mario Bian-

chi

20 - Tg5 - Sera

20,25 Striscia la notizia, di Anto-

nio Ricci. Con Maurizio Fer-

ri, Sergio Vastano

20,40 Tutti per uno. Quiz con Mike

Bongiorno. Regia di Mario

Bianchi

21 - Robinson, telefilm con

Cosby, Rudy

23,15 Costanzo Show, varietà.

Regia di Paolo Pi-

rangeli

24 - Tg5 - Notte

24,25 Striscia la notizia, varietà

2 - Tg5 - Edicola

2,30 Spazio 5, attualità

3 - Tg5 - Edicola

3,30 Reportage, attualità

4 - Tg5 - Edicola

4,30 Clak, attualità

5 - Tg5 - Edicola

5,30 Arca di Noè, attualità

6 - Tg5 - Edicola

6,30 Rassegna stampa

ITALIA 1

Ciao ciao, cartoni

6,15 I miei due papà, telefilm

6,40 SuperVicky, telefilm

10,15 La famiglia Hogan, telefilm

10,45 Professione: pariccolo, tele-

film

11,45 A-Team, telefilm

12,45 Studio aperto

13 - Lupin, l'inconfergiabile Lu-

pin, cartoni

Ciao Ciao News, varietà per

ragazzi

13,35 Wm Coyote, cartoni

13,45 sono pochi

Ford presenta

Mondeo

L'unica Station Wagon



Bellezza e f



Airbag di serie

Progettata e costruita con coscienza per essere la Station Wagon più innovativa e sicura: ■ l'unica con Airbag di serie nella ■ classe.

Un'altra bellissima Wagon Ford, da chi di Wagon se ne intende.

Dynamic Safety Engineering (DSE) per tutti.

Il progetto sicurezza Ford che comprende oltre all'Airbag a doppio controllo elettronico ■ meccanico, cinture con pretensionatore, sedili anti-scivolamento, abitacolo ■ guscio di sicurezza, telaio ■ controltelaio ad assorbimento progressivo, barre laterali anti-sfondamento e sistema FIS (sensore blocca-carburante in caso d'urto).

Propulsori intelligenti ■ 16 valvole per tutti (1.6, 1.8 e 2.0) che, a parità di cilindrata, aumentano le prestazioni ■ riducono i consumi. **Servosterzo e cambio MTX75 per tutti**, lo stesso delle Ford Cosworth. **Sospensioni speciali ■ per tutti**, un sistema esclusivo a bracci differenziati che consente alla Station Wagon, con dimensioni e distribuzione di pesi diverse dalla coupé, gli stessi livelli di confort, maneggevolezza e tenuta di strada. **Bagagliaio record ■ categoria**, con un volume di carico di ben 650 lt che diventano 1.650 a sedili abbassati. **Cocooning Engineering per tutti**, ■ nuova tecnologia Ford che aumenta la silenziosità e l'isolamento dell'abitacolo.

Ford Mondeo. Merita di essere vista e g

n'altra bellissima

Mondeo

on con Airbag di serie

Mondeo ■ anche coupé ■ porte e berlina ■ porte



forza interiore

Climatizzatore per tutti - 1.6 GLX, 1.8 e 2.0 - ecologico (senza CFC) con dispositivo di ricircolo d'aria (ideale nel traffico urbano) e depuratore a filtraggio totale Micronair. Optional tecnologici: **ABS a 4 sensori assistito dal Controllo Elettronico** ■ **Trazione (TCS)** per ruote controllate sempre, in frenata e in accelerazione. **Sospensioni posteriori autolivellanti**, di serie sulla versione Ghia, che si adattano al carico e aumentano il confort di marcia.

Privilege Leasing, l'esclusivo finanziamento Ford che comprende per tre anni e 90.000 Km la manutenzione ordinaria ■ straordinaria incluse riparazioni, tagliandi, cambi olio e l'assistenza 24 ore su 24.

Libertà di Scelta Ford

| Versione | Cilindrata | Prezzo chiavi in mano |
|--------------------|------------|--------------------------|
| CLX Station Wagon | 1.6 | 27.200.000 |
| GLX Station Wagon | 1.6 / 1.8 | 29.200.000 |
| Ghia Station Wagon | 1.8 / 2.0 | 31.250.000 |

Cerchi in lega a richiesta

Privilege Leasing

| | |
|---------------------------------------|---------------|
| Esempio: Mondeo SW CLX | |
| Prezzo IVA e immatricolazione escluse | L. 21.920.000 |
| Anticipo | L. 7.508.400 |
| Canoni (x35) | L. 602.662 |
| Valore di riscatto (opzione) | L. 438.400 |

Solvo approvazione Ford Leasing. Spese amministrative: L. ■ ■ ■

guidata personalmente. Anche domenica 9.



**S P I O
A F F A R I**

IMMOBILIARI VITTORE

YORNO

GIAVENO

preziosi ultimi ville in costruzione
dilatano di pagamento a tutto pri-
ma casa consegna primavera '94.
Tel. ufficio 771.8742.

GIAVENO nuovo da modernissima ottima
esposizione disposto su 2
investimento Grimaldi 403.440.

GIAVENO strada Torino palazzina adatte
abitazione e commerciale 2 alloggi in-
dipendenti uffici molto ampio parcheggio
frangibile Studio Cesarini
011 552.7411 Area S.p.A.

GIAVENO

vendesi villa a schiera con giardino par-
ticolare e molto agevole regionale di L.
80 milioni consegna entro giugno '94.
Tel. ufficio 011 552.7411 Area S.p.A.

GIAVENO

VILLE UNI D'ITALIA
IN COSTRUZIONE

3 camere salone da L. 350.000.000
mutuo 80% possibilità permuta
Personale sul posto
TEL. 011 953.2198
953.1228

GRUGLIASCO frazione Cene 4ª pla-
na soggiorno 2 camere cucina bistrucchi
cantina box Eurotel 581.8777.

GRUGLIASCO

prezioso appartamento libero sa-
lone 2 camere cucina bistrucchi box.
Gabetti vende. Tel. 57.87.

GRUGLIASCO recente in abitato piano
ristrutturato living soggiorno camera servizi
giardino. Grimaldi 403.440.

GRUGLIASCO 563.540 Orbasano pressi libero re-
cente autoriscaldamento camera letto
cucina bagno L. 107 milioni

IMPRESA vende villa a Sengano di sala-
rio cucina 3 camere letto bagno giardino gar-
ragio mansarda giardino Tel. 563.016

LA DE-GA spa vende nel co-
mune di Collegno ad 1 km
dalla Stadio delle Alpi alloggi
di diverse dimensioni in ad-
da conversione con mutui
agevolati. Per informazioni.
Tel. ufficio 539.7581.

LA DE-GA spa vende ultimi alloggi con
giardino e lavanderie sulla collina di Ri-
voli appena sotto il Castello. Personale
in cantiere anche il sabato mattina. Tel.
ufficio 539.7581.

LIBERO A Piossasco centro panoramico 2
camere cucina bagno ampio della casa
L. 80 milioni e mutuo. Tel. 473.0680.

LIBERO B Alghero soggiorno 3 camere
cucina bistrucchi box pagamento di-
stribuito Casapropria 434.3437.

LIBERO B Nichelino ampio 2 camere ti-
nello cucina bagno ottimo prezzo distri-
buito Casapropria 434.3437.

LIBERO B Rivoli recentissimo soggiorno 2
camere cucina bagno giardino ottimo
prezzo. Casapropria 434.3437.

MAPPANO in costruzione di prossima
consegna ingresso L. 2 camere cu-
cina bistrucchi box. Tel. 644.143.

M. CASE 776.1542 15 metri via da To-
rino villaggio di Grugliasco villa a schiera in
costruzione mutuo da L. 250 milioni.

MONCALIERI in villa nuova rifinitura sa-
lone 3 camere cucina bistrucchi box man-
sarda taverna box giardino. Tel. 561.7050.

MONCALIERI

piazza Vittorio Veneto apparte-
mento di 7 vani su 2 livelli.
Gabetti vende. Tel. 57.87.

MONCALIERI preciosa prestigiosa villa
bistrucchi del 700 mq 500 su 3 piani
con parco privato mq 20 mila più do-
pendenza 80 mq. Eurotel 581.8777.

MONCALIERI preciosa prestigiosa pano-
ramica in complesso residenziale salone 3
camere cucina bistrucchi box 2
box auto. Eurotel 581.8777.

MONCALIERI recente 3 camere cucina
servizi servizi possibilità box prezzo tele-
fonico. Vendo 553.4923/39.

MONCALIERI strada Ravicinese in palaz-
zina libero ingresso salone cucina 3 cam-
ere servizi bistrucchi box giardino garage 3
auto giardino. Tel. 320.580.

MONCALIERI Testona preciosa alloggio
in costruzione residenza signoria 130
mq 3 servizi giardino taverna box. Qua-
dro 583.585 - 583.616.

MONCALIERI via Cairoli camera letto
cucina bagno ristrutturato (forno auto-
noma) L. 116 milioni. Eurotel 581.8777.

MUTUO AGEVOLATO

con interessi del 4,50% a Rivoli via
Maurizio in nuovo complesso res-
idenziale impresa vende alloggio bi-
bora di salone 3 camere cucina
doppi servizi cantina box auto dop-
pi giardino prezzo interessante -
iva 4% - Intercredito 569.5898.

MOCHELINO alloggio in villa signoria
mq 190 libero recente strada privata L. 320
milioni Casapropria 316.2525.

MOCHELINO in costruzione
villaggio Eldon Green in palazzina
villaggio alloggio da L. 210
milioni soggiorno cucina disimpegno 2
camere servizi giardino auto ve-
lendo mansarda riscaldamento bato-
ne videoregistrazione prezzi bloccati mutui.
Franco Costantini tel. 560.9550.

MONTE nuovo su 2 soggiorgno 2 ca-
mere cucina bistrucchi mansarda salone 2
camere bagno Grimaldi 403.440.

OCCASIONE Moncalieri alloggio 2 camere
letto cucina servizi in cantina attual-
mente occupato vano. Tel. 539.801.

ORASSANO ampia ingresso 2 camere cu-
cina bagno ripostiglio L. 190 milioni.
G.S.I. 397.1767.

ORASSANO appartamento con doppia
esposizione ingresso camera letto cu-
cina servizi Tel. 011 21.374.222.

ORASSANO centro ottimo investimento
recente e occupato salone 2 camere cu-
cina bagno box. Sagor 903.4534.

ORASSANO ampia ingresso 2 camere cu-
cina bagno ripostiglio L. 190 milioni.
G.S.I. 397.1767.

ORASSANO appartamento con doppia
esposizione ingresso camera letto cu-
cina servizi Tel. 011 21.374.222.

ORASSANO centro ottimo investimento
recente e occupato salone 2 camere cu-
cina bagno box. Sagor 903.4534.

ORASSANO ampia ingresso 2 camere cu-
cina bagno ripostiglio L. 190 milioni.
G.S.I. 397.1767.

ORASSANO appartamento con doppia
esposizione ingresso camera letto cu-
cina servizi Tel. 011 21.374.222.

ORASSANO centro ottimo investimento
recente e occupato salone 2 camere cu-
cina bagno box. Sagor 903.4534.

ORASSANO ampia ingresso 2 camere cu-
cina bagno ripostiglio L. 190 milioni.
G.S.I. 397.1767.

ORASSANO appartamento con doppia
esposizione ingresso camera letto cu-
cina servizi Tel. 011 21.374.222.

ORASSANO centro ottimo investimento
recente e occupato salone 2 camere cu-
cina bagno box. Sagor 903.4534.

ORASSANO ampia ingresso 2 camere cu-
cina bagno ripostiglio L. 190 milioni.
G.S.I. 397.1767.

ORASSANO appartamento con doppia
esposizione ingresso camera letto cu-
cina servizi Tel. 011 21.374.222.

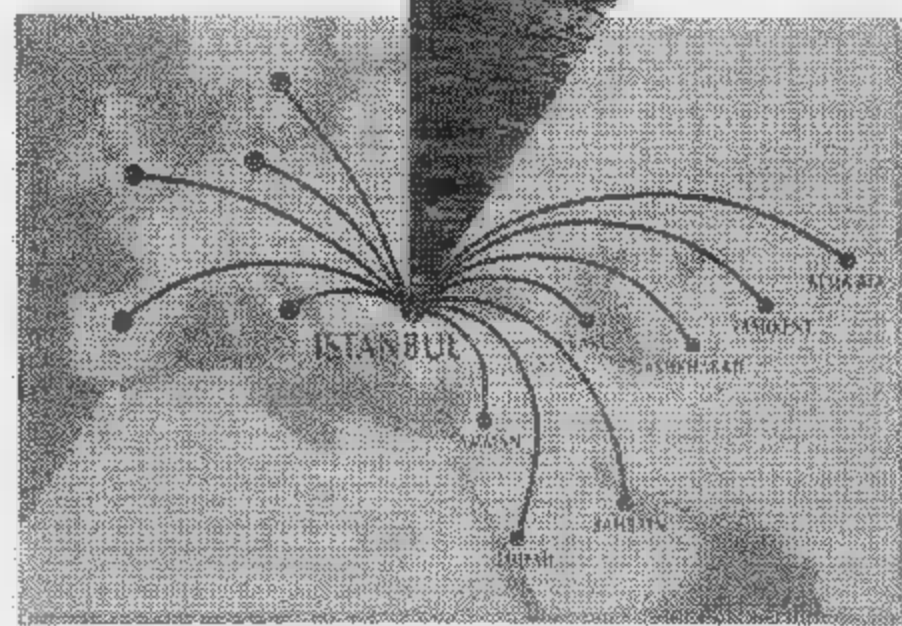
ORASSANO centro ottimo investimento
recente e occupato salone 2 camere cu-
cina bagno box. Sagor 903.4534.

ORASSANO ampia ingresso 2 camere cu-
cina bagno ripostiglio L. 190 milioni.
G.S.I. 397.1767.

ORASSANO appartamento con doppia
esposizione ingresso camera letto cu-
cina servizi Tel. 011 21.374.222.

ISTANBUL

Venite al
punto con
Turkish Airlines.



Per secoli Istanbul e' stata il centro del
mondo civilizzato. E oggi e' facile capire
perche'. Anche se molte cose sono cambiate,
ancora oggi Istanbul e' una citta' molto civile e
comodo punto di partenza per chi e' diretto in
Medio Oriente ■ in Asia. E senza dubbio sara'
una delle soste piu' piacevoli del vostro viaggio.

Specialmente se viaggiate con Turkish
Airlines. Non c'e' Compagnia aerea che
sia piu' amica, piu' puntuale o piu'
confortevole, con una Business Class che
vi offre le poltrone piu' ampie che
possiate trovare.

A questo aggiungete la tradizionale,
calda ospitalita' turca e vi ritroverete a
pensare che siamo, ancora oggi, il centro
del mondo civilizzato.



TURKISH AIRLINES

NUOVI ORIZZONTI CON IL MASSIMO COMFORT

PECETTO via Umbro appartamento libe-
ro 3 camere cucina bagno e box auto L.
230 milioni. Edicase 561.2535.

PIANESSE libero 2 camere letto cucini-
na bagno ripostiglio mq 80 panorama ri-
chiesta L. 168 milioni comprarsi di me-
diatore. Immobiliare Primavera 405.4287.

PIANESSE privato villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

PIANESSE villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

PIANESSE villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

PIANESSE villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

PIANESSE villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

PIANESSE villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

PIANESSE villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

PIANESSE villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

PIANESSE villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

PIANESSE villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

PIANESSE villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

PIANESSE villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

PIANESSE villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

PIANESSE villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

PIANESSE villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

PIANESSE villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

PIANESSE villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

PIANESSE villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

PIANESSE villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

PIANESSE villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

PIANESSE villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

PIANESSE villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

REVIGLIASCO complesso residenziale ap-
partamenti panoramici 100 mq più 60
mq terrazzo box doppio. Tel. 437.3440.

RIALTO IMMIRE cascina a Biadino di
Gassino ristrutturata mq 200 più annesso
mq 150 più terreno a tutto box
esposizione. Tel. 562.2252.

RIALTO IMMIRE villa Pina Torinese più
divisa in 2 alloggi ottima posizione del
giardino. Tel. 562.2252.

RIALTO IMMIRE villa Pina Torinese più
divisa in 2 alloggi ottima posizione del
giardino. Tel. 562.2252.

RIALTO IMMIRE villa Pina Torinese più
divisa in 2 alloggi ottima posizione del
giardino. Tel. 562.2252.

RIALTO IMMIRE villa Pina Torinese più
divisa in 2 alloggi ottima posizione del
giardino. Tel. 562.2252.

RIALTO IMMIRE villa Pina Torinese più
divisa in 2 alloggi ottima posizione del
giardino. Tel. 562.2252.

RIALTO IMMIRE villa Pina Torinese più
divisa in 2 alloggi ottima posizione del
giardino. Tel. 562.2252.

RIALTO IMMIRE villa Pina Torinese più
divisa in 2 alloggi ottima posizione del
giardino. Tel. 562.2252.

RIALTO IMMIRE villa Pina Torinese più
divisa in 2 alloggi ottima posizione del
giardino. Tel. 562.2252.

RIALTO IMMIRE villa Pina Torinese più
divisa in 2 alloggi ottima posizione del
giardino. Tel. 562.2252.

RIALTO IMMIRE villa Pina Torinese più
divisa in 2 alloggi ottima posizione del
giardino. Tel. 562.2252.

RIALTO IMMIRE villa Pina Torinese più
divisa in 2 alloggi ottima posizione del
giardino. Tel. 562.2252.

RIALTO IMMIRE villa Pina Torinese più
divisa in 2 alloggi ottima posizione del
giardino. Tel. 562.2252.

RIALTO IMMIRE villa Pina Torinese più
divisa in 2 alloggi ottima posizione del
giardino. Tel. 562.2252.

RIALTO IMMIRE villa Pina Torinese più
divisa in 2 alloggi ottima posizione del
giardino. Tel. 562.2252.

RIALTO IMMIRE villa Pina Torinese più
divisa in 2 alloggi ottima posizione del
giardino. Tel. 562.2252.

RIALTO IMMIRE villa Pina Torinese più
divisa in 2 alloggi ottima posizione del
giardino. Tel. 562.2252.

RIALTO IMMIRE villa Pina Torinese più
divisa in 2 alloggi ottima posizione del
giardino. Tel. 562.2252.

RIALTO IMMIRE villa Pina Torinese più
divisa in 2 alloggi ottima posizione del
giardino. Tel. 562.2252.

RIALTO IMMIRE villa Pina Torinese più
divisa in 2 alloggi ottima posizione del
giardino. Tel. 562.2252.

RIALTO IMMIRE villa Pina Torinese più
divisa in 2 alloggi ottima posizione del
giardino. Tel. 562.2252.

RIALTO IMMIRE villa Pina Torinese più
divisa in 2 alloggi ottima posizione del
giardino. Tel. 562.2252.

RIALTO IMMIRE villa Pina Torinese più
divisa in 2 alloggi ottima posizione del
giardino. Tel. 562.2252.

SCIOZZE
soli 20 km da Torino splendida posses-
sione villa recente con piscina scuderie e
giardino mq 6500. Prezzo L. 850 milioni.
Diazioni o permuta. Edicase 561.3535.

SESTO villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

SESTO villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

SESTO villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

SESTO villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

SESTO villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

SESTO villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

SESTO villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

SESTO villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

SESTO villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

SESTO villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

SESTO villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

SESTO villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

SESTO villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

SESTO villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

SESTO villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

SESTO villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

SESTO villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

SESTO villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

SESTO villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

SESTO villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

SESTO villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

SESTO villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

SESTO villa di recente con-
struzione mansarda salone cucina 2
camere servizi giardino mq 600
auto giardino. Tel. 320.580.

STRADA Pino Baldissero alloggio nuovo
mq 190 terrazzo giardino privata box ter-
razza L. 460 milioni. ASD 534.182.

TROFARELLO libero cascina a Biadino di
Gassino ristrutturata mq 200 più annesso
mq 150 più terreno a tutto box
esposizione. Tel. 562.2252.

TROFARELLO villa Pina Torinese più
divisa in 2 alloggi ottima posizione del
giardino. Tel. 562.2252.

TROFARELLO villa Pina Torinese più
divisa in 2 alloggi ottima posizione del
giardino. Tel. 562.2252.

TROFARELLO villa Pina Torinese più
divisa in 2 alloggi ottima posizione del
giardino. Tel. 562.2252.

TROFARELLO villa Pina Torinese più
divisa in 2 alloggi ottima posizione del
giardino. Tel. 562.2252.

TROFARELLO villa Pina Torinese più
divisa in 2 alloggi ottima posizione del
giardino. Tel. 562.2252.

TROFARELLO villa Pina Torinese più
divisa in 2 alloggi ottima posizione del
giardino. Tel. 562.2252.

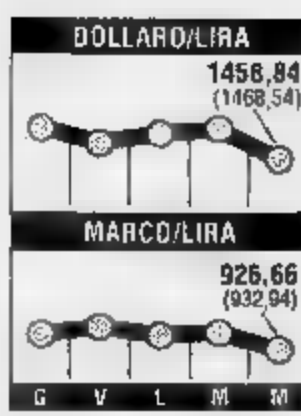
TROFARELLO villa Pina Torinese più
divisa in 2 alloggi ottima posizione del
giardino. Tel. 562.2252.



Piazza Affari perde terreno

La Borsa di Milano in piena fase tecnica perde terreno senza traumi. L'indice Comit, al termine di una riunione non particolarmente ricca di scambi (300 miliardi circa di controvalore) è riportato ieri una flessione dello 0,82%, fermandosi a quota 541,55. Gli operatori non erano sorpresi dell'assottigliamento a hanno detto: «Borsa deve respirare dopo gli strappi di lunedì e martedì e soprattutto in vista della risposta premi che si svolgerà mercoledì

prossimo». L'appuntamento che vede coinvolta in primo luogo la Fiat sulla quale sono stati stipulati premi per decine di miliardi che ieri ha perso l'1,8% a 6726 lire. Il titolo delle torinesi probabilmente ha risentito delle dichiarazioni di Agnelli che ha anticipato un utile '92 intorno ai 500 miliardi, in netto calo rispetto allo scorso anno: un dato che sembra legittimare l'attesa di dividendi più bassi di quelli pagati l'anno scorso.



Bot, in arrivo 20.500 miliardi

Il Tesoro si ripresenta all'appuntamento con i risparmiatori una nuova emissione da 20.500 miliardi di lire. L'operazione, disposta dal direttore generale Mario Draghi, si confronta con titoli in scadenza per 19.250 miliardi, 31 dei quali nel portafoglio della Banca d'Italia. L'ammontare complessivamente offerto è così ripartito: 8750 miliardi di bot trimestrali, con durata 94 giorni e scadenza 18 agosto 1993; 6760 miliardi di titoli semestrali,

con durata 185 giorni e scadenza 15 novembre 1993 e 5000 miliardi di bot annuali, durata 367 giorni e scadenza 16 maggio 1994. Le relative richieste di questo da parte degli intermediari finanziari devono pervenire entro le ore 12 del 10 maggio. Il ministero del Tesoro comunica che alla fine dello scorso di aprile la circolazione dei bot era pari a 402.696 miliardi, di cui 77.750 trimestrali, 133.000 semestrali e 191.946 annuali.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 27 Maggio 1992

Aprile nero per il mercato automobilistico: le vendite cadute del 28,1%

Agnelli: siamo ancora nel tunnel

«L'utile Fiat '92 sarà di circa 500 miliardi»

ROMA. La recessione economica internazionale, iniziata nel 1992, non è definitivamente superata e per l'Italia potrebbero esserci due o tre anni di recessione. La ripresa procede lentamente e, specialmente per l'industria automobilistica europea, il 1993 registrerà un calo di circa il 20%. Questa l'analisi formulata dal presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, in occasione della presentazione al Capo dello Stato, Scalfaro, e ai presidenti della Camera, Napolitano, e del Senato, Spadolini, della nuova Lancia Delta. Agnelli era accompagnato, fra gli altri, dall'amministratore delegato del Gruppo, Cesare Romiti, o dall'amministratore di Fiat Auto, Paolo Cantarella.

In un incontro con i giornalisti ha anche confermato l'utile netto Fiat per il 1992 sarà intorno ai 500 miliardi di lire, mentre non ha parlato di dividendo in quanto l'importo da proporre all'assemblea, che si terrà il 30 giugno, dovrà essere approvato dal Consiglio d'amministrazione e, di conseguenza, prevista per l'11 maggio, si terrà invece, secondo quanto ha affermato da un portavoce di corso Marconi, il 31 maggio.

Parlando dello scenario internazionale ha rilevato come negli Stati Uniti il ritmo della ripresa

ALTI E BASSI
EUROPA

| RISULTATI DEI GRUPPI AUTOMOBILISTICI | | | | |
|--|---------------|-----------|-----------|-----------|
| | FATTURATO '92 | UTILE '92 | UTILE '91 | VAR 91/92 |
| | 85,4 DM | 0,147 DM | 1,114 DM | -87% |
| MERCEDES | 68,5 DM | 0,849 DM | 1,548 DM | -54,8% |
| | 179,4 FF | 5,7 FF | 3,07 FF | +84,5% |
| PSA* | 155,4 | 3,37 FF | 5,52 FF | -38,0% |
| * PEUGEOT-CITROEN DM-MARCHI TEDESCHI FF-FRANCHI CIFRE MILIARDI | | | | |

non è, per ora, quello che ci si attendeva. In ogni caso - ha aggiunto - qualunque fosse stato questo recupero, l'effetto misurabile sull'economia europea sarebbe stato certamente inferiore a quello apprezzabile un tempo. I benefici della ripresa economica americana sono infatti destinati più ai consumi interni che alle importazioni.

Il mercato europeo dell'auto si è manifestato una nuova variabile negativa determinata dalla recessione tedesca, superiore al previ-

sto. Il calo dell'Europa è graduato in quote diverse nei singoli Paesi. «In Gran Bretagna si registrerà una flessione valutabile intorno al 30%, la Francia accuserà una perdita sul 15% e l'Italia chiuderà sul valore medio europeo. Ad Agnelli ha fatto eco Romiti. «E' ancora dura. Siamo nel tunnel e l'uscita per ora si intravede».

Quanto anticipato dal presidente della Fiat in mattinata sull'andamento delle vendite di automobili

ha trovato conferma nelle stime rese note nel pomeriggio a Bruxelles dall'Accia, l'Associazione dei costruttori europei per quanto riguarda le consegne nelle Cee. Secondo tali anticipazioni, l'Italia ha conseguito di aprile sono diminuite del 28,1% rispetto allo stesso mese '92 e nei quattro mesi del 1993. Nei dodici Paesi comunitari la flessione del quadrimestre è stata del 17,8% e del 18,3% in aprile. Sempre secondo l'Accia, le immatricolazioni nel nostro Paese in aprile

176.000 e 761.300 nel quadri-
mestre, nella Cee rispettivamente
998.250 e 3.819.100.

Questi dati fortemente negativi arrivano a poche settimane dall'accordo Cee-Giappone per limitare quest'anno le importazioni di auto giapponesi nella Comunità. L'intesa era però basata su una previsione di perdite assai inferiori (8,5%) ed è stata quindi contestata dai costruttori europei, Italia e Francia in prima linea, che hanno chiesto la sua rinegoziazione. Anche il commissario europeo per l'industria Martin Bangemann sembra essere d'accordo sulla riapertura del negoziato, ma difficilmente sostengono a Bruxelles - si potrà arrivare ad un taglio dell'import giapponese nel 1993 e tutto dovrà essere rinviato al '94.

Di fronte a questa situazione l'industria italiana dell'auto attacca e dopo la Lancia Delta e le nuove Tipo a tre porte, si prepara a presentare in settembre il nuovo modello B sul quale l'azienda punta molto e a fine anno un brillante coupé. Sul modello B i vertici Fiat hanno preannunciato ieri che la sua produzione inizierà in agosto a Mirafiori e a Melfi, come previsto, dal 1° gennaio prossimo.

Renzo Villare

L'aumento medio è del 4,3%

| AUTOVETTURE DA 15 A 16 (Alfa 33, Fiesta 1.1, Tipo 2.4) | | | | | | |
|---|--------------------------|--|-----------|--|-----------|--|
| Tariffe Bonus/Malus al netto di Iasse - Massimale 1500 miliardi unito | | | | | | |
| REGIONE | TARIFFA '92 CLASSE 5* | TARIFFA '93 CON ZERO SINISTRI (4° cl. 1/10) | VAR. % | TARIFFA '93 CON 10 SINISTRI (7° cl. 1/10) | VAR. % | |
| FIRENZE, LUCCA | 568.200 | 552.000 | -2,9 | 654.900 | 15,3 | |
| ROMA, BOLOGNA | 483.000 | 480.200 | -0,6 | 589.800 | 18,0 | |
| TORINO, NAPOLI | 426.200 | 425.000 | -0,3 | 504.300 | 18,3 | |
| MILANO, BRESCIA | 397.700 | 391.000 | -1,7 | 485.000 | 18,9 | |
| BARI, VICENZA | 397.700 | 358.300 | -11,2 | 419.200 | 5,4 | |
| PALERMO, CATANIA | 312.500 | 320.200 | 2,5 | 379.900 | 21,6 | |

Nel 1992 circa il 50% degli automobilisti era in classe 5*
Nel 1993 circa il 90% di questi automobilisti passerà in classe 4*

Rc-auto più cara tutti scontenti

ROMA. Il Cip ha deciso: le «premi» per le polizze «Rc auto» lieveranno mediamente del 4,3 per cento. Da parte loro, gli assicuratori si attendevano una concessione del 9. Quindi, tutti scontenti: le imprese per il modesto rincasso, gli assicuratori per il rincasso delle tariffe. Gli imprenditori della polizza auto sostengono che quanto consentito è assolutamente inferiore al costo delle gestioni sinistri. Inoltre l'aumento accordato è previsto per un esercizio di un anno e ciò, con il rincasso delle riparazioni, peserà negativamente sulle casse delle società.

Si sono le reazioni delle associazioni dei consumatori ma, quasi certamente, le critiche non poche: «Nelle aree a circolazione intensa - es-
un operatore del settore - gli incidenti, e quindi anche le riparazioni dei veicoli, sono diminuiti circa il 20 per cento. Le società, invece, sostengono tutto il contrario, vale a dire che la riduzione non supera il 2%».

Gli automobilisti che si trovano fino al 5 aprile nella classe di merito 5, con i rinnovi a partire da primo maggio (se non hanno denunciato incidenti) scenderanno nella «classe» quarta; secondo le imprese, gli automobilisti che passeranno in questa «classe» saranno circa il 10 per cento della totalità. Pertanto, per questa grossa fetta di

motorizzati, le nuove tariffe significheranno una riduzione tariffaria. Le aree più colpite dai rincassi sono quelle di Palermo e Catania (anche il parco veicoli non è enorme: auto da 16 a 18 cv, significa un aumento dell'11,8% classe 14a), per scendere al 6 per cento per le auto da 18 a 20 cv. Per i veicoli immatricolati Bari e Vicenza, vi è una riduzione, a seconda della potenza fiscale: dal 3,1 all'8,1.

Quindi, secondo gli assicuratori, l'approvazione del Cip causerà un netto calo dei «premi» poiché, come detto, coloro che scenderanno nell'ambito «quarta classe», sono la maggioranza. Facciamo un esempio: «Y10» (12 cavalli fiscali assicurata in classe quinta) targata Torino o Napoli, pagava, per un massimale di un miliardo di lire unico, 312.500 lire. Passando nella «quarta», la tariffa scende a 311.700. Quindi una riduzione dello 0,3 per cento. Sempre per la stessa potenza fiscale, ma immatricolata a Bari o Vicenza, la percentuale è di 1,2. Sempre secondo i dati dell'Ania, toccherebbero il 40 per cento gli automobilisti che «scenderanno nella quarta». Solo nel 1994, quando i tariffe non saranno più controllate, ogni cliente applicherà «premi» secondo della qualità dei servizi che fornirà alla clientela.

Giuseppe Alberti

Occupazione, è scatto

Per le modifiche al decreto battaglia tra governo e pds

ROMA. Il nuovo governo riscriverà il decreto che prevede interventi urgenti sostegno dell'occupazione. La decisione è stata adottata in commissione Lavoro del Senato dopo interventi del ministro per la Funzione Pubblica, Sabino Cassese, e dei sottosegretari al Lavoro, Principe e agli Esteri, Giacomozzi. Il decreto, che scade il 10 maggio prossimo, era un ampliamento modificato dalla Camera. Gli emendamenti contestati dal governo riguardano soprattutto l'immissione di nuovi precari nella pubblica amministrazione e la regolarizzazione del permesso di soggiorno degli immigrati dotati di un posto di lavoro in Italia. Il braccio di ferro tra governo e pds è particolarmente duro e ha riguardato soprattutto quest'ultimo punto.

GOVERNO E RECESSIONE

Gli industriali cauti sul governo, in un documento le loro richieste

Abete presenta il conto a Ciampi

Alleggerire tassi, costo del lavoro e pressione fiscale

ROMA. Nessun consenso degli industriali a scorta chiusa, anche se alla guida del nuovo governo c'è Carlo Azeglio Ciampi. Ieri, in un incontro a Palazzo Chigi, il presidente della Confindustria, Abete, ha confermato al presidente del Consiglio designato che la qualità del governo sarà misurata sui singoli provvedimenti e sulla capacità di realizzarli. E il presidente della Federmecanica, Soresina, ha avvertito la forte cautela dello staff confederale sottolineando come per l'industria metalmeccanica il peggio deve ancora arrivare.

Al termine del colloquio con Ciampi, Abete non ha fatto dichiarazioni, ma la Confindustria, in serata, ha diffuso un voluminoso dossier, precedentemente consegnato a Ciampi. Si sa però che, affrontando i temi di maggiore attualità, il presidente degli industriali si è soffermato in particolare su due aspetti: la necessità di ridurre il peso del costo del denaro per dare alle imprese una boccata di

ossigeno vitale, e l'esigenza di arrivare ad un accordo serio sul costo del lavoro, che indichi una strategia valida medio e lungo periodo.

«Abbiamo insistito - ha rilevato il direttore Cipolletta - perché decida rapidamente la riduzione dei tassi di interesse. Siamo convinti che questo sia l'interesse di tutto il Paese, non solo delle imprese. Credo anche che le autorità monetarie concordino su ciò. Non riteniamo che la nomina del nuovo governatore della Banca d'Italia incida in senso positivo o negativo. C'è continuità in senso generale e, quindi, anche una continuità nella politica di riduzione del costo del denaro. Non meno precisa la presa di posizione in relazione alla prossima ripresa della trattativa sul costo del lavoro: la Confindustria firmerà inteso che prevedano la sovrapposizione di due livelli contrattuali, uno nazionale e l'altro aziendale, che proterrebbe una prassi non più sostenibile; e, nel caso si scelga la strada dei con-

tratti aziendali, si dovrà stabilire che essi saranno possibili soltanto nelle imprese che realizzino guadagni.

Trattando il tema «produzione» il rapporto fa notare che, per l'anno in corso, la crescita del prodotto interno lordo risulterà ancora contenuta, ma l'andamento dell'estero da solo prefigura una consistente ripresa della produzione industriale e delle vendite del settore manifatturiero. Nel dossier consegnato a Ciampi, la Confindustria calca la mano sulla questione fiscale: «L'imposizione fiscale - dice il documento - penalizza il momento della produzione e incide in modo inadeguato sui consumi e distortivo sulle rendite. Il reddito, poi, viene tassato in forme che non tengono conto della necessità di incentivare il reinvestimento degli utili; ciò, di fatto, colpisce l'accumulazione e, quindi, gli investimenti e l'occupazione. Che fare? Gli industriali sottolineano la necessità di semplificare



Luigi Abete

il sistema, riducendo il numero dei tributi; di un rapporto contributivo-fisco fondato su principi che definiscano il rispetto di reciproci diritti; ridurre il carico fiscale diretto a favore dell'imposizione indiretta e l'adozione di nuove aliquote, allineate a quelle Cee; aumentare l'autonomia impositiva degli enti locali nel quadro di una propria autonomia di bilancio; di aumentare la lotta all'evasione fiscale e l'efficienza dell'amministrazione finanziaria.

Gian Carlo Fogal

La meccanica vede nero

Nei primi due mesi del '93 produzione in calo dell'11%

ROMA. La crisi dell'industria metalmeccanica in Italia da tempo, ma il peggio deve ancora arrivare. E' il commento di Bruno Soresina, direttore generale della Federmecanica, guardando i dati emersi dall'indagine congiunturale della Federsost. Il trend negativo, infatti, non è cessato neanche nel '93 e le tendenze '92 risultano fortemente peggiorate. Se nei primi due mesi la produzione dell'intero settore industriale ha registrato una caduta del 7,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, per l'industria metalmeccanica è risultata pari all'11,1%. E non bastano i piccoli segnali di ripresa, legati soprattutto alla svalutazione della lira e alle crisi che stanno investendo altri Paesi concorrenti. Secondo Soresina «è forse la più difficile del dopoguerra ad oggi».

Dal leader Cgil un appello al congresso Uil: «C'è un vuoto da recuperare»

Trentin va in cerca di unità

«Partiamo dai patronati, poi il tesseramento comune»

Unità sindacale, ma quale? E come? Trentin offre la ricetta, e per farlo approfitta del palcoscenico Uil, dove la confederazione guidata da Pietro Larizza tiene l'undicesimo congresso. Spiega, in sintesi, che Cgil, Cisl, Uil, possono cominciare immediatamente a lavorare per l'unità con piccoli passi concreti e cominciare dalla difesa della realizzazione dell'accordo sulle rappresentanze unitarie. Si possono poi unificare alcuni organi di staff come i patronati - ha continuato il leader della Cgil - gli uffici internazionali, parte degli apparati burocratici: Cgil Cisl e Uil potrebbero fare insieme le campagne per il tesseramento e rilanciare i seminari unitari nei quali ognuno parla a titolo personale. Gli oltre mille delegati lo applaudono a lungo. Trentin è stato ben attento a lasciare sporgere alle proposte illustrate in apertura da Larizza. A decide-

re - ha detto - i nostri congressi. Potremmo benissimo appoggiare candidati alle elezioni politiche e amministrative, che abbiano deciso di sostenere il programma sindacale. Candidati scelti questa base, a prescindere dalle liste di appartenenza, qualcosa «spettatori referendari».

Il problema - ha sottolineato Trentin - resta la definizione di un programma comune ed autonomo: «E' questo il vuoto che dobbiamo recuperare». Il nuovo sindacato - secondo il numero 1 della Cgil - potrà anche dare un contributo decisivo alla ricomposizione della sinistra, una sinistra a cui confini e limiti non sono ancora noti. Ma Trentin è del tutto contrario a un'idea di schieramenti «la-bor».

«Difendere e realizzare l'accordo sull'Rsu - ha sostenuto - deve portare alla nascita di un grande sindacato riformato unitario, e non alla som-

Francesco Bullo

PORTFOLIO CNA

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 481604 - 4730633 - Fax 482950

35

Hanno collaborato a questo numero: M. Busi, G. Braccalossi, A. M. Brunetto, E. Carbone, A. Ciavatta, C. Men, G. C. Pili, G. Raimondo, M. Tabor.
Fotografie: M. Porcino - Coordinamento e redazione: Laura Pianta
Supervisione: Laura Remondino - Progetto grafico: Franco Turcati Adv.

Tipi di attività e servizi della CNA Nazionale Artigianato e Piccola Impresa

In Centro passando per l'autofficina

Controlli per 20.000 vetture



Per poter accedere alla zona a traffico limitato centrale, oltre al permesso, sarà obbligatorio esporre sul parabrezza un apposito tagliando che attesti la regolarità delle emissioni dei gas di scarico dell'autoveicolo. Lo ha stabilito un'ordinanza del Comune di Torino, nel quadro degli interventi destinati a far diminuire l'inquinamento atmosferico e a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di controllare gli autoveicoli, per ridurre i consumi e conservarne l'efficienza. Il tagliando deve essere esposto anche dalle auto che possono circolare nella ZTL senza contrassegno (ad esempio i taxi e gli autobus). Come ottenere il tagliando? Rivolgendosi a una delle officine specializzate aderenti all'iniziativa, di cui daremo - a partire da questo numero - indirizzi e dati di riferimento. I controlli riguarderanno il valore del monossido di carbonio (CO) degli autoveicoli a benzina e il grado di op-

portunità dei diesel. Se i veicoli risulteranno a norma le autofficine rilasceranno una certificazione e un bollino di controllo da applicare al parabrezza. Le tariffe sono state concordate: il costo dei controlli è di L. 10.000 per le auto a benzina e di L. 15.000 per i diesel. IVA compresa. I controlli si effettueranno da maggio a ottobre e alcune autofficine saranno a disposizione - su prenotazione - anche nel mese di agosto. Nel caso di autoveicoli non in regola, per operazioni di messa a punto le officine aderenti all'iniziativa applicheranno - solo durante il periodo dei controlli - la tariffa oraria concordata di L. 30.000, netta dell'iva e dei pezzi di ricambio. A fianco pubblichiamo l'elenco delle officine convenzionate di alcuni quartieri di Torino che proseguirà sul prossimo numero. Per informazioni: Numero Verde CNA.

Subito pieni poteri al Governo

Il comunicato della CNA nazionale

Il mondo dell'artigianato e della piccola impresa - afferma un comunicato della CNA - fa appello al senso di responsabilità delle forze politiche democratiche, chiede certezza e fermezza per il risanamento della finanza pubblica ed il rilancio dell'economia, denuncia la pericolosità della situazione determinatasi in seguito al gravissimo voto di giovedì scorso alla Camera, che ha negato l'autorizzazione a procedere nei confronti dell'On. Craxi; ciò rappresenta un tentativo di stroncare sul nascere la vita del Gover-

no Ciampi e le positive aspettative per l'avvio del rinnovamento chiesto con forza dal voto referendario. Le forze che gettano il Paese e l'economia allo sbando vanno sconfitte agendo in modo rapido ed incisivo per il rinnovamento, dando subito pienezza di poteri al Governo, secondo le indicazioni del Presidente della Repubblica e dei Presidenti del Senato e della Camera. A questo sforzo deve andare l'apporto delle forze sociali ed economiche impegnate nella rinascita dell'Italia.

INPS dipendenti

Gestione più conveniente con CNA

Con il DM 10 di aprile (il modulo rosa con cui si versano all'INPS i contributi per i dipendenti) le imprese che affidano alla CNA la gestione relativa ai loro dipendenti verseranno la quota di assistenza contrattuale spettante alla nostra Associazione. In precedenza questo contributo veniva versato - in un'unica soluzione - con l'autoliquidazione INAIL. La CNA ha scelto di

introdurre questo sistema perché più vantaggioso per l'associato: il contributo viene distribuito sui dodici mesi dell'anno ed è calcolato sulla forza lavoro occupata e non più sul monte salari. In questo modo l'impresa associata realizza un notevole risparmio. Gli Associati che desiderino più approfondite informazioni possono rivolgersi al Numero Verde CNA.

Aziende e lavoro

I benefici contributivi

Continua il nostro viaggio fra le norme della legislazione sul lavoro che interessano le imprese artigiane. Vedremo, in questi numeri, alcuni dei benefici contributivi di cui possono avvalersi le aziende.

Apprendistato

Come molti sapranno, grazie alla legge 56/87 sull'apprendistato, le imprese artigiane possono assumere apprendisti ultravventenni e versare settimanalmente, per gli apprendisti in forza, contributi pari a L. 32. L'impresa continua a godere di questo beneficio per altri dodici mesi se il lavoratore viene confermato con un contratto di lavoro a tempo indeterminato. Gli stessi benefici previsti per gli apprendisti vengono conces-

si per sei mesi anche nel caso di giovani assunti in possesso di qualifica professionale rilasciata da istituti riconosciuti.

Contratti di Formazione e Lavoro

I benefici si dividono in tre fasce: - esenzione totale dei contributi per le imprese artigiane, per quelle operanti nel Mezzogiorno e per quelle operanti nelle aree con elevati livelli di disoccupazione, annualmente individuate con decreto ministeriale (per il 1992 anche la circoscrizione di Torino); esenzione parziale pari al 40% per le imprese commerciali con meno di 15 dipendenti; esenzione parziale pari al 25% per tutte le altre imprese.

Officine convenzionate

Centro - Crocetta - S. Secondo

Benzina e Diesel
AUTOLIGURE Via Bava 23/A, Tel. 8178878
Benzina
AUTOPLANA Via Plans 6/A, Tel. 8172800
AUTO LEGNANO Via Legnano 33, Tel. 538677
BERTAMINI C.so S. Maurizio 77, Tel. 885560
GLIMA Via Donati 1, Tel. 545766
EMME ERRE C.so D.J. Abruzzi 90, Tel. 594617
PISCICHO P.zza IV Marzo 17, Tel. 4360688
SER CAR Via S. Domenico 47/A-C.so P. Eugenio, Tel. 5215512
ZURLO C.so Sommeiller 17, Tel. 5817701

S. Rita - Mirafiori Nord

Benzina e Diesel
AUTO BOMBARA Via Graglia 9, Tel. 322586
AUTO MATERA Via Matera 22, Tel. 323619
CHIO Via Monfalcone 25, Tel. 3298773
MECAUTO Via Duino 115, Tel. 6197276
Benzina
AUTO BOSTON Via Boston 127/A, Tel. 3114000
DE MED C.so Agnelli 54, Tel. 355392
GANGEMI C.so Orbassano 464/A, Tel. 3111718
PERNACI C.so Orbassano 203, Tel. 355567

S. Paolo - Cenisia - Pozzo Strada
Città Turin

Benzina e Diesel
AMERIO R.R.A. Via Brivio 22, Tel. 4332456
BARAZZELLI L.go Della Robbia 46, Tel. 724884
FIDEXIO Via S. Ambrogio 5/7, Tel. 725650
F.LLI DI GREGORIO Via S. Bernardino 17, Tel. 3854450
LUCIANO R. Via Fabbriche 9, Tel. 3352908
MONCALVO F. Via Bard 36 Bis/A, Tel. 700800
PANERIANCO Via G. Collegno 59, Tel. 4476424
PEDRINI A. Via M. Sesto 53/A, Tel. 3850841
Benzina
APPIANO A. Via Bagnasco 7, Tel. 3852391
AUTO BARGE Via Barge 3, Tel. 4471388
BATTI MARMITTE Via Caraglio 59, Tel. 332403
F.LLI CAMARERA Via Borgone 63, Tel. 3852048
FRISARI M. C.so Racconigi 207, Tel. 3352104
SAMI Via Crissolo 10, Tel. 4474471
SCARMATO e BARBERO Via M. Sesto 9, Tel. 332737
ZUBLENA Via S.M. Mezzarello 78/B, Tel. 700875

Campidoglio - S. Donato - Parella

Benzina e Diesel
GAZZARA Via Boncompagni 3/A, Tel. 7711796
K2 di Mollo & C. Via Le Chiuse 71, Tel. 471047
VANINI C.so M. Grappa 24/B, Tel. 7761898
VERRIELLO C.so R. Margherita 236, Tel. 484094

Benzina
AUTO FINANZIA C.so E. Telesio 6/B, Tel. 779/938
VOLPE Via Invorio 48/B, Tel. 729572

B.go Vittoria - Lucento - Vallette
Madonna di Campagna

Benzina e Diesel
BOSSO SERVIZI Via Masaccio 24, Tel. 7396336
R.F. P.zza Villuri 11/A, Tel. 290038

Benzina
ELETTROAUTO BONANI Via Stradella 168, Tel. 214161
ELETTROAUTO PETTINATO S. Via Gattico 11/D, Tel. 296471
EURODIAGNOSI DI PERO V. Via Ambrosini 2/D, Tel. 7390020
GENTILE Via E. Gotti 3, Tel. 7399750
MOTORAUTO LAMPORO Via Lamporo 14, Tel. 215146

Diesel
TOSATTO Via Sanpiero 243/13E, Tel. 7395813

Componenta '93

Klagenfurt - Austria

La CNA propone alle aziende la partecipazione a Componenta '93 che si svolgerà dal 29 settembre al 1° ottobre 1993 a Klagenfurt in Austria. L'opportunità è rivolta alle aziende fornitrici di particolari e/o componenti per l'industria automobilistica, meccanica, elettronica, elettromeccanica e alle imprese specializzate nella costruzione di macchine speciali. L'Austria è un mercato interessante per la subfornitura e un ponte per tutti i paesi dell'Est europeo. Le imprese interessate a partecipare alla Fiera devono rivolgersi al sig. Michele Tabor Tel. 481604.

Venerdì 7 maggio

Dirigenti CNA

Il Prof. Arnaldo Bagnasco, docente Università di Torino, terrà un seminario per quadri e dirigenti CNA su "Modifiche sociologiche del ceto medio produttivo a Torino". Sede CNA Via Avellino, 6. Ore 15.

Giovedì 13 maggio

GRP - Trasmissione radiofonica sul Fisco Il Dott. Giancarlo Rolfo Responsabile Imposte Dirette CNA, illustrerà gli adempimenti fiscali che ci attendono nel mese di maggio. GRP Radio, ore 9.20/10. Frequenze: Torino, Cuneo, Asti 99.300. Vercelli, Biella, Novara 89.100. Alessandria 98.050. Sestriere 96. Susa 102.200. Oulx 90.850. Bardonecchia 105.

Domenica 23 maggio

Autosparatori

Visita a AUTOPROMOTEC Bologna. Salone nazionale sulle attrezzature e sui prodotti per l'assistenza agli autoveicoli. Partenza ore 6.30 dalla sede CNA. Prenotazioni: sig.ra Zanocchi a Volpiano.

Varati i rimborsi IVA

La prima iniziativa del Ministro Visco

Prima di formalizzare le proprie dimissioni dal Governo, il Ministro delle Finanze Vincenzo Visco ha firmato la circolare destinata a rendere operativa, in tempi molto rapidi, i rimborsi IVA alle imprese, previsti nella legge Finanziaria. Il Ministro, ha dichiarato che il Decreto "rappresenta un contributo importante alla liquidità delle imprese e alla ripresa econo-

Giovedì 20 maggio

IVA

Contribuenti con volume d'affari superiore ai 360 milioni per le attività di servizio o a 1 miliardo per le altre attività e trimestrali che esercitano l'opzione per rimanere tali: scadono i termini per le annotazioni relative al mese precedente e per i relativi versamenti.

IRPEF

Versamento delle ritenute alla fonte per le retribuzioni di marzo dei dipendenti.

INPS

Versamento dei contributi relativi alle retribuzioni di marzo.

Lavoratori dello spettacolo

Presentazione all'Enpal della denuncia relativa alle retribuzioni di marzo (Mod. 031/R).

Corsi per Edili

Il CPT per la Prevenzione Infortuni organizza anche quest'anno una serie di corsi su: Piani per la sicurezza fisica dei lavoratori; Applicazione D.L. 277/91 rumore e amianto. Per informazioni segreteria CNA/edili.

Ivrea: lavoro, obiettivo comune

Una serie di iniziative per i lavoratori in mobilità

Un importante accordo è stato raggiunto ad Ivrea fra la Sezione Circoscrizionale per l'Impiego, l'Inps, l'Agenzia per l'Impiego in Piemonte, l'Osservatorio Regionale sul Lavoro e le parti sociali, fra cui la CNA. L'accordo, che riguarda i lavoratori in mobilità, si prefigge di favorire sbocchi occupazionali e promuovere interventi formativi per ovviare a eventuali carenze professionali. Utilizzando la banca dati già operante presso la sezione Circoscrizionale di Ivrea, le imprese potranno ricevere informazioni sui profili professionali dei lavoratori disponibili, sulla loro formazione e sulle precedenti esperienze lavorative. I datori di lavoro si impegnano, da parte loro,

a favorire l'incontro fra domanda e offerta di lavoro. Gli esiti dell'accordo serviranno a verificare le condizioni per allargare l'esperienza all'intera "Area-Programma" di Ivrea. Se si riuscirà inoltre a costituire indicatori sufficientemente precisi sugli andamenti congiunturali dell'occupazione, sarà possibile in qualche modo - cercare di governarli. L'Osservatorio Regionale sul Mercato del lavoro, la Sezione Circoscrizionale di Ivrea e l'Agenzia per l'Impiego del Piemonte predisporranno cadenza quadrimestrale un rapporto informativo sull'andamento e sulle caratteristiche dei lavoratori iscritti nelle liste di mobilità.

Qualità con CONOTEC

Una struttura nata per l'artigianato

L'esigenza di applicare anche alle imprese artigiane il sistema qualità, e di perfezionarlo dove è già operante, ha portato la CNA a costituire CONOTEC.

Si tratta di una struttura creata appositamente per sviluppare sistemi di assicurazione qualità nell'artigianato e nelle piccole imprese. Opera a livello nazionale, con una rete di operatori qualificati nell'area della consulenza e della formazione in grado di garantire alcuni interessanti servizi: la costruzione di un sistema di qualità a misu-

re dell'azienda; la formalizzazione di un manuale per la qualità che costituisca un vero punto di riferimento per l'Azienda stessa, per i suoi fornitori e i suoi clienti. CONOTEC assiste inoltre l'impresa nella scelta dell'ente di certificazione e nel corso della procedura fornisce l'informazione e l'assistenza relativa ai finanziamenti agevolati dei progetti qualità. Le imprese interessate possono rivolgersi a Michele Tabor, CNA/metallmeccanici, tel. 011/481604.

Notizie associative

Che cos'è la CNA

La CNA è un'associazione che rappresenta gli artigiani e i piccoli imprenditori e gli artigiani pensionati.

Come e dove li rappresenta

Li rappresenta nei rapporti con le istituzioni ai vari livelli nazionali, regionale, comunale, e stipula con le organizzazioni sindacali dei lavoratori i contratti nazionali di lavoro dei singoli settori.

Le Sedi CNA

Torino - Sede Centrale - Via Avellino 6 - Tel. 481604
Torino - Via San'Orsario 19 - Tel. 8177037
Torino - Via Pergolesi 3 - Tel. 2054481
Torino - Via Nizza 106 - Tel. 6635156
Torino - Via Cardinal Fossati 5 - Tel. 3352942
Torino - Via Guido Reni 221 - Tel. 3096631
Torino - Via Santovino 244 int. 8 - Tel. 7390033
Cuneo - Via Roma 6 - Tel. 9471453
Chivasso - Via C. Litterbi 41 - Tel. 9102233
Cirié - Via Redipuglia 28 - Tel. 9205841
Grugliasco - Via XX Settembre 1/3 - Tel. 787121

Come ci si associa

Telefonando e richiedendo la visita di un telefonario che faccia conoscere tutto ciò che la CNA è in grado di offrire alla categoria. Oppure rivolgendosi a una delle sedi elencate qui sotto.

Quanto costa associarsi

La quota associativa è di L. 272.000 per le imprese individuali. Per le società di persone ogni socio versa L. 50.000 oltre L. 272.000 di quota/impresa. Per le società di capitali la quota è di L. 372.000.

Ivrea - Via Dora Baltea 12 - Tel. 0125-48302
Luserna S. Giovanni - Via Trieste 5 - Tel. 0121-909400
Nichelino - Via XXV Aprile 67 - Tel. 6807042
Pinerolo - Via Chiappero 15 - Tel. 0121-374956
Rivoli - Corso Susa 6 - Tel. 9566262
Settimo T.se - Via Brunelleschi 2 - Tel. 7222222
Susa - P.zza III Regg. Alpini 5 - Tel. 0122-622458
CREDIDICNA - C.so Monnevechia 62 - Tel. 533469
EPASA Paternò - Via Avellino 6 - Tel. 480837
ECIPA - Via Bardonecchia 185 - Tel. 7792223
UNIPOL/CNA - Via Avellino 6 - Tel. 471564

Via i rappresentanti dei partiti. Il record alla Finmeccanica: da 53 a 7 persone

Al'Iri cadono i boiardi

Tedeschi manda a casa i consiglieri

ROMA. Già la testa. All'Iri ne cadono molte. «Tagliare, tagliare» è l'ordine dell'amministratore delegato Michele Tedeschi alle finanziarie e caposettore del gruppo. Così, uno dopo l'altro, i consiglieri di amministrazione perdono molti componenti: tanti nomi famosi. Hanno lasciato la Mededil Renato De Lorenzo, fratello di Francesco, ex ministro liberale della Sanità, Guido De Martino, figlio dell'ex segretario del Psi Francesco, e addirittura vicepresidente.

Ai partiti sfuggono le vecchie partecipazioni statali. E ai loro uomini sfugge la poltrona in un momento in cui bisogna tenere d'occhio il mercato. Franco Ricchetti, per anni sindaco democristiano di Trieste, ha lasciato il consiglio della Lloyd Triestino. E all'Italtel c'è più Federico De Pandis, un avvocato di certa vecchiaia della locale legata al senatore in disgrazia Antonio Gava.

Tedeschi ha dato il via alla grande purga partendo dai consiglieri della società controllate direttamente. All'Iri la rivoluzione è uguale per tutti: via i socialisti (Cosimo D'Andrea), un socialdemocratico (Luigi Fignatelli), un repubblicano (Umberto Tracanello) e un democristiano (Terenzio Malvetani).

Tempi duri per i partiti. Ma non solo per loro. La necessità di risparmiare (riducendo gettoni di presenza e auto blu) e l'esigenza di dare unità di comando alle aziende hanno provocato la strage dei consiglieri. Dopo è stata abolita la carica di vicepresidente, tolta alla Finmeccanica. Agostino Paci (che resta a capo dell'Interind), all'Iva a Giorgio Benvenuto (decisamente sigillato), all'Italtel a Mario Consiglio, alla Finsiel a Rocco Basili-



Il presidente dell'Iri Franco Nobili

co, 72 anni, cui 42 nel gruppo. E' uno strappo alla storia dell'Iri.

E se qualcuno si dimette non è scontata la sua uscita. Solo con la prossima assemblea (abolendo altre posizioni) sarà sostituito Attilio Oliva che ha lasciato la presidenza Finmare.

Tre mesi, tra febbraio e aprile, sono stati dimezzati i consiglieri delle società Iri che hanno rinnovato gli organi: da 409 a 208. Hanno poltrone l'Iva (da 13 a 7), l'Iritecna (da 7 a 7), la Cogne (da 9 a 5), l'Adriatica di Navigazione (da 5 a 5), l'Ifap (da 22 a 9), Sidermontaggi (da 7 a 3), il Credito Fondiario (da 11 a 8), l'Idrotecna (da 11 a 5), i più sfornati hanno perso due posti: pochi giorni. Franco Ricchetti ha lasciato Telespazio e la Seritel; Giorgio Massone, Finsiel e l'Iritel.

La strategia di Tedeschi ha lasciato quattro punti: consiglieri

ridotti fino al minimo previsto dagli statuti; incarichi sfoltiti; soprattutto dirigenti. I nuovi consigli, ricorso a esterni solo particolarmente qualificati. Il piano (nonostante le conferme e valanga al Credito italiano e Banca commerciale) è ulteriore contributo alla riduzione spese accanto ai ben più consistenti introiti attesi privatizzazioni. Per contratto i dirigenti Iri chiamati nei consigli percepiscono nulla.

Grazie a un evento eccezionale (la fusione con le società controllate Ansaldo, Alenia e Elseg Bailey), la Finmeccanica può vantarsi di guidare la classifica dello tagliare: i consiglieri sono passati da 53 a 7.

Nell'Italia che cambia ci rimettono gli uomini dei partiti, ma anche i tecnici. Gli ingegneri, per esempio, la vedono brutta. La Telespazio ne perde sei (Carmino Golia, Mario Lari, Franco Becchetti, Domenico Lezsinha, Luigi Mattucci, Giancarlo Spasiano); l'Ansaldo Industria (Luciano Bruzzi, Aurelio Caturano, Giuseppe Morabito, I professori) e dall'Al (Vittorio Vega e Roberto Bognotti) e dalla (Gian-Sabbatini).

E' un'ora buia anche per gli ex prefetti. Riccardo Boccia e Agatino Neri usciti dall'Infra-

Scompaiono anche molte vicepresidenze

Michele Tedeschi, amministratore delegato dell'Istituto di via Veneto



Tutta la Sme ai privati

Decisa la vendita di Autogrill supermarket «GS» e immobiliare

ROMA. Si completa il programma di privatizzazione della Sme. Mentre sono in corso le trattative per la cessione della parte industriale (concentrata nelle due nuove finanziarie, Cirio-Bertolli-De Rica e Italgrill), l'Iri, preannunciato dall'amministratore delegato Michele Tedeschi una decina di giorni fa, ha approvato il programma di cessione della Sme attuale, in cui rimangono (distribuzione), Autogrill (ristorazione) e Atepa (promozione immobiliare). L'Iri metterà sul tavolo il 25% del capitale Sme (ne detiene attualmente il 62,12%). Il resto, che rimarrà, via Veneto manterrà solo una quota del 10%, che confluirà in un nucleo duro che raccoglie altri azionisti per una quota non superiore al 50% del capitale. Il 25% rimanente potrà cadere sia nell'ambito di un'opa che l'acquirente del 32% messo sul mercato tenuto a fare per quota equivalente, coinvolgendo nella

partecipazione azionaria dipendenti e manager della Sme. Una dell'Iri ricorda che la cessione della Sme si inquadra nell'iniziativa di valorizzazione industriale e finanziaria della Sme approvata dall'assemblea del 7 gennaio scorso, i cui termini sono stati approvati il 27 aprile dal consiglio di amministrazione della finanziaria guidata da Artali e Valori. Il disimpegno dell'Iri dalla quota azionaria di maggioranza della Sme, attualmente pari al 62,12%, avverrà attraverso una sollecitazione di offerte di acquisto del capitale sociale della finanziaria finalizzata alla costituzione di un nucleo stabile di azionisti di riferimento che deterranno una percentuale di capitale della Sme non superiore al 50%. Il nucleo stabile sarà costituito da investitori, imprenditori - nazionali - esteri - e l'Iri che parteciperà a quota possessoria del 3% del capitale della Sme. (Agi)

Fisco e classifiche

Gli impiegati primo posto nelle tasse

ROMA. Impiegati in pole position e membri del Parlamento e i consiglieri regionali all'ultimo posto per le imposte dirette versate dal lavoro dipendente, mentre per le categorie del lavoro autonomo sono in testa i medici, ma con cifre di gran lunga inferiori agli impiegati. Le due distinzioni sono contenute nel rapporto riservato che i team di esperti tributari ha elaborato per il gruppo della Camera elaborando i redditi dal 1991.

In quell'anno gli impiegati complessivamente hanno versato 18.417 miliardi; seguiti a ruota dagli operai (17.826 miliardi) e dai dirigenti (4.755) e via via fino ai membri del Parlamento e consiglieri regionali (33,7 miliardi di imposte dirette). Sul versante del lavoro autonomo, i medici hanno versato quasi 10 miliardi, seguiti da ingegneri ed architetti (1.162); famiglia di codici gli artisti (205 miliardi). «Una vera razionalizzazione del sistema a una sua semplificazione, nonché il recupero del gettito in alcune aree, dove la sottrazione è impossibile risulta relativamente più facile», sostiene il rapporto, «passano attraverso l'inspersione fiscale delle aliquote e l'introduzione di tributi a danno di quelle aree, ma attraverso un'attività accertamentale più efficace».

fronte al problema di evasione fiscale, tuttavia, gli esperti hanno indicato al gruppo dei Montecitorio una strada diversa da quella finora imboccata: «Appare opportuno tentare di colpire le aree dove con maggiore probabilità si concentra l'evasione fiscale della base imponibile attraverso l'introduzione di nuovi tributi, come la minimum tax, che affaticano un sistema fiscale già disorganico e complesso, quanto piuttosto è opportuno migliorare i sistemi informativi e di accertamento per i tributi già esistenti che, comunque, dovrebbero drasticamente ridotti per rendere più efficiente l'amministrazione».

La rubrica «Nomi e cognomi» Alberto è rinviata per spazio.

FLAS

Comau Finanziaria 6,3 miliardi utile

La Comau Finanziaria, società del gruppo Fiat, ha chiuso il bilancio '92 con un utile netto di 6,3 miliardi (1,2 nel '91). Ai sarà proposta la distribuzione di un dividendo di 80 lire per azione (nessun dividendo lo scorso anno). A livello consolidato i ricavi sono ammontati a 1.315 miliardi (più 22%) e l'utile netto a 33 miliardi (2,6 nel '91).

Benetton: esordio nell'editoria

La Benetton ha creato un'agenzia di stampa incaricata di produrre e distribuire, all'inizio gratuitamente poi a un prezzo simbolico di rimborso spese, servizi di moda, che includeranno un 10-30% articoli sulla sua.

Cee: Kloeckner dovrà ridurre capacità

L'impresa siderurgica tedesca Kloeckner-Werke Ag dovrà mettere a punto entro il 15 maggio un piano di tagli alla produzione se vorrà che la Cee approvi gli accordi che l'hanno da ha concluso per ridurre i propri debiti del 50% e evitare la liquidazione.

di Gardini utili in

Sono scesi gli utili della Sci, la società di investimento parigina controllata da Raul Gardini e da Jean Marc Vernes. Il bilancio approvato lo scorso settimana dal consiglio di amministrazione evidenzia un utile netto di 150,5 milioni di franchi (circa 42 miliardi di lire) rispetto ai 442,6 milioni del '91.

Cementerie Merone risultato in rosso

Il cda della Cementerie Merone, società controllata dalla svizzera Cement Portland, ha esaminato ieri il bilancio consolidato '92 che si è chiuso con perdita di 199,3 milioni e fronte di utili per 9,2 miliardi nel '91. Il fatturato è stato di 211,3 miliardi del 214,7 del '91. Il cash flow è di 38,7 miliardi (39,7) e gli investimenti netti sono ammontati a 85,2 miliardi (83,3). Il cda ha convocato l'assemblea della società per il prossimo giugno.

LA STAGIONE DELL'OTTIMISMO



Un contributo strategico alla gestione della finanza d'Impresa.

Il risveglio della natura prepara la stagione del raccolto e si coniuga con la voglia di intraprendere. Mediocredito Piemontese si propone alle imprese come consulente creativo che segue l'analisi dei flussi finanziari del bilancio e propone i propri finanziamenti Multiscopo, Multiscadenza, Multivaluta e Multiopzione arricchiti di servizi ad alto valore aggiunto.

Mediocredito Piemontese, la banca a medio termine per finanziarsi in ogni stagione a regola d'arte.

M
MEDIOCREDITO PIEMONTESE
BANCA A MEDIO TERMINE

Rendimenti e costi dei prodotti e dei servizi finanziari del Mediocredito Piemontese S.p.A. sono dettagliati nei fogli analitici a disposizione della clientela presso la Sede in Torino, le banche e le reti di vendita convenzionate.

informazioni SIP agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE 3° BIMESTRE 1993

E' prossima la scadenza del pagamento della bolletta relativa al 3° bimestre 1993. Rammentiamo i clienti che non hanno ancora eseguito il versamento di effettuare il più breve tempo possibile, al fine di evitare la sospensione del servizio.

Il versamento dell'importo può essere effettuato presso gli uffici postali, il pagamento della bolletta, o presso gli sportelli di qualsiasi banca, il pagamento delle commissioni d'uso o, gratuitamente, mediante le macchine d'incasso automatico "Bancobol".

IMPORTANTE

La bolletta evidenzia, in apposito spazio, eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta pervenuto.

Segnaliamo che i titolari di conto corrente postale possono incaricare in via continuativa il Poste di effettuare automaticamente il pagamento delle proprie bollette telefoniche, mediante prelievo dal conto a loro intestato. Per questo servizio di domiciliazione le Poste applicano una commissione di 1.000 lire l'anno (o 500 lire per periodi inferiori al semestre).

Alcuni istituti di credito offrono, a tempo, analogo servizio di domiciliazione delle bollette ai titolari di conto corrente bancario o gratuitamente o dietro delle commissioni previste da ciascun istituto.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni S.p.A.

REGIONE LIGURIA
UNITA' LOCALE N. 6 «BORNIDE» CARCARE (SV)

Avviso di gara per la fornitura di...

Appalto concorso ai sensi D.L. n. 354/92 per la fornitura di...

«Sistemi completi per diagnostica» periodo 7.1993/14.7.1994

Il detto interessato potranno rivolgersi alla visione del testo integrale della gara, presso l'ufficio pubblico di via C.E. n. 29-4-93, e per la documentazione da allegare alla domanda di partecipazione, presso l'ufficio dell'U.L. n. 6 «Bornide» via del Collegio n. 16 (SV) - tel. 019/5009420.

Termine per la presentazione della domanda di partecipazione ore 12.00 del 26.5.93.

AMMINISTRATORE RESPONSABILE dott. G. Bortolo

MASSIMO
dell'antichità fu Demostene, che conquistò l'eloquenza con un sassolino in bocca. Oggi la conquista con in bocca...

orasis
RINALDO DENTIERA E MORALE

GRUPPO ABILE PERIODICI

NO

NON VOGLIO ABBONARMI A NARCOMAFIE

PERCHÉ E' UN PROBLEMA CHE MI RIGUARDA. LA DROGA NON MI INTERESSA. DEI TRUFFANTI NON VOGLIO SAPERE NULLA. DELLA CORRUZIONE SE OCCUPINO I GIUDICI.



SI

VOGLIO ABBONARMI A NARCOMAFIE

Per ricevere subito Narcomafie compilate questo coupon e spedirlo più presto a "Gruppo Abele Periodici", via Giolitti 21 Torino, allegando ricevuta (o fotocopia) del versamento a C.C.P. 155101 intestato a "Gruppo Abele Periodici".

Nome _____
Cognome _____
Via _____
Tel. _____
Cap. _____ Città _____

L. 25.000 - Estero L. 40.000
sostentore

IL MERCATO

San Paolo di Brescia 2380; Cassa di Risparmio di Bologna 1/193 23500; B.A.I. (Banca d'America e d'Italia) 13000; San Geminiano e Prospero 12300; Banca Nazionale delle Comunicazioni 2402/100; Camica 5500; Norditalia Assicurazioni 310/340; Metalmapel 850; Italtel 1570.

WARRANT: Sip risparmio 400; Galc risparmio 60/85.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 108,30 (+1,02%); Bruxelles (Bel-20) 1176,91 (+0,39%); Francoforte (Dax) 1629,16 (+0,25%); Hong Kong (Hang Seng) 6829,33 (+0,02%); Londra (Fin-100) 2796,25 (+0,57%); Madrid (Generale) 242,90 (+0,25%); Parigi (Cao 40) 1626,34 (+0,14%); Sydney (General) 1674,7 (+0,62%); Tokyo (Nikkei) Chiuso; Zurigo (Swiss Market) 2166,7 (+0,32%); New York (Dow Jones) 3449,10 (+0,88%).

LIRA INTERBANCARIA

| Periodo | Chiuso | Variaz. |
|-----------|--------|---------|
| Overnight | 11,125 | -0,005 |
| 1 mese | 11,175 | -0,005 |
| 3 mesi | 11,225 | -0,005 |
| 6 mesi | 11,275 | -0,005 |
| 1 anno | 11,325 | -0,005 |
| 2 anni | 11,375 | -0,005 |
| 3 anni | 11,425 | -0,005 |
| 4 anni | 11,475 | -0,005 |
| 5 anni | 11,525 | -0,005 |
| 6 anni | 11,575 | -0,005 |
| 7 anni | 11,625 | -0,005 |
| 8 anni | 11,675 | -0,005 |
| 9 anni | 11,725 | -0,005 |
| 10 anni | 11,775 | -0,005 |

ORO: CHIUSURE

| Periodo | Chiuso | Variaz. |
|-----------|--------|---------|
| Overnight | 358,15 | -0,15 |
| 1 mese | 358,15 | -0,15 |
| 3 mesi | 358,15 | -0,15 |
| 6 mesi | 358,15 | -0,15 |
| 1 anno | 358,15 | -0,15 |
| 2 anni | 358,15 | -0,15 |
| 3 anni | 358,15 | -0,15 |
| 4 anni | 358,15 | -0,15 |
| 5 anni | 358,15 | -0,15 |
| 6 anni | 358,15 | -0,15 |
| 7 anni | 358,15 | -0,15 |
| 8 anni | 358,15 | -0,15 |
| 9 anni | 358,15 | -0,15 |
| 10 anni | 358,15 | -0,15 |

LIBOR IN \$ (Londra)

| Periodo | Chiuso | Variaz. |
|-----------|--------|---------|
| Overnight | 5,125 | -0,005 |
| 1 mese | 5,175 | -0,005 |
| 3 mesi | 5,225 | -0,005 |
| 6 mesi | 5,275 | -0,005 |
| 1 anno | 5,325 | -0,005 |
| 2 anni | 5,375 | -0,005 |
| 3 anni | 5,425 | -0,005 |
| 4 anni | 5,475 | -0,005 |
| 5 anni | 5,525 | -0,005 |
| 6 anni | 5,575 | -0,005 |
| 7 anni | 5,625 | -0,005 |
| 8 anni | 5,675 | -0,005 |
| 9 anni | 5,725 | -0,005 |
| 10 anni | 5,775 | -0,005 |

QUOTAZIONI BOT

| Periodo | Chiuso | Variaz. |
|-----------|--------|---------|
| Overnight | 11,125 | -0,005 |
| 1 mese | 11,175 | -0,005 |
| 3 mesi | 11,225 | -0,005 |
| 6 mesi | 11,275 | -0,005 |
| 1 anno | 11,325 | -0,005 |
| 2 anni | 11,375 | -0,005 |
| 3 anni | 11,425 | -0,005 |
| 4 anni | 11,475 | -0,005 |
| 5 anni | 11,525 | -0,005 |
| 6 anni | 11,575 | -0,005 |
| 7 anni | 11,625 | -0,005 |
| 8 anni | 11,675 | -0,005 |
| 9 anni | 11,725 | -0,005 |
| 10 anni | 11,775 | -0,005 |

MONETE E METALLI

| Periodo | Chiuso | Variaz. |
|-----------|--------|---------|
| Overnight | 11,125 | -0,005 |
| 1 mese | 11,175 | -0,005 |
| 3 mesi | 11,225 | -0,005 |
| 6 mesi | 11,275 | -0,005 |
| 1 anno | 11,325 | -0,005 |
| 2 anni | 11,375 | -0,005 |
| 3 anni | 11,425 | -0,005 |
| 4 anni | 11,475 | -0,005 |
| 5 anni | 11,525 | -0,005 |
| 6 anni | 11,575 | -0,005 |
| 7 anni | 11,625 | -0,005 |
| 8 anni | 11,675 | -0,005 |
| 9 anni | 11,725 | -0,005 |
| 10 anni | 11,775 | -0,005 |

I CAMBI DELLE VALUTE

| Periodo | Chiuso | Variaz. |
|-----------|--------|---------|
| Overnight | 11,125 | -0,005 |
| 1 mese | 11,175 | -0,005 |
| 3 mesi | 11,225 | -0,005 |
| 6 mesi | 11,275 | -0,005 |
| 1 anno | 11,325 | -0,005 |
| 2 anni | 11,375 | -0,005 |
| 3 anni | 11,425 | -0,005 |
| 4 anni | 11,475 | -0,005 |
| 5 anni | 11,525 | -0,005 |
| 6 anni | 11,575 | -0,005 |
| 7 anni | 11,625 | -0,005 |
| 8 anni | 11,675 | -0,005 |
| 9 anni | 11,725 | -0,005 |
| 10 anni | 11,775 | -0,005 |

FONDI D'INVESTIMENTO

| Periodo | Chiuso | Variaz. |
|-----------|--------|---------|
| Overnight | 11,125 | -0,005 |
| 1 mese | 11,175 | -0,005 |
| 3 mesi | 11,225 | -0,005 |
| 6 mesi | 11,275 | -0,005 |
| 1 anno | 11,325 | -0,005 |
| 2 anni | 11,375 | -0,005 |
| 3 anni | 11,425 | -0,005 |
| 4 anni | 11,475 | -0,005 |
| 5 anni | 11,525 | -0,005 |
| 6 anni | 11,575 | -0,005 |
| 7 anni | 11,625 | -0,005 |
| 8 anni | 11,675 | -0,005 |
| 9 anni | 11,725 | -0,005 |
| 10 anni | 11,775 | -0,005 |

RISTRETTO A MILANO

| Periodo | Chiuso | Variaz. |
|-----------|--------|---------|
| Overnight | 11,125 | -0,005 |
| 1 mese | 11,175 | -0,005 |
| 3 mesi | 11,225 | -0,005 |
| 6 mesi | 11,275 | -0,005 |
| 1 anno | 11,325 | -0,005 |
| 2 anni | 11,375 | -0,005 |
| 3 anni | 11,425 | -0,005 |
| 4 anni | 11,475 | -0,005 |
| 5 anni | 11,525 | -0,005 |
| 6 anni | 11,575 | -0,005 |
| 7 anni | 11,625 | -0,005 |
| 8 anni | 11,675 | -0,005 |
| 9 anni | 11,725 | -0,005 |
| 10 anni | 11,775 | -0,005 |

RISTRETTO A TORINO

| Periodo | Chiuso | Variaz. |
|-----------|--------|---------|
| Overnight | 11,125 | -0,005 |
| 1 mese | 11,175 | -0,005 |
| 3 mesi | 11,225 | -0,005 |
| 6 mesi | 11,275 | -0,005 |
| 1 anno | 11,325 | -0,005 |
| 2 anni | 11,375 | -0,005 |
| 3 anni | 11,425 | -0,005 |
| 4 anni | 11,475 | -0,005 |
| 5 anni | 11,525 | -0,005 |
| 6 anni | 11,575 | -0,005 |
| 7 anni | 11,625 | -0,005 |
| 8 anni | 11,675 | -0,005 |
| 9 anni | 11,725 | -0,005 |
| 10 anni | 11,775 | -0,005 |

OBBLIGAZIONI DEL 05-05-93

| Periodo | Chiuso | Variaz. |
|-----------|--------|---------|
| Overnight | 11,125 | -0,005 |
| 1 mese | 11,175 | -0,005 |
| 3 mesi | 11,225 | -0,005 |
| 6 mesi | 11,275 | -0,005 |
| 1 anno | 11,325 | -0,005 |
| 2 anni | 11,375 | -0,005 |
| 3 anni | 11,425 | -0,005 |
| 4 anni | 11,475 | -0,005 |
| 5 anni | 11,525 | -0,005 |
| 6 anni | 11,575 | -0,005 |
| 7 anni | 11,625 | -0,005 |
| 8 anni | 11,675 | -0,005 |
| 9 anni | 11,725 | -0,005 |
| 10 anni | 11,775 | -0,005 |

IL MERCATO AZIONARIO DEL 05-05-93

| Periodo | Chiuso | Variaz. |
|-----------|--------|---------|
| Overnight | 11,125 | -0,005 |
| 1 mese | 11,175 | -0,005 |
| 3 mesi | 11,225 | -0,005 |
| 6 mesi | 11,275 | -0,005 |
| 1 anno | 11,325 | -0,005 |
| 2 anni | 11,375 | -0,005 |
| 3 anni | 11,425 | -0,005 |
| 4 anni | 11,475 | -0,005 |
| 5 anni | 11,525 | -0,005 |
| 6 anni | 11,575 | -0,005 |
| 7 anni | 11,625 | -0,005 |
| 8 anni | 11,675 | -0,005 |
| 9 anni | 11,725 | -0,005 |
| 10 anni | 11,775 | -0,005 |

IL MERCATO AZIONARIO DEL 05-05-93

| Periodo | Chiuso | Variaz. |
|-----------|--------|---------|
| Overnight | 11,125 | -0,005 |
| 1 mese | 11,175 | -0,005 |
| 3 mesi | 11,225 | -0,005 |
| 6 mesi | 11,275 | -0,005 |
| 1 anno | 11,325 | -0,005 |
| 2 anni | 11,375 | -0,005 |
| 3 anni | 11,425 | -0,005 |
| 4 anni | 11,475 | -0,005 |
| 5 anni | 11,525 | -0,005 |
| 6 anni | 11,575 | -0,005 |
| 7 anni | 11,625 | -0,005 |
| 8 anni | 11,675 | -0,005 |
| 9 anni | 11,725 | -0,005 |
| 10 anni | 11,775 | -0,005 |

IL MERCATO AZIONARIO DEL 05-05-93

| Periodo | Chiuso | Variaz. |
|-----------|--------|---------|
| Overnight | 11,125 | -0,005 |
| 1 mese | 11,175 | -0,005 |
| 3 mesi | 11,225 | -0,005 |
| 6 mesi | 11,275 | -0,005 |
| 1 anno | 11,325 | -0,005 |
| 2 anni | 11,375 | -0,005 |
| 3 anni | 11,425 | -0,005 |
| 4 anni | 11,475 | -0,005 |
| 5 anni | 11,525 | -0,005 |
| 6 anni | 11,575 | -0,005 |
| 7 anni | 11,625 | -0,005 |
| 8 anni | 11,675 | -0,005 |
| 9 anni | 11,725 | -0,005 |
| 10 anni | 11,775 | -0,005 |

IL MERCATO AZIONARIO DEL 05-05-93

| Periodo | Chiuso | Variaz. |
|-----------|--------|---------|
| Overnight | 11,125 | -0,005 |
| 1 mese | 11,175 | -0,005 |
| 3 mesi | 11,225 | -0,005 |
| 6 mesi | 11,275 | -0,005 |
| 1 anno | 11,325 | -0,005 |
| 2 anni | 11,375 | -0,005 |
| 3 anni | 11,425 | -0,005 |
| 4 anni | 11,475 | -0,005 |
| 5 anni | 11,525 | -0,005 |
| 6 anni | 11,575 | -0,005 |
| 7 anni | 11,625 | -0,005 |
| 8 anni | 11,675 | -0,005 |
| 9 anni | 11,725 | -0,005 |
| 10 anni | 11,775 | -0,005 |

GAZZA TORNA CONTRO LA JUVE

ROMA. La Lazio perde Gascoigne (foto) fino all'ultima di campionato (Juve-Lazio). La frattura allo zigomo gli farà saltare Inter e Ancona, mentre la convocazione del ct Taylor per Inghilterra-Polonia gli vieterà il Napoli. La Lazio ha intanto acquistato il centrocampista dell'Udinese Rossitto.



INCIDENTE D'AUTO CANALE DI RIVA

CALGARY. La velocista canadese Jillian Richardson-Briscoe, quinta nei 400 a Barcellona, è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale. La tista è stata sbalzata fuori della vettura che ha capotolato: una rampa uscita dall'autostrada. Il marito se l'è cavata con alcune ferite di lieve entità.

LA STAMPA SPORT

Giovedì 6 Maggio 1993 31

Finale di Coppa Uefa: i bianconeri vincono a Dortmund e si avviano al trionfo fra due settimane a Torino

JUVE l'Europa ti sorride

DORTMUND
DAL NOSTRO INVIATO

L'unico momento in cui abbiamo pensato di aver sbagliato previsione, dicendo che la finale si era giocata a Parigi, è stato quando il tiro quasi inavvicinabile di Rummenigge ha scosso la rete. Erano i 2' e i borussini sembravano implacabili e aggressivi. Furiosi. Addio Signora. Un attimo la fiducia nella superiorità tecnica dei bianconeri ha vacillato per quell'esuberanza prussiana. Il tempo ha restituito il match alla sua dimensione più logica. Trap ha capovolto la posizione di De Marchi e Marocchi e ha aggiustato gli scompensi a centrocampo, senza lo spirito della nuova Juve, che abbiamo visto crescere negli ultimi due mesi, anche il tempo del Gian avrebbe involuto senza riapparire. Ne è uscito invece un 3-1 made in Baggio (Uno a Due), che dà virtualmente a Madama la sua Coppa Uefa. D'accordo, immaginiamo l'ormeggiare di Boniperti nel legge-

re di un pronostico scontato. E concediamo al Trap gli altri scongiuri. Tuttavia il gattone descritto questa volta nel sacco, prigioniero e stordito da una che forse temeva, viste le condizioni di salute, ma che aveva archiviato tra gli incubi assurdi dopo quell'inizio. A Torino, mercoledì 19, non vediamo come il Borussia possa capovolgere il proprio destino, anche se recupererà qualche uomo importante. La Juve ha individualità vincenti. Soprattutto ha trovato nel Divin Codino l'uomo della Provvidenza bellica: ora segna sempre e non manca nelle occasioni che contano. Hitzfeld, l'allenatore borussino, è incantato di fronte alla sicurezza del tocco: «Merita il Pallone d'oro», ha detto. E pensiamo che questo punto le chances Baggio siano notevoli. Il segreto della rimonta che ha spinto i cori e le stelle di Dortmund non è stato tuttavia Codino. A quello «preparati». E' la Juve che ha funzionato nei propri uomini vacillanti: il Julio Cesar gigantesco, Rijkaar-

| BORUSSIA D. | 1 | JUVENTUS | 3 |
|----------------|---|-------------------|---|
| KLOS 5,5 | | PERUZZI 7 | |
| REINHARDT 5,5 | | CARRERA 6,5 | |
| FRANCK 6,5 | | DE MARCHI 5,5 | |
| (AB) MILL 5 | | D. BAGGIO 7,5 | |
| SCHMIDT 5 | | KOHLER 6,5 | |
| GRAUER 5 | | JULIO CESAR 7,5 | |
| LUSCH 5 | | CONTE 6,5 | |
| REUTER 5 | | MAROCCHI 6,5 | |
| ZORC 5 | | VIALI 7 | |
| (D) KARL 5,5 | | R. BAGGIO 6 | |
| CHAPUISAT 5,5 | | (DE) DI CANO 6,5 | |
| RUMMENIGGE 6,5 | | MOELLER 6,5 | |
| POSCHNER 7 | | (DE) GALIA 6,5 | |
| ... | | AIL. TRAPATTONI 6 | |

Arbitro: Puhl (Ungheria).
Ref: Z. Rummenigge, 26' Baggio, 30' e 75' R. Baggio. Ammoniti: Rummenigge, Conto, 73' Marocchi.
Spettatori: 37.000 circa, incassa intorno al miliardo di lire.

Dino Baggio capace di scuotersi dall'anonimato bianconero per proporsi come fa con Sacchi, Viali titanica nel sorreggere il peso dell'attacco. All'improvviso la Signora ha confermato nella notte decisiva che una squadra:



Il manager Franchi
Maradona lascia il Siviglia
poi smetterà

Maradona lascerà il Siviglia. L'ha annunciato il suo manager, Franchi, in un'intervista al Clarin. Il contratto scade il 20 giugno e non sarà rinnovato ma Diego dovrà disputare tre partite amichevoli. Questo particolare, unito alle condizioni fisiche del giocatore, escludono, secondo Franchi, che Maradona, anche convocato dal tecnico argentino Basile, possa disputare la Coppa America in programma in Ecuador il 15 giugno al 4 luglio. Meno categorico Franchi nell'escludere che Diego partecipi alle eliminatorie per il Mondiale '94, che si giocheranno fra luglio e settembre. Franchi ha anche assicurato che il Napoli ha già ricevuto i tre milioni di dollari iniziali e la prima delle quattro rate di un milione e 250 mila dollari: le altre tre, ha aggiunto, al momento opportuno. Inoltre, ha detto ancora Franchi, Maradona sta bene economicamente e stanco ed è difficile esigere una motivazione tale da permettergli di recuperare le condizioni fisiche necessarie per giocare adeguatamente. Il genio c'è ancora, ma basta più. Quindi bisognerà studiare qualche altra soluzione che mantenga Diego legato al calcio, ma non più come giocatore che si adatti alla disciplina tradizionale, e nemmeno come tecnico, perché pensa che è impossibile insegnare il football.



L'elverico Egli, che a 35 anni aveva lasciato il calcio per un grave infortunio, vuol tornare in campo per andare alla Nazionale a Usa '94. A suo modo, può diventare un miracolato dall'Italia di Sacchi, che avrebbe così fatto onore alla designazione di «cristiano dell'anno», facendo di Berna una specie di Lourdes.

I due Baggio stendono i panzer Dino suona la riscossa e Roberto chiude il conto

DORTMUND
DAL NOSTRO INVIATO

Nell'inferno del Westfalenstadion, la Signora va in paradiso. Con il gol di Dino Baggio e doppietta di Roberto Baggio, la Juventus ha rimontato quello a freddo di Rummenigge e torna a casa con le mani sulla terza Coppa Uefa dopo una memorabile vittoria su una campo inespugnato anni. Tutto è cominciato una fischiate ai traditori Moeller e con una mini-invasione di una ventina di nostri immigrati protesti ad abbracciare i bianconeri in fase di riscaldamento. Venivano allontanati e, poco dopo, nella gremia 4 mila juventini, scoppiava una rissa, subito sedata. Perfetta l'impostazione di Hitzfeld, almeno in partenza. Il rimangiato Borussia, modificava il suo schema, si schierava con una sola punta, Chapuisat, e Rummenigge in appoggio. Dopo appena due minuti, già in vantaggio: palla da Chapuisat, Reinhardt, cross a centro per il destro di Rummenigge che non perdonava Peruzzi. Ma la botta non frastornava la Juve, la cui reazione produceva una traversa su pannello di Moeller (7'). Poi rincorsa frenata dall'agonismo tedesco, al 16' Chapuisat penetrava in me, nel contrasto Kohler, finiva a terra e reclamava il rigore. Hitzfeld, infoltendo il centrocampo, aveva cercato di tagliare i rifornimenti per Moeller, controllato dall'ex juventino Reuter, per Viali, sul quale stava Schmidt, e per Roberto Baggio, seguita da Franck. Il disegno non durava a lungo. Celava il ritmo forsennato del Borussia e la Juventus costruiva clamorosa palla-gol (23'). Grande spunto di Viali, assist dal fondo per lo smarcato Moeller che fischia di sinistro davanti a Klos. Moeller riscattava l'errore, l'unico

un'ottima gara in condizioni ambientali ostili, pilotando l'intelligente punizione che al 27' produceva il pareggio. Moeller finta il tiro, scambieva con Viali e serviva Dino Baggio in area: il tocco listato e angoliissimo di sinistro sorprendevo Klos e gelava le folle, esaltando i fans bianconeri. Aumentavano i falli e Rummenigge veniva ammonito. Ma la Juventus era in crescita: raddoppiava (31'). Da Marocchi a Viali che pesa Roberto Baggio in solitudine: freddo, implacabile, il fantasista finta di sinistro e piazzava il destro vincente. Delirio bianconero, Borussia sotto choc. Franck perdeva la testa e ammolava una gomitata in faccia a Moeller. Fallo da espulsione ma Puhl ignorava. Incredibile. Viceversa l'arbitro ammoniva Conto (46') per una scorrettezza meno grave: il mediano, che ieri ha svolto un lavoro preziosissimo. Zorc, salterà il ritorno. Nella ripresa, non meno bella e vibrante, il Borussia si era ripresentato con Mill al posto di Franck. Il nuovo venuto, sul quale si portava Carrera, aumentava il potenziale dei gialloneri che impegnavano Peruzzi con un'incornata ravvicinata di Zorc, che colpiva poi proditoriamente Dino Baggio che Puhl desso fiato al fischietto almeno per punire il fallo. E 62', con un lancio alla Platini, Moeller trovava Robi Baggio in posizione-gol: sinistro forte, portiere battuto e miracoloso salvataggio sulla linea Schmidt. Dieci minuti tardi, Karl subentrava a Zorc. E arrivava un cartellino giallo per Marocchi. Ad un quarto d'ora dalla fine il ris. Da Viali a Moeller, assist per Baggio, tocco e palerete. Poi il capitano lasciava per Di Canio; po' di gloria anche per Galia, in staffetta con Moeller, dopo che Klos aveva negato a Viali il poker.

Bruno Bernardi

PROTEGGA RAI

Dalla Fininvest le briciole

DORTMUND. E' polemica tra Rai e Fininvest. Il network di Berlusconi si è assicurato la diretta della finale Uefa versando al Borussia due miliardi di lire e deciso di lasciare all'ente televisivo di Stato soltanto le briciole. Così Rai, presente a Dortmund due giornalisti e due operatori, ha saputo poche ore prima della partita di non poter effettuare nessuna ripresa dell'incontro, neppure i brevi filmati delle azioni più importanti che di solito vengono realizzate dal campo. Ma basta. Alla Rai è stato anche vietato di registrare la partita in bassa frequenza, a proprio uso e consumo, non da diffondere. Unica concessione, la possibilità di riprendere i giocatori durante le interviste dopo partita.

LE PAGELLE

Riecco Viali faro dell'attacco E Julio Cesar gran regista della retroguardia

Peruzzi 7. Il colpo e imprevedibile del Rummenigge minore coglie ancora negli esercizi il riscaldamento. Ci mette del suo a contenere i dispiaceri a quell'episodio, sicuro nelle uscite alte, gattesco tra i pali, anche non gli servono miracoli. Carrera 6,5. Quando la squadra non lo costringe a impostare con lanci più inutili di un frigorifero. Polo, si rivela l'elemento prezioso di sempre. Marchi 6,5. Il 12' che sconvolge la Juve mutano anche la sua partita: da sinistra si sposta a destra per frenare Tarelli Reinhardt, spina in formato curramento. Attenua con la velocità e la prudenza l'evidente handicap di potenza. Anche se il tedesco vince il duello. Baggio D. 7,5. Il suo è un gol nunciato, almeno nella dinanzi, ha la caviglia destra e pezzi, non può che portarsi la palla sul sinistro quando deve tirare. L'adetto, l'ha fatto. Tampone

lo che ha fatto qui. Marocchi 6,5. Fa il terzino sinistro le cose migliori le confeziona invece quando corre nella fascia centrale. Delà vu. Ha il merito di volare nel contropiede che porta al raddoppio. Viali 7. Nella notte di Dortmund si rivede il Gienlux. Il faro d'attacco. Sono suoi i due assist per i gol del primo tempo, e per quello fallito da Moeller. Schmidt che braccia è un girafone biondo e sgraziato, raro vedremo in Italia di questo tipo. Viali lo salta persino con lo finto. Anche quando lo lasciano solo, se ne avverte la presenza. Peccato che non abbia più la lucidità di esecuzione: un tempo, altrimenti all'85 l'avremmo visto realizzare il 4-1. Baggio R. 8. Ci stavamo chiudendo dove fosse e considerando come questo non siano le sue partite, quando l'abbiamo stoppare una palla facile, ma non troppo sfiorarla in porta

per il 2-1 con la calma di chi sente favorvoli gli dei. Nel primo tempo patisce la differenza di peso e di cattiveria con Franck, pericoloso nella avanzata, comunque ci mette il sigillo e quasi raddoppia al 62', primo del terzo gol, subdolo e irridente. Questa probabilmente è la nuova dimensione del Divin Codino: di un gol implacabile. (76' Canio, s.v.). Moeller 6,5. Sul filo della crisi di nervi, bersagliato dai tifosi, picchiato dai borussini. L'han soprannominato Giuda perché tradì Dortmund per l'Eintracht Francoforte, si dimostra invece più che traditore: tradito (dalla tensione) al 23' quando da sei metri sbaglia il gol più facile del mondo su appoggio Viali. Per fortuna la Juve si raddrizza anche senza di lui. Due belle cose: la traversa al 7', il lancio a Baggio alla ripresa, quando gli soffrì per un dolore all'inguine. (88' Galia s.v.) [m. a.]

DORTMUND
NOSTRO INVIATO

Uno spettacolo gli ultimi cinque minuti della partita vissuti alle spalle del Trap. Si agita, urla, fischia poi sbotta rivolto ai panchini: «Questo è che è grande calcio». Siamo al trionfo, anche se mancano novanta minuti. Ma la sofferenza ormai si stempera. Per tutti, non per Giannini che non esce mai dallo spogliatoio mandando a pallino un collegamento tv della Fininvest. Tuona il produttore Roggiani: «Questa è l'ultima volta che ci prendono in giro».

Non sa, il poverino, che Trapattori nel frattempo è finito vestito nella vasca dell'idromassaggio. Quando riemerge indossa una tuta e piomba in sala stampa. Attacca: «Siamo partiti da un cazzotto micidiale, poi abbiamo reagito portando a casa il terzo e l'ultimo gol in coppa. Una vittoria corroborente, può essere quella della svolta. Dopo il gol non ci siamo mai demoralizzati, grande personalità, una gara simile a quella con il Milan. Qui abbiamo soltanto violini, sappiamo cercare anche le note basse».

Ritorna la storia del difensivista. Proprio questa volta, il Trap: «Se metti in campo quattro attaccanti, poi qualcuno deve fare pure il difensore. Il poeta deve fare della poesia, se porta pesi a cosa serve». Applausi.

Un coro di evviva per la bella prova, e il Trap finisce vestito nella vasca dell'idromassaggio

Boniperti: grande Viali, grande Juve

Il tecnico: stiamo calmi, ricordiamoci di Inter-Bayern
Robi Baggio: è la vittoria del carattere e dell'umiltà

tutti: «Bravi Robi Baggio, Viali e Moeller. Sapevo che potevano giocare insieme, purtroppo le circostanze mi hanno costretto a cambiare. Ora calmi. Ricordate il tracollo dell'Inter il Bayern? Per me la coppa non c'è ancora. Ho visto una Juve che ha giocato col cuore, ma i dimensioni sono, ho visto anche del bel gioco».

Chissà l'euforia di Boniperti. Se n'è andato in albergo dopo 35' vissuti sul filo dei nervi. Era ragazzino: «Ho visto grande Viali, soprattutto una grande Juve. Ma se siamo bene giochiamo sempre così. La partita era messa male, poi la squadra ha tirato fuori gli attributi. Non parliamo della coppa, c'è tempo. Gli ricordano le sofferenze del secondo tempo di Bilbao: «Allora prima della partita bevi un Carlos Primo e segno Carlos. Per fortuna tra i tedeschi non c'è nessuno con il nome di una birra».

Dino Baggio, l'apripista, del campo sanguinante di naso. Lamenta: «Gli altri possono dare gomitate, io alla prima che faccio vengo punito. Da un Baggio all'altro. Il Codino ha lasciato il campo in anticipo per leggera tendenza al ginocchio. Ammonisce: «Dovremo essere bravi al ritorno per non rovinare tutto. L'Inter ha capito sulla sua pelle possono fare i tedeschi, che carica hanno sempre. Questa partita ha molto in co-

quella vinta sul Milan. Anche allora abbiamo dovuto recuperare un gol dopo due minuti un disastro. Ma abbiamo reagito a carattere, senza perdere la testa. Io ho fatto la mia parte. Sei gol in Europa sono tanti. Il secondo al Borussia sembrava arrivare mai. Potevo segnare anche prima, ma ho colpito male. Palla. Tutta la squadra si è mossa benissimo. Vorrei elogiare De Marchi, uno che gioca poco e di cui nessuno si ricorda mai. Il parliamo di Viali, la mia prima rete è merito. Purtroppo riesce a ritrovare il gol».

Conclude: «Loro temevano la nostra velocità. Dopo il gol pensavano che fosse fatta, anche noi al loro posto lo avremmo fatto. Ma è venuto fuori il nostro grande carattere e l'umiltà. L'avevo detto che se fossimo stati umili avremmo fatto una grande impresa. Il rinnovo del contratto? Darò l'annuncio dopo aver vinto la Coppa».

Moeller si lamenta: «Potevo fare gol subito, ma ho cercato la palla a maniera incredibile. I fischi? Quelli, ho sentito nulla».

Hitzfeld, tecnico del Borussia, non cerca attenuanti per le gravi assenze: «Juve ha meritato la vittoria». Reuter: «Non è finita qui». Ci crede lui.

Fabio Vergano



Scambio Boksic-Panucci

Il Milan lo propone ai bianconeri

TORINO. Il successo rotondo sul Borussia a Dortmund è la probabile conquista della Coppa Uefa non inducono la Juventus a tirare i remi in barca sul mercato. Anzi. E la voglia di un mercato contenuto non si è certo placata con gli affari conclusi (in via ufficiosa, ovviamente): gli acquisti di giovani promettenti come Tacchinardi dall'Atalanta, Baldini della



Carrera festeggia con i compagni dopo il terzo gol della Juventus; a sinistra il portiere Panucci

Lucchesa, Del Piero dal Padova e Pirri della Cremonese, a cui la società bianconera guarda ovviamente in prospettiva.

Il presente ha contorni ben precisi: riguarda gli arrivi di Fortunato (difensore polivalente del Genoa), di Forini (terzino-stopper dell'Atalanta) e di Francesconi (difensore di spin- della Ragniana). Su Panucci il discorso si fa complesso, e le in-

vece fallire, ci sarebbe ancora una carta da giocare sul tavolo del Parma e riguarderebbe Minotti. Il contratto del libero parmensi è stato rinnovato da Tanzi, ma ciò non rappresenterebbe un problema qualora il presidente emiliano entrasse nell'ordine di idee di cederlo a volere avere Casiraghi, il bomber di peso che gli manca.

Sugli stranieri la situazione è intricata. Il regista difensivo Paulo Sousa (del Benfica) è sempre sotto osservazione e potrebbe presto diventare bianconero. In alternativa (non tecnica, ovviamente, visto che i ruoli ricoperti dai due sono diversi) c'è Boksic. Ma qui il discorso si complica ancor più.

Il croato è stato opzionato dal Milan, anche se creerebbe problemi di abbondanza e, dunque, quieto vivere nello spogliatoio. A meno che Borusconi non intenda davvero restituire Papin e Tapie. E' possibile piuttosto che il Milan usi il croato come mezzo per arrivare a Panucci (tu Juve mi dai via libera per il genoa, io ti do Tapie permettendo, disco verde per Boksic). Comunque sia, l'arrivo di Alan alla Juve sarebbe legato a una serie di movimenti davanti ai quali il club di piazza Crispa ha posto una cortina di mistero, per evitare di turbare la serenità della squadra e di far lievitare i prezzi degli obiettivi di mercato. [r. a.]

SPORT FLA

L'arbitro Luci per Roma-Torino

Arbitri di domenica. Serie A: Ancona-Milan: Rodomonti; Brescia-Atalanta: Beschin; Cagliari-Udinese: Nicchi; Fiorentina-Parma (sabato, 20.30): Perretto; Inter-Lazio: Cesari; Juve-Foggia: Stafoggia; Napoli-Genoa: Squizzato; Roma-Torino: Luci; Samp-Pescara: Bolognino. Serie B: Bari-Padova: Boggi; Bologna-Verona: Brignoccoli; Cosenza-Cremonese: Amelodola; Lecce-Ascoli: Cecarini; Lucchese-Pisa: Conocchini; Modena-Monza: Bracci; Piacenza-Cesena: Bazzoli; Spal-Taranto: Quartuccio; Ternana-Andria: Borriello; Venezia-Reggina: Raccaluto.

L'Italia Under 16 in all'Europeo

ISTANBUL. L'Italia si è qualificata per la finale dell'Europeo Under 16 battendo ai rigori la rappresentativa ceca e slovacca 5-4 (0-0). Determinante la prestazione del portiere Buffon che ha parato tutti e due i tiri del dischetto. L'Under 16 potrà partecipare al Mondiale in Giappone.

Tra due mesi Nazionale

LUSAKA. Entro due mesi la Zambia formerà una nuova rappresentativa dopo la scomparsa della sua Nazionale, perita in incidente aereo. Lo ha dichiarato il segretario della Federazione. Phil, il quale ha detto che 12 allenatori designeranno i giocatori per uno stage da svolgersi a fine settimana.

Coppa Francia vince Marsiglia

CAEN. L'Olympique Marsiglia, prossima avversaria del Milan nella finale di Coppa Campioni, ha imposto al Caen nei quarti di finale della Coppa di Francia (2-1). Primo gol di Voellur, raddoppio di Thomas, rete di Caulet per i padroni di casa.

Lippi allenerà il Napoli '93-94

NAPOLI. Lippi, attualmente tecnico dell'Atalanta, ha sciolto le riserve e sarà l'allenatore del Napoli nella prossima stagione con Bianchi dt.

F1: Ferrari sperimenta gestione elettronica

FIORANO. La Ferrari ha sperimentato a Fiorano nuove soluzioni che saranno utilizzate a partire dal G. P. di Monaco: riguardano la gestione elettronica del cambio e delle sospensioni in attivo. Berger ha compiuto gli giri del circuito realizzando il miglior tempo in 1'03"43.

IL GIUDICE

Giannini, uno stop

Rambaudi insultò Nicchi due giornate

MILANO. Le proteste e gli insulti contro l'arbitro Nicchi durano: la gara con la Samp sono costati cari all'Atalanta che si ritrova con Rambaudi sospeso per due turni e Ganz per uno, oltre ai dirigenti Aiossa e Bucarelli inibiti il primo fino al 1° maggio e il secondo sino a fine mese, e una multa di 1 milioni. Il giudice sportivo ha inoltre squalificato per un turno Cuoghi (Parma), Fricano e Napoli (Cagliari), Giannini (Roma), Bonomelli (Brescia), Sensi (Udinese) e Sivebaek (Pescara). Altre multe sono state inflitte a Foggia (7 milioni), Fiorentina (1 milione) e Juventus (5 milioni).

In serie B, multato di 20 milioni e diffidato il Padova perché ha colpito alla testa l'arbitro Cinciripini che è caduto a terra dolorante.

I giocatori squalificati: undici, tutti per un turno: Tarozzi (Bologna), Cuicchi (Padova), Carboni e Fusco (Ascoli), Bia (Cosenza), Enzo (Taranto), Olive (Lecce), Protti (Bari), Rastelli (Lucchese), A. Romano (Monza) e F. Romano (Venezia).

ROMA

Arresti domiciliari

Ciarrapico incontra Matarrese

ROMA. Ciarrapico potrà lasciare l'abitazione dove si trova in stato d'arresto, per incontrare Matarrese. Il gip Augusti (anni fa respinto l'istanza con la quale l'avv. Taormina aveva sollecitato la concessione di permesso di abbandono degli arresti domiciliari affinché il suo cliente potesse discutere dei problemi della Roma. Matarrese avrebbe messo Ciarrapico davanti alla prospettiva di inserire la Roma in terza fascia, contestando l'impossibilità di iscriverla al prossimo campionato.

In serata, Ciarrapico ha telefonato alla Figg per spiegare le ragioni del no del giudice e la propria convinzione di poter presentare garanzie entro lunedì.

Il segretario Zappacosta ha replicato che si continuerà nelle operazioni che porteranno il 12 maggio all'esame da parte della Covisoc del bilancio romanista. «Ma è nostra intenzione - dicono in Figg - applicare l'articolo 13 se non si sanerà la situazione». E l'articolo 13 delle carte federali è quello che parla di richiesta di messa in liquidazione. [a. m.]

Tramontata la candidatura-Regalia, il direttore sportivo è la mezzala dello scudetto

Torna Zac, è la sorpresa granata

L'ingresso di un uomo nuovo sul fronte-mercato

TORINO. Colpo di scena: Torino: dopo i contatti Mascetti, dopo i colloqui con Nascetti, sembra certo che il nuovo direttore sportivo della società granata fosse Regalia, attualmente al Bari. Ieri la società ha annunciato la conferenza stampa di presentazione per stamane (ore 11): ma a presentarsi sarà Renato Zaccarelli, e non Regalia. E la notizia ha colto tutti impreparati. L'importante gara di domenica all'Olimpico contro la Roma (dice Fusi: «Il tetto da raggiungere per entrare in zona-Uefa è a quota 40 punti siamo a 31»). Bruno si è ristabilito (malanni e dolori muscolari) ed è anche lui disponibile per domenica. Pure Casagrande bene nonostante svolga un lavoro differenziato. Fiocco rossa, intanto, in casa Aguilera. Ieri la moglie di Pato ha dato alla luce una bimba a cui è stato dato il nome Michela.

Certamente Zaccarelli non ha l'esperienza dei colleghi citati e dovrà subito gettarsi nel fuoco di un mercato di cui il Torino vuole ricavare molto denaro e mantenere un equilibrio tecnico sufficiente per non retrocedere dall'alta classifica che stabilmente occupa da quando c'è Mondonico. Dalla sua avrà l'entusiasmo e l'attaccamento alla maglia, potrà va-

Ma a Roma sarà in campo

TORINO. Oggi pomeriggio (ore 16 allo stadio Barberi) il Torino gioca un'amichevole (con scopi benefici) contro il Pinerolo. La squadra di Mondonico affronta la compagine locale che milita nel girone A del campionato Dilettanti. Ieri mattina è stato tenuto a riposo prudenziale Annoni, che lamenta un'inflammazione muscoli addominali, fastidio dovuto a sovraccarico di lavoro. Il forte difensore non è assolutamente in dubbio per l'importante gara di domenica all'Olimpico contro la Roma (dice Fusi: «Il tetto da raggiungere per entrare in zona-Uefa è a quota 40 punti siamo a 31»). Bruno si è ristabilito (malanni e dolori muscolari) ed è anche lui disponibile per domenica. Pure Casagrande bene nonostante svolga un lavoro differenziato. Fiocco rossa, intanto, in casa Aguilera. Ieri la moglie di Pato ha dato alla luce una bimba a cui è stato dato il nome Michela. [r. a.]

Ieri dei suggerimenti dell'esperto Randazzo, ed è uomo molto serio che ha maturato tante esperienze in vari campi. Il presidente Goveani, si sa, è a un bivio. Risanare la società senza punire troppo i tifosi. In questa ottica sembrano certe le partenze di Marchegiani e Sciacca, per parlare di due pezzi da

scudetto nella stagione '95/96. «Zac» verrà presentato questa mattina alle 11 presso la sede di corso Vittorio Emanuele insieme con Mirko Perretti, a cui è stato assegnato il ruolo di responsabile degli osservatori e del settore giovanile.

Renato Zaccarelli nasce ad Ancona il 18 gennaio del '51. Dopo una stagione nelle giovanili del Torino ('68/69), gioca a Catania prima di tornare al Fidelefina per due anni. Poi è spedito in prestito al Novara, sono le stagioni '71/72 e '72/73. Successivamente, trascorre un anno a Verona e in maglia gialloblù esordisce in serie A: è il 7 ottobre del '73, si disputa Fiorentina-Verona 2-1. La sua duttilità gli consente di ricoprire più ruoli: comincia la carriera di centrocampista, la conclude da libero e con un curriculum straordinario: dal '74 all'87, sempre con la maglia del Torino, disputa 318 partite e realizza 17 reti. In Nazionale i suoi gettoni sono 26 arricchiti da 10 gol. Il primo lo segna alla Fiorentina (l'ultimo del 5-1 con golada di Bettiga, è il 15 ottobre del '77) il secondo, molto più importante, lo realizza alla Francia nel match debutto dell'Italia ai mondiali del '78: a Mar del Plata gli azzurri rimontano con Paolo Rossi la rete di Lacombe segnata dopo pochi secondi e vincono una girata di destra di Zac.

C'è un'analogia tra il calciatore e l'uomo-direttore. Quando giocava sembrava indossare la marsina: c'era sempre il tocco di eleganza nei suoi movimenti, negli interventi tecnici e nei gesti atletici. Come uomo, è dimostrato professionista serio e puntualmente composto nell'affrontare ogni polemica. Grazie a tali requisiti, Renato nell'89 è scelto come vicesegretario di un settore che a Coverciano si occupa dell'organizzazione di corsi per tecnici e dirigenti. Nel '90 opera al Col di Roma '90. Infine, il 1° luglio del '92, è assunto come direttore generale dall'Alessandria, dove non sempre ha fortuna. Arriva il divorzio ai primi di marzo di quest'anno. Dicono anche forzato dall'incertezza che c'è attorno alla società, Zaccarelli lascia l'Alessandria in silenzio, dice di «più il perché del divorzio e chiede tempo per riflettere. E lo fa accettando «l'importante carica del Torino.



Baresi, 33 anni sabato: «La mia partita più bella con il Real a S.Siro in Coppa Campioni: un bel 5-0»

Il capitano fissò il ritiro dopo Usa '94 ora è deciso a rinnovare il contratto per altre due stagioni

Baresi: son giovane per smettere

«E festeggerò i 33 anni con Coppa e scudetto»

MILANO. Fra pochi giorni, sabato per la precisione, compirà 33 anni, un'età che per i grandi del calcio segna la fine della carriera. Ma non Franco Baresi, bandiera del Milan e del calcio italiano, che conserva la grinta giovane, voglioso di conquiste e vittorie ed è pronto a lottare ancora per molto tempo. L'annuncio l'ha dato lo stesso Baresi: «Quanti ieri gli ricordavano la ricorrenza e la sua promessa, fatta alcuni mesi fa, di ritirarsi dopo i Mondiali del prossimo anno in America. «Voglio continuare a giocare per almeno altre due stagioni, ha risposto il solito sorriso».

E la promessa di chiudere con Usa '94? «Nei mesi scorsi avevo detto così. Ma ho nessuna difficoltà ad accettare l'offerta di allungare l'impegno di un altro perché con il turn over e gli obiettivi differenziati Milan, anche per

noi vecchietti c'è la possibilità di durare di più».

La società d'accordo? «L'offerta mi è già stata fatta. Devo solo firmare perché siamo già a buon punto nelle trattative».

Intanto c'è da chiudere al meglio questa stagione. «Siamo in corsa per scudetto e Coppa Campioni. La condizione generale è buona, quindi penso che potremo farcela» e conquistare i due traguardi.

Superato lo stress? «Non parliamo di stress nel calcio. Per me non esiste. Si può stancare, ma bisogna anche sapersi sacrificare. Uno sforzo ben pagato alla fine».

Gli altri rossoneri la pensano diversamente. «Non sono d'accordo. Certo, dopo la sconfitta rimediata dal Parma che ci ha fatto perdere l'imbattibilità ci siamo un po' scaricati. Inoltre è difficile essere sempre al cento per cento. Ma adesso la condizione è buona e siamo pronti

per il rush finale. Basterà tirare la cinghia per i prossimi giorni poi tutto sarà finito e noi avremo scudetto e Coppa Campioni».

Gli olandesi dicono che bisogna selezionare gli obiettivi e scegliere al massimo uno: non si può proprio conquistare tutto? «Adesso abbiamo la possibilità di centrare due su tre. Per la prossima stagione vedremo. E il fatto di aver perso la Coppa Italia mi sembra un gran danno anche se ci tenevamo a conquistarla perché nella nostra bacheca».

A 33 anni si può già fare qualche consuntivo. La partita più bella? «Quella con il Real Madrid in Coppa Campioni a San Siro, vinta per 5-0. Un successo che resterà indelebile nella memoria dei tifosi per il gioco e lo spettacolo».

E l'annata migliore? «Il 1988, con la conquista dello scudetto, perché credeva in noi,

ero tra i ventidue azzurri. Adesso c'è da pensare all'Ancona. «Una partita difficile, da prendere nel modo giusto andando in campo carichi e determinati come se si trattasse di finale. Solo così possiamo sperare di vincere e cancellare la ultima speranza dell'Inter di avvicinarsi ancora in classifica».

L'Inter però non è molto convinta. In nerazzurro si spera ancora. Bagnoli e i giocatori sono certi che ci siano ancora buone possibilità per l'agguancio. E sono pronti a lottare in fondo sicuri che il Milan perderà ancora qualche punto, magari dopo Ancona. Così stanno preparando al massimo per battere a loro volta il Lazio. E oggi collauderanno la forma giocando alle 16 in amichevole ad Acosta, dove Bagnoli darà un po' di spazio anche a Pancev.

Sestini

Angelo

Pallavolo: Maxicono vince anche la 2ª finale con la Misura

Scudetto verso Parma

A Milano non basta superZorzi

MILANO
DAL NOSTRO

Rimontando due set, la Maxicono espugna il Forum di Assago e pone il secondo dei tre mattoni necessari per riconquistare lo scudetto. E questa volta a partita vera, vittoria vera. Non l'acquistarsi di un campione su uno spento sparring-partner. La Misura, trascinata da super-Zorzi, si batte con orgoglio, ma alla fine è la grinta di Parma, guidata nella rimonta e nel tie-break da Bracci, ad avere ragione.

L'ultima preattica, meno di un'ora prima dell'inizio, di Lorenzo che dichiara: «Stork gioca, come posso rinunciare a lui?», facendo sgranare gli occhi al ds milanese Recine che: «Mah, i medici vorrebbero...». E di fatti, quando inizia la fase di riscaldamento appare evidente che schierare lo statunitense, in difficoltà a saltare, potrebbe essere un suicidio. E difatti all'annuncio dei sostituti in campo c'è Montagnani. Manca invece, in panchina, il settimo uomo, Verghini, vittima di un attacco influenzale. Un fuffo a 40.

Dell'altra parte nessun problema: Blangé, pur con la destra strettamente fasciata per immobilizzare al meglio il pollice, è regolarmente al posto e Bobeto ripresenta così il sestetto che nella prima partita ha imposto il 3-0 agli avversari.

Fin dalle prime battute, però,

DA 2-0 A 2-3

Sabato il terzo match

Misura-Maxicono Pr 2-3 (16-7, 16-13, 11-15, 13-15, 11-16). Misura Milano: Montagnani 1 punto + 3 cambi palla, Tando 5+15, Lucchetta 9+13, Zorzi 16+41, Bertoli 5+7, Galli 8+7; Pozzullo, Egeste. Non entrati: Stork, Vicini, Jervolino, Zlatanov. Maxicono Parma: Blangé 3+3, Bracci 15+17, Giani 2+5, Carlucci 6+20, Girelli 3+5, Gravina 6+7; Michieletto 0+3, Corsano. Non entrati: Piatolesi, Aiello, Botti, Radicioni. Arbitri: Troia e Di Giuseppe. Durata set: 31', 29', 30', 36', 12'. Battute sbagliate: Misura 20, Maxicono 27. Spettatori 11 mila per un incasso di 130 milioni. La gara-3 è in programma sabato (ore 15,30) a Parma. Sarà trasmessa su Raidue a partire dalle 16,15. Le eventuali partite numero 4 e 5 sono in calendario rispettivamente per mercoledì 12 al Forum di Assago e sabato 15 al Palasport di Parma.

È evidente che il match sabato è lontano anni luce: la Misura, trascinata dal lido del Forum, pare un'altra squadra che sovrasta gli avversari per determinazione e carica agonistica. Per contro la Maxicono è assai meno precisa e pericolosa in battuta, e Milano può quindi contrattaccare con maggiore efficacia. Soprattutto ha Zorzi in gran vena, ma anche Bertoli gioca con il cuore in mano. Il discorso, poi, per Parma è complicato quando la tocca attaccare perché Galli e Lucchetta a muro sono sempre ben piazzati e Girelli capace nella prima partita di mettere ben 15 palle a terra, questa volta viene inesorabilmente fermato. Ed anche Michieletto, cui verrà avvicinato ripetutamente nei vari set, non riesce a dare molto di più.

Ma la grande sorpresa è Montagnani che esordisce sbagliando la battuta ma è scomparse. La sua palla è morbida, senza l'altro differente quella spinta di Stork. Ma i compagni negli ultimi giorni hanno provato e riprovato con lui ed i risultati sono persino superiori alle aspettative.

Milano va subito avanti, il secondo punto è un muro di Zorzi. Bracci, grintosissimo ma non sempre preciso. La Misura si stacca (3-0, 6-2) e l'unico in partita della Maxicono sembra

essere Carlo. Troppo poco. La prima frazione scivola via su binari ben definiti con Parma che colleziona solo cambi palla e al primo set-ball la squadra di Luzzano chiude un muro di Galli su Gravina.

La Maxicono subisce ancora uno 0-3 in apertura di secondo set, poi pare risvegliarsi. Prima una serie di errori milanesi, quindi Bracci finalmente preciso portano Parma avanti 4-4. È l'inizio della resa? Macché. A dar una mano è Zorzi in attacco arriva Tando, che non aveva ancora fatto molto. E la Misura si porta avanti, difende il vantaggio punto a punto e si porta 2-0.

Parma è però squadra di grandi giocatori, gente che non si dà mai per vinta. Il terzo set procede equilibratissimo fino all'11 pari. Poi la Maxicono stacca e chiude. E lo stesso accade nella frazione successiva, con la Misura che si porta prima 10-7, poi 13-11. Ma non basta. Giani e Bracci danno la carica e la squadra di Bobeto rimonta e sorpassa. Si va al tie-break.

E nel quinto set dapprima è un muro di Bracci e Zorzi (6-4) a spezzare l'equilibrio, quindi un'invasione di Lucchetta (9-6). La Maxicono vola così a conquistare il secondo punto. Bracci e per Milano adesso rimontare appare un'impresa titanica.

Giorgio Barbieri

Roma, italiana sedicenne batte la Novotna



Francesca Bentivoglio (lancio) dopo il match. La Caprian (sotto) ha battuto la Cecchini



Ha controllato la partita contro la n. 9 del mondo. Sa di essere brava: «Servizio e rete, posso far meglio»

C'è anche la Bentivoglio fra le ragazzine terribili

ROMA. ■ aspettava Iva Majoli alla conferma, che non è venuta per la solidissima argentina Gorrochatogui, ma una coetanea della croata, la per giunta italiana, la ha tolto con pieno merito l'onore delle maggiori cronache con un risultato notevole. Francesca Bentivoglio, 16 anni compiuti il 27 gennaio di quest'anno, era già stata molto brava a qualificarsi a passare a spese della olandese Bollegraf, numero 1 del mondo. Ieri si è ripetuta in modo clamoroso a spese di Jana Novotna, non giocatrice del mondo a settimana testa di serie.

Vincitrice della Orange Bowl Under 14 '91, è ancora lo scorso inverno nel doppio della categoria Under 16, la fascina che si allena a Milano Marittima con il maestro Felaschi ha stupito soprattutto per l'autorità con la quale ha tenuto il campo nei confronti di un'avversaria della quale si pensava dovesse patire la nobiltà tennistica. Per di più la collocazione della partita, sul campo centrale, avrebbe dovuto aumentare le preoccupazioni dell'appena sedicenne italiana alla prima in un torneo vero dopo alcune affermazioni parziali in manifestazioni di minor importanza.

Invece Francesca non ha per nulla tremato, forte di una determinazione che non si affida a scelte tattiche bensì risiede nella rigida e straordinariamente continua applicazione di schemi di spinta dal fondo con i fondamentali. È un po' questa la caratteristica di questo gioco dei teenager terribili. La capacità di imporre ritmi forsennati dal fondo senza preoccuparsi degli schemi dell'avversaria.

E proprio nel momento di chiudere la partita è stata la più esperta ad avere paura, costretta a subire la determinazione vincente di una giocatrice capace di essere protagonista.

Questa sua qualità sono state per ora sfruttate solo in parte dall'agenzia di management, la Img, che ha cura gli interessi ma, doti caratteristiche a parte, la concretezza del suo gioco ed al livello ha sorpreso un po' tutti, manager compresi. E comunque un fatto notevole che dopo risultati deludenti nelle gare minori, la grande platea abbia stimolato la prestazione di punta. Una dote che è del caso di razza, la razza dei faentini (Raffaella Reggi, Rinaldini, Gaudenzi).

Piuttosto disinvolta, nella conferenza stampa ha confermato tranquillità e determinazione: «Sapevo di dover pressare, di dover rischiare molto ed essere concreta. In

passato il problema era la continuità ma qui ho capito che posso trovarla. La perfezione di comportamento con la quale affronta le domande fa pensare ad un atteggiamento studiato, ma per fortuna diventa più umana quando si trova qualche difetto tecnico «devo migliorare il gioco a rete e il servizio» e caratteriale «forse sono la più testarda delle italiane».

Ma sarà poi un difetto? Secondo Lea Pericoli, pluricampionessa italiana, no. «Mi ha colpito la tranquillità, l'apparente distacco con il quale ha parlato della sua vittoria. Manon Bollegraf, giocatrice particolarmente esperta. Cosa pensa di questo momento del tennis femminile? «È un momento bellissimo perché la crescita delle capacità fisiche delle giocatrici e l'aumento della forza, gli scambi diventano intensi e spettacolari. Non crede sia troppo esagerato puntare su giocatrici sempre più giovani? «Bisogna guardare il risultato nel «tecnico» della capacità di produrre spettacolo. «Questo è garantito. Certo se avessi una figlia e la vedessi sottoposta a queste pressioni nervose sarei preoccupata».

Ma queste ragazze giocano un tennis un po' monotono, tutte a cercare di picchiare sempre più forte dal fondo o con il rovescio binate. «Lo trovo un aspetto di maggiore solidità fisica che si riflette in un aumento delle velocità di gioco. D'altronde una volta si pensava di più mentre ora si gioca a memoria» considero il gioco dell'avversaria. E l'atteggiamento con il quale queste ragazze affrontano anche le più forti del mondo il qualche di straordinario, ai limiti della sfrontatezza».

Roberto Lombardi

CICLISMO

Italia 1 promette una nuova e felice vita in rosa per la grande avventura del Giro

Dolomiti show, quattro ore di tv

Niente tagli alle tappe che si concludono in ritardo. Cinque moto, tre elicotteri e un aereo al seguito

Il Giro d'Italia in bicicletta, dal 23 maggio al 13 giugno, farà registrare audacissime novità: ad esempio una tappa si concluderà in ritardo sulla bella di marcia, il collegamento non verrà tolto dieci secondi dopo l'arrivo, per fare posto ad un imprescindibile programma sui mini tibetani, ma la trasmissione in diretta andrà avanti per mezz'ora, un'ora, insomma per tutto il tempo necessario a chiarire come sono andate le cose. La Fininvest, succeduta alla Rai nella gestione televisiva della corsa rosa, ha messo a punto in questi giorni tecnici e filosofia del rapporto con l'evento. Massimo De Luca, il responsabile dei servizi sportivi della Fininvest (per dire: quello che ha trasformato l'Appello del martedì da una trasmissione di poche starazzanti in una civile assise di personaggi competenti), ha ottenuto che l'intero palinsesto di Italia 1, la rete deputata, sia sottoposto alle esigenze del Giro. Anche per quel che riguarda il calcio? «Anche. Un esempio: Guida al campionato. 6 giugno, giorno del tappone di Corvara o ultima giornata del torneo, andrà in onda uno studio centrale dove il ciclismo sarà il protagonista: questo perché per lo Dolomiti abbiamo pensato a 4 ore di diretta. In tutto, saranno impegnate 200 persone.

Tutto sarà molto giornalistico, molto serio, molto vario: almeno nelle intenzioni. Ai primi di aprile è stata tenuta una prova generale, un paio d'ore di trasmissione di una corsa ciclistica per dilettanti, a Col San Martino. Il produttore esecutivo Cazzaniga e il responsabile dei mezzi Gazzetti sono soddisfatti, ottimisti. Si punta molto sui motociclisti francesi, «affittati» dal Tour de France. La Rai aveva due elicotteri, un aereo, due moto video e una moto audio, la Fininvest ha affittato tre moto video e due audio, più tre elicotteri e un aereo. I giornalisti della Fininvest saranno Cadeo per il via al mattino, Davide De Zan (con Sarogni ospite fisso), Cross e Di Benedetto per la diretta delle tappe (due ore come minimo), Bruno e in studio Ziliani per la trasmissione serale, che avrà, lo dice De Luca, tagli calcistici con interviste, moviola, previsioni per il giorno dopo. Ma quello che conta, al di là della conformazione delle buone intenzioni espresse già al momento della prima dichiarazione di intenti sulla corsa, è la constatazione di un vento nuovo. La raccolta



Sarogni (a sin.) sarà ospite fisso. De Luca (lancio) grande regista

Romandia

Per Soerensen successo bis

LE LOCLE. Per il danese Rolf Soerensen meglio di così non poteva andare. Dopo aver vinto il prologo martedì del Giro, Romandia, il corridore danese ha concesso il bis ieri nella prima tappa, la Corbière-Le Locle di 162 km ed ha consolidato il primato in classifica generale. Buono il comportamento degli ita-

pubblicitaria, ancora in corso, è già ottima e abbondante, al punto che forte la tentazione di mancare alla promessa di privilegiare, a costo di sacrifici economici, la parte tecnica della corsa: per questo staremo a guardare, non solo a vedere.

La sensazione è che esistano le premesse per una ripresa colossale del ciclismo, in televisione (si pensa a punte di 2 milioni e mezzo di spettatori, senza tenere conto delle incursioni del Giro nei telegiornali) e nella siderazione sportiva nazionale: ne sta occupando anche Plus, l'agenzia più moderna di ricerca sullo sport. La miniera ha ancora filoni d'oro, ed anche preziose «grotte» sentimentali. Ecologia, allargia alla motorizzazione spinta, paura di un calcio moloch, voglia di bicicletta (ce ne sono milioni, in Italia) finalmente ripescata nelle cantine, tirata giù dalle soffitte, liberata dai bauli delle auto insieme perché sporco? - ed una specie di sentimento di debito verso il caro vecchio sport della bicicletta, massacrato negli ultimi tempi da altre discipline rituali, trascurato da un neogiornalismo rampante e calcimane, accettato in casa Rai come dovere filiale nei riguardi del mondo di Bartali e Coppi.

Gian Paolo Ormazzone

Nei quarti dei playoff Padova s'impone nello spareggio Rovigo eliminato

PADOVA. E' la Simod Padova la quarta semifinalista del campionato italiano di rugby. Ieri, nella partita di playoff dei quarti di finale del play off scudetto i padovani hanno battuto il Lloyd Italian Rugby per 42-27 (13-21). E' stata una partita dai due volti, con un primo tempo appannaggio del Simod (21-13) abile a sfruttare gli errori dei rodighini messi sotto pressione dai precisi colpi messi a segno dall'apertura Oliver Cameron, autore tra l'altro di punti di bottino personale. Il secondo tempo è stato tutto rosoballo. Il regista della vemente rimonta culminata a una meta di Vason e tre calci piazzati. Il Rovigo, portatosi ad un solo punto del Simod (28-27) ha riaperto il match ma a 4' dal termine un'incertezza del Lloyd in difesa ha permesso a Beraldini di schiacciare in meta. Il Simod giocherà sabato alle 14 al Giurati contro il Charrat Mediolanum.

Decisioni del Cio Nuove prove per canottaggio scherma e nuoto

LOSANNA. E' cominciata al Cio la revisione del programma olimpico, comprendente anche Pescante e Carraro. Da ieri i Giochi si arricchiscono della spada femminile individuale e a squadre, della 4x200 m femminile, della ginnastica ritmica a squadre, tre prove per pesi leggeri nel canottaggio (a spese di altri armi, come quello degli Abbagnano). Per restare nel limite di 10 mila partecipanti sono allo studio qualificazioni assai severe in tanti sport, anche nascerà il problema di Paesi piccoli non in grado di sostenere le spese dei tornei preolimpici. Nella sua qualità di commissario straordinario della pallanuoto azzurra, sospesa dall'attività internazionale, a parte la World League, proprio per via commissariamento, Pescante si è detto fiducioso in mediazione del Cio, per la soluzione rapida del problema.

In Coppa del Mondo Il «Settebello» liquida gli Usa ad Atene: 11-6

ATENE. Importante l'arrivo della nazionale di pallanuoto in campo internazionale. Superando per 11-6 gli Stati Uniti nel secondo turno del torneo, i pallanuotisti azzurri si sono infatti portati al comando della classifica del girone A della Coppa del Mondo di pallanuoto. Era lo scontro diretto fra gli indimenticabili campioni olimpici di Barcellona, gli azzurri, ed i detentori della Coppa, la formazione americana, che se l'erano aggiudicata due anni orsono. Due sono stati i momenti cruciali della partita: nel primo tempo, approfittando di due errori difensivi della nazionale americana, l'Italia è andata in vantaggio per 5-3. Il secondo atto quando gli azzurri hanno intensificato in maniera irresistibile l'azione offensiva nel tempo, che hanno concluso con un «terribile» 11-4 a loro favore.

La Seles sta meglio Berlino, allarme il teme attentato contro Steffi Graf

polizia berlinese è in allarme perché teme che Steffi Graf possa subire un attentato in occasione dei campionati internazionali femminili di tennis che si apriranno lunedì a Berlino. E' quanto scrive il tedesco Bild. Il quotidiano popolare afferma che la polizia ha preso in seria considerazione telefonate minatorie di estremisti serbi i quali minacciano rappresaglie per il ferimento del loro idolo, la campionessa Monica Seles, serba di nascita. Il giornale afferma che è ricevuto a volte un paio di telefonate in cui si afferma che qualcuno «qualcosa» se la Graf scavalcherà la Seles al vertice della classifica mondiale. Ieri intanto prima conferenza stampa Monica Seles dopo l'attentato: «Mi sento abbastanza bene - ha detto Monica - ma non so quanto tornerò alle gare. Quanto è successo è terribile. La Graf è venuta a trovarmi ed abbiamo pianto insieme».

CORSA Sedici punte sono stati dichiarati partenti nella tris di galoppo, in programma domani all'ippodromo Federico Teslo di Vinovo. Ecco il campo: 1. Specialised Boy (G. Scardino), 2. Tamas (A. Marcialis), 3. Boris

Exposit, 4. Kendo (M. Gonnelli), 5. Lay Down (A. Horrer), 6. Full Jack (E. Tassendel), 7. Mattacino (S. Landi), 8. Swift Bold (P. Perlati), 9. To-shiba Comet (M. G. Protti), 10. Snow Carpet (M. Latorre), 11. Ready and Truly (N. Mulas), 12. July Girl (G. Forte), 13. Marc Straw (G. Prontini), 14. Ruffo (M. Botti), 15. Summer Sting (R. Soto), 16. Alberto Smania (G. Uda). Pochi partenti, ma pronostici incerti. Siamo, comunque, per i pesi alti con il toscano Boris (3), già vincitore di prove analoghe e poi in luce anche a San Siro, nei panni di favorito. Poi vanno nominati Tamas (2), che ha buone linee con quasi tutti i rivali, ed anche Specialised Boy (1) nonostante i tanti chili in sella. Ai sistemisti consigliamo anche Mattacino (7), possibile base piazzata, Alberto Smania (16), che è un mostro di regolarità, e Snow Carpet (10).



Continua il successo della compatta cui presto si affiancherà la nuova B

Uno, resta sempre la più venduta

Nata nel 1983 e rinnovata nell'89
resta l'auto più amata dagli italiani

Ormai lo sanno tutti che in settembre, al Salone di Francoforte, Fiat presenterà il nuovo modello (per ora designato come «B») destinato ad affiancare e poi a sostituire la Uno. La quale Uno è tuttora macchina straordinaria.

Nonostante i quasi dieci anni di vita (oltre 3 milioni di unità finora vendute nel mondo, delle quali 3 milioni 700.000 in Italia) e la concorrenza che nel suo segmento - il B - è particolarmente accanita la Uno piace sempre. E si noti che il segmento B nel mercato italiano è il più importante, rappresentando oltre il 40% delle vendite globali.

Gli addetti ai lavori ricordano che fino a non molti anni fa le Case costruttrici celebravano rigorosamente, di ogni nuovo modello in preparazione, notizie e date di presentazione. Non per riservare l'opportunità dell'effetto novità, quanto per impedire che notizie premature creassero turbative nel normale andamento delle vendite, inducendo la clientela a rimandare gli acquisti del vecchio in attesa di vedere il nuovo.

Ogni indiscrezione giornalistica provocava insomma, negli uffici commerciali e presso le reti dei concessionari, autentico panico. Oggi questo tipo di «cultura» della segretezza pare completamente superata.

E nel caso della Uno e del modello che ne prenderà il posto, a parte la curiosità, neppure nel pubblico ci sono perplessità. Lo dimostra questo fatto: nonostante le prime notizie sulla futura «risalga» molti mesi addietro, nel primo trimestre di quest'anno, non considerando la generale flessione delle vendite (-16,5%), le consegne di Italia della Uno (80 mila circa) hanno registrato un calo nettamente inferiore: l'11%.

Ancora: la Uno è da sempre in testa alle classifiche delle auto più vendute nel nostro Paese, «la più amata dagli italiani» come recita una pubblicità della Fiat. Il proposito di pubbli-

cità, che il modello abbia da anni continuato a battere i primati di vendite in ambito Fiat, con un contributo essenziale al volume di fatturato della stessa, è provato anche da un fatto curioso: soltanto dagli specialisti è assai più richiesto che ancora l'anno scorso ha richiesto i minori investimenti pubblicitari.

Perché molto meno di altre vetture la Uno ha bisogno di essere sostenuta sul piano commerciale: per così dire «si vende sola», grazie soprattutto ai contenuti concettuali d'origine, che dieci anni fa non di assoluta avanguardia, ma che non hanno perso nel tempo le loro valenze di base. Tanto vero che nella «vita» la vettura è stata oggetto di un solo «face lifting», nell'autunno '89.

La forza fondamentale della Uno sta in questi aspetti, che trovano la loro «sintesi» nelle doti «polivalenti» di vettura da città e insieme grande turismo, di brillantezza, di economia di esercizio. E di affidabilità. Senza dimenticare le sue sempre sostenute quotazioni nel mercato dell'usato, indice per la promozione e la «boccatura» un'automobile.

Infine, un altro motivo persistente della Fiat Uno è la grande varietà di versioni, ciascuna con una precisa «missione» di mercato: sono trenta, a benzina e Diesel, cilindrato da 1100 (la più venduta) a 1700 cc, potenze da 45 a 111 cv (la Uno Turbo i.e. di 1372 cc e velocità 200 km/h), con cambio meccanico o automatico continuo Selecta, carrozzeria a 3 o 5 porte, allestimenti differenziati, un'ampia scelta di optional.

Se tutto ciò è e comprovabile - potrà dire qualcuno - perché far morire questa macchina-fenomeno a favore di un'altra, quanto meno non aspettare che il mercato le volti le spalle? La risposta è difficile. A parte il fatto che la «morte» della Uno non sarà violenta ma graduale (continuerà a essere costruita, a tempo in-

determinato, in vari stabilimenti Fiat, cominciando da quelli di Belo Horizonte, in Brasile), bisogna tener ben presente che il quadro del mercato automobilistico è profondamente cambiato, le spinte concorrenziali sono sempre più aspre, per cui le «novità» diventano indispensabili per fronteggiarle: è una legge inesorabile.

Che poi sia impresa non da poco accantonare la vettura per un modello che supplirà, sostituirle con uguale successo, alla Fiat Uno, sanno benissimo, e si può essere sicuri che con il tipo B i risultati saranno all'altezza della Uno e di quello che ha rappresentato per il gruppo torinese e per i suoi automobilisti e le loro famiglie.

Ferruccio Bernabò



Fiat, la speranza del domani

Via a cabriolet, spider, monovolume

Da qui al Duemila, con il supporto di investimenti per 40 mila miliardi, la Fiat Auto cambierà volto. «Abbiamo i mezzi e le risorse umane per farcela» ha detto più volte Paolo Cantarella, amministratore delegato del gruppo che racchiude le marche Fiat, Lancia e Alfa Romeo.

Come noto, il piano, scattato il lancio della Cinquecento e della 155 e continuato con la Delta e con la Tipo a 3 porte, prevede una gamma di 18 modelli, «centinaia di versioni». Una rivoluzione: «Un po' dei prodotti è stata ispirata dai cambiamenti tecnici, i nuovi, industriali maturati nell'ultimo quinquennio. L'Alfa Romeo continuerà a rappresentare l'essenza della sportività. Chi compra una Fiat vuole soprattutto una vettura solida, robusta, con consumi moderati. Lancia è classicità, tecnologia fine.

Rispetto al passato i tempi si sono accorciati, ma senza le esasperazioni dei costruttori giapponesi, che hanno finito per deprimere il cliente e danneggiare i clienti.

L'operazione-rilancio del marchio Fiat in Italia dovrebbe avvenire ogni 4-5 anni e, sino al Duemila, Fiat Auto lancerà almeno due importanti novità ogni 12 mesi, toccando settori nuovi o ritornando in altri abbandonati.

Dunque, qual è il piano? «Nuovi modelli, almeno a breve-medio termine? Il '93 prevede due importanti novità Fiat: la Coupé. La prima arriverà a Francoforte: il modello progettato attraverso i computer e il lavoro di squadra, è firmato da Giorgio Giugiaro. La forma è quella di una «due volumi» ma così filante da assomigliare a un monovolume. Trazione anteriore, 3/5 porte.

A benzina e a gasolio 1100-1700 e la stessa formula della Uno, ma con contenuti, dimensioni e dotazioni superiori (airbag, condizionatore, Abs).

In più una versione cabriolet, prodotta a Bertone: non una derivazione della berlina, ma una vettura progettata in contemporanea, con lo stesso pianale di base. Il che vuol dire una scocca sapientemente robusta, ma «spessantita». I «roll-over» parabrezza faranno da roll-bar. Come per la berlina, design di Giugiaro. Capote elettrica, ripiegabile in apposito vano tra il divano posteriore e il bagagliaio, 4/5 posti. Due motorizzazioni: 1200 cc di 60 Cv e 1600 di 80 Cv.

Il Coupé sarà fine anno. Disegnato dal Centro Stile Fiat costruito presso la Pininfarina, avrà una linea aggressiva (con qualche raffinato tocco

«retro»), trazione anteriore, due posti più due, cambio a 6 rapporti, tanto spazio all'interno (lunghezza intorno ai 430 cm). Le motorizzazioni: un 4 cilindri aspirato di due litri a 16 valvole (140 Cv) e uno turbo (200 Cv).

E poi? Tra il '94 e il '95 ecco lo spider Fiat. Un due posti secchi dalle forme morbide. Compatto (la lunghezza sfiorerà i 380 cm) e maneggevole, avrà un inedito propulsore a fusatura variabile (1600 cc a 16 valvole (160 Cv): un 4 cilindri della nuova famiglia di motori modulari che la Fiat costruirà a Pratola Serra. Come il cabriolet, niente roll-bar. Capote elettrica, airbag, Abs.

Nel '94, infine, monovolume per Fiat-Lancia, le nuove Alfa Romeo e Lancia Delta 3 porte e la Dedra familiare. E, magari, qualche altra sorpresa. (m. fe.)

FLASH MOTORI

la media
l'auto lusso

Nel primo trimestre di quest'anno, secondo quanto comunicato dall'Unraa, mentre le consegne di autovetture di tipo hanno registrato una flessione del 16,25% rispetto allo stesso periodo 1992, i modelli di lusso e i fuoristrada hanno fatto segnare un calo del 29% per le auto che rientrano nell'imposta del 5 milioni, del 23,4% per quelle di 8 milioni, del 48,8% per quelle di 10 milioni e del 23,4% per quelle di 15 milioni.

Il traino dell'auto sempre a rischio

Fra le situazioni «rischio» che possono capitare all'automobilista c'è quella del traino di un'auto in avaria, per la limitata capacità di manovra di autoveicoli e veicoli. Il nuovo codice della strada è molto più severo sulla modalità di traino. Prevede anzitutto un solido collegamento tra i veicoli stessi, che dovrà essere opportunamente segnalato, e il lampeggio di stazione di attesa.

Mercedes in Uzbekistan

La Mercedes-Benz, società del Gruppo Daimler-Benz cui fanno capo le attività del settore auto, ha firmato un memorandum d'intesa con il governo dell'Uzbekistan per il montaggio nella repubblica dell'ex Urss di camion pesanti con il marchio Mercedes. In base agli accordi la Usselchossnash - gruppo che produce auto e macchine agricole - che conta 36.000 dipendenti, controllato dallo Stato - avvierà già quest'anno il montaggio dei primi 100 camion. Nel 1994 la cifra dovrebbe salire a 500 l'anno.

Alfa in Svizzera meno auto vendute

Il numero di veicoli nuovi messi in circolazione in Svizzera nel 1992 è stato di 341.900 unità, con un calo dell'8,2% rispetto al 1991. L'ufficio Federale di statistica, nell'annunciare a Berna, ha fatto rilevare che i dati rispecchiano le difficoltà della Confederazione, il parco automobilistico svizzero è di 3.965.750 veicoli contro una popolazione di circa 6,5 milioni di abitanti.

ALFA 33

E SPORT WAGON

VI REGALANO

DUE MILIONI

DI OPPORTUNITÀ.

PATTO CHIARO

UN CONTRATTO D'ACQUISTO ALL'INSEGNA DELLA TRASPARENZA.

Alfa 33 a partire da L. 18.016.000, Sport Wagon a partire da L. 19.159.000, prezzi di listino chiavi in mano, escluse tasse provinciali e regionali. Un'offerta cumulabile con altre in corso e valida fino al 31 maggio '93 per tutte le vetture disponibili presso la Concessionaria. Esclusione delle versioni speciali.

Un invito a provare il piacere unico di guidare Alfa Romeo, da sempre il simbolo di una grande tradizione di sportività e sicurezza. Se desiderate acquistare un'Alfa 33 o Sport Wagon, questo è un ottimo motivo per partire in vantaggio.

Da tutti i Concessionari Alfa Romeo, potete trovare L. 2.000.000 da utilizzare in funzione delle vostre esigenze: supervalutazione della vostra auto usata, una serie di accessori di pari valore oppure equivalente agevolazione economica. Approfittatene.

Inoltre, di serie, un equipaggiamento di grande valore: tutte le 33 e Sport Wagon sono dotate di un potente motore boxer, di iniezione elettronica che garantisce consumi contenuti, servofreno, contagiri, catalizzatore trivalente con sonda Lambda.

Sempre di serie, un equipaggiamento di sicurezza: cinture di sicurezza regolabili in altezza, volante regolabile, vetri atermici, tergicristalli a tre velocità, alzacristalli elettrici anteriori, appoggiatesta anteriori, orologio digitale, predisposizione impianto stereo con antenna.

Concessionari Alfa Romeo





LA VOGLIA DI TORNARE A RUGGIRE

MODENA non ruggisce più? Nella terra dei motori e delle gran turismo di lusso il peso della crisi dell'auto - non solo italiana, ma europea e mondiale - si fa sentire. I dati dell'inizio dell'anno sono sconcertanti. Ferrari, Maserati, Lamborghini registrano numeri in flessione. E se la Maserati patisce anche per i problemi personali di Alessandro Tomaso, ricoverato in clinica a Innsbruck da mesi, se i volumi produttivi della Lamborghini sono da pre-contenuti, colpisce la richiesta della Ferrari, che ha visto scendere in Italia le proprie vendite da 99 unità nel primo trimestre '93.

Colpisce altrettanto, però, la vigorosa reazione delle casa modenese. Luca Montezemolo si trova a gestire la Ferrari proprio nel momento più difficile, in un Sistema Italia che si trova, sotto tutti gli aspetti, in uno dei periodi più travagliati della sua storia. Tra la paura del fisco e la voglia di non apparire di molti, giusta o sbagliata che sia, è scesa la febbre: possedere una gran turismo da sogno.

Eppure, insieme a opportune strategie aziendali, dalla necessità di far quadrare i conti economici e sociali al rinnovo tecnologico, vediamo una Ferrari molto determinata a coraggiosamente. Pensiamo alla stupenda berlina 456 GT disegnata da Pininfarina e presentata nello scorso autunno a Bruxelles, alle iniziative sorte intorno alla 348, migliorata e proposta anche in versione spider.

C'è aria di riscossa, voglia di continuare, malgrado i tempi, desiderio di seminare per il futuro. E una delle armi migliori è proprio quella di lanciare nuovi modelli, eredi di una grande tradizione: capaci di riaccendere gli animi del pubblico. Bisogna sperarlo, almeno, perché quelle della Ferrari non sono soltanto auto di lusso per pochi ricchi, ma fonte di lavoro ed espressione delle capacità del Paese.

In questo quadro si inserisce un'altra novità, di cui si comincia ora a parlare e che arriverà nel 1994. E' una supersportiva, sempre disegnata da Pininfarina, dalle linee filanti e aggressive. Motore 12 cilindri di 3,5 litri derivato da quelli di F1, un mare di potenza (si parla di 500 CV), telaio in materiali speciali, cambio a 6 rapporti di tipo semi-automatico. Nello stesso tempo a Maranello si lavora per allestire propulsori a valvole per cilindro.

La 456 GT venne definita da Montezemolo un'auto di coraggio. La via rimane quella.

Michela Fenu

Aperta a Wiesbaden la Ferrari Deutschland e lanciata in Germania la berlina 456 GT

Il Cavallino non teme il futuro

Montezemolo: «Noi vendiamo emozioni»



Montezemolo, presidente della Ferrari, e, sotto, la bella gran turismo 456 GT disegnata dalla Pininfarina



prezzo sui 320 milioni di lire.

Dice Montezemolo: «Noi vendiamo emozioni. Sento discorsi pessimistici sulla situazione economica generale. Il nostro vuole essere un segnale importante di vitalità industriale con la sede di Wiesbaden e di lavoro con la 456, un prodotto totalmente nuovo e innovativo, risultato di un'azienda unica nel genere che rinnova e opera in modo particolare uomini, progettisti, tecnici, meccanici

come quelli Ferrari». Inglese definiscono le Ferrari «car symbols», vettura simbolo, come le Rolls Royce. In una civiltà come la nostra, che tende a appiattire ogni valore, è bello pensare che un prodotto italiano appartenga ancora ad un'epoca che sta scomparendo.

Vetture da sogno, vetture mitate di un'azienda unica nel genere che rinnova e opera in modo particolare uomini, progettisti, tecnici, meccanici

in ricerca e sviluppo, pari al 23% del fatturato, percentuale difficilmente ritrovabile in qualsiasi altra casa.

Non poteva mancare, in quest'incontro Montezemolo, un uomo al centro e alla situazione dell'auto in Italia. Sulle corse: «E' molto facile andare giù, molto più difficile risalire. Però abbiamo già messo a punto una serie di tasselli per ricostruire il nostro ruolo. Formula 1. Non ci ritireremo, conti-

neremo, le corse sono la nostra vita».

Sull'auto in Italia: «Oggi per operare nel nostro Paese occorre avere enorme coraggio e guardare decisamente al futuro. Sono i momenti in cui bisogna investire al massimo, migliorare la formazione professionale, competere per qualità e prezzi. E' ciò che facendo l'industria italiana del settore».

Renzo Villaro

La Renault Twingo sbarca anche in Italia

C'è una scommessa di marca francese

L'ufficio stampa Renault ha conquistato certamente la «pole position» in fatto di originalità per la presentazione di un nuovo modello: è successo ieri a Torino la Twingo, la piccola monovolume presentata sul mercato italiano.

La novità sta nel fatto che la conferenza stampa è avvenuta in una sala, in un bus o in un giardino, bensì nelle stesse automobili collegate via radio con una stazione privata di dove c'era Thierry Dombrev, vicepresidente e direttore generale della Renault Italia, mentre in una base delle prove c'era Antonio Ghini, il direttore della comunicazione e immagine della Casa francese. Quanto alle domande, si potevano fare tramite i telefonisti di cui erano dotate le vetture, ed in questo modo la conferenza stampa è diventata pubblica, almeno per gli ascoltatori della radio.

La Twingo è singolare per il fatto di essere la più piccola monovolume in produzione, altre caratteristiche qualificanti come la possibilità di

sfruttare in molti modi lo spazio interno grazie alla mobilità del sedile posteriore. Col sedile posteriore tutto indietro si ha a disposizione uno spazio ottimo per i passeggeri, mentre in altezza ci sono 4 centimetri in più rispetto, ad esempio, alla Renault 19.

Grazie alla novità ed alla clientela diversificata che ci si aspetta per questo modello, la Renault prevede di vendere in Italia 30 mila Twingo da giugno alla fine del '93, per stabilizzarsi in seguito su 60 mila vetture all'anno, la «sorella» della Twingo, la Clio, è prevista per una vendita di 75 mila all'anno. A fronte del generale pessimismo riguardo al nostro mercato, questa della Renault è una bella prova di fiducia. Le vendite inizieranno il 13 giugno.

Queste le principali caratteristiche della Renault Twingo: carrozzeria monovolume a tre porte con un solo tipo di motore a 4 cilindri in linea di 1.239 cc e 55 cavalli a 5300 giri al minuto, cambio a 5 marce, sterzo a cremagliera, freni a disco anteriori



In alto, la monovolume Renault Twingo (a lato il posto di guida); a destra, la Peugeot 405; in basso, la Peugeot 405



ed i tamburi posteriori servofreno. Sospensioni anteriori indipendenti e posteriori assale flessibile. Lunghezza m 3,43, larghezza m 1,63, altezza m 1,42, peso a vuoto kg, utile kg. Velocità massima 160 km/ora, prezzo in Italia, chiavi in mano, 13 milioni e 900 mila lire.

Esiste una versione particolare, con l'impianto di aria con-

dizionata che costa 15 milioni e 700 mila lire. Ci sono poi alcuni accessori a richiesta per arricchire la vettura sul piano estetico e funzionale: tra questi c'è il tetto apribile per 750 mila lire, la radio a 385 mila lire, il volante bicolor a 165 mila lire ed i cerchi in lega a 900 mila lire.

Gianfranco Roglietti



Dalla Peugeot una 405 a elevate prestazioni

Il turbo e le 16 valvole per una berlina sprint

Appassionato di tecnica automobilistica, abile guidatore, schivo da ogni forma di esibizionismo, benestante, certo, anche disposto a sacrificare all'auto qualche altro hobby. Così i responsabili del marketing di Peugeot Italia tratteggiano il profilo dell'utente della Turbo 16, ultima nata della gamma.

Spollerino anteriore integrato nel paraurti; minigonne sottoporta; cerchi in lega a cinque razze; spoiler posteriore sul bordo di stacco del cofano; bagagliaio; allestimenti interni in pelle con sedili dalla conformazione ben avvolgente.

Pochi tocchi sportività, per richiamare l'insospettabile carica di pura prestanza che il Turbo 16 nasconde sotto le mantide spoglie di elegante berlina per famiglia: 235 km/h di velocità massima (limiti permettendo), 6,5 da 0-100 km/h, un comportamento d'insieme - assetto, sterzo, freni - all'altezza della situazione, consumi medi di 9,4 litri per 100 Km.

Una fisionomia consentita da scelte tecniche ad alto livello. Motore 4 cilindri/16 valvole di 1,6 litri, turbocompressore Garrett a geometria variabile e gestione elettronica integrata. Maralli, con iniezione sequenziale; potenza 200 cavalli, che diventano 220 con l'insospettabile del turbo; coppia 30 kgm a 2600 giri/minuto (ma il turbo lavora) assai bene già a partire dai 2000 giri circa.

Trazione integrale permanente, con ripartizione anteriore/posteriore della coppia motorica in ragione del 53-47%; differenziale centrale e posteriore autobloccante, rispettivamente sistema viscodrive e Torsen.

Sospensioni a ruote indipendenti, con correttore automatico e assetto (elettronidraulico)

sull'asse posteriore. Freni a quattro dischi, anteriori autoventilanti. Una sorta di vettura-laboratorio - così la definiscono in Peugeot - destinata ad essere prodotta in piccola serie: per ora in programma i 5000 esemplari richiesti per l'omologazione sportiva.

Sul nostro mercato verranno importate in un'ottica entro fine anno, circa il doppio a regime, sui dodici mesi. Prezzo: 18 milioni, chiavi in mano, in allestimento completo di servosterzo e ABS, cerchi in lega, interni in pelle, climatizzatore, autoradio, antifurto; a richiesta soltanto tetto apribile e vernice metallizzata o nera.

La presentazione della Turbo 16 ha offerto l'occasione per qualche considerazione sulla gamma 405: circa due milioni di unità prodotte dall'87, anno del debutto, di cui oltre 90.000 esportate sul nostro mercato: versioni, con carrozzeria berlina e Station Wagon ed i motori, benzina e diesel.

Al top della gamma si collocano, oltre alla 405 Turbo 16, le confortevoli turbodiesel SRDT, berlina e S.W., commercializzate dall'inizio di quest'anno: motore 1.9 litri da 92 CV; 181-177 km/h di velocità; prezzo 31.675.000 e 33.575.000 lire, chiavi in mano. Interessante il mix di motorizzazione del modello, che assegna una quota del 20% al diesel. Circa il doppio rispetto alla media del segmento D - una forte tendenza a salire in questo inizio d'anno: già al 34% sui primi tre mesi, addirittura al 45% consuntivo di marzo. Più di una confortante speranza per l'attesa - e dovuta, al fisco piacendo - riscossa del motore diesel sul mercato italiano.

Raffaele Sanguineti

MOTO

Solo le Case cercano di aumentare la sicurezza dei viaggiatori a due ruote

Troppe trappole sulle strade

Dai guard-rails alle borchie metalliche in città

Tra autorità preposte al traffico e gli utenti delle due ruote sembra proprio che non vi sia un buon feeling. Colpa in parte di come i motociclisti si propongono alla società, a causa di una frangia minoritaria fraccassona e maleducata, però certo queste non autorizzerebbero la salute pubblica a considerare milioni di italiani cittadini di serie B quando sono in movimento, per lavoro o per diletto.

Eppure basta circolare per le strade (qualsiasi esse siano: cittadine, extraurbane o autosstrade) per accorgersi della gravità della situazione. Non solo non si fa nulla per aiutare gli utenti motociclisti a rispondere in modo intelligente alle loro esigenze, ma anzi si finiscono per creare situazioni dense di pericolo per chi è in sella a un veicolo a due ruote, esso una poderosa motocicletta, un piccolo agile ciclomotore o, addi-

rittura, una semplice bicicletta. Le statistiche dicono che ogni vi sono in Italia 52.545 persone che subiscono incidenti con conseguenze fisiche a bordo di veicoli a due ruote, su un totale di 7.347.000 mezzi circolanti, con una percentuale di infortunati molto bassa rispetto a tutti gli altri Paesi europei, Svizzera compresa. Di questi incidenti, 1234 si risolvono tragicamente per il motociclista.

A dispetto del molto «più velocità, più pericolo», sono le strade urbane che mietono più vittime, sia per l'intensità del traffico che per i pericoli che si nascondono. E' un problema da considerare veramente con grande attenzione.

Per quella parte di ciclomotoristi che non hanno l'obbligo di indossare il casco gli spigoli dei marciapiedi rappresentano una seria fonte di traumi. Se arrotondare centinaia di chilometri

cordoli sarebbe un'impresa titanica, per le municipalità, usare il minimo di raziocinio per non trasformare le strade in pericolose fonti di trabocchetti è il minimo che si può pretendere.

Eppure, nell'ottica di scoraggiare la circolazione e la sosta selvaggia delle auto, sono invalsi usanze che meriterebbero una forte contestazione da parte degli organismi che curano gli interessi delle due ruote. A Torino, come in altre grandi città, la pavimentazione stradale si è arricchita di borchie metalliche per incanalare il traffico, mentre strade secondarie sono attraversate trasversalmente da cordoli parzialmente marcati.

Passare sopra questi ostacoli, anche a bassa velocità, con ciclomotori privi di sospensioni molleggianti è un esercizio pericoloso, che diventa micidiale caso di pioggia. E una banale



caduta può trasformarsi in un incidente mortale.

Ancora peggiore è la situazione sulle strade extraurbane, dove le barriere di protezione metalliche rappresentano delle taglie mortali. Esperimenti condotti nell'Università di Heidelberg, in Germania, hanno posto in evidenza come i paletti con sezioni a «C» o a «H», mentre impiegati per sorreggere le barriere, siano in grado di amputare un arto umano per urti appena superiori a 30 km/ora.

Le borchie sulla strada, un pericolo per chi va in moto

In Germania a questi studi è seguita la decisione di adottare i normati sostegni con altri profilati in maniera estudento. E in Italia? Forse, tali accortezze rappresentano dispositivi sconosciuti a chi dovrebbe tutelare la salute pubblica.

In definitiva, mentre l'industria delle due ruote è giustamente chiamata a rispettare capitolati sempre più stringenti in fatto di sicurezza attiva e passiva, applicata sia alle moto che all'abbigliamento, lo Stato non pone vincoli a direttive serie e aggiornate alle amministrazioni comunali e ai stessi organi proposti al traffico per rendere più sicura la circolazione dei veicoli a due ruote, diffusi in milioni di esemplari. Dovremo forse aspettare qualche referendum popolare perché qualcosa si muova?

Fabio Fazi

VASCO

TORINO

STADIO DELLE ALPI

9 GIUGNO '93
ORE 19.30

PREVENDITE AUTORIZZATE: TORINO: NETWORK — LA CAVE VIA POMBA N. 7 — VIDEO DISCHI NADIR — ONE MUSICA — QUEEN MUSIC — CK VIDEO FOTO OTTICA — DISCO SHOPPING — HOT POINT 1 — HOT POINT 2 — MASCHIO — DISCOLO — VIDEO NEWS — LA CASA DELLE NOTE — TOP MUSICA 1-2-3 — CIAK VIDEO C/O CENTRO COMMERCIALE LAGRANGE 15 — VECO — DISCO FOLIES — BIRRERIA MARCONI — VIDEO-MUSICA (VIA PO 21) — IL PUNTO MUSICALE — RADIO VERONICA ONE — PUNTO AUDIO — MASER SOUND — TABACCHERIA RISAPIA — DISCOLANDIA — VIDEO & MUSICA (VIA NUENOS AIRES 86) — BOX OFFICE - ELIO DISCO — MC VIDEO — VIDEOMAGIE — TUTTIFRUTTI (VIA CIBRARIO 63) — BIGLIETTERIA DELLE ALPI. PROVINCIA: ALBA: MUSICA PIÙ AVIGLIANA: RADIO ORIZZONTE — VECO C/O CENTRO COMMERCIALE LE TORRI BRASCO: DISCO STAR IVREA: DISCO INTERNATIONAL — CASELLE T.S.E: BIG TIME GRUGLIANO: ROGIRO DISCHI RIVAROLO C.S.E: DISCO 1 CUORGNÈ: RADIO ALFA NICHELINO: DIMENSIONE VIDEO CASCINE VICA: VIDEOTEK C/O CENTRO COMMERCIALE GARDENIA BLU. ALESSANDRIA: RADIO WEST — OTELLO DISCHI — AUDIOVOX — BLUE BOX. PROVINCIA: ACQUI TERME: TOP SMILE CASALE M.TO: MUZAK NOVI LIGURE: MARIPOSA OVA-DA: MONADE MUSICA TORTONA: MECCA MUSICA VALENZA: GIORNDANO DISCHI. AOSTA: BEST RECORD'S. ASTI: ORIZZONTE MUSICA. NOVARA: TUNE DISCHI. CUNEO: MUZAK DISCHI. VERCELLI: PADANTOURS. LIGURIA: ALBENGA: BM DISCHI CHIAVARI: GOOD MUSICA DIANO MARINA: FOTO CLICK FINALE LIGURE: IL DISCO GENOVA: PINK MOON IMPERIA: TUTTOMUSICA LA SPEZIA: RICORDI LAVAGNA: DISCO MUSIC LOANO: CONCERTO — LOLLIPOP RAPALLO: IL TEMPIO DELLA MUSICA SAN REMO: POPOFF SARZANA: TIBERI SAVONA: SPERATI SESTRI LEVANTE: GUERISOLI.

PER INFORMAZIONI E VENDITA PER CORRISPONDENZA RIVOLGERSI AL NUMERO TELEFONICO: 011/5613756



14 BRANI - 64 MINUTI DI MUSICA

COMPACT DISC
 DOPPIO ALBUM
 MUSICASSETTA

EMI

I sindacati: sbloccare subito i cantieri per evitare il disastro

Edilizia, diecimila a rischio

Crollo dell'occupazione entro l'anno

Entro l'anno diecimila lavoratori edili in Piemonte resteranno disoccupati e andranno ad aggiungersi ai duemila che hanno lasciato il lavoro nei mesi scorsi. A Torino e provincia c'è la situazione più critica con oltre seimila persone a rischio.

Sono i dati che saranno oggetto del dibattito al congresso regionale della Filca-Cisl (il sindacato dei lavoratori edili) che si svolge oggi e domani nella sede del Cipel (l'istituto di formazione per l'edilizia). Il settore delle costruzioni sta attraversando uno dei suoi momenti più neri: la crisi economica, la conseguente contrazione del mercato immobiliare, il blocco totale dei cantieri dovuti all'effetto tangente, formano un cocktail esplosivo per quanto riguarda il problema dell'occupazione.

Poi si considera che i lavoratori del settore non hanno diritto ai cosiddetti ammortizzatori sociali (cassa integrazione straordinaria, mobilità) si possono ben comprendere le grida d'allarme degli addetti ai lavori. Dopo la denuncia del collegio dei costruttori, giunge dunque quella dei sindacati.

Ma quali rimedi? Piero Tarizzo della segreteria regionale della Filca-Cisl, che con Filippo Mantù ha condotto la ricerca sul lavoro edili in Piemonte, afferma: «Avvia immediata delle opere cantierabili, azione del Comitato regionale dell'economia e del lavoro per la riqualificazione delle imprese, comitati prefettizi per la trasparenza e il controllo del settore». La Filca ha preparato anche un elenco delle opere che possono essere avviate nel giro di pochi mesi: linea 1 metropolitana Torino (da campo volo a Porta Nuova); raddoppio autostrada Torino-Savona; ferrovie Torino-Ceres e Torino-Rivarolo; strada del Settimari; variante di Oulx; parcheggi a Torino in piazza Solferino, Porta Palazzo, corso Massimo, Bolzano; interporto Orbasiano; ospedali di Chivasso e di Cirié e - soprattutto - 1031 alloggi di edilizia popolare in provincia. Torino per un importo complessivo di 1.500 miliardi.

Salvatore Manfredi, segretario regionale della Filca, spiega: «Il caso Piemonte è particolare. Il calo delle opere di appalto nei primi tre mesi del '93 ha assunto nella nostra regione dimensioni spaventose: siamo al 77 per cento in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Siamo all'emergenza, ecco

I POSTI IN PERICOLO

| IMPRESE | DIPENDENTI LICENZIATI O A RISCHIO | CAUSE |
|-------------------|-----------------------------------|------------------------|
| ITINERA | 620 | BLOCCO CANTIERI |
| I.N.C. | 255 | BLOCCO LAVORI |
| C.A.F. | 220 | FINE CANTIERE |
| BORINI | 100 | MANCANZA LAVORO |
| MATTIODA Cuorgnè | 86 | MANCANZA LAVORO |
| GUERRINI | 80 | CALO |
| RIZZANI DE ECCHER | 70 | FINE CANTIERE |
| RECCHI | 70 | CALO COMMESSE |
| BERTINO Ivrea | 50 | CALO COMMESSE |
| CHIAROLINI | 40 | CHIUSURA IMPRESA |
| GALLO | 40 | MANCANZA LAVORO |
| SICOS | 40 | CALO COMMESSE |
| CARPEGNA E SABB. | 38 | CALO |
| ARCAS | 35 | BLOCCO OSP. MAURIZIANO |
| CIS | 30 | MANCANZA LAVORO |
| ITER COOP. | 30 | CALO COMMESSE |
| TENSITER | 30 | CALO |
| SOGECO Cuorgnè | 28 | CALO COMMESSE |
| CROSETTO | 25 | CALO COMMESSE |

perché chiediamo all'assessore regionale al Lavoro, Beppe Carichio, di intervenire. In che modo? «Occorre, prima di tutto,

dare la possibilità ai lavoratori edili di accedere alla legge 223 che prevede la cassa integrazione e la mobilità. Attenzione:

chiediamo semplice assistenza. L'eventuale agli ammortizzatori sociali dovrà essere legato alla riqualificazione professionale e ai contratti di solidarietà. Chiediamo anche l'organizzazione di una banca dati degli appalti che permetta di individuare le opere da avviare. Se entro quest'anno non parte almeno il 10 per cento dei lavori, è il disastro».

Tre gli obiettivi sindacati. Spiega Manfredi: «Occorre una revisione tecnica immediata della procedura per gli appalti, ridefinire l'intervento statale, che per forza di cose non sarà più soltanto finanziario, e rivedere i meccanismi di controllo che sono lunghi e inefficienti. Un esempio: occorrono 6 anni per espletare la pratica burocratica che consentono di aprire un cantiere, tempi lunghissimi per un settore che ha bisogno di un rilancio rapido e snello».

Al congresso regionale della Filca-Cisl interverrà anche il segretario generale nazionale Raffaele Bonanni.

Enzo Bacarani

Corteo in centro di sindacalisti, pensionati e handicappati

«Ridateci l'assistenza»

Richieste dei manifestanti: più organici, nuove comunità e convenzioni
Il Comune replica: con gli scarsi fondi disponibili facciamo già miracoli

«Buffoni», «Ladri», «Assassini». Poi, i manifestanti che ieri pomeriggio sono radunati sotto il Comune per testimoniare la crisi dei servizi assistenziali hanno imboccato via Garibaldi. Un lungo corteo formato da anziani, handicappati, sindacalisti e operatori ha raggiunto piazza Castello e la sede della Regione. Le richieste: adeguamento degli organici, rinnovo delle convenzioni, assistenza domiciliare, nuove comunità alloggio.

Non è un momento facile per l'assistenza sociale. Prima la crisi economica e politica, poi l'arrivo del commissario hanno fatto passare in secondo piano il dramma degli utenti dei servizi. Nei centri per handicappati è presente un operatore ogni 8 ricoverati: il rapporto dovrebbe essere di uno a tre. Negli istituti per anziani autosufficienti la situazione è palesemente illegale;



Il corteo dei manifestanti si è fermato davanti al Comune

sono strutture con più 100 posti letto che, in alcune fasce orarie, sono nelle mani del portiere. Dei non autosufficienti nessuno sembra interessarsi.

Ecco perché ieri sono scesi in piazza Cgil, Cisl e Uil con le ciazioni del volontariato e i co-

mitati parenti dei malati. I sindacati chiedono un generale riordino: «I servizi sociali devono essere considerati onere, ma un investimento per il presente e per il futuro». Replica il Comune: «Con i pochi fondi a disposizione, stiamo già facendo miracoli. Per quanto riguarda gli organici, è stato bandito un concorso per 32 operatori. Le risposte non convincono Cgil, Cisl e Uil: «L'amministrazione ignora l'età che consente la copertura dei posti vacanti e non richiede fondi allo Stato».

Una zingarella si confida con i carabinieri



Lo slavo, già ricercato dopo il delitto, s'è visto spesso con la ragazzina

L'identikit del giovane «dalla pelle olivastro» che fu visto insieme con Franca

«Sì, la donna in rosso fu uccisa dai nomadi»

Escono dai cassetti i fascicoli della «signora in rosso». Il giallo dell'autunno '91 torna a rivivere con un'ipotesi nuova, ancora in parte da verificare, comunque stimolante. Un'ipotesi che riporta in primo piano nell'inchiesta misteriosa «banda degli slavi».

Franca Demichela, l'estrosa moglie di un impiegato Fiat, fu trovata senza vita sotto il ponte della tangenziale, a La Loggia. Due le strade battute dagli inquirenti: la presunta colpevolezza del marito (rimasto in carcere 18 giorni, poi liberato); il possibile ruolo di tre nomadi, due dei quali spariti subito dopo l'omicidio e mai più rintracciati. Pur escludere a priori altre strade (c'era più di un uomo che frequentava stabilmente la donna) gli inquirenti hanno mostrato di concentrare i loro sforzi su questi due filoni.

La pista slava ha recentemente avuto nuovi impulsi. Elementi che al vaglio del sostituto procuratore Ugo De Crescenzo e che, per evitare di danneggiare l'indagine, ancora in fase delicata, riportiamo senza dettagli. Sembra comunque che alcuni mesi fa in una stazione dei carabinieri della regione del Sud si sia presentata una ragazza, minorenne: «So chi ha ucciso una vecchia a Torino; sono stati dei nomadi». Un'affermazione generica, corredata solo da qualche particolare, apparentemente poco conto. Da quella stazione è partito un fotogramma, diretto alla procura di Torino, che - di fronte alla genericità delle indicazioni - ha a trovare collegamenti. Solo dopo qualche tempo si è pensato alla signora in rosso che, per i suoi 48 anni, era ovviamente tutt'altro che «vecchia». Qualche riscontro telefonico ha permesso di trovare conferma ai sospetti ed è successivo sopralluogo dagli inve-



Franca Demichela (a fianco) fu trovata senza vita in discarica vicino a La Loggia (sopra). L'identikit del giovane «dalla pelle olivastro» che fu visto insieme con Franca la sera del delitto nell'autunno '91

stigatori ha portato qualche conferma. Manca, ed è un elemento che spessa sull'indagine, una dichiarazione testimoniale della ragazza, che si sarebbe rifiutata di mettere «nero su bianco» le sue dichiarazioni. Ma c'è un fatto che avvalorava, in modo consistente, queste affermazioni: nello stesso paese dove vive la ragazza fu segnalato, proprio poche settimane prima della confidenza fatta ai carabinieri, uno dei tre nomadi che si sospetta abbiano trascorso con Franca Demichela almeno una parte della serata della sua morte.

Questo nomade, proprio in quel periodo sarebbe sfuggito ai carabinieri che lo cercavano per notificargli un atto di comparizione. Pare accertato che il nomade e la ragazza avessero avuto, in quel periodo, frequenti contatti.

Il sostituto procuratore Ugo De Crescenzo, che ha finora seguito con molto buon umore l'istruttoria vicenda, non vuole parlare. Ma sulla pista slava esistono altri elementi a carico: innanzitutto i 13 mesi trascorsi fra l'omicidio ed il primo ed unico interrogatorio di Nenad Jovanovic, il solo nomade ad essersi presentato. Gli altri due, Nicolai Sojanovic e Redenko Nicolai, spariti il giorno del ritrovamento del cadavere non sono mai più rintracciati. Di loro solo deboli tracce al Sud, prima delle confidenze della ragazza, utili a riaprire un'indagine che sembrava sul punto di spegnersi.

Angelo Conti

In omaggio con La Stampa oggi i «Ritratti storici» di Mario Soldati

Coppi, l'uomo solo al comando

Da garzone a campionissimo delle due ruote

Con due figure che, ognuna a suo modo, hanno appassionato e commosso l'Italia, si conclude la galleria dei Ritratti storici piemontesi di Mario Soldati.

Il primo è Fausto Coppi, il ciclista che tutti coloro che hanno vissuto negli Anni Cinquanta ricordano per i suoi trionfi e la sua semplicità. La sua breve vita (morì nel 1960 di malaria) fu costellata di vittorie: trionfò per cinque volte nel Giro d'Italia e due nel Giro di Francia. L'Italia si divise tra sostenitori di Coppi e sostenitori di Bartali e si appassionò per la sua storia d'amore con Giulia Occhini, la «dama bianca», che scandalizzò i benpensanti.

Primo Levi è un ragazzo di 25 anni, da poco laureato in chimica, quando fu deportato perché ebreo nel campo di sterminio di Auschwitz. Nel 1947, mentre i nazisti venivano processati e condannati a Norimberga e da molte parti si tendeva



ridimensionare l'Olocausto e ad attenuare le responsabilità del nazismo, Primo Levi pubblicò il libro «Se questo è un uomo» in cui narrava la sua esperienza nel campo di concentra-

sato l'esperienza della guerra; nel suo ultimo libro «I sommersi e i salvati» parla di queste lettere nelle quali molti tentano di giustificarsi mentre altri si accusano.

La sua opera diventò un libro celebre in tutto il mondo, così come «La tregua», in cui veniva narrato il suo avventuroso ritorno a casa. Al principio degli Anni Sessanta i due libri vennero tradotti in tedesco, e Primo Levi ricevette numerose lettere di gente che aveva vissuto l'esperienza della guerra; nel suo ultimo libro «I sommersi e i salvati» parla di queste lettere nelle quali molti tentano di giustificarsi mentre altri si accusano.

Gli studenti: i libri sono diventati troppo cari

Protesta a Palazzo Nuovo per le copisterie chiuse

«Non si possono spendere 160, 200 mila lire per ogni esame. I libri costano troppo; neppure a noi piace fotocopiarli, ma è l'unico modo per non andare a rovina studiando». Così i «Senza pazienza» e gli altri gruppi di protesta hanno motivato la manifestazione contro il copyright, che ha riunito ieri mattina nell'atrio di Palazzo Nuovo un centinaio di studenti. Al centro della polemica, la chiusura delle copisterie intorno all'Università, dove i giovani soliti fotocopiare i manuali di studio. Sit-in improvvisati, concerto di tamburi, striscioni, scritte. «Liberi di studiare, libri e viverra (come ci pare)», «Il pensiero è come l'oceano, non si può né bloccare né registrare» dicono i manifestanti. «Sopra alla finta macchina fotocopiatrice di cartone, mezzo all'altre, c'è un'ironica: «Introduci "cultura" a pagamento».

Risolvere con la legge liberica sul copyright, si lamentano gli studenti, si è voluto tutelare il «diritto» dei baroni universitari. «Il diritto di studio - dice il volontario - protesta - passa solo attraverso provvedimenti come il numero chiuso, ma anche attraverso i costi sempre più proibitivi che siamo costretti a pagare per restare nei nostri atenei». Gli studenti chiedono un centro copie universitario pubblico con i prezzi calmierati.

Sempre a Palazzo Nuovo ieri mattina raccolta di firme del Collettivo Cappuccetto Rosso per gli appalti mensili a Lettera. «In teoria dovrebbero esserci, alcuni professori hanno saltato l'esame di maggio, altri mettono l'appello di luglio così a ridosso di giugno che è come fosse uno scoglio», spiega Anna La Ferla, una rappresentante degli studenti.

VIETATO VIETARE

Da noi sono vietate le bugie, le scappatoie, le mezze parole, i prezzi gonfiati, i costi inesistenti e gli aumenti mascherati. Da noi è permesso contattare, informarsi e conoscere perché siamo dei professionisti.

Da noi è possibile acquistare senza timori AUTOMOBILI NUOVE E D'OCCASIONE DI TUTTE LE MARCHE!!

TUTTE MARCHE



Auto Isabella s.r.l.
Corso Dante, 133/E - 10126 TORINO
Tel. (011) 668.98.40 - Fax 668.79.52

Il dibattito ieri al consiglio presbiterale «La Chiesa dov'era con Tangentopoli?»

Nella comunità ecclesiale torinese una delle voci più note del dibattito è a farsi sentire. Per chiedere: dov'era la Chiesa negli anni Tangentopoli? Ma per muovere al cardinale Giovanni Saldarini la critica di «vaghezza» nell'affrontare il tema della corruzione.

Nel consiglio presbiterale convocato ieri nel Seminario Maggiore, don Carlo Carlevaris, prete operaio in pensione, ha proposto alla riflessione parroci, vicari zonali e vertici della gerarchia ecclesiastica subalpina i suoi dubbi sull'atteggiamento tenuto nei confronti dei politici «avvisati», notoriamente vicini al mondo religioso della nostra città.

In realtà la voce di don Carlevaris - intellettuale, ex delegato Pim-Cisl, vita difficile nella Chiesa per la sua scelta di rottura e difficile nel mondo del lavoro e del sindacato per quel «dono» di troppo - si è già levata in febbraio, nell'ambito di un altro consiglio presbiterale. Critiche forti, ma poco era trapelato.

Che cosa aveva detto allora don Carlevaris? Il giorno prima l'on. Bonisignore aveva ricevuto il primo avviso di garanzia e altri democristiani erano da tempo nelle stesse condizioni. Per lui, da pochi mesi eletto dai preti nel consiglio, era stato doveroso richiamare la corresponsabilità della Chiesa in un ambito in cui «non poteva non sapere».

In seguito all'intervento



Don Carlo Carlevaris

don Carlevaris, il consiglio presbiterale era stato convocato per ieri anche per ridiscutere il sollevato in precedenza. Secondo alcune indiscrezioni l'incontro si è incentrato soprattutto sul tema del lavoro. Per quanto riguarda la politica il cardinale ha citato documenti della Chiesa universale e dei vescovi italiani.

L'ex prete operaio ha ripreso le osservazioni formulate in febbraio. «In questi venti anni la Chiesa dov'era? Non sapeva quanto stava avvenendo? Alcune vicende erano certamente non concluse, ma le mentalità, lo stile, la pratica quotidiana, le corruzioni e le ingiustizie nella pubblica amministrazione, nei partiti erano conosciute da noi, anche dai cittadini comuni

che ne subivano le conseguenze. Possibile che gli uomini della Chiesa fossero i «non sapere»? Eppure avevano rapporti a livello culturale, operativo, finanziario, politico con queste strutture, questi uomini».

E ancora: «Se non sapevano, allora si conferma l'opinione di molti che questi uomini di Chiesa vivono in un loro mondo, distante dalla gente almeno quanto lo sono le istituzioni laiche in rapporto con la loro base. Ma se sapevano, perché non hanno parlato prima? Come hanno potuto, anche recentemente, invitare a votare questi uomini a questi partiti, chiedere e accettare aiuti economici, dare spazio a persone per comportamenti politici clientelari, corruttori?».

Un'ammissione. «Qualche politico mi ripeteva: "staccati vicino, chiedeteci conto del nostro comportamento". Ma in realtà ci incontravamo con loro solo nel periodo elettorale. Oggi, scandalizzati e mortificati, parliamo loro per denunciare le loro malefatte. Qualcuno dice che dobbiamo cominciare a riconoscere pubblicamente le responsabilità. Per essere credibile la Chiesa deve umilmente partire da un gesto penitenziale».

Tra i preti più giovani e impegnati i consensi per le posizioni di don Carlevaris non mancano.

Maria Teresa Martinengo

Nuovi filoni per i magistrati su appalti, affari, spese



Tremila studenti, ieri, hanno detto «no al colpo di spugna Tangentopoli». Partiti da piazza Arboreo in corteo hanno raggiunto piazza Castello

Sagat, inchieste a raffica Ex assessori da Corsi per lo stadio

Tutti gli appalti della Sagat al setaccio. Dopo l'inchiesta sulla nuova aerostazione, la Procura ha deciso di radiografare la gara e le opere che la società che gestisce lo scalo di Caselle ha realizzato negli ultimi dieci anni. Dell'indagine si occupa in prima persona il procuratore aggiunto Marcello Maddalena, sul cui tavolo è già arrivata la documentazione relativa agli appalti per la torre di controllo, la nuova centrale elettrica, l'impianto per la depurazione dell'acqua, le imprese di pulizia.

Un'attenzione particolare viene fornita alle campagne pubblicitarie attivate sugli organi di informazione locali, ai viaggi promozionali, ai regali (spesso costosi), ai favori elargiti a piena mani. Su quest'ultimo aspetto il dottor Maddalena sentirà anche alcuni giornalisti su indicazione di alcuni funzionari e dipendenti della Sagat.

Degli affari di Caselle aveva iniziato a parlare, ai primi di marzo, l'imprenditore Marco Borini, capocorrente del gruppo di imprese (Itinera, Morleo e altre) che si è aggiudicati la costruzione della nuova aerostazione (un'opera da 52 miliardi, poi saliti a cento con le varianti in corso d'opera). Borini ammise di essere stato costretto a pagare 650 milioni per garantirsi la vittoria.

Finirono nei guai Bordon, arrestato per concussione, e Felice Borgoglio, parlamentare socialista, destinatario di un avviso di garanzia. A lui sarebbero andati i 500 milioni, il resto si sarebbe fermato nelle tasche di Bordon. «Era solo un finanziamento per la campagna elettorale del psd, aveva ammesso Bordon».

Questa prima inchiesta aveva però intravedere che a Caselle c'erano sospetti anche per altri appalti. Alcuni imprenditori sentiti dai magistrati lo avrebbero confermato, anche se solo per sentito dire. Per trovare conferma alle loro deposizioni il dottor Maddalena ha sentito molti testimoni, tra funzionari e tecnici dell'aeroporto. Ieri mattina era previsto l'interrogatorio di teste dell'amministrazione delegata Mario Parenti. Ma l'incontro è slittato.

Partirà nei prossimi giorni un'indagine sullo stadio delle Alpi. Una lettera anonima arrivata in Procura è passata al dottor Corsi parla di presunte irregolarità avvenute nelle riunioni della commissione aggiudicatrice della gara. L'appalto per lo stadio venne affidato alla società Acqua Marcia del costruttore Vincenzo Romagnoli. Rimase esclusa la due corda-

te guidate da Fiat Engineering e da Stadium (formato Recchi, Rozzi e Cooperative Capi).

Quella assegnazione, a cui si era arrivati dopo venti sedute, erano fiorite polemiche. Ora si sospetta che ci siano state anche manovre poco pulite. Potrebbe raccontare qualche di quel periodo? Il dottor Corsi sentirà nei prossimi giorni come testi l'avvocato Andrea Galasso, allora assessore al Legale e componente della commissione, e Elda Tessoro, l'assessore allo Sport che era di-

prima che l'affare-stadio entrasse nel vivo.

Che cosa c'è in quella lettera anonima? Parla di irregolarità anche nelle opere realizzate in occasione dei Mondiali di calcio del luglio '90, e di altri affari poco chiari. Intanto in Procura presso la procura ha trasmesso gli atti relativi a una denuncia per mancati lavori e manutenzione nello stadio.

Bravella Giovanna
Nino Pietropinto

Bianca Dessimone interrogata dal pm

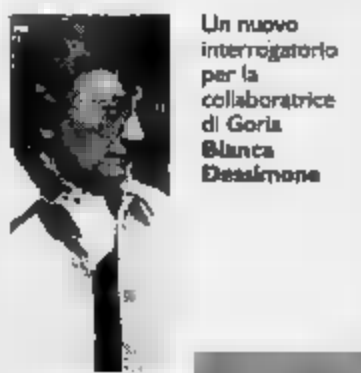
L'ospedale di Asti e gli incontri romani

Sugli incontri «romani» tra gli imprenditori interessati al nuovo ospedale di Asti e le segreterie amministrative del psd e della dc è stato interrogato ieri mattina dal pm Corsi Bianca Dessimone, braccio destro dell'ex ministro dc Goria. Un incontro che si è risolto con una nulla di fatto, o quasi. La donna, ex presidente del comitato che esaminò i progetti, già arrestata per corruzione, ha detto molto poco. Della trattativa per i miliardi tangente da versare ai partiti ha ripetuto di sapere niente.

L'inchiesta su Asti attende ora le autorizzazioni a procedere nei confronti dei parlamentari: di Bonisignore e Citaristi, il psd e la Gangà.

E in chiusura anche l'indagine sulle tangenti allo Incp, che ha portato di garanzia al senatore pri Giunto e all'arresto del presidente Finiani e del vice Russo (ora scarcerati).

Il pm Corsi sta lavorando sull'iter di consulenza per la ristrutturazione del reparto di emodinamica allo Molinette. Per



Un nuovo interrogatorio per la collaboratrice di Goria Bianca Dessimone

quella vicenda il sovrintendente sanitario dell'ospedale Giorgio Rivara era stato raggiunto da un avviso di garanzia. Erano arrivate due proposte per quella consulenza: dalla ditta Oscea (che richiedeva 20 milioni), l'altra della Major Assistenza che ne voleva quarantadue. A sorpresa fu preferita la seconda, e su quella scelta vuole far chiarezza il magistrato. Come anche sull'ennesima lettera anonima giunta in procura, presunti illeciti nella vicenda della metropolitana leggera.

De Lorenzo querela

Un avviso di garanzia a Novelli

Una dichiarazione rilasciata a Radio Radicale e poi riportata da La Stampa e dal Corriere della Sera è costata un avviso di garanzia per diffamazione al parlamentare della Rete Diego Novelli.

La denuncia è stata fatta dall'ex ministro della Sanità Francesco Lorenza, liberale. Dopo le elezioni del 5 aprile '92, Diego Novelli intervenne a un dibattito a Radio Radicale, dove sottolineò con battuta che in un paese del Napoletano i liberali erano passati da 2 a 28 per cento. Una battuta che fu riportata da un'agenzia di stampa e ripresa dai quotidiani.

De Lorenzo, ritenendosi offeso, promosse un'azione civile contro Novelli e i direttori dei due giornali, Paolo Mieli e Ugo Sille, chiedendo un risarcimento di 2 miliardi. Ha spiegato ieri da Roma Novelli: «Quell'avviso di garanzia risale all'estate scorsa, non so perché se ne parli oggi, alla vigilia delle elezioni per il sindaco di Torino, dove sono candidato».

Specchio dei tempi

«Dov'era il Gonfalone di Torino?» - «Per rispettare i genitori non ottenni il permesso dei giudici» - «Bocciata e promossa in 48 ore» - «Ridatati Fuori Orario» - «Colpa del montacarichi» - «Una tassa del '91»

separati-divorziati, con la cultura non siciliana sarà alla larga dalle signore separate e da tutte quelle maghe piene di amuleti. Avrà più tempo per educare i suoi ragazzi, così potrà far capire loro che non serve un amuleto per riconquistare moglie. Insegnerà ai suoi figli che può voler bene a entrambi i genitori rispettando le loro scelte e che per questo non occorre il permesso dei giudici.

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Cittadella (Padova): «Sintetizzo in poche righe quanto accaduto il 28 aprile. Impossibilitato a muovermi, mendo mio figlio alla revisione dell'auto. L'esaminatore bocciò l'auto, asserendo che devono essere riparati i freni anteriori. Due giorni dopo (30 aprile),

con la stessa auto, senza fatto effettuare alcuna riparazione (dando credito, pertanto, al mio meccanico, il quale aveva sottoposto l'auto ad un minucioso check-up) e la ripresento alla revisione nuovamente. L'auto viene «promossa». A voi le conclusioni».

Piero Veltri

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo anziani che l'anno scorso abbiamo partecipato all'iniziativa "Dodici sabati insieme" ai Giardini Ginzburg organizzata dalla Circondazione 8 con la collaborazione dell'Aics Fuori orario. Abbiamo appreso che questa manifestazione non si potrà ripetere per la prossima estate e siamo molto dispiaciuti dato che era veramente un bel divertimento. «Ci auguriamo che la sensibilità che la Città di Torino ha di-

mostrato nel corso della sua gloriosa storia non venga meno in questa occasione: ridatateci "Fuori orario"».

Seguono 16 firme

Il dirigente settore Biblioteca civiche ci scrive: «In risposta alla lettera del 25 aprile, si precisa che nella mattinata dell'8 aprile, per consentire la sostituzione del pavimento del magazzino librario nella zona retrostante il banco di distribuzione, si è dovuto ricorrere a un provvisorio campeggio delle procedure di lavoro. In tali circostanze si è bloccato il portello di un montacarichi carico di volumi con le relative richieste. Si precisa che talvolta le schede compilate dai lettori vengono inoltrate ai piani per sovrapporsi all'insufficienza dell'impianto di posta elettronica che dal gennaio

1991 non è stato sottoposto a manutenzione del competente settore comunale: l'impegno del personale del banco di distribuzione, che si desidera segnalare, non può più sopprimere tale carenza. Per quanto riguarda la ritardo consegna della borsa all'uscita, va detto che le misure che hanno irritato la lettrice rispondono all'esigenza di tutelare il materiale librario. Unitamente alle scuse per il disservizio, si esprime la speranza che la lettrice, convinta dell'eccezionalità dell'episodio, ritorni in biblioteca. Giselda Russo

Una lettrice ci scrive da Trofarello:

«A Torino c'è un certo malcontento perché stanno arrivando cartelle imposte per i cani. «Sarebbe opportuno precisare che tale imposta è riferita all'anno 1991 - e quindi va pagata anche se a malincuore - mentre per il futuro ciò non avverrà essendo stata definitivamente abolita. Spero che nessuno si sgarzi del cane che sarebbe una vittima senza vantaggio per il padrone, visto che l'imposta del '91 comunque dovrebbe essere pagata».

Anna Luisa Ramondetti

BOLLETTINO METEO

Giovedì 6 Maggio

PREVISIONI

■ Piemonte e Valle d'Aosta: nuvolosità in graduale aumento con precipitazioni sparse. Venti deboli. ■ Val d'Aosta: buona. Temperature in diminuzione.

TEMPERATURE IN CITTA'

| | |
|---------|------|
| MASSIMA | 25,4 |
| MINIMA | 10,4 |
| MEDIA | 17,7 |

RECORD del ultimo 50 anni

| | | |
|---------|------|----------------|
| MASSIMA | 32,4 | 15 maggio 1945 |
| MINIMA | 3,5 | 23 maggio 1962 |

UN ANNO FA

| | | | |
|---------|------|--------|----|
| MASSIMA | 23,8 | MINIMA | 14 |
|---------|------|--------|----|

IL SOLE

si leva alle ore 6 e 11 minuti; tramonta alle ore 20 e 41 minuti.

LA LUNA

si leva alle ore 11 e 30 minuti; tramonta alle ore 6 e 49 minuti.

LA LUNA PIENA

il 6 maggio alle ore 13 e 14.

LA LUNA QUARTO

il 28 maggio alle ore 20.

PREVISIONI DI CASALE

| | |
|----------------|----------|
| PREV. (ore 20) | 1011 hPa |
| PREV. (ore 20) | 47% |

PREVISIONI (Caselle)

| | |
|-----------------------|--------|
| Nelle ultime 24 ore | 0 mm |
| Totale da questo mese | 3,4 mm |
| Media (1981-1990) | 145,8 |
| Totale da questo anno | 337,2 |

PREVISIONI DI CASALE

191 milioni di km dalla Terra: distanza in aumento.

si trova nella poca apparsa nella costellazione del Cancro.

billi di luce bianca-gialla 63 volte più della stella Polare.

accorrono 116 ingrandimenti per vedere il globo ampio quanto il disco lunare.

alle ore 5 e 34 minuti la Luna, proiettata nella costellazione di Bilancia, passa per la fascia di Joviana.

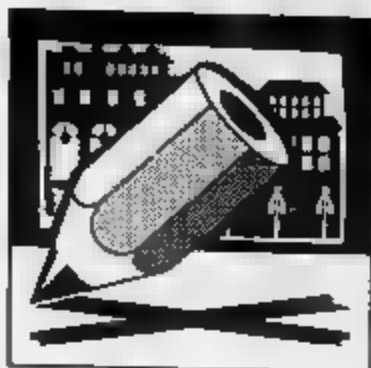
Un lettore ci scrive:

«Che dovuto a un vuoto memoria? Sono un reduce, combattente: questo mi sono chiesto notando la mancanza del gonfalone di Torino decorato di Medaglia d'oro al valor militare, per la guerra di Liberazione, alla cerimonia del 25 aprile nella cappella del cimitero monumentale. Erano presenti autorità civili e militari e i gonfaloni della Regione e Provincia e bandiere di tutte le associazioni. Mancava proprio chi doveva rappresentare una città e la sua gente e soprattutto i caduti».

Salvatore Abba

Una lettrice ci scrive:

«Il lettore che ha scritto "Così i giudici hanno separato dai figli" neanche interpellarli" forse ha un po' di confusione, confonde papà e mamma. Dal suo sfogo mi pare di capire che non ha perso la sua compagnia di vita con la quale divideva gioie e dolori, la donna che amava, la madre dei suoi figli. Fa capire perfettamente che ha perso il socio in affari ed il mezzo che teneva uniti. Comprendo la scelta della moglie di un simile uomo. «Sicuramente, ora che si trova anche lui nella schiera dei



La proposta in un convegno della Fondazione Agnelli

Addio alla «piccola città»

E' l'ora della Grande Torino

«Scenari e progetti per una Torino metropolitana» è il titolo di un convegno promosso dalla Fondazione Agnelli. Inizio dei lavori oggi alle 16, presso il Centro Incontri Crt, corso Stati Uniti 23. E' annunciata la presenza dei candidati-sindaci.

Quanto il problema della crisi torinese? Come uscirne? Ne abbiamo parlato con Marcello Pacini, direttore della Fondazione.

Dottor Pacini, anni si parla di Torino in ginocchio, svuotata di energia produttiva e anche di abitanti. Tutto vero?

«Sì, non esageriamo. Il problema è comune a tutte le metropoli, non è più evidente che altrove. Anzi, la crisi delle entità nazionali dovrebbe inaugurare una stagione felice nei rapporti tra città e favorirne un nuovo sviluppo. A patto che ognuna sappia individuare i propri punti di debolezza. Tra questi, e torinese, c'è il calo di abitanti».

Insomma, piccolo è bello? «Per carità! Noi riteniamo che l'effettivo calo di abitanti è molto minore di quanto non si ritenga. Se pensiamo alla "grande Torino", città, prima e seconda cintura, Comuni ancora più lontani ma che comunque gravitano sul sistema metropolitano, allora scopriamo che la riduzione demografica è molto minore: si passa dal 13,9 al 5,6 per cento».

D'accordo, pensiamo alla grande Torino. Cambia qualcosa?

«Certo. Ad esempio può cambiare l'organizzazione del territorio. Perché mai il piano regolatore deve immaginare una città più piccola? Perché ogni Comune di questa grande area deve avere regole urbanistiche autonome? E ancora: perché il sistema fiscale è diverso per cittadini che fruiscono degli stessi servizi? Una legge dello Stato, una buona legge, supera queste domande, proponendo la creazione di una autorità metropolitana. I cittadini e l'economia l'hanno anticipata, muovendosi per conto proprio. Ora bisogna in fretta: la competizione mondiale si svolgerà tra comunità urbane».

A proposito di Europa. Dati alla mano gli economisti stengono che un altro svantaggio dovuto a una preparazione scolastica insufficiente. Lei è d'accordo?

«Sulla tutta la linea. Ma le dispiace: anche nel confronto con l'Italia del Nord, Torino è perdente. Il 1971 il per cento dei residenti dichiarava di saper leggere, e tanto bastava a rendere questa città la più istruita del Paese. Oggi il per cento di laureati è inferiore rispetto a Milano, Bologna, Firenze. Viviamo giorni in cui la risorsa sapere può essere la vera carta vincente. Torino è affetta da una singolare schizofrenia: da un lato è la capitale della tecnologia avanzata, dall'altro pare figlia di vecchie culture industriali, che aveva bisogno di manovali e non tecnici specializzati».

I NUMERI

Sempre pochi i laureati

In 10 anni Torino-città ha perso 150 mila abitanti, pari al 13,9% della popolazione. In crescita invece prima e seconda cintura. La Fondazione Agnelli ha preso in considerazione 104 Comuni dell'area allargata, che comprende centri come Giaveno e Chivasso. Insieme denunciano un calo di 150 mila residenti, pari al 5,6 per cento (la media piemontese è del 3,5%). Altro aspetto della ricerca: il grado di istruzione. Nel confronto Torino-Milano, la nostra città perde su tutta la linea, denunciando meno laureati e diplomati alle superiori. Vantano più dottori anche Bologna, Firenze e Roma. La forbice si allarga se il paragone si sposta a Lione: il 7,5% dei residenti nella comunità urbana francese è laureato, contro il 3,9 per cento torinese. Un altro 4,1 per cento di lionesi ha un diploma di scuola superiore, contro un modesto 20,8 per cento di torinesi.

Che fare?

«Innanzitutto valorizzare due università e assicurare una preparazione mirata per i giovani. Ma adesso si pone una nuova emergenza. Per effetto della riforma pensionistica, nei prossimi 10 anni 150 mila dipendenti con basso titolo di studio resteranno in attività, strozzando il mercato del lavoro e ponendo un serio problema di formazione. Si deve pensare e impiegare. E la sola strada ci pare la formazione permanente, che accompagni i lavoratori per tutto l'arco della vita professionale».

Chi se ne occuperebbe?

«La parte pubblica. Ma Comuni e Regioni sono sul filo della bancarotta. Non le pare una proposta inattuabile?»



Il direttore della Fondazione Agnelli, Marcello Pacini, sotto la Mole occorrono più laureati

«No, purché muti radicalmente il sistema per acquisire risorse. Oggi ogni torinese si fissa un milione di lire in più di quanto non serva. Noi chiediamo che parte di questo denaro sia spendibile in loco».

E' il federalismo fiscale. Dottor Pacini, la Fondazione Agnelli sposa la Lega?

«Mi pare che questo discorso sia ormai condiviso da molte forze politiche e sociali, dal pds al cardinal Martini».

Ancora un problema: Torino appare poco appetibile, molte aziende fuggono. C'è ricambio.

«Un governo locale più forte, anche più ricco, può fornire in-

centivati alle imprese, come in Francia. Inoltre non è pensabile una vera e propria agenzia di promozione della città, curi una politica estera anche i rapporti all'interno del Paese. Perché in Italia si può giungere a decentramento delle strutture statali, dai ministeri ai grandi istituti? L'operazione porterebbe grandi taglie a tutti».

E' un futuro che in queste parti ha il sapore del buon tempo antico.

«Perché Torino è già stata capitale vera? Può darsi: ma il decentramento è in atto in tutta Europa. Germania e la Francia, alla Gran Bretagna. E la nostra partita la giochiamo nel confronto con quelle nazionali».

Giuseppe Pavolo

Dieci candidati-sindaci, 18 liste

Dall'università appello per Castellani

Quarantasei docenti dell'Università e del Politecnico hanno firmato un appello per Valentino Castellani sindaco. «In un momento di grave crisi della politica e dei partiti tradizionali è importante che si costituisca uno schieramento pluralista, capace di coagulare forze ed energie nuove, compromesse con il sistema precedente» è scritto nel messaggio che termina definendo Castellani uomo di sicura moralità e competenza tecnica e politica, degno di appoggio: «Per questo raccomandiamo di votarlo».

L'appello è aperto dal senatore Norberto Bobbio. Tra i firmatari ricordiamo: Piero Appendino, Gian Luigi Beccaria, Franco Bolchini, Giorgio Brosio, Massimo Firpo, Luciano Gallino, Giuseppe Recupero, Riccardo Roselli, Chiara Saraceno, Francesco Tremello e Gian Luigi Vaccarino. I candidati-sindaci ieri sono saliti a dieci: se riuscirà a raccogliere le mille firme, in campo scenderà anche Giuseppe Zing-



Norberto Bobbio apre le 43 firme

50 anni, preside del liceo scientifico Majorana e amministratore dell'Atm, sostenuto dalla Lega pensionati. Una nuova formazione che affianca altri due schieramenti annunciati tra martedì e ieri ed entrambi favorevoli a Maurizio Lupi sindaco: la «Lista delle donne», capeggiata da Loretta Bressa, e i «Pensionati uniti», guidati da Piero Giuseppe Valero.

A poco più di 12 ore dal termine (sabato alle 12) per depositare simboli, nomi e firme in Comune, le liste diventano 18, troppe se si considera che nello spirito della nuova legge elettorale avrebbero dovuto ridursi drasticamente. Invece sono addirittura tre le più riprodotte: la «Lista delle donne», capeggiata da Loretta Bressa, e i «Pensionati uniti», guidati da Piero Giuseppe Valero.

Dopo Lega per Torino, Lega Nord e Rete, ieri ha presentato il proprio schieramento Rifondazione comunista. La lista è aperta dall'ex deputato del pci, Gianni Alosia e da Eleonora Artesio, a Palazzo Civico ai tempi del sindaco Novelli. Con Artesio si ripresentano altri due consiglieri uscenti: Daniela Converso e Salvatore Vuozzo. Ha invece rinunciato l'ex assessore alla Cultura Giorgio Balmas, l'inventore di «Settembre musici».

Dei candidati di Rifondazione (47 iscritti e tre indipendenti) sono donne. Età media 43 anni, 34% sono impegnati,

20% operai, 14% pensionati, 12% insegnanti e liberi professionisti, 8% studenti. Spese per la campagna elettorale - nuncia Rifondazione - si aggirano sui 30-40 milioni, ottenuti da fondi nazionali e sottoscrizioni. «Sosteniamo Novelli assieme a Rete e Alleanza verde per Torino» dice il segretario Marco Rizzo.

La dc ha completato la lista con l'esclusione dell'ex assessore alla Gioventù, Antonello Angeleri. L'ha deciso ieri la direzione nazionale del partito ha dato ragione all'osservatore Martinazzoli. Triglia. «La regola - hanno detto in via Carlo Alberto - anche il dolore deve valere per tutti. Così Antonello Angeleri a anni considero vecchia nomenclatura e rimarrà a casa assieme agli altri ex assessori: Bracco, Deorsola, Galasso, Guazzone, Pizzetti o Provvisiero».

Tra i nomi di spicco, oltre a 5 consiglieri uscenti, la dc ha inserito nelle liste l'ex sovrintendente ai beni ambientali, Clara Palmas. «Stiamo raccogliendo firme - dice il segretario Bruno - pensiamo di superare le mille firme tra oggi e domani».

«A quale lista dc è stata chiesta l'adesione dei cittadini?», domanda il candidato-sindaco Massimo Ugo Martinat, il quale ieri ha presentato un esposto-denuncia alla questura e al prefetto. Spiega il deputato missino: «La nuova legge elettorale prevede che le firme siano apposte ad una lista completa, mentre quella dc era in sospeso, quanto meno sul nome dell'ex assessore Angeleri».

Per evitare strascichi giudiziari i promotori di «Torino liberata» hanno ospitato un paio di notai ad una «festa per la firma» che si è svolta nella discoteca «Rock-city», presenti duemila giovani. Risultato: sono raccolte firme.

Ancora polemiche nel psi. Gian Mauro Borsano, deputato indipendente (primo eletto nella lista del Gerolamo alle politiche del 1992) ha scritto lettera alla segreteria chiedendo di non presentare la lista e di lasciare «libertà di coscienza» ai propri iscritti e agli elettori sul del candidato-sindaco. Ma da Palermo i dirigenti non hanno risposto. E' un simbolo e nomi verranno depositati in Comune.

Giuseppe Sangiorgio

Si voterà un solo giorno

Quanto costa la campagna elettorale

Per il Comune si voterà soltanto la domenica: al primo turno il 6 giugno, dalle 7 alle 22; al secondo - ossia al ballottaggio tra i due candidati-sindaci più votati - 15 giorni dopo, il 20 giugno. Orario. Sino alle amministrative del 1990 (ma anche alle politiche dello scorso anno) la vecchia legge articolava l'apertura delle urne in due tranches, la domenica (ore 7-22) e il lunedì, ore 7-14.

La novità potrebbe creare problemi a chi dedica il fine settimana a gite fuori porta. Alle 22 del 6 maggio (ultime elezioni municipali) aveva votato il 62,5 per cento degli aventi diritto, alle 14 del giorno dopo gli elettori raggiunsero quota 85,4 per cento. In cifre: chiusura delle urne, domenica sera, avevano espresso il voto 550 mila torinesi, il lunedì si recarono altri 165 mila.

La nuova legge - affermano i tecnici - diminuirà le spese per il personale addetto ai seggi, limiterà i tempi di chiusura delle scuole. «Con vantaggio per tutti

diciamo a Palazzo Civico. E per informarci agli altri Paesi europei».

Di questi tempi contenere le spese è una delle maggiori preoccupazioni solo della pubblica amministrazione, anche dei candidati che aspirano i costi eleggere per occuparsene. I farsi per la propaganda di un candidato sindaco potrebbero raggiungere anche i 200 milioni. Lo dicono i 10 interessati, facendosi capire che i costi di stampa di manifesti a spot tv selvaggio. C'è chi conta di spendere 10 milioni.

I maggiori problemi li avranno i candidati meno conosciuti, non politici, ad esempio i docenti universitari Valentino Castellani e Giovanni Zanetti. Il comitato promotore di Castellani prevede di spendere circa 150 milioni, 40 terno di raggiungere i 200 afferma Zanetti. Castellani sarà sostenuto da comitato di volontari che gli stanno preparando un filmato da trasmettere sulla tv nei cinema, nei

saggi radiofonici, manifesti, pubblicazioni e lettere personalizzate. Anche Zanetti avrà un comitato elettorale. Dice: «Faremo un pieghevole con foto, curriculum e sintesi del programma. La mia sarà una campagna mirata, rivolta a gruppi, categorie e associazioni di base».

I candidati «di bandiera» beneficiano della campagna elettorale dei partiti che li esprimono, compreso l'ex sindaco pci Diego Novelli oggi con la Rete che ha l'appoggio di Alleanza verde per Torino. Rifondazione comunista dei pensionati che fanno capo all'ex consigliere comunale Scardicchio. «Novelli giocherà la carta della notorietà, del grande contatto umano che ha con la gente» afferma la Rete che ipotizza di spendere 100 milioni.

Nel psi la campagna per Marzano è da definire: «Non c'è stato il tempo per pensarci spiega il segretario Tigani. La Lega Nord annuncia: «Per i candidati, Comino compreso, spenderemo 20 milioni».

In Scienze politiche

Capomonte oggi la laurea d'onorem

Antonino Capomonte, notissimo magistrato, ora in pensione, ma che è stato in anni caldissimi a capo del pool dei giudici antimafia di Palermo, viene insignito oggi pomeriggio (le carceri) alla laurea ad onorem dell'Università di Torino.

A consegnargliela sarà il rettore Mario Umberto Dianzani nell'aula magna via Verdi 8. Subito dopo il dottor Capomonte terrà una lezione su «mafia e sistema politico-istituzionale italiano».

Nel corso della cerimonia verranno insigniti di laurea ad onorem, rispettivamente in fisica e in medicina e chirurgia, i professori James D. Bjorken e Ronald J. Linden. Al di là dell'occasione solenne e dello spazio scientifico una cerimonia di questo tipo comporta, si apre questa volta, l'apertura di stretta attualità sulla cronaca di questi mesi.

Grande Punto Vendita

Tancredi

Via XX Settembre 70 - Tel. 530.916
a 50 mt da via Garibaldi

Reperti: Bimbo 0-14 anni - Donna e Premium - Intimo
350 mq di cortesia, competenza e qualità

LA STAMPA

Mostra

SCOPRIAMO LE CARTE

Un grande atlante di luoghi reali e sognati

La Mandria - Borgo Castello
Venaria (Torino)
25 aprile - 6 giugno

Orario: 9-18,30
(dal lunedì al venerdì fino alle 15,30
solo per scuole e gruppi accompagnati)

INGRESSO LIBERO

de fonseca

Abbigliamento Borse

madras

V.S. Francesco d'Assisi 17/D Torino

VENDITA PROMOZIONALE

OGNI GIOVEDÌ DAL 30 AL 70%
su tutta la collezione
PRIMAVERA ESTATE

SPACCIO AZIENDALE

DIRETTAMENTE IN FABBRICA

ABBIGLIAMENTO E ANTICORI PER IL TENNIS BRENFORD

L. go Dora Colletta 113/8 (cortile) TORINO
0 2487089 Dal martedì al sabato dalle 10 alle 19

REALIZZAZIONE

S.O.T.E.C.

34, Blvd Vercelli - Roma - Tel. 06 71912010

NICE - UNA RESIDENZA PRESTIGIOSA

Destare un forte interesse è una prerogativa delle realizzazioni del costruttore Maurice Harroch. A ciò non si sottrae certamente Villa Casa Bianca che può essere considerata una dei progetti più prestigiosi della Costa Azzurra, lizzato sulla collina più nobile di Nice. Una costruzione di gran lusso piscina ristorante, fitness club, parco e giardino. Gli appartamenti godono tutti di un panorama eccezionale: la vista spazia infatti da Cap Ferrat a Cap d'Antibes. Sono disponibili studio e appartamenti da due a quattro locali. Con l'acquisto di un appartamento nella Villa Casa Bianca realizzerete oggi un ottimo investimento per il domani sia in termini di rivalutazione del capitale che di redditività da locazione, oltre all'opportunità di beneficiare di un mutuo in franchi francesi del 9,20%.

VILLA

Casa Bianca

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
167 - 018034

DIMENSIONE EUROPA

Per ricevere informazioni gratuite su Villa Casa Bianca - Nicotizzare il presente coupon a Dimensione Europa - V. Lamarmora, 35H - 10129 Torino - Tel. 011/588 30.41

Cognome e Nome _____
Indirizzo _____
CAP _____ Città _____ Telefono _____

I ricordi del pittore in occasione della mostra alla Mole

Paulucci, l'ultimo dei Sei

Gran festa con Soldati e Bobbio

«Rimpianti? Nessuno. Perché tutto è ancora qui, tutto è ancora presente, i miei amici ancora vivi, energie sempre nuove». E' festa intorno a Enrico Paulucci, l'ultimo dei Sei, classe 1901, ostinatamente immerso nella vita, colmo di entusiasmi e di sottili astuzie. Ventotto anni fa, Galleria d'arte moderna, all'inaugurazione della mostra voluta da Vittorio Viale sul movimento «d'impronta francese», il Maestro illustrava il ruolo di testimone: Nicola Galante, Carlo Levi, Francesco Monzio, scomparsi, rispettivamente, nel '69, nel '75 e nel '79. Gigi Chessa se n'era andato, giovanissimo, nel '35. Jessie Boswell, l'unica donna del Gruppo, inglese di Leeds, nel '56.

I «Sei» di Torino tornano da oggi al 4 luglio nello spazio espositivo della Mole Antonelliana, questa «vecchia grata-cielo fatto a fiasco», secondo l'immagine di un altro pittore eccellente, Italo Calvino. Nel comitato scientifico della rassegna a cura di Mirella Bandini siedono Anna Bovero, Maria Minita Lamberini, Marco Rosci. Nel comitato d'onore, al marchese Paulucci delle Roncole, gli ottuagenari Mario Soldati, Lalla Romano, Norberto Bobbio, testimoni di un mondo dove dominano i Gobbetti, i Casorati, i Noventa, i Venturi, i Persico, i Gualino.



Enrico Paulucci (a destra) e Mario Soldati alla mostra dei Sei

A incresparsi l'onda del ricordo è il sussulto, quasi accorato appello, di Soldati, avvigliato, sigaro, calato nel rosario: «Carlo Levi mi ritrasse. Conservo il quadro nella di Tellerio. Voglio che al più presto arrivi qui, magari già stanco, non può mancare. Il, sì, sì...». Almeno un altro dono (e temerario) gli riservò l'autore di Cristo si è fermato a Eboli, il disegno per la copertina di America prima amore: «Lo terminò nello studio di piazza Vittorio, mentre i questurini fascisti perquisivano la mansarda, il soggetto? Un'affascinante dia-

volessa in atteggiamento di riposo, le gambe che sembrano oscillare a mezz'aria come vecchie piene di vento, al di sopra un'eco dei grattacieli di Manhattan. Profilo indiano, borsellino grigio, viso scuro, Lalla Romano evoca la scuola in Galia. Di Felice Casorati (una mostra di Lalla Romano pittrice, opere fra il '28 e il '45, verrà allestita a Torino in autunno): «La sua pittura - era troppo demica e formale per il gusto. Ad attrarmi, piuttosto, era lo stile "primitivo" dei "Sei",

Prima di entrare nell'atelier casoratiano frequentai Galante, omio teso, di pochissime parole. Lo seguivo in campagna, dipingevamo casupole, alberi, fiori».

Estraneo al fascino del pennello, invece, Norberto Bobbio: «Non sono mai riuscito a fare disegno». Si spiega magari così la sua scarsa familiarità con gli ambienti artistici (in Trent'anni di storia della cultura a Torino cita un solo pittore, Casorati, o meglio: il monografia di Casorati scritta da Gobbetti): «Se sono qui l'amidaglia che mi lega a Paulucci. E che mi lega a Carlo Levi, un cittadino dell'universo gobettiano, o a Francesco Menzio. Menzio, in particolare, fu molto vicino ad Antonelli e a me quando avviammo l'Unione Culturale».

Norberto Bobbio si allontana, fra gli ulivati di Galante, i nudi Chessa, le bambole e gli interni con fiori della Boswell. Lalla Romano, Mario Soldati e Enrico Paulucci confabulano: forse si danno appuntamento all'istoria del Balon dove si rifugiavano negli Anni Trenta. «Carlo Levi - racconta Lalla Romano - arrivava sempre in ritardo, insieme alla sua compagna di allora, una bellissima "roussin"».

Bruno Quaranta

Un economista, un filosofo, un operatore: Capire per batterlo

Razzismo al Politecnico

«Lo sviluppo di Torino è da sempre legato all'immigrazione, occorre aprirsi». Una proposta: «Parte del salario venga utilizzata per dare loro un'alloggio».

I cittadini extracomunitari a Torino: regole, permessi, soggiorno, 29.896. Gli irregolari si stimano in circa 3 mila unità. Di questa moltitudine appena un centinaio quelli che lavorano agli incroci.

«Un paio di volte io e i miei collaboratori ci siamo presi il mal di pancia, visto che gli incroci non sono infiniti, di andare a contare. Una volta ne abbiamo trovati 83, l'altra 102» ha raccontato Franco Olivero, dirigente dell'Ufficio stranieri del Comune, agli studenti del Politecnico che ieri, nell'Aula magna, hanno organizzato una tavola rotonda sul razzismo. Vi hanno partecipato l'economista Mario Deaglio, il filosofo Gianni Vattimo, Paz Brazas, presidente di una cooperativa di donne extracomunitarie, e Ezio Mauro, direttore de La Stampa.

Un centinaio di lavavetri appena che, assieme ai «vu» cumpra, rappresentano l'immagine dominante - quella cioè dell'eccezione - che abbiamo dell'extracomunitario. Non è così. E' quindi necessario cono-

scere e capire per modificare questo stato di cose e combattere il razzismo comparso anche al Poli con alcune scritte sui muri: hanno detto gli studenti organizzatori della manifestazione comprendeva proiezioni di film e un

Ezio Mauro ha ricordato che Torino ha saputo, pur tra tanti limiti, integrare l'immigrato degli Anni. «Ma allora c'era un'identità forte, quella della "città del lavoro". E' possibile oggi lo stesso processo? E' possibile collegare culture diverse, così che la nostra non si dove andrà, che cos'è?».

Il professor Deaglio ha ripercorso le tante immigrazioni subite: Torino, da quelle provenienti dalla campagna o monti («Brofforio nel 1880 aveva già scritto "ballata, La marcia", che raccontava le partenze di ragazzi scesi dalla Val di Susa» all'odierna dal Nord Africa, per sostenere che non c'è sviluppo a Torino senza immigrazione se non c'è caso di sviluppo moderno senza immigrazione. Gli immigrati

portano tensioni sociali? «Vero, la vita economica è fatta o di sviluppo o di declino, quindi è necessario aprirsi a chi viene da fuori».

Il punto è quindi quello di «come integrare» questa forza lavoro, anche qualificata. «E' dimostrato - ha detto Deaglio - che a salario uguale s'incentiva il lavoro nero. Perché allora, visto che i problemi principali degli immigrati si concentrano sulla mancanza di casa, non immaginare di parte del salario per risolvere questo problema?». E' forse un immigrato sarebbe disponibile a lavorare senza soste per due o tre anni in cambio di un più lungo periodo di vacanza da trascorrere in patria. E' necessario facilitare il ricorso al credito, dare istruzione, la possibilità di partecipare alle votazioni locali.

E' importante risolvere gli aspetti economici del problema - ha detto Gianni Vattimo - perché due persone di culture diverse, la pancia piena, hanno più probabilità di variarsi incontro. (D. mto.)

Fu ferito il paciere

Nissa in treno Identificato

E' stato identificato e denunciato il ragazzo che tre settimane fa accoltellò a ferì gravemente un coetaneo che aveva tentato di far da paciere durante una rissa sul treno Ventimiglia-Torino. Si tratta di Marco Scriverano, 20 anni, disoccupato, residente a Grugliasco in via Cln 39, piccoli precedenti per furti e detenzione di droghe leggere. Sarà processato con l'accusa di lesioni aggravate.

L'episodio avvenne domenica 11 aprile, alle 19, su un treno speciale predisposto dalle Ferrovie per far fronte al traffico pasquale. Centinaia di turisti piemontesi che avevano trascorso il fine settimana in Riviera rimasero bloccati per lo spotorno mentre venivano prestati i primi soccorsi al ferito. Si trattava di Vincenzo Di Bartolomeo, via Onorato Vigliani 2, colpito da una coltellata al torace. Le condizioni stanno migliorando.

Sabato la proiezione

Un film inedito Umberto II al cine Massimo

Nel decennale della scomparsa di Umberto II di Savoia, sabato sarà proiettato nella sala del Romano (inizio 10.30) un film sulla sua vita. L'iniziativa è del Comitato per la commemorazione che intende presentare la figura storica ai torinesi. «Senza fini politici - spiegano - ma con il desiderio culturale di ricordare il Re» l'uomo che, prima di salire al trono, animò tanta vita sociale della capitale subalpina. Il film, prodotto in Francia, comprende immagini inedite, e ritratti con un paziente lavoro negli archivi e nelle cinetoteche pubbliche e private. «Per il momento prevediamo una sola proiezione - dicono i promotori - a seguito vedremo. Sin d'ora però possiamo anticipare un programma di conferenze la prima delle quali è prevista per il primo giugno. I temi: Principe di Piemonte; Umberto II di Savoia, soldato e combattente; da Luogotenente a Re.

Collegno, arrestato

Infermiere maltrattava i pazienti

Avrebbe ripetutamente maltrattato due degenti dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno, approfittando della loro incapacità di difendersi. Per questo motivo Nicola Parisi, 43 anni, residente a Collegno in viale Partigiani 7, infermiere ausiliario da tre mesi in servizio nella comunità numero dell'ex manicomio, è stato arrestato, l'altra sera, dai carabinieri di Collegno. A denunciare l'episodio, oltre al furto di diversi farmaci, era stato il 14 aprile scorso Antonio Desano, primario della comunità. Le indagini avrebbero confermato le accuse rivolte all'infermiere: lui si difende, sostenendo di non avere mai maltrattato i pazienti. Ma ad accusarlo ci sarebbero le testimonianze raccolte tra il personale della comunità finite sul tavolo del gip Barberini che ha firmato l'ordine di custodia cautelare.

BIANCA & NELLA

Tabaccai ferisce rapinatore

Tentata rapina a spataroria, ieri sera, alla tabaccheria di via Giacinto Colonna 17. Di fronte ai tre rapinatori, il titolare ha reagito sparando. Uno dei giovani è stato colpito. Soccorso dai complici, è fuggito loro facendo perdere le tracce.

L'invecchiamento visto al femminile

Si apre domani alle 8.30, al Centro Incontri Crt, corso Stati Uniti 23, il convegno «Invecchiare al femminile», promosso dalla Società Italiana medici e operatori geriatrici.

La sindacati su produzione

Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil, in collaborazione con l'agenzia per l'impiego Piemonte, hanno organizzato domani dalle 9.30 alle 14.30 un seminario sulla qualificazione professionale nella produzione automobilistica. Il seminario si svolgerà al centro congressi «Torino Incontra» sala Einaudi in via Nina Costa, 8. Partecipano sindacalisti e docenti di Torino, Trento e Dortmund.

E' morto l'operaio la pistola

Michela Campanella, anni, l'operaio di Candiolo sfigurato da un proiettile partito accidentalmente da un revolver giocattolo che stava trasformando in arma vera, è morto all'alba di ieri al Cto.

Venaria, nuove deleghe in giunta

Due nuovi nomi nella vita politica cittadina: Salvatore Borge, 40, assessore alla Casa, è stato delegato dal sindaco ai problemi dell'Industria. Gianni Sanfilippo il nuovo segretario del psi.

Grugliasco, preso giovane scippatore

Tra novembre e dicembre dello scorso anno era riuscito a scippare cinque persone, impossessandosi di oltre due milioni. Angela Armanioli, anni, è stato arrestato dai carabinieri di Grugliasco. Il giovane è inoltre accusato di truffa ai danni di un commerciante: effettuato un pagamento con un assegno rubato.

Uno sportello Crt all'Usi Venaria

Un sportello della Crt è stato aperto all'ingresso dell'ospedale di piazza Annunziata a Venaria.

OPEL ASTRA SW



VENTILAZIONE MICROFILTRATA

CINTURE DI SICUREZZA CON BLOCCO INERZIALE

DOPPIE BARRE DI PROTEZIONE LATERALI

BENZINA, DIESEL E TURBODIESEL

ADESSO PUOI SALIRE SU UNA STELLA.

IN PROVA PRESSO LA VOSTRA CONCESSIONARIA OPEL



C.so Traiano 14 - Torino - Tel. 011/610804-616622

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI OPEL

LA STAMPA

Joyful promotion STRAZZ TORINO A FAVORE Specchio dei tempi

Palmolive OPTIMS DOMENICA 23 MAGGIO 1993 PIAZZA S. CARLO ore 9,30

Sono aperte le iscrizioni presso i seguenti punti: Apertura Centro STAZIONE in C.so dal 15/5

CENTRO - CROCIATA

Salone La Stampa - Via Roma 80
Cisar - Via Galvani 2
Invicta Shop - Corso Siccardi 4
La Bottega dello Spicco - Via Carlo Alberto 11
Marvin - Piazza Lagrange 45
Sport - City - Corso Dante 17/A
Supermercato Di per Di - Via Santa Teresa 19
Supermercato Di per Di - Corso Vinzaglio 19/P
Supermercato Di per Di - Via Maria Vittoria 11

SANTA RITA - NORD

Compo Base - Piazza Montanari 131
Grassi Sport - Corso Siroca 196
Istituto Medicina dello Sport - V. Filadelfia 68
Supermercato Di per Di - Via Don Grigoli 26/A
Supermercato Di per Di - Via Cimabue 4

POZZO STRADA - CENISIA - SAN P

Emporium Donald Shimada Sport - Via Duchessa Jolanda 3
Manifattura Sport - Via Asiago 58
Marvin - Corso Inghilterra 31
Milanesio Sport - Corso Paschiara 274
Supermercato Di per Di - Via Cialdini 27
Supermercato Di per Di - Via Duchessa Jolanda 9

PARELLA - SAN DONATO - CAMPIDOLIO

Giannone Sport - Corso Regina Margherita 212
Radio Centro 95 - Corso Lecce 94
Supermercato Di per Di - Via Nicomede Bianchi 45
Supermercato Di per Di - Strada Antica di Collegno 194

LE VALLETTE - MADONNA DI CAMPAGNA - BORGATA VITTORIA

Supermercato Di per Di - Via Breglia 65
Supermercato Di per Di - Via Ruffi 19

FALCHERA - REGIO PARCO - MILANO

Pesca Sport - Corso Veracelli 121
Supermercato Di per Di - Via Tadini 40

VANCHIGLIA - MADONNA - PILEONE

Pieri Sport - Corso Belgia 96
Supermercato Di per Di - Corso Regio Parco 20
Supermercato Di per Di - Corso Casale 115

BORGATA - SALVARIO - CAVORETTO

Aleardi Sport - Via Dante 50
Jolly Sport - Corso Dante 79
Moriando Sport - Corso Manolieri 261
Schanone Sport - Via Madonna Cristina 66
Supermercato Di per Di - Corso Massimo D'Azeglio 60 H
Supermercato Di per Di - Largo Mantova 8

TAPPOROSSO

di par di

II SUPERMERCATO

di par di

di par di

di par di

di par di

di par di

di par di

di par di

di par di



di par di

di par di

di par di

di par di

di par di

di par di

di par di

di par di

di par di

di par di

di par di

di par di

di par di

di par di

di par di

di par di

di par di

di par di

di par di

di par di

di par di

Cortei in centro dopo la vittoria della Juve, con un piccolo incidente

Carosello di tifosi bianconeri

E cade una coroncina del Caval 'd brons

Grande entusiasmo per la vittoria della Juventus contro il Borussia che ha avvicinato la vecchia signora alla coppa UEFA. Cinquecento tifosi juventini hanno seguito ieri del mattino il trionfale incontro con il Borussia. Al termine della partita, il centro è stato invaso da migliaia di auto.

I tifosi hanno deciso, anche ieri sera, di dar sfogo alla loro incontenibile gioia con l'orami abituale serpentine, automobili. Un corteo rumoroso di clacson, trombette, urla e slogan che ha percorso più volte Roma fino a piazza Castello. Ancora nella notte il centro era ingombro di auto e rumori.

Alla gioia incontenibile degli ultras ha fatto subito seguito la protesta dei residenti, asserragliati dal centro. I centralini di vigili urbani e della La Stampa sono stati tempestati di telefonate osperate.

La festa, che si è aggregata in particolare in piazza San Carlo intorno al Caval 'd brons, ha provocato anche un lieve danneggiamento al monumento equestre. Un giovane tifoso di 14 anni è salito sul cavallo per urlare il suo entusiasmo. Nel discendere ha urtato delle coroncine che, su ciascun lato, sovrastano lo stemma Savoia. L'ornamento (lato caffè Torino) è caduto, senza rompersi. Il pezzo è stato raccolto dai carabinieri della compagnia San Carlo, che in giornata lo consegneranno ai tecnici. Comune per il ripristino.

Il ragazzino è stato accompagnato in caserma insieme con la madre. Qui ha raccontato ai militari l'accaduto, assicurando che si è trattato di un banale incidente e non, come si era ipotizzato in un primo momento, di un atto vandalico.



La gioia juventina in piazza San Carlo: fino a tarda sera tifosi esultanti, con qualche protesta di chi voleva dormire

Venaria, case popolari Calano i prezzi dei terreni espropriati

Nuova schisita per le 700 famiglie che abitano alloggi di edilizia economico-popolare nella corso Machiavelli a Venaria costruiti espropriati a prezzi agricoli.

Una sentenza della Corte Costituzionale aveva riallasciato i prezzi del terreno espropriati a quelli di mercato, con il rischio, per le 700 famiglie, di essere chiamate a pagare 15 milioni e per risarcire gli proprietari degli oltre 300 mila metri quadrati di terreno. Il Comune ha concluso un accordo con la società Sice: la trattativa ha fatto scendere da 80 a circa mille lire il prezzo al metro quadrato dei terreni.

Ma l'ex deputato psi non si presenta in aula Schiaffeggiò una donna Fiandrotti in pretura

L'ex deputato socialista Filippo Fiandrotti in pretura per schiaffo ad una signora. Lei, Luciana Poggi, si era candidata nelle liste psi alle precedenti amministrative torinesi, dopo essersi convertita alla religione cattolica. Non venne eletta e andò a parlare con l'allora onorevole. La spiegazione si sarebbe rapidamente trasformata in accessa discussione. Ad animarla contribuì la delusione politica della signora, ma sarebbe una più venale questione: quattrini a farla trascendere. Lei ha fornito la sua versione: pubblico ministero: «Avevo una campagna elettorale e fatto anche per alcuni

candidati d'area (Scicolone, Mandino, Presti). Ho sostenuto delle spese e volevo rientrarne».

L'accusa di Luciana Poggi è perentoria: «L'onorevole mi ha schiaffeggiato» e nella querela, presentata dopo essersi fatta medicare al Maria Vittoria, ha precisato di aver subito lesioni ai bulbi oculari. Tre giorni di prognosi indicati il referto medico. Ieri la prima udienza. Fiandrotti, che aveva un difensore d'ufficio. Nemmeno lui si è presentato. Il pretore Mercante ha epescato l'avvocato Paolo che passava fuori dall'aula e l'ha incaricato della difesa di Fiandrotti. Poi ha rinviato il processo a settembre.

Voleva uccidere un altro legale e un suo nipote

Il killer dell'avvocato

preparava una strage

Le pagine ingiallite di un vecchio passaporto per spiegare una vendetta che non doveva avere sola vittima. Giovanni Racchio, l'assassino dell'avvocato di Ivrea, Michele Campanale, aveva deciso farsi giustizia da solo, con la vecchia «Taurus» che porta dietro da quando faceva comunale: «Ho un appuntamento molto importante a Ivrea, adesso il momento di sistemare tutti i conti in sospeso» aveva confidato l'altro pomeriggio a un incontrato sulla piazza di Tavagnasco prima di salire sull'«Ape» e lasciare il paese.

75 anni, l'ossessione di

perdere la cascina dove aveva sempre abitato, ha trasformato Giovanni Racchio in uno spietato assassino. Ce l'aveva con il nipote: «Volevo sbatterlo fuori casa, gliela farò pagare». E l'aveva con gli avvocati che consultato per fare valere i suoi diritti.

Quel vecchio passaporto adesso sul tavolo sostituito procuratore Paola Rava: è la prova di un delitto premeditato. Senza la minima emozione, Giovanni Racchio è presentato davanti al giudice De Marchi: «Volevo ammazzarlo, mi spiace aver fatto male anche al figlio, lui non c'entrava».

Dopo Michele Campanale,

freddato sotto gli occhi della moglie, sarebbe un altro avvocato, Antonio Raucchi: «Nessuno mi vuole aiutare, ho cercato anche giudice in tribunale (l'avrebbe fatto anche martedì mattina, ndr), dicono che può portare via la casa, ma non ci credo». La vendetta di Giovanni Racchio doveva poi colpire il nipote Eddy e la famiglia, quelli che, nella sua mente sconvolta, gli avevano «rubato» la cascina. «È un tipo strano» dicono i Tavagnasco. Aveva le sue idee ma non pensavamo potesse arrivare a tanto. Lo aspettava, invece, Eddy Racchio. «Ultimamente dice: avevo paura, ci eravamo anche rivolti ai carabinieri temendo il peggio. Qualche tempo mio zio ha minacciato mia madre; le ha detto che lei era Satana e, per questo, le avrebbe sparato. Le preoccupazioni erano cresciute dopo una telefonata dell'avvocato Raucchi: «Ci disse di stare in guardia, che lo zio voleva farsi giustizia da solo».

Eddy. Paolo Campanale, il figlio del penalista ucciso, riesce a spiegare che cosa possa aver fatto scattare il raptus omicida nel pensionato Tavagnasco: «Eravamo stati chiari, gli avevamo detto che era tutto a posto». Ma lui continuava a telefonare, a insistere, fino all'altro giorno quando si è presentato nello studio di Crist per parreggiare i conti. «C'era mio padre a terra - ricorda Paolo - e quell'uomo con la pistola in mano. Una scena agghiacciante, ho capito tutto, sono scappato e lui mi ha inseguito. Poi ho sperato un'altra volta ed è scomparso».



La regista Liliana Cavani

La regista ha tenuto una lezione all'università Liliana Cavani in cattedra «Il cinema è dimenticato»

«In Italia manca l'istruzione all'immagine. E il cinema è considerato un'arte alternativa, che la scuola non prende in considerazione».

Lo «accuse» è di Liliana Cavani, che ieri mattina ha tenuto una lezione a Palazzo Nuovo, ospite del corso di Storia del Cinema di Magistero.

Più di trecento gli studenti a seguire la regista modenese, della quale ieri la tv ha mandato in onda uno dei film più famosi, «Portiere di notte».

L'artista ha parlato della situazione del cinema di casa nostra, dei suoi finanziamenti, dei suoi limiti, dei problemi che affrontano i giovani registi.

Lodovico Poletto

SMA
Gruppo Rinascente

CittàMercato
La Capitale Convenienza

GRANDE SAGRA DEL 3x2.

600 prodotti in offerta.

Anche le tue vacanze in 3x2.
Con sole 300.000 lire di spesa viaggi in 3
paghi per 2 con Alpitour, il leader delle vacanze.

OFFERTA VALIDA FINO AL 12/6/93 - REGOLAMENTO

AUT. MIN.

FINO AL 15 MAGGIO '93 - Rivoli (TO) - Venaria (TO)



I bianconeri precipitano al penultimo posto nella classifica del primo girone finale

La Juventus Primavera fa harakiri

Battuta su autogol in casa del Genoa: 1-0
Decisiva una deviazione di Sartor all'83'

GENOVA. Nella fase finale del campionato Primavera, l'autogol di Sartor a 7' dalla fine ha punito la Juventus sul campo del Genoa. I rossoblu si sono imposti per 1-0, mettendo nei guai i bianconeri, ora penultimi in classifica. Il girone è guidato dall'Atalanta, che non ha avuto difficoltà a superare il Perugia (3-0). Seguono Genoa e Reggina con 3 punti, Juventus a quota 1 e Perugia ferma a 0.

Dopo il pareggio casalingo sabato scorso contro l'Atalanta, la squadra bianconera sperava di ripetersi sul difficile terreno del Genoa e per buona parte dell'incontro sembrava in grado di riuscirci, l'infelice intervento di Sartor, su un travolgimento che Mulazzi stava per rinviare senza difficoltà, è stato decisivo. Ha regalato al Genoa una vittoria importante, che lancia i rossoblu all'inseguimento dell'Atalanta.

Cuccureddu, privo di Trombini e Giacobbe convocati da Trapattoni per la finale Uefa, ha schierato Squizzi fra i pali, Bedin e Tomiolo in marcia, Sartor e Mulazzi esterni. Dal Canto libero, A centrocampo tecnico bianconero ha rilanciato Manfredini, confermando l'esperto Ragagnin al fianco di Ferronato, mentre l'attacco si è nuovamente affidato a Binotto e Cammarata. Genoa ha schierato la squadra tipo, che comprende anche i gioielli Arco e Cecchini, già inseriti più volte da Masselli in prima

squadra. E' però la Juventus a dominare la prima parte dell'incontro, sfiorando il gol. Cammarata e Ragagnin, le loro conclusioni si perse di poco a lato. Nella ripresa il Genoa ha badato soltanto a contenere il risultato a proprio quando la gara sembrava avviata verso un giusto pareggio, è arrivata all'83' la disgraziata autorete di Sartor.

A questo punto la Juve, per tornare in corsa, deve battere il Perugia nell'incontro sabato pomeriggio al Combi. (a. b.)



A 7' dal termine della partita contro il Genoa il bianconero Luigi Sartor ha condannato la Juventus con una sfortunata deviazione nella propria rete

SPORT FLAM

Calcio: Venaria e Rivoli ok

A sorpresa la Venaria ha vinto il 18° Torneo Città di Pinerolo Trofeo Castagnoli per Giovannissimi, superando in semifinale il Torino in finale la Juventus (1-0). Nel trofeo Arturoni per Esordienti, successo dell'Orbassano sul Gabetto (2-1). Il padroni casa Rivoli, battendo in finale per 1-0 il Pozzo Strada, hanno conquistato il torneo Efram Bonato per Allievi. Le due finaliste si sono poi confrontate: Cuneo e Aosta nel Memorial Livio Santone, vinto dal Cuneo.

Prima Economia e Commercio

Per la seconda volta consecutiva la facoltà di Economia e Commercio di Torino ha vinto il campionato europeo per università di scienze economiche al college Hec di Parigi, battendo in finale la Bocconi per 2-0 dopo aver superato il Lisbona (3-0), i francesi dell'Essep (5-1), Tecoma (6-3) e lo Stoccolma (2-1).

Corsi alla Victoria Ivest

Sabato (alle 9) s'inizia all'U.S. Victoria Ivest il 1° corso di Calcio per bambini nati negli anni '84-'85-'86-'87. Iscrizioni in via Paolo della Cella (telefono 2200302).

Festa internazionale giovanile

Le finali della 14ª Festa internazionale di calcio giovanile. Debutti: Eureka Settimo-Scuola Gabetto 7-0; Pulcini: Cit Turin-Ivest per 2-1; Esordienti: Scuola Gabetto-Tortosa (Spagna) 3-0 dopo rigori; Giovannissimi: Alpaes S. Giorgio-Musello 5-4 dopo rigori.

Atletica: bene Cus, Ina e Sisport

Nella fase regionale dei Societari specialità svoltesi ad Asti, le maschili si è imposto nel peso, disco e staffetta, mentre in campo femminile la Sisport Fiat ha vinto peso, disco, l'Ina Primavera lungo e triplo e Cest Cavi alto e staffetta. Il livello individuale da segnalare il 17,09 nel peso del cuneo Tubini e il 7,48 nel lungo del compagno di squadra Astesano. Intanto oggi si concludono allo stadio Ruffini le finali provinciali degli Studenteschi.

Risultati di baseball e softball

Baseball, serie B girone A: Bollate-Avigliana 16-2, 12-2; classifica: Bollate 1000; Senago 760; Codogno 666; Sanremo 0; Lodi 250; Avigliana 0. Serie C1 girone 1: Forlì-Juventus 3-4; classifica: Juve 1000; Forlì e Fossano 666; Cus Ge 500; Caluso 333; Mondovì 0. Serie C1 girone 2: Settimo-Porta Mortara 10-0, Rocca Verelli 8-7; classifica: Verelli, King's e Legnano 666; Amatori 0; Settimo 300; Porta Mortara 0. Softball, serie A girone 1: Settimo-Caronno 9-3, 1-2; classifica: Cus Ge 833; Bollate 666; Malbate e Novara 500; Caronno 333; Settimo 167. Serie B girone A: New Star-Lodi 2-5, 6-0; Brioschi To-Cernusco 4-2, 17-0; Orgosolo-Tempest 7-1, rinv.; classifica: Brioschi e Massa 750; Tempest e Orgosolo 666; New Star 600; Legnano, Lodi e Cernusco 250.

Torneo poker della Pleiadi

Serie maschile: Le Pleiadi-Faenza 4-2; serie B femminile: Le Pleiadi-Anpi Setese 3-0; serie C maschile: Le Pleiadi A-Tenno 6-0. Le Pleiadi B-Tc Oleggio 4-2. Inoltre il giovane Monacchi (Le Pleiadi) ha vinto il torneo internazionale under 18 Salsomaggiore, battendo in finale Cina per 6-2, 6-1.

Golf: gara nazionali a Fiano

ALL'AS. I Roveri di Fiano da oggi a domenica si disputano il Campionato nazionale dilettanti match-play e il Campionato femminile match-play. Vi partecipano i migliori dilettanti italiani, tra i quali Mario Aragnetti, Luca Bernardini, Federico e Nicolò Bisazza, Andrea Brutto, Filippo Pustetto, Santiago Mignini, Massiglia, Germana Zanardi, Caterina Quintarelli e Silvia Cavallieri. Tra i torinesi sono in gara Massimo Asti, Mario Catella, Giancarlo Ferrero, Diego Fiammengo, Luca Marra, Luca Rappa, Lorenzo Silva, Rita Boeri, Clotilde Costa, Alessandra Salvi e Laura Tessera. Le prove si riservano ai giocatori 4 di handicap (8 per le donne), il livello di gioco molto simile a quello dei tornei riservati ai professionisti.

Toro in campo a Pinerolo

Goveani incontrerà gli studenti
Incasso devoluto in beneficenza

Oggi pomeriggio (alle 15) il Torino gioca in amichevole allo stadio Barbieri di Pinerolo contro la squadra locale che milita nel campionato dilettanti (girone A). Per l'occasione il presidente della società granata Goveani intratterà con gli studenti degli istituti delle medie superiori di Pinerolo. L'incontro, cui prenderanno parte anche alcuni giocatori della squadra di Mondovì, si terrà alle 13,30 presso l'auditorium del liceo scientifico. Il dibattito verterà sulle problematiche economiche che di recente

stanno travagliando il mondo del calcio. Gli studenti di età inferiore ai 18 anni potranno assistere alla partita amichevole a prezzo ridotto (5 mila lire), mentre il biglietto intero sarà di 15 mila. L'incasso verrà interamente devoluto alla famiglia del piccolo Andrea Zitoli, recentemente sottoposto ad intervento chirurgico in una clinica degli Stati Uniti a causa di una grave malattia che gli impedisce camminare e che richiede una terapia molto costosa.

PODISMO

Da sabato le iscrizioni alla gara benefica di domenica 23

Sulle strade della Stratorino anche per aiutare i bambini

Per gli appassionati del podismo, il prossimo appuntamento è con la 17ª Stratorino, organizzata per domenica 23 maggio da La Stampa e Joyful Promotion con l'appoggio finanziario di Palmolive Optima, Supermercati Di per Di e Centrale del Latte. Fra un paio di giorni saranno già disponibili i pettorali della gara: le iscrizioni si aprono infatti sabato presso il salone La Stampa e via Roma 80 e in altri punti vendita, il cui indirizzo verrà pubblicato quotidianamente dal nostro giornale.

La quota di iscrizione è di lire seimila e dà diritto ad una borsa contenente, oltre al pettorale, anche adesivi e gadgets vari, più cartolina che, opportunamente compilata, consentirà

ritirare la medaglia coniate per l'occasione dallo scultore Giuseppe Tarantino e di partecipare all'estrazione di 1000 premi (fra cui una Fiat 500 Suite). Anche quest'anno Stratorino si schiererà al fianco di Specchio dei Tempi: l'intero ricavato delle iscrizioni sarà infatti devoluto a fini umanitari. L'ente prescelto per questa 17ª edizione è l'Istituto di Medicina dello Sport di Torino, che utilizzerà i fondi nell'acquisto di apparecchiature sanitarie per la prevenzione delle affezioni all'apparato cardiocircolatorio dei bambini.

Come ogni anno la Stratorino prevede anche una sezione pettitoriale, alla quale ci si può iscrivere (entro sabato 22) presentando il tesserino della Fidal

(federazione atletica) presso il salone di La Stampa a presso Giannone Sport di Regina Margherita 212. Il via della 17ª Stratorino è previsto per le 9,15 da piazza Castello angolo via Po per la gara competitiva, mentre gli altri partiranno 15 minuti più tardi (cioè alle 9,30) da piazza San Carlo. Il percorso si snoderà lungo via Po, piazza Vittorio Veneto, corso Cairoli, viale Virgilio, quindi i D'Azeglio, Dante, Turati, Unione Sovietica, Sebastopoli, IV Novembre, Monte Lungo, Galileo Ferraris, Vittorio Emanuele, fino a piazza Carlo Felice, da dove i concorrenti faranno la passerella conclusiva verso il traguardo posto in piazza San Carlo. (a. p.)

OFFERTE A «SPECCHIO DEI TEMPI»

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 24 aprile.

24 APRILE: festa medicina del 14 aprile 1993, insieme per un progetto 1.028.000; Morteo, Gerbano, Zucaro, Coppa, Devecchi, Nicoletti, Pacifico, Elisabetta Costa, Palmiero, G. Costa, Cavallero, Omedé Shifano in memoria di Anna Bilello ved. Marcano 470.000; in memoria zia Alberto, famiglia Guelpe e Celso 100.000; in memoria Vittorio Sordo 50.000; in memoria Teodora Moiso il condonmino di 76 120.000; in memoria di Francesco Surlati il condonmino di via Paisiello 76 120.000; in ricordo di Pia Guadagno, Luca, Patrizia e Nello 100.000; in memoria del papà di Francesco 100.000; in ricordo di Lina Bilabo Rodolfo, Tarquinio Rizzo e famiglia 100.000; in memoria di Luigi Tolassi il condonmino di via Ardigo 10 100.000. 28 APRILE: in memoria Giusto Gaiotti, gli amici di San Sebastiano Po 400.000; in memoria di Francesco Grimaldi, i condonmini di corso Galileo Ferraris 143 320.000; in memoria di Francesco Romanisio, gli amici Andrea, Enrica, Fulvio, Marilena, Marzia e Patrizia 120.000; in memoria di Pietro Ferrari, il fratello Carlo e Maria Teresa 100.000; in memoria di Nilo padre Carlo C. 50.000. APRILE: in memoria di Giovanna Ceroni i condonmini, inquilini a negoziati del condonmino Tivoli di Settimo Torinese 753.000; in memoria di Felice S. e i coquilini di via Boston 102 720.000; in memoria di Marino Anziano i

colleghi di lavoro in memoria di Maria Converso ved. Verna, condonmini ed inquilini di c.so Sebastopoli 45, 47 e 49 380.000; in Pasqua: Le Mol 350.000; A.C. 300.000; in memoria del papà, Giorgio 162.000; amici e colleghi di Emanuele Ferreri in memoria del papà 140.000; A.G. 100.000; in memoria di Giovanna Ceroni le famiglie Giovanni Armillotta e Giovanni Rozzi 100.000; in memoria Angela Gatti ved. Taverna famiglia Novero e Fantino 80.000; in memoria dei genitori 50.000. 28 APRILE: i compagni di lavoro in memoria di Silvio Castagneri 1.900.000; in memoria di Pierino Ariotti 700.000; in memoria di Carolina Ferro Montersino i condonmini via Meano 2, 10, 12 Caselle 355.000; fam. Spangaro in memoria dei nonni 300.000; Angela 250.000; in memoria di Giovanni Sansoldo, personale docente e non docente delle scuole medie statali di Almese e Caselle 230.000; in memoria di Carlo Vaula, dipendenti e collaboratori unitamente al signor Veglia 220.000; in ricordo zio Giovanni e nipoti 200.000; i condonmini i inquilini di piazza Ghirlandaio 39 in memoria di Teghini 200.000; in memoria Giovanni Raccà gli inquilini di c.so Francia 120 170.000; in memoria di Giuseppina Milano, i cugini Appiano, Enridille e Barbasio 100.000; in memoria di Nino 100.000; in memoria di Mario, Caterina e Giovanni 50.000; fam. Pittatore in memoria nonno Antonio 50.000.

FIAT - LANCIA - ALFA ROMEO

USATO AUTOGESTIONI.

FINANZIA LA TUA SCELTA A TASSO ZERO.

FINO A 10 MILIONI
IN 18 MESI
A INTERESSE ZERO.

OPPURE

2 ANNI
DI SUPERBOLLO DIESEL
COMPRESI NEL PREZZO.

Le offerte non sono cumulabili (fra di loro e sono valide fino al 15 luglio 1993 sulle vetture disponibili).

L'esempio al fine del TARGI (Art. 29 Legge 142/92). Importo da finanziare: L. 10.000.000. Durata: 18 mesi con rate mensili da L. 555.556. TAN (tasso annuo nominale): 0%. TAEG (tasso annuo effettivo): 5,29%. Spese di apertura pratica: L. 240.000. Per ulteriori informazioni sulle condizioni applicative rivolgetevi ai concessionari SAVA o ai punti di vendita SAVA.

I grandi vantaggi di **usato Autogestioni** finiscono mai! Come gli straordinari finanziamenti SAVA, in presenza dei normali requisiti di solvibilità: da 5 fino a 10 milioni finanziabili in 18 mesi a interesse zero. Oppure,

chi desidera acquistare un diesel può scegliere due anni di superbollo, compresi nel prezzo. Terza alternativa, la possibilità del montaggio del retro-fil sulle vetture a benzina, sempre compresa nel prezzo.

L'USATO FIRMATO

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

Borsa e Concorrenza

**UN QUOTIDIANO
FA PIENA LUCE
SUL 740!**

**"VADEMECUM DEL CONTRIBUENTE".
UN FASCICOLO DI 72 PAGINE
IN REGALO MERCOLEDÌ 12 MAGGIO.**

LA STAMPA

In collaborazione con il Ministero

LA SETA A TORINO È:

Soloseta

VI PROPONE:

- TOP DONNA, SETA 100% A L. 14.900
- CAMICETTA DONNA, SETA 100% A L. 11.900
- JEANS DONNA, SETA 100% A L. 99.000

E MOLTI ALTRI ARTICOLI A PREZZI BASSI

QUESTO TAGLIANDO È VALIDO PER L'ACQUISTO
DI UNA CRAVATTA 100% SETA A LIRE 5.000

Soloseta TORINO
MICCIA 21-A
TEL. 54 21 18

**I vostri risparmi??
meritano sonni tranquilli...**
**IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
a prezzi bloccati**

CANDIOLO - VIA CARDUCCI

Villetta unifamiliare con tavernetta - mansarda
giardino privato - box auto - finizioni signorili

PERSONALE POSTO

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ORE 17-19

9-12

Per informazioni fiduciarie

Tel. (011) 581.87.77

echi di

Pianoforti

Strumenti musicali

Rateazioni

La sicurezza di pagare un prezzo giusto, di avere una larga scelta ed una efficiente assistenza post-vendita.

Magazzini Musicali (Cnr) viale Roma tel. 011/262.13.13

Per la pubblicità su

LA STAMPA

BK

publikompass

TORINO

Corso M. d'Azeglio

Tel. (011) 65.211

FAX 6521500

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità,
cultura, letteratura,
storia, arte e spettacolo

tuttolibri

tuttolibri

tuttolibri

tuttolibri

tuttolibri

tuttolibri

tuttolibri

tuttolibri

tuttolibri

tuttolibri

tuttolibri

tuttolibri

tuttolibri

tuttolibri

tuttolibri

tuttolibri

tuttolibri

tuttolibri

tuttolibri

tuttolibri

tuttolibri

tuttolibri

tuttolibri

tuttolibri

tuttolibri

tuttolibri

tuttolibri

tuttolibri

tuttolibri

tuttolibri

tuttolibri

tuttolibri

tuttolibri

tuttolibri

tuttolibri

tuttolibri

tuttolibri

tuttolibri

tuttolibri

tuttolibri



Xantia, l'ultima berlina Citroën, è pronta a stupirvi nei saloni della Concessionaria Ideauto.

Xantia

personalità che Saccomani vi garantisce, e che tanti

Venite subito a provare questa prodigiosa sintesi di bellezza e tecnologia e a sperimentare l'assistenza in profes-

dedicati alle auto e centinaia di clienti fedeli possono testimoniare. Concessionaria Ideauto: una grande accoglienza per la più grande novità Citroën.

CITROËN

APERTI SABATO 8 E DOMENICA 9 INTERA GIORNATA

NUOVA CONCESSIONARIA CITROËN

IDEAUTO

dei fratelli Saccomani

Strada Cambiano, 220/222 - CHIERI (TO) - Tel. 011-9425131



lilliput e FIAMMA

RICHARD GERE JODIE FOSTER

SOMMERSBY

UN FILM DI JAMES HAMILTON
A cura della Concessionaria Saccomani

AL LUX

Mr. GIBSON



AMORE PER SEMPRE

Il tempo è un'illusione.
Solo l'amore è eterno.

STUDIO RITZ

Se vi è piaciuto **UN CUORE IN INVERNO** andate a vedere **L'ACCOMPAGNATRICE**.

(T. Keach - Corriere della Sera)

mpagnatrice

di **CLAUDE MILLER**

ELIANA SAPORNOVA RICHARD BONDURANCE ROMANE BONDURANCE



con la partecipazione di **CLAIRE BUCH**

trasmesso dalla **CELEBRITA' THEATRE PAVIA ITALIA**

VITTORIA

IN CONCORSO AL FESTIVAL DI CANNES

CLAUDIO BONIVENTO RICCARDO TONAZZI
TONY SPERANNO RICHARD BONDURANCE
LUC GULLOTTA



LA SCORTA

NAZIONALE

Il capolavoro dei **FRATELLI TAVIANI** scelto per competere al FESTIVAL DI CANNES

MA EREDITA'



un film di **PAOLO e VITTORIO TAVIANI**

Fiorile

in esclusiva

DR. DOET FOND

IL GOVERNO LE OFFRE UNA SCELTA.
LA... O... DA...
NON PUO'



NOME IN CODICE: NINA

CHARLIE CHAPLIN 2

Il film che rappresenta ufficialmente l'Italia in concorso al FESTIVAL DI CANNES

ANTONIO... GIORGIO LEOPARDI



un film di **PUPPI AVATI**

Magnificat

per la regia di **ANTONIO AVATI**

eliseo rosso



MEZZO SCORRE IL FIUME

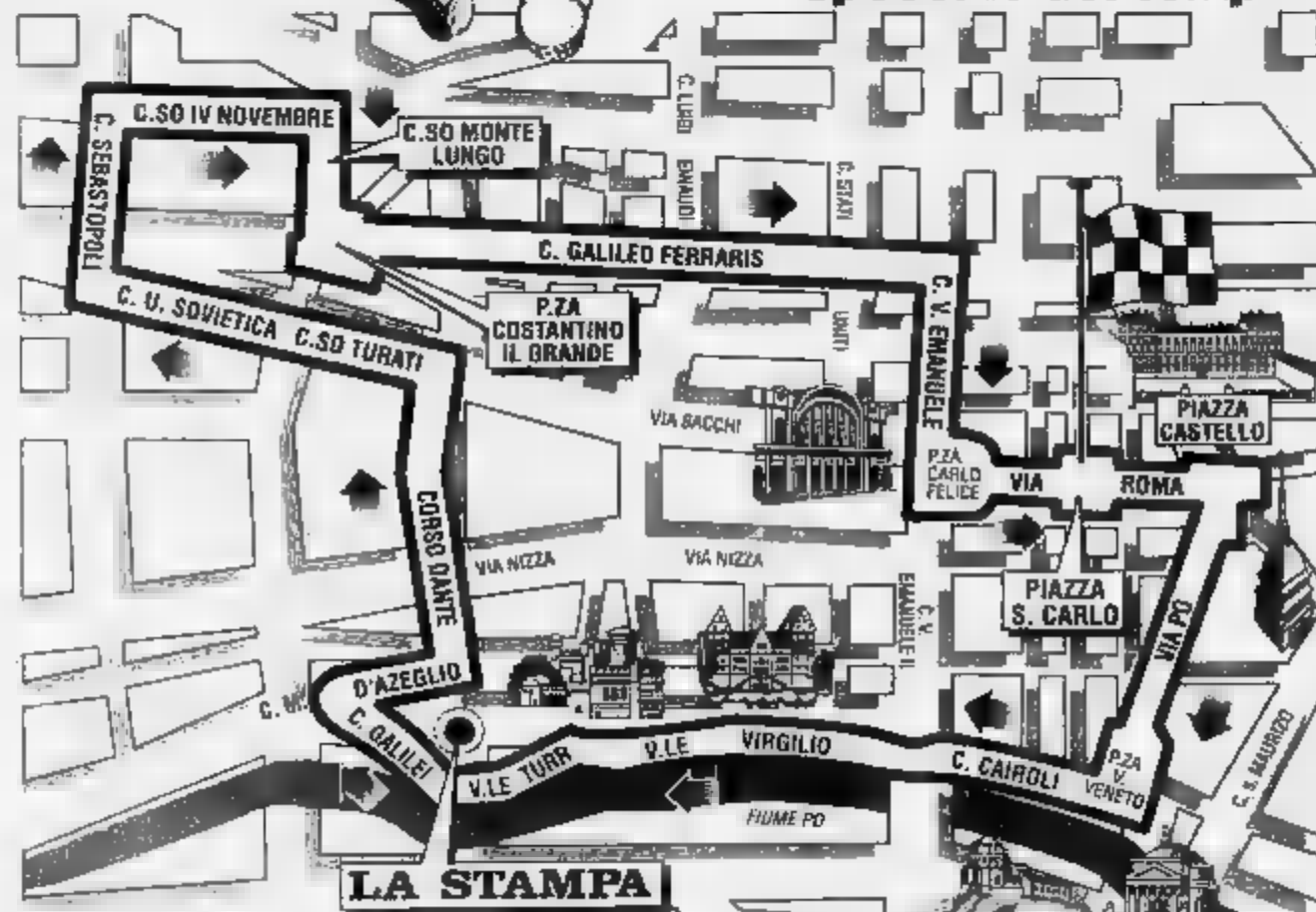
DOMENICA 23 MAGGIO 1993 - PIAZZA S. CARLO ore 9,30

LA STAMPA

Joyful promotion

STRATORINO TORINO

A FAVORE ■ **Specchio dei tempi**



diperdi
IL SUPERMERCATO

TAPPAROSSO
Centrale del Latte di Torino

95

Palmolive OPTÍMS

STRATORINO NEWS

CORRI AD ISCRIVERTI

L'appuntamento ■ per domenica 23 maggio; la Stratorino ■ in arrivo ■ la sua diciassettesima edizione. La tradizione vuole che, da un anno all'altro, il percorso di dodici chilometri attraverso Torino rimanga sempre lo stesso, ■ partenza e ■ arrivo in piazza San Carlo dopo ■ attraversato il centro, il Valentino e i grandi viali alberati.

Da sabato ■ maggio sono aperte ■ iscrizioni, che ■ al solito si possono effettuare presso il Salone La Stampa di via Roma 80 ■ presso altri punti di iscrizione, il cui indirizzo ■ verrà quotidianamente pubblicato da ■ Stampa.

La quota di iscrizione ■ di 6000 lire e dà diritto alla borsa in tela contenente pettorale, programma, adesivi, gadgets ■ omaggi vari nonché la cartolina ■ partecipazioni che, opportunamente compilata, permetterà di ricevere la medaglia appositamente coniata e di partecipare al sorteggio dei 1000 premi messi in palio. Anche quest'anno la Stratorino è a favore di Specchio dei tempi ■ l'intero ricavato delle iscrizioni sarà devoluto a fini umanitari. L'ente prescelto per questa diciassettesima edizione ■ l'Istituto ■ Medicina dello Sport di Torino, che utilizzerà i fondi per l'acquisto di particolari attrezzature ■ ad ■ corretta diagnosi dell'apparato cardiocircolatorio dei bambini, finalizzato ad una pratica sicura di attività ginnico-sportive. Come ogni anno è prevista una sezione competitiva, alla quale ci si può iscrivere esibendo il tesserino FIDAL, esclusivamente presso il Salone La Stampa ■ via Roma ■ presso Giannone Sport di corso Regina Margherita 212. Le iscrizioni alla sezione competitiva si chiuderanno per motivi organizzativi sabato 22 maggio.

Per questa diciassettesima edizione la partenza ■ fissata ■ 9,15 ■ piazza Castello ■ via Po per la competitiva ■ alle ore 9,30 ■ piazza San Carlo per la sezione non competitiva.

INFORMAZIONI A CURA DEL MARKETING ■ DELL'EDITRICE LA STAMPA

SERVIZIO NOTTURNO

Agrig. p. S. Gabb. da Gio.
zile; Ip. c. Giulio Cesare
220; c. Casale 292, 1 go P.
termo, strada Alessand.
180; Agr. c. Vercelli-pont.
Stura; Od. c. Giulio Cesare
278 Moncalieri, c. Trieste

ENCICLOE

Piazza Carlo Felice, hotel I-
gure (fino all'1); via Man-
tore, 200 Vittorio Emanuele
le-via Lagrange; - piazza
torio Emanuele-piazza
Carlo Felice; piazzette Stua-
to 15.



LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sachli 10

1° vs. 1 manoggi di una porno cenne
riera con Tracy Adams, Victoria Paris
Col. Viol. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARGO PURSUCAT c. P. Oddone 31, to
464.621. Una donna chiamata cenne
to. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, to
521 2386. Coccoi caldi di una strena
ta strena to. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

MAFFIOLI v. P. Tommaso S. tel. 865.334. 1.
visione Cronache erotiche H. Co
V.M. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.5470. 1ª via. I ruotelli di una po

REGINA c. Fl. Margherita 129, tel. 436.20.82. Prima visione *La doppia vita delle infermiere* con Mandingo, J. H. Siskel, Ark. 22, 23, 24, 25.

ROMA BLUM v. S. Donato 40, tel. 487.700.
La speleota con M. Collins D. Rorica
Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30. L. 7000.

NETA BEKY MOVIE v. Cibirio 88, tel. 749.2907. Donne assistite di piacere. Col. V.M. 16. Ap. 15. ult. 22.30.

FUORI CITTA'

AVIOLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
CARMAGNOLA

MARGHERITA: Eros per caso
CARINE VICA:
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

CHIARI
MARILYN: cinema **Dotti e sei**
 grati
SPLENDOR: riposo
CHIVASSO

CINECITTÀ: La moglie del so-
dano
MODERNO: Profumo di donna
CARIE
NUOVO: riposo
COLLENO

PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
STAZIONE: ~~non~~ catrappe
STUDIO LUCE: riposo
CUORONE?

CINE TEATRO

QUINGLIASCO
ROMA: Amore per sempre
IVREA
ABCINEMA: La moglie del soldato
BOARIO: Sittin

BOARD: KING
POLITEAMA: riposo
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Amor
per sempre
MONTANARO

VITTORIA: Arrampamenti in un
hostess
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO

MODERNO:

PIANEZZA
ORFEO: riposo
FINEROLO

HOLLYWOOD: Accorciato
ITALIA: La scorta
RITZ: Amore per sempre
RIVOLI
GIOIELLO: riposo
SAUZE D'OGLIO

SAYONARA: riposo
SESTRI
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

SUSA
CENIBIO: riposo
TORRE PELICE
TRENTO: riposo
VALPERGA

Museo Civico di Matematica - Etnogra-
[redacted] [redacted] (via [redacted] & [redacted])
541.567]. Fax.: 13.30-18.30. [redacted]: 9-12.30
[redacted] chiuso.
[redacted] [redacted] [redacted] [redacted]

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» - Cortina d'Ampezzo - 10-11-1982. Orario: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-17. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica ore 11 e 15,30.

Abbruzzo-Vini Giardinio 39 - M. Cappucci 68 (04.104). **Vidomontagna**-Vini Verano fino al 9 maggio. **Drus**: 1000, domenica e lunedì 8-12,30 e 14,45-18,15, domenica, 8,30-18,15.

gnano, piazza Carlo Alberto, (telefono 562.1147): fertile dalle ore 9 alle ore 18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. ■
marica ore 10 visita guidata gratuita.

Museo di storia Naturale Don Bosco (via
le Thovez 37, telefono 860.1066): Gratuito
Domenica: dalle 14,30 alle 18,30; lunedì
scuole su prenotazione. «Mostra piante Y

Museo di **Enologia** (tel. 84.181): orari martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedi chiuso. Chiuso 10, 11 aprile.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 1)
teléfono 546.317; orario: dalle 9 alle 18
Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti
i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 19, venerdì dalle 10 alle 22.

QUANTO VALE UN'AZALEA IL 9 MAGGIO? DIPENDE DAL VALORE CHE DATE ALLA RICERCA.

Con la collaborazione di ARTICRON P.

ARMANDO TESTA S.p.A.



Regala alla mamma l'Azalea della Ricerca.

Domenica 9 maggio in 1000 piazze italiane torna a fiorire l'Azalea della Ricerca. L'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro offre un'azalea a tutti coloro che sottoscrivono una quota associativa di 20.000 lire. I fondi raccolti nella giornata della mamma verranno impiegati per potenziare la ricerca scientifica sui tumori femminili. Le mamme riceveranno un ulteriore omaggio: un opuscolo a cura dei ricercatori con alcune fondamentali informazioni circa prevenzione, diagnosi e terapia dei tumori femminili. L'A.I.R.C. ringrazia l'Acqua Levissima per la generosità dimostrata in questa occasione. Un grazie anche ai Fratelli Ratti Serre di Como e alla Società Trasporti Castelletti. Vieni anche tu a coltivare la pianta preziosa della ricerca.

**ACQUA MINERALE NATURALE
LEVISSIMA**

**Dalla purezza,
più forza alla ricerca.**

Troverai l'Azalea della Ricerca nelle principali città d'Italia e in ogni regione ■
TORINO Piazza San Carlo - **CARMAGNO-**
LA Piazza S. Agostino - **CIRIÈ** Piazza San
 Giovanni - **COLLEGNO** Piazza della
 Repubblica - **GIAVENO** Piazza San Lorenzo
IVREA Piazza Otinetti - **MONCALIERI**
 Piazza Vittorio Emanuele - **PINEROLO** Piazza
 Cavour - **RIVOLI** Piazza Martiri della Libertà
SETTIMO Piazza del Municipio - **VILLA-**
STELLONE Piazza Libertà - **ALESSAN-**
DRIA Piazzetta della Lega - **FELIZZANO**
 Piazza Paolo Ercole - **QUATTORDIO** Piazza
 San Pietro - **VALENZA** Piazza Gramsci
ASTI Piazza San Secondo - **INCISA SCA-**
PACCINO Piazza Mazzini - **NIZZA MON-**
FERRATO Piazza Garibaldi - **REFRANCO-**
RE Piazza della Chiesa - **TONCO** Piazza
 Vittorio Emanuele - **CUNEO** Corso Nizza
 angolo Corso Dante - **ALBA** Piazza del
 Duomo ■ **Via Maestra** - **BRA** Via Cavour
CANALE Piazza Parrocchia - **CAVALLER-**
MAGGIORE Chiesa S. Rocco - **FOSSANO**
 Piazza del Duomo - **RACCONIGI** Piazza

S. Giovanni - **SALUZZO** Corso Italia - **VER-**
CELLI: **CAVAGLIÀ** Piazza della Chiesa
TRINO Piazza Mazzini - **NOVARA** Cortile
 del Broletto - **AOSTA** Piazza Chanoux.

LE AZALEE VIAGGIANO GRAZIE ALLA
SOCIETÀ TRASPORTI
CASTELLETTI
 SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

Partecipate anche voi alla "Azalea della Ricerca". Ritagliate, compilate il tagliando e consegnatelo con la vostra quota associativa (L. 20.000) agli incaricati dell'A.I.R.C. sulla piazza della vostra città. Potrete così diventare soci dell'A.I.R.C. e ritirare "l'Azalea della Ricerca".

Scrivere in stampatello

9 maggio: l'Azalea della Ricerca.

COGNOME _____

VIA _____ N° _____

CITTA' _____ C.A.B. _____ PROV. _____

Ho partecipato all'iniziativa "l'Azalea della Ricerca" contribuendo all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

☐ Già Socio con codice _____

☐ Nuovo Socio (1° versamento all'A.I.R.C.)

Contributo associativo di L. _____

LA STAMPA
00100 ROMA 200000

Sostieni l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

La TALPA di città



GRANDE operazione contro i naziskin. Piuttosto, lo Stato si fa sentire. «Ma credi che ce ne fosse proprio bisogno?». Meglio prevenire che dover reprimere. Non è questo che deve fare lo Stato, uno Stato degno di... lo? «Ma non può essere invece, un contributo...» a dei poveri scemi una leggenda, ad aumentare il loro vittimismo e la loro stessa aggressività di... contro tutti? «Siamo allo stato con te: lo Stato, comunque si comporti, abaglia». «Non sempre, non sempre, ma troppo spesso sì. Rifletti, altrimenti perché ci ritroveremo nella presente situazione?». Lo Stato non avesse continuato a sbagliare e non fosse, anzi, così recidivo nello sbagliare non saremmo come siamo non a dopo la frusta non a dopo il caffè ma a dopo ancora. L'hai o non l'hai quello che dicono gli eletti alle Finanze, al Tesoro, a tutte quelle burocrazie? «Sì, toccano i Bot. Tradotto in italiano vuol dire: non si tocca il debito pubblico, ma lo si aumenta».

«Serpre il stai?». «Sinché qualcuno non lo dice, saprò che, l'Italia, non la vuole salvare nessuno. Ma nessuno lo dirà, appena uno arriva al governo si precipita a assicurarsi al cittadino che il prestito è stuzzico allo Stato continua. Neppure l'opposizione prova a intaccare il tabù del prestito a stuzzico. Neppure Bossi che ormai pare volere affrontare la... Occhetto in qualche qualunquoso. «Ce l'hai anche con Bossi. Non dicevi l'altro giorno che la partitocrazia si... per aiutarlo a vincere?». «La partitocrazia insiste nelle avventure».

Ma gli è successo qualcosa, che a lui, Scalfaro Rasputin, Ciampi piduista. Lo si direbbe in preda ad un autoleSIONISMO irresistibile. Persino Bocca, che è sempre stato suo profeta, storce la bocca alle sue ultime uscite. «Penultimo perché come Occhetto è tutto una smentita, un cambiamento di idee che fa girare la testa». «Ma... parole, cose che si dicono tanto per parlare, per aver l'applauso quando si è in piazza». «Oddio, il tra noi due il più disposto a dir... zaggini pur di fare il bastian contrario? Ora sei... a difendere la Lega?». «Non si tratta di difendere la Lega, la Lega è una realtà ma l'hai detto tante volte tu. Hai cambiato di nuovo idea? E' difficile anche sostenere una polemica con te. Disperante».

«Hai deciso per chi voti come sindaco?». «Bella domanda. E tu?». «Non si risponde con una domanda, una domanda. A ogni modo, un'idea ce l'ho. prima... dimmelo tu». «Stando per la sinistra, mi resta che Nando Dalla Chiesa; è l'unico». «No, non è l'unico, c'è l'unico che... delle possibilità di battere contro il candidato della Lega». «E' non è l'unico della sinistra. Ci sarebbe Tiziana Molteni». «Ma se non è appoggiata neppure dal suo partito». «Appunto veramente indipendentemente dalla partitocrazia. E poi è garantista. Con i tempi che corrono rischiamo di finir tutti in prigione a torto o a ragione. E mi fa piacere che ci sia qualcuno disposto a garantire. cittadino milanese e italiano vorrei avere sempre uno che garantisse per me».

Oreste del Buono

Lo spettacolo al Carcano fino al 16 maggio



Carla Fracci
Intagliata
accanto
all'attico
Giorgio
George Iancu
Aurora Benelli
è la
antagonista di
Medea

Fracci tragica Medea tra danza e recitazione

MILANO. La tragica figura di Medea è stata spesso rivisitata anche dal teatro. La stessa Carla Fracci l'ha già frequentata in un drammatico duetto di John Sudler, creato nel 1976, su musica di Samuel Barber. Su questa stessa partitura, ma con aggiunte di clamorose percussioni di Francesco Sordini e di interventi pianistici di Michele Kröste, ecco che Beppe Menegatti ha allestito una nuova «Medea» in... al teatro Carcano fino al 16 maggio.

Lo spettacolo è suddiviso in quattro «eventi» e si basa su testi di Apollonio Rodio e del capolavoro di Euripide. Per la verità i testi, recitati... inspiegabile sottolineatura grottesca da Virgilio Gazzola, non sembrano improntati al tono alto della tragedia, ma piuttosto affidati... un

modo colloquiale che... sottintendere scetticismo e ironia.

Diversa invece l'impronta coreografica affidata ad un «poet» di... cinque coreografi: Loris Gal, Wayne Eagling, Gillian Whittingham, Millicent Hodson e Kenneth Archer. La stessa tecnica adottata (la punta accademica) allontana la creazione da quella... più affine, per le musiche impiegate, «Cave of the Heart» di Martha Graham. Qui l'intento narrativo esplora tutti i possibili risvolti del misterioso personaggio, risalendo... fosche origini cretesi con l'inquietante mito del minotauro.

Un grande elemento scenico viante che racchiude i simboli del sole e dello specchio, richiama le origini... Medea e fa da sfondo ai raffinatissimi costumi di Luisa Spinatelli, in particola-

re all'emblematica, fiammeggiante veste... Medea nel momento della furia e della vendetta che porta all'uccisione... Glaucos e dei figli.

La Fracci applica ancora una volta all'immensa personaggio le sue doti di espressività tragica, alternando alla danza anche parti recitate... intensa partecipazione. Accanto a lei un Giorgio Iancu, Aurora Benelli... bella antagonista di Medea e, in ruoli di fianco, figurano Ludwig Durst, Marisa Grunchi e Francesco Tagliabue.

La piccola Compagnia italiana di balletto... è incaricata della parte corale ed ha condiviso con i primi ballerini lo schietto successo della serata.

Luigi Rossi

TEATRI

| | |
|---|--|
| Olimetto v. Olimetto 8/A Tel. 875.185 | Ore 21 La Compagnia Nuova Idea in: <i>La mezza la sposa un tenen di R. Fara</i> , regia R. Fara. |
| Out Off v. Dupré 4 Tel. 392.822.82 | Ore 21 Gente di Teatro presenta <i>Manegol</i> , liberamente ispirato alla vita A. Artaud, di Raul Marano, Cocco... Raffaele Chini, regia Raul Marano. |
| Piccolo Teatro v. Rovello 2 Tel. 87.78.83 | |
| Piccolo Studio v. Rivoli 8 Tel. 88.13.30 | OGGI RIPOSO |
| Teatro San Babila c. Venezia 2 Tel. 76.00.99.85 | Ore 21 Sergio Fantoni e Marina Cordalora in: <i>Pasta d'arte di T. Mc Nally</i> , regia P. Maccarini. |
| Internale p. Jov. Aprile Tel. 28.00.87.87 | Ore 21 Doppio Genco presenta: <i>La prima coppia di Neil Simon</i> , con Arley... Mario Marino, regia... Piccoli, trad. di Luigi Lunari. |
| Teatro v. C. Marconi 11 Tel. 71.87.81 | OGGI RIPOSO |
| Td P.ta Romana c. di Porta Romana 124 Tel. 58.31.58.98 | Ore 20,45 Teatrifolia presenta: <i>Indenno di Steven Berkoff</i> , regia Illo Du Capitani, con... Marinelli e Ferdinando Bruni. |
| Teatro Arliberto v. D. Crespi 9 Tel. 83.22.580 | Ore 21 La Compagnia Teatrosensu in: <i>Gli innamorati di Carlo Goldoni</i> , regia R. Silveri. |
| Teatro delle Erbe v. Milano Tel. 88.13.30 | OGGI RIPOSO |
| Teatro Del Sole v. S. ... Tel. 23.52.318 | OGGI RIPOSO |
| Teatro Marionette v. Obolani 3 Tel. 489.65.50 | Ore 9,30 La Compagnia Gianni e Cappelletti presenta: <i>La favola di Pinocchio di Colodi</i> a... Cella regia Gianni Cella. |
| Teatro Greco p. Greco Tel. 85.70.894 | OGGI RIPOSO |
| Teatro Ringhiera v. Bollata 17 Tel. 88.51.54.89 | OGGI RIPOSO |
| Teatro Rocetum v. S. ... Tel. 48.70.72.03 | Ore 10 I burattini della Sala Fontana / Il teatrino del gallo in: <i>La gatta... Pinocchio</i> . |
| T. Verdi v. Pastrengo 16 Tel. 807.18.95 | Ore 21 Teatro del Buratto presenta: <i>Pane e miele</i> ideazione e elaborazione creativa del Teatro del Buratto, musiche di Carlo Claus Capelli, collab. e ricerca formale di Gianluca... |
| Teatrino del Pupi v. F. Rati 21 Tel. 689.81.375 | OGGI RIPOSO |
| Teatro Gnomi v. Lazzaro 30/a Tel. 88.45.10.85 | OGGI RIPOSO |

RITROVI

| |
|--|
| AL VASCULO , piazza Greco. Tel. 57.04.353. Ore 22 piano bar e musica dal vivo. |
| ROMAQUITA DEL MEDIO , via Col di Lana, 3. Tel. 88.13.30 (brutto domestico). Cucina e musica cubana. |
| CA' MANA CLUB , via Ludovico il Moro, 117. Tel. 88.12.87.77. Ore 22 «Cabaré...» a... con Raul Marano, Antonio Cota, Alessandra, Valerino Mancino, Vincenzo La Iacono, Ago, i cabarettisti «Senza rete». |
| CAFE' DU SATEAU , imbroccatore della Darsena, piazzale Carrore. Tel. 88.40.82.88. Ore 23 Cabaret e animazione con i Fighi d'India. |
| CAFE' TEATRO MONTE , via Ascanio Sforza, 81. Tel. 88.51.17.48. Ore 21,30 Karaoke all'italiana. |
| CAPOLINEA , via Ludovico il Moro, 118. Tel. 88.12.80.24. Ore 22... |
| DERBINO CASAREY , via del Mizzoglio, 46/3. Tel. 88.64.731. Ore 22,30 Gran Cabaret con Eddy & Max, Sergio Costantino, Ranza Schirri, Calimero. |
| GRUPPO PARLANTE LIVE MUSIC , Alzate Naviglio Grande, 38. Tel. 88.40.83.21. 22,30 The Hot Stuff Bluegrass & Country music. |
| L'AMERICANO A PAROLI , via Ludovico il Moro, 131. Tel. 88.12.20.43. Ore 21,30 Musica dal vivo con la band dell'Americano a Parigi e Roberto Laola. |
| MIDLAND DISCOBAR , piazzale Sencenano, 2. Tel. 88.55.1532. Musica Ann 70-80-90. |
| OGGI STAGE , galleria Marconi. Tel. 78.00.05.28 - 78.02.10.71. Ore 22,30 Discoteca musicale. |
| SCHEMME , via A. Sforza, 48. Tel. 82.91.874. Ore 22,30 Wha Wha Band con Mauro Paganini. |
| TANGRAM , via Pizzotti, 52. Tel. 88.50.10.07. Ore 22,30 Danzisti Cavalieri quartet. |
| IL TEATRINO , largo Conte dei Servi, 3. Tel. 78.02.37.18. Ore 18; 21,30; 23,50 Sexy show. |
| ZELLO , viale Monza, 140. Tel. 25.51.774. Ore 22,30 Pazzo d'Alcatraz e Patrizia Lorelli in «Cho i nervi». |

Il...
non solo caro
e vi sono sale
per tutte le...



DAL 10 MAGGIO

BARBARA GALLIANI SANTORO

CHI CERCA "LA STAMPA" TROVA I "PROVERBI MILANESI"



di Caterina Santoro

Sono arguti e saggi, ingenui e scanzonati. Sorprendono per la loro freschezza e fanno ripensare ad un mondo che non c'è più. Sono i proverbi, naturalmente.

A partire dal 10 maggio i lettori de «La Stampa», insieme al loro quotidiano preferito, troveranno in regalo «Proverbi Milanesi» di Caterina Santoro.

Una preziosa raccolta di detti popolari in dialetto, accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da 36 tavole a colori, più una vasta scelta di modi di dire meneghini.

32 fascicoli, dal lunedì al venerdì, da raccogliere e collezionare.

Chi tempo aspetta, tempo perde. Dal 10 maggio, allora, non perdetevi «La Stampa»: ogni giorno mi incontro con la tradizione, ogni giorno un appuntamento con la grande informazione.



32 FASCICOLI, 256 PAGINE COMPLESSIVE, 36 TAVOLE A COLORI.

La copertina per rilegare i fascicoli sarà in vendita in edicola a L. 5.000.

I LETTORI... E ALTRE PROVINCE POTRANNO RICEVERE LA RACCOLTA COMPLETA E RILEGATA DIRETTAMENTE A CASA, COMPILANDO L'APPOSITO COUPON CHE PRESTO VERRÀ PUBBLICATO SU «LA STAMPA».

LA STAMPA
IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

PRIME VISIONI A MILANO

Amoscatoni

c. Vittorio Emanuele 30
Tel. 78.00.33.08
Or.: 15/30/17,50/22,30
Ingr. 10.000

Mili in codice: Nina

di J. Badham, con B. Fonda, G. Byrne, D. Mironov (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulla Andes. I sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 50' Thriller

Anteo

v. Milano 8
Tel. 558.7732 Or.: 15/16,30
18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Antonia e Jane e la matassa

di J. Badham, con B. Fonda, G. Byrne, D. Mironov (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulla Andes. I sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 50' Thriller

Apollo Galleria

v. De Cristoforo 2
Tel. 78.00.33.08
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Attive - Sopravvissuti

di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulla Andes. I sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N.V. 1h 50' Thriller

Ariston

Galleria del Corso 1
Tel. 78.00.33.08
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Libera

di P. Corisio, con L. Facci, M. Giamberini, M. Giamberini (Italia '92) — Vecchi amori ritrovati, molti: clacson, piccoli saggi: tre donne si arringano a sopravvivere in una Napoli di miserie, sogni e follie. N.V. 1h 40' Commedia

Ariston

Galleria del Corso 1
Tel. 78.00.33.08
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ricomincio a capo

di H. Ramin, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un marinaio, cecco dopo un incidente, media il solido ma la freschezza di una studentessa lo riporta ad una vita. Dal romanzo di Arpino N.V. 2h 35' Drammatico

Ariston

Galleria del Corso 1
Tel. 78.00.33.08
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

La moglie del soldato

di N. Jordan, con S. Red, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'82. Capo dei terroristi lo aiuta a ritrovare una donna misteriosa. N.V. 1h 40' Drammatico

Ariston

Galleria del Corso 1
Tel. 78.00.33.08
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Sommersby

di J. Amel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa nel 1845 dopo la fine della guerra civile americana. È premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54' Drammatico

Ariston

Galleria del Corso 1
Tel. 78.00.33.08
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Amore per sempre

di S. Milar, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, coinvolto dall'incidente aereo, media il solido ma la freschezza di una studentessa lo riporta ad una vita. Dal romanzo di Arpino N.V. 2h 35' Drammatico

Ariston

Galleria del Corso 1
Tel. 78.00.33.08
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Colosso S. Allen Profumo di

di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Malley, J. Rebhorn (Usa '92) — Un marinaio, cecco dopo un incidente, media il solido ma la freschezza di una studentessa lo riporta ad una vita. Dal romanzo di Arpino N.V. 2h 35' Drammatico

Ariston

Galleria del Corso 1
Tel. 78.00.33.08
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Sala Chaplin

v. Montebello 54
Tel. 59.90.13.61
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Helmut 2 - Gelosia e orgoglio

di Edgar Reitz, con M. Bauer, M. Kusch, S. Wagner (Germania '92) — Dal nazismo alla 2ª Guerra Mondiale, dal '68 al terrorismo, la vita di alcuni giovani. Esplosioni artistiche che cerca di se stessi. N.V. 2h Drammatico

Ariston

Galleria del Corso 1
Tel. 78.00.33.08
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

La moglie del soldato

di N. Jordan, con S. Red, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'82. Capo dei terroristi lo aiuta a ritrovare una donna misteriosa. N.V. 1h 40' Drammatico

Ariston

Galleria del Corso 1
Tel. 78.00.33.08
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Gli occhi del delitto

di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Maltovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N.V. 2h 05' Thriller

Ariston

Galleria del Corso 1
Tel. 78.00.33.08
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

La scorta

di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Vero, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per contribuire la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' Drammatico

Ariston

Galleria del Corso 1
Tel. 78.00.33.08
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Jona che visse tre volte

di R. Fieschi, con J. Del Vecchio, J.H. Anglada, J. Aubrey (Italia '92) — L'infanzia di un ebreo in un campo di prigionia. Come l'orrore può diventare un ambiente quasi normale. Dal libro di Jona Cohen. N.V. 1h 35' Drammatico

Ariston

Galleria del Corso 1
Tel. 78.00.33.08
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Mille Epoque

di F. Truade, con J. Serr, M. Vard, P. Cruz (Spa/Fr '92) — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figli. La storia è gravida di drammi, ma per il giovane i giorni dell'adolescenza amorosa. N.V. 1h 40' Commedia

Ariston

Galleria del Corso 1
Tel. 78.00.33.08
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Mille Epoque

di F. Truade, con J. Serr, M. Vard, P. Cruz (Spa/Fr '92) — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figli. La storia è gravida di drammi, ma per il giovane i giorni dell'adolescenza amorosa. N.V. 1h 40' Commedia

Maestoso

v. Lodi 38
Tel. 55.16.438
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

In mezzo scorre il fiume

di R. Redford, con C. Sheller, B. Pitt, T. Serritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata. Montana, cultura, religione, pace alla fronte. Dal romanzo di Maclean. N.V. 1h 50' Drammatico

Manzoni

v. Manzoni 40
Tel. 78.02.08.18
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Il grande

di R. Redford, con C. Sheller, B. Pitt, T. Serritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata. Montana, cultura, religione, pace alla fronte. Dal romanzo di Maclean. N.V. 1h 50' Drammatico

Mediolanum

v. Vittorio Emanuele 84
Tel. 78.02.08.18
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Toys - Giocattoli

di R. Redford, con C. Sheller, B. Pitt, T. Serritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata. Montana, cultura, religione, pace alla fronte. Dal romanzo di Maclean. N.V. 1h 50' Drammatico

Metropoli

v. Piave 24
Tel. 78.02.08.18
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Accerchiato

di R. Redford, con C. Sheller, B. Pitt, T. Serritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata. Montana, cultura, religione, pace alla fronte. Dal romanzo di Maclean. N.V. 1h 50' Drammatico

Mignon

Galleria del Corso 4
Tel. 78.02.08.18
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ere per caso

di S. Fieschi, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' Commedia

Nuovo Arti

Casa Disney - v. Mascagni 1
Tel. 78.02.08.18
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Gli Aristogatti

di S. Fieschi, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' Commedia

Nuovo Orizzonti

v. Torreggione 3
Tel. 78.02.08.18
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Il grande

di R. Redford, con C. Sheller, B. Pitt, T. Serritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata. Montana, cultura, religione, pace alla fronte. Dal romanzo di Maclean. N.V. 1h 50' Drammatico

Odeon 5 Sala 1

Multisala - v. S. Redegonda 8
Tel. 78.02.08.18
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Accerchiato

di R. Redford, con C. Sheller, B. Pitt, T. Serritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata. Montana, cultura, religione, pace alla fronte. Dal romanzo di Maclean. N.V. 1h 50' Drammatico

Odeon 5 Sala 2

Multisala - v. S. Redegonda 8
Tel. 78.02.08.18
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

L'uso di potere

di J. Kaplan, con K. Russell, R. Latta, M. Stone (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto. Il rapporto è bello finché l'assassino non decide di avere la moglie, ad ogni costo. N.V. 1h 50' Drammatico

CORALLO



Gli occhi del delitto

Andy Garcia è un poliziotto innamorato di una ragazza cieca, Uma Thurman, minacciata da un maniaco

D'ESSAI

Ariston 16, tel. 78.02.08.18, 5000. Or.: 19,50; 22,20. Codici d'onore con T. Crisp, J. Nicholson, M. Moore. Regia R. R.

CENTRALE 1 via Torino 34, tel. 78.48.28. L. 8000. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30. Un cuore in inverno con D. Arletti, E. Baur, A. D'Amico. Regia D. Arletti.

CENTRALE 2 via Torino 34, tel. 78.48.28. L. 8000. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30. L'amore è un gioco. Regia C. Crisp.

via De Amicis 34, tel. 88.45.27.18. L. 8000. Or.: 18; 20; 22. Laboratorio Shakespeariano. Orizzonti. Regia D. Welles. Puntata Video.

MEXICO via Savona 57, tel. 48.55.102. L. 7000. Or.: 15,10; 17,20; 19,40; 22. Film in lingua originale. La moglie del soldato (The crying game). S. Red, F. Whitaker, M. Richardson. Regia N. Jordan. Viet. min. 14.

SANLORENZO c. P. Tichese 45. Conferenza.

SEMPIONE via Piacenti 6, tel. 39.21.04.83. L. 7000. Or.: 20; 22,15. Cinetone Jungle fever. W. Snipes, M. Scorsese, A. Quinn. Regia S. Lee.

AUDITORIUM BOSCO via M. Gioia 48, tel. 68.81.751. Ingresso con tessera ore 21. Cinetone. Orizzonti. J. C. Crisp, B. Hersey. Regia R. R.

CINEMA DEL CINEMA PALAZZO FULL via Marini 2/a, tel. 48.40.00. L. 4000. Or.: 17,30. Film. B. Keaton regia A. (vera originale).

LUCI ROSSE

via Montebello 101. L. 10.000. Desideri accenti e beati. Le due barche di Marina.

ARCO via Montebello 78. L. 10.000. Ap. ore 15. E dietro un caldo marchio. L'ambasciatore.

ASTOR c. Buenos Aires 36. L. 10.000. Ap. ore 13. L'uccello del piombo.

ASTORIA via Montebello 55. L. 10.000. Apertura ore 10,30. Il corpo di Olimpia. Experience of couple in love.

ATLAS via Sansovino 8. L. 10.000. Apertura ore 13. L'uccello del piombo.

AUDITORIUM PUSCAY via P. Sarpi 6. L. 10.000. Ap. ore 10,30. Orizzonti. E. Cuda matriga.

CIRLO via Frenuola 40. L. 10.000. Ap. ore 15. Una zia... molto disponibile.

via Giambattista 153. L. 10.000. Orgasmi peccaminosi.

DIAMANTI via F. Filzi 5. L. 12.000. Ap. ore 13. zia... molto disponibile.

DONIZETTI via M. da Parione 13. L. 10.000. Follie... come il più bello.

EMBASSY via Faà di Bruno 8. L. 10.000. Anal. Anal. Sessualità. Sessualità in flash dance.

HERMES via D. Crespi 14. L. 10.000. Apertura ore 15. Varietà + film.

LA FEMICE via Bligny 52. L. 10.000. Donna d'onore. Femmina in calore e incontri intimi per coppia.

LORENZO via Loreto. L. 10.000. Penetrazioni multiple.

via R. Sanzio 23. L. 10.000. Ingresso.

via Degli Imbriani 18. L. 10.000. Apertura ore 13. Marito e i vicini di Sodoma. Super mondanità.

ROCCO c/o Lodi 128. L. 10.000. Moana in depravazione anale. Club transsex party gay.

ZOBACCO via Padova 178. L. 10.000. Ap. ore 14. Mandingo la donna e la...

ARIA NUOVA SUL CONCETTO DI PERFORMANCE.



SAAB 900 S Eco Power

Motore turbo 16 V "Eco Power"

Un propulsore elastico e potente (141 HP) a ridotta emissione di gas. Il nuovo modo di utilizzare il principio del turbo.

ABS + 3

L'esclusivo sistema anti-bloccaggio Saab rigorosamente di tre circuiti frenanti: uno, per aumentare la sicurezza in tutte le condizioni di strada.

Sistema catalitico a 3 vie
sonda Lambda

Espressione più avanzata della tradizione Saab orientata al rispetto ambientale. Permette la conversione gas scarico.

Scopri il nuovo concetto di performance dal concessionario Saab.



La tua SAAB è alla SAAMM

Salone esposizione
Corso Sempione (ang. Via Agudio)
tel. 02/33603337 - 3490476

Salone esposizione
Via P. Lombardo, 30
tel. 02/55185017 - 55189989

Sede / Assistenza
Via Carbonara, 1 (ang. via Piranesi)
tel. 02/70100500

LE TV PRIVATE

ReteDue

- 14 - Lucy show, telefilm
14,30 - **1ª edizione**
15 - **Pomeriggio non stop**
16,30 - **Striscia**, telefilm
18,30 - **Notiziario**, 2ª edizione
20 - Lucy show, telefilm
20,30 - **La tana del lupo**, film
22,15 - **Squadra speciale**, telefilm
23 - **Notiziario**, 2ª edizione
23,30 - **non stop**

Video Tra

- 14 - **Ogginotte**, film
14,30 - **Omnibus**, rubrica
16 - **Tg flash**, notiziario
16,05 - **Commerciale**
17,30 - **Giacomini**
17,45 - **Andiamo al cinema**
18 - **Tg flash**, notiziario
18,30 - **Pinocchio**, cartone
19 - **Uomo Tigre**, cartone
19,30 - **Ogginotte**, notiziario
20 - **Ranale**, cartone
20,30 - **Il Renzo del diavolo**
22,30 - **Ogginotte**, notiziario
23 - **Mississippi**, telefilm
24 - **Prima pagina**
1,15 - **Il fantasma**, film

TGS Italia 7

- 13,30 - **Notiziario**, 1ª edizione
14,30 - **Valeria**, telefilm
15 - **Rotocalco rosa**, rubrica
15,30 - **Vendita commerciale**
17 - **Notiziario**, 2ª edizione
17,05 - **Vendita commerciale**
18,30 - **Cartoni animati**
19 - **Notiziario**, 3ª edizione
19,10 - **Opinion leader**, rubrica
20,10 - **Notiziario**, 4ª edizione
20,30 - **Gigi il bullo**, film
22,10 - **Notiziario**, 5ª edizione
22,30 - **Colpo grosso**, spettacolo
23,10 - **Tg**, (r)
23,30 - **Tg**, telefilm
24 - **Notiziario**, rubrica, film

Messina

- 14 - **Rtp giornale**, notiziario
15,30 - **Film**
17 - **Starlandia**, varietà
18 - **California**, film
18,30 - **Destini**, telefilm
19,30 - **Rtp giornale**, notiziario
20 - **Arie sport**, rubrica
20,30 - **Questione di vita e di morte**, film
22,30 - **Rtp giornale**, notiziario
23 - **Film**

Sicilia

- 14 - **Cartoni animati**
14,30 - **Striscia**, notiziario
14,50 - **Happy end**, telefilm
15,50 - **Proposte commerciali**
17 - **Starlandia**, varietà
18 - **California**, sceneggiato
19 - **Destini**, telefilm
19,30 - **Proposte commerciali**
19,50 - **Happy end**, telefilm

- Questione di vita e di morte, film
22,30 - **Striscia**, notiziario
22,45 - **Rugby**
24 - **Sicilianotte**, film

TSB-T. Sound Bro.

- 14 - **Redazione**
15,30 - **Film**
17 - **T.S.B. Giornale magazine**
17,30 - **Redazione**
18,45 - **Domenica è sempre domenica**
19,30 - **T.S.B. Giornale**, 2ª edizione
20 - **Tendenze**
21,30 - **Una finestra su Palermo**, varietà
22 - **T.S.B. Giornale**, 3ª edizione
24 - **Programmi non stop**

Teleragione

- 14 - **Fotogramma**
14,15 - **Tuttocronaca giorno**
14,35 - **Tg**
18,05 - **Fotogramma**
19,10 - **Ranch Picchio**
19,30 - **Tuttocronaca**
20,10 - **Tutto sport e spettacolo**
20,40 - **Tg commerciale**
0,30 - **Tuttocronaca**
0,50 - **Laguna blu**, film

Tg

- 14,15 - **Tvottaggi**, 1ª edizione
14,50 - **Film**
18 - **Billy Cosby show**, telefilm
18,30 - **Fantascienza**, cartoni animati
19 - **Colorista**, telefilm
20 - **Cinemania**
20,15 - **Tvottaggi**, 2ª edizione
20,30 - **Hollywood**
22,30 - **Tvottaggi**, (r)
22,50 - **Redazione**
23,15 - **Film**

Telepiù 3

- 12 - **+3 News**, telegiornale
12,05 - **Documenti geografici**
20,50 - **Informazione panoramica nel mondo**

T.R.M.

- 13,30 - **Almanacco**
16,10 - **Squadra speciale**, telefilm
17,10 - **On & Shirley**, telefilm
18 - **On & Shirley**, novità
19 - **Lucy Show**, telefilm
19,30 - **Skyways**, telefilm
20,30 - **Sport special**, rubrica
22,50 - **Zona franca**, rubrica
2,30 - **Se mia moglie esplode**, film

T.R.M.

- 14 - **La danza degli elefanti**, film
15,15 - **Notte bianca**
16 - **Notte bianca**, varietà
18,30 - **Export news**
19 - **La leggenda Tarzan**, film
21 - **Storia del rock**
22 - **TMC news**
22,30 - **Tutto**, film, notte, film

T.R.M. CANALE 21, TELESPIAZIO



Il neoministro Spini risponde a Funari

Valdo Spini, socialista, neoministro per l'Ambiente nel governo Ciampi, è ospite di Gianfranco Funari nella puntata di «Zona franca» in onda intorno alle 12 o poi in replica notturna su T.R.M. Canale 21, Palermo, Telespazio. Il futuro del nuovo governo, che ha già dovuto sostituire 4 ministri dimissionari, è al centro della discussione cui partecipano anche i giornalisti presenti in studio: Gabriele Paci dell'«Europeo», Lucia Borgia dell'«Mattino», Napoli e Stefano Menichini del «Manifesto». I pezzi musicali di satira politica sono di Massimo Pongolini «Pongu» (foto) accompagnato dagli «Elli and».

- 0,30 - **La città del mondo**, film
1,20 - **I sondaggi di lappato volante**
2 - **Ghi, collegamento in diretta**

Antenna 1

- 14,05 - **Prima pagina**, notiziario
14,35 - **Il 33 giri di Superstar**
17,30 - **Cartoni**
18,35 - **Prima pagina**
20,35 - **Semba d'amore**, telefilm
22,30 - **Linea rosa**, notiziario
22 - **Sos Palermo**, rubrica
22,50 - **Via privati**, pubbliche visioni, spettacolo

Canale 21 Palermo

- 14,15 - **Tg**, notiziario
14,40 - **Cartoni**, varietà
16,50 - **Tg**, notiziario
17,15 - **Cinemondo**
17,25 - **Il mio sposo la balla**, shopping
18,10 - **Linea rosa**, notiziario
19,40 - **Tg**, notiziario

- 20 - **La lunga ricerca**, documentario
20,30 - **Opinion leader**, informazione
21,30 - **Tendenze**, attualità
22 - **Tg**, notiziario
22,30 - **Mohrman**, rassegna tappeti
0,30 - **Zona franca**, con G. Funari
2,15 - **Tg**, notiziario

T.R.M.

- 13,55 - **Video news**, notiziario
14 - **Giudice di notte**, telefilm
22,30 - **Video**, notiziario
22,45 - **Piazza Montecitorio**, rubrica
23,15 - **Calosci e Figli**, telefilm
23,50 - **Zona franca**, talk show
1,30 - **Video news**, notiziario

Video

- 14,15 - **Video giornale**
15 - **Sceneggiato** (r)
19 - **Spazio agricoltura**, rubrica
21 - **Yole dico**, spettacolo
23 - **Video giornale**

- 14 - **Telerit**
0,30 - **Dalton**, telefilm

TVA Agrigento

- 14,05 - **Il 33 giri di Superstar**
14,25 - **Il 33 giri di Superstar**
17,30 - **Cartoni animati**
20,05 - **Trapper John**, telefilm
21,35 - **Jeanne Porter**, telefilm
22,10 - **Notiziario**
22,45 - **Il mistero della magia**
0,45 - **Il mio corpo ti scenderà**, film

TRM Odeon

- 14 - **Mediterraneo notte**
14,20 - **Vendita commerciale**
14,30 - **Sequenza**
15,05 - **Oroscopo**
18 - **Dottor Chamberlain**
17 - **Donne europee**, rubrica
17,45 - **Señora**, telefilm

LE TV PRIVATE

- 19 - **Mediterraneo notte**
19,30 - **We-man**, cartoni animati
20 - **Cartoni**
20,30 - **Terra. Misticismo e misteri**
21 - **Mediterraneo notte**
22,45 - **Senza tema**, cartone
0,30 - **Speciale - Neon**, curiosità
0,55 - **Oroscopo**

Video 7

- 14 - **Cinquestelle news**
15 - **Orientamento**
17 - **Starlandia**
18 - **Sceneggiato**
19 - **Destini**, telefilm
19,30 - **Cinquestelle news**
20,30 - **Questione di vita e di morte**, film
22,30 - **Cinquestelle**
23,50 - **Libertà**, rubrica

Telespazio

- 14,15 - **Telegiornale**
14,30 - **Filo diretto**, rubrica
18,15 - **Proposte commerciali**, rubrica
19,15 - **Telegiornale**
19,50 - **Film**
20,30 - **Film**
22,15 - **Telegiornale**
22,40 - **Filo diretto**, rubrica
0,20 - **Zona franca**, con G. Funari
1,40 - **Programmazione non stop**

T.R.M.

- 14 - **Trotter**
15 - **Telerit attualità**
15,30 - **Vendita commerciale**
18 - **Il gioco**, telefilm
18,30 - **Attualità**
19,30 - **Skyways**, telefilm
20 - **Lucy Show**, telefilm
20,30 - **Il grosso rischio**, film
22,30 - **Telerit attualità**
23 - **Quella sporca dozzina**
23,30 - **L'albero della salute**
0,30 - **Telerit attualità**
1 - **Quella sporca dozzina speciale**, telefilm

Italia 1

- 13,30 - **Banda degli otto**, film
15 - **Mod Squad**, telefilm
16 - **Telegiornale**
16,30 - **Film**
18,30 - **Lucy Show**, telefilm
19 - **Telegiornale**
20 - **Cinemondo**
20,30 - **La tana del lupo**, film
22 - **Mod Squad**, telefilm
22,50 - **Film**
24 - **Lucy Show**, telefilm

Italia 7

- 14 - **Aspettando il domani**
14,15 - **Commerciale**, rubrica
14,30 - **Valeria**, telefilm
15,15 - **Rotocalco Rosa**, news
15,45 - **Programmazione locale**
17,35 - **Winapex**, telefilm
18 - **7 in allegria bizzarra**

- Cartoni animati
U.S.A. Today Games
18,30 - **Cartoni animati**
18,50 - **7 in allegria dal mondo**
19 - **Brothers**, film
19,30 - **Brothers**, film
20 - **Allegria**, film
22,15 - **Tat**, telefilm
22,45 - **Colpo grosso story**, show
23,40 - **Il maschio ruspante**, film

Telecras

- 14,30 - **Telespazio**
17,15 - **Vg pomeriggio**
17,30 - **Telespazio**
18,15 - **Disparatamente tua**, telefilm
19,15 - **Skyways**, telefilm
19,45 - **Lucy Show**, telefilm
22,45 - **Quella sporca dozzina**, telefilm
23,45 - **Proposte commerciali**

Telefonica

- 14 - **Satx & film**
16 - **Scatole magiche**, film
17,20 - **Zenith**, rubrica
18,30 - **Tg flash**, notiziario
18,32 - **Scatole magiche**, rubrica
19 - **Un pizzico di...**, lacrima
19,35 - **Tg flash**, notiziario
19,45 - **Capriccio e passione**
20,25 - **La voce della Sicilia**
20,45 - **Tg sera**, notiziario
22,10 - **La voce della Sicilia**
22,15 - **Tg notte**, notiziario
22,30 - **Un pizzico di...**, lacrima
23 - **Opinion**, film

TeleScirocco TP

- 14 - **Telegiornale**
14,30 - **Pomeriggio insieme**
17 - **Starlandia**, giochi
18 - **California**, telefilm
18,30 - **Destini**, telefilm
19 - **Telegiornale**
22,30 - **Tg**, telegiornale
22,45 - **Di che segno sei**, rubrica
24 - **Programmi non stop**

Teleg. Sicilia

- 15,45 - **Programmazione locale**
17,30 - **7 in allegria si ride**
17,35 - **Winapex**, telefilm
18 - **7 in allegria bizzarra**
19,10 - **Cartoni animati**
19,30 - **U.S.A. Today Games**
19,50 - **Cartoni animati**
19,50 - **7 in allegria dal mondo**
19 - **Brothers**, telefilm
19,30 - **Samurai**, telefilm
20,30 - **Il bullo**, film
22,15 - **Tat**, telefilm
22,45 - **Colpo Grosso Story**, show
23,40 - **Il maschio ruspante**, film

● Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle sostituzioni.

COLLICA s.r.l.

Vi nutre
con dolcezza.



self service
restaurant
piano
bar

via notarbartolo, 6
via p.pe di belmonte, 92

Primi piatti L. 3.000
Secondi piatti L. 4.000
Insalata L. 2.500

Se sei in centro per
lavoro, per shopping,
sport, amore, turismo,
hobby, musica, pas-
seggi, amicizia, arte,
hai oggi un motivo
per passare dal "centro"...



"IL CENTRO TURISTICO": VIA NOTARBARTOLO, 6

COLLICA: l'insostituibile qualità delle sue dolcezze

"IL SALOTTO DEL CENTRO": VIA P.P.E. DI BELMONTE, 96

Ogni giorno COLLICA
Vi propone menù sempre ricchi
e variati per un pranzo senza
attese ad un prezzo contenuto.
COLLICA: la buona qualità
della buona cucina italiana
al Vostro servizio.

COLLICA
"dolcezza e passione"

self service restaurant specialites

VIA NOTARBARTOLO, 6 - TEL. 625.20.40
VIA P.P.E. DI BELMONTE, 96 - TEL. 58.66.27



PALERMO PALERMO PALERMO PALERMO PALERMO PALERMO

TEATRI

PICCOLO PALERMO

Informazioni: via P. 111, 5 telefono (091) 334.211.

TEATRO LELIO: Per info. tel. 68.19.122.

TEATRO DANTE: Tedesco O-

vavi essere proprio tu, Pagliai - P. Gassman Spirito allegro. Borboni.

Durante il borretto a sonagli. Sten.

Chiamami Nani. Suma - Gielgud.

Armando a vecchi mariti. Lutto.

Mariano La strana coppia. Mar-

goni - Anselmo Sanguazza dir. Taz-

zoni - Furlon - B. Il paese del

campanelli di Baguini. Abbati

vedova alligata dir. Maraglioli. Mol-

lica Il vendicatore. Cloro L'ins-

bianchino bussa sempre due volte

Laguna Alligra rappresentazio-

ne. Prenotazioni Bott. Teatro. Infor-

mazioni: tel. (091) 581.222/324.483

o 13.17.20.

AL MASSIMO: Stagione 92/93. Leg-

gero leggero. Lavia - Guarnotta

signorina Giulia. Falc. di Irene

latte non fanno qui. Frascia

Due atti unici. P. De Filippo.

D'Angelo - Bonagura Chi fa per te.

Penttila Dita Sottosopra. F. Flo-

rentini Granditela canta. Reali - Ma-

ri La cage aux folles. Rivista fran-

cese con Jackie & Dschamp. Mol-

lica La scuola magli. e

inf. presso il Teatro Dante. Tel.

(091) 581.222/324.483 ore 10-15 e

17-20.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G.

Teatro Teat. Informa-

zioni e prenotazioni telefono

341.433.

AL CONVENTO (tel. 83.72.428). Tele-

fonare per informazioni. Venerdì o

sabato sera - spettacolo ore 21.

Domenica ore 18.30 solo spettacolo.

Prenotare.

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Cicciog-

lio 23, tel. 447.603.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido

12, tel. 312.146

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan.

Pia. - Catania presso il botteghino

del teatro (095) 322.323. A The Brass

Group (095) 491.871. A Palermo

presso The Brass Group (per inf.

091) 617.1274.

TEATRO BELLINI: Stagione Simfoni-

ca o di Bellini.

PALERMO 3: Teatro Metropolitan, Or-

chestra Jazz Siciliana G. Gaslini,

direttore. Inf: The Brass Group

CONCERTI

ASSOCIAZIONI RIUN-

TE: per informazioni Teatro Vittorio

Emanuele. Tel. 343.420.

BRASS GROUP: Concerto jazz

tes the euphonias. Maggio al

Teatro in Fiera. Tel. 2931.160.

TEATRO

VITTORIO EMANUELE (tel. 345.233).

VIVI UN'EMOZIONE

GRANDE

VOLAI AL

CINEMA

LA STAMPA

ogni domenica

GIOCHI

parole incrociate,

rebus, dama, scacchi

e passatempi

Apollon

v. Regina Margherita

Tel. 26.650

Raimondi

OGGI RIPOSO

La scorta

di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi

(Italia '92) - Quattro carabinieri difendono la vita di un

magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla

mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' Dramm.

Garden 3

SS 19 bis (Randa)

Tel. 33.912

Or: 18/20/22.30

Isonzo

v. Isarco 16

Tel. 27.905

Or: 16/18/20/22

Apollon

v. Regina Margherita

Tel. 26.650

Raimondi

OGGI RIPOSO

La scorta

di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi

(Italia '92) - Quattro carabinieri difendono la vita di un

magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla

mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' Dramm.

Garden 3

SS 19 bis (Randa)

Tel. 33.912

Or: 18/20/22.30

Isonzo

v. Isarco 16

Tel. 27.905

Or: 16/18/20/22

Apollon

v. Regina Margherita

Tel. 26.650

Raimondi

OGGI RIPOSO

La scorta

di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi

(Italia '92) - Quattro carabinieri difendono la vita di un

magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla

mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' Dramm.

Garden 3

SS 19 bis (Randa)

Tel. 33.912

Or: 18/20/22.30

Isonzo

v. Isarco 16

Tel. 27.905

Or: 16/18/20/22

Apollon

v. Regina Margherita

Tel. 26.650

Raimondi

OGGI RIPOSO

La scorta

di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi

(Italia '92) - Quattro carabinieri difendono la vita di un

magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla

mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' Dramm.

Garden 3

SS 19 bis (Randa)

Tel. 33.912

Or: 18/20/22.30

Isonzo

v. Isarco 16

Tel. 27.905

Or: 16/18/20/22

Apollon

v. Regina Margherita

Tel. 26.650

Raimondi

OGGI RIPOSO

La scorta

di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi

(Italia '92) - Quattro carabinieri difendono la vita di un

magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla

mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' Dramm.

Garden 3

SS 19 bis (Randa)

Tel. 33.912

Or: 18/20/22.30

Isonzo

v. Isarco 16

Tel. 27.905

Or: 16/18/20/22

Apollon

v. Regina Margherita

Tel. 26.650

Raimondi

OGGI RIPOSO

La scorta

di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi

(Italia '92) - Quattro carabinieri difendono la vita di un

magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla

mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' Dramm.

Garden 3

SS 19 bis (Randa)

Tel. 33.912

Or: 18/20/22.30

Isonzo

v. Isarco 16

Tel. 27.905

Or: 16/18/20/22

Apollon

v. Regina Margherita

Tel. 26.650

Raimondi

OGGI RIPOSO

La scorta

di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi

(Italia '92) - Quattro carabinieri difendono la vita di un

magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla

mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' Dramm.

Garden 3

SS 19 bis (Randa)

Tel. 33.912

Or: 18/20/22.30

Isonzo

v. Isarco 16

Tel. 27.905

Or: 16/18/20/22

Apollon

v. Regina Margherita

Tel. 26.650

Raimondi

OGGI RIPOSO

La scorta

di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi

(Italia '92) - Quattro carabinieri difendono la vita di un

magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla

mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' Dramm.

Garden 3

SS 19 bis (Randa)

Tel. 33.912

Or: 18/20/22.30

Isonzo

v. Isarco 16

Tel. 27.905

Or: 16/18/20/22

Apollon

v. Regina Margherita

Tel. 26.650

Raimondi

OGGI RIPOSO

La scorta

di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi

(Italia '92) - Quattro carabinieri difendono la vita di un

magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla

mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' Dramm.

Garden 3

SS 19 bis (Randa)

Tel. 33.912

Or: 18/20/22.30

Isonzo

v. Isarco 16

Tel. 27.905

Or: 16/18/20/22

Apollon

v. Regina Margherita

Tel. 26.650

Raimondi

OGGI RIPOSO

La scorta

di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi

(Italia '92) - Quattro carabinieri difendono la vita di un

magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla

mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' Dramm.

Garden 3

SS 19 bis (Randa)

Tel. 33.912

Or: 18/20/22.30

Isonzo

v. Isarco 16

Tel. 27.905

Or: 16/18/20/22

Apollon

v. Regina Margherita

Tel. 26.650

Raimondi

OGGI RIPOSO

La scorta

di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi

(Italia '92) - Quattro carabinieri difendono la vita di un

magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla

mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' Dramm.

Garden 3

SS 19 bis (Randa)

Tel. 33.912

Or: 18/20/22.30

Isonzo

v. Isarco 16

Tel. 27.905

Or: 16/18/20/22

Apollon

v. Regina Margherita

Tel. 26.650

Raimondi

OGGI RIPOSO

La scorta

di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi

(Italia '92) - Quattro carabinieri difendono la vita di un

magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla

mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' Dramm.

Garden 3

SS 19 bis (Randa)

Tel. 33.912

Or: 18/20/22.30

Isonzo

v. Isarco 16

Tel. 27.905

Or: 16/18/20/22

Apollon

v. Regina Margherita

Tel. 26.650

Raimondi

OGGI RIPOSO

La scorta

di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi

(Italia '92) - Quattro carabinieri difendono la vita di un

magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla

mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' Dramm.

Garden 3

SS 19 bis (Randa)

Tel. 33.912

Or: 18/20/22.30

Isonzo

v. Isarco 16

Tel. 27.905

TELEVISIONI PRIVATE

TVA -

7 - TVA notizie
7.30 Cartoni animati
8.30 Comprensione
12.30 Destini, telefilm
13.30 California, telefilm (1)
14 - Starlandia
14.30 Starlandia
17 - Starlandia
18 - Vita salute, rubrica
18.30 Destini, telefilm (1)
19 - Telepoint
19.20 I consigli del medico, rubrica
19.30 TVA notizie
20.30 Caccia alla spina, rubrica
22 - Sello nel buio, telefilm
22.30 TVA notizie (1)
23.05 Gli infanti, telefilm (1)
0.05 Telepoint
1.30 Mare notte, film
Caroline Chery, film

RTR

8.15 Stampa oggi, rubrica
R.T.T.R. shopping
11 - Junior Tv, programmi per ragazzi
12.15 Break notizie
12.30 Dancin' days, telefilm
13.15 R.T.T.R. notizie
13.30 R.T.T.R. shopping
14.45 Pomeriggio con Junior Tv
Dancing days, telefilm
15.30 Telefilm
15.45 R.T.T.R. notizie
15.55 R.T.T.R. sport
16.45 Economia '93, rubrica
17 - Baby sport, lo sport giovanile in regione
20.30 Telefilm
21.30 Pro e contro, dibattito in diretta
22.15 R.T.T.R. notizie
22.35 R.T.T.R. sport
22.45 Economia '93, rubrica
23.10 Sprint, rubrica di ciclismo
0.10 Telefilm
0.40 R.T.T.R. notizie
0.45 R.T.T.R. sport

Diffusione Europea

8.30 Veneto news magazine, rotocal.
9.10 News hour - fatti e commenti, Tg
10 - Market box - Borsa, commerciale
11 - Stampa italiana, commerciale
12.45 Veneto news, Tg 1ª edizione
13 - Musica television, musicale
14 - Mtv's greatest hits, musicale
15 - Mtv's Coca Cola report, musicale
17.15 Mtv in the movies, musicale
17.30 Mtv news at night, musicale
17.45 Mtv 3 from 1, musicale
18 - Mtv dance, musicale
18.30 Mtv prime, musicale
19 - Tre per uno - Video a tema
19.15 Veneto news, Tg 2ª edizione
19.45 Speciale D.E. informazione
20 - First business, Tg internazionale
20.30 Run & gun, tutto il basket, rubrica
21.30 I grandi reportage, documentario
22 - Veneto news, Tg 2ª edizione (1)
22.30 Bianco, blu, rosso, telefilm
23.30 Ciek al giro, rubrica cinema (1)
24 - Veneto news, Tg 2ª edizione (1)
0.30 Touch, il rugby la prima linea
1 - Campionato di rugby A1

Tele Garda

12.15 Zona franca, talk show
13 - Dancin' days, telefilm
14 - Telefilm
15 - Lotte di classe, telefilm
18.30 Nova news, Tg
20.30 Inferno di fuoco, film
22.15 Nova news, Tg
23.30 Zona franca, talk show
0.15 Corriere far bene Farebre

Teleregione

7 - Kan il guerriero, cartoni animati
7.30 Minco, cartoni animati
8 - RSPB, documentario
9 - Cara dolce Koko, cartoni animati
9.30 Elia, rubrica
10 - Chip, cartoni animati
10.15 Toyer, cartoni animati
10.30 Clarissa, telefilm
11 - Spazio redazionale
11.30 Zona franca, con G. Funari
13 - Squadra (1 parte) - Transer-mar, cartoni animati
13.55 Speciale spettacolo, rubrica
14 - Y&N
14.20 Andiamo al cinema, rubrica
14.30 Squadra (2 parte) - Castorina, cartoni animati
15.45 Speciale spettacolo, rubrica

15.55 L'oroscopo, a cura di L. Fortuna
16 - Il dottor Chamberlain, telefilm
17 - Donauropia, rubrica, giochi
17.45 Saffron, telefilm
18.45 Riteggi
19 - TGA
19.20 Andiamo al cinema, rubrica
19.30 He Man, cartoni animati
20 - I fantasmi, situazione comedy
20.30 Terra, meraviglie e misteri
22.30 Spazio aperto, settimanale
23.30 TGA
23.45 Andiamo al cinema, rubrica
23.55 L'oroscopo, a cura di L. Fortuna
24 - Spazio redazionale
1 - Spazio aperto, settimanale
2 - Spazio redazionale

Antenna 3

10 - Una polifonia per Roy, film
11.45 Lullabie mie, telefilm
12.45 Tg flash
13.01 Notte e servizio speciale
13.16 Storie di una guerra, documentario
13.45 Tg flash
14 - San Marco
14.15 Viaggio attraverso il sole, documentario
18 - Lullabie mie, telefilm
17 - Notte e servizio speciale, rubrica
17.15 L'acqua e la città, telefilm
18.05 Rapporti eccitabili, documentario
18.30 Tutti in linea
19 - A/3 notizie VI
19.15 Riteggi
19.25 Informazioni finanziarie
A/3 notizie VI
19.35 A/3 notizie Pd
20.10 Servizi speciali
20.17 A/3 notizie V
20.35 Cow boy in Africa, telefilm
21.25 Tutti in linea
22 - A/3 notizie VI
22.30 A/3 notizie Pd
22.50 Servizi speciali, rubrica
22.57 A/3 notizie V
23.02 A/3 notizie V
23.45 L'uomo e la città, telefilm

Retesauria

7 - Retesauria notizie
Grandangolo
7.45 News
10.30 La provincia
11.30 Sanità per la salute
12.30 Orizzonti senza fine
13.15 Catch
14 - Speciale D.E. motori
14.45 Rubrica pediatrica
15.15 L'antigravità consiglia
16 - La provincia, telefilm
18 - Retesauria notizie (1ª ediz.)
20 - News, 1ª edizione
22 - Retesauria notizie (2ª ediz.)
22.15 Seven Carpet, rassegna tappeti
23 - News (seconda edizione)
23.15 Seven Carpet, seconda parte
0.15 Retesauria notizie
1.00 Programmazione notturna

Raila 9

7 - Consigli per la salute
9 - Proposte per voi
9.30 Tg 9
10.30 Verità
12 - Nonsoffocare, dediche in diretta
13 - Consigli per la casa
14 - Verità
15 - Charleford club
16 - Consigli per la salute
19 - Verità
20 - Moda donna
21.15 Antropologia religiosa
22.15 Occulto 9
23 - Cultura ed artigianato orientale
1 - Verità
2 - Gran Galà, spettacolo della notte

Telepadova

7.30 I campioni del wrestling, cartoni
7.50 Little Oracula, cartoni animati
8.10 I cinque samurai, cartoni animati
8.30 Spazio redazionale
11.15 Andiamo al cinema, rubrica
11.30 Cara cara, telefilm
12.05 Musica e spettacolo
12.35 Maria Maria, telefilm
13.55 Usa Today, news
13.55 News line, linea notizie
14 - Aspettando il domani
14.30 Valeria, telefilm
15.20 Potevamo rosa, rubrica
15.50 Spazio redazionale
17.30 Andiamo al cinema, rubrica

17.35 7 in allegria vi ride, filmati comici
17.45 Wipeout, cartoni
18.15 7 in allegria bizzarra, curiosità
18.20 Little Oracula, cartoni
18.35 Usa Today games, news
18.45 Il ritorno del Cavaliere Zedee
19 - 7 in allegria del mondo, news
19.15 News line, linea notizie
19.30 Samurai, telefilm
20.25 Il caso della scopa
20.30 Oggi il buio, film
22.15 News line, linea notizie
22.30 Colpo Grosso story
23.30 Andiamo al cinema, rubrica
23.45 Il muschio ruspante, film
1.45 News line, linea notizie
2.05 Speciale spettacolo
2.15 Colpo Grosso story
3.15 News line, linea notizie
3.30 Tg flash

Telepaca

14.15 I bambini del dott. Jamieson, telefilm
14.40 La speceche magica, cartoni
15.05 Mambri, cartoni
15.30 Chiesa in cammino - architettura
CC44, Giovanni Paolo II in Africa
Il Santo Rosario
18 - Lo specchio magico, cartoni
18.30 I bambini del dott. Jamieson, telefilm
17.15 I segreti del West, telefilm
18.05 Lettere al direttore, rubrica
18.30 Orizzonti eccitabili, doc.
19 - In presa diretta, rubrica
19.30 Tele Pace Notte (1ª ediz.)
Mambri, cartoni
20.30 Un sarto al giorno con Maria, a cura di P. Aurelio Chini
20.40 Partimento col... a cura di Fabrizio Nicolini in diretta dal Teatro della S. Trinità - Vr
22.30 Tele Pace Notte (2ª ediz.)

TV7 Patà Triveneta

7 - Dimagrire naturalmente
8.30 Full optional
10 - Medicina alternativa
12 - Spazio acquisti
13.30 Non solo donna
14.30 Piccola idea per grandi regali
16 - Medicina alternativa
17 - Full optional
18 - Nonsoffocare
19.30 News, notiziario
20 - Il compra tv, rubrica
20.30 Dimagrire naturalmente
22.30 Piccola idea per grandi regali
23 - News, notiziario
23.30 Full optional
Programmi notturni

Tele nuovo

7.15 Telegiornale, edizione mattina
8.30 Shopping time
9 - Scuola di yuppie, film
11.10 L'edicola
11.30 Casore di pietra, telefilm
12.15 Zona franca, con G. Funari
13.40 L'opinione
13.45 Telegiornale
13.55 L'edicola, rassegna stampa
14.30 Match music, programmi musicali
15.30 Il giardino italiano, film
17.30 La boutique dell'arte, rubrica
17.45 Shopping time
18.30 Casore di pietra, telefilm
19.15 Previsioni meteorologiche
19.15 Match music, programmi musicali
19.45 L'edicola, di Lillo Aldighieri
19.55 L'opinione a cura di M. Ziviner
20 - Tg sport
20.10 Previsioni meteorologiche
20.15 Telegiornale (edizione sera)
20.45 Gai mit una, film
22.45 Tg sport
22.45 L'opinione, a cura di M. Ziviner
22.55 Previsioni meteorologiche
23.15 Telegiornale notte
23.45 Zona franca, con G. Funari
1.15 Telegiornale (replica)
1.30 Tg sport
2 - Match music (replica)

Tele Nord

7 - Tg sport
7.15 Il tappeto orientale, commerciale
9.30 Il tappeto orientale, commerciale
11.30 Documentario
12 - L'opinione
13 - S & S Valenza
14 - Rete Nord notizie
14.15 Il tappeto orientale, commerciale
14.30 L'opinione
15 - Conoscenza murale, film
19.30 L'opinione
22 - Giffone, sport
23.00 Un giorno a New York, film
1.15 Operazioni, film

Tele Friuli

11.25 Una pianta al giorno, rubrica
11.40 Programmazione cinema
11.55 Tg flash
12 - Destini, telefilm
12.30 California, telefilm
13.30 Starlandia, varietà
14 - Tg flash
14.05 Una pianta al giorno, rubrica
14.15 Il tappeto orientale, commerciale
15.05 Destini, telefilm
15.35 Una pianta al giorno, rubrica
16.05 Iranian Loom - Tappeti, comm.
16.55 Risolvi la nostra carovana s... telefilm
18.55 Tg flash
19 - Starlandia
19.15 California, telefilm
19.30 Destini, telefilm
19.05 Telefilm sera
19.35 Partimento, rubrica
20.30 Censura, rubrica
22 - Sello nel buio, telefilm

Tele Commerciale

7.30 Rassegna stampa
8 - Videovisione
9.25 Speciale spettacolo
9.30 Diretta dal Consiglio provinciale di Trento, seduta plenaria
12.30 Videovisione
12.45 Tg notizie flash
12.55 Videovisione

14.25 Speciale spettacolo
14.30 Diretta dal Consiglio provinciale di Trento, seduta plenaria
16.30 Videovisione
16.55 Tg Giovedì, informazione
18.15 Tg notizie
19.40 People on line, rubrica
20.10 Sotto il naso, di G.P. Cappellati
20.20 Al bar del nono, con Franz e Bepi
20.30 Trapper John, telefilm
21.30 Sherlock Holmes, telefilm
22 - Tg notizie
22.25 People on line (1)
22.55 Al bar del nono, con Franz e Bepi
23.05 Sotto il naso, di G.P. Cappellati
23.10 Notte magica, varietà
23.25 Videovisione
1.30 Tg notizie
1.50 Tg videovisione

Telechiara

13.50 Buon pomeriggio, rubrica
14.15 Compilazione cartoni, cartoni
14.30 Buon pomeriggio, rubrica
15 - Buon pomeriggio, rubrica
15.10 Giorno dopo giorno, rubrica
15.30 Momenti di spiritualità, rubrica
16 - Chiesa nel mondo, rubrica
16.30 Fantasia, cartoni animati
17 - Il destino del secolo, telefilm
18 - Crociacione, la forza del Jand, documentario
18.30 Heidi, telefilm
19 - Venezia, documentario
19.30 Giorno dopo giorno, rubrica
19.40 Giorno dopo giorno, rubrica
20 - Fantasia, cartoni animati
20.30 Fantasia, rubrica
21 - Il destino del secolo, telefilm
22 - Heidi, telefilm
23 - Giorno dopo giorno, rubrica
23.40 Giorno dopo giorno, rubrica
23.50 Chiesa nel mondo, rubrica
23.50 5 re del quartiere, telefilm

Telepordenone

7 - Cartoni animati
11 - Carta Italia, musicale
12 - Zona franca, condotta da G. Funari
14 - Cartoni animati
14.30 Carta Italia, musicale
15.30 Commerciali
16 - Crazy club, musicale
17 - Night paper, musicale
17.30 Mega Funzione, cartoni animati
17.45 Cari amici animali, cartoni
18.15 Mega Funzione, cartoni animati
18.30 Astro robot, cartoni animati
19 - Tg regionale, 2ª edizione
19.30 Tg special, notiziario
20 - Rubrica cinematografica
20.30 Sema d'amore, telefilm
21.30 Tg regionale, 3ª edizione
22 - Trapper John, telefilm
22.30 Jeanne Fortier, telefilm
23.30 Tg regionale, 4ª edizione
24 - Film, telefilm a commerciali fino alle ore 7

Rete Nord

7 - Tg sport
7.15 Il tappeto orientale, commerciale
9.30 Il tappeto orientale, commerciale
11.30 Documentario
12 - L'opinione
13 - S & S Valenza
14 - Rete Nord notizie
14.15 Il tappeto orientale, commerciale
14.30 L'opinione
15 - Conoscenza murale, film
19.30 L'opinione
22 - Giffone, sport
23.00 Un giorno a New York, film
1.15 Operazioni, film

Tele Friuli

11.25 Una pianta al giorno, rubrica
11.40 Programmazione cinema
11.55 Tg flash
12 - Destini, telefilm
12.30 California, telefilm
13.30 Starlandia, varietà
14 - Tg flash
14.05 Una pianta al giorno, rubrica
14.15 Il tappeto orientale, commerciale
15.05 Destini, telefilm
15.35 Una pianta al giorno, rubrica
16.05 Iranian Loom - Tappeti, comm.
16.55 Risolvi la nostra carovana s... telefilm
18.55 Tg flash
19 - Starlandia
19.15 California, telefilm
19.30 Destini, telefilm
19.05 Telefilm sera
19.35 Partimento, rubrica
20.30 Censura, rubrica
22 - Sello nel buio, telefilm

22.30 Telefilm notte
23 - Pieno all'arribbia, di A. Valico
23.05 Il ceto di Francia, comm.
23.20 Bianco & nero (1)

TVA - Trento

5.30 Jean il bandito, film
6.45 Cinerubrica
7.15 Cartoni animati
8 - TVA Espò
11.40 El batedel, rubrica
11.45 Tg notizie (tg diretta studio)
12 - Destini, telefilm
12.30 California, telefilm
13 - Diagnostica
13.30 Onorevoli parole
14 - Tg notizie (tg diretta studio)
14.15 Tg Espò
14.45 El batedel, rubrica
15.45 Tg flash (tg diretta studio)
17 - Starlandia, varietà
18 - California, telefilm
18.30 Destini, telefilm
19 - Tg notizie sera
19.25 Tg meteo
19.30 Tg sport
19.35 Notte alla brace
19.45 Tg ore 18 (tappeto 1ª parte)
20.30 Questione di vita o di morte, film
22.30 Notte alla brace
22.40 Tg Notte notte (tg diretta studio)
22.55 Spazio industria
23.10 Tg sport
23.15 Zona franca, con G. Funari
0.40 Notte alla brace
0.50 Tg notizie notte (tg replica)
1.20 L'isola del corallo, film
2.30 Tg notizie notte
3.10 Tg del film

Videopordenone

7 - Commerciali
7.30 Tg regionale, 1ª edizione
8 - Commerciali
8.30 Carta Italia, musicale
14 - Cari amici animali, cartoni
14.30 Zona franca, con G. Funari
15.30 Commerciali
16 - Crazy club, musicale
17 - Night paper, musicale
17.30 Mega Funzione, cartoni animati
17.45 Cari amici animali, cartoni
18.15 Mega Funzione, cartoni animati
18.30 Astro robot, cartoni animati
19 - Tg regionale, 2ª edizione
19.30 Tg special, notiziario
20 - Rubrica cinematografica
20.30 Sema d'amore, telefilm
21.30 Tg regionale, 3ª edizione
22 - Trapper John, telefilm
22.30 Jeanne Fortier, telefilm
23.30 Tg regionale, 4ª edizione
24 - Film, telefilm a commerciali fino alle ore 7

Telearena

7 - Telegiornale
7.30 Tg sport
7.40 Telegiornale
7.50 Tg sport
8.25 Rubrica attualità
8.45 Film
10.30 Rubrica
12 - Destini, telefilm
12.30 California, telefilm
13 - Starlandia, varietà
14 - Tg 1ª edizione
14.30 Tg 1ª edizione
14.45 Rubrica
15.30 Starlandia, varietà
16 - California, telefilm
18.30 Destini, telefilm
19 - Monitor '80, rubrica
19.25 Previsioni del tempo
19.30 Telegiornale
20.15 Telegiornale & Telegiornale, speciali
20.30 Censura, rubrica (1ª parte)
22 - Squadra segreta, telefilm
22.30 Previsioni del tempo
22.35 Telegiornale
23.20 Monitor '80 Finchiasta
23.40 Telegiornale & Telegiornale
23.50 Rubrica
0.30 Telegiornale
1 - Tg sport

Grande Italia Tv

6.45 Grande Italia Tv notizie, notiz.
7 - Speciale Grande Italia Tv
7.15 La vergine di Tripoli, film
Grande Italia Tv notizie, notiz.
8.45 Cartoni animati
10 - Tecnica politica, film
11.30 Grande Italia Tv notizie, notiz.
13 - Starlandia, cartoni

11.45 Cartoni animati
12.15 Due americane scatenate, telefilm
14 - Ciofama, sport
15 - Zar Bonifera, film
17 - Cartoni animati
18 - Due americane scatenate, telefilm
20.30 Triveneto 66
21.30 Boutique dell'arte
22.30 Cartoni animati
23.30 Tramonto, film
0.30 Grande Italia Tv notizie, notiziario
0.45 Tolo Joe, film

TV7

7 - Cartoni animati
8.15 Star bene: consigli per la salute
9.15 La provinciale, telefilm
10 - Politeco verde
10.30 Casa 2000: consigli per la casa
11.15 Film
12.45 Casa 2000: consigli per la casa
13.40 Cartoni animati
14.30 La parola, sposta econocultura
15 - Seven Carpet
17 - Diario di viaggio
17.30 Cartoni animati
18 - Star bene: consigli per la salute
18.45 La provinciale, telefilm
19.30 News (1ª edizione)
20.30 News (2ª edizione)
20.55 La provinciale, telefilm
21 - News (2ª edizione)
21.05 News
22.40 Lo so, io se, rubrica musicale
23 - News (4ª edizione)
23.10 Film
24 - News (5ª edizione)
Programmi notturni

ATR

7 - Telegiornale
8.50 Ciofama veneto, rubrica (1)
9.50 Sherlock Holmes, telefilm
10.35 Studio rock, programma mus.
12 - Proposte per la casa
14.40 Moda donna
15.15 Vita delle rose, varietà
16.10 Proposte per voi
18 - Consigli per la salute
17.45 Film
18.30 Verità
19.30 Questa Italia, rubrica
20.15 Bolzano dall'alto
21 - Proposte
22.30 Trapper John, telefilm
23 - Consigli per la salute
1 - Varietà

Serenissima

7 - Notte oggi, rassegna stampa
8 - Giallo di Hollywood, telefilm
9 - Notte oggi, rassegna stampa
9.30 Viva la tv
11.20 Telegiornale Serenissima
11.30 L'isola in tv, spettacolo
12.30 Telegiornale Serenissima
13 - Servizi speciali
15.30 La moda in passerella
17 - Verità
19 - Telegiornale Serenissima
20 - Astrologia per voi
20.30 Rassegna d'arte orientale
21 - La cartomante e Serenissima
22.30 Telegiornale Serenissima
23 - La sera di Serenissima
24 - Telegiornale, speciale
0.30 Telegiornale Serenissima
1 - Serenissima story
1.45 Film con stop

RTA Telesantenna

15 - La signora del venerdì, film
16.30 Cartoni animati
17.30 Quando si piange per amore
18 - Per favore non mangiate le meraviglie, telefilm
18.30 Fauna selvaggia, documentario
19.15 Rita news
19.45 Biscione, telefilm
20.30 Lo strano sarto, film
22 - L'albero delle mele, telefilm
22.30 Rita news
23 - Tg sport
23.30 Telegiornale Serenissima
24 - Telegiornale, speciale

Televeneziana

8.50 California, telefilm
9 - Servizi speciali, notiziario
10.30 Incontriamoci qui, rubrica
11.30 Metronews, rubrica
12 - Destini, telefilm
12.30 California, telefilm
13 - Starlandia, cartoni

14 - Servizi speciali, notiziario
17 - Starlandia, cartoni
18 - California, telefilm
18.30 Destini, telefilm
19 - Servizi speciali, notiziario
19.30 Metronews, rubrica
19.55 Servizi speciali, notiziario
20.10 Metronews, rubrica
20.30 Questione di vita o di morte, film
22.30 Metronews, rubrica
22.55 Servizi speciali, notiziario
23.30 California, telefilm
24 - Servizi speciali, notiziario
0.20 Gli infanti, telefilm

Telecortina

12 - Destini, telefilm
12.30 California, telefilm
13 - Starlandia, varietà
14 - Grandi affari, rubrica
14.10 Andiamo al cinema
14.18 Film
17 - Starlandia, varietà
17.45 California, telefilm
18.30 Destini, telefilm
19 - Commerciali
19.30 Telegiornale
19.55 Spazio libero
20.15 Telegiornale
20.30 Questione di vita o di morte, film
22.30 Telegiornale
22.45 Telegiornale
23.45 Grandi affari, rubrica
23.55 Andiamo al cinema
24 - Telegiornale
0.15 Commerciali

Telequattro G.T.

11.10 Zona franca, con Funari
11.30 Zona franca, 1ª parte
13.30 Fatti e commenti, 1ª edizione
15.30 Zona franca, 2ª parte
15.45 Parole e muscoli
16.02 Il poliziotto è ritorno
16.17 Film
17.12 Andiamo al cinema 3
17.20 Cartoni animati
17.50 Week-end, 1ª parte
18.00 Week-end, 2ª parte
18.25 La pagina economica
18.30 Fatti e commenti (2ª ediz.)
20.03 Lo zio d'America, telefilm
20.31 Zona franca, con Funari
22.24 Week-end, 1ª parte
22.37 Week-end, 2ª parte
23.58 La pagina economica
0.01 Fatti e commenti, 2ª edizione
0.31 Zona franca

Teleadrioli

5.10 Ein Colt für alle Fälle
8 - Mein Freund Ben
8.24 Trick 7 - Die besten Zeitschereckfilme
8.25 The Best Ghostbusters
8.50 Die Mörderin - In geklebter Mission
7.15 Garfield und seine Freunde
7.40 Familie Feuerstein
8.10 Unser lautes Heim
8.40 Hart aber herzlich
8.55 Königsklasse
11.25 Die Strassen von San Francisco
12.25 Bill Cosby Show
12.55 Vegas
13.45 Fastback
15.25 Hart aber herzlich
16.15 Trick 7 - Die besten Zeitschereckfilme
16.20 Die Klettertaten
16.45 Best of the Best - Ein aussergewöhnlicher Geist
17.10 Garfield und seine Freunde
17.35 Familie Feuerstein
18.05 Unser lautes Heim
18.35 Bill Cosby Show
18.45 Rita - Tagethermen
20 - Pro 7 Nachrichten
20.15 Der Polyp - Die Meiste mit dem Todessamen
21.50 RTS - Tagethermen
22.05 T. J. Hooker
23 - L. A. Heat
0.35 Pro 7 Nachrichten
0.45 Jake und McCabe - Durch dick und dünn
1.30 Pro 7 Nachrichten
1.40 Highwayman
3.15 Pro 7 Nachrichten
3.25 Vegas
4.15 Programmazione

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

All'Arena è pronto il cast per luglio e agosto

Domingo e gli altri il catalogo è questo

Fatto il cast dell'Arena per le recite di luglio e agosto. Su tutti spicca il nome del tenore spagnolo Plácido Domingo, che torna nell'antico teatro romano, dopo 16 anni di assenza, proprio nel «Pagliacci» di Ruggero Leoncavallo, nel ruolo principale di Canio. Lo affiancherà, nelle due serate di prima, nel ruolo di Nedda, il soprano Cecilia Gasdia. Tono sarà Leo Nucci; Beppe Francenco Piccoli; nel ruolo di Silvio si alterneranno Antonio Salvadori e Angelo Vecchia. Dirigerà Yuri Ahronovitch, regista di Gabriele Lavia. L'inaugurazione è fissata per il 2 luglio, le repliche fino al 14 agosto, per complessive 10 recite.

Nelle stesse date, torna anche la «rusticana» di Pietro Mascagni, per la stessa direzione e regia, anche quest'opera con un cast d'eccezione. Santuzza sarà Ghena Dimitrova. Turiddu è affidato all'italo-islandese Kristian Johannsson. Alfio sarà interpretato da Paolo Gavanelli.

La seconda opera sarà la «Carmen» di Georges Bizet, dal 3 luglio al 14 agosto, con 13 recite. Carmen è Giovanna Casella, le

date di luglio, ripresa poi dalla cete di luglio e agosto. Su tutti spicca il nome del tenore spagnolo Plácido Domingo, che torna nell'antico teatro romano, dopo 16 anni di assenza, proprio nel «Pagliacci» di Ruggero Leoncavallo, nel ruolo principale di Canio. Lo affiancherà, nelle due serate di prima, nel ruolo di Nedda, il soprano Cecilia Gasdia. Tono sarà Leo Nucci; Beppe Francenco Piccoli; nel ruolo di Silvio si alterneranno Antonio Salvadori e Angelo Vecchia. Dirigerà Yuri Ahronovitch, regista di Gabriele Lavia. L'inaugurazione è fissata per il 2 luglio, le repliche fino al 14 agosto, per complessive 10 recite.

Nelle stesse date, torna anche la «rusticana» di Pietro Mascagni, per la stessa direzione e regia, anche quest'opera con un cast d'eccezione. Santuzza sarà Ghena Dimitrova. Turiddu è affidato all'italo-islandese Kristian Johannsson. Alfio sarà interpretato da Paolo Gavanelli.

La seconda opera sarà la «Carmen» di Georges Bizet, dal 3 luglio al 14 agosto, con 13 recite. Carmen è Giovanna Casella, le

data di luglio, ripresa poi dalla cete di luglio e agosto. Su tutti spicca il nome del tenore spagnolo Plácido Domingo, che torna nell'antico teatro romano, dopo 16 anni di assenza, proprio nel «Pagliacci» di Ruggero Leoncavallo, nel ruolo principale di Canio. Lo affiancherà, nelle due serate di prima, nel ruolo di Nedda, il soprano Cecilia Gasdia. Tono sarà Leo Nucci; Beppe Francenco Piccoli; nel ruolo di Silvio si alterneranno Antonio Salvadori e Angelo Vecchia. Dirigerà Yuri Ahronovitch, regista di Gabriele Lavia. L'inaugurazione è fissata per il 2 luglio, le repliche fino al 14 agosto, per complessive 10 recite.

Nelle stesse date, torna anche la «rusticana» di Pietro Mascagni, per la stessa direzione e regia, anche quest'opera con un cast d'eccezione. Santuzza sarà Ghena Dimitrova. Turiddu è affidato all'italo-islandese Kristian Johannsson. Alfio sarà interpretato da Paolo Gavanelli.

La seconda opera sarà la «Carmen» di Georges Bizet, dal 3 luglio al 14 agosto, con 13 recite. Carmen è Giovanna Casella, le

LA STAMPA
ora vi dà
queste pagine
Per la vostra pubblicità
PK
Milano, via G. Carducci 29 - Tel. 02/86470.1

VENETO

BELLUNO

Edison
v. Matteotti 8/B
Tel. 940.308
Or: 17/18, 20/22, 22/15
Ingr. 10.000

Tokio decadence
di Ryu Murakami con M. Nishida, S. Mochizuki (Giappone '92) — Al giovane prostituito d'alto bordo, si lascia tentare da ricchi clienti sadomasochistici. Ma un giorno decide di...
Dramma.

Italia
v. Garibaldi 8
Tel. 843.184
Ap. ore: 18,30
Ingr. 10.000

Films luce rossa
Domani: I nuovi eroi

PADOVA

Alfano
v. Alfano 1
Tel. 875.2325
Or: 17/18, 20/22, 22/15
Ingr. 10.000

Gli occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Maltovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N.V. 2h 05'

Arco di Baleno
v. Rinaldi 2
Tel. 800.520
Or: 17/18, 20/22, 22/15
Ingr. 10.000

In mezzo scorre il fiume
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Sharrit (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trutta. Del racconto di Maclean. N.V. 2h 05'

Astra
v. Aspetti 37
Tel. 804.078
Or: 20/22, 15
Ingr. 9.000

Luna Park
di P. Longue, con C. Borrelli, A. Gudi, N. Epore (Francia '91) — Il capo di una banda di teppisti moscoviti, che si abbatte su una serie di omicidi, decide di avere un padrone...
Dramma.

Biri
v. Stanga 5
Tel. 778.180
Or: 18, 16
Ingr. 10.000

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un poliziotto, coinvolto nell'incidente che uccide una donna che ama, si fa fermare nel 1938. Si avvia 50 anni dopo a scoprire che l'amore non muore. N.V. 1h 55'

Concordi
v. S. Martino e S. Martino 2
Tel. 875.1009
Or: 18, 16
Ingr. 10.000

Nome in codice: Nina
di J. Bachman, con B. Fonda, G. Byrne, D. Mulroney (Usa '92) — Una ragazza viene salvata dalla pena di morte e trasformata da servizi segreti in un perfetto killer. Un giorno trova l'amore e vuole cambiare vita. N.V. 1h 55'

Mignon
v. Cassan 2
Tel. 875.30.87
Or: 18, 16
Ingr. 10.000

La scorta
di R. Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50'

Quirinetta
v. Innamorata
Tel. 875.1800
Or: 18, 16
Ingr. 10.000

Toys - Giocattoli
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppiata la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: ora è venuto il momento di ribellarsi contro i padroni e i videogames aggressivi. N.V. 2h

Supercinema
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.07.30
Or: 17, 15, 13, 11, 9
Ingr. 10.000

Abuso di potere
di J. Kaplan, con K. Russell, R. Little, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, si allea con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'istruttoria non decide di avere la meglio, ad ogni costo. N.V. 1h 50'

ROVIGO

Corso
v. Del Popolo 150
Tel. 30.500
Ingr. 10.000

REPOSO
Domani: La scorta

Odeon
v. Manzoni 18
Tel. 24.837
Or: 20/22

REPOSO
Domani: Proposta indecente

TREVISO

Astra
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.811
Or: 18/20, 20/22, 15
Ingr. 10.000

Notti selvagge
di C. Collard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amore, la fidanzatina, la malattia. V.M. 1h 35'

Corso
v. Del Popolo 30
Tel. 548.322
Or: 18/20, 20/22, 15
Ingr. 10.000

Vendici miracolo
di R. Pearce, con S. Martin, D. Winger (Usa '92) — Un predicatore giungeva in soliti palati promettendo miracoli a suon di gospel, finché uno scotto alle non gli scema il cammino. N.V. 1h 40'

Eden
v. Martini di Belloro 2
Tel. 500.224
Or: 18/20, 20/22, 15, 13, 11, 9
Ingr. 10.000

Sette Epoque
di F. Trueta, con J. Sarr, M. Verdi, P. Cruz (Spagna '92) — Spagna 1801. Un diseredato incontra un pittore con questo titolo: la storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'eterna amore. N.V. 1h 40'

Edison
v. XX Settembre 48
Tel. 542.330
Or: 18, 16
Ingr. 10.000

Film a luce rossa

Embassy
v. Ligo Alfano
Tel. 542.824
Or: 18/20, 20/22, 15
Ingr. 10.000

Ragazzi vincenti
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, M. Dorn (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N.V. 2h 05'

Hesperia
v. Crispi 8
Tel. 542.207
Or: 18/20, 20/22, 15, 13, 11, 9
Ingr. 10.000

Film a luce rossa

Piccolo Eden
v. Martini di Belloro 2
Tel. 500.224
Or: 18/20, 20/22, 15
Ingr. 10.000

Uomini e topi
di G. Sines, con J. Maltovich, G. Sines, S. Fenn (Usa '92) — Un rinfredato maresciallo, inesperto della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a...
Dramma.

VENEZIA

Accademia d'Esai
Domoduro 1018
Tel. 528.77.05
Ingr. 9.000

Ors 16; 16,50
Domani: La morte che cammina

Centrale
v. San Marco 1850
Tel. 52.38.301
Or: 18/20, 20/22, 10/12
Ingr. 10.000

Fuga dal mondo dei sogni

Olimpia
v. San Marco 1094
Tel. 52.38.301
Or: 17/18, 20/22, 15
Ingr. 10.000

per i

Ritz
v. San Marco 817
Tel. 520.44.22
Or: 17/18, 20/22, 15
Ingr. 10.000

Gli occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Maltovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N.V. 2h 05'

Rosini
v. San Marco 888
Tel. 523.03.22
Or: 15/30/17, 40/18, 50/22
Ingr. 10.000

Notti selvagge
di C. Collard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amore, la fidanzatina, la malattia. V.M. 1h 35'

MESTRE

Agora Mignon
v. Carducci
Tel. 980.534
Or: 17/30/19, 45/22
Ingr. 10.000

Wind - Più forte del vento
di C. Ballard, con M. Modine, J. Grey, C. Robertson (Usa '91) — Amore, barbe e tanto vento: un gruppo di giovani velisti si scontra con la natura e la sfida all'ultimo...
Dramma.

MESTRE

Corso
v. Del Popolo 20
Tel. 528.722
Or: 17/18, 20/22, 15, 13, 11, 9
Ingr. 10.000

In mezzo scorre il fiume
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Sharrit (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trutta. Del racconto di Maclean. N.V. 2h 05'

Corso
v. Del Popolo 20
Tel. 528.722
Or: 17/18, 20/22, 15, 13, 11, 9
Ingr. 10.000

Gli occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Maltovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N.V. 2h 05'

Dante d'Esai
v. Sarnaglia 12
Tel. 538.1858
Or: 17/30/20/22
Ingr. 10.000

La morte di fa bella
di R. Zemechis, con M. Streco, G. Hawn, S. Wille (Usa '92) — Due amici nemici, dalla paura di invecchiare, scoprono un alibi di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 45'

Excelator
v. Ferrito 16
Tel. 568.944
Or: 17/18, 20/22
Ingr. 10.000

L'olio di Lorenzo
di G. Miller, con S. Seaton, N. Nola, P. Ustinov (Usa '92) — La vera storia del piccolo Lorenzo Odono, ammaliato da un morbo mortale e salvato dalla costanza dei genitori contro lo scetticismo dei medici. N.V. 2h

Palazzo 1
v. Palazzo 31
Tel. 571.444
Or: 17/18, 20/22
Ingr. 10.000

Alive - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hewitt, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria mente per tornare a casa. N.V. 1h 55'

Palazzo 2
v. Palazzo 31
Tel. 571.444
Or: 17/18, 20/22
Ingr. 10.000

La scorta
di R. Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50'

San Marco
v. San Marco 162
Tel. 531.78.80
Or: 17/30/19, 45/22
Ingr. 10.000

Toys - Giocattoli
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppiata la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: ora è venuto il momento di ribellarsi contro i padroni e i videogames aggressivi. N.V. 2h

VERONA

Astra
v. Oberdan 13
Tel. 568.327
Or: 18, 16
Ingr. 10.000

I nuovi eroi
di R. Emmett, con D. Lindgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45'

Corso
v. 4 Spade 19
Tel. 565.990
Or: 18, 16
Ingr. 10.000

L'armata delle tenebre
di S. Aspin, con R. Campbell, E. David, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne del non morti. N.V. 1h 45'

Corso
v. Sant'Antonio 17
Tel. 800.32.72
Or: 17/18, 20/22, 15, 13, 11, 9
Ingr. 10.000

Magnificat
di P. Avall, con L. Giberti, D. Lahera (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobilissimo Geronimo Geronimo e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35'

Filarmónico
v. Roma 3
Tel. 568.188
Or: 18/20/22, 15
Ingr. 10.000

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un poliziotto, coinvolto nell'incidente che uccide una donna che ama, si fa fermare nel 1938. Si avvia 50 anni dopo a scoprire che l'amore non muore. N.V. 1h 45'

Marconi
v. Mazzini 15
Tel. 564.708
Or: 18/20/22, 15
Ingr. 10.000

La scorta
di R. Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50'

Nuovo
v. Vivenzi 10
Tel. 800.81.00
Or: 18, 16
Ingr. 10.000

Nome in codice: Nina
di J. Bachman, con B. Fonda, G. Byrne, D. Mulroney (Usa '92) — Una ragazza viene salvata dalla pena di morte e trasformata da servizi segreti in un perfetto killer. Un giorno trova l'amore e vuole cambiare vita. N.V. 1h 55'

Pindemonte
v. Sabotino 2
Tel. 913.581
Or: 18/20/22, 15
Ingr. 10.000

L'olio di Lorenzo
di G. Miller, con S. Seaton, N. Nola, P. Ustinov (Usa '92) — La vera storia del piccolo Lorenzo Odono, ammaliato da un morbo mortale e salvato dalla costanza dei genitori contro lo scetticismo dei medici. N.V. 2h

Rivoli
v. Biri
Tel. 560.865
Or: 17/18, 20/22, 15, 13, 11, 9
Ingr. 10.000

Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna e tentare lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40'

VICENZA

Aricchino
v. Giardini Savi
Tel. 544.148
Or: 17/18, 20/22, 15
Ingr. 10.000

La scorta
di R. Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50'

Corso
v. Foggazzolo
Tel. 521.820
Or: 18/20/22, 15
Ingr. 10.000

Gli occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Maltovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N.V. 2h 05'

Italia
v. Paschiere Vecchie 35
Tel. 523.807
Or: 17/21
Ingr. 10.000

Malcolm X
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Sessant (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'intervista originale alla conversione all'Islam, alla crociata contro i bianchi e i ricatti americani, alla morte per assassinio. N.V. 2h 05'

Odeon
v. Palladio 168
Tel. 543.482
Or: 18/20/22, 15
Ingr. 10.000

Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatemonte, C. Salari, A. Felici (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio amico d'infanzia del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «sua» storia di italiani. N.V. 2h 5'

Palladio
v. Verdi 6
Tel. 521.420
Or: 17/45/20/22, 15
Ingr. 10.000

Alive - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hewitt, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria mente per tornare a casa. N.V. 1h 55'

Roma
v. Filippi 6
Tel. 521.820
Or: 17/18, 20/22, 15
Ingr. 10.000

Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna e tentare lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40'

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso
v. Italia 18
Tel. 530.320
Or: 17/30/19, 45/22
Ingr. 10.000

Alive - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hewitt, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria mente per tornare a casa. N.V. 1h 55'

Verdi
v. Garibaldi 4
Tel. 533.139
Or: 20/22
Ingr. 10.000

Singles - L'amore è un gioco
di C. Crave, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Segni amorosi e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstar di notte. N.V. 1h 40'

Vittoria
v. Vittoria 41
Tel. 530.203
Or: 20/22
Ingr. 10.000

Gli occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Maltovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N.V. 2h 05'

PORDENONE

Capitol
v. Mazzini 68
Tel. 25.032
Or: 18/20/22
Ingr. 10.000

OGGI: Film a luce rossa.
DOMANI: Alive - Sopravvissuti.

Centre A.
v. Mazzini 158
Tel. 528.722
Or: 21
Ingr. 9.000

Luna di fiore
di B. Polanski con E. Signer, P. Coyote (Francia-G.S. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra elaborata di fronte alla fine del desiderio. N.V. 1h 50'

PORDENONE

Cinemazero
v. M. del Lavoro 3
Tel. 520.404
Ingr. 7.000 (seal 8008)

REPOSO
Domani: Amore in botte.

Rita
v. Della Vittoria
Tel. 530.385
Or: 19/30/22
Ingr. 10.000

Scent of a Woman - Profumo di donna
di M. Bress, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Redford (Usa '92) — Un miliardo, dieci dopo un incidente, mette il suicidio ma la freschezza di uno studente li riporta ad amare la vita. Da Arpino. Ur. giorno. N.V. 2h 35'

Verdi
v. Della Vittoria 2
Tel. 28.213
Ingr. 10.000

CHUSO

UDINE

Ariston
v. Aquileia
Tel. 50.44.84
Or: 18/20/22
Ingr. 10.000

Libere
di P. Consolati, con I. Forte, C. Donadio, M. Giammaria (Italia '92) — Vecchi amori ritrovati, molti clamori, piccoli segreti: tre donne si amano e sopravvivono in una Napoli di miserie, sogni e follie. N.V. 1h 40'

Capitol
v. Via Volontà della Libertà
Tel. 46.4285
Or: 18/19/20/22
Ingr. 10.000

La scorta
di R. Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50'

Centrale
v. Paschiere 5/B
Tel. 504.240
Or: 17/18, 20/22
Ingr. 10.000

Notti selvagge
di C. Collard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amore, la fidanzatina, la malattia. V.M. 1h 35'

Ferraro, d'Esai
v. Canale
Tel. 504.874
Or: 20/22
Ingr. 9.000

Tutti i Vermeer di New York

TRIESTE

Ariston
v. Gessi 14
Tel. 304.222
Ingr. 10.000

SALA RISERVATA.
DOMANI: La scorta.

Excelator
v. Murat 2
Tel. 787.300
Or: 18/20, 20/22, 15
Ingr. 10.000

Nome in codice: Nina
di J. Bachman, con B. Fonda, G. Byrne, D. Mulroney (Usa '92) — Una ragazza viene salvata dalla pena di morte e trasformata da servizi segreti in un perfetto killer. Un giorno trova l'amore e vuole cambiare vita. N.V. 1h 55'

Grattacielo
v. Bellini 10
Tel. 788.158
Or: 17/30/19/20/22
Ingr. 10.000

Passenger 57 - Terrore ad alta quota
di K. Hooks, con W. Sipes, B. Payne, T. Sizemore (Usa '92) — Un terrorista in attesa di giudizio gli agenti che lo scortano e dritta un aereo: ma un passeggero è esperto di antiterrorismo. N.V. 1h 30'

Mignon
v. XX Settembre 37
Tel. 780.847
Or: 18/20/22
Ingr. 10.000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, R. Paltrow (Usa '92) — Un uomo torna a casa dal fronte dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, spiritoso. Ma è veramente lui? N.V. 1h 54'

Nazionale 1
v. XX Settembre 30
Tel. 835.183
Or: 18/20, 20/22, 15
Ingr. 10.000

Gli occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Maltovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N.V. 2h 05'

Nazionale 2
v. XX Settembre 30
Tel. 835.183
Or: 18/20, 20/22, 15
Ingr. 10.000

Wind, più forte del vento
di C. Ballard, con M. Modine, J. Grey, C. Robertson (Usa '91) — Amore, barbe e tanto vento: un gruppo di giovani velisti si scontra con la natura e la sfida all'ultimo...
Dramma.

Nazionale 3
v. XX Settembre 30
Tel. 835.183
Or: 18/20, 20/22, 15
Ingr. 10.000

Vendici miracolo
di R. Pearce, con S. Martin, D. Winger (Usa '92) — Un predicatore giungeva in soliti palati promettendo miracoli a suon di gospel, finché uno scotto alle non gli scema il cammino. N.V. 1h 40'

Nazionale 4
v. XX Settembre 30
Tel. 835.183
Or: 18/20, 20/22, 15
Ingr. 10.000

In mezzo scorre il fiume
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Sharrit (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trutta. Del racconto di Maclean. N.V. 1h 50'

Sala Azzurra
v. Murat 2
Tel. 787.300
Or: 17/45/20/22
Ingr. 10.000

Notti selvagge
di C. Collard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amore, la fidanzatina, la malattia. V.M. 1h 35'

TRENTINO ALTO ADIGE

Capitol
v. Breiler 5
Tel. 975.804
Or: 18/20/22, 15
Ingr. 10.000

Nome in codice: Nina
di J. Bachman, con B. Fonda, G. Byrne, D. Mulroney (Usa '92) — Una ragazza viene salvata dalla pena di morte e trasformata da servizi segreti in un perfetto killer. Un giorno trova l'amore e vuole cambiare vita. N.V. 1h 55'

Filmclub
v. Streifer 8/D
Ingr. 10.000

Ore 18,30: Ser galeotte Himmel
Ore 22: La moglie dell'...

Eden
v. Leonardo Da Vinci 8
Tel. 978.514
Or: 18/45/22
Ingr. 10.000

REPOSO, Domani: Proposta indecente.

H. Concordia
v. Crisp Re 11
Tel. 238.147
Or: 20/22
Ingr. 10.000

Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna e tentare lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40'

Astra
v. Buonarroti 18
Tel. 829.002
Or: 18/20/22
Ingr. 10.000

REPOSO, Domani: Proposta indecente.

Medena
v. S. Francesco d'Assisi 8
Tel. 238.014
Or: 18/21, Rassegna
Ingr. 10.000

Cortesie per gli ospiti
di P. Schneider con C. Walker, R. Everett, N. Richardson (Usa '91) — Il Venezia un uomo pervaso invita nella sua casa una coppia di turisti inglesi. Presto però l'ospitalità si trasforma in un gioco pericoloso. N.V. 1h 40'

Roma
v. 3 Novembre 35
Tel. 815.288
Or: 17/18, 20/22
Ingr. 10.000

Luce rossa
Domani: Notti selvagge.

Vittoria
v. Mancini 158
Tel. 235.294
Or: 18/30/20, 15/22
Ingr. 10.000

L'armata delle tenebre
di S. Aspin, con R. Campbell, E. David, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne del non morti. N.V. 1h 45'

BOLZANO

Capitol
v. Breiler 5
Tel. 975.804
Or: 18/20/22, 15
Ingr. 10.000

Nome in codice: Nina
di J. Bachman, con B. Fonda, G. Byrne, D. Mulroney (Usa '92) — Una ragazza viene salvata dalla pena di morte e trasformata da servizi segreti in un perfetto killer. Un giorno trova l'amore e vuole cambiare vita. N.V. 1h 55'

Filmclub
v. Streifer 8/D
Ingr. 10.000

Ore 18,30: Ser galeotte Himmel
Ore 22: La moglie dell'...

Eden
v. Leonardo Da Vinci 8
Tel. 978.514
Or: 18/45/22
Ingr. 10.000

REPOSO, Domani: Proposta indecente.

H. Concordia
v. Crisp Re 11
Tel. 238.147
Or: 20/22
Ingr. 10.000

Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna e tentare lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40'

Astra
v. Buonarroti 18
Tel. 829.002
Or: 18/20/22
Ingr. 10.000

REPOSO, Domani: Proposta indecente.

Medena
v. S. Francesco d'Assisi 8
Tel. 238.014
Or: 18/21, Rassegna
Ingr. 10.000

Cortesie per gli ospiti
di P. Schneider con C. Walker, R. Everett, N. Richardson (Usa '91) — Il Venezia un uomo pervaso invita nella sua casa una coppia di turisti inglesi. Presto però l'ospitalità si trasforma in un gioco pericoloso. N.V. 1h 40'

Roma
v. 3 Novembre 35
Tel. 815.288
Or: 17/18, 20/22
Ingr. 10.000

Luce rossa
Domani: Notti selvagge.

Vittoria
v. Mancini 158
Tel. 235.294
Or: 18/30/20, 15/22
Ingr. 10.000

L'armata delle tenebre
di S. Aspin, con R. Campbell, E. David, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne del non morti. N.V. 1h 4

TEATRI

BAGNACAVALLI
Ore 21, concerto Orchestra sinfonica Toscanini dedicato a Carlo Goldoni, direttore Massimo De Bonari. Musica di Malipiero, Sinigaglia, Casella, Wolf-Ferrari. 20 maggio, Teatro per la verità, Anghinghò di e con Alessandro Borghese.

BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Ore 15,30 Rigoletto di Verdi, dir. R. Cheliff, regia G. Cofani. Repliche domeniche, martedì, 14, 15 e 16 maggio. Foyer, fino al 18 maggio mostra L'avventura di Leda e il suo Vite scenografica, mostre, bozzetti e costumi per il Teatro Comunale di Bologna.

TEATRO DISE via Corticella 42, telefono 231836. Fino a sabato, Anghinghò di e con A. Borghese.

TEATRO TROVATI-INTERACTION via Tadini 2, tel. 366.788. Fino a domenica, ore 21, Giulio Cesare di Roberto Sturlo in Dal silenzio al silenzio, atti unici di Beckett.

TEATRO DISE via Libia 59, telefono 344.772. 13-23 maggio. Se parlo io, con Vito.

TEATRO DI VITA via Pontelungo, 7, tel. 81.95.777. Ore 21 Teatr d'Accademia, rassegna fino al 30 maggio curata da A. Altieri, spettacoli ogni venerdì, sabato e domenica. Compagnie: Famiglia Siliotti, Teatro Camera Nuova, Inchi Lury, Tara, Morica France.

TEATRO SCUOLA BISMIA via S. Vitale 13, tel. 220.291. Giovedì, venerdì e sabato ore 21 Amore di gruppo n. 1; ore 23 Amore di gruppo n. 2.

TEATRO SALLA BISCIA p. Costituzione 4, tel. 83.75.185. L'ultima, per «Adesso» concerto Delirante Philharmonie Orchestra, dir. Karlos Trakidis, musica di Liszt, Kodaly e Bela Bartok. 16-17 maggio concerto Renato Zero.

SALLA BOSCHI p. Rosini 2, Domani, ore 21, concerto Quartetto di Bologna, musica di Malipiero e Stravinsky.

SAN GIORGIO IN POGGIALE v. N. Sesto. Per «Bologna Festival - I grandi interpreti» ore 21 Concerto Adhane Casagary, soprano e Andras Keller pianoforte, musica di Kurtag; mercoledì concerto William Eltis, musica di Brumel, Desprez, Debussy, Chickering e Liszt.

S. LUCIA - AULA MAGNA via Castiglione 30. Domenica, ore 11, concerto Filharmonici del teatro Comunale, dir. Rodolfo Boruaca, musica Wolf, Mendelssohn, Grieg.

TEATRO DELLE MOLINE via Molino 1, tel. 235.288. Ore 21, Sorditi di L. G. G. Rasi, tratto da «La prima estate», di E. Rasi, con M. Mancini, F. Ballico e L. Calligaris. Repliche fino a domenica, 25 maggio, concerto jazz S. Pegorini jazz e F. Puglisi pianoforte. Per Minerva musica per piccolo teatro, 26-30 maggio Spesso il male di vivere ho incontrato con G. Marini.

LA MORARA. Ore 22.30 la scuderia d'America con Jimmy Vito e Gabriele Milili. 13 maggio concerto Cantabrigia.

CASTRISIA BENTIVOGLIO. Fino a domenica, ore 22 concerto Pino De Biasi.

BEAT MARKET. Ore 22, concerto Calvin Russell. 19 maggio concerto Jonathan Richman. 22 maggio concerto The Gang.

ARENA PARCO NORD. Ore 21, concerto Iron Maiden.

STADIO DELL'ARCA. Il giugno concerto Zucchero. 18 giugno concerto Vasco Rossi. 17-18 luglio concerto U2.

CELENATICO

TEATRO COMUNALE. Fino a sabato, ore 9,30 Clit: il mito incantato. 15 maggio Giochi veduti, concerto Vito Giallo e Ombrafranco Mantelli.

IL LEO ASTRAL. Riposo.

PIU' GIOLO. Riposo. Fino a sabato, ore 9,30 La Reba dell'oro e del sapone. 14 maggio Teatr per la verità, Lella Costa in Recital.

GALEATA

TEATRO COMUNALE. Rip. 0545-81.548. 19 maggio, Antonio Albanese in Umana.

BOLA

TEATRO COMUNALE. Riposo.

LONGIANO

TEATRO PETRELLA. Ore 9,30 La Reba dell'oro e del sapone. Domani, ore 21 Le Smere teatro comico musicale.

MODENA

TEATRO COMUNALE. Martedì 11, Belfetto teatro Sen Carlo di Napoli. Roma, La Jeune femme e la morte e Carmen, coreografia Roland Petit.

AUDITORIUM S. CARLO. Riposo.

TEATRO SAN GEMIGNANO. Riposo.

AUDITORIUM S. CARLO. Riposo.

MICHELANGELO. Ore 21 Sorditi Noli in Recital.

STONCHI. Riposo.

PALASPORT. Riposo.

PARMA

TEATRO REGIO. Sabato, ore 21, concerto Orchestra sinfonica Toscanini, dir. Massimo De Bonari, musica di Malipiero, Sinigaglia, Casella e Wolf-Ferrari. Lunedì, ore 21 Il Sorditi e i suoi figli, di L. Prandelli, con P. Borboni.

TEATRO DUE. Riposo.

TEATRO PEZZANI. Riposo.

TEATRO AL PARCO. Domani ore 10 e 21. Die Frau aus Sand, di Mezzanotte. Teatr (Audria). Spettacolo in lingua originale. Repliche sabato ore 10.

PALASPORT. 20 maggio concerto Roberto Vecchioli.

PIACENZA

TEATRO MUNICIPALE. Domani, ore 21, concerto orchestra sinfonica Toscanini, dir. Massimo De Bonari, musica di Malipiero, Sinigaglia, Casella, Sinigaglia, Wolf-Ferrari.

POLITEAMA. Lunedì concerto Renato Zero.

RAVENNA

TEATRO ALIGHIERI via Marconi 2, tel. 32.577. Prosegue campagna abbonamenti «Ravenna Festival 1993» (85 giugno - 21 luglio).

TEATRO RAS. Per rassegna Il Mito-giogo della dea domenica, ore 21, compagnia Affari in Gloria, felle di S. Beckett, con Lorenza Zambon e Lucio Vinciguili; 8 giugno. L'ammiraglio Leda e il suo figlio, regia Paola Nervi.

REGGIO EMILIA

TEATRO VALLI. Domani ore 21, concerto Anna Kravchenko, pianoforte, vincitrice del concorso «Busoni» 1992, musica di Haydn, Schumann, Chopin, Rachmaninov. Martedì ore 21, concerto «Delirante Philharmonie Orchestra», direttore Karlos Trakidis, musica di Liszt, Kodaly, Ciaikovski. 13-18 maggio, Omaggio a Giochi veduti, compagnia Lilla Lilla Giochi veduti.

TEATRO ARISTOTELE. Ore 21, concerto Fabio Conforti. Venerdì, per rassegna jazz, concerto T. Maria, E. Gomez e Don Alias; domenica concerto World Saxophone Quartet e quartetto Redman, Marcolini, Benito, Romano.

PALASPORT. Riposo.

RICCIONE

TEATRO TURISMO. Riposo.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

TEATRO NUOVO. Riposo.

TEATRO TITANO. Ore 21, 18, per stagione concertistica Bach e dintorni, concerto gruppi strumentali Centro Sammarinese studi musicali, corale San Marino, dir. F. Giacomini, musica di Pachelbel, Bach, Vivaldi e Lotti. Sabato 8, L'era Sordi in Macchiafale, musica e comicità.

BOLOGNA

Admiral
v. S. Felice 29
Or: 20,20/22,30
Sab: 15,17,22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Adriano d'Essai
v. S. Felice 52. T. 265.127
Or: 20,20/22,30
Sab: 15,17,22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Apollo
v. S. Felice 52. T. 265.127
Or: 20,20/22,30
Sab: 15,17,22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Apollo 1
v. S. Felice 52. T. 265.127
Or: 20,20/22,30
Sab: 15,17,22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Apollo 2
v. S. Felice 52. T. 265.127
Or: 20,20/22,30
Sab: 15,17,22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Apollo 3
v. S. Felice 52. T. 265.127
Or: 20,20/22,30
Sab: 15,17,22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Apollo 4
v. S. Felice 52. T. 265.127
Or: 20,20/22,30
Sab: 15,17,22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Apollo 5
v. S. Felice 52. T. 265.127
Or: 20,20/22,30
Sab: 15,17,22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Apollo 6
v. S. Felice 52. T. 265.127
Or: 20,20/22,30
Sab: 15,17,22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Apollo 7
v. S. Felice 52. T. 265.127
Or: 20,20/22,30
Sab: 15,17,22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Apollo 8
v. S. Felice 52. T. 265.127
Or: 20,20/22,30
Sab: 15,17,22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Apollo 9
v. S. Felice 52. T. 265.127
Or: 20,20/22,30
Sab: 15,17,22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Apollo 10
v. S. Felice 52. T. 265.127
Or: 20,20/22,30
Sab: 15,17,22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Apollo 11
v. S. Felice 52. T. 265.127
Or: 20,20/22,30
Sab: 15,17,22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Apollo 12
v. S. Felice 52. T. 265.127
Or: 20,20/22,30
Sab: 15,17,22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Apollo 13
v. S. Felice 52. T. 265.127
Or: 20,20/22,30
Sab: 15,17,22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Apollo 14
v. S. Felice 52. T. 265.127
Or: 20,20/22,30
Sab: 15,17,22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Apollo 15
v. S. Felice 52. T. 265.127
Or: 20,20/22,30
Sab: 15,17,22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Apollo 16
v. S. Felice 52. T. 265.127
Or: 20,20/22,30
Sab: 15,17,22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Apollo 17
v. S. Felice 52. T. 265.127
Or: 20,20/22,30
Sab: 15,17,22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Apollo 18
v. S. Felice 52. T. 265.127
Or: 20,20/22,30
Sab: 15,17,22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Apollo 19
v. S. Felice 52. T. 265.127
Or: 20,20/22,30
Sab: 15,17,22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Apollo 20
v. S. Felice 52. T. 265.127
Or: 20,20/22,30
Sab: 15,17,22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Apollo 21
v. S. Felice 52. T. 265.127
Or: 20,20/22,30
Sab: 15,17,22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Apollo 22
v. S. Felice 52. T. 265.127
Or: 20,20/22,30
Sab: 15,17,22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Apollo 23
v. S. Felice 52. T. 265.127
Or: 20,20/22,30
Sab: 15,17,22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Apollo 24
v. S. Felice 52. T. 265.127
Or: 20,20/22,30
Sab: 15,17,22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Apollo 25
v. S. Felice 52. T. 265.127
Or: 20,20/22,30
Sab: 15,17,22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Apollo 26
v. S. Felice 52. T. 265.127
Or: 20,20/22,30
Sab: 15,17,22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Apollo 27
v. S. Felice 52. T. 265.127
Or: 20,20/22,30
Sab: 15,17,22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Apollo 28
v. S. Felice 52. T. 265.127
Or: 20,20/22,30
Sab: 15,17,22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

BOLOGNA

La crisi
di G. Sormani, con V. Under, P. Tinsit (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40' Commedia

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rie, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terribile delitto cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' Dramma

Allonsanfan
di N. Jordan, con S. Rie, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terribile delitto cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' Dramma

Active - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawkins, V. Spino, J. Hamilton (USA '92) — Storia vera di un incidente aereo in cui sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria moralità per tornare a casa. N. V. 1h 55' Commedia

Vendesi miracolo
di P. Pasco, con S. Martin, D. Winger (USA '92) — Un predicatore giudeo fa soldi a palate promettendo miracoli a suon di gospel, finché una scorpione non gli ruba il miracolo. N. V. 1h 40' Commedia

La scorta
di R. Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' Commedia

Eroe per caso - Accidental Hero
di S. Freeman con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (USA '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N. V. 1h 52' Commedia

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rie, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un terribile delitto cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' Dramma

Gli Aristogatti
di Walt Disney (USA '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micio Duchessa, vedova con un carico di tre piccoli miurini, Biscia e Matisse, e dello scapettato gattone Roman. N. V. 1h 30' Cartoni animati

Morte di un matematico napoletano
di M. Merone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anno 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' Dramma

Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Martin, T. Lee Jones, G. Busby (USA '92) — Due militari traditi corrono di rubare una dronizzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventura

Toys (Giocattoli)
di B. Levinson, con R. Williams, M. Giamberini, J. Cusack (USA '92) — In una fabbrica scoppiata la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 1h 21' Fantastico

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pittman (USA '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, atletico. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' Dramma

Gli occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Maltovich (USA '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 5' Thriller

In mezzo scorre il fiume
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skeritt (USA '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla troia. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' Commedia

Passenger 57 - Terrore ad alta quota
di K. Hook, con M. Sipes, B. Payne, T. Stinson (USA '92) — Un terrorista in attesa di giudizio uccide gli agenti che lo scortano e dirotta un aereo: ma un passeggero è asperio di antiterrorismo. N. V. 1h 30' Avventura

Sister Act - Una suora in fuga
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (USA '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h 35' Commedia

Nome in codice: Nina
di J. Bachman, con B. Fonda, G. Byrne, D. Mulroney (USA '92) — Una ragazza viene salvata dalla pena di morte e trasformata dai servizi segreti in un perfetto killer. Un giorno trova l'amore e vuole cambiare vita. N. V. 1h 50' Thriller

Amore per sempre
di S. Milner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (USA '92) — Un pilota, coinvolto dall'incidente aereo della donna che ama, si fa liberare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' Dramma

Scent of a Woman - Profumo di donna
di M. Bui, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reeborn (USA '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, accetta il suicidio per le freschezze di uno studente lo riporta ad arrivare la vita. Dal romanzo di Argento. N. V. 2h 35' Dramma

Accorciato (Nowhere to run)
di R. Harris, con J.C. Van Damme, A. Arquette (USA '92) — Un uomo in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna a tenere lontano uno spietato edile senza scrupoli. N. V. 1h 40' Dramma

capo (Groundhog day)
di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Eiler (USA '92) — Un meteorologo, intrappolato in un perenne giorno temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita. N. V. 1h 40' Commedia

Abuso di potere
di J. Kaplan, con K. Russell, R. Litta, M. Stowe (USA '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'istruttoria non decide di avere la moglie, ad ogni costo. N. V. 1h 50' Dramma

Gli spietati (Unforgiven)
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Beckman, R. Harris (USA '92) — Un ex bandito, vecchio, vivace con due figliolotti e un branco di maschi: di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. V. M. 1h 21' Commedia

Gli Aristogatti
di Walt Disney (USA '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micio Duchessa, vedova con un carico di tre piccoli miurini, Biscia e Matisse, e dello scapettato gattone Roman. N. V. 1h 30' Cartoni animati

Abuso di potere
Domani: Active - Sopravvissuti

La scorta
di R. Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' Commedia

Le notti selvagge
di C. Colard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per AIDS, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amore, la fidanzata, la malattia. V. M. 1h 35' Dramma

Magnificat
di P. Avelli, con L. Di Bari, D. Lohrer (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gennaro Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N. V. 1h 35' Avventura

La crisi
di G. Sormani, con V. Under, P. Tinsit (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40' Commedia

La crisi
di G. Sormani, con V. Under, P. Tinsit (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40' Commedia

BOLOGNA

Odeon Sala C
v. Mascarella 3. T. 227.916
Or: 20,20/22,30
Sab: 15,17,22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Olimpia
v. A. Costa 60
Or: 20,20/22,30
Sab: 15,17,22,30
Ingr. 10.000

Rialto Studio 1
v. Rialto 10. Tel. 227.926
Or: 20,20/22,30
Sab: 15,17,22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Rialto Studio 2
v. Rialto 10. Tel. 227.926
Or: 20,20/22,30
Sab: 15,17,22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Roma D'Essai
v. Fontana 4. Tel. 347.470
Or: 20,20/22,30
Sab: 15,17,22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis

Smeraldo
v. Toscana 125
Or: 20,2

IMOLA

La scorta
di Ricky Tognazzi, con G. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' **Dramma**

Centrale
v. Emilia 210
Tel. 23.834
Or.: 20/22,30
Ingr. 9.000

Cristallo
v. Appia 30
Tel. 23.833
Or.: 20/22,30
Ingr. 9.000

Jolly
v. Troni 18
Tel. 22.774
Ingr. 9.000

Accerchiato - Nowhere to Run
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (USA '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna a tenere lontano uno spacciatore edito senza scrupoli. N.V. 1h 40' **Drammatico**

MODENA

Adriano
v. Salmi
Tel. 218.141
Or.: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 18 anni

Astra
v. Raimondo 2
Tel. 222.411
Or.: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 18 anni

Capitol
v. Università 8
Tel. 222.411
Or.: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 18 anni

Cavour 50
Or.: 20/22,30
Fest.: 15/17,30/20

Embersey
v. Albergo 8 Tel. 225.187
Or.: 14,30; ult. 22,30
Fest.: 14,30/ult. 22,30

Filmstudio 78
v. N. Dell'Abate 56
Tel. 225.291
Or.: 14,30; ult. 22,30
Fest.: 15/17,30/20/22,30

Metropoli
v. Gherardo 10
Tel. 222.102
Or.: 14,30; ult. 22,30
Fest.: 15/17,30/20/22,30

Michelangelo
v. Gherardo 257
Tel. 222.102
Or.: 14,30; ult. 22,30
Fest.: 15/17,30/20/22,30

Nuovo Scala
v. Gherardo 34
Tel. 222.102
Or.: 14,30; ult. 22,30
Fest.: 15/17,30/20/22,30

Odeon
v. Metastasi 8
Tel. 222.102
Or.: 14,30; ult. 22,30
Fest.: 15/17,30/20/22,30

Olimpia
v. Melitoni 52
Tel. 222.102
Or.: 14,30; ult. 22,30
Fest.: 15/17,30/20/22,30

Principe
v. Piazza Bruni
Tel. 222.102
Or.: 14,30; ult. 22,30
Fest.: 15/17,30/20/22,30

Raffaello
v. Formigella 380
Tel. 222.102
Or.: 14,30; ult. 22,30
Fest.: 15/17,30/20/22,30

Splendor
v. Modonelli 8
Tel. 222.102
Or.: 14,30; ult. 22,30
Fest.: 15/17,30/20/22,30

Il viaggio
di F. Solinas, con D. Senechal, M. Berman (Arg. '92) — Un ragazzo si mette alla ricerca del padre che non vede da dieci anni: viaggio in bilancia in Sud America, scoperta di una storia d'amore. N.V. 2h 07' **Drammatico**

Notte selvaggia
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (USA '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna a tenere lontano uno spacciatore edito senza scrupoli. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Eros per caso
di S. Frenkel, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (USA '92) — Un piccolo delinquente salva il sopravvissuto di un disastro atomico: dalla sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista. N.V. 1h 52' **Comedy**

Sesso a tutto gas
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (USA '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna a tenere lontano uno spacciatore edito senza scrupoli. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Sapore di sesso
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (USA '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna a tenere lontano uno spacciatore edito senza scrupoli. N.V. 1h 40' **Drammatico**

La scorta
di Ricky Tognazzi, con G. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' **Dramma**

Il pasto nudo - Naked Lunch
di D. Cronenberg, con P. Weller, J. Davis, I. Hahn (USA '92) — Uno scrittore tossicodipendente fa il distributore di acari: durante un'operazione diventa ucciso. Del romanzo di Burroughs. N.V. 1h 55' **Drammatico**

Amore per sempre
di S. Frenkel, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (USA '92) — Un piccolo delinquente salva il sopravvissuto di un disastro atomico: dalla sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista. N.V. 1h 52' **Comedy**

In mezzo scorse il fiume
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (USA '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna a tenere lontano uno spacciatore edito senza scrupoli. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Accerchiato - Nowhere to Run
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (USA '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna a tenere lontano uno spacciatore edito senza scrupoli. N.V. 1h 40' **Drammatico**

La scorta
di Ricky Tognazzi, con G. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' **Dramma**

Notte selvaggia
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (USA '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna a tenere lontano uno spacciatore edito senza scrupoli. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Nome in codice: Nina
di J. Badham, con B. Fonda, G. Byrne, D. Mulroney (USA '92) — Una ragazza viene salvata dalla pena di morte e trasformata dal servizio segreto in un perfetto killer. Un giorno trova l'amore e vuole cambiare vita. N.V. 1h 50' **Thriller**

Gli occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Maltovich (USA '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N.V. 2h 05' **Thriller**

Accerchiato - Nowhere to Run
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (USA '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna a tenere lontano uno spacciatore edito senza scrupoli. N.V. 1h 40' **Drammatico**

La scorta
di Ricky Tognazzi, con G. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' **Dramma**

Notte selvaggia
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (USA '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna a tenere lontano uno spacciatore edito senza scrupoli. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Nome in codice: Nina
di J. Badham, con B. Fonda, G. Byrne, D. Mulroney (USA '92) — Una ragazza viene salvata dalla pena di morte e trasformata dal servizio segreto in un perfetto killer. Un giorno trova l'amore e vuole cambiare vita. N.V. 1h 50' **Thriller**

Gli occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Maltovich (USA '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N.V. 2h 05' **Thriller**

BOLOGNA



Gli Iron Maiden in concerto

Primo concerto all'aperto della stagione questa sera all'Arena del Parco Nord di Bologna, con gli Iron Maiden. Il gruppo di heavy metal è guidato dal bassista Steve Harris e dal cantante Bruce Dickinson, il quale ha annunciato che alla fine di questo tour lascerà gli altri per dedicarsi all'attività solistica. Undici dischi realizzati, l'ultimo dei quali live, e oltre 20 milioni di copie vendute: questo il biglietto da visita del quintetto inglese. Al Nord inizierà poi a fine maggio la rassegna "Maiden in Bologna", che avrà in cartellone i concerti con i Living Colour, il 12 giugno, e gli Hothouse Flowers, il 13.

PARMA

Verdi Sala 1
v. Poissardi 10
Tel. 230.478
Or.: 20/22,30

Verdi Sala 2
v. Poissardi 10
Tel. 230.478
Or.: 20/22,30

Gli occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Maltovich (USA '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N.V. 2h 05' **Thriller**

Nome in codice: Nina
di J. Badham, con B. Fonda, G. Byrne, D. Mulroney (USA '92) — Una ragazza viene salvata dalla pena di morte e trasformata dal servizio segreto in un perfetto killer. Un giorno trova l'amore e vuole cambiare vita. N.V. 1h 50' **Thriller**

PIACENZA

Apollo
v. Garibaldi 78
Tel. 24.855
Or.: 15,16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Corso
v. V. Emanuele II 51
Tel. 21.983
Or.: 20/22,30
Ingr. 10.000

Alve-Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (USA '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria moralità per tornare a casa. N.V. 1h 55' **Drammatico**

Amore per sempre
di S. Frenkel, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (USA '92) — Un piccolo delinquente salva il sopravvissuto di un disastro atomico: dalla sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista. N.V. 1h 52' **Comedy**

Nome in codice: Nina
di J. Badham, con B. Fonda, G. Byrne, D. Mulroney (USA '92) — Una ragazza viene salvata dalla pena di morte e trasformata dal servizio segreto in un perfetto killer. Un giorno trova l'amore e vuole cambiare vita. N.V. 1h 50' **Thriller**

Gli occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Maltovich (USA '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N.V. 2h 05' **Thriller**

RAVENNA

Alexander
v. Sessa del Pignatelli 3
Tel. 30.787
Or.: 15; ult. 22,30

Astoria
v. Trieste 233
Tel. 421.028
Or.: 20/22,30; fest. 15, ult. 22,30

Capital
v. R. Beria 35
Tel. 218.221
Or.: 20/22,30; fest. 15; ult. 22,30

Jolly
v. R. Beria 33 Tel. 64.881
Or.: 21 unico spettacolo
Fest.: 17,30 ult. 21

Nome in codice: Nina
di J. Badham, con B. Fonda, G. Byrne, D. Mulroney (USA '92) — Una ragazza viene salvata dalla pena di morte e trasformata dal servizio segreto in un perfetto killer. Un giorno trova l'amore e vuole cambiare vita. N.V. 1h 50' **Thriller**

Gli occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Maltovich (USA '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N.V. 2h 05' **Thriller**

Nome in codice: Nina
di J. Badham, con B. Fonda, G. Byrne, D. Mulroney (USA '92) — Una ragazza viene salvata dalla pena di morte e trasformata dal servizio segreto in un perfetto killer. Un giorno trova l'amore e vuole cambiare vita. N.V. 1h 50' **Thriller**

RAVENNA

Alexander
v. Sessa del Pignatelli 3
Tel. 30.787
Or.: 15; ult. 22,30

Astoria
v. Trieste 233
Tel. 421.028
Or.: 20/22,30; fest. 15, ult. 22,30

Capital
v. R. Beria 35
Tel. 218.221
Or.: 20/22,30; fest. 15; ult. 22,30

Jolly
v. R. Beria 33 Tel. 64.881
Or.: 21 unico spettacolo
Fest.: 17,30 ult. 21

Nome in codice: Nina
di J. Badham, con B. Fonda, G. Byrne, D. Mulroney (USA '92) — Una ragazza viene salvata dalla pena di morte e trasformata dal servizio segreto in un perfetto killer. Un giorno trova l'amore e vuole cambiare vita. N.V. 1h 50' **Thriller**

Gli occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Maltovich (USA '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N.V. 2h 05' **Thriller**

Nome in codice: Nina
di J. Badham, con B. Fonda, G. Byrne, D. Mulroney (USA '92) — Una ragazza viene salvata dalla pena di morte e trasformata dal servizio segreto in un perfetto killer. Un giorno trova l'amore e vuole cambiare vita. N.V. 1h 50' **Thriller**

RAVENNA

Alexander
v. Sessa del Pignatelli 3
Tel. 30.787
Or.: 15; ult. 22,30

Astoria
v. Trieste 233
Tel. 421.028
Or.: 20/22,30; fest. 15, ult. 22,30

Capital
v. R. Beria 35
Tel. 218.221
Or.: 20/22,30; fest. 15; ult. 22,30

Jolly
v. R. Beria 33 Tel. 64.881
Or.: 21 unico spettacolo
Fest.: 17,30 ult. 21

Nome in codice: Nina
di J. Badham, con B. Fonda, G. Byrne, D. Mulroney (USA '92) — Una ragazza viene salvata dalla pena di morte e trasformata dal servizio segreto in un perfetto killer. Un giorno trova l'amore e vuole cambiare vita. N.V. 1h 50' **Thriller**

Gli occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Maltovich (USA '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N.V. 2h 05' **Thriller**

Nome in codice: Nina
di J. Badham, con B. Fonda, G. Byrne, D. Mulroney (USA '92) — Una ragazza viene salvata dalla pena di morte e trasformata dal servizio segreto in un perfetto killer. Un giorno trova l'amore e vuole cambiare vita. N.V. 1h 50' **Thriller**

RAVENNA

Moderno
v. Sessa del Pignatelli 3
Tel. 37.308
Or.: 15; ult. 22,30

Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (USA '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna a tenere lontano uno spacciatore edito senza scrupoli. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Roma
v. Bizio 19, T. 212.221
Tel. 30.788
Or.: 20/22,30
Fest.: 15/ult. 22,30

La scorta
di Ricky Tognazzi, con G. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' **Dramma**

REGGIO EMILIA

Al Corso
v. Garibaldi 12
Tel. 30.788
Or.: 20/22,30
Fest.: 14,30; ult. 22,30

Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (USA '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna a tenere lontano uno spacciatore edito senza scrupoli. N.V. 1h 40' **Drammatico**

La scorta
di Ricky Tognazzi, con G. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N.V. 1h 50' **Dramma**

Notte selvaggia
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (USA '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna a tenere lontano uno spacciatore edito senza scrupoli. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Nome in codice: Nina
di J. Badham, con B. Fonda, G. Byrne, D. Mulroney (USA '92) — Una ragazza viene salvata dalla pena di morte e trasformata dal servizio segreto in un perfetto killer. Un giorno trova l'amore e vuole cambiare vita. N.V. 1h 50' **Thriller**

Gli occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Maltovich (USA '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N.V. 2h 05' **Thriller**

Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (USA '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna a tenere lontano uno spacciatore edito senza scrupoli. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Gli occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Maltovich (USA '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N.V. 2h 05' **Thriller**

Nome in codice: Nina
di J. Badham, con B. Fonda, G. Byrne, D. Mulroney (USA '92) — Una ragazza viene salvata dalla pena di morte e trasformata dal servizio segreto in un perfetto killer. Un giorno trova l'amore e vuole cambiare vita. N.V. 1h 50' **Thriller**

Eros per caso
di S. Frenkel, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (USA '92) — Un piccolo delinquente salva il sopravvissuto di un disastro atomico: dalla sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista. N.V. 1h 52' **Comedy**

Vendetta miracolo
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (USA '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna a tenere lontano uno spacciatore edito senza scrupoli. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Gli Aristogatti
di J. Badham, con B. Fonda, G. Byrne, D. Mulroney (USA '92) — Una ragazza viene salvata dalla pena di morte e trasformata dal servizio segreto in un perfetto killer. Un giorno trova l'amore e vuole cambiare vita. N.V. 1h 50' **Thriller**

Nome in codice: Nina
di J. Badham, con B. Fonda, G. Byrne, D. Mulroney (USA '92) — Una ragazza viene salvata dalla pena di morte e trasformata dal servizio segreto in un perfetto killer. Un giorno trova l'amore e vuole cambiare vita. N.V. 1h 50' **Thriller**

Gli occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Maltovich (USA '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N.V. 2h 05' **Thriller**

Nome in codice: Nina
di J. Badham, con B. Fonda, G. Byrne, D. Mulroney (USA '92) — Una ragazza viene salvata dalla pena di morte e trasformata dal servizio segreto in un perfetto killer. Un giorno trova l'amore e vuole cambiare vita. N.V. 1h 50' **Thriller**

Eros per caso
di S. Frenkel, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (USA '92) — Un piccolo delinquente salva il sopravvissuto di un disastro atomico: dalla sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista. N.V. 1h 52' **Comedy**

Vendetta miracolo
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (USA '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna a tenere lontano uno spacciatore edito senza scrupoli. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Gli Aristogatti
di J. Badham, con B. Fonda, G. Byrne, D. Mulroney (USA '92) — Una ragazza viene salvata dalla pena di morte e trasformata dal servizio segreto in un perfetto killer. Un giorno trova l'amore e vuole cambiare vita. N.V. 1h 50' **Thriller**

Nome in codice: Nina
di J. Badham, con B. Fonda, G. Byrne, D. Mulroney (USA '92) — Una ragazza viene salvata dalla pena di morte e trasformata dal servizio segreto in un perfetto killer. Un giorno trova l'amore e vuole cambiare vita. N.V. 1h 50' **Thriller**

Gli occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Maltovich (USA '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N.V. 2h 05' **Thriller**

Nome in codice: Nina
di J. Badham, con B. Fonda, G. Byrne, D. Mulroney (USA '92) — Una ragazza viene salvata dalla pena di morte e trasformata dal servizio segreto in un perfetto killer. Un giorno trova l'amore e vuole cambiare vita. N.V. 1h 50' **Thriller**

Eros per caso
di S. Frenkel, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (USA '92) — Un piccolo delinquente salva il sopravvissuto di un disastro atomico: dalla sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista. N.V. 1h 52' **Comedy**

Vendetta miracolo
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (USA '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna a tenere lontano uno spacciatore edito senza scrupoli. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Gli Aristogatti
di J. Badham, con B. Fonda, G. Byrne, D. Mulroney (USA '92) — Una ragazza viene salvata dalla pena di morte e trasformata dal servizio segreto in un perfetto killer. Un giorno trova l'amore e vuole cambiare vita. N.V. 1h 50' **Thriller**

Nome in codice: Nina
di J. Badham, con B. Fonda, G. Byrne, D. Mulroney (USA '92) — Una ragazza viene salvata dalla pena di morte e trasformata dal servizio segreto in un perfetto killer. Un giorno trova l'amore e vuole cambiare vita. N.V. 1h 50' **Thriller**

Gli occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Maltovich (USA '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N.V. 2h 05' **Thriller**

Nome in codice: Nina
di J. Badham, con B. Fonda, G. Byrne, D. Mulroney (USA '92) — Una ragazza viene salvata dalla pena di morte e trasformata dal servizio segreto in un perfetto killer. Un giorno trova l'amore e vuole cambiare vita. N.V. 1h 50' **Thriller**

IN PROVINCIA

ALBINOIA
APOLLO: I signori della truffa

ALFONINE
OULIVER: Sommersby

ARGENTA
MODERNO: Casa Howard

BAONACAVALLI
RAMEGHI: Film per adulti

BAZZANO
ASTRA: La valle di pietra

STAR: Casa Howard

DORIA: riposo

BOHENO
ARCONI: Rassegna: Giochi d'educazione

CA' DE' FASANI
MANDRIOLI: riposo

CARP
CAPITOL: Amore per sempre

CORSO: Scandali e women - Primo di donne

EDEN: riposo

SUPERCINEMA 78: Amore di potere

CASALOMANDE
ROMA: Mio cugino Vincenzo

CASTEL BOLOGNESE
MODERNO: riposo

CASTEL S. PIETRO
ASTRA: riposo

JOLLY: riposo

CASTELFRANCO
NUOVO: riposo

CASTELLARANO
SELEDEDE: Nuovo programma

CASTELNUOVO RANGONE
ARISTON: Puerto escondido

CASTIGLIONE DEI PESOLI
NAZIONALE: riposo

CATTOLICA
ARISTON: La moglie del soldato

LAVATOLO: riposo

PARIOLE: Film per adulti

CENTO
ASTRA: I women - Prete di...

ODON: Gli occhi del delitto

CESENA
ASTRA: Il grande cocchiere

CODIGORO
ARENA: riposo

CRISTALLO: Film per adulti

CONSELICE
COMUNALE: riposo

COPPARO
ARCALENO: Amore per sempre

ORI: riposo

CONTRASSO
CRISTALLO: Ombra

CREVALCORE
VERDI: riposo

FAENZA
EUROPA: riposo

ITALIA: La moglie del soldato

SARTI: Mac

SALESIANO: riposo

FINALE EMILIA
CORSO: Puerto Escondido

FORLIMPOPOLI
VERDI: Marti e mogli

FORMIGINE
AURORA: riposo

IDEAL: riposo

FRANCOLINO
MAGLIATE: Il grande cocchiere

GALLO
FENICE: Film per adulti

GAMBETTOLA
CARACOL: Film per adulti

GRANAROLO EMILIA
ITALIA: riposo

QUASTALLA
CENTRALE: 20,15; 22,30. Fest. 15,45; 22,30. Ceneri (Rai)

LAGO
VITTORIA: Sommersby

LIDO ESTENSE
DUCALE: Eros per caso

DUCALE B: Alve - Sopravvissuti

LOIANO
VITTORIA: riposo

LUGO
ASTRA: Accerchiato

GUARDINO: La scorta

SAN ROCCO: riposo

VENTURINI: riposo

MASSAFISCADILLA
NUOVO: Sommersby

MEDILANA
NUOVO: Film per adulti

MIRANDOLA
CAPITOL: Singles

SUPERCINEMA: Amore per sempre

MISANO ADRIATICO
ASTRA: chiuso per ferie

MONTECCHIO
ZACCONE: For. 20,30. Fest. 15,22,30. Delle (Rai)

PORTONAGGIO
LUX FERROVIERI: riposo

PIANELLO
EDEN: riposo

PIRELLA
TURISMO: Delle di...

NUOVO: Giochi d'educazione

S. ANDREA: riposo

PENAROSSA: riposo

REVERE
21,15; 22,30. Fest. 15,21,15. Fest. 15,21,15. Gli aristogatti

RIOSO
riposo

RIOSO
chiuso per ferie

RIOSO
L'ultima del...

RUBIERA
EXCELSIOR: non pervenuto

RUSSI
REDUCI: Ora 21: Amore per sempre

S. GIOVANNI IN P.
FANIN: riposo

QUADRI: Film per adulti

S. ILARIO D'ENZA
FORUM: non pervenuto

S. PIETRO IN BAGO
RIZZI: Film per adulti

S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: Ora



Oltre a Pareglio, anche uno degli impresari arrestati ha fatto il suo nome

Tangenti, in due accusano Franzò

L'ovadese Bazzano si è detto certo che l'ex presidente della Provincia fosse uno dei destinatari delle «mazzette». Intanto i difensori dei «politici» in carcere ricorrono al Tribunale della libertà

A Casale

«Top secret» sulla Salget

CASALE. «Ho fiducia nella magistratura e sono certo che arriverà a stabilire la verità». Giorgio Garrone, presidente dell'impresa «Salget» di Casale dal gennaio dello scorso anno, si dichiara sereno e fiducioso nell'operato dei giudici impegnati nella «Tangentopoli» alessandrina. Non dice nulla di preciso, invece, merito all'interrogatorio davanti al sostituto procuratore della Repubblica Alessandro Bruno Rapetti.

Dopo aver ricevuto la comunicazione giudiziaria, in cui si ipotizza il reato di corruzione, il dottor Garrone, 36 anni, di Casale, è stato interrogato alla presenza del proprio avvocato, Vittorio Boverio. Il presidente della «Salget» si limita a esternare «appoggio incondizionato alla magistratura», e ricorda che le indagini sono coperte dal segreto istruttorio.

Quanto è durato il colloquio? Anche questo è un particolare che Garrone preferisce non rivelare, ricordando che le indagini continuano.

Il nome dell'impresa casalese era emerso durante l'interrogatorio all'impresario tortonese Eraldo Pareglio, che ha sostenuto di aver ereditato il sistema della distribuzione degli appalti da altri imprenditori dell'Alessandria, tra cui appunto il Beccaris dell'impresa Salget, che, a dire, lo avrebbero dato in precedenza. Pareglio ha dichiarato che avrebbe poi preso il timone del «sistema» a partire dal '75. E Guglielmo Beccaris, socio della Salget, ha subito pensato che il riferimento del tortonese («Pur essendo discutibile tirare in ballo i morti», dichiara) andasse al nonno e al padre, che hanno diretto l'azienda «quegli anni».

Sulle basi di questa ipotesi, si riesce però a capire che cosa possono appreso i magistrati alessandrini dal dottor Giorgio Garrone, che ha assunto l'incarico di presidente della società soltanto il 29 gennaio dello scorso anno, subito dopo la morte di Francesco Beccaris. (s. m.)

ALESSANDRIA. Sarebbero almeno due gli inquisiti nell'inchiesta «mani pulite» che accusa il presidente della Provincia Francesco Franzò (ora di missione) di essere stato «cattolico» parte mazzette che gli impresari, per ottenere gli appalti di lavori stradali, consegnavano periodicamente al geometra Eraldo Pareglio, manager dell'Edilvie di Tortona.

Uno è lo stesso Pareglio, che per anni ha svolto il ruolo di «esattore». Lo si era già intuito dallo svolgimento dell'inchiesta (prima l'arresto del tortonese e qualche giorno dopo quello di Franzò); adesso c'è la conferma che l'«esattore» dell'«Edilvie» di cui l'Edilvie è affiliata - fece quell'ammissione martedì 4 aprile, durante il terzo interrogatorio reso al procuratore della Repubblica Marcello Parola e al sostituto Bruno Rapetti, presente il difensore Tino

Gogolino. Il coinvolgimento del socialista Franzò, poi, sarebbe stato anche ribadito lunedì dall'impresario Bartolomeo Bazzano di Ovada, interrogato in carcere anche dal gip Pierluigi Mela, dopo l'arresto per corruzione avvenuto nel tardo pomeriggio di giovedì 29 aprile.

Questa collaborazione con la giustizia, che a Pareglio - a sua volta inquisito per idem reato - è valsa la concessione degli arresti domiciliari dopo soli quattro giorni di carcere, e in seguito la libertà provvisoria, potrebbe consentire pure all'impresario ovadese di uscire dalla scarcerazione.

Anche gli altri tre imprenditori finiti con lui in carcere - Eugenio Nizzo, Cassi Cermelli, Oreste Lerta di Fabbria Curone e Giuseppe Guido Ivaldi di Acqui - hanno ammesso di aver versato tangenti a Pareglio, ma non si sa se hanno chiamato in causa l'esponente politico.

Francesco Franzò, arrestato per corruzione poco ore dopo la confessione dell'esattore, ha negato. Resta in carcere. Vi rimangono anche l'ex segretario del psi, Eugenio Ferraro, imputato di ricettazione e violazione alla legge sul finanziamento dei partiti a seguito delle dichiarazioni dello stesso Pareglio e dell'ex assessore ai lavori pubblici Carlo Messobrio - agli arresti domiciliari con l'accusa di corruzione - e Giancarlo Canegallo, già responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune, cui si contesta la corruzione.

Tutti e tre - ormai da un mese, i difensori - hanno già chiesto la loro scarcerazione al gip Mela, che l'ha però negata. Ora si rivolgeranno al Tribunale della libertà. In caso di ulteriore risposta negativa faranno istanza alla Cassazione, ma del resto il già stato inoltrato il ricorso per Canegallo.



Lo, lui e Ferraro hanno escluso di essere stati nel giro delle mazzette. Pareglio era stato categorico.

I legali tentano di dimostrare che gli inquisiti non possono in-

Continuare a negare. Il secondo è rimasto in prigione solo quattro giorni: ha dato al giudice la massima collaborazione. Dal terzo interrogatorio emerge il nome di Franzò, tirato in ballo anche da un impresario

quinare le prove, che ha invece sostenuto, e ampiamente motivato in una corpora ordinanza, il giudice

Emma Camagna

Ritratti storici

Fausto Coppi la «simfonia del vivere»



C due figure che, ognuna a suo modo, hanno appassionato il comasco l'Italia, si conclude la galleria dei Ritratti storici piemontesi di Mario Soldati.

Il primo è Fausto Coppi, il ciclista che tutti coloro che hanno vissuto negli Anni Cinquanta ricordano per i suoi trionfi ma anche per la sua semplicità e l'assenza di ogni compiacimento da divo. La sua vita, che fu breve perché morì nel 1960 di leucemia, fu costellata di vittorie: trionfò per cinque volte nel Giro d'Italia e due nel Giro di Francia. L'Italia è divisa tra sostenitori di Coppi e sostenitori di Bartali e si appassionò per la sua storia d'amore con Giulia Occhini, «dama bianca», scandalizzata e benpensante dell'epoca.

Primo Levi era un ragazzo di 25 anni, da poco laureato in chimica, quando fu deportato perché ebreo nel campo di concentramento di Auschwitz. Nel 1947, mentre i nazisti venivano processati e condannati a Norimberga e da molte parti si tendeva a ridimensionare l'Olocausto e ad attenuare le responsabilità del nazismo, Primo Levi pubblicò il libro «Se questo è un uomo», in cui narrava la sua esperienza nel campo di concentramento. La sua opera diventò subito celebre in tutto il mondo, così come il suo saggio, «La tregua», in cui veniva narrato il suo avventuroso ritorno a casa. Al principio degli Anni Sessanta i due libri vennero tradotti in tedesco, e Primo Levi ricevette numerose lettere e gente che aveva vissuto l'esperienza della guerra: nel suo ultimo libro si sofferma e si saluta parla di queste lettere nelle quali molti tentano di giustificarsi mentre altri si scusano. Primo Levi morì nel 1987, suicida: pare che guardasse sconsolato i risorgere di movimenti di ispirazione nazista. (g. rom.)

Misterioso decesso di un'impresatrice di San Giuliano Nuovo: col marito gestiva un'azienda agricola

Muore in sala operatoria, dopo l'anestesia

Era a Genova per farsi operare di ernia: aperta un'inchiesta

ALESSANDRIA. Si fa ricoverare all'ospedale di Genova per essere sottoposta ad un intervento chirurgico per l'eliminazione di un'ernia all'apparato digerente, muore in sala operatoria, dopo l'anestesia ma prima dell'operazione.

Vittima di questo improvviso e inspiegabile decesso è Armada Grassano, 55 anni, moglie di Rino Prigione con cui abitava in una elegante villa in via Piacenza, nel sobborgo San Giuliano Vecchio.

La donna, che ha sempre goduto ottima salute, si occupava insieme al marito del commercio di bestiame all'ingrosso e collaborava con lui anche per la gestione di una moderna stalla in cui vengono allevati i capi destinati alla vendita. Gli abitanti del sobborgo, dove le famiglie Grassano e Prigione sono molto conosciute, la vedevano spesso alla guida di una minivan dell'azienda. Era lei inoltre ad occuparsi di tutte le pratiche legali e burocratiche.



Armada Grassano, aveva

Il decesso di Armada Grassano Prigione risale a venerdì scorso, la notizia si è sparsa in città soltanto ieri: la data dei funerali non è stata fissata in quanto la magistratura ha ordinato l'autopsia, salite che era in programma ieri.

USL Regione controlla lavori

La Regione verifica gli incarichi professionali nelle UsL. La Giunta regionale ha chiesto a tutte le Unità sanitarie di riesaminare le delibere con le quali sono stati affidati incarichi di progettazione e direzione dei lavori. Il dibattito è iniziato quando i rappresentanti delle opposizioni avevano chiesto alla Giunta di revocare gli incarichi conferiti alla società Protecne, all'architetto Savino, coinvolti nelle inchieste della Magistratura piemontese.

«Dopo la vicenda che ha coinvolto l'architetto Savino - ha detto l'assessore alla Sanità Bianca Vetrino - sono state controllate le delibere che riguardavano la Protecne e il professionista: non tenevano conto delle indicazioni contenute nelle direttive, per questo è necessaria una verifica di tutti gli incarichi professionali».

Tutte le sere una piccola folla si riunisce nella chiesa parrocchiale del sobborgo per recitare il rosario a suffragio.

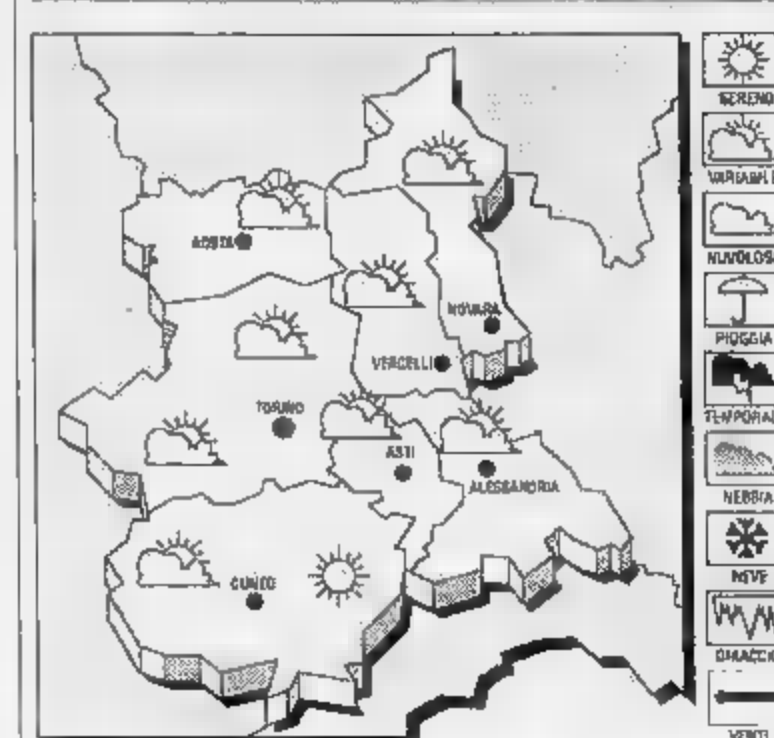
I commercianti alessandrini all'inizio della scorsa settimana si sono fatti ricevere all'ospedale «San Martino» di Genova per essere sottoposti all'intervento chirurgico: scelto questo periodo dell'anno perché cadeva in un periodo di relativa calma sul suo lavoro. Avrebbe dovuto dimettersi nel giro di pochi giorni.

In sala operatoria è entrata venerdì mattina dopo aver effettuato tutti gli esami clinici necessari e che evidentemente erano risultati positivi. Subito dopo essere stato anestetizzato - erano le 11 del 30 aprile - Armada Grassano Prigione è entrata in sala e a nulla sono valsi gli immediati interventi di rianimazione. Dopo le 12 la communiante è morta. L'autorità giudiziaria genovese, a conoscenza del decesso, ha aperto un'inchiesta per stabilire le cause che solo l'autopsia potrà chiarire.

Rino Prigione è sotto choc. In paese tutti descrivono la moglie come una donna dalla vitalità eccezionale: mai un giorno malata, in attività, una gran voglia di vivere e lavorare. Per questo la morte ha lasciato tutti sgomenti.

Armada Grassano lascia, oltre al marito, un'unica figlia, Maura, che si è sposata la scorsa settimana con un artigiano e lavora alla dipendenza della ditta orafa Meregaglia di Valenza. (e. c.)

IL TEMPO IN PIEMONTE



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità con ampie schiarite. Possibili addensamenti le ore pomeridiane associati a isolati rovesci.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Deboli orientali.

DEL TEMPO. Permangono condizioni di variabilità. Formazione di nebbie dense nella

LE TEMPERATURE DI IERI A ALESSANDRIA
Max: 22; min: 14; media: 18

UN ANNO FA
Max: 19; min: 12; media: 15

LE TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 23; Asti 27; Aosta 23; Novara 24; Cuneo 21; Vercelli 24

Si vota solo domenica 6 giugno, con le nuove regole: primo cittadino sarà il capolista del raggruppamento vincente

Fra un mese 15 comuni votano il «sindaco del popolo»

Le liste possono essere presentate tra le 8 di domani e mezzogiorno di sabato

ALESSANDRIA. Circa ventiduemila elettori di quindici Comuni della provincia, andranno alle urne il 6 giugno per il rinnovo dei Consigli comunali. Per la prima volta si voterà soltanto domenica, dalle 7 alle 22. Per 14 dei centri interessati alla consultazione elettorale è questa la normale scadenza della legislatura, cominciata nel 1988. A Pontecurone, invece, sono elezioni anticipate, essendosi sciolto nel novembre dello scorso anno il Consiglio comunale eletto nel '90; attualmente il Comune è diretto da un commissario prefettizio.

Il centro maggiore è Arquata Scrivia, con 6.224 elettori. Altri cinque Comuni sono nell'Acquese: Castelnovo Bormida (6.650 elettori), Merana (1.731), Morbello (4.271), Ponti (843) e Terzo (750). Quattro nell'Alessandrina: Casale Cermelli (8.991), Castelletto Monferrato (11.127), Castelspina (3.801) e Gamalero (7.331). Tra nel Tortonese: Castelnovo Scrivia

(4.860), Monleale (6.301) e Pontecurone (3.679). Due nel Casalese: Borgo San Martino (1.175) e Olivola (1.241).

Si vota con la nuova legge: quindi, ad Arquata, Castelnovo Scrivia e Pontecurone, superiori ai 3 mila abitanti, i consiglieri da eleggere sono 16, negli altri 12 paesi i consiglieri sono soltanto 12.

Le liste vengono presentate con, al primo posto, il nome del futuro sindaco; alla lista che ottiene la maggioranza andranno i due terzi dei consiglieri, alle altre il restante terzo, con il sistema proporzionale. In caso di parità di voti tra gli aspiranti sindaci si andrà al ballottaggio. In ogni lista si dovrà essere almeno un terzo di candidati in «rappresentanza» di sesso maschile o femminile: non si potrà più, ad esempio, presentare una lista di soli donne, come era accaduto nel 1988 a Castelletto Monferrato, dove comunque non furono ottenuti grossi risultati dalle «passionarie».

Dove si va alle urne

| Località | Elettori | Località | Elettori |
|--------------------|----------|-------------|----------|
| Arquata Scrivia | 5.254 | Merana | 173 |
| Borgo S. Martino | 1.175 | Monleale | 630 |
| Casale Cermelli | 999 | Morbello | 427 |
| Castelletto Monf. | 1.127 | Olivola | 124 |
| Castelnovo B. da | 650 | Pontecurone | 3.679 |
| Castelnovo Scrivia | 4.880 | Ponti | 843 |
| Castelspina | 380 | Terzo | 751 |
| Gamalero | 733 | TOTALE | 21.625 |

Le liste dovranno essere presentate tra le 8 di domani e le 12 di sabato. Qualche indiscrezione è già filtrata. Così a Castelnovo Bormida si sa che il sindaco uscente, la piduista Clara Salvini, guiderà la lista pds, Rifondazione, indipenden-

ti e dc: un accordo storico, se si pensa a quanto è stata dura in passato la lotta tra democristiani e comunisti. «Sospensione» le battaglie nell'interesse del paese, non vale la pena scannarsi dice Clara Salvini. Si ripresenteranno i sindaci

di Castelletto Monferrato, Giuseppe Cova; Castelspina, Elio Ferrarini; Casale Cermelli, Gian Carlo Cermelli, e Olivola, Luigi Lanzetta. Proprio ad Olivola, unica lista sarà quella del sindaco (ricopre l'incarico da 15 anni), negli altri tre potrebbe esserci una seconda.

A Castelnovo Scrivia è prevista una lista pds, psi e pri, col sindaco uscente Gianfranco Isotta, e una lista dc, psdi e pli, guidata da Roberto Del Conte. Poi, forse, la Lega.

Tutto è ancora da decidere a Arquata (si ripresenterà comunque il sindaco uscente Giulio Malaspina, pds) e a Pontecurone, dove è prevista 4 liste. Si ripresenta il sindaco di Morbello, Giovanni Vacca; in carica quello di Ponti, Pietro Malfatto, 80 anni.

E' quasi certo il «no» del sindaco di Gamalero, Giuseppe Fornaro, indeciso quello di Monleale, Augusto Ramazza.

Franco Marchiario

Bloccata l'attività di assegnazione: manca il presidente della commissione Da 4 mesi niente case popolari

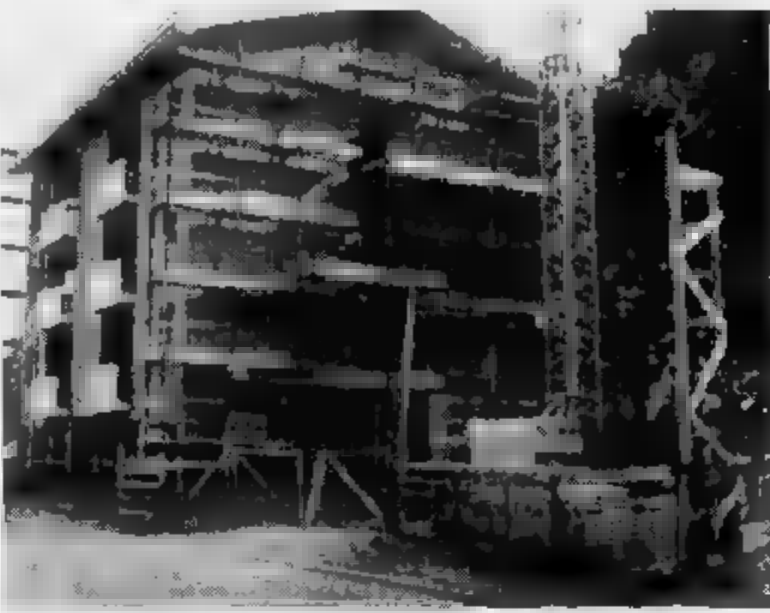
Sono disponibili decine di appartamenti in città e un intero stabile ad Arquata. Individuati gli assegnatari, formulate le graduatorie, ma tutto è fermo in attesa di un parere da Roma

ALESSANDRIA. La protesta di sfrattati, che l'altro giorno ha minacciato di darsi fuoco se il Comune Casale non avesse provveduto a garantirgli il più presto sistemazione, ha attirato l'attenzione su un problema che da mesi blocca in tutta la provincia l'assegnazione di alloggi popolari.

«La situazione», spiega il dottor Armando Manfrin, direttore dello Iacp, è simile in tutto l'Alessandrino. La commissione che per legge deve stabilire se gli assegnatari rispondono ai requisiti richiesti, non si riunisce da dicembre.

Dell'anno scorso manca infatti il magistrato che presiede il gruppo rappresentativo di forze politiche, sindacali e imprenditoriali incaricati di dare l'imprimatur alle scelte dello Iacp. Si tratta di un parere dovuto, indispensabile per completare le procedure e far entrare gli inquilini in possesso dell'alloggio.

Il presidente della commissione era, fino all'anno scorso, il pretore Mario Dell'Aquila. Dopo il suo pensionamento è scattata la prorogatio, scaduta la quale, la Regione ha designato a sostituirlo un altro magistrato, il dottor Marozzo. Quest'ultimo, però, è tuttora in attesa della nulla osta del Consiglio superiore della magistratura. «Finché quest'autorizzazione non arriva», prosegue Man-



Il cantiere dello Iacp al rione Cristo è fermo perché manca la concessione

frin - le assegnazioni sono spese, in quanto la commissione non può riunirsi.

Manfrin assicura che ogni tipo di sollecitazione per concludere al più presto la vicenda è stato messo in atto. «Purtroppo», osserva, la situazione è quella che è, in tutta Italia, e nessuno accetta più di assumersi responsabilità a cuor leggero.

Intanto l'inefficienza forzata della commissione non influisce solo sull'ultimo passaggio

dell'iter delle assegnazioni. Ugualmente ferma sono la compilazione delle graduatorie relative all'ultimo bando emesso dallo Iacp nel '91, e l'accettazione di nuove richieste.

«Ci», spiega il direttore dell'ente - quote del 25 per cento alloggi riservati ai Comuni per casi di emergenza, che li assegnano direttamente - a passare attraverso le graduatorie, ma anche in questo è indispensabile il parere della

ALTRI MITARI

Cantiere fermo al Cristo

ALESSANDRIA. La più notevole recente realizzazione dello Iacp in città è la ristrutturazione dell'ex distretto militare di piazza Santo Stefano. I lavori recupero dell'enorme palazzo, che occupa l'intero isolato tra la piazza e via Verona, procedono. Alessandrino c'è un altro cantiere Iacp che invece è fermo da mesi.

Si trova in corso Acqui, al rione Cristo, davanti alle scuole di polizia. La palazzina dovrebbe offrire, volta ultimata, ben 32 alloggi, ma il Comune rilascia la concessione, in base a una norma del nuovo codice della strada che stabilisce per le nuove costruzioni una fascia di rispetto di 10 metri dallo strada, comprese quelle cittadine, anche in presenza di una diversa disposizione del piano regolatore.

«Eravamo in attesa», dice Armando Manfrin, direttore dello Iacp - di un decreto del governo che sbloccasse l'impasse, in quanto le stre difficoltà non ad altri centri in tutta Italia, ma finora a Roma sono stati impegnati in ben altre questioni e noi continuiamo ad attendere. La nostra preoccupazione è che in futuro gli appalti operazioni analoghe si scontrino con queste disposizioni, bloccando di fatto, la costruzione di alloggi e edilizia agevolata in tutta la provincia.

(c. re.)

commissione.

Tuttavia, a parere dirigente Iacp, il problema non è drammatico. Gli alloggi disponibili quarantina in Alessandrino e poche altre decine nel resto della provincia. Sono appartamenti ed i risultati, e cioè lasciati liberi da altri, ma spesso non dotati di tutte le comodità. Del genere, cioè, che a parere di Manfrin, spesso gli assegnatari rifiutano, malgrado la loro presunta urgenza tro-

vare un'abitazione.

«C'è solo un fabbricato di nuova costruzione ad Arquata», conclude - 28 alloggi, che sta per essere terminato e sarà disponibile il prossimo. La graduatoria c'è, le famiglie sono individuate, manca il parere della commissione. Ma noi confidiamo che, alla conclusione dei lavori, il problema sarà stato risolto.

C. Reschia

Intesa ■ Tortona Usi, da oggi appalti «trasparenti»

TORTONA. Le inchieste di «Mani pulite» sugli appalti pubblici, hanno contribuito, almeno in provincia, a imprimere una svolta che, sulla carta, sembra dare maggiori garanzie di trasparenza. Il primo foglio di intesa con le organizzazioni sindacali degli edili è stato firmato ieri dal Comune Ovada, il secondo accordo è stato raggiunto oggi all'Usi ■ Tortona.

Tutti gli appalti che verranno da oggi eseguiti nel presidio ospedaliero tortonese dovranno attenersi al «protocollo d'intesa» presentato dalle organizzazioni sindacali Feneal-Usi, Filca-Cisi o Fillea-Cgil.

«E' un accordo», dice l'amministratore straordinario dell'Usi, Diego Giusti - che ha come obiettivo la trasparenza nella procedura di aggiudicazione lavori pubblici nell'ambito dell'unità sanitaria. Con questo documento, siamo convinti di aver raggiunto una più puntuale delimitazione dell'ambito di discrezionalità della pubblica amministrazione nelle procedure negoziate; vale a dire la cosiddetta trattativa privata.

Un deciso passo in avanti che è auspicabile si estenda anche all'amministrazione comunale tortonese, in quanto - come è stato ricordato nel corso dell'incontro - si tende a raggiungere anche la trasparenza nelle condizioni di esecuzione dell'appalto stesso.

Oltre a questo, sfogliando il «protocollo d'intesa», si capisce che le organizzazioni sindacali del settore edile tendono a una maggiore tutela dei lavoratori. «In ogni caso», si legge nel documento - la predisposizione del «piano di sicurezza» deve assicurare una condizione essenziale per la consegna dei lavori.

Un punto molto importante se si considera il numero eccessivo di incidenti sul lavoro, spesso mortali, registrati negli ultimi anni in provincia. I sindacati vogliono conoscere tutto e poter controllare tutte le imprese che si aggiudicheranno appalti pari o superiori all'importo di 750 milioni lva esclusa. Vogliono sapere se ci saranno imprese in subappalto, e di quanti dipendenti sono composte; è pure l'ipotesi di associazione temporanea di impresa o di consorzio ma con l'obbligo che l'impresa mandataria dell'appalto venga designata come capo gruppo.

Enrico Regazzi

Ma i sindacati sperano in altri incontri Alla Maio il dramma di 130 licenziamenti

TORTONA. E' stato raggiunto, ma solo a metà, l'accordo con la Maio Italia che i sindacati avevano concordato nella riunione al ministero del Lavoro. La proprietà dell'azienda ha infatti la proroga della integrazione per 100 dipendenti, mentre non ha accettato la riduzione di orario, con ritiro del licenziamento per gli altri 130 lavoratori. Ci sarà ancora molto da discutere, e questo secondo obiettivo sembra difficile da raggiungere.

«Sostanzialmente», affermano i sindacati - ci riteniamo soddisfatti, le difficoltà che restano ancora da superare. Satisfazione perché nella riunione di ieri all'Unione industriali, l'azienda ha dimostrato la sua disponibilità alla trattativa. Sembra, però, che non le bastino più le nostre garanzie. Per firmare l'accordo ne vuole avere altre. Per questo motivo, gli incontri continueranno tra pochi giorni all'ufficio del Lavoro di Alessandria.

Sembra di capire che le riunioni saranno più una, in

quanto tentativo delle organizzazioni sindacali è proprio quello di raggiungere l'accordo su un «ammortizzatore sociale», come quello della riduzione dell'orario di lavoro per i 130 dipendenti che invece l'azienda vuole licenziare.

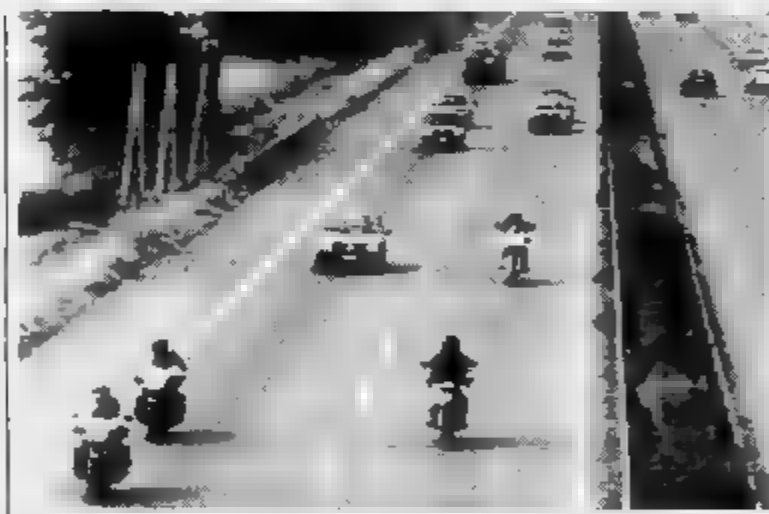
E' intanto confermato che il 14 maggio si svolgerà l'assemblea dei soci, già rinviata volta. La riunione ieri pomeriggio è stata preceduta dal mancato incontro all'Unione industriale di Alessandria con l'amministratore tedesco Maio e dal confronto sindacale al ministero del Lavoro.

Dalla riunione romana erano due ipotesi: accettare 30 mobilità, per quanti potevano accedere al prepensionamento, oppure - ed era questo l'obiettivo del sindacato - la richiesta di riduzione dell'orario per tutti i 130 lavoratori che rischiano il licenziamento.

Intanto, sembra che parte degli attuali amministratori vogliano per la «Sag Graziano» l'ammissione all'amministrazione controllata. (c. r.)

Ancora un grave episodio di teppismo sulla bretella autostradale nei pressi di Novi Sassi dal ponte, ferito camionista

Pietra colpisce al volto un conducente francese. L'uomo riesce comunque a tenere in strada il Tir. Negli ultimi giorni le forze dell'ordine hanno ricevuto decine di denunce da parte di automobilisti danneggiati



Gravi episodi di teppismo si registrano nei giorni scorsi in autostrada

lofaciale di Alessandria. Le sue condizioni, comunque, destano preoccupazioni.

Sull'incresciosa vicenda indaga la polizia di Belforte Monferrato. In settimana, gli agenti hanno ricevuto decine denunce

parte di automobilisti che sono stati vittima di simili atti di teppismo, tutti avvenuti sul raccordo tra la A26 e la A7, vicino al casello di Novi. Venerdì scorso, ad esempio, un mattone aveva colpito di striscio il camionista ungherese Takab

Istvan, che viaggiava su un Tir in compagnia del fratello. Poche ore più tardi, i vetri dell'auto di un giovane milanese erano andati in frantumi, dopo stati raggiunti da una fitta sassaiole. Insomma, gli autori «lanci di pietre» ci hanno preso gusto, e finora non hanno dato esito positivo gli assidui controlli degli inquirenti, che pattugliano la notte.

Per giungere più in fretta all'identificazione dei colpevoli, gli agenti della polstrada invitano comunque gli automobilisti a segnalare l'eventuale presenza di persone sospette sui ponti che sovrastano la bretella. Se i responsabili degli atti di teppismo saranno identificati, verranno quasi certamente perseguiti penalmente: era già accaduto nell'estate del '92, quando alcuni giovani alessandrini erano stati denunciati per aver gettato e altri oggetti contundenti dal cavalcavia di via Pavia, che sovrasta l'autostrada Torino-Piacenza.

Massimo Delfino

Casale, monsignor Mongiano nel mirino di latifondisti e cercatori d'oro «Difende gli indios, lo ucciderò» Killer minaccia vescovo monferrino in Brasile

CASALE. Nuove minacce di morte al vescovo Aldo Mongiano, nativo di Pontestura e da 14 anni alla guida della diocesi di Boa Vista, nello stato di Roraima, in Brasile. Motivo delle minacce, ancora una volta, l'intensa opera di difesa degli indios da parte del vescovo. Monsignor Mongiano è infatti da tempo schierato contro i latifondisti e i cercatori d'oro, che vorrebbero costringere gli indios a lasciare le loro terre. In particolare, nel mirino dei «fazendeiros» e dei «garimpeiros» ci sono Yanomami, Macuxi e Wapixana.

La campagna di contro il prelo monferrino non vede alcune delle autorità locali. Basti pensare che, intervenendo ad una trasmissione alla radio di Roraima, un killer si è detto disponibile a portare in piazza la testa del vescovo: se c'è qualche fazendeiro che si vuole liberare dal vesco-



Monsignor Aldo Mongiano è nativo di Pontestura, è alla guida della diocesi di Boa Vista, da circa 14 anni

il mio lavoro è questa. Al crescere degli attacchi, fortunatamente solo verbali, noi confronti di monsignor Mongiano, a Boa Vista hanno risposto con «marcia di solidarietà» a cui hanno partecipato migliaia di persone, otto vescovi (tra cui il presidente della Conferenza episcopale brasiliana, dom Luciano Mendes de Almeida) e anche rappresentanti del governo. Con monsignor Mongiano in quei giorni c'era anche il fratello, padre Pietro, che ha poi riferito ai familiari in

Italia. E' stata celebrata anche una messa in piazza a poi c'è stata un'udienza dal governatore.

«Sono anni che monsignor Mongiano riceve minacce», commenta chi conosce bene il vescovo. «All'inizio ci si preoccupava di più, ma sono cose che hanno seguito. Siamo abbastanza tranquilli anche in questa occasione».

Monsignor Mongiano era rientrato in Italia lo scorso estate e si era fermato per qualche tempo a Pontestura, ospite del fratello e della sorella. «Il sostegno che come Chiesa di Roraima offriamo agli indios», spiegava in quell'occasione, «dà certamente fastidio a molti. Abbiamo ottenuto molti risultati in questi anni dal punto di vista della tutela e del riconoscimento dei diritti di quelle genti, ma c'è chi ritiene che gli indios debbano essere sterminati».

Provincia non provvede Un intervento «fai da te» sulla frana

MOLARE. La Provincia tarda a intervenire per porre rimedio alla frana che ha interrotto la provinciale per Olbicella, ma qualcuno, nottetempo, ha provveduto a liberare parzialmente la sede stradale.

Dopo le piogge della settimana, una consistente di pietrisco e terriccio era caduta dalle montagne sovrastanti la località Vernini, bloccando la sede stradale. L'interruzione ha causato molti disagi agli abitanti di Olbicella, costretti a fare un lungo giro fino a Tiglieto e Rossiglione, servendosi di una strada sterrata.

Ora la strada, liberata parzialmente con una ruspa, è di nuovo agibile, ma ufficialmente chiusa al traffico perché esiste il pericolo di ulteriori smottamenti. Chi vi transita lo dunque a proprio rischio.

(c. bo.)

Vicino all'ospedale Abbandonati 27 gattini alla fermata bus

NOVI. Ancora un gesto riprovevole contro gli animali. L'altro giorno qualcuno ha abbandonato 27 gattini nati da pochi giorni dentro uno scatolone di cartone alla fermata dell'autobus nelle vicinanze dell'ospedale San Giacomo. Ma nessuno ha visto chi è stato a scaricarli il contenitore. Alcuni passanti sono stati però attirati dal miagolio. Hanno fermato una pattuglia di vigili che hanno preso in consegna le bestiole.

Del comando polizia municipale è stata avvisata l'Enpa che ha rintracciato la signora responsabile e ospitare i gattini e continuare a svezzarli. In seguito finiranno al gattile di Novati. Luciana Vigo dell'Enpa spiega che esiste una legge regionale del '93 sulla tutela e controllo degli animali a affezione che prevede indicazioni sulla sterilizzazione. Per informazioni è possibile rivolgersi in Comune, all'Usi e all'Enpa.

Oggi nel castello Le iscrizioni alla Cavalcata Aleramica

PIOVERA. Si incontrano oggi, alle 14.30, nel castello di Pieve, i concorrenti per la sezione agonistica della quarta Cavalcata Aleramica. Sono previste le iscrizioni, con visite veterinarie per i cavalli.

Sono attesi circa quindici di equipaggi, con quarantacinque cavalieri. Tra loro, ci sarà anche il campione italiano di endurance, Romano Macri. Il ritrovo dei partecipanti era stato fissato in un primo tempo a Casale, ma poi è stato spostato a Pieve in seguito all'«edificazione formale» dell'Apt casalese. I concorrenti, nella mattinata di venerdì, si trasferiranno a Casale, dov'è fissata la partenza. Il ritrovo è alle 9, in piazza Venezia. La Cavalcata dura tre giorni e si concluderà a Acqui, domenica 9 maggio. E' organizzata dalle Apt di Alessandria e Acqui, dall'associazione Amici della cavalcata e dalla Provincia. (c. f.)

Troppi a Casale non pagano il canone, ancora da riscuotere 100 milioni

Affitti: il Comune è in rosso

Nell'elenco dei debitori, persone senza lavoro o disadattate. L'assessore: «Qualcuno ha confuso il Patrimonio coi servizi sociali». Anche il Casale calcio deve tre milioni

CASALE. Troppi inquilini di alloggi e stabili comunali non pagano l'affitto: le spese condominiali, così, il Comune vanta crediti per 115 milioni.

Lo ha annunciato l'assessore al Patrimonio, Mauro Varese, illustrando la situazione delle proprietà comunali: «In tutto un centinaio di alloggi e molti garage e negozi», dice. Naturalmente, molti affittuari pagano regolarmente il canone. Ci sono però altri che figurano nell'elenco dei morosi. Spesso, si tratta di persone senza lavoro o disadattate. Ma c'è anche chi non paga, forse per abitudine, pur avendo un lavoro: quindi un reddito. Ci sono poi casi strani: persone che versano ciò che devono soltanto se vengono convocate da un avvocato, su richiesta del Comune.

Ma chi sono i casalesi che non pagano l'affitto al Comune? C'è molto riserbo, almeno per ora, negli uffici competenti.

Anche il sindaco, Riccardo Coppo, a chi durante il Consiglio comunale chiedeva spiegazioni, ha risposto: «Non riveliamo il nome dei morosi. Non ci sembra corretto, soprattutto per i casi, piuttosto delicati, che vedono coinvolti molti tra gli affittuari».

■ Ma soltanto che tra i ci sono alcuni abitanti dell'immobile comunale via Lanza 91 (devono 18 milioni). A 3 milioni l'affitto e le spese che ancora devono essere corrisposte da alcuni tra i casa-



L'assessore Varese

lesi che risiedono in via Mellina 19 e in via Bagna.

Altri 4 milioni il Comune deve recuperare dagli affitti dei «prati» nell'edificio che ospita l'ex asilo Cova, in piazza San Francesco; a 65 milioni sono dovuti da alcuni affittuari di un immobile che in via Gramsci, fronte al mercato Pavia.

Infine, altri 5 milioni e mezzo sono dovuti da inquilini in frazione Terranova, e circa 3 milioni dovuti dall'Associazione Casale calcio. Altri affitti, da recuperare, riguardano alloggi situati in altre zone.

«Nel periodo in cui mi ero occupato dell'incarico di assessore, lo scorso anno», dice Mauro Varese, «sono state affidate alla società Caset il compito di recuperare i crediti. Quando ho conosciuto la quantità degli affitti non pagati, ho affidato l'incarico a un legale che ha già recuperato un po' di soldi. Altro denaro speriamo di ottenerlo nei prossimi mesi».

«E' comunque opportuno sottolineare che queste cose succedono perché l'assessorato al Patrimonio è stato confuso, da qualcuno, con i Servizi sociali», aggiunge Varese. «E' chiaro che usiamo gli alloggi comunali da assegnare a persone che hanno problemi di vario genere o sono senza lavoro, poi dobbiamo aspettare situazioni di questo tipo. D'altra parte un privato, prima di affittare un alloggio, di solito verifica le condizioni economiche dell'aspirante inquilino».

Intanto, in città ci sono ancora 15 famiglie sfrattate che non hanno a disposizione un appartamento: «La commissione che studia gli alloggi delle case popolari è bloccata per problemi burocratici», conclude Varese. «Non è ancora arrivata l'autorizzazione dal Consiglio superiore della magistratura, per cui le assegnazioni di alloggi IACP in provincia sono per ora bloccate, creando malumori ed esasperazioni».

Tino Ferrarotti

Amianto

Bonifica tetti alla «Hugues»

CASALE. Partirà dalla scuola media Hugues la bonifica-amianto dei tetti. Lo ha annunciato l'assessore all'Ambiente, Luisa Minazzi, spiegando che il Comune ha approvato il progetto per la sostituzione delle «coperture» della scuola: al posto delle lastre in amianto cemento ne saranno sistemate altre in materiale non nocivo.

«Casale è sede dell'Usl che comprende molti Comuni monferrini: ci sarà probabilmente lo stimolo per sostituire anche i tetti dell'ospedale». Il Comune sembra intenzionato poi a proseguire la sostituzione delle coperture, almeno degli edifici pubblici. «Naturalmente, non possiamo intervenire sulle case private», aggiunge Luisa Minazzi. «Comunque, abbiamo già il piano di finanziamento in favore di chi sostituisce le coperture in «eternit» della propria abitazione. Il Comune concede 4000 lire al metro quadro, fino a un massimo di 4 milioni: le domande si devono presentare all'ufficio Ecologia, entro agosto».

A Casale è polemica sui posti auto dell'ospedale

«Condannati» 20 alberi per il nuovo parcheggio

CASALE. E' polemica per il parcheggio che il Comune vuole costruire accanto all'ospedale, soprattutto perché è previsto l'abbattimento di una ventina di alberi. L'Usl vuole ristrutturare l'area attorno all'ospedale Santo Spirito, e sarà presto eliminato il parcheggio di fronte all'ingresso.

«L'ospedale ha un'area di riferimento che comprende una popolazione di 100 mila abitanti», dice il sindaco, Riccardo Coppo. «La zona del «Santo Spirito» dev'essere quindi qualificata. Saranno, con ogni probabilità, eliminati i parcheggi che attualmente si trovano ai lati di viale Giolitti, per lasciare posto alle corsie di emergenza, riservate al transito dei veicoli di soccorso».

Così il Comune ha predisposto un piano per costruire un parcheggio di 190 posti auto, nella parte destra dell'ospedale. Costerà quasi 300 milioni, e prevede la rimozione di 34 alberi: di questi soltanto dieci saranno di nuovo piantati. E proprio su questo fatto, in Comune, è già polemica.

«Ci sono tanti parcheggi intorno all'ospedale che spesso restano vuoti», dice Enrico Scoccati, consigliere comunale di minoranza. «Agli automobilisti, una volta posteggiati l'auto, si chiede soltanto di fare qualche passo in più. Non dovrebbe essere una grossa fatica. Piuttosto, sarebbe opportuno



Scompare il parcheggio davanti all'ospedale: pesanti critiche al nuovo progetto

parcheggio in un'area verso strada Sant'Evasio. Lo prevede anche il piano regolatore».

Alla polemica contribuisce Mario Oddone, ex psi: «Non si è pensato che costruendo un parcheggio nell'area vicino all'ospedale, triplicherà il valore dei capannoni che vi sorgono davanti? E', comunque, grave eliminare molti alberi che saranno persi per sempre».

«Il parcheggio», spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Vincen-

■ Ottone - «È stato individuato, dopo aver richiesto un parere del Consiglio di quartiere. E' emerso che molti abitanti di quella zona non hanno un posto auto, anche perché sono già occupati da chi deve l'ospedale. Bisogna poi considerare che cinquanta milioni, sui 300 previsti, saranno al ribasso d'asta, serviranno per riqualificare l'area verde attorno al parcheggio, e per piantare alcune essenze».

[L. F.]

Il senatore dc nominato ieri alle Finanze, soddisfazione in città

Anche un casalese al governo Triglia ora è sottosegretario

CASALE. Il senatore Riccardo Triglia è stato nominato sottosegretario alle Finanze, nel dicastero affidato al ministro Franco Gallo. Triglia, 56 anni, democristiano, senatore dal 1979, eletto nel collegio Valenza - Casale - Chivasso, assume un incarico che sconvolge grandissima soddisfazione alla nostra città. Sottolinea con entusiasmo il sindaco Riccardo Coppo, anche lui dc.

Riccardo Triglia ha appreso della nomina a sottosegretario dai tabelloni esposti in sala stampa. Telefona da Roma in serata: «Non mi aspettavo questo incarico. Sono stato impegnato fino a martedì a Torino, perché Martinazzoli mi aveva affidato il compito di compilare la lista democristiana per le elezioni al Comune. Sono arrivato a Roma solo ieri».

La prima reazione alla nomina? «Di soddisfazione e preoccupazione insieme. E' un momento difficile, per realizzare le cose promesse alla mia gente: una «cura» per l'evasione fiscale, ma anche l'introduzione di una maggiore semplificazione nelle procedure burocratiche».

Il sindaco di Casale, Coppo, sottolinea «l'impegno del senatore dc a sostegno del ruolo delle autonomie locali e il suo alto senso di responsabilità nei confronti dei problemi di carattere finanziario». La sua nomina rappresenta «anche un contributo al recupero del ruolo tutto il Monferrato».

Il neo sottosegretario aveva iniziato la carriera politica come segretario della dc locale, poi di quella comprensoriale. Dal '69 '75 è stato assessore comunale al bilancio e ha ricoperto il ruolo di consigliere fino al '79, anno in cui è stato eletto senatore.

Fino all'inizio del '81 è stato presidente dell'Ancl, l'associazione che raggruppa tutti i Comuni d'Italia, e dallo scorso anno presiede la Iula, l'organizzazione che raggruppa i Comuni di tutto il mondo. Dal '81 è anche sindaco di Coniolo.

Oggi presta giuramento al presidente dei ministri Ciampi e, in giornata, avrà luogo la presentazione del Governo alla Camera. Che si aspetta Triglia? «Tante proteste e tante richieste da parte dei cittadini. Si sono anche molti evasori, ma soprattutto i contribuenti sono vessati: troppa burocrazia e procedure esageratamente complesse».

[S. M.]



Il senatore dc casalese Riccardo Triglia, 56 anni. E' stato eletto a Palazzo Madama nel 1979. Fino al '92 è stato presidente dell'Ancl, l'associazione dei Comuni d'Italia. E' anche sindaco di Coniolo

Casale, ispezioni allo stabilimento, mentre si elabora un'indagine sulla rete fognaria

A caccia di miasmi alla «Tazzetti»

Due funzionari di Comune e Usl stanno esaminando passo a passo il circuito degli scarichi sotterranei. Il sindaco: «E' nostro compito controllare la rete della zona dalla quale provengono gli odori»

CASALE. Due funzionari, uno dell'Ufficio ecologia del Comune e uno del Servizio di igiene pubblica dell'Usl, ispezionano palmo a palmo lo stabilimento chimico «Tazzetti», in via Negri. Si tratta di una iniziativa - spiega il sindaco Riccardo Coppo - che rientra in un lavoro di generale che ha una duplice finalità: da un lato individuare in modo preciso l'origine dei miasmi, dall'altro mettere a punto un sistema agile che consenta di avere sotto controllo la rete fognaria.

Coppo ammette, comunque, che tra le varie iniziative messe a punto per il raggiungimento di questi obiettivi, ci sono dei controlli particolarmente regolati in talune direzioni. Una proprio quella che porta alla Tazzetti. I funzionari del Comune e dell'Usl sarebbero incaricati di svolgere un'indagine approfondita sulla rete fognaria che si sviluppa nella zona. Da giorni sono presenti nello stabilimento ed esaminano passo passo tutto il circuito degli scarichi sotterranei, ricor-



Usl e Comune stanno ispezionando palmo a palmo lo stabilimento Tazzetti

rendo a cartine in cui è indicata l'intera rete fognaria.

Precisa il sindaco: «Risolvere il percorso degli odori notturni si è finiti nell'area intorno alla Tazzetti: cioè si è avvertita la presenza degli odori nella zona circostante via Negri. Quindi è nostro obbligo controllare la rete della zona».

Il direttore dello stabilimento, Marco Viada, interpellato in merito, preferisce in questa fase degli accertamenti non rilasciare dichiarazioni. Si limita ad affermare: «Abbiamo a di-

sposizione dei tecnici incaricati dal Comune tutta la documentazione analitica di cui siamo in possesso: piantine particolareggiate sulla rete fognaria, documenti fotografici, rilievi tecnici». Non si sa quanto possa durare il lavoro di controllo.

Intanto il sindaco ricorda che la società specializzata che svolge uno studio accurato, in collaborazione con i tecnici messi a disposizione dal Comune, che si articola in più punti: dalla valutazione tecnologica usata alla analisi delle sostanze che vengono scaricate in fognatura. Coppo ammette che «alcune conclusioni» già sono state raggiunte, ma lo studio è ancora in corso.

Intanto, ieri mattina, il sindaco è stato sentito dal pretore nell'ambito del processo penale contro il Bordo di Fossano, titolari dell'allevamento suini impiantato nel cantone Cerreto di Santa Maria del Tempio. Il dibattimento è poi sceso e si riprenderà venerdì.

Silvana Mossano

IN BREVE

ROSIGNANO

Riprendono i lavori di metanizzazione

Stanno per riprendere i lavori per la metanizzazione dei piccoli paesi monferrini: i lavori erano stati interrotti per la rescissione del contratto con la ditta cui erano stati affidati l'appalto. I lavori sono stati riappaltati alla ditta Colli - Vigeveno. Tra poche settimane si riprenderà a lavorare a Rosignano, poi a Treville, Ozano e Cella Monte.

Domenica ■ dibattito col filosofo Quinzio

Domenica alle 15,30 al teatro culturale Cascina Archi a Sorina, incontro con il noto giornalista e filosofo Sergio Quinzio che condurrà un dibattito avente per tema «La gioia». L'ingresso è libero.

Torna ■ piazza Mazzini il mercatino ecologico

Oggi in piazza Mazzini torna il Paniere, il tradizionale mercatino ecologico. Per tutta la giornata una ventina di produttori propongono generi alimentari e di ogni tipo. Tutto naturalmente è biologico e prodotto con sostanze non inquinanti.

BORGIO S. MARTINO

Tre liste certe per amministrative

C'è molta attesa in paese per conoscere quante liste si presenteranno alle prossime amministrative del 6 giugno con le nuove norme per l'elezione diretta del sindaco. Gli elenchi si dovranno presentare domani o sabato. Si sa già che ci sarà una lista che si rifa alla dc con a capo il sindaco Guido Zavattaro e una ispirata alle forze di sinistra che proporrà come primo candidato Michelino Sassone. Sarà presente anche una lista della Lega nord.

INVIDIA
DELTA CLUB
PIANO BAR
CLUB
700-111517



QUESTA VERA VIA CON IL LISCIO
CON LA GRANDE ORCHESTRA SPETTACOLO

BRUNO D'ANDREA

■ REVIVAL ANNI '60

VENERDI' 7 ANNI '60 LIVE CON **BROTHER MACHINE**
SABATO 8 DISCO MUSIC LIVE CON **NIKO**

TUTTI I GIOVEDI' - VENERDI' - SABATO DI APRILE...
PIANO - DISCO BAR con **NEOSOUND** e **REVIVAL**
...e il vero KARAOKE

Symbol
NON SOLO LISCIO
E INDOSABILI
ANNI '60
COSTI-VARE - 700-111517 - ITALIANO D'IST

SABATO 8 ORCHESTRA **DANIELE COMBA**
DOMENICA 9 ORCHESTRA **CRISTINA E I RIFLESSI**

La Stampa pubblica oggi la seconda ■ sei puntate per illustrare ai propri lettori i problemi connessi alla compilazione del «740». Fra i temi dei prossimi servizi le norme e le nuove regole per gli oneri deducibili, molti dei quali sono stati trasformati in detrazioni di imposta; ■ tasse sulla salute, che da quest'anno si liquidano sul «740»; i redditi da capitale e la guida per il reddito montro. Mercoledì, La Stampa regalerà ai lettori un vademecum di 72 pagine predisposto con il ministero delle Finanze, una guida completa per chi si accinge ■ compilare il «740».

REFERENDUM

LA MIGLIORE DISCOTECA E IL MIGLIORE DJ

DOPO la pubblicazione delle «Top 20», oggi è arrivato il momento di gloria anche per le altre discoteche che hanno partecipato al popolare referendum bandito da «La Stampa». Ci sono proprio tutte, decine di nomi, in prevalenza americani, con accanto la provincia, appartenenza e i voti collezionati. Una classifica dalla A alla Z, nella quale trionfa il «Crazy Boy», che si è aggiudicato il titolo di migliore discoteca del Piemonte e della Valle d'Aosta. Stesso discorso per la classifica dei disc-jockey, guidati dal simpatico Stefano De Gregori del «Cubo» di Borgo San Dalmazzo.

Domani verranno invece pubblicate le classifiche relative alle singole province, riservando particolare attenzione ai locali che si sono classificati secondo e terzo posto a livello regionale. Commenti e bilanci post-referendum proseguiranno ancora la prossima settimana.

Intanto entriamo nel «fudo» del «Crazy Boy». Centallo per raccogliere le prime impressioni, i primi giudizi sulla vittoria. Mettersi in contatto con il locale diventa però un'impresa ardua, i telefoni sono andati in tilt, forse a causa delle troppe chiamate che stanno arrivando da parte dei fans che vogliono complimentarsi per il successo. Ma un tempestivo intervento del personale «Sip» riporta la situazione sotto controllo.

«Sono contentissima della vittoria, il referendum ha confermato che il Crazy Boy è veramente il migliore». Aurora, animatrice del locale centallo, commenta così il trionfo nella «Top dance».

104.792 voti che abbiamo collezionato — sono — dimostrazione di quanto il pubblico ci voglia bene e apprezzi il nostro lavoro. Seguiti giorno per giorno, domenica i telefoni erano intasati e chiamate, tutti volevano sapere se avevamo vinto. Il grazie più grande va dunque al pubblico e soprattutto alle ragazze che frequentano la pista del liscio. Ogni giovedì ci hanno sommersi di tagliandi. Siamo veramente soddisfatti che se il stato un «tour de force» indifferente. Fino alla vigilia del 4 aprile abbiamo cessato di timbrare tagliandi e sistemarli nelle buste. Una volta tutto lo staff si è trasferito sulla pista della sala liscio: c'era chi ritagliava i coupon (alcuni clienti per la fretta si hanno consegnato l'intero giornale, chi li timbrava e infine chi «insaccava» mentre più in là l'orchestra trascinava il pubblico in valzer e tanghi. Era veramente uno spettacolo unico. Sempre quella — della vicina frazione — Levaldigi sono arrivate Tatiana e Lorena che ci hanno portato ancora due sacchi pieni di tagliandi.

Anche Pino Chiavassa, uno dei titolari della discoteca, non nasconde l'orgoglio di «vincitore». «E' un gran risultato per lo staff, ma soprattutto per l'immagine del locale. Siamo stati in per quasi tutte le settimane e questa è indubbiamente pubblicità». Indifferente. Il riscontro lo abbiamo avuto subito, nel locale hanno cominciato ad arrivare, soprattutto il sabato e la domenica, e numerosi clienti. Ora stiamo programmando una grande festa dove sicuramente inviteremo

Le classifiche complete dell'iniziativa lanciata da La Stampa

Crazy Boy, è l'ora del trionfo

«Faremo una grande festa»



Il pubblico del Crazy Boy (qui sopra) ha decretato la vittoria locale. A destra il dj Vittorio Facciolo. Sotto: una ragazza in discoteca



Il locale di Centallo travolto dalle telefonate di congratulazioni. I titolari: «Un grazie particolare ai clienti della pista del liscio»

Il successo conquistato a sacchi di tagliandi



tutti coloro che ci hanno votato «avversari» della Top dance. La data per il «non» non è ancora fissata, anche perché non è semplice preparare un party al quale partecipano migliaia di persone. Inoltre rimane in calendario il grande spettacolo che lo staff sta allestendo per i clienti della discoteca. Ognuno di noi si cimerà in canti, balli, esecuzioni musicali e gags».

E conclude: «Un giudizio sull'iniziativa? Sicuramente positivo, perché ha saputo rafforzare

il rapporto di amicizia tra i clienti e noi. Inoltre sono contento perché gran parte dei locali della «Granda» hanno saputo distinguersi. L'unico rammarico rimane quello dell'orario che penalizza me come tanti altri miei colleghi. In settimana, i locali cuneesi dovevano chiudere le 3 del mattino: mi sembra un'ingiustizia rispetto alle altre città dove le discoteche possono rimanere aperte anche oltre le 18».

Amedeo Franco

Classifica generale discoteche

| | |
|---------------------------------|-------------|
| 1) Crazy Boy (Centallo) | voti 104792 |
| 2) Mirage (Arona) | voti 84265 |
| 3) Igloo (Varallo Sesia) | voti 63600 |
| 4) Trocadero (Domodossola) | voti 33807 |
| 5) H maneggio (Romagnolo Sesia) | voti 33435 |
| 6) Hollywood (Castello D'A) | voti |
| 7) Reage et noir (Lurisia) | voti 22696 |
| 8) Sandokan (Gravellona) | voti 21063 |
| 9) Ghibli (Aosta) | voti 18214 |
| 10) Proxima (Gavi Ligure) | voti |
| 11) Biblos (Arizzano) | voti |
| 12) Il Globo (Borgovercelli) | voti 14419 |
| 13) Blu Max (Polein) | voti 14219 |
| 14) Pappete (Crescentino) | voti 13271 |
| 15) 2 Music club (Cigliano) | voti |
| 16) La Lanterna (Limone P.te) | voti 12551 |
| 17) Omnia Club (Mombello) | voti 6721 |
| 18) Merengos (Dronero) | voti 8258 |
| 19) Help (Sarm) | voti 8088 |
| 20) Divisa (Aosta) | voti 7824 |

Seguono: La cave (Vintabio) 6538; Cuzzago 5994; Marabù (Belinzago) 5851; Boccaccio (Limone P.te) 5837; Fortino disco (Paesana) 5702; Capolinea (Entracque) 5682; Ballo (Roccavione) 5616; Miror (Marsaglia) 5606; Futura (Gressoney) 5355; Il Carpiagnolo (Sesia) 4912; La Pila 4739; Gallery (Alba) 4551; Club 3 (Castellnuovo C.) 4577; La Playa (Verbania) 4440; City Club (Basiglio) 4261; La Seta (Ghiffa) 3360; Ghalei (Torina) 3291; Christ (Mondovì) 3134; One Way (Fossano) 3119; The Cuiciera (Cervinia) 3100; Diva (Casale Monferrato) 2772; Le Cupole (Cavallermaggiore) 2593; (B. S. Dalmazzo) 2567; Purgatorio (Villafraanca P.te) 2524; (B. S. Dalmazzo) 2441; H (Brusengo) 2277; Trompeurs (Cogne) 2271; Fuori Programma (Piode) 2209; La (Arona) 2188; Blow-up (Cervinia) 2156; Abat-jour (Courmayeur) 2009; Olivia (Arona) 1833; (Trece) 1736; Corona (Borgosesia) 1653; Clover club (Rodello) 1600; Teato (mondo (Carni) 1479; Betera (Novi Ligure) 1288; Studio D (Novara) 1287; Master (Bosco Marengo) 1258; (Caraglio) 1207; Estasy (Vercelli) 1186; Mayerling (Castell G.) 1172; Cometa (Sale) 1064; Le (Cossato) 1052; (Torina) 911; Free Time (Challillon) 895; Jeans (Bagnolo P.) 875; Peggy (Manta) 858; Black-Jack (Sizzano) 841; Dail (Bosco) 784; Immagine club (Pozzolo Form.) 758; Harmonia (Torina) 723; Sporting (Rivazzano) 722; Blue Valentine (Cigliano) 720; Joelle (Cuneo) 677; Raptus (Ozzano) 657; Dail (S. Domenico) 654; Boccacera (Cossano Belbo) 628; Teato (Verbania) 615; Feeling (Revello) 535; Vanità (Valcourmence) 456; La Sagrada (Vercelli) 430; Gran Person (Champoluc) 419; Club (Verbania) 419; Phoenix (Lurisia) 37; La Boryule (Antagnod) 404; Bricole (La Thuile) 339; (Garosio) 334; Ala (Biella) 303; Pell (Acqui Terme) 288; Orario (Champorcher) 287; (Asti) 248; Raw Deal (Limone P.te) 248; Le Clebard (Courmayeur) 246; Sporting Club CD (Asti) 234; Notorius (B. S. Dalmazzo) 210; Al Cancellio (Biella) 210; Chaplin (Pila) 193; L'Etalle (Cervinia) 160; i cavalieri (Bra) 154; Macabre (Bra) 149; Alibi club (Bergo) 140; Hippodrome (Magliana Alpi) 137; Extram (Verbania) 133; (Domodossola) 123; Le Cucaracha (Monferrato) 118; Piper disco (Vignone) 110; Memphis (Genola) 100; Top Sound (Manta) 111; Antegrima (Alessandria) 93; Terry Fane (Serravalle S.) 80; L'altro mondo (Roccavione) 87; Simbol (Vigliana d'Asi) 83; 23 (Courgnè) 67; La Mitalone (Mondovì) 59; (Pila) 54; Tam (Verbania) 53; (Niella Tanaro) 51; Archivolto (Alavilla) 47; (Vercelli) 43; Mitos (Momo) 40; (Macugnaga) 32; L'ultimo Impero (Airaasca) 31; Hennessey (Pino T.) 30; Reggia (St. Christophe) 29; Tavernetta (Levaldigi) 25; Le lude (Sommariva Bosco) 23; Doneschi (Torina) 22; Contralto (S. Cristina) 16; (Isola d'Asi) 17; La Ciesla (Bricchiarolo) 15; Miro (Asti) 13; Big (Torino) 13; S (Robbio) 12; Palladio (Cascinetta Ivrea) 12; Boome (Plan Falinz) 11; Studio V (Alba) 10; Danzing Incontro (Chiusape) 7; La Scaglia (Il. Damiano) 6; Laras (Torino) 3; Jammalico (Ponte Cune) 1; Caplinea (Fossano) 1; Arrow (Vivarone) 1.



Classifica generale disc-jockey

| | |
|-------------------------------------|-------------|
| 1) Stefano De Gregori (Cubo) | voti 105647 |
| 2) Ruffy (Mirage) | voti 80549 |
| 3) Marco Fava (Igloo) | voti |
| 4) Alessandro Brignola (Hollywood) | voti 27914 |
| 5) Meira-MBS-Poli (H maneggio) | voti |
| 6) Luca Altucci (La Niche-Ghibli) | voti 22571 |
| 7) Alfredo Paoletti (Rouge et noir) | voti |
| 8) Andy Crowd (Proxima) | voti 16552 |
| 9) Roby Barbi (Biblos) | voti 16768 |
| 10) Massimo Farè (Il Globo) | voti 14419 |
| 11) Sargio (2 Music club) | voti 13271 |
| 12) Sargio (La Lanterna) | voti 12451 |
| 13) Sargio (La Lanterna) | voti 12113 |
| 14) Annablu (Sandokan) | voti 9903 |
| 15) Kees Gang (Blu Max) | voti |
| 16) 4 W.D. (Merengue) | voti |
| 17) Joe (Sandokan) | voti 6827 |
| 18) Stefano Ballo (Divina) | voti |
| 19) Riccardo Muzzi (Nabilla) | voti 5892 |
| 20) DDT Baban Coco (Marabù) | voti 5851 |

Claudio e Gemini (Boccaccio) 5834; Alessandro Menze (Futura) 5700; Marco Porceddu (5867; Michael (Buba) (Capolinea) 45; Teddy (Trocadero) 5634; Lupo Albo (Trocadero) 5634; Giorgio (Trocadero) 5634; Stefano 21 (Trocadero) 5634; Sinus (Trocadero) 5634; Mado (Trocadero) 5634; Miro (Miro) 5593; Ivy (Gallery) 5132; Ivan (Vallò Ghira) 4930; Beppe (La cave) 4790; Giovanni (La Playa) 4568; Rocco (Cab 3) 4483; Max Boudino (City Club) 4421; Beppe (Omnia Club) 4258; Stefano Pano (Flash Back) 4253; Marco Pella (Christ) 4217; Lorenzo (Halo) 4151; Luciano Virelli (Omnia Club) 4144; Jordan (La Seta) 3400; Gerra (Sandokan) 3391; Peppo D. (One Way) 3198; all (The Chimera) 2799; Cenzi (H maneggio) 2755; Polix (La Cupola) 2697; Roby Cipro (Fortino disco) 2541; (Purgatorio) 2533; Ricky Marchetti (Fortino disco) 2503; Tassotti (Blu Max) Franky (Corona) 2355; Max Jan (Blow-up) 2252; Crome (Mirage) 2232; Virelli (Halo) 2161; Baby (Chale) 2147; Ivan B. (Studio DJ) 2079; Simone (Olivia) 1923; Rudy (Ghibli) 1902; F. (Abel-jour) 1852; Nino Carlucci (La Rocchetta) 1768; Facciolo (Crazy Boy) 1652; Donello Trevizan (Divina) 1644; (Diva) 1605; Max (Christ) 1602; Siro Strada (Fuori Programma) 1601; Graziano Gabbio (Clover club) 1545; M Nagli (Il Faro) 1507; Gianni (Balora) 1491; Paolo Fassino (Les Trompeurs) 1483; Tiziano R. (Sandokan) 1332; (Sporting) 1269; Max Franzini (Celebri) 1219; Paolo Pavia (H maneggio) 1154; Mario Casadei (Biblos) 1135; Duca (Studio DJ) 1119; Bruno Zagar (Vanità) 1046; (Mirage) 1014; Ricky (Halo) 961; Cristiano Di Maria (Cometa) 953; Pity (Hammonia) 953; (La Privé) 941; Paolo Danesi (Estasy) 922; (Blue Jeans) 875; a Dan (Black-Jack) 870; V Dimensione (Oliva) Tony More (Il Faro) 786; Tonino (Galaxy) 781; De (Free Time) 735; Andy Puppione (Raptus) 691; Maurizio Fed. (Immagine Club) 691; Benetto (Master) 690; Livio Parthi (Fortino disco) 659; (Blu Max) 656; Gerra a Franco (Dial) 654; Epilocola (Joelle) 641; (Blue Valentine) 612; Massimo (Mayriling) 607; (La Rocchetta) 577; Sandro Schiffer (Feeling) 527; Claudio (Sandokan) 467; Cucky (Master) 462; Antonio Z. (La Sagrada) 441; neas (Boccacera) 385; Coni (Sporting) 383; Barie d. (Blu Max) 350; Raoul (Chale) 349; Lino Verrengio 316; Angelo (La Boryule) 313; Enzo (Mayriling) 302; Mico (2 Music club) 291; Tony (La Bricole) 287; Jacky (Popsy) 114; Nana (Galaxy) 296; (La cave) 291; Gianni (Piscini) 291; (Fuori Orario) 287; (Big-Ben) 887; Marone (Memphis) 287; Obella (Archivolto) 278; Marco Franciosa (Palladium) 274; Riccardo (Halo) 252; Giovanni Ghibli (New Deal) 246; (Mirage) 245; Funky (La Cicharda) 236; (Tandania) 231; Cambrano Fabrizio (Hippodrome) 217; Talo (La cave) 206; Dado D'onne (Ghibli) 195; Fabrizio Pirelli (La cave) 191; Paparino (Il Cancellio) 191; Um- (Chaplin) 181; Soby (Sporting Club CD) 181; Sudio (Gran Person) 179; Roberto Scagliola (Boccacera) 172; Luca Zani (L'Etalle) 168; Mar- Casagami (Alibi club) 157; Jonathan (Celebri) 142; Sergio (Notorius) 142; Danilo Rossini (Mayriling) 141; Barbara (Popsy) 138; (Teatro del mondo) 136; Pino (Extram) 133; Luca Bussio (La Macabre) 129; Graziano (Kussal club) 128; Giacomo Giorgio (La Cucaracha) 125; Fos- Marco (The Chimera) 122; Maurizio (Kussal club) 149; Ignati Paolo (Blue Valentine) 116; Andrea Traverso (Fellini Alto II) 114; Leila (H maneggio) 105; Alex Sander (Piper disco) 88; Jean-Paul (La Niche) 95; Kocan (2 Music club) 89; Sandra Congia (La Luna) 87; Mapp (Master) 85; Murgie (Phoenix) 85; Aralido (Cab 3) 84; Edis (Antegrima) 82; Benzy (Fellini Alto II) 81; Trani (La cave) 79; Sandro Soster (Gran Person) 78; Luca V. (Gran Person) 78; Fabrizio Toselli (Il Cavalier) 77; Mauro (Celebri) 70; (Hollywood) 63; (Studio D) 60; Fireaux (Simbol) 64; Claudio De Andreis (Fellini Alto II) 62; Ruffy (La Mission) 59; Nam Deiss (58; Mary (Mirage) 50; Elvio Piri (Master) (Gran person) Luca B. (Abel-jour) 32; Bobo 32; J. Mui 30; (Estasy) 28; Viola (ABC) 26; Marcelino (Rouge et noir) 27; Sebastiano (L'altro mondo) 23; Maurizio Litusa (Ghibli) 23; Leo (Fellini Alto II) 22; Mauro Ruscillo (Doneschi) 22; (ex Galaxi) 20; Berardi Giacomo (Studio D) 20; Elena (Contralto) 18; Bobo (Clover club) 18; Davide P. (La Bricole) 17; Piny (Mithos) 17; Clivio Monia 17; (La Cicala) 17; Ramo d. (Omnia club) 16; Greganti Roberto (Cab 3) 15; N. (2 Music club) 13; Roby Mito (Estasy) 13; Paolo Rad (L'altro mondo) 13; T. (Hippodrome) 13; Maurizio (Hennessey) 12; (Sandokan) 11; Bingu Wana (Palladium) 11; Accornero (Archivolto) 11; Segochi Enzo (Piper disco) 11; Schizzo (Cinzia) (Belcol) 11; Augusto (Fuori programma) 11; Faghin (Boomerang) 11; (Belone) 10; Rocco (Sporting Club CD) 8; Cico 7; Simone Bolognini (H maneggio) 6; Nadir (Capolinea) 6; Due (La Scaglia) 6; Jo 6; Paparicid (Christ) 5; Terry (Terry Fans Club) 5; Ferretti Marco (Space) 5; Bario Nini (Mithos) 5; Enrico (Capolinea) 5; Piero (La Macabre) 4; Neghisi (Kussal club) 3; Ghibli Carmelo (Cubo) 3; Sergio Fazio (Belora) 3; Benetti Miko (Blu Max) 3; Beppe (Estasy) 3; Brizio Viale (La Lanterna) 3; (La cave) 3; Almarone (Vale Chiara) 2; di 2; Bruno (Notorius) 2; Charlie (Mayriling) 1; (Top Sound) 1; Darlo (La Playa) 1; Franco (Arrow) 1; Grigo (Halo) 1; Al. (Proxima) 1; Gemellito (Fellini Alto II) 1; (Back) 1; Giorgio Prezioso (Proxima) 1; Tullio (Blu Max) 1; P. Vito - Maggoli (L'ultimo Impero) 1; Franco (Jammalico) 1; Antonella (La Privé) 1.

UN MAESTRO ALLA CONSOLLA

BORGIO S. DALMAZZO. Stefano Trombelli, in arte De Gregori, ce l'ha fatta. Erano 10 di ieri quando il dj del «Cubo» di Borgo San Dalmazzo ha saputo della vittoria. Lo abbiamo raggiunto telefonicamente nella sua casa di Bolognina, dove vive con i genitori. L'iniziale incredulità ha lasciato subito posto alla gioia, ma anche all'emozione: essere il migliore disc-jockey del Piemonte e della Valle d'Aosta non capita tutti i giorni. Stefano fatica a parlare, fino a domenica era convinto di essere stato spodestato da quel primo posto difeso con tenacia per tutta la «Top dance».

Sei stato in testa quattro

Il re dei dj, un bolognese che ama la Granda

Stefano De Gregori: grazie al caloroso pubblico del «Cubo»

mesi e ora è arrivata anche la vittoria. Come vivi questa improvvisa popolarità? «Il merito è solo del pubblico che ha partecipato attivamente all'iniziativa. I clienti si sono dati un gran da fare portando ogni sera in discoteca centinaia di tagliandi. Parte mia l'impegno è stato abbastanza modesto, anche perché ho preferito non condizionare il pubblico e non insistere un'inutile propaganda».

Hai iniziato la tua attività di dj nella «Granda» sette anni fa. Come sei approdato al locale cuneese?

«Il signor Bajlo, primo titolare del Crazy Boy, mi ha contattato

quel momento si è iniziata un'ottima collaborazione che prosegue tuttora con i nuovi gestori. E' importante per chi fa il mio mestiere trovarsi in un ambiente «giusto», dove lavorare tranquillità. Il «Cubo» è un posto dove sempre nuovi locali. Poi Bajlo ha acquistato anche il Cubo di Borgo, dove attualmente lavoro dal venerdì alla domenica».

A Cuneo hai molti amici, ma soprattutto numerose fans. Che cos'è che differenzia le discoteche della «Granda» da quelle dell'A-driatico?

«Lavorare nel Cuneese mi dà molte soddisfazioni perché esi-

ancora pubblico: contatto ormai molto spesso nei locali notturni dell'Emilia dove la gente vuole solo ballare. Per parlare si scelgono i pub. L'atmosfera, insomma, è più fredda. Al Cubo invece i ragazzi vengono sì per tenersi in pista, ma anche per altre persone, fare amicizia, quello che si dice in gergo, «cuccare»».

Stefano ha cominciato la sua attività di dj alla radio, quando aveva appena 14 anni. Alle discoteche si è avvicinato qualche anno più tardi, lavorando in molti locali notturni italiani. Tra i ricordi più cari l'asibizio-

De Gregori, i suoi 34 anni, ha la grinta di un ragazzino quando alla consolle incita i teen-agers a scatenarsi al ritmo della techno.

Cosa pensi della musica di tendenza?

«Riconosco che è un po' martellante, poiché manca quella melodia che invece è stata conservata nella musica di tendenza proposta negli States. Non ho comunque gusti particolari, mi piace la musica in genere e le classifiche non mi hanno mai condizionato particolarmente quando devo acquistare un disco».

La musica di Stefano è diventata più tranquilla, l'emozione

Stefano De Gregori è risultato il migliore disc-jockey del Piemonte e della Valle d'Aosta

più controllata. Un ultimo giudizio sulla vittoria.

«E' un che devo dividere con tutto lo staff della discoteca, ma soprattutto con il amico e collega Vittorio Facciolo, animatore infaticabile delle

notte al Crazy Boy». Ora il mitico dj bolognese dovrà affrontare l'euforia e i complimenti dei fans e sicuramente la molte feste che i gestori della discoteca stanno già programmando in suo onore. [r.s.]



Annunciato il programma della manifestazione estiva

Big della musica a Lu

Aeroplanitaliani, Persiana Jones, Fratelli di Soledad e tanti altri dal 2 luglio saranno ospiti del piccolo centro monferrino

LU. Erano in pochi a credere che il paese sarebbe divenuto un centro estivo musicale.

Eppure Lu ce l'ha fatta, grazie a un gruppo di giovani che hanno dato vita a una manifestazione sempre più in crescita. Dopo il pubblico dello scorso anno, con oltre 4 mila spettatori in 10 serate, si torna a parlare di «Lustando» l'appuntamento fine settimana di luglio, che si terrà nel parco comunale di Lu, presentando gruppi noti e meno noti.

Mantenendo la stessa formula della passata edizione, concerti ogni venerdì e sabato, due esibizioni per serata, un gruppo famoso e l'altro di emergenti, Lustando non mancherà di stupire. Scorrendo il programma della manifestazione, che aprirà i battenti il 2 luglio e si concluderà il 17, si trovano i nomi di giovani gruppi già affermati.

A Lustando prenderanno parte gli Aeroplanitaliani, il complesso che ha fatto scalpore a S. Remo lo scorso anno, i Mau, il gruppo piemontese più volte presente a trasmissioni della Rai, come «Avanzati», che ha composto la colonna del film «Nero» ispirato al fumetto di Dylan Dog. Tornano sul palco di Lustando la Paolo Bonfanti Band, con l'intramontabile blues e i Tribal Bops, gruppo milanese che propone autentico spassatello stile anni 60, alla Elvis. Fra i «big» ci saranno anche i Persiana Jones



Gli Aeroplanitaliani saranno tra gli ospiti d'onore della rassegna «Lustando»

presenteranno un interessante spettacolo ska.

Per i gruppi emergenti calcheranno il palco di Lustando i Whore's sons, gli Alessandrini Electric Company e gli Smurrons. Infine, le proposte: i Fratelli di Soledad, gruppo torinese che presenta pezzi di reggae, i Kara Mama, rock e demenziale, i Funky Tranky, e i Simun Dietzschke con il loro rock melodico.

«E' una rassegna che soddisfa tutti i gusti», spiega Paolo Quattero, «gli organizzatori perché sono presenti i più diversi generi musicali e i complessi

tutti di alto livello. Puntiamo sulla qualità della musica, ed è la caratteristica che ci mantiene».

Il gruppo di giovani promotori si è inserito quest'anno nella Pro loco luse. Il principale risultato - spiega Quattero - è presentare una manifestazione del genere senza dover far pagare il biglietto. Il scopo è quello di far «già popolare» la rassegna. Lustando è già popolare. Ci hanno contattati manager di gruppi inglesi e questa è una grande soddisfazione».

Cristina Rossi

ALLA RIBALTA

Benny, l'emiliano doc che adora il merengue

Il sabato del Fellini è targato Benny: il dj emiliano cresciuto alla scuola di Enzo Persuader è da mesi un punto fisso alla consolle del locale tortonese.

«Commerciale, ruba da classifica: un po' di tutto, ddi», risponde con l'accento di Alberto Tomba se gli chiedi com'è la sua scalette. In realtà Benny, che all'anagrafe si chiama Marco Benassi, una passione ce l'ha: si chiama merengue, salsa, cumbia e in genere tutto il sound sudamericano. «E' la tecnica, l'underground "da immagine" è un locale - spiega - ma la musica latina è un'altra cosa: esplode ovunque, capiterà anche in Italia. E poi, calza a pennello col ritorno al ballo di coppia: si diffonderà attraverso filoni diversi, ma sul genere scommetto ad occhi chiusi».

Benny è diventato deejay per emulazione: «A 15 anni pagavo 10 mila lire per entrare al Domino di Reggio: gli amici insegnavano le ragazze, io passavo la sera a studiare se si lavorava al mixer. Poi, il salto da un locale all'altro - spalle del dj titolare fino all'incontro con Persuader e all'ingresso nel giro giusto: due stagioni al Bandiera Gialla di Rimini e una lunga peregrinazione fino ad approdare al Fellini».

Decisa a stata la conoscenza con Simone Chiodo, artefice del rilancio del locale: ex direttore del Crocodile di Arezzo, dove Benny ha lavorato la



Il dj Benny, ovvero Marco Benassi

stagione. «Il Fellini è un'esperienza piacevolissima - commenta Benny, a un'ora dalla chiusura estiva - Basta un'osservazione: tra i pochi locali che conosco alcun bisogno di "buttafuori"».

Ammette che gli è servito un per sintonizzarsi sui gusti tortonesi, poi tutto è filato liscio: con la clientela del «Norman's Club» all'Elba - dove quest'estate - non dovrebbe avere problemi d'impatto. Sarà dura a settembre, quando bisognerà ricominciare in provincia: «Dai - risponde, ridacchiando - speriamo proprio di no...» (b. v.)

Una gita alla scoperta delle «delizie» monferrine

Sul treno di «Papillon» musica, vino e golosità

ALESSANDRIA. Un treno d'epoca per viaggiare alla scoperta delle delizie enogastronomiche di Monferrato e dintorni. La proposta arriva dalla vivace «scuola» di Paolo Massobrio, la rivista «Papillon», e porta l'illustrazione di critico Edoardo Raspelli.

La partenza è fissata per sabato 15 maggio, da Asti, alle 17, sulle lussuose vetture di un convoglio gentilmente a disposizione delle Fg. Converrà tuttavia presentarsi un'ora prima, per non perdersi un assaggio di ottimo Barbera, naturalmente doc e garantito, proposto dal Consorzio di tutela.

E poi, via sulle linee secondarie che attraversano il Monferrato, alla scoperta di sapori genuini. Si farà tappa a Rocchetta Tanaro, per un altro brindisi, e poi a Alessandria, dove in stazione, aspetteranno i giganti, ci saranno venti produttori di Moscato, pronti a proporre inconsueti abbinamenti per il più tradizionale

dei vini da dessert.

E poi ancora Mortara, per appuntamento con i ragazzi di padre Eligio e con il gruppo di sbandieratori della città. Sul versante gastronomico la prevede assaggi specialità a base di oca e vini dell'Oltrepò.

Gran finale a Serralunga di Crea, con il Grignolino, i salumi e i gustosi prodotti artigianali delle aziende agrituristiche della zona.

Passeggeri illustri del treno saranno poi personaggi noti del mondo dello spettacolo e della cultura. Paolo Massobrio e i suoi collaboratori assicurano sorprese e prannunciano la partecipazione alla gita dei cantautori Bruno Lauzi e Paolo Frola, del conduttore televisivo Bruno Gambarotta, prestigiatore Magomen, dello scrittore Luca Dominelli, e naturalmente di Edoardo Raspelli. Promotarsi è facile, basta rivolgersi alla redazione di «Papillon», in via Trotti 71, telefono 0131/231265. (c. re.)

CLIPPING E NOTTE

MODELLO PER L'ARTE

La finalista arriva da Volpedo

Elena Demattis, 22 anni, universitaria di Volpedo è la nuova empedella per l'arte. E' stata scelta alla discoteca Mayerling di Castellor Guido. Ora sarà ritratta - è nota artista e parteciperà alla finalissima, a ottobre, al Lido Palace Hotel Bayeno sul Lago Maggiore.

I LOCALI

Piano bar, karaoke e rock

Piano bar con Aifio e Glancarta stasera al Mixer bar di Novi. In città c'è anche un locale, il Marengo bar-Karaoke party, aperto tutte le sere. Rock live stasera, dalle 22, al Bismarck music pub di Torre Beretti, il «Gruppo Eletrogeno».

CONFORTE

Cult-movie e inediti d'annata

Al Centro giovani di Castelle stasera, alle 21, sarà proiettato il cult-movie «La dolce vita» di Fellini. Per «Anteprima di cinema» stasera al Poli si replica «Orlando» di Sally Potter, alle 21,30, il Gruppo Cinema pre-



La modella per l'arte Elena Demattis

22,20, Al Vittoria il Gruppo cinema propone, alle 20 e alle 22,20, «La» di Chu Jui di Zhang Yimou. Ad Alessandria, in Sala Ferrero, stasera, alle 21,30, il Gruppo Cinema pre-

cortometraggi di Roman Polanski e di Channel Four.

ORGO

Da Madrid uno show per l'Anfitea

Debutta stasera alle 21,15 a Valenza il circo di (piazza della incerta orafa). L'incasso andrà a favore dell'Anfitea. Domani spettacoli alle 18,30 e alle 21,15. Visita alle 16,30 ogni giorno dalle 10 alle 16.

CONSERVATORIO

La musica «intorno '900»

Incontro fuori programma, oggi al Conservatorio di Alessandria per «Intorno al '900». Interverrà la pianista e compositrice americana Christine Berl, docente al Mannes college of music di New York.

BANCA

Balletto su musiche dei Queen

All'istituto «Volta» di Alessandria, alle 21, stasera saggio di danza di «Vistata riproduzione» di Valenza. Su coreografia di Maurizio Guasco e musiche dei Queen danzeranno Lara Moretta e Carla Testa.

PRIME VISIONI A TORINO

ADRIA 200 c. G. Cesare 57. Libera. Cr. 18,10; 17,40; 16,10; 20,20; 22,30.
ADRIA 400 c. G. Cesare 57. Visti - Più forte del vento. Cr. 18,10; 16,10; 20,20; 22,30.
ADRIA 400 c. G. Cesare 57. Visti - Più forte del vento. Cr. 18,10; 16,10; 20,20; 22,30.
ADRIA 400 c. G. Cesare 57. Visti - Più forte del vento. Cr. 18,10; 16,10; 20,20; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Cesare 57. Visti - Più forte del vento. Cr. 18,10; 16,10; 20,20; 22,30.
ADRIA 400 c. G. Cesare 57. Visti - Più forte del vento. Cr. 18,10; 16,10; 20,20; 22,30.
ADRIA 400 c. G. Cesare 57. Visti - Più forte del vento. Cr. 18,10; 16,10; 20,20; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Cesare 57. Visti - Più forte del vento. Cr. 18,10; 16,10; 20,20; 22,30.
ADRIA 400 c. G. Cesare 57. Visti - Più forte del vento. Cr. 18,10; 16,10; 20,20; 22,30.
ADRIA 400 c. G. Cesare 57. Visti - Più forte del vento. Cr. 18,10; 16,10; 20,20; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Cesare 57. Visti - Più forte del vento. Cr. 18,10; 16,10; 20,20; 22,30.
ADRIA 400 c. G. Cesare 57. Visti - Più forte del vento. Cr. 18,10; 16,10; 20,20; 22,30.
ADRIA 400 c. G. Cesare 57. Visti - Più forte del vento. Cr. 18,10; 16,10; 20,20; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Cesare 57. Visti - Più forte del vento. Cr. 18,10; 16,10; 20,20; 22,30.
ADRIA 400 c. G. Cesare 57. Visti - Più forte del vento. Cr. 18,10; 16,10; 20,20; 22,30.
ADRIA 400 c. G. Cesare 57. Visti - Più forte del vento. Cr. 18,10; 16,10; 20,20; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Cesare 57. Visti - Più forte del vento. Cr. 18,10; 16,10; 20,20; 22,30.
ADRIA 400 c. G. Cesare 57. Visti - Più forte del vento. Cr. 18,10; 16,10; 20,20; 22,30.
ADRIA 400 c. G. Cesare 57. Visti - Più forte del vento. Cr. 18,10; 16,10; 20,20; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Cesare 57. Visti - Più forte del vento. Cr. 18,10; 16,10; 20,20; 22,30.
ADRIA 400 c. G. Cesare 57. Visti - Più forte del vento. Cr. 18,10; 16,10; 20,20; 22,30.
ADRIA 400 c. G. Cesare 57. Visti - Più forte del vento. Cr. 18,10; 16,10; 20,20; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Cesare 57. Visti - Più forte del vento. Cr. 18,10; 16,10; 20,20; 22,30.
ADRIA 400 c. G. Cesare 57. Visti - Più forte del vento. Cr. 18,10; 16,10; 20,20; 22,30.
ADRIA 400 c. G. Cesare 57. Visti - Più forte del vento. Cr. 18,10; 16,10; 20,20; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Cesare 57. Visti - Più forte del vento. Cr. 18,10; 16,10; 20,20; 22,30.
ADRIA 400 c. G. Cesare 57. Visti - Più forte del vento. Cr. 18,10; 16,10; 20,20; 22,30.
ADRIA 400 c. G. Cesare 57. Visti - Più forte del vento. Cr. 18,10; 16,10; 20,20; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Cesare 57. Visti - Più forte del vento. Cr. 18,10; 16,10; 20,20; 22,30.
ADRIA 400 c. G. Cesare 57. Visti - Più forte del vento. Cr. 18,10; 16,10; 20,20; 22,30.
ADRIA 400 c. G. Cesare 57. Visti - Più forte del vento. Cr. 18,10; 16,10; 20,20; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Cesare 57. Visti - Più forte del vento. Cr. 18,10; 16,10; 20,20; 22,30.
ADRIA 400 c. G. Cesare 57. Visti - Più forte del vento. Cr. 18,10; 16,10; 20,20; 22,30.
ADRIA 400 c. G. Cesare 57. Visti - Più forte del vento. Cr. 18,10; 16,10; 20,20; 22,30.

ADRIA 400 c. G. Cesare 57. Visti - Più forte del vento. Cr. 18,10; 16,10; 20,20; 22,30.
ADRIA 400 c. G. Cesare 57. Visti - Più forte del vento. Cr. 18,10; 16,10; 20,20; 22,30.
ADRIA 400 c. G. Cesare 57. Visti - Più forte del vento. Cr. 18,10; 16,10; 20,20; 22,30.

LE TV PRIVATE

Telecity

18,50 Sette in allegria del mondo, news.
19 - Brothers, telefilm.
19,30 Semplici, telefilm.
20,30 Oggi il bullo, film.
22,15 Tg sera.
22,45 Colpo grosso story, quiz.

Videogruppo

18 - Yo yo, gioco.
19,30 Videonotizie.
20 - La città domanda il sindaco risponde.
20,30 After Mash, situation comedy.
21,30 Sessanta minuti.
22,30 Videonotizie.
24 - After Mash, situation comedy.

Quadrifoglio

19 - Informazioni regionali.
19,30 Me man, cartone animato.
20 - I cartoni animati.
20,30 Terra: meraviglie e misteri.
22,30 Informazioni regionali.

Telecupole

18,30 Destinazioni, telefilm.
18,35 Tg 4.
20,30 Centaurus, rubrica.
22 - Il mio buio, telefilm.
22,30 Tg 4.
22,45 Notte di sera con i suoi spot.
23,45 Film.

Telestar

19 - Lucy show, telefilm.
19,30 Squadra speciale anticrimine, film.
20,30 Ai grandi magazzini, telefilm.
22 - Squadra speciale anticrimine, film.
22,30 Zona franca, attualità (replica).

Rete 1 Piemonte

18,05 Marron Glacé, film.
18,30 Il grosso rischio, film.
22,40 Informa 7.
23 - Quella sperca dozzina, varietà.
23,40 Informa 7.

Erreuno Tv

11 - Pagine provinciali di Stampa.
11 - Telegiornale.
20,30 Dicitri.
22,15 Tg sera.
22,30 Arte oggi e domani.
23,20 Bianco, nero e samprverde, film.

Quarta Rete Tv

19,30 Tg 4.
20,30 Radicali, serial.
21,30 La voglia matta.
22 - Tg 4.
22,15 Calcio fans.
23,15 La voglia matta.

G.R.P.

18,30 promozioni, rubrica.
19,30 Woodstock, film.
20,30 Piccoli piaceri.
22 - Confidenze...
23 - Dal Tribunale di Torino.
23,30 Grp monitor (replica).

Rete Canavese

19,30 Canavese notizie.
20 - Dancin' days.
21 - Film.
22,45 Canavese notizie.
23 - Le auto della settimana.

Telecampanone

21 - Facce a faccia con il direttore.

21.50 Dossier Impresa

22 - Business a sport.
22,30 Business news.
22,45 Domani in cronaca.
22,55 Le grandi occhi delle navi, doc.

Primaterra

18,30 Astro Robot, cartoni.
19 - Mago Panfalone, cartoni.
19,30 Questa Italia - 7.
20,30 Samba d'amore, telefilm.
21,30 Trapper John, telefilm.
22,30 Jeanne Fortier, telefilm.

Quinta Rete

19,30 Daijingo, cartoni animati.
20 - Mago Panfalone.
20,30 Zona franca, con G. Fusi.
22,15 Attualità.
22,30 L'asino e la città, telefilm.

Rete 10

20,50 Fuori campo.
21,44 Prigionieri del tempo, telefilm.
22,30 Tg 10.
22,32 Microfono aperto.
23,25 Tg 10.

Telesubalpina

19,30 Il regionale.
20 - Notiziario Ena.
20,15 La storia della salvezza.
20,30 Com'era verde la mia valle, film.
22,30 Agorà: salute e cooperazione: quale servizio?

Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

Accerchiato

di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92).
Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutarla a tenere lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40'.

Ambra

di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stone (Usa '92).
Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutarla a tenere lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40'.

Comunale

di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92).
Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutarla a tenere lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40'.

Corso

di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92).
Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutarla a tenere lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40'.

Cristallo

di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92).
Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutarla a tenere lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40'.

Galleria

di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92).
Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutarla a tenere lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40'.

Moderno

di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92).
Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutarla a tenere lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40'.

Armon

di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92).
Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutarla a tenere lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40'.

Cristallo

di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92).
Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutarla a tenere lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40'.

Moderno

di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92).
Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutarla a tenere lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40'.

Vittoria

di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92).
Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutarla a tenere lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40'.

Cine Pol

di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92).
Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutarla a tenere lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40'.

Moderno

di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92).
Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutarla a tenere lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40'.

Moderno

di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92).
Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutarla a tenere lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40'.

Moderno

di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92).
Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutarla a tenere lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40'.

Moderno

di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92).
Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutarla a tenere lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40'.

Moderno

di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92).
Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutarla a tenere lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40'.

Moderno

di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92).
Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutarla a tenere lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40'.

Moderno

di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92).
Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutarla a tenere lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40'.

Moderno

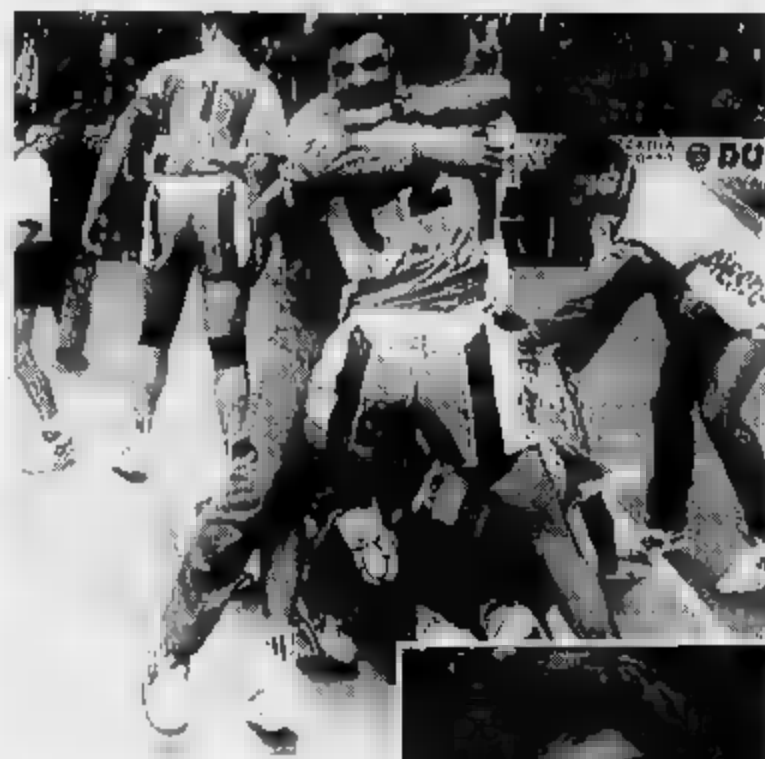
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92).
Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutarla a tenere lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli. N.V. 1h 40'.

Moderno

di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92).
Un evaso in fuga, trova rifugio da una

Dopo Bellini convocato anche Mantoan Alpitour, è arrivato un «bis» in Nazionale

Il team pronto per l'Italian Open Giovedì 13 affronterà il Mia Cucina



CUNEO. L'Alpitour fa il bis con l'azzurro. Dopo Davide Bellini, tocca a Luca Mantoan vestire la maglia della Nazionale italiana. Il centrale cuneese è stato infatti convocato da Julio Velasco per partecipare allo «stage» di Sportilia, che, cominciato lunedì scorso, si concluderà sabato. «Al raduno romano», dice il direttore sportivo Enzo Prandi, «sono stati chiamati gli atleti che più si sono messi in luce nella stagione: alcuni loro potranno essere aggregati al gruppo principale dei diciotto giocatori, di cui fa già parte il nostro palleggiatore, bravissimo nelle gare già disputate in Germania».

Luca Mantoan, 27 anni (mancino, alto 1,90 metri), è cresciuto nelle giovanili del Cus Torino, dove ha militato fino all'età di 18 anni. Successivamente è passato al Gabbiano Mantova, società con la quale ha disputato tre stagioni in A2, contribuendo, nell'ultima (1988-'89) alla promozione in A1. Ottenuto il prestigioso traguardo, l'anno successivo (1989-'90) Mantoan è approdato a Cuneo. Ha cominciato da opposto, suo ruolo naturale. Fu l'allenatore bulgaro Dimitri Zlatanov a trasformarlo in centrale; e sotto Blain quest'anno ha conquistato il posto da titolare. «Saprà essere all'altezza», conclude Prandi, «Mantoan potrebbe anche essere chiamato per i prossimi Giochi del Mediterraneo».

Dopo il riposo successivo alla fine dell'avventura nei «play-



Dopo Bellini (al centro nella foto grande) ora tocca a Luca Mantoan (sopra) vestire la maglia della Nazionale: Velasco lo ha

offe, l'Alpitour è pronta a ripartire. Il prossimo giovedì 13 i cuneesi (senza Ganyev e Bellini) saranno impegnati nell'Italian Open. Esordiranno a Verona la Mia Cucina, proseguiranno sabato 15 l'incontro casalingo (Boves 21) dell'Aquater Brescia. Sotto la guida del secondo Roberto Serenotti (Silvano Prandi entrerà in servizio il 1° luglio), l'Alpitour schiererà anche Gellia, in prestito dalla Lazio. [r. s.]

La sconfitta olimpica con i tedeschi è ancora bruciante: riscatto al Bertinetti?

Italia-Germania, un'altra sfida

Ma i pronostici sono incerti: gli azzurri affrontano oltre agli eterni rivali, beffati all'ultima stoccata nel '92, l'Ungheria, medaglia d'argento a Barcellona, la Russia, erede dello squadrone sovietico

VERCELLI. C'è aria di vendetta nel club Italia. La sconfitta olimpica patita contro la Germania è una ferita tutt'altro che rimarginata. Da quella calda, torrida mattinata catalana sono passati nove mesi: tedeschi ed azzurri tornano ad incontrarsi in campo, con Russia e Ungheria spettatori, neppure troppo compiacenti, del duello italo-teutonico.

L'occasione per rinvendire una sfida sempre viva è fissata per lunedì 17 maggio quando il fascino del «Bertinetti» tornerà a coinvolgere un'intera città. Superate brillantemente le «mozzie d'argento», il trofeo internazionale di spada intitolato al mitico generale pluricampione olimpico, si presenta come una delle edizioni più incerte degli ultimi anni. Sottolinea il presidente del comitato organizzatore Aldo Venè: «Le quattro Nazionali hanno risposto con entusiasmo al nostro invito, prova ne sia che saranno presenti al «Bertinetti» con i loro tiratori di maggior spicco».

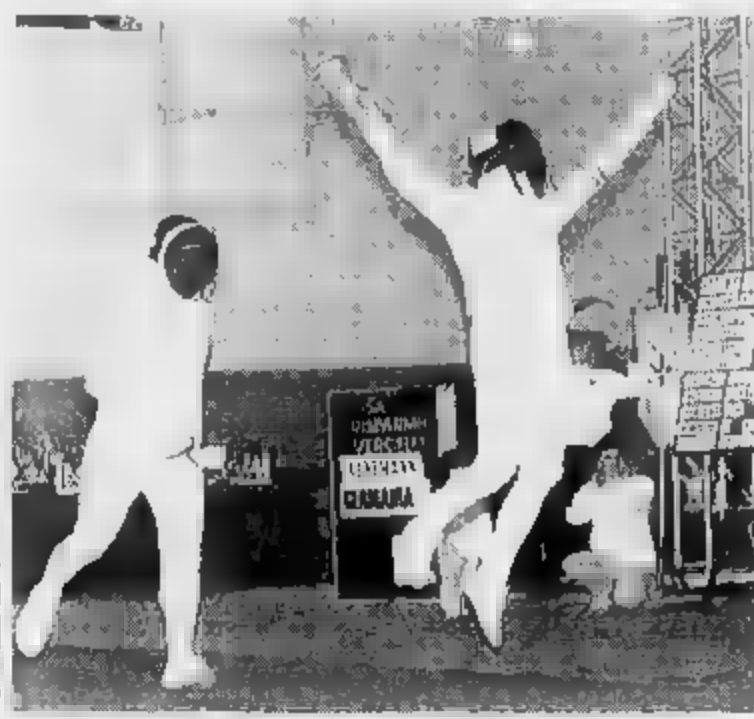
Difficile fare previsioni: l'Italia dovrà difendere la propria leadership (gli ultimi due trofei sono stati ad appannaggio di Randazzo e compagni) dagli attaccanti della Germania, l'anno scorso beffati all'ultima stoccata, Ungheria argento a Barcellona '92 ed autentica sorpresa della kermesse olimpica a Russia.

Proprio l'ex Unione Sovietica è l'avversario maggiormente temuto dagli azzurri. Spiega Venè: «E' dall'88 che i russi non conquistano più il «Bertinetti» e credo che, quest'anno, abbiano fatto le cose in grande, almeno gettando uno sguardo alla formazione che comprende ex campioni del mondo del calibro di Schuchvalov e Kolobkov».

Tra i magi sarà da seguire con interesse la prova del giovane Cristian Kulcsar, nipote del più titolato Victor, maestro d'armi della Pro Vercelli. «Anche loro dovranno essere sottovalutati», puntualizza Venè, «dopo alcune stagioni in sordina la squadra si è ripresa conquistato l'argento a Barcellona. Della Germania non c'è molto da dire basta guardare il palmarès degli ultimi anni per essere «spaventati»».

Quanto all'Italia, la formazione è, in gran parte, già fatta: il «vercellese» Randazzo, Mazzoni e Cuomo, spadisti insormontabili, ai quali si dovrebbe aggiungere l'altro tiratore bicchieriano Paolo Milanoli. Il quinto moschettiere uscirà dal «bellottaggio» tra Pantano e Resegotti.

[Eynard]



Maurizio Randazzo ha appena dato la stoccata decisiva nella finale del '92

RITRATTO PAOLO E LUISA SI RACCONTANO

ALESSANDRIA. I fratelli Luisa e Paolo Milanoli, alessandrini di nascita, anche se da anni vivono a Novara, si confermano tra i più forti schermatori piemontesi. Il punto che c'è già chi li paragona ai mitici Abbagliato, pluricampioni mondiali di canottaggio.

Sono molto conosciuti ad Alessandria: il padre, Vincenzo Milanoli, è stato a lungo dirigente di una banca in città, per quindici anni, fino al 1971, è stato consigliere comunale a Palazzo Rosso. Dal 1971 ha lasciato, con la famiglia, Alessandria per trasferirsi a Novara.

E' ricchissimo il curriculum sportivo: due fratelli, Paolo e Luisa, parte della nazionale assoluta di spada ed è stato riserva della squadra olimpica che ha partecipato a Barcellona '92. La sorella Luisa vanta, tra molti risultati eccellenti, un primo posto nel '92 agli assoluti italiani a squadre, argento al Gran Premio Italia e un decimo posto in Coppa del Mondo, a Locarno.

Ma il loro medagliere si è arricchito considerevolmente nelle ultime tre settimane: entrambi hanno vinto il titolo italiano a squadre. Paolo ha anche

I Milanoli, fratelli «terribili» della nuova scherma italiana



Luisa e Paolo Milanoli tra i più forti schermatori italiani. Paolo è nazionale di spada, Luisa ha vinto gli assoluti a squadre

ottenuto un posto in Coppa del Mondo e in Coppa Europa; Luisa è risultata prima ai campionati regionali individuali e terza in Coppa Europa.

Paolo Milanoli da anni fa parte della squadra delle Fiamme, oro, dove gareggia anche Maurizio Randazzo, altro campione di scherma, di origine casalese.

Milanoli si allena regolarmente a Vercelli nella palestra del maestro Kulcsar, dove svol-

ge la preparazione anche la sorella Luisa, portacolori della Pro Vercelli.

Particolarmente significative sono le vittorie ottenute dai due fratelli ai campionati italiani a squadre che si sono svolti a Bari, una decina di giorni fa.

E' stata una competizione molto combattuta - dice Paolo Milanoli - e ha visto in finale, com'era già lo scorso anno, le squadre delle Fiamme e carabinieri. Ci sono

stati continui capovolgimenti di scena. Alla fine, si è imposta la squadra salernitana (5-2).

Ancora più difficile si è dimostrata la lotta per il successo Pro Vercelli femminile, composta da Cristina Cometti, Barbara Giolito, Luisa Milanoli ed Elisa Uga.

Tutto semplice all'inizio, una vittoria per 4 a 1 sulla squadra salernitana, poi la scalata al titolo è stata messa in discussione dalla sconfitta subita (4-0) contro la genovese.

Decisivi i consigli del maestro Kulcsar, perché la sprovvisoria grinta della vercellese riemergeva, consentendo di recuperare posizioni.

Così, la Pro Vercelli ha battuto (5-0) prima le foggiane, poi la fortissima squadra di Tosi guidata da Annalisa Contorli. E' stato determinante il

ottenuto con le stoccate di Luisa Milanoli. In seguito, le vercellesi si sono imposte anche contro la squadra di Milano che schiera l'olimpionica Margherita Zelfaffi. Ora i Milanoli si allenano: il 16 maggio sono impegnati a Legnano nelle prove per la Coppa del Mondo.

[Tino Ferrarotti]

CALCIO FEMMINILE

Soltanto due retrocessioni, ma il calendario rimane difficile

Il Cuneo «vede» la salvezza grazie al forfait dei torinesi

Il Cuneo «in rosa» ritrova il sorriso. Per la squadra biancorossa, l'ultima in classifica, la serie B è a quota 11 davanti a Rossiglione (8 punti) e Azeale (6), ma distanziata di ben 4 lunghezze dal S. Secondo, quarto ultimo, la salvezza non è più sogno proibito. Fiorella Sciascia, segretaria della Divisione nazionale del calcio femminile, ha infatti comunicato ai dirigenti cuneesi che l'esclusione del Real Torino dal campionato cadetto, sancita un paio di mesi fa, comporterà la riduzione delle retrocessioni da 2 a 1.

A giornale dei termini il Cuneo torna dunque in gara. Adesso per Patrizia Mellano e compagne sarà importante tenere a distanza gli inseguitori. Il calendario favorisce le biancorosse, attese da tre sfide di scontro contro squadre di alta classifica (Le Spezie, Lugo e Alessandria). Ma a questo punto gettare al vento il «regalo» offerto dalla Lega è dare un calcio alla provvidenza.

Intanto si odono ancora gli echi suscitati dall'ultima impresa della Rappresentativa piemontese «in gonnella». Nello scorso week-end, a Montecatini, le gialloblù hanno ottenuto il



Patrizia Mellano del Cuneo

diritto di disputare la finalissima del torneo Barassi, trionfando nel proprio girone di qualificazione a spese di Sicilia (1 a 1), a segno la stopper Trecate Paola Carraro e Lazio (1 a 0, in gol un'altra trecatese, la Dolara).

In finale, il 16 giugno in Sardegna, i piemontesi incontreranno il Veneto. «Si tratta di una squadra combattiva e ben

semblata, non superiore alla nostra - ha affermato il ct l'herbis - Con le venete sabato scorso abbiamo ottenuto un confortante 0 a 0 (il torneo di Montecatini prevedeva infatti anche incontri incoerenti fra squadre appartenenti a triangolari diversi, ndr). Adesso occorrerà caricarci nel modo giusto. L'eccessiva tensione potrebbe esserci fatale».

Già, la tensione. La stessa che ha frenato le gialloblù nel match con la Sicilia. «Eravamo contratte, bloccate dall'emozione - ha spiegato la Carraro - e così non siamo andate al di là della divisione della posta. Poteva costarci».

Ma a Montecatini le gialloblù hanno saputo essere più forti anche della polemica «sottoranea», mai ufficialmente ammessa dallo staff subalpino, sorta in seguito al rifiuto della convocazione di due ragazze del Pinerolo, la Marino e la Santanagelo. Dapprima Trombin, capitana dell'undici gialloblù, elemento spicco del Dormelletto, non ha dubbi: «Chi non sa può onorare la convocazione ufficiale merita di essere dimenticato».

[Marco Bonetto]

Il nazionale Amerio sposo il 16 maggio, invitati i compagni che disertano Andora Chieri

Niente finale, causa matrimonio

E Piero Paletto, ct della nazionale under 23, si fa sostituire dal tecnico degli allievi Righetti a Le Puy en Velay nella sfida di domenica con i francesi: fa il pittore, è impegnato in una mostra a Novara

I boccisti piemontesi hanno fatto una puntata domenica in Liguria, dove al Circolo Valnerule di Andora, si è disputata la selezione del campionato italiano di tiro categoria B. Erano 24 gli ammessi alla finale del campionato, in programma a Chieri il 15-16 maggio, e c'erano appena 27 partecipanti. Quella '93 si può dire senza dubbio una stagione sfortunata, perché per motivi vari il calendario non riesce quasi mai a soddisfare le attese.

Ragione questa volta dell'assenza di molti specialisti è il matrimonio di Piero Amerio, uno dei giocatori azzurri di maggiore notorietà, che si celebrerà il 16 maggio. Poiché i compagni di squadra vogliono essere presenti alla cerimonia e, per questo motivo avrebbero disertato la finale del campionato, tanto valeva non partecipare alla prova di selezione. Così sono mancati, oltre allo stesso Amerio, i giocatori del Veloce Club Ferrero Pinerolo Ballabene, Priotto, Vottero, Andreoli e Dellolmo. Niente di grave, beninteso, salvo che queste succedono saltando nelle bocce.

Vincitore della gara, decisa da uno spareggio, il figure Valerio Bruni (Ventimigliese) che ha superato nell'ultima decisiva serie di tiri il casalese Sergio Guaschino e Brb Strambino. Terzo Franco Accossato (Salvi Torretta Asti) al quale spetta il merito di aver realizzato con il maggior punteggio.

Succede anche che Piero Paletto, ct della nazionale Under 23, si faccia sostituire dal tecnico degli allievi Righetti a Le Puy en Velay dove domenica gli azzurri incontrano i francesi. Ballabene (V. C. Ferrero), Luri e Rizzo (Brb Strambino), Soliano (Valpellice), Pautassi (Auxillium) e Bonino (Cr Bra) si cimenteranno in un omnium che prevede incontri a coppie, individuali, punto obbligato, tiro tecnico e progressivo.

Sabato è domenica è in programma un'importante prova a terna sui campi del Cr Bra, dove si festeggia il trentennale dell'impianto di viale Industria. Ci sono premi speciali per i migliori classificati, oltre a quelli federali, e si spera che per la prima volta nella stagione ci sia una partecipazione

più numerosa. Il 16 maggio, invece, si disputerà la finale del campionato italiano di tiro categoria B. Erano 24 gli ammessi alla finale del campionato, in programma a Chieri il 15-16 maggio, e c'erano appena 27 partecipanti. Quella '93 si può dire senza dubbio una stagione sfortunata, perché per motivi vari il calendario non riesce quasi mai a soddisfare le attese.

Ragione questa volta dell'assenza di molti specialisti è il matrimonio di Piero Amerio, uno dei giocatori azzurri di maggiore notorietà, che si celebrerà il 16 maggio. Poiché i compagni di squadra vogliono essere presenti alla cerimonia e, per questo motivo avrebbero disertato la finale del campionato, tanto valeva non partecipare alla prova di selezione. Così sono mancati, oltre allo stesso Amerio, i giocatori del Veloce Club Ferrero Pinerolo Ballabene, Priotto, Vottero, Andreoli e Dellolmo. Niente di grave, beninteso, salvo che queste succedono saltando nelle bocce.

Vincitore della gara, decisa da uno spareggio, il figure Valerio Bruni (Ventimigliese) che ha superato nell'ultima decisiva serie di tiri il casalese Sergio Guaschino e Brb Strambino. Terzo Franco Accossato (Salvi Torretta Asti) al quale spetta il merito di aver realizzato con il maggior punteggio.

Succede anche che Piero Paletto, ct della nazionale Under 23, si faccia sostituire dal tecnico degli allievi Righetti a Le Puy en Velay dove domenica gli azzurri incontrano i francesi. Ballabene (V. C. Ferrero), Luri e Rizzo (Brb Strambino), Soliano (Valpellice), Pautassi (Auxillium) e Bonino (Cr Bra) si cimenteranno in un omnium che prevede incontri a coppie, individuali, punto obbligato, tiro tecnico e progressivo.



Sergio Guaschino del Brb Strambino

Si è registrato, venerdì scorso, nella finale disputata agli Amici Chivazzesi, Biella, il successo di Gigi Coricola, il bravo giocatore astigiano di Biella Torretta che già si era distinto nel corso del campionato di A1. Coricola ha sconfitto (13-2) biellese Luotti.

Inoltre, nelle qualificazioni regionali di tiro tecnico B, ha prevalso Demonte (Cumianese).

40 punti, davanti a Merlo (Marchelli Ovada), Audero e Manzo (La Boccia Camagnola) e Lini (Autonomi Fossano).

Ad Asti, tra le 93 coppie di B in gara alla Torretta, sono entrate in finale Pozzo Strada (Gimipero-Vai) e Nitri Renault Aosta (Decurtill-Montjoval) che affronteranno domani sera.

Un altro successo piemontese è stato ottenuto a Fagnola (Udine) nella 1ª prova del Campionato Allievi per società del Michele Alessandria (Merione-Zamboni-Maragno) che ha vinto precedendo gli astigiani della Cdc (Casciano-Scassa-Olivetti), i trevigiani del Mionetto e i fiesanesi della Forti Sani (Panero-Mandola-Trucco).

Infine si continua a parlare della riunione di Chieri durante la quale si dovrebbero varare le norme dei prossimi campionati di società.

Ci sono numerose proposte, da parte di dirigenti e tecnici, con le formule più svariate, ma quel che succederà il 16 maggio non è per ora prevedibile. Subito dopo comincerà la campagna acquisti.

[Capponi]

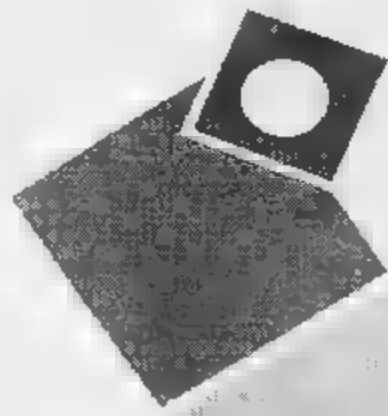
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
AGENZIA DEL LAVORO

REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE
AGENCE DE L'EMPLOI

in collaborazione con l'Associazione Valdostana Impianti a Funne

organizza

CORSO PER CONDUTTORI E MANUTENTORI DI IMPIANTI A FUNE



DESTINATARI E REQUISITI:

■ disoccupati iscritti alle competenti
Sezioni Circozionali per l'Impiego, in possesso
di Qualifica e/o Diploma ad indirizzo
elettromeccanico, meccanico o elettronico

ARTICOLAZIONE DEL CORSO

Selezione:

test attitudinale ■
test per la verifica dei requisiti tecnico-scientifici ■
colloquio individuale ■

Formazione:

600 ore di cui
160 di stage aziendale

Al termine del corso, a seguito del superamento
con esito positivo della prova d'esame finale,
verrà rilasciato un attestato ■ frequenza

SEDE CORSO:

Aosta ■ Villeneuve
(sede formativa Chavonne)

La frequenza del corso è gratuita ed obbligatoria.

E' prevista l'erogazione di una borsa di studio agli allievi
che non effettueranno un numero di ■ di assenza
superiore al 20% delle ore complessive di corso.

PERIODO DI SVOLGIMENTO:

Maggio - Novembre '93

La domanda di ammissione alla selezione, da compilare ■ apposito modulo,
corredata da titolo di studio (o certificato di qualifica) e certificato di residenza
dovrà pervenire entro e non oltre le ore 17,00 del giorno 14 maggio 1993

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI:

AGENZIA DEL LAVORO
VIA PARAVERA, 22 - 11100 AOSTA TEL. 0165/235883



L'AGENZIA DEL LAVORO

Nella Regione Valle d'Aosta operano 32
aziende che gestiscono impianti di risalita
con un numero complessivo di 407 di-
pendenti effettivi. Per rispondere alle
crescenti esigenze dell'utenza, negli ulti-
mi anni sono stati fatti nel settore inve-
stimenti che hanno interessato la costru-
zione di nuovi impianti a maggiore alti-
tudine ■ l'ammodernamento delle linee
esistenti utilizzando le innovazioni tec-
nologiche nell'ambito dell'automazione
industriale.

L'Associazione Regionale Valdostana
delle Imprese esercenti Trasporti a fune
a cui aderiscono tutte le aziende del
settore della Regione, a fronte di tale si-
tuazione, ha manifestato il fabbisogno
di personale qualificato non reperibile
attualmente sul mercato del lavoro val-
dostano.

Pertanto l'Agenzia del Lavoro in colla-
borazione con l'Associazione organizza
un ■ per «Conduttori e manutentori
di impianti a fune», rivolto a Qualificati
e/o Diplomatici o con qualifiche profes-
sionali ad indirizzo elettromeccanico,
meccanico, elettronico.

LA FIGURA PROFESSIONALE

Il conduttore e manutentore di impianti
a fune ■ un tecnico buon conoscitore de-
gli impianti di risalita in grado ■ opera-
re sia in fase ■ esercizio che in fase di
manutenzione e recupero anomalie ga-
rantendo la sicurezza e la regolarità del
servizio.

Svolge le proprie mansioni nel rispetto
della legislazione vigente riguardante
l'esercizio degli impianti a fune ed è re-
sponsabile dell'osservanza delle disposi-
zioni contenute nel regolamento di eser-
cizio dell'impianto.

Provvede, nell'ambito delle proprie
competenze, alla manutenzione degli
impianti e all'esecuzione delle verifiche
■ delle prove periodiche regolamentari.
Ha il compito di intervenire tempestiva-
mente in caso di guasti ■ anomalie nel
funzionamento ed eseguire piccoli in-
terventi di regolazione/riparazione dei
sistemi meccanici e delle apparecchiature
elettriche.

Cura inoltre l'efficienza ■ la disponibi-
lità dei mezzi per effettuare il soccorso
in linea ed assume tutte le iniziative atte
■ garantire la sicurezza dell'esercizio at-
tuando le misure di sicurezza previste
dalle specifiche norme per la prevenzio-
ne degli infortuni.

MODULI DIDATTICI

1° Ciclo (propedeutico)

- Meccanica
- Elettrotecnica Industriale
- Comunicazione tecnica
- Antinfortunistica

2° Ciclo (professionale)

Elettronica Industriale -
Impianti a fune -
Manutenzione -
Organizzazione aziendale -
Comportamento organizzativo -
Ecologia -

Stage aziendale presso aziende del settore
della durata di 4 settimane (160 ore)



Viale Santa Maria, ore 17.15



Piazza Arberet, ore 8.10



Via Santa Maria, ore 12.25



Via Manzoni, ore 15.45



Corso Vittorio, ore 18.30



Via Monte di Pietà, ore 19.55



Via Barbaroux, ore 9.40



Corso Vinzaglio, ore 11.40



Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05



Via Lagrange, ore 18.10



Via Bertand, ore 13.50



Via Piana, ore 19.30

PUBBLICITA' PROGRESSO. ■ PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA ■ INDIFFERENTI.

Per i 1600 non ve-
denti di Torino una pas-
seggiata in centro può
diventare un percorso a
ostacoli. Per colpa nostra.

Ci sono semplici
norme di civiltà che spes-
so non vengono osservate
neanche da chi ha dieci
decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiare
in modo da ostruire il
marciapiede.

Non gettate rifiuti
per terra e se portate in
giro il cane, portate anche
una paletta.

Non fate rumore
inutile: un non vedente
si orienta con l'udito.

Non zittitevi im-
provvisamente quando
lo incontrate: vi rendere-
ste invisibili.

Se lo aiutete per stro-
da o sull'autobus, non

afferrate il suo braccio,
ma offritegli il vostro.

Quando vi separate,
attenti a ■ lasciarlo da-
vanti a ■ palo o a una
scalina. Salutate sempre:
un sorriso ■ un ■ del-
la testa non servono.

Seguite queste rego-
le e il vostro buon senso:
avrete già fatto molto.

Se volete fare anco-
ra di più, contattate le

associazioni dei non ve-
denti della vostra città ■
prestate loro i vostri oc-
chi, le vostre mani, la
vostra voce, anche per
poche ore alla settimana.

Dare un grande aiu-
to a chi non vede è facile:
basta ■ un po' più
gentili. Ricordate che la
cortesia aiuta tutti a vive-
re un po' meglio: vedenti e
non vedenti.

**I NON VEDENTI
USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI
SE NON GLI METTESSIMO
LE RUOTE FRA I BASTONI**

Giovedì 6 Maggio 1993 n. 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Ieri un accordo con il presidente della giunta ha fatto rientrare la protesta

Medici, evitato lo sciopero

I sanitari chiedevano il pagamento delle indennità accessorie. Il piano che riguarda il lavoro straordinario e altre voci di stipendio sarà rivisto entro novanta giorni. Scongiurati i disagi

AOSTA. Si è momentaneamente risolta, con una delibera urgente del presidente della giunta regionale Mario Lanini, la situazione ospedaliera che fino a ieri pomeriggio ha fatto temere una protesta dei medici e infermieri: rigida applicazione dell'orario senza più straordinari, con i conseguenti disagi per i ricoverati. Il motivo del contendere è il mancato pagamento delle indennità accessorie.

La minaccia dei primari ospedalieri, che si sono riuniti con il presidente della giunta e con l'assessore regionale alla Sanità e Assistenza sociale Enzo Cusi, si serviva a far tornare la situazione come l'anno scorso, quando non era ancora stato approvato il piano di lavoro straordinario e di pronta disponibilità. Il piano sarà rivisto entro novanta giorni. Il personale medico e paramedico in cambio ha sospeso ogni agitazione.

Fino a poche ore prima dell'incontro gli animi erano tutt'altro che sereni. Si capiva che i problemi restano irrisolti per una precisa incompetenza degli organi amministrativi, dice Flavio Peinetti dell'Anao, sindacato degli aiuti e assistenti ospedalieri. «Se la conseguenza dei continui cambi al vertice dell'Usl, il risultato è che per garantire un servizio decente siamo costretti a turni stressanti coperti con molte ore straordinarie che, poi, non ci viene corrisposto. L'unica cosa che non manca mai sono le promesse di un che, ormai, pare talmente compromesso da non riuscire più a...».

La vertenza è la stessa di quattro mesi fa, quando l'assessorato attribuì ogni errore all'allora amministratore uscente Ciro Castaldo. Subentrò Giorgio Bongiorno e, colpo, i pagamenti vennero sbloccati. Le organizzazioni sindacali mediche scelsero in campo per eleggere l'efficienza di un nuovo manager. Ma, in realtà, i pagamenti erano avvenuti a seguito di un iter avviato tempo prima.

Nonostante tutte le garanzie «maggiore autonomia», ben presto anche il nuovo amministratore si dovette fare i conti con le difficoltà di un sistema molto accentrato che lega l'Usl all'assessorato alla Sanità. «Se pensiamo che i soldi ci vengono distribuiti dall'assessorato - ha detto più volte l'ingegner

re Bongiorno - è evidente la dipendenza della nostra struttura dall'organismo finanziatore».

Così, tutto quanto sembrava risolto con l'avvento del manager Olivetti, ritorna prepotentemente di attualità. L'assemblea dei medici ospedalieri riunita nei giorni scorsi denuncia il persistere delle confusioni dei ruoli.

«Nonostante gli accordi raggiunti sull'organizzazione del lavoro - dicono i sanitari - mancano ancora le autorizzazioni a svolgere lavoro in pronta disponibilità e in regime di straordinario».

Flavio Peinetti ha aggiunto prima riunione con Lanini: «Nessuno di noi viene in ospedale per hobby. Nel nostro lavoro la responsabilità personale ha un ruolo fondamentale, ma se ora ci impediscono di fornire anche la pronta disponibilità, vorrà dire che garantiremo

i turni con presenza ordinaria. Naturalmente il rischio è che dopo tre o quattro giorni molti reparti si trovino senza personale per garantire i ricoverati».

La stessa rivendicazione è già stata lanciata dal personale infermieristico delle sale operatorie o altri (Radiologia, Servizi generali) si preparano a fare altrettanto.

Ancora una volta si recrimina, da più parti, la lungimiranza politica che ha fatto di tutto, il tempo, per evitare di affidare l'assessorato a un tecnico. «Il risultato è che, oggi, a gestire la sanità valdostana sono i funzionari - dice il rappresentante dell'Anao - prevaricando l'assessorato, come dimostrano gli interventi nelle ultime riunioni sindacali».

Enzo Blessett
Maria Teresa Zanca



Alcuni primari ieri all'ingresso della presidenza della giunta regionale. (P. TROTTI)

AOSTA. ANNULLATA UNA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il sindaco Giulio Fiuu contro l'assenteismo



«Le sedute cominciano sovente in ritardo per la mancanza del numero legale e troppi consiglieri sono coinvolti nella campagna per le regionali. Il sindaco del capoluogo ha denunciato il clima che si respira in aula e ha deciso di annullare la convocazione fissata per giovedì prossimo. (M. T. Z.)

Raccolte dal Wwf

Tremila firme per il verde in città

AOSTA. Il Wwf ha raccolto 3197 firme per la conversione dell'ex Ferrando (tra via Chambery e corso Battagione) in parco cittadino. La petizione è stata consegnata ieri al segretario del sindaco di Aosta, il Comune avrà 60 giorni per dare una risposta agli ambientalisti.

L'amministrazione ha già progettato di area verde per quella zona, la cui realizzazione avrebbe dovuto iniziare già all'inizio del mese. Oltre al parco, il disegno del Comune prevede uno spiazzo asfaltato da destinare a terminal delle navette: l'idea sarebbe di limitare all'esterno della città il traffico delle auto e sostituire le auto con i trasporti pubblici. Una soluzione che ridurrebbe i problemi di traffico e quelli di inquinamento. Per il Wwf il problema principale è quello del verde in città, destinato a scomparire per lasciare spazio a nuovi necessari dall'incremento demografico e dall'immigrazione.

Giovani nordafricani arrestati dai carabinieri nelle vie del centro. Alcuni sono noti spacciatori di droga

Fermati senza documenti, nove in carcere

I giudici del tribunale decideranno sull'espulsione dall'Italia

AOSTA. Sei tunisini e tre marocchini finiti in seguito a un'operazione dei carabinieri del nucleo radiomobile e della stazione di Aosta. I resti contestati sono di aver osservato il provvedimento di espulsione dall'Italia oppure di essere domiciliati nel territorio dello Stato autorizzandosi a senza documenti, avendo eluso i controlli di frontiera.

Sono finiti a Brissogne Abdallah Moncef, di Casablanca, 18 anni, Mohamed Labidi, anche lui di Casablanca, 18, Arfaoui Kamel, 18, e Adel Labidi, 24, di Tunisi. Mostafa Elar, di Casablanca, 27, Abdeljelil Amdouni, 27, Faouzi Arbaoui, Chokri Rezgui, 24 e Farid Dlima, 27, questi ultimi tutti di Tunisi. Cinque degli arrestati sono già noti alle forze dell'ordine per spaccio di droga, ricettazione, furti e resistenza a pubblico ufficiale.

Tutti i giovani finiti in carcere sono di Valle d'Aosta senza fissa dimora. Ora i giudici do-

vranno pronunciarsi nei loro confronti in relazione al decreto legge del 13 aprile: dovranno, quindi, decidere per un provvedimento di espulsione dall'Italia.

L'operazione dei carabinieri è durata parecchi giorni, ma i degli arrestati sono stati resi noti soltanto ieri, ai controlli nei confronti degli extracomunitari non sono ancora finiti - dicono i carabinieri - stiamo facendo controlli tutti i giorni.

Per arrestare i extracomunitari sono necessari 15 militari del nucleo radiomobile: i carabinieri hanno svolto turni di lavoro anche 18 ore consecutive. Sono stati organizzati appostamenti, pedinamenti e fatti molti interrogatori in caserma.

I primi arresti risalgono ad una decina di giorni fa, quando i militari hanno controllato cinque nove extracomunitari. Gli altri sono stati presi giorno per giorno in diverse di

IL RIFUGIO

Già venti arresti

Inosservanza del decreto di espulsione dall'Italia ed elusione dei controlli di frontiera. Il decreto legge del 13 aprile stabilisce che questi due tipi di debbano essere puniti con la reclusione da uno a tre anni. L'extracomunitario in carcere, anche se soltanto per ordine di custodia cautelare, può essere espulso dall'Italia su richiesta del prefetto all'autorità giudiziaria. Le forze dell'ordine, che in questo periodo hanno applicato il decreto arrestando una ventina di extracomunitari denunciandone altri, ottimismo. Il decreto è stato convertito in legge: gli arrestati potrebbero tornare in libertà e continuare a vivere «alla giornata» in Italia. Finora il decreto 13 aprile è stato utile a livello preventivo, ma, come hanno detto all'ufficio questura di Aosta, è presto per dire quali benefici deriveranno dalle nuove disposizioni legislative. (M. T. Z.)

Aosta. Alcuni dei giovani finiti a Brissogne sono domiciliati abusivamente al centro per extracomunitari in regione Tzamberlet. Gli arresti sono stati eseguiti alla stazione ferroviaria, altri nelle vie del centro, in piazza Chasnoux, nella

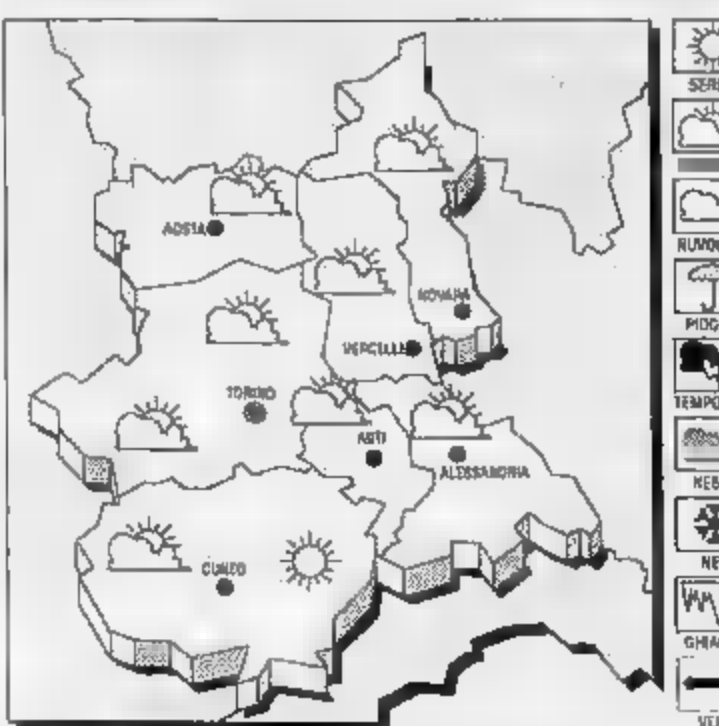
zona di piazza del Mercato. Alcuni degli arrestati erano stati visti in compagnia di tossicodipendenti. Aosta: gli inquirenti non sono riusciti a provare l'attività di spaccio degli arrestati, anche se pregiudicati per lo stesso tipo di reato.

Tra i nove extracomunitari in carcere ve ne sono alcuni che l'anno scorso erano finiti a Brissogne in seguito ad un blitz della squadra mobile della questura di Aosta. La polizia scientifica si è appostata con le telecamere in via Torino, zona nella quale mesi fa era organizzata un'intensa attività di spaccio di eroina.

I filmati, proiettati in aula davanti ai giudici del tribunale, mostravano le cessioni di droga ai tossicodipendenti di Aosta: la polizia aveva detto «essere riuscita a sgominare il clan del tunisino».

Dopo gli arresti, in Aosta era tornata la tranquillità. Ora sembra si sia normalizzata anche la situazione del centro di accoglienza per extracomunitari in regione Tzamberlet. I controlli costanti eseguiti nelle ultime settimane da carabinieri, polizia e vigili urbani hanno portato alla denuncia ed all'arresto di soggetti che rendevano la zona smalfamata. (M. T. Z.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI.
Condizioni: variabilità con ampie schiarite. Possibili addensamenti nel pomeriggio associati a isolati.

UN ANNO FA
Max: 22; min: 11; media: 16

Torino 23; Asti 27; Alessandria 22; Novara 24; Cuneo 22,1; Vercelli 24

Gli scarti finora venivano raccolti da una ditta piemontese che non aveva l'autorizzazione necessaria al trasporto

Rifiuti fuorilegge? I macellai rischiano di chiudere

Bloccata la lavorazione, i rivenditori chiedono soluzioni entro pochi giorni

AOSTA. I valdostani rischiano di perdere le bisticche da lunedì: in tutta la Valle sono bloccati i trasporti e i rifiuti della macellazione e della lavorazione della carne a causa di emalintesi nell'applicazione di decreto legge, come spiegano all'assessorato regionale alla Sanità.

Per i macellai valdostani lo scoglio è rappresentato dal procuratore della procura Mario Vaudano: il magistrato impedisce l'uscita di tutti gli scarti derivati dalla lavorazione e macellazione di carni. Questa norma obbliga tutti gli autotrasportatori di ossa, grassi, intestini e altri resti di carne ad avere speciali autorizzazioni sanitarie. In Valle d'Aosta le operazioni di raccolta sono state eseguite fino a lunedì da una ditta piemontese, che ritirava questi particolari rifiuti in centinaia di macellerie e laboratori di lavorazione delle carni. Ma questa azienda ha l'autorizzazione per il trasporto di ri-



I macellai valdostani rischiano di dover sospendere la lavorazione della carne. (M. T. Z.)

futi speciali: la violazione a quest'obbligo è già costata a denuncia a una ditta valdostana, così si azzarda a entrare in Valle i documenti in regola.

All'origine della vicenda c'è una legge che definisce i rifiuti speciali. Secondo Vaudano, la ossa e gli scarti di animali non sono rifiuti comuni, così da quattro giorni nelle macellerie valdostane si accumulano questi resti perché nessuno ha le carte in regola per poterli smaltire. Gli autocarri che fino a lunedì erano impegnati nelle decine di macellerie per il ritiro di questa particolare merce devono coprire il carico con un telo imbevuto di disinfettante: la violazione di questa norma prevede multe di 800 mila lire. Negli ultimi tempi i controlli in Valle si sono intensificati: l'Usl ha incaricato anche la polizia di controllare i documenti e il viaggio delle tante ditte che trasportano carni e bestiame: gli agenti di Pont-St-Martin

hanno già riscontrato molto irregolarità.

I tecnici dell'assessorato regionale alla Sanità spiegano: «Siamo in una situazione di emergenza, se non vengono risolti questi problemi da lunedì le macellerie saranno costrette a chiudere. L'accumulo di resti nei laboratori comincia a creare molti problemi igienici e sanitari. I macellai spiegano che non passa nessuno a ritirare questi rifiuti, non possiamo più macellare e lavorare le carni, quindi chiudiamo bottega. A noi non interessa decidere, va bene qualsiasi cosa, però devono prendere provvedimenti, altrimenti la situazione diventa davvero insostenibile». Secondo i tecnici della Sanità c'è un malinteso sull'interpretazione del nuovo decreto ministeriale del 1992, che spiega come i resti delle lavorazioni animali non siano da considerare rifiuti speciali.

Stefano Soggi

Provvedimento di Fiou contro le eccessive assenze dei consiglieri comunali

Il sindaco castiga gli assenteisti

Annulata la seduta di giovedì prossimo, in forse quelle del 25 e del 26. «Troppi sono impegnati nella campagna per le regionali. Molte volte manca il numero legale». Critiche all'opposizione

AOSTA. Il sindaco del capoluogo ha deciso di combattere l'assenteismo e l'improduttività verificatisi in Consiglio comunale. Come primo atto ha annullato la seduta consiliare prevista per giovedì 13 maggio. Quelle fissate per martedì 11 e mercoledì 12 al momento rimangono confermate. «L'attuale clima che si respira nell'aula consiliare - dice Giulio Fiou - non permette un lavoro proficuo. Troppi consiglieri sono direttamente coinvolti, come candidati, nelle elezioni regionali del 30 maggio. Questa circostanza mette in dubbio la possibilità di avere presente un numero di consiglieri che garantisca la legalità della seduta».

L'anno passato il Consiglio comunale aostano si è riunito una quarantina di volte, con una media di almeno tre riunioni mensili. Tra i più assidui frequentatori dell'aula vanno annoverati il capogruppo democristiano Guido Cossard e quello unionista Guido Grimaldi, oltre ai socialisti Domenico Parisi e Giuseppe Vorducci, ai dc Piero Scufari, Floriana Tardoni e Tonino Zaffetieri. Tra i meno presenti l'unionista Sandra Norat, i piduisti Alder Tonino e Domenico Vorducci.

Nei primi tre mesi del 1993 le sedute consiliari sono già state 21. La pigrizia dell'assenteismo dei consiglieri perseguita il tempo del sindaco: «Troppe so-

I COMPENSI

Indennità raddoppiate

Sono aumentati i compensi per gli amministratori locali. Per il sindaco del capoluogo l'indennità è passata da un milione 331 mila mensili lorde a 2 milioni e 662 mila. L'assessore delegato percepirà adesso un milione e 500 mila e l'assessore un milione e 597 mila e 200. Per il lavoratore dipendente queste indennità possono essere raddoppiate nel caso in cui per svolgere il mandato lavoratore rimanga in aspettativa senza stipendio. Il gettone di presenza per i consiglieri comunali è passato da 30 mila a 45 mila lire per seduta. Il raddoppio dell'indennità di carica per gli amministratori locali è in tutti i Comuni. Per le località con popolazione fino a 3000 abitanti il sindaco ora percepirà poco meno di un milione mensile lordo, nei Comuni con popolazione tra i 3 mila e i 5000 abitanti l'indennità si avvicinerà al milione e mezzo. In questi Comuni il gettone di presenza è di 25 mila e 500 lire. [a. c.]

venti siamo stati costretti a iniziare con estremo ritardo il Consiglio comunale per mancanza del numero legale. Troppe volte abbiamo dovuto contare sulla minoranza per garantire la legittimità della riunione. E' una situazione che bisogna mettere fine, perché - vs della credibilità dell'istituzione». Giulio Fiou mette il dito anche sull'opposizione «esclusivamente di "disturbo"». Per il sindaco «troppi consiglieri appesantiscono il lavoro del Consiglio, iniziative che hanno soltanto il sapore della vendetta personale per antichi rancori legati al ribaltone».

Le ragioni di questo atteggiamento sono negative, spesso non produttive, con frequenti allontanamenti dall'aula. I condotti Fiou sono anche legati a «non ancora ben definito ruolo del Consiglio comunale e a consigliere. Questo può generare frustrazione e di conseguenza disaffezione al ruolo». Contro questi atteggiamenti, a parte le decisioni drastiche e negative come l'annullamento di una seduta del Consiglio, il sindaco intende mettere in atto misure positive. «Attraverso l'istituzione piena dello Statuto e l'adozione di particolari regolamenti - continua Fiou - contiamo di dare al Consiglio comunale quel ruolo di program-

mazione e di orientamento che gli spetta, per lasciare alla giunta o ai dirigenti il compito di dare esecuzione agli indirizzi dettati dall'assemblea». A fronte di questa improduttività nei lavori consiliari, il sindaco riconosce però ai consiglieri la capacità di taluni casi di impegnarsi proficuamente: «Per la formazione di atti che poi vanno all'esame dell'assemblea, in certe commissioni, nelle occasioni di Consigli comunali dedicati a temi importanti - il piano regolatore e i consiglieri non si sono tirati indietro».



Il sindaco di Aosta, Giulio Fiou

Fantasma

STRANEE primaverili, febbre da elezioni o nuova forma di assenteismo per un'assemblea abituata ai banchi consiliari vuoti?

Due sindaci fa ad Aosta scoppia il «caso assenteismo» accompagnato dal fenomeno dei franchi tiratori.

Anche il predecessore di Giulio Fiou, il socialista Leonardo La Torre, ebbe più di una occasione per richiamare all'ordine i consiglieri che erano in altre faccende affaccendati.

Tuttavia oggi l'assenteismo ha una nuova faccia, quella del consigliere ricattatorio che discute soltanto le richieste dei propri elettori e quindi si estranea o, peggio, se ne va dall'aula per poi fare qualche fugace apparizione.

Il nuovo assenteismo fa proseliti. Consiglieri fantasmi, ma quello che manca è lo spirito di servizio, il senso vero della politica.

Alessandro Camera

Enrico

ELEZIONI FLASH

VERDI

Comizio nella biblioteca a Châtillon

I candidati della lista verde alternativa terranno un comizio questa sera alle 21 nella sala della biblioteca di via Chanoux a Châtillon.

LEGA ALPINA

Incontro in piazza del mercato

Roberto Gremmo, consigliere regionale uscente e Luigi Nava, rappresentante dei pensionati, incontreranno oggi gli elettori di Saint-Vincent, dalle 10 alle 12, in piazza del mercato.

VALDOTAINE

La presentazione della lista a Verrès

La lista del pds-gauche valdotaine verrà presentata oggi alle 21 agli elettori di Verrès nella sala comunale di piazza Europa. Saranno presenti i 35 candidati.

UV

Riunioni a Rhêmes-Saint-Georges e a Cervinia

Questa sera alle 21 incontri nella sala comunale di Brissogne e di Brusson, nelle scuole elementari di Rhêmes-Saint-Georges e nella discoteca Chimera a Cervinia.

ADP-PR-INDIPENDENTI

I candidati stasera in biblioteca a Morgex

I candidati della lista incontreranno gli elettori di Morgex questa sera alle 21 nella sala della biblioteca.

LA VALLEE D'AOSTE

Incontro al caffè Moulin

E' prevista per questo pomeriggio alle 18 la presentazione ufficiale dei candidati della lista «Pour la Vallée d'Aoste». L'incontro con gli operatori dell'informazione si svolgerà nel capoluogo, al caffè Moulin di Vevey.

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Rumori consentiti e musica proibita

Sabato 1° maggio si è svolta ad Aosta, all'incrocio tra via De Tiliar e via Croce di Città, una manifestazione il cui scopo era quello di sensibilizzare i cittadini valdostani e la pubblica amministrazione sul fatto che ad Aosta vengono lasciati all'incursione edifici fatiscenti e terreni in degrado quando gli stessi potrebbero essere utilizzati come ritrovo per i giovani, centri culturali, zone verdi. La manifestazione consisteva in uno spettacolo al quale, tra l'altro, sono intervenuti alcuni gruppi musicali che però, poco dopo l'inizio della loro esibizione, hanno dovuto interromperla in quanto accusati di fare troppo rumore e quindi di infastidire gli abitanti delle vicinanze. Ebbene, questo episodio mi ha lasciato sgomento visto che io, come molti altri, abito in via Chambéry in un condominio antistante l'area Ferrando e ho dovuto subire, come tutti gli anni, per ben un mese, i rumori assordanti provocati dal Luna Park (non durante il pomeriggio, ma la sera fino a mezzanotte).

Maria Cristina Vallero, Aosta

Mazzioni e faide contro «Forze nuove»

In riferimento alla lettera pubblicata il 4 maggio, il coordinamento «Forze nuove», presente in Valle d'Aosta sempre più numeroso e efficiente, per serietà con cui il gruppo stesso opera all'interno della «c» e per l'impegno con cui l'amico Valerio Benoforti ha svolto al «attività» tanti anni di vita sindacale, politica e amministrativa, non ritiene di rispondere alle illazioni di Lorenzo Bonomi di St-Pierre poiché non veritiere, scorrette e tanto meno credibili, in quanto provenienti da persona conosciuta e maestra in «effimere» politiche. Il coordinamento di «Forze nuove della Valle d'Aosta»

St-Christophe, la cooperativa ha approvato martedì il bilancio consuntivo del '92

Fontina, tagliati i sovrappiù

Quest'anno sono state prodotte duemila forme in eccedenza contro le 14 mila del 1991 rispetto al 1990. Sono confermati i prezzi a saldo dei conferimenti: 10 mila e 700 lire il chilo d'inverno e 11 mila d'estate

ST-CRISTOPHE. L'assemblea dei soci della cooperativa produttori latte e fontina di Saint-Christophe ha approvato martedì mattina il bilancio consuntivo 1992, che pareggia sulla cifra di 57 miliardi. Nella riunione, coordinata dal presidente della cooperativa, Cesare Rosset, sono stati confermati i prezzi a saldo dei conferimenti, fissati per la fontina in 10 mila e 700 lire il chilo per il gestione invernale e in 11 mila lire al chilo per quello estivo.

Per il formaggio è stato deciso di pagare 10 mila lire al chilo. Il presidente Rosset ha informato l'assemblea che la cooperativa è interamente pagata dall'Aima, l'azienda statale per gli interventi sui mercati agricoli, la fornitura delle 46 mila e 160 forme inviate all'Albania. Per la cooperativa, che ha oggi 86 dipendenti, 100 operai, 6 impiegati e un dirigente, vi sono stati nella gestione che si è chiusa al 31 dicembre scorso ancora problemi di approvvigionamento, con un aumento di conferimenti rispetto all'anno precedente: circa due-



Un magazzino di fontina. La produzione del formaggio tipico verrà diminuita

mila forme.

Un elemento negativo, che dovrà essere gradualmente eliminato. Un riscontro positivo, per quanto riguarda la sovrapproduzione, ha detto Rosset, «è

la tendenza evidente ad un diminuzione che fa ben sperare per il futuro. I dati sono che nel 1991 vi sono state 85 mila e 900 forme di fontina in più consegnate alla cooperativa rispetto

al 1990. Nel 1991, rispetto all'anno precedente, le forme in più sono state 14 mila 627.

E' chiaro che le 2 mila di quest'anno rispetto al precedente sono ben poca cosa, anche se l'obiettivo finale è di avere meno produzione. C'è ancora da lavorare, è stato detto in assemblea, «la situazione mostri una tendenza positiva per l'anno in corso, si verificano poi con i numeri fra qualche mese Rosset ha ancora detto, per quanto riguarda la commercializzazione, che «nonostante una situazione sfavorevole del mercato internazionale, la fontina ha rotto bene».

La vendite, senza tener conto dell'operazione con l'Albania, hanno avuto una crescita del 7 per cento, senza diminuire i prezzi di listino, a differenza di ciò che è avvenuto per molti formaggi tradizionali italiani. Per quanto riguarda la fonduta, le vendite si sono mantenute al livello degli anni scorsi, con 300 mila confezioni collocate sul mercato italiano ed europeo. [b. haas.]

Giovane di Aosta

Condannata a otto mesi per droga

Una giovane di Aosta, Morena Perrigotto, è stata condannata dal tribunale a otto mesi e 15 giorni di reclusione e al pagamento di 800 mila di multa per detenzione di stupefacenti.

La giovane era stata fermata l'anno scorso una volta dai carabinieri e l'altra dalla polizia: in entrambi i casi era in possesso di piccole dosi di eroina. I carabinieri avevano soltanto denunciato la ragazza, mentre la polizia l'aveva arrestata accusandola anche di spaccio di droga.

Il pubblico ministero Luigi Schiavone ha ritenuto, invece, che Morena Perrigotto fosse da ritenere colpevole soltanto di detenzione ed ha richiesto per lei una condanna a un anno di carcere e cinque milioni di multa.

Dopo la sentenza dei giudici del tribunale la ragazza è stata rimessa in libertà: le erano stati concessi gli arresti domiciliari in una comunità in Valle specializzata nel recupero dei tossicodipendenti. [m. t. z.]

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigilia del fuoco: 112
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258 / 304.290
Percorribilità strada: 303.754 / 303.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: 015 551.554/551.586; Centro Emergenza 304.450/304.451
Châtillon: 015 61.500
Courmayeur: Volontari del soccorso 015 845.320
Montjovet: Volontari de secours 015 93.027
Morgex: 015 809.660
Brusson: 015 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Nicola, in via Federico Chabod. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottostante.
Dist. 1: Verrès, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata).
Dist. 2-3: Vignavalle, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata).

NUMERI UTILI

Dist. 4: Valspellina (entro 15 minuti dalla chiamata).
Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata).
Dist. 7: Brusson-Centini.
Dist. 8: Esso, Ivrea; Agli, via Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via St-Martin de Cortina.
Dist. 10: Champoluc.
Dist. 11-12-13: Donnas.
Dist. 14: Gressoney-Saint-Jean.

SENZINALI DI TURNO

Domènica 9 maggio 1993
Aosta: Agio, corso 26 febbraio (Blanc); Fina, via Caviglioli, Montebell, via P. Esso, Ivrea; Agli, via Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via St-Martin de Cortina.
Arnod: Fina; Châtillon; Agio; Donnas; IP; Fenis; Fina (Arsene); Gressoney; Fina; Hône; Tamol; IP; Polle; Fina; Pont-St-Martin; IP; Quart; Esso (S. S.); Erg; St-Christophe; IP; St-Vincent; Mondovì; Verrès; IP.

NUMERI UTILI

Aosta: 015 361221/362260
Courmayeur: 015 842225
Châtillon/St-Vincent: 015 61360/61357
Donnas: 015 82054
DI STATO
Questura: 015 23711.
Polizia: 015 381545.

ITALIA CIVILE

AOSTA

Morti. Rosalia Berard, 79 anni, pensionata, Cogne; Pietro Giovanni Rolando, 81 anni, pensionato, Arnod; Martina Davison, 43 anni, esercente, Quart.

PONT-SAINT-MARTIN

Matrimoni. Ugo Pandolfini con Marina del Pilar Rosas Murillo de la Cueva.

ATTIVITA'

Chambave. Il sindaco Chambave, Riccardo Machet, ha convocato per oggi una seduta straordinaria del Consiglio comunale. Durante la riunione, che comincerà alle 20.30, saranno discussi tra gli altri argomenti il ricorso contro le attribuzioni delle rendite catastali nel Comune e sarà votata l'approvazione del progetto di ampliamento della scuola materna paese.

Aosta. L'azienda di Stato per gli impianti nel mercato agricolo ha inviato in questi giorni all'assessorato regionale all'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali il bollettino con l'assegnazione delle quote individuali di produzione di latte dei produttori titolari. La quota copia del bollettino sarà anche inviata a tutti gli enti interessati. E' possibile chiedere altre informazioni all'ufficio zootecnico della Regione, in via Carrel 19 ad Aosta.

GLI APPUNTAMENTI

GRESSAN

Congresso regionale Fim/Cisl

Domani si terrà a Gressan il tredicesimo congresso regionale della Fim/Cisl della Valle d'Aosta. I lavori, durante i quali sarà anche eletto il direttivo, cominceranno alle 10 e continueranno al segretario nazionale del sindacato Gianni Italia. L'incontro si svolgerà nel ristorante Pezzati.

SAINT-VINCENT

Convegno su etica e salute

Comincia oggi al Centro congressi del Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent la 12ª edizione «Saint-Vincent symposium sulle tendenze in etica e salute». Modelli, etica e salute: formazione, applicazione e valutazione. Linee guida Saint-Vincent nel caso di abuso dell'infanzia, il convegno terminerà il 9 maggio.

LA THUNE

Aperta la nuova biblioteca

E' da ieri aperta al pubblico la nuova biblioteca «La Thulle», che è stata collocata nei locali della Maison Debernard. A disposizione dei lettori vi sono circa 2 mila 200 volumi. La biblioteca rimarrà aperta il martedì, mercoledì e il giovedì dalle 14 alle 18.30, il venerdì dalle 12 alle 14 e il sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Chiusa il lunedì.

SAINT-VINCENT

Incontro su Alpi e turismo

Si svolge oggi a domani all'hôtel Suisse di Saint-Vincent la riunione del Groupe tourisme de la Convention alpine. All'ordine del giorno le consultazioni dei diversi Paesi sulla «Protocollo turistico» e i temi prioritari dell'osservatorio del turismo.

CONFERENZA DELL'IRPAIES

Nel salone di palazzo regionale è in programma per domani pomeriggio, a partire dalle 17.30, una conferenza della sede regionale dell'Irpaies (Istituto dell'albo delle imprese installatrici qualificate nell'esecuzione degli impianti elettrici). Tra gli argomenti, i criteri applicativi della legge numero 45 del '90.

Sono interessati all'acquisto dello stabilimento 5 enti italiani e 3 stranieri

La Cogne interessa a 8 società

Il termine per presentare le offerte all'Illa scadrà lunedì. L'assessore Mafrica: «I 150 miliardi della Regione saranno concessi soltanto quando ci sarà un programma di rilancio dell'azienda»

AOSTA. Lunedì scade il termine per presentare le offerte e il piano industriale per rilevare la Cogne. La vendita dello stabilimento siderurgico, negli intendimenti dell'Illa, dovrebbe accelerare l'ingresso nell'azienda di un partner privato e avviare il rilancio dell'industria. «L'interessamento nei confronti della Cogne», afferma l'assessore regionale all'Industria Demetrio Mafrica, «è stato rilevante. Prima il 28 aprile, data che l'Illa ha indicato come ultima utile per ottenere documentazione e informazioni sullo stabilimento, sono stati i gruppi, 5 italiani e 3 stranieri, che sono interessati per avere delucidazioni».

Tra le imprese che hanno manifestato interesse ci sono state le acciaierie Valbruna di Nicola Amenduni, il «trafilere» Brianzo Giuseppe Roda, l'industria francese Ugine che fa parte del gruppo Usinor Sacilor, considerato dall'assessore Mafrica «una specie di gemello dell'Illa». Dice l'assessore: «Alla Cogne tutti gli imprenditori che hanno chiesto informazioni non hanno avuto difficoltà a riconoscerne l'importanza nel settore dei laminati lunghi inossidabili. Adesso è importante vedere cosa succederà alla seconda e più importante scadenza. Ora chi ha dimostrato deve concretizzare».

LA CEE

Tagli per il «Piano Illa»

La Cee chiede tagli alla siderurgia italiana per approvare il piano Illa. Il governo italiano sembra però intenzionato ad accettarle soltanto dopo un dibattito approfondito. Per Paolo Savona, nuovo ministro dell'Industria, «quelli del commissario Cee, Karel Van Miert, sono pregiudizi, frutto di valutazioni sommarie del Piano». Il giapponese Hayao Nakamura, amministratore delegato dell'Illa, si chiede: «Cee è bene per l'Italia o no?». Cee contesta gli aiuti pubblici all'Illa e insiste per un taglio alla produzione comunitaria che in due anni dovrebbe portare alla diminuzione di milioni di tonnellate di acciaio grezzo e milioni di tonnellate di laminati. L'operazione produrrebbe una perdita di almeno 70 mila posti di lavoro. Per il sindacato valdostano le divergenze comunitarie intorno al Piano Illa «non dovrebbero influire sulla situazione della Cogne» dice Ermenegildo Paulon della Fim. [a. o.]

«L'Illa», dice Mafrica, «ha chiesto che venga presentato un progetto completo, che indichi in quale mercato si vuole operare e la quota di produzione, che dia informazioni precise sull'occupazione che si intende mantenere e fornisca dati sugli investimenti. E' un progetto complesso che forse costringerà l'Illa a concedere proroghe. Come Regione ci auguriamo che i tempi si allungino troppo. L'Illa comunque sa che i 150 miliardi stanziati per la reindustrializzazione dell'area sono disponibili solo a fronte di un programma di rilancio dell'azienda».

Da parte sua la Fim ha le idee

chiare. «Il problema prioritario per la Cogne», dice Ermenegildo Paulon, segretario della Fim, «rimane la ricerca del partner in grado di garantire il rilancio dello stabilimento aostano. Ma deve essere un partner che abbia intenzione di puntare alla sopravvivenza e al rilancio di tutto lo stabilimento. Non potremmo accettare accordi che prevedano il proseguo dell'attività soltanto per l'area a freddo e l'abbandono dell'area a caldo. Vogliamo invece che lo stabilimento, anche con sacrifici contenuti nel numero degli occupati, abbia la capacità di produrre gli stessi volumi di oggi».



I privati hanno tempo fino a lunedì per presentare le offerte per la Cogne

Polemica delle assistenti sociali

«Nostro compito è solo aiutare»

SAINT-VINCENT. Biostica ■ abuso all'infanzia: sono i due temi conduttori del convegno che comincia oggi al ■ congressi del grand hotel Billia di Saint-Vincent, organizzato ■ coordinamento scientifico del gruppo Sitav e dalla Regione in collaborazione con l'Oms, Consiglio d'Europa e Unesco. Arriveranno esperti da Svizzera, Israele, Polonia, Francia e Paesi dell'Est per discutere i diritti dei bambini e gli abusi nei loro confronti. ■ procuratore della pretura Mario Vaudano interverrà sul tema «Sperimentazione clinica sul bambino».

Nell'ambito del convegno si inserisce ■ documento dalle assistenti sociali della Valle, che contestano l'immagine ■ dal mass-media sulla loro figura professionale. «Siamo di solito identificati attraverso stereotipi - si legge nel documento - il missionario che opera in base a una vocazione, persona che "porta via" i bambini e ancora l'operatore che deve risolvere tutti i problemi di casa e di lavoro».

E proseguono spiegando che «queste immagini producono una frattura fra l'assistente sociale e l'opinione pubblica». ■ minori: tale operatore diventa una persona da temere ■ contro ■ arrabbiarsi, perché non fa abbastanza ■ perché fa troppo. Verrebbe la pena di ricondurre ruolo e competenze a dimensioni più reali e corrette. Le circa

40 assistenti in servizio in Valle (5 dell'Usl, 15 regionali e 15 comunali) sono i 8 nominati fra pochi giorni dicono: «Siamo professionisti che hanno frequentato corsi parauniversitari triennali, selettivi e con tirocinio: interveniamo in ogni settore di aiuto in situazioni ■ disagio e di emarginazione sociale, soffermandoci con maggiore attenzione al settore minorile».

Tentano ■ aiutare la famiglia a utilizzare al meglio le proprie risorse e quelle sociali e dei servizi, per gestire meglio i propri problemi: tutti processi che richiedono tempi lunghi, dove ■ sempre c'è collaborazione, partecipazione e risorse disponibili. Nei confronti dei minori le assistenti sociali spiegano che «nei casi più gravi, quando gli interventi sono inefficaci per ■ completa tutela, abbiamo l'obbligo di segnalare la situazione alla magistratura, attuando i suoi interventi. E questo perché gli interessi verso il minore sono prevalenti, la famiglia non è più un fatto privato, ma diventa pubblica, soggetta quindi al controllo dello stato. Quando la famiglia non è in grado di svolgere il suo ruolo affettivo ■ evolutivo nei confronti dei suoi componenti più deboli deve essere soggetta a provvedimenti a tutela del minore. Le condizioni ■ lavoro in Valle non sono al meglio: «Non abbiamo ■ rete informativa per la raccolta dei dati - spiegano le assistenti. [s. ser.]

A Saint-Vincent

Quattro giorni di convegno sul francese

ST-VINCENT. Quale futuro per la francofonia? La Società universitaria per gli studi in lingua francese, in collaborazione ■ l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione e ■ Comune di St-Vincent, hanno organizzato 4 giornate ■ incontri, tavole rotonde e conferenze per dare del responso a questo interrogativo. Il XIX congresso internazionale della società universitaria per gli studi della lingua francese ha quindi come tema «Realités et perspectives francophones dans une Europe plurilingue».

I lavori s'inizieranno oggi alle 16, nell'auditorium dell'Ipr, con la presentazione di Paolo Carile dell'università di Ferrara e presidente della Società universitaria per gli studi di lingua e letteratura francese.

La prima sessione del congresso, in programma per le 16.30, sempre nell'auditorium dell'Ipr, sarà dedicata a «L'identità letteraria della francofonie européenne». Relatore Giancarlo Fasano dell'università ■ Pisa. In serata i lavori si sposteranno nel salone comunale. In programma alle 21 ■ tavola rotonda sul tema «Les écrivains face à la francophonie européenne», a cui prenderanno parte autori belgi, svizzeri e valdostani. Moderatori della serata saranno Sergio Zoppi, docente di Lingua e Letteratura francese all'università di Torino, ■ Roberto Jouanny, dell'università di Paris IV.

In occasione del convegno verrà inoltre inaugurata oggi alle 18.30, nel salone comunale ■ Saint-Vincent, l'esposizione dal titolo «La littérature valdostaine au fil de l'histoire». La mostra, organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, dalla biblioteca comunale di Saint-Vincent e dalla comunità montana del Monte Cervino, presenta attraverso libri, fotografie, riviste, giornali d'epoca ■ ritratti la tappa della storia della letteratura e della cultura francofona valdostana. Molte le sezioni. Per quella letteraria si va dai «Proverbes» del castello di Fénis, dai primi anni del '400, passando attraverso l'«Histoire de la Vallée d'Aoste» di De Tillier, per arrivare alle opere di Gal, Duc, Prutaz, Passerin d'Entrèves e Chabod.

I lavori del convegno riprenderanno domani alle 9, con la sezione dedicata alla francofonia valdostana, e si concluderanno sabato.

[sa. b.]

Udienze rinviate

Processi per ferimenti e rapine

AOSTA. Tre giovani extracomunitari ■ sono stati processati ieri: due di loro erano accusati di aver sfregiato con un coltello ■ tunisino e un giovane di Nus, il terzo di ■ rapinato per due volte ■ sacerdote di Aosta. L'udienza per il ferimento è stata rinviata, per consentire ai giudici di interrogare l'accollato. Imputato ■ Chokri Rezgui, 24 anni, tunisino, accusato di aver sfregiato il volto ed il collo al connazionale Adel Ben Tahar Labidi.

L'episodio ■ avvenuto il 2 aprile del ■ in piazza Cavallieri di Vittorio Veneto. Tra i due era sorta una lite per un debito di Rezgui di 500 mila lire. In aula erano assenti entrambi: i giudici hanno sentito soltanto un agente della questura di Aosta intervenuto subito dopo l'accoltellamento.

Rinviate anche ■ p. ■ nei confronti di Cattib El Miloudi, che per due volte ha rapinato don Alessio Letey, un anziano sacerdote che abita ■ alla chiesa ■ Sant'Orso. ■ entrambi gli episodi il giovane extracomunitario ■ arrestato dai carabinieri: la prima volta El Miloudi aveva rubato 150 mila lire dopo essere entrato ■ sacerdote, averlo spintonato e minacciato, mentre nel secondo episodio l'extracomunitario aveva agito con un ■ ed ■ riuscito a portare via soltanto 5 mila lire. Il processo si terrà il 23 giugno.

Il terzo procedimento vede imputato un tunisino di 35 anni, Mustafà Zouaini, accusato di aver sfregiato il volto di Ennio Besenval, ■ anni, di Nus, con un coltello. L'episodio è avvenuto il 31 gennaio dell'anno scorso al bar «Villetta». «Stavamo cantando ■ bevendo» ■ ha detto Besenval ■ giudici ■ quando l'extracomunitario ha cominciato ■ inveire contro di noi. Gli ho detto che ■ non gli piaceva ■ comportamento poteva anche uscire dal bar ■ vicino alla porta, mi ha colpito prima alla fronte, poi ■ ■ guancia. Non lo avevo spintonato né aggredito».

Zouaini è stato bloccato dai clienti del bar o dalla polizia ■ alla stazione: inutili i tentativi di far sparire il coltello. Il processo è ■ rinviato al ■ giugno: i giudici hanno ritenuto indispensabile ■ perizia per valutare il danno estetico sul volto di Besenval. ■ lo sfregio sarà considerato grave, l'extracomunitario rischia da ■ 10 anni di carcere. [m. t. z.]

Gli esperti dell'assessorato regionale all'Agricoltura bucheranno la roccia per mettere la dinamite

Antey, pronto l'esplosivo per il masso

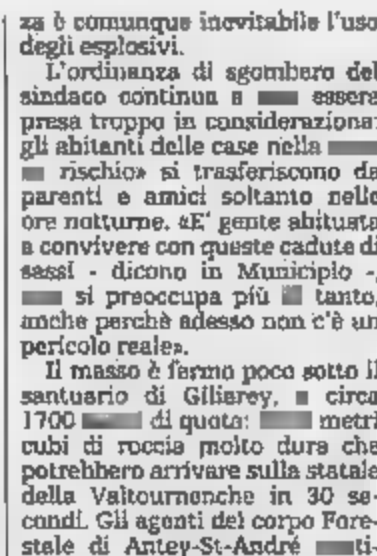
Le cariche potrebbero essere fatte brillare già entro lunedì

ANTEY-ST-ANDRÉ. Sono cominciati ieri i lavori di preparazione per far esplodere ■ masso che da sabato rischia di cadere sul villaggio di Buisson, nel Comune di Antey-St-André. Gli esperti di esplosivi dovrebbero far brillare le cariche ■ lunedì e martedì: ieri mattina l'elicottero della protezione civile ha portato di nuovo i tecnici e i geologi a qualche decina di metri dal masso, per installare un compressore in grado di alimentare i martelli pneumatici, necessari per bucare la roccia ■ sistemare l'esplosivo.

I forestali e gli addetti dell'assessorato regionale all'Agricoltura hanno intanto «drenato» il terreno intorno al masso, sistemando tubi e incanalando l'acqua che filtra vicino alla roccia. L'operazione ■ servita a evitare che in caso di maltempo la pioggia possa causare uno smottamento del terreno. Il blocco di pietra verde, precipitato per ■ metri sabato mattina, si ■ conficcato nel terreno: secondo i tecnici ■ dovrebbe più muoversi, ma per ragioni di sicurezza è comunque inevitabile l'uso degli esplosivi.

L'ordinanza di sgombero del sindaco continua a ■ essere presa troppo in considerazione: gli abitanti delle case nella ■ rischio ■ si trasferiscono da parenti e amici soltanto nelle ore notturne. «E' gente abituata a convivere con queste cadute di sassi - dicono in Municipio - ■ si preoccupa più ■ tanto, anche perché adesso non c'è un pericolo reale».

Il masso è fermo poco sotto il santuario di Gilierey, ■ circa 1700 ■ di quota: ■ metri cubi di roccia molto dura che potrebbero arrivare sulla statale della Valtournenche in 30 secondi. Gli agenti del corpo Forestale di Antey-St-André ■ tinnano ■ «monitorare» senza sosta il blocco ■ roccia, pronti a dare l'allarme nel ■ di un minimo movimento. I disagi per le 40 persone costrette ad abbandonare ■ loro abitazioni proseguiranno ancora per qualche giorno: martedì potrebbero concludersi le operazioni per far esplodere il masso. [s. ser.]



L'elicottero della protezione civile ha portato vicino al ■ di Buisson i tecnici della Regione

Verrà, intervento del Comune per l'operaio che digiuna da 12 giorni

«Quell'uomo rischia di morire»

Chiede un lavoro per poter curare il figlio

VERRES. Dodicesimo giorno di sciopero della fame: Claudio Madrusson continua la sua protesta verso una società incapace ■ offrire ■ lavoro a un disoccupato. L'uomo è deciso ad andare fino in fondo, ■ già perso oltre 10 chili, ma ha passato tante, non è la morte che mi preoccupa, basta che qualcuno pensi a mio figlio» ripete Madrusson, ■ mercenario in Vietnam e Cambogia ed ex palista dell'impresa Freydonz di Champdepraz, che 10 mesi fa lo ha licenziato.

Chiede un lavoro, per poter pagare il ■ fitto, ma soprattutto per le cure ■ figlio Giovanni, 12 anni, afflitto da una forma di paresi a un braccio, operato da ■ volte in Francia. A Verrès il problema ■ Madrusson ■ minaccia a destare qualche preoccupazione: Aurelio Sasso, assessore comunale alla Sanità, spiega: «Lunedì ■ abbiamo discusso in giunta la lettera

dell'uomo, che comunicava l'inizio dello sciopero della fame. Il sindaco ■ esaminato ■ possibilità di offrirgli ■ lavoro, ■ soltanto un posto provvisorio, un'assunzione stabile non è prevista. L'Amministrazione, per dare un contributo a quest'uomo, dovrebbe fare una delibera, discuterla ■ approvarla. Potrebbero passare mesi».

Donatella Prelaz, l'assistente sociale del consultorio di Verrès: «Conosco la situazione di Madrusson, devo dire che è grave, ma comune ■ tante altre per quel che riguarda la disoccupazione. Noi abbiamo ricevuto ■ persone che, ■ seguito alla chiusura della Freydonz, si sono ■ in condizioni economiche disastrose. Madrusson aveva discusso con noi molte volte la sua situazione, non ci sembrava troppo disperato, dava l'impressione di avere fiducia nei suoi mezzi per risolvere i problemi, non si

pensava arrivasse a uno sciopero della fame. Gli abbiamo spiegato i gravi rischi ai quali va incontro ■ non sottopondendosi più alla ■ di insulina contro il diabete, ma sembra molto determinato».

Il figlio di Madrusson continua a essere in cura fisioterapia al consultorio di Verrès, ma l'Usl paga soltanto 10 sedute. «Questa è il problema ■ minore - spiega l'assistente sociale - penso che ■ potrebbe risolvere in qualche modo, ma per quel che riguarda la disoccupazione la situazione è molto grave. Lui aveva rifiutato alcune offerte (manovale a un milione e ■ mila mensili, ndr), ■ purtroppo il mercato del lavoro in questa zona ■ offre ■ altro». Ma ■ passano, domani sarà il tredicesimo giorno di sciopero della fame per Claudio Madrusson: per lui c'è soltanto mezzo litro di acqua al giorno. [s. ser.]

Ad Aosta

Minaccia un agente

AOSTA. Un giovane di origine marocchina, ■ mild Lachgar, operaio, ■ anni, domiciliato a Morgex, ■ arrestato dagli agenti della «Volante»: è accusato di violenza, ■ ed oltraggio a pubblico ufficiale, ubriachezza molesta e ■ essersi rifiutato di fornire le generalità. Quando è stato accompagnato in questura, Lachgar ha minacciato un agente: «Appena esco ti ammazzo».

Vicino all'ospedale

Alli osceni Denunciato un giovane

AOSTA. La polizia ha denunciato ■ per atti osceni in luogo pubblico un giovane di 22 anni, A.L., nato a Potenza ■ residente a Biella. E' accaduto qualche giorno fa alle 22 nel parcheggio dell'ospedale, in viale Ginevra. A.L., approfittando ■ buio, si è mescolato dietro un'auto in sosta.

Un infermiere, che aveva appena terminato il turno di lavoro, ■ per ■ nella ■ auto quando ha visto il giovane avvicinarsi ■ lei mostrandole i genitali. La ragazza ha gridato temendo ■ aggredito.

Nella zona stava passando una guardia giurata, che ha bloccato il ragazzo prima che potesse fuggire e ha chiamato ■ 113. La pattuglia della «volante», arrivata al parcheggio in pochi minuti, ha accompagnato A.L. in questura: gli agenti hanno denunciato il giovane ed inviato il fascicolo che lo riguarda alla procura della Repubblica. [m. t. z.]

Sperimentato su una pista di Cervinia lo «stadio Nastar», novità dagli Usa

Tutti in gara contro Tomba

Gli sciatori possono cimentarsi in uno slalom e il loro tempo viene confrontato in proporzione con quello dei più forti campioni. Nella prossima stagione sarà realizzato ■■ tracciato notturno

BREUIL. Secondo alcuni conquisterà ■■ stazioni invernali di tutta Europa. Secondo altri sarà una moda ■■ breve durata. Per il vecchio continente è una novità assoluta, per gli Stati Uniti un successo che non ■■ dagli Anni Sessanta, quand'è nato.

Europa è approdata a gennaio a Sestriere. Valle d'Aosta, domenica scorsa ■■ Breuil. In entrambi i casi ■■ è rivelato un sorprendente successo. Sono gli «stadi di Nastar», impianti ideati dalla «Nastar» (National standard) di Aspen, nel Colorado. Un'idea vincente che ha ■■ Andrea Nasi di Torino a cambiare mestiere, ■■ pentatleta.

Racconta Nasi: «Ho vissuto per quasi vent'anni negli Stati Uniti facendo l'editore. Una piccola casa editrice orientata sulla qualità delle pubblicazioni che realizzava guadagni limitati in un mercato difficile. Appassionato di sci, mi hanno incuriosito nelle stazioni invernali americane gli stadi «Nastar».

Andrea Nasi spiega di che cosa si tratta: «Lo «stadio» consiste in una breve pista di slalom gigante, lunga dai 200 ai 400 metri, recintata, con la cabina ■■ metrappia alla fine. Tutte le mattine un campione professionista ■■ sci, che si è confrontato con i tempi realizzati dai 50 migliori sciatori del mondo, tarando il proprio tempo sul loro, effettua una discesa, ponendo il tempo realizzato come termine di confronto per l'intera giornata».

Prosegue Nasi: «Da quel momento chiunque può fare la discesa che crede a confrontare il proprio tempo con quello del «professionista» e sapere quindi di quanto è maggiore rispetto al campione con cui preferisce confrontarsi. In base al distacco viene stabilito un handicap diminuito durante ■■ stagione se lo sciatore che ■■ confronta migliorerà i suoi tempi».

Ogni giorno vengono premiati ■■ medaglia d'oro, d'argento ■■ bronzo i migliori concorrenti delle varie categorie, fissate in base all'età e al sesso. In America vi ■■ numerosi circuiti di Nastar. A fine stagione vengono premiati gli sciatori che si sono avvicinati di più ai tempi dei campioni prescelti, diminuendo nel contempo il loro handicap, con lo ■■ meccanismo praticato nel golf.

Andrea Nasi, visto il successo ottenuto a Steamboat Springs, nel Colorado, ha deciso ■■ portare il Nastar in Europa. Ha sperimentato quest'anno: «Abbiamo avuto 2600 passaggi, ■■ che ha sorpreso anche me». Domenica scorsa ha voluto presentare lo stadio ■■ al Breuil, con la finale di tutte le medaglie d'oro ■■ Sestriere e sci sciatori selezionati a Cervinia. Terry Deliquadri, il professionista che ha tarato il suo tempo del 9 per cento su quello dei 50 campioni ■■ cui si è confrontato, ha fissato il tempo di riferimento al mattino, contro il quale si sono misurati 120 concorrenti, con



La pista illuminata del Cresta, dove verrà realizzato uno stadio Nastar

due discese ■■ I concorrenti di Cervinia sono rimasti ■■.

«Il segreto del successo ■■ nel ■■ contenuto della prova (6000 lire per una discesa, 8000 per due, 10.000 per quattro e 22.000 per dieci, nel poco tempo richiesto per parteciparvi, senza lungaggini di iscrizioni o altro, e

nella soddisfazione di potersi misurare in ogni momento con il campione preferito. Il progetto è ora di allargare per il prossimo ■■ uno stadio ■■ Nastar notturno sulla pista illuminata del Cresta ■■ diurna a Plan Maison.

Luigi Castellari

In estate i lavori

Un progetto per illuminare Saint-Marcel

SAINT-MARCEL. Il Comune ■■ Saint-Marcel è uno dei primi della Valle ad ■■ approvato un piano per l'illuminazione pubblica del paese e delle frazioni. Il costo complessivo dell'intervento è di un miliardo. Di recente ■■ entrati in funzione i lampioni della ■■ residenziale del paese.

Il sindaco di Saint-Marcel, Laurino Réan, spiega il piano generale di illuminazione: «Abbiamo assegnato l'appalto per il centro, in cui i lavori dovrebbero cominciare in estate. Quindi si procederà all'illuminazione delle frazioni e della collina. A Grange e Sinsein i lavori sono già conclusi. L'intervento lungo la strada regionale che arriva a Saint-Marcel verrà eseguito dalla Regione in occasione dell'allargamento del ponte, il cui progetto di massima è stato redatto dall'ingegnere Blanc di Nus».

«Ogni anno ■■ conclude ■■ sindaco ■■ nel bilancio comunale, sarà prevista una cifra da destinare al piano dell'illuminazione ■■.

Tra pochi giorni 70 ragazzi finiranno i corsi alla scuola alberghiera di Châtillon

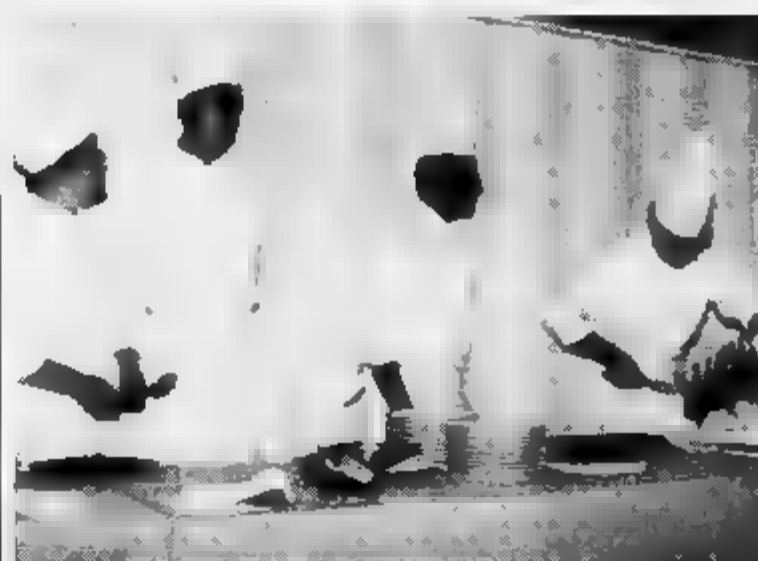
Camerieri e cuochi sotto esame

Gli allievi hanno seguito dal 1° ottobre lezioni teoriche e pratiche di sala, cucina e reception front-office. A giugno cominceranno gli stage in albergo. L'iniziativa punta a migliorare la qualità dei servizi turistici

CHÂTILLON. Sono 25 gli allievi della scuola alberghiera regionale di Châtillon che fra pochi giorni affronteranno gli esami di fine ■■ I giovani ■■ valutati nelle materie orali e anche nelle qualità professionali che hanno acquisito nel ricevere gli ospiti, nel preparare un cocktail, nel servire in tavola, nel consigliare un vino ■■ nel saper cucinare.

Dopo gli esami i giovani avranno due settimane di riposo ■■ e poi faranno tre mesi di stage di lavoro in alberghi e imprese turistiche della Valle d'Aosta, seguiti dai loro insegnanti. La scuola alberghiera ■■ Châtillon, diretta dal professor Filippo Riggo ■■ dalla signora Maria Pia Praz, si è distinta negli anni per l'alto livello di qualificazione che riesce a dare ai suoi allievi.

Adesso i giovani che frequentano l'istituto sono settanta, divisi nelle tre specializzazioni di sala, cucina e reception front-office. Dopo un primo anno propedeutico uguale per tutti di sala, vi è la possibilità di fare tre scelte: ancora un ■■



Alcuni studenti durante gli esami della scuola alberghiera ■■ Châtillon

sala con specializzazione anche ■■ barista e sommelier, o due anni come cuoco o ■■ addetto alla reception. Nella scuola i ragazzi sono ospitati in regime conviviale dal lunedì al

venerdì, completamente spon-

ti. I corsi ■■ organizzati dall'assessorato regionale del Turismo con la collaborazione del fondo sociale europeo. Ogni an-

■■ è un centinaio di domande di ammissione alla scuola, e viene fatta ■■ selezione che si tiene ai primi di luglio. Per iscriversi occorre essere residenti in Valle d'Aosta, avere un'età compresa fra i 14 e 20 anni e aver conseguito il diploma di terza media.

Oltre alla pratica legata alle varie specializzazioni, vengono impartiti insegnamenti teorici di lingua francese, inglese e tedesca, di tecnica alberghiera e merceologia e igiene alimentare, di geografia turistica, di contabilità, dattilografia e informatica.

Molti allievi sono figli di albergatori valdostani che a loro volta hanno già seguito anni fa i corsi. Nell'organizzazione interna, ogni due giorni vengono alternate le attività teoriche ■■ quelle pratiche.

Il professor Filippo Riggo ha diretto la scuola per più di trent'anni. A giorni cederà l'incarico a Maria Pia Praz perché nominato responsabile regionale nella nuova fondazione per il Turismo. ■■ (b. bas.)

GLI ITINERARI

In gita sulle orme dell'esercito sabauda



Da sopra Issogne parte una interessante escursione ■■ Col de Finestra

L'ASTRO versante destro orografico della valle della ■■ Balza al di sopra ■■ Issogne cela, tra fitti boschi, alcuni suggestivi itinerari escursionistici di interesse naturalistico e storico. Sulle ripide balze del Col de Finestra, che si apre a 1696 metri sulla ■■ tra la valle della Dora Baltea ■■ la valle di Champorchar, la ■■ realizzato le condizioni per la crescita di un rilevante bosco di faggio.

Ma non è soltanto la ■■ avere scritto la ■■ storia. Il Col de Finestra ■■ noto già nell'antichità per ■■ facilità di transito,

soprattutto dai montanari di Champorchar. Della transitabilità del colle si era accorto anche l'esercito sabauda, che ne aveva fortificato la sommità forse in un quadro di opere difensive predisposte per impedire un attacco a sorpresa del ■■ di Bard. Il ricordo delle antiche vicende ■■ presente lassù nella cappella di Sant'Anna, che risale al 1879, e nel robusto trinceramento ■■ pietra che guarda la valle della Dora.

Per l'escursione è necessario raggiungere Issogne e quindi imboccare la strada per la Roncaille Dessus, che ■■ alcuni tornanti porta al villaggio di Planfey, poi ■■ 836 metri di quota in una conca prativa circondata dalla foresta ■■ faggio ■■ di castagno. Dopo ■■ lasciato l'automobile nel grande piazzale, si segue per circa 15 minuti la strada sterrata che sale in direzione del Col de Finestra, visibile in alto. Poco prima del termine della strada, in corrispondenza di una curva, si imbuca finalmente a sinistra ■■ sentiero che ■■ inerpica nel fitto bosco di betulle e larici.

In corrispondenza ■■ imprevisto, il sentiero ■■ perde ma è subito visibile sulla destra le ■■ prosecuzione tra i faggi. Più in alto le piante si diramano e il sottobosco, raggiunto dai raggi del sole, si ■■ rododendri ■■ mirtilli. Il sentiero serpeggia poi su una ■■ sale delimitata da due canali, quello ■■ destra occupato da ciclopici macigni ■■ antiche frane, fino a quota 1100 metri ■■ dove ■■ bivvio.

Prende allora ■■ destra, sempre sulla dorsale tra i due canali, e, dopo ■■ attraversato una zona di grandi massi e barro, si entra nella faggeta. A quota ■■ metri circa si incontra la gressa dell'acquedotto comunale, vicino all'alpeggio di Fontanafredda. Di qui il pendio si impenna, ma il sentiero si mantiene agevole, consentendo di superare facilmente questo tratto, per portarsi all'ingresso dell'antico trinceramento e poi alla cappella sulla spianata del valico. L'escursione richiede tre ■■ per salita e almeno di un'ora e mezza per la discesa.

Pietro Giglio

BARBARA CAGLIARI SARTORI

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 20.000 Cinema chissà, pp. XIV-232, L. 20.000

NOVITÀ

Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 20.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad una copia del 20% dei volumi "Tuttocinema" presentati gratuitamente presso il Salone di Roma 89 a Roma. Per abbonarsi e per le tre opere (cinque anni) si versano al prezzo speciale di L. 150.000 (per anni versati) o L. 150.000 (per anni versati) a "La Stampa" (Ufficio "Programmi Editoriali", via Marconi 32, 10126 Torino).

I volumi di "Tuttocinema" sono in vendita anche presso i librai e i punti di vendita della collana.

LIBRI DE
LA STAMPA

Mario Gromo

Davanti
allo schermo

Cinema italiano 1931-43

Stefano Reggiani

Cinema chissà
I film degli anni ottanta

Gianni Rondolino

Casa Ejzenštejn



LA STAMPA



LA STAMPA



LA STAMPA



2/Piccola guida alla dichiarazione dei redditi: dal «101» alla compilazione del «740»

Novità per dipendenti e pensionati

Anche le cifre della Sanità entrano nel quadro C

Il quadro C, diviso in due sezioni, è destinato ai redditi di lavoro dipendente, assimilati, e quelli da pensione. Nella prima sezione vanno indicati i redditi che hanno diritto alla detrazione d'imposta, nella seconda quelli che ne sono esclusi.

Sezione I
Colonna 1: si deve riportare il codice fiscale del datore di lavoro o ente che eroga la pensione, rilevabile dai modelli 101 o 201. I redditi non vengono certificati dal 101 (come per il caso dei portuali) indicate le generalità del datore di lavoro. Se nel corso dell'anno si sono succeduti più datori di lavoro, devono essere indicati separatamente.

Colonna 2: vi si annota il codice della propria qualifica: 01 pensionati, 02 operai e assimilati, 03 impiegati, 04 impiegati direttivi e quadri, 05 dirigenti, 06 insegnanti universitari (compresi incaricati, contrattisti e assegnatari), 07 insegnanti e presidi di scuola media, 08 insegnanti e direttori di scuola elementare e materna, 09 graduati e truppe, 10 sottufficiali, 11 ufficiali, 12 magistrati, 13 membri del Parlamento e dei Consigli regionali, provinciali e comunali, 14 ministri del governo. Colonna 3: il codice di attività si rileva dal modello 101; il pensionato non lo deve indicare.

Colonna 4: va riportato il totale del reddito come risulta dalla riga 1 del modello 101 o 201.

Colonna 5: si deve indicare il saldo della ritenuta (parziali mensili più conguaglio fine anno) che risulta dalla riga 1 del modello 101 o 201.

Colonna 6: la spesa per le assicurazioni contro gli infortuni e per assicurazione sulla vita versata dal datore di lavoro risulta dalla casella 19 del modello 101. Il totale di questa voce (riga C 4) non può superare i 2.500.000 di lire. Se il limite non viene raggiunto, il dipendente che abbia contratto per proprio conto analoghe assicu-

| SEZ. II | | I SEGUENTI COMPENSI | |
|--|--|---------------------|--|
| EMOLUMENTI | STIPENDIO, MENSILITÀ AGGIUNTIVE, INDENNITÀ E ALTRI COMPENSI, PENSIONI AL NETTO DEI CONTRIBUTI DI CUI AL PUNTO 6 | 35.050.398 | |
| | INDENNITÀ DI TRASFERIMENTO E ASSEGNI ALLESTERO, PER LA PARTE IMPONIBILE, AL NETTO DEI CONTRIBUTI DI CUI AL PUNTO 6 | | |
| | INDENNITÀ, GETTONI ECC. CORRISPONDI DA TERZI AL NETTO DEI CONTRIBUTI DI CUI AL PUNTO 6 | | |
| | INDENNITÀ, COMPENSI, GETTONI ECC. CORRISPONDI DA TERZI NON ASSOGGETTI AL CONTRIBUTO PER IL 5,5% | 900.000 | |
| TOTALE EMOLUMENTI IMPONIBILI (1 + 2 + 3 + 4) | | 35.950.398 | |
| CONTRIBUTI | CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI OBBLIGATORI A CARICO DEL DIPENDENTE O PENSIONATO | 3.639.354 | |
| | IMPOSTA CORRISPONDENTE AL TOTALE EMOLUMENTI IMPONIBILI | | |
| CALCOLO DELLA RITENUTA | Detrazione per coniuge a carico | 83.100 | |
| | Detrazione per altri familiari a carico | | |
| | Detrazione per altri familiari a carico | | |
| | Detrazione per altri familiari a carico | | |
| TOTALE DELLE RITENUTE FISCALI OPERATE | | 7.465.471 | |
| EVENTUALE DIFFERENZA DA COMPENSARE CON IL DATORE DI LAVORO (14 + 15 - 7) | | | |
| RITENUTA FISCALE DA INDICARE NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI (16 - 17) | | 7.465.471 | |
| SEZ. IV | | SOMMA COMPLESSIVA | |
| Totale emolumenti imponibili | | 35.950.398 | |
| Totale contributi previdenziali e assistenziali | | 3.639.354 | |
| Totale ritenute fiscali operate | | 7.465.471 | |
| Totale ritenute fiscali operate | | 7.465.471 | |

I REDDITI ASSIMILATI

SEZIONE I

Tra i redditi assimilati al lavoro dipendente sono da riportare nella prima sezione del quadro C:
le borse di studio, assegno, premio o sussidio per fini di studio e addestramento professionale, purché erogate al di fuori di un rapporto di lavoro dipendente in cui il soggetto erogante è il percettore.

Il trattamento speciale di disoccupazione (L. 5/1/1968, n. 115) le remunerazioni dei sacerdoti.
I compensi percepiti dai lavoratori soci di cooperative di produzione, di lavoro, di servizi, agricole, di prima trasformazione dei prodotti agricoli o cooperative della piccola pesca, sempre che gli stessi rientrino nei limiti dei salari correnti, maggiorati del 20 per cento.
Le mance percepite dai croupiers dello stesso gioco.

SEZIONE II

I redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente da inserire nella seconda sezione del quadro C sono:

gli assegni periodici in qualsiasi modo denominati (esclusa la rendita perpetua), compresi gli assegni testamentari, alimentari o simili.

gli assegni periodici percepiti dal coniuge (esclusi quelli per il mantenimento dei figli) a seguito di separazione legale, divorzio o annullamento di matrimonio; nel riquadro «codice fiscale e generalità» vanno riportati i dati del coniuge che corrisponde l'assegno o relativa causale (ad esempio: alimenti).
I compensi e le indennità corrisposti dall'Amministrazione o dagli Enti Pubblici per l'esercizio di pubbliche funzioni.
Le indennità per attività parlamentare o per cariche pubbliche elettive.
Le rendite vitalizie e a tempo determinato, costituite a titolo oneroso.

| QUADRO C | | REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI | |
|--|------------------------------|---|------------------------------|
| SEZ. I - Lavoro dipendente e assimilato | SEZ. II - Redditi assimilati | SEZ. III - Redditi assimilati | SEZ. IV - Redditi assimilati |
| 1. CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE | 2. CODICE QUALIFICA | 3. REDDITI | 4. RITENUTE |
| 5. TOTALE | 6. TOTALE | 7. TOTALE | 8. TOTALE |
| 9. TOTALE | 10. TOTALE | 11. TOTALE | 12. TOTALE |
| 13. TOTALE | 14. TOTALE | 15. TOTALE | 16. TOTALE |
| 17. TOTALE | 18. TOTALE | 19. TOTALE | 20. TOTALE |
| 21. TOTALE | 22. TOTALE | 23. TOTALE | 24. TOTALE |
| 25. TOTALE | 26. TOTALE | 27. TOTALE | 28. TOTALE |
| 29. TOTALE | 30. TOTALE | 31. TOTALE | 32. TOTALE |
| 33. TOTALE | 34. TOTALE | 35. TOTALE | 36. TOTALE |
| 37. TOTALE | 38. TOTALE | 39. TOTALE | 40. TOTALE |
| 41. TOTALE | 42. TOTALE | 43. TOTALE | 44. TOTALE |
| 45. TOTALE | 46. TOTALE | 47. TOTALE | 48. TOTALE |
| 49. TOTALE | 50. TOTALE | 51. TOTALE | 52. TOTALE |
| 53. TOTALE | 54. TOTALE | 55. TOTALE | 56. TOTALE |
| 57. TOTALE | 58. TOTALE | 59. TOTALE | 60. TOTALE |
| 61. TOTALE | 62. TOTALE | 63. TOTALE | 64. TOTALE |
| 65. TOTALE | 66. TOTALE | 67. TOTALE | 68. TOTALE |
| 69. TOTALE | 70. TOTALE | 71. TOTALE | 72. TOTALE |
| 73. TOTALE | 74. TOTALE | 75. TOTALE | 76. TOTALE |
| 77. TOTALE | 78. TOTALE | 79. TOTALE | 80. TOTALE |
| 81. TOTALE | 82. TOTALE | 83. TOTALE | 84. TOTALE |
| 85. TOTALE | 86. TOTALE | 87. TOTALE | 88. TOTALE |
| 89. TOTALE | 90. TOTALE | 91. TOTALE | 92. TOTALE |
| 93. TOTALE | 94. TOTALE | 95. TOTALE | 96. TOTALE |
| 97. TOTALE | 98. TOTALE | 99. TOTALE | 100. TOTALE |

razioni potrà indicarle tra gli oneri deducibili nel quadro B. Ricordando, però, che i due importi si sommano e che il tetto complessivo per il calcolo della detrazione d'imposta non potrà superare i 2.500.000 di lire.

Colonna 7. Comparare per la prima volta, l'importo da segnare è quello risultante dalla somma delle caselle 27 e 28 del modello 101. Si tratta delle erogazioni per spese sanitarie sostenute dal datore di lavoro direttamente o a mezzo di contratti assicurativi.

Altra novità del quadro C è la riga C 5, dove si riportano i dati che servono per determinare il contributo al Servizio sanitario nazionale.

Casella 1: i contributi previdenziali e assistenziali quelli alla riga 6 del modello 101 alla casella contributi assistenziali del modello 201.

Casella 2: i redditi non soggetti al contributo al servizio sanitario sono quelli che il modello 101 riporta alla riga 4.

Sezione II
Colonna 1: si indicano il codice fiscale oppure le generalità del soggetto che corrisponde l'assegno e la relativa causale.

Colonna 2: va compilata (con il codice della qualifica desunta dalla tabella riferita alla Sezione I) soltanto da chi ha percepito le indennità per attività parlamentare o per cariche pubbliche elettive.

Colonna 3 e 4: importo indicizzato ed eventuali ritenute.

Quando conviene la tassazione separata
Arretrati e indennità di liquidazione: si compila il quadro D

Quando conviene la tassazione separata

Arretrati e indennità di liquidazione: si compila il quadro D

FUS' ANCHE RINPARMIARE

Il quadro D mitiga il rigore e gli eccessi dell'automatismo fiscale nel caso dei redditi saltuari che si sono formati nei periodi d'imposta precedenti anche percepiti nel '92. Se il contribuente si avvale della facoltà di ricorrere alla tassazione separata, si limita a dichiarare la somma percepita nel quadro D.

Spetterà al Fisco il compito di calcolare il debito del contribuente, ed emettere la relativa cartella, o l'eventuale credito a favore e liquidare direttamente la somma. Se però il dichiarante ha subito, per esempio, consistente flessione del proprio reddito nel '92, e ritenendosi avvantaggiato dalle aliquote applicate al suo reddito per calcolare l'imposta, opta per la tassazione ordinaria, deve barrare la casella con la quale fa confluire le varie entrate nel reddito del '92.

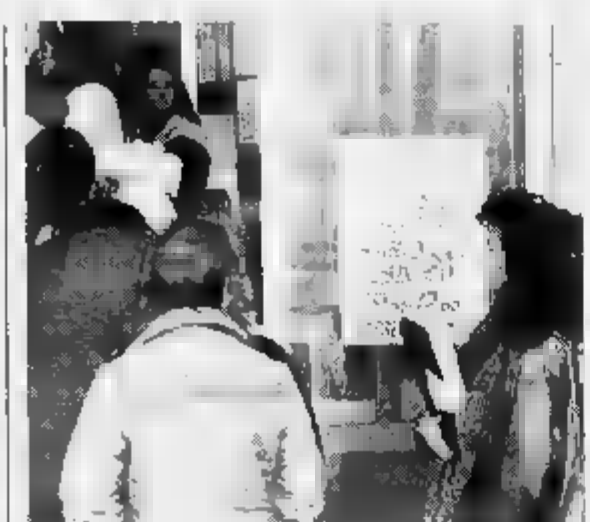
I redditi soggetti a tassazione separata rientrano in due grandi famiglie: gli arretrati (sezione I) e le indennità (sezione II).

Sezione I. Arretrati percepiti nel '92 dai lavoratori dipendenti e dai pensionati risultano: dai modelli 101 o 201 della certificazione Inps per l'ammontare delle integrazioni salariali relative agli anni precedenti.

Inoltre soggetti a tassazione separata gli arretrati di lavoratori le cui retribuzioni, non essendo state soggette alla ritenuta d'acconto, non risultano nel modello 101.

Sezione II. Le indennità fine rapporto sono tutte le somme percepite una tantum o come indennità di anzianità o di preavviso, comprese le anticipazioni, a seguito della cessazione di rapporti:
lavoro dipendente
lavoratori soci delle cooperative.

A questa categoria di redditi



I contribuenti hanno tempo fino al 31 maggio per versare l'imposta dovuta, ma il modello 740 può essere presentato fino al 10 giugno.

| QUADRO D | | REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA | |
|--|--------------------------------------|---|--------------------------------------|
| SEZ. I - ARRETRATI DI LAVORO DIPENDENTE | SEZ. II - INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO | SEZ. III - INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO | SEZ. IV - INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO |
| 1. CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE | 2. REDDITI | 3. DETRAZIONI | 4. RITENUTE |
| 5. TOTALE | 6. TOTALE | 7. TOTALE | 8. TOTALE |
| 9. TOTALE | 10. TOTALE | 11. TOTALE | 12. TOTALE |
| 13. TOTALE | 14. TOTALE | 15. TOTALE | 16. TOTALE |
| 17. TOTALE | 18. TOTALE | 19. TOTALE | 20. TOTALE |
| 21. TOTALE | 22. TOTALE | 23. TOTALE | 24. TOTALE |
| 25. TOTALE | 26. TOTALE | 27. TOTALE | 28. TOTALE |
| 29. TOTALE | 30. TOTALE | 31. TOTALE | 32. TOTALE |
| 33. TOTALE | 34. TOTALE | 35. TOTALE | 36. TOTALE |
| 37. TOTALE | 38. TOTALE | 39. TOTALE | 40. TOTALE |
| 41. TOTALE | 42. TOTALE | 43. TOTALE | 44. TOTALE |
| 45. TOTALE | 46. TOTALE | 47. TOTALE | 48. TOTALE |
| 49. TOTALE | 50. TOTALE | 51. TOTALE | 52. TOTALE |
| 53. TOTALE | 54. TOTALE | 55. TOTALE | 56. TOTALE |
| 57. TOTALE | 58. TOTALE | 59. TOTALE | 60. TOTALE |
| 61. TOTALE | 62. TOTALE | 63. TOTALE | 64. TOTALE |
| 65. TOTALE | 66. TOTALE | 67. TOTALE | 68. TOTALE |
| 69. TOTALE | 70. TOTALE | 71. TOTALE | 72. TOTALE |
| 73. TOTALE | 74. TOTALE | 75. TOTALE | 76. TOTALE |
| 77. TOTALE | 78. TOTALE | 79. TOTALE | 80. TOTALE |
| 81. TOTALE | 82. TOTALE | 83. TOTALE | 84. TOTALE |
| 85. TOTALE | 86. TOTALE | 87. TOTALE | 88. TOTALE |
| 89. TOTALE | 90. TOTALE | 91. TOTALE | 92. TOTALE |
| 93. TOTALE | 94. TOTALE | 95. TOTALE | 96. TOTALE |
| 97. TOTALE | 98. TOTALE | 99. TOTALE | 100. TOTALE |

appartengono anche le indennità ottenute in seguito alla pensione della carica di membro del Parlamento o della Corte Costituzionale, delle cariche elettive e di consigliere comunale, provinciale, regionale, delle cariche e funzioni sacerdotali.

d'anzianità spettanti ai dipendenti del parastato e di enti pubblici diversi (per esempio accademie, consorzi, collegi professionali, enti lirici, Camere di commercio).

erogate agli eredi del lavoratore deceduto.

relative a periodi di integrazione risultante dalla certificazione Inps.

percepita da dipendenti le cui retribuzioni non sono soggette a ritenuta d'acconto.

buonuscita spettante ai dipendenti statali.
premio di servizio previsto per il personale degli enti locali del settore sanitario.
somme risultanti dalla capitalizzazione di pensioni attribuite a fronte dell'obbligo di non concorrenza.
indennità relativa ai rapporti cessati nel '92 e negli anni dal '71 al '91 o anticipati su tali somme relative a rapporti non ancora cessati, certificati dal modello 102.

Sono infine equiparati alle indennità alcuni emolumenti connessi direttamente con la fine del rapporto:
premi per favorire l'esodo del personale dipendente erogati a seguito di accordi collettivi di lavoro.
indennità di preavviso.

ECCO COME SI COMPILA

SEZIONE I, riservata agli arretrati e alle somme assimilate
colonna 1: codice fiscale del datore di lavoro o ente erogante rilevabile dai modelli 101 o 201.
colonna 2: importo del punto 19 del modello 101 o 201.
colonna 3: importo del punto 25 del modello 101 o 201.
colonna 4: importo del punto 25 del modello 101 o 201.

SEZIONE II, dove si indicano le indennità di fine rapporto e le somme assimilate
colonna 1: codice fiscale del datore di lavoro o ente erogante rilevabile dal modello 102.
colonna 2: somma degli importi delle colonne 2 e 4 delle righe 1, 2 e 3 del modello 102.
colonna 3: dagli importi delle colonne 2 e 4 della riga 5 del modello 102.
colonna 4: si annota l'importo della riga 13 del modello 102.
colonna 5: importo della riga 14 del modello 102.
colonna 6: importo della riga 15 del modello 102 (si tratta dell'eventuale eccedenza di ritenute che sarà rimborsata dall'Ufficio in sede di liquidazione della tassazione separata).

VADEMECUM IN OMAGGIO

Mercoledì con La Stampa
una guida di 72 pagine



La Stampa pubblica oggi la seconda di sei puntate per illustrare ai propri lettori i problemi connessi alla compilazione del «740». Fra i temi dei prossimi servizi le norme e le nuove regole per gli oneri deducibili, molti dei quali sono stati trasformati in detrazioni; l'imposta; la tassa sulla salute, che da quest'anno si liquida sul «740»; i redditi da capitale e la guida per il reddito-metro. Mercoledì, La Stampa regalerà ai lettori un vademecum di 72 pagine predisposto con il ministero delle Finanze, una guida completa che chi si accinge a compilare il «740».

Ora il mitico dj bolognese dovrà affrontare l'euforia e i complimenti dei numerosi fans e sicuramente le molte feste che i gestori della discoteca stanno già programmando in suo onore. [r.a.]

Domani sera ad Aosta la cabarettista si esibirà in un lungo monologo

Lella Costa, recital al Giacosa

Il filo dell'ironia coinvolgerà mass media e amore, nostalgia del '68 e manie femminili. «Ma non è uno spettacolo per sole donne e neppure per donne sole». La serata rientra nella Saison culturelle

AOSTA. I mass media, l'amore, la nostalgia per il '68, i personaggi che credono di fare la storia e non ci riescono e la morale dei preliminari erotici propinata negli Anni Settanta. Ma soprattutto il mondo femminile, certe malinconie e certi «magioni» che condizionano l'essere donna. Tutto questo è il mondo di Lella Costa, presentato in un divertente e coinvolgente monologo.

L'attrice e cabarettista milanese sarà di scena domani sera (ore 21) al Teatro Giacosa. Il suo «Recital» è stato inserito nel cartellone della Saison culturelle, a sostituzione di «Sotto banco» con Angela Finocchiaro e Silvio Orlando.

Affascinante, dolce, intelligente e colta, Lella Costa ai suoi spettatori riesce a dire tutto. Passando dal «minimo sindacale», sotto al quale non si può proprio andare (parlando di «dimensioni maschili») agli aneddoti dei suoi anni all'università, l'attrice si aggancia poi all'attualità, agli avvenimenti del giorno, facendo ogni tanto polino nel passato.

«Il rouge» dello spettacolo, come degli altri due che lo hanno seguito, è comunque sempre, oltre all'ironia omnipotente, l'attenzione per il mondo femminile, molte volte criticato con sarcasmo e comprensione.

Ma, commentando uno dei suoi spettacoli, Lella Costa



L'attrice e cabarettista milanese Lella Costa domani sera al Teatro

spiega: «Non voglio lanciare messaggi. Non ho voluto fare uno spettacolo per sole donne e neppure per donne sole».

L'attrice milanese, scemica emergente, è definita, riesce suo malgrado a lanciare un messaggio: anche le donne, se vogliono, sanno far ridere.

Eccome. Ed è forse proprio quello che la stessa Lella Co-

sta, forse con un po' di modestia, vuole trasmettere al suo pubblico.

«La mia ambizione - ha detto in un'intervista - è quella di provocare risate e commozioni, senza interpretare personaggi, ma parlando a ruota libera, come fanno i colleghi maschi».

Sandra Bovo

Secondo appuntamento del «Maggio musicale»

AOSTA. Pagine di Strauss e Mozart per il secondo appuntamento del «Maggio musicale», in cartellone per (ore 21) al salone delle manifestazioni di palazzo regionale. Protagonista, alla sua seconda stagione concertistica, l'Orchestra da camera di Aosta, diretta da Willy Merz.

Il sipario si aprirà sulle note della Serenata in mi bemolle op. 7, scritta a Dresda nel 1882 dal diciottenne Richard Strauss, che la dedicò al suo

Tra i più compositori tedeschi, Strauss fu uno dei rappresentanti del decadentismo musicale e del movimento post-wagneriano. Le sonate caratterizzarono soltanto i primi e gli ultimi anni della sua carriera, rivolta soprattutto al poema sinfonico. Le pagine proposte stasera dall'Orchestra da camera di Aosta testimoniano però come, nonostante la ancora presente l'influsso di Brahms e di Mendelssohn, vi siano già le linee melodiche e l'armonia delle opere più note. Una serenata anche per la se-

conda parte del concerto. L'ensemble diretto da Willy Merz proporrà la Serenata in si bemolle Kv 361, scritta da Wolfgang Amadeus Mozart nel 1781, come omaggio agli artisti di Monaco con cui aveva collaborato per l'Idomeneo. Le pagine del noto compositore austriaco si avvicinano già alla musica da camera e sinfonica ottocentesca. Il movimento più

affiancato dalla Serenata della Rai di Torino, della Jeunesse musicale d'Europe e dell'Orchestra internazionale d'Italia concluderanno il proprio «Maggio musicale» giovedì prossimo. In programma il Teatro Giacosa pagine italiane: Mercadante, Rossini, Bellini, Verdi e Bottesini. L'ingresso è libero. (sa. b.)

GIORNO E NOTTE

CHAMPORCHER

Karaoke in discoteca

Karaoke oggi alla discoteca «Fuori orario». Animatore della serata Alessandro Benicciotti.

AOSTA

Le iscrizioni per il «Taboo»

Iscrizioni aperte per il torneo di «Taboo» del 17 maggio al Duit.

COURMAYEUR

Rave party in discoteca

La discoteca «Le clocher» ha organizzato per domani il «Rave party»: musica no-stop dalle 23 alle 6 con 6 deejay.

AOSTA

Filmo latino-americano al Divina

Al Divina prosegue stasera «Giovani e la festa». Ritmo latino-americano con animazione.

AOSTA

Seconda parte di Belle Époque

Va in onda oggi alle 19,45 su Rai 2 la seconda parte del documentario-sceneggiato di Patrizio Vichi, «Belle Époque».

Alla discoteca Help

Ultima serata per il rock

«Rock night»

SARRE. Il gruppo valdostano «Barfly» aprirà alla discoteca Help di Sarre oggi (ore 22) l'ultima serata di «Arezzo wave on the rock», il festival itinerante di 15 band italiane alle quali in Valle d'Aosta sono state affiancate 6 band locali.

Paolo Recalcati alla chitarra e voce, Stefano Trieste al basso, Paolo Barbero alla batteria, Lorenzo Prando alla chitarra ritmica e Medeleine Bencivenga alle tastiere, proporranno rock blues molto strumentale, composto da loro, anche nei testi.

I quindici appuntamenti del «rassagne rock», organizzata per la Valle d'Aosta «Fumosi» si concludono con i «Bresolati» di Verona: testi demenziali-sibillini, curiosa coreografia e notevole impatto sonoro sono le caratteristiche principali di questo gruppo, più volte supportato al «Casinò royale» e agli «Skiantos». (sa. b.)

Stasera (ore 21,10) un film con Liza Minnelli e Burt Reynolds

Testimoni in pericolo di vita

Su France 2 un reportage sulle truffe del vino

Parte un'interessante iniziativa di Tar, consociata cinema western. Un ciclo di ventidue pellicole, prodotto per la maggior parte negli Anni 50 e 60, presentate ogni martedì, a partire dall'11 maggio. Oggi alle 14,35, la rete della Svizzera Romanda un'anticipazione con «Le cavalier du désert» (Usa, 1940, 95'), diretto da William Wyler e interpretato da Gary Cooper e Dana Andrews. Protagonista è il fuorilegge Cole Hardin, arrestato e condannato a morte, al quale il giudice Roy



Liza Minnelli stasera alle 21,10 su Tar

la vita, dietro promessa di trovare l'attrice Lily Langtry (di cui è innamorato) e di riportargli una ciocca dei suoi capelli.

In serata, alle 20,15 Tar propone «Swissair: opération survie», un reportage di Jean-Luc Nicollier a Yves Lasseur sulla crisi che ha colpito la compagnia nazionale svizzera e che ne mette in dubbio la sua soprav-

pravvivenza. Reportage anche su France 2, dedicato a uno speciale «Envoies spéciaux» alla scienza. In sommario tre servizi. Il primo si occupa dei nuovi satelliti destinati alle telecomuni-

cazioni: un vero e proprio «occhio» puntato sul mondo. Il secondo analizza le truffe legate alla produzione di vino: sotto tiro gli agenti dell'antifalsificazione e i loro metodi per controllare la genuinità di aroma e colore degli alcolici. Il terzo presenta il gruppo musicale che studia i rumori della vita quotidiana.

Alle 21,10 Tar manda in onda «Assistance à femme en danger» (Usa, 1986, 100'), un film di Jerry London con Burt Reynolds e Liza Minnelli. Ne il protagonista Church, un poliziotto di Chicago che cerca di mettere a piede un'operazione per distruggere una banda di narcotrafficanti. Al momento dell'arresto un misterioso killer elimina tutti, poliziotti e trafficanti, prima di fuggire: soldi e droga. Solo una donna, che lo ha visto in faccia, potrebbe individuarlo. A sua difesa scenderà in campo lo stesso Church. (a. b.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADAM 200 c. G. Cesare 57. Libero. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

ADAM 400 c. G. Cesare 57. Libero. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

ADAM 400 c. G. Cesare 57. Libero. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

ADAM 400 c. G. Cesare 57. Libero. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

ADAM 400 c. G. Cesare 57. Libero. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

ADAM 400 c. G. Cesare 57. Libero. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

ADAM 400 c. G. Cesare 57. Libero. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

ADAM 400 c. G. Cesare 57. Libero. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

ADAM 400 c. G. Cesare 57. Libero. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

ADAM 400 c. G. Cesare 57. Libero. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

ADAM 400 c. G. Cesare 57. Libero. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

ADAM 400 c. G. Cesare 57. Libero. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

ADAM 400 c. G. Cesare 57. Libero. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

ADAM 400 c. G. Cesare 57. Libero. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

ADAM 400 c. G. Cesare 57. Libero. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

ADAM 400 c. G. Cesare 57. Libero. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

ADAM 400 c. G. Cesare 57. Libero. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

ADAM 400 c. G. Cesare 57. Libero. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

ADAM 400 c. G. Cesare 57. Libero. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

ADAM 400 c. G. Cesare 57. Libero. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

ADAM 400 c. G. Cesare 57. Libero. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

ADAM 400 c. G. Cesare 57. Libero. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

ADAM 400 c. G. Cesare 57. Libero. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

ADAM 400 c. G. Cesare 57. Libero. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

ADAM 400 c. G. Cesare 57. Libero. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

ADAM 400 c. G. Cesare 57. Libero. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

ADAM 400 c. G. Cesare 57. Libero. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

ADAM 400 c. G. Cesare 57. Libero. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

ADAM 400 c. G. Cesare 57. Libero. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

ADAM 400 c. G. Cesare 57. Libero. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

ADAM 400 c. G. Cesare 57. Libero. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

ADAM 400 c. G. Cesare 57. Libero. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

ADAM 400 c. G. Cesare 57. Libero. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

ADAM 400 c. G. Cesare 57. Libero. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

ADAM 400 c. G. Cesare 57. Libero. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

ADAM 400 c. G. Cesare 57. Libero. 16,10; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14,15:20 Tg della Valle d'Aosta

14,15:20 Tg della Valle d'Aosta

14,15:20 Tg della Valle d'Aosta

14,15:20 Tg della Valle d'Aosta

14,15:20 Tg della Valle d'Aosta

14,15:20 Tg della Valle d'Aosta

14,15:20 Tg della Valle d'Aosta

14,15:20 Tg della Valle d'Aosta

14,15:20 Tg della Valle d'Aosta

14,15:20 Tg della Valle d'Aosta

14,15:20 Tg della Valle d'Aosta

14,15:20 Tg della Valle d'Aosta

14,15:20 Tg della Valle d'Aosta

14,15:20 Tg della Valle d'Aosta

14,15:20 Tg della Valle d'Aosta

14,15:20 Tg della Valle d'Aosta

14,15:20 Tg della Valle d'Aosta

14,15:20 Tg della Valle d'Aosta

14,15:20 Tg della Valle d'Aosta

14,15:20 Tg della Valle d'Aosta

14,15:20 Tg della Valle d'Aosta

14,15:20 Tg della Valle d'Aosta

14,15:20 Tg della Valle d'Aosta

14,15:20 Tg della Valle d'Aosta

14,15:20 Tg della Valle d'Aosta

14,15:20 Tg della Valle d'Aosta

14,15:20 Tg della Valle d'Aosta

14,15:20 Tg della Valle d'Aosta

14,15:20 Tg della Valle d'Aosta

14,15:20 Tg della Valle d'Aosta

14,15:20 Tg della Valle d'Aosta

14,15:20 Tg della Valle d'Aosta

14,15:20 Tg della Valle d'Aosta

14,15:20 Tg della Valle d'Aosta

14,15:20 Tg della Valle d'Aosta

Radiochue

12,15: 17 La voix de la Vallée

12,15: 17 La voix de la Vallée

12,15: 17 La voix de la Vallée

12,15: 17 La voix de la Vallée

12,15: 17 La voix de la Vallée

12,15: 17 La voix de la Vallée

12,15: 17 La voix de la Vallée

12,15: 17 La voix de la Vallée

12,15: 17 La voix de la Vallée

12,15: 17 La voix de la Vallée

12,15: 17 La voix de la Vallée

12,15: 17 La voix de la Vallée

12,15: 17 La voix de la Vallée

12,15: 17 La voix de la Vallée

12,15: 17 La voix de la Vallée

12,15: 17 La voix de la Vallée

12,15: 17 La voix de la Vallée

12,15: 17 La voix de la Vallée

12,15: 17 La voix de la Vallée

12,15: 17 La voix de la Vallée

12,15: 17 La voix de la Vallée

12,15: 17 La voix de la Vallée

12,15: 17 La voix de la Vallée

12,15: 17 La voix de la Vallée

12,15: 17 La voix de la Vallée

12,15: 17 La voix de la Vallée

12,15: 17 La voix de la Vallée

12,15: 17 La voix de la Vallée

12,15: 17 La voix de la Vallée

12,15: 17 La voix de la Vallée

12,15: 17 La voix de la Vallée

12,15: 17 La voix de la Vallée

12,15: 17 La voix de la Vallée

12,15: 17 La voix de la Vallée

12,15: 17 La voix de la Vallée

Primantenna Supersix

10 — Mezzogiorno e dintorni

10 — Mezzogiorno e dintorni

10 — Mezzogiorno e dintorni

10 — Mezzogiorno e dintorni

10 — Mezzogiorno e dintorni

10 — Mezzogiorno e dintorni

10 — Mezzogiorno e dintorni

10 — Mezzogiorno e dintorni

10 — Mezzogiorno e dintorni

10 — Mezzogiorno e dintorni

10 — Mezzogiorno e dintorni

10 — Mezzogiorno e dintorni

10 — Mezzogiorno e dintorni

10 — Mezzogiorno e dintorni

10 — Mezzogiorno e dintorni

10 — Mezzogiorno e dintorni

10 — Mezzogiorno e dintorni

10 — Mezzogiorno e dintorni

10 — Mezzogiorno e dintorni

10 — Mezzogiorno e dintorni

10 — Mezzogiorno e dintorni

10 — Mezzogiorno e dintorni

10 — Mezzogiorno e dintorni

10 — Mezzogiorno e dintorni

10 — Mezzogiorno e dintorni

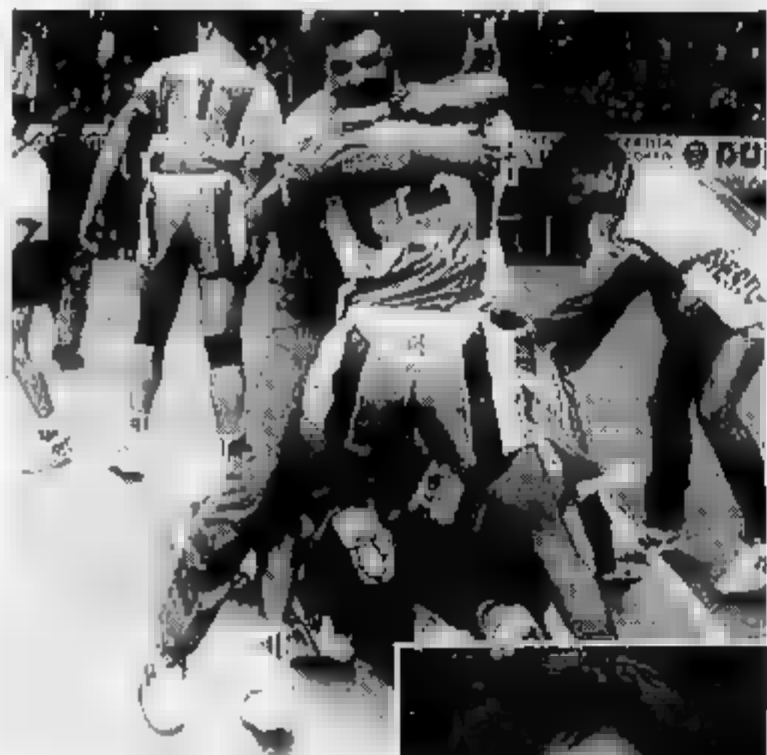
10 — Mezzogiorno e dintorni

10 — Mezzogiorno e dintorni

10 —

Dopo Bellini convocato anche Mantoan Alpitour, è arrivato un «bis» in Nazionale

Il team pronto per l'Italian Open
Giovedì 13 affronterà il Mia Cucina



L'Alpitour fa il bis con l'azzurro. Dopo Davide Bellini, ora tocca a Luca Mantoan vestire la maglia della Nazionale italiana. Il centrale è stato infatti convocato da Julio Velasco per partecipare allo «stage» di Sportilia, che, cominciato lunedì scorso, si concluderà sabato. «Al raduno romagnolo», dice il direttore sportivo Prandi, «sono stati chiamati gli atleti che più si sono messi in luce nella stagione: alcuni di loro potranno essere aggregati al gruppo principale dei diciotto giocatori, di cui fa già parte il nostro pallagiatore, bravissimo nelle gare già disputate». Germanias.

Luca Mantoan, 22 anni (manico, alto 1,80 metri), è cresciuto nelle giovanili del Cus Torino, dove ha militato fino all'età di 18 anni. Successivamente è passato al Gabbiano Mantova, società nella quale ha disputato tre stagioni in A2, contribuendo, nell'ultima (1988-89) alla promozione in A1. Ottenuto il prestigioso traguardo, l'anno successivo (1989-90) Mantoan è approdato a Cuneo. Ha cominciato da opposto, suo ruolo naturale. Fu l'allenatore bulgaro Dimitri Zlatanov a trasformarlo in centrale; e sotto Blin quest'anno ha conquistato il posto da titolare. «Se saprà essere all'altezza», conclude Prandi, «Mantoan potrebbe anche essere chiamato per i prossimi Giochi del Mediterraneo».

Dopo il riposo successivo alla fine dell'avventura nei play-



Dopo Bellini, centro nella foto grande, è tocca a Luca Mantoan (sopra) vestire la maglia della Nazionale: Velasco lo ha convocato

off, l'Alpitour è pronta a ripartire. Dal prossimo giovedì 13 i cuneesi (senza Ganev e Bellini) saranno impegnati nell'Italian Open. Esordiranno a Verona la Mia Cucina, proseguiranno sabato 15 con l'incontro casalingo (Boves ore 21) con l'Aquator Brescia. Sotto la guida del secondo Roberto Sereniotti (Silvano Prandi entrerà in servizio dal 1° luglio), l'Alpitour schiererà anche Gallia, prestito della Lazio.

La sconfitta olimpica con i tedeschi è ancora bruciante: riscatto al Bertinetti?

Italia-Germania, un'altra sfida

Ma i pronostici sono incerti: gli azzurri affrontano oltre agli eterni rivali, beffati all'ultima stoccata nel '92, l'Ungheria, medaglia d'argento a Barcellona, la Russia, erede dello squadrone sovietico

VERCELLI. C'è di vendetta nel club Italia. La sconfitta olimpica patita la Germania è una ferita tutt'altro che rimarginata. Da quella calda, torrida mattinata catalana sono passati nove mesi: tedeschi ed azzurri tornano. In crociera le lame, con Russia e Ungheria spettatori, neppure troppo compiacenti, del duello italo-teutonico.

L'occasione per rinvierire una sfida sempre viva è fissata per lunedì 17 maggio quando il fascino di Bertinetti tornerà a coinvolgere un'intera città. Superate brillantemente le «nozze d'argento», il trofeo internazionale di spada intitolato al mitico «generale» pluri campione olimpico, si presenta come una delle edizioni più incerte degli ultimi anni. Sottolinea il presidente del comitato organizzatore Aldo Venè: «Le quattro Nazionali hanno risposto con entusiasmo al nostro invito, prova ne sia che saranno presenti al «Bertinetti» con i loro tiratori e maggior spicco».

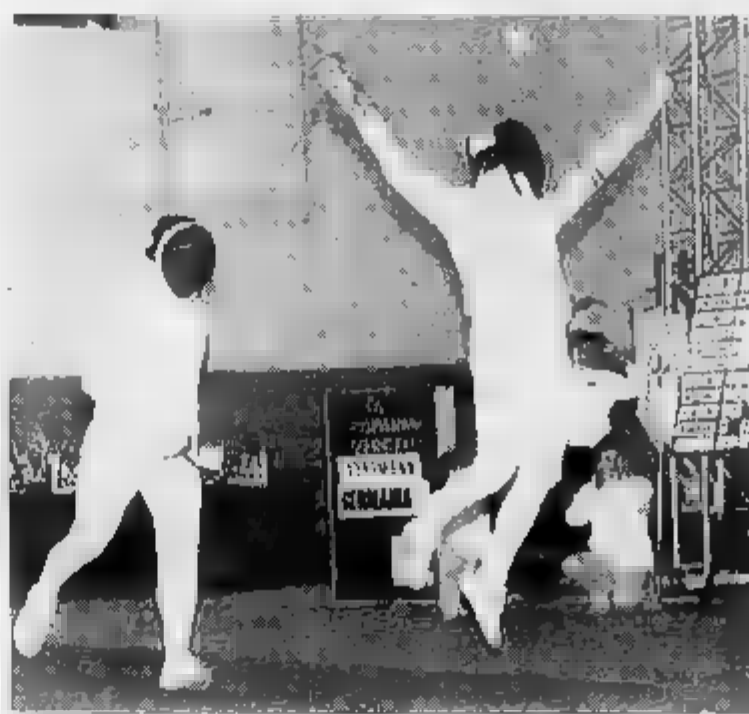
Difficile fare previsioni: l'Italia dovrà difendere la propria leadership (gli ultimi due trofei sono stati ad appannaggio di Randazzo e compagni) dagli attacchi di Germania, l'anno scorso beffata all'ultima stoccata, Ungheria argento a Barcellona '92 ed autentica sorpresa della kermesse olimpica a Russia.

Proprio l'ex Unione Sovietica è l'avversario maggiormente temuto dagli azzurri. Spiega Venè: «E' dall'88 che i russi non conquistano più il «Bertinetti» e credo che, quest'anno, abbiano fatto le cose in grande, almeno gettando uno sguardo alla formazione che comprende ex campioni del mondo del calibro di Schuvalov e Kolobkov».

Tra i magi si fa seguire con interesse la prova del giovane Cristian Kulcsar, nipote del più titolato Victor, maestro d'armi della Pro Vercelli. «Anche loro non dovranno sottovalutare», puntualizza Venè, «dopo alcune stagioni in sordina la squadra si è ripresa conquistato l'argento a Barcellona. Della Germania non c'è molto da dire: basta guardare il palmarès degli ultimi anni per «spaventarsi»».

Quanto all'Italia la formazione è, in gran parte, già fatta: il «vercellense» Randazzo, Mazzoni di Cuomo, spediti inamovibili, ai quali si dovrebbe aggiungere l'altro tiratore bicolore Paolo Milanoli. Il quinto moschettiere uscirà dal «bellottaggio» tra Pantano e Resagotti.

Eynard



Maurizio Randazzo ha appena dato la stoccata decisiva nella finale del '92

RITRATTO PAOLO MILANOLI SI RACCONTA

ALESSANDRIA. I fratelli Luisa e Paolo Milanoli, alessandrini di nascita, anche se da anni vivono a Novara, si confermano tra i più forti schermatori piemontesi, al punto che c'è già chi li paragona ai «mitici» Abbagliato, pluricampioni mondiali e canottaggio.

Sono molto conosciuti ad Alessandria: il padre, Vincenzo Milanoli, è stato a lungo dirigente di una banca in città e per quindici anni, fino al 1971, è consigliere comunale a Palazzo Rosso. Dal 1971 ha lasciato, la famiglia, Alessandria per trasferirsi a Novara.

E' ricchissimo il curriculum sportivo: due fratelli, Paolo e parte della nazionale assoluta di spada ed è riserva della squadra olimpica che ha partecipato a Barcellona '92. La sorella Luisa vanta, molti risultati eccellenti, un primo posto nel '92 agli assoluti italiani a squadre, un argento al Gran Premio Italia e un decimo posto in Coppa del Mondo, a Locarno.

Ma i loro medagliere si arricchiscono considerevolmente nelle ultime tre settimane: entrambi hanno vinto il titolo italiano a squadre. Paolo ha

I Milanoli, fratelli «terribili» della nuova scherma italiana



Luisa e Paolo Milanoli sono tra i più forti schermatori italiani. Paolo è razionale di spada, Luisa ha vinto gli assoluti a squadre

ottenuto il terzo posto in Coppa del Mondo e in Coppa Europa; Luisa è risultata prima ai campionati regionali individuali e terza in Coppa Europa.

Paolo Milanoli è anni fa parte della squadra delle Fiamme, dove gareggia anche Maurizio Randazzo, altro campione di scherma, di origine salessa.

Milanoli si allena regolarmente a Vercelli nella palestra del maestro Kulcsar, dove svol-

ge la preparazione anche la sorella Luisa, portacolori della Pro Vercelli.

Particolarmente significativo sono le vittorie ottenute dai due fratelli ai campionati italiani a squadre che sono svolti a Bari, una decina di giorni fa.

E' stata una competizione molto combattuta - dice Paolo Milanoli - e ha visto in finale, com'era già successo lo scorso anno, le squadre delle Fiamme oro e carabinieri. Ci sono

ti continui cepovolgimenti di scena. Alla fine, si è imposta la squadra di Vercelli (5-2).

Ancora più difficile si è dimo- strata la lotta per il successo della Pro Vercelli femminile, composta da Cristina Cometti, Barbara Giolito, Luisa Milanoli ed Elisa Uga.

Tutto semplice all'inizio, con una vittoria per 3 a 0 sulla squadra salernitana, e poi scalata al titolo è stata messa in discussione dalla sconfitta subita (4-0) contro la genovese.

Decisivi i consigli del maestro Kulcsar, perché la proverbiale grinta delle vercellesi riemerge, consentendo di recuperare posizioni.

Così, la Pro Vercelli ha battuto (5-0) prima i fogginesi, poi la fortissima squadra di Iesi guidata da Annalisa Contori. E' stato determinante il successo ottenuto nelle stoccate: Luisa Milanoli. In seguito, le vercellesi si sono imposte anche contro la squadra di Milano che schiera l'olimpionica Margherita Zaffari. Ora i Milanoli si allenano: il 16 maggio sono impegnati a Legnano nelle prove per la Coppa del Mondo.

Tino Ferrarotti

Soltanto due retrocessioni, il calendario rimane difficile Il Cuneo «vede» la salvezza grazie al forfait dei torinesi

Il Cuneo «in rosa» ritrova il sorriso. Per la squadra biancorossa, l'ultima in classifica in serie B a quota 11 davanti a Rossiglione (8 punti) e Azalee (5), ma distanziata di ben 4 lunghezze dal S. Secondo, quarto ultimo, la salvezza non è più un sogno proibito. Fiorella Sciascia, segretaria della Divisione nazionale del calcio femminile, infatti ha comunicato ai dirigenti cuneesi che l'esclusione del Real Torino dal campionato cadetto, «mita un paio di punti», fa, comporterà una riduzione delle retrocessioni (da 3 a 2).

A tre giornate dal termine il Cuneo torna dunque in gara. Adesso per Patrizia Mellano e compagne sarà importante tenere a distanza gli inseguitori. Il calendario non favorisce le biancorosse, attese una triade di scontri contro squadre in alta classifica (La Spezia, Lugo e Alessandria). Ma a questo punto gettare al vento il «regalo» offerto dalla Lega è dare il calcio alla provvidenza.

Intanto si odono ancora gli echi suscitati dall'ultima impresa della rappresentativa piemontese in gonnellata. Nello scorso week-end, a Montecatini, le gialloblù hanno ottenuto il



Patrizia Mellano del Cuneo

diritto di disputare i finalisti del torneo Barassi, trionfando nel proprio girone di qualificazione e spese di Sicilia (1 a 1, e sogno di stopper del Treccate Paola Carraro) e Lazio (1 a 0, in gol un'altra treccate, la Delara).

In finale, il 15 giugno in Sardegna, la piemontese incontrerà il Veneto. «Si tratta di una squadra combattiva e ben es-

semblata, ma superiore alla nostra», ha affermato il ct Ibertis. Con le venete sabato abbiamo ottenuto un confortante 0 a 0 (il torneo di Montecatini prevedeva infatti anche incontri precoci fra squadre appartenenti a triangolari diversi, ndr). Adesso occorrerà caricarci nel modo giusto. L'eccessiva tensione potrebbe esserci fatale.

Già, la tensione. Che ha frenato le gialloblù nel match con la Sicilia. «Eravamo contratte, bloccate dall'emozione», ha spiegato la Carraro - e così non siamo andate al di là della divisione della posta. Poteva costarci caro».

Ma a Montecatini le gialloblù hanno potuto essere più forti anche nella polemica «nessa» mai ufficialmente «nessa» staff subalpino, sorta in seguito al rifiuto della zione da parte di due ragazze del Pinerolo, la Marino e la Santangelo. Debrilla Trombini, capitana dell'undici gialloblù, elemento di spicco del Dormelletto, ha dubbi: «Chi è la saputa onorare una convocazione ufficiale merita di essere dimenticato».

Marco Bonetto

Il nazionale Amerio sposo il 16 maggio, invitati i compagni che disertano Andora e Chieri

Niente finale, causa matrimonio

E Piero Paletto, ct della nazionale under 23, si fa sostituire dal tecnico degli allievi Rigbetti a Le Puy en Velay nella sfida di domenica con i francesi: fa il pittore, è impegnato in una mostra a Novara

I boccalisti piemontesi hanno fatto a pezzi i francesi domenica in Liguria. Con le venete sabato abbiamo ottenuto un confortante 0 a 0 (il torneo di Montecatini prevedeva infatti anche incontri precoci fra squadre appartenenti a triangolari diversi, ndr). Adesso occorrerà caricarci nel modo giusto. L'eccessiva tensione potrebbe esserci fatale.

Già, la tensione. Che ha frenato le gialloblù nel match con la Sicilia. «Eravamo contratte, bloccate dall'emozione», ha spiegato la Carraro - e così non siamo andate al di là della divisione della posta. Poteva costarci caro».

Ma a Montecatini le gialloblù hanno potuto essere più forti anche nella polemica «nessa» mai ufficialmente «nessa» staff subalpino, sorta in seguito al rifiuto della zione da parte di due ragazze del Pinerolo, la Marino e la Santangelo. Debrilla Trombini, capitana dell'undici gialloblù, elemento di spicco del Dormelletto, ha dubbi: «Chi è la saputa onorare una convocazione ufficiale merita di essere dimenticato».

Ma i loro medagliere si arricchiscono considerevolmente nelle ultime tre settimane: entrambi hanno vinto il titolo italiano a squadre. Paolo ha

ottenuto il terzo posto in Coppa del Mondo e in Coppa Europa; Luisa è risultata prima ai campionati regionali individuali e terza in Coppa Europa.

Paolo Milanoli è anni fa parte della squadra delle Fiamme, dove gareggia anche Maurizio Randazzo, altro campione di scherma, di origine salessa.



Sergio Guaschino del Brb Strambino

Si è registrato, venerdì scorso, nella finale disputata agli Anici Chivazzesi di Biella, il successo di Gigi Cericola, il bravo giocatore astigiano di della Torretta che già si è distinto nel corso del campionato di A1.

Cericola ha sconfitto (13-21) biellese Luotti.

Inoltre, nelle qualificazioni regionali di tiro tecnico di B, ha prevalso Demonte (Cunianese)

con i punti, davanti a Merlo (Marchelli Ovada), Audero e Manzo (La Bocca Carmagnola).

Lini (Autonomi Fossano).

Ad Asti, tra le 93 coppie di B in gara alla Torretta, sono emersi in finale Pozza Strada (Giunipero-Vaj) e Nitri Renault Aosta (Decourtil-Montjovent) che si affronteranno domani.

Un altro successo piemontese è stato ottenuto a Pagazza (Udine) nella 1ª prova del Campionato Allievi per società del S. Michele Alessandria (Merione-Zamboni-Maragno) che ha vinto procedendo gli astigiani della Cdc (Casciano-Scassa-Olivetti), i trevigiani del Minonetto e i fossanesi della Forti Sandi (Panero-Mandola-Trucco).

Infine il continuo a parlare della riunione di Chieri della quale i dovremmo varare le norme dei prossimi campionati di società.

Ci sono numerose proposte, da parte di dirigenti e tecnici, con le formule più svariate, ma quel che succederà il 16 maggio non è per ora prevedibile. Subito dopo comincerà la campagna acquisti.

Giovanni Capponi

Il procuratore Bozzola attende i risultati delle perizie sui materiali sotterrati nella discarica

Si scava nei segreti di Valle Manina

Giuseppe Berzano, accusato di concussione, e l'ingegner Giovanni Capitolo (frode processuale) restano agli arresti. I loro avvocati preparano le richieste di libertà. Ieri un nuovo incontro con il giudice per le indagini preliminari

IN BREVE

ASTI

Nomade deve scontare 3 anni per un furto in appartamento

Arnaldo Valentino Stenardo, 28 anni, domiciliato ad Asti, campo nomadi di Santo Spirito, è condannato in pendenza a tre anni e mezzo di carcere. Era accusato di essere l'autore del furto di oggetti in oro, per un valore complessivo di circa 1 milione, corrotti l'estate scorsa nell'abitazione di Sergio Fausone, 52 anni, corso Dante. Gli inquirenti erano risaliti al giovane attraverso le impronte digitali trovate nell'appartamento.

MONTEGROSSO

Un'enciclopedia nella biblioteca del paese

Un'enciclopedia e altri due volumi, per un valore complessivo di oltre un milione, sono stati rubati a Montegrosso nei locali della biblioteca civica in via Umberto I.

ASTI

Aveva truffato un anziano giovane donna condannata

Sotto falso nome aveva chiesto un milione ad un pensionato astigiano, denaro che suo dire doveva servire per un'operazione chirurgica ad un congiunto. Per questo episodio Giovanni Lamberti, 22 anni, via Perdomo, è stato condannato a sei mesi di reclusione e il rito del patteggiamento.

ASTI

Agli arresti domiciliari evaso dal alloggio

Accusato di essersi allontanato dalla abitazione dove era detenuto agli arresti domiciliari Salvatore Mancuso, 31 anni, corso Gellio Ferraris, è stato condannato in pendenza a tre mesi e giorni di reclusione (pena patteggiata). L'episodio è della settimana.

ASTI

Operato denunciato per oltraggio ai carabinieri

Enrico S., 43 anni, operaio di Asti, è stato denunciato dai carabinieri per oltraggio. L'uomo era a corso Alla Vittoria con Romina S., 17 anni, di Narzole. I militari hanno avvicinato la ragazza invitata a seguirli in caserma per controllo. L'uomo avrebbe però reagito insultando i militari.

MONTEGROSSO

Giovane di Migliandolo guidava senza patente

Un giovane di Migliandolo, Giuliano Presh, 29 anni, è stato condannato in pendenza a tre mesi di reclusione sostituiti da sei di libertà controllata. Nel febbraio era sorpreso alla guida di un'auto rubata, sprovvista inoltre della patente, sospesa dalla prefettura.

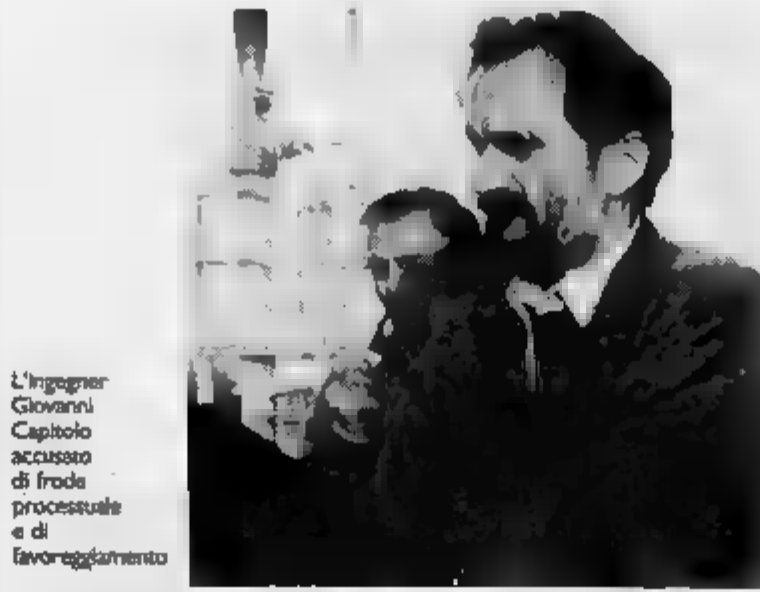
ASTI. Giorni di tregua sul fronte dell'inchiesta che nelle scorse settimane ha portato in carcere dirigenti e tecnici del Consorzio smaltimento rifiuti.

Dopo le ordinanze di custodia cautelativa seguite alle indagini che hanno preso la strada per Valle Manina, dove ha sede la discarica gestita dal Consorzio, ora la palla è passata nelle mani dei legali della difesa impegnati a redigere istanze di scarcerazione.

Lunedì è stata la volta del presidente Giuseppe Berzano, accusato di concussione: dopo due settimane di carcere ha ottenuto gli arresti domiciliari. Dello stesso provvedimento aveva beneficiato in precedenza il direttore Giovanni Capitolo, finito in manette su ordine della procura astigiana per frode processuale e favoreggiamento: le stesse accuse sono state contestate anche al geometra torinese Ivano Calò, collaboratore di Capitolo, scarcerato dopo pochi giorni.

A parare del procuratore Massimo Bozzola i due avrebbero tentato di alterare la situazione nella discarica di Valle Manina in vista delle perizie disposte dalla magistratura, pare per accreditare la presenza di rifiuti tossici nocivi.

Capitolo era stato ascoltato dal giudice inquirente e poi arrestato: il provvedimento era legato alla intercettazione di una telefonata fra il direttore e il geometra torinese dove si fa-



L'ingegner Giovanni Capitolo, accusato di frode processuale e di favoreggiamento.

ceva riferimento a provvedimenti tecnici adottati. Un tentativo di influenzare l'esito delle perizie, secondo l'accusa; una normale intervento di manutenzione secondo la difesa.

Ieri i legali di Capitolo, Ferruccio Rattazzi e Marco Venturino, hanno avuto un breve colloquio con il p.p., pare in relazione con una possibile richiesta di scarcerazione.

«Nei prossimi giorni potremmo anche chiedere anche la scarcerazione di Capitolo - ha ammesso Rattazzi - non dovrebbero sussistere ragioni per mantenere lo stato di arresto. E' possibile che la questione possa risolversi entro la prossima settimana.

Il procuratore Bozzola, impegnato a consultare la documentazione sequestrata nella sede del Consorzio, mantiene uno stretto riserbo: «Quando ci saranno sviluppi verranno comunicati - ha dichiarato - per l'aspetto gli esiti delle perizie. Risultati che potrebbero confermare le contestazioni».

A Berzano, accusato di aver intascato denaro in qualità di presidente del Consorzio. L'ex capogruppo dc in Comune, difeso da Aldo Mirate, ha sempre sostenuto di aver ricevuto normali prestiti.

Processo Cassa

Altri testimoni davanti ai giudici

ASTI. Ancora una udienza a Milano nel processo che da luglio vede imputati i vertici della Cassa di risparmio di Asti. Altri testimoni saranno ascoltati dai giudici sulla vicenda che da circa 15 anni contrappone la banca astigiana al finanziere Filippo Alberto Rapisarda.

Nei mesi scorsi comparivano davanti ai giudici i funzionari Gianfranco Crenna e Pierfranco Marrandino, oltre all'ex presidente Giovanni Boano, tutti imputati per reati che vanno dalla bancarotta al falso. La scorsa settimana il tribunale ha interrogato a lungo Elide Bagnasco, moglie del costruttore Mondovì Andrea Bresciano.

Le vicissitudini della società, a cui la Cassa aveva in passato finanziamenti in ennesimo, avevano in pratica dato inizio ai rapporti fra la banca ed il finanziere milanese. Rapisarda si è offerto di rilevare la società di costruzioni e le relative esposizioni nei confronti della Cassa. Poi, la lunga vicenda giudiziaria.

(r. gon.)

DETTI DI PALIO

A Fucecchio per spiare le migliori accoppiate



Tre esperti con il Palio che, sabato scorso, è stato sfilato in municipio.

SAURITE la cerimonia legata al «Maggio astigiano» (stima dei drappi e offerte del Palio), l'attenzione dei comitati è già rivolta alla corsa di settembre. Si lavora per la soluzione della pista interna a piazza Alfieri (progetto Panza) e si guarda con attenzione ad un importante appuntamento: il Palio di Fucecchio, in Toscana, banco di prova per verificare la validità di alcune accoppiate di grido. Qualcosa si era già visto

al Palio di Rimini, dove manipoli di rettori e cavalieri astigiani, sbarcati per seguire le prove in particolare dei cavalli.

Alcuni abbinamenti per il 19 settembre sono già definiti o in procinto di esserlo: Bucefalo-Don Bosco, Ballestrero-Viastato, Bastiano-San Paolo, Semenzato-San Rocco (?), Cossu-San Lazzaro, Bruscelli-San Pietro, Coghe-Santa Maria Nuova (?). Molte voci sul conto di Andrea Gortes «Aceto»: chi lo vede a Nizza e chi lo indica al 3T dove il neo rettore Piero Fassi intrattiene buoni rapporti con il comitato di Campo del Palio.

Il 3T potrebbe in tal modo lasciare libero Francesco Tiedi. E intanto il borgo San Silvestro non sembra affatto appagato dal Palio del '92: un bim non guasterebbe. E' solo questione di accoppiata.

E a proposito di grandi della pista: sarà vero che all'ottoposto il cavallo lo scorso anno alla Torretta, possa finire altrove? Magari per dare vita ad una coppia inedita e grande forma.

San Paolo. Grande successo «Veghione delle rose» che si è svolto al Dopolavoro ferroviario sotto la regia del comitato rosso-oro. La festa che ha raccolto oltre 200 invitati, si è protratta, senza interruzione, sino alle 4 del mattino all'insegna delle danze e del buonumore.

Cattedrale. E' toccato al rettore Claudio Relli e ai suoi collaboratori del comitato, presentarsi le iniziative che il borgo organizza nelle prossime settimane. Spiccano, tra gli appuntamenti, il torneo di calcio dei borghi (il via il 10 maggio) e il tradizionale «Mercà di buisard», che il 6 giugno richiamerà gli appassionati di antiquariato e di oggetti vecchi o curiosi.

Farà da scenario (sperando nel bel tempo) piazza della Cattedrale, cuore del borgo, ideale per dare la giusta cornice all'appuntamento.

(L. c.)

A Valfenera

Ladri di notte in municipio nel Circolo

VALFENERA. Furto notturno la notte scorsa nei locali del municipio di Valfenera, in piazza Tommaso Villa. Alcuni sconosciuti dopo aver forzato la ante di una finestra sono entrati nella sala consiliare passando poi negli uffici. Dopo un mese a soqquadro gli arredi e rovistato nelle varie scrivanie i ladri hanno portato via tremila lire.

La denuncia è stata presentata dai sindaci Diomigi Accossato e Nadia Cultro, responsabile del circolo.

A Mongardino, in via Serra, è stata presa di mira la casa di campagna di un impiegato di Piobesi, Vincenzo Presso, 62 anni. Gli autori del furto si sono allontanati con un comò del valore di circa un milione e mezzo.

(r. gon.)

Un documento

Giovani psi «Rinnoviamo i dirigenti»

ASTI. Proseguono anche ad Asti, in cui i socialisti, le prese di posizione dopo il voto della Camera sull'autorizzazione a procedere contro Craxi. Ieri uno dei componenti la segreteria collegiale, Italo Sarzanini, annunciando la sua dimissione, per venerdì il direttivo provinciale ha commentato: «Se la direzione nazionale è presso la posizione che ha assunto martedì sera, io e molti altri compagni ci sottraiamo dal partito».

Sempre ieri il movimento giovanile del partito ha diffuso un comunicato in cui esprime il suo «disenso nei confronti di quei parlamentari socialisti che con il loro voto a favore di Craxi hanno aggravato il travaglio del partito». I giovani socialisti dichiarano di appoggiare il segretario nazionale Giorgio Benvenuto e chiedono i responsabili provinciali a attivarsi in modo concreto affinché anche nella nostra città i militanti diano mano ad un radicale ristrutturazione degli organi dirigenti locali.

In vigore fino al 31 maggio le 12 corse che servono le fabbriche

Proroga per i bus operai

Contro il «taglio» deciso da Comune e Asp si sono mobilitati i consigli di fabbrica. Per l'azienda municipalizzata il costo è troppo alto. L'appalto potrebbe andare a privati

ASTI. Proteste nelle aziende cittadine contro l'abolizione del trasporto operaio garantito dall'Azienda servizi pubblici. Numerosi consigli di fabbrica (Nuova Im-Mei, Gate, Way-Assauto, Carrelli, Sisa, Ceset e altri) si sono attivati nei giorni scorsi per evitare che lunedì prossimo il provvedimento entri in funzione.

Un primo risultato è già stato raggiunto: il servizio (due linee) proseguirà fino alla fine del mese. Nel frattempo, l'amministrazione comunale dovrà decidere se confermare il provvedimento, oppure continuare a mantenere in vita le 12 corse giornaliere.

Da tempo, le linee operaie vengono considerate non più redditizie dal Comune. Il costo, secondo i dati diffusi dall'Asp in conferenza stampa, è di circa 300 milioni l'anno.

Il servizio - rileva il direttore Giovanni Periale - copre un lungo arco di tempo per poter servire gli addetti dei vari turni: dalle 5,30 alle 20,30. In media, ogni giorno salgono sui no-



Angelo Aizzi, presidente dell'Asp, con la carenza di autisti.

stri pullman 144 operai, 12-14 per ogni corsa. L'abbonamento mensile è di 34.500 lire.

Da parte sindacale si fa notare che «la diminuzione dell'utenza tempo dovuta all'aumento di addetti espulsi dalle fabbriche e collocati in cassa integrazione o in mobilità». «Ma per chi?».

«L'azienda a lavorare - sostiene il sindacato - quella della Municipalizzata è un utile servizio».

Intanto l'Asp è alle prese con alcuni problemi organizzativi. «Per noi la previsione di

abolire il servizio operaio da lunedì e di impiegare il personale sulle linee della ristrutturata rete urbana - spiega il presidente Angelo Aizzi - ora, invece, ci troviamo a dover proseguire il trasporto operaio fino alla fine del mese: avere a disposizione gli autisti».

«Neanche all'ex ufficio di collocamento - segnala Periale - si trovano addetti a tempo determinato. L'ipotesi più probabile è che fino a fine mese il servizio venga appaltato a ditte esterne. «Poi il Comune dovrà decidere che fare del trasporto operaio, scegliendo tra priorità economiche e utilità sociale», dice Aizzi.

Intanto, insieme al sindacato, si studiano soluzioni per cercare di «lavorare» l'utenza operaia. «Una delle ipotesi - indica Periale - riguarda il rito degli orari nelle singole aziende, in modo da rendere contemporanee le entrate e le uscite: un intervento che potrebbe portare ad una maggior utenza».

(L. n.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AI GIORNALI

Un dal carcere Quarto

Scriviamo questa lettera per portare a conoscenza dell'opinione pubblica, quale sia la situazione dei detenuti nella «nuova» struttura carceraria di Quarto. Un reinserimento che non c'è, uno sforzo da parte degli educatori inesistente, portando anche i più volenterosi ad abbandonare i buoni propositi. Purtroppo qui si rispecchia molto la realtà esterna, e cioè carceri e carcerati sono il frutto di questa società, i primi per mestiere, con il giusto memento di pietà e, viste determinate situazioni, «sdegno» i secondi; i quali pagano non soltanto con la detenzione i loro sbagli in questa società, ma subiscono continue prepotenze.

Questo istituto è stato messo in funzione troppo prematuramente, però non può in uno Stato democratico come il nostro, calpestare i diritti che ognuno di noi ha. Invece questo accade tutti i giorni. Così i detenuti trascorrono mesi continuando a far richieste per parlare con un comandante, un educatore, senza sapere che faccia-

abbiano.

Quel che più ci stupisce è che poi i magistrati competenti chiedono a queste persone di dare un quadro sul profilo psicologico e comportamentale del detenuto, per decidere se eventuale richiesta avanzata dallo stesso, è proprio immaginare come gli addetti possano relazionare in merito se non sanno niente del soggetto e dei suoi problemi. Per non parlare poi della direzione sanitaria: non c'è un medico veramente competente sulle tossicodipendenze, e sui problemi inerenti la sieropositività e l'Aids. Si fanno visite in locali non adeguati, si tutela il diritto all'anonimato dei malati di Aids e dei sieropositivi: basta guardare in giro per vedere i nomi di queste persone sulle richieste di esami lasciate sulle scrivanie. Conseguenze che poi lo sfortunato sieropositivo deve affrontare venendo dagli altri detenuti che li trattano come un appestato, e se non prende il farmaco Aids può frequentare né la palestra, né il campo da gioco, e svolgere attività lavorativa.

Seguono 2 firme

In ricordo un amico di Asti

Come Associazione «Amici di Asti» noi uniamo all'unanime cordoglio per la rapida e inaspettata scomparsa del canonico Pietro Dacquino, nella consapevolezza che Asti ha davvero perduto un suo grande amico.

Ne ricordiamo in particolare il lavoro attivo e profondo per la riscoperta delle antiche memorie e per lo svolgimento di studi innovativi e appassionati, oltre alla collaborazione costante per la direzione editoriale della rivista Il Platano, cui ha dedicato per anni tempo e risorse materiali, specialmente per la pubblicazione delle carte capitoline, insostituibile strumento di ricerca.

Ci proponiamo di celebrare la memoria al più presto con la presentazione alla città ed alla comunità scientifica del «quaderno» 1993 fresco stampato, per testimoniare un accento ricordo del suo impegno per la cultura pubblica e per la storia locale.

L'Associazione «Amici di Asti»

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 726.390
Castagnole Lunze: 878.348
Montemagno: 955.333
Montemagno: 83.888
CROCE ROSSA
Asti: 217.893
Castell: 824.222
Castello d'Arnone: 401.388
Castellnuovo D.B.: (011) 987.84.88
Cocconato: 807.603; 807.802
Castiglione: 960.779
Bormide: (0144) 86.280
Moncalvo: 921.373
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555

POLIZIA

pronto interv. 112
Quartiere: 418.111-210.078
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 031/351.255

GUARDIA MEDICA

Asti: 829.444
Castell: 832.525
Castellnuovo D.B.: (011)
Cocconato:
Castiglione: 961.414

MONASTERO BORMIDE: 83.048

Montebello: 999.788
Montemagno: 83.263
Nizza: 7821
d'Arnone:
Castiglione: 943.844
Villanova: 948.555

CARABINIERI

pronto interv. 112

50.196
(0144) 81.03
833.683

Castagnole Lunze: 878.181
Castellnuovo D.B.: (011) 987.81.52
Castiglione: 956.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.823
San Damiano: 975.054
Villanova:

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sera, di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Moderna, via Cavour, tel. 54.744; con orario dalle 8,30 alle ore 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle 8) a seconda dell'abbinamento di presentazione di ricette mediche urgenti la farmacia Maggiore, Torino 91, tel. 410.909.

Mercoledì: 8/9, 10/11 Settembre 1
Mercoledì: Tarolo, piazza Garibaldi
Nizza: Mercoledì, via C. Alberto 44

GLI APPUNTAMENTI

ASTI

Assemblea della Rete

Questa sera alle 21, all'Oratorio di S. Maria Nuova in via Arò 52, si tiene l'assemblea della Rete. L'incontro, che segna l'avvio ufficiale dell'attività del movimento, sarà l'occasione per formalizzare le adesioni alla Rete, designare i membri del coordinamento cittadino e quelli che andranno a far parte dell'Unità di lavoro.

VALFENERA

Si elegge direttivo Pro loco

Si riunirà stasera alle 21 presso il salotto municipale i soci della Pro loco, convocati in assemblea ordinaria. L'ordine del giorno è il seguente: variazione statutaria, elezione consiglio direttivo, rinnovo del tesseramento per il '93.

La palestra in Consiglio

E' fissato per stasera alle 21 il Consiglio comunale. Tra i numerosi punti all'ordine del giorno: la contrazione del mutuo di 300 milioni con la Cassa Depositi e

Prestiti per la trasformazione dell'ex bocciadoro in palestra; al bilancio per la costruzione di un marciapiede sul ponte del borgo Stazione; due integrazioni di polizia mortuaria.

Chiamate al Collocamento

tengono ogni venerdì, alle 10,30, alla sezione circoscrizionale per l'impiego di Asti (ex ufficio di collocamento) le chiamate per avviare il lavoro addetti in lista di mobilità, cassa integrazione straordinaria, disoccupazione da oltre due anni. Gli avviamenti al lavoro riguardano gli enti pubblici e privati. La sezione per l'impiego ha sede in via Crispi 17.

Dibattito sulla donazione organi

Sabato 8 maggio la Biblioteca comunale si parlerà di trapianti e donazione di organi. L'incontro inizierà alle 21. Interverranno Alessandro Picco, presidente Aido, sezione Asti, don Luigi Prato, capellano dell'ospedale di Asti e Alberto Grosso, medico legale.

Ieri invasione del centro città per tutto il giorno

Una Carolingia affollata alla ricerca dell'«affare»



ASTI. Tutti in piazza. Non importa quale, per la Fiera Carolingia, gli astigiani non esitano a uscire di casa e riversarsi in migliaia nelle vie del centro. Ed è successo anche ieri per il consueto appuntamento dei festeggiamenti a San Secondo. Famiglie, coppie di fidanzati o giovani sposi, comitive giunte forse con pullman dai paesi vicini e curiosi solitari. Tutti a sciamare tra i banchi, con occhi curiosi e l'impazienza di concludere il classico affare.

Sembra aver frenato nessuno lo spunto della crisi economica. Sebbene al mattino presto non ci fosse l'affollamento degli anni scorsi, non ha tardato a arrivare i banchi sono stati presi d'assalto. E la folla è rimasta fino a tardi nel pomeriggio, mentre gli ambulanti già si apprestavano a riporre la loro merce.

Sono stati completamente soddisfatti. Claudio di Reggio Emilia, al banco profumi e incensi esotici in piazza Alfieri, ha commentato: «L'anno scorso, nonostante fossi in una viuzza laterale mi era meglio. Non c'era crisi, ma ho sentito che anche altri andavano bene».

Eppure è mancata la girandola di portafogli, l'estrazione di banconote di fronte a variopinte mercanzie, spesso offerte a prezzi stracciati. L'«amiti di misura» si è fissata

sulle 10 mila lire, cifra sotto cui si trovava quasi nulla. Ma con una banconota azzurra potevano portare a casa quantità inverosimili di calzini e fazzoletti, magliette di marca o spugne e, a ben cercare, scarpe, o fodere per poltrone e divani. A dar retta agli imbottitori, grandi attori della fiera (con sottofondo musicale di un gruppo sudamericano, magari, tutto è stato regalato).

Particolarmente seguiti i venditori di spugna speciale per lavare i vetri. All'incessante esercizio fisico, non indifferente, hanno unito esercizi di equilibrio verbale per decantare le doti del loro lavavetri. Uno di loro, alla casalinga di ferro, aria scettica, ha indirizzato un invito scherzoso: «Suvvia signora, si lasci fregare almeno una volta all'anno».

Particolarmente seguito l'uomo che ha proposto un mirabolante, una sorta di ministrada che dovrebbe far ricevere perfettamente tutti i canali. «E' da stamattina che spiego come funziona - dichiara accaldato al microfono - mi pare di Guglielmo Marconi».

All'ora di pranzo numerosi astigiani hanno approfittato della pausa per visitare con calma i banchi, con il classico panino di porchetta e le mani. Molti anche la «rituale» visita alla Trattoria del mercato «De Rosalba», tradizionale ritrovo degli ambulanti.

Poi, ancora a caccia di novità e curiosità. Come l'affascinante ragazza via Garibaldi che, per poche lire, ha predetto il futuro con i tarocchi, assistita da un manufatto a portata di mano. Il fascino dell'arcano, sempre, si è riversato su molti banchi: spille astrologiche, amuleti africani, talismani brasiliani, stampe e statuette di Buddha, tutto per donare il buon auspicio. L'esotismo è stato garantito anche dalle decine di extracomunitari, disseminati un po' ovunque.

Un po' meno successo pare aver avuto l'oroscopo computerizzato in piazza Statuto. Lo schermo nel pomeriggio è rimasto spento, forse per l'influenza degli astri. Ha avuto sosta invece chi proponeva un ritratto al computer con la scritta «Want». Le stampanti hanno ronzato e i clienti divertiti alle smorfie di chi si è fatto ritrarre.

E i bambini come sempre si sono incollati ai banchi dei giocattoli, paradiso e supplizio di Tantalò. E gli ingenui si sono lasciati felicemente ingannare dal classico topolino o dal cagnolino di plastica abbia quando trascinato.

Carolingia tranquilla, tutto sommato, con qualche protesta da parte dei commercianti delle vie più strette, che si sono trovati i banchi addossati alle vetrine. «Se succede qualcosa i non passano», hanno osservato.

Carlo Francesco Conti



Altri momenti della Carolingia. Sopra, pausa del pranzo tra i banchi al tavolo della Trattoria del mercato. Sotto, giocattoli e soprammobili di legno lavorato a mano

Numerose presenze anche ieri agli stand dell'esposizione commerciale

Piazza d'armi, oltre quota 30 mila

Stasera suona la «tromba d'oro» di Nini Rosso

ASTI. Prosegue in piazza d'Armi la 41ª Fiera «Città di Asti» che ha superato la quota di 30 mila presenze. Ieri, giorno in cui la fiera carolingia ha assorbito la maggior parte degli astigiani, ha contato comunque alcune migliaia di visitatori.

Oggi l'orario d'apertura degli stand ritorna feriali, dalle 17 alle 23,30, valido anche domani. Il biglietto costa 6 mila lire (4 mila il ridotto) e consente anche di assistere allo spettacolo previsto per stasera al Teatro Fiera.

Sarà un appuntamento d'eccezione, il concerto di Nini Rosso, il suo complesso. Alle 21 il trombettista torinese salirà sul palco per presentare il suo repertorio, fatto di classici della canzone italiana e jazz. Nini Rosso, 66 anni, formatosi alla scuola jazzistica torinese, dopo aver collaborato con due grandi della musica leggera, Angelini e Buscaglione, ottenne enorme successo solista, un brano dedicato a Chet Baker, che vendette un milione di dischi. Raggiunse la notorietà negli Anni '60, proponendo il celebre «Silenzio» fuori ordinanza, di cui vendette una decina di milioni. In tutto il mondo,aggiudicandosi il diadema di undici d'oro. Ancora successo venne con il volo del calabrone. Dagli Anni '70 Nini Rosso, soprannominato «tromba d'oro», è in Giappone, dove è considerato un musicista di punta e vende migliaia di dischi. Sui suoi passi in Germania e di tanto in tanto ritorna in Italia per ritro-

re i vecchi amici e farsi ascoltare. Domani sera ci sarà invece cabaret con i torinesi Marco e Matteo.

Torna regolarmente in funzione il servizio di trasporto con autobus piazza Alfieri, di fronte al palazzo della Provincia (davanti all'ufficio dell'Azienda promozione turistica) alla Fiera a ritorno. Previsi viaggi della «navetta» con partenza ogni quarto d'ora dalle 10 alle 12,15, e dalle 15 alle 23. Il servizio fornisce anche il ritorno in piazza Alfieri con partenza in via Antico Ippodromo. Le tariffe sono gratuite.

E a fianco dell'esposizione commerciale prosegue il luna park, aperto dal pomeriggio fino alle 23. Giochi, sale giochi, montagne russe, panorama, gabbie volanti e go kart resteranno in piazza fino al 16 maggio. (c. f. c.)



Il trombettista torinese Nini Rosso



Alcuni aspetti della Fiera Carolingia ieri. In alto, la lettura dei tarocchi; sotto si provano i flauti, dopo ascoltato il gruppo sudamericano



Subì un trauma cranico

Morto il pastore rimasto ferito in un incidente

CASTAGNOLE LANZE. E' morto ieri notte Giuseppe Perotto, 34 anni, il pastore di Sapejro (Cuneo), rimasto ferito giovedì scorso in un incidente sulla statale per Alba. Il giovane riportò un grave trauma cranico e toracico. Era stato ricoverato in prognosi riservata al Cto di Torino; quindi il trasferimento all'ospedale di Cuneo.

Giovedì il pastore stava andando a lavorare in una casa a Castagnole Lanze. Secondo una prima ricostruzione, il giovane alla guida della Fiat 127, fermo in centro strada per svoltare a sinistra, è stato tamponato da un camion.

(a. t.)

stasera alle 21

Gdo di incontri sull'educazione alla salute

VILLANOVA. Si chiama «Incontriamoci stasera. Appuntamenti alla salute», il ciclo di dibattiti organizzati dal circolo didattico di Villanova con il patrocinio del Comune. La prima riunione stasera alle 21, cinema nazionale. Il dietologo Giorgio Calabrese che interverrà «Linee guida e orientamenti per una alimentazione».

Venerdì 14 sarà la volta di Franco Sasso, vicecomandante dei Vigili del fuoco di Asti, che parlerà di «Pericoli in casa: conoscere e prevenire». Il 21 maggio Giuseppe Veglio, direttore della Casa di cura San Giuseppe relaziona «Cosa fare in caso di...» «Nozioni di pronto soccorso» e «mura domestiche». Ultimo incontro, giovedì 27: Giuseppe Vincigillo psicologo dell'Usl di Asti interverrà con «La relazione educativa: figli e genitori» vita quotidiana. (m. t.)

Tragico tamponamento ieri mattina sull'autostrada nei pressi di Cassino

Scontro fra camion, autista muore

Faceva trasporti per la «Stratta» di Serravalle

BALDICHIERI. Cordoglio in paese per la morte del camionista Giovanni Ciancio, 45 anni, sposato, padre di tre figli, rimasto vittima in un incidente ieri mattina sull'autostrada all'altezza di Cassino (Frosinone).

Ciancio, originario di Catanzaro, era un speditore: con il «bilico», da circa 14 anni, faceva spedizioni per la «Stratta», ditta di trasporti nazionali e internazionali con sede a Serravalle.

Ieri era partito per la città laziale con un carico di materiale industriale destinato ad uno stabilimento Fiat.

Le modalità dell'incidente non sono chiare. Secondo i primi accertamenti della polizia dell'autoscuola di Cassino sarebbe rimasto coinvolto in un tamponamento con un altro camion. L'urto fu particolarmente violento: il camionista astigiano, secondo le prime ancora sommarie



La vittima, Giovanni Ciancio, 45 anni

testimonianze, sarebbe stato imprigionato nell'abitacolo. Sono intervenuti i vigili del fuoco e alcune ambulanze. Quando è stato estratto dalle lamiere Ciancio respirava fatica: è morto durante il trasporto all'ospedale.

I familiari hanno appreso la notizia solo nel primo pomeriggio.

L'autotrasportatore lascia la moglie Alfonsina Pace, 40 anni, casalinga e i figli Salvatore 18 anni, gommista, Antonia 14 e Enzo 12 entrambi studenti.

«Era appena partito per un altro viaggio, sempre nella stessa zona - ricorda il figlio maggiore - La vita era divisa tra lavoro e famiglia, gli restava il tempo per altro».

I parenti hanno raggiunto questa mattina Cassino per il disbrigo delle pratiche e per il trasporto della salma a Baldichieri.

La data dei funerali dovrebbe essere fissata oggi. Ieri nell'abitazione di via Capitani Gambini, nel centro del paese, c'è stato un continuo andirivieni di parenti e amici: Ciancio è molto conosciuto e stimato e descritto un lavoratore. (m. t.)

CONSORZIO PER CONTRIBUZIONI E ATTIVITÀ DI COMPLESSO POLIVALENTE PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE FIERISTICHE DI SPETTACOLO E VARIE ATTIVITÀ E PROVVINCIALE

Al sensi dell'art. 6 della legge 23 febbraio 1987, n. 57, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1993 e al conto consuntivo 1991 (1):

1 - La nota relativa alle entrate e alle spese sono le seguenti:

| ENTRATE | | USCITE | |
|---|--|--|--|
| (in lire) | | (in lire) | |
| | Entrate preventive di bilancio ANNO 1991 | Entrate preventive di bilancio ANNO 1991 | |
| Contributi e trasferimenti (di cui dal consorzio L. 132.750.000) | 132.750.000 | 132.750.000 | Contributi |
| (di cui dallo Stato L. —) (di cui dalle Regioni L. —) | — | — | — |
| — | — | 3.277.000 | — |
| Totale entrate di per conto consorzio | 132.750.000 | 132.750.000 | Totale spese di per conto consorzio |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | —</ |

Incontro tra medici e amministratori comunali sul Centro di riabilitazione

Canelli potenzia la fisiatria

Aperta da tre anni, fa registrare la crescita costante dell'utenza: il 60% in più lo scorso anno. La questione dell'organico. Il responsabile Fabrizio Torelli: «Servono ancora sei terapisti»

IN BREVE

ALBA

Chiesta la riduzione degli estimi catastali

Il Comune ha chiesto la riduzione delle tariffe di estimo catastale, ritenute molto elevate. È stata sollecitata la riduzione del 10 per cento per le abitazioni (categorie civile, economica, popolare) e per i negozi; l'abbassamento del 50 per cento per i garage. Secondo gli amministratori, il territorio comunale va diviso in due zone censuarie. Il ricorso è stato inoltrato alla commissione presso l'Ufficio erariale di Cuneo.

CANALE

Incontro in municipio sulla sagra

Stasera, alle 20.30, nella sala consiliare del municipio, incontro tra i lavoratori della sagra Antonio Bodda, rappresentanti sindacali, e amministratori comunali per discutere sulla crisi all'azienda canalese, ha sospeso la produzione.

ALBA

Denunciato per libidine e violazione di domicilio

Souain Abdellah, 35 anni, marocchino, abitante a San Michele Mondovì, è denunciato alla procura per atti di libidine e violazione di domicilio. L'ex carabiniere, entrato nell'abitazione di una donna a La Morra per venderle un tappeto, avrebbe compiuto gesti osceni.

SANTO STEFANO

Grandinata nel Roero. Danni a vigneti e frugole

Prima grandinata della stagione nel Roero. I chicchi di ghiaccio caduti durante le temporali hanno causato gravi danni ai pregiati vigneti da nebbiolo e arneis e alle colture delle frugole. Particolarmente colpite le colline di Santo Stefano, Monforte e alcune zone del canavese.

CANELLI. Medici e rappresentanti comunali sono tornati, nei giorni scorsi, sul tema del Centro di riabilitazione, ospitato nella «Palazzina» di via Alba.

I membri della terza Commissione consiliare hanno chiesto un incontro con Fabrizio Torelli, responsabile del Centro, per essere aggiornati sull'andamento del servizio. I dati, rilevati da Deonimo Dal Cielo, amministratore straordinario Usl 69, evidenziano un notevole incremento delle prestazioni fisiatriche nel corso dell'ultimo periodo. A tre anni dalla realizzazione del centro, i dati segnano un incremento del 28% nel '91 e del 61,5% nel '92. Risultati positivi che rappresentano la «carta vincente» per la sanità canellese.

L'idea di riavere a Canelli il Pronto soccorso - ha commentato l'assessore Barbero, membro della Commissione - è divenuto ormai un sogno. Perché dunque non potenziare quanto abbiamo, per perfezionare la qualità del servizio? Ciò spiegherebbe l'intenzione degli amministratori canellesi di dei medici del centro di collaborare attivamente per migliorare ancora il servizio agli utenti.

Dall'incontro sono emerse varie questioni: prima fra tutte la necessità di ampliare l'organico, ancora sufficiente per contenere i tempi di attesa dei pazienti che urgono terapie riabilitative.

«Servono ancora sei terapisti», ha spiegato Fabrizio Torelli, responsabile del Centro - lo psicopedista, due assistenti per formare un'equipe adeguata alle esigenze. Attualmente il servizio un'unica logopedista, che si divide con la sede di Nizza. Dall'incontro è inoltre emersa la necessità di posti letto per lungodegenti. «Abbiamo pazienti costretti all'immobilità», ha spiegato Torelli, «ma il nostro centro non dispone di posti letto da assegnare a chi necessita di terapie. Buone notizie per la piscina interna, pronta da tempo ma finora inutilizzata: si attenda solo il collaudo per iniziare l'uso. (n.a.c.)



L'ospedale di Canelli. Il servizio di riabilitazione è in costante crescita

E un «palatenda» ospiterà le sagre d'estate

A Ferrere 180 milioni per il nuovo Centro sociale

FERRERE. Sorgerà vicino al campo sportivo il nuovo Centro sociale: un edificio ad un piano di circa 25 metri per 12.

Il costo del progetto, diviso in tre lotti, sarà di 180 milioni circa. La prima «tranche» è di 77 milioni (con utilizzo di oneri di urbanizzazione).

«Finora», spiega il sindaco Giovanni Benotto - per incontri e manifestazioni abbiamo utilizzato i locali della Pro loco, la sala consiliare oppure la «Sala del tinaggio», un po' malandata. I nuovi locali saranno destinati a sala polifunzionale: per decidere l'utilizzo, però, c'è tempo. Pensiamo alla costruzione».

Tra le varie ipotesi ci sarebbe anche quella della «Pro loco» di sfruttare la nuova struttura nel mese estivo.

In attesa di spazi nuovi l'associazione allestirà un grande palatenda (600 posti coperti) per accogliere la prima edizione

«Sagra» fritto misto, il 12 e 13 giugno, contemporanea alla «Festa delle bandiere delle leve». «Una tradizione che si ripete ormai da qualche anno», dice Benotto - Saranno presenti una quarantina di bandiere; si ritroveranno insieme i diciottenni del '93 insieme a quelli «d'annata».

Gli organizzatori stanno ultimando il programma in questi giorni: fino al 23 maggio sono disponibili ad incontrare i rappresentanti delle leve per concordare la festa. Per informazioni telefonare (ore serali) a Carlo Truffa 934.455; Giovanni Molino 934.371; Marco Viano 943.845. Il programma prevede nella mattinata di domenica la sfilata delle bandiere accompagnate dalla banda comunale fino alla sede della Pro loco. Seguirà il pranzo con menù a base di agnelli e fritto misto. Nel pomeriggio giochi per i bambini. (m.t.)

A giudizio per il colpo nella filiale della Cassa di Asti

Due fratelli accusati della rapina a Cossano

ALBA. Due fratelli, Giuseppe e Angelo Sini, 25 e 41 anni, abitanti a Alessandria, in Rivalta 44, e ad Asti, in via Lammara 14, sono stati rinviati a giudizio come presunti autori della rapina alla filiale Cossano della Cassa di risparmio Asti, novembre '92, che fruttò un bottino di dieci milioni.

Il rinvio a giudizio davanti al tribunale di Alba è disposto dal giudice per le udienze preliminari, Luciano Tarditi. A inchiodare Giuseppe Sini alle sue responsabilità sarebbe filmato: una telecamera a circuito interno, installata nella banca, ha ripreso il rapinatore, che ha agito a viso scoperto, mentre stava attuando il colpo. Con questa precisa indicazione non sarebbe stato difficile agli inquirenti individuare Giuseppe Sini, arrestato alcuni giorni dopo. Di fronte all'evidenza, Giuseppe avrebbe ammesso di essere l'autore della rapina.

Un po' diversa la posizione di fratello Angelo che, secondo l'accusa, avrebbe fatto da palo: sarebbe l'individuo che ha atteso Giuseppe fuori dalla banca, alla guida di una «Fiat Uno» sulla quale sono poi fuggiti. Angelo Sini ha sempre negato di aver preso parte al colpo. Sarebbe stato lo stesso Giuseppe a mettere gli inquirenti sulle tracce del fratello Angelo, arrestato per concorso. I fratelli hanno poco gli arresti domiciliari.

La rapina venne compiuta a metà mattinata, verso le 10.30: un giovane armato di pistola - secondo gli investigatori doveva essere Giuseppe Sini - entrò nella banca in piazza Umberto I°, nel centro del paese, mentre c'era un solo cliente. Una sequenza rapida: il malvivente, appena guadagnato l'ingresso, ordinò agli impiegati di sguarnirsi tutto il denaro contenuto nelle casse e fuggì con il complice che l'attendeva fuori dalla banca. La «Fiat Uno» fu poi trovata abbandonata a Santo Stefano Balbo e risultò rubata a Alba.

L'auto con due passeggeri a bordo intenti a leggere il giornale sarebbe stata notata nel



I fratelli Giuseppe e Angelo Sini (25 e 41 anni) abitano ad Alessandria

CONDANNATO

Tre anni per droga

Arturo Notarianni, 33 anni, abitante a Montà, in via Roma 32, è condannato a tre anni e al pagamento di una multa di sedici milioni per detenzione e spaccio di stupefacenti. La sentenza è stata emessa dal giudice per le udienze preliminari, Luciano Tarditi, rito abbreviato. Notarianni, nativo di Neive, doveva rispondere di detenzione di eroina, hashish, di averle cedute in diverse occasioni, fatto da intermediario. Era arrestato nell'ambito di una vasta operazione del carabinieri del nucleo operativo di Alba, che portò in carcere numerose persone. Il legale del Notarianni, Piero Cravero, Bra, dice: «Il mio assistito ha tenuto un comportamento di collaborazione e gli sono state concesse le riduzioni di pena. Abbiamo chiesto gli arresti domiciliari, che gli sono stati concessi. Il provvedimento sarà esecutivo nei prossimi giorni. (g.f.)

grossi della banca prima della rapina: forse i malviventi aspettavano il giusto per entrare in azione.

Il difensore di Giuseppe Sini, avvocato Maurizio Lattanzio, di Asti, dice: «Nonostante che il mio assistito sia stato assolto nel filmato, ritengo di elementi in grado di dimostrare che non sussisteva, da parte sua, la volontà di compiere il reato. Sono fiducioso di poter chiarire la vicenda al processo».

Il difensore di Angelo Sini, Ferruccio Rattazzi, pure di Asti, aggiunge: «Il cliente

contesta fermamente aver preso parte al fatto. È sempre sostenuto di essere estraneo alla rapina: ora lui alla guida dell'auto fuori dalla banca. Sul rito c'è la chiamata in correità da parte del fratello che già in altre occasioni l'aveva ingiustamente accusato. Sono fiducioso di poter dimostrare l'estraneità del mio assistito». Il processo ai due fratelli è stato fissato per il 24 giugno davanti al tribunale di Alba: Giuseppe è nato ad Acqui, Angelo a Sassari.

Giuseppina Fiori

Accordo fra la casa automobilistica di Cherasco e la «Dacia»

La «Rayton» va in Romania

A Pitesti verrà installata una linea per la produzione della vettura fuoristrada «Magnum». Un'intesa che rilancia l'immagine della ditta. Il ruolo del sindaco



Il primo cittadino di Cherasco Germanetto e il vicesindaco di Bucarest, Ipate

CHERASCO. La «Rayton Fissore» approda sui mercati automobilistici dell'Est europeo. Nei prossimi mesi, infatti, a Pitesti, in Romania, verrà installata una linea per la produzione della fuoristrada «Magnum».

I dettagli tecnici dell'importante accordo di cooperazione saranno resi noti domani, a mezzogiorno, nella sala del palazzo comunale.

A sottoscrivere l'intesa saranno Giulio Malvino, che è tornato al timone della casa automobilistica cherascoese; i direttori commerciali della «Dacia», una società rumena legata alla casa francese «Renault», e un gruppo finanziario d'Oltrepè.

Tra i principali promotori dell'accordo italo-romeno, il sindaco di Cherasco, Michelino Germanetto, da tre anni vicepresidente nazionale di «Sistercity» e delegato internazionale della «Città unite», appena tornato da un incontro di studi in Argentina.

«È un accordo che rilancia le quotazioni della «Rayton», in quanto apre nuove prospettive di lavoro in campo europeo e naturalmente l'iniziativa migliora l'immagine della nostra cittadina», sottolinea, non nascondendo la soddisfazione, il primo cittadino di Cherasco.

«Per quanto riguarda i gemellaggi», aggiunge ancora Germanetto - siamo ormai tra i

Comuni più attivi d'Italia. Oltre ai consueti gemellaggi di tipo turistico e culturale, questa volta sono stati definiti importanti accordi commerciali, a conferma che questi «contatti» con altre realtà straniere non hanno un valore soltanto folcloristico».

La «Rayton Fissore», dopo il fallimento due anni fa, ha ripreso quota sotto l'attenta guida di Giulio Malvino.

Adesso è appronta a «cedere» ai romeni della «Dacia» la produzione delle vetture «Magnum».

E che le trattative fossero incanalate sui giusti binari è anche dimostrato dalla recente visita a Cherasco (che festeggia quest'anno il settantacinquantenario anniversario di fondazione) del vicesindaco di Bucarest, George Ipate, ospite per otto giorni dell'amministrazione comunale.

«I nostri gemellaggi, ufficiali e ufficiosi», rileva il sindaco Germanetto - sono sempre più frequenti. Anche con la capitale della Romania i rapporti si stanno consolidando nel modo migliore».

L'ultima arriva dalla «Rayton Fissore», che gradatamente abbandonerà il settore «Magnum», ma si dedicherà alla costruzione di ascensori Franchini in versione «plus» si parla di almeno cinquecento vetture all'anno. Un altro significativo segnale della ripresa.

La «Rayton Fissore», che dà lavoro a una cinquantina di persone, punta all'estensione della propria attività: entro breve tempo lo stabilimento di via Fondovalle dovrebbe infatti allargare le linee della produzione.

OFFERTA
IRRIPETIBILE
SOLO FINO
AL 9 MAGGIO

STUDIO ARTE 56

Vendita promozionale

Tappeti Orientali

SCONTO DAL 30 AL 60%

Studio Arte 56

Via Vittorio Emanuele, 24 - 12051 Alba - Tel. (0173) 440534

Lunedì chiuso

DOMENICA APERTO
ORARIO CONTINUATO
10.00/20.00

Il Consiglio martedì ha accolto le dimissioni del sindaco Odasso e degli assessori Nizza cerca una nuova giunta

Duri attacchi della Lega Nord alla giunta e alla dc. Bergamasco chiede che la maggioranza esca dal dibattito in aula. I consiglieri psi annunciano l'autosospensione dal partito dopo il voto romano ■ Craxi

NIZZA. Sala grumita per l'attesa. Il Consiglio comunale di Nizza martedì sera. La giunta ha formalizzato le dimissioni e l'assemblea ne ha preso atto. Di fatto, questo è stato l'unico momento ufficiale della serata perché il secondo punto all'ordine del giorno, in cui si sarebbero dovute esaminare le proposte per la nuova giunta, è stato stralciato d'ufficio. Motivo: la mancata presentazione (nei cinque giorni precedenti la riunione del Consiglio) del documento programmatico sostenuto da una maggioranza, come prevede la legge 142.

Potrebbe finire qui, la cronaca di questa riunione, i colpi di scena mancati. I primi a destare sorpresa sono stati i socialisti. Alessandro Giovanola, nome di gruppo consigliere, vice sindaco Tullio Mussa, assente perché indisposto, ha annunciato l'autosospensione dal partito del garofano, per i fatti alla votazione della Camera sull'autorizzazione a procedere nei confronti di Craxi. Nel documento si stigmatizza anche il comportamento di quei parlamentari d'opposizione che hanno favorito l'esito del voto favorevole all'ex segretario nazionale psi.

Poi è stata la volta della Lega, rappresentata da Pier Ernesto Torello e Flavio Cellino. Si è



Da sinistra
Franco Orione
democristiano
e il capogruppo
del pds
Flavio Pesce

ritornati subito al tema della serata: durissimo al sindaco Giuseppe Odasso ed alla democrazia cristiana. Il tutto condito da colorite espressioni: «Seppiamo che i socialisti per stare con voi hanno ingoiato tanti rospi» - ha detto Torello - «vi perdoniamo le offese che avete fatto al buon di tutti i cittadini». E subito sono tornati in ballo il ponte sul rio Nizza, la trattativa privata per l'assegnazione dell'incarico di smaltimento rifiuti e le fognature di via IV Novembre, tutti argomenti su cui la Lega ha già presentato esposti alla Magli-interrogazioni in Parlamento.

Poi la sfilata dei socialdemocratici Gianfranco Bergamasco, che ha contestato la discussione in Consiglio della proposta per la creazione di una nuova giunta. E'

questa sede - ha detto battendo più volte il banco - non nella politica o di nascosto. Voi fate una politica fino a sé non per amministrare».

Tutti più pacati negli interventi capogruppo pds, Flavio Pesce del suo collega democristiano Carlo Bertero. Entrambi hanno lasciato intravedere una possibilità d'intesa tra i partiti, anche se Pesce ha sottolineato che la vecchia anima dc deve lasciare il posto ai giovani. Apprezzamenti per gli interventi del capogruppo sono stati espressi dall'irrequieto consigliere dc Franco Orione, che dopo un periodo di assenza sembra rientrato a tutto campo, con un nuovo ruolo di mediatore tra le forze politiche nicesi.

Enrica Carraro

La difesa di Odasso

«State attenti a questa moda del nuovo contro il vecchio»

NIZZA. Ecco l'avvocato Giuseppe Odasso, mentre il pidessino Flavio Pesce gli spiega, con buone parole e metodi garbati, perché ne deve andare.

Seduto di tre quarti sulla poltrona, con il braccio appoggiato sullo schienale, Odasso senza pausa una caremella. No, a lui, che nel 1990 a 68 anni è arrivato per la prima volta sulla poltrona più importante della città, questa storia del «nuovo» che spazzare via il «vecchio» proprio non va. «Non sono contro il rinnovamento, né i giovani si affrettano a dire: poi, sugli scaloni del municipio, mentre pubblico e consigliere sfollano, confida: «L'esperienza credo che conti ancora qualcosa. Fare bene l'amministrazione richiede tempo, e i giovani hanno anche altri impegni, soprattutto di lavoro. Nessuno vuole sbarare loro la strada, bisogna questa moda per cui il vecchio è da buttare via». E dietro la spalla, Pietro Anastasio conferma il

concetto: «Non è mica un caso che per fare i presidenti della Repubblica bisogna avere...».

Il sindaco di Nizza, una novità. Lo si è visto nel 1990, con la giunta laica (pli, psi, psdi) appoggiata all'esterno dal pci, con la dc cristiana, partito a maggioranza relativa, all'opposizione. Anche adesso a Nizza sembra di sia la voglia di una svolta. In quale direzione? Difficile da dire. «Il rischio delle elezioni anticipate è dietro l'angolo» commenta preoccupato Sergio Perazzo, capogruppo socialista, ricordando i motivi che hanno originato questa crisi: su tutti, il bilancio votato da soli 15 consiglieri, per l'assenza di 5 dc, dissenzienti a maggioranza. E Flavio Pesce, sotto gli androni del municipio, fa il partito della querchia lavorerà per evitare che a Nizza arrivi il commissario prefettizio.

Ma ci deve essere una svolta. Gianfranco Bergamasco, pedile, per due volte sindaco, più volte



Giuseppe Odasso, 70 anni, dc
Sopra, il palazzo del municipio

assessore e all'opposizione, grida che «la soluzione a questa crisi deve trovarla qui, in Consiglio comunale» e attacca i dc: «Siete in 15 su 30, possibile che non riusciate a fare una maggioranza?». I problemi della democrazia sembrano risolti. I dissidenti (Orione, Ebrille, Perfuno, l'ex assessore Berta) erano ancora seduti l'uno accanto all'altro, ma Orione fa sapere di essere rientrato a pieno titolo nel gruppo e ad un certo punto è Odasso.

La Lega sorride sorniona: i banchi di Cellino e Torello, sono di fronte a quelli della giunta e «chiodano» le due ali occupate dagli altri consiglieri: quasi una posizione osservatori esterni. Per trovare una soluzione alla crisi c'è ancora poco più di un mese. Nessuno dice di volere le elezioni anticipate. Odasso, che fuma l'aria, insiste: «Se vogliamo che me ne vada, devono dirlo dove ho sbagliato».

E tra tanti discorsi politici, il Consiglio si ritaglia un momento più umano. Sergio Perazzo, colpito da un grave lutto, prende la parola per invitare tutti i consiglieri a partecipare all'iniziativa di domenica a Nizza dell'associazione per la lotta ai tumori. E in fondo è anche questo modo di fare politica per la gente.

Fulvio Lavina

In frazione Platona è stato realizzato un centro di ippoterapia

Refrancore, lezioni in sella per guarire dagli handicap

chiama «La Mandarina» il centro di riabilitazione equestre per la equitazione ricreativa e sportiva, nato in questi giorni in una bella cascina della frazione Platona e diretto da Elisabetta Romero.

La donna, anni, laureata in psicologia, una «cittadina» (è nata a Milano) amante della campagna, risiede da anni alla Platona, dove vive con tre cavalli ed un imprecisato numero di gatti. «I cavalli sono sempre stati la mia passione. Ora ne ho tre miei». «Per il momento - continua - le lezioni di ippoterapia le faccio soltanto. Lehar, cavallo ungherese dal manto bianco, di dieci anni di età, sempre tranquillo e molto attento».

«La Mandarina» all'Anire (Associazione nazionale italiana di riabilitazione equestre). «In questi giorni - spiega Elisabetta - sono in contatto con il Lions di Asti, molto attento a questo tipo di attività, per dar vita ad una stretta collaborazione».

L'ippoterapia è indicata per quasi tutti i tipi di handicap, fisico, motorio, psicomotorio, psicologico ed anche per la riabilitazione degli anziani; è, invece, sconsigliata per curare le displasie dell'anca, per gli epilettici che sono sotto terapia medica e per i «down» gravi.

Per le lezioni viene usata una sella speciale, una maniglia anteriore e cop eventuali cuscinetti posteriori; in alternativa, a seconda del tipo di terapia da attuare, viene usato il felpo con fascione, maniglia e redini munite di chiodi, per facilitare la presa.

Il fondo su cui si lavora deve essere in piano e morbido (terra mista a sabbia), per facilitare i movimenti del cavallo, rigorosamente al passo, che vengono riprodotti rallentati ed amplificati, nella colonna vertebrale del cavaliere.

Il movimento che ne risulta è lo si fa camminando ad una fantastica ginnastica passiva, dice Elisabetta, che aggiunge: «La terapia è molto efficace anche perché chi la fa si sente cura, al contrario si diverte e quindi, in quei momenti, si trova in totale rilassamento».

Con il centro «La Mandarina» collabora il dottor Luigi Maiolo, di Alba, che è disponibile in sede ogni venerdì. «Man mano che si presentano persone interessate,



Una lezione di ippoterapia, nel centro di riabilitazione di Refrancore

si studia caso per caso ed il medico stabilisce la terapia. La prima seduta si fa sempre in sua presenza», conclude Elisabetta Romero. Il tempo massimo di una lezione è di un'ora; l'intera

terapia ha una durata diversa seconda del caso sottoposto a cura. Ogni paziente viene seguito singolarmente. Per informazioni telefonare allo 0141/67.249. [bru. m.]

Casale, ispezioni allo stabilimento, mentre si elabora un'indagine sulla rete fognaria

A caccia di miasmi alla «Tazzetti»

Due funzionari di Comune e Usl stanno esaminando passo a passo il circuito degli scarichi sotterranei. Il sindaco: «E' nostro compito controllare la rete della zona dalla quale provengono gli odori»

funzionari dell'Ufficio ecologia Comune e uno del Servizio di igiene pubblica dell'Usl, ispezionano palmo a palmo lo stabilimento chimico «Tazzetti», in via Negri. «Si tratta di una iniziativa - spiega il sindaco Riccardo Coppo - che rientra in un lavoro di carattere generale che ha una duplice finalità: un lato individuare in modo preciso l'origine dei miasmi, dall'altro mettere a punto un sistema agile che consenta di avere sotto controllo tutta la fognaria».

Coppo ammette, comunque, che le varie iniziative messe a punto per il raggiungimento di questi obiettivi, ci sono anche dei controlli particolarmente regolari in talune direzioni. Una è proprio quella che po-



Usl e Comune stanno ispezionando palmo a palmo lo stabilimento Tazzetti

rendo a cartine in cui è indicata l'intera rete fognaria.

Precisa il sindaco: «Risale al percorso degli odori notturni si è finiti nell'area intorno alla Tazzetti: cioè si è avvertita la presenza degli odori nella zona circostante via Negri. Quindi è nostro obbligo controllare

della zona».

Il direttore dello stabilimento, Viada, interpellato in merito, preferisce in questa fase degli accertamenti non rilasciare dichiarazioni. Si limita a affermare: «Abbiamo a di-

sposizione dei tecnici incaricati del Comune tutte le documentazioni analitiche cui siamo in possesso: piantine particolareggiate della fognaria, documenti fotografici, rilievi tecnici. Non è quanto possa dare il lavoro di controllo».

Intanto il sindaco ricorda che la società specializzata sta svolgendo uno studio accurato, in collaborazione con i tecnici messi a disposizione dal Comune, che si articola in più punti: dalla valutazione della tecnologia analitica delle sostanze che vengono scaricate in fognatura. Coppo ammette che alcune conclusioni sono già raggiunte, ma lo studio è ancora in corso.

Intanto, ieri mattina, il sindaco è stato sentito dal pretore nell'ambito del processo penale contro i Borda di Fossano, titolari dell'allevamento suini impiantato nel Cerreto di Santa Maria del Tappio. Il dibattimento è poi sceso e riprenderà venerdì.

Roberto Borda

IN BREVE

Riprendono i lavori di metanizzazione

Stanno per riprendere i lavori per la metanizzazione dei piccoli paesi monferrati interrotti mesi fa: erano stati interrotti per la recessione del contratto con la ditta cui è stato affidato l'appalto. I lavori sono stati riappaltati alla ditta Colli di Vigevano. Tra poche settimane si riprenderà a lavorare a Rosignano, poi a Treville, Ozano e Cella Monte.

Domenica un colloquio con il filosofo Quinzio

Domenica alle 15,30 al culturale Cascina Archi a Sorina, incontro con il noto giornalista e filosofo Sergio Quinzio che condurrà un dibattito per tema «La gioia». L'ingresso è libero.

CASALE

Torna in piazza Mazzini il mercatino ecologico

Oggi in piazza Mazzini torna il Paniere, il tradizionale mercatino ecologico. Per tutta la giornata una ventina di produttori propongono generi alimentari e ogni tipo. Tutto naturalmente biologico e prodotto sostanze non inquinanti.

BORGIO S. MARITTE

Tre liste certe per amministrative

C'è molta attesa in paese per conoscere quante liste si presenteranno alle prossime amministrative di giugno le nuove norme per l'elezione diretta del sindaco. Gli elenchi si dovranno presentare domani a sabato. Si sa già che ci sarà una lista che si rifà alla dc con a capo il sindaco Guido Zavattaro ispirata alle forze di sinistra che proporrà come primo cittadino Michelino Sassone. Sarà presente anche una lista Lega nord.



QUESTA SERA ■ VIA CON IL LISCIO ■

CON LA GRANDE ORCHESTRA SPETTACOLO

BRUNO D'ANDREA

E REVIVAL ANNI '60

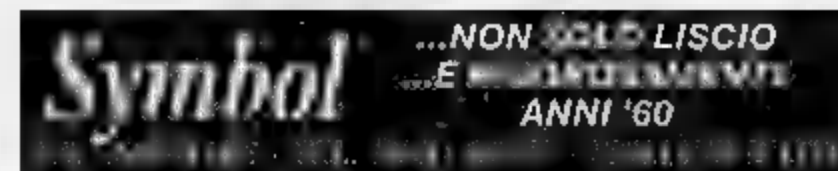
VENERDI' 7 ANNI '60 LIVE CON **BROTHER MACHINE**

SABATO 8 DISCO MUSIC LIVE CON **HINO**

TUTTI I GIOVEDI' - VENERDI' - SABATO DI APRILE...

PIANO - DISCO BAR con **ROBERTO e ROSALBA**

...e il vero KARAOKE



SABATO 8 ORCHESTRA **DANIELE COMMI**
DOMENICA 9 ORCHESTRA **CRISTINA E I RIFLESSI**

Novità per dipendenti e pensionati

Anche le cifre della Sanità entrano nel quadro C

■ Stampa pubblica ■ la seconda di sei p. ■ per illustrare i propri lettori i problemi connessi alla compilazione del «740». Fra i temi dei prossimi servizi le norme e ■ nuove regole per gli ■ deducibili, molti dei quali sono stati trasformati in detrazioni di imposta; la ■ sulla salute, che da quest'anno si liquida sul «740»; i redditi da capitale e la guida per il reddito metro. Mercoledì, La Stampa regalerà ai lettori un vademecum ■ 7 ■ pagine predisposto con il ministero delle Finanze, ■ guida completa per chi ■ accinge a compilare ■ «740».

Ora il mitico dj bolognese dovrà affrontare l'euforia e i complimenti ■ numerosi fans ■ sicuramente le molte feste che i gestori della discoteca stanno già programmando in suo onore. (r. a.)



S'inizia la stagione delle gare per i giovani cantanti E' tempo di festival

Ultimi giorni per iscriversi al «Nastro d'argento» di San Damiano
Domani s'inizia il «Valle Bormida rinascerà», durerà fino a luglio

DAMIANO. Tempo di festival musicali nell'astigiano. Mentre a San Damiano fervono i preparativi per la «Festa d'Oro», il classico appuntamento di primavera con le canzoni per bambini, i giovani del Cristallo, guidati da don Antonio Chierro, hanno messo in cantiere la quinta edizione di «Nastro d'argento», che si svolgerà nel teatro sandamianese il 6 giugno. Le iscrizioni alla manifestazione sono aperte sino a martedì 11 maggio. Dovranno invece arrivare alla segreteria del cinema Cristallo. Per informazioni si può telefonare al 971.167 dalle 18,30 alle 19,30.

Chi intende partecipare dovrà indicare i propri dati, il titolo della canzone preletta, specificando se inedita. Tutti gli iscritti dovranno presentarsi al Cristallo, martedì 11 alle 21, portando la quota di iscrizione di 15 mila lire, oltre a 15 mila lire per passaggio della base in «ATA».

«Il Nastro d'argento», festival per voci nuove, prevede tre venerdì e sabato le eliminatorie e domenica il gran finale. La manifestazione è suddivisa in due sezioni: una per giovani dai 13 ai 20 anni e una per chi ha più di 20 anni. Entrambe le sezioni prevedono concorrenti che presentino canzoni inedite o inedite. Potranno esibirsi da soli, duo o in gruppo, solo con accompagnamento di base registrata.



Giancarlo Ramello, primo classificato al «Nastro d'argento» dello scorso anno

mentito di base registrata. Ai vincitori delle due sezioni andrà il «Nastro d'argento»; è previsto anche un premio speciale per la sezione inedita.

Spettacolo nello spettacolo il concorso, organizzato con la rete televisiva Fininvest «Viva lo spettacolo». L'iniziativa è aperta a tutti coloro che vorranno cimentarsi come presentatori, comici, clown, cabarettisti; si esibiranno durante le tre serate in una sorta di «Corrida».

Intanto domani s'inizierà il 2° festival canoro per dilettanti «Valle Bormida Rinascerà». La manifestazione prenderà il via a Gorzegno, la prima eliminazione terminerà sabato 3 luglio, a Monastero Bormi-

da. L'edizione sarà curata dall'associazione «Valle Bormida Pulita» e un gruppo di giovani musicisti canonesi, la «Solistica Banda vincitori dell'ultima edizione del «Canta Piemonte».

La seconda eliminazione si svolgerà il 29 maggio a Bistagno; Cortemilia concluderà la prima parte del giro canoro. Seguiranno le due semifinali, a Bubbio e Acqui Terme, il 19 e 26 giugno. La «finalissima» a Monastero Bormida il 3 luglio, in piazza Castello, dove ogni anno si svolge la tradizionale sagra del polentone. Trenta i concorrenti astigiani e cuneesi; al primo classificato un premio in buoni acquisto per un milione, mezzo milione al secondo. [r. s.]

DICONO DI LUI

Il barista pittore di Nizza tra cocktail e Van Gogh

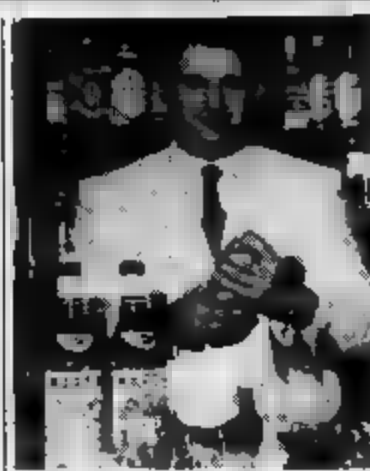
ROMUALDO Grosso ha 43 anni, vive a Nizza, è sposato e ha una figlia di 14 anni. Dice che la pittura è anche un modo di essere, dal momento che quando prende i pennelli riesce a rendere i colori, a esprimere i rapporti umani.

«Le nature morte c'è aria di intimità, di casa, un'atmosfera di davanti al fuoco del camino con gli amici, come una volta. Pennellate sicure, soggetti semplici, senza pretese, ma carichi di significati. «Sono rimasto fulgurato dai quadri di Van Gogh, dai suoi colori», dice Grosso - «e ho capito che dipingere vuol dire vivere come in sogno».

Ma la vita è solo pittura e di stati d'animo ispirati i sogni: lui è molto pratico e svolge un lavoro che richiede buona dose di serietà della gente. «Non per consigliare a investire in borsa - scherza - Dovo inquadrate le persone per servire la bevanda giusta».

L'affermazione incuriosisce. Spiega: «Sono capo barman e faccio parte dell'associazione dei barman, e per me è importante soddisfare in modo «scientifico» le esigenze di chi mi chiede da bere». Come mai questo rigore? «Ogni mestiere va fatto bene - risponde - altrimenti il meglio non farlo. Insegno alla scuola alberghiera di Agliano: prima di essere rigoroso con gli allievi, mi sono concesso».

Grosso collabora a riviste nel settore vino e dei liquori. Ma



Il barman pittore Romualdo Grosso

non teme contribuire a diffondere l'alcolismo? La risposta è decisa: «A chi mi chiede di servirvi qualcosa forte, soprattutto ai giovani, dico: «basta che ti do una martellata». Io sono astemio, bevo acqua». E aggiunge: «Di solito chi abusa dell'alcol sono i giovani. Ma se ci sono problemi esistenziali bisogna risolverli diversamente».

Van Gogh è il modello in pittura, e per il bar? «Aldo Ferrer, barman di fama internazionale, nato a Cuneo. Qualche cocktail consiglia? «Il long drink No. 1 di mia figlia: liquore al mandarino, succo d'ananas, sciroppo di fragole e bitter, ben scocchettato».

Armando Brignolo

GIORNO & NOTTE

ASTI

Ritornato d'interpretazione. E' stato rinviato per problemi organizzativi il corso di interpretazione musicale, che avrebbe dovuto iniziare oggi, promosso dal Circolo Filarmico astigiano. Non si terrà neppure l'annunciato concerto del pianista Carlo Levi Minzi al palazzo della Provincia. Il seminario sarà riproposto in autunno. Tel. 598.513.

ASTI

Concorso musicale in biblioteca. Prosegue oggi il seminario introduttivo alla musica ospitato dalla biblioteca di quartiere Asti Ovest, in Baracca 21, e organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune. Gli incontri, curati dal pianista Mauro Graziano, s'iniziano alle 18; la frequenza è gratuita.

ISOLA

Bruno D'Andrea all'invidia. Si balla liscio questa alla discoteca Invidia di Isola d'Asti, sulla statale per Alba. A dare il ritmo sarà l'orchestra di D'Andrea, le più conosciute

nell'astigiano, con il repertorio di Isola e Anni 60; ingresso 12 mila lire. Domani a sabato si tornerà ai ritmi giovani con il complesso «Brother machine»; ci sarà il piano bar con il duo Roberto e Rossella. A fianco della pista c'è anche uno spazio per il karaoke. I biglietti costeranno 15 mila lire.

ASTI

Seminario di chitarra al «Verdi». S'inizia oggi il seminario «Analisi interpretativa del repertorio per chitarra» organizzato dall'Istituto di musica «Verdi». Il corso sarà tenuto da Michelangelo Severi ed Enrico Pisa all'Istituto in via Natta 22. Per adesioni (quote per allievi 15 mila lire, per esterni 100 mila) rivolgersi alla segreteria della biblioteca, tel. 630.730.

CASTIGLIONE T.

Serata musicale al bar «Castiglione». Riprendono le serate musicali al bar «Castiglione» Castiglione Tinella. Stasera a partire dalle 22 suonerà il tastierista Stefano Zozanelli con un repertorio da piano bar. Ingresso libero.

Alla discoteca «Space» una selezione del singolare concorso di bellezza

Bubbio, scelta la giovane modella che ispirerà i pittori più famosi

Cristina Vinotto, 18 anni, impiegata di Cortemilia, è incoronata reginetta del gala alla discoteca «Space», per la selezione del concorso nazionale «Modella per l'arte 1993». Hanno sfilato inoltre Raffaella Grattarola, Stefania Barbero, Marzia Cappuccolo, Clotilde Franceschi, Elena Ivaldi, Antonella Filippi, Loretta Albessano, Paola Nervi, Laura Busca, Manuela Terzano, Elisabetta Ferreri, Monica Cirio, Paola Leardi e Tina Fornari.

Protagonisti dell'iniziativa, alla 15ª edizione, alcuni autorevoli pittori italiani che si ispireranno alle modelle per dipingere un quadro sul tema «La donna del nostro tempo». Cristina Vinotto sarà abbinata a uno degli artisti, tra cui compare anche il fumettista Guido Crepax. La manifestazione si chiuderà ad ottobre al Lido Palace Hotel Baveno sul Lago Maggiore. [a. t.]



L'indossatrice Simona Carrara con la vincitrice Cristina Vinotto, 18 anni

PRIME VISIONI A TORINO

ADDA 200 c. G. Cesare 67. Liberi. Or.: 18,10; 17,40; 16,10; 15,30; 14,50.
ADDA 400 c. G. Cesare 67. - Più fortissimi. Or.: 16,10; 15,30; 14,50; 14,10; 13,30.
AMARA v. Chiesa della Salute 77. Ymca. Or.: 20,30; 22,30.
ANDROSCHI c. V. Emanuele II 52. Sala 1: Accorciati. Or.: 15,30; 17,00; 18,30; 20,00; 22,30. Sala 2: Abuso di potere. Or.: 18,10; 19,30; 22,30. Sala 3: Gli sgombratori. Or.: 18,10; 17,30; 16,10; 15,30; 14,50.
ARLECCHINO c. Sommariva 22. Broe per caso. Or.: 15,40; 17,50; 20,00; 22,30.
CAPITOL v. S. Damiano 24. Gli Aristogalli. Or.: 18,10; 17,30; 16,50; 16,10; 15,30; 14,50.
CENTRALE v. C. Albano 27. La moglie del soldato. V. M. 14. Or.: 15,40; 17,30; 19,30; 21,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32a. Magnificat. Or.: 18,10; 17,30; 16,50; 16,10; 15,30; 14,50.
CRISTALLO v. G. S. Nervi S.S. 1. I giovani eretici. Or.: 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Grandi 9. Blade Runner. Or.: 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. In estate scende il fiume. Or.: 15,30; 17,30; 19,30; 21,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. Tutti gli uccelli di San. Or.: 15,30; 17,30; 19,30; 21,30.
HEROS p. Sabotino. Or.: 15,30; 17,30; 19,30; 21,30.
HEROS p. V. Veneto 5. Secret of a woman (Pro- bano di donna). Or.: 18,10; 19,30; 21,30.
ERBA v. 18,30; 22,30.
ETIOPE v. B. Buzzi 6. Miti selvaggi. Or.: 15,30; 17,30; 19,30; 21,30.
FABIO v. Po 30. Offspring. Vist. mir. 14. Or.: 18,10; 19,30; 21,30.
FIAMMA c. Trapani 57. Somersby. Or.: 15,30; 17,30; 19,30; 21,30.
IGUAL c. Baccaria 4. Alibi - Sopravvissuti. Or.: 15,30; 17,30; 19,30; 21,30.
KING KONG Cinema v. Po 21. Or.: 15,30; 17,30; 19,30; 21,30.
ULURU v. XI Settembre 15 bis. Somersby. Or.: 15,30; 17,30; 19,30; 21,30.

LUX Galleria San Federico. Amore per sempre. Or.: 18,30; 19,30; 20,30; 21,30; 22,30.
MASSIMO v. Montebello 8. Jona che visse nelle balene. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NATIONALE 1 v. Porta 7. Morte in collina. Or.: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
NATIONALE 2 v. Porta 7. Florio. Or.: 16,10; 18,30; 20,30; 22,30.
NUOVO ODEON v. Varesio 8. Serata dedicata ai grandi sociati Fiat. Inq. r. tessera. Or.: 21,30.
OLIMPIA 1 v. Varesio 31. Gli eroi del. Or.: 15,15; 17,40; 20,00; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Varesio 31. Raccontando da capo. Or.: 15,40; 18,45; 20,40; 22,30.
REPUBBLICA v. XI Settembre 15. Pesce d'oro. Or.: 15,30; 17,15; 19,10; 20,45; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina. Belle spose. Or.: 18,10; 19,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Il caso Marabba. Or.: 18,10; 19,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITE v. Acqui 2. L'accompagnatore. Or.: 18,10; 19,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 33a. La sparta. Or.: 18,10; 19,30; 20,30; 22,30.

PIEMONTE

TEATRO REGIO c. Castello 315. Tel. 011.151. Visti. Or.: 18,30; 19,30; 20,30; 21,30; 22,30.
TEATRO REGIO c. Castello 315. Tel. 011.151. Visti. Or.: 18,30; 19,30; 20,30; 21,30; 22,30.
TEATRO REGIO c. Castello 315. Tel. 011.151. Visti. Or.: 18,30; 19,30; 20,30; 21,30; 22,30.
TEATRO REGIO c. Castello 315. Tel. 011.151. Visti. Or.: 18,30; 19,30; 20,30; 21,30; 22,30.
TEATRO REGIO c. Castello 315. Tel. 011.151. Visti. Or.: 18,30; 19,30; 20,30; 21,30; 22,30.
TEATRO REGIO c. Castello 315. Tel. 011.151. Visti. Or.: 18,30; 19,30; 20,30; 21,30; 22,30.
TEATRO REGIO c. Castello 315. Tel. 011.151. Visti. Or.: 18,30; 19,30; 20,30; 21,30; 22,30.
TEATRO REGIO c. Castello 315. Tel. 011.151. Visti. Or.: 18,30; 19,30; 20,30; 21,30; 22,30.
TEATRO REGIO c. Castello 315. Tel. 011.151. Visti. Or.: 18,30; 19,30; 20,30; 21,30; 22,30.
TEATRO REGIO c. Castello 315. Tel. 011.151. Visti. Or.: 18,30; 19,30; 20,30; 21,30; 22,30.

LE TV PRIVATE

Telecity

18,50 Sette in sregia del mondo, news.
19 - Brothers, telefilm.
19,30 - Brothers, telefilm.
20,30 - Brothers, telefilm.
21,30 - Brothers, telefilm.
22,15 - Brothers, telefilm.
22,45 - Brothers, telefilm.

Videogruppo

19 - Yo yo, gioco.
19,30 Videonotte.
20 - La città domanda il sindaco - risposta.
20,30 After Mesh, situation comedy.
21,30 Sessanta minuti.
22,30 Videonotte.
24 - After Mesh, situation comedy.

Quadrifoglio Odeon

18 - Informazioni regionali.
19,30 - Informazioni regionali.
20 - Informazioni regionali.
21,30 - Informazioni regionali.
22,30 - Informazioni regionali.

Telecupole

18,30 Destini, telenovela.
19,25 Tg 4.
20,30 Centauro, rubrica.
22 - Saito nel tado, telefilm.
22,30 Tg 4.
22,45 Rosso di sera souvenir, sport.
23,45 Film.

Telestar

19 - Lucy show, telefilm.
19,30 Squadra speciale antiterrorismo, t.
20,30 I grandi magazzini, telenovela.
22 - Squadra speciale antiterrorismo, t.
22,30 Squadra speciale antiterrorismo, t.

Rete 7 Piemonte

18,05 Merton Gluck.
18,40 Il grosso rischio, film.
22,40 Informa 7.
23 - Quella sporta decisa, varietà.
23,40 Informa 7.

Tv

11 - Pagine provinciali «La Stampa».
20 - Telegiornale.
20,30 - Telegiornale.
22,15 Tg sera.
Arta ieri oggi e domani.
e sempreverde, t.

Quarta Rete Tv

19,30 Tg 4.
21,30 La voglia matta.
22 - Tg 4.
22,15 Calcio fare.
23,15 La voglia matta.

G.R.P.

19,30 Fattelle pronostici, rubrica.
20 - Woodbine, telefilm.
20,30 Piccoli piaceri.
22,30 Confidenziale...
23 - Dal Tribunale di Torino.
23,30 Orp monito (replica).

Rete Canavese

19,30 Canavese notizie.
20 - Dancing days.
21 - Film.
22,45 Canavese notizie.
La auto della settimana.

Telecampione

21 - Faccia a faccia con il direttore.

VIAGGERIA AL CINEMA

ASTI
Lux 7.584.147 - Far. 15/17,35
19,30/22,30. L. 9000/6000

Alibi - Sopravvissuti
di R. Marshall, con E. Hawk, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) - Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' Dramma

Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) - Un invasore in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna a tenere lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli. N. V. 1h 40' Commedia

In mezzo scorre il fiume
di R. Redford, con C. Shaffer, B. Pitt, T. Sharrit (Usa '92) - Due sorelle, in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, politica. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' Commedia

La
di R. Tognazzi, con G. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) - Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in bilico per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' Dramma

Sala Pastrone
Tel. 57687
Far. e profet. 17,30/19,45
22,10 Far. 18,45/22,10
Bigli. 9000/6000

Don Bosco
Tel. 410.858
Mart. 17,30/21,15 Mart.
21,15 L. 64000 Abb.20.000

Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) - Un pilota, coinvolto dall'incidente aereo alla donna che ama, si fa licenziare nel 1938. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che non muore. N. V. 1h 40' Dramma

Film a luci rosse
Aurora
Or.: 20,30/22,30
22,30/22,30
L. 8000/7000

Lux
Tel. 702.788
Or.: 20,30/22,30
22,30/22,30
L. 8000/6000

Sociale
Tel. 701.496
Far. 20,30/22,30
22,30/22,30
L. 8.000/8.000

Verdi
Tel. 701.496
Or.: 20,30/22,30
22,30/22,30
L. 8000/7000

CRISTALLO
Sab. ore 20,30/22,30
Dom. ore 14,30/16,30/20,30
22,30. L. 8000/5000

Lux
Far. 20,30/22,30. Fest.
14,30/16,30/20,30/22,30
L. 8000/5000

Splendor
Sab. ore 20,30/22,30. Dom.
14,30/16,30/20,30/22,30
L. 8000/5000

Domenica la gara di Greenpeace per contribuire a bloccare la strage delle balene

Di corsa con l'Arcobalena

Si gareggerà ■ un percorso cittadino di 10 chilometri. Il ricavato delle iscrizioni devoluto alle iniziative per salvare i cetacei. I risultati del Trofeo delle Cooperative di Mombercelli

ASTI. Domenica ad Asti, come in tutti i capoluoghi di provincia, si corre per la balena o meglio per l'«Arcobalena». Organizzata da Greenpeace, partenza a arrivo proprio nel cuore della città, in piazza ■ Secondo si disputerà ■ prima edizione di una gara podistica organizzata per la difesa delle balene. La manifestazione sarà aperta a tutti, sulla distanza ■ 10 chilometri e un percorso quasi interamente cittadino. La quota di ■ (110 mila lire), servirà a fermare la strage dei cetacei.

Premi per tutti gli iscritti; all'arrivo alcune Pro loco distribuiranno piatti tipici. In caso di pioggia, la manifestazione ■ trasferita alle Ferriere Ercole. Ritorno intorno alle 9, partenza alle 10,30.

Trofeo cooperative. Successo della prima edizione del Trofeo cooperative, organizzato ■ Mombercelli dalla Pro loco, Ol-



Fine settimana intensa per il podismo

tre 300, i podisti che si son dati appuntamento sul piazzale della cantina sociale, nel centro della Valtigione. Percorso di circa 10 chilometri, lungo i saliscendi intorno al paese.

TAMBURELLO

Castellero attacca Monale

CASTELLERO. Fischio d'inizio, oggi alle 16, per la gara di ritorno di Coppa Italia ■ tamburello tra «Castellero-Campias» e «Monalefongos». All'andata, ■ settimana fa, la vittoria ■ dei monalesi, che si erano imposti per 13-8. Le formazioni ■ in campo al gran completo. Se la gara di oggi verrà vinta dal Castellero si andrà ai tre trampolini di spargimento; in caso di parità si ricorrerà al tie break. La vincente affronterà il Castellero. «Affrontiamo la gara tranquillamente, ■ particolari ■; per noi l'unico vero obiettivo ■ il campionato di A2, che continuiamo a condurre dalla prima giornata», dice ■ di del Castellero, Carlo Campia, a cui fa eco ■ Devicenzi (di del Monale), che ostenta certezza ■ vittoria: «A nostro ■ abbiamo l'ottanta per ■ probabilità ■ passare il turno; stiamo giocando bene e lo faremo anche a Castellero. (bru. m.)

Una improvvisa quanto gradita tregua del maltempo ha permesso il regolare svolgimento della gara che, oltre alle maggiori società astigiane ■ visto in campo moltissimi atleti

appartenenti a prestigiosi ■ regionali. E a dimostrazione dell'elevato spessore tecnico della gara i due vincitori assoluti ■ e donne ■ appartenenti ■ Team Raffa Torino, società di primaria grandezza.

Claudio Graudi, Leonardo Vicario, Flavio Schiavino, tutti ■ Raffa, hanno dominato la gara maschile; anche tra le donne, la ■ squadra Maria Grazia Camalleri ha vinto, a fatica, ■ Maria Teresa Suriano (Avis Villanova).

Gli astigiani si sono imposti in varie categorie facendo men ■ dei numerosi premi (valore complessivo ■ quasi tre milioni) messi in palio dagli organizzatori con l'aiuto della cantina sociale. Tra le donne, oltre alla Suriano seconda assoluta e prima nella categoria AW+35, buona prova di Margherita Grosso (Inps Asti) che ha preceduto la forte Margherita Marozzo (Raffa). Tra gli uomini Adriano Bosticco di ■ la buona forma dimostrata nella ■ gara affermandosi fra gli AM=20; nella stessa categoria quarto posto del sandamianese Boero.

■ positive per i ■ le prestazioni tra gli AM=30 dove Dario Amateis (DH) e Giuseppe Voglino nulla hanno potuto contro i forti ■ Rosso e Scalfone classificatisi primo e secondo. Tra gli AM=40 si è visto il risveglio di Francesco Lipolla, ■ un promettente terzo posto dopo ■ grosso infortunio.

Il ■ capolavoro ■ però giunto tra i vecchi degli AM=50 dove Elio Ferrato ■ imposto davanti ad ■ folto gruppo di fortissimi cuneesi e torinesi. (r. a.)

TENNIS

Trionfo del giovanissimo atleta aleramico nel «Trofeo Quarello»

A Moncalvo la «star» è Accatino

Il campioncino di casa fa sua la finale in due set

MONCALVO. E' Cristian Accatino il vincitore del primo «Trofeo Quarello» di tennis, a cui hanno partecipato più di quaranta atleti; tra questi ben ■ ci erano classificati.

Accatino, 18 anni, moncalvese ■ ha battuto in finale, con il punteggio di 6-2, 7-6, Maurizio Sargentoni, C3, ■ Rivoli (Torino). Il primo set ■ storia ed ha visto la netta superiorità di Accatino. La seconda frazione di gara è stata più combattuta e spettacolare; Sargentoni ha giocato il tutto per tutto riuscendo a colmare lo ■ iniziale di 3 a 5 e portandosi sul 6 pari.

Il tie break è stato all'insegna del moncalvese, che l'ha vinto sul 7 a 4.

Oltre al trofeo Quarello, ■ stato assegnato ■ premio anche ai due migliori giocatori nel torneo, il moncalvese Davide Barberis e Massimo Pinton. ■ Casale Monferrato, campione uscente; entrambi sono arrivati alla ■ dei quarti di fin-



Il moncalvese Cristian Accatino 18 anni si è imposto ■ finale ■ Maurizio Sargentoni di Rivoli

Cristian Accatino ha, così, vinto per la seconda volta il torneo aleramico (fino allo ■ anno era riservato ai non classificati).

Nel '91 ■ imposto come ■; nello ■ anno ■ diventato campione provinciale di categoria e si era, poi, classificato come C3. Il giovane tennista moncalvese, in forza al circolo tennis di Casale Monferrato, ha ■ attivo una ventina ■ vittorie in altrettanti tornei piemontesi. Da sabato prossimo sarà impegnato nel torneo della Cassa di Risparmio di Asti, per classificati; attualmente sta disputando il ■

pionato regionale a squadre ■ serie C, in cui ha già superato il primo turno.

«Fare sport a questo livello significa sacrificarsi ed avere poco tempo libero per divertirsi e stare con gli amici. Comunque ■ le vittorie che ripagano le tante rinunce», ha detto Cristian, studente di ragioneria dell'istituto Manzoni di Asti. «Attualmente ■ continuato ■ mi alleno tre giorni alla settimana ■ per tre ore consecutive ■ riesco a preparare bene tutti gli impegni agonistici. Ho iniziato ■ giocare ■ tennis a sette anni ■, da allora, non ho più smesso. Cristian ha ■ fratello, Antonello, ■ 13 anni, che sta seguendo le sue orme. Proprio lunedì ha vinto la medaglia d'oro, per il tennis, ai giochi provinciali della gioventù, battendo in finale Alessandro Fassio, della media Jona; Antonello era in campo per ■ stuola media di Moncalvo.

Brunella ■

Al via lunedì il trofeo di calcio a cinque. Le gare

S. Secondo e Cattedrale favorite nel torneo rioni

ASTI. Prenderà il via lunedì, per concludersi il 4 giugno, il Trofeo di calcio a cinque del «Borgli e dei Rioni», organizzato dalla Cattedrale (campione uscente).

Il torneo, che avrà per sede il palazzetto ■ sport di via Gerbi, ■ giunto alla sesta edizione. Quest'anno ■ dieci le squadre partecipanti; suddivise in due gironi da cinque.

Nel primo vi prenderanno parte Viatosto, Sa ■ Maria Nuova, Cattedrale, Torretta ■ Don Bosco; nel secondo San Pietro, Tanaro-Trincera-Torrazzo, San Martino-San Rocco, San Secondo ■ Baldichieri.

Le prime tre dei rispettivi raggruppamenti daranno vita a due gironcini a tre ed infine le prime due classificate accederanno alla semifinale incrociata. La finalissima si disputerà venerdì 4 giugno.

La gestione della rassegna calcistica è affidata a Carlo

Cossutta, componente del comitato Palio del Duomo che afferma: «L'idea di un torneo di calcetto tra borghi è ■ proprio da un nostro progetto ■ anni fa. La difficoltà più grossa sono a livello economico: il fatto che ■ inserito nel Maggio Sport ■ aiuta a scalare delle spese. Un'altra difficoltà ■ mettere insieme le squadre; quest'anno infatti vi ■ due formazioni in meno rispetto alla ■ edizione; non si sono più iscritte ■ Paolo ■ San Lazzaro.

Per ciò che concerne il lato tecnico le favorite sembrano ■ San Secondo e Cattedrale; entrambe hanno nell'albo d'oro due vittorie; ■ solo nel 1989 si è inserito ■ terzo incomodo: ■ Pietro.

Gli arbitri saranno quelli della sezione arbitrale dell'Aics (Associazione italiana cultura a sport) e le partite (tre per sera, dalle 21 ■ avanti) si gioche-

ranno durante l'arco della settimana.

Nel turno d'esordio (lunedì 10 maggio) ■ affronteranno nell'ordine: Viatosto-Santa Maria Nuova; Baldichieri-San Pietro; Cattedrale-Torretta.

Martedì 11 maggio: 3T-San Martino; Viatosto-Don Bosco; Baldichieri-San Secondo.

Giovedì 13 maggio: Santa Maria Nuova-Cattedrale; ■ Pietro-3T; Torretta-Don ■.

Venerdì 14 maggio: ■ Baldichieri-3T; Santa Maria Nuova-Torretta; San Pietro-San Martino. Lunedì 17 maggio: Viatosto-Cattedrale; San Pietro-San Secondo; ■ Maria Nuova-Don Bosco. Venerdì 19 maggio: 3T-San Secondo; Cattedrale-Don Bosco; Baldichieri-San Martino.

Lunedì 24 maggio: Viatosto-Torretta; ■ Martino-San Secondo.

Enzo Armando

CON TAMBURELLO

Serie A1, attesa per la sfida di campionato sabato contro Dogliotti-Solferino

Vacchetto-Voglino, rischio a Cengio

E stasera Balocco affronta il tricolore Molinari



La quadretta campione d'Italia dell'Albese: in piedi da sin. Riccardo Molinari ■ Pier Giorgio Aloisi; seduti ■ Bosca, ■ ■ e Sandro Nade

CASTAGNOLE ■ Maltempo permettendo la terza giornata ■ campionato di pallone elastico, in programma sabato e domenica, dovrebbe fornire i primi chiarimenti sulle possibili aspiranti ai play off. C'è attesa intanto ■ sfida di stasera (21,15) ■ Magliano Alfieri tra Balocco e il tricolore Molinari.

Tra le formazioni più accreditate la Doglianesse di Vacchetto ■ del castagnolese Pier Paolo Voglino, che nella gara d'esordio ■ aveva battuto Balocco. Sabato la pioggia aveva formato ■ squadra ■ sul campo di Taggia (la gara contro Pinerò verrà recuperata mercoledì 12 maggio alle 15,30). Ma ora Voglino ■ compagni pensano alla difficile trasferta di sabato (15,30) a Cengio contro Dogliotti-Solferino. ■ pre sabato alle 21,15 a Ceva: Bellanti-Alcaldi. Domenica, 15,30: a Cortemilia, Dotta-Balocco; a Cuneo, Bellanti-Alcaldi. Lunedì, 21,15: ad Alba, Molinari-Sciorella. (f. b.)

BOCCE

L'episodio durante la semifinale del trofeo Rossino

«Giallo» al Boschetto minacciato un arbitro

ASTI. Anche nel tranquillo mondo delle bocce, capita talvolta qualche episodio di violenza: un piccolo «giallo» si ■ verificato sui campi del Boschetto nel ■ delle partite decisive del 2° Trofeo Rossino, torneo notturno ■ quale hanno preso parte 52 quadrette (CCDD).

Durante ■ semifinale tra la Way Assauto e una formazione del Boschetto, il giocatore locale Davide Benetti, figlio del presidente del Comitato provinciale, eseguiva una boccata decisiva in modo irregolare, superando sullo slancio la linea di gioco. E l'arbitro nazionale ■ Zen, che dirigeva la contesa, fischia ■ il fallo, annullando il tiro (truccato) ■ bocciatore ■ Boschetto che avrebbe ■ vittoria alla squadra ■ Benetti. A questo punto ■ gruppo ■ soci, ■ bocciafi, del Boschetto ■ contro l'arbitro: per fortuna non si ■ arrivati alle mani, ■ la minaccia di picchiare ■ direttore di gara era persino troppo evidente.

E' con un certo stupore che si scopre la presenza, nella più ■ tica società di Asti, di frequentatori così poco sportivi da contestare un'ineccepibile decisione ■ arbitro.

Ve anzi lodato l'atteggiamento di ■ Zen, che non si è fatto condizionare.

Il Trofeo Rossino è stato vinto da una quadretta ■ DLF guidata ■ Ettore Franco, ■ vecchio gloria dei tempi del Fiat, con Seia, Vergnano ■ Pontonio, che ha battuto 13-9 la Way Assauto ■ Accomasso-Quirico-Florio-Nebiolo. In precedenza il

DLF aveva eliminato ■ seconda squadra ■ Dopolavoro Ferroviario (Penna-Ponsone-Negro-Delaude) mentre la Way Assauto s'era imposta per il rotto della cuffia (13-12) al Boschetto ■ Benetti-Fassi-Manfieri-Finotto nella partita che ha dato poi origine al «giallo» in cui ■ stato coinvolto l'arbitro Zen.

Al Circolo Nosenzo la selezione ■ per il ■ italiano ■ coppie di C. Il torneo, concluso martedì sera, ■ vinto dalla Cassa Risparmio Sempre Uniti (Masoero-Fassone) che ha sconfitto in finale 13-8 il ■ Tor ■ (Cai-Monticone). Le due coppie ■ sono qualificate per la ■ regionale. Nelle semifinali la Cassa Risparmio aveva battuto il CDC (Frellino-Marelli) per 13-2 e il Salvi Torretta ■ va sconfitto i beniamini locali del Nosenzo (Bandoli-Mascio) per 13-6.

A Calamandrena 59 ■ di D (arbitro Tigrino) si sono battute per il ■ che ■ toccato al DLF (Trincera-Zavattero), che in finale ha avuto la meglio (13-5) sui bocciafi di ■ Pettiti-Moreno della Calamandrena. ■ In semifinale i vincitori avevano eliminato (13-4) la coppia della Nicese formata dal presidente Allengo o da un promettente Allievo, Rosselli, mentre la Calamandrenese ■ eliminato la Montegrossese (Bianco-Barberis) 13-5.

Frattanto, al Circolo Nosenzo ■ quadrette hanno iniziato gli incontri ■ 2° Trofeo Pinot No-

Capponi

Ovestale l'aria condizionata non ha prezzo. Solo dai Concessionari Ufficiali Suzuki.

estivi con ■ wind surf sul tetto.

Ma per viaggiare al fresco su una Vitara c'è un solo punto ■ partenza: i Concessionari Ufficiali Suzuki, che organizzano per voi gli entusiasmanti "Incontri Suzuki" ■ gli amici delle vostre 4x4 e vi assicurano tre anni ■ garanzia totale.

SUZUKI
Accende l'amicizia

Un buon motivo in più per mettersi al volante di una Vitara, la straordinaria 4x4 capace di superare qualsiasi situazione; dal traffico cittadino ai sentieri di montagna, dal fuoristrada più duro della Parigi Dakar ai viaggi

Arriva Dal 1° maggio al 30 giugno '93 chi sceglie una Suzuki Vitara Berlina 3 Porte avrà l'aria condizionata compresa

Arriva anche una buona notizia per chi vuole viaggiare

confort di una Suzuki Vitara dotata di aria condizionata.

Un buon motivo in più per mettersi al volante di una Vitara, la straordinaria 4x4 capace di superare qualsiasi situazione; dal traffico cittadino ai sentieri di montagna, dal fuoristrada più duro della Parigi Dakar ai viaggi

concessionaria per Asti ■ Provincia

TIERRE Asti

Via S. Evasio 14 - tel. 59.95.47



INCONTENIBILE

CONVENIENZA ALFA ROMEO

A.R.33 1.3 i.e. Cat.


Vetri el. ant.
Volante reg. - Vetri laterali - Schienale rib.
Cinture sicurezza reg. altezza
Orologio digitale

Listino
£. 18,016

15.930.000
PREZZO CONVENIENZA

A.R.33 1.3 i.e. L Cat.


Vetri el. ant. - Chiusura centralizzata - Servosterzo
Volante reg. - Vetri laterali - Schienale sdopp.
Cinture sicurezza reg. altezza
Orologio digitale

Listino
£. 19,872

17.853.000
PREZZO CONVENIENZA

A.R.33 1.3 i.e. L S.W.


Vetri el. ant. - Servosterzo
Levalvolante - Chiusura centralizzata
Specchio ret. Da - Sedile sdoppiato
Tendina copribagaglia

Listino
£. 21,038

18.783.000
PREZZO CONVENIENZA

A.R.155 1.6 T.S. Cat.


Chiusura centr. - Vetri el. ant. - Vetri laterali
Servosterzo - Sedile guida regol. in altezza
Specchio est. Dz elettrico
Check control - Bracciolo centr.

Listino
£. 27,143

24.967.000
PREZZO CONVENIENZA

è una esclusiva delle Concessionarie della Provincia di Cuneo

Alfa Romeo

FORMA

FOSSANO
Via Circonvallazione 1
Telefono 0172 / 693408

EMMEBI

CUNEO
Via Valle Maira 44 - Tel. 0171 / 612327
MONDOVI
Via Torino 50 - Tel. 0174 / 42023

NOVAUTO

ALBA
C.so Piave 148
Tel. 0173 / 281081

**Ti preoccupi tanto
di quale ambiente
frequenta
tua figlia.
Ma per quello in
cui dovrà vivere
che cosa
stai facendo?**



CAMPAGNA PER UN NUOVO STILE DI VITA.

**La distruzione
della foresta
amazzone
ti commuove.
Ma per asciugarti
le lacrime non
usare tutti quei
fazzoletti di carta.**



CAMPAGNA PER UN NUOVO STILE DI VITA.

LA STAMPA
CUNEO

café dè mesko
il più gradito

MARENE (CN)
Tel. 0172 742.352

Giovedì 11 Maggio 1993 n. 39

LA STAMPA CUNEO

E PROVINCIA

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSC
General Systems Cuneo
é
DATA SYSTEMS
PERSONAL COMPUTER

Il mancato completamento del posteggio rischia di coinvolgere 23 aziende **Piazza Boves, passivo miliardario**

Ora la proprietà dell'impresa costruttrice è passata al curatore fallimentare, un commercialista di Fossano. Martedì il Consiglio comunale di Cuneo deciderà una nuova proroga dei cantieri

MONDOVI'. Un colosso dell'edilizia rischia il crack. La «Lobbera e Turco», una delle realtà economiche più attive ed importanti della «Granda», centinaia di dipendenti, sta attraversando un momento di grande difficoltà.

Prima i cantieri decennali di piazza Boves; quelli altrettanto lunghi e inchiesta del tribunale di Mondovì: due delle tappe che hanno condotto al fallimento della «Lobbera», con un passivo di 40 miliardi. Il gruppo ha perso anche l'imprendita, l'azienda che si occupa della costruzione del maxiparcheggio di Cuneo. Inoltre arrivati problemi per alcune delle altre 20 imprese del gruppo: da una fornace di specializzazione nella realizzazione di prefabbricati, un'istanza di fallimento presentata da Inps e Inail.

Anche in questo caso però che si tratti di debiti per alcuni mi-



Da sinistra i fratelli Aldo, Franco e Sergio Turco, titolari del gruppo edilizio

liardi, causati da un versamento dei contributi dipendenti.

La vicenda «Soedil» è imprenditoriale, è quindi il parcheggio di piazza Boves, ormai gestiti dal curatore fallimentare, nominato dal tribunale di Mondovì, il commercialista Mauro Ruffino di Fossano.

Per fare chiarezza sulle vicende che riguardano Aldo, Franco e Sergio Turco, raggiunti da un avviso di garanzia per i lavori in tribunale a Mondovì, sono affidati a uno studio legale di Torino, che presto manderà esperti nella «Granda» per verificare lo stato delle società e potrebbe fare un sopralluogo an-

che in piazza Boves.

L'altra è il sindaco di Cuneo Giuseppe Menardi si è incontrato il giudice Natalino Pirelli e il curatore fallimentare, per verificare le possibili soluzioni per ultimare il maxiparcheggio del capoluogo della Granda.

Mauro Ruffino ha di aver acquistato il cento per cento dell'imprendita dalle due finanziarie di Suzzara e Mantova che nell'estate '92 l'avevano acquistata dalla «Soedil». L'operazione è costata milioni, la stessa cifra per la quale la società era ceduta.

«Adesso toccherà al tribunale e alla Soedil di cui mi occupo personalmente», spiega Mauro Ruffino, «concludere i lavori. E' importante terminare l'opera, altrimenti l'operazione non ha valore e non sarà possibile saldare il passivo di piazza Boves, che dovrebbe di venti miliardi, una somma am-

piamente coperta dal valore della costruzione. Abbiamo incaricato un perito di valutare lo stato dei lavori e stabilire con precisione quanto ancora resta da fare, anche tenendo conto delle spese legate al collaudo».

Il Consiglio comunale di Cuneo, convocato per martedì alle 18, dovrà discutere l'ennesima proroga di tre mesi per consentire di riprendere ancora una volta i lavori: sulla situazione è prevista una relazione del sindaco. Intanto il legale dei fratelli Turco cercherà di fare un'attenta valutazione di quanto è stato fatto dal 1° ottobre '83, data della firma della convenzione con il Comune. L'avvocato sarà impegnato nello stabilire se i ritardi nell'ultimazione dell'opera sono dovuti all'impresa, oppure da imputare alle eccessive lungaggini burocrati-

Luca Ferraro

UNA GUIDA AL «740»

Le istruzioni
per l'uso



Anche oggi dedichiamo una pagina al modello 740. Mercoledì 12 i lettori riceveranno in dono la guida completa alla dichiarazione dei redditi

Ritratti storici

Fausto Coppi la «smorfia del vivere»



CON due figure che, ognuna a modo, hanno appassionato l'Italia, si conclude la galleria dei Ritratti storici piemontesi di Mario Soldati.

Il primo è Fausto Coppi, il ciclista che tutti coloro che hanno vissuto negli Anni Cinquanta ricordano per i suoi trionfi ma anche per la sua semplicità e l'aspirazione di ogni compiacimento da divo. La vita, che fu breve perché morì nel 1950 di malaria, fu costellata di vittorie: trionfo per cinque volte nel Giro d'Italia e due nel Giro di Francia. L'Italia si divise tra sostenitori di Coppi e sostenitori di Bartali e si appassionò per la sua storia d'amore con Giulia Occhini, «dama bianca», scandalizzata e benpensante dell'epoca.

Primo Levi, ragazzo di anni, da poco laureato in chimica, quando fu deportato perché ebreo nel campo di sterminio di Auschwitz. Nel 1947, i nazisti processati e condannati Norimberga e da molte parti si tendeva a ridimensionare l'Olocausto e a attenuare le responsabilità del nazismo. Primo Levi pubblicò il libro «Se questo è un uomo», in cui narrava la sua esperienza nel campo di concentramento. La sua opera diventò subito celebre in tutto il mondo, così come il suo seguito, «La tregua», in cui veniva narrato il suo avventuroso ritorno a casa. Al principio degli Anni Sessanta i due libri tradotti in tedesco, e Primo Levi ricevette numerosi lettere e gente che avevano vissuto l'esperienza della guerra: nel suo ultimo libro «I sommersi e i salvati» parla di questa lettera nelle quali molti tentano di giustificarsi mentre altri si accusano. Primo Levi è morto nel 1987, suicida: pare che guardasse con sgomento al riscoprire di movimenti di ispirazione nazista. (lg. rom.)

La «127» aveva poi anche un altro camion, che viaggiava in direzione Asti, diretto da un autista di Bologna. Il pesante mezzo si era ribaltato in una scarpata. Giuseppe Perotto era stato trasportato all'ospedale di Asti, dove i medici del Pronto soccorso, accertate le gravi condizioni, ne avevano disposto il trasferimento in elicottero «Santa Croce» di Asti.

Pastore di Sampeyre deceduto cinque giorni dopo l'incidente

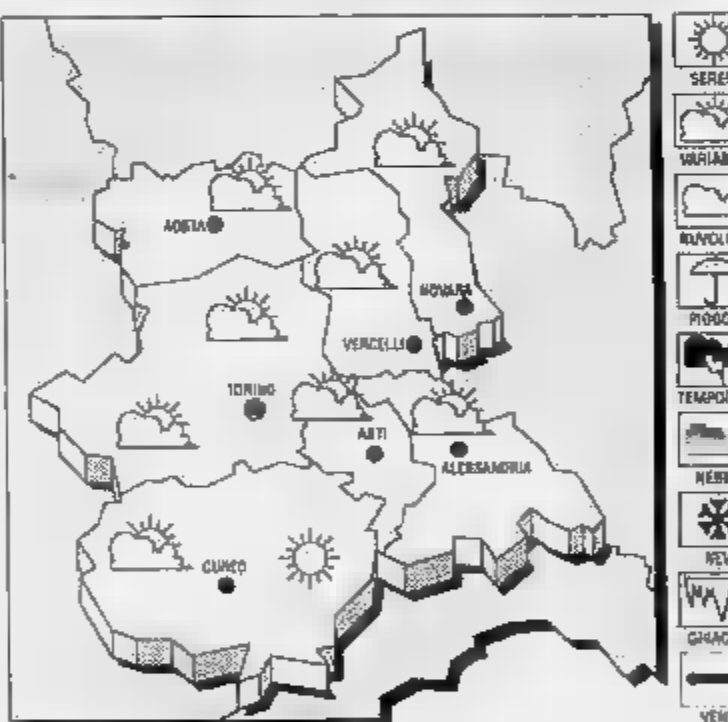
Il pastore, che viveva da solo e lavorava in un'azienda agricola a Castagnole Lanze, a bordo della «127», si scontrò con un camion condotto da Mario Botto, titolare del figlio di una ditta di infissi e serramenti a Dogliani, che ha tamponato l'utilitaria. L'incidente è avvenuto sulla statale per Alba.

La «127» aveva poi anche un altro camion, che viaggiava in direzione Asti, diretto da un autista di Bologna. Il pesante mezzo si era ribaltato in una scarpata.

Giuseppe Perotto era stato trasportato all'ospedale di Asti, dove i medici del Pronto soccorso, accertate le gravi condizioni, ne avevano disposto il trasferimento in elicottero «Santa Croce» di Asti.

L'uomo è riportato traumi e fratture alle braccia, gambe e lesioni cerebrali. La salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale. La data dei funerali non è ancora stata fissata, in attesa del nullaosta del magistrato. (r. c.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PER Condizioni di variabilità con ampie schiarite. Possibili addensamenti nelle ore pomeridiane associati a isolati rovesci.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Deboli orientali.

DEL TEMPO. Permangono condizioni di variabilità. Formazione di foschie nella notte.

LE TEMPERATURE

Max: 22,1; min: 8,9; media: 15

UN ANNO

Max: 21,4; min: 11,7; media: 16,4

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 23; 27; Alessandria 22; Novara 23; Asti 23; Vercelli 24

Domenica era rimasto imprigionato fra i rottami di una «500» spinta dai coetanei

Morto il quindicenne di Sanfront

Aveva riportato lo sfondamento del cranio provando a guidare per gioco l'utilitaria, che si è capovolta. Inutili i tentativi di salvarlo fatti dai medici dell'ospedale di Cuneo dov'era stato ricoverato. I funerali domani alle 9,30

SANFRONT. Era rimasto imprigionato fra i rottami di una vecchia «500», mentre, osservato da alcuni coetanei, stava provando, per gioco, l'emozione di sedere al volante di un'auto vera e propria. Matteo Giusiano, 15 anni, è morto l'altra sera all'ospedale di Cuneo, dov'era ricoverato domenica: malgrado i tentativi dei medici, non si è più ripreso dalle ferite riportate, tra le quali lo sfondamento del cranio.

L'incidente era accaduto in frazione Bollino, nella cascina dell'allevatore Elia Brondino, proprietario della vecchia utilitaria, ormai inutilizzata e abbandonata fra rovi e sterpi dietro un capannone. Matteo Giusiano e gli amici con il quale il giovane abitava in frazione Serro la sera prima aveva festeggiato il compleanno, avevano riportato la vettura dell'auto sulla strada: volevano divertirsi. Ben presto, però, il gioco si è trasformato in tragedia. Il quindicenne di Sanfront,



Matteo Giusiano

tradito forse dal terreno ripido o da una buca, ha perso il controllo della vettura che si è ribaltata due volte. Matteo Giusiano è rimasto incastrato all'interno. I funerali del ragazzo (si è già svolta l'autopsia sulla salma), si terranno domani, alle 9,30, in Martini di Sanfront. (p. l. r.)

ATTENZIONE!
UN FANTASTICO OMAGGIO
A TUTTI GLI ACQUIRENTI

presso l'oreficeria, gioielleria, orologeria

ORALBA

ALBA CUNEO IVREA

C.so Piave, 28 Tel. 0173/28.13.01
P.zza Galimberti, 5 Tel. 0171/69.28.76
Via Arduino, 30 Tel. 0125/64.15.07

VASTA SCELTA DI OGGETTI IN ORO PER
COMUNIONI, CRESIME, ANNIVERSARI, COMPLEANNI...
AD INCREDIBILI
PREZZI DI FABBRICA
VIENI A COSTATARLO DI PERSONA!

Concessionaria orologi SECTOR - SEIKO - VETTA
CITIZEN - CASIO - BULOVA Perle NJMEI
Accendini e penne DUPONT

Per pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 80
Tel. 011 65.211

12051 ALBA
C.so M. Coppino 11
Tel. 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442130

12042 BRA
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003

12100 CUNEO
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 630.832

CESARE BELLA

VOI METTETE I SOGNI,
A TUTTO IL RESTO
CI PENSIAMO NOI.

Fino al 28 giugno,
sull'acquisto di un letto Flou
completo di materasso
e sistema piumino
Cesare Bella Vi offre
IN REGALO
uno splendido coordinato
di biancheria e copripiumino
nelle varianti selezionate
tra le moltissime fantasie
della collezione Flou.

...ed a tutti gli sposi
Cesare Bella aggiunge al regalo
anche un morbidissimo
plaid originale Flou.

Flou

CESARE BELLA

VOI METTETE I SOGNI,
A TUTTO IL RESTO
CI PENSIAMO NOI.

Fino al 28 giugno,
sull'acquisto di un letto Flou
completo di materasso
e sistema piumino
Cesare Bella Vi offre
IN REGALO
uno splendido coordinato
di biancheria e copripiumino
nelle varianti selezionate
tra le moltissime fantasie
della collezione Flou.

...ed a tutti gli sposi
Cesare Bella aggiunge al regalo
anche un morbidissimo
plaid originale Flou.

La direzione dello stabilimento ha annunciato il trasferimento dei «pesi lordi» ad Alessandria

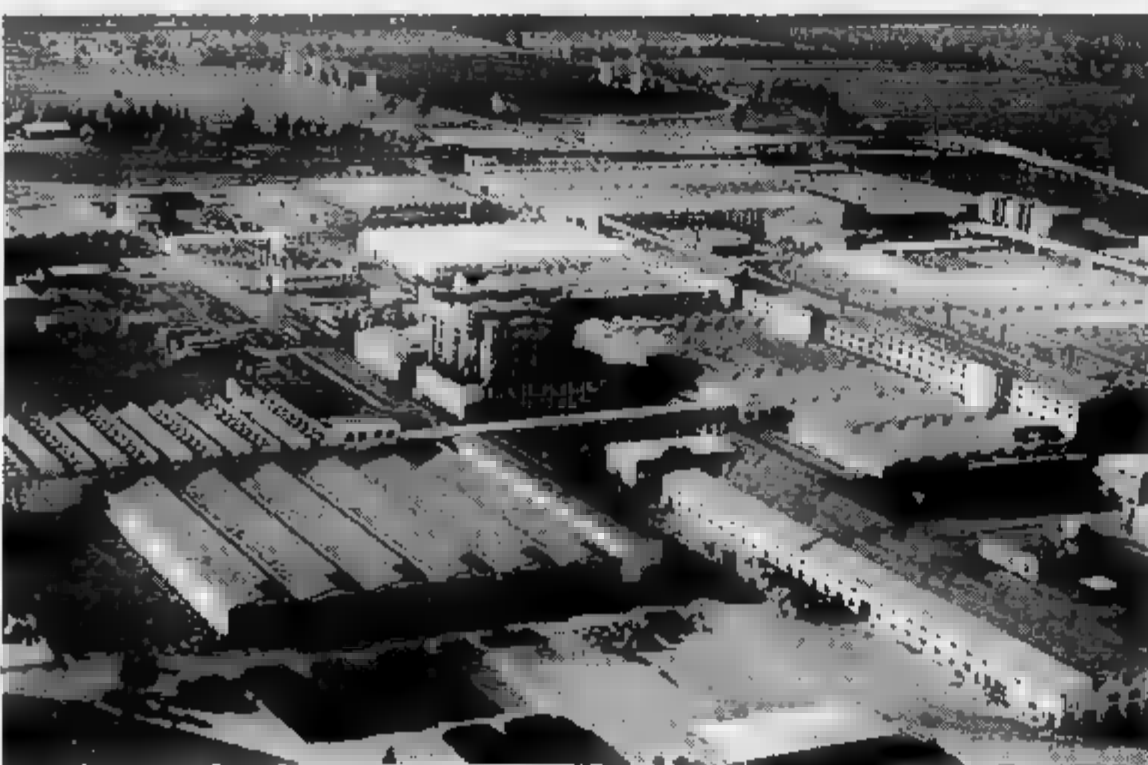
Reparto Michelin rischia la chiusura

Nel settore sono impiegati attualmente cento operai. In un anno persi a Cuneo 700 posti (300 pensionamenti)
Preoccupati i sindacati: «Ai Ronchi si concentrano produzioni con mercato ridotto». Un incontro in Provincia

CUNEO. Il reparto «pesi lordi», dello stabilimento «Michelin», frazione Ronchi, sarà trasferito, entro la fine del '94, alla sede di Alessandria. La notizia è stata comunicata ai sindacati chimici dalla direzione della multinazionale francese, con sede centrale a Clermont Ferrand. I rappresentanti della «Fulc Cuneo» hanno espresso preoccupazioni di carattere occupazionale, durante un incontro con gli amministratori provinciali, tenutosi l'altro giorno. «Sicuramente il trasferimento del reparto «pesi lordi» ad Alessandria», dice Gianni Arnaudo della Fulc, «avrà delle ripercussioni negative sul futuro sviluppo dello stabilimento cuneese. Abbiamo chiesto agli amministratori locali di convocare un Consiglio provinciale aperto sulla questione «Michelin». La direzione aziendale ci ha comunicato che nello stabilimento Cuneo sarà allestita una sezione per la produzione delle tele metalliche per pneumatici. Questo, però, non compensa i posti di lavoro che si perderanno con il trasferimento del reparto Alessandria. E un sono già stati persi settecento posti».

Il settore «pesi lordi», specializzato nella produzione di pneumatici industriali, occupa un centinaio di operai. Attualmente nello stabilimento lavorano addetti.

La sede di frazione Ronchi produce, inoltre, camere d'aria,



Una veduta aerea dello stabilimento Michelin di frazione Ronchi, il più grande del gruppo dopo la sede di Clermont Ferrand

pneumatici «bianco bianco» (destinati alla «american») ed il modello «pilota».

«Siamo preoccupati», conclude Arnaudo, «anche perché, con la riorganizzazione produttiva, nello stabilimento verranno concentrate delle lavorazioni con mercato ridotto».

L'assessore provinciale al La-

voro, Marco Carpeni, dice: «Abbiamo sentito e condiviso le preoccupazioni sindacali. L'amministrazione affronterà la vertenza «Michelin» tenendo anche conto degli altri stabilimenti del gruppo situati nella «Granda». La questione verrà discussa presto in Consiglio. Prenderemo anche dei contatti

con la direzione aziendale per capire quali sono le prospettive della «Michelin» in Italia».

«Siamo disponibili», spiega Guido Bonino, vicepresidente della Provincia, «a far da tramite e appoggiare le eventuali iniziative sindacali».

Carlo Giordano

Alla vetreria

Lo sciopero è stato sospeso

CUNEO. È stato sospeso lo sciopero di ore, previsto per oggi, nello stabilimento «Ppg» (Glass Group Europe), ex «Fornitella», in frazione Spinetta. La mobilitazione era stata indetta nei giorni scorsi dai sindacati chimici a sostegno della trattativa per il nuovo contratto aziendale.

«Lo sciopero è stato annullato», dice Mimmo Formicola della Fulc, «in quanto l'azienda ha dichiarato, durante un incontro che si è svolto ieri mattina, essere disponibile a discutere la questione relativa all'aumento salariale. Il 17 maggio è prevista riunione nella sede dell'Unione Industriale. Bisogna tener presente che la vecchia piattaforma interna è scaduta nel settembre '92».

I punti del nuovo contratto integrativo, attualmente in discussione, sono sette: tra i principali, un aumento salariale di duecento mila lire mensili. Lo stabilimento della «Ppg», specializzato nella produzione di vetro piano, occupa dipendenti.

lc, g.

Ristrutturazione

Sull'ex cinema deciderà il Consiglio

CUNEO. Si apre il nuovo capitolo sul futuro dell'ex cinema Nazionale: la giunta è intenzionata a chiedere il parere del Consiglio comunale sul progetto di ristrutturazione dell'edificio di via Roma.

«Si tratta di una scelta politica di fondo che deve essere affrontata dall'intero gruppo di amministratori», spiega l'assessore alle Finanze Gianmario Dalmasso, «più che un confronto sulla linea». L'esecutivo non è sostanzialmente contrario al progetto di ristrutturazione dell'ex cinema. Certo non sono unanimi le posizioni fra gli assessori, ma dobbiamo giungere a una conclusione della vicenda».

L'opposizione, che è contraria alla trasformazione del palazzo di Lovers in centro commerciale, ha annunciato che è pronta a «dall'aula in caso di discussione: «Vogliamo dissociarci», spiegano i capigruppo Donatelli, Sara, Mantelli, Malvetti e Rostagno, «da eventuali responsabilità per la decisione che non spetta al Consiglio».

(r. c.)

Denuncia dell'Usi

Inquinamento Agricoltori assolti

CENTALLO. Ezio Costamagna, 45 anni, Giuseppe Oderda (59), Bartolomeo Monetto (58), tutti di Centallo, Danilo Santuari, 30 anni di Cuneo, Riccardo Tabasso (46) di Chieri, Carlo Legler (60) di Bergamo, processati dal pretore di Fossano Paolo Perlo (cancelliere Mirella Ballauri) sono stati tutti assolti. Formulata ampia dell'accusa di aver violato le norme vigenti sull'inquinamento del suolo. Il pm Guido Bissoni aveva invece proposto l'assoluzione solo per Santuari e Tabasso e la condanna a pena fra i quattro e gli mesi di arresto per gli altri imputati.

Secondo la denuncia presentata dall'Usi, il Costamagna aveva trasferito nei terreni di Oderda e Monetti, che avevano usato come concime, cascami di pneumatici provenienti dallo stabilimento di Carlo Legler e dell'ex filatura «Valvarait» di Busca.

I procedimenti giudiziari erano stati unificati, ma il processo si è concluso con un proscioglimento generale.

(g. d. m.)

Oggi in stazione

Dirigenti F s'incontrano pendolari

CUNEO. Un confronto fra i responsabili del Compartimento di Torino delle Ferrovie e i pendolari che ogni giorno utilizzano i treni per raggiungere Torino o altri centri della «Granda». È l'iniziativa, in programma oggi alle 18, nella «sala reale» della stazione. Tema: «Lavoriamo insieme per migliorare il trasporto pubblico».

All'iniziativa parteciperà l'ingegner Maurizio Liarni, responsabile dell'Ufficio trasporti locale della direzione compartimentale di Torino.

«La riunione era stata annunciata nel marzo», spiega Liarni, «e un impegno al quale vogliamo tener fede. Intendiamo conoscere e confrontarci con coloro che sono interessati direttamente alla qualità del servizio offerto. Discuteremo di orari, puntualità, pulizia e informazione dei treni. I clienti F s possono diventare protagonisti del miglioramento del servizio di trasporto».

(r. c.)

Sabato pomeriggio

Visita guidata tra verde e cultura

MARMORA. Proseguono i viaggi naturalistici e culturali nelle antiche borgate della Valle Maira. Il prossimo appuntamento è previsto per sabato pomeriggio. In calendario un'attività guidata in alcune frazioni del vallone di Marmora.

La partenza è stata fissata per le 13, in via IV Novembre, a Dronero, davanti all'ufficio turistico di valle.

Comune di Marmora - dicono gli organizzatori dell'iniziativa - è situato in uno dei numerosi valloni laterali della Valle Maira. Sul territorio possono ammirare antiche costruzioni rurali di grande interesse architettonico. La gita avrà durata di 4 ore.

Nel pomeriggio è prevista una visita alla cappella medioevale di San Sebastiano. 16, all'interno dell'edificio religioso avrà luogo un concerto di musica sacra eseguito dal gruppo vocale «Eccanto».

L'iniziativa è promossa dalla Comunità montana Valle Maira. Per informazioni telefonare allo 0171/917080.

(c. g.)

L'avvocato Gianni Vercellotti, già amministratore del S. Croce

Nuovo presidente alla Cri

Ieri la nomina ufficiale al vertice del Comitato provinciale. In arrivo 7 ambulanze Al via i cantieri per l'ampliamento della sede del capoluogo in corso Francia

CUNEO. Cambio al vertice della Croce da ieri mattina presidente del Comitato provinciale dell'ente di primo soccorso l'avvocato Gianni Vercellotti, 54 anni, abitante a Vigonza, dal '65 a capo dell'Ordine degli avvocati a procuratori.

La nomina, formalizzata il 1 aprile e comunicata alcuni giorni più tardi, arriva dal commissario straordinario della Croce Rossa nazionale, Luigi Giannini. La candidatura di Vercellotti è stata proposta da Raffaele Costa, fino a pochi giorni fa ministro della Sanità e passato al dicastero Trasporti.

L'altro mattino il prefetto Luigi Scialò ha firmato il nulla osta per l'avvicendamento al vertice della Cri. «È un incarico importante», spiega Vercellotti, «che già ieri mattina si è incontrato con gli ispettori e i volontari». La Croce rossa è indispensabile per la collettività. Lavorerò nel segno della comunità. Intendo innanzitutto ringraziare il mio predecessore, Franco Pejrone, che nei sei mesi



L'avvocato Gianni Vercellotti

di incarico (in sostituzione di Giorgio Aimetti) si è impegnato in alcuni progetti importanti per il futuro della Croce Rossa, primo fra tutti l'ampliamento della sede di Cuneo».

Vercellotti, originario di Genova, nominato cavaliere ufficiale nel '74, aveva già ricoperto un'altra carica legata alla Sa-

nità: dal '72 al '74 presidente dell'ospedale «Santa Croce».

I dirigenti della Croce rossa hanno sottolineato che «la nomina di Vercellotti non è stata fatta in antitesi al contrasto con alcun altro componente del direttivo della Cri. Il presidente dell'ente di volontariato, anzi, già dal primo incontro, ha chiesto che gli attuali consiglieri accettino di essere riconfermati nell'incarico, facendo appello alla collaborazione di tutti per garantire nuovi interventi».

Intanto nei prossimi giorni alla sede di corso Francia, prenderanno il via i lavori di ampliamento dei locali (sul pian terreno saranno allestiti garage per le ambulanze, al primo piano le sale per i volontari e gli obiettori; all'ultimo piano è probabile l'attivazione della sede operativa del «118» a livello provinciale). La Cri di Cuneo, infine, della prossima settimana, sarà dotata di 7 nuove ambulanze, una di rianimazione.

(r. s.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Un cagnolino ha bisogno

Da alcuni giorni è stato privato della sua libertà un piccolo cane: l'hanno chiuso in uno sgabuzzino, idoneo solamente a scopi, secchi, stracci, l'animale piange, abbaia, si lamenta.

Nessuno può prendersi cura della bestiolina perché è stato deciso che deve rimanere 60 giorni in isolamento.

Il fatto che il Comune sia privo di canile e di un rifugio per animali, non lo autorizza, in alcun modo, a infliggere tale sofferenza ad un cane.

Poiché sono tanti anni che lo sgabuzzino viene come canile, ritengo che questa situazione debba cessare al più presto. Dal 9 marzo scorso, ampliando una legge del 1991, la giunta regionale ha approvato nuove e severe disposizioni per mettere al riparo i cani e gatti da maltrattamenti.

La Regione Piemonte potrebbe essere chiamata «terra promessa» per gli animali ma ecco che, se hanno la sfortuna

di capitare in certi Comuni, possono più vivere con la necessaria dignità.

Augusta Rondina
San Albano Stura

I Club a Cuneo e Fossano

In relazione alla notizia apparsa il 1° maggio, circa la costituzione avvenuta a Fossano di un Lions provinciale, si precisa che è invece trattato della costituzione del club di «Fossano e provincia Granda», a livello di club cittadino.

La denominazione comparsa nell'articolo potrebbe ingenerare confusione e far così credere che tutta la provincia Granda costituisca l'ambito territoriale del nuovo club, mentre l'appellativo aggiunto è solo collegato alla diffusa provenienza dei fondatori.

A Cuneo è insediato, fin dal 1962, il Lions Club di Cuneo (sponsor del club di Fossano) che continua a svolgere, con l'impegno di sempre, la sua attività a favore comunitaria.

Mario Giuliano
presidente Lions Club Cuneo

NUMERI UTILI

| | |
|-----------------------------|----------------------------|
| Cuneo: 66.444 | Alba: 316.313; Cr. 441.744 |
| Borgo San Dalmazzo: 260.013 | Bra: 423.370; 42.01 |
| Busca: 945.658; 945.455 | Casale: 619.102 |
| Ceva: 72.31 | Dronero: 95.115 |
| Fossano: 818.333 | Fossano: 699.111 |
| Gasparato: 81.063 | La Morra: 60.116 |
| Limone: 929.113; 92.132 | Mondovì: 552.255 |
| Mozzano: 772.555 | Nella Balbo: 798.117 |
| Pesano: 94.254 | Peveragno: 339.555 |
| Racconigi: 64.644 | Saluzzo: 45.245; 47.000 |
| Sommariva Boice: 55.102 | Savigliano: 719.111 |
| Vallino: 559.128 | Vinadio: 559.128 |

GUARDIA MEDICA

| | |
|---------------------------------|-----------------------|
| Notturna, prefettura a fascina: | Usi di Cuneo (036) |
| Usi di Bra (013) 3161 | Usi di Bra (013) 3161 |
| Usi di Bra (013) 3161 | Usi di Bra (013) 3161 |
| Usi di Bra (013) 3161 | Usi di Bra (013) 3161 |
| Usi di Bra (013) 3161 | Usi di Bra (013) 3161 |
| Usi di Bra (013) 3161 | Usi di Bra (013) 3161 |
| Usi di Bra (013) 3161 | Usi di Bra (013) 3161 |
| Usi di Bra (013) 3161 | Usi di Bra (013) 3161 |
| Usi di Bra (013) 3161 | Usi di Bra (013) 3161 |
| Usi di Bra (013) 3161 | Usi di Bra (013) 3161 |

Usi di Saluzzo 215.111
Usi di Savigliano 719.111

NUMERI DI TURNO

| | |
|--|---|
| A Cuneo oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 (la sera dalle 20 alle 22,30) la guardia medica della città di Cuneo, corso 46/4, tel. 69.24.18. Per gli altri Comuni della provincia, il numero di turno è quello indicato in questa tabella. | Costa, via V. Emanuele 18, tel. 44.04.58 |
| Bra: Fides, via Piamarta 5, tel. 41.20.81 | Fossano: Avergnia, via C. Battisti 7, tel. 61.435 |
| Mondovì: Travaglio, piazza S. M. Magliore 7, tel. 55.24.24 | Saluzzo: San Martino, c. Piemonte 8, tel. 42.242 |
| Savigliano: via Alfieri 11, tel. 719.111 | |
| pronto intervento | |

| | |
|---|---|
| Cuneo: 112 - Alba: 441.333; B. 8. 269.333; Ceva: 710.03 | Fossano: 885.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 853.33; Saluzzo: 48.444; Savigliano: 22.333 |
|---|---|

POLIZIA STRADALE

| | |
|---|-------------------------------------|
| Cuneo: 696.222; Ceva: 711.02; Saluzzo: 421.16 | De autostrada To-Sn: (0172) 495.800 |
|---|-------------------------------------|

STATO CIVILE

CUNEO

MATRIMONI. Tallone Giovanni (residente a Busca), operaio, con Lora Daniela (residente a Cuneo), collaboratrice domestica; Gregori Curzio Alvaro (residente a Truzzo sull'Adda), magazziniere, con Femminò Laura Maria Cesarina (residente a Truzzo sull'Adda), impiegata; Conte Valerio (residente a Fossano), operaio, con Incandella Sabrina (residente a Cuneo), impiegata; Brignone Alberico (residente a Cuneo), operaio, con Antonella Giuseppina Elva (residente a Cuneo), impiegata; Maineri Roberto (residente a Cuneo), autista, con Marin Suarez Clara (residente a Cuneo), casalinga; Melner Enrico Giuseppe Maria (residente a Cuneo), funzionario regionale, con Marabotto Elena Emilia Lucia (residente a Cuneo), studentessa; Barbera Dario Pietro (residente a Rocca De' Baldi), impiegato; Rodino Nicoletta (residente a Cuneo), cameriera; Mirabelli Salvatore (residente a Montanera), operaio, con Leda Federica (residente a Cuneo), insegnante; Bruno Paolo Giuseppe (residente a Cuneo), impiegato, con Duto Ivana Assunta (residente a Cuneo), insegnante; Cuto Guido Giuseppe (residente a Cuneo), coltivatore dire-

to, con Peano Daniela Margherita Caterina (residente a Cuneo), commessa; Ghibaud Cavallo (residente a Cuneo), operaio, con Rossetta Cristina (residente a Cuneo), casalinga.

SAVIGLIANO

Allione Andrea, 58 anni (residente a Savigliano), pensionato; Quaglia Lucia, 71 anni (residente a Savigliano), pensionata; Porro Edda, 60 anni (residente a Cherasco), pensionata; Melardi Angelina, 87 anni (residente a Racconigi), pensionata; Bianco Giuseppe, 87 anni (residente a Savigliano), pensionato; Cravegna Lucia, 35 anni (residente a Cherasco); Zaccaria Diego, 87 anni (residente a Savigliano), pensionato; Gattino Luigi, 83 anni (residente a Savigliano), pensionata; Elena Guglielmina, 72 anni (residente a Acceglio), pensionata; Sortino Angelo, 70 anni (Savigliano), pensionato; Camadini Silvia, 70 anni (Savigliano), pensionata.

MONDOVI

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONI. Ferrando Lino, imprenditore (residente a Collegno), con Cescasella Rossella, impiegata (residente a Mondovì); Alimento Rodolfo (residente a Gressano), guardie di finanza, con Basso Sabrina (residente a Mondovì), casalinga.

APPUNTAMENTI

NOTIZIE

Una ricerca toponomastica

Domani, alle 21, nella Sala Rossa in piazza Borelli, gli «Amici del Semplice» organizzano un incontro del ciclo «I domani» a tema: «Esperienza» ricerca toponomastica nelle Valli del Jura.

PRIMAVERA

La crisi del partito socialista

Stasera, alle 21,30, a Primanera, a «Fregio s'accomode», si parlerà di «Crisi del partito socialista e le iniziative per andare oltre l'esperienza craxiana». Interverranno l'assessore regionale Marcello Garino, il capogruppo provinciale dimissionario Elio Ribotta e il vicepresidente della Confaltivatori Salvatore Vecchio.

La politica in Israele

Oggi, alle 16, al liceo classico «Silvio Pellico» di Cuneo, si terrà l'ultimo appuntamento di «Conoscere Israele». David Casuto parlerà su «La politica oggi in Israele: realtà e prospettive».

Michelangelo Giusta nega i telefonini ai magistrati

Mondovì, braccio di ferro tra il sindaco e la Procura

MONDOVI. Prosegue a colpi di diffida e interrogazioni la polemica tra il sindaco Michelangelo Giusta e la procura della Repubblica per due telefonini concessi.

La vicenda è iniziata con la richiesta formulata dalla Procura di Mondovì al ministero di Grazia e Giustizia per ottenere due apparecchi cellulari, necessari a garantire la reperibilità dei due sostituti: il procuratore, Bernardo Di Mattei, ha da tempo (e a sua spesa) uno personale. La risposta da Roma è stata affermativa e nello scritto inviato dalla dottoressa Anna Argento, della direzione Affari civili, si precisava che «dette apparecchiature saranno fornite dai Comuni, i quali provvederanno altresì al pagamento delle spese per installazione, canone e utenze».

La procura ha così inviato la richiesta al Comune, ricevendo dal sindaco risposta negativa, anche dopo un nuovo intervento del ministero di Grazia e Giustizia. In una lettera a Roma, il sindaco ha spiegato la sua posizione, precisando il carattere facoltativo della spesa («in alternativa a radiomobili già installati sulle auto», ricordando le campagne contro l'assegnazione di telefoni cellulari portatili) e il fatto che il ministro Raffaele Costa, consigliere comunale a Mondovì, Giusta ha aggiunto che la spesa sarebbe «illegitima» e probabilmente consuntiva dagli organi di controllo.



Il sindaco di Mondovì Michelangelo Giusta (da sin.) e il consigliere liberale Enzo Pennuzzi intervenuto sulla questione «telefonini».

L'opinione del sindaco non è cambiata neppure di fronte alla diffida inviata dal procuratore della Repubblica. La vicenda è diventata un braccio di ferro tra il sindaco e la procura della Repubblica e ha portato a polemiche anche in consiglio comunale. Enzo Pennuzzi, esponente del partito liberale e componente della maggioranza, ha chiesto spiegazioni a Michelangelo Giusta, manifestando la preoccupazione che «la mancata concessione alla procura di quanto richiesto, dati i procedimenti penali pendenti contro alcuni amministratori, possa suonare come voglia di ostacolare la magistratura» e ancora peggio di condizionarla.

Anche in questo caso il sindaco ha confermato la sua opposizione alla richiesta. Ha scritto ironicamente: «O il procuratore

avrà i telefoni cellulari e io il cellulare o resteremo entrambi senza cellulari, telefoni o non telefoni siano».

Intanto proprio in questi giorni il Comune deve decidere se costituirsi parte civile nel processo, in programma il 27 maggio, nei confronti del sindaco sul banco degli imputati per la vicenda della nomina di Valerio Lorenzini, rappresentante del Comune nel consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Cuneo. Mondovì è parte lesa e il primo cittadino è accusato di abuso d'ufficio. La decisione stabilirà se chi sposta la decisione al sindaco, giunta al Consiglio comunale? L'udienza rischia di diventare un confronto tra il primo cittadino e l'autorità giudiziaria, dopo l'inchiesta sul tribunale e l'«ibita» della Digos a casa e nello studio di Giusta. (L. L.)

Un convegno regionale promosso dal pds domani (ore 14,30) a Fossano

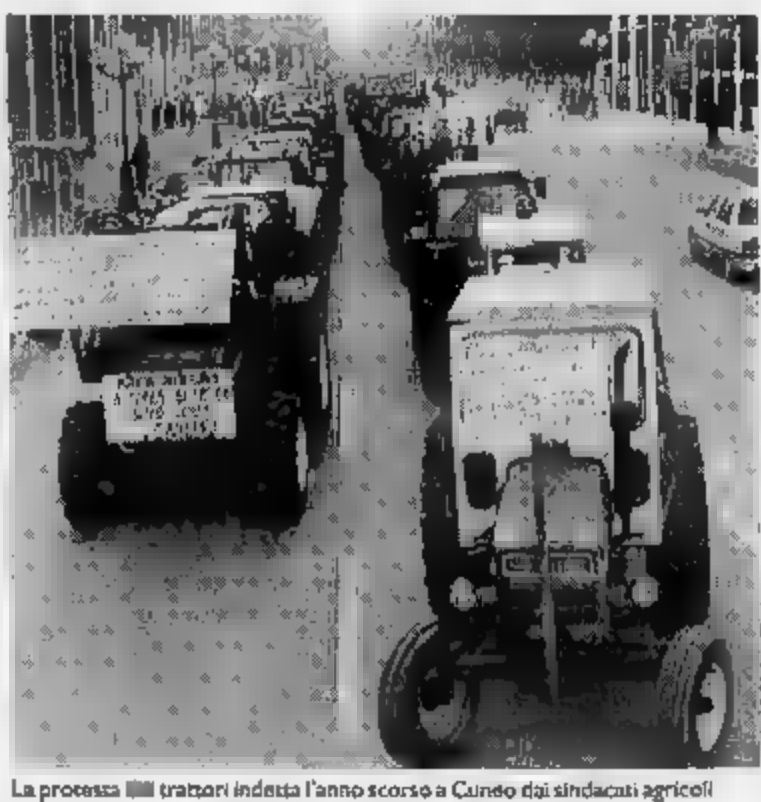
A consulto sull'agricoltura

Si discuteranno i principali problemi del settore: premi Cee per la produzione di cereali e crisi della zootecnia con le quote latte. Nel Cuneese 48 mila contadini (18 mila donne)

FOSSANO. «Quale futuro per l'agricoltura piemontese? è il tema del convegno che si svolge domani alle 14,30 nel salone del castello d'Acacia promosso dal gruppo pol-pds Regione Piemonte, in collaborazione con la federazione cuneese. Corposo il programma (dalla relazione di Giulio Fantuzzi, parlamentare europeo, agli interventi di Leopoldo Cassibba, Renato Lanzetti, Primo Ferri). L'apertura è affidata a Luciano Bontempi e le conclusioni al consigliere regionale Lido Ribba. Attilio Borroni, vicepresidente della Confagricoltori regionale, Carlo Gottero e Vittorio Viora, presidenti regionali rispettivamente della Coldiretti e Confagricoltura, e Italo Bignoli, direttore della Novacoop Piemonte, porteranno il contributo di esperienza e proposte. Francesco Fiumara, assessore all'Agricoltura, spiegherà infine cosa intende fare la Regione per risolvere la crisi del settore.

Dice Mario Riu, presidente pds del convegno: «Il modo agricolo sta dimostrando con i fatti di sapere affrontare a viso aperto le sfide della concorrenza europea e mondiale. La scelta della qualità delle produzioni, la sempre più alta specializzazione, la coscienza diffusa della necessità dei servizi finalizzati alla trasformazione e alla commercializzazione fanno ben sperare per il nostro futuro».

Meno ottimista Gianfranco



La protesta dei trattori indetta l'anno scorso a Cuneo dai sindacati agricoli.

Felco, presidente provinciale della Confagricoltori: «La riduzione delle produzioni richieste dalla Cee, l'aumento dei costi aziendali, la presenza ancora insufficiente dell'industria di trasformazione, determinano una situazione di incertezza». Nella agricoltura della «Granda» gli occupati sono an-

cora 48 mila, 18 mila donne. La diminuzione della manodopera agricola negli ultimi anni è stata del 15 per cento, cinque punti in meno rispetto al resto del Piemonte. Buona parte delle produzioni piemontesi nascono qui: il 75 per cento della frutta, il 70 per cento della carne bovina, il 70 per cento

della carne suina, il 45 per cento del latte, buona parte dei legumi. Tra le aree provinciali la più forte è quella del triangolo Saluzzo-Savigliano-Fossano, che è al primo posto in Piemonte per produzione di frutta, latte, suini, pollame e uova. «Ed è anche quella - dice Lido Ribba consigliere regionale pds - in cui si trovano le strutture più aggiornate, esperienze significative di cooperazione, industrie, commercializzazione».

In discussione al convegno pds anche la riforma della politica agricola comunitaria e la politica agro-alimentare nazionale, che obbligano il settore a guardare al mercato con una particolare attenzione mai prestata nel passato. L'agricoltura si trova nella necessità di creare nuovi modelli organizzativi per dialogare con i partners industriali e commerciali. Vanno infine potenziati i servizi. In particolare - sostiene lo studio dell'Ires - per la provincia Cuneo è urgente l'ammodernamento dei centri mercatali e la realizzazione dei progetti di grande viabilità per i collegamenti con il resto dell'Italia.

Nel dibattito verranno affrontate anche le grosse difficoltà della zootecnia, il problema delle quote latte, insufficienti a tutelare i produttori, e dei premi Cee per i cereali, che venticinquemila coltivatori rischiano di perdere.

Gianfranco

DALLA GRANDA

Arrestato ordine di carcerazione della procura

Su ordine della procura i carabinieri di Borgo e Cuneo hanno arrestato Lionello Dutto, 36 anni, piazza Caduti 27. L'uomo deve scontare una pena di due mesi per omissione di atti d'ufficio.

Oggi i funerali dell'operaio stroncato da infarto

Oggi, alle 15, nella parrocchia della Visitazione, si svolgeranno i funerali di Domenico Gallanti, 55 anni, operaio, che abitava in via Enrico 7/bis, stroncato l'altra mattina da infarto, mentre stava lavorando alla cartiera «Birnappa».

CEVA

Fiamme in cascina, distrutti mobili e tappeti

I vigili del fuoco sono intervenuti l'altra sera per spegnere un incendio, divampato nella tavernetta della cascina «Banchiera Paolo Azzoglio», in frazione Isola. Le fiamme, causate da un corto circuito, hanno distrutto mobili e tappeti e intaccato parte del soffitto.

Giovane esce di strada con l'auto

Anna Maria Giovalle, 22 anni, residente a Cavour, in frazione Cascina Roncaglia, ha perso il controllo della sua «Mitsubishi» uscendo di strada alla periferia del paese. Ha riportato ferite guaribili in 15 giorni.

FOSSANO

Si parla di spedizione sul K2

Prende il via stasera, alle 21, nella polivalente del castello, la rassegna di quattro incontri «Carnet de voyages», organizzati dall'assessorato alla Cultura e dal Comune di Fossano. Si parlerà della spedizione alpinistico-ecologica sul K2. Relatore della serata sarà Fausto De Stefano.

Ieri in piazza XX Settembre e nel municipio cerimonie organizzate dall'associazione degli ex deportati

Saluzzo ricorda i martiri dei campi nazisti

Ventidue appartenenti alla Comunità israelitica furono tradotti nei lager e non fecero ritorno. La città nel dopoguerra ha intitolato vie e istituti scolastici alle vittime della tragedia. Il sindaco Enrico Cornaglia: «Sono grato per questa significativa commemorazione»

SALUZZO. Sono stati ricordati, ieri mattina, i deportati saluzzesi nei campi sterminio. L'iniziativa, organizzata dalle sezioni di Torino e di Saluzzo dell'Aned (l'associazione che raggruppa gli ex-deportati e i loro familiari), si è articolata in due momenti. Una prima parte, alle 11, in piazza XX Settembre, dove le delegazioni dell'associazione hanno deposto una corona d'alloro al monumento che ricorda i deportati politici, reazionari e tutti gli internati militari. Una seconda parte in municipio. Qui, alla presenza del sindaco, Enrico Cornaglia, è stata deposta un'altra corona di fiori della lapide, sullo scalone d'onore, dove sono riportati i nomi di tutte le vittime nei campi di sterminio nazisti.

Successivamente, il sindaco ha ricevuto gli esponenti dell'associazione, con il presidente regionale Ferruccio Maruffi. La cerimonia ha avuto luogo ieri, in quanto il 5 maggio - spiega Giovanni Garzino, esponente dell'Aned e fratello di un sedicente morto a Mauthausen - è

A MARTINIANA PO

Contadino ha trovato una bomba

Una bomba inesplosa - caricatore di cartucce, risalenti all'ultimo conflitto mondiale, stati rinvenuti nelle campagne Martiniane. L'ordine, di colore rosso, ancora munito di linguette, il caricatore non è facilmente identificabile. Non è chiaro il tipo di fabbricazione di questo materiale bellico. Ad informare della presenza della bomba è stato un agricoltore, che durante i lavori di restauro di una vecchia abitazione, in via Canova Novalis, ha rinvenuto l'esplosivo, rimasto nel luogo da oltre quarant'anni. Il proprietario della casa ha provveduto ad informare i carabinieri della vicina Revello, che hanno - a loro

volta - il comando della compagnia di Saluzzo, per gli accertamenti e le misure necessarie per evitare una possibile esplosione. Successivamente sono stati gli artificieri di Alessandria. Fino a ieri, tuttavia, l'ordine non era ancora stato disarmato. Va ricordato che Martiniana, come la maggior parte dei comuni della Valle Po, è stata teatro, durante la seconda guerra mondiale, di conflitti a fuoco fra le truppe tedesche, che occupavano il territorio, e le formazioni partigiane. I nazisti incendiarono l'intero paese, prima di fuggire in ritirata. (g. n.)



Il sindaco Enrico Cornaglia

la data in cui i deportati vennero liberati dai campi di concentramento.

«Sono grato alla delegazione regionale dell'Aned - dice il sindaco Cornaglia - per aver scelto la nostra città, per questa commemorazione, poiché Saluzzo ha pagato un prezzo alla follia nazifascista. Alla fine

del febbraio 1944, nel corso di una retata, seguita a delazioni, vennero prelevate e deportate nei campi di sterminio ventidue persone, figure di primo piano dell'antifascismo, di diversa estrazione politica. A questi vanno aggiunti i ventidue cittadini ebrei. Saluzzo vanta un triste pri-

sidente della sezione saluzzese dell'Aned, Giuseppe Sampà, prelevato dai tedeschi al posto del padre, esponente socialista. A tutti, nel dopoguerra, la città ha intitolato, vie, piazze, scuole. Nel 1973 fu organizzata una manifestazione a cui presenziò l'allora presidente della Camera, Ferrini. (g. n.)

Chiesto il concreto rilancio delle iniziative di scambio con i transalpini

«Si trascura la città gemella»

Racconigi dimentica i francesi di Bonneville?

RACCONIGI. All'ingresso in città si legge un grande cartello: «Comune gemellato con Bonneville», ma sono in molti a chiedersi quanto sia rimasto del trattato di amicizia stipulato dall'allora sindaco Adriano Tosello con il suo omologo francese Michel Meylan rimane assai poco. Le associazioni cittadine (tra cui i vigili del fuoco e la Bocciofila) che continuano ad intrattenere rapporti con i «gemelli», lo fanno quasi privatamente e da tempo non c'è più nessun ufficiale - rapporti tra i due Comuni. Negli ultimi due anni Racconigi ha avuto alcuni problemi legati al settore amministrativo e un periodo in cui il sindaco Bartolo Bonino ha avuto difficoltà di salute, ma tutto ciò non basta a giustificare il black out tuttora esistente.



Il sindaco Bartolo Bonino sostiene che il legame con la città francese non è caduto: «Bisogna rilanciarlo».

momento di fare qualcosa di concreto - spiega Pino Perrone, assessore al Turismo -, un gesto ufficiale, un invito legato a una qualche manifestazione cittadina potrebbe perlomeno risolvere le sorti di una amicizia che langue da tempo. Molti cittadini si chiedono come mai, dall'elezione della nuova giunta, non si sia proseguito il discorso di normali rapporti, inviti reciproci per le manifestazioni, che era stato

iniziato con l'amministrazione Tosello.

Anche i francesi sono accorti di un cambiamento climatico nei loro confronti e sono in molti a chiedersi perché. Dopo un periodo nel quale le due comunità si scambiavano frequenti visite, organizzavano manifestazioni parallele e si dava ufficialità agli scambi culturali, ora si è giunti al silenzio quasi totale.

Prosegue Perrone: «Un gemellaggio di per sé non è un fatto particolarmente eclatante, ma ci vuole serietà nel mantenere gli impegni presi».

Anche il sindaco Bartolo Bonino conviene che la situazione è sbloccata: «Il gemellaggio con Bonneville è assolutamente caduto nel dimenticatoio. Se fatti contingenti ne hanno rallentato il proseguimento, è giunto il momento di rilanciarlo».

Michèle Bianchi

INVIDIA
DISCOTECA KARAOKE CLUB
PIANO BAR
ASTA-ALBA - TEL. 0111/58821
1800-410411



QUESTA SERA ■ VIA CON IL LISCIO ■

CON LA GRANDE ORCHESTRA SPETTACOLO

BRUNO D'ANDREA

■ REVIVAL ANNI '60

VENERDI' 7 ANNI '60 LIVE CON **BROTHER MACHINE**
SABATO 8 DISCO MUSIC LIVE CON **NIKO**

TUTTI I GIOVEDI' - VENERDI' - SABATO DI APRILE...
PIANO - DISCO BAR con **ROBERTO e BOCCIA**
...e il vero KARAOKE

Symbol

NON SOLO LISCIO
RIGOROSAMENTE
ANNI '60

S.S. - TEL. 0111/58821 - 1800-410411

SABATO ■ ORCHESTRA **DANIELE COMBA**
DOMENICA 9 ORCHESTRA **CRISTINA E I RIFLESSI**



2/Piccola guida alla dichiarazione dei redditi: dal «101» alla compilazione del «740»

Novità per dipendenti e pensionati

Anche le cifre della Sanità entrano nel quadro C

Il quadro C, diviso in due sezioni, è destinato ai redditi di lavoro dipendente, o assimilati, e quelli da pensione. Nella prima sezione vanno indicati i redditi che hanno diritto alla detrazione d'imposta, nella seconda quelli che non possono usufruirne.

Sezione I
Colonna 1: si deve riportare il codice fiscale del datore di lavoro o ente che eroga la pensione, rilevabile dai modelli 101 o 201. Se i redditi non vengono certificati dal 101 (come per il compenso dei portuali) vanno indicate le generalità del datore di lavoro. Se nel corso dell'anno si sono succeduti più datori di lavoro, devono essere indicati separatamente.

Colonna 2: si annota il codice della propria qualifica: 01 pensionati, 02 operai e assimilati, 03 impiegati, 04 impiegati direttivi o quadri, 05 dirigenti, 06 insegnanti universitari (compresi incaricati, contrattisti e assegnatari), 07 insegnanti e presidi di scuola media, 08 insegnanti e direttori di scuola elementare, 09 graduati e truppe, 10 sottufficiali, 11 ufficiali, 12 magistrati, 13 membri del Parlamento e dei Consigli regionali, provinciali e comunali, 14 ministri del culto.

Colonna 3: il codice di attività si rileva dal modello 101; il pensionato non lo deve indicare.

Colonna 4: va riportato il totale del reddito come risulta dalla riga 1 del modello 101 o 201.

Colonna 5: si deve indicare il saldo delle ritenute (parziali mensili più conguaglio fine anno) che risulta dalla riga 18 del modello 101 o 201.

Colonna 6: la spesa per le assicurazioni contro gli infortuni e per assicurazione sulla vita versata dal datore di lavoro risulta dalla casella 29 del modello 101. Il totale di questa voce (riga C 4) non può superare i 2.500.000 di lire. Se il limite non è raggiunto, il dipendente che abbia contratto per proprio conto analoghe assicu-

| SEZ. II | | I SEGUENTI COMPENSI | |
|------------------------|----|--|------------|
| EMOLUMENTI | 1 | STIPENDIO, MENSILITÀ, AGGIUNTIVE, INDENNITÀ E ALTRI COMPENSI, PENSIONI AL NETTO DEI CONTRIBUTI DI CUI AL PUNTO 6 | 35.050.398 |
| | 2 | INDENNITÀ DI TRASFERITA E ASSEGNI ALL'ESTERO, PER LA PARTE IMPONIBILE AL NETTO DEI CONTRIBUTI DI CUI AL PUNTO 6 | |
| | 3 | INDENNITÀ, COMPENSI, GETTONI, CORRISPONDI, TERZI AL NETTO DEI CONTRIBUTI DI CUI AL PUNTO 6 | |
| | 4 | INDENNITÀ, COMPENSI, ECC. CORRISPONDI DA TERZI NON ASSOGGETTATI AL CONTRIBUTO PER IL S.S.N. | 900.000 |
| 5 | | TOTALE EMOLUMENTI IMPONIBILI (1 + 2 + 3 + 4) | 35.950.398 |
| CONTRIBUTI | 6 | CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E SOCIALI, OBBLIGATORI A CARICO DEL DIPENDENTE O PENSIONATO | 3.639.354 |
| | 7 | IMPOSTA CORRISPONDENTE AL TOTALE EMOLUMENTI IMPONIBILI | |
| CALCOLO DELLA RITENUTA | 8 | Detrazione per coniugi a carico | 83.100 |
| | 9 | Detrazione per figli a carico | |
| | 10 | Detrazione per altri familiari a carico | |
| | 11 | TOTALE DETRAZIONI | 83.100 |
| 12 | | Detrazioni per cariche pubbliche | 300.000 |
| 13 | | TOTALE DELLE RITENUTE FISCALI OPERATE | 1.073.664 |
| 14 | | EVENTUALE DIFFERENZA DA COMPENSARE CON IL DATORE DI LAVORO (14 = 13 - 7) | 7.465.471 |
| 15 | | RITENUTA FISCALE DA INDICARE NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI (15 = 13 - 14) | 7.465.471 |

SOMMA COMPLESSIVA

razioni potrà indicarle tra gli oneri deducibili nel quadro P. Ricordando, però, che i due importi si sommano che il tetto complessivo per il calcolo della detrazione d'imposta non potrà superare i 2.500.000 di lire.

Colonna 7: Comparsa per la prima volta. L'importo da indicare è quello risultante dalla somma delle caselle 27 e 28 del modello 101. Si tratta delle erogazioni per spese sanitarie sostenute dal datore di lavoro, rimborsamento o a mezzo di contratti assicurativi.

Altra novità del quadro C è la riga C 5, dove si riportano i dati che servono per determinare il contributo al Servizio sanitario nazionale.

Casella 1: i contributi previdenziali e assistenziali sono quelli alla riga 6 del modello 101 (e alla casella contributi assistenziali del modello 201).

Casella 2: i redditi non soggetti al contributo al servizio sanitario sono quelli che il modello 101 riporta alla riga 4.

Sezione II
Colonna 1: si indicano il codice fiscale oppure le generalità del soggetto che corrisponde l'assegno e la relativa causale.

Colonna 2: va compilata (con il codice della qualifica desunta dalla tabella riferita alla sez. I) soltanto chi ha percepito le indennità per attività parlamentare e/o per cariche pubbliche elettive.

Colonna 3 e 4: importo incassato ed eventuali ritenute.

| QUADRO C REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI | | | | | | | |
|--|--|---|---|------------|-------------------------------|---------|---------|
| SEZ. I - Lavoro dipendente e assimilato (il cui art. 47, lettere a), c), d), e), f) del T.U.I.R. | | | | | | | |
| ALCUNO | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| C1 | | | | | | | |
| C2 | | | | | | | |
| C3 | | | | | | | |
| C4 | Somma l'importo di col. 4 agli altri redditi riportati in totale al rigo 11; Sommare l'importo di col. 5 alla somma riportata in totale al rigo 119. | | | | | | |
| TOTALI | | | | 35.950.000 | 7.465.000 | 300.000 | 0.000 |
| C5 | DATI | | | | COMPENSI PERIODICI IN ASSEGNO | | |
| | | | | 3.639.000 | | | 900.000 |

| SEZ. II - Reddito di lavoro dipendente e assimilato (il cui art. 47, lettere g), h), i), j) del T.U.I.R. | | | | | | | |
|--|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| | | | | | | | |

Quando conviene la tassazione separata

Arretrati e indennità di liquidazione: si compila il quadro D

Il quadro D mitiga il rigore e gli eccessi dell'automatismo fiscale nel caso dei redditi saltuari che si sono formati nel corso degli anni o che si riferiscono a periodi d'imposta precedenti anche se percepiti nel '92. Se il contribuente si avvale della facoltà di ricorrere alla tassazione separata, si limita a dichiarare la somma percepita nel quadro D.

Spetterà al Fisco il compito di calcolare il debito tributario, ed emettere la relativa cartella, o l'eventuale credito a suo favore a liquidare direttamente la somma. Se però il dichiarante ha subito, per esempio, una consistente flessione del proprio reddito nel '92 e ritenendosi avvantaggiato dalle aliquote applicate al suo reddito per calcolare l'imposta, opta per la tassazione ordinaria, deve barrare la casella con la quale fa confluire le varie entrate nel reddito del '92.

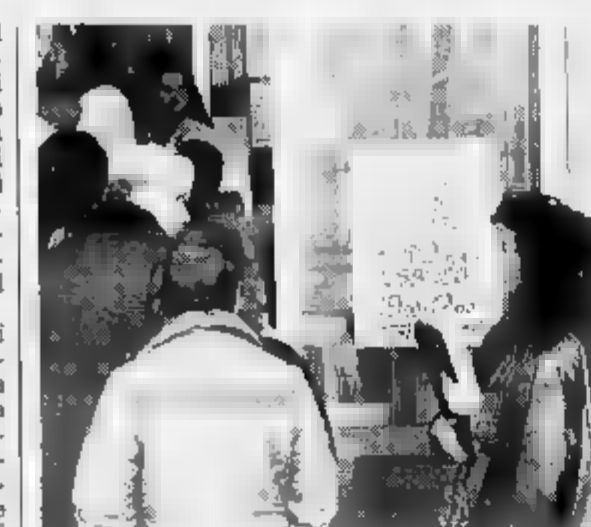
I redditi soggetti a tassazione separata rientrano in due grandi famiglie: gli arretrati (sezione I) e le indennità di fine rapporto di lavoro (sezione II).

Sezione I. Arretrati percepiti nel '92 dai lavoratori dipendenti e dai pensionati come risulta: dai modelli 101 o 201 della certificazione Inps per l'ammontare delle integrazioni salariali relative agli anni precedenti.

Sono inoltre soggetti a tassazione separata gli arretrati di lavoratori le cui retribuzioni, non essendo state soggette alla ritenuta d'acconto, non risultano nel modello 101.

Sezione II. Le indennità di fine rapporto sono tutte le somme percepite una tantum come indennità di anzianità o di preavviso, comprese le anticipazioni, a seguito della cessazione di rapporti: di lavoro dipendente; dei lavoratori soci delle cooperative.

A questa categoria di redditi



I contribuenti hanno tempo fino al 31 maggio per versare l'imposta dovuta, ma il modello 740 può essere presentato fino al 10 giugno.

| QUADRO D REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA | | | | |
|--|---|---|---|---|
| I - LAVORO | | | | |
| N.ORD | 1 | 2 | 3 | 4 |
| | 1 | 2 | 3 | 4 |
| D1 | | | | |
| D2 | | | | |
| II - RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE | | | | |

appartengono anche le indennità: ottenute in seguito alla cessazione della carica di membro del Parlamento o della Corte Costituzionale, delle cariche elettive e di consigliere nazionale, provinciale, regionale, delle cariche e funzioni sacerdotali; d'anzianità spettanti ai dipendenti del parastato o di enti pubblici diversi (per esempio accademie, consorzi, collegi professionali, enti lirici, Camere di commercio) erogate agli eredi del lavoratore deceduto; relative a periodi di integrazione risultante dalla certificazione Inps percepite da dipendenti le cui retribuzioni non sono state soggette a ritenuta d'acconto.

di buonuscita spettante ai dipendenti statali; premio di servizio previsto per il personale degli enti locali del settore sanitario; somme risultanti dalla capitalizzazione di pensioni attribuite a fronte dell'obbligo di non concorrenza; indennità relative a rapporti cessati nel '92 e negli anni del '71 al '91 o anticipi su tali somme relativi a rapporti non ancora cessati, certificati dal modello 102.

Sono infine equiparati alle indennità alcuni emolumenti connessi direttamente con la fine del rapporto: premi per favorire l'esodo del personale dipendente o erogati a seguito di accordi collettivi di lavoro; indennità preavviso.

ECCO COME SI COMPILA

SEZIONE I, riservata agli arretrati e alle somme assimilate: colonna 1: codice fiscale del datore di lavoro o ente erogante rilevabile dai modelli 101 o 201; colonna 2: importo del punto dei modelli 101 o 201; colonna 3: importo del punto dei modelli 101 o 201; colonna 4: importo del punto dei modelli 101 o 201.

SEZIONE II, dove si indicano le indennità di fine rapporto e le somme assimilate: colonna 1: codice fiscale del datore di lavoro o ente erogante rilevabile dal modello 102; colonna 2: somma degli importi delle colonne 2 e 4 delle righe 1, 2 e 3 del modello 102; colonna 3: somma degli importi delle colonne 2 e 4 della riga 5 del modello 102; colonna 4: si annota l'importo della riga 13 del modello 102; colonna 5: importo della riga 14 del modello 102; colonna 6: importo della riga 15 del modello 102 (si tratta dell'eventuale eccedenza ritenute che sarà rimborsata dall'Ufficio in sede di liquidazione della tassazione separata).

VADEMECUM IN OMAGGIO

Mercoledì con La Stampa una guida di 72 pagine



La Stampa pubblica oggi la seconda di sei puntate per illustrare ai propri lettori i problemi connessi alla compilazione del «740». Fra i temi dei prossimi servizi le norme e le nuove regole per gli oneri deducibili, molti dei quali sono stati trasformati in detrazioni di imposta; la tassa sulla salute, che da quest'anno si liquida sul «740»; i redditi da capitale e la guida per il reddito-metro. Mercoledì, La Stampa regalerà ai lettori un vademecum di 72 pagine predisposto con il ministero delle Finanze, guida completa per chi si accinge a compilare il «740».



Le classifiche complete dell'iniziativa lanciata da La Stampa

Crazy Boy, è l'ora del trionfo

«Faremo una grande festa»

DOPO la pubblicazione della «Top» 20, è arrivato il momento di gloria anche per le altre discoteche che hanno partecipato al popolare referendum bandito da «La Stampa». Ci sono proprio tutte, decine di nomi, in prevalenza americani, con accanto la provincia di appartenenza e i voti collezionati. Una classifica. A alla Z, nella quale trionfa il «Crazy Boy», che si è aggiudicato a furor di popolo il titolo di migliore discoteca del Piemonte e della Valle d'Aosta. Stesso discorso per la classifica dei disc-jockey, guidati dal Stefano De Gregori del «Cubo» di Borgo San Dalmazzo.

Domeni verranno pubblicate le classifiche relative alle singole province, riservando particolare interesse ai risultati che si sono classificati al secondo e terzo posto a livello regionale. Commenti e bilanci post-referendum proseguiranno ancora la prossima settimana.

Intanto entriamo nel «Cubo» del «Crazy Boy» Centallo per raccogliere le prime impressioni, i primi giudizi sulla vittoria. Mettersi in contatto con il locale diventa però un'impresa ardua, i telefoni sono andati in tilt, forse a causa delle troppe chiamate che stanno arrivando da parte dei fans che vogliono complimentarsi per il successo. Ma un tempestivo intervento del personale «Sipi» riporta la situazione sotto controllo.

«Sono contentissima della vittoria, il referendum ha confermato che il Crazy Boy è veramente il migliore. Aurora, animatrice del locale centallese, commenta così il trionfo nella «Top dance».

«I 104.792 voti che abbiamo collezionato - dice - sono la dimostrazione di quanto il pubblico ci voglia bene e apprezzi il nostro lavoro. Ci ha seguito giorno per giorno, e domenica i telefoni erano intasati di chiamate, tutti volevano sapere».

Vinto. Il grazie più grande va dunque al pubblico e soprattutto alle coppie che frequentano la pista del liscio. Ogni giovedì hanno «fatti» tagliandi. Siamo veramente soddisfatti anche se è stato un «tour de force» non indifferente. Fino alla vigilia del 30 aprile non abbiamo cessato di distribuire tagliandi e sistemarli nelle buste. Una sera tutto lo staff è trasferito sulla pista della sala liscio: c'era chi ritagliava i coupon facendosi clienti per la fretta di averli consegnati l'intero giornale, chi li timbrava «infine chi «insaccava» monete più in là l'orchestra trascineva il pubblico in valzer e tanghi. Era veramente uno spettacolo unico. Sempre quella sera dalla vicina frazione di Levaldigi arrivate Tatiana e Lorena che hanno portato ancora due sacchi pieni di tagliandi.

Anche Pino Chiavassa, uno dei titolari della discoteca, non nasconde l'orgoglio di essere il vincitore: «Un gran risultato per lo staff, e soprattutto per l'immagine del locale. Siamo stati in testa per quasi tutte le settimane e questa è indubbiamente una pubblicità non indifferente. Il riscatto lo abbiamo avuto subito, nel locale hanno cominciato ad arrivare, soprattutto il sabato e la domenica, nuovi e numerosi clienti. Ora stiamo programmando una grande festa dove sicuramente inviteremo



Il pubblico
Crazy Boy
(qui sopra) ha
deciso la
vittoria
del locale.
A destra il dj
Vittorio
Fasciolo. Sotto:
una serata
alliegra
in discoteca



Il locale di Centallo travolto dalle telefonate di congratulazioni. I titolari: «Un grazie particolare ai clienti della pista del liscio»

Il successo conquistato a sacchi di tagliandi



tutti coloro che ci hanno votato e gli «avversari» della Top dance. La data per il momento è ancora stata fissata, anche perché è semplice preparare un party e quale partecipano migliaia di persone. Inoltre rimando in calendario il grande spettacolo che lo staff sta allestendo per i clienti della discoteca. Ognuno di noi si cimerà in canti, balli, esecuzioni musicali e gags».

E conclude: «Un giudizio sull'iniziativa? Sicuramente positivo, perché ha saputo rafforzare

il rapporto di amicizia tra i clienti e noi. Inoltre sono contento perché gran parte dei locali della «Granda» hanno saputo distinguersi. L'unico rammarico rimane quello dell'orario che penalizza come tanti altri miei colleghi. In via sperimentale, fino a scorso settimana, i locali cuneesi dovevano chiudere entro le 3 del mattino: mi sembra un'ingiustizia rispetto alle altre città dove le discoteche possono rimanere aperte anche oltre le 3.

Arnaldo Franco

Classifica generale discoteche

| | |
|----------------------------------|-------------|
| 1) Crazy Boy (Centallo) | voti 104792 |
| 2) Mirage (Arona) | voti 84266 |
| 3) Igloo (Varallo Sesia) | voti 83600 |
| 4) Trecadero (Domodossola) | voti |
| 5) Il maneggio (Romagnolo Sesia) | voti |
| 6) Hollywood (Castello D'A) | voti 28306 |
| 7) Rouge et noir (Lurisia) | voti |
| 8) Sandokan (Gravellona) | voti 21063 |
| 9) Ghibli (Aosta) | voti 18214 |
| 10) Proxima (Gavi Ligure) | voti 16886 |
| 11) Biblos (Arona) | voti 16308 |
| 12) Il Globo (Borgovercelli) | voti 14419 |
| 13) Blu Max (Pellio) | voti 14219 |
| 14) Papeete (Crescentino) | voti 13271 |
| 15) Z Music club (Gigliano) | voti 12664 |
| 16) La Lanterna (Limone P.ta) | voti 12551 |
| 17) Omnia Club (Mombello) | voti |
| 18) Marangue (Dronero) | voti 8258 |
| 19) Help (Sars) | voti 8068 |
| 20) Divina (Aosta) | voti 7824 |

Seguono: Le cas (Vinebbio) 6536; Cuzzago 5994; (Belinzago) 5951; Limone P.ta 5837; disco (Paesana) 5702; Capolinea (Entracque) 5682; Belsito (Roccalione) 5616; Mirror (Marsaglia) 5606; Futura (Grassano) 5355; Vania Calara (Carpignano Sesia) 4912; La Niche (Pila) 4739; Battery (Alba) 4591; Cab 3 (Castellnuovo C.) 4577; La Playa (Verbania) 4440; City Club (Basiglio) 4261; Ghibli 3360; Ghibli (Tortona) 3291; Christ (Mondovì) 3134; One Way (Fossano) 3119; The Chimera (Cervinia) 2860; Diva (Casale Monferrato) 2772; La Cupola (Cavallermaggiore) 2593; Flash (B. S. Dalmazzo) 2567; Purgatorio (Villafraanca P.ta) 2524; Cubo (B. S. Dalmazzo) 2441; Il (Brusnengo) 2277; L' Trompeur (Cogné) 2271; Programma (Pode) 2209; La Rocchetta (Arona) 2188; Blow-up (Cervinia) 2156; Abajour (Courmayeur) 2009; A (Arona) 1833; C (Trecate) 1736; Carona (Borgosassia) 1653; Clover club (Rodello) 1589; Teatro del mondo (Carrù) 1479; Before (Novi Ligure) 1288; Studio D (Novara) 1287; Bosco Marengo 1258; Caraglio 1207; Estasy (Vercelli) 1186; Mayerling (Castellar G.) 1072; Cometa (Sale) 1054; Le Privé (Cossato) 1052; Fellini 101; (Tortona) 911; Free Time (Challillon) 895; Blue Jeans (Bagnolo P.) 875; Popsy (Manta) 858; (Sizzano) 823; Dasi (Boscosasso) 784; Immagine club (Pozzolo Form.) 758; (Tortona) 723; Sporting (Rivanzano) 722; Blue Valentine (Cigliano) 720; Jodelle (Cuneo) 677; Rapius (Ozzano) 657; Dile (S. Domenico) 654; Boccassera (Cossano Balbo) 628; Teatro Karaoke (Verbania) 615; Feeling (Revelio) 535; Vanità (Valloirmonche) 456; La Segreta (Vercelli) 439; Gran Parson (Champoluc) 419; Kussal (Verbania) 419; Phoenix (Lurisia) 417; La Borylia (Anagnò) 404; Le Bricole (La Thuile) 339; MG (Garesio) 334; Cabata (Belle) 303; Palladium (Acqui Terme) 289; Fuori Orario (Champorcher) 287; Tendenzia (Asti) 248; Dasi (Limone P.ta) 248; Le Chard (Courmayeur) 246; Sporting Club (Asti) 234; Molotruo (S. Dalmazzo) 210; Al Cancelli (Belle) 210; Chaplin (Pila) 193; L'Elle (Cervinia) 160; I cavalieri (Bra) 154; Le (Bra) 149; Alibi (Barge) 140; Hippodrome (Migliano Alpi) 137; Extrem (Verbania) 133; (Domodossola) 123; La Cucaracha (Monterosso) 118; Piper (Vigone) 110; Memphis (Genola) 100; Top Sound (Manta) 95; Antepima (Alessandria) 93; Terry Fans Club (Serravalle S.) 90; L'altro (Roccalione) 87; Simbol (Vigilante d'Asi) 83; (Cuorgnè) 67; La (Mondovì) 59; Ku (Pila) 54; (Verbania) 53; (Nolva Tanaro) 51; (Alvillia) 47; (Vercelli) 43; (Momo) 40; Big (Macugnaga) 32; L'ultimo Impero (Atrasca) 31; Hennessy (Pino T.) 30; La Reggia (St. Christophe) 29; La Yevernotta (Levaldigi) 25; La Judo (Sommariva Bosco) 23; Donoschi (Tortona) 22; Contraltus (S. Cristina) 18; Invicta (Isola d'Asi) 17; La Cicale (Bricherasio) 15; Mirò (Asi) 13; Big (Torino) 13; Space (Bubbio) 12; (Cascinetta Ivrea) 12; Geomare (Plan Felizet) 11; Studio V (Alba) 10; Dancin' Incontro (Chiusa) 7; La Scaglia (S. Damiano) 6; L'area (Torino) 3; Jammalico (Poma Curo) 1; La Canina (Fossano) 1; Arrow (Viverone) 1.



Classifica generale disc-jockey

| | |
|--------------------------------------|-------------|
| 1) Stefano De Gregori (Cubo) | voti 105647 |
| 2) Raity (Mirage) | voti |
| 3) Marco Fava (Igloo) | voti 53662 |
| 4) Brignola (Hollywood) | voti |
| 5) Moira-MBS-Poli (Il maneggio) | voti 25038 |
| 6) Lusa Attucci (La Niche-Ghibli) | voti 22571 |
| 7) Alfredo Paolletti (Rouge et noir) | voti 21639 |
| 8) Andy Crowl (Proxima) | voti |
| 9) Roby Barblin (Biblos) | voti 15768 |
| 10) Massimo Faré (Il Globo) | voti 14419 |
| 11) Renata Briga (Papeete) | voti 13271 |
| 12) Sergio Datta (2 Music club) | voti 12461 |
| 13) Tiziana (La Lanterna) | voti 12113 |
| 14) Armando (Sandokan) | voti |
| 15) Kool Gang (Blu Max) | voti 9814 |
| 16) W.D. (Merangue) | voti |
| 17) Joe (Sandokan) | voti 6827 |
| 18) Stefano Balbis (Divina) | voti 6658 |
| 19) Riccardo Medri (Nabla) | voti |
| 20) Brian Coco (Marabù) | voti |

Seguono: Claudio e (Boccaccio) 5834; Alessandro Wuma (Futura) 5700; Marco Porcedda (Belsito) 5667; Michael (Bubi) (Capolinea) 5645; Teddy (Trecadero) 5634; Lupo Alberto (Trecadero) 5634; Giorgio (Trecadero) 5634; Stefano 21 (Trecadero) 5634; 8 (Trecadero) 5634; Mado (Trecadero) 5634; Pino (Mirage) 5593; Ely (Gallery) 5132; Iva (Valle Chisara) 4930; Beppe (La cave) 4790; Giovanni (La Playa) 4568; Rocco (Cab 3) 4463; Max Bondino (City Club) 4421; Beppe (Omnia Club) 4258; Stefano Peano (Flash Back) 4253; Marco (Christ) 4217; Lorenzo (Help) 4151; Luciano (Omnia Club) 4144; Jordan (La Seta) 3400; Gerva (Sandokan) 3391; Pappo D. (One Way) 3198; Carrado (The Chimera) 2799; Nick (Il Maneggio) 2755; Polix (La Cupola) 2697; Roby Cipro (Forlino disco) 2541; Massimo Baretta (Purgatorio) 2533; Nicky Marchetti (Forlino disco) 2503; Tassoli (Blu Max) 2332; Francky (Corona) 2365; Max Jan (Blow-up) 2252; Croma (Mirage) 2232; A (Vigone) 2161; Roby (Chalé) 2147; Ivan B. (Studio D.) 2147; Simone Cattaneo (Olivia) 1923; Rudy (Ghibli) 1802; F. la Sierra (Abajour) 1808; Mino Carlucci (La Rocchetta) 1768; (Crazy Boy) 1552; Trevisan (Divina) 1644; Diva 1695; Max (Christ) 1602; Ivano Strada (Fuori Programma) 1601; (Clover club) 1545; Alber (Il Faro) 1507; Canova (Balora) 1491; (Les Trompeurs) 1483; Tiziana R. (Sandokan) 1332; Black (Sporting) 1269; M. (Celebri) 1219; Pavia (Il Maneggio) 1154; Cesadè (Biblos) 1135; Dusa (Studio D.) 1119; Bruno Zager (Vanità) 1046; (Mirage) 1014; Ricky (Help) 1011; Bruno Zager (Vanità) 953; Piry (Harmonia) 953; Cissa (Le Privé) 941; Paolo (Estasy) 933; (Blue Jeans) 875; Cristian e Oen (Black-Jack) 870; V Dimensione Posse (Civa) 855; Tony (Il Faro) 788; Tonino (Galaxy) 781; (Frea Time) 735; Andy Pupplena (Rapius) 691; Maurizio (Mole) (Immagine Club) 691; Umberto Benotto (Master) 690; Livio Parilli (Forlino disco) 659; Domenico Rocca (Blu Max) 654; Franco (Dile) 654; Spicciola (Jodelle) 641; Steve (Blue Valentine) 612; Massimo Pensa (Mayerling) 607; Himm (La Rocchetta) 577; Alessandro Schiffr (Feeling) 527; Claudio Quattrocchi (Sandokan) 467; Cucky (Master) 462; Antonio Z. (La Segreta) 441; Paolo (Boccassera) 335; Momi (Sporting) 382; Dario Girilli (Max) 350; Raul (Chalé) 349; Lino Verranga 316; Angela (La Borylia) 313; Enzo Persever (Mayerling) 302; (2 Music club) 298; (La Bricole) 297; Jacky (Popsy) 114; Nana (Galax) 296; Paolo (La cave) 295; Gianluca Piel (Mayerling) 291; (Fuori Orario) 287; Roberto Bogli (Big-Ben) 287; Marone (Memphis) 279; (Archivio) 278; Fracasso (Palladium) 274; Riccardo (Help) 252; Giovanni (New Deal) 248; Graziano (Mirage) 245; Funky (La Gioconda) 236; (Tendenzia) 231; Cambrano Fabrizio (Hippodrome) 217; Tati (La cave) 206; Della (Ghibli) 196; Fabrizio Pirelli (La cave) 191; Papiro (Il Cancelli) 191; Umberto (Chaplin) 181; Setty (Sporting Club CD) 181; Menietti (Gran Parson) 179; Scaglione (Boccassera) 172; Luca Zani (L'Elle) 180; Marco Cangemi (Albi club) 157; Jonathan (Celebri) 142; Sergio (Notorius) 142; Danilo (Mayerling) 141; Maurizio Morro (Popsy) 138; Giulio Lallio (Teatro del mondo) 136; Pino Graco (Extrem) 133; Luca (La Macabra) 129; Graziano (Kursal Club) 126; Giacomo Giorgio (La cucaracha) 125; Fos (Maroo) (The Chimera) 122; (Kursal club) 148; Ignell (Blue Valentine) 116; Andrea Traverso (Fellini Atto II) 114; Luis (Il Maneggio) 106; (Piper disco) 99; Jean-Paul (La Niche) 95; Sannor (2 Music club) 89; S. Cogoli (La Luna) 87; Mapo (Master) 85; Murgla (Phoenix) 85; (Cab 3) 84; Edis (Antepima) 82; Benny (Fellini Atto II) 81; Trani (La cave) 79; (Gran Parson) 78; Vica (Gran Parson) 78; Fabrizio Tassoli (Il Cavalier) 77; (Celebri) 70; Kiler Fabar (Studio D.) 68; Firexax (Simbol) 64; De Andras (Fellini Atto II) 62; Roby (La Missione) 59; N. (Big) 50; Mary (Mirage) 50; Elvia Plet (Master) 45; Miro (La cave) 42; (MG) 41; Dany (La Privé) 38; Angelo Guarnieri (Gran parson) 38; Luca B. (Abajour) 32; Bobo 32; J. 30; (Estasy) 29; Viola (ABC) 28; Marcello (Rouge et noir) 27; S. (L'altro mondo) 23; Maurizio L'Ueno (Ghibli) 23; Leo (Fellini Atto II) 22; (Donesch) 22; (ex Galax) 20; (Studio D.) 20; Elena (Contraltus) 18; (Clover club) 18; P. (La Bricole) 17; Piny (Mithos) 17; Cherubini Monda 17; Gabriele (La Cicale) 17; Nonno (Omnia club) 16; Greganti (Cab 3) 15; Nikk (2 Music club) 13; Roby Mito (Estasy) 13; (L'altro mondo) 13; Tom (Hippodrome) 13; Arena (Hennessy) 12; (Sandokan) 11; Binge (Palladium) 11; Accornero (Archivio) 11; Scocchi Enzo (Piper disco) 11; Schizzo (Cinzia) (Belsito) 11; Augusto (Fuori programma) 11; Faghin (Boomerang) 11; Lallo Randa (Belore) 10; (Sporting Club CD) 8; Cico 7; Simone Bolognini (Il Maneggio) 6; (Capolinea) 6; Mirko Dea (La Scaglia) 6; Jo Mazzucchi 6; Papeete (Christ) 5; Terry (Terry Fans Club) 5; Ferrarini Marco (Space) 5; Entica (Capolinea) 5; Piero (La Macabra) 4; Maphia (Kursal club) 3; Gilio Carmelo (Cubo) 3; Sergio Pazio (Belore) 3; Benelli Mirko (Blu Max) 3; Beppe (Estasy) 3; Fabrizio (La Lanterna) 3; Toni Carasco (La cave) 3; Albertone (Valle Chisara) 2; Parodi 2; Vassallo Bruno (Mito) (Notorius) 2; Chierle (Mayerling) 1; Magilla (Top Sound) 1; Dario (La Playa) 1; Frasi Franco (Arrow) 1; Brigo (Help) 1; Alberlino (Proxima) 1; Gemolotto (Fellini Atto II) 1; Chivelli (Flash Back) 1; Giorgio (Proxima) 1; Macisco (Blu Max) 1; P. - Magnoli (L'ultimo Impero) 1; Franco (Jammalico) 1; Antonella (La Privé) 1.



BORGO S. DALMAZZO. Stefano Trombelli, in arte «Gregori», l'ha fatta. Erano 10 i giorni quando il dj del «Cubo» di Borgo San Dalmazzo ha saputo della vittoria. Lo abbiamo raggiunto telefonicamente nella casa di Bologna, dove vive i genitori. L'iniziale incredulità ha lasciato subito posto alla gioia, ma anche all'emozione: il migliore disc-jockey del Piemonte e della Valle d'Aosta non capita tutti i giorni. Stefano fatica a parlare, fino a domenica era convinto di essere spedito a quel primo posto difeso con tenacia per tutta la «Top dance». Sei stato in testa quattro

Il re dei dj, un bolognese che ama la Granda

Stefano De Gregori: grazie al caloroso pubblico del «Cubo»

mesi e è arrivata anche la vittoria. Come vivi questa improvvisa popolarità? «Il merito è solo del pubblico che ha partecipato con attivamente all'iniziativa. I clienti si sono dati un gran da fare portando ogni sera in discoteca centinaia di tagliandi. Parte mia l'impegno è stato abbastanza modesto, anche perché ho preferito non condizionare il pubblico e insistere con un'inutile propaganda».

Ma iniziata la tua attività nella «Granda» sette anni fa. Come sei approdato al locale cuneese? «Il signor Bajlo, primo titolare del Crazy Boy, mi ha contattato

da quel momento si è iniziata un'ottima collaborazione che prosegue tuttora con i nuovi gestori. È importante per chi fa il mio mestiere trovarsi in un ambiente «giusto», dove lavorare con tranquillità senza il timore di dover sempre nuovi locali. Poi Bajlo ha acquistato anche il «Cubo» di Borgo, dove attualmente lavoro da venerdì alla domenica».

A Cuneo hai molti amici, ma soprattutto numerose fans. Che cos'è che differenzia le discoteche della «Granda» da quelle dell'Aldriatico? «Lavorare nel Cuneese mi dà molte soddisfazioni perché esi-

encora un contatto con il pubblico: contatto ormai morto invece nei locali notturni dell'Emilia dove la gente vuole solo ballare. Per parlare si sceglie il pub. L'atmosfera, insomma, è più fredda. Al Cubo invece i ragazzi vengono per scatenarsi in pista, ma anche per conoscere altre persone, fare amicizia o, quello che si dice in gergo, «cuccare»».

Stefano ha cominciato la sua attività di dj alla radio, quando aveva appena 14 anni. Alle discoteche si è avvicinato qualche anno più tardi, lavorando in molti locali notturni italiani. Tra i ricordi più l'esibizione in una discoteca americana.

De Gregori, i suoi 34 anni, ha la grinta di un ragazzino quando alla consolle incita i teen-agers a scatenarsi al ritmo della techno.

Cosa pensi della tendenza? «Riconosco che un po' martellante, poiché manca quella melodia che invece è stata conservata nella musica a tendenza proposta negli States. Non ho comunque gusti particolari, mi piace la musica in genere e le classifiche mi hanno mai condizionato particolarmente quando devo acquistare un disco».

La di Stefano è diventata più tranquilla, l'emozione

più controllata.

ultimo giudizio sulla tua vittoria.

«È un che devo dividere tutto lo staff delle discoteche, ma soprattutto con il amico e collega Vittorio Fasciolo, animatore infaticabile della

notte al Crazy Boy».

Ora il mitico dj bolognese dovrà affrontare l'euforia e i complimenti dei numerosi fans e sicuramente le molte feste che i gestori della discoteca stanno già programmando sul suo onore.

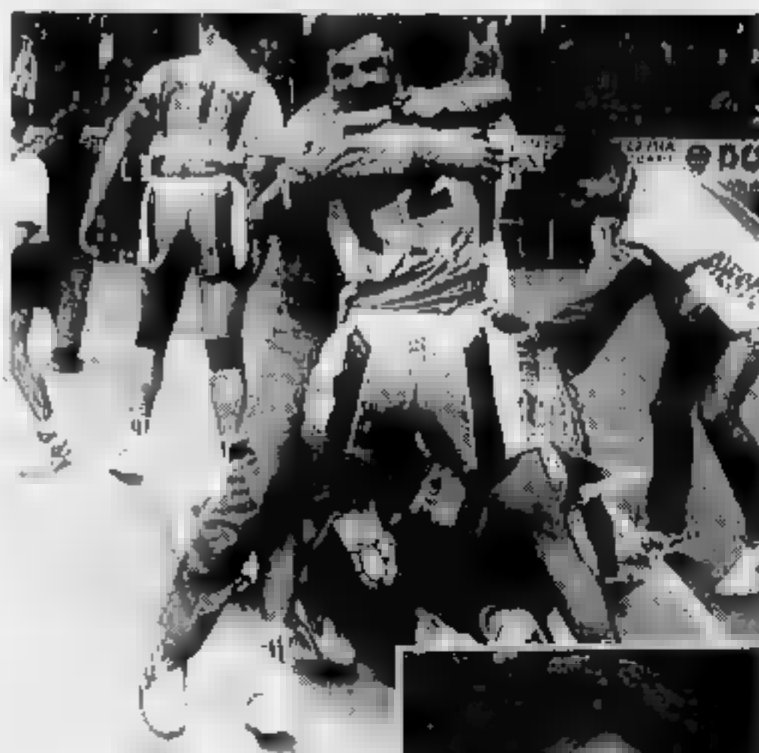
[r. s.]



PIEMONTE

Dopo Bellini convocato anche Mantoan Alpitour, è arrivato un «bis» in Nazionale

Il team pronto per l'Italian Open
Giovedì 13 affronterà il Mia Cucina



CUNEO. L'Alpitour fa il bis con l'azzurro. Dopo David Bellini, ora tocca a Luca Mantoan vestire la maglia della Nazionale italiana. Il centrale cuneese è stato infatti convocato da Julio Velasco per partecipare allo «stages di Sportilia», che, cominciato lunedì scorso, si concluderà sabato. «Al raduno romano dice il direttore sportivo Enzo Prandi, sono stati chiamati gli atleti che più si sono messi in luce nella stagione; alcuni loro potranno essere aggregati al gruppo principale dei diciotto giocatori, di cui fa già parte il nostro palleggiatore, bravissimo nelle gare disputate in Germania».

Luca Mantoan, 27 anni (mancino, alto 1,90 metri), è cresciuto nelle giovanili del Cus Torino, dove ha militato fino all'età di 18 anni. Successivamente è passato al Gabbiano Mantova, società con la quale ha disputato tre stagioni in A2, contribuendo, nell'ultima (1988-89) alla promozione in A1. Ottenuto il prestigioso traguardo, l'anno successivo (1989-90) Mantoan è approdato a Cuneo. Ha cominciato da opposto, suo ruolo naturale. Fu l'allenatore bulgaro Dimitri Zlatanov a trasformarlo in centrale; e sotto Blain quest'anno ha conquistato il posto da titolare. «Se saprà essere all'altezza», conclude Prandi, «Mantoan potrebbe anche essere chiamato per i prossimi Giochi del Mediterraneo».

Dopo il riposo alla fine dell'avventura nei play-



Dopo Bellini (al centro nella foto grande) è tocca a Luca Mantoan (sopra) vestire la maglia della Nazionale: Velasco lo ha convocato

off, l'Alpitour è pronto a ripartire. Il prossimo giovedì 13 i cuneesi (senza Ganev e Bellini) saranno impegnati nell'Italian Open. Esordiranno a Verona con la Mia Cucina, proseguendo sabato 15 con l'incontro casalingo (Boves 21) con l'Aquator Brescia. Sotto la guida del secondo Roberto Seriniotti (Silvano Prandi entrerà in servizio dal 1° luglio), l'Alpitour schiererà anche Gallia, in prestito dalla Lazio. (r. s.)

SCHERMA

La sconfitta olimpica con i tedeschi è ancora bruciante: riscatto al Bertinetti?

Italia-Germania, un'altra sfida

Ma i pronostici sono incerti: gli azzurri affrontano oltre agli eterni rivali, beffati all'ultima stoccata nel '92, l'Ungheria, medaglia d'argento ■ Barcellona, e la Russia, erede dello squadrone sovietico

VERCELLI. C'è aria di vendetta nel club Italia. La sconfitta olimpica patita contro la Germania è una ferita tutt'altro che rimarginata. Da quella calda, torrida mattinata catalana sono passati nove mesi: tedeschi ed azzurri ad incrociarsi le lame, con Russia e Ungheria spettatori, neppure troppo compiacenti, del duello italo-tedesco.

L'occasione per rinverdire «sfilata sempre viva» è fissata per lunedì 17 maggio quando il fascino del «Bertinetti» tornerà a coinvolgere un'intera città. Superate brillantemente le «nozze d'argento», il trofeo internazionale di spada intitolato al mitico «generale» pluri campione olimpico, si presenta come una delle edizioni più incerte degli ultimi anni. Sottolinea il presidente del comitato organizzatore Aldo Venè: «Le quattro Nazionali hanno risposto con entusiasmo. Invito, prova ne sia che saranno presenti il «Bertinetti» con i loro tiratori e maggiori spiccioli».

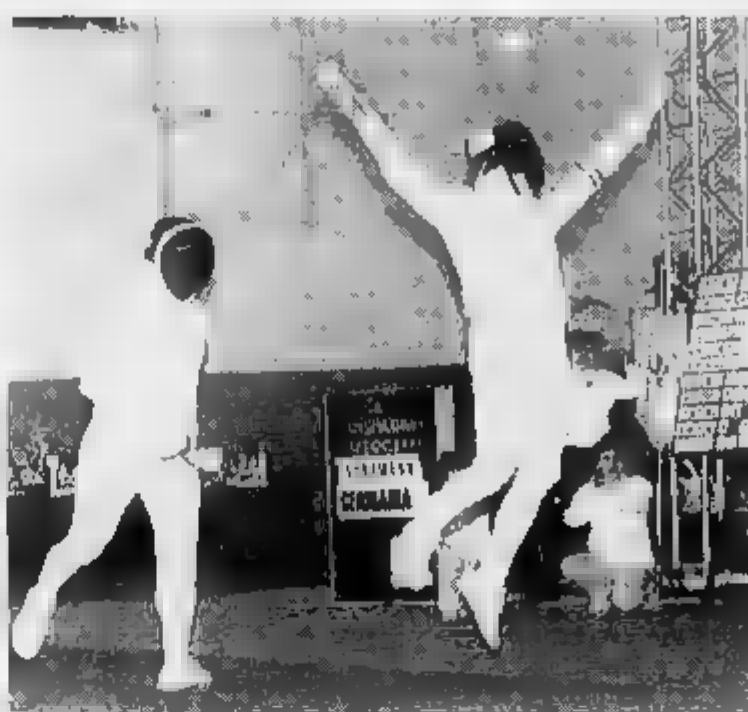
Difficile fare previsioni: l'Italia dovrà difendere la propria leadership (gli ultimi due trofei sono stati ad appannaggio di Randazzo e compagni) degli attacchi di Germania, l'anno scorso beffata all'ultima stoccata, Ungheria argenta a Barcellona '92 ed autentica sorpresa della kermesse olimpica a Russia.

Proprio l'ex Unione Sovietica l'avversario maggiormente temuto dagli azzurri. Spiega Venè: «E' dall'88 che i russi non conquistano più il «Bertinetti» e credo che, quest'anno, abbiano fatto le cose in grande, almeno gettando un sguardo alla formazione che comprende ex campioni del mondo del calibro di Schuchvalov e Kolobkova».

Tra i magiari sarà da seguire con interesse la prova del giovane Cristian Kulcsar, nipote del più titolato Victor, maestro d'armi della Pro Vercelli. «Anche loro non dovranno essere sottovalutati», puntualizza Venè, «dopo alcune stagioni in sordina la squadra si è ripresa conquistato l'argento a Barcellona. Della Germania c'è molto da dire: basta guardare il palmarès degli ultimi anni per essere «spaventati»».

Quanto all'Italia la formazione è, in gran parte, già fatta: il «vercellino» Randazzo, Mezzoni e Cuomo, spediti inamovibili, ai quali si dovrebbe aggiungere l'altro tiratore biondello Paolo Milanoli. Il quinto moschettiere uscirà dal «ballottaggio» tra Pantano e Resegotti.

Roberto Eynard



Maurizio Randazzo ha appena dato la stoccata decisiva nella finale del

RITRATTO
PAOLO E LUISA
IL RACCONTANO

I fratelli Luisa e Paolo Milanoli, alessandrini, nati anche da anni vivano a Novara, si confermano tra i più forti schermatori piemontesi, al punto che c'è già chi li paragona ai mitici «a-guale», pluricampioni mondiali di canottaggio.

Sono molto conosciuti ad Alessandria: il padre, Vincenzo Milanoli, è a lungo dirigente di una banca in città e per quindici anni, fino al 1971, è stato consigliere comunale a Palazzo Rosso. Dal 1971 ha lasciato, con la famiglia, Alessandria per trasferirsi a Novara.

E' ricchissimo il curriculum sportivo dei due fratelli. fa parte della nazionale assoluta di spada ■ è stato riserva della squadra olimpica che ha partecipato a Barcellona '92. La sorella Luisa vanta, tra molti risultati eccellenti, un primo posto nel '92 agli assoluti italiani ■ e squadra, argento al Gran Premio Italia e un decimo posto in Coppa ■ Mondo, a Locarno.

Il loro medagliere si è arricchito considerevolmente nelle ultime tre settimane: entrambi hanno vinto il titolo italiano a squadre. Paolo ha anche

I Milanoli, fratelli «terribili» della nuova scherma italiana



Luisa e Paolo Milanoli sono tra i più forti schermatori italiani. Paolo è nazionale di spada, Luisa ha vinto gli assoluti a squadre

ottenuto un terzo posto in Coppa del Mondo e in Coppa Europa; Luisa ■ risultata prima ai campionati regionali individuali e terza in Coppa Europa.

Paolo Milanoli ■ anni fa parte della squadra delle Fiamme oro, dove gareggia anche Maurizio Randazzo, altro campione di scherma, di origine casalese.

Milanoli si allena regolarmente a Vercelli nella palestra del maestro Kulcsar, dove svol-

ge la preparazione anche la sorella Luisa, portacolori della Pro Vercelli.

Particolarmente significative sono le vittorie ottenute dai due fratelli ■ campioni italiani ■ squadre che si sono svolte a Bari, una decina di giorni fa.

E' stata ■ competizione molto combattuta ■ dice Paolo Milanoli ■ e visto in finale, com'era già successo lo scorso anno, le squadre delle Fiamme oro ■ dei carabinieri ■ sono

stati continui capovolgimenti di scena. Alla fine, si è imposta la squadra della polizia (5-2).

Ancora più difficile si è dimostrata la lotta per il successo della Pro Vercelli femminile, composta da Cristina Cometti, Barbara Giolito, Luisa Milanoli ed Elisa Uga.

Tutto semplice all'inizio, con una vittoria per 4 ■ sulla squadra salernitana, ■ poi le scalate al titolo ■ stata messa in discussione dalla sconfitta subita (4-0) contro le genovesi.

Decisivi i consigli del maestro Kulcsar, perché la «proverbiale grinta delle vercellines» rimanesse, consentendo di recuperare posizioni.

Così, la Pro Vercelli ha battuto (5-0) prima le foggiane, poi la fortissima squadra di Iesi guidata da Annalisa Contorini. E' stato determinante il successo ottenuto con le stocche di Luisa Milanoli. In seguito, le vercellines si sono imposte anche ■ la squadra di Milano che schiera l'olimpionica Margherita Zaffari. Ora i Milanoli si allenano: il 16 maggio sono impegnati a Legnano nelle prove per la Coppa del Mondo.

Tino Ferrarotti

CALCIO FEMMINILE

Soltanto due retrocessioni, ma il calendario rimane difficile

Il Cuneo «vede» la salvezza grazie al forfait dei torinesi

Il Cuneo «rosa» ritrova il sorriso. Per la squadra biancorossa, terza ultima ■ classifica in serie B a quota 11 davanti a Rossiglione (5 punti) e Azzele (5), ma distanziata di ben 4 lunghezze dal S. Secondo, quart'ultimo, la salvezza non è più un sogno proibito. Fiorella Sciescia, segretaria della Divisione nazionale del calcio femminile, ha infatti comunicato ai dirigenti cuneesi che l'esclusione del Real Torino dal campionato cadetto, sancita un paio ■ mesi fa, comporterà una riduzione delle retrocessioni (da 3 a 2).

A tre giornate dal termine il Cuneo torna dunque in gara. Adesso per Patrizia Mellano ■ compagne sarà importante tenere a distanza gli inseguitori. ■ calendario non favorisce le biancorosse, atteso da una triade di scontri contro squadre ■ alta classifica (La Spezia, Lugo e Alessandria). Ma a questo punto gettare al vento il «regalo» offerto dalla Lega ■ dare un calcio alla provvidenza.

Intanto si odono ancora gli echi ■ dall'ultima impresa ■ della rappresentativa piemontese «in gonnella». Nello scorso week-end, a Montecatini, le gialloblù hanno ottenuto ■



Patrizia Mellano del Cuneo

diritto di disputare la finalissima del torneo Burassi, trionfando nel proprio girone di qualificazione a spese di Sicilia (1 a 1, a segno la stopper del Trecate Paola Carraro) e Lazio (1 a 0, gol un'altra trecentesca, la Dolara).

In finale, il 15 giugno ■ Sordagna, le piemontesi incontreranno il Veneto. «Si tratta di una squadra combattiva ■ ben es-

semblata, ■ non superiore alla nostra ■ ha affermato il ct Iberia. ■ Con le ■ sabato scorso abbiamo ottenuto un confortante 0 a 0 (il torneo di Montecatini prevedeva infatti anche incontri incrociati fra squadre appartenenti a triangolari diversi, ndr). Adesso occorrerà caricarci nel modo giusto. L'eccessiva tensione potrebbe esserci fatale».

Già, la tensione. La stessa che ha frenato le gialloblù nel match con la Sicilia. «Eravamo contratte, bloccate dall'emozione ■ ha spiegato la Carraro ■ e così non siamo andate al di là della divisione della posta. Poteva costarci caro».

■ a Montecatini le gialloblù hanno saputo essere più forti anche ■ polemica «sottoranea», mai ufficialmente ammessa ■ dallo staff subalpino, sorta in seguito ■ rifiuto della convocazione da parte di due ragazze del Fenerlo, la Marino e la Santanagelo. Dobrilla Trombini, capitana dell'undici gialloblù ed elefante di spicco del Dormelletto, non ha ■: «Chi non ha saputo onorare una convocazione ufficiale merita di ■ dimenticato».

Marco Bonetto

BOCCIE

Il nazionale Amerio sposo il 16 maggio, invitati i compagni che disertano Andora e Chieri

Niente finale, causa matrimonio

E Piero Paletto, ct della nazionale under 23, si fa sostituire dal tecnico degli allievi Rigbetti a Le Puy en Velay nella sfida di domenica con i francesi: fa il pittore, è impegnato in una mostra ■ Novara

I boccai piemontesi hanno fatto una puntata domenica in Liguria, dove al Circolo Vulturina di Andora, s'è disputata la selezione del campionato italiano di tiro categoria A. Erano 24 gli ammessi alla finale del campionato, in programma a Chieri il 15-16 maggio, e c'erano appena 27 partecipanti. Quella ■ si può dire senza dubbio una stagione sfortunata, perché per motivi vari il calendario ■ riesce quasi mai ■ soddisfare le attese.

Ragione questa volta dell'assenza di molti specialisti il matrimonio di Piero Amerio, uno dei giocatori azzurri di maggiore notorietà, che si celebrerà il 16 maggio. Poiché i suoi compagni di squadra vogliono essere presenti alla cerimonia, per questo motivo avrebbero disertato la finale del campionato, tanto valeva non partecipare alla prova di selezione. Così sono mancati, oltre allo stesso Amerio, i giocatori del Valce Club Ferrero Pinerolo Ballabene, Priotto, Volterra, Andreoli e Dall'omo. Niente di grave, beninteso, salvo che queste ■ succedono soltanto nelle bocce.

Vincitore della gara, decisa da uno spareggio, il ligure Vale-

rio Bruni (Ventimigliese) che ha superato nell'ultima decisiva serie di tiri il casalese Sergio Guaschino ■ Strambino. Terzo Franco Accossato (Salvi Torretta Asti) al quale spetta il merito di aver realizzato con 52 il maggior punteggio.

Succede anche che Piero Paletto, ct della nazionale Under 23, si faccia sostituire dal tecnico degli Allievi Dino Rigbetti, sia pure per ragioni di ■ (Paletto, ■ noto, fa il pittore ed è impegnato in una importante mostra a Novara) ■ Le Puy en Velay dove domenica gli azzurri incontrano i francesi. Ballabene (V. C. Ferraro), Neri e Rizzo (Brb Strambino), Schianto (Valpellice), P ■ (Auxilium) e Bonino (Cr Bra) si cimenteranno in un omniuno che prevede incontri ■ coppie, individuali, punto tiro obbligato, tiro tecnico e progressivo.

Sabato e domenica il programma un'importante prova a termine sui campi del Cr Bra, dove si festeggia il trentennale ■ l'impianto di viale Industria. Ci saranno premi speciali per i migliori classificati, oltre a quelli federali, e si spera che per la prima volta nella stagione ci sia una partecipazione numerosa.



Sergio Guaschino del Brb Strambino

Si è registrato, venerdì scorso, nella finale disputata agli Amici Chivazzesi di Biella, il successo di Gigi Caricola, il bravo giocatore astigiano di B della Torretta che già si era distinto nel corso del campionato ■ A1. Caricola ha sconfitto (13-2) il biellese Lucetti.

Inoltre, nelle qualificazioni regionali di tiro tecnico di B, ha prevalso Demonte (Cumianese)

con 40 punti, davanti a Merlo (Marchelli Ovada), Audero ■ ■ (La Bocca Carnagnola) ■ Lini (Autonomi Poassano).

Ad Asti, tra ■ coppie ■ B in gara alla Torretta, sono entrati ■ finale Pozzo Strada (Giuniporo-Vaj) e Nitri Renault Asti (Decourtil-Montjovent) che si affronteranno domani sera.

Un altro successo piemontese ■ stato ottenuto ■ Pagana (Udine) nella 1 ■ prova del Campionato Allievi per società del S. Michele Alessandria (Merlone-Zamboni-Maragno) che ha vinto precedendo gli astigiani della Cdc (Casciano-Senna-Olivetti), i trevigiani del Minetto e i fossanesi ■ Forti Sami (Panaro-Mandola-Trucco).

Infine si continua a parlare della riunione di Chieri durante la quale si dovrebbero varare le norme dei prossimi campionati di società.

Ci sono numerose proposte, ■ parte di dirigenti ■ tecnici, con le formule più svariate, ■ quel che succederà il 16 maggio non è per ora prevedibile. Subito dopo comincerà la campagna acquisti.

Giovanni Capponi

Il Club biancorosso ha distribuito allo stadio Paschiero e in alcuni bar un volantino di protesta

Tifosi del Cuneo contro i dirigenti

«Bloccata ogni forma di innovazione, mancano entusiasmo e voglia di cambiare. Poca chiarezza col pubblico»
La difesa del vicepresidente: «Nessun disinteresse verso la squadra». Spaccatura sulla conferma del ds Bergese

CUNEO. E' di polemiche tra il Club biancorosso e i dirigenti del Cuneo Meglio, parte della dirigenza. Lo dimostra il volantino distribuito nei bar ed allo stadio, domenica scorsa. Indirizzato agli «Sportivi cuneesi», il foglio lamenta la «mancanza di dialogo» e la «disruzione». «Entusiasmo e voglia di cambiare dimostrati dai nuovi dirigenti - si legge tra l'altro - sono stati bloccati dai vecchi, che rifiutano collaborazione e ogni forma di innovazione».

Il Club biancorosso denuncia di poter programmare iniziative «una carta rilievo in sostegno della squadra e proseguo: «Questi dirigenti devono dire chiaramente quali sono i loro intenti come mai non accettano le proposte e i cambiamenti giustamente voluti dai nuovi dirigenti». E la conclusione è: «Invito un chiarimento pubblico e all'illustrazione dei programmi futuri. Evitando il vuoto d'informazione che puntualmente c'è durante l'estate da parte della società».

Riccardo Mucclarelli, vicepresidente, commenta l'iniziativa: «Tifosi: «Intanto credo che la polemica, in questo momento, non possa far altro che del male al Cuneo e mi sorprende venga da sostenitori con i quali mi personalmente incontro alcune volte».

Le difficoltà nell'analizzare le due componenti societarie sono un fatto sicuro. Allo stadio domenica c'erano solo l'ex presidente Senio e lo stesso Mucclarelli: «Che ciascuno di noi abbia molti impegni e non possa essere assiduo alla domenica - precisa il vice biancorosso - non è titolo di demerito, significa che ci si disinteressa della squadra, per la quale il presidente Preve e tutti noi lavoriamo quotidianamente».

I problemi, secondo quanto si riesce a scoprire, sommano e confrontando mezza parola ed ammissioni parziali, riguardano la conduzione manageriale della squadra. C'è chi vorrebbe modificare l'intero staff; in particolare il nome del direttore sportivo Sappone Bergese non gradito a parte della dirigenza (oltreché al Club Biancorosso) che lo contestò già nel derby il Bra).

Sulla conferma, o sulla sua sostituzione ci sarebbe una spaccatura. Lo si capisce anche da quanto dice, in modo più sfumato, lo stesso Mucclarelli: «C'è chi vorrebbe una rivoluzione e chi, come me, preferisce fare i passi con gradualità. Abbiamo già cambiato moltissimo l'assetto societario, e i tempi per eventuali correttivi erano sbagliati. Le modifiche a torneo in corso sono un

Quattiero Franco



Due immagini di recenti impegni casalinghi dei giocatori cuneesi che hanno già ottenuto la salvezza matematica nel torneo Dilettanti dove attualmente sono noni classifica con 30 punti

FOTOGRAFIA: BERNINI

La società giallorossa è soddisfatta della posizione in classifica

Il Bra festeggia la salvezza «Centrati tutti gli obiettivi»

BRA. Rivoluzionato durante il «calcio-mercato» i cessanti di uomini importanti, il team giallorosso sembrava destinato ad una stagione difficile, sempre in lotta per non retrocedere. Invece la salvezza è arrivata con largo anticipo, e a due giornate dalla fine gli atleti di Franco Delladonna puntano al passo dei «cugini» del Cuneo, anche per una scommessa fra l'ex bomber Fabrizio Daidola, passato al biancorosso, e il direttore sportivo Piero Reviglio.

«Abbiamo centrato tutti gli obiettivi - dice il direttore sportivo braidesse - anche se è stato un anno molto travagliato per i troppi infortuni che hanno condizionato i nostri uomini migliori. Chiudiamo la stagione con l'appuntamento di Santa Margherita e con la sfida finale con il Savona: l'obiettivo è di ottenere due risultati positivi per toglierli ancora qualche soddisfazione in classifica».

Tra i nuovi arrivati in maglia giallorossa ci sono state molte gradite sorprese. La rivelazione di questo campionato è lo



Il ds braidesse Piero Reviglio

stopper Sallazzo, lo scorso anno all'Albese, che è stato protagonista di una stagione sempre ad alto livello, nonostante un grave infortunio. Il portiere Biase arrivava a grandi prestazioni, ma è andato al di là delle aspettative, conferman-

dos fra i migliori numeri uno della categoria.

Tutti gli atleti della «cross» e anche il tecnico Franco Delladonna hanno meritato la sufficienza piena. La società ha saputo muoversi bene sul mercato, anticipando la crisi che colpì il calcio nella «Granda». Con un occhio al bilancio, i dirigenti sono anche riusciti a portare il team alla salvezza.

«E' tutto il movimento del calcio giallorosso che dando buoni risultati - conclude Reviglio - i nostri giovanissimi hanno vinto il campionato regionale e in un torneo internazionale sono stati battuti soltanto dalla Juventus, superando Sampdoria e Pisa. La formazione Allievi si è invece imposta in provincia; le altre sono protagoniste nelle loro categorie e alcuni nostri giocatori sono in trattativa con Juventus e Torino. Questi sono i frutti di un lavoro programmato e della collaborazione con tecnici molto quotati. Crediamo che il potenziamento del settore giovanile confermi la nostra crescita».

[L. F.]

Under 18

I monregalesi sono eliminati

MONDOVI. E' finito il sogno dei giovani dell'Intermonregalese di conquistare il titolo regionale Under 18. La squadra allenata da Claudio «Caio» Dalmasso aveva dominato il proprio girone ed aveva esordito nel girone finale travolgendo il Derthona per 3-0.

Dopo questo exploit la squadra - sfavorita dal calendario - ha affrontato in trasferta Chieri e Giaveno Coazze, rimediando due inattese sconfitte. La gara Chieri è stata disputata domenica contemporanea con la giornata campionato Eccellenza; Dalmasso ha dovuto rinunciare a Sarotti, Pesca e Boetti, tre elementi di grande valore impegnati con la prima squadra nella sfida con Asti. Entrambe le formazioni sconfitte, ma forse con l'impiego dei tre elementi prestati all'undici Aldo Pizzo, l'Under 18 monregalese avrebbe potuto evitare l'inattesa battuta d'arresto per 3-1.

La formazione rimaneggiata per le molte assenze, martedì l'Intermonregalese ha giocato a Giaveno: è stata sconfitta per 3-1 e ha chiuso al terzo posto l'avventura nel girone finale. Il Chieri, grazie alla differenza reti favorevole, si è qualificato per la finale.

Nel campionato Eccellenza mancano soltanto tre giornate al termine della stagione. Non è ancora fissata ufficialmente la data del recupero di Chieri, che dovrebbe disputarsi mercoledì 12.

Lo sfidato Albese-Asti a Bra: Cuneo inaugurerà stasera (dalle 20,30) il «San Cassiano» il memorial Walter Marcarino per Juniores, che si concluderà giovedì 13, al nostro dirigente, morto a 31 anni - dice Gianni Mercorella, consigliere del team langarolo - credeva nei giovani, pensava che rappresentassero il futuro del calcio: abbiamo deciso di ricordarlo con questa manifestazione».

Stasera, infine, recupero in Seconda Categoria, il girone N il Nove Igli in Prima riceve (ore 20,30) il Salsasio, il Moretta gioca a Bricherasio, mentre (sempre alle 20,30) Rovello ospita Scalengo. Nel girone O (dove il Bredel guida) 33 punti, Carrù (torza a 27) riceve alle 20,30 Virtus Carassone. Nel P (il Cervere è 2°) c'è Valentino Mazzola-Don Bosco. [L. F.]



La marcia dell'amicizia per la via Mondovì fu ideata nel '75 da Nino Manera

Mondovì, si ricorda Nino Manera

Domenica al via la «Solidarmarc»

MONDOVI. Tutti in cammino per esprimere solidarietà a chi soffre e per ricordare Nino Manera. Sono gli obiettivi della diciottesima «Solidarmarc», la passeggiata non competitiva che è in programma domenica per le strade della città. Partenza e arrivo sono in piazza Ellero, dopo i passaggi a Carassone, Breo, Borgato, Rinchiuso e Gherbina: sarà un'occasione per scoprire Mondovì.

Il primo obiettivo per partecipare alla «Solidarmarc» (la manifestazione che nel '75 Nino Manera inventò) è la solidarietà dell'amicizia: la solidarietà, il ricambio delle iscrizioni (7 mila lire per gli adulti, 3 mila per i bambini che si possono depositare fino alle 18,30 di sabato negli uffici di «Provincia Granda» in Statuto e fino a poco prima della partenza in piazza Ellero), sarà destinato alla creazione di un centro - organizzato dall'Usl 66 - per l'assistenza ai malati terminali e alle loro famiglie. La somma ottenuta - la marcia servirà per l'acquisto di materiale e per la formazione professionale e la di personale infermieristico.

«Solidarmarc, ne vale la pena?». Così è scritto in scorso Nino Manera, dopo che soltanto 700 persone avevano partecipato alla marcia per raccogliere fondi a favore del ricovero Sacra Famiglia e il rifugio Garrelli. Nel '93 la manifestazione si avvia a battere il record

partecipanti, grazie al lavoro della vedova Giuliana Carrara, della figlia Erica e tutti gli amici e collaboratori del settimanale «Provincia Granda», che Manera ha diretto fino all'ultimo giorno, lasciandolo lo dopo la morte del collega Claudio Bo.

Attraverso il comandante Di Alciati hanno annunciato la loro presenza gli allievi del battaglione Guardia di Finanza; l'allenatore Pino Torello ha garantito l'iscrizione del componente dell'Atletica monregalese. Ci sono tutti i volti del Vbc (la squadra di cui Nino Manera è stato per anni presidente e che trascinò) promozione in A2 nell'83, il Cai, l'associazione Amici Piazza, il personale ospedaliero, l'Amec (Associazione Amici dei ciechi), le scuole elementari e medie monregalesi.

ogni iscritto andrà una maglietta offerta dalla rurale di Carrù e del Monregalese, mentre alla fine della «Solidarmarc» saranno consegnati riconoscimenti ai gruppi più numerosi, al concorrente più giovane, al più anziano. Saranno sorteggiati inoltre i premi offerti dagli sponsor. Ci saranno viaggi, capi d'abbigliamento, buoni per praticare attività sportiva, mobili, oggetti in pelle e addirittura un alloggio ad Alasio per tutto il mese di giugno, messo a disposizione dell'agenzia immobiliare Rinaldo Muratore.

[L. F.]

CICLISMO

Domani sarà presentata la settima edizione della «Bicincittà»

Pianfei sbanca la Liguria

Esordiente di 14 anni vince il trofeo di Diano Marina. Pantosti primo a Trinità Clavesana, domenica gara in mountain-bike fra le vigne. Un raduno a Piasco

PIANFEI. Il quattordicenne Luca Zavattero (14) secondo il 20 aprile a Leigueglia, ha vinto il tredicesimo trofeo «Bowling» disputato a Diano Marina. Il corridore del Gc Pianfei ha preceduto gli altri trentanove partiti (trentuno arrivati) nella prova riservata agli Esordienti. Il successo della società monregalese è completato dal dodicesimo posto di Matteo Bellino e sedicesimo di Luigi Garro. Alla spedizione ligure, fra i pianfiesi, mancavano Marco Vadda, Aldo Cellieri e Stefano Baudino.

Sempre Pianfei ha ospitato il primo trofeo «Salumificio Fratelli Cavallo Belinette», riservato ai Dilettanti Juniores e organizzato dagli Amici di Coppi. Sull'anello Pianfei, Chiusa Pesio, Beinette, Pianfei, si è imposto Ugo Pastore (Gs Sella Scarpe Vittoria). Fra i piazzati del Cuneese figurano Marco Monge (Vigor Morozzo, quinto), Giorgio Ambrogio e Luigi Alfoatti (Esperia Piasco, 11° e 12°).

A Trinità si è svolto il diciannovesimo Gp San Giorgio, per Amatori. Nella prima fascia si è imposto Luca Colomba (Cicli Colomba, già protagonista al Giro delle Valli cuneesi); nella

PRATAVECCHIA

Memorial «Papà Rovera»

Si disputa domenica a Pratavechia di Dronero, con l'organizzazione del Gruppo ciclistico Bici Cucchiotti Villar San Costanzo e la Lega Uisp zona Sud della provincia di Cuneo, il quarto memoriale «Papà Vittorio Rovera», prima Coppa Verniciatura cuneese, per amatori e batterie promozionali Uisp per tesserati ed enti della consulta. Il ritrovo è fissato alle 13 al bar Arcobaleno, la partenza un'ora più tardi. Il percorso (due chilometri) prevede un circuito (che tocca via San Giacomo, via Pratavechia, via Montenegro, via San Giacomo) che è da ripetere dodici volte (per i corridori del Gruppo promozionale tre), quindi (per i promozionali due), venti (Amatori prima e seconda fascia). Per i primi tre classificati di ogni categoria e per la prima donna in graduatoria sono previste medaglie d'oro. Fra gli altri premi sono in palio trofei, coppe e riconoscimenti in

seconda ha vinto Graziano Pantosti (Cicli Sennino). Il Borgo Vittoria si è laureato a Saluzzo campione regionale ciclistico davanti a Bici Cucchiotti e Ardene Savigliano.

Domani sera alla «Ruota» di Pianfei (ore 20) l'Uisp presenta la settima edizione della Bicincittà, pedalata cicloturistica (e speciale agonistica a cronometro) che si svolgerà domenica 30 a Cuneo per raccogliere fondi da utilizzare per il progetto

assistenza e ricerca scientifica (stamattina, ore 10,30, su Tele-radio, c'è un servizio).

Due appuntamenti per il weekend. Sabato a Piasco c'è il raduno organizzato dal locale Pirona club: 15 km (dalle partenze dalla cappella Santa Brigida: premi a sorteggio. A Clavesana (ore 15) c'è la gara di mountain-bike tra i vigneti, seconda prova del campionato regionale Uisp: circuito di 16,5 km da ripetere 2 volte.

[L. F.]

Vince Sciorella A Magliano Balocco Molinari

MAGLIANO ALFIERI. Stasera, alle 21,15, nel locale sferisterio è in programma un altro recupero della serie A. Si affrontano la Maglianesi hotel Royal (Balocco-Rigo) e la Sant'Orsola Albese (Molinari-Alossa), in partita valida per la seconda giornata di andata. La gara era rinviata sabato scorso per impraticabilità del campo.

Favorito d'esordio dell'incontro di stasera è il campione d'Italia Molinari, che si troverà di fronte come avversario la spalla Gianni Rigo, con cui ha conquistato i due scudetti uricolore. Rigo non è in perfette condizioni fisiche a un dolore muscolare alla spalla. Molinari ha vinto il primo incontro della stagione con i caragliesi Tonello e Rosso 1, ma ha dovuto impegnarsi fino al ventunesimo gioco per avere ragione degli avversari. Ieri, intanto, a Diano Castello Sciorella (Imperiese) ha battuto Pirero (Taggese) per 11-6. Dopo una buona partenza dei padroni di casa (5-0), Pirero ha recuperato ed è andato al riposo sul 4-6. Al ritorno in campo Sciorella ha ripreso il ritmo giusto ed ha vinto, conquistando il primo punto della stagione.

[L. F.]

CONFCOMMERCIO



IMPRENDITORI

Il Comitato Giovani Imprenditori Confcommercio della Provincia di Cuneo rivolge un cordiale invito a partecipare «Agli incontri con i protagonisti» che si svolgeranno con il seguente

| SPORT | PROGRAMMA | GIUSTIZIA |
|--|--|-------------------|
| «La Provincia Granda e lo Sport» Rapporti e Prospettive | «La Giustizia in Italia» Normative vigenti - Strumenti operativi | |
| Dr. Piero DARDANELLO (Dottore TUTTOSPORT) | Dott. Stefano CAMINELLI (Pubblicista della Repubblica Tribunale di Saluzzo) LUNEDÌ 24/05/1993 | |
| ISTITUZIONI E IMPRESE | INFORMAZIONE E MASS MEDIA | |
| «L'economia della Granda verso il futuro» | «Il ruolo dei mezzi di informazione nella Società odierna» | |
| Dott. Giovanni QUAGLIA (Presidente della Provincia) | Dott. Enzo MAURIZIO (Direttore LA STAMPA) | LUNEDÌ 24/05/1993 |
| Dott. Ferruccio DARDANELLO (Presidente C.C.I.A.A.) | | |

Camera di Commercio di Cuneo in via E. Filiberto, 3 alle ore 20,45

CUBO

DISCOTECA
SAX
Tel. 0171/241111

QUESTA SERA

Riscio
CON
l'orchestra spettacolo
CASADEI

ECONOMICI

PRIVATO vende vicinanza Sta. villa Brianza
soluzione soluzione mq. 110. Tel.
1172/457333 era poss.

AVIS

ALBA - Via P. Belli, 3
Telefono 42335

C. Vassallo d'Alagna, 11111
pubblikompass

PUBBLICITÀ

SHOCK

per chi vuole essere
impressionato
Christ
MONDOVI
GIOVEDÌ 6 MAGGIO
DIVERTENTISSIMO!!!



PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative

di utilità civile e sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici

pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno scorso Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo e della promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna a favore dei non vedenti.

Chi lavora con Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.



L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

Molti commercianti contestano le multe e i vigili sanitari

Ecco le licenze fantasma parte esposto da Rapallo

RAPALLO. Una lettera anonima. Una delle tante che giungono ogni giorno ai giudici della Procura di Chiavari. ■ Genova. E' firmata: «Alcuni commercianti». Parte da Rapallo. Una copia è stata inviata anche in Regione, servizio Igiene pubblica. Una quarta è arrivata alla sede amministrativa dell'Usl 17. Contiene accuse pesanti.

Si legge, in sintesi: «In diverse parti del territorio, noi commercianti, non abbiamo avuto controlli da parte dei carabinieri, in particolare dei Nas, ispettori, vigili, i quali hanno ravvisato e contestato carenze igienico-strutturali nei nostri esercizi. Abbiamo dovuto pagare multe e fare lavori di modifica, nonostante si abbia dichiarato e dimostrato che l'autorizzazione rilasciata a tempo dal servizio d'Igiene pubblica è specifica per quelle strutture e che nessuna modifica è stata fatta».

Più avanti: «Chiesti pareri, abbiamo constatato che molte prescrizioni di legge non ci furono mai chieste e consigliate dai vigili Usl, che eseguivano i controlli per il rilascio del nulla osta. Anzi, documentandoci, abbiamo scoperto che chi effettuava i sopralluoghi, non aveva la qualifica e i cognomi tecnici per farli. Albergatori, ristoranti, esercizi commerciali, strutture sanitarie, hanno ottenuto la relativa autorizzazione senza che un ufficiale sanitario



Negozi nel «carugio dritto» di Rapallo: molti commercianti hanno sostenuto l'esposto

o un medico, o suo delegato, si rendesse conto di persona della situazione e ci potesse illustrare le reali necessità».

Infine: «Abbiamo chiesto informazioni ad altre Usl vicine. In risposta abbiamo avuto chiare indicazioni. Adesso il timore è che, con la fusione dell'Usl 17 e Usl 18, altri

medici, in mancanza di nuovi controlli, possano sospendere o revocare le precedenti autorizzazioni».

Allegato alla lettera, un prospetto riassuntivo delle norme che regolano la materia. Uno stralcio di quanto affermato dalla Corte Cassazione: «Il sopralluogo per il rilascio dell'a-

bitabilità e delle autorizzazioni sanitarie sono di stretta competenza di medici e medici veterinari, responsabili dei relativi servizi. Quando sono espletati da altro personale (vigili sanitari), questo costituisce un abuso d'atti d'ufficio, falso ideologico, omissione di atti d'ufficio».

Secondo chi ha firmato l'esposto, questo è di «controllo e rilascio di autorizzazioni», a Rapallo e Comuni dell'Usl 17, verrebbero attuati esclusivamente dai vigili sanitari. In spregio, dunque, alla legge. E per tale ragione, l'esposto e la richiesta d'intervento della magistratura. Ieri l'amministratore straordinario dell'Usl 17, Arcangelo Papotto, ha commentato: «Non ho avuto copia di questo esposto. Voglio nel merito: c'è un responsabile autonomo del servizio Igiene Pubblica».

Non è stato possibile rintracciare però il dottor Antonio Viani. Al telefono del Servizio d'Igiene Pubblica ha risposto una voce rimasta anonima: «Il dottor Viani c'è, è fuori. E poi gli uffici pomeriggio sono chiusi. Anche di mattina però è difficile trovarlo. Viviamo nella confusione. Qui abbiamo uffici e scaricano gli apparecchi telefonici. Una denuncia? Le Usl finiscono tutti i giorni sui giornali».

Fabio Pozzo

L'INTERVENTO

Nuovi supermercati Coop «Serve un'attenta analisi»

SONO sempre più numerosi, in Liguria, i progetti della Coop per l'insediamento di nuovi grandi centri commerciali.

Sull'argomento interviene l'Ascom Concommercio della provincia di Genova che denuncia «l'assurdità ed i pericoli che si verrebbero a determinare dalla localizzazione di queste megastore commerciali».

Sul problema ospitiamo l'opinione di Lino Tito Fontana, vicepresidente dell'Ascom Concommercio e presidente dell'Ascom di Chiavari.

Non è possibile predeterminare la struttura nell'offerta del mercato articolando schemi settoriali ed avulsi dalle situazioni ambientali, economiche e sociali che ne costituiscono il presupposto operativo. In particolare, è necessario tener conto di alcune precondizioni:

la verifica della congruità della realtà demografica, l'andamento della domanda di consumo, i livelli di saturazione raggiunti dalla rete commerciale esistente.

Tutti presupposti che vengono ignorati dalle progettualità di insediamento che si stanno elaborando.

Infatti sarebbe un grave errore prospettare sovradimensionare il tessuto distributivo di una regione che in dieci anni (tra il censimento del 1981 e quello del 1991) ha visto diminuire del 7,28 per cento la propria popolazione residente; sta vivendo una crisi economica ed occupazionale pesantissima (sono circa 100 mila i disoccupati) ed una caduta verticale della domanda di consumo; deve fare i conti con un ridimensionamento delle attività commerciali, turistiche e dei servizi.

Misconoscere questa realtà potrebbe significare lo stravolgimento del tessuto distributivo, conseguenti squilibri irreversibili di integrazione dei nuovi insediamenti con le attività di connessioni (servizi, comunicazioni, trasporti, ecc.) che hanno una loro peculiare identità consolidata nel tempo. Le ripercussioni sarebbero pesantissime, con l'espulsione traumatica dal mercato di migliaia di piccole e medie aziende commerciali.

Lino Tito Fontana

DALLA VIVENZA

RECCO

Insultò il vicesindaco condannato a due mesi

Aveva insultato e minacciato il vicesindaco di Recco, Domenico Bisano, socialista, dicendo: «Le faccio saltare la testa». Ieri mattina in pretura a Recco, Caterina Celestini, 73 anni, recchese, ha patteggiato due mesi e 20 giorni. (f.p.)

GENOVA

Forni acqua non potabile 200 mila lire di multa

Era accusato di aver fornito nelle Usl di Mezzanotte acqua non potabile. ■ fatto risale al marzo 1990. L'allora sindaco Giovanni Rebuscione ha patteggiato ieri in pretura una condanna al pagamento di 200 mila lire. (f.p.)

SESTRI LEVANTE

Sconterà sei mesi per omicidio colposo

E' stato condannato a sei mesi Enzo Moscatelli, 23 anni, di Sestri, accusato di omicidio colposo per la morte di Pietro Lucchetti, in un incidente avvenuto a S. Pietro. (f.p.)

RAPALLO

Sarà affidata ai privati la pulizia dei gabinetti

Saranno affidate a una ditta specializzata la gestione e la pulizia dei servizi igienici di Rapallo. Lo ha reso noto il sindaco Gian Nicola Amoretti dopo un'interrogazione del consigliere Riccardo Caccini di Rifondazione comunista, che aveva denunciato lo stato di abbandono delle strutture. L'appalto sarà definito nei prossimi giorni. (f.p.)

Chiavari: il tribunale respinge la richiesta dei legali

Il delitto della pensionata lo slavo rimane in prigione

CHIAVARI. Resta in carcere Redzo Hodzic, il manovale slavo accusato di aver ucciso, nella notte tra l'uno e due aprile scorsi, la pensionata ■ Chiavari Francesca Mancini Ronzi. I giudici del Tribunale del riesame di Genova hanno respinto la richiesta di revoca della misura cautelare presentata dai suoi legali, gli avvocati Marco Delucchi Baroni e Andrea Vornazze.

«L'istanza è stata rigettata. Non ■ nulla di più», ha detto ieri mattina Vornazze, nell'atrio della pretura di Chiavari. Nel pomeriggio, l'avvocato Delucchi Baroni ha espresso qualche parola di più: «Sappiamo solo che la nostra richiesta è stata respinta. Adesso siamo in attesa della motivazione. Dovremo valutare se ricorrere alla Corte Cassazione. Per questo tipo di reato, i limiti di carcerazione preventiva sono molto lunghi, il massimo previsto, e cioè un anno. Ecco perché esiste l'esigenza di ottenere ■ della misura cautelare».

La difesa ■ ricorso al Tribu-



Redzo Hodzic resta in carcere

nale del riesame per fare ottenere al suo cliente gli arresti domiciliari, in attesa dei prossimi sviluppi procedurali. ■ cioè del probabile rinvio a giudizio e quindi dell'apertura delle fase

dibattimentale del processo. Secondo i legali dello slavo, non sussisterebbero indizi, prove tali da giustificare la sua permanenza in carcere. ■ Innanzi tutto per il reato del quale è accusato non si può parlare di reiterazione ■ ha spiegato l'avvocato Delucchi Baroni. E cioè un inquisito di omicidio, e quindi soggetto ai controlli del caso, non può commettere un secondo delitto. Inoltre non sussiste ■ pericolo di una sua fuga. Sulle prime era scappato ■ Milano, ma poi ha fatto ritorno ■ Chiavari, ■ l'intento di presentarsi ai carabinieri. Avesse voluto fuggire davvero, certo non sarebbe tornato sui suoi passi».

Secondo la difesa, poi, sarebbero di poco peso gli indizi con ■ Hodzic in mano agli inquirenti.

Si parla di un anello che sarebbe appartenuto alla vittima, di una penna, di un accendino di misura standard, e del fatto che lo slavo sarebbe stato visto zoppicare nei giorni successivi quello del delitto. (f.p.)

Santa Margherita: ■ Tar ha accolto ■ ricorso presentato dal prof. Alberto Calcagno

Il primario può tornare in servizio

Era stato messo in pensione dall'Usl per aver raggiunto i 67 anni di età e i 40 di servizio. La delibera è stata sospesa. «Ho sposato la medicina per essere utile alla gente, non per fare quattrini. C'è già un posto vacante a Recco»

S. ■ Tar. Era stato messo in pensione, sulla base di ■ recente legge che prevede la quiescenza per quei medici che hanno compiuto 67 anni e accumulato 40 anni di contributi previdenziali. Il professor Alberto Calcagno, primario del reparto ■ Chirurgia dell'ospedale di S. Margherita (qualifica unificata ■ Rapallo), sostenuto dagli abitanti della zona, ha però fatto ricorso al Tar della Liguria, e ha vinto la battaglia. I giudici del Tribunale amministrativo regionale hanno sospeso l'esecutività della delibera che lo pensionava, e lo hanno di fatto reintegrato in servizio.

Il professor Calcagno era diventato primario a Rapallo nel 1971. Spiega: «Due anni fa questo incarico mi era stato prorogato sino all'età di 70 anni. Una legge dello ■ novembre, però, ha ■ tutto in discussione. ■ previsto la pensione per chi, come me, aveva compiuto i 67 anni e raggiunto 40 anni di contributi. L'amministrazione della mia Usl ne ha dovuto prendere atto, e così so-



Il professor Alberto Calcagno

no stato messo in pensione».

Una decisione contestata dagli abitanti di Rapallo e S. Margherita, e che non ha incontrato seguito nemmeno nell'ambiente ospedaliero. I primi si sono

preoccupati perché, sull'onda delle ventilate chiusure di reparti previste dal piano regionale di riorganizzazione degli ospedali, temevano che ■ pensionamento ■ professor Calcagno rientrasse nel disegno di razionalizzazione delle strutture. Anche nell'ambiente Usl, questa soluzione non ha mancato di preoccupare: il posto di primario del reparto ■ Chirurgia dell'ospedale di Recco è vacante, e andando via il professor Calcagno sarebbero risultate anche quelle della seconda Chirurgia della stessa struttura.

Al professor Calcagno è stato consigliato ■ opporre ricorso alla delibera di pensionamento. E così ha fatto, rivolgendosi all'avvocato Silvio Romanelli. ■ Tar gli ha dato ragione. Ha agguato il primario: «E' stata sospesa ■ delibera ■ un provvedimento urgente. Ma non è finita. La causa verrà portata avanti, varrà discussa. Questo, compatibilmente ■ i tempi dei tribunali, che non sono molto veloci».

Il primario ha anche spiegato che la sua non ■ stata una battaglia strettamente personale. «Avrei comunque continuato la professione in privato. Dal punto di vista economico, forse mi sarebbe anche convenuto di più andare in pensione. Ma ■ ho sposato la medicina per ■ utile alla gente, non per fare quattrini. Se avessi accettato il pensionamento, i due reparti di Chirurgia della nostra Usl, quelli di Recco e S. Margherita, sarebbero rimasti senza primario. Era già difficile la situazione con il posto vacante a Recco, reparto ■ dovevo sovrintendere per le urgenze, e venendo ■ mancare anche il ■ S. Margherita certo ■ non sarebbero migliorate».

Lo ha confermato anche l'amministratore straordinario dell'Usl 17, Arcangelo Papotto: «Abbiamo dovuto procedere d'ufficio, vista la legge. Il provvedimento non ■ stato rivolto alla persona del professor Calcagno. Non volevamo certo mandarlo a casa. Tutti d'accordo». (f.p.)

Tele spettatori

Un convegno sui diritti dell'utente

S. MARGHERITA. I diritti dell'utente radiotelevisivo. Questo il tema del convegno che si apre domani mattina nella sala congressi del grand hotel Miramar di S. Margherita, promosso dal Centro ■ iniziativa giuridica ■ Pietro Calamandrei.

Scopo dell'incontro, quello di iniziare a costruire una «carta» che ponga nel debito rispetto i diritti dell'utente, diritti già codificati nelle leggi ■ Stato e nei codici deontologici, ma ignorati nella pratica, e addirittura violentemente attaccati quando toccano gli interessi economici delle imprese. Si parlerà dunque di pubblicità e sponsorizzazioni; di programmi per minori, di violenza e sesso in tv, di handicappati; e ancora, di programmi culturali.

«L'unico punto di vista che viene tenuto presente è sempre e soltanto quello dell'impresa, dell'audience», è quanto sostiene l'accusa. (f.p.)

Aveva 21 anni

Oggi i funerali della ragazza

SESTRI LEVANTE. Si terranno questa mattina a Sestri Levante, alle 9.30, nella chiesa di S. Antonio, i funerali di Nicoletta Gotelli, ■ ragazza ■ 21 anni morta in ■ incidente stradale avvenuto nelle notte tra sabato e domenica scorsi a Genova, nel quartiere di Albare.

Nicoletta Gotelli, diplomata all'Istituto magistrale delle Suore Maestre Pm dell'Isola di Sestri Levante, in attesa ■ essere assunta ■ Coop di via Fico, viveva con i genitori. La madre aveva avuto in gestione un salone ■ parrucchiere a Sestri, ■ il padre è operaio ai Cantieri navali Finantieri di Riva Trigoso.

La ragazza, sabato notte, era alla guida della sua «Vio», ■ riuscita ad evitare l'impatto frontale con ■ bus di linea, all'incrocio tra via Giordano Bruno e via De Gasperi. La sua scomparsa ha suscitato profonda commozione. (f.p.)

Ieri il «processo»

L'imperatrice Maria Luigia

CHIAVARI. Processo ■ Maria Luigia di Parma, figlia ■ Francesco d'Asburgo, moglie di Napoleone Bonaparte. ■ è tenuto ieri ■ Chiavari, promosso dall'Associazione culturale italo-francese del Tigullio. Pubblico ministero, Ilija Bixio, presidente dell'Italo-francese. La difesa è stata affidata al dottor Giancarlo Sparacio, dirigente Usl. Il verdetto: non colpevole.

Nel corso dell'udienza sono stati presi in considerazione i comportamenti pubblici e privati dell'imperatrice. L'accusa ha condannato in particolare Maria Luigia per il mancato ■ verso Napoleone Francesco, re di Roma, primogenito di Napoleone Bonaparte. L'accusa invece ha sostenuto che Maria Luigia non doveva essere giudicata per i suoi comportamenti privati. E le ha ■ aver trasformato il piccolo Ducato di Parma in un luogo ■ vivere bene. (f.p.)

Tagli in vista

Servizi sanitari primari dell'Usl lanciano appello

LAVAGNA. I primari dell'Usl 18 si renderanno portavoce presso gli amministratori comunali, le forze sociali, enti ■ associazioni, nonché abitanti, della situazione in cui versano i servizi sanitari. Questo, per impedire la scellerata dissipazione di un patrimonio culturale, professionale, tecnologico, sociale.

E' quanto hanno scritto in una lettera consegnata ■ all'amministratore straordinario, coordinatore ■itario e amministrativo dell'Usl 18. Si legge: «Dopo ■ attento esame, ■ giunti alla conclusione che le condizioni economiche attuali non permetteranno più per il futuro il mantenimento dei livelli assistenziali raggiunti. I primari prevedono ■ tagli ■ servizi, che si accentueranno con l'unificazione delle due Usl del Tigullio, che ridurranno inevitabilmente la quantità e qualità dell'assistenza. (f.p.)

GRAVE IL RAGAZZO DI CICAGNA



Marcello Manuzze è in fin di vita

Marcello Manuzze, 28 anni, il giovane di Cicagna, in coma dal 1987, ■ seguito di un incidente stradale, versa in gravissime condizioni nel reparto di Medicina urgente ■ Policlinico di Milano. Sta lottando da tre giorni contro ■ emorragia interna. I medici lo stanno sottoponendo a continue trasfusioni ■ sangue e plasma, ma l'emorragia sembra non arrestarsi. La madre di Marcello, che in tutti questi anni non ha smesso di lottare e di sperare ■ un risveglio del suo ragazzo, ■ deciso il trasferimento del ragazzo a Milano dopo gli interventi subito a Lione che avevano riaperto la speranza.

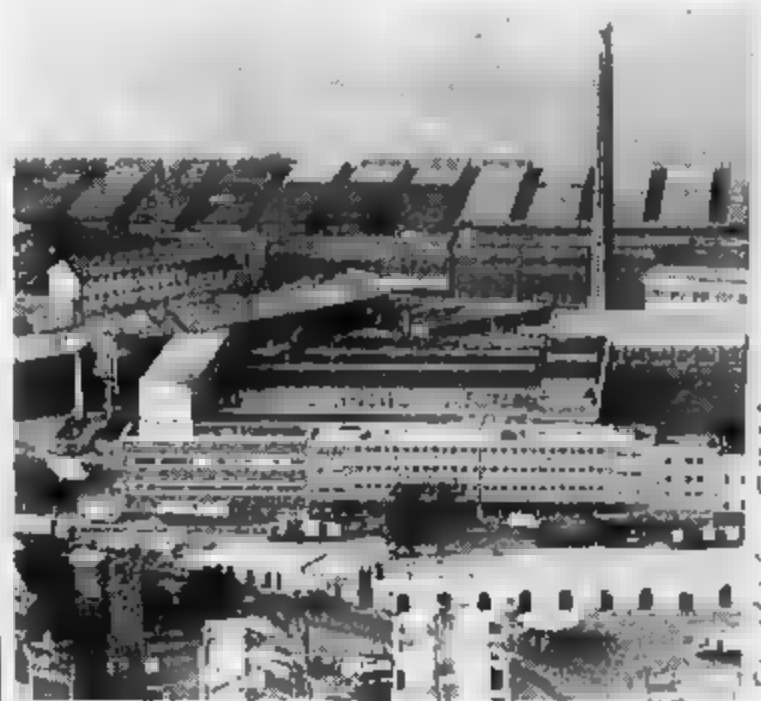
Anche le cifre della Sanità entrano nel quadro C

La Stampa pubblica ■ la seconda di sei puntate per illustrare ai propri lettori i problemi connessi alla compilazione del «740». Fra i temi dei prossimi servizi le norme e le nuove regole per gli oneri deducibili, molti dei quali sono stati trasformati in detrazioni di imposta; la tassa sulla salute, che da quest'anno si liquida sul «740»; i redditi da capitale e la guida per il reddito-metro. Mercoledì, La Stampa regalerà ai lettori un vademecum ■ 72 pagine predisposto con il ministero delle Finanze, una guida completa per chi si accinge a compilare il «740».

**DEBITI
PER DIECI
MILIARDI**

Giovedì 13 sciopero generale del settore metalmeccanico All'Omsav cresce la rabbia «Salviamo questa fabbrica»

SAVONA. L'Omsav scivola verso crisi che sembra irreversibile; la tensione tra i lavoratori, al susseguirsi delle manifestazioni in piazza e gli incontri tra sindacalisti e gli enti locali per di risolvere l'attuale situazione di ora in ora più disperata. Quella di ieri è stata una giornata campale: una riunione-fiume nello stabilimento che ha coinvolto decine di lavoratori. Nel primo pomeriggio delegazione di lavoratori ha incontrato a Genova il presidente della Regione, Edmondo Ferrero, mentre a Savona si è scatenata la rabbia dei lavoratori che hanno bloccato per alcuni minuti il traffico in piazza Saffi, di fronte alla pro-



Da dieci giorni nello stabilimento Omsav la produzione è ferma

Nello stabilimento la produzione è in una fase di stallo. Da oltre 10 giorni non si lavora. Sono in attività soltanto alcuni reparti di piccola carpenteria. I segnali di crisi che l'azienda metalmeccanica aveva iniziato a mostrare all'inizio dell'anno, si sono trasformati improvvisamente nell'assenza di commesse e nell'impossibilità di pagare i fornitori. Nei giorni scorsi il Consiglio d'amministrazione ha incaricato un commercialista di «liquidare» l'azienda, mentre l'iva si è defilata dall'assemblea dei soci. Il liquidatore dell'Omsav, Luigi Pollano, 49 anni, commercialista, consulente dell'Unione industriali, dovrà

guidare lo stabilimento nei prossimi mesi, cercando di coprire un «buco» di circa 10 miliardi.

La fabbrica di fabbrica e lavoratori, nel della manutenzione: «Siamo determinati a salvare l'azienda con ogni mezzo. Rivendichiamo un posto di lavoro e chiediamo che non venga modificata la destinazione industriale delle aree Omsav. La questione delle immense aree dell'ex Italsider che

si affacciano sul porto è da tempo al centro di discussioni. Molti vorrebbero vederle restituite allo sviluppo della città. I lavoratori d'accordo e ieri anche il sindaco Tortorolo ha ribadito che la destinazione non verrà cambiata. Spiega Adriano Gambetta, che lavora nel reparto collaudi: «Le aree devono assolutamente rimanere ad uso industriale. Un'altra destinazione comporterebbe la soppressione dello stabilimento».

Aggiunge Camillo Anselmo, anche lui componente il Consiglio di fabbrica e operai nel settore della carpenteria: «Molti sostengono che la crisi dell'Omsav riguarda solo i 270 dipendenti, ma dimenticano che un fallimento comporterebbe la morte di altre piccole aziende che momento vantano crediti nei confronti dell'Omsav. Sono in gioco altri posti di lavoro nell'indotto portuale».

I lavoratori hanno in calendario molte iniziative. Venerdì verrà presidiata l'iva di Genova; gli operai incontreranno il prefetto Mario Della Corte; lunedì e martedì della prossima settimana presiederanno i Consigli comunali provinciali. Giovedì 13 è previsto sciopero generale di tutti i lavoratori delle aziende metalmeccaniche savonesi.

Paride Pasquino

Campanella Cantieri attivi con 15 operai

SAVONA. I cantieri Campanella riprendono l'attività. Ieri le delegazioni sindacali hanno firmato l'accordo con la «Riva» per il piano di ristrutturazione. Per poter riaprire il cantiere, i sindacati hanno dovuto accettare un considerevole riduzione degli organici, scendendo da 57 a 28 operai. Per la produzione verrà avviata con 15 operai solo l'aprile del 1994 l'organico salirà a 28. Altri 10 dipendenti sono stati collocati in prepensionamento, mentre ai restanti 18 l'azienda ha concesso solo un incentivo per lasciare lo stabilimento.

«Quest'anno sarà decisivo», afferma Ezio Alpino della Cgil, «ma solo nel '94 si saprà se esiste un futuro per l'azienda». I programmi sono ambiziosi: l'ipotesi di realizzare 4 yacht di 21 metri e uno da 29 metri all'anno e di ripristinare i magazzini e le tecnologie di un cantiere che nell'85 dava lavoro a 240 operai.

(s. b.)

Poche le zone a rischio nel Savonese I risultati dell'Usl «Ora il mare è pulito»

Intanto Locci va a Genova da Banti per chiedere altri tre radiologi

SAVONA. Il mare della provincia di Savona è pulito. Il dato emerge dalle indagini realizzate dal laboratorio medico della VII Usl sulle condizioni dell'acqua marina.

Solo ad Albisola Marina alla foce del Sansobbia e a Varazze alla foce del Tevere le campionature effettuate dall'Usl hanno evidenziato situazioni anomale, con parametri superiori a quelli consentiti dalla legge regionale. Vicino al Sansobbia nel gennaio di aprile sono stati registrati 2 mila colibatteri (un dato che testimonia la presenza di scarichi fognari non depurati), contro un limite di legge di 100 colibatteri.

I successivi rilevamenti compiuti dall'Usl non hanno comunque evidenziato altre anomalie e quindi non è scattato il divieto di balneazione. Meno positiva la situazione di Varazze. Un dato negativo è stato registrato alla foce del Tevere, dove il laboratorio medico della VII Usl ha rilevato 2 mila 200 colibatteri. Anche all'altezza del bagno Torino si è verificato un dato anomalo (2 mila colibatteri); 500 sono stati registrati nella zona a Levante del Tevere a 800 alla foce del torrente Arrestra. Anche alla foce del torrente Quiliano, al confine fra Vado Ligure e Savona, si è verificato un superamento isolato dei limiti, 1600 colibatteri. Un fenomeno analogo anche alla foce del Le-

timo (1600 colibatteri). Intanto l'amministratore straordinario della VII Usl si è incontrato con l'assessore regionale alla Sanità Egidio Banti per chiedere un deroga al divieto di effettuare assunzioni di personale medico. In particolare, l'Usl ha chiesto di poter bandire un radiologo per la copertura di tre posti nel reparto Radiologia, che in occasione dello sciopero dei radiologi convenzionati ha evidenziato enormi carenze di personale. «Il problema dovrà essere affrontato con grande decisione nei prossimi mesi», afferma Locci, «perché i radiologi convenzionati hanno annunciato l'intenzione di interrompere definitivamente la convenzione con l'Usl a fine mese. A questo punto l'ospedale dovrà raggiungere un grado di efficienza tale da far fronte alle richieste di sanità».

L'Usl, in particolare, aprirà un grande laboratorio radiologico in via Colliodi, unificando le attrezzature che in passato erano in funzione in via Zunini. Per far fronte alle carenze di personale l'Usl chiederà ai radiologi di prestare anche il sabato pomeriggio, attraverso un progetto obiettivo di incentivazione.

Ma la VII Usl sarà comunque costretta a chiedere la collaborazione della VI Usl di Carcare.

(s. b.)

I commenti dopo la decisione del Tar favorevole alla Snam

Gli agricoltori si ribellano «Il gasdotto distrugge tutto»

TOIRANO. Il metano sarà pulito, ma per arrivare al Ponente passerà sui nostri terreni distruggendo centinaia di alberi e culture pregiate. Molti coltivatori diretti della Val Varatella criticano la decisione del Tribunale amministrativo regionale che ha respinto la richiesta di sospendere i lavori della Snam per la metanizzazione. Il Tar, pur non essendo ancora entrato nel merito del problema, ha di fatto dato il via libera agli scavi anche nelle contestate, non accettando il provvedimento «sospensivo».

Commenta Eduardo Molle, uno dei promotori del Comitato di difesa dei terreni: «E' evidente che, prima che il Tar assumi la questione, i lavori saranno già completati. Viste come stanno le cose, abbiamo rinunciato a fare un secondo ricorso al Consiglio di Stato, che ci sarebbe costato una dozzina di milioni di spese legali».

Gli agricoltori di Toirano avevano proposto, lo scorso anno, alla Snam un tracciato al-

ternativo a monte del centro abitato. Spiegano: «Ci sono zone incolte che non avrebbero subito danni gravi. Invece si è insistito, non solo per questioni economiche, con il tracciato originario che taglia la pianura fra Boissano, Toirano e Borghetto Santo Spirito, distruggendo molte culture pregiate e piante secolari di ulivi».

L'unica concessione fatta è la modifica del tracciato del metanodotto nella zona che, secondo la Soprintendenza ai beni ambientali, nascondeva reperti archeologici di un certo interesse.

Conclude Molle: «Portorosso Regione, malgrado i solleciti, non ha tutelato a dovere i nostri territori. C'è stato un fuggevole tentativo di intervento verso il problema. Solo il Consiglio comunale di Toirano, com'era inevitabile, si è schierato in difesa dei territori coltivati».

Gli interventi Snam sono ripresi con il taglio di decine di alberi. Verrà realizzata una sorta di via, fra colline e terreni

agricoli, larga 36 metri. Una volta interrato le tubazioni, la zona potrà nuovamente essere coltivata. «Ci vorranno però molti anni prima che gli ulivi tornino ad essere veramente produttivi», dice anziano agricoltore di Toirano. In questo caso l'interesse pubblico (il gasdotto è atteso nel Ponente Savonese da anni), ha prevalso sui problemi della comunità locale.

La Snam ha trovato difficoltà anche in altre zone del Finale. Fra Pietra Ligure e Giustenice, ad esempio, i lavori sono fermi perché in località Corte ci sarebbe, secondo gli esperti della Soprintendenza, un antico e grande insediamento.

Proseguono anche gli scavi urbani a Varigotti, Finalpia e Finalborgo per la posa delle tubazioni della nuova rete del metano. In questo caso gli interventi, che interessano tutta la città di Finale compresa le frazioni, dureranno sino al '96.

Augusto Rombado

In programma molti spettacoli negli stabilimenti balneari

Un'estate di divertimento e Savona cerca gli sponsor

SAVONA. Sarà un'estate ricca di appuntamenti: cultura, tradizioni, giochi, musica e molte iniziative, soprattutto per i giovani. Lo ha annunciato l'assessore al Turismo del Comune, Piero Astengo, che l'altra sera, insieme con il collega di giunta, Giorgio Balbo, ha preso parte a una riunione con i titolari degli stabilimenti balneari di Savona e Vado Ligure. Si è discusso delle manifestazioni che l'Associazione bagni marini sta organizzando in vista della stagione estiva con la collaborazione de La Stampa.

L'assessore Astengo ha preso visione della bozza del programma e ha garantito l'appoggio del Comune a tutte le iniziative dei bagni marini. «Vedere come gli stabilimenti balneari savonesi si siano finalmente riuniti è già un grande risultato», ha commentato Astengo. Le idee non mancano e il Comune darà il massimo appoggio all'organizzazione delle manifestazioni estive. Per ora la giunta ha destinato una cifra del bilancio, ma si tratta di una somma che contiamo di poter incrementare».



L'assessore Piero Astengo

L'Associazione savonese dei bagni marini sta infatti cercando gli sponsor per poter organizzare le decine di appuntamenti che potranno animare l'estate dei savonesi. Parla al

momento musicale, affollato di moda, percorsi gastronomici. Molti appuntamenti con il divertimento di cui Savona ha fortemente bisogno. Un'occasione per rilanciare finalmente il turismo che il Comune non deve lasciarsi sfuggire.

Intanto, prendono forma anche altre iniziative. E' stata confermata al Santuario la mostra di quadri restaurati di Brusco, Ratto e altri pittori che si terrà a Palazzo Azzarite dal 3 giugno al 3 luglio. Si farà anche quest'anno la «Fiera del libro», una manifestazione che negli ultimi anni ha ottenuto un successo sempre crescente. Le bancarelle dei libri verranno sistemate anche quest'anno in piazza Sisto IV, dal 1° al 15 luglio. Conclude Piero Astengo:

«Quest'anno puntiamo molto sugli stabilimenti balneari e anche su una valorizzazione dell'immediato entroterra. Da tempo stiamo lavorando per portare soprattutto al Santuario molte iniziative di richiamo. Iniziativa di richiamo».

(p. p.)

Il caso di Loano

Estorsione un'assoluzione e una condanna

SAVONA. Vincenzo Campana, 41 anni, Loano, via Cozzano 41, e Gabriele Fersini, di 44, Savona, via Cossaria 16, ieri sono stati assolti dal tribunale dell'accusa tentata estorsione ai danni di Vittorio Morrese, allenatore del Loano, titolare di una sala giochi. Vincenzo Campana era anche imputato estorsione ai danni di Sergio Brunelli, Cortivo, della moglie, Milena Cerruti, abitanti a Loano, e di tentata estorsione nei confronti di Filomena Catteruccio, abitante a Pietra Ligure.

Per questo è stato condannato a 5 anni di carcere e a 1 milione di lire di multa. Dalla coppia si era fatto consegnare, con minacce, 1 milione. Con gli stessi metodi ne pretendeva 6 dalla Catteruccio.

Inoltre Campana è imputato calunnia e di incendio doloso della sala giochi di Vittorio Morrese. Dalla prima accusa è stato assolto. Sulla seconda il tribunale pronuncia oggi dopo l'interrogatorio di un nuovo teste.

(b. b.)

Albenga, curiosa disputa tra l'ex assessore al Turismo Domenico Gaia e l'ottico Silvano Bacinelli

Tutti «Forum» per una perla nel piatto

E sulla sorpresa di un'ostrica deciderà Santi Licheri a Canale 5

ALBENGA. Chi, invitato a cena, trova una perla in un'ostrica può tenerla o invece di proprietà di chi paga il conto? Un dilemma davvero singolare che verrà risolto tra due settimane dal giudice Santi Licheri, l'ex magistrato che su Canale 5 amministra la giustizia diretta nella trasmissione «Forum». Protagonisti dell'originale disputa due albeganesi molto conosciuti, l'ex assessore al turismo Domenico Gaia e l'ottico Silvano Bacinelli, amici nonostante la disputa legale.

La premessa dell'episodio lo scorso aprile. Tra Domenico Gaia e un amico c'è una vecchia scommessa ciclistica. Chi arriva secondo sul tragitto Albenga-Allassio-Albenga paga la cena all'altro e ai testimoni. Gaia perde e mantiene il suo impegno. Venerdì 4 aprile la combriccola di amici si reca al ristorante «Vento Greco», sul lungomare di Albenga. Il menù



Da sinistra l'ottico Silvano Bacinelli e l'ex assessore Domenico Gaia amici malgrado la disputa sulla perla

è a base di pesce. All'antipasto la sorpresa. In delle ostriche fresche esce all'improvviso una perla. Un caso molto raro ma non impossibile anche per le ostriche coltivate. Ad aprire il mollusco è Silvano Bacinelli che, in un primo momento, pensa di essere vittima di un pesce d'aprile in ritardo.

Il giorno dopo l'ottico porta la perla da un orafio e, con sua grande sorpresa, scopre che non solo è vera ma ha anche un discreto valore. A questo punto la disputa. Silvano Bacinelli sostiene di essere il legittimo proprietario della perla, visto che la preziosa sfera era nell'ostrica destinata a lui. Domenico

Gaia è di parere opposto. Aven-

do offerto lui la cena è convinto di avere diritto a tenere la perla.

I due, nonostante tutto, continuano ad essere amici, per mettere la perla fine alle discussioni continue (fomentate anche dagli amici) su chi deve tenere la perla, hanno deciso di chiedere l'intervento di un giudice. Non, ovviamente, della magistratura ordinaria ma di quella televisiva.

Così il 20 e il 21 maggio i due contendenti andranno negli studi di Roma accompagnati dagli altri protagonisti della serata. Tra i testimoni ci saranno i titolari del ristorante «Vento Greco» e gli altri ospiti della cena. Assieme a loro ci saranno una dozzina di persone di Albenga, quasi tutti amici di Gaia e Bacinelli, che assisteranno trepidamente alla decisione del giudice.

Stefano Pazzini

Sono ben pochi i Comuni che rispettano la legge varata nel 1992

Piantare un albero per ogni neonato resta soltanto uno splendido slogan

Sono gli alberi da mettere obbligatoriamente a dimora quest'anno sul territorio della provincia di Savona. Tanti quanti sono stati i neonati registrati anagraficamente l'anno scorso nei 69 Comuni del comprensorio. A stabilirlo è la legge n° 113 del 1992: per ogni neonato un nuovo albero. Uno splendido slogan. Ma quanti sono i Comuni in regola della Liguria? E poi, non un po' pochi gli alberi richiesti? La nostra regione presenta due situazioni anomale ed in antitesi tra loro. La prima è quella di un minor numero di nascite di tutto il territorio nazionale. La seconda è di vedere ogni anno migliaia di alberi distrutti dal fuoco, dalla processionaria, dalla cocciniglia, dalle piogge acide e da tanti altri nemici. Una vera strage. Compiuta da troppo tempo gli occhi di tutti.

In Liguria per garantire un

equilibrio tra alberi e neonati occorrerebbe la proficua Paesi africani. Per nostra fortuna, i rimboschimenti non dipendono esclusivamente dall'andamento delle nascite. Ogni anno infatti sono migliaia gli alberi nuovi piantati nei terreni delle nostre colline. Regione, Enti locali, Associazioni protettive e comitati spontanei da sempre cercano di tutelare il bosco ligure. I nemici sono tanti ed i finanziamenti pochi. Così la lotta è sempre impari. Con il fuoco e gli insetti che attaccano ogni lato e gli uomini a difendersi. Per vedere poi, come spesso accade, prevalere le buone intenzioni che i riscontri pratici. Magari dopo che le fiamme hanno terminato di distruggere splendide pinete. Riprendendo discorsi stanchi, ripetuti più volte. Rimbalsandosi responsabilità e colpa. Sempre alla ricerca di un capro espiatorio. Quasi fosse più im-

portante scoprire il colpevole che le soluzioni (sempre che ve ne siano).

Dopo tanti anni di impegno a favore del bosco, comincio anch'io qualche dubbio in proposito. Il fuoco nei boschi è sempre più oggetto di troppe attenzioni. In alcune regioni italiane lo spegnimento delle fiamme è un lavoro stagionale sicuro. Esiste intorno all'incendio di bosco industria fiorente. Dalla roncola all'elicottero, passando attraverso attrezzature, indumenti protettivi e mezzi di trasporto di ogni genere. Per non parlare delle diverse competenze tra le organizzazioni antincendi e del delicato ruolo svolto volontari. E allora? Allora spesso accade, all'adulto non rimane altro che rivolgersi ai bambini. Sempre che i genitori dedichino meno tempo alla televisione.

Michèle Costantini

L'analisi della Camera di Commercio di Imperia sui dati economici rilevati nel '92

Turismo in flessione, tiene l'industria

E per i commercianti affari in calo del 5 per cento

IMPERIA. Si mantiene vivace l'industria, dove tuttavia c'è una contrazione nel numero degli addetti e un maggiore ricorso alla cassa integrazione (poco meno di metà delle ore autorizzate sono nel settore alimentare: 33.141), calo di parecchio, rispetto a dieci anni fa, le aziende agricole e i servizi, le attività del terziario e i segmenti del commercio e del commercio, mentre si sono ridotti, dell'11,8%, anche i traffici portuali. Dall'analisi del '92, compiuta dalla Camera di Commercio di Imperia sui dati statistici, emerge un quadro a tinte variegato della provincia di Imperia.

Industria. Resta un settore trainante, soprattutto quello legato al comparto dell'alimentazione mediterranea (olio d'oliva e prodotti derivati, pasta). L'attività è caratterizzata e rientra in un genere di base, al cui consumo, rispetto ad altri beni, risente solo marginalmente delle manovre finanziarie e fiscali. Le imprese industriali sono concentrate a Imperia e presso Sanremo, e nell'immediato entroterra. E, negli ultimi anni, quelle di maggiori dimensioni hanno attuato importanti ristrutturazioni che hanno portato all'aumento del fatturato, ma anche alla contrazione del personale.

Le ore di cassa integrazione sono salite da 54.410 nel '91 alle 68.675 dello scorso anno (la maggior parte non è dovuta a eventi meteorologici, ma a motivi congiunturali: crisi di mercato, calo delle vendite), e c'è stato un inasprimento nei conflitti di lavoro, con 26.024 ore di lavoro perse, specie nei servizi e nelle attività sociali (11.572). Per il pestificio Agnelli, la produzione '92 è stata di 610 mila quintali, con un incremento del 2% sul '91, quota di 81 mila quintali esportata all'estero. In forte difficoltà il settore delle costruzioni: «Le ultime manovre economiche hanno provocato la sospensione di molte opere pubbliche».

Porto. Il consuntivo: il volume globale di traffico ha registrato una perdita di 15.313 tonnellate, nonostante il raddoppio (più 94,2%) sfiorato nelle merci all'imbarco e dovuto a un paio di voci merceologiche, la farina e i palloni di lattice di olio. Tra Oneglia e Porto Maurizio, il movimento complessivo è stato di 116.022 tonnellate. In tale panorama negativo, il solo segnale confortante riguarda l'incremento nell'arrivo di grano, destinato appunto all'Agnelli. Generalizzata è la flessione in tutte le altre tipologie: più marcata per olio vegetale, tronchetti e tavole; meno incisiva per maglierie, sacconi e casse.

Agricoltura. E' stata nella media, la campagna olivaria '91-'92: si calcola che la raccolta di olive oscille dai 150 mila quintali, con una quota di 27-30 mila quintali. Al Mercato dei Fiori di Sanremo, nel '92 sono arrivate 441.156 ceste, poco più dell'anno prima (439.603). Il valore commercializzato? E' in

calo, rispetto all'anno prima: 214,3 miliardi, contro i 226 del '91. Le aziende floricole sono 6393 e la superficie totale, sulla quale si estendono, è di circa 2574 ettari, di cui 1754 all'aria aperta, e 820 a serre.

Dice Gianni Cozzi, presidente della Camera di Commercio di Imperia: «Il Consorzio generale dell'agricoltura, fatto tra fine '90 e inizio '91, ha scattato una radiografia esatta e aggiornata della situazione; e facendo un raffronto con l'82, risulta che la flessione, per quanto riguarda le coltivazioni dell'olivo e della vite, sia del 4,2% in un caso e addirittura del 38% nell'altro. E, in entrambi i comparti, è il Comune di Imperia ad essere il maggior numero di aziende, con un totale di 1545 unità olivicole e viticole».

Commercio. La flessione è del 5% circa nelle vendite, sul '91. Spiega Orazio Sappa, il direttore della Camera di Commercio: «Ha subito una contrazione, nonostante il periodo natalizio, anche il settore alimentare. C'è stata più ociosità negli acquisti, a seguito delle pesanti manovre fiscali. La zona di confine non ha denunciato un calo rilevante: «Molto probabilmente, incoraggiati dal rafforzamento del franco, i francesi hanno effettuato più acquisti». Solo i negozi con merce di qualità medio-bassa (abbigliamento, calzature e intimo) hanno

I settori e le cifre

| | |
|--|------------------------------|
| AZIENDE AGRICOLE ('90) | 19.457 |
| SUPERFICIE COLTIVATA ('90) | 73.861 ettari |
| OLIVE RACCOLTE ('92-'93) | 130-150.000 q.li |
| OLIO PRODOTTO ('92-'93) | 27-30.000 q.li |
| CESTE AL MERCATO FIORI SANREMO ('92) | 441.156 |
| FATTURATO MERC. FIORI SANREMO ('92) | 214,3 miliardi |
| CASSA INTEGRAZIONE INDUSTRIALE ('92) | 68.675 |
| CASSA INTEGRAZIONE EDILIZIA ('92) | 216.590 |
| MOVIMENTO PORTUALE ('92) | merci 116.022 tonn. |
| MOVIMENTO TURISTICO ('92) | presenze 6,3 milioni |
| DEPOSITI BANCARI ('92) | 3.430 miliardi |
| DEPOSITI POSTALI ('92) | buoni + risparmi 82 miliardi |
| ISCRITTI ALLE LISTE DISOCCUPAZIONE ('92) | 11.185 |
| ORE PERSE PER CONFLITTI DI LAVORO ('92) | 26.034 |

avuto ripercussioni negative, mentre è in ripresa il comparto librario.

Turismo. C'è una leggera flessione, almeno negli esercizi alberghieri: è del 2,7% negli arrivi (718 mila) e del 2,6% nelle presenze (più di tre milioni di giornate). E l'area che gravita su Imperia e Golfo Dianese è l'unica che mostra un trend positivo negli arrivi (più 4,5%) e nelle

presenze (più 4,1%). La Germania si conferma la nazionalità prevalente anche per il '92, ma il flusso è nettamente in calo, rilevando alle tre APT. L'offerta turistica presenta: trenta contrattazioni negli esercizi; 36 unità, che sono soprattutto piccole pensioni dell'entroterra o delle zone montane.

Stefano Delfino

L'artigianato, un pilastro

Meno prodotti, meno occupati ma molte aziende sono in attivo

IMPERIA. C'è un rallentamento anche nel settore dell'artigianato in provincia di Imperia, e, secondo i tecnici, evidenzia certamente l'inizio di una fase di ristrutturazione. E' quanto risulta da un recente studio compiuto dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne, e riferito al 1990. Dall'analisi dei dati scaturisce una flessione sia nel prodotto industriale lordo, nell'occupazione (1400 imprese perse in un decennio): rimane però uno dei pilastri dell'economia, attivo in comparti come l'alimentare, l'edilizia, il metalmeccanico e il tessile-abbigliamento.

Dalle ultime rilevazioni risulta che l'artigianato ha prodotto un valore aggiunto di 550,6 miliardi, che rapportato al totale degli addetti attribuisce un valore medio pro capite di oltre 19,1 milioni. Il livello di produttività provinciale è superiore alla media nazionale (pari a 47,2 milioni) e colloca il settore in una posizione certamente im-

portante per l'estremo Ponente ligure. La quota più rilevante di valore aggiunto viene dal comparto di produzione, con 312,9 miliardi, a cui contribuiscono le industrie con un importo di 193,4 miliardi e le costruzioni, con i rimanenti 119,5 miliardi. Le riparazioni (68 miliardi) e i servizi (169 miliardi) sono, rispettivamente, per il 12,4% e per il 30%.

L'Istituto Tagliacarne ha stimato gli addetti all'artigianato in 11.204 unità. E, da un'analisi della loro distribuzione per settore di attività economica, si evince che il 67,3% sono occupati nell'industria, il 13,1% nelle riparazioni e il 23,6% nei servizi. Dall'esame dei dati relativi agli addetti per posizione professionale, emerge che i titolari sono 7448, cioè il 66,5%, i coadiuvanti sono 746, gli impiegati 209 (1,9%), gli operai 2167 (19,3%) e gli apprendisti 11. Basso è la rappresentanza femminile, concentrata soprattutto nel settore delle estetiche, tra i po-

chi in crescita, risulta un calo di parrucchieri per uomini e acconciatori per donna.

Un dato particolare lo annota una ricerca di Università di Genova (facoltà di Economia e commercio), Banca Carige e Irea. Mentre il rapporto tra prodotto artigianale e prodotto totale è stato inferiore alla media nazionale, l'analogo rapporto tra il prodotto artigianale e il prodotto industriale ha proiettato l'impero al posto ipotetica graduatoria nazionale, con il 41,2% e un indice di 162,1% (media dell'Italia 25,4% e indice uguale a 100): il settore industriale imperiese registra una forte componente artigiana, ed è quindi peculiare il ruolo della micro-imprenditorialità dentro il comparto industriale imperiese. (s.d.)

Il pestificio Agnelli

IN GALLERIA FRANCIA



«Usate le maschere antismog»

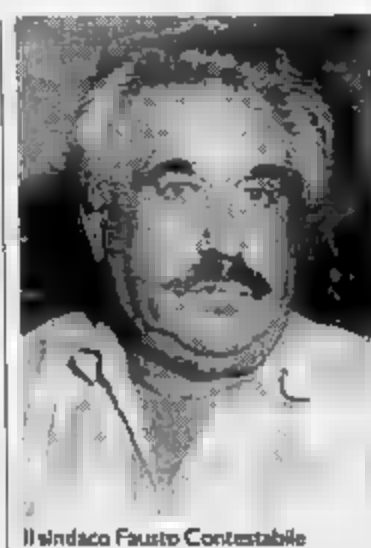
SANREMO. Lo smog che si accumula nella galleria Francia nelle ore di punta è a generare polemiche, mentre resta ancora inattuato il semaforo pedonale che dovrebbe segnalare il superamento della soglia di pericolosità per l'individuo. Un'iniziativa particolare in proposito è stata presa, come si vede nella foto di Manrico Gatti, da un bar che si trova all'uscita del tunnel, sul versante di piazza Eroi. Un cartello eloquente affisso in vetrina avverte i passanti che è possibile noleggiare mascherine antismog per attraversare la galleria. (fg.g.)

Pornassio: dopo l'incriminazione della giunta, avviso di garanzia a Vittorio Ramò

Ville abusive, un nuovo indagato

Il provvedimento adottato nei confronti dell'ex assessore riguarda il concorso in abuso d'ufficio. Fu lui, infatti, a presiedere la seduta del Consiglio comunale sulle sorti del piano regolatore

L'indagine sulle ville abusive di Pornassio, che hanno portato finora all'incriminazione della giunta comunale, sono confluite nell'emissione di un nuovo avviso di garanzia. Il provvedimento, chiesto dal titolare dell'inchiesta, il sostituto Bruno Novella, è firmato dal gip Piero Panico, è stato adottato nei confronti dell'ex assessore Vittorio Ramò, incriminato per concorso in abuso d'ufficio. Era stato lui a presiedere la seduta del Consiglio comunale di anni fa, nel quale si dovevano decidere le sorti del piano regolatore del paese. Lo strumento urbanistico è quindi destinato a sospetti della Regione, inducendo i funzionari dell'Ente a rivolgersi alla magistratura imperiese.



Il sindaco Fausto Contestabile

Fu in seguito agli accertamenti richiesti dai legali delle parti offese, gli avvocati Maria Donato Bianchi e Bruno Santini (assistenti un gruppo di residenti che aveva presentato numerose obiezioni sul

adottati nel preparare il documento), accertamenti condotti dai carabinieri del maresciallo Elio Di Sabatino. Dopo aver fatto acquisire nuovi documenti dagli uffici di pg e aver sentito altri testimoni, il magistrato ha inserito il di Vittorio

Ramò nella lista degli indagati.

L'elenco comprende il sindaco Fausto Contestabile (difeso dall'avv. Boschetto) e il progettista Flavio Negro (avv. Annoni), oltre ai consiglieri Ferruccio Martini, Piero Ramò, Carlo Pulberti, Giampaolo Ramò, Franco Simone Roattino, Giulio Ottone, Corrado Navarra e Giacomo Fresia (per tutti avv. Boschetto). Mentre per questi ultimi si ipotizza il reato di abuso d'ufficio, per il primo cittadino si presuppone anche l'omissione. L'intero castello accusatorio si basa su un presupposto di fondo: il piano regolatore sarebbe servito a coprire diverse manchevolezze, sanando situazioni a cui difficilmente si sarebbe potuto porre rimedio, del momento che sulla gravavano vincoli ambientali.

Oltre alle ville di località Case Rosse, sorte su terreni di proprietà del cognato del sindaco Giuseppe Bertora (è un altro punto su cui si focalizza l'attenzione dei firmatari delle osservazioni al progetto urbanistico), la perizia affidata dalla

magistratura all'ingegner Augusto Ramella avrebbe evidenziato oltre un centinaio di illeciti edilizi, comunque già in luce dai controlli effettuati a tempo dalla Provincia. Tra le costruzioni abusive, ci sarebbe anche una cappella fatta erigere dai familiari dell'onorevole Manfredi. Spetta comunque alla procura trarre le conclusioni e stabilire la regolarità dei permessi rilasciati. Il sostituto deve prendere in esame il dossier di migliaia di pagine, cui anche quelle della perizia eseguita dal consulente scelto dalla difesa, il geometra Pistone (è stata inviata di recente). Novella ha chiesto e ottenuto il giorno di poter prolungare le indagini fino ad ottobre.

Di mezzo ci sono le amministrazioni: il gip, Pornassio si appresta ad affrontare una nuova tornata elettorale. Sul l'esito finale delle consultazioni potrebbe pesare la vicenda giudiziaria, entrata nella fase più delicata.

Maurizio Vezzaro

La città ospita in questi giorni 160 superstiti: il raduno prevede la memoria dei defunti e l'assemblea generale

E Sanremo onora i reduci della campagna di Russia

Il caso di lealtà e coraggio dell'aviatore toscano che osò «sfidare» Kruscev



La ritirata italiana dalla Russia

SANREMO. Ufficiali di artiglieria, degli alpini e di fanteria, reduci dalla prigionia in Russia si sono dati appuntamento in questi giorni nella città dei fiori per il raduno che da più di vent'anni li vede protagonisti nel ricordare i caduti, alla luce del coraggio che li ha fatti resistere ai lager della Siberia e dell'Asia Orientale.

Centosessanta superstiti per il '93 hanno scelto di ritrovarsi a Sanremo vista la buona percentuale di iscritti che vive in Liguria. Un raduno informale, con la messa celebrata in memoria dei defunti, la deposizione di un monumento dei caduti, l'assemblea generale di tutti i reduci alla presenza del presidente dell'Unione nazionale italiana reduci di Russia, Giuseppe Ioli, medaglia d'oro al valor militare.

Nella hall dell'albergo che ospita la maggior parte dei partecipanti rimbalza l'eco di bat-

taglie perdute e di episodi di ardimento. Gli ufficiali, generali, colonnelli, raccontano dei loro soldati, dell'eroismo di un esercito impreparato alla lotta contro l'inverno della steppa russa, degli anni di sofferenza e stenti trascorsi dietro al filo spinato, spastrosi dalle guance sempre il solito epiteto «fascisti».

«Tutti fedeli al giuramento prestato al Re fino alla fine», racconta Morais, uno degli organizzatori. «Nessuno nei campi di prigionia ha mai accettato di collaborare con i sovietici, di abbandonare la divisa prima del rimpatrio, nel '48». I ricordi legati alla permanenza nei lager sono quelli della mancanza di cibo e di spostamenti ferroviari di migliaia di chilometri in carri bestiame. Per la maggior parte degli ufficiali la prigionia s'è iniziata nel '41 con la prima controffensiva delle divisioni Stalin sul fronte del Don. Le pa-

gine della storia contemporanea spesso dimenticano l'odissea di questi internati. I due corpi di spedizione inviati da Mussolini in Russia, l'Armia e il Csr, vissero solo la tragica ritirata nella steppa battuta dai geli, ma anche l'umiliazione e gli stenti della prigionia.

Un emblematico e forse unico riguarda un aviatore toscano, anche lui a Sanremo in questi giorni. Si tratta del colonnello pioniere, medaglia d'argento, Loris Nannini, di Pistoia, che fu abbattuto il 2 settembre del '41 a Novomoskovsk (Ucraina) mentre si trovava a bordo di un caccia «Macchi» inquadro ai reparti di caccia della fanteria.

L'episodio vissuto Nannini è un interrogatorio avvenuto pochi giorni dopo il suo abbattimento quando fu interrogato dall'allora segretario del Comitato centrale ucraino e membro del Consiglio militare e del Poli-

tburco Nikita Kruscev, futuro presidente dell'Urss. «Mi chiese la dislocazione del mio reparto e davanti al mio rifiuto ribadì: "che avrebbe potuto utilizzare metodi convincenti"», racconta Nannini, autore anche di un libro di memorie. «Poi mi riempì di insulti che tradotti da una donna. Non resistetti e mi scagliai contro il tavolo dove era seduto e lo feci cadere dalla sedia, venni bloccato da una guardia. All'uscita della baracca dove si era svolto l'interrogatorio Kruscev chiamò gli ufficiali che erano nel cortile della caserma e mi portò come esempio di lealtà e coraggio».

Intanto, i reduci si sono già dati appuntamento per il prossimo anno. «A Sanremo ci siamo trovati bene», commentano, «non è escluso che la città dei fiori possa nuovamente vederci insieme».

Giulio Gavino

il Ristorante



SANREMO

da Agostino

Locale completamente rinnovato

Menù alla carta

Menù turistico a 35.000

Degustazione antipasti

Spaghetti alle vongole

Penne alla principe

Pappardelle alla Ligure

Pesce fresco del giorno

Frittata mista

Scaloppine del giorno

Contorno del giorno

Dessert - Caffè - Acqua

Corso Cavallotti, 500 - Sanremo - Tel. 0184 57 63 52

Il convoglio procede a fatica, dovunque militari e posti di blocco

Savonesi sulla strada di Zenica ormai a contatto con la guerra

PROVINCIA DI SARAJEVO
DAL NOSTRO INVIATO

E' notte. Il soldato in tuta nera ninja, fascia scura alla fronte, sporco di nerofumo, bombe ananas al collo, si avvicina al nostro furgone. In inglese ci sussurra: «Entriamo in una zona battuta dal tiro dei cecchini, spegnete i fari, e con i due furgoni seguite la nostra jeep a tutta velocità».

La corsa nel buio con la strada appena illuminata dal primo quarto di luna è di 2 chilometri, ma sembra un'eternità. Il cuore batte più veloce del motore, si pensa. E Mario Pera, pediatra, che siede alla mia destra, cerca di dire battuta scherzosa per farci correre.

Massimo Picon è più guida e ha le mani «a» volente, gli occhi spalancati «a» sfruttare il più piccolo raggio di luce. Gli altri tre sono sul furgone che ci precede: lo scultore Franco Bratta, il medico Giuseppe Benecchi e la nostra guida Sandro al centro. Non so come si sentano, ma certo «a» dentro a emozioni che «a» hanno «a» provato prima d'ora. Il minimo strisciare del furgone fa scattare la paura.

Gli eterni due chilometri finiscono e il terzetto d'auto entra in una piazzola. Il comandante croato ci fa scendere e ci invita a entrare «a» bar, trasformato in posto di guardia: le luci si fle-

NUOVA MISSIONE

Da Varazze alla Bosnia

L'11 maggio partiranno dall'Oratorio salesiano, diretti in Bosnia. Don Marcellino Morelli, il dottor Edgardo Carella della Cri, i volontari Piero Accordini, Rino Ratto, Mario Venturino, Antonio Baglietto, Antonio Cerruti. Andranno a prendere, nel campo profughi Varazdin, 12 bambini e 5 mamme vittime della guerra etnica. Tre pulmini, di cui uno fornito dalla Caritas di Savona, porteranno sul posto disinfettanti, saponi, biancheria intima per anziani: generi richiesti dall'organizzazione che s'interessa dei profughi. Gli ospiti saranno accolti nell'Oratorio rimesso a nuovo dai salesiani e dai volontari che hanno imbiancato i muri «a» piastrellato i servizi igienici. Don Morelli aprirà conti bancari nominativi dove ogni cittadino potrà versare una quota. Gli impiegati della filiale varazina della Cariga vogliono autotassarsi in favore dei bosniaci. [a. z.]

bile, nell'angolo un caminetto acceso. Alcuni militari guardano la partita in tv, altri puliscono le armi, altri ancora sonnecchiano sulle brandine. Ci fanno sedere, offrono da bere cognac e limonata, e con il primo brindano con noi. Ridono e scherzano in modo rumoroso, hanno molta adrenalina in corpo, «a» sottovoce i nostri medici.

Bèh, anche dentro di noi «a» circola parecchia, vista la tensione. Penso che abbiano voluto vedere se ci arrendiamo o vogliamo sospendere il viaggio per Zenica, abitata in prevalenza dai musulmani, con i quali essi non sono certamente buoni amici.

La guerra, lo stiamo capendo chilometro dopo chilometro, «a» sente né ragione né cuore. Ci portano al commissariato di polizia e visto che insistiamo a non arrenderci ci dicono: «Adesso è troppo pericoloso entrare in zona di guerra. Proprio dove volete andare ci sono scontri tra croati e musulmani. Sentite i colpi di mitragliatrice e gli scoppi delle granate?». Ci convincono a dormire nell'asilo infantile trasformato in ospedale militare, assieme ai soldati feriti.

La giornata è stata «a» quelle con molti problemi. Qui le strade principali sono tutte bloccate

te della guerra. Per arrivare alla nostra meta prendiamo una strada militare. L'Onu, che «a» usa avanti e indietro come un'autostrada, la sta allargando. Significa che nei punti migliori passano a malapena due camion. La zona è splendida, piena di contrasti: si viaggia «a» prima e seconda marcia, ma la pinete «a» abitate sono come «a» sogno. Incontriamo centinaia di camion dell'Onu: inglesi, «a» gi, olandesi, norvegesi. A quattro chilometri «a» no i serbi. In alto rimane ancora un po' di neve. Stanotte è piovuto, il fango è anche scivoloso, abbiamo molte difficoltà. Sarà però un agguato sasso di montagna «a» darci il problema peggiore.

«a» sono profondi binari e «a» che sono alla guida «a» evitare di sbattere la coppa dell'olio mi tengo sul ciglio, ma una pietra assassina squarcia il fianco della ruota posteriore destra. Per fortuna è gemellato. Polako, polako, sdagio sdagio, per qualche chilometro (che vuol dire alcune ore) proseguiamo.

Alle prime «a» finalmente ci fermiamo, ci aiutano e rifocillano. «Noi che «a» qui per aiutare loro commentiamo fra noi un po' confusi. E dopo tre ore di lavoro da autisti dilettanti quali siamo, proseguiamo. A ogni «a» barriera, come chiama i posti «a» blocco la nostra guida-traduttore, cambia la bandiera o lo stemma dei soldati: eserci-

I volontari partiti da Savona si stanno organizzando per raggiungere con i furgoni la prossima tappa in direzione di Zenica. Sperano di arrivare a destinazione in un paio di giorni



to bosniaco o esercito croato. A un controllo brindiamo alla pace «a» con i militari dei due gruppi. A un altro chiediamo ingenuamente: «Sta arrivando il temporale?». E la guardia scuotendo la testa: «Musulmani boom boom». E i musulmani li troviamo quando cominciano a venire buio. In montagna la barriera è controllata da soldati in divisa mimetica (che qui tutti gli uomini indossano) ma con turbanti «a» lunghe sciarpe verdi. Sono fondamentalisti islamici o musulmani convinti a mujaheddin. Uno di loro ha il viso completamente nascosto, si vedono solo gli occhi. «E' iracheno o libico o albanese», ci spiegherà

la nostra guida Sandro. Che anche qui, in mezzo alla tensione, dove «a» armi sono spianate contro di noi da mani molto nervose, si dimostra l'abile giolly vincente che butta «a» sul tavolo ogni volta che siamo in difficoltà. In croato, a «a» salamelecchi orientali, spiega: «La ruba che abbiamo sul camion è per i vostri fratelli musulmani di Zenica». Le mani dei turbanti verdi sembrano «a» nervose. I musulmani consultano uno, due, tre capi sempre più altolocati, i visi si rilassano, la sbarra con la mezzaluna si alza.

Scendiamo sul Busovaca. Incontriamo i segni della guerra:

case distrutte, strade senza luce ma con tanti soldati, finestre ai piani inferiori coperte dalle assi «a» legno che riparano dai cecchini, negozi semivuoti. Scende la notte, al posto di blocco dell'esercito croato ci vogliono fermare, «a» quando vedono la nostra determinazione mandano a chiamare il comandante ninja per cercare di fermarci con la paura. «Domattina faremo di tutto per proseguire, «a» d'accordo», propone Bratta. Siamo d'accordo. Gli aiuti savonesi, anche se un po' faticosamente, proseguono il loro viaggio.

Giorgio Lombardi

OGGI PARLANO GLI ALUNNI

GENOVA. Le ultime parole del «a» radio dell'elicottero «Agusta Bell 205» furono del «a» Elio Magnanego: «Non vediamo il mare. Siamo in difficoltà». E un attimo dopo la terribile invocazione: «Stiamo precipitando». Erano le 18.54 del 6 maggio del 1973, oggi fanno vent'anni esatti dal momento in cui una «a» meccanica «a» quintali «a» schiantò in mare, inabissandosi «a» largo «a» Arenzano. In quella «a» macchina c'erano il comandante Rinaldo Enrico, il vigile pilota Ugo Vignolo, il caposquadra specialista Elio Magnanego e il pilota civile Ugo Roda.

«a» scomparsi verranno commemorati la mattina di sabato 29 «a» maggio, all'interno «a» plesso dell'ex Expo. La cerimonia culminerà «a» esercitazione complessa e articolata «a» soccorso in cielo, in mare e in terra. Con l'occasione verrà allestita «a» di mezzi e attrezzature passati e presenti; si alzerà anche l'«Agusta Bell G3» «a» il quale sono stati compiuti epici salvataggi dalla fine degli Anni Cinquanta a dieci anni or sono. Poi, «a» sfilata di elicotteri su Genova.

Il tempo non sembra trascorso nelle caserme dei vigili del fuoco, nell'hangar dell'aeroporto, il volto scavato «a» folto «a» del capitano Enrico emergono da numerose fotografie. Era l'eroe buono, il comandante che colpì la fantasia popolare.

Sono passati vent'anni ma l'angoscia è rimasta. Gli alunni di allora sono diventati grandi, e non dimenticano. Daniela Grondano ricorda di avere scritto: «ci sentiamo tutti orfani, il morto nostro nonno». Sono rigate di lacrime e non è retorica - le guance di chi volò «a» lui, di chi ora alza gli occhi verso la foto, nell'hangar diventato moderno, e rive antiche dolori, antiche emozioni.

Il comandante Enrico era entrato nella leggenda e intere scolaresche andavano sul terrazzo dell'aeroporto quando il «a» elicottero si alzava in volo, grande libellula meccanica poi scomparsa «a» mare, nel giro «a» pochi secondi, nel tardo pomeriggio di quella domenica di maggio. Era per tutti «a» capitano Enrico, fu eletto personaggio dell'anno nel 1970 dopo i suoi salvataggi sulla carcassa della «London Valour»: «a» dieci anni prima della sua scomparsa, nella disperata giornata che vide la nave schiantarsi contro la diga foranea. E il comandante riuscì «a» salvare sette marinai, consentendone il recu-

L'elicottero dei pompieri precipitò ad Arenzano in un maledetto giorno di nebbia

Ricordo di Enrico, uomo coraggioso

Vent'anni fa moriva il leggendario comandante

però in condizioni atmosferiche proibitive, sotto gli occhi di migliaia di spettatori. Nella violenta «a» degli elementi, l'elicottero di Enrico fu il punto di riferimento più sicuro, il mezzo «a» impedì «a» tragedia di assumere più ampie dimensioni.

Rinaldo Enrico «a» anni, era sposato, gli era morto un figlio di tumore: una tragedia nella tragedia. Lo ricorda oggi Sergio D'Agostino, comandante del Nucleo elicotteristi dei vigili del fuoco, 23 uomini, stessa passione e stesso coraggio. Dice D'Agostino: «Ha lasciato una traccia che noi cerchiamo di seguire. Salvataggi? Non ci contano. Vidi però che nelle «a» elibellule, dove segnava un omino per ogni vita salvata, c'erano 60 sagome. Volava che il «a» al cielo diventasse come un'autopompa, una scala, una gru. Il suo sogno: che qualsiasi cittadino fosse messo in grado di chiamare l'elicottero con un gettone telefonico». Quella «a» spinta «a» l'elicottero al servizio completo della città, oltre ogni burocrazia, lo aveva più volte messo in con-

Il comandante Rinaldo Enrico (nella foto) era a bordo dell'Agusta 205 il giorno della tragedia. Con lui morirono il vigile pilota Ugo Vignolo, il caposquadra Elio Magnanego e il pilota civile Ugo Roda



trasto con il «a» pilota che quando lo chiamò «a» indietro, «a» la radio. L'inchiesta finì nel nulla, «a» furono trovati elementi concreti. Due mesi dopo la

tragedia furono recuperati, con l'aiuto di pescatori, i resti dell'equipaggio «a» quanto era dell'«Agusta Bell» che ora verrà rimontato ed esposto nell'hangar dell'aeroporto. Ma quanto

accadde quel pomeriggio sull'«Agusta Bell» di Enrico rimane un tragico mistero mai svelato. «Enrico aveva tante ore di volo, era espertissimo, non può «a» compiuto «a» errore», afferma l'ingegner Bovo, comandante dei vigili del fuoco. Ed era lui alla guida, come fu ricostruito «a» comunicazioni radio. Ecluso uno sbaglio «a» cloche, rimangono due ipotesi: un guasto alla macchina «a» nebbia. Da quindici anni Enrico aspettava quell'elicottero, l'aveva ricevuto 11 mesi prima della tragedia, ne era entusiasta. La macchina del cielo aveva un motore a turbina di 1200 cavalli, raggiungeva la velocità «a» di 220 chilometri, aveva «a» «a» autonomia, poteva trasportare contemporaneamente 4/5 barelle, mentre nella sua vecchia elibellula «a» lettighe dovevano essere fissate all'esterno della cabina.

Un guasto meccanico? Il rotore «a» in frantumi, si spezzò in volo o nel terribile impatto con «a» mare? Un ricordo di allora «a» pilota Fioravante Shragi: «Bisogna tenere presente che «a» si bloccò «a» rotore invece delle pale cominciò a girare l'intera struttura, su se stessa ad una velocità spaventosa; «a» a mancare ogni sostegno, la macchina precipitò come un sasso. Ma io credo più alla mancanza quasi «a» solida di visibilità che ad un «a». Due domande che rimangono un tormento: come? Perché? «Maledetta nebbia», risponde il comandante D'Agostino.

Guido Coppini

Tutti i seicento dipendenti costretti ad abbandonare in fretta l'edificio

Evacuato il palazzo della Regione

Aria irrespirabile per una perdita di combustibile

GENOVA. «a» panico, ieri mattina, nel palazzo della Regione a causa di una perdita di olio combustibile. L'incidente si è verificato nelle prime ore del mattino, quando già gli uffici erano popolati. In poco tempo l'odore acre del petrolio ha imprigionato le stanze e i corridoi su tutti gli undici piani dell'edificio e anche nei fondi.

La concentrazione di idrocarburi è diventata tanto forte, da risultare insopportabile «a» chi si trovava all'interno del palazzo regionale. In molti hanno avvertito un senso di bruciore alle vie respiratorie, lacrimazione degli occhi, e giramenti di testa.

«a» deciso così «a» evacuare l'edificio, prima che la escalation dell'assalto, nella speranza di sottrarsi «a» più presto alla puzza di

petrolio. Ma «a» volta dentro la cabina, ci si doveva rendere conto che l'olio combustibile, essendo estremamente volatile, «a» aveva invaso anche quel vano. I seicento dipendenti della Regione si sono ritrovati nel piazzale antistante l'edificio della Regione e nella vicina «a» Fieschi. Senza precise indicazioni sul da farsi, ma tutti in buone condizioni di salute.

Intanto l'aria nel palazzo del «a» Regione si era fatta irrespirabile. Lungo i corridoi ci erano formate delle sacche, che rendevano difficilmente sopportabile il passaggio.

L'allarme ha mobilitato i vigili «a» fuoco e i tecnici della Usl 12, che hanno compiuto controlli «a» tappeto nelle due torri del palazzo della Regione, alla ricerca dell'origine della perdita.

Sono state ispezionate tutte le stanze e i corridoi e alla fine si è scoperto che gli idrocarburi venivano «a» nell'aria dei

bocchettoni dell'impianto di condizionamento.

L'indagine tecnica ha stabilito che la perdita era stata provocata «a» dai lavori fatti «a» recente dall'amministrazione alla centrale termica generale del Centro dei Liguri. La rottura di «a» filtro aveva fatto riversare l'olio combustibile nell'impianto di condizionamento.

In giornata «a» stati eseguiti i lavori per rendere sigillati i locali della Regione. L'assessore «a» Blumetto Loriani Isolabella ha annunciato che intende individuare le responsabilità dell'accaduto. «Ho dato incarico all'ufficio legale della Regione «a» spiegato «a» avviare un'azione legale nei confronti dell'amministrazione del Centro dei Liguri per ottenere il risarcimento «a» ni per la giornata lavorativa che è andata persa. Invece ai dipendenti sarà calcolata in busta paga come giorno di lavoro a tutti gli effetti. [p. c.]

AMBIENTE

La lezione di Brigitte «vale» anche per noi

BRIGITTE Bardot abbandona Saint-Tropez perché caotica, rumorosa, sovraffollata, satura da una crescita senza controllo che ha cancellato la genuinità «a» fascino del villaggio provenzale. Poiché la condanna della diva «a» isolata «a» ne potrebbe trarre una lezione: lo sviluppo turistico che mortifica i valori naturali e tradizionali provoca lo scadimento della qualità della vita e perciò danneggia il turismo stesso.

Ma i nostri amministratori locali sembrano insensibili a questi ragionamenti.

Dalle Cinque Terre al Ponente si prospettano nuovi progetti di espansione e nuovi piani regolatori allarmanti. Il caso che sta provocando le polemiche più «a» è quello di Monterosso, dove «a» stato adottato un nuovo piano regolatore. Prevede altri insediamenti residenziali (benché soltanto 3298 venissero occupati sul totale di 6348), nuovi alberghi (benché il «a» attraversi un periodo di recessione), un nuovo porto turistico, un grande campeggio, il tombinamento del «a» Molinelli e la colmata parziale di una vallata per costruire un campo di calcio più parcheggio da mille posti auto.

L'associazione «Amici di Monterosso al Mare», sorta nel febbraio scorso, si sta battendo insieme a Italia Nostra e al Wwf per una revisione del piano regolatore che abbia il fine di tutelare il patrimonio naturale e il paesaggio per questo rinunciare ai progetti di miglioramento «a» servizi «a» dalle infrastrutture. Ad esempio qualche parcheggio

ai bordi dell'abitato. Quel che si chiede è una riflessione sull'identità di Monterosso «a» seguita «a» valutazione preventiva, su basi scientifiche, della reale necessità «a» nuova opera pubblica, e «a» iniziative private, nonché dei loro effetti sull'ambiente.

Se passiamo alla riviera di Ponente «a» le proposte di variante del piano regolatore di Albenga per consentire la costruzione di 2 milioni di metri cubi nella «a» destinata alla nuova stazione ferroviaria, più l'ipotesi di un nuovo porto turistico a ridosso delle espansioni edili-



Brigitte Bardot si sente tradita da Saint Tropez

zie di Ceriale. Ad Alessio il sindaco che verrà eletto «a» giugno dovrà vederla con «a» bozza di piano regolatore che prometteva altre espansioni edilizie, benché oltre cinquemila alloggi risultino «a» occupati e benché le conseguenze negative del passato modello di sviluppo siano sotto gli occhi di tutti. Sindaci «a» candidati sindaci meditano almeno sull'avvertimento di Brigitte Bardot.

Mario Fazio

In scena l'altra sera al Genovese la commedia «Arsenico e vecchi merletti»

L'intramontabile Kesserling

L'opera, regia di Mario Monticelli, ha lasciato perplesso il pubblico insolitamente folto (e indulgente). Ottima l'interpretazione di Regina Bianchi ■ Isa Barzizza. Deludenti le prestazioni degli altri attori

GENOVA. «Arsenico e vecchi merletti» di Joseph Kesserling, opera unica, accanto ad altre modeste performance teatrali, d'un autore di New York (1902-1967) che la scrisse nel 1940 (la prima rappresentazione a New York del gennaio 1941) e «prima» londinese è del dicembre 1942: rallegrò un popolo provato dalla guerra, è un classico del teatro novecentesco. La sua felicità di invenzione è realizzata in frutto d'un complesso mixage. In primo luogo è intrisa del più puro humour anglosassone ad adagiata, in un calco perfetto, nella dimensione dell'assurdo.

Infine rispecchia il classico unito di tempo, di luogo e d'azione. Il salotto delle dolcissime e terribili vecchiette, tutto trino, cristallino, mobili severi, lampadari, chichère, cassapanche istoriate, orologi vittoriani è il contenitore dove avvengono i fulminei delitti, o meglio le «eutanassie» che l'autore offre con un dialogo perfetto, nel quadro d'una simmetria di azioni, pause, smarrimenti certamente studiati al cronometro, per tempi e spazi e che si rillece alla perfezione «computeristica» del teatro francese ottocentesco di Feydeau.

C'è un altro segreto in «Ar-



L'attrice Marina Suma

senico e vecchi merletti: il tema del «già» non esaurisce la commedia, tanto vero che, a differenza di altri prodotti del genere, lo spettacolo può essere rivisto e gustato, pur conoscendolo a memoria, battuto per battuta. Le situazioni e i dialoghi già noti non diminuiscono il piacere della rivisitazione, mentre la vicenda si snoda sul palcoscenico.

K'è il «segreto» dei grandi

A CAMPORISANO

«I consigli del mio pollo»

Torna il cabaret al Piccolo Teatro di Camporisanò. Domani (ore 21,15) con replica sabato, andrà in scena lo spettacolo «I consigli del mio pollo», con Alessandro Mancuso, autore anche dei testi. Il recital, prodotto dal Piccolo Teatro di Camporisanò, è composto da dodici canzoni originali improntate alla satira, introdotte e colligate fra loro da brevi monologhi, argomenti di Alessandro Mancuso ruotano intorno alle piccole debolezze quotidiane viste attraverso la lentezza comica. Lo spettacolo è anche una satira sulla «attualità» cittadina. Come nel brano «Città in vendita» in cui un euforico banditore offre a prezzi «stracciati» la possibilità di privatizzare le ricchezze e le miserie. Davvero curioso il curriculum del protagonista dello spettacolo: Alessandro Mancuso è un insegnante di italiano, storia, un istituto superiore di Bergamo, autore e critico letterario, che si occupa da molti anni di spettacolo e di cabaret. Mancuso è un collaboratore della piccola struttura teatrale diretta da Mimmo Chianese e ha partecipato a varie rassegne e manifestazioni di cabaret, fra le quali «Professione comico» al «No comment» di Nervi e «Vola Colomba», al Club Instabile, lo scorso anno. L'ingresso costa 15 mila lire domani sera e 25 mila lire sabato.

ancorati allo stereotipo celebre film di Frank Capra con Cary Grant o alle prime edizioni teatrali londinesi americane. Occorre trovare nuove formule risolutive. Ma Monticelli, certamente in vana, si firma una regia con la mano sinistra, ha indugiato troppo su una soluzione naturalistica che ha fatto perdere al testo, in primo luogo, la sua atmosfera.

Gli attori a disposizione di Monticelli sono di tutto rispetto: Regina Bianchi, grande attrice eduardiana, Isa Barzizza dal passato rivisitato, la bella Marina Suma e Geppy Glejjes.

Ognuno di loro ha la sua parte naturalistica, all'italiana, con forte sforzo caricaturale, con sottolineature forzate, anafasi, giocare di sfumature e di allusioni. Il risultato è stato quello di appiattire le vicende e di macchiettizzarla, diluendola e snaturandola.

ha sofferto anche la recitazione, settore nel quale si salvano, per il mestiere, la Bianchi e la Barzizza, mentre tutti gli altri, compresa la imitata Suma e il saltellante Glejjes (salutato da una flebile e un po' patetica claque del suo ingresso), da bocciare senza appello.

Paolo Lingua

La coppia Aldo&Giovanni al Caffè Centrale di piazza Cavour

Da «Su la testa» a Rapallo via stasera al grande cabaret

RAPALLO. Una rassegna di cabaret «tagata» tutta la testa, la fortunata trasmissione di Reiter che è lanciata nell'Olimpo della notorietà il comico Paolo Rossi, e il «clan» che tiene a Rapallo, al Caffè Centrale, in piazza Cavour. Questa sera, alle 22, sarà di scena la coppia Aldo & Giovanni.

La passerella degli artisti di «Su la testa» in Riviera è stata organizzata dal proprietario dello storico caffè situato nel cuore di Rapallo, Nino Benedetto, con la collaborazione della società di consulenza organizzativa «Videobox» di Garbarino. A inaugurare, giovedì, è stato Maurizio Milani, lo «stragista», quel giovane dalla cadenza milanese che ora pronto ad ammazze tutti, parenti compresi, perché stufo, annoiato, mezzo anchilosato mentalmente. La sua unica valvola di sfogo era quella di immaginare stragi di innocenti, uccisi nei modi più trucolenti, così, per vedere che effetto fa.

Questa sera toccherà ad Aldo

Giovanni, che sono fatti conoscere sugli schermi televisivi con quel loro umorismo un po' triste, un po' melanconico, gioioso, sui ricordi e sulle voglie di far diventare il presente come il passato, e viceversa. Giovedì prossimo, 20 maggio, sarà la volta di Giacomo Porotti, dai baffoni tosti e impertinenti, che venno da tutte le parti a caratterizzare la snorfe del loro «proprietario», smorfia, ridere, una per piangere. Raccontando sempre la verità, alcuni rispetto per i potenti.

Il gran finale ci sarà giovedì 27 maggio, con Lucia Vasini, la «hostess» stralunata di «la testa», compagna di Paolo Rossi nella vita per anni, come sulla scena. La Vasini, già vista a Genova di recente sul palco del «Nessundorma Caffè», presenterà lo spettacolo «Io siamo una cooperativa». Uno spettacolo tutto al femminile, una sorta di minirassegna di personaggi diversissimi tra loro, di cui l'artista sottolinea e accentua tic, ansie, nevrosi.

Anche in questa occasione,

già a Genova, sarà qualcuno il pubblico che, immancabilmente, lancerà all'indirizzo della Vasini la fortunata battuta «Di giuro!», esortazione tormentone che a «Su la testa» si scambiava di continuo. Rossi. E' lo scotto che questi artisti, dopo anni di gavetta, di teatro impegnato, di «collettività» e «comunità», devono pagare alla televisione, a Rai, al «di» di...

A quel successo, insomma, che ha fatto sì che per le tre rate in programma al Teatro Margherita di Paolo Rossi, che dal 14 al 16 maggio presenterà il «pop» di «Rebelote», tutti i biglietti disponibili (6 mila posti) venissero venduti in pochi giorni. Tanto da stringere gli organizzatori a inserirli nel cartellone a Margherita un'altra data, quella del 16 giugno, per accontentare i fans di Paolo Rossi. Un successo che ha fatto vendere inoltre, sempre a Rossi, 200 mila copie del libro «Di giuro!». (f. p.)

Manifestazioni di prestigio fra cui «Jazz Paradiso», in programma quest'estate

Genova, sotto il segno del jazz

Questa sera, alle 21.30, in programma un concerto del trio del pianista Dado Moroni, con Rosario Bonaccorso al contrabbasso e Gianni Cazzola alla batteria. Attesa l'esibizione anche di Lino Patruno e Romano Mussolini



Dado Moroni al piano nella stessa formazione con cui ha registrato What's New?

GENOVA. Parte il programma di buon jazz, il programma di maggio del Louisiana, alle 21.30, è in programma un concerto del trio del pianista Dado Moroni, con Rosario Bonaccorso al contrabbasso e Gianni Cazzola alla batteria. Moroni presenta dunque nella stessa formazione «What's New?», un lavoro accolto molto bene dal pubblico e dalla critica.

Pianista di notevole livello internazionale inserito da tempo nel grande giro dei più prestigiosi solisti americani, Dado Moroni vanta un gran numero di collaborazioni con i più grandi nomi della musica afro-americana.

Moroni, tanto per fare qualche esempio a chi si avvicina solo ora al jazz, ha suonato con Dizzy Gillespie, James Moody, Winton Marsalis, Freddie Hubbard, Sam Rivers, Tom Harrel e molti altri. Questa sera al Louisiana, con Bonaccorso e Cazzola, Dado eseguirà alcuni interessanti «originals», di-

mentando però gli standard della più significativa tradizione jazzistica.

Gianni Cazzola è uno dei percussionisti più rappresentativi del jazz italiano, già componente del mitico sestetto Baso-Valdambri. Rosario Bonaccorso è un validissimo esponente del jazzista della nuova generazione dotato di grande talento e una notevole preparazione musicale e strumentale.

Intanto, sempre con la collaborazione del Louisiana, sta prendendo corpo «Jazz Paradiso», manifestazione estiva comprensoriale che ospiterà, dal 17 al 24 luglio, sei concerti organizzati dalla Pro Loco di Sori assieme a quello del Golfo Paradiso. Con questa rassegna, i promotori hanno in pratica allargato i confini dell'annuale festival del jazz tradizionale in programma ogni anno a Sori.

Numerosi i musicisti che saranno presenti a «Jazz Paradiso», fra questi quasi certamente Lino Patruno e Romano Mussolini. (m. b.)

MORNO E NOTTE

Cantautori emergenti

Nuovo appuntamento, questa volta alle 22, nella Cisterna Maggiore di Palazzo Ducale con i nuovi cantautori liguri presentati dal circolo «Arte Musica». In pedana per l'appuntamento di questa sera Eppur Vivaldi (lapparsa recentemente alla trasmissione «Partita Doppia» diretta da Pippo Baudo, e Paolo Cogorno. Ingresso lire 15 mila. (m. b.)

GENOVA

Un libro Carige

Oggi alle 18, nella sala riunioni della Banca Carige, Luciano Roncalli e Gianni Dagnino illustreranno il volume di poesie dal titolo «Dimore», di Adriano Senese. All'appuntamento sarà presente l'autore. (m. b.)

GENOVA

in il teatro-danza

Torna in scena, questa sera alle 21.15, all'Istituto Brignole (ex Albergo dei Poveri), lo spettacolo «teatro-danza «Aurora», per la regia di Boris Vecchio, con

Aldo Vinci, Alessandra Schirripa, Cinzia De Lorenzi. Ingresso lire 15 mila. (m. b.)

GENOVA

Spettacolo benefico

Va in scena questa sera alle 21, alla sala Garibaldi (vicino Bocca-negra), la commedia «Rivoli & Lavici», per la regia di Fabrizio Lampis. Incasso a favore delle popolazioni della ex Jugoslavia. (m. b.)

GENOVA

Musica sacra spagnola

«La musica religiosa alla corte dei re» di Spagna nei secoli XV e XVI è il tema dell'appuntamento musicale di questa sera, in un'aula della chiesa di Santa Maria di Castello. Direttore Lívio Picotti. (m. b.)

GENOVA

Nuovo spettacolo sexy

Spettacolo sexy di Pollicina, oggi, a partire dalle ore 15, al cinema-teatro «Alcorno» di via Canevari a Genova. Ingresso lire 20 mila (ridotti 15 mila). (m. b.)

STAZIONE ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecapole

13 - Starlandia, rubrica
14 - Informazione regionale
17 - Starlandia, rubrica
18 - California, sceneggiato
20.30 Questioni di vita e di morte, film
22.30 Informazione regionale
22.45 Rosso di sera speciale

Telecittà

12 - Video J. Simone Engert
17 - My's Coca Cola report
17.15 My's at the movies
17.45 From 1, musicale
18 - Telecittà notizie
20.15 Lotta di classe, novella
20.30 Tribuna stampa
21.45
22.15 Liguria politica, rubrica
22.30

Canale 7

8.30 Cartoni animati
9 - Iapellone Blum, telefilm
10 - Almanacco, rubrica
10.10 L'uomo e la Terra
11.05 Il richiamo degli abissi, telefilm
12.05 Avventure di frontiera, telefilm
12.30 Obiettivo genio
12.45 Tg Liguria, notiziario
14 - L'uomo e la Terra, documentario
15.30 L'uomo e la Terra, documentario
17.05 Nati per vivere, doc.
18.05 Replay sport, rubrica
18.45 Tg Imperia, notiziario
19 - Donnespazio, rubrica

Teleregione

12 - Destini, telefilm
12.30 California, sceneggiato
13 - Starlandia
14 - Telecittà
15 - Vendite commerciali
17 - Starlandia
18 - California, sceneggiato
18.30 Destini, telefilm
19 -
19.30 Telecittà
20.30 Questioni di vita e di morte, film
22.30 Telecittà
23 - Rubrica
23.30 Sceneggiato

Mixer Tv

10 - Samba d'amore, regia
10.30 Cera cara, telefilm
11 - Tg
11.10 Tg Imperia
11.20 Tg Genova
11.30 Il sanante O'Hara, film
12.20 Il richiamo degli abissi, telefilm
13 - Soquadro, vario
13.30 New transmissora, cartoni
14 - Tg Liguria
15 - Soquadro, vario
15.30 Centurioni, cartoni
16.45 L'orscopo, rubrica astrologica
16 - Il Chamberlain, telefilm
17 - Donnespazio, rubrica

Primocanale

7 - Junior tv, spettacolo e cartoni
11 - Markes
12 - Zona franca
13.50 Punto news, notiziario
14 - Portobello road
16.30 Markes
19.30 Punto news, notiziario
20.15 Zona franca
22 - La voglia matta, sit. com.
22.30 Punto news, notiziario
23 - Arkus
0.45 La voglia matta, sit. com.

Sardegna Uno

12.20 Sardegna Uno
14.15 Sardegna Uno
14.50 Teleimmagini 24 ore
15 - Sportale imprese
16 - Telepromozioni
18.30 Sardegna Uno
18.40 Maria Maria, novella
19.30 Quando al piovra per amore, novella
20.30 Sardegna Uno
20.40 I magnifici 7 dello spazio, film
22.30 Sardegna Uno

Sotto, RUBRICHE

0.30 Sardegna Uno
1 - Fiammiferi, film
Sardegna Uno

T.C.S.

14 - Aspettando il domani
15.15 Valeria, telefilm
15.15 Rotocalco rosa
15.45 Programmazione locale
17.30 7 in allegria al ride
17.35 Winespectator, telefilm
18 - 7 in allegria al ride
18.10 Cartoni animati
18.25 U.S.A. today games
18.30 Cartoni animati
18.50 7 in allegria al ride
19 - Brothers, telefilm
19.30 Samurai, telefilm
20.30 Gigli il buffo, film
22.15 Tead, telefilm
Colpo grosso story

Telenord

8.45 La avventura di Sawyer, cartoni
10 - Sky Ways, telefilm
10.30 Sky Ways, telefilm
11 - Avventure di frontiera, telefilm
11.30 Tn4 news
11.35 Ispettore Spazio
12.15 Spettacolo speciale
12.20 L'uomo e la Terra, documentario
12.45 Avventure di frontiera, telefilm
13.30 Cera cara, telefilm
14 - La avventura di Tom Sawyer
15 - Obiettivo genio
16 - Cartoni animati

Cartoni animati

17 - Sky Ways, telefilm
18.55 Tg Savona
20.05 Tg Imperia
20.15 Tg Genova
20.30 Andiamo al cinema
20.40 Sky Ways, telefilm
21 - L'uomo e la Terra, documentario
21.30 Tg Liguria
22 - Il richiamo degli abissi, telefilm
22.30 Telecittà
23 - Sky Ways, telefilm

Telestar

HN came from Hollywood, film
17.40 Super Dog Black, telefilm
18.05 Marvin Marvin, novella
19.05 Woodbine, telefilm
20.30 Il grosso vecchio, film
22.15 Grandi registi, telefilm
23 - Quella sporca dottrina, varietà

Telenord

13.30 Telenord
13.55 Telenord Tg
13.55 Maria Maria, telefilm
14.10 Telenord Tg
14.30 Junior Tv
16.35 Redazione
16.55 L'opificio, rubrica
18.55 Maria Maria, telefilm
22.40 Telenord Tg
23.45 Film
Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.



Gli appassionati sono già in fermento: ci sarà tifo soprattutto per Casartelli e Chiappucci

La Liguria prepara l'abbraccio al Giro

Tra un mese esatto la tappa con partenza da Varazze

Il Giro d'Italia che si accinge ad essere la provincia di Savona è senz'altro il più atteso degli ultimi anni. Ed è quindi davvero un peccato che la Liguria, terra delle profonde passioni per il ciclismo, sia ancora una volta sfiorata dall'avvenimento. Sì, l'anno scorso c'è stata la kermesse genovese, ma il fatto che fosse legata alle Celebrazioni Colombiane fa pensare che l'avvenimento sia da considerarsi occasionale.

Anche se poi una partenza di tappa permette di seguire, quasi di toccare con mano, i protagonisti della gara, al contrario di quanto accade solo con il semplice passaggio. Per il paio d'ore, prima che la bandiera segna il congedo a Varazze, sarà la caccia all'autografo, la del proprio campione o della curiosità che la propone ogni anno.

Un'immersione totale, dunque, anche minore quella di Savona '91, con la tappa che si chiude in corso Tardì e Sennech. I temi che offre il Giro sono davvero molti, ed è probabile che quando partirà da Varazze i principali interrogativi siano già scelti: sapremo ad esempio se riprese di «Italia 1» faranno riempire tutti gli anni in cui la Rai ha (alcune volte molto male, per la verità) la «legenda rossa».

Del resto, il trasferimento alla Fininvest ha fatto parlare più

partecipanti alla corsa, e la curiosità con cui le truppe di «Sua Emittenza» Berlusconi offriranno il prodotto è tra le più attese. Il resto è in alle «claque», che è di numerosa e di qualità: gli sportivi locali seguiranno con curiosità le imprese di quei corridori che dal sole della Riviera hanno iniziato a scalare le della popolarità. Ecco allora che il pensiero va a Fabio Casartelli, campione olimpico di Barcellona, due volte vincitore della Montecarlo-Alassio dilettanti.

Sergio Novello, presidente del Velo club Alassio, ricorda un suggestivo episodio: «Quest'anno, alla vigilia della corsa, Fabio ci ha spedito un commovente telegramma nel quale diceva che la Montecarlo-Alassio era la corsa verso la quale nutriva più affetto. E noi abbiamo «adottato» Casartelli come un corridore della «zona».

Sarà forse Claudio Chiappucci l'atleta a cui andranno le maggiori simpatie dei liguri. Il popolare «Gelmerio» è un assiduo frequentatore della Riviera: spesso, nelle soste concesse, il calendario sempre più frenetico, trascorre brevi periodi di vacanza ad Alassio, in compagnia della moglie Rita. Nel dicembre scorso Claudio è entrato nel cuore di tutti gli sportivi, con la partecipazione al Master di ciclocross di Alassio. Come noi nostalgici tempi



Sciandri batte in volata Le Mond. Il l'arrivo della tappa di Savona del Giro '91, stavolta ci sarà solo la partenza da Varazze

delle più rivalità, anche questi anni hanno diviso la tifoseria: e nel Giro che va ad incominciare si lascerà il polso del duello Bugno-Chiappucci, man- l'anno scorso per la difesa del campione del mondo, che aveva impostato tutta la preparazione sul Tour de Fran-

E poi, non mancherà la truppa straniera pronta ogni anno a

sforzare qualche nuovo. Si attende molto da questo Giro, inutile nasconderselo. Anche perché le due ruote azzurre sono ridotti a invidiabile inizio di stagione, iniziato con la vittoria di Fondriest alla Milano-Sanremo e proseguite con le belle (e a volte sfortunate) esibizioni in terra franco-belga. Gli appassionati liguri anche questa volta si organizzati

al meglio: saranno numerosi infatti coloro che seguiranno dal vivo le tappe alpine, quelle cioè che disegneranno il volto della corsa. Volto che la tappa che partirà da Varazze, una delle più difficili, inizierà a prendere consistenza per laureare il nuovo campione della «legenda rossa».

Guglielmo Olivero

Organizzatori all'opera

I preparativi della cittadina per accogliere la «carovana»

VARAZZE. Fervono i preparativi amministrativi comunali e alberghieri per accogliere i ciclisti che, il 11 giugno, partiranno da piazza Della Chiesa per una delle ultime tappe del Giro d'Italia. Su 800 persone al seguito dei corridori, saranno ospitate dagli alberghi varazzini 3 e 4.

Tra questi sicuramente l'hotel Coccodrillo in via Sardi e l'hotel Eden in via Villagrande. Gli altri 200 ospiti alloggeranno in alberghi, Cella, Cogoleto e Arenzano.

Negli alberghi, gli ospiti tro-

veranno omaggiati offerti dall'amministrazione comunale: giacche a vento leggere per i ciclisti, cravatte per gli uomini, borse per le signore. Ogni gadget porterà il simbolo della cittadina. Abbinata alla «diretta», noto quest'anno dalla Fininvest su «Italia Uno», ci sarà la proiezione di un programma di circa un'ora con le caratteristiche produttive, artigianali e ambientali di Varazze, come avverrà per tutti i Comuni di partenza di tappa.

«Ci stiamo preparando all'accoglienza di sportivi, assistenti e tecnici del Giro — ha detto l'assessore allo Sport e Turismo Giuseppe Torelli — per offrire un'immagine di Varazze che dia anche positivi riscontri per il futuro. Inoltre, il giorno della partenza, chiederemo agli organizzatori di inserire tra le località che nel '94 ospiteranno gli arrivi di tappa. Il nostro sogno è riuscire anche ad ottenere l'inserimento, nel Giro '95, prossimo anno, una tappa a cronometro sul tratto Varazze-Monte Beigua».

(a. s.)

Tutto il calcio giovanile dei giorni scorsi

I tornei di Casarza Villaggio e Lavagna

Fermi i campionati giovanili (calcio (trenta e Pulcini), protagonisti i tornei organizzati da Casarza, Villaggio e Lavagna.

8° Memorial Rivellini. Organizzato dal Casarza Ligure, il torneo riservato agli Esordienti ha visto a sorpresa il successo finale della Samm sul favorito Rapallo. Decisione ai rigori, arancione più precisi al termine di una lunga serie (0-7 il punteggio). Terzo posto al Sestri Levante che ha superato nella «finale» il Casarza per 2-1. Quinto il Ceula Levante, sesta la Carlo Grasso, settimo la Riva, ottavo il Carasco.

2° Villaggio Sport. Due le categorie partecipanti (Juniores e Giovanissimi junior), affermazioni del Sestri Levante nel maggiore e del Rapallo in quello più giovani. I corsari, in finale, non hanno avuto problemi contro il Villaggio (3-1), per il 3° e 4° posto vittoria nettissima (10-3) della Pegliese sulla Carlo Grasso. Più faticato il Casarza, che solo dopo i calci di rigore hanno avuto ragione del Pro Recco (4-

3). Terzo il G. e quarto il Villaggio (3-1 nella finale consolazione).

Coppa Città di Lavagna. Quarta edizione per il «Dellepiano» riservato agli Allievi, seconda per il «Fratelli Garibaldi» per Giovanissimi. I due tornei, giunti alla terza serata, gara, proseguiranno con le fasi eliminatorie fino al 19 maggio: 21 sono in programma le semifinali e il 23 le finali. Nell'ultimo turno, riservato ai Giovanissimi, Pro Recco-Don Bosco 3-1; Bogliasco-Rapallo 1-0; negli Allievi, Praese-Pontedecimo 2-2.

Pulcini. Rapallo e Semmargherite sono protagoniste nel girone A e punti ciascuna, a chiudere Camogli e Pro Recco con 1. Tutto in possegno nel girone B, mentre nel «C» domina la Lavagna A (4), davanti al Villaggio ed Entella B (2), chiude la Caprerese (0). Nel «D», infine, coppia al vertice formata da Casarza Ligure e Riva Pro Sestri (4); ancora al palo sono Deiva Marina e Sestri Levante.

(g. s.)

Da Cadetti ed Allievi al «Trofeo Ragazzi»

Per il basket baby è l'ora delle finali

Basket giovanile agli sgoccioli, con ultimi appuntamenti e concentramenti finali alle porte.

Cadetti. Imperia-Casaleto A 117-91 e Landini-Gabbiano Andora 89-77: questi i risultati dell'andata dei quarti. Fra sabato e domenica sono in programma i «ritorni», le accenderanno al concentramento finale. Ospedaletti (22 e 23 maggio) Granarolo e Cogoleto. Gli ultimi risultati del girone B infatti han promosso le genovesi. Sempre quarto l'Alcione Chiavari (15 punti, uno di penalità per rinuncia) che ha la possibilità di fare altri punti domenica con l'Audace (10).

Cadette. Girone finale dal 1° al 4° posto (con vincitrice che affronterà nella finalissima il Vallecrosia), la Polysport Lavagna ha ottenuto un importante successo a Genova con la diretta rivale Auxilium A per 79-78. Nella invece la sconfitta del Pio X Rapallo in col Lerici (83-44). Classifica: Polysport p. 8; Auxilium B; Lerici 2; Pio X. Decisivo il match di ritorno a Lavagna, giovedì 13 alle 19.

Allievi. Tutto pronto per il concentramento finale prossimo week-end a La Spezia: dopo Athletic, Amaglia e Alcione Chiavari, è stato lo Spezia a completare il poker superando Don Bosco A nello spareggio per 78-58. I chiavaresi partono con molte possibilità di successo finale.

Trofeo Ragazzi. Il pre-spareggio fra Alcione Rapallo e Athletic B si è concluso con la vittoria dei genovesi per 66-47. Rapallo che quindi non potranno far compagnia a Polisportiva Tigulio e Ch Sestri Levante, che si affronteranno nello scontro diretto (l'altro il derby fra Athletic A e per designare la squadra promossa al concentramento finale assieme all'Athletic (A e B poco importa). Amatori Savona e Lerici.

Propaganda maschile. L'Athletic il campione della provincia di Genova dopo aver battuto in finale la Praese (104-68). Terzo l'Elab e quarto il Villaggio (72-63): quest'ultimo in semifinale perso 80-53 dal l'Athletic.

(g. s.)

Pallanuoto: tre società liguri già certe di superare il turno

Le assurdità degli Allievi

Recco, Savona e Camogli costrette a lunghe trasferte per ribadire una superiorità prevedibile. Nel torneo per club di C emergono Bogliasco, Lavagna e Chiavari



Eraldo Pizzo, supervisore del Chiavari

L'assurdità di un campionato Allievi nazionali diviso in gironi che non tengono conto della geografia e delle possibilità delle società, balza agli occhi analizzando il girone 1 Nord: Camogli, Recco e Savona più forti di Lazio, Bologna e Cagliari non state costrette ad affrontare assurde trasferte: avrebbero potuto esser raggruppate con il Nervi (girone Nord) e alcune società di B. Così l'8° turno del Girone 1: Bologna-Camogli 0-32; Cagliari-Savona 10-5; Pro Recco-Lazio 10-3. Classifica: Recco p. 12; Lazio e Savona 10, Camogli 9; Cagliari 5; Bologna 0. Nel campionato Allievi di B e C, la 12ª giornata del Girone 1 (tutto ligure) non ha offerto sorprese: Sturla-Bogliasco 2-13; Chiavari-Sori 12-5; V. Azzurra-Andrea Doria 2-21; Lerici-Lavagna 90 0-28; rip. Rapallo. Classifica: Bogliasco p. 22; Lavagna 17; Chiavari 16; Andrea Doria 15; Rapallo 8; Sturla 8; Sori 6; Venere Azzurra 4; Lerici 3. Rapallo Nuoto, Venere Azzurra e Andrea Doria «partiti in meno».

Pallavolo

Così giovanili e «provinciali»

Si avvicina il momento di tirar le somme anche nel volley provinciale: i campionati giovanili e quelli delle Divisioni I (prima, seconda e terza) si concluderanno entro la metà del mese.

Giovanili. Niente da fare per le squadre nel Tigulio alle finali regionali del campionato Ragazzi (under 16). Nel femminile il Pro Recco è secondo (p. 2) davanti a Savona (0) e Fabianese (0), pari a Don Bosco Genova (2) ma preceduto dalla Maurina (8) che ha vinto il titolo con la giornata d'anticipo. Domenica alla palestra Ruffini d'Imperia (dalle 10 fino al pomeriggio) Don Genova-Pro Recco; Savona-Fabianese; Savona-Pro Recco e Don Bosco Spezia. Nel maschile il Rapallo non può vincere perché (p. 2) preceduto da Bianco Sport e Primizie (4), alla pari col Primizia Imperia (2) e davanti al solo Olympia (0). Domenica (ore 10-17) al Palasport di Chiavari Bianco-Olympia; Primavera-Primizia; Primavera-Olympia; Bianco-Primizia. Negli Allievi provinciali la classifica dopo 18 giornate vede al comando il Chiavari (p. 55), partite giocata, seguito da Lavagna (45) e Psm Rapallo (43), che han giocato 17 gare. Il successo chiavaresi non è in discussione.

Provinciali. Dopo sei giornate di playoff e playoff, in Prima divisione maschile e femminile le classifiche sono delineate. Tra i maschi S. Siro e Rapallo si giocano la promozione in serie D. Nel playoff salvo il S. Margherita, in ballo 5 squadre (Gaggero, Sestri, Acl Sestri, Camogli e Borzonasca per i retrocessi). Tra le ragazze, Villaggio e Tre Stelle Moniglia in lotta per la promozione in serie D, nel playoff Camogli e Cammes Sestri «spacciate».

In Seconda maschile Villaggio e Chiavari salgono in Prima, tra Gaggero, Cammes e S. Pietro una sola si salverà. Nella Seconda femminile il Sestri Italia Lavagna è promosso in Prima, probabilmente seguito dal Villaggio. Dalla Terza femminile il Chiavari 90 passa alla Seconda, all'Acl Sestri manca pochissimo per imitarlo.

(d. s.)

SPORTFLASH

CALCIO

Squalificati Stabile Ruvo e Spadavecchia

Nel Nazionale dilettanti, due turni a Ruvo della Samm, Vercine del Cuneo e Biasi del Bra. Uno a Spadavecchia (Samm), Govoni e Braglia (Sassuolo), Capiluppi (Bagnolese), Rizzieri (Cuneo), Lari e Lucarelli (Cuoio Pelli), Francini e Masu (Acqui), Novello e Ruffinato (Bra), Bar (Sarzanese), Benedetti (Pidenza), Stabile (Rapallo), Piccarreta (Sanremese), Bondavalli (Roteglia).

(r. p.)

AUTOMOBILI

Erbert Rossi vince due volte in 24 ore

Incontenibile Erbert Rossi, col nuovo prototipo Sport Hr2, il casarrese ha vinto due gare in 24 ore, davvero record. Prima la 12a Mignanego-Giovi, slalom in salita avversato dalla pioggia ma controllato dal pilota levantino (secondo Cremonesi e distacco). Poi, a distanza di un giorno, Rossi ha vinto lo slalom in salita a Mango d'Alba, battendo Augusto Cesari e il solito Cremonesi.

(g. s.)

L'antico borgo al centro del mondo velico: grande novità mondana con l'esposizione di oggetti d'arte curata da «Christie's»

Portofino prepara un «Trofeo Zegna» memorabile

Regate da domani a domenica, ma anche tante belle manifestazioni collaterali

PORTOFINO. Disputare su quale aspetto il Trofeo Ermenegildo Zegna, quello mondano-turistico o quello sportivo-tecnico, sia stato determinante nell'accrescere fortune e fama fino a farlo diventare un «must» nel calendario velistico, è un po' come interrogarsi su chi sia nato prima tra l'uovo e la gallina.

Andate a Portofino domani, sabato o domenica, potrete giudicare da soli, scegliendo assistere a una delle tre regate, alla gara-esibizione di sabato pomeriggio con in acqua i «dinghy», mini-derive che hanno visto nascere fior di campioni, o godervi delle tante manifestazioni collaterali, dalla distribuzione di focaccia a vino bianco in Piazzetta, alle feste a sorpresa, all'esposizione di oggetti pregiati organizzata dalla celebre casa d'arte «Christie's».

Le regate le barche. L'edizione n° 13 delle «Regate di Primavera-Trofeo Ermenegildo



La grande vela ritorna nel Tigulio

Zegna» inaugura come da tradizione la stagione del Tigulio. Lo Yc Italiano si fa dell'organizzazione col patrocinio Comune di Portofino. Non cambia il regolamento della competizione, aperta a tutti gli yacht, lor: tre regate, domani, domenica su percorso a triangolo nel mezzo del Golfo Tigulio. Vincitore assoluto l'equipaggio che ha ottenuto i migliori piazzamenti di classe. A parità di punteggio, vittoria va a chi ha giuragliato contro un maggior numero di rivali.

Oltre ai soliti scafi delle categorie regate a crociera, le J24, c'è la novità dei monotipi «Smeralda 888». Oltre ai concorrenti «privati» c'è la Marina Militare che entrerà in competizione con due gloriose navicelle, la «Stella Polare» e la «Caroly». Gli organizzatori hanno voluto aggiungere spruzzata di «oravimus» prevedendo per sabato pomeriggio

una regata-esibizione dei «Dinghy» con al timone sportivi come Giordano Zucchi, Mario Orani e Marisetta Savinelli.

Feste e sponsor. Accanto alla onnipresente «Ermenegildo Zegna» insostituibile mecenate, c'è la Veuve Clicquot che si preoccupa di render confortevoli le ore a terra. Sabato pomeriggio cocktail e per la stampa, seguita da uno spettacolo ideato da Valerio Festi nella Piazzetta del borgo. Sul programma si parla di spettacolo di musica e luci seguito da un'«in» di elastonautica: la «rinata» per vedere all'opera questi naviganti definiti «misteriosi e aerei» a grande. Per la prima volta lo Zegna ospita un'esposizione di gioielli, argenti, orologi e dipinti curata da Christie's. Casa inglese presenta in anteprima presso l'Oratorio di Nostra Signora Assunta, sabato e domenica, una serie di oggetti che andranno poi all'asta a fine

maggio a Roma, Ginevra e Londra.

Il «Beppe Croce». Dall'87, in occasione dello Zegna e in alternanza annuale col premio «Una vita per la vela», viene assegnato ad un velista e a un equipaggio di età superiore a 21 anni il premio dedicato alla memoria del presidente della Federazione Italiana e internazionale, Beppe Croce. Nella proposta della Fiv, la giuria composta da Sergio Galbizzo (presidente Fiv), Giovanni Novi (presidente Yci) e Aldo Zegna (presidente gruppo Zegna) ha scelto Roberto Zucchinetti di Alassio. 17 anni: galleggia nel Laser, vincitrice nel '92 dell'Europeo juniores, dell'Italiano, e seconda nell'Italiano assoluto. Sabato alle 18,30 al teatrino di Portofino la signora Umberto Croce le consegnerà il premio: un'imbarratazione di tipo «Europa».

(d. s.)

Il Comune si oppone ai ritocchi: in provincia 150 mila case Imperia nega i nuovi estimi un ricorso che vale miliardi

IMPERIA. Una buona notizia per i contribuenti imperiesi: oggi il Comune presenterà ricorso contro le sgradite disposizioni introdotte dalla legge del 24 marzo, che fissa gli aumenti per gli estimi catastali e in alcuni casi raddoppia il valore delle case, facendo salire alle stelle gli importi dovuti per vari tributi, dalla «femigera» imposta comunale sugli immobili (ICI) all'IRPEF, all'IRPEF, all'IRPEF. Per attardarsi la contromossa, discussa ieri dalla Giunta municipale, resta tempo fino a sabato, il ministero delle Finanze ha infatti fissato un limite di 45 giorni dall'entrata in vigore della legge per inviare l'istanza alle Commissioni censuarie provinciali, chiedendo che vengano rivisti i parametri per calcolare le rendite catastali e quindi gli importi dovuti dai cittadini. La decisione, caldeggiata dalle associazioni dei proprietari immobiliari, è stata presa anche in seguito all'interrogazione sull'argomento presentata dal consigliere Marco Dulbecco.

La questione interessa tutti i proprietari delle 147.025 abitazioni censite in provincia. '91 (oltre 24 mila nella sola Imperia), per i quali le conseguenze del «colpo di scure» si sono già fatte sentire. Ad esempio, in un alloggio medio di soli tre metri, inserito nella categoria A/2, nella seconda classe, che comprende gran parte degli im-



Nella sola Imperia sono state censite oltre 24 mila abitazioni (FOTO LAURIA)

bili, si è passati da una valutazione minima di 51 milioni e 460 mila nel '91 a 117 milioni e 250 mila l'anno seguente. Precisa l'assessore alle Finanze Rodolfo Leone, che si occupa della pratica con la giunta del geometra Gianfranco Sorici: «Chiediamo che vengano annullate le vecchie tariffe.

Se questo sarà possibile, solleveremo comunque l'approvazione degli altri punti con sostanziali modifiche. Intanto, si propone l'istituzione della categoria A/6, per le abitazioni di tipo rurale, in modo da ridurre gli esposti per chi abita nei «storici» delle frazioni. Inoltre, all'interno della A/10,

che identifica gli uffici, chiediamo divisione in quattro ripartizioni, a seconda della collocazione nei territori.

Aggiunge: «Tra le nuove categorie che dovrebbero crearsi, anche la C/4, in modo da diversificare i fabbricati che ospitano attività sportive, magazzini e attività industriali. Altre distinzioni riguardano i vari tipi di attività artigiane nella seconda censuaria, che comprende la periferia. Infine, il documento sollecita la riduzione del 30 per cento nel valore per tutte le categorie.

scorsi, l'illegittimità delle nuove normative era stata evidenziata anche da Marco Dulbecco, aveva osservato «le vigenti rendite catastali sono state dichiarate illegittime dal Tar del Lazio e che la realtà della provincia necessita di una globale revisione». Aggiunge: «Le cifre determinate a tavolino superano spesso le quotazioni di mercato. Inoltre, la valutazione va eseguita considerando la superficie e non i vani. Ora, si attendono i prossimi sviluppi, legati anche ai pagamenti dell'ICI: l'amministrazione comunale ha infatti scelto la percentuale più alta, il 6 per mille (il 2, che dovrebbe ammontare a oltre 4 miliardi, entrerebbe nelle casse comunali).

Enrico Ferrari

Arresti a catena: sovraffollamento nel penitenziario di Imperia

Decreto, carcere in tilt

Il provvedimento di Conso inasprisce le sanzioni a carico degli extracomunitari. Disagi per autorità giudiziaria e polizia. Ripercussioni sul calendario dei processi

Il nuovo decreto Conso, che inasprisce le sanzioni a carico degli extracomunitari non in regola, è permessivo, o che non hanno ottemperato alle disposizioni dei giudici, sta mettendo in grave difficoltà le autorità giudiziarie e la polizia penitenziaria. Gli arresti, che si susseguono a catena negli ultimi giorni, stanno causando gravi problemi di sovraffollamento al carcere di Imperia. In più, costringeranno il pretore a celebrare in blocco i processi per direttissima. Si vuole evitare che le udienze in cui sono coinvolti gli stranieri intralcino il lavoro quotidiano, già gravato dall'aumento del procedimenti e ostacolato dall'insufficienza di personale. Intanto, il «Collettivo senza frontiere» ha chiesto lo stesso ministro, informandolo sui problemi che si verificano nel capoluogo.

E' particolare un aspetto del decreto a suscitare molti dubbi. Per lo straniero colpito dal provvedimento di espulsione che non riesce ad

esibire i documenti validi per l'espatrio scattano immediatamente le manette. E' così succeduto che il nordafricano Rachid Nagara, 19 anni, finisce in prigione due volte nel giro di poche ore, per lo stesso reato e nonostante fosse già stato condannato a benefici della condizionale.

Gli arresti sono aumentati al ritmo di uno al giorno e il penitenziario del capoluogo sta per «scoppiare». «Siamo ormai al limite», spiega il comandante degli agenti penitenziari, Giuseppe Vitale. Il numero detenuti ha raggiunto il centinaio. Una cella destinata a ospitare una singola persona può accogliere fino a quattro reclusi. E l'ondata di fermi sembra non arrestarsi. L'ultimo straniero è bloccato ieri dagli agenti della Polizia ferroviaria: il marocchino Driss El Allouch non aveva abbandonato l'Italia e aveva un disposto di magistrati. Poco prima la sorte è toccata a un romeno, stralunato nell'Ufficio stranieri.

Il decreto è contestato anche dagli addetti ai lavori. In prima fila ci sono gli avvocati.

Dice il legale Giuseppe Fossati, che ha difeso Nagara: «La normativa crea impaccio alla valida tutela dell'imputato. Impedisce il fare ricorso al patteggiamento, in quanto, se si è scarcerati, si inevitabilmente «carcerati». Perplesso sui criteri di interpretazione delle norme sono espresse inoltri dai magistrati. Afferma il sostituto procuratore Moraglia, della procura circondariale: «L'iniziativa del ministro è rivolta prima battuta ai criminali incalliti, per i quali l'allontanamento si rivela a volte l'unica misura efficace. Quando ci si imbatte nelle «vittime» dell'emarginazione si rischia invece di eccedere nello zelo, di diventare fin troppo inflessibili. Si è passati da una situazione di sostanziale impunità, per le difficoltà a mettere in pratica i precedenti disposizioni governative, a un «parziale» chiusura e intransigenza». (m. v.)

La corte d'appello ha impugnato la sentenza del gip (12 anni)

Polacca uccisa: per Genova il delitto era premeditato

FONTEDESSIO. Dopo il ragazzo bruciato, la procura generale presso la Corte d'appello di Genova interviene su un'altra vicenda giudiziaria che ha fatto molto discutere: l'assassinio della polacca Violetta Chalas, da parte dell'ex cuoco Antonio Curcas, avvenuto a Fontedeasio l'anno scorso. Come per Gianfranco Ardissoni, i giudici genovesi hanno impugnato la sentenza del gip, dottoressa Panico, che aveva condannato Curcas a 12 anni di reclusione per omicidio volontario.

Per il sostituto procuratore Severino Scala, le pene vanno annullate, aggiungendo al capo d'imputazione di «aggravante della premeditazione». In sostanza, i magistrati che hanno proposto il ricorso alla Corte di Cassazione vengono incontro alle tesi degli avvocati Maria Donata Bianchi e Bruno Santini, che nei giorni scorsi avevano consegnato memoria alla procura del capoluogo ligure, proprio per proporre una nuova chiave di lettura del



Violetta Chalas uccisa a Fontedeasio

fatto di sangue: «Curcas entrò in casa della donna la notte del delitto col proposito già maturato di ucciderla dal momento che la donna si opponeva a una riconciliazione».

Evidentemente, le recenti decisioni sono influenzate da alcuni dettagli già evidenziati durante le indagini preliminari. Possano aver pesato le continue minacce di morte rivolte dall'ex convivente alla giovane straniera; l'acquisto dell'arma solo dieci giorni prima del delitto; e infine, le lettere scritte dall'imputato e lasciate in casa della madre, in cui manifestava il proposito di uccidere l'ex amante e quindi togliersi la vita. Una frase in particolare viene presa in considerazione dal magistrato: «Vedi, quello che ti ho detto, l'ho fatto». Una lunga serie di elementi che, secondo il dottor Scala, avrebbero dovuto impedire di ricorrere al giudizio abbreviato e concedere il conseguente «pena: l'aggravante della premeditazione non permette infatti di sfruttare questa possibilità. Il legale di Curcas, avv. Natale De Francis, preferisce per ora evitare qualsiasi commento, rimettendosi alle decisioni della Cassazione». (e. f.)

Del «Ruffini»

Gli studenti in cantieri e uffici

IMPERIA. Basta con la sola teoria. Questa volta un Istituto scolastico di Imperia è uscito dagli schemi didattici tradizionali per affiancare agli insegnanti in aula un'esperienza sul campo. I docenti dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri «Ruffini» di via Terre Bianche, hanno chiesto e ottenuto che i loro alunni oltre allo studio delle materie previste dal programma, vivessero una esperienza pratica, un impatto più reale e diretto con la loro professione. Così 65 giovani delle classi quarte geometri, magisteri e programmatori si sono scesi in trincea per vivere un'anticipazione della loro esperienza futura nel mondo del lavoro.

I geometri tachimetro in appella stanno, infatti, visitando i cantieri alcuni Enti pubblici, oppure sono impegnati al tecnografo presso gli uffici tecnici della Provincia, il Comune e dell'Uel. I ragionieri e i programmatori sono stati assunti presso la Riviera Trasporti, la Provincia, il Comune, l'Uel e la Camera di Commercio. Ogni chi al computer, chi alle macchine da scrivere e al calcolo stanno avendo il loro impatto con la difficoltà quotidiana. Timbreranno il cartellino sino a maggio. Poi riprenderanno la loro normale attività didattica.

Chiarisce il preside dell'istituto, Anna Maria Giuganini: «Si tratta di uno stage. Letteralmente quindi di un periodo di formazione e perfezionamento professionale trascorso in quelli che saranno i posti di impiego di questi giovani. Un'esperienza che abbiamo ritenuto indispensabile per i giovani. Affiancare alla teoria, la pratica significa un completamento della preparazione degli alunni. Riteniamo che i tratti di iniziativa utile per questo motivo da ripetere».

Prosegue la preside: «I risultati sono esaltanti. Ognuno degli studenti è stato inserito nel posto adeguato alla sua preparazione. Quindi i geometri sono stati impegnati presso gli uffici tecnici in operazioni che in previsione avevano potuto verificare solo sul piano teorico. I programmatori operano presso alcuni uffici ai centri di elaborazione dati e i ragionieri sono stati utilizzati negli uffici contabili e amministrativi». Perché l'esperimento è stato realizzato solo con gli studenti delle classi quarte? Risponde la preside Giuganini: «La scelta è stata meditata. Ovviamente sarebbe più centrato uno stage per i studenti quinto anno. Ma in questo periodo, i giovani dell'ultima classe sono già in grande tensione e impegnati nella preparazione per l'esame di maturità. Disagiolli sarebbe un peccato. Abbiamo quindi deciso con i docenti e gli altri organi collegiali dell'Istituto di effettuare l'esperienza con le quarte che hanno già buona preparazione professionale». (a. b.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL SINDACATO

disagi a Sanremo

Abito a Sanremo in via Galileo Galilei e da lunedì ho notato i gravi disagi che si sono venuti a creare per il ritardo nel ritiro delle immondizie. I sacchi di rifiuti si sono accumulati intorno ai cassonetti e proprio a pochi metri dal mio portone di casa c'è un odore nauseabondo.

Vorrei sapere se questo proposito come il Comune di Sanremo non osserva i regolari distanze tra le zone per la raccolta dei rifiuti e gli ingressi dei palazzi.

sono lamentata con gli uffici ma mi è stato risposto che per questioni urbanistiche è praticamente impossibile riuscire ad accontentare le esigenze di tutti e che quindi bisogna rassegnarsi. Mi chiedo allora perché non centri di raccolta particolari, magari anche costringendo la gente a camminare po' più invece che gettare i sacchi della spazzatura sotto casa, praticamente a ridosso delle strade.

Lettera firmata, Sanremo

Obbligo d'ascensore a buona volontà

Ho notato la lettera di alcuni giorni fa, con la quale un lettore de La Stampa suggerisce l'obbligo di dotare di ascensore, là dove lo spazio lo consente, anche i vecchi palazzi del centro storico, che ancora sono sprovvisti. Abito anch'io al quinto piano di una casa centrale priva di ascensore, e sono anziano. Non voglio giudicare i proprietari del caseggiato, poiché avranno le loro ragioni per dotarlo di tale comodità, però sento l'esigenza di dare un cenno a due medici imperiesi che meritano la «della Sanità». Sono avanti negli anni, ripeto, e purtroppo, fra bronchite e malattie cardiache ho bisogno di frequenti visite mediche a domicilio. Mi sia parte del dottor Repetto, vice-primario di Cardiologia, sia da parte del dr. Turcio, medico curante, ho avuto visite assidue e notturne: a devo dar loro merito di questa disponibilità, nonostante il disagio.

cav. Maria Condo, Imperia

Scrivere alle redazioni Imperia, via Bonfante, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Imperia: centralino tel. (0183) 290.777
Bordighera: telefono 327.878
Viale Arrosella: telefono 327.878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pernassio: telefono 38.960
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
Sanremo: telefono 822
Sanremo al Mare: tel. 822
Taglia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 722
Ponterosso: telefono 279.700
Ventimiglia: telefono 405.353

FARMACIE DI TURNO
Farmacia: la reperibilità notturna in provincia:
Imperia: Capovilla, Dot. 33, tel. 23.591
Bordighera-Vallecrosia: Centrale, via Vittorio Emanuele 145, tel. 281.248
Camporosso: Manassero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.181
Cervo-San Bartolomeo: Valini, via Sicilia 10, tel. 400.902
Diano Marina: Guglielmi, via Roma 63, tel. 495.986
Dolceacqua: Barbieri, via Provinciale, tel. 206.133

OSPEDALITÀ Merco, via Vittorio Emanuele, tel. 59.015
Pieve di Teco: Cappi, corso Ponsardi 70, tel. 36.377
Rive Ligure: Nuvolari, piazza Stelo 42, tel. 465.754
Sanremo: Foca, corso Matteotti 123, tel. 505.050
Santo Stefano al Mare: Huxford, piazza Cavour 14, tel. 495.882
Arma di Taggia: Del Torto, via San Francesco 10, tel. 43.596
Ventimiglia: Internazionale, via Cavour 28/a, tel. 351.300
PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2631 - Sanremo: 5361 - Bordighera: 291.025
GUARDIA MEDICA
Imperia: 290.777 - Bordighera: 291.025 - Ventimiglia: 356.735, 3. Odontologica tel. (0183) 61.908 (or. 9-12-30 e 15-19)
VIGILI DEL FUOCO
Soccorso urgente: tel. 115, Imperia: tel. 26.224, Sanremo: 505.858, Ventimiglia: tel. 357.473

STATO CIVILE

MORTI. A Imperia: Francesco Conio (53 anni).
ATTIVITÀ. Il servizio estivo di Cornigliano di Imperia al sono bastanti in questi giorni: la nuova sede di trova via Privata Gazzano 32. E' stato inoltre disposto l'aggiornamento degli elenchi dei giudici popolari. Tutte le persone che sono ancora state negli elenchi e che sono in possesso requisiti stabiliti dagli articoli 9 e 10 della legge del 10 aprile del '61 possono presentare richiesta in Comune. Possono essere inseriti negli elenchi i maschi e femmine del Giudici popolari. Corte d'assise o Corte d'appello. Il colore che è in possesso della cittadinanza italiana e hanno un'età compresa tra i 30 e i 65 anni. Devono inoltre almeno il possesso del diploma di scuola media di primo grado. Non sono ammessi i magistrati e i funzionari del settore giudiziario, e uomini che prestano servizio nelle forze armate o ministri di culto e religiosi in genere. Infine, l'assessorato all'igiene urbana e per evitare un centro mobile di raccolta per il ricupero di medicinali scaduti e olio vegetale usato. Il furgone scosterà sabato, dalle 8 alle 12, all'incrocio tra via Cessione e via San Maurizio.

GLI APPUNTAMENTI

Grande torneo di Risiko
Avrà inizio oggi, al cinema teatro di Bartolomeo al Mare, il torneo interprovinciale di Risiko organizzato dal Centro giovani «L'equilibrato». Come primo premio, un viaggio in nave per due persone della durata di un week-end (al secondo, una mountain bike e una coppa). La competizione prenderà il via alle 20,30 e vedrà la partecipazione di decine di concorrenti, che occuperanno 25 tavoli da gioco. (e. f.)
Il disagio minorile
Il disagio minorile nel territorio: è il tema dell'incontro promosso dall'Associazione ligure dei minori, con il patrocinio dell'amministrazione provinciale. Giovedì 13 maggio, alle 16, nella sala consiliare della Provincia, sono previsti interventi dell'assessore Lorenzo Viale, del dottor Ignazio Patrone, sostituto procuratore al Tribunale per i minorenni e del pretore Gianfranco Boccaletti, giudice tutelare alla pretura di Sanremo. (e. f.)

IMPERIA
I cittadini «Casa aperta»
«Casa aperta» alle comunità di recupero per tossicodipendenti di via Roncali Carli, Imperia. L'appuntamento fissato per domenica, alle 15. I cittadini potranno visitare la struttura e evidenziare gli interventi compiuti. (e. f.)
SANREMO
Corso di Diritto umanitario
Continua oggi a Villa Ormond il 41° corso di Diritto umanitario. Le giornate di studio vedono la partecipazione di decine di addetti militari provenienti da diversi Paesi europei. (g. ga.)
SANREMO
Le regine del mare
«Regina del mare» in passerella a Portofino. In occasione del 44° Meeting Internazionale riservato ai maxi-yacht, la bandiera dell'approdo turistico sanremese ospita imbarcazioni di grande prestigio impiegate nel mondo della crociera mediterranea. (g. ga.)

L'analisi della Camera di Commercio di Imperia sui dati economici rilevati nel '92

Turismo in flessione, tiene l'industria

E per i commercianti affari in calo del 5 per cento

IMPERIA. ■ mantiene vivace l'industria, dove tuttavia c'è una contrazione nel settore degli addetti e un maggiore ricorso alla cassa integrazione (poco più di metà delle ore autorizzate sono nel settore alimentare: 33.141), calano di parecchio, rispetto a dieci anni fa, le aziende agricole e le superfici coltivate, e sono in flessione i segmenti del turismo e del commercio, mentre si sono ridotti, dell'11,8%, anche i traffici portuali. Dall'analisi del '92, compiuta dalla Camera di Commercio di Imperia sui dati statistici, emerge un quadro a tinte variegate della provincia di Imperia.

Industria. Resta un settore trainante, soprattutto quello legato al comparto dell'alimentazione mediterranea (olio d'oliva e prodotti derivati, pasta): l'attività è caratterizzata a rientra in un genere di base, al cui consumo, rispetto ad altri beni, risente solo marginalmente delle misure finanziarie e fiscali. Le imprese industriali sono concentrate a Imperia e presso Sanremo, e nell'immediato entroterra. E, negli ultimi anni, quelle di dimensioni hanno attuato importanti ristrutturazioni che hanno portato all'aumento del fatturato, ma anche alla contrazione del personale.

Le ore di cassa integrazione sono salite da 54.410 nel '91 alle 68.675 dello scorso anno (e la maggior parte è dovuta a eventi meteorologici, ma motivi congiunturali: crisi di mercato, calo delle vendite), e c'è stato un inasprimento nei conflitti di lavoro, con ore di lavoro perse, specie nei servizi e nelle attività sociali (11.572). Per il pastificio Agnesi, la produzione '92 è stata di 610 mila quintali, con un incremento del 2% sul '91, e una quota di 81 mila quintali esportata all'estero. In forte difficoltà il settore delle costruzioni: «Le ultime manovre economiche hanno provocato la sospensione di molte opere pubbliche».

Porto. Il consuntivo è nettamente sfavorevole: il volume globale di traffico ha registrato una perdita di 15.313 tonnellate, nonostante il raddoppio (più 94,2%) sfiorato nelle merci all'imbarco dovuto a un paio di voci merceologiche, la farina e i palletti di lattice di olio. Tra Oneglia e Porto Maurizio, il movimento complessivo è di 116.022 tonnellate. In tale panorama negativo, il solo segnale confortante riguarda l'incremento nell'arrivo di grano, destinato appunto all'Agnesi. Generalizzata è la flessione in tutte le altre tipologie: più marcata per olio vegetale, tronchetti e tavole; meno incisiva per magnesite, sacconi e casse.

Agricoltura. E' stata nella media, la campagna '91-'92: si calcola che la raccolta di olive (130 mila quintali) e una resa in olio di 27-30 mila quintali. Al Mercato dei Fiori di Sanremo, nel '92 sono affluite 441.156 ceste, poco più dell'anno prima (439.503). Il valore commercializzato? E' in

calo, rispetto all'anno prima: 214,3 miliardi, contro i 225 del '91. Le aziende floricole sono 6393 e la superficie totale, sulla quale si estendono, è di circa 2574 ettari, di cui 1754 all'aria aperta, e 820 a serra.

Dice Gianni Cozzi, presidente della Camera di Commercio di Imperia: «Il Consorzio generale dell'agricoltura, fatto tra fine '90 e inizio '91, ha scattato una radiografia esatta e aggiornata della situazione: e facendo un raffronto con l'82, risulta che la flessione, per quanto riguarda le coltivazioni dell'olivo e della vite, sia del 4,2% in un caso e addirittura del 38% nell'altro. E, in entrambi i comparti, è il Comune di Imperia ad accentrare il maggior numero di aziende, con un totale di 1545 unità olivari e 637 viticole».

Commercio. La flessione è del 5% circa nella vendite, sul '91. Spiega Orazio Sappa, il direttore della Camera di Commercio: «Ha subito una contrazione, nonostante il periodo natalizio, anche il settore alimentare. C'è stata più oculatezza negli acquisti, a seguito delle pesanti manovre fiscali. La zona di confine non ha denunciato un calo rilevante: «Molto probabilmente, incoraggiati dal rafforzamento del franco, i francesi hanno effettuato più acquisti». Solo i negozi con merce di qualità medio-bassa (abbigliamento, calzature e intimo) hanno

I dati in cifre

| | |
|--|------------------------|
| AZIENDE AGRICOLE ('90) | 19.457 |
| SUPERFICIE COLTIVATA ('90) | 73.561 ettari |
| OLIVE RACCOLTE ('92-'93) | 130-150.000 q.li |
| OLIO PRODOTTO ('92-'93) | 27-30.000 q.li |
| CESTE AL MERCATO ■ SANREMO ('92) | 441.156 |
| FATTURATO MERC. FIORI SANREMO ('92) | 214,3 miliardi |
| CASSA INTEGRAZIONE INDUSTRIA ('92) | 68.675 |
| CASSA INTEGRAZIONE EDILIZIA ('92) | 216.580 |
| MOVIMENTO PORTUALE ('92) | merci 116.022 tonn. |
| MOVIMENTO TURISTICO ('92) | presenze 6,3 milioni |
| DEPOSITI BANCARI ('92) | 3.430 miliardi |
| DEPOSITI POSTALI ('92) | + risparmi 82 miliardi |
| ISCRITTI ALLE LISTE DISOCCUPAZIONE ('92) | 11.185 |
| ORE PERSE PER CONFLITTI DI LAVORO ('92) | 26.034 |

avuto ripercussioni negative, mentre è in ripresa il comparto librario.

Turismo. C'è una leggera flessione, almeno negli esercizi alberghieri: è del 2,7% negli arrivi (718 mila) e del 2,6% nelle presenze (più di tre milioni di giornate). E' l'area che gravita su Imperia e Golfo Diogene è l'unica che mostra un trend positivo negli arrivi (più 4,5%) e nelle

presenze (più 4,1%). La Germania si conferma la nazionalità prevalente anche per il '92, ma il flusso è nettamente in calo, ricalando alle tre Api. L'offerta turistica presenta una lenta contrazione negli esercizi: 36 unità, che sono soprattutto piccole pensioni dell'entroterra e delle zone montane.

Stefano Dall'olio

L'artigianato, un pilastro

Meno prodotti, meno occupati ma molte aziende sono in attivo

IMPERIA. C'è un rallentamento anche nel settore dell'artigianato in provincia di Imperia, e, secondo i tecnici, «evidenza certa» l'inizio di una fase di ristrutturazione. E' quanto risulta da un recente studio compiuto dall'Istituto Tagliacarne, e riferito al 1990. Dall'analisi dei dati scaturisce una flessione sia nel prodotto industriale lordo, sia nell'occupazione (1400 imprese perse in un decennio): rimane però uno dei pilastri dell'economia, attivo in comparti come l'alimentare, l'autotrasporto e l'edilizia, il metalmeccanico e il tessile-abbigliamento.

Dalle ultime rilevazioni risulta che l'artigianato ha prodotto un valore aggiunto di 550,6 miliardi, che rapportato al totale degli addetti attribuisce un valore medio pro capite di oltre 49,1 milioni. Il livello di produttività provinciale è superiore alla media nazionale (pari a 47,2 milioni) e colloca il settore in una posizione certamente im-

portante per l'estremo Ponente ligure. La quota più rilevante di valore aggiunto viene dal comparto di produzione, con 312,9 miliardi, a cui contribuiscono le industrie con un importo di 193,4 miliardi e le costruzioni, con i rimanenti 119,5 miliardi. Le riparazioni (88 miliardi) e i servizi (189 miliardi) incidono sul totale, rispettivamente per il 12,4% e per il 30%.

L'Istituto Tagliacarne ha stimato gli addetti all'artigianato in 11.204 unità. E, da un'analisi della loro distribuzione per settore di attività economica, si evince che il 67% sono occupati nell'industria, il 13,1% nelle riparazioni e il 23,6% nei servizi. Dall'esame dei dati relativi agli addetti per posizione professionale, emerge che i titolari sono 7448, cioè il 66,5%, i coadiuvanti sono 746, gli impiegati 200 (1,9%), gli operai 2167 (19,3%) e gli apprendisti 634. E' la rappresentanza femminile, e concentrata soprattutto nel settore delle estetiche, tra i po-



Il pastificio Agnesi

chi in crescita, mentre risulta un calo di parrucchieri per uomo e sconsigliatori per donna.

Un dato particolare lo annotta una ricerca di Università di Genova (facoltà di Economia e commercio), Banca Carige e Ilres. Mentre il rapporto tra prodotto artigianale e prodotto totale è stato inferiore alla media nazionale, l'analogo rapporto tra il pil artigianale di produzione e il pil totale industriale ha proiettato Imperia al posto in una ipotetica graduatoria nazionale, con il 41,2% e un indice di 162,1% (media dell'Italia 25,4% e indice uguale a 100): «Il settore industriale imperiese registra una forte componente artigianale, ed è quindi peculiare il ruolo della micro-imprenditorialità dentro il comparto industriale imperiese».

(a.d.)

IN GALLERIA FRANCIA



«Usate le maschere antismog»

Lo smog che si accumula nella galleria Francia nelle ore di punta continua a generare polemiche, mentre resta ancora inattuato il semaforo pedonale che dovrebbe segnalare il superamento della soglia di pericolosità per l'individuo. Un'iniziativa particolare è stata presa, si vede nella foto di Manrico Gatti, da un bar che si trova all'uscita del tunnel, sul versante di piazza Eroi. Un cartello eloquente affissa in vetrina avverte i passanti che è possibile noleggiare mascherine antismog per attraversare la galleria.

[g.g.]

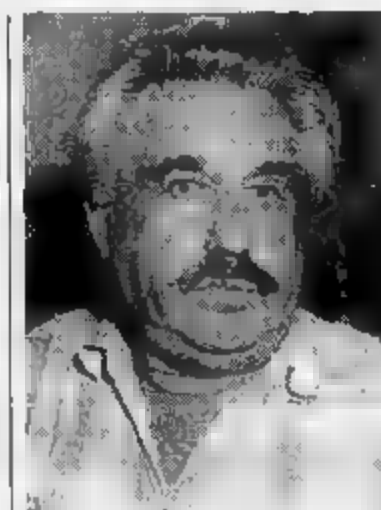
Pornassio: dopo l'incriminazione della giunta, avviso di garanzia a Vittorio Ramò

Ville abusive, un nuovo indagato

Il provvedimento adottato nei confronti dell'ex assessore riguarda il concorso in abuso d'ufficio. Fu lui, infatti, a presiedere la seduta del Consiglio comunale sulle sorti del piano regolatore

PORNASSIO. L'indagine sulla villette abusive di Pornassio, che hanno portato finora all'incriminazione della giunta comunale, sono confluite nell'emissione di un nuovo avviso di garanzia. Il provvedimento, chiesto dal titolare dell'inchiesta, il sostituto Bruno Novella, è firmato dal gip Piero Panico, e stato adottato nei confronti dell'ex assessore Vittorio Ramò, incriminato per concorso in abuso d'ufficio. Era stato lui a presiedere la seduta del Consiglio comunale tre anni fa, nel quale dovevano decidere le sorti del piano regolatore del paese. Lo strumento urbanistico aveva quindi destato i sospetti della Regione, inducendo i funzionari dell'Ente a rivolgersi alla magistratura imperiese.

Il Ramò è saltato fuori in seguito agli accertamenti richiesti dai legali delle parti offese, gli avvocati Maria Donata Bianchi e Bruno Santini (assistono un gruppo di residenti che aveva presentato numerose obiezioni sui criteri



Il sindaco Fausto Contestabile

adottati nel preparare i documenti), condotti dai carabinieri del maresciallo Elio Sabatino. Dopo aver fatto requisire nuovi documenti degli ufficiali di p.g. e aver sentito altri testimoni, il magistrato ha inserito il nome di Vittorio

Ramò nella lista degli indagati.

L'elenco comprende il sindaco Fausto Contestabile (difeso dall'avv. Boschetto) e il progettista Flavio Negro (avv. Annoni), oltre ai consiglieri Ferruccio Martini, Piero Ramò, Carlo Fulberti, Giampaolo Ramò, Franco Simone Roattino, Giulio Ottome, Corrado Navarra e Giacomo Fresia (per tutti avv. Boschetto). Mentre per questi ultimi si ipotizza il reato di abuso d'ufficio, per il primo cittadino si presuppone anche l'omissione. L'intero castello accusatorio si basa su un presupposto di fondo: il piano regolatore sarebbe servito a coprire diverse manchevolezze, sanando situazioni a cui difficilmente si sarebbe potuto porre rimedio, dal momento che sulla zona gravavano vincoli ambientali.

Oltre alle villette di località Case Rosse, sorte su terreni proprietà del cognato del sindaco, Giuseppe Bertora (è un altro punto su cui focalizza l'attenzione dei fermatari delle osservazioni al progetto urbanistico), la perizia affidata dalla

magistratura all'ingegner Augusto Ramella «ha evidenziato oltre un centinaio di illeciti edilizi, comunque già messi in luce dai controlli effettuati a suo tempo dalla Provincia. Tra le costruzioni abusive, ci sarebbe anche una cappella fatta erigere dai familiari dell'onorevole Manfredi. Spetta comunque alla procura trarre le conclusioni e stabilire la regolarità dei permessi rilasciati. Il sostituto deve prendere in esame un dossier di migliaia di pagine, tra cui anche quello della perizia eseguita dal consulente scelto dalla difesa, il geometra Pistoia, che è stata inviata di recente. Novella ha chiesto e ottenuto dal gip di poter prolungare le indagini fino ad ottobre.

Di mezzo ci sono le amministrative: il 6 giugno, Pornassio si appresta a affrontare una nuova tornata elettorale. Sul l'esito finale delle consultazioni potrebbe pesare la vicenda giudiziaria, nella più delicata.

Maurizio Vezzaro

La città ospita in questi giorni 160 superstiti: il raduno prevede la messa in memoria dei defunti e l'assemblea generale

E Sanremo onora i reduci della campagna di Russia

Il caso di lealtà e coraggio dell'aviatore toscano che osò «sfidare» Kruscev



La ritirata italiana dalla Russia

SANREMO. Ufficiali di artiglieria, degli alpini e di fanteria reduci della prigionia in Russia si sono dati appuntamento in questi giorni nella città dei fiori per il raduno da più di vent'anni li vede protagonisti nel ricordare i caduti, alla luce del coraggio che li ha fatti resistere ai laghi della Siberia e dell'Asia Orientale.

I centosessanta superstiti per il '93 hanno scelto di ritrovarsi a Sanremo vista la buona percentuale di iscritti che vive in Liguria. Un raduno informale, che celebra in questi giorni i defunti, la corona deposta al monumento dei caduti. L'assemblea generale di tutti i reduci alla presenza del presidente dell'Unione nazionale italiana reduci di Russia, Giuseppe Toli, medaglia d'oro al valor militare.

Nella hall dell'albergo che ospita la maggior parte dei partecipanti rimbalza l'eco di bat-

taglie perdute e di episodi di arrampicata. Gli ufficiali, generali, colonnelli, raccontano dei loro soldati, dell'eroismo di un esercito impreparato alla lotta contro l'inverno della steppa russa, dagli anni di sofferenze e stenti trascorsi dietro al filo spinato, apostrofati dalle guardie rosse sempre con il solito epiteto «fascisti».

Tutti al giuramento prestato al Re fino alla fine - racconta Morais, uno degli organizzatori - Nessuno nei campi di prigionia ha mai accettato di collaborare con i sovietici, di abbandonare la divisa prima del rimpatrio, nel '46. I ricordi legati alla permanenza nei lager sono quelli della fame, dello spostamenti ferroviari, migliaia di chilometri in carri bestiame. Per la maggior parte degli ufficiali la prigionia è iniziata nel '41 con le prime controffensive delle divisioni di Stalin sul fronte del Don. Le pa-

gine della storia contemporanea spesso dimenticano l'odissea di questi internati. I due corpi di spedizione inviati da Mussolini in Russia, l'Armia e il Cuir, vissero solo la tragica ritirata nella steppa battuta dal gelo, ma anche l'umiliazione e gli stenti della prigionia.

Il caso emblematico e forse unico riguarda un aviatore toscano, anche lui a Sanremo in questi giorni. Si tratta del colonnello pilota, medaglia d'argento, Loris Nannini, di Pistoia, che fu abbattuto il 2 settembre del '41 a Novomoskovsk (Ucraina) mentre si trovava a bordo di un caccia «Macchi 200» inghiottito nei reparti di appoggio alla fanteria.

L'episodio vissuto da Nannini è un interrogatorio avvenuto pochi giorni dopo il suo abbattimento quando fu interrogato dall'allora segretario del Comitato centrale ucraino e membro del Consiglio di Stato (e da) Poli-

turo Nikita Kruscev, futuro presidente dell'Urss. «Mi chiese la dislocazione del mio reparto e davanti al rifiuto ribadì "che avrebbe potuto metodi convincenti" - racconta Nannini, autore anche di un libro di memorie - Poi mi riempì di insulti che venivano tradotti da una donna. Non resistetti e mi scagliai contro il tavolo dove era seduto e lo feci cadere dalla sedia, venni bloccato da una guardia. All'uscita della baracca dove si era svolto l'interrogatorio Kruscev chiamò gli ufficiali che erano nel cortile della caserma e mi portò come esempio di lealtà e coraggio».

Intanto, i reduci si sono già dati appuntamento per il prossimo anno. «A Sanremo siamo trovati bene - commentano - non è escluso che la città dei fiori possa nuovamente vederci insieme».

Giulio Gavino

il Ristorante



SANREMO
da Agostino

Locale completamente rinnovato

Menù alla carta

Menù turistico ■ 35.000

Degustazione antipasti

Spaghetti alle vongole

Penne alla principe

Pappardelle alla Ligure

Pesce fresco del giorno

Fritto misto

Scaloppine del giorno

Contorno del giorno

Dessert - Caffè - Acqua

Corso Cavallotti, 400 - Tel. 0184/57.63.52

Nuova riunione per lunedì: se fallisce c'è il rischio di commissariamento

Casinò, spaccatura in Comune

Le pratiche per definire il canone minimo della casa e quella del mercato dei fiori sono rimaste ancora in sospeso. Scioltà l'assemblea per il numero legale. L'ultimatum del prefetto

SANREMO. Polemiche e non finire, discussioni inutili, accuse reciproche e rissa verbali: anche martedì sera il Consiglio comunale non è riuscito ad affrontare le due più importanti pratiche iscritte all'ordine del giorno, la risoluzione del ministero dell'Agricoltura sul mercato dei fiori e l'appalto del casinò. Poco dopo le 23 l'assemblea è stata sciolta, a largo anticipo sul previsto, per la mancanza del numero legale. Fino all'ultimo, la maggioranza, dopo l'uscita dall'aula consigliere del gruppo d'opposizione, ha sperato di mantenere la validità della seduta: la presenza di venti consiglieri su quaranta. Ma, a conclusione di un'ennesima discussione legata alla nomina di un rappresentante nell'assemblea dell'Istituto delle Floricoltura, Nuccio Lanteri, pri (stesso partito del sindaco Canessa) ha lasciato l'aula imprecando per l'inutile perdita di tempo. Di cenone in campo, tutti e due.

Il sindaco ha già convocato una nuova riunione per lunedì 10 maggio. Se per quella data il Consiglio comunale non avrà indicato l'ammontare del canone minimo per la gara d'appalto del casinò, ma soprattutto non avrà predisposto la pratica per bandire la licitazione privata, «stutti a casa» un valore definitivo. Un mese fa, infatti, il prefetto di Imperia, Giuseppe



Il sindaco Raffaele Canessa durante un intervento nell'animata seduta

Piccolo, aveva inviato una diffida ai 40 amministratori comunali ammonendoli: «appalto o scioglimento del Consiglio o nomina di un commissario». L'abbandono da parte di Lanteri da più parti è interpretato come gesto concordato con Canessa per non trattare l'argomento-Mercato fiori e soprattutto la mozione prestatuta a casa» un valore definitivo. Un mese fa, infatti, il prefetto di Imperia, Giuseppe

so. Una presa di posizione confida la Società di cooperazione agricola che gestisce il mercato, che il ministro aveva ritenuto non compatibile il compito svolto fino ad oggi. Secondo Roma i compiti demandati alla società snaturano le finalità che sono alla base del finanziamento pubblico.

L'assessore Alessandro Cavaliere, a sostegno delle tesi del partito pri, ha assegnato a Lanteri d'Oscar per il miglior atto-

ALTRE POLEMICHE

Degrado in porto

Polemiche a porto vecchio per la pulizia straordinaria e la sistemazione di piante ornamentali in occasione dell'arrivo alla banchina delle prestigiose motonavi «Savarona», ospite nella città dei fiori per un breve periodo. Un parcheggio riservato agli ospiti e una serie di fioriere è sembrato a molti vero e proprio «degrado». Si considera lo stato di degrado che vive durante tutto l'anno il molo fornace di ponente. Pescatori e diportisti si domandano: «Cosa succederà quando la nave riprenderà il largo? Immondizie e disordine torneranno ad essere l'attrazione principale del porto vecchio?». Per sembrare difficile trovare una risposta anche l'ordinanza della Capitaneria che ha vietato il transito e il parcheggio alla auto dei non addetti ai lavori sembra aver sensibilmente migliorato la situazione. Intanto, il progetto di risanamento dell'approdo resta ancora nel cassetto. Gli uffici di palazzo Bellevue hanno sbocciato la proposta della realizzazione di due moli galleggianti per i diportisti presentata dal consigliere comunale delegato al porto, Pierantonio Delaude: l'eccezione riguarda il fatto che ad ogni posto barca dove corrispondeva un parcheggio. E' un teorema che a Sanremo, con l'attuale scarsità di posti auto, sembra destinato a trovare una soluzione. (m.p.)

ra non protagonista».

Per quanto riguarda l'appalto del casinò, tutto è rinvio alla sospensione dell'ultimo giorno utile. A Palazzo Bellevue gli uffici, soprattutto quelli della contabilità, non sono d'accordo con l'impostazione data alla pratica dagli amministratori e dai «garanti» nominati dalla Prefettura. Oggi è prevista una riunione dei gruppi consiliari a maggioranza. Domani le indicazioni politiche.

dall'incontro saranno esaminate dalla giunta, che dovrà predisporre la bozza di delibera da portare in Consiglio Comunale. La vicenda dell'appalto, alla vigilia della possibile apertura del casinò, evidenzia una situazione limite dell'assurdo: il Comune appalta al privato la principale azienda della provincia, ma, nessuno ne conosce il suo reale valore.

Gian Piero Moretti

LA ROSA TRAI IN ARRE IL MARCHIO

MONSA DEI FIORI [quotazioni del 5-5-'93]

| FIORE | QUALITÀ | SCELTA | UNITÀ | PREZZO (STEL) MAX | MIN |
|---------------|-------------|---------|---------|-------------------|-----------------|
| Rosa | — | extra | 30.000 | 2.200 | 1.500 |
| Rosa | Dallas | prima | 50.000 | 1.200 | 1 |
| Rosa | Koba | extra | 30.000 | 1.200 | 1.000 |
| Rosa | Koba | prima | 40.000 | 800 | 700 |
| Rosa | Anna | extra | 15.000 | 2.000 | 1.500 |
| Rosa | Royal Red | extra | 20.000 | 800 | 800 |
| Rosa | Mercedes | extra | 10.000 | 800 | 500 |
| Rosa | Royal Red | prima | 20.000 | 600 | 500 |
| Rosa | Omega | prima | 20.000 | 500 | 400 |
| Rosa | Omega | extra | 20.000 | 700 | 600 |
| Rosa | Dallas | seconda | 80.000 | 900 | 600 |
| Rosa | Anna | prima | 15.000 | 1.200 | 1.000 |
| Rosa | Cocktail | extra | 10.000 | 900 | 800 |
| Rosa | Mercedes | prima | 15.000 | 450 | 400 |
| Violaceo | — | prima | 25.000 | 500 | 400 |
| Calla | — | extra | 10.000 | 700 | 600 |
| Lily | Hollandica | prima | 40.000 | 500 | 400 |
| Lily | — | extra | — | 5.000 | — |
| Strolipe | — | extra | 8.000 | 800 | 700 |
| Bacca di Leon | — | extra | 160.000 | 600 | 400 |
| Anemone | Coronata | extra | 15.000 | 80 | 60 |
| Anemone | Coronata | prima | 15.000 | 50 | — |
| Gerbera | — | prima | 120.000 | 300 | 200 |
| Violaceo | — | extra | 10.000 | 800 | 700 |
| Calendula | Officinalis | prima | 45.000 | 200 | 100 |
| Garofani | Comuni | prima | 135.000 | 400 | 350 |
| Garofani | Pregiate | prima | 135.000 | 500 | 400 |
| Garofani | Seconda | seconda | 100.000 | 200 | 200 |
| Mimosa | Floribunda | prima | kg. 600 | 6.000 | 5.000 (al kg.) |
| Mimosa | — | extra | 20.000 | 400 | 300 (al m2.) |
| Eucalyptus | Stuartiana | prima | kg. — | 4.500 | 4.000 (al kg.) |
| Eucalyptus | Chrysina | prima | kg. — | 5.000 | 4.500 (al kg.) |
| Ruscus | Ramoso | prima | kg. 900 | 16.000 | 15.000 (al kg.) |

— Totale colli contrattati: 2.945
— Fatturato complessivo: L. 1.582.700.000

Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi in aumento; ● Vendita buona

SANREMO. Contrattazioni in ripresa sul plateatico di valle Armea in occasione dell'immersione delle vendite per il 9 maggio, «Festa della Mamma». Ieri, si è verificato un buon au-

mento dei prezzi tra le rose, in particolare le rosse e le bianche. Le circa tremila ceste commercializzate hanno portato ad un fatturato di un miliardo e mezzo milioni. (g. ga.)

Per l'inchiesta sulle Casse di Risparmio

Maxiretata a Firenze

sanremese arrestata

SANREMO. Anche una sanremese risulta coinvolta nelle maxi operazioni antitrusfiste che ieri mattina ha portato all'arresto di 18 persone operate di associazione a delinquere di danni delle Casse di Risparmio di Firenze.

All'alba, gli investigatori hanno raggiunto e arrestato nella sua abitazione il corso inglesi 353 Annamaria Marabotto, 42 anni, pensionata. La donna è accusata tra l'altro di una serie di operazioni finanziarie illecite eseguite attraverso società finanziarie fantasma con la complicità di due funzionari dell'istituto: il credito toscano finiti puntualmente dietro le sbarre.

Il blitz è stato condotto dalla Squadra Mobile della questura di Firenze che si era messa sulle tracce dei truffatori in seguito ad una serie di segnalazioni che erano arrivate dall'amministrazione della Cassa di Risparmio. Le indagini sono state coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica Suchan che ha chiesto e ottenuto

dal giudice per le indagini preliminari, Letizia Di Grazia, le ordinanze di custodia cautelare in carcere per tutti gli inquisiti.

Nelle liste dei reati contestati alla Marabotto figurerebbero, oltre all'associazione a delinquere finalizzata alla truffa, anche falso materiale e circonvenzione di incapace. Secondo l'accusa la donna era riuscita a realizzare in Riviera una «filiale» delle «società-fantasma», una «rete di ponti» per mettere al sicuro il denaro nelle banche della Costa Azzurra.

Secondo le prime indicazioni arrivate dai funzionari delle polizie che hanno coordinato l'operazione le finte società sono riuscite, grazie alla complicità dei basisti e all'utilizzo di documenti falsificati, a concludere operazioni bancarie, ottenere finanziamenti e mutui per oltre dieci miliardi. Annamaria Marabotto è attualmente in carcere. Già ieri è stato interrogato dal giudice nell'udienza di convalida dell'arresto. (g. ga.)

Presenza di posizione del Comune dopo i disagi dei giorni scorsi nella raccolta

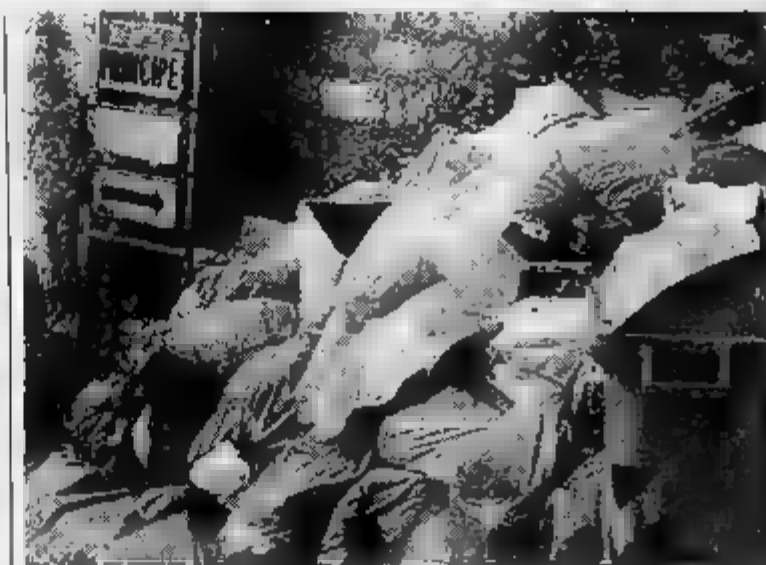
Rifiuti: la discarica non funziona

Limitazioni di orari e difficoltà di collegamento

L'obbligo di dover utilizzare la discarica di Ponticelli e i problemi di collegamento con l'impianto sono la causa principale dei disagi che si sono verificati in questi giorni nel servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

I dati di palazzo Bellevue parlano chiaro: dei 900 quintali di immondizie prodotti quotidianamente dalla città dei fiori la media giornaliera che riesce a raggiungere Ponticelli è di poco inferiore ai due terzi. La differenza, trecento quintali, per il momento resta per le strade o stipata negli autocarri, in attesa della consegna. Fino all'11 maggio, data fissata per la gara di appalto per il trasporto, sarà inoltre impossibile utilizzare l'area di stazionamento di San Pietro.

Un ulteriore handicap provocato da una presa di posizione della «droghe» che non si è detta disponibile a far sfruttare l'impianto senza un nuovo collaudo delle strutture. E' così che Sanremo, con il passare dei



Ancora problemi a Sanremo per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti

giorni, ha visto accumularsi i sacchi di rifiuti per le strade, in centro come nelle zone residenziali, che hanno deturpato l'immagine turistica della città.

«Uno dei problemi principali», dice l'assessore all'Igiene Urbana Gastone Rossi, «è proprio il rapporto con Ponticelli e l'evidente mancanza di disponibilità da parte della ditta che

gestisce la discarica». Un'ulteriore conferma è arrivata anche l'altro giorno con una lettera inviata al sindaco Canessa che ha comunicato le variazioni dell'orario di apertura dell'impianto: la mattina dalle 7 alle 12, il pomeriggio dalle 14 alle 17, chiusura il sabato e la domenica. «Come un ufficio», replica dal Comune. «Possibile che non capiscano che città come Sanremo hanno bisogno di un'assistenza continua e di dover essere costretti a rispettare le tabelle marcia? Continuando in questo modo ogni fine settimana vi vivrà l'incubo della «città sporca».

Attualmente le difficoltà di collegamento con Ponticelli in particolari fasce orarie hanno ridotto da quattro a tre i viaggi quotidiani dei dieci autocarri-pattori municipali.

Inoltre, per scaricare i rifiuti si deve rispettare rigorosamente l'orario d'arrivo. Non importa se Sanremo è Bordighera traboccante di rifiuti, a Ponticelli si scarica uno alla volta e per «chiamata nominale». (g. ga.)

Danza e musica dal vivo con la supermaggioranza di «Striscia la notizia»

Sexy velina dal Tigullio ad Arma

Stasera approda al «Vittoria club» Fanny Cadeo

ARMA DI TAGGIA. E' una figura che proviene dal Tigullio l'ultima «sexy velina» di «Striscia la Notizia» che approda stasera al «Vittoria Club» di via Lungomare. Arma per spettacolo musicale in discoteca. Fanny Cadeo, 23 anni, nata a Lavagna, è l'ultima scoperta della «scuderia Monzoni» che ha lanciato negli ultimi anni «super-maggiorate» come Sabrina Salerno, Carmen Russo e Angela Cavagna. Come per le colleghe, anche quella della Cadeo sono misure mozzafiato: 100 di petto, 80 di vita e di fianchi.

Lo show chiama «Fanny Connection» e vede la giovane cimentarsi nel ballo e i ritmi della danza e techno. Accanto a Fanny Cadeo ci sono due musicisti alle tastiere, Mauro Friesa e Luca Mensi.

L'esibizione ruotolerà nella serata di spettacolo dal vivo del «Vittoria club». (g. ga.)



La velina «Striscia la notizia» Fanny Cadeo ha 23 anni ed è nata a Lavagna

Il blitz che ha portato alla scoperta di apparecchi importati illegalmente

Truffa dei telefonini, due avvisi

Coinvolte nel traffico 5 ditte di import-export

SANREMO. Due avvisi di garanzia per contrabbando e truffa ai danni dello Stato, cinque aziende di import-export che operano a livello nazionale coinvolte nel traffico. Questi i nuovi sviluppi dell'operazione della Guardia di finanza che l'altro giorno ha portato all'individuazione di alcuni magazzini trovati pieni di scatoloni contenenti sofisticate apparecchiature telefoniche importate illegalmente.

Le fiamme gialle riuscite inoltre a ricostruire alcuni passaggi dell'iter utilizzato per rendere possibile l'ingresso in Italia della merce. Confermato anche il sequestro giudiziario di un ingente quantitativo di speciali radiotelefonini in grado di operare a un raggio di circa dieci chilometri dal terminale centrale. Il giro d'affari della commercializzazione dell'articolo (introvabile sul mercato nazionale) è stimato annua-

mente nell'ordine di diversi miliardi.

La truffa dell'anti-cellulare utilizzato a Sanremo probabilmente solo come base logistica per lo smistamento della merce. Gli investigatori hanno infatti appurato che gli articoli, provenienti dalla Corea e da Hong-Kong e non omologati per essere utilizzati sul territorio nazionale, venivano inviati tramite navi mercantili a aerei cargo a Marsiglia e Nizza. Per eludere i controlli doganali le ditte avrebbero proceduto in un secondo momento a falsificare fatture e bolle d'accompagnamento facendo così figurare il carico di radiotelefonini come normali apparecchi casalinghi. Si tratta di un espediente già utilizzato in passato per l'importazione clandestina di altre apparecchiature elettroniche come ad esempio alcune sofisticate macchine fotografiche. La centrale principale del

traffico sarebbe Milano dove si trovano le sedi legali delle aziende coinvolte nel blitz. Ora i funzionari sono impegnati nel controllo di centinaia di documenti sequestrati nei magazzini sanremesi individuati in via Padre Smerio e in Alghieri che dovrebbero portare alla definizione della rete di smistamento della merce. «Un lavoro capillare», conferma il capitano Ruffo, «che si consentirà però di riuscire ad individuare i meccanismi dell'operazione commerciale illecita».

Intanto, i controlli continuano. La Guardia di finanza sembra intenzionata a intensificare i riscontri dell'import-export attraverso la frontiera con la Costa Azzurra. L'abbattimento delle frontiere e il mercato unico Comunitario non sembrano destinati a variare l'attività di prevenzione al contrabbando. (g. ga.)

DALLA CITTA'

INCIDENTE

Investita bimba di 4 anni in via Matteotti

Una bimba di 4 anni, Giulia Giglio, di Sanremo, è stata investita ieri sera poco dopo le 18 in via Matteotti, all'altezza del passaggio pedonale davanti al cinema «Centrale». La bambina è stata trasportata all'ospedale da un'ambulanza della Croce Rossa che non ha riportato lesioni preoccupanti. Quella è la giornata delle emergenze per le ambulanze che intervenute per altri investimenti in via Martiri, in piazza Eroi e in corso Imperatrice. (g. ga.)

FRITTA

Un messaggio di Segni per definire i programmi

L'onorevole Mario Segni ha inviato nei giorni scorsi una lettera di ringraziamento al Corel Nazionale e anche a quella sanremese presieduta da Antonio Torresso per l'apporto dato nell'ambito della campagna referendaria. Il messaggio viene annunciato imminente riunione a Roma per definire l'attività futura dei circoli che hanno aderito al movimento. (m. p.)

LAVORI

I primi sopralluoghi per sistemare Villa Nina

Si sono iniziati nei giorni scorsi i primi rilievi da parte dei pool di esperti incaricati dalla Provincia di indicare il preventivo spesa per la ristrutturazione di villa Nina. Secondo le prime indicazioni il recupero dello storico edificio sanremese comprende il rifacimento della copertura in tegole d'ardesia e il di due solai. (g. ga.)

SCUOLA

Studiano lingue straniere incontro Sanremo-Nizza

E' in programma oggi l'incontro tra gli alunni delle classi sperimentali ad indirizzo linguistico delle scuole medie «Corridoni» e quelli del «College Mistrals» di Nizza, dove si insegna l'italiano. Il programma della giornata prevede il saluto del corpo docente, una recita degli studenti sanremesi, il pranzo offerto dal Comune e una breve escursione nella Pigna. (g. ga.)

AMBIENTE

La caccia al tesoro ecologica a S. Romolo

Si svolgerà domenica 7 maggio la «Caccia al Tesoro Ecologica» organizzata dal Csi. L'appuntamento per tutti i partecipanti è alle 8 a San Romolo. (g. ga.)

Protestano residenti e consiglieri comunali: interpellato anche il prefetto

Bordighera, strade a rischio

Vengono segnalati avvallamenti e buche soprattutto lungo le vie che portano alle frazioni. Disagi specialmente nella zona delle Due Strade. Ma i problemi risparmiano neppure il centro. Un dossier fotografico

BORDIGHERA. Proteste, a Bordighera, per le condizioni in cui si trovano diverse strade. I cittadini e i turisti che la percorrono, fanno rilevare che le buche e gli avvallamenti che le interessano sarebbero facilmente eliminati con interventi neppure tanto onerosi. Le vie particolarmente dissestate alle quali si riferiscono i residenti si trovano sia nel centro che nelle frazioni, in particolare nella zona delle Due Strade, il quartiere che separa Bordighera dalla frazione di Borghetto San Nicolò.

Il malcontento si registra soprattutto in via Riviera, la strada che dalle Due Strade si collega con strada Sapero, fino a sboccare all'altezza del casello dell'Autostrada dei Fiori.

Non si vuole distruggere la macchina, bisognerebbe utilizzare solo fuoristrada - dicono abitanti, stanchi delle condizioni di manto stradale. Purtroppo, nonostante le nostre segnalazioni, le buche che da anni invadono la strada sono ancora lì di una sistemazione.

Le famiglie residenti in via Riviera sottolineano che nella zona sono molte abitazioni, tra le quali il complesso complesso «Le Mimose». E' un quartiere residenziale, dove la strada dissestata è proprio fuori luogo. Senza contare gli antistatici e inutili muretti che costeggiano la via.



Il sindaco Renzo Olivo

Nelle vicinanze c'è un'altra strada, gli stessi problemi via Riviera. Si tratta di via Mameli, la strada provinciale che da via Pasteur conduce a Vallebona. Il consigliere delegato alla Protezione civile e alle Frazioni Rocco Fonti aveva già interessato il Prefetto, annunciando di ritornare all'attacco affinché «visivamente» sia sistemata una volta per tutte. «Sono stanco di non essere ascoltato, nonostante le diverse lettere».

miungo ha indirizzato alla Provincia per chiedere un intervento di sistemazione. La strada è pericolosa: l'asfaltatura è stata fatta a modo sbagliato, e in diversi punti c'è il rischio di scivolare sul fondo viscido - sbotta Fonti. E dire che quasi ogni giorno da via Mameli proprio una macchina della Provincia, ma sembra cedere alla gravità della situazione delle strade. Fonti, visto gli scarichi delle sue proteste, ha deciso di preparare un dettagliato dossier fotografico, al quale questo modo le mie parole saranno confermate dai fatti», aggiunge.

Anche il centro è diverso: la via con fondo stradale danneggiato, dove profonde e vaste «miccriche» antistetiche sono percepibili nel viaggio in auto.

Il sindaco Renzo Olivo, però, precisa: «Entro la fine di maggio sistemare tutte le strade dissestate in seguito ad interventi sotto il manto stradale, è particolare, si interverrà in via Cesare Balbo, via Marconi e via Aurelia. In alcuni casi provvederemo le ditte che avevano svolto i lavori, che hanno una fiduciosa propria per garantire che le vie sarebbero state rimesse in sesto».

Quattro giorni di festa alla spianata del Capo

BORDIGHERA. Quattro giorni di festa sulla spianata del Capo, nella città vecchia, in piazza De Amicis in occasione del festeggiamento patronali di Sant'Ampelio. Da giovedì 13 a domenica 16 maggio l'appuntamento con la tradizionale fiera della cittadina e specialità gastronomiche pontentine e non, ballo popolare, musica e commedie in dialetto. Venerdì, alle 10, ci sarà il ricevimento alla società dei pescatori, funzioni religiose e, alle 16, nella piazza davanti al Comune, un rinfresco offerto agli anziani cittadini. Alle 21 appuntamento con lo spettacolo più atteso da Capo Sant'Ampelio: sparati i fuochi d'artificio.

Sabato, alle 10, ci sarà la consegna di doni agli ospiti della diaposi San Giuseppe, con la partecipazione del Monte Caggio, dell'attore Antonio Pignatta e delle «fores» di Anacleto Miele, che racconterà i suoi ricordi bordigotti.

Alle 14,30, sulla spianata del Capo, gara di petanque «Coppa Sant'Ampelio», mentre alle 16,

in piazza De Amicis, sagra «chiscutelu» ed assaggio di «Pan bagnato» più lungo del mondo: metri. Domenica, alle 10, nel centro storico, sfilata e concerti della banda musicale di Borghetto San Nicolò; alle 11, in piazza De Amicis, consegna di medaglietta ricordo ai nativi bordigotti che nel 1993 festeggeranno i 100 anni, e in seguito si ripeterà la tradizionale «dimora», i giardini attorno alla fontana di Magiargi, di gelosini, rievocando le incursioni saracene. Non mancheranno le «fores» Antonio Pignatta e i «ricordi» di Anacleto Miele.

Tutte le sere, dalle 20, cucina con specialità gastronomiche locali e abruzzesi; dalle 21, ballo popolare e orchestra spettacolo. Al Palazzo Parco la Compagnia stabile Città di Bordighera presenterà, sabato 15, alle 21, domenica 16, alle 16, venerdì 21 e sabato 22, alle 21, la nuova commedia «Chi sarà il primo», tre atti brillanti. Antonio Pignatta per la regia di Luciano De Stefanis (ingresso 10 lire).

INTERVIEW FLASH

BORDIGHERA

Una raccolta di firme per il referendum

Sabato, a partire dalle 16, davanti al Palazzo Parco di Bordighera, pds, Rete, Rifondazione e Verdi raccoglieranno firme per promuovere referendum abrogativi di norme in materia di Ambiente, Democrazia e Lavoro, Pensioni e Sanità. (d.bo.)

VENTIMIGLIA

Nuovo materiale storico alla Biblioteca Aprosiana

Nell'ambito degli attuali lavori potenziamento, la «Civica biblioteca Aprosiana» di Ventimiglia acquisirà le copie, in riproduzione fotografica e fotostatica, dei manoscritti aprosiani «Maschere scoperte» (esemplare genovese), «Scudo di Rinaldo II-inedito genovese» e «Riproduzione delle lettere» (Radi, Cospi, Marchetti, Dati, Stanone, Tarabotti all'Aprosio, conservate attualmente presso la Biblioteca Universitaria di Genova. (d.bo.)

VENTIMIGLIA

Bimbo investito, si cerca l'auto pirata

Non è ancora identificato l'autista che a bordo di un'auto con targa monogeca l'altro giorno, a Ventimiglia, ha investito un bambino di anni, fermandosi per la mamma di Vincenzo De Giorgio ha lanciato appello a chi assistito all'incidente, per identificare l'auto pirata. (d.bo.)

VENTIMIGLIA

Aggredisce poliziotto, francese condannato

Un francese è stato condannato a 4 mesi con condizionale per aver aggredito un poliziotto. L'altra mattina l'avvocato Alberto Pezzini di Sanremo ha difeso alla procura di Ventimiglia Robert Bernard, francese con problemi psichici che nel luglio '90 era recato davanti ad un ufficio di polizia a Ventimiglia e, forse perché non riusciva a farsi capire dal piantone di lingua, era andato in escandescenza e aveva sputato in faccia al poliziotto, prima di aggredirlo. (d.bo.)

VENTIMIGLIA

Replica accuse il titolare ditto software

Il titolare della ditta che cura la consulenza software per il Comune replica quanto detto dai consiglieri pds, che in interpellanza chiedevano spiegazioni sul servizio. Gian Cristoforo Genna ha scritto al sindaco Guido Pastor chiedendo di poter rispondere all'interpellanza durante il Consiglio. «L'interpellanza del pds sull'informatica in Comune è le» prima di rispondere, anche della struttura comunale - scrive Genna - Dal momento che l'amministrazione ha ritenuto fare precisazioni merito, chiedo di poter chiarire la questione in Consiglio. (d.bo.)

Ventimiglia: conclusi ieri i corsi di educazione stradale per le scuole Elementari

Gli scolari «alleati» dei vigili

Grande festa per i piccoli delle quarte e quinte sul piazzale ex dogana di Roverino. I giovani studenti hanno affrontato il percorso «dalla polizia urbana riconoscendo tutti i cartelli stradali. Coppe e targhe»

VENTIMIGLIA. Grande festa per i bambini quarte e quinte classi elementari di Ventimiglia. Sul piazzale ex dogana di Roverino, i bambini hanno affrontato la tradizionale prova pratica di educazione stradale, che si svolge a conclusione del corso tenuto dalla Polizia municipale di Ventimiglia. «E' l'ottavo anno che il Distretto scolastico 1, in collaborazione con il comando Vigili urbani, organizza questi corsi - spiega con soddisfazione Franco Sperta, coordinatore dei corsi e vice-presidente del Distretto scolastico - Anche quest'anno abbiamo registrato grande interesse dei giovani partecipanti, che hanno dimostrato di apprezzare le lezioni dei vigili. Se i corsi continuano a raccogliere successi è grazie al volontariato di chi si impegna per la riuscita dell'iniziativa».

Circa trecento bambini ieri mattina hanno seguito l'itinerario preparato dai vigili, dotato di segnali stradali, per dimostrare quanto hanno imparato nel corso dei corsi. In bicicletta e a piedi



I vigili urbani che, assieme a polizia e carabinieri, hanno svolto i corsi

hanno percorso il tracciato, fermandosi agli «stop», dando la precedenza quando indicato e rispettando ogni altro segnale. Al termine della prova pratica

la strada degli alunni, si è proceduto alla consegna degli attestati alle forze dell'ordine che hanno collaborato alla realizzazione del corso. Erano presenti il sindaco Guido Pastor,

l'assessore alla Viabilità Rocco Cagnole, l'assessore Pubblica Istruzione Gaetano Scullino, il consigliere Sergio Scibilia, il capitano dei carabinieri Vito Pizzarelli e rappresentanza della polizia municipale, compreso il comandante Roberto Anfoschi e le due vigilesse che hanno tenuto i corsi. I bimbi hanno ricevuto coppe e targhe prima del rinfresco a base di pizza e aranciate offerta da generosi sponsor.

Si attende che i vari ministeri studino e finanzino i programmi, il Distretto scolastico ha concluso, anche quest'anno, i corsi di educazione stradale - spiega Sperta - Sono stati tenuti nelle scuole superiori: a salire in cattedra, in questo caso, sono stati il comandante dei carabinieri Vito Pizzarelli e, per la polizia, il comandante Francesco Giusta. I fondi necessari sono stati erogati dall'amministrazione provinciale e alcuni Comuni del territorio, l'apporto di istituto bancario cittadino». (d.bo.)

Avviata una sperimentazione di bilinguismo

St. André e Camporosso gemellaggio tra scuole

CAMPOROSSO. Le frontiere sono state abolite da tempo, ma è già da diversi anni che, anche in vista della scadenza, nelle scuole elementari di Camporosso si attua una sperimentazione di bilinguismo italiano-francese, attraverso una stretta collaborazione fra gli alunni locali e quelli della scuola elementare «Felix Colomasi» di St. André, nel Dipartimento delle Alpi Marittime. «Stati favoriti i rapporti interpersonali - soggiornano comuni, e scambio di lavori scolastici e di una fitta corrispondenza».

Adesso, questa felice cooperazione sarà sancita ufficialmente, e rinforzata, un gemellaggio che sarà realizzato durante due cerimonie, previste il 25 maggio e il 3 giugno prossimi, rispettivamente presso la scuola di Camporosso e quella di St. André, un paese alle spalle di Nizza, e alle quali interverranno le principali auto-

rità scolastiche delle due regioni confinanti. E, nell'occasione, i rispettivi capi d'istituto leggeranno e firmeranno la «Carta di Gemellaggio», stilata nelle due lingue, la collaborazione del Consolato francese di Ventimiglia.

Spiegano soddisfatti Francesco Napolano, della Direzione Didattica, e l'insegnante Teodoro Panetta: «Dopo l'unificazione europea, l'iniziativa acquista particolare significato. In settembre, la nostra scuola ha avuto difficoltà a continuare la sperimentazione di bilinguismo, che sembrava non essere autorizzata dal ministero della Pubblica Istruzione. Lo sviluppo della lingua è condizione indispensabile per la seconda collaborazione ed è importante difendere il lavoro potenziamento del francese anche a seguito dei recenti accordi per l'accesso all'Università di Nizza». (s.d.)

Dalla polizia: tentavano di entrare in Italia

Blocchi alla frontiera venticinque clandestini

VENTIMIGLIA. Continua l'attività di controllo commissariato italo-francese per la frontiera in Italia di extracomunitari non in possesso delle regolari autorizzazioni. L'altra notte sono stati individuati venticinque i clandestini intercettati dai poliziotti mentre tentavano di oltrepassare la frontiera verso l'Italia. L'identificazione ha rilevato la rispettiva nazionalità: gli extracomunitari arrivavano dal Senegal, dalla Tanzania e dal Burkina Faso.

Diverse anche le zone in cui sono stati colti mentre cercavano di entrare nel nostro Paese: sono stati fermati sulle colline di Grimaldi, sull'Autostrada dei Fiori e lungo la ferrovia. Per alcuni di loro, sprovvisti di documenti e di visto d'ingresso, è scattata denuncia di clandestinità; gli altri sono stati riconsegnati alle autorità fran-

cesi per il rimpatrio in quanto privi di mezzi di sussistenza.

E' solo una delle diverse operazioni che le forze dell'ordine della città di confine svolgono con frequenza quasi quotidiana. Lunedì, ad esempio, la stessa polizia italo-francese denunciò per ingresso clandestino in Italia una decina di extracomunitari. Gli uomini, tutti africani, erano stati fermati nella zona di La Spezia e sulla linea ferroviaria vicino al confine.

L'abbattimento delle frontiere doganali ha influito sull'arrivo di clandestini nel nostro Paese: anche in questi primi mesi del '93 sono diversi gli extracomunitari che si sono fermati in cerca di fortuna. Lo scorso mese si era registrato un drammatico record di clandestini senza vita lungo i binari della ferrovia, in prossimità della frontiera. (d.bo.)

Per fare pubblicità su
LA STAMPA
rivolgetevi a

PK publikompass

10126 Milano
10126 Torino
28100 Novara
16121 Genova
17100 Savona
Imperia
16038 Sanremo

Via Carducci 29 - Tel. (02) 66.470
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 66.211
Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 11.111
Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.212/811.182
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Luna Park di St. Tropez

GRAN LUNA PARK
11 ATTRAZIONI
INTERNAZIONALI

APERTO TUTTI I GIORNI
DALLE 20 H ALLE 3 H DEL MATTINO
FINO AL 26.09.93

INGRESSO GRATUITO

BAR - RISTORANTE SUL POSTO

ABBONAMENTO PER 10 ATTRAZIONI
29 € PER BAMBINI
59 € PER ADULTI.

Luna Park Gassin
St. Tropez
Rotonda della Foce
Autostrada Uscita 16 May

PARCHEGGIO GARANTITO



2/Piccola guida alla dichiarazione dei redditi: dal «101» alla compilazione del «740»

Novità per dipendenti e pensionati

Anche le cifre della Sanità entrano nel quadro C

Il quadro C, diviso in due sezioni, è destinato ai redditi da lavoro dipendente, o assimilati, ed a quelli da pensione. Nella prima sezione vanno indicati i redditi che hanno diritto alla detrazione d'imposta, nella seconda quelli che non ne possono usufruire.

Sezione I.
Colonna 1: si deve riportare il codice fiscale del datore di lavoro o ente che eroga la pensione, rilevabile dal modello 101 o 201. Se i redditi vengono certificati dal 101 (come per il compenso del portinale) indicare la generalità del datore di lavoro. Se nel corso dell'anno si sono succeduti più datori di lavoro, devono essere indicati separatamente.

Colonna 2: Vi si annota il codice della propria qualifica: 01 pensionati, 02 operai e assimilati, 03 impiegati, 04 impiegati direttivi, 05 dirigenti, 06 insegnanti universitari (compresi incaricati), contrattisti e assegnatari, 07 insegnanti e presidi di scuola media, 08 insegnanti o direttori di scuola elementare o materna, 09 graduati, 10 sottufficiali, 11 ufficiali, 12 magistrati, 13 membri del Parlamento e dei Consigli regionali, provinciali e comunali, 14 ministri del culto.

Colonna 3: il codice attività che rileva dal modello 101; il pensionato non lo deve indicare.

Colonna 4: si riporta il totale del reddito come risulta dalla riga 5 dei modelli 101 o 201.

Colonna 5: si deve indicare il saldo delle ritenute (parziali mensili più conguaglio di fine anno) che risulta dalla riga 18 dei modelli 101 o 201.

Colonna 6: la spesa per le assicurazioni contro gli infortuni e per assicurazione sulla vita versata dal datore di lavoro risulta dalla casella 1 del modello 101. Il totale di questa voce (riga C 4) non può superare i 2.500.000 di lire. Se il limite viene raggiunto, il dipendente che abbia contratto per proprio conto analoghe assicu-

razioni potrà indicarle tra gli oneri deducibili nel quadro P. Ricordando, però, che i due importi si sommano e che il tetto complessivo per il calcolo della detrazione d'imposta potrà superare i 2.500.000 di lire.

Colonna 7: Comparsa o assenza di redditi da lavoro dipendente o pensione.

denziali e assistenziali quelli alla riga 6 del modello 101 (e alla casella contributi assistenziali del modello 201).
Casella 2: i redditi non soggetti al contributo al servizio sanitario sono quelli che il modello 101 riporta alla riga 4.
Sezione II
Colonna 1: si indicano il codice fiscale oppure la generalità del datore di lavoro e la relativa causale.
Colonna 2: va compilata (con il codice della qualifica desunta dalla tabella riportata alla pag. 10) soltanto da chi ha percepito le indennità per attività parlamentare o per cariche pubbliche elettive.
Colonna 3 e 4: importo incassato e eventuali ritenute.

Quando conviene la tassazione separata

Arretrati e indennità di liquidazione: si compila il quadro D

Il quadro D mitiga il rigore o gli eccessi dell'automatismo fiscale nel caso dei redditi saltuari che si sono formati nel corso degli anni o che si riferiscono a periodi d'imposta precedenti anche percepiti nel '92. Se il contribuente si avvale della facoltà di optare alla tassazione separata, si limita a dichiarare la somma percepita nel quadro D.

Spetterà al Fisco il compito di calcolare il debito del contribuente, ed emettere la relativa cartella, o l'eventuale credito a suo favore e liquidare direttamente la somma, però il dichiarante ha subito, per esempio, una consistente flessione del proprio reddito nel corso del '92 e riprendendosi avvantaggiato dalle aliquote applicate al reddito per calcolare l'imposta, opta per la tassazione ordinaria, deve barrare la casella con la quale fa confluire le varie entrate nel reddito del '92.

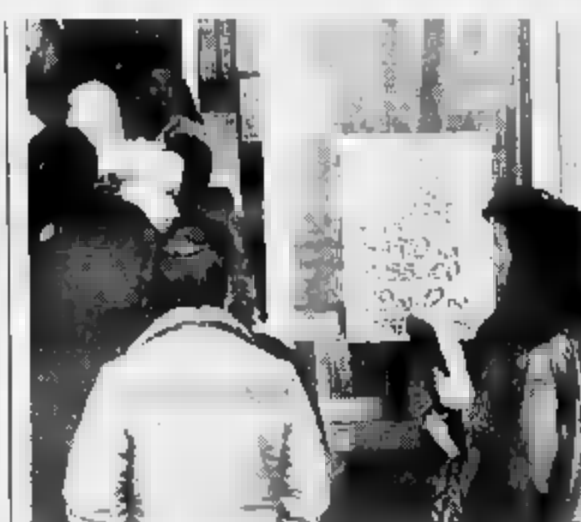
I redditi soggetti a tassazione separata rientrano in due grandi categorie: gli arretrati (sezione I) e le indennità (sezione II).

Sezione I. Arretrati percepiti nel '92 dai lavoratori dipendenti e dai pensionati come risulta: dai modelli 101 o 201 dalla certificazione Inps per l'ammontare delle integrazioni salariali relative agli anni precedenti.

Sono inoltre soggetti a tassazione separata gli arretrati di lavoratori la cui retribuzione, non essendo stata soggetta alla ritenuta d'acconto, è risultata nel modello 101.

Sezione II. Le indennità di fine rapporto tutte le somme percepite «una tantum» o indennità di anzianità o di preavviso, comprese le anticipazioni, a seguito della cessazione di rapporti di lavoro dipendente dei lavoratori delle cooperative.

A questa categoria di redditi



I contribuenti hanno tempo fino al 31 maggio per versare l'imposta dovuta, ma il modello 740 può essere presentato fino al 31 giugno.

D REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

| SEZ. I - ARRETRATI | DIPENDENTE | REDDITI | DETRAZIONI | RITENUTE | OPERE PER LA TASSAZIONE SEPARATA |
|--------------------|------------|-----------|------------|----------|----------------------------------|
| D1 | | 2.798.000 | 0,00 | 633,00 | |
| D2 | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |

SEZ. II - INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE

appartengono anche le indennità: ottenute in seguito alla cessazione della carica di membro del Parlamento o della Corte Costituzionale, delle cariche elettive o di consigliere comunale, provinciale, regionale, delle cariche o funzioni sacerdotali; d'anzianità spettanti ai dipendenti del parastato o di enti pubblici diversi (per esempio accademie, consorzi, collegi professionali, enti lirici, Camere di commercio); erogate agli eredi del lavoratore deceduto relative a periodi di cassa integrazione risultante dalla certificazione Inps percepite da dipendenti la cui retribuzione non sono state soggette a ritenuta d'acconto.

di buonuscita spettante ai dipendenti statali premio di servizio previsto per il personale degli enti locali del settore sanitario somme risultanti dalla capitalizzazione di pensioni attribuite a fronte dell'obbligo di non indennità relative a rapporti cessati nel '91 o anticipi su tali rapporti relativi a rapporti ancora cessati, certificati dal modello 102. Sono infine equiparati alle indennità alcuni emolumenti connessi direttamente con il fine del rapporto: premi per favorire l'esodo del personale dipendente o erogati a seguito di accordi collettivi di lavoro indennità di preavviso.

| | | |
|------------------------|--|------------|
| SEZ. III | I SEGUENTI RELATIVI AGLI PRECEDENTI E SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA | |
| EMOLUMENTI | EMOLUMENTI | 2.797.595 |
| CALCOLO DELLA RITENUTA | 35.421 | |
| | 34.174.473 | 37.880.856 |
| | | 36.027.655 |
| | | 22.628 |
| | RITENUTA FISCALE CORRISPONDENTE (19 x 23) | 633.040 |
| | DETRAZIONI DI | |
| | RITENUTA FISCALE OPERATA (24 x 25) | 633.040 |
| SEZ. IV | EMOLUMENTI AL | 300.000 |
| SEZ. V | EMOLUMENTI AL | 2.340.000 |
| SEZ. VI | RAPPORTI DI LAVORO INIZIALI O CESSATI NELL'ANNO | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

ANNO 1992

ANNO 1993

ANNO 1994

ANNO 1995

ANNO 1996

ANNO 1997

ANNO 1998

ANNO 1999

ANNO 2000

ANNO 2001

ANNO 2002

ANNO 2003

ANNO 2004

ANNO 2005

ANNO 2006

ANNO 2007

ANNO 2008

ANNO 2009

ANNO 2010

ANNO 2011

ANNO 2012

ANNO 2013

ANNO 2014

ANNO 2015

ANNO 2016

ANNO 2017

ANNO 2018

ANNO 2019

ANNO 2020

ECCO COME SI COMPILA

riservata agli arretrati e alle assimilati
colonna 1: codice fiscale del datore di lavoro o ente erogante rilevabile dai modelli 101 o 201.
colonna 2: importo del punto 19 dei modelli 101 o 201.
colonna 3: importo del punto 25 dei modelli 101 o 201.
colonna 4: importo del punto 28 dei modelli 101 o 201.

SEZIONE II, dove si indicano le indennità di fine rapporto e le assimilati
colonna 1: codice fiscale del datore di lavoro o ente erogante rilevabile dal modello 102.
colonna 2: somma degli importi delle colonne 2 e 4 della riga 1, 2 e 3 del modello 102.
colonna 3: somma degli importi delle colonne 2 e 4 della riga 5 del modello 102.
colonna 4: si annota l'importo della riga 13 del modello 102.
colonna 5: importo della riga 14 del modello 102.
colonna 6: importo della riga 15 del modello 102 (si tratta dell'eventuale eccedenza di ritenute che sarà rimborsata dall'Ufficio in sede di liquidazione della tassazione separata).

I REDDITI ASSIMILATI

Tra i redditi assimilati al lavoro dipendente da riportare nella sezione I del quadro C:
le borse di studio, assegno, premio o sussidio per fini di studio e addestramento professionale, purché erogate al di fuori di un rapporto di lavoro dipendente in corso tra il soggetto erogante e il percettore.

il trattamento speciale di disoccupazione (L. 5/11/1968, n. 115) le remunerazioni dei sacerdoti i compensi percepiti dai lavoratori soci di cooperative di produzione, di lavoro, di servizi, agricole, di prima trasformazione dei prodotti agricoli e cooperative della piccola pesca, sempre che gli stessi rientrino nei limiti dei salari correnti, maggiorati del 20 per le mance percepite dai croupiers delle case da gioco.

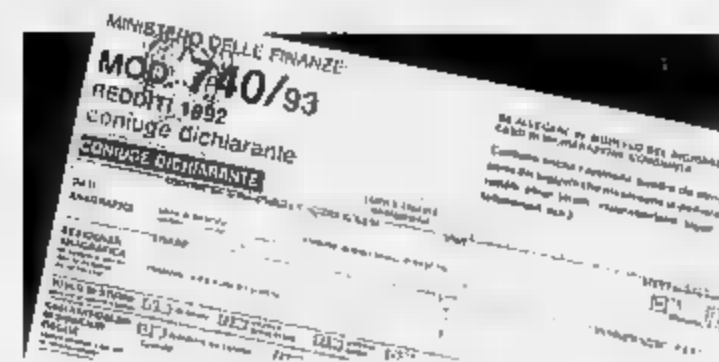
I redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente inserire nella sezione II del quadro C sono:
gli assegni periodici in qualsiasi modo denominati (asche le rendite perpetue), compresi gli assegni testamentari, alimentari e simili;
gli assegni periodici percepiti dal coniuge (esclusi quelli per il mantenimento dei figli) a seguito di separazione legale, divorzio o annullamento di matrimonio; nel riquadro «codice fiscale e generalità» vanno riportati i dati del coniuge che corrisponde all'assegno relativo causale (ad esempio: alimenti);
i compensi e le indennità corrisposti dall'Amministrazione o dagli Enti Pubblici per l'esercizio di pubbliche funzioni;
le indennità per attività parlamentare o per cariche pubbliche elettive;
le rendite vitalizie e a tempo determinato, costituite a titolo oneroso.

PUNTO 6
MODELLO
101

PUNTO 4
MODELLO
101

Vademecum in omaggio

Mercoledì con La Stampa
una guida di 72 pagine



La Stampa pubblica oggi la seconda di sei puntate per illustrare ai propri lettori i problemi connessi alla compilazione del «740». Fra i temi dei prossimi servizi le norme e le regole per gli oneri deducibili, molti dei quali sono stati trasformati in detrazioni di imposta; la tassa sulla salute, che quest'anno si liquida sul «740»; i redditi da capitale e la guida per il redditometro. Mercoledì, La Stampa regalerà ai lettori un vademecum di 72 pagine predisposto con il ministero delle Finanze, una guida completa per chi si accinge a compilare il «740».

Il convoglio procede a fatica, dovunque militari e posti di blocco Savonesi sulla strada di Zenica ormai a contatto con la guerra

DI SARAJEVO
DAL NOSTRO INVIATO

E' notte. Il soldato in tuta nera nina, fascia scura alla fronte, viso sporco, nerofumo, bombe ananas al collo, si avvicina al nostro furgone. In inglese ci sussurra: «Entriamo in zona battuta dal tiro dei cecchini, spegnete i fari, e con i due furgoni seguite la nostra jeep a tutta velocità».

La corsa nel buio con la strada appena illuminata «primo quarto di luna è di chilometri, m' sembra un'eternità. Il cuore batte più veloce del motore, si pensa. E Mario Pera, pediatra, che giace alla mia destra, di dire battute scherzose per farci coraggio.

Massimo Picone alla guida e ha le tute sul volante, gli occhi spalancati a sfruttare il più piccolo raggio di luce. Gli altri tre sono sul furgone che ci precede: lo scultore Franco Bratta, il medico Giuseppe Benicchi e la nostra guida Sandro al centro. Non so come si sentano, ma certo dentro e emozioni che hanno mai provato prima d'ora. Il minimo sordicchio del furgone fa scattare la paura.

Eterni due chilometri finiscono e il terzetto d'auto entra in una piazzuola. U comando croato ci fa scendere e ci invita a entrare nel bar, trasformato in posto di guardia; la luce è fle-

NUOVA MISSIONE

Da Varazze alla Bosnia

L'11 maggio partiranno dall'Oratorio salesiano, diretti in Bosnia, don Marcellino Morelli, il dottor Edgardo Corella della Cri, i volontari Piero Accornero, Rino Ratto, Mario Venturino, Antonio Baglietto, Antonio Cerruti. Andranno a prendere, nel campo profughi di Varazze, 12 bambini e 5 vittime della guerra etnica. Tre pulmini, cui uno fornito dalla Caritas di Savona, porteranno sul posto disinfettanti, saponi, biancheria intima per anziani: generi richiesti dall'organizzazione che s'interessa dei profughi. Gli ospiti saranno accolti nell'Oratorio rimesso a nuovo salesiani e dai volontari che hanno imbiancato i muri e piastrellato i servizi igienici. Morelli aprirà conti bancari nominativi dove ogni cittadino potrà versare una quota. Gli impiegati della filiale varazze della Carige vogliono autotassarsi in favore dei bosniaci. [a. s.]

bile, nell'angolo un caminetto acceso. Alcuni militari guardano la partita in tv, altri puliscono le armi, altri ancora sennecchianno sulla brandina. Ci fanno sedere, offrono da bere cognac e limonata, e con il primo brindano con noi. Ridono e scherzano in modo rumoroso, hanno molta adrenalina in corpo, sono sottovoce i nostri medici.

Bèh, anche dentro noi c'è circola parecchia, vista la tensione. Penso che abbiano voluto vedere se ci arrandiamo e vogliamo scendere il viaggio per Zenica, abitata in prevalenza dai musulmani, e i quali essi non sono certamente buoni

amici.

La guerra, lo stiamo capendo chilometro dopo chilometro, non sente né ragione né cuore. Ci portano al commissariato di polizia e visto che insistiamo a non «arrenderci» dicono: «Adesso è troppo pericoloso entrare in zona di guerra. Proprio dove volete andare ci sono scontri tra croati e musulmani. Sentite i colpi di mitragliatrice e gli scoppi delle granate». Ci convincono a dormire nell'asilo infantile trasformato in ospedale militare, assieme ai soldati feriti.

La giornata è stata di quelle con molti problemi. Qui le strade principali sono tutte bloccate

to dalla guerra. Per arrivare alla nostra meta prendiamo una strada militare. L'Onu, che la usa avanti e indietro come un'autostrada, la sta allargando. Significa che nei punti migliori passano malepene due camion. La è splendida, piena di contrasti: si viaggia in prima e seconda ma la pineta è abatale come un sogno. Incontriamo centinaia di camion dell'Onu: inglesi, belgi, olandesi, norvegesi, quattro chilometri sono i serbi. In alto rimane ancora un po' di neve. Stanotte è piovuto, il fango è anche scivoloso, abbiamo molta difficoltà. Sarà però un aguzzo sasso di montagna a darci il problema peggiore.

Ci sono profondi binari e io che sono alla guida per evitare di sbattere la coppa dell'olio mi tengo sul ciglio, ma una pietra assassina squarcia il fianco della posteriore destra. Per fortuna è gemellato. Polako, polako, adagio adagio, per qualche chilometro (che vuol dire alcune ore) proseguiamo.

Alle prime case finalmente ci fermiamo, ci aiutano e riforniscono (Noi che eravamo qui per aiutare loro commentiamo fra noi un po' confusi). E dopo tre ore di lavoro da autisti dilettanti quali siamo, proseguiamo. A ogni «barriera», come chiama i posti di blocco la nostra guida traduttore, cambia i bandieri o lo stemma dei soldati: esercito

I volontari partiti da Savona organizzando per raggiungere con i furgoni la prossima tappa in direzione Zenica. Sperano di arrivare a destinazione in un paio di giorni



to bosniaco o esercito croato. A un controllo brindiamo alla pace con i militari dei due gruppi. Un altro chiediamo ingenuamente: «Sta arrivando il temporale?». E la guardia scuote la testa. «Musulmani boom boom». E i musulmani li troviamo quando comincia a venire buio. In montagna la barriera è controllata da soldati in divisa mimetica (che qui tutti gli uomini indossano) e turbandi e lunghe sciarpe verdi. Sono fondamentalisti islamici o musulmani convinti o mujaheddin. Uno di loro ha il completamente nascosto, si vedono solo gli occhi. E' iracheno o libico o libanese, ci spiegherà

più tardi la nostra guida Sandro. Che anche qui, in mezzo alla tensione, dove le armi sono spianate di noi da mani molto nervose, si dimostra l'abile giolly vincente che butta sul tavolo ogni volta che siamo in difficoltà. Croato, a gesti, con salamelecchi orientati, spiega: «La roba che abbiamo sui camion è per i vostri fratelli musulmani di Zenica». Le mani dei turbanti verdi sembrano meno nervose. I musulmani consultano uno, due, tre capi sempre più altolocati, i visi si rilassano, la sbarra con la mazzaluna si alza.

Scendiamo sul Busovaca. Incontriamo i segni della guerra:

case distrutte, strade senza luce ma con tanti soldati, finestre ai piani inferiori coperte dalle di legno che riparano cecchini, negozi seminuvolti. Scende la notte, il posto di blocco dell'esercito croato ci vogliono fermare, ma quando vedono la nostra determinazione mandano a chiamare il comando nina per cercare di fermarci con la paura. «Domattina faremo di tutto per proseguire, se siete d'accordo», propone Bratta. Siamo d'accordo. Gli aiuti savonesi, anche se un po' faticosamente, proseguono il loro viaggio.

Giorgio Lombardi

OOOI PARLANO GLI ALUMNI

L'elicottero dei pompieri precipitò ad Arenzano in un maledetto giorno di nebbia

Ricordo di Enrico, uomo coraggioso Vent'anni fa moriva il leggendario comandante

GENOVA. Le ultime parole del radio dell'elicottero «Agusta Bell 205» furono del motorista Elio Magnanego: «vediamo il cielo in difficoltà». E un attimo dopo la terribile invocazione: «Stanno precipitando». Erano le 18,54 del 6 maggio 1973, oggi fanno vent'anni esatti dal momento in cui una massa meccanica di quintali si schiantò in mare, inabissandosi a largo di Arenzano. In quella «macchina» c'erano il comandante Rinaldo Enrico, il vigile pilota Ugo Vignolo, il caposquadra specialista Elio Magnanego e il pilota civile Ugo.

Gli scomparsi verranno commemorati la mattina di sabato 6 maggio, all'interno del plesso dell'ex Expo. La cerimonia culminerà con una esercitazione complessa e articolata di in cielo, in mare e in terra. Con l'occasione verrà allestita una mostra di mezzi e attrezzature passati e presenti; si alzerà anche l'«Agusta Bell G3» il quale «stati compiuti epici salvataggi della fine degli Anni Cinquanta a dieci anni or sono. Poi, una sfilata di elicotteri su Genova».

Il tempo non sembra trascorso nella caserma dei vigili del fuoco, nell'hangar dell'aeroporto. Il volto scuro e i folli baffi del capitano Enrico emergono da numerose fotografie. Era l'eroe buono, il comandante che colpì la fantasia popolare.

Sono passati vent'anni, l'angoscia è rimasta. Gli alunni di Enrico sono diventati grandi, e non dimenticano. Daniela Grandona ricorda di avere scritto: «Ci sentiamo tutti orfani, è morto un nostro nonno». Sono rigate di lacrime - e è retorica - le guance - chi volò con lui, di chi gli occhi verso foto, nell'hangar diventato moderno, e rive antiche dolori, antiche emozioni.

Il comandante Enrico era estraneo nella leggenda e intere scolaresche andavano sul elicottero si alzava in volo, grande libellula meccanica poi persa in mare, nel giro di pochi secondi, nel tardo pomeriggio di quella domenica 6 maggio. Era per tutti il capitano Enrico, fu eletto personaggio dell'anno nel 1970 dopo i suoi salvataggi sulla carcassa della «London Valour»: fu dieci anni prima che scomparisse, nella disperata giornata che vide la nave schiantarsi contro i digi foranesi. E il comandante riuscì a salvare il marinaio, consentendone il recupero

però in condizioni atmosferiche proibitive, sotto gli occhi di migliaia di spettatori. Nella violenza degli elementi, l'elicottero di Enrico fu il punto di riferimento più sicuro, il che impedì alla tragedia di assumere più ampie dimensioni.

Rinaldo Enrico aveva 52 anni, sposato, gli era morto un figlio di tumore: una tragedia nella tragedia. Lo ricorda oggi Sergio D'Agostino, comandante del Nucleo elicotteristi dei vigili del fuoco, 23 uomini, stessa passione e stesso coraggio. Dice D'Agostino: «Ha lasciato una traccia che noi cerchiamo a seguire. Salvataggi? Non si contano. Vidi però che nella «libellula», dove segnava un orologio per ogni vita salvata, c'erano 50 segome. Voleva che il soccorso dal cielo diventasse come un'autopompa, una scala, una gru. Il suo sogno: che qualsiasi cittadino fosse messo in grado di chiamare l'elicottero con un gettone telefonico. Quella sua spinta verso l'elicottero il servizio completo della città, oltre ogni burocrazia, aveva più volte messo in con-

Il comandante Rinaldo Enrico (nella foto) era a bordo dell'Agusta Bell il giorno della tragedia. Con lui morirono il vigile pilota Ugo Vignolo, il caposquadra Magnanego e il pilota civile Ugo Roda



trasto con il ministero: racconta un pilota che quando lo chiamavano indietro, spegneva il radio. L'inchiesta finì nella, non furono trovati elementi concreti. Due mesi dopo la

tragedia furono recuperati, con l'aiuto di pescatori, i resti dell'equipaggio: quanto rimasto dell'«Agusta Bell» che verrà rimontato e esposto nell'hangar dell'aeroporto. Ma quanto

accadde quel pomeriggio sull'«Agusta Bell» di Enrico rimane un tragico mistero mai svelato. «Enrico tante di volo, è espertissimo, non può aver compiuto un errore», afferma l'ingegner Bovo, comandante dei vigili del fuoco. Ed era lui alla guida, come fu ricostruito dalle comunicazioni radio. Echuse uno sbaglio alla eliche, rimangono due ipotesi: un guasto macchina e la nebbia. Da quindici anni Enrico aspettava quell'elicottero, l'aveva ricevuto 11 mesi prima della tragedia, ne era entusiasta. La macchina del cielo aveva un motore a turbina di 1200 cavalli, la velocità oraria di chilometri, aveva due mezzi di autonomia, poteva trasportare contemporaneamente 45 barelle, mentre nella sua vecchia libellula le letteggie dovevano essere fissate all'esterno cabina.

Un guasto meccanico? Il rotore, i frantumati, si spezzò in volo e nel terribile impatto con il mare? Un ricordo di allora del pilota Fioravante Sbragi: «Bisogna tenere presente che se si blocca un rotore invece delle pale cominciano a girare l'intera struttura, su se stessa ad velocità spaventosa; viene e ogni sostegno, la macchina precipita come un sasso. Ma io credeva alla mancanza di una solida visibilità che ad un guasto meccanico». Due domande che rimangono un tormento: come? Perché? «Maledetta nebbia», risponde il comandante D'Agostino.

Guido Coppini

Tutti i seicento dipendenti costretti ad abbandonare in fretta l'edificio

Evacuato il palazzo della Regione

Aria irrespirabile per una perdita di combustibile

GENOVA. Scene di panico, ieri mattina, nel palazzo della Regione a causa di una perdita di olio combustibile. L'incidente si è verificato nelle prime ore del mattino, quando già uffici erano popolati. In poco tempo l'odore acre del petrolio ha impregnato le stanze e i corridoi su tutti i piani dell'edificio e anche nei fondi.

La concentrazione di idrocarburi è diventata tanto forte da risultare insopportabile a chi si trovava all'interno del palazzo regionale. In molti hanno avvertito un senso di bruciore respiratorio, lacrimazione degli occhi, e giramenti di testa.

È deciso così l'edificio, prima che le esalazioni potessero diventare nocive alla salute. A questo punto, si è scatenata la fuga in dal palazzo di vetro.

Gli ascensori sono stati presi d'assalto, nella speranza di scendere al più presto: puzza di

petrolio. Ma una volta dentro la cabina, ci si doveva rendere conto che l'olio combustibile, essendo estremamente volatile, aveva invaso anche quel vano. I seicento dipendenti della Regione si sono ritrovati nel piazzale antistante l'edificio della Regione e nella vicina via Fieschi. Senza precise indicazioni sul farsi, ma tutti in buone condizioni di salute.

Intanto l'aria nel palazzo della Regione si era fatta irrespirabile. Lungo i corridoi si formavano delle sacche, che rendevano difficilmente sopportabile il passaggio.

L'allarme ha mobilitato i vigili del fuoco e i tecnici della Usl 12, che hanno compiuto controlli a tappeto nelle due torri del palazzo della Regione, alla ricerca dell'origine della perdita.

Sono state ispezionate tutte le stanze e i corridoi e alla fine si è scoperto che gli idrocarburi venivano fuoriusciti nell'aria dai

bocchettoni dell'impianto di condizionamento.

L'indagine tecnica ha stabilito che la perdita era stata provocata dai lavori fatti eseguire di recente dall'amministrazione alla centrale termica generale. Centro dei Liguri. La rottura di un filtro fatto riversare l'olio combustibile nell'impianto di condizionamento.

In giornata sono eseguiti i lavori per rendere agibili i locali della Regione. L'assessore al Bilancio Loriani Isabella ha annunciato che intende individuare le responsabilità dell'accaduto. Ha dato incarico all'ufficio legale della Regione - ha spiegato - di avviare un'azione legale nei confronti dell'amministrazione del Centro dei Liguri per ottenere il risarcimento danni per la giornata lavorativa che è andata persa. Invece ai dipendenti sarà calcolata in busta paga come giorno di lavoro a tutti gli effetti. [p. c.]

AMBITO

La lezione di Brigitte «vale» anche per noi

BRIGITTE Bardot abbandona Saint-Tropez perché costosa, rumorosa, sovraffollata, snaturata da una crescita senza controllo che ha cancellato la genuinità e il fascino del villaggio provenzale. Poiché la condanna della diva è isolata se potrebbe trarre una lezione: lo sviluppo turistico che mortifica i valori naturali e tradizionali provoca lo scadimento della qualità della vita e perciò danneggia il turismo stesso.

Ma i nostri amministratori locali sembrano insensibili a questi ragionamenti.

Dalle Cinque Terre al Ponente al prospetto nuovo progetti di espansione e nuovi piani regolatori allettanti. Il caso che sta provocando le polemiche più accese è quello di Montecarlo, dove è stato adottato un nuovo piano regolatore. Prevede altri insediamenti residenziali (benché soltanto 3298 vani risultano occupati sul totale di 8346), nuovi alberghi (benché il settore attraversa un periodo di recessione), un nuovo porto turistico, grande campeggio, il tombinamento del rio Molinelli e la colmata parziale di una valletta per costruire un campo di calcio più parcheggio da mille posti auto.

L'associazione «Amici di Montecarlo al Mare», sorta nel febbraio scorso, si sta battendo insieme a Nostra e al Wwf per la visione del piano regolatore che abbia il fine di tutelare il patrimonio naturale e il paesaggio senza per questo rinunciare ai progetti di miglioramento dei servizi e delle infrastrutture. Ad esempio qualche parcheggio

ai bordi dell'abitato. Quel che si chiede è una riflessione sull'identità di Montecarlo seguita da una valutazione preventiva, su basi scientifiche, della reale necessità di nuove opere pubbliche, e di iniziative private, nonché dei loro effetti sull'ambiente.

Se passiamo alla riviera Ponente ecco le proposte varianti del piano regolatore di Albenga per consentire la costruzione di 15 milioni metri cubi nella zona destinata alla nuova stazione ferroviaria, più l'ipotesi di un nuovo porto turistico e riduzione delle espansioni edili-



Brigitte Bardot si sente tradita da Saint Tropez

rie Coriale. Ad Alessio sindaco che verrà eletto il 6 giugno dovrà vedersela con una bozza di piano regolatore che prometteva altre espansioni edilizie, benché oltre cinquemila alloggi risultino non occupati e benché le conseguenze negative del passato modello di sviluppo siano sotto gli occhi di tutti. Sindaci e candidati sindaci meditano almeno sull'avvertimento di Brigitte Bardot.

Maria Fazio

Una rassegna cinematografica anche a Dolceacqua

Con «Erotica» a Imperia ritorno di Sharon Stone

IMPERIA. Una scorpacciata per i cinefili della Riviera. Questa settimana, prendono il via due rassegne che accompagneranno gli spettatori fino alla soglia dell'estate.

Il primo ciclo parte stasera, alle 21, al Centrale di Imperia. La serie è composta, intitolata «Erotica», da una panoramica di pellicole a qualità, che hanno tra i principali ingredienti le relazioni pericolose. Ad inaugurare gli appuntamenti, che si succederanno ogni giovedì, sarà «Basic Instinct» di Paul Verhoeven, film-scandalo e campione d'incassi nel '92. Il lavoro si basa sull'interpretazione di Michael Douglas e della conturbante Sharon Stone, nel ruolo di una bisessuale sospettata di vari delitti.

Si proseguirà il 13 con «Luna di miele», diretto da Roman Polanski, una storia ambientata su una nave in crociera di Vermexia a Istanbul, che vede scoppiare la passione tra il giovane Nigel (Mimi), moglie di un personaggio ambiguo costruito su una sedia a rotelle. Il valzer delle coppie, che mette in evidenza il fascino di Emmanuelle Seigner, sfocerà in tragedia. Il 20, sarà la volta di «Sex and Zen», opera girata a Hong Kong e metà tra il film a luci e la commedia, e la breve rassegna sarà conclusa la settimana seguente da «Il danno», firmato da Louis Malle. In primo piano, Jeremy Irons e Juliette Binoche.



Sharon Stone protagonista del film «Basic Instinct» in programma al Centrale

Un altro ciclo di proiezioni, in collaborazione con il circolo «L'occhio indiscreto», sarà inaugurato domani, al Cristallo di Dolceacqua (ogni venerdì, è in programma un unico spettacolo, alle 21.15, e il biglietto costerà 5000 lire). A dare il via sarà «Caccia alle farfalle», diretto da Otar Iosseliani. Il racconto è ambientato in un castello francese, in cui abitano due anziane signore. Quando una delle due muore, si

una disputa con gli eredi, provenienti da Mosca, che vogliono vendere la proprietà. Il 14, in cartellone «Cacciatore bianco», nero di Clint Eastwood. Si proseguirà il venerdì seguente con «Orlando», prova di bravura per l'attrice Tilda Swinton, e il 15 sarà proposto «Mac» di John Turturro. Il 4 giugno, verrà proiettato «Un'altra vita», con Silvio Orlando, e l'11 «Viva de Bohèmes».

GALLERIE E MOSTRE

DIANO MARINA

Gli artisti del «Confine»

Bessani, Bonelli, Gillo, Scramin, Focardi: sono alcuni pittori che partecipano all'esposizione d'arte ospitata nelle sale del Palazzo del Parco, a Diano Marina. L'iniziativa, a cura del circolo culturale «Confine», proseguirà per tutto il mese (l'orario di visita va dalle 15 alle 19).

NOTTE

Dieci anni di incisioni

Il bresciano Italo Zopolo espone fino a oggi al Consolato generale d'Italia in viale Gambetta 72, a Nizza. I quadri dell'artista, che ha frequentato la «Boutique dell'incisione» a Torino e che negli ultimi dieci anni ha preso parte a varie esposizioni collettive in varie località italiane, restano in visione dalle 15 alle 20.

MONACO

immagini mondo

«Punti di vista e immagini del mondo»: è il titolo della mostra allestita da 32 artisti contemporanei alla galleria Pierre Nouvion di avenue de l'Herminette, a Montecarlo. L'iniziativa, estremamente varia, permette di scoprire il modo di vedere di vari pittori, da Herold a Parreno, a Baury. L'inaugurazione è prevista per venerdì 14, alle 18.30.

IMPERIA

I lavori del

I lavori di 238 bambini delle classi quarta e quinta elementare sono in esposizione alla galleria Rondò, in piazza Dante, a Oneglia. Le opere sono ispirate al tema «mondo, arcobaleno di realtà» e parteci-

piano al 4° concorso artistico provinciale organizzato dalla Croce Rossa di Imperia. I disegni sono esposti fino a domani dalle 15 alle 19. Sabato, nella sede della Cri, è prevista la cerimonia di premiazione.

IMPERIA

Oggetti degli antichi frantoi

Ricostruzioni di antichi frantoi al «MUSEO» dell'oliveto di via Garibaldi, a Oneglia. La raccolta di antichi «moli» è di testimonianza di un'epoca si può visitare dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, tranne martedì e domenica.

TACCA

Collezionisti sotto i portici

Appuntamento per il fine settimana con «Collezionismo sotto i portici». La manifestazione che si svolge nella pittoresca «Sola» vede la partecipazione di appassionati di filatelia, numismatica e altri hobby.

Pittura nel Ponente ligure

«La pittura nel Ponente ligure dall'Ottocento al Novecento» è il titolo del libro di Leonardo Lagorio che viene presentato sabato alle 17 nel centro culturale dell'ex chiesa anglicana di Bordighera.

SPEDALINI

Arte dell'Ottocento

Una serie di opere di pittori russi dell'Ottocento è in esposizione in questi giorni alla galleria antichità «Il Tarlo» di Regina Margherita ad Ospedaletti. È della prima mostra allestita in Riviera e riservata alla produzione artistica di epoca zarista.

TEATRO E NOTTE

DIANO MARINA

I sound degli «Aguapiano»

Il giovedì del Volo club, a Diano Marina, è riservato al jazz. Dalle 22, si esibisce l'Aguapiano band, formata da strumentisti imperiesi. In scaletta, pezzi di Monk, Parker e Ellington.

IMPERIA

Un complesso savyonese

Ritorna in musica dal vivo il dancing Belle Époque via Agnese, nel cuore di Diano Marina. Da stasera, terranno banco i «Triangolo», che abbineranno ritmi sudamericani, musica leggera e liacio. Tutte le rappresentazioni del gentile potranno entrare gratis.

DIANO MARINA

Si balla al «Pick up»

Intrattenimenti danzanti anche al dancing Pick Up di via Sant'Elmo, a Diano Marina. Oltre ai pomeriggi danzanti, brani registrati, il fine settimana è allestito dalle note di orchestra locali.

IMPERIA

Allegria a divertimento

Nuovo appuntamento con l'allegria e la musica alla discoteca Quartiere Latino di via Litterati, a Porto Maurizio. Oggi, sarà di

la «Maggia» Dance Machine, formata da ballerini milanesi, che presenteranno una coreografia sul tema «Arriva l'estate».

SANREMO

Suona l'orchestra sinfonica

Concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo oggi alle 21.15 al teatro del Casinò. Il maestro Daniele Callegari, con Milozzi e Marco Bottini solisti al flauto, dirige brani di Gluck, Viotti e Beethoven.

Cinema d'autore

Il cinema è protagonista alle 21.15 al «Cinema le Sporting» di Montecarlo. In occasione del «Festival du Film Musical» viene proiettato «The music lover», di Ken Russell interpretato da Richard Chamberlain, noce per «Uccelli di rovo» a Glenda Jackson.

Attesa per Renato Zero

Continua la prevendita dei biglietti per il concerto di Renato Zero in programma al teatro Ariston domani sera alle 21. Per le prenotazioni il possibile telefonare direttamente al botteghino del teatro. Il numero telefonico 0184-50.70.70.

Questa sera premiato lo staff di «Scherzi a parte»

Sul palco del teatro Ariston ecco le gags della «Filocomica»



Arriva «Pappapappa... Pappà»

Riflettori accesi questa sera al teatro Ariston sul nuovo spettacolo allestito dalla «Filocomica» ovvero la «Filocomica». Il sipario si alza alle 21.15. «Pappapappa... Pappà» insieme di macchiette e personaggi che vanno dalla rivista all'avanspettacolo, abilmente orchestrato da Pino Rizzo.

Tra «Gastone» e il «Can-Can», tra il «Moralista» e il «Scienziato» è prevista anche la consegna dei premi «Filocomica» per la prima volta. Per il «gruppo» è stata riconosciuta la formula di successo della trasmissione «Scherzi a parte» di Canale 5: in sala saranno presenti Teo Teocoli, Gnocchi e Pamela Prati.

La nomination del «Wolf al singolo» è stata assegnata invece al regista e umorista Sergio Staino, autore delle intramontabili strisce a fumetti «Babbo» più volte ospite a Sanremo in occasione delle «organizzate dal Tenco».

Dopo i successi del '92 con «La Novella Turla» e il «Mistero

Netale» si rinnova inoltre il binomio tra spettacolo e beneficenza. L'incasso della serata (biglietti di ingresso a 15 mila lire) verrà infatti devoluto a favore del «Casinò Sociale Daniele Vigna» di Sanremo. Il cast è composto da attori dilettanti, tutti sanremesi, da sempre colonna portante dell'«Utopia».

La scenografia è stata firmata da Elio Marchese. Anche la musica è dal vivo con la «Red cat Revue Banda» sul palcoscenico insieme al jazzista Livio Zannellato autore del sonoro.

Sulla scialtola vige il riserbo più stretto anche se Pino Rizzo assicura sorprese di ogni genere: «Momenti musicali e scenette per divertirsi in compagnia. Lo spettacolo è vario, sarà difficile annoiarsi. Intanto, la Filocomica per la prossima settimana ha già in calendario importanti appuntamenti come la partecipazione al «Festival Internazionale del Teatro Giovane» di Grasse. Un nuovo banco di prova per la giovane avanguardia teatrale matuziana.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

13 - Stasera, rubrica
14 - Informazione regionale
17 - Stasera, rubrica
18 - California, sceneggiato
20.30 - Questioni di vita e di morte
22.30 - Informazione regionale
22.45 - Poesia di sera special

Telecittà

13 - Video J. Simone Engelen
17 - Mtv's Coca Cola report
17.15 - Mtv at the movies
17.45 - 3 From 1, musicale
18 - Dance, musicale
19.15 - Telecittà notizie
20.15 - Lotte di classe, novella
20.45 - Tribuna stampa
21.45 - Motocarro
22.15 - Liguria politica, rubrica
22.30 - Telecittà notizie

Canale 7

8.30 - Cartoni animati
9 - Ispettore Bluey, telefilm
10 - Almasacco, rubrica
10.10 - L'occhio e la Terra
11.05 - Il richiamo degli abissi, telefilm
12.05 - Avventure di frontiera, telefilm
12.30 - Obiettivo gente, news
12.45 - Tg Liguria, notiziario
14 - La galleria, antichità
15.30 - L'uomo e la Terra, documentario
17.05 - Nati per vivere, doc.
18.05 - Raplay sport, rubrica
18.45 - Tg Imperia, notiziario
19 - Tg Liguria, notiziario

20.30 Il salotto dei giovedì, talk show

22 - Tg Liguria
22.30 - Tg Liguria, rubrica
23 - Il richiamo degli abissi, telefilm
24 - Il salotto dei giovedì, talk show

Teleregione

12 - Destin, telefilm
12.30 - California, sceneggiato
13 - Stasera, rubrica
14 - Telefilm
15 - Vendite commoventi
17 - Stasera, rubrica
18 - California, sceneggiato
18.30 - Destin, telefilm
19 - Rubrica
19.30 - Telefilm
20.15 - Questioni di vita e di morte, telefilm
22.30 - Telefilm
23 - Sottosquadra, varia
23.30 - Sceneggiato

Tv

10 - Tg d'Europa, telefilm
11 - Tg Genova
11.10 - Tg Imperia
11.20 - Tg Genova
11.30 - Il lenone d'Ora, telefilm
12.20 - Il richiamo degli abissi, telefilm
13 - Sottosquadra, varia
13.30 - New transformer, cartoni
14 - Tg Liguria
14.30 - Sottosquadra, varia
15 - Canzoni, cartoni
15.45 - L'occhio e la Terra, telefilm
16 - Il dottor Chamberlain, telefilm
17 - Denso europeo, rubrica

19 - Tg Iv - Tg Im

19.20 - Tg Genova
19.50 - Tg Man, cartoni
20 - Bravo star, cartoni
20.15 - Capitan Dick, cartoni
20.30 - Terra, documentario
22 - Tg Imperia
22.10 - Tg Imperia
22.20 - Tg Genova
22.45 - Tg Imperia, rubrica

Primocanale

7 - Junior tv, spettacolo e cartoni
11 - Market
12 - Zona franca
12.50 - Zona franca, notiziario
13 - Portobello road
16.30 - Market
18.30 - Punto sera, notiziario
20.15 - Zona franca
22 - La voglia matta, sit. com.
22.30 - Punto sera, notiziario
23 - Arius
0.45 - La voglia matta, sit. com.

Sardegna Uno

12.20 - Zona franca
14.15 - Sardegna Giornale
14.50 - Teleimmagini 24 ore
15 - Sportello Impresa
16 - Telepromozioni
18.30 - Sardegna Giornale
19.40 - Maria Maria, novella
20.40 - Quando si piange per amore, novella
22.30 - Sardegna Giornale
24.00 - Immagini 7 dello spazio, film
22.30 - Sardegna giornale

23 - Tutto, rubrica

0.30 - Sardegna giornale
1 - Flashman, film
3.20 - Sardegna giornale
T.C.S.

14 - Aspettando il domani
15 - Valeria, telefilm
15.15 - Potocarlo rosa
15.45 - Programmi speciali locali
17.30 - Il richiamo degli abissi
17.35 - Winespectore, telefilm
18 - 7 in allegria bizzarra
18.10 - Cartoni animati
18.30 - U.S.A. today games
18.30 - Cartoni animati
18.50 - Il richiamo degli abissi
19 - Brothers, telefilm
19.30 - Samura, telefilm
20.30 - Gigli il bullo, film
22.15 - Taxi, telefilm
22.45 - Colpo grosso story

Telenord

8.45 - La
10 - Sky Ways, telefilm
10.30 - Sky Ways, telefilm
11 - Avventure di frontiera, telefilm
11.30 - Tn4 news
11.35 - Ispettore Bluey
12.15 - Speciale spettacolo
12.20 - L'uomo e la Terra, documentario
12.45 - Avventure di frontiera, telefilm
13.30 - Cara cara, telefilm
14 - La avventura di Tom Sawyer
15 - Obiettivo gente
16 - Cartoni animati

15.30 Cartoni animati

17 - Sky Ways, telefilm
18.55 - Tg Genova
20.05 - Tg Imperia
20.15 - Tg Genova
20.30 - Andiamo al cinema
20.40 - Sky Ways, telefilm
21 - L'uomo e la Terra, documentario
21.30 - Tg Liguria
22 - Il richiamo degli abissi, telefilm
22.30 - Telefilm 4
23 - Sky Ways, telefilm

Telestar

8.20 - Htt came from Hollywood, film
17.40 - Super Dog Black, telefilm
18.05 - Marron Glacé, novella
19.05 - Woodbridge, telefilm
20.30 - Il grosso riacchio, film
22.30 - Grandi registi, telefilm
23 - Quella sporca dozzina, varietà

Telearcobaleno

13.30 - Borsa fiori
13.35 - Telefilm Tg
13.50 - Maria Maria, telefilm
14.10 - Telefilm Tg
14.30 - Junior Tv
18.35 - Redazione
19.25 - Telefilm Tg
19.50 - L'opinione, rubrica
19.55 - Maria Maria, telefilm
22.40 - Telefilm Tg
22.45 - Film
Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

Centrale

Ciclo «Erotica»
L. 9000/rid. 8000
Or. 21

Dante

Ingr. L. 9000/rid. 8000

Imperia

L. 9000/rid. 8000

Capitol

Tel. (0184) 43.440
Orario: 21
L. 6000

Carri

Or. 20.30/22.30
L. 5000

Olimpia

Orario: 20.40/22.30
L. 5000/rid. 4000

Cristallo

Or. 19.21.15
L. 5000/rid. 4500/platea:
3000 rid.

Diano Marina

Or. 18.30/20.30/22.30
L. 7000/5000

Don Bosco

Or. 21
L. 5000/rid. 4000

Ariston

Or. 21.30
L. 15.000

Centrale

Or. in. 18/ult. 22.30
L. 10.000/rid. 8000

Sanremo

Tel. 507.070
Or. in. 18/ult. 22.30
L. 10.000/rid. 8000

Orfeo

Tel. 52.333
Or. in. 18/ult. 22.30
L. 10.000/rid. 8000

Ritz

Tel. 507.070
Or. in. 18/ult. 22.30
L. 10.000/rid. 8000

Tabarin

Tel. 507.070
Or. in. 18/ult. 22.30
L. 10.000/rid. 8000

SAVONA

Colombo

Tel. 645.263, L. 8000
Or. 20.30/22.30; fest. e pref. 18.30/19.30/20.30/22.30

Ritz

Tel. 640.421
Or. 20.30/22.30; fest. e pref. 18.30/19.30/20.30/22.30
L. 8000/8000

Astor

Tel. 60.987, Or. 20.30/22.30; pref. e fest. 18.30/19.30/20.30/22.30
L. 7000/4000

Orfina

Tel. 692.200
Or. 20.30/22.30
L. 6000/8000

Loano

Tel. 669.961, Or. 21
L. 20.000, fest. 18.30
18.30/20.30/22.30

NUOVO PROGRAMMA

Tel. 52.333
Or. 20.30/22.30; pref. e fest. 18.30/19.30/20.30/22.30
L. 7000/8000



GENOVA

TEATRI

Carlo Felice: oggi riposo.

Margherita: oggi riposo.

Corte: oggi riposo.

vecchi merletti, di Joseph

sering, regia di Monicelli

Barbizza, Marina Sams

Raguna Bianchi, 20.30, lire

37.000/26.000.

Toase in Sant'Agostino

Constanze Lynd, Oscar

Wide, regia di Enrico Campana

li, Compagnia Teatro della

sa, ore 21, lire

Carignano: oggi riposo.

1: Accerchiato.

Ariston 2: Sommerberg.

Augustus: La scorta.

Corallo 1: Magnificat.

22: La cloro.

Grattacielo: Diario.

Luz: Amore per sempre.

Notte selvaggia.

Olimpia: T. (Giaccaoli).

Orfeo: Gli Aristogatti.

Magnificat.

Universale 1: Nome in

Universale 2: Gli occhi del delitto.

Universale 3: Alive (Sopravvissu-

l).

Vardi: per caso.

Centrale 1: Pretty la por-

cona.

Centrale 2: Piacerevole anelli-

Piacerevole a China Town.

Chiebrera: Trash - Night fire.

La notte e la città.

Club: La notte e la città.

PEGLI.



Gli appassionati sono già in fermento: ci sarà tifo soprattutto per Casartelli e Chiappucci

La Liguria prepara l'abbraccio al Giro

Tra un mese esatto la tappa con partenza da Varazze

Il Giro d'Italia che si accinge ad accarezzare la provincia di Savona è senz'altro il più atteso degli ultimi anni. Ed è quindi davvero un peccato che la Liguria, terra dalle profonde passioni per il ciclismo, sia una volta sola sfiorata dall'avvenimento. Sì, l'anno scorso c'è stata la kermesse genovese, il fatto che fosse legata alle Celebrazioni Colombine fa pensare che l'avvenimento sia da considerarsi occasionale.

Anche poi una partenza tappa permette di seguire, quasi di toccare, mano, i protagonisti della corsa rosa, al contrario di quanto accade solo con il semplice passaggio. Per un paio d'ore, prima che la bandierina segna il congedo da Varazze, ci sarà la caccia all'autografo, la ricerca del proprio campione e delle curiosità che la carovana propone ogni anno.

Un'immersione totale, dunque, anche minore di quella di Savona '91, con la tappa che si chiude in corso Tardì e Benach. I temi che offre il Giro sono davvero molti, ed è probabile che quando partirà da Varazze i principali interrogativi siano: gli scioliti: sapremo ad esempio se le riprese di Italia 1 faranno rimpiangere tutti gli anni in cui la Rai ha montato (alcune volte molto male, per la verità) la leggenda.

Del resto, il trasferimento alla Finalvest ha fatto parlare più

dei partecipanti alla corsa, e la curiosità con cui il truppe di «Sua Emittenza Berlusconi» offriranno il prodotto è la più attesa. Il resto è in mano alla «clicca», che è numerosa e di qualità: gli sportivi locali seguiranno con curiosità le imprese di quei corridori che dal sole della Riviera hanno iniziato a scalare le vette della popolarità. Ecco allora che il pensiero va a Fabio Casartelli, campione olimpico di Barcellona, due volte vincitore della Montecarlo-Alassio dilettanti.

Sergio Novello, presidente del Velo club Alassio, ricorda un suggestivo episodio: «Quest'anno, vigilia della corsa, Fabio ci ha spedito un commovente telegramma nel quale diceva che la Montecarlo-Alassio era la corsa verso la quale nutriva più affetto. E noi abbiamo "adottato" Casartelli come un corridore della nostra».

Ma sarà forse Claudio Chiappucci l'atleta a cui andranno le simpatie dei liguri. Il popolare «Calimero» è assiduo frequentatore della Riviera: spesso, nelle rare occasioni, un calendario sempre più frenetico, trascorre brevi periodi ad Alassio, in compagnia della moglie Rita. E dicembre scorso Claudio è entrato nel cuore di tutti gli sportivi, con la partecipazione al Master di ciclocross di Alassio. Come nei nostalgici tempi



Sciandri batte in volata LaMond: è l'arrivo della tappa di Savona del Giro '91, stavolta ci sarà solo la partenza da Varazze

dalle più accese rivalità, anche questi anni hanno diviso la tifoseria: e nel Giro che va ad incominciare si tasterà il polso del duello Bugno-Chiappucci, man- l'anno per la defezione del campione del mondo, che aveva impostato tutta la preparazione sul Tour de France.

E poi, non mancherà il truppe straniera pronta ogni anno

sfornare qualche nome. Si attende molto a questo Giro, inutile nasconderselo. Anche perché le «r» azzurre sono reduci da un invidiabile inizio di stagione, iniziato con la vittoria di Fondriest alla Milano-Sanremo e proseguite con belle (e a volte sfortunate) esibizioni in terra franco-belga. Gli appassionati liguri anche questa volta si organizzeranno

al meglio: saranno numerosi infatti coloro che seguiranno dal vivo le tappe alpine, quelle che disegneranno il volto della corsa. Volto che con la tappa che partirà da Varazze, una delle più difficili, inizierà a prendere il nuovo campione della leggenda.

Guglielmo

Intanto nell'imperiese è ora di amatori e bikes

IMPERIA. In attesa del Giro, amatori sempre in evidenza. Il maltempo ha flagellato la 4ª prova del Campionato provinciale Udace, su percorso di 60 km da Arma di Taggia a Troria e ritorno. 133 ciclisti che hanno partecipato al 2º Memorial Francesco Gariglio hanno profuso un enorme impegno, affrontando anche l'ultimo agonistico di 5 km in salita, che ha visto primeggiare Giovanni Irice del Gs Barale Bordighera.

Il raduno si è concluso con la vittoria Bici Sport - il Fotostudio - di Sanremo con 90 punti. Alle sue spalle Cielo, Ilcrolli Imperia e Ospedaletti. Proprio la «Ciclistica» conduce la classifica provinciale: mille punti, seguita a 610 da Bici Sport e a 500 punti Migliorini. Lo scorso fine settimana è caratterizzato anche dal successo del Sidis Imperia nel 1º Trofeo Supermercato Mobil Doc, organizzato a Piani di Cipressa, con tre giri delle «Bastere» e l'arrivo in cima alla salita famosa dal passag-

gio della Milano-Sanremo. La squadra imperiese è riuscita a piazzare tre corridori ai primi tre posti: Luca Cammalleri, Flavio Giustina e Mauro Arestu. In particolare Luca Cammalleri, festeggiato con il risultato prestigioso del passaggio alla squadra dilettantistica della Coalsa di Mariano Comense, dove l'atleta Pontedassio potrà dimostrare a livelli più alti il suo valore.

Ospedaletti ha primeggiato anche al Trofeo 4 Venti mountain bike, nell'entroterra di Sanremo con l'organizzazione di Circolo Aci-Villetta. Olivier Trastour, atleta francese da polidisciplinato per la Ciclistica non ha avuto difficoltà a mettere in fila i rivali, tra i quali erano assenti i migliori della provincia. Il tracciato ai limiti della praticabilità solo 28 atleti sono giunti al traguardo. Alle spalle di Trastour, tre Ciclistica: Marco Tempo, Franco Vorrando e Jackie Marino. Tra le donne lo sorprese la campionessa ligure Lorenza Pino, dalla francese Paule Richard. (I. a.)

SPORTS

CALCIO

La Carlin's a Neuhoft adesso è ufficiale

E' ufficiale. Enzo Neuhoft è il nuovo allenatore della Carlin's Boys. Sostituisce Ezio Caboni che, dopo tre stagioni e due promozioni, lascia la società. L'accordo tra Carlin's e Neuhoft è giunto martedì sera. Per il tecnico, che in passato ha allenato molte squadre (Albenga, Taggia, Ospedaletti, etc.) e la giovanili della stessa Carlin's Boys, si tratta di un ritorno dopo tre anni di volontariato «esilio» dal mondo del calcio. (b. m.)

CALCIO

Coppa di Francia eliminato il Monaco

MONTECARLO. Il Monaco va amaramente fuori della Coppa di Francia: i monégaschi sono stati sconfitti in (0-1) nella sfida con il Paris Saint Germain, battuti da un rocambolesco gol di Kombouaré a quattro minuti della fine. Il Monaco ritroverà i parigini sabato in campionato, stavolta in trasferta. (b. m.)

CALCIO

Battara e Rondanini «docenti» per i mister

SANREMO. Piero Battara, allenatore del portiere della Sampdoria, e Franco Rondanini ex tecnico della Sanremese, i due docenti scelti dalla sezione provinciale dell'Associazione Allenatori per due incontri di aggiornamento con gli iscritti. Gli incontri si terranno sempre alle 18 all'hotel Nazionale di Sanremo: lunedì 10 maggio Battara, martedì 11 maggio Rondanini. (b. m.)

IMPERIA

Quattro sanremesi combattono a Sesto

SANREMO. Quattro pugili della Sanremese saranno impegnati stasera a Sesto S. Giovanni. Si tratta dei superleggeri Roberto Raineri e Roberto Lo Negro, il superwelter Rino Villari e il peso medio Diego Ferrari. Guidati all'angolo da D. Battista affronteranno i lombardi De Luca, Simma, Seccis e Galbiati. (b. m.)

Assoluti primaverili argento per Laura

SANREMO. Medaglia d'argento per Fabio Laura (Sanremese) alle finali dei campionati primaverili assoluti svoltisi nella settimana di Rapallo. Laura, vent'anni, ha ottenuto il secondo posto nella gara dei 200 delirio col tempo di 2'10". (b. m.)

Pattinaggio: argento e bronzo a Ferrara

Michela Rainisio due volte sul podio

SANREMO. Ancora due medaglie per Michela Rainisio, l'atleta della Pattinatori Imperia che sta vivendo il più felice momento agonistico. A Ferrara, al 20º Trofeo internazionale del lavoro - presenti, gli italiani, francesi, austriaci e atleti bosniaci - ha vinto una medaglia d'argento e una bronzo. L'argento è arrivato a diciannove metri, dove la Rainisio è stata battuta solo da Elena Beci, campionessa del mondo; il bronzo l'ha ottenuto nel tremila, preceduta da un soffio dalle azzurre Tolomei e Mauri.

Piazze di buon rilievo, vista la qualità dei rivali. Per le altre pattinatrici rivierasche presenti il podio è rimasto miraggio, ma le loro prestazioni e i loro piazzamenti possono essere considerati positivi: la sprinter Marina Tonelli della Pattinatori Bordighera, in due gare a lei non troppo congeniale, è giunta 18ª nel decimila e 24ª nel tremila; la junior Elisa Felici dello Skate Riviera Imperia, tornata alle gare dopo un lungo periodo di inattività, si è

piazzata 2ª nel tremila; bene la giovanissima Alice Chilo (Pattinatori Bordighera) che sta battendo; più sfortunata Michela Cersosimo (Pattinatori Imperia), che non è riuscita a qualificarsi per la finale del tremila. Per la Rainisio e la Tonelli, inoltre, la soddisfazione della convocazione nella rappresentativa azzurra.

Contemporaneamente, a Savona, si è svolta la fase regionale di pattinaggio-corsa su pista. L'unico imperiese l'ha ottenuto Gabriele Ogliaro (Rotellistica Ventimigliese), che ha vinto la gara di fondo. Gli altri migliori piazzamenti li hanno ottenuti la La Greca (Rotellistica Ventimigliese), seconda nella categoria A/elementari davanti alla Castelli (Pattinatori Imperia), la Ogliaro (Rotellistica Ventimigliese), seconda nella categoria C femminili, Alessia Segni (Skate Riviera), seconda nella velocità femminile/medie davanti a Enrica Melis (Pattinatori Imperia), e Davide Camilleri (Rotellistica Ventimigliese), secondo nel fondo. (b. m.)

Basket: tengono banco i playoff Promozione

Ora l'Imperia è pronta al brindisi per la serie D

Solo la matematica impedisce ancora di toglierlo lo champagne dal frigo. Dal lato pratico l'Imperia, coi punti ottenuti col Sestri Levante, ha in pratica conquistato il pass per la D. Solo che, visto quanto accaduto l'anno scorso all'Asso (la compagine di Buscaglia, dominata regular e prima partita del girone finale) e la smarrita negli ultimi impegni faticando il traguardo, la cautela è d'obbligo fino a quando anche i numeri non concederanno l'via libera.

Afferma il dirigente Chiavari: «E' sempre meglio aspettare prima di cantar vittoria. Ora dobbiamo concentrarci sull'impegno di sabato prossimo, che potrebbe risultare decisivo». C'è infatti il ritorno dell'entusiasmo, anche perché le imprese del team di Fuoglio seguono a ruota quelle del calcio con i nerazzurri. Benardino che, dopo un evvincente

duello con l'Albenga, sono approdati all'Eccellenza. «Dopo anni di oblio - aggiunge soddisfatto Chiavari - finalmente torna l'interesse allo sport. Merito delle squadre che hanno saputo conquistare l'affetto dei tifosi. Da tempo non eravamo così seguiti nelle gare interne del sabato sera».

Anche perché la squadra pratica un basket brillante, con schemi che mettono in difficoltà ogni avversario. Fuoglio è riuscito a imprimere ogni gioco la mentalità vincente e i risultati si sono visti, dato che gli imperiesi hanno mai perso nella regular season. Intanto qualcuno comincia a porsi interrogativi sul futuro. L'Imperia in D sarà protagonista o solo meteora? «Penso che diremo la nostra - conclude Chiavari - certo dipende da molte cose, in primis lo sponsor. Ma certo regaleremo altre emozioni ai tifosi». (g. o.)

Domenica l'ex «bandiera» matuziana per la prima volta al Comunale da avversario

Torna Cichero, ma non c'è polemica

Il tecnico che ha riportato i biancazzurri in alto guiderà il Cuneo in una partita senza troppe implicazioni di classifica. Ma un po' d'emozione ci sarà comunque. Tufano unico «ex» in campo. Piccareta squalificato

Sarà la prima volta, da «ospite», per Luigi Cichero. Veste davvero inedita per uno che al «Comunale», prima di giocare, poi da capitano-bandiera della Sanremese, quindi allenatore, è stato di casa per almeno quindici anni.

Accadrà domenica con l'arrivo del Cuneo, l'attuale squadra di Cichero, impegnato nella Sanremese in un match che qualche mese fa avrebbe avuto probabilmente molto più pepe nella coda. Oggi Cuneo e Sanremese sono abbondantemente salve, divise in un punto in classifica, e il tempo ha magari attenuato qualche strascico polemico per il clamoroso divorzio della scorsa estate tra il tecnico e la Sanremese.

Ma un pizzico di emozione sarà inevitabile per Cichero, anche se l'esperienza di avversario della sua ex squadra l'ha già vissuta all'andata a Cuneo, quando biancorossi piemontesi e biancazzurri matuziani chiusero sullo 0-0. «L'emozione sarà quella giusta, com'è logico contro una squadra che ha avuto

to tanta parte nella mia vita, e che rappresenta la città in cui vivo. Non più di tanto. Allenare il Cuneo è devo solo pensare alla mia squadra. La partita sarà tutta l'altra, anche mi trovo a dover affrontare la Sanremese con una formazione di giovanissimi», spiega il tecnico, già confermato dai piemontesi per il prossimo.

Niente da fare per gli altri ex biancazzurri in forza al Cuneo: Baldissari, infortunato, non ci sarà; Vernice, espulso domenica, è stato squalificato per due giornate; Sergio Soncin, il portiere, un lontano, nelle ultime partite è subentrato il giovane Frasson, cresciuto nel Ventimiglia ma approdato al Cuneo via Inter. L'unico ex in campo potrebbe essere così, Tufano che ha al suo attivo una lontana militanza in biancazzurro a metà degli anni Ottanta.

Contro il Cuneo, penultimo atto del suo campionato, la Sanremese che punta a sorpasso dei piemontesi in classifica, domenica potrà recuperare finalmente il bomber Celabria

che ha le sue due giornate di squalifica. Ma i biancazzurri, che oggi giocheranno in allenamento contro l'Imperia 87 neopromossa in Eccellenza, perderanno per lo stesso motivo Piccareta, ha evitato provvedimenti Riolfo. Conseguenze del match di domenica a Bressello, dove la squadra ha strappato un buon pareggio su un campo difficile, è stata fortunata con l'arbitraggio.

Ci sarà comunque Riolfo che, rispolverato in queste ultime domeniche dopo tanta panchina e tanta tribuna, è giocando benissimo ed è di recente tra i migliori. Anche a Bressello. Per lui gli elogi dell'allenatore Paolo Tonelli: «Riolfo è stato ammirevole. Si è sempre allenato, si impegna e serietà, anche quando non veniva mandato in campo. Quando è stato chiamato, si è dimostrato pronto e all'altezza della situazione. Ed è stato molto bravo, a dimostrazione che le squadre si fanno coi fatti e non le parole». (b. m.)



Per Riolfo niente squalifica: (b. m.)

Così i campionati regionali giovanili di corsa

S. Camillo e Pro S. Pietro dominano in montagna

IMPERIA. Società della provincia in evidenza nei regionali di montagna disputati a Vendone, nell'Albengese. Le competizioni, che hanno visto la partecipazione di un centinaio di giovani, hanno visto moltiplicarsi in particolare i trionfi dell'Imperiese S. Camillo e della Pro S. Pietro, a Sanremo. La formazione della città di fiori ha ottenuto grosse soddisfazioni tra le Allieve: sui metri si è laureata campionessa regionale Silvia D'Ignazio, che ha preceduto le compagne di squadra Lara Principato e Carla Lo Bello. In primo piano anche gli Allievi. Sul tremila, la Pro S. Pietro si è imposta tra i club, piazzando al secondo posto Giorgio Dho (il primo a tagliare il traguardo è stato però Gabriele Di Caro dall'Atletica Vallecrosia). Sempre nei tremila, tra le Juniores, la società ha ottenuto il successo e Perla Baldrighi ha trionfato distanzian-

do due agguerrite avversarie della S. Camillo, Eleona Fruttero e Lucia Barba.

Oltre a questi piazzamenti, la compagine imperiese si è distinta per il successo di Caterina Proto e Stefania Ibertto, prima e seconda tra i Cadetti (1500 metri). Sul gradino più basso Emanuela Di Franco dell'Atletica '92 Ventimiglia. Il S. Camillo ha anche conquistato il titolo regionale specialistico. Altri exploit nelle Seniores, sul tremila, dove la squadra del capoluogo ha vinto il posto d'onore con Patrizia Scoro. Terza Cristina Carichidi.

Tra gli altri risultati, la vittoria del vallecrosino Luca Piccolo della Pro S. Pietro. Primo tra le società il Vallecrosia. Il S. Camillo ha vinto la classifica regionale assoluta, che unisce i risultati di Seniores e Juniores femminili. (s. f.)

Nel minigolf bene gli specialisti del Ponente

Il Quadrifoglio fa tris al Trofeo Golfo Dianese

DIANO MARINA. Enzo Crespi, Agatino Longhitano ed Elisa Regina, tutti Minigolf Quadrifoglio di Arma di Taggia, hanno ottenuto tre vittorie nella prima edizione del Trofeo del Golfo Dianese minigolf, svoltosi sul nuovo impianto minigolfistico di Diana Marina.

Enzo Crespi ha vinto la categoria B precedendo i compagni di squadra Luciano Saccone ed Antonio Merlenghi; Agatino Longhitano si è imposto nella categoria C, anche qui davanti a due compagni di squadra, Luigi Specogna ed Antonio Ciccarelli; Elisa Regina si è imposta nella categoria femminile davanti a Francesca Doghetti del Minigolf Club San Romolo e a Teresa Malara dello stesso Quadrifoglio.

Nelle altre due gare, successi dei giocatori del Minigolf Club Rapallo: Luca Sartori ha vinto la categoria A precedendo i compagni squadra Alessan-

dro Zini e Claudio Barone, mentre Davide Pelosin si è imposto nella categoria Junior davanti a Matteo Vassallo (Minigolf San Romolo) e Barbara Mantegazza (Quadrifoglio).

La manifestazione, organizzata in collaborazione tra i sodalizi di Arma di Taggia e di Rapallo, con il patrocinio della General Sporting titolare dell'impianto di Diana, aveva un carattere soprattutto promozionale, per favorire lo sviluppo del minigolf in provincia di Imperia dove, da sempre, poggia su una solida tradizione.

È questa una disciplina che cresce. A fronte di una chiusura dolorosa come quella dello storico impianto in corso Trento e Trieste a Sanremo, gli ultimi mesi sono stati aperti tre nuovi campi: Arma di Taggia, a San Romolo nell'entroterra di Sanremo e mille metri di altezza, e Diana Marina. (b. m.)

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE

COSTA AZZURRA

COSTA AZZURRA

da Mentone a Cannes e... di nuova costruzione da 1.100.000. Gabetti vende tel. 011 87.57.

NICE

MONT PISCINA

splendida vista
bilocale arredato
consegna immediata
reddito garantito 8%
prezzo da 125.000.000
TEL. 568.3041/2.

MEZZA centro pressi Massena, vicino im-
mobiliare monolocale 420 mila FF, bilocali
690 mila FF. Tel. 011 87.57.

MEZZA complesso centrale. Monolocali a partire
da 1.75 milioni. Mutuo fino al 90%. Tel.
Dimensione Europa 011 666.3041.

zona pedonale in stile, ri-
novo ultimo, monolocale FF. 240
mila. Affari. Tel. 011 87.57.

SPAI A Mentone pressi Cas-
sini, monolocali in stes-
sa costruzione a partire da 1.
770 milioni. Tel. 011 87.57.

SPAI B Bessières, monolocali in costru-
zione vista mare e porto da 1.190 milio-
ni. Tel. 011 87.57.

SPAI C Nizza collina vista mare-bilocali in
costruzione pronta consegna da 1.
240 milioni. Tel. 011 87.57.

SPAI D Nizza Promenade des Angles, pre-
stigio bilocali arredato posto auto L.
600 milioni. Tel. 011 87.57.

SPAI E Antibes nel verde bilocali stes-
sa costruzione vista mare con terrazza da
1.240 milioni. Tel. 011 87.57.

SPAI F Juan Les Pins a 50 mt dal mare
bilocali stes-sssa costruzione alto lusso da
1.450 milioni. Tel. 011 87.57.

SPAI G Juan Les Pins centro monolocali
in stes-sssa costruzione pronta consegna da
1.175 milioni. Tel. 011 87.57.

SPAI H Cannes collina vista mare mo-
nolocali stes-sssa costruzione pronta con-
segna da 1.220 milioni. Tel. 011 87.57.

SPAI I Cannes La Bocca in complesso vi-
sta mare monolocali da 1.135 milioni.
Tel. 011 87.57.

SPAI L Théoule in nuova costruzione in vi-
sta al mare bilocali da 1.200 milioni volen-
do mutuo 8,95%. Tel. 011 87.57.

SPAI M Cavalaire in complesso sul mare
bilocali pronta consegna da 1.08 milioni
unocali da 1.115 milioni mutuo 8,95%.
Tel. 011 87.57.

SPAI N Cavalaire in complesso sul mare
bilocali pronta consegna da 1.08 milioni
unocali da 1.115 milioni mutuo 8,95%.
Tel. 011 87.57.

SPAI O Cavalaire in complesso sul mare
bilocali pronta consegna da 1.08 milioni
unocali da 1.115 milioni mutuo 8,95%.
Tel. 011 87.57.

SPAI P Cavalaire in complesso sul mare
bilocali pronta consegna da 1.08 milioni
unocali da 1.115 milioni mutuo 8,95%.
Tel. 011 87.57.

SPAI Q Cavalaire in complesso sul mare
bilocali pronta consegna da 1.08 milioni
unocali da 1.115 milioni mutuo 8,95%.
Tel. 011 87.57.

SPAI R Cavalaire in complesso sul mare
bilocali pronta consegna da 1.08 milioni
unocali da 1.115 milioni mutuo 8,95%.
Tel. 011 87.57.

SPAI S Cavalaire in complesso sul mare
bilocali pronta consegna da 1.08 milioni
unocali da 1.115 milioni mutuo 8,95%.
Tel. 011 87.57.

SPAI T Cavalaire in complesso sul mare
bilocali pronta consegna da 1.08 milioni
unocali da 1.115 milioni mutuo 8,95%.
Tel. 011 87.57.

SPAI U Cavalaire in complesso sul mare
bilocali pronta consegna da 1.08 milioni
unocali da 1.115 milioni mutuo 8,95%.
Tel. 011 87.57.

SPAI V Cavalaire in complesso sul mare
bilocali pronta consegna da 1.08 milioni
unocali da 1.115 milioni mutuo 8,95%.
Tel. 011 87.57.

SPAI W Cavalaire in complesso sul mare
bilocali pronta consegna da 1.08 milioni
unocali da 1.115 milioni mutuo 8,95%.
Tel. 011 87.57.

SPAI X Cavalaire in complesso sul mare
bilocali pronta consegna da 1.08 milioni
unocali da 1.115 milioni mutuo 8,95%.
Tel. 011 87.57.

SPAI Y Cavalaire in complesso sul mare
bilocali pronta consegna da 1.08 milioni
unocali da 1.115 milioni mutuo 8,95%.
Tel. 011 87.57.

SPAI Z Cavalaire in complesso sul mare
bilocali pronta consegna da 1.08 milioni
unocali da 1.115 milioni mutuo 8,95%.
Tel. 011 87.57.

SPAI AA Cavalaire in complesso sul mare
bilocali pronta consegna da 1.08 milioni
unocali da 1.115 milioni mutuo 8,95%.
Tel. 011 87.57.

SPAI AB Cavalaire in complesso sul mare
bilocali pronta consegna da 1.08 milioni
unocali da 1.115 milioni mutuo 8,95%.
Tel. 011 87.57.

SPAI AC Cavalaire in complesso sul mare
bilocali pronta consegna da 1.08 milioni
unocali da 1.115 milioni mutuo 8,95%.
Tel. 011 87.57.

SPAI AD Cavalaire in complesso sul mare
bilocali pronta consegna da 1.08 milioni
unocali da 1.115 milioni mutuo 8,95%.
Tel. 011 87.57.

SPAI AE Cavalaire in complesso sul mare
bilocali pronta consegna da 1.08 milioni
unocali da 1.115 milioni mutuo 8,95%.
Tel. 011 87.57.

SPAI AF Cavalaire in complesso sul mare
bilocali pronta consegna da 1.08 milioni
unocali da 1.115 milioni mutuo 8,95%.
Tel. 011 87.57.

SPAI AG Cavalaire in complesso sul mare
bilocali pronta consegna da 1.08 milioni
unocali da 1.115 milioni mutuo 8,95%.
Tel. 011 87.57.

SPAI AH Cavalaire in complesso sul mare
bilocali pronta consegna da 1.08 milioni
unocali da 1.115 milioni mutuo 8,95%.
Tel. 011 87.57.

SPAI AI Cavalaire in complesso sul mare
bilocali pronta consegna da 1.08 milioni
unocali da 1.115 milioni mutuo 8,95%.
Tel. 011 87.57.

SPAI AJ Cavalaire in complesso sul mare
bilocali pronta consegna da 1.08 milioni
unocali da 1.115 milioni mutuo 8,95%.
Tel. 011 87.57.

SPAI AK Cavalaire in complesso sul mare
bilocali pronta consegna da 1.08 milioni
unocali da 1.115 milioni mutuo 8,95%.
Tel. 011 87.57.

SPAI AL Cavalaire in complesso sul mare
bilocali pronta consegna da 1.08 milioni
unocali da 1.115 milioni mutuo 8,95%.
Tel. 011 87.57.

SPAI AM Cavalaire in complesso sul mare
bilocali pronta consegna da 1.08 milioni
unocali da 1.115 milioni mutuo 8,95%.
Tel. 011 87.57.

SPAI AN Cavalaire in complesso sul mare
bilocali pronta consegna da 1.08 milioni
unocali da 1.115 milioni mutuo 8,95%.
Tel. 011 87.57.

SPAI AO Cavalaire in complesso sul mare
bilocali pronta consegna da 1.08 milioni
unocali da 1.115 milioni mutuo 8,95%.
Tel. 011 87.57.

SPAI AP Cavalaire in complesso sul mare
bilocali pronta consegna da 1.08 milioni
unocali da 1.115 milioni mutuo 8,95%.
Tel. 011 87.57.

SPAI AQ Cavalaire in complesso sul mare
bilocali pronta consegna da 1.08 milioni
unocali da 1.115 milioni mutuo 8,95%.
Tel. 011 87.57.

SPAI AR Cavalaire in complesso sul mare
bilocali pronta consegna da 1.08 milioni
unocali da 1.115 milioni mutuo 8,95%.
Tel. 011 87.57.

IL PROGRESSO NON E' MAI STATO COSI' BELLO.



Per Citroën il progresso.

l'iniezione di tutte le che
aiutano l'uomo a vivere me-
glio. Così nasce Xantia, incon-
tro ideale tra il piacere della
bellezza e la forza delle nuove
tecnologie.

nella bellezza

Xantia è frutto della collabo-
razione tra Bertone e il centro sti-
le Citroën. Ha l'eleganza della
sobrietà, la dolcezza delle curve,
l'armonia delle linee.

Un profilo fluido e protezioni

perfettamente integrate. Un
disegno posteriore dinamico, spor-
to e compatto.

Il futuro sulla strada

Xantia ha la stabilità di un nuo-
vo retrotreno autodirezionale. La
leggendaria tenuta di strada della

sospensione idropneumatica

Citroën. E, dalla versione 2.0, c'è
anche l'adattativa II, la sospensione
intelligente che si adatta all'istante
ad ogni situazione di guida. Dove
l'uomo sbaglia, Xantia corregge.

Il massimo della sicurezza

Xantia vi protegge la strut-
tura ad assorbimento di energia,
le portiere e l'abitacolo rinforzati.

Ma soprattutto vi aiuta ad evi-
tare i pericoli con quattro freni
a disco, di cui gli anteriori autoven-
tilanti: la frenata più pronta che
un'auto possa avere.

Una nuova generazione di motori

I suoi tre motori ad iniezione
catalizzatore a tre vie sono
progettati per dare grande coppia
già a partire dai bassi regimi.

Il risultato è forza, dolcezza,

elasticità, piacere di guida nel ri-

spetto dell'ambiente.

Il benessere nei dettagli

Xantia offre al guidatore equi-
pagliamenti superiori come i sedi-
li a regolazione lombare, il volante
regolabile in altezza con i comandi
per l'autoradio*, il retrovisore di-
steso che si regola automaticamen-

te in posizione di retrorac-
cia*. Per i passeggeri ci
tre veri posti posteriori, il di-
vano frazionabile con passag-
gio per sedili. Per tutti, un
perfetto isolamento dal rumo-
re esterni e lo spazio che nasce dal
passo più lungo della categoria.

| Cilindrata | Potenza | Velocità |
|------------|---------|----------|
| 1.6 | 103 CV | 187 Km/h |
| 2.0 | 129 CV | 198 Km/h |
| 2.0 16V | 155 CV | 213 Km/h |

Nessuna auto ha mai offerto
tanta bellezza e tanta tecnologia in-
sieme. Provatela, andare avanti
più eccitante che restare fermi.

DA L. 26.200.000
PREZZO CHIAVI IN MANO - DASE LOMBARDIA

CITROËN

PROVALA ANCHE SABATO E DOMENICA 9. VIENI A VINCERE "UNA CITROËN PER TUTTA LA VITA".

* In opzione. Gli indirizzi dei Concessionari Citroën sono sulle Pagine Gialle. Citroën Finanziaria - Citroën Leasing - Citroën Credit - Citroën Assicurazioni - Citroën Servizi.

VENDEMI

occupato posizione eccezionale corso
Vercelli locale commerciale indipendente
550 possibilità sviluppo volumetrico
occasione. Tel. 500.175 - 595.892.

VIA HEISS HOMOLI
privato vende locale industriale
tel. 500.175 - 595.892.

BOX AUTO
Portico grande area in zona po-
sizione eccezionale via Po centro in-
vestimento sicuro. Tel. 517.7885.

TERMINI
A. 95.000.000 lotto di terreno con progetto
e oneri assenti per villa 26 km Torino
prezzi Carignone. Tel. 500.175.

TERMINI
A. MEDIO appalti in zona po-
sizione eccezionale via Po centro in-
vestimento sicuro. Tel. 517.7885.

TERMINI
A. MEDIO appalti in zona po-
sizione eccezionale via Po centro in-
vestimento sicuro. Tel. 517.7885.

TERMINI
A. MEDIO appalti in zona po-
sizione eccezionale via Po centro in-
vestimento sicuro. Tel. 517.7885.

TERMINI
A. MEDIO appalti in zona po-
sizione eccezionale via Po centro in-
vestimento sicuro. Tel. 517.7885.

TERMINI
A. MEDIO appalti in zona po-
sizione eccezionale via Po centro in-
vestimento sicuro. Tel. 517.7885.

TERMINI
A. MEDIO appalti in zona po-
sizione eccezionale via Po centro in-
vestimento sicuro. Tel. 517.7885.

TERMINI
A. MEDIO appalti in zona po-
sizione eccezionale via Po centro in-
vestimento sicuro. Tel. 517.7885.

TERMINI
A. MEDIO appalti in zona po-
sizione eccezionale via Po centro in-
vestimento sicuro. Tel. 517.7885.

TERMINI
A. MEDIO appalti in zona po-
sizione eccezionale via Po centro in-
vestimento sicuro. Tel. 517.7885.

TERMINI
A. MEDIO appalti in zona po-
sizione eccezionale via Po centro in-
vestimento sicuro. Tel. 517.7885.

TERMINI
A. MEDIO appalti in zona po-
sizione eccezionale via Po centro in-
vestimento sicuro. Tel. 517.7885.

TERMINI
A. MEDIO appalti in zona po-
sizione eccezionale via Po centro in-
vestimento sicuro. Tel. 517.7885.

TERMINI
A. MEDIO appalti in zona po-
sizione eccezionale via Po centro in-
vestimento sicuro. Tel. 517.7885.

RICERCHIAMO

appartamenti Torino pri-
ma casa possibilità di valutazione. Biner.
Tel. 434.5758.

RICERCHIAMO
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

RICERCHIAMO
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

RICERCHIAMO
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

RICERCHIAMO
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

RICERCHIAMO
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

RICERCHIAMO
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

RICERCHIAMO
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

RICERCHIAMO
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

RICERCHIAMO
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

RICERCHIAMO
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

RICERCHIAMO
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

RICERCHIAMO
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

RICERCHIAMO
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

RICERCHIAMO
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

RICERCHIAMO
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

RICERCHIAMO
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

ABBANDONATI

appartamenti rapidamente an-
dare vista stessa casa varie zone di
L. 434.5758.

ABBANDONATI
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

ABBANDONATI
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

ABBANDONATI
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

ABBANDONATI
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

ABBANDONATI
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

ABBANDONATI
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

ABBANDONATI
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

ABBANDONATI
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

ABBANDONATI
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

ABBANDONATI
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

ABBANDONATI
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

ABBANDONATI
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

ABBANDONATI
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

ABBANDONATI
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

ABBANDONATI
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

ABBANDONATI
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

TECHNOKASA

455.662 appartamenti
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

TECHNOKASA
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

TECHNOKASA
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

TECHNOKASA
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

TECHNOKASA
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

TECHNOKASA
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

TECHNOKASA
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

TECHNOKASA
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

TECHNOKASA
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

TECHNOKASA
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

TECHNOKASA
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

TECHNOKASA
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

TECHNOKASA
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

TECHNOKASA
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

TECHNOKASA
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e clausura di sviluppo il
prezzo conveniente. Tel. 500.175.

TECHNOKASA
vicine appartamenti, stes-
sa e Torino e cl

La tabella-guida fornita dal Comune di Savona per il pagamento dell'Ici Iciap, «caccia» ai professionisti

| CAT. | CL. | VF. | VAL. IM. | VAL. IM. CAT. | VAL. IM. CAT. L. | VAL. IM. TOT. |
|------|-----|-----|----------|---------------|------------------|---------------|
| A/1 | 1 | VA | 3,5 | 430.000 | 1.505.000 | 1.935.000 |
| A/1 | 1 | VA | 4,0 | 430.000 | 1.720.000 | 2.150.000 |
| A/1 | 1 | VA | 4,5 | 430.000 | 1.935.000 | 2.365.000 |
| A/1 | 1 | VA | 5,0 | 430.000 | 2.150.000 | 2.580.000 |
| A/1 | 1 | VA | 5,5 | 430.000 | 2.365.000 | 2.795.000 |
| A/1 | 1 | VA | 6,0 | 430.000 | 2.580.000 | 3.010.000 |
| A/1 | 2 | VA | 3,5 | 505.000 | 1.797.500 | 2.302.500 |
| A/1 | 2 | VA | 4,0 | 505.000 | 2.002.500 | 2.507.500 |
| A/1 | 2 | VA | 4,5 | 505.000 | 2.207.500 | 2.712.500 |
| A/1 | 2 | VA | 5,0 | 505.000 | 2.412.500 | 2.917.500 |
| A/1 | 2 | VA | 5,5 | 505.000 | 2.617.500 | 3.122.500 |
| A/1 | 2 | VA | 6,0 | 505.000 | 2.822.500 | 3.327.500 |
| A/2 | 1 | VA | 3,5 | 325.000 | 1.137.500 | 1.462.500 |
| A/2 | 1 | VA | 4,0 | 325.000 | 1.342.500 | 1.667.500 |
| A/2 | 1 | VA | 4,5 | 325.000 | 1.547.500 | 1.872.500 |
| A/2 | 1 | VA | 5,0 | 325.000 | 1.752.500 | 2.077.500 |
| A/2 | 1 | VA | 5,5 | 325.000 | 1.957.500 | 2.282.500 |
| A/2 | 1 | VA | 6,0 | 325.000 | 2.162.500 | 2.487.500 |
| A/2 | 2 | VA | 3,5 | 380.000 | 1.330.000 | 1.710.000 |
| A/2 | 2 | VA | 4,0 | 380.000 | 1.535.000 | 1.915.000 |
| A/2 | 2 | VA | 4,5 | 380.000 | 1.740.000 | 2.120.000 |
| A/2 | 2 | VA | 5,0 | 380.000 | 1.945.000 | 2.325.000 |
| A/2 | 2 | VA | 5,5 | 380.000 | 2.150.000 | 2.530.000 |
| A/2 | 2 | VA | 6,0 | 380.000 | 2.355.000 | 2.735.000 |
| A/3 | 1 | VA | 3,5 | 245.000 | 857.500 | 1.102.500 |
| A/3 | 1 | VA | 4,0 | 245.000 | 982.500 | 1.227.500 |
| A/3 | 1 | VA | 4,5 | 245.000 | 1.107.500 | 1.352.500 |
| A/3 | 1 | VA | 5,0 | 245.000 | 1.232.500 | 1.477.500 |
| A/3 | 1 | VA | 5,5 | 245.000 | 1.357.500 | 1.602.500 |
| A/3 | 1 | VA | 6,0 | 245.000 | 1.482.500 | 1.727.500 |
| A/3 | 2 | VA | 3,5 | 285.000 | 987.500 | 1.272.500 |
| A/3 | 2 | VA | 4,0 | 285.000 | 1.142.500 | 1.427.500 |
| A/3 | 2 | VA | 4,5 | 285.000 | 1.297.500 | 1.582.500 |
| A/3 | 2 | VA | 5,0 | 285.000 | 1.452.500 | 1.737.500 |
| A/3 | 2 | VA | 5,5 | 285.000 | 1.607.500 | 1.892.500 |
| A/3 | 2 | VA | 6,0 | 285.000 | 1.762.500 | 2.047.500 |
| A/4 | 1 | VA | 3,5 | 130.000 | 452.500 | 582.500 |
| A/4 | 1 | VA | 4,0 | 130.000 | 527.500 | 657.500 |
| A/4 | 1 | VA | 4,5 | 130.000 | 602.500 | 732.500 |
| A/4 | 1 | VA | 5,0 | 130.000 | 677.500 | 807.500 |
| A/4 | 1 | VA | 5,5 | 130.000 | 752.500 | 882.500 |
| A/4 | 1 | VA | 6,0 | 130.000 | 827.500 | 957.500 |
| A/4 | 2 | VA | 3,5 | 155.000 | 537.500 | 692.500 |
| A/4 | 2 | VA | 4,0 | 155.000 | 612.500 | 767.500 |
| A/4 | 2 | VA | 4,5 | 155.000 | 687.500 | 842.500 |
| A/4 | 2 | VA | 5,0 | 155.000 | 762.500 | 917.500 |
| A/4 | 2 | VA | 5,5 | 155.000 | 837.500 | 992.500 |
| A/4 | 2 | VA | 6,0 | 155.000 | 912.500 | 1.067.500 |
| A/5 | 1 | VA | 3,5 | 82.000 | 287.500 | 369.500 |
| A/5 | 1 | VA | 4,0 | 82.000 | 332.500 | 414.500 |
| A/5 | 1 | VA | 4,5 | 82.000 | 377.500 | 459.500 |
| A/5 | 1 | VA | 5,0 | 82.000 | 422.500 | 504.500 |
| A/5 | 1 | VA | 5,5 | 82.000 | 467.500 | 549.500 |
| A/5 | 1 | VA | 6,0 | 82.000 | 512.500 | 594.500 |
| A/5 | 2 | VA | 3,5 | 97.000 | 337.500 | 434.500 |
| A/5 | 2 | VA | 4,0 | 97.000 | 392.500 | 489.500 |
| A/5 | 2 | VA | 4,5 | 97.000 | 447.500 | 544.500 |
| A/5 | 2 | VA | 5,0 | 97.000 | 502.500 | 599.500 |
| A/5 | 2 | VA | 5,5 | 97.000 | 557.500 | 654.500 |
| A/5 | 2 | VA | 6,0 | 97.000 | 612.500 | 709.500 |
| A/6 | 1 | VA | 3,5 | 40.000 | 137.500 | 177.500 |
| A/6 | 1 | VA | 4,0 | 40.000 | 157.500 | 197.500 |
| A/6 | 1 | VA | 4,5 | 40.000 | 177.500 | 217.500 |
| A/6 | 1 | VA | 5,0 | 40.000 | 197.500 | 237.500 |
| A/6 | 1 | VA | 5,5 | 40.000 | 217.500 | 257.500 |
| A/6 | 1 | VA | 6,0 | 40.000 | 237.500 | 277.500 |
| A/6 | 2 | VA | 3,5 | 45.000 | 152.500 | 197.500 |
| A/6 | 2 | VA | 4,0 | 45.000 | 172.500 | 217.500 |
| A/6 | 2 | VA | 4,5 | 45.000 | 192.500 | 237.500 |
| A/6 | 2 | VA | 5,0 | 45.000 | 212.500 | 257.500 |
| A/6 | 2 | VA | 5,5 | 45.000 | 232.500 | 277.500 |
| A/6 | 2 | VA | 6,0 | 45.000 | 252.500 | 297.500 |
| A/7 | 1 | VA | 7,0 | 245.000 | 857.500 | 1.102.500 |
| A/7 | 1 | VA | 8,0 | 245.000 | 982.500 | 1.227.500 |
| A/7 | 1 | VA | 9,0 | 245.000 | 1.107.500 | 1.352.500 |
| A/7 | 1 | VA | 10,0 | 245.000 | 1.232.500 | 1.477.500 |
| A/7 | 1 | VA | 11,0 | 245.000 | 1.357.500 | 1.602.500 |
| A/7 | 1 | VA | 12,0 | 245.000 | 1.482.500 | 1.727.500 |
| A/7 | 2 | VA | 7,0 | 285.000 | 987.500 | 1.272.500 |
| A/7 | 2 | VA | 8,0 | 285.000 | 1.142.500 | 1.427.500 |
| A/7 | 2 | VA | 9,0 | 285.000 | 1.297.500 | 1.582.500 |
| A/7 | 2 | VA | 10,0 | 285.000 | 1.452.500 | 1.737.500 |
| A/7 | 2 | VA | 11,0 | 285.000 | 1.607.500 | 1.892.500 |
| A/7 | 2 | VA | 12,0 | 285.000 | 1.762.500 | 2.047.500 |
| A/8 | 1 | VA | 12,0 | 460.000 | 1.607.500 | 2.067.500 |
| A/8 | 1 | VA | 13,0 | 460.000 | 1.812.500 | 2.272.500 |
| A/8 | 1 | VA | 14,0 | 460.000 | 2.017.500 | 2.477.500 |
| A/8 | 1 | VA | 15,0 | 460.000 | 2.222.500 | 2.682.500 |
| A/8 | 1 | VA | 16,0 | 460.000 | 2.427.500 | 2.887.500 |
| A/8 | 1 | VA | 17,0 | 460.000 | 2.632.500 | 3.092.500 |
| A/8 | 2 | VA | 12,0 | 520.000 | 1.812.500 | 2.332.500 |
| A/8 | 2 | VA | 13,0 | 520.000 | 2.017.500 | 2.537.500 |
| A/8 | 2 | VA | 14,0 | 520.000 | 2.222.500 | 2.742.500 |
| A/8 | 2 | VA | 15,0 | 520.000 | 2.427.500 | 2.947.500 |
| A/8 | 2 | VA | 16,0 | 520.000 | 2.632.500 | 3.152.500 |
| A/8 | 2 | VA | 17,0 | 520.000 | 2.837.500 | 3.357.500 |
| A/9 | 1 | VA | 20,0 | 820.000 | 2.837.500 | 3.657.500 |
| A/9 | 1 | VA | 21,0 | 820.000 | 3.237.500 | 4.057.500 |
| A/9 | 1 | VA | 22,0 | 820.000 | 3.637.500 | 4.457.500 |
| A/9 | 1 | VA | 23,0 | 820.000 | 4.037.500 | 4.857.500 |
| A/9 | 1 | VA | 24,0 | 820.000 | 4.437.500 | 5.257.500 |
| A/9 | 1 | VA | 25,0 | 820.000 | 4.837.500 | 5.657.500 |
| A/9 | 2 | VA | 20,0 | 920.000 | 3.237.500 | 4.157.500 |
| A/9 | 2 | VA | 21,0 | 920.000 | 3.637.500 | 4.557.500 |
| A/9 | 2 | VA | 22,0 | 920.000 | 4.037.500 | 4.957.500 |
| A/9 | 2 | VA | 23,0 | 920.000 | 4.437.500 | 5.357.500 |
| A/9 | 2 | VA | 24,0 | 920.000 | 4.837.500 | 5.757.500 |
| A/9 | 2 | VA | 25,0 | 920.000 | 5.237.500 | 6.157.500 |

Sono il 20 per cento quelli che non hanno pagato l'imposta Individuati dall'Ufficio tributi. Scattano le contestazioni

SAVONA. Il 20 per cento dei professionisti evade l'Iciap. E' il risultato di un'indagine effettuata dall'Ufficio tributi del Comune ■ confronti di medici, ingegneri, avvocati, agenti di commercio, architetti, geometri e commercialisti. Ben 210 su 1145 professionisti lo scorso anno si ■ «dimenticati» di versare l'imposta.

Un dato allarmante soprattutto perché si tratta ■ un fenomeno di evasione totale. Si tratta cioè di potenziali contribuenti che hanno omesso completamente ■ denunciare al Comune l'esercizio di un'attività professionale. L'Ufficio tributi, tuttavia, effettuando un controllo incrociato fra l'elenco degli albi professionali, le denunce dell'Iciap ■ le cartelle delle tasse, ha scoperto che mancava all'appello circa il 20 per cento dei professionisti. Almeno categorie ■ dimenticano più facilmente di altri ■ versare l'Iciap: il fenomeno dell'evasione ■ infatti piuttosto diffuso fra medici e ingegneri.

In alcuni ■ invece, i tribuenti hanno cercato di barare sulla metratura dello studio. L'Iciap si paga infatti sia in base allo scaglione di reddito, sia in base alla superficie dell'immobile in cui viene esercitata l'attività professionale. In questo caso gli esperti ■ Comune hanno scoperto che alcuni professionisti denunciavano un'iperficie di ■ metri per pagare la tassa sullo ■

mento dei rifiuti mentre ne denunciavano solo 90 ai fini dell'Iciap. Sia per ■ evasori totali, sia per le presunte irregolarità sulla metratura, sono scattati gli accertamenti e molti professionisti ■ stati convocati per ■ contestazione formale.

Ici. Entro metà giugno tutti i savonesi che possiedono un immobile dovranno pagare l'Ici. La denuncia, tuttavia, dovrà ■ presentata a maggio, insieme con ■ dichiarazione dei redditi. Qui a fianco pubblichiamo la tabella realizzata dal Comune per agevolare i contribuenti. Infatti, sono indicate gli importi dell'Ici per tutte le classi e le categorie di immobili vigenti per il territorio comunale.

come utilizzare la guida. Nella prima e nella seconda colonna della tabella sono riportate tutte le categorie e le classi in ■ sono suddivise le unità immobiliari. Leggendo sull'atto notarile o chiedendo all'Ufficio tecnico erariale, ogni proprietario potrà sapere, per esempio,



Gli 007 del Comune sono al lavoro

se la propria abitazione appartiene alla classe A3 e alla classe 2 e cercare sulla tabella la tariffa corrispondente. Nella quarta colonna è indicato il numero dei vani catastali. Anche questo è un dato che viene riportato sull'atto di compravendita del-

la ■ o che può ■ attento all'Ufficio tecnico erariale. Naturalmente un maggior ■ di vani (per ■ abitazioni) ■ di metri quadrati (per gli immobili commerciali) comporta un aumento del valore catastale dell'immobile (sesta colonna). Proprio i dati pubblicati in questa colonna servono per calcolare le ■ dovute per l'Ici.

Il Comune ha deciso di applicare l'imposta ■ l'aliquota del 5 per mille; nell'ultima colonna sono indicati gli importi dovuti ■ base a questa aliquota. Per conoscere l'importo da versare al Comune quindi basta individuare categoria, classe ■ ■ vani della propria abitazione e leggere l'importo corrispondente nell'ultima colonna. Quando si tratta della prima ■ alle cifre riportate nell'ultima colonna ■ ■ 180 mila lire.

Ermanno Branca

Una è la moglie di un medico savonese

Morte improvvisa di due insegnanti

SAVONA. Due insegnanti, entrambe delle scuole di Finale Ligure, sono morte ieri per improvvisi malori.

Maria Grazia Besio, ■ anni, insegnante di matematica alle medie, ■ stata stroncata da un ictus nel ■ appartamento di via Nizza 27, a Savona, dove viveva ■ marito Gian Luigi Briano, di 40, medico, con studio in via Bove 10 a Legnino. La donna è morta nel sonno. Il marito ha sentito squillare ripetutamente il telefono. A rispondere, era abitualmente ■ Grazia Besio. Il dottor Corsi ha risposto alle chiamate. Ha guardato l'ora e si è avvicinato alla moglie per svegliarla. «E' l'ora di alzarsi - le ha detto - devi andare a scuola». Un invito ripetuto invano. Poi, ■ è reso conto che la moglie era morta. Il corpo di ■ Grazia ■ è stato composto nella camera da letto, in attesa degli accertamenti di rito. Per fissare la data del funerale si attendono le decisioni del magistrato



Maria Grazia Besio e Amalia Adinolfi

Amalia Adinolfi, 42 anni, insegnante dei corsi di inglese ■ scuole elementari di via Brunenghi a Finalborgo è morta, l'altra sera, in seguito ad un improvviso malore che l'ha colpita nella sua abitazione in via Pineta 1. La donna, sposata con Enrico Gazzano, dipendente dell'Enel, ha avvertito forti dolori all'addome. Inutile la corsa in ospedale, i medici non hanno potuto far altro che constatare il decesso.

L'EX SINDACO
DI DEGO

Nuovo ordine
di cattura



Genta deve rispondere ■ secondo episodio di concussione. Scoperte tangenti ■ appalti ■ opere pubbliche per un miliardo.

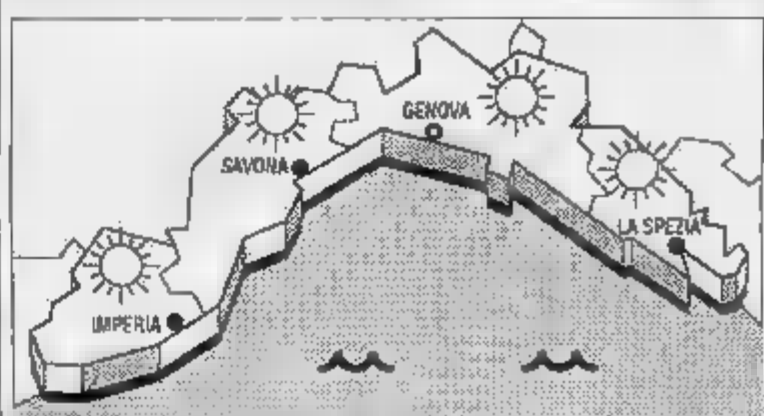
Al Classico

Dibattito sulla pena di morte

Si è svolta ieri mattina nella palestra di via Trincee un'assemblea d'istituto del liceo classico «Chiabrera» per discutere sulla pena ■ morte. All'iniziativa ha aderito la grande maggioranza degli studenti, non si è giunti a conclusioni precise. Afferma ■ rappresentante d'istituto Francesco Piccoli: «E' un tema che ha troppe varianti per poter dire con chiarezza sì o ■. La maggior parte degli studenti sono contrari alla pena di morte come istituzione, ma a molti vengono dubbi a seconda dei casi in cui la pena verrebbe applicata».

Intanto, la lista di destra «Ligione classico» ■ corso dell'assemblea ha raccolto le firme ■ protesta contro la decisione del Parlamento di «salvare» l'ex segretario del psi Bettino Craxi. Alla fine della mattina oltre 100 studenti avevano già firmato, a testimonianza che anche il mondo della scuola è sensibile alle vicende politiche del Paese. [m. no.]

IL TEMPO IN LIGURIA



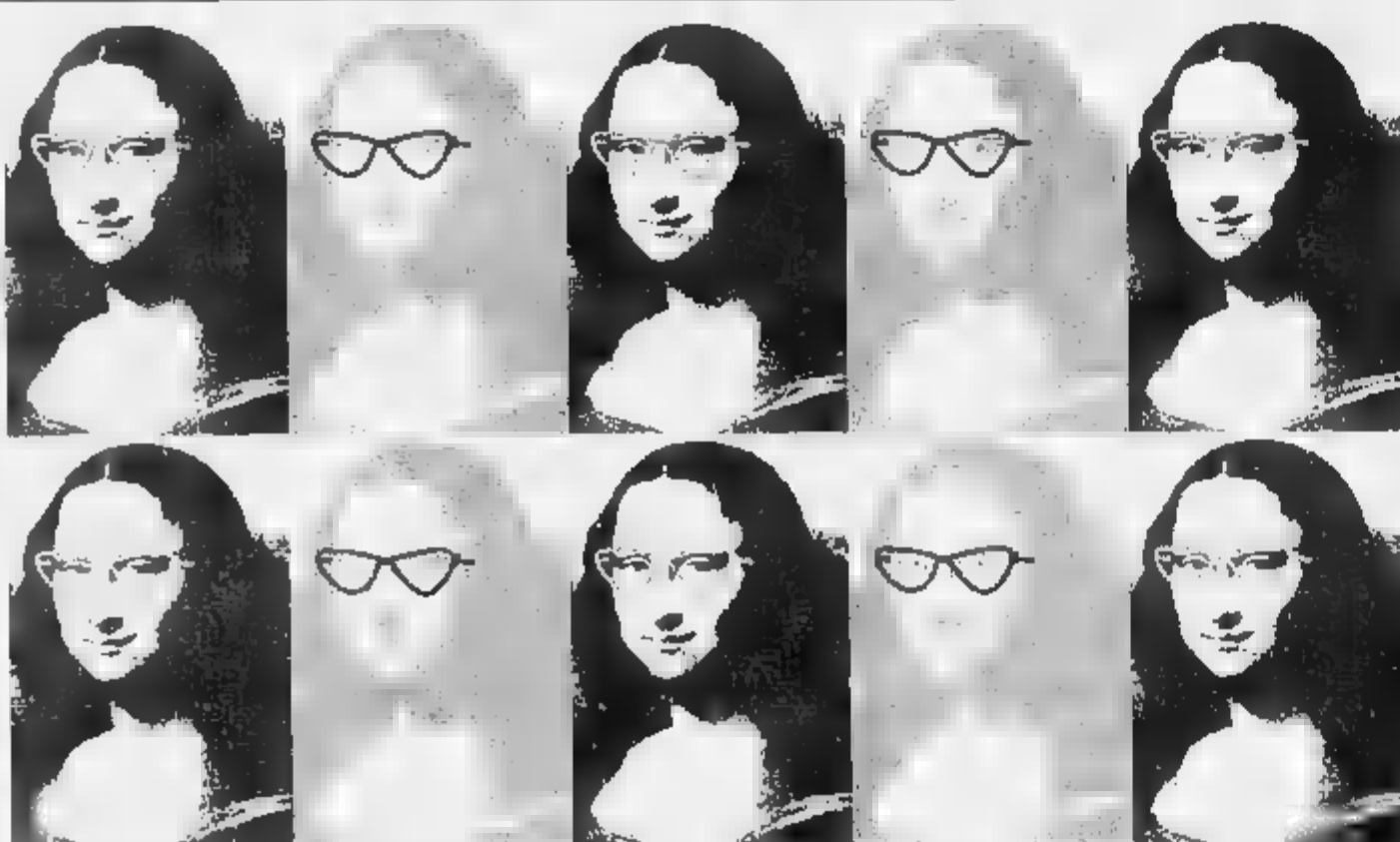
TEMPO PREVISTO PER DO
Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura in lieve flessione.

DA ■ Temperatura del mare 17° C. ■ vento Est 18-20 km/h, ■ leggermente ■ poco nuvoloso, pressione barometrica 1013 mb (in lieve flessione).

Genova max 20 min ■
Savona max 20 min ■
Imperia max 18 min ■

UN'ORA FA A IMPERIA
Max: 25; min: 19. Temp. del mare 18.

■ sorge ■ 6,13 e tramonta alle 20,38. La Luna cala alle 6,05 e si leva alle 21,23 (Luna piena ora 5,34).
I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Nautica di Portofino.



Presto
ad Albenga
Ci vedrete
"doppio".



Centri di Ottica Avanzata Siniscalchi. L'occhiale ■ regola d'arte. Alassio - Via Mazzini, 59 tel. 0182/644.154 - Albenga - Viale Pontelungo, 40/42 tel. 0182/555.666

Il «no» delle Ferrovie alle proposte di utilizzo gratuito dell'ex Squadra rialzo

«Il Comune paghi le aree Fs»

Presentati in un incontro alla Sala Rossa alcuni progetti per unire il treno ai bus dell'Acts. E' stato chiesto di estendere a Savona la linea del Pendolino che collega Roma a Genova

SAVONA. Le Ferrovie faranno concessioni al Comune sulle aree dell'ex stazione e della Squadra rialzo e non istituiranno nuovi servizi senza adeguato corrispettivo economico. Lo ha affermato il direttore compartimentale di Genova delle Ferrovie Rebagliati che ha completamente recepito il verbo della nuova filosofia aziendalistica della Ferrovie spa nel corso di un incontro a trasporti che si è svolto nella Sala Rossa del Comune.

Banditi tutti gli sprechi, Rebagliati punta a realizzare il miglior servizio al minimo costo, e addice al manager di un'industria che si affaccia al mercato dei trasporti.

Aree. «Le aree ferroviarie sono nostre e non siamo disposti a fare vendite, soldi e concessioni gratuite. Il Comune di Savona abbiamo avviato una trattativa complessa che guarda tutte le ferrovie che interessano la città, dal piazzale dell'ex stazione alla Squadra rialzo, da parco Doria al vecchio tracciato dei binari. Ho fatto una concessione solo per i vigili di corso Mazzini, Vigliani e San Michele perché per la nostra amministrazione si trattava di una posta in perdita, mentre Savona aveva estremo bisogno di effettuare le demolizioni dei ponti per sbloccare il problema della viabilità. Sui costi dell'operazione il direttore compartimentale si è pronunciato, anche



Il piazzale dell'ex stazione

se secondo le stime dei tecnici il pacchetto delle aree è valutato fra 20 e 30 miliardi. Le Ferrovie intendono istituire una società per la gestione dei parcheggi sotterranei che verranno realizzati.

Società trasporto. L'ipotesi di dar vita ad una società mista per la gestione integrata dei trasporti pubblici, fra Ferrovie, Acts ed enti locali è ancora lontana. «Siamo interessati alla gestione complessiva dei trasporti locali che consentirebbe una razionalizzazione del servizio e al tempo stesso la riduzione dei costi», ha detto Rebagliati. «Non siamo disposti a sottoscrivere patti al buio. Se dobbiamo stringere società con l'Acts vogliamo prima conoscere la situazione aziendale, per evitare di accollarci passivi

DIBATTITO

Pds contro Lega Nord

«La Lega Nord solleva inutili polemiche invece di occuparsi di scandali veri». Così il segretario provinciale del Pds Carlo ha attaccato il movimento leghista in un incontro organizzato con il sindaco Tortorolo nella Sala Rossa. «L'azione magistratura deve sostenere e appoggiare», ha detto Giacobbe, «mentre è assolutamente deprecabile il metodo politico della Lega che offre copertura a lettere anonime inviate alla magistratura. Lo è di paralizzare l'amministrazione per poter dire che la giunta non combina nulla di buono. Sappiamo invece che la nostra città paga la politica di affidarsi ai padrini. Roma come Prandini che avrebbero dovuto procurare finanziamenti per risolvere l'economia locale».

(e. b.)

di bilancio che non consentirebbero all'azienda di decollare.

Trasporto-metropolitano. «Il progetto di realizzare collegamenti ferroviari con frequenti convogli locali per servire la tratta fra Varazze e Vado Ligure», ha detto Rebagliati, «è antieconomico. Comunque, gli enti locali sono disposti a farsi carico delle maggiori spese che non vengono coperte con il costo dei biglietti, le Ferrovie non si tireranno indietro. Bisogna entrare nell'ordine di idee che lo Stato non ha più risorse e che ogni servizio può essere garantito solo compatibilmente alle risorse offerte dal bilancio».

Pendolino. Positivo il quadro sul Pendolino, «collegamento rapido fra Roma e Genova» che le categorie commerciali

professionali hanno chiesto di estendere sino a Savona. «L'arrivo del Pendolino a Savona è un progetto concreto che stiamo portando avanti», convizione ma anche con attenzione ai costi - afferma il direttore compartimentale. Per garantire un collegamento giornaliero fra Savona e Roma occorre una spesa di 1 milione e 500 mila lire al giorno. Quindi è indispensabile che almeno 10 spettatori al giorno, in media, partano da Savona alla volta di Roma e viceversa.

Imperia-Nizza. Prenderà il via fin dal prossimo 23 maggio, invece, il nuovo collegamento fra Imperia e Nizza. Due treni al giorno fra andata e ritorno opereranno i pendolari che oltre 400

Il sindaco chiede tranquillità e minaccia di andarsene

Ultimatum di Tortorolo

«Lasciateci lavorare»

SAVONA. «Se ritorna la serenità in giunta lavoriamo sino al '95, altrimenti siamo disposti a restare un minuto di più». Questo l'ultimatum del sindaco Sergio Tortorolo di fronte alle continue imboscate in cui è caduta la maggioranza negli ultimi tempi.

L'amministrazione Tortorolo, infatti, nelle ultime settimane ha dovuto affrontare i ripetuti attacchi dei gruppi costituenti del psi e in particolare dell'ex assessore Giuseppe Jovino e del capogruppo Stefano Bosio. I due consiglieri socialisti hanno colato a picco prima la delibera con cui la giunta intendeva affidare i privati le indagini sul pagamento dell'Iciap, poi il raddoppio delle indennità per gli amministratori comunali. Negli ultimi giorni hanno espresso dubbi anche sugli oneri di urbanizzazione per il progetto del «Matitone» e sulla vendita della farmacia comunale.

Con una maggioranza che si regge su numeri risicati (21 voti su 40), del resto, ogni consigliere diventa protagonista e può prendersi la libertà di «impallinare» la giunta Tortorolo, a prescindere dalla motivazione che di volta in volta vengono prescelte.

Per questo ieri mattina il sindaco ha convocato i riunioni di maggioranza, in vista del Consiglio comunale di lunedì, cui si dovrà discutere il delicato progetto del «Matitone» via



Il sindaco Sergio Tortorolo

Servetaz. Piddissini e socialisti hanno discusso a lungo, ma per evitare il pericolo di imboscate ieri pomeriggio il sindaco ha chiesto serenità e chiarezza agli alleati di governo: «Il nostro intento è di continuare a lavorare per garantire un governo alla città, ma è condizione essenziale riacquistare serenità all'interno della maggioranza. Altrimenti non stiamo un minuto di più».

(e. b.)

NOTIZIE FLASH

DROGA

Vendevano dose di eroina due persone condannate

Francesco Stefanelli, 33 anni, via Piave 5; e Mauro Negrini, di 38, via Garibaldi 11, ieri sono stati condannati, rispettivamente, a 1 anno e 6 mesi dal tribunale. Stefanelli aveva venduto una dose di eroina ad Alessandro Galli.

(c. v.)

TORNANO IN ARRESTO IN PIAZZA DEL POPOLO

Sono tornati a casa i quattro savonesi arrestati nei giorni scorsi per rissa. Sono Carmelo Pannuccio, 38 anni, via Vittorio Veneto; Franco Piscopo, 27, via Rella 3; Rocco Frastone 28, Istra 1; e Pietro Gagliardi, 25, via Luigi Corbi 32.

(c. v.)

CONTADINO MUORE D'INFARTO LAVORANDO NELL'ORTO

Carmine Abate, 63 anni, abitante a Quiliano in via Avanti 25 (Cadibona), mentre zappava l'orto di casa è stato colto da infarto ed è morto. Era passato da poco mezzogiorno di ieri. Poco dopo è stato dato l'allarme.

(b. b.)

VARAZZE

Verdi e salesiani difendono i cipressi centenari

Verdi e salesiani uniti in difesa dei cipressi centenari che rischiano di essere abbattuti se verrà portato avanti un progetto di collegamento tra il ponte di via Don Pasari ed un altro a ponente.

(a. z.)

SCATTA L'OPERAZIONE SENTIERI BASCHIVI PULITI

Domenica la Protezione civile di Celle organizza la pulizia dei sentieri nella zona che da Pecorelle a Brice Croi, verso Sanda. L'appuntamento è per le 10 davanti alle scuole medie.

(a. z.)

REPETIZIONE

Il Consorzio contestato il progetto della Cogefar

Il Consorzio depurazione ha assunto una posizione critica sulla convenzione che la Cogefar Impresit ha sottoposto al Comune per la realizzazione degli interventi di ristrutturazione dell'impianto Zinola.

(e. b.)

LIGA NORD

Oggi una manifestazione contro il voto su Craxi

La Lega Nord ha indetto per oggi alle 9 in piazza Sisto IV una manifestazione di protesta contro il voto della Camera sul Craxi. E' prevista anche la partecipazione di molti studenti.

(e. b.)

Gli studenti di Genova collegati in diretta con la scuola edile

Savona, «cresce» Ingegneria con la nuova aula telematica

SAVONA. Per la prima volta gli studenti dell'Ateneo genovese ascolteranno le lezioni in diretta, attraverso impianti e schermi dell'aula telematica, dall'università di Savona. La lezione sarà tenuta dal professor Pietro Gibboni, titolare di Statistica, e da un senso dello sviluppo positivo dell'università savonese, ormai sempre più qualificata e destinata a trasformarsi in uno dei centri didattici più importanti del Nord. Un obiettivo fortemente voluto dagli enti organizzatori, dal Comune che ha «fortemente» voluto trasformare la caserma Bligny, dismessa da pochi mesi, nella cittadella universitaria più importante del Ponente.

L'aula telematica è un po' il fiore all'occhiello di questo progetto: l'investimento è stato superiore al miliardo, sono stati realizzati impianti di trasmissione estremamente sofisticati, e disposizione di docenti e studenti savonesi che riescono così a frequentare le lezioni senza allontanarsi da casa.

(c. v.)

TACCUINO DELL'UNIVERSITÀ

Lino Alonzo incontra gli studenti alla Bilgny

Il vice presidente della Provincia Lino Alonzo martedì prossimo discuterà con gli studenti i problemi dell'insediamento universitario di Legnò. L'incontro si svolgerà alle 11 nella biblioteca universitaria della Bilgny. All'ordine del giorno del dibattito sono previsti il problema della mensa, degli alloggi per gli studenti, i rimborsi per i trasporti, le borse di studio e la libreria universitaria. Una serie di servizi che per gli studenti che frequentano l'Università a Genova sono già garantiti.

Appello di Tecnologia fissato al 25 maggio

L'esame di Tecnologia dei materiali per l'elettronica del corso di laurea in Ingegneria

del professor Caratelli si svolgerà martedì 25 maggio alle 14,30 presso l'aula A1 della caserma Bligny. Queste le date dei successivi appelli di Tecnologia: l'8 giugno, il 6 luglio e il 14 settembre. Il compito scritto dell'esame si svolgerà sempre alle 10,30. La prova orale è fissata invece per il 14,30.

Tasse, per i ritardatari 100 mila di

Tutti gli studenti che non hanno ancora pagato la seconda rata delle tasse universitarie, dovranno versare entro il 10 maggio un'indennità di mora di 100 mila lire. Il bollettino versamento dovrà essere consegnato alla segreteria dell'università di Genova in piazza della Nunziata. Alla segreteria di Legnò, infatti, i tagliandi non vengono più ritirati dal 1° aprile.

Per i bagni marini

Il Tar boccia gli aumenti dei canoni

SAVONA. I canoni demaniali non aumenteranno. Il Tar del Lazio ha accolto il ricorso della Fiba-Confercenti che chiedeva iniqua la legge che imponeva la quadruplicazione dei canoni. Secondo le associazioni dei bagnanti delle province di Savona e Genova, la legge non teneva nel dovuto conto il fatto che la Liguria è tra le regioni dove, a disposizione delle capitanerie, venivano applicati i canoni più alti.

Più problematica è invece la questione riguardante la legge che imponeva ai concessionari di realizzare, entro il 30 aprile '93, bagni e spogliatoi per handiappati, pena la chiusura. Il 1° aprile, il Senato aveva approvato un decreto che consentiva un proroga dei termini. Ma l'assenso dei senatori era stato dato il giorno stesso del decadimento del decreto che non è, quindi, passato alla Camera. In un decreto di un governo, i titolari dei bagni che non hanno fatto i lavori richiesti la revoca della concessione.

(a. z.)

Apt di Varazze

Turisti in calo gli albergatori chiedono aiuto

VARAZZE. Crisi nel settore turistico alberghiero. Dopo i dati sconcertanti pubblicati dall'Apt e relativi al mese di marzo, quando il registrato un calo di presenze pari al 27-30 per cento, Enrico Valle, presidente dell'associazione albergatori, lancia il segnale d'allarme e preannuncia che nel mese di aprile la presenza dei turisti è calata ulteriormente.

Qualsiasi intervento, però, impone l'investimento di capitali che gli albergatori sono disposti a spendere solo quando sapranno di avere, dalla loro parte, un'amministrazione che consentirà la realizzazione di opere e interventi qualificanti senza incorrere in lungaggini burocratiche.

(a. z.)

Furto da 10 milioni

Falso libanese «inganna» l'antiquario

SAVONA. Il professore Heros Sarti Magi, 71 anni, titolare dell'omonima boutique di antiquariato di Mirafiori 59 rosso, è stato vittima di un furto avvenuto nel pomeriggio di ieri, preparato con cura fin dal mattino. Il bottino è di due orologi e una spilla d'oro, antichi, di valore di oltre dieci milioni di lire. Ieri mattina, un uomo di età, distinto, che si presentava come cittadino libanese in vacanza, è entrato nel negozio di antiquariato ed ha chiesto al titolare il prezzo di un paio di mobili «soprannaturali» antichi. Si è detto d'accordo sul prezzo e ha pregato il professore Sarti Magi di concedergli il tempo di consultarsi con la moglie. Il sedicente cliente «libanese» è tornato nel pomeriggio per esaminare la preziosa collezione di orologi e spille antiche. Quando ha lasciato il negozio di via Mirafiori, il titolare si è accorto del furto ed ha allarmato. Sul furto sono in indagini da parte del comandante della volante, Oreste Leone.

(c. v.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL DIRETTORE

Le aree al centro un patto

All'intervento apparso ieri («La area in ostaggio») su La Stampa, nel merito vicenda dello stabilimento Omsav va riconosciuta la sensibilità del ricordo di lunghe opere - e da tutta la città - al fine di difendere, nel di tutto questo secolo, la presenza industriale in quel sito. Una storia provvista di chiari e scuri, di alti e bassi, ma che lega strettamente con l'insieme la vita vissuta dei nostri nonni e dei nostri padri.

Ma non si vive di sola storia: e l'editoriale in oggetto ha richiamato, realismo, concretezza dell'oggi. In questo senso il problema principale mi appare quello di trovare un concerto unitario tra le diverse forze attive presenti sul territorio, le istituzioni, le organizzazioni sindacali.

Un concerto unitario che vorrà definire «Patto per lo sviluppo di Savona» e provvisto di un punto programmatico molto preciso: il permanere di un tessuto industriale, nell'insieme della realtà economica del nostro

territorio.

Un'iniziativa di questo genere appare quanto mai necessaria e urgente: non si tratta soltanto dello stabilimento Omsav (o quello Metalmotom, per ricordare vicende recenti...), ma di recuperare almeno una parte quanto Savona e il suo comprensorio hanno perduto, proprio sul piano dell'intelligenza produttiva, in diversi settori quali elettromeccanica, trazione ferroviaria, chimica, ecc.

Oggi si tratta di recuperare una capacità progettuale, raccolta attorno a risposte chiare all'interrogativo che cerchiamo di porre poc'anzi e che ripeto: c'è spazio a Savona per una realtà di tipo industriale?

Soltanto a questo modo lo problema, importantissimo, delle aree ilva (mi sarà permesso chiamarle ancora così) verrà ridimensionato giustamente e sottratto a quei sospetti al riguardo dell'esistenza di mire speculative, che contribuiscono negativamente ad appesantire il clima dei rapporti sociali e politici nella nostra città.

Franco Antengo, Savona

Varazze, gli esercenti contrari all'autogrill

La variante al piano regolatore, per un nuovo autogrill a Varazze, di interesse delle collettività in quanto volutamente esclusivo a favorire interessi privati degli operatori commerciali interessati. Oltretutto è lesiva degli interessi comuni delle aziende commerciali di Varazze.

Si specifica ancora che il «Grill Pavesi» favorirebbe solo sempre interesse privatistico dell'autogrill e non il paese di Varazze, oltre a compromettere l'equilibrio ambientale della zona Piani d'Invrea già compromesso da precari e insufficienti servizi di fognatura e acquedotto.

Ci riserviamo ogni azione legale a tutela degli interessi generali qualora il nostro intervento abbia il dovuto riscontro positivo.

Franco Di Sisto, per l'Associazione Cod. Pd. di Varazze

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona

Per fax: 019/810.971

MUMENTI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 622.822 (Varazze-Spolito)

Calce: telefono 50.091 (tutta Val Bormida)

Pietra Ligure: telefono 628.886 (da Noli e Borghetto)

Albenga: telefono 50.348

Alassio: telefono 540.089

Andora: telefono 65.344

Borghetto: telefono 970.239

Laigueglia: telefono 600.231

Certale: telefono 990.105/991.333

SAVONA

Dalle 8,30 alle 20: Ala Torretta, via Paleocopa 3, tel. 651.669.

Buri, via Corsi 69, tel. 624.819.

Di Legnano, via Bova 18, tel. 662.025.

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia Delle Fatture, corso Italia 153, telefono 627.202.

Alassio: Farmacia Inglesi, corso Dante 344, tel. 640.128.

Albenga: Comunale, piazza del Popolo, tel. 53.007.

SAVONA E MAGGIO

NATI. Daniela Torini. Eloisa Gianfranco. Naomi Cristiano

MATRIMONI. Sandro Costa e Annacarella Marrucci.

Giovanni Torelli, di 79 anni, residente a Savona in via Montenegro 7/7; trasporto previsto per questa mattina alle 8,45 al cimitero di Zinola.

Giuseppina Ivaldi ved. Vecchi, 89 anni, residente a Varazze in via Milano 10; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,45 al cimitero di Varazze.

Peghini, di 82 anni, residente a Savona in via Mignone 40/B; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 11 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo.

Rocco Eola, di 81 anni, abitante a Savona in via Bruzzone 6/9; i funerali sono previsti questa mattina alle 8,45 nella chiesa parrocchiale di San Dalmazio e Lavagnone.

Alfredo Raimiglio, di 88 anni, residente ad Albisola in via Sisto IV 11/16; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,15 al cimitero di Albisola Superiore.

Luigi De Mauri, di 89 anni, residente a Savona in via Orefici 3/11; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 in Duomo.

GUARDIA MEDICA

Notturne, prelievi e festività:

Direttore 624.444 (Varazze-Spolito)

Direttore 627.777 (Spolito-Borghetto)

Direttore di Albenga telefono 540.980

Direttore di Alassio telefono 640.980

Direttore di Albisola Superiore telefono 798.97

Direttore di Albisola Superiore telefono 798.97

STATO CIVILE

SAVONA E MAGGIO

NATI. Daniela Torini. Eloisa Gianfranco. Naomi Cristiano

MATRIMONI. Sandro Costa e Annacarella Marrucci.

Giovanni Torelli, di 79 anni, residente a Savona in via Montenegro 7/7; trasporto previsto per questa mattina alle 8,45 al cimitero di Zinola.

Giuseppina Ivaldi ved. Vecchi, 89 anni, residente a Varazze in via Milano 10; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,45 al cimitero di Varazze.

Peghini, di 82 anni, residente a Savona in via Mignone 40/B; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 11 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo.

Rocco Eola, di 81 anni, abitante a Savona in via Bruzzone 6/9; i funerali sono previsti questa mattina alle 8,45 nella chiesa parrocchiale di San Dalmazio e Lavagnone.

Alfredo Raimiglio, di 88 anni, residente ad Albisola in via Sisto IV 11/16; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,15 al cimitero di Albisola Superiore.

Luigi De Mauri, di 89 anni, residente a Savona in via Orefici 3/11; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 in Duomo.

GUARDIA MEDICA

Notturne, prelievi e festività:

Direttore 624.444 (Varazze-Spolito)

Direttore 627.777 (Spolito-Borghetto)

Direttore di Albenga telefono 540.980

Direttore di Alassio telefono 640.980

Direttore di Albisola Superiore telefono 798.97

Direttore di Albisola Superiore telefono 798.97

APPUNTAMENTI

Un libro di Marcello Tobia

«Religioni, ideologie, cultura». Questo il titolo del libro di Marcello Tobia che verrà presentato oggi alle 20,45 nella Sala del Comune a cura di Claudio Stettini e Giampiero Bof.

SAVONA

L'assemblea dell'Aldo

Per domani alle 11 nella sala Salesiani di via Don Bosco è convocata l'assemblea straordinaria dell'Aldo, l'associazione delle figure dei donatori di organi. All'ordine del giorno la proposta di incorporazione in un'altra società di donazione.

ALBISOLA S.

Convegno urbanistico

Oggi alle 9, nell'Auditorium Comunale in località Massa, apertura dei lavori della mostra-convegno «Paesaggio naturale e paesaggio costruito» organizzato dall'Urbanistica del Comune. Proseguirà anche il 7 e l'8 maggio. Interverranno Claudio Bascaglia, Ennio Polleggi e Massimo Trogu.

(a. a.)

INDUSTRIA

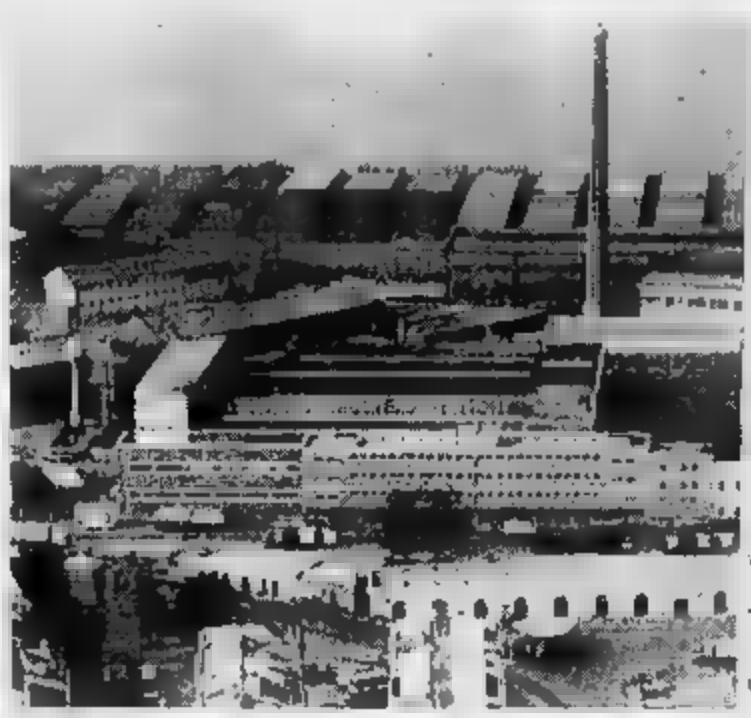
DEBITI
MILIARDI

Giovedì 13 sciopero generale del settore metalmeccanico

All'Omsav cresce la rabbia
«Salviamo questa fabbrica»

SAVONA. L'Omsav scivola verso crisi che sembra irreversibile; cresce la tensione tra i lavoratori, si susseguono le manifestazioni in piazza e gli incontri tra i sindacalisti e gli enti locali per cercare di risolvere una situazione che in ora più disperata. Quella di ieri è stata una giornata campale: una riunione-fiume nello stabilimento che ha coinvolto decine di lavoratori. Nel primo pomeriggio delegazione di lavoratori ha incontrato a Genova il presidente della Regione, Edmondo Ferrero, mentre a Savona si è scatenata la rabbia dei lavoratori che hanno bloccato per alcuni minuti il traffico in piazza Saffi, fronte alla prefettura.

Nello stabilimento la produzione è in una fase di stallo. Da oltre 10 giorni non si lavora. Sono in attività soltanto alcuni reparti: piccola carpenteria. I segnali di crisi che l'azienda metalmeccanica ha iniziato a mostrare all'inizio dell'anno, si sono trasformati improvvisamente nell'assenza di commesse e nell'impossibilità di pagare i fornitori. Nei giorni scorsi il Consiglio d'amministrazione ha deciso di liquidare l'azienda, mentre l'Ulva si è defilata dall'assemblea dei soci. Il liquidatore dell'Omsav, Luigi Pollano, 44 anni, commercialista, consulente dell'Unione industriali, dovrà



Da dieci giorni nello stabilimento Omsav la produzione è ferma

guidare lo stabilimento nei prossimi mesi, cercando di coprire un «buco» di miliardi. Ieri, tra i lavoratori dell'Omsav l'atmosfera era tesa. In mattinata si è svolta un'assemblea per decidere le iniziative da adottare nei prossimi giorni. Dice Silvano Ulivo, che fa parte

del Consiglio di fabbrica e lavora nel settore della manutenzione: «Siamo determinati a salvare l'azienda, ogni mezzo. Rivendichiamo un posto di lavoro e chiediamo che non venga modificata la destinazione industriale delle aree Omsav. La questione delle immense aree dell'ex Italsider che

si affacciano sul porto è da tempo al centro di discussioni. Molti vorrebbero vederle restituite allo sviluppo della città. I lavoratori d'accordo con ieri anche il sindaco Tortorolo ha ribadito che la destinazione non verrà cambiata. Spiega Adriano Gambetta, che lavora nel reparto dei collaudi: «Le aree devono assolutamente rimanere ad uso industriale. Un'altra destinazione comporterebbe la soppressione dello stabilimento».

Aggiunge Camillo Anselmo, che fa parte del Consiglio di fabbrica e opera nel settore della carpenteria: «Molti sostengono che la crisi dell'Omsav riguarda solo i 270 dipendenti, dimenticando che un fallimento comporterebbe la morte di altre piccole aziende che nel momento vantano crediti nei confronti dell'Omsav. Sono in gioco altri 500 posti di lavoro nell'indotto portuale».

I lavoratori hanno un calendario molto impegnativo. Venerdì verrà presidiata l'Ulva di Genova; gli operai incontreranno il prefetto Mario Della Corte; lunedì e martedì della prossima settimana presiederanno i Consigli comunali provinciali. Giovedì 13 è previsto uno sciopero generale di tutti i lavoratori delle aziende metalmeccaniche savonesi.

Paride Pasquino

Campanella

Cantieri attivi
con 15 operai

SAVONA. I cantieri Campanella riprendono l'attività. Ieri le delegazioni sindacali hanno firmato l'accordo con «Riva» per un nuovo piano di ristrutturazione. Per poter riaprire il cantiere, i sindacati hanno dovuto accettare una considerevole riduzione degli organici, scendendo da 57 a 28 operai. Per ora la produzione verrà avviata con 15 operai solo entro l'aprile del 1994 l'organico salirà a 28. Altri 10 dipendenti sono stati collocati in prepensionamento, mentre ai restanti 18 l'azienda ha concesso solo un incentivo per lasciare lo stabilimento.

Quest'anno sarà decisivo - afferma l'Alpino della Cgil - ma solo nel '94 si saprà se esiste un futuro per l'azienda. I programmi sono ambiziosi: l'ipotesi è di realizzare 4 yacht da 21 metri e uno da 29 metri all'anno e di ripristinare i magazzini e le tecnologie di un cantiere che nell'85 dava lavoro a 240 operai. (a. b.)

Poche le zone a rischio nel Savonese

I risultati dell'Usi
«Ora il mare è pulito»Intanto Locci va a Genova da Banti
per chiedere altri tre radiologi

SAVONA. Il mare della provincia di Savona è pulito. Il dato emerge dalle indagini realizzate dal laboratorio medico della VII Usl sulle condizioni dell'acqua.

Solo ad Albisola Marina alla foce del Sansobbia e a Varazze alla foce del Teiro le analisi effettuate dall'Usi hanno evidenziato situazioni anomale, con parametri superiori a quelli consentiti dalla legge regionale. Vicino al Sansobbia nel mese di aprile sono stati registrati 600 colibatteri (un dato che testimonia la presenza di scarichi fognari non depurati), contro un limite di legge di 200. I successivi rilevamenti compiuti dall'Usi non hanno comunque evidenziato altre anomalie e quindi non è scattato il divieto di balneazione.

Meno positiva la situazione a Varazze. Un dato negativo è registrato alla foce del Teiro, dove il laboratorio medico della VII Usl ha rilevato 3 mila 200 colibatteri. Anche all'altezza dei bagni Torino è verificato un dato anomalo: 2 mila 200 colibatteri. Sono stati registrati nella zona a Levante del Teiro e alla foce del torrente Arrestra. Anche alla foce del torrente Quilino, confine fra Vado Ligure e Savona, si è verificato un superamento isolato dei limiti, con 1600 colibatteri. Un fenomeno analogo anche alla foce del Le-

timbro (1600 colibatteri).

Intanto l'amministratore straordinario della VII Usl si è incontrato con l'assessore regionale alla Sanità Egidio Banti per chiedere deroghe al divieto di effettuare assunzioni di personale medico. In particolare, l'Usi ha chiesto di poter bandire un concorso per la copertura di tre posti nel reparto di Radiologia, che in occasione dello sciopero dei radiologi convenzionati ha evidenziato enormi carenze. «Il problema dovrà essere affrontato con grande decisione nei prossimi mesi - afferma Locci - perché i radiologi convenzionati hanno annunciato l'intenzione di interrompere definitivamente la convenzione con l'Usi a fine mese. A questo punto l'ospedale dovrà raggiungere un grado di efficienza tale da far fronte alla richiesta della sanità savonese».

L'Usi, in particolare, aprirà un grande laboratorio radiologico in via Colloidi, unificando le attrezzature che in passato erano in funzione a Zuni. Per far fronte alle carenze di personale l'Usi chiederà ai radiologi di prestare servizio anche al sabato pomeriggio, attraverso un progetto obiettivo di incentivazione.

Ma la VII Usl sarà comunque costretta a chiedere la collaborazione della VI Usl di Carcare. (a. b.)

I commenti dopo la decisione del Tar favorevole alla Snam

Gli agricoltori si ribellano
«Il gasdotto distrugge tutto»

TOIRANO. Il metano sarà pulito, ma per i coltivatori non sarà. Ieri, tra i lavoratori dell'Omsav l'atmosfera era tesa. In mattinata si è svolta un'assemblea per decidere le iniziative da adottare nei prossimi giorni. Dice Silvano Ulivo, che fa parte

del Consiglio di fabbrica e lavora nel settore della manutenzione: «Siamo determinati a salvare l'azienda, ogni mezzo. Rivendichiamo un posto di lavoro e chiediamo che non venga modificata la destinazione industriale delle aree Omsav. La questione delle immense aree dell'ex Italsider che

si affacciano sul porto è da tempo al centro di discussioni. Molti vorrebbero vederle restituite allo sviluppo della città. I lavoratori d'accordo con ieri anche il sindaco Tortorolo ha ribadito che la destinazione non verrà cambiata. Spiega Adriano Gambetta, che lavora nel reparto dei collaudi: «Le aree devono assolutamente rimanere ad uso industriale. Un'altra destinazione comporterebbe la soppressione dello stabilimento».

Aggiunge Camillo Anselmo, che fa parte del Consiglio di fabbrica e opera nel settore della carpenteria: «Molti sostengono che la crisi dell'Omsav riguarda solo i 270 dipendenti, dimenticando che un fallimento comporterebbe la morte di altre piccole aziende che nel momento vantano crediti nei confronti dell'Omsav. Sono in gioco altri 500 posti di lavoro nell'indotto portuale».

I lavoratori hanno un calendario molto impegnativo. Venerdì verrà presidiata l'Ulva di Genova; gli operai incontreranno il prefetto Mario Della Corte; lunedì e martedì della prossima settimana presiederanno i Consigli comunali provinciali. Giovedì 13 è previsto uno sciopero generale di tutti i lavoratori delle aziende metalmeccaniche savonesi.

Quest'anno sarà decisivo - afferma l'Alpino della Cgil - ma solo nel '94 si saprà se esiste un futuro per l'azienda. I programmi sono ambiziosi: l'ipotesi è di realizzare 4 yacht da 21 metri e uno da 29 metri all'anno e di ripristinare i magazzini e le tecnologie di un cantiere che nell'85 dava lavoro a 240 operai. (a. b.)

SAVONA. Il mare della provincia di Savona è pulito. Il dato emerge dalle indagini realizzate dal laboratorio medico della VII Usl sulle condizioni dell'acqua.

Solo ad Albisola Marina alla foce del Sansobbia e a Varazze alla foce del Teiro le analisi effettuate dall'Usi hanno evidenziato situazioni anomale, con parametri superiori a quelli consentiti dalla legge regionale. Vicino al Sansobbia nel mese di aprile sono stati registrati 600 colibatteri (un dato che testimonia la presenza di scarichi fognari non depurati), contro un limite di legge di 200. I successivi rilevamenti compiuti dall'Usi non hanno comunque evidenziato altre anomalie e quindi non è scattato il divieto di balneazione.

Meno positiva la situazione a Varazze. Un dato negativo è registrato alla foce del Teiro, dove il laboratorio medico della VII Usl ha rilevato 3 mila 200 colibatteri. Anche all'altezza dei bagni Torino è verificato un dato anomalo: 2 mila 200 colibatteri. Sono stati registrati nella zona a Levante del Teiro e alla foce del torrente Arrestra. Anche alla foce del torrente Quilino, confine fra Vado Ligure e Savona, si è verificato un superamento isolato dei limiti, con 1600 colibatteri. Un fenomeno analogo anche alla foce del Le-

ternativo a monte del centro abitato. Spiegano: «Ci sono rovine antiche, ma non avremmo subito danni gravi. Invece se si insiste, solo per questioni economiche, con il tracciato originario che taglia la pianura fra Boissano, Toirano e Borghetto Santo Spirito, distruggendo molte colture pregiate e piante secolari di ulivo».

L'unica concessione fatta è una modifica del tracciato del gasdotto nella zona che, secondo la Soprintendenza ai beni ambientali, nascondeva resti archeologici: certo in un'area di uliveto.

Conclude Molle: «Purtroppo la Regione, malgrado i solleciti, non ha tutelato i doveri e i nostri territori. C'è stato un fuggi fuggi generale: scarso interesse per il problema. Solo il Consiglio comunale di Toirano, com'era inevitabile, si è schierato in difesa dei territori coltivati».

Gli interventi della Snam sono ripresi con il taglio di decine di alberi. Verrà realizzata una sorta di via, fra colline e terreni

agricoli, larghi metri. Una volta interrate le tubazioni, la zona potrà essere nuovamente coltivata. «Ci vorranno però molti anni prima che gli ulivi tornino ad essere veramente produttivi», dice un anziano agricoltore di Toirano. In questo caso l'interesse pubblico è gasdotto è atteso nel Ponente Savonese (anni), ha prevalso sui problemi della comunità locale.

La Snam ha trovato difficoltà anche in altre zone del Finale. Fra Pietra Ligure e Giustenice, ad esempio, i lavori sono fermi perché in località Corte ci sarebbe, secondo gli esperti della Soprintendenza, un antico grande insediamento romano.

Proseguono anche gli scavi urbani a Varigotti, Finalpia e Finalborgo per la posa delle tubazioni della nuova rete del metano. In questo caso gli interventi, che interessano la città di Finale, comprese le frazioni, dureranno al '95.

Augusto

In programma molti spettacoli negli stabilimenti balneari

Un'estate di divertimento
e Savona cerca gli sponsor

SAVONA. Sarà un'estate ricca di appuntamenti: cultura, tradizioni, giochi, musica e molte iniziative, soprattutto per i giovani. Lo ha deciso l'assessore al Turismo del Comune, Piero Astengo, che l'altra sera, insieme al college di giunta, Giorgio Balbo, ha preso parte a una riunione con i titolari degli stabilimenti balneari di Savona e Vado Ligure. Si è discusso delle manifestazioni che l'Associazione bagni marini sta organizzando in vista della stagione estiva con la collaborazione della Stampa.

L'assessore Astengo ha preso visione della bozza del programma e ha garantito l'appoggio del Comune a tutte le iniziative dei bagni marini. «Vedere gli stabilimenti balneari savonesi si siano finalmente uniti è già un grande risultato», ha commentato Astengo. Le idee e il Comune darà il massimo appoggio all'organizzazione delle manifestazioni estive. Per ora la giunta ha destinato una cifra dal bilancio, ma si tratta di una somma che contiamo di poter incrementare.



L'assessore Piero Astengo

L'Associazione savonese dei bagni marini sta infatti cercando gli sponsor per poter organizzare le decine di appuntamenti che potranno animare l'estate dei savonesi. Parla al

di serate musicali, sfilate di moda, percorsi gastronomici. Molti appuntamenti con il divertimento di cui Savona ha fortemente bisogno. Un'occasione per rilanciare finalmente il turismo che il Comune non deve lasciarsi sfuggire.

Intanto, prendono forma anche altre iniziative. E' stata confermata al Santuario la mostra di quadri restaurati di Brusco, Ratto e altri pittori che si terrà a Palazzo Azzarite il giugno al 3 luglio. Si farà anche quest'anno «Festa del libro», manifestazione che negli ultimi anni ha ottenuto un successo sempre crescente. Le bancarelle dei libri

sistemeranno anche quest'anno in piazza Sisto IV, dal 1° al 15 luglio. Conclude Piero Astengo: «Quest'anno puntiamo molto sugli stabilimenti balneari e anche su una valorizzazione dell'immediato entroterra. Da tempo stiamo lavorando per portare soprattutto al Santuario molte iniziative di richiamo». (p. p.)

Il caso di Loano

Estorsione
un'assoluzione
una condanna

SAVONA. Vincenzo Campana, 41 anni, Loano, via Gozzano 41, a Gabriele Ferrini, di 44, Savona, via Cosseria 16, ieri è stato assolto dal tribunale dall'accusa di tentata estorsione ai danni di Vittorio Morrese, ex allenatore del Loano, titolare di una sala giochi. Vincenzo Campana è anche imputato per estorsione ai danni di Sergio Brunelli Dal Cortivo, moglie, Milena Cerruti, abitanti a Loano, e di tentata estorsione nei confronti di Filomena Cauteruccio, abitante a Pietra Ligure.

Per questo è stato condannato a 5 anni di carcere e a 1 milione di lire di multa. La coppia si è fatta consegnare, con minacce, 3 milioni. Con gli stessi metodi ne pretendeva 5 dalla Cauteruccio.

Inoltre Campana è imputato di calunnia e di incendio doloso della sala giochi di Vittorio Morrese. Dalla prima accusa è stato assolto. Sulla seconda il tribunale si pronuncerà oggi dopo l'interrogatorio di un nuovo teste. (h. b.)

Albenga, curiosa disputa tra l'ex assessore al Turismo Domenico Gaia e l'ottico Silvano Bacinelli

Tutti a «Forum» per una perla nel piatto

E sulla sorpresa di un'ostrica deciderà Santi Licheri a Canale 5

ALBENGA. Chi, invitato a cena, trova una perla? Un'ostrica, può tenerla o invece è di proprietà di chi? Il conto? Un dilemma davvero singolare che verrà risolto tra due settimane dal giudice Santi Licheri, l'ex magistrato che su Canale 5 amministra la giustizia in diretta nella trasmissione «Forum». Protagonisti dell'originale disputa due albenghesi molto conosciuti, l'ex assessore al Turismo Domenico Gaia e l'ottico Silvano Bacinelli, amici nonostante la disputa legale.

La premessa dell'episodio lo scorso 2 aprile. Tra Domenico Gaia e un amico c'è una vecchia scommessa ciclistica. Chi arriva secondo sul tragitto Albenga-Allassio-Albenga paga la cena all'altro e ai testimoni. Gaia perde e mantiene il suo impegno. Venerdì 4 aprile la piccola brigata di amici si vede al ristorante «Vento di Greco», sul lungomare di Albenga. Il menù



Da sinistra l'ottico Silvano Bacinelli e l'ex assessore Domenico Gaia amici malgrado la disputa per la perla

è a base di pesce. All'antipasto la sorpresa. In una ostrica fresca esce all'improvviso una perla. Un caso molto raro e impossibile anche per le ostriche coltivate. Ad aprire il mollusco è Silvano Bacinelli che, in un primo momento, pensa di essere vittima di un pesce d'aprile in ritardo.

Il giorno dopo l'ottico porta la perla da un orafico e, con sua grande sorpresa, scopre che solo è vera. Ha anche un discreto valore. A questo punto la disputa. Silvano Bacinelli sostiene di averla trovata per la magistratura ordinaria ma di quella televisiva.

Gaia è di parere opposto. Avendo offerto lui la cena è convinto di avere diritto a tenere la perla.

I due, nonostante tutto, tiravano ad amici, ma per mettere la parola fine alle discussioni continue (fomentate anche dagli amici) su chi deve tenere la perla, hanno deciso di chiedere l'intervento di un giudice. Non, ovviamente, della magistratura ordinaria ma di quella televisiva.

Così il 20 e il 21 maggio i due contendenti andranno negli studi di Roma accompagnati dagli altri protagonisti della serata. Tra i testimoni ci saranno i titolari del ristorante «Vento di Greco» e gli altri ospiti della cena. Assieme a loro una cinquantina di persone di Albenga, quasi tutti amici di Gaia e Bacinelli, che assisteranno precipitanti alla decisione del giudice.

Stefano Pozzani

Sono ben pochi i Comuni che rispettano la legge nel 1992

Piantare un albero per ogni neonato
resta soltanto uno splendido slogan

Sono 1948 gli alberi da mettere obbligatoriamente a dimora quest'anno sul territorio della provincia di Savona. Tanti quanti sono stati i neonati registrati anagraficamente l'anno scorso nei 69 Comuni del comprensorio. A stabilirlo è la legge n° 113 del 1992: per ogni neonato nasce un nuovo albero. Uno splendido slogan. Ma quanti sono i Comuni in regola della Liguria? E poi, non sono un po' pochi gli alberi richiesti? La nostra regione presenta due situazioni anomale ed in antitesi: la prima è quella di avere il minor numero di nascite di tutto il territorio nazionale. La seconda è di vedere ogni anno migliaia di alberi distrutti dal fuoco, dalla processionaria, dalla cocciniglia, dalle piogge acide e da tanti altri nemici. Una vera strage. Compiuta da troppo tempo sotto gli occhi di tutti.

In Liguria per garantire l'equilibrio tra alberi e neonati occorrerebbe la proliferazione di alberi. Per nostra fortuna, i rimboschimenti non dipendono esclusivamente dall'andamento delle nascite. Ogni anno infatti si migliaia gli alberi nuovi piantati nei terreni delle nostre colline. Regione, Enti locali, Associazioni protettive e comitati spontanei si sono sempre cercati di tutelare il bosco ligure. Ma i nemici sono tanti e i finanziamenti pochi. Così la lotta è sempre impari. Con il fuoco e gli insetti che attaccano da ogni lato e gli uomini a difendersi. Per vedere poi, come spesso accade, prevalere più le buone intenzioni che i riscontri pratici. Megari dopo che le fiamme hanno terminato distruggere splendide pinete. Riprendendo discorsi stanchi, ripetuti più volte. Rimbalsandosi responsabilità e colpe. Sempre alla ricerca di un capro espiatorio. Quasi fosse più im-

portante scoprire il colpevole che trovare soluzioni (sempre che ve ne siano).

Dopo tanti anni di impegno a favore del bosco, comincio anch'io ad avere qualche dubbio la proposito. Il fuoco nei boschi è sempre più oggetto di troppe attenzioni. In alcune regioni italiane lo spegnimento delle fiamme è un lavoro stagionale sicuro. Esiste intorno all'incendio di bosco industria fiorente. Dalla raccolta all'elicottero, passando attraverso attrezzature, indumenti protettivi e mezzi di trasporto di ogni genere. Per non parlare delle diverse competenze tra le organizzazioni antincendi e del delicato ruolo svolto dai volontari. E allora? Allora accade, all'adulto non rimane altro che rivolgersi ai bambini. Sempre che i genitori dedichino meno tempo alla televisione.

Michele Costantini

Polemiche e proteste per la decisione del Comune di ricorrere ai privati per incassare le multe

Spotorno, contestato l'autovelox

Il misterioso furgone con gli impianti per la rilevazione della velocità subito intercettato da carabinieri e polizia. Il sindaco ha consegnato le deliberazioni alle forze dell'ordine ■ spiega: «Tutto regolare, è solo un esperimento». I pareri

SPOTORNO. L'autovelox, installato sulle strade del Comune di Spotorno, quasi unico nel Ponente, ha provocato un piccolo giallo: una ondata di proteste per le multe (da 50 a 200 mila lire) che sono già finite a decine. Il Comune ha affidato il servizio ad una ditta esterna. C'è chi obietta che la macchina viene utilizzata a scopo repressivo e preventivo. I sindacati dei vigili urbani hanno preannunciato una presa di posizione. Nei giorni scorsi lo stesso elicottero per rilevare la velocità degli autoveicoli in transito sulla via Aurelia è stato oggetto di un accertamento: polizia stradale e dei carabinieri. Una telefonata anonima aveva avvertito le forze dell'ordine della presenza di un veicolo privato sospetto, all'ingresso di Spotorno. Spiegano al comando della polizia municipale: «Al mattino abbiamo ricevuto la visita della polizia e al pomeriggio quella di una pattuglia dei carabinieri. Chiarisce il sindaco di Spotorno Matteo Ravera: «Abbiamo portato ai carabinieri la delibera della giunta municipale che affidava ad una ditta privata la gestione tecnica dell'autovelox per un periodo limitato. E' stato chiarito l'equivoco. Evidentemente c'è chi ha sospettato che questo strumento fosse stato installato in modo abusivo».

Non gli automobilisti che si sono visti fotografare



Il sindaco Matteo Ravera

le loro a recapitare a casa multe salate. Dicono: «Invece di mettere questa ennesima slot machine per far soldi, alle spalle di chi lavora con l'auto, si dovrebbero studiare azioni preventive in punti veramente pericolosi che non mancano certamente a Spotorno come in la via Aurelia». Il Comune ha deliberato l'introduzione dell'autovelox per un periodo limitato. Si tratta di una sorta di esperimento. L'impresa privata che con un suo mezzo effettua rilevazioni percepisce 15 mila lire per ogni infrazione. Nel caso di multe per eccesso di velocità (velocità 150 mila lire) questa somma corrisponde al 7,5 per cento. C'è chi rischia anche il ritiro della patente.

Il primo cittadino di Spotorno precisa i termini del proble-

ma. Dice: «Abbiamo fatto questa prova per cercare di controllare alcune zone del paese in cui ora verificata una alta percentuale di incidenti. La giunta ha preso la delibera ma è comunque il comando della polizia municipale che decide i giorni dell'intervento. Presto l'esperimento cesserà. Aspettiamo un rapporto dei vigili urbani per conoscere i risultati e decidere per il futuro».

Qualcuno il fatto che l'autovelox sia completamente gestito da privati. «Non si può delegare il servizio della strada ad una persona autorizzata». Il sindaco Ravera

Dice: «Nella in cui viene installato il congegno c'è sempre una pattuglia dei nostri vigili urbani. Altre località del Ponente avrebbero allo studio l'introduzione di questi strumenti contro l'alta velocità. A Noli sono comparsi cartelli che segnalano, lungo l'Aurelia, la presenza di rilevatori elettronici della velocità». Gli autovelox rischiano di provocare lo stesso tipo di reazioni degli automobilisti: quelle che c'erano state a Loano solo per l'ipotesi dell'introduzione delle «ganasce» a difesa del divieto di sosta. I due problemi restano distinti. L'eccesso di velocità è infatti, secondo la polizia, una delle principali cause degli incidenti stradali.

Augusto

NOTIZIE FLAMME

LOANO

Oggi i funerali di don Scaramellini

Si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di San Pio X a Loano i funerali di don Antonio Scaramellini, deceduto ieri in seguito a malattia. Antonio, 72 anni, è stato per anni impegnato nel complesso del «Divin Prigioniero».

(a. r.)

ALASSIO

Auto in fiamme per guasto

Un'auto, una «Citroën», è andata completamente distrutta in un incendio, la scorsa notte, in via di Cornice a Pietra Ligure. I vigili del fuoco, avvertiti della presenza di un nido d'api vicino ad una casa, hanno chiesto l'aiuto dei frati, esperti apicoltori.

(a. r.)

LOANO

Frati e pompieri «alleati» per salvare le api

Pompieri e frati alleati per recuperare un nido di api. Si singolare in un giardino di via Silvio Amico. I vigili del fuoco, avvertiti della presenza di un nido d'api vicino ad una casa, hanno chiesto l'aiuto dei frati, esperti apicoltori.

(a. r.)

ALASSIO

I funerali del letterario Mario Oliveri

Si sono svolti ieri i funerali di Mario Oliveri, 82 anni, critico letterario. Oliveri, di Milano dove insegnava molti anni, si era ritirato un decennio fa all'Allassio. Tra le sue un'antologia per le scuole superiori edita Paravia.

(a. p.)

ALASSIO

Abusi edilizi, inchiesta Forestale

Le baracche e le infrastrutture agricole costruite sul territorio di Orco Feglino sono nel mirino della Guardia forestale. Sarebbero decine le costruzioni «sospette» realizzate lungo il torrente e nei terreni coltivati dell'entroterra.

Finale: Cassullo sarà rieletto sindaco

Albenga, dc divisa Marengo se ne va

ALBENGA. La dc si è spaccata. Sul «Caso Marengo» il Comitato comunale di Albenga ha preso una posizione durissima e adesso l'ex sindaco Sandro Marengo e il consigliere delegato Andrea Repetto meditando di uscire dal gruppo consigliere dello scudo crociato. La segreteria politica ha chiesto al sindaco Vic di ritirare l'autorizzazione alla emanazione di suolo pubblico rilasciata società Lazzaro dall'assessore Lazzaro per consentire l'inizio dei lavori del piano di riordino e risanamento dell'acquedotto comunale «Aiga». Il timore del Comitato comunale è che l'acqua possa venire distribuita anche a Coriale e Loano.



Il sindaco democristiano Sandro Marengo sarà rieletto domani al Consiglio di Finale Ligure

Solo dopo la revoca dell'autorizzazione la dc si dice disponibile a trattare degli altri problemi sul tappeto. Piano regolatore compreso. Una posizione che si scricchiola la giunta di programma guidata da Vic. Non a caso esponenti del circolo «Città futura» stanno cercando nuove alleanze nel caso la dc apra ufficialmente la crisi.

Andrea Repetto replica altrettanto duramente al Comitato comunale: «Non condivido le scelte del gruppo consigliere. Vanno contro l'economia agricola. Il pericolo di cedere l'acqua ad altri comuni si può superare, come lo ho chiesto al sindaco, mettendo clausole nella delibera di affidamento. Le scelte non cam-

bieranno non rimarrà altra decisione che suddividere le responsabilità, anticipa Repetto facendo intravedere il suo allontanamento dalla dc.

Per un'amministrazione comunale sull'orlo della crisi un'altra città, invece, vive in queste la conclusione di un amministrativo durato poco più di un mese. Domani sera, infatti, il Consiglio comunale di Finale si riunisce per eleggere il «Cassullo bis». Dc e psd hanno trovato un accordo già due settimane fa e adesso presentano in Consiglio comunale il programma che intendono realizzare con il progetto del golf alle Manie e la variante al Piano regolatore generale al primo posto. Non sarà, nella riunione di domani sera, Carlo Galli, l'ex assessore dc, infatti, ha deciso di dimettersi dal Consiglio comunale e ogni tentativo di fargli cambiare idea è vano.

(a. r.)

«Funzionari» Inps Falsi ispettori per derubare persone sole

BORGIO V. Falsi ispettori dell'Inps al lavoro, si per dire, nella zona di Borgio Verezzi. La segnalazione è arrivata ieri ai carabinieri di Pietra Ligure che hanno aperto una prima inchiesta.

Alcune telefonate da parte di presunti funzionari dell'Ente per la previdenza sociale arrivano nelle mani di privati cittadini. «Ci chiedono dati personali per sapere se siamo, che lavoro facciamo e quando ci allontaniamo da casa per poi derubarci senza rischi», pur troppo è già avvenuto, dice Rossana Rollino, i Verezzi. Conclude: «Quando ho chiesto referenze e mi è rifiutata dare l'indirizzo a chi era all'altro capo del telefono, hanno staccato la linea. Un segnale eloquente».

La nuova tattica è semplice: una volta scoperti gli orari d'uscita da casa, le vittime prescelte, i falsi ispettori dell'Inps, organizzano un piano di razzie negli alloggi.

(a. r.)

Scatta l'inchiesta Un esposto sul sindaco Boragno

TOVO S. sindaco di Tovo San Giacomo è candidato alle elezioni comunali del prossimo 6 giugno in una lista «vicina» di ispirazione dc, nei giorni scorsi ha organizzato una sondaggio elettorale, utilizzando due dipendenti comunali per distribuire un questionario. E' stata fornita di elezioni primarie, che gli avversari politici hanno denunciato alla procura della Repubblica di Savona. Nell'esposto recapitato al procuratore Renato Acquarone si ipotizza l'abuso di atti di ufficio. I carabinieri hanno già inviato un rapporto alla magistratura sulla vicenda. Il comune di Tovo è già stato oggetto di altre inchieste giudiziarie culminata nell'arresto dell'ex sindaco Eligio Accame. Quest'ultimo ha respinto le accuse, anche attraverso lettere aperte e messaggi rivolti ai concittadini attraverso manifesti e periodici. Al centro delle indagini anche la discarica della Fumeco, forse deposito abusivo di sostanze tossiche.

(a. r.)

Albenga-Col di Nava Nuove delusioni ai dirigenti dell'Anas

IMPERIA. negato mai richiesto una tangente l'ingegner Guglielmo Fabbri, attuale provveditore a Lavori Pubblici, a Roma per concussione dei magistrati genovesi nell'ambito dell'inchiesta sulla strada di Vessalico che da Albenga porta al Col di Nava e costruita con i finanziamenti della Colombiana.

Ieri mattina l'ex direttore compartimentale dell'Anas (Fabbri ha ricoperto questa carica dal maggio del '90 al marzo '91) è stato interrogato dal sostituto procuratore Francesco Nanni, che ha richiesto il suo arresto poi deciso dal gip Franco Borzone. L'interrogatorio si è svolto a Marassi dove l'ingegnere è stato trasferito dalla capitale. Secondo il capo d'imputazione Fabbri avrebbe chiesto una tangente di circa trecento milioni a un imprenditore del Ponente ligure per agevolare nell'appalto della strada. L'ex direttore avrebbe avuto, dunque, dei contatti con Franco Pesece, geologo di Savona.

(a. r.)

Dura protesta di abitanti e turisti per stato di abbandono della frazione «Il centro? Lo ripuliremo noi»

A Varigotti scoppia la rivolta contro il Comune

FINALE. Gli abitanti di Varigotti si sostituiranno al Comune per tenere pulite le strade dell'antico borgo. E' qui una delle decisioni prese l'altra sera al termine di una affollata assemblea pubblica. Erano presenti quasi 200 persone, compresi i rappresentanti di molti partiti politici (lega nord, dc, psi, psdi, psd) e dell'amministrazione comunale.

Proteste anche a Calvisio dove, ieri mattina, gli abitanti sono scesi in strada contro l'amministrazione provinciale per lo stato di abbandono della strada Finalpia-Vezzi Portio e per la presenza di alcune pericolose strettoie. Un primo intervento da 750 milioni è finanziato ma ci sono gravi ritardi burocratici.

Hanno detto Aldo Bottino, Roberto Fontana, Gian Paolo Novella e Umberto Di Matteo all'assemblea di Varigotti: «Sono anni che presentiamo le

stesse lagnanze senza ottenere risposte adeguate dal Comune e dalle autorità preposte. Il problema più grave è la rete fognaria che presenta molti guasti ed emana, nel borgo vecchio, cattivi odori. In questi mesi ci sono state interruzioni dell'erogazione dell'acqua e dell'emergenza elettrica».

Hanno concluso: «Alcune aree sono in stato di degrado con gravi pericoli per l'igiene pubblica. A Varigotti manca un adeguato controllo da parte della forza pubblica e non ci sono neppure servizi igienici adeguati». L'elenco dei disservizi è lunghissimo. L'impressione è che Varigotti, una delle località più belle della Liguria, sia abbandonata.

La foto dell'alto dalla baia dei Saraceni è utilizzata lo scorso anno dalla Regione per pubblicizzare il turismo ligure. «Per fortuna le immagini erano state riprese dal cielo e non si

vade la sportività che c'è», dicono a Varigotti. L'impressione dell'assemblea è che manchi una strategia complessiva per rilanciare, o salvare, uno degli angoli più belli della Riviera.

Numerose le prese di posizione dei partiti (la Lega ha diffuso un documento). Il sindaco Pietro Cassullo ha replicato: «Sarei bugiardo se facessi delle promesse. Il Comune è alle prese con gravi problemi di organizzazione e con obiettive difficoltà». Il primo cittadino ha poi ricordato i progetti (acquedotto, depuratore, arredo urbano) in corso ma non tutti sono soddisfatti. Provocatoria la proposta di Aldo Bottino: «Armiamoci e scoppiamo la strada, soprattutto nell'ex ferrovia. Ma poi, il Comune, che non ha soldi e mezzi, non ci faccia pagare le tasse sui rifiuti». L'iniziativa avrà comunque un seguito nei prossimi giorni.

(a. r.)

L'auto ideale deve prima di tutto essere più sicura

E' nata Fiesta Navy

L'unica 50CV con Sistema FIS (interruttore «salvavita» in caso d'urto) e volante ad alta sicurezza



Ti invitiamo a salire a bordo.

Fiesta Navy è l'unica auto così giovane e allo stesso tempo così sicura. Sistema FIS (di serie su tutte le Ford): grazie a una speciale sensore, interrompe in pochi millisecondi l'erogazione del carburante, riducendo il rischio d'incendio. Volante ad alta sicurezza. Motore 1.1 di 1100 cc che ti porta a 143 km/h. Coppia max di 81 Nm già a 1500 giri. Nuovi colori micellizzati. Pneumatici 155/70. Lavatergionotto interni in velluto. Poggiatesta imbottiti. Sedili posteriori frangento. Vetri posteriori apribili a compasso. Segnaletica. Volante ad alta sicurezza. Motore 1.1.

Solo a 1.100.000 chiavi in mano

Concessionaria

Rivieraauto di Mario Galvagno

ALBENGA - Regione Cavallo 24 - Tel. (0182) 540.708

ALASSIO - Via Leonardo da Vinci 1

FINALE LIGURE - Loc. Perti - Tel. (019) 690.256

30 anni di esperienza



al servizio del cliente

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

Mi. Ma. Gallery Tappeti Persiani e Orientali - via Quarda Inf. 40r - Savona
(a ■ mt. dalla Camera ■ Commercio)



2/Piccola guida alla dichiarazione dei redditi: dal «101» alla compilazione del «740»

Novità per dipendenti e pensionati

Anche le cifre della Sanità entrano nel quadro C

Il quadro C, diviso in due sezioni, è destinato ai redditi di lavoro dipendente, assimilati, ed a quelli da pensione. Nella prima sezione vanno indicati i redditi che hanno diritto alla detrazione d'imposta, nella seconda quelli che non ne possono usufruire.

Sezione I
Colonna 1: si deve riportare il codice fiscale del datore di lavoro o ente che eroga la pensione, rilevabile dai modelli 101 o 201. Se i redditi non vengono certificati dal 101 (come per il compenso dei portinai) vanno indicate le generalità del datore di lavoro. Se nel corso dell'anno si sono succeduti più datori di lavoro, devono essere indicati separatamente.

Colonna 2: Vi si annota il codice della propria qualifica: 01 pensionati, 02 operai e assimilati, 03 impiegati, 04 impiegati direttivi e quadri, 05 dirigenti, 06 insegnanti universitari (compresi incaricati, contrattisti e assegnatari), 07 insegnanti e presidi di scuola media, 08 insegnanti e direttori di scuole elementari e materne, 09 graduati e truppe, 10 sottufficiali, 11 ufficiali, 12 magistrati, 13 membri del Parlamento e dei Consigli regionali, provinciali e comunali, 14 ministri del culto. Colonna 3: il codice di attività si rileva dal modello 101; il pensionato lo deve indicare.

Colonna 4: si riporta il totale del reddito come risulta dalla riga 5 del modello 101 o 201.

Colonna 5: si deve indicare il saldo delle ritenute (parziali mensili più conguaglio di fine anno) che risulta dalla riga 5 del modello 101 o 201.

Colonna 6: la spesa per le assicurazioni contro gli infortuni e per assicurazione sulla vita versata dal datore o lavoro risulta dalla casella 29 del modello 101. Il totale di questa voce (riga C 4) non può superare i 2.500.000 lire. Il limite non viene raggiunto, il dipendente che abbia contratto per proprio conto analoghe assicu-

| SEZ. II | | I SEGUENTI | |
|--|--|-------------------|------------|
| EMOLUMENTI | STIPENDIO, MENSALEGGIO AGGIUNTIVO, INDENNITÀ E ALTRI COMPENSI, PENSIONI AL NETTO DEI CONTRIBUTI DI CUI AL PUNTO 6 | | 35.050.398 |
| | INDENNITÀ DI TRASFERIMENTO E ASSEGNI ALL'ESTERO, PER LA PARTE IMPOSSIBILE, AL NETTO DEI CONTRIBUTI DI CUI AL PUNTO 6 | | |
| | INDENNITÀ, COMPENSI, GETTONI, ECC. CORRISPONDI DA TERZI AL NETTO DEI CONTRIBUTI DI CUI AL PUNTO 6 | | |
| | COMPENSI, GETTONI, ECC. CORRISPONDI DA TERZI NON ASSOGGETTATI AL CONTRIBUTO PER IL S.S.N. | | 900.000 |
| TOTALE EMOLUMENTI IMPOSSIBILI (1 + 2 + 3 + 4) | | | 35.950.398 |
| CONTRIBUTI | CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI OBBLIGATORI A CARICO DEL DIPENDENTE O PENSIONATO | | 3.639.354 |
| | CORRISPONDENTE AL TOTALE EMOLUMENTI IMPOSSIBILI | | |
| CALCOLO DELLA RITENUTA | Detrazione per lavoro dipendente | 690.584 | |
| | Detrazione per lavoro autonomo | | |
| | Detrazione per lavoro agricolo | | |
| | Detrazione per lavoro marittimo | | |
| TOTALE DELLE RITENUTE FISCALI OPERATE | | | 7.465.471 |
| EVENTUALE DIFFERENZA DA COMPENSARE CON IL DATORE DI LAVORO (14 - 15) | | | |
| RITENUTA FISCALE DA INDICARE NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI (16 - 17) | | | 7.465.471 |
| SEZ. IV | | SOMMA COMPLESSIVA | |

razioni potrà indicarle tra gli oneri deducibili nel quadro P. Ricordando, però, che i due importi si sommano e che il totale complessivo per il calcolo della detrazione d'imposta non potrà superare i 2.500.000 lire.

Colonna 7: Compare per la prima volta. L'importo da segnare è quello risultante dalla somma delle caselle 27 e 28 del modello 101. Si tratta delle erogazioni per spese sanitarie sostenute dal datore di lavoro direttamente o a mezzo di contratti assicurativi.

Altra novità del quadro C è la riga 5, dove si riportano i dati che servono per determinare il contributo al Servizio sanitario nazionale.

Casella 1: i contributi previ-

denziali e assistenziali quelli alla riga 1 del modello 101 (e alla casella contributi assistenziali del modello 201). Casella 2: i redditi soggetti al contributo al servizio sanitario sono quelli che il modello 101 riporta alla riga 4.

Sezione II
Colonna 1: si indicano il codice fiscale oppure le generalità del soggetto che corrisponde all'assegno o alla relativa causale.

Colonna 2: va compilata (con il codice della qualifica desunta dalla tabella riferita alla sez. I) soltanto da chi ha percepito le indennità per attività parlamentari o per cariche pubbliche elettive.

Colonna 3 e 4: importo incassato ed eventuali ritenute.

| QUADRO C REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI | | | | | | | | | |
|---|--|------------------|------------|------------|---------------|--------------------------------|--|----------------------|-----------------------------|
| SEZ. I - Lavoro dipendente e assimilati (di cui all'art. 47, lettera a), c), d), e), f) del T.U.I.R.) | | | | | | | | | |
| N. ORD. | CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE | CODICE QUALIFICA | REDDITO | DETRAZIONI | ASSICURAZIONI | EROGAZIONI PER SPESE SANITARIE | CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI | CONTRIBUTI AL S.S.N. | CONTRIBUTI AL S.S.N. (S.S.) |
| C1 | | | 35.950.000 | 7.465.000 | 300.000 | | | | |
| C2 | | | | | | | | | |
| C3 | | | | | | | | | |
| C4 | Somma l'importo di col. 4 agli altri redditi IRPEF e riportare il totale al rigo 11; sommare l'importo di col. 5 alla altra ritenute e riportare il totale al rigo 11. | | 35.950.000 | 7.465.000 | 300.000 | | | | |
| DATI PER LA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO AL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE | | | | | | | | | |
| | | | | | | | 3.639.000 | 900.000 | |
| - Assimilati (di cui all'art. 47, lettera a), c), d), e), f) del T.U.I.R.) | | | | | | | | | |
| CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE | | | | | | | | | |
| CODICE QUALIFICA | | | | | | | | | |
| REDDITO | | | | | | | | | |
| RITENUTE | | | | | | | | | |

Quando conviene la tassazione separata

Arretrati e indennità di liquidazione: si compila il quadro D

Il quadro D mitiga il rigore e gli oneri dell'automatismo fiscale nel caso dei redditi saltuari che si formano nel corso degli anni o che si riferiscono a periodi d'imposta precedenti anche se percepiti nel '92, il contribuente si avvale della facoltà di ricorrere alla tassazione separata, si limita a dichiarare la somma percepita nel quadro D.

Spetterà al Fisco il compito di calcolare il debito del contribuente, ed emettere la relativa cartella, e l'eventuale credito a favore e liquidare direttamente la somma. Se però il dichiarante ha subito, per esempio, una consistente flessione del proprio reddito nel corso del '92 e ritenendosi avvantaggiato dalle aliquote applicate al suo reddito per calcolare l'imposta, opta per la tassazione ordinaria, dove barrare la casella con la quale fa confluire le varie entrate nel reddito del '92.

I redditi soggetti a tassazione separata rientrano in due grandi famiglie: gli arretrati (sezione I) e le indennità di fine rapporto di lavoro (sezione II).

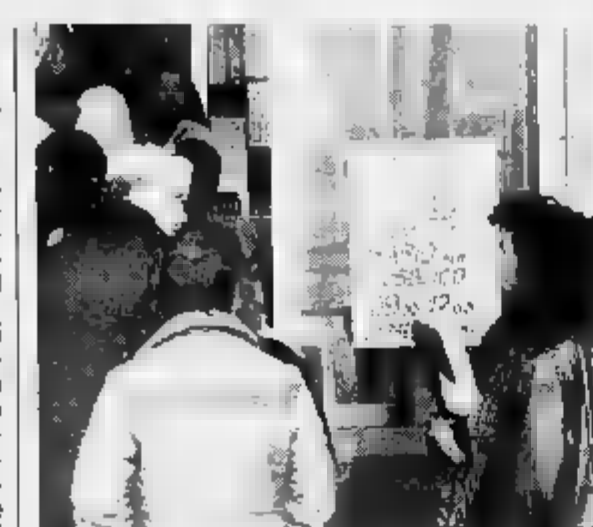
Sezione I. Arretrati percepiti nel '92 dai lavoratori dipendenti e dai pensionati come risulta dai modelli 101 o 201

dalla certificazione Inps per l'ammontare delle integrazioni salariali relative agli anni precedenti.

Sono inoltre soggetti a tassazione separata gli arretrati di lavoratori la cui retribuzione, non essendo stata soggetta alla ritenute d'acconto, non risultava nel modello 101.

Sezione II. Le indennità di fine rapporto

Le indennità di fine rapporto sono percepite da tutti i lavoratori dipendenti e dai lavoratori soci delle cooperative.



I contribuenti hanno tempo fino al 31 maggio per versare l'imposta dovuta, ma il modello 740 può essere presentato fino al 10 giugno.

| QUADRO D REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA | | | | |
|---|---|-----------|------------|----------|
| SEZ. I - ARRETRATI DI LAVORO | | | | |
| N. ORD. | CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE | REDDITO | DETRAZIONI | RITENUTE |
| D1 | | 2.798.000 | 0,00 | 833.000 |
| D2 | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

appartengono anche le indennità: ottenute in seguito alla cessazione della carica di membro del Parlamento o della Corte Costituzionale, delle cariche elettive e di consigliere comunale, provinciale, regionale, delle cariche e funzioni sacerdotali.

d'anzianità spettanti ai dipendenti del parastato o ai pubblici diversi (per esempio accademie, consorzi, collegi professionali, enti lirici, Camere di commercio) erogate agli eredi del lavoratore deceduto relative a periodi di integrazione risultante dalla certificazione Inps percepita da dipendenti le cui retribuzioni sono state soggette a ritenute d'acconto.

buonuscita spettante ai dipendenti statali premio di servizio previsto per il personale degli enti locali del settore sanitario somme risultanti dalla capitalizzazione di pensioni attribuite a fronte dell'obbligo di concorrenza.

indennità relative a rapporti cessati nel '92 e negli anni dal '71 al '91 o anticipi su tali somme relativi a rapporti cessati, certificati dal modello 102.

Sono infine equiparati alle indennità alcuni emolumenti connessi direttamente con la fine del rapporto: premi per favorire l'asodo del personale dipendente o erogati a seguito di accordi collettivi di lavoro.

indennità di preavviso.

ECCO COME SI COMPILA

I, riservato agli arretrati e alle indennità assimilate
colonna 1: codice fiscale del datore di lavoro o ente erogante rilevabile dai modelli 101 o 201.
colonna 2: importo del punto 19 del modello 101 o 201.
colonna 3: importo del punto 26 del modello 101 o 201.

II, dove si indicano le indennità di fine rapporto e le somme assimilate
colonna 1: codice fiscale del datore di lavoro o ente erogante rilevabile dal modello 102.
colonna 2: degli importi delle colonne 2 o 4 delle righe 1, 2 e 3 del modello 102.
colonna 3: somma degli importi delle colonne 2 o 4 della riga 5 del modello 102.
colonna 4: si annota l'importo della riga 13 del modello 102.
colonna 5: importo della riga 14 del modello 102.
colonna 6: importo della riga 15 del modello 102 (si tratta dell'eventuale eccedenza di ritenute che sarà rimborsata dall'Ufficio in sede di liquidazione della tassazione separata).

YADEMECUM IN OMNIBUS

Mercoledì con La Stampa una guida di 72 pagine



La Stampa pubblica oggi la seconda di sei puntate per illustrare ai propri lettori i problemi connessi alla compilazione del «740». I temi dei prossimi servizi le norme e le regole per gli oneri deducibili, molti dei quali stati trasformati in detrazioni di imposta; le norme sulla salute, che quest'anno liquida sul «740» i redditi da capitale e la guida per il reddito-metro. Mercoledì, La Stampa regalerà ai lettori un yademeccum di 72 pagine predisposto con il ministero delle Finanze, guida completa per chi si accinge a compilare il «740».

Il convoglio procede a fatica, dovunque militari e posti di blocco Savonesi sulla strada di Zenica ormai a contatto con la guerra

PROVINCIA DI SARAJEVO
DAL NOSTRO INVIATO

E' notte. Il soldato in tuta nera ninja, fascia scura alla fronte, viso sporco di nerofumo, bomboniere al collo, si avvicina al nostro furgone. In inglese ci sussurra: «Entriamo in una zona battuta dal tiro dei cecchini, spegnete i fari, i due furgoni seguiti dalla nostra jeep a tutta velocità».

La corsa nel buio con la strada appena illuminata dal primo quarto di luna è di 2 chilometri, sembra un'eternità. «Il cuore batte più veloce del motore», pensa Mario Pera, pediatra, che siede alla mia destra, cerca di dire battute scherzose per farci coraggio.

Massimo Picone è alla guida e ha le mani tese sul volante, gli occhi spalancati a sfruttare il più piccolo raggio di luce. Gli altri tre sono sul furgone che ci precede: lo scultore Franco Bratta, il medico Giuseppe Benecchi e la nostra guida Sandro al centro. Non so come si sentano, ma certo sono dentro a emozioni che hanno mal provato prima d'ora. Il minimo scricchiolio del furgone fa scattare la paura.

Gli eterni due chilometri finiscono e il terzetto d'auto entra in una piazzuola. Il convoglio croato ci fa scendere e ci invita a entrare nel bar, trasformato in posto di guardia; la luce è fle-

NUOVA MISSIONE

Da Varazze alla Bosnia

L'11 maggio partiranno dall'Oratorio salesiano, diretti in Bosnia, don Marcello Morelli, il dottor Edgardo Carella della Cri, i volontari Piro Accordini, Rino Ratto, Mario Venturino, Antonio Baglietto, Antonio Cerruti. Andranno a prendere, nel campo profughi Varazdin, 12 bambini e 5 mamme vittime della guerra etnica. Tre pulmini, cui uno fornito dalla Caritas Savona, porteranno il posto disinfectanti, saponi, biancheria intima per anziani: generi richiesti dall'organizzazione che s'interessa dei profughi. Ospiti saranno accolti nell'Oratorio rimosso a nuovo dai salesiani e dai volontari che hanno imbiancato i muri e piastrellato i servizi igienici. Don Morelli aprirà conti bancari nominativi dove ogni cittadino potrà versare quote. Gli impiegati della filiale varazina della Carige vogliono autotassarsi in favore dei bosniaci. (a. z.)

bile, nell'angolo un caminetto acceso. Alcuni militari guardano la partita in tv, altri puliscono le armi, altri ancora s'inchinano sulla brandina. Ci fanno sedere, offrono da bere cognac e limonate, e con il primo brindano con noi. Ridono e scherzano in modo rumoroso, «hanno molta adrenalina in corpo», commentano sottovoce i nostri medici.

88h, anche dentro di noi si circola parecchia, vista la tensione. Panso che abbiano voluto vedere se ci arrendiamo e vogliamo sospendere il viaggio per Zenica, abitata prevalentemente da musulmani, con i quali essi non sono certamente buoni

amici.

La guerra, lo stiamo capendo, è un gioco di guerra. Per arrivare al chilometro dopo chilometro, non sente né ragione né cuore. Portano al commissariato di polizia e visto che insistiamo a non arrenderci ci dicono: «Adesso è troppo pericoloso entrare in zona di guerra. Proprio dove volete andare ci sono scontri tra croati e musulmani. Sentite i colpi di mitragliatrice e gli scoppi di granate?». Ci convincono a dormire nell'asilo infantile trasformato in caserma militare, assieme ai soldati feriti.

La giornata è stata di quelle con molti problemi. Qui le strade principali sono bloccate

te della guerra. Per arrivare al chilometro dopo chilometro, non sente né ragione né cuore. Portano al commissariato di polizia e visto che insistiamo a non arrenderci ci dicono: «Adesso è troppo pericoloso entrare in zona di guerra. Proprio dove volete andare ci sono scontri tra croati e musulmani. Sentite i colpi di mitragliatrice e gli scoppi di granate?». Ci convincono a dormire nell'asilo infantile trasformato in caserma militare, assieme ai soldati feriti.

La giornata è stata di quelle con molti problemi. Qui le strade principali sono bloccate

to bosniaco o esercito croato. A un controllo brindiamo alla pace con i militari dei due gruppi. A un altro chiediamo ingenuamente: «Sta arrivando il temporale?». E la guardia scuote la testa: «Musulmani boom boom». E i musulmani li troviamo quando comincia a venire buio. In montagna la barriera è controllata da soldati in divisa mimetica (che qui tutti gli uomini indossano) ma con turbanti e lunghe sciarpe verdi. Sono fondamentalisti islamici o musulmani convinti o mujaheddin. Uno di loro ha il viso completamente nascosto, si vedono solo gli occhi. E' iracheno o libico o libano, ci spiegherà

I volontari partiti da Savona si stanno organizzando per raggiungere i furgoni la prossima tappa in direzione di Zenica. Sperano di arrivare in un paio di giorni



più tardi la nostra guida Sandro. Che anche qui, in tensione, dove le armi sono spianate contro i furgoni, si dimostra molto nervoso, si dimostra l'abile «jolly» vincente che butta sul tavolo ogni volta che siamo in difficoltà. In croato, a gesti, con salamelecchi orientati, spiega: «La roba che abbiamo sul camion è per i vostri fratelli musulmani di Zenica». Le mani dei turbanti verdi sembrano meno nervose. I musulmani consultano uno, due, tre capi sempre più altolocati, i visi si rilassano, le sbarre della mezzaluna si alzano.

Scendiamo sul Busovaca. Incontriamo i segni della guerra: case distrutte, strade senza luce, ma tanti soldati, finestre ai piani inferiori coperte dalle assi, legno che riparano i cecchini, negozi semivuoti. Scende la notte, il posto è bloccato dall'esercito. Vogliono fermare, ma quando vedono la nostra determinazione mandano a chiamare il comando nina per cercare di fermarci con la paura. «Domattina faremo di tutto per proseguire, se siete d'accordo», propone Bratta. Siamo d'accordo. Gli aiuti savonesi, anche un po' faticosamente, cominciano il loro viaggio.

Giorgio Lombardi

CELEBRAZIONE

OOOI PARLANDO GLI «ALUNNI»

GENOVA. Le ultime parole della radio dell'elicottero «Agusta Bell» furono: «motorista Elio Magnanego: «Non vediamo il mare. Siamo in difficoltà». Un attimo dopo la terribile invocazione: «Stiamo precipitando». Erano le 18,54 del 6 maggio del 1973. «fanno vent'anni esatti dal momento in cui una messa meccanica di 43 quintali si schiantò in mare, inabissandosi lungo di Arenzano. In quella «macchina» c'erano il comandante Rinaldo Enrico, il vigile pilota Ugo Vignolo, il caposquadra specialista Elio Magnanego e il pilota civile Ugo Roda.

Gli scomparsi verranno commemorati la mattina di sabato 29 all'interno del complesso dell'ex Expo. La cerimonia culminerà con l'esercitazione complessiva articolata di soccorso in cielo, mare e in terra. Con l'occasione verrà allestita una mostra di mezzi e attrezzature passati e presenti; si alzerà anche l'«Agusta» con i quali sono stati compiuti epici salvataggi fine degli Anni Cinquanta a dieci anni sono. Poi, una sfilata di elicotteri di Genova.

Il tempo sembra trascorrere nelle caserme dei vigili del fuoco, nell'hangar dell'aeroporto. Il volto scavato e i folli baffi del capitano Enrico emergono da numerose fotografie. Era l'eroe buono, il comandante che colpì la fantasia popolare.

Sono passati vent'anni ma l'angoscia è rimasta. Gli alunni di allora sono diventati grandi, non dimenticano. Daniela Grondona ricorda di aver scritto: «Ci sentiamo tutti orfani, è morto un nostro nonno». Sono rigate di lacrime - e non è retorica - le guance di chi volò con lui, chi alza gli occhi verso la foto, nell'hangar diventato moderno, e rivive antichi dolori, antiche emozioni.

Il comandante Enrico entrato nella leggenda e intere scolarie andavano sul terrazzo dell'aeroporto quando il suo elicottero si alzava in volo, grande libellula poi scomparsa in mare, nel giro di pochi secondi, nel tardo pomeriggio di quella domenica di maggio. Era per tutti il «capitano Enrico», fu eletto personaggio dell'anno 1970 dopo i suoi salvataggi sulla carcassa della «London Velour»; fu dieci anni prima, nel 1960, scomparso, nella disperata giornata che vide la nave schiantarsi contro la diga foranea. E il comandante riuscì a salvare i marinai, consentendone il

L'elicottero dei pompieri precipitò ad Arenzano in un maledetto giorno di nebbia

Ricordo di Enrico, uomo coraggioso

Vent'anni fa moriva il leggendario comandante

però condizioni atmosferiche proibitive, gli occhi di migliaia di spettatori. Nella violenta pioggia, l'elicottero di Enrico fu il punto di riferimento più sicuro, il mezzo che impedì alla tragedia di assumere più ampie dimensioni.

Rinaldo Enrico, 52 anni, era sposato, gli morì un figlio di tumore: tragedia nella tragedia. Lo ricorda oggi Sergio D'Agostino, comandante del Nucleo elicotteri dei vigili del fuoco, 23 uomini, passioni e stesso coraggio. Dice D'Agostino: «Ha lasciato una traccia che noi cerchiamo di seguire. Salvataggi? Non si contano. Vidi però che nella sua libellula, dove segnava un orologio per ogni vita salvata, c'erano 60 sagome. Voleva che il cielo diventasse come un'autopompa, una scala, una gru. Il suo sogno: che qualsiasi cittadino fosse messo in grado di chiamare l'elicottero con un gettone telefonico».

Quella libellula, servizio completo città, oltre ogni burocrazia, lo aveva più volte messo in com-

Il comandante Rinaldo Enrico (nella foto) era a bordo dell'Agusta 205 il giorno della tragedia. Con lui morirono il vigile pilota Ugo Vignolo, il caposquadra Elio Magnanego e il pilota civile Ugo Roda.



trasto con il ministero: racconta il pilota che quando lo chiamavano indicava, con la radio, l'inchiesta finì nel nulla, furono trovati elementi concreti. Due mesi dopo la

tragedia furono recuperati, con l'aiuto di pescatori, i resti dell'equipaggio e questo ora rimasta dell'«Agusta Bell» che verrà rimontato ed esposto nell'hangar dell'aeroporto. quanto

succedde quel pomeriggio sull'«Agusta Bell» di Enrico rimane un tragico mistero mai svelato. «Enrico aveva ore di volo, era espertissimo, non può aver compiuto un errore», afferma l'ingegner Sbragi: «Bisogna tenere presente che se si bloccò il motore invece della pale cominciò a girare l'intera struttura, ad una velocità spaventosa; viene a mancare ogni sostegno, la macchina precipita come un sasso. Ma io credo più alla mancanza quasi assoluta di visibilità che ad un guasto meccanico». Due domande che rimangono: «Ma perché? Perché?». «Maledetta nebbia», risponde il comandante D'Agostino.

Guido Coppini

Tutti i seicento dipendenti costretti ad abbandonare in fretta l'edificio

Evacuato il palazzo della Regione

Aria irrespirabile per una perdita di combustibile

Scene di panico, ieri mattina, nel palazzo della Regione, di una perdita di olio combustibile. L'incidente si è verificato nella prima ore del mattino, quando già gli uffici erano popolati, in poco tempo l'odore acre del petrolio ha impregnato le stanze e i corridoi su tutti gli undici piani dell'edificio e anche nei fondi.

La concentrazione di idrocarburi è diventata tanto forte, da risultare insopportabile a chi si trovava all'interno del palazzo regionale. In molti hanno avvertito un senso di bruciore alla via respiratoria, lacrimazione degli occhi, giramenti di testa.

Gli addetti ai lavori di evacuare l'edificio, prima che le esalazioni potessero diventare nocive alla salute. A questo punto, è scatenata la fuga in massa dal palazzo di vetro.

La concentrazione di idrocarburi è diventata tanto forte, da risultare insopportabile a chi si trovava all'interno del palazzo regionale. In molti hanno avvertito un senso di bruciore alla via respiratoria, lacrimazione degli occhi, giramenti di testa.

Gli addetti ai lavori di evacuare l'edificio, prima che le esalazioni potessero diventare nocive alla salute. A questo punto, è scatenata la fuga in massa dal palazzo di vetro.

Gli ascensori sono stati presi d'assalto, nella speranza di sottrarsi al più presto alla puzza di

petrolio. una volta dentro la cabina, ci doveva rendere conto che l'olio combustibile, essendo molto volatile, aveva invaso anche quel vano.

I seicento dipendenti della Regione si sono ritrovati nel piazzale dell'edificio della Regione e nella vicina via Pinocchio. Senza precise indicazioni sul da farsi, ma tutti in buone condizioni di salute.

Intanto l'aria nel palazzo della Regione si è fatta irrespirabile. Lungo i corridoi si erano formate delle sacche, che rendevano difficilmente sopportabile il passaggio.

L'allarme ha mobilitato i vigili del fuoco e i tecnici della Usl 12, che hanno compiuto controlli a tappeto nelle due torri del palazzo della Regione, alla ricerca dell'origine della perdita.

La perdita era stata provocata dai lavori fatti eseguire di recente dall'amministrazione alla centrale termica generale del Centro dei Liguri. La rottura di un filtro aveva fatto riversare l'olio combustibile nell'impianto di condizionamento.

In giornata sono stati eseguiti i lavori per rendere agibili i locali della Regione. L'assessore Bilancio Loriani Isolabella ha annunciato che intende individuare responsabilità dell'accaduto. «Ho dato incarico all'ufficio legale della Regione - ha spiegato - di avviare un'azione legale nei confronti dell'amministrazione del Centro dei Liguri per ottenere il risarcimento danni per la giornata lavorativa che è andata persa. Invece ai dipendenti sarà calcolata in busta paga come giorno di lavoro e tutti gli effetti».

[p. c.]

AMBIENT

La lezione di Brigitte «vale» anche per noi

BRIGITTE Bardot abbandonò Saint-Tropez perché caotica, sovraffollata, smantata da una crescita incontrollata che ha cancellato la genuinità e il fascino del villaggio provenzale. Poiché la condanna divina non è isolata, ne potrebbe essere una lezione: lo sviluppo turistico che mortifica i valori naturali e tradizionali provoca lo scadimento della qualità della vita e perciò danneggia il turismo stesso.

Ma i nostri amministratori locali sembrano insensibili a questi ragionamenti.

Dalle Cinque Terre al Ponente si prospettano nuovi progetti di espansione: nuovi piani regolatori allarmanti. Il caso che sta provocando polemiche più che di Montecarlo, dove è stato adottato un nuovo piano regolatore. Prevede altri insediamenti residenziali (benché soltanto 3298 vani risultino occupati sul totale di 6346), nuovi alberghi (benché il settore attraversi un periodo recessivo), un porto turistico, grande campeggio, il tombinamento del rio Molinelli, la colmata parziale della vallata per costruire un campo di calcio più parcheggio da mille posti auto.

L'associazione «Amici di Montarosso al Mare», sorta nel febbraio scorso, si batteva insieme a Italia Nostra e al Wwf per una revisione del piano regolatore che abbia il fine di tutelare il patrimonio naturale e il paesaggio senza per questo rinunciare ai progetti di miglioramento dei servizi e delle infrastrutture. Ad esempio qualche parcheggio

ai bordi dell'abitato. Quel che si chiede è una riflessione sull'identità di Montarosso seguita da una valutazione preventiva, basi scientifiche, della reale necessità di opere pubbliche, e di iniziative private, nonché dei loro effetti sull'ambiente.

Se passiamo riviera Ponente ecco la proposta di variante piano regolatore Albenga per consentire la costruzione di 2 milioni metri cubi nella zona destinata alla nuova stazione ferroviaria, più l'ipotesi di un nuovo porto turistico e riduzione delle espansioni il-



Brigitte Bardot, attrice francese da Saint Tropez

zio di Ceriala. Ad Alessio il sindaco che verrà eletto il giugno dovrà vedersela con la bozza di piano regolatore che prometteva altre espansioni edilizie, benché oltre cinquemila alloggi risultino occupati e benché le conseguenze negative del passato modello di sviluppo siano sotto gli occhi di tutti. Sindaci e candidati sindaco meditano almeno sull'avvertimento di Brigitte Bardot.

Mario Fazio



Gli appassionati sono già in fermento: ci sarà tifo soprattutto per Casartelli e Chiappucci

La Liguria prepara l'abbraccio al Giro

Tra un mese esatto la tappa con partenza da Varazze

Il Giro d'Italia che si accinge ad accarezzare la provincia di Savona è senz'altro il più atteso degli ultimi anni. Ed è quindi davvero un piacere che la Liguria, terra delle profonde passioni per il ciclismo, sia ancora una volta solo sfiorata dall'avvenimento. Sì, l'anno scorso c'è stata la kermesse genovese, il fatto che fosse legata alle celebrazioni Colombiane, pensare che l'avvenimento sia da considerarsi occasionale.

Anche poi una partenza di tappa permette di seguire, quasi di toccare con mano, i protagonisti della corsa rosa, il contrario di quanto accade solo con il semplice passaggio. Per un paio d'ore, prima che la bandierina segnali il congedo da Varazze, ci sarà la caccia all'autografo, la ricerca proprio dei campioni e delle curiosità che la carovana propone ogni anno.

Un'immersione totale, dunque, anche se minore di quella di Savona '91, con la tappa che si chiude in corso Tardì e Benetich. I temi che offre il Giro sono davvero molti, ed è probabile che quando partirà da Varazze i principali interrogativi siano già sciolti: sapremo ad esempio se la ripresa di «Italia 1» faranno rimpiangere tutti gli anni in cui la Rai raccontava (alcune volte molto male, per la verità) la leggenda rosa.

Del resto, il trasferimento alla Fininvest ha fatto parlare più

dei partecipanti alla curiosità con cui le truppe di «Sua Emittenza» Berlusconi offriranno il prodotto a tre le più attese. Il resto è in attesa alla «claque», che è numerosa e di qualità: gli sportivi locali seguiranno con curiosità le imprese di quei corridori che dal sole della Riviera hanno iniziato a scalare le vette della popolarità. Ecco allora che il pensiero va a Fabio Casartelli, campione olimpico di Barcellona, due volte vincitore della Montecarlo-Alassio dilettanti.

Sergio Novello, presidente del Velo club Alassio, ricorda un suggestivo episodio: «Quest'anno, alla vigilia della corsa, Fabio ci ha spedito un commovente telegramma nel quale diceva che la Montecarlo-Alassio era la corsa verso la quale nutriva più affetto. E noi abbiamo "adottato" Casartelli come un corridore della nostra zona».

Sarà forse Claudio Chiappucci l'atleta a cui andranno maggiori simpatie dei liguri. Il popolare «Callinero» è un assiduo frequentatore della Riviera: spesso, nelle rare occasioni da un calendario sempre più frenetico, brevi periodi di vacanza ad Alassio, in compagnia della moglie Rita. E nel dicembre scorso Claudio è entrato nel «top» di tutti gli sportivi, con la partecipazione al Master di ciclocross di Alassio. Come nei nostalgici tempi



Selander batte in volata Lemond: è l'arrivo della tappa di Savona del Giro '91, stavolta ci sarà solo la partenza da Varazze

delle più accese rivalità, anche questi anni hanno diviso la tifoseria: e nel Giro che va a Savona, il tifo si diviserà tra i due duellanti Bugno-Chiappucci, il campione del mondo, che aveva impostato tutta la preparazione sul Tour de France.

E poi, non mancherà la truppa straniera pronta ogni anno a

sforzare qualche nuovo. Si attende molto da questo Giro, inutile nasconderselo. Anche perché le due ruote sono ridotti da un invidiabile inizio di stagione, iniziato con la vittoria di Fondriest alle Milano-Sanremo e proseguita con le belle (e a volte sfortunate) esibizioni in terra franco-belga.

appassionati liguri anche questa volta si sono organizzati

al meglio: saranno numerosi infatti coloro che seguiranno dal vivo le tappe alpine, quelle che disegneranno il volto della corsa. Volto che con la tappa che partirà da Varazze, più difficile, inizierà a prendere consistenza per laureare il campione della leggenda.

Guido Olivo

Organizzatori all'opera

I preparativi della cittadina per accogliere la «carovana»

VARAZZE. Fervono i preparativi di amministratori comunali e albergatori per accogliere i ciclisti che, il 9 giugno, partiranno da piazza Della Chiesa per le ultime tappe del Giro d'Italia. Su persone al seguito dei corridori, 600 saranno ospitate dagli alberghi varazzini a 4 e 5 stelle. Tra questi sicuramente l'Hotel Coccodrillo in via Villagrande, altri 200 ospiti alloggeranno in alberghi di Celle, Cogoleto e Arenzano.

Piazza Della Chiesa, dopo la demolizione della tettoia del mercato ortofrutticolo che avverrà entro la fine del mese, sarà completamente asfaltata. Il mercato quotidiano sarà trasferito in piazza Mazzini. Il mattino della partenza, su proposta dell'organizzazione, sarà allestito uno stand di oltre 20 metri di lunghezza, prodotti gastronomici locali: vino nostrano, salame, patate di olive, olio, focaccia di di qualità ed altre ghiottonerie che verranno offerte alla carovana. Giro. Negli alberghi, gli ospiti tro-

veranno omaggiati offerti dall'amministrazione comunale: giacche a vento leggere per i ciclisti, cravatte per gli uomini, borse per le signore. Ogni gadget porterà il simbolo della cittadina. Abbinata alla «diretta», come noto quest'anno curata dalla Fininvest, «Italia Uno», ci sarà la proiezione di un programma di circa un'ora con le caratteristiche produttive, artigianali e ambientali di Varazze, come avverrà per tutti i Comuni sedi di partenza di tappa.

«Ci stiamo preparando all'accoglienza di sportivi, assistenti e tecnici del Giro - ha detto l'assessore allo Sport e Turismo Giuseppe Torelli - per offrire un'immagine di Varazze che dia anche positivi riscontri per il futuro. Inoltre, il giorno della partenza, chiederemo agli organizzatori di inserire Varazze tra le località che nel '94 ospiteranno gli arrivi di tappa. Il nostro sogno è riuscire anche ad ottenere l'inserimento, nel Giro, prossimo anno, di una tappa a cronometro, tratto Varazze-Monte Baigua».

(s. z.)

Voci fondate danno per imminente la promozione a tavolino del club bianconero

Albenga, il ripescaggio è vicino?

Il secondo posto nel girone A potrebbe bastare per saltare. Eccellenza: i requisiti della società sarebbero superiori a quelli delle rivali per un inserimento nel campionato superiore. Bartoli: «Ci spero, siamo pronti»

ALBENGA. Ci sono fondati motivi che l'Albenga, nella prossima stagione, militi in Eccellenza. Da giorni, all'indomani della sconfitta subita al «Riva» dell'Imperia 3-7, è sempre più ferma nei dirigenti bianconeri la convinzione che un ripescaggio in extremis e loro favore sia ormai imminente.

Il motivo di tanta sicurezza sta in un comunicato della Federazione, risalente a qualche settimana fa, in cui si dichiarava che, oltre alla squadra vincente nel girone della Promozione, altri sodalizi, se in possesso di requisiti fondamentali, avrebbero avuto la possibilità di compiere il salto di categoria.

Afferma Giorgio Bartoli, direttore sportivo del team ingauno: «Tutto è vincolato all'esito delle retrocessioni nel Campionato nazionale dilettanti. Se si verificheranno determinate ipotesi, allora sarà necessario effettuare dei ripescaggi negli altri tornei, ad iniziare dal nostro. E l'Albenga a questo punto avrebbe via libera per salire in Eccellenza».

Scartata dunque l'ipotesi di uno spargimento con la seconda del girone genovese (soluzione che molti ritenevano più probabile), le sorti del ripescaggio dipenderanno dai requisiti di cui dispongono i sodalizi. — aggiunge Bartoli — si fa riferimento al prestigio della società, alla disciplina, ai piazzamenti degli ultimi anni, condizioni dello stadio e ad altre voci ancora. Noi, sotto tutti questi punti di vista, otteniamo un punteggio molto alto, al contrario di altri. Ed è per questo che sono ottimista sul fatto che l'Albenga giocherà in Eccellenza».

Sarà forse per questa sicurezza che la prossima settimana la società convocherà un'assemblea per far presente ai tifosi l'evoluzione della situazione. Un'assemblea durante la quale, ancora una volta (come ai tempi delle precedenti gestioni), si farà appello alle forze imprenditoriali affinché formino quel «aiuto» che finora è sempre mancato. Prosegue ancora Bartoli: «La verità è che in questa

stagione pochi hanno fatto sentire il loro peso. Penso che il presidente Guisler abbia avuto la sensazione di essere abbandonato a se stesso. Ecco: se vogliamo che l'Albenga calcistica cresca, dobbiamo più partecipazione e parte delle forze che contano».

Ma qualcosa è già cambiato: da anni non si notava tanto interesse per il calcio. Certo il «dream team» non ha confermato le speranze di vigilia. Il fatto che al «Riva» siano tornati, per le partite di cartello, gli appassionati con i capelli bianchi non può che far piacere a chi ha cercato di togliere dall'oblio un sodalizio che, dopo i fasti degli Anni 80, era sparito dall'élite del calcio provinciale.

Conclude Bartoli: «Questo sforzo deve continuare. Sono certo che, una volta avuta la conferma del salto di categoria della società, potremo lavorare per il potenziamento della squadra. Anche se non c'è da usare per quanto abbiamo fatto vedere nel torneo da poco concluso».



Giorgio Bartoli, d.s. dell'Albenga

E' già tempo di calcio a sette giocatori: ecco una panoramica

Tornei per ogni gusto ed età e il Grand'Italia vola a Parigi

Voleranno a Parigi, i componenti del Bar Grand'Italia che si sono aggiudicati la prima edizione del torneo di calcio «Amici» pallonero, organizzato da Antonio Prota e svolto nel Palazzetto di Zinola. La manifestazione, che ha raccolto un buon successo di pubblico, ha avuto il suo epilogo nel week-end del 1° maggio con la disputa di semifinale e finali. In semifinale il Grand'Italia ha superato la Nautica Savonese 4-1.

Magliano Mercato ha superato la Voivo Ligor Car per 6-3. Nella finalissima, stessa sorte è andata a Magliano Mercato, superato dal Bar Grand'Italia. Capocannoniere del torneo Marco Grillo (Bar Grand'Italia), miglior portiere Marco Blandino (Nautica Savonese).

Liberi Cal Saranno Suffer ed El Meson le finaliste del Trofeo Centro Calcio del Csi. In semi-

finale l'Idrodinamica Suffer ha superato 3-2 La Cambusa grazie a rete di Tirico e alla doppietta di Altovino. Nell'altra semifinale El Meson ha avuto ragione al rigore della Massaro Investimenti per 7-6; i tempi regolamentari si erano chiusi sul 2-2. Lunedì alle «scalate» di Lavagnola le finali, a partire dalle 20,15.

Enti pubblici. E' intanto iniziato a Carcare il secondo «Trofeo Giugno Carcarese», organizzato dal Comune in collaborazione col Csi. Nella prima giornata del girone «Comune» Vado-Quilano e Liberi Professionisti hanno chiuso sul 2-2, a segno tra i comunali Calagno e «Choras» Corbellini, tra i professionisti Delfino e Ghisaldi. Nell'incontro del girone B, affermazione dei Vigili del Fuoco sull'Ats: 3-1 con tripletta di Luciano Brando e gol di Giunta.

Tornei federali. E' andata alla Sampdoria la vittoria nel 3° Memorial Cesare Brin per Bordinenti; in finale ha superato la Juventus per 2-0 reti Dell'ingardo e Muccioli. Que-

sti i risultati delle finali del torneo al quindicesimo posto: Fagliese-Savona 5-4 ai rigori, Imperia 87-Sanremese 2-0, Sportivo-Loanesi 5-4 ai rigori, Aurora-Albisola 4-5 ai rigori, Cella-S. Cecilia 6-7 ai rigori, Vado-Cengio 3-1 ai rigori, Cuneo-Cairese 1-0. Vince intanto l'Aurora «Città di Millesimo» Allevi. In finale i cairesi han superato il Cella per 4-1. In finale consolazione, il Millesimo ha battuto la Cameranesse per 4-2.

Affermazioni di Finale e S. Filippo nell'ottava edizione del «Da Vincenza», organizzato da Pietra Ligure e S. Nicolò. Tra gli Allievi la S. Filippo è battuto da S. Nicolò per 4-3, aggiudicandosi definitivamente il trofeo avendo vinto per due anni consecutivi la manifestazione. Terzo il Leghno, che si è squalificato dall'Albino ai rigori. Tra gli Juniores vittoria: Finale; 2-1. Pietra, mentre la terza piazza è andata alla Loanesi che ha vinto con la Cairese a tavolino perché i gialloblù hanno impiegato giocatori non iscritti al torneo.

(m. no.)

Nuoto: buoni risultati anche per alcuni giovani di Ingaunia e Millesimo

In trasferta è un'Amatori super

Biancorossi bravissimi in Lombardia e a Genova

SAVONA. Buoni risultati per gli atleti dell'Amatori nel campionato nazionale a squadre. Nella piscina di Borzoli per gli Esordienti B. Sugli scudi Sara Martino e Daniela Marinucci, entrambe dell'Amatori. La Martino si è imposta nei 100 stile libero, mentre la Marinucci è salita sul gradino più alto nel 50 farfalla. Argenti per Iva Ribella (Amatori) nei 100 stile libero e 100 dorso, e per Marco Gambetti (Amatori) nel 50 farfalla e 100 stile libero.

Un argento e un bronzo per Laura Strassera nel 100 rana e 100 dorso. Terza la promettentissima Maria Panella dell'Ingaunia nei 100 stile libero, e degli altri dell'Amatori Matteo Bellugi (100 dorso), Veronica Pagliaro (100 rana), Elisa Lupo (50 farfalla), Francesca Sciofienza (50 farfalla). Piazzamenti di rilievo per Marcella Frandi (Millesimo) e Martina Pregliasco (Amatori).

evidenza anche nel prestigioso trofeo «Targa» del presidente della Repubblica, svoltosi nella piscina di Borzoli per gli Esordienti B. Sugli scudi Sara Martino e Daniela Marinucci, entrambe dell'Amatori. La Martino si è imposta nei 100 stile libero, mentre la Marinucci è salita sul gradino più alto nel 50 farfalla. Argenti per Iva Ribella (Amatori) nei 100 stile libero e 100 dorso, e per Marco Gambetti (Amatori) nel 50 farfalla e 100 stile libero.

Un argento e un bronzo per Laura Strassera nel 100 rana e 100 dorso. Terza la promettentissima Maria Panella dell'Ingaunia nei 100 stile libero, e degli altri dell'Amatori Matteo Bellugi (100 dorso), Veronica Pagliaro (100 rana), Elisa Lupo (50 farfalla), Francesca Sciofienza (50 farfalla). Piazzamenti di rilievo per Marcella Frandi (Millesimo) e Martina Pregliasco (Amatori).



Andrea Ghione, dell'Amatori Nuoto

Squalifiche dilettanti Savona tranquillo il Roteglia perde Bondavalli

Queste decisioni della settimana del giudice sportivo del Campionato dilettanti. Due giornate sono state in gittate a Ruvo della Senna, a Verone del Cuneo e a Biad del Bra. Solo domenica è invece per Spadavecchia. Sammargherite, Govoni e Braglia del Sassuolo, Capiluppi della Bagnolese, Rizzieri del Cuneo, Lari e Lucarelli. Cuoio Pelli, Francini e dell'Acqui, Novello e Ruffinatto del Bra, Bardi della Sarzanese, Benedetti, Fidenza, Stabile del Rapallo, Piccareta della Sanremese, Bondavalli del Virtus Roteglia. Vogherese e Livorno dividono il primato anche nelle ammesse. I lombardi sono stati multati di 150 mila lire, mentre ai toscani è comminata una punizione di 400 mila lire per intemperanze dei tifosi. Tra i dirigenti, inibiti Botto dell'Acqui e Gibellini del Sassuolo.

Bel successo Cuneo Prima vittoria in A per la Spec di Dogliotti

Vittorie della Spec Cengio nella partita recupero del massimo campionato. La quadretta capitana da Stefano Dogliotti è imposta per 11-5 sulle Subelcu. I fratelli Bellanti. E' una partita che non ha creato problemi ai cengesi, e che ha ben sperare per il prosieguo del torneo. Intanto la Pipe ha comunicato che il recupero della seconda giornata della Spec l'Impresaria di Sciorrella si giocherà a Cengio martedì 18, con inizio alle 21,15. Stessa invece a Magliano Alfieri (21,15) Carlo Baffico se la vede con l'Albese del campione d'Italia Riccardo Molinari. Per la serie A si è conclusa la Coppa Provincia organizzata dal comitato di Savona. In finale l'Impresaria della coppia Olivieri-Arigo è battuto da neutro di Calvo la Spec Cengio di Saffia e Poggio per 11-5. Domenica parte il campionato di C1, mentre la C2 prenderà il via il 15 maggio.

Chiarlone Bolla ok Giovani savonesi statenati i concorsi

SAVONA. E' stata una settimana di record, quella vissuta dall'Alba Docilia. Simona Chiarlone, nel corso dei Campionati studenteschi, ha stabilito il nuovo record provinciale nel lancio del disco lanciando a 36,30, mentre Daniela Bolla durante i Campionati universitari ha stabilito il record provinciale del peso con la misura di 10,81. Con queste premesse, alle società savonesi non poteva sfuggire i campionati liguri di specialità, dove si è imposta in tutte le categorie. Nel giavellotto si è imposta Daniela Bolla con 33,62 davanti a Elisa Ferracane con 33,50, nel lancio del disco miglior prestazione per Simona Chiarlone con 36,02: ha preceduto ancora la Bolla, che ha fatto registrare la misura di 28,10. L'Alba Docilia ha primeggiato anche nell'alto grazie a Gaia Canepa, che con 1,66 ha anche stabilito il nuovo record provinciale.

Secondo ad Arborella Il ha conquistato il passaggio in A1

La formazione del Gc Garlanda si è conquistata il posto d'onore al campionato italiano a squadre di serie A2, conclusi ad Arborella con 25 formazioni: il team ligure è stato battuto in finale dai torinesi da 1 Roversi per 4-3. I due giri «medali» qualificazione si erano chiusi, per i golfisti liguri - Geddo, Ponzone, Ghini, Durante e Gaudioso - col quinto posto con 628 colpi; nel match-play però giungeva il «medal» del Garlanda che, secondo turno, eliminava Perugia - superava Varese. Assai combattuta la finale coi torinesi, tanto che decise all'ultimo colpo: in perfetta parità, 3-3, dopo due «foursomes» e 4 singoli, la gara si chiudeva con la vittoria alla 19a buca del torinese Gian Carlo Ferrero e Carlo Ghini. Il piazzamento vale comunque la promozione alla serie maggiore: insieme a Roversi e Garlanda, salgono Monticello e Varese.

(p. l. g.)

NUOVA HONDA ACCORD

Cosa mai può essere la guida di un'auto?

Passione, per alcuni. Comodità, per molti. Sicurezza, se si interroga la testa. Emozione, ■ lasciar parlare il cuore.

Ma a sentire chi ha provato

Nuova Honda Accord, guidare è tutto questo, e qualcosa in più. Una sensazione, sottile ed entusiasmante, di pieno controllo, di totale sintonia fra uomo ■ macchina. Un accordo - passateci l'allusione - che nasce dal primo istante. Le mani tese sul volante, la schiena ben piantata nel

sedile. Un attimo per studiarsi: un poco più avanti, leggermente più in su, una regolazione allo sterzo. E ■ comincia. Un brivido sottile annuncia le sedici valvole: un silenzio che parla di anni spesi a mettere a punto un motore che gira come un orologio. Albero ■ camme, alberi controrotanti anti-

brazione, candela centrale, iniezione elettronica ■ controllo programmato: ciascuno sa cosa fare in questo due litri di casa Honda, nuovo nelle forme e nei colori a base d'acqua e metallizzati su tutti i modelli. Si parte, in punta di dita, morbidamente corrisposti da un servosterzo che si

La guida totale.



farà più resistente man mano che la velocità aumenta.

Preciso, millimetrico, ingegneristicamente ineccepibile, il cambio trasmette i nostri umori e mette alla prova centotrentun cavalli distribuiti con saggezza su una curva di potenza che è un piacere risalire.

E ridiscendere, sperimentando quanto un motore

sia importante anche in decelerazione, mentre quattro freni a disco - autoventilanti gli anteriori - danno un senso preciso al termine sicurezza e fanno apprezzare l'ABS.

La strada si fa nervosa, ed il nuovo telaio si fa onore. Rigido e leggero ci segue nella danza che gli suggeriamo. E solido ■ sicuro è pronto a proteggerci da ciò che non

possiamo prevedere.

La strada si fa tormentata, ■ le quattro sospensioni a doppi bracci indipendenti si fanno sentire, assorbendo le irregolarità del terreno e rispondendo ad ogni nostro comando con ineccepibile regolarità.

La strada si distende, e un silenzio leggero fa volare il pensiero. La fantasia si placa, sapendo che un'auto

così esiste anche nella realtà.

Su strada, Nuova Honda Accord vi proverà cosa significa la guida totale. **Sabato 8 ■ domenica 9 maggio presso i Concessionari Honda.**



HONDA
CARATTERE INDIPENDENTE

Sabato 8 ■ domenica 9 maggio
prova di guida presso la Concessionaria Honda



Millemiglia

NOVARA - Via Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321 451.802

Vendita Assistenza Ricambi

Conclude le indagini sui camion dati alle fiamme in un'impresa di Villadossola

Preso l'incendiario dei cantieri

E' un giovane disoccupato di 22 anni. Tradito da un'orma ■ da un'impronta digitale, è crollato nell'interrogatorio condotto dal magistrato. Si pensa sia responsabile di altri attentati notturni



Uno dei mezzi bruciati alla «Marani» di Villa. Massimo Vieillo, agli arresti domiciliari

DOMODOSSOLA. Preso dai carabinieri l'incendiario notturno dei cantieri che ha tolto ■ a molti imprenditori dell'Ossola. E' un giovane disoccupato, Massimo Vieillo, ■ anni, abita a Villadossola in via Sempione. Ha confessato davanti al magistrato, il sostituto procuratore della Repubblica Alfredo Ruocco, di aver dato fuoco, la ■ del ■ Marzo scorso, a tre automezzi nel deposito di una ditta di materiali inerti ■ proprietà ■ Leonardo Marani, ■ anni, di Villadossola.

Il giovane avrebbe agito per puro vandalismo, spinto da un impulso distruttivo dopo qualche birra e, forse, uno spinello.

I carabinieri sono convinti che sia responsabile ■ altri, misteriosi incendi dolosi che si ■ verificati nella zona. Avrebbe bruciato anche, sempre di notte, alcune baracche, fortunatamente disabitate, ■ del peep di Villadossola.

La rapida soluzione ■ caso da parte dei carabinieri di DomODOSSOLA ■ del nucleo operativo ha fatto tirare un sospiro di sollievo a molti imprenditori dell'Ossola che temevano attentati ■ cantieri. Dopo l'incendio ■ deposito della ditta Marani, gli inquirenti avevano escluso subito l'inquietante ipotesi del racket.

■ ■ pensato invece a una vendetta o un atto di teppismo. I rilievi scientifici sono stati determinanti nella soluzione del caso. Il giovane incendiario ■ stato infatti tradito da un'orma rimasta sul terreno fangoso del deposito di inerti (sabbia e ghiaia) che è risultata corrispondente alla forma della ■ scarpa, e da un'impronta digitale trovata nella cabina di guida ■ uno dei tre camion bruciati. Subito dopo l'incendio i carabinieri avevano fermato Francesco Gighione, 40 anni, di Villa.

Le sue dichiarazioni erano apparse rotolanti al dottor Ruocco

che aveva ■ subito la direzione delle indagini. Gighione era comunque risultato estraneo all'incendio. Le successive indagini hanno poi portato a Massimo Vieillo che sarebbe crollato davanti ■ magistrato, dopo un lungo interrogatorio alla presenza del ■ legale, avvocato Marco Garzullino di Domo. «Quella sera ■ mi sentivo piuttosto giù - avrebbe raccontato il giovane - sono uscito di ■ e mi sono fatto qualche birra al bar. Sono passato dalla depressione all'euforia che mi ha spinto a raggiungere il cantiere e ad appiccicare il ■ agli automezzi. Ho usato dell'olio combustibile ■ che ho ■ in ■ none». Accanto ■ camion bruciati, erano infatti stati trovati stracci imbevibili ■ sostanze infiammabili. Al giovane ■ stati concessi gli arresti domiciliari.

SANITA'
A NOVARA

L'ospedale sarà azienda



Il «Maggiore» ■ destinato a diventare ■ azienda amministrativa, senza ■ legami con l'unità sanitaria.

A PAGINA 41

Ritratti storici

Fausto Coppi la «smorfia del vivere»



CINQUE figure che, ognuna a suo modo, hanno appassionato ■ commosso l'Italia, si conclude la galleria ■ Ritratti ■ piemontesi ■ Mario Soldati.

Il primo è Fausto Coppi, ■ ciclista che tutti coloro che hanno vissuto negli Anni Cinquanta ricordano per i ■ trionfi ■ anche per la sua semplicità e l'assenza di ogni compiacimento ■ divo. La sua vita, che fu breve perché morì nel 1960 di malaria, fu costellata ■ vittorie: trionfò per cinque volte nel Giro d'Italia e due nel Giro di Francia. L'Italia ■ divise tra sostenitori di Coppi e sostenitori di Bartali e si appassionò per la sua storia d'amore ■ con Giulia Occhini, la «dama bianca», che scandalizzò i benpensanti dell'epoca.

Primo Levi ■ un ragazzo ■ 25 anni, ■ poco laureato in chimica, quando ■ deportato perché ebreo nel campo di sterminio ■ Auschwitz. Nel 1947, ■ i nazisti venivano processati e condannati ■ Norimberga e da molte parti si tendeva ■ ridimensionare l'Olocausto e ad attenuare le responsabilità del nazismo. Primo Levi pubblicò il libro «Se questo è ■ uomo», in cui narrava ■ esperienza nel campo ■ concentramento. ■ opera diventò subito celebre in tutto il mondo, così come il suo seguito, «La tregua», in cui veniva narrato il suo avventuroso ritorno a casa. Al principio degli Anni Sessanta i due libri vennero tradotti in tedesco, e Primo Levi ricevette numerose lettere di gente che aveva vissuto l'esperienza della guerra: nel suo ultimo libro «Il sommerso e i salvati» parla ■ questo lettore nelle quali molti tentano di giustificarsi mentre altri si scusano. Primo Levi ■ nel 1987, suicida: pare che guardasse con sgomento ■ risorgere di movimenti di ispirazione ■ nazista. [g. rom.]

In motocicletta, non ■ fermano all'alt dei carabinieri e scatta l'inseguimento

Durante la fuga finiscono nel lago

Sono due ragazzi di Omegna. Si sono scontrati contro il parapetto della litoranea fra Intra ■ Pallanza. Il passeggero, sbalzato di sella, ha compiuto un volo di parecchi metri ed ora è in coma. Ferito il conducente

VERBANIA. Per sfuggire ai carabinieri che avevano intimato loro l'alt, due ragazzi ■ ancora ■ diciassettenni, in ■ ad una Cileta 125 sono volati in lago all'altezza della «curva dell'Eden» sulla litoranea tra Intra e Pallanza.

E' accaduta martedì sera poco dopo le 21. Francesco Bonansea e Cristian Perurena, la sciata Omegna, ove abitano entrambi - il primo in via Amendola 6, il secondo ■ via Marco Polo 105 - avevano raggiunto Gravelona. Poco dopo la «rotonda» una pattuglia di carabinieri, ha intimato loro l'alt per un normale controllo. Ma i due ragazzi, anziché fermarsi, hanno aumentato la velocità tentando di sottrarsi alla verifica. Vistisi inseguiti, si sono immessi sulla provinciale ■ raggiunto - passando ai piedi del Montorfano - Morgozzo.

L'inseguimento si è protratto fino ■ Intra dove i due ■ stati intercettati, in corso Europa, da un'altra «Gazzella» del

A OLEGGIO

Incidente, donna grave

L'auto di due giovani coniugi è rimasta coinvolta ■ un incidente l'altra sera all'incrocio fra via Gallarate e via Sirera. E' rimasta ferita Simona Vanoli, impiegata di 27 anni, abitante a Oleggio, che viaggiava ■ marito Marco Garavaglia, 26 anni, operaio. Per cause ancora in via di ■ da parte dei carabinieri di Oleggio, la ■ due giovani si è scontrata ■ una Fiat Panda guidata da Giulia Marzorati, di Somo, che aveva a bordo il figlio, e il furgone Fiat Iveco, al volante del quale era Nicola Allegra, di Ossola Sotto, in provincia di Bergamo. Simona Vanoli, trasportata con l'elisoccorso al Maggiore ■ Novara, ha riportato un ■ toracico e cranico, oltre a fratture multiple. Ieri è stata sottoposta ad un intervento chirurgico. Il marito ■ già ■ dimesso, guarirà ■ dieci giorni. Il punto in cui si sono scontrate le auto è già stato teatro di altri incidenti. [r. s.]

nucleo radiomobile dei carabinieri ■ Verbania. Ignorando ostinatamente anche il nuovo alt, i due ragazzi si sono immessi, sulla litoranea verso Pallanza. Cinquecento metri più avanti, alla insidiosa curva nota ■ «dell'Eden», la velo-

cità ha impedito al Bonansea di controllare la moto che si è schiantata contro la base in cemento del guard-rail: Cristian Perurena, sbalzato ■ aria, è volato letteralmente ■ dozzina ■ metri di distanza piombando sulla battigia, ■

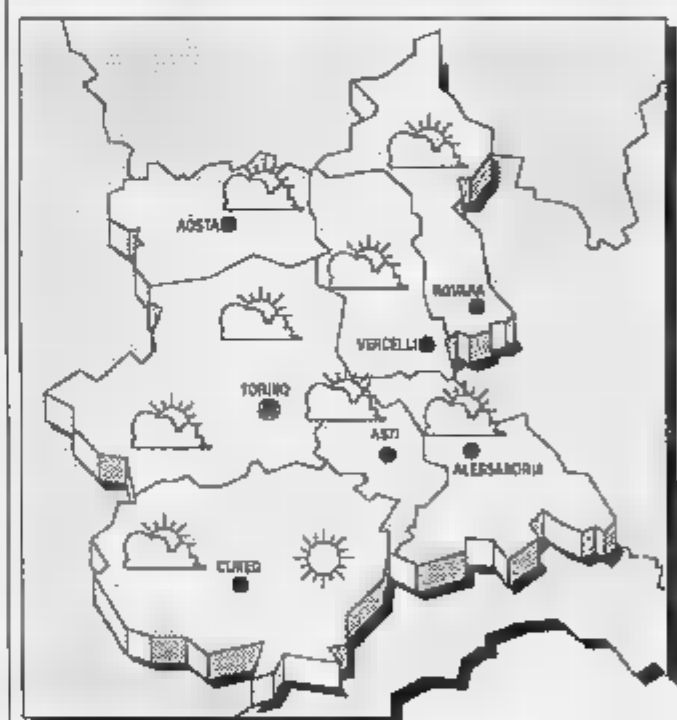
quel punto roccioso. Francesco Bonansea è finito invece tra le folte vegetazione che degrada verso la riva del lago e, frantumato e trattenuto dai rami, ha riportato solo ■ e contusioni di lieve entità.

Sono stati gli stessi militari della «Gazzella» inseguitrice a portare i primi soccorsi. Mentre accorrevano ambulanze, vigili del fuoco e altre «Gazzelle», un appuntato dei carabinieri si calava sulla riva, raggiungeva il Perurena, che giaceva privo di sensi col volto in acqua e, togliendo il casco gli praticava la respirazione bocca ■ bocca, riuscendo a rianimarlo. In ospedale, dove il ferito è stato poi trasportato, i medici gli hanno riscontrato lesioni e ferite assai gravi.

La prognosi per lui è riservata. Il giovane è in coma.

Non c'è spiegazione alla «fuga» dei due ragazzi. Forse hanno voluto cimentarsi in una sfida di cui vantarsi poi con gli amici. [a. c.]

IL TEMPO ■ PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Condizioni ■ variabilità con ampie schiarite. Possibili addensamenti nelle ore pomeridiane associati a isolati rovesci.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Deboli orientali.

TENDENZA DEL TEMPO. Permangono condizioni di variabilità. Formazione di foschia densa nella notte.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA

Max: 24; min: 12; media: 19

ANNO

Max: 23; min: 12; media: 14,6

IN

Torino 25; Asti 27; Alessandria 22; Aosta 23; Cuneo 22,1; Vercelli 24



LA MAMMA? E' DA FIGURELLA!

La vita di una mamma è una vita frenetica, spesso a scapito della forma fisica ■ del benessere...

Ma perché rinunciare a ■ stesse?

Figurella ti consente di ritrovare la linea migliore impegnandoti solo due ore alla settimana con un metodo naturale ■ risultati garantiti per iscritto.

Tutto grazie a un programma personalizzato di dimagrimento mirato sui punti critici che ritrovano una forma perfetta e la giusta armonia.

Allora, cosa aspetti?

Regalati e regala alla tua famiglia la mamma più in linea della città!



Figurella
SNELEZZA PROGRAMMATA

NOVARA

P.zza Garibaldi 2/4
Tel. (0321) 620042

presidente della «famiglia nuz-
resa» Giulio Genocchio, il gio-
nalista Romolo Barisonzo,
posta Carlo Ogliino.

Importante novità in vista per il «Maggiore»: presto si staccherà dall'Usl

L'ospedale diventa «azienda»

Il luogo di cura novarese incluso in un elenco di grandi strutture sanitarie piemontesi destinate alla gestione autonoma. Favorevoli alla «svolta» sia sindacati che amministratore straordinario

NOVARA. L'ospedale di Novara è destinato a diventare un'azienda autonoma, staccata dall'unità sanitaria locale o quindi con apparato direttivo-amministrativo indipendente. E non si tratta di una novità lontana nel tempo. Il «Maggiore» potrebbe diventare «azienda» forse già entro '93. C'è a questo proposito una precisa proposta ministeriale: la pratica verrà espletata in termini ristrettissimi in modo che al più presto il nuovo consiglio dei ministri possa deliberare.

Al ministero della Sanità la proposta di rendere autonomo l'ospedale Maggiore è stata fatta dalla Regione Piemonte che ha incluso il mega-ospedale novarese in un elenco di otto ospedali piemontesi destinati ad «affrancarsi» dalle Usl in seguito al nuovo assetto della sanità che tende a migliorare le prestazioni in luoghi di cura oltre che a ridimensionarne i costi. Un ospedale autonomo è tenuto a chiudere il bilancio in perdita: un gran passo avanti sulla strada della razionalizzazione e contenimento della spesa sanitaria.

Alessandro Giordano, amministratore straordinario dell'Usl 51, parla della novità in termini positivi: «L'ospedale autonomo, separato dall'unità sanitaria, consentirà di differenziare e di migliorare le prestazioni in due settori: quello



Alessandro Giordano amministratore straordinario dell'Usl 51. A sinistra l'ingresso dell'ospedale Maggiore

cura all'interno delle divisioni e quello di prevenzione e di intervento capillare nel territorio. I benefici saranno sicuramente avvertiti subito. In base alla mia esperienza posso dire che governare contemporaneamente unità sanitarie e ospedali non è cosa facile. Fra i due entità sorgono fatalmente delle conflittualità che un unico responsabile non può ovviamente risolvere in favore dell'una o dell'altra».

Giordano - che nell'Usl novarese si trova ormai da anni e che ha quindi maturato una conoscenza profonda del problema - dice che a questo punto non saprebbe scegliere il compito più agevole fra la guida dell'unità sanitaria o quella dell'ospedale. «Questo - aggiunge - non è comunque un mio problema: credo proprio che sia necessario un avvicendamento, che servano persone in grado di metterlo a disposizione la mia

esperienza dall'esterno». La previsione dell'autonomia è accolta con favore dalle organizzazioni sindacali di medici e paramedici. Dice Martino De Leo, segretario regionale vicario della Cimo (confederazione dei medici ospedalieri), che la Regione ha addirittura perso tempo nel sottoporre al ministro l'elenco degli ospedali da «promuovere».

«Ma vogliamo che il provvedimento si fermi agli

ospedali più grandi - aggiunge De Leo - Anche i piccoli debbono essere sottratti ai controlli delle unità sanitarie. Se non faremo così i piccoli ospedali di serie "A" e ospedali di serie "C". E la Confederazione italiana dei medici ospedalieri - che proprio nei giorni scorsi si è riunita a Novara col presidente nazionale Carlo Sizia - minaccia già battaglia: ospedali grandi e piccoli debbono tutti indipendenti, tutti in grado di chiudere i bilanci in perdita senza più il risanamento finale del deficit che cancella le cattive gestioni delle Usl. Quanto ai paramedici, dicono che ben venga l'ospedale-azienda se servirà a migliorare il funzionamento.

Gli ospedali trasformati in aziende - dirette da persone indicate dalla Regione e non più dai Comuni come avviene per le Usl - ci sarà un avvicinamento della sanità pubblica a quella privata? Adnan Rihani, direttore scientifico della cura San Gaudenzio - un esempio di sanità privata che va a genio ve ne - lo assicura - dice che comunque la «novità» degli ospedali-azienda è certamente positiva in quanto dovrebbe contribuire a migliorare i rapporti e a integrare una valida collaborazione fra le due entità in modo da dare al malato il massimo dell'assistenza.

Marcello Sanzo

Ripercussioni per l'inchiesta sul sindaco

Gozzano, psi diviso la giunta va in crisi

GOZZANO. La vicenda del sindaco Aldo Ruga (delc), raggiunto alcuni mesi fa da un avviso di garanzia per una controversa questione di carattere urbanistico, ha finito per ripercuotersi, come era prevedibile, sulla stabilità della giunta comunale. Infatti il psi, che aveva invitato il sindaco ad autosospendersi dall'incarico, ha aperto la crisi annunciando il ritiro della propria delegazione dalla giunta, con una nota della segretaria Angela Ciuffi, inviata ai partners di maggioranza dc, pri, psdi.

Montre l'assessore Bilancio Salvatore Sorrentino ha già formalizzato le dimissioni. Il vicesindaco Elio Leonardi non sembra intenzionato ad uniformarsi alla decisione della segreteria.

Tale atteggiamento sarebbe condiviso anche dal consigliere Elio Colombo, ex presidente del Consorzio acque reflue.

La divisione all'interno del psi, che conta 6 consiglieri, potrebbe però compromettere la tenuta della maggioranza.



Aldo Ruga sindaco dc raggiunto da un avviso di garanzia

ridotta a dodici consiglieri (8 dc, 2 pri, e 2 psdi) ai quali si affiancherebbero i due socialisti, Leonardi e Colombo, qualora accettassero lo strappo con la sezione.

Frattura insanabile all'interno del psi? Non è facile azzardare previsioni. Nel frattempo la segreteria socialista ha fatto affiggere in paese manifesti polemici: il sindaco e la stampa locale, accusata di faziosità nel riferire alla cittadinanza le motivazioni della crisi.

(r. b.)

Condizioni discrete ma con qualche focolaio preoccupante

Ticino, malato stazionario

Nella parte novarese il fiume «azzurro» ha fatto registrare buoni miglioramenti. Nel Vigevanese invece la situazione precipita e l'inquinamento è assai allarmante

PAVIA. Un malato stazionario, in condizioni generali discrete, con alcuni «focolai» preoccupanti. E' il Ticino secondo Legambiente, che nei giorni scorsi ha sottoposto le acque di quello che una volta veniva chiamato fiume azzurro ad un attento monitoraggio.

La carovana dell'operazione fiume, munita di laboratorio mobile, per una settimana ha effettuato prelievi ed analisi in 24 punti del Ticino. Sesto Calende a Pavia, dove ieri mattina si è svolta una conferenza stampa per la presentazione dei risultati.

Ticino rimane uno dei fiumi meno sporchi d'Italia e, rispetto ai dati dello scorso anno, la situazione complessiva è rimasta pressoché stabile. Scendendo nel dettaglio, si scopre anzitutto che dal Lago Maggiore esce un'acqua un po' più pulita di quanto accadeva dodici mesi fa, conferma il calo dei coliformi fecali, scesi da 7000 unità a 2200.

Nel Novarese la situazione appare decisamente migliora-

Particolarmente positivi i valori riscontrati al ponte di Oleggio, dove i coliformi totali sono 100 unità, coliformi e streptococchi fecali meno di 50: livelli ben al di sotto di quelli per la balneabilità. Ma dati di inquinamento batterico molto bassi sono stati misurati anche a Castellonate, Turbigo, Cuggiono e Boffalora. Questo tratto di fiume è stato ricompreso, secondo il metodo dell'indice biotico esteso, quasi tutto tra la prima e la seconda classe di qualità: ambiente non inquinato o solo leggermente inquinato.

Le cose peggiorano decisamente da Vigevano in giù, e qui sotto è anzitutto la roggia Cerana, a valle del depuratore, dove fra l'altro il problema non è solo batterico: sono infatti stati riscontrati anche livelli di inquinamento chimico (ammoniacale, nitrati e fosfati) ben al di sopra dei parametri fissati per consentire la vita ai pesci. Dove la roggia Cerana si unisce al Ticino, a monte di Vigevano, si registra una bruci-

sca impennata dei coliformi fecali, che raggiungono quota 7000. Qui, al Ramo dei Frati, l'aspetto fiume è cambiato in modo vistoso. L'acqua, un tempo limpida, è eutrofizzata. I ciottoli che coprono il fondo non si vedono più, sepolti sotto mezzo metro di melma putrida, costituita da sostanze organiche in decomposizione.

«Come il Ramo dei Frati», afferma Giulio Conte, responsabile scientifico dell'iniziativa - cominciano a degradarsi in modo molto preoccupante. Tra le possibili soluzioni, la Lega Ambiente suggerisce di ripensare a questione dei prelievi idrici. Oggi più della metà del Ticino se ne va nei vari canali: nessuno si preoccupa che il fiume conservi un flusso sufficiente. Un dato deve far riflettere: in questo periodo tutti i fiumi sono in piena, mentre noi siamo stati costretti ad annullare la diacnea in canna sul Ticino perché qui non c'è acqua sufficiente.

Bressani

SUNO

Ghislarengo-S. Giacomo Derby vercellese nella «piazz» di Altitalia

SUNO. Toccherà alle vercellesi Ghislarengo e San Giacomo sfidarsi stasera a «20,30 Tutti in piazza», gioco di «Altitalia» condotto da Nico del Lago d'Orta, in collaborazione con Stampa.

Con questo confronto si chiude anche il quarto girone, dove è attualmente al comando Vergiato (71 punti) seguita da Paruzzaro (42), Carpiagnano Sesia (34) e Nebbiuno (18). Le due vercellesi non hanno molte speranze di raggiungere la finale, per la quale invece già qualificate Valganna, Castronno e Invorio, vincitrici dei rispettivi gironi (ma oltre alle prime verranno ripescate anche le tre seconde meglio piazzate).

Nel quinto e ultimo gruppo saranno in gara le vercellesi Fobello e Vallo San Nicolao, la veresina Gemonio e novaresi: Borgomanero, Cuggio e Motrone. (a. b.)

NOVARA

In auto con prostituta Atti denunciati un vercellese

NOVARA. Continuano i blitz anti-prostituzione messi a segno dai carabinieri in provincia. L'altro pomeriggio sono finite in manette altre tre «luccie» aeree, che da qualche sera si stavano aggirando nel capoluogo di Trucate. Ma l'opera dei carabinieri non si limita alla provincia: nell'ambito del servizio speciale di sequestro di auto per scoraggiare i potenziali clienti che caricano donne, l'altro notte a Novara un giovane di Borgosesia, P.G., anni, residente a Serravalle Sesia, è rimasto appiattito. Il vercellese è stato sorpreso in viale Curtatone da una «gazzella» nucleare radiomobili, mentre era appiattito a bordo di una Fiat Tipo con prostituta di 27 anni, originaria del Camerun e domiciliata a Torino. E' scattato il sequestro immediato dell'auto, e la denuncia dei due, per il reato di atti osceni in luogo pubblico. (m. p.)

PETTENASCO

Lunedì all'«Approdo» Un convegno Apt sul futuro di «Ortafior»

ORTA. Malgrado il maltempo abbia contrastato la prima settimana della decima edizione «Ortafior», gli organizzatori della Pro loco confidano in un maggio più clemente. Tuttavia, turisti e visitatori, comunque, hanno ammirato i giardini fioriti e illuminati sulle salite della Motta, apprezzando la fantasia e la bravura dei florovivaisti presenti alla rassegna. Il crescente interesse per «Ortafior», apporta fino al maggio, e lo opportunità per potenziare il richiamo nelle prossime edizioni saranno gli argomenti in discussione lunedì alle 21, nel convegno organizzato dall'Apt all'«Approdo» di Pettenasco. Oltre al presidente della Camera di Commercio Alberto Macchi, sono stati invitati i sindaci, i presidenti delle Pro loco e delle Comunità Montane, gli albergatori cugini. (r. b.)

VERONA

Perita operaia alla ilga Avambraccio stritolato in un macchinario

VIGEVANO. Incidente sul lavoro per un'operaia di 31 anni. Un macchinario che si era inceppato è rimesso in moto improvvisamente e le ha stritolato unavambraccio. Donatella Sacchi, 31 anni, di Vigevano, dipendente della Iga di via Madonna degli Anelli, 9. Il fatto si è verificato ieri alle 15.30. La donna è addetta ad un macchinario che taglia la gomma, che ad un certo punto si è inceppato. Forse in un maldestro tentativo di sbloccarla, Donatella Sacchi ha introdotto un braccio nel meccanismo, che è ripartito. L'avambraccio destro è stato stritolato tra gli ingranaggi. La donna è stata trasportata al pronto soccorso con un'ambulanza della Cri. I medici hanno subito constatato che non c'era più nulla da fare per l'avambraccio. Sono intervenuti gli agenti del Commissariato. E' in un'inchiesta. (c. br.)

VERONA

Seminario all'Ain Due incontri in vista scegliere la facoltà giusta

NOVARA. «L'università...» è portavoce il seminario dedicato agli studenti dell'ultimo anno delle superiori che fra pochi mesi saranno chiamati alla difficile e importante decisione della facoltà. Significato e dinamica della scelta saranno illustrati nel primo incontro in programma domani alle 15.30 in corso Cavallotti 25, nella sede dell'Associazione Industriale di Novara, organizzatrice dell'iniziativa. Il secondo appuntamento, venerdì prossimo, darà invece qualche «dritta» sul metodo di studio da utilizzare all'università. Relatori degli incontri sono gli esperti del «Servizio orientamento» dell'Università Cattolica di Milano. Sono invitati tutti gli studenti dell'ultimo anno delle superiori e gli adulti che in qualità di genitori, insegnanti, presidi sono partecipi della transizione agli studi superiori. (b. c.)

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva NN° 50/83, 56/86 E 97/89

Promossa dalla Banca Popolare di Intra con l'avv. Sergio Napolitano contro GUALDONI Silvana, PROVENZI Emilia, GUALDONI Giancarlo e Gualdoni Giancarlo (quali eredi di Gualdoni Franco), Comproprietari per 1/3 ciascuno.

Immobile adibito ad uso bar-discoteca scritto al N.C.E.U. di Meina alla partita 820, F.2, mapp. 351/5, Piano T. - S.1, cal. G.1, mq. 282, R.C.L. 8450. Coerenza dell'intero fabbricato: a nord al mapp. 349, a est con mapp. 456 e 483 a sud con Via Bonorati e a ovest con Piazza Carabelli e Via Vioti. Immobile è sito sul terreno censito nel N.C.T. al F.2 mapp. 351/5.

Si evidenzia che mq. 17 inglobati nel piano seminterrato del predetto immobile, che pertanto non sono oggetto di vendita.

Il valore di detta area è stato detratto il prezzo base dell'immobile.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 9/6/93 ore 11.30 che avrà luogo nella Sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:

1) prezzo in base L. 192.000.000; 2) offerta in aumento non inferiore a L. 1.000.000;

3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10% e del 15% del succitato prezzo base; 4) la modalità del versamento per cauzione e fondo spese

12 giorni precedenti la vendita, mediante assegno circolare intestato alla cancelleria civile del Tribunale di Verbania; 5) somma indicata al precedente n. 3;

5) saldo prezzo entro 120 giorni dell'aggiudicazione, con parziale pagamento del prezzo al Credito Fondiario a monte dell'art. 55 Testo Unico delle leggi sul Credito Fondiario (R.D. 18/7/1950 n. 848).

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile Verbania, 20 aprile 1993

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Lucia Falvo

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n°

Promossa dalla Banca Popolare di Intra con l'avv. Sergio Napolitano contro MORANDI Anna Maria e

Francesca il Giudice l'Esecuzione D.554 Leub con sua ordinanza n° 14/4/93 ha disposto la vendita all'incanto degli seguenti beni immobili di proprietà di Morandi Anna Maria e Morandi Francesca:

1) l'immobile sito al piano secondo (costituito da abito, corridoio, cucina, sala, camera), soletto e veranda coperta al piano terra facente parte del fabbricato sito in via Lomazzo di Ramello frazione di Cambiasca, censito nel N.C.E.U. alla partita 159, F. 3, mappale 125 sub. 5.

Confini: nord-ovest via Lomazzo, sud mapp. 290 N.C.T., nord mapp. 290 e 292, est via Maggiore, piano catastale Morandi Gabriella e Danilo

2) Terreno sito al fabbricato censito nel N.C.T. alla partita 435, F. 8, mapp. 412, mq. 80, amministrato, di 2, RD 440, RA L. 800.

Confini: nord-est mapp. 291, nord-ovest mapp. 290, sud via Maggiore, mapp. 411 N.C.T.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 9/6/93 ore 11.00 che avrà luogo nella Sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:

1) prezzo base L. 40.320.000; 2) offerta in aumento non inferiore a L. 1.000.000;

3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10% e del 15% del succitato prezzo base;

4) le modalità del versamento per cauzione e fondo spese

12 giorni precedenti la vendita, mediante assegno circolare intestato alla cancelleria civile del Tribunale di Verbania; 5) somma indicata al precedente n. 3;

5) saldo prezzo entro 40 giorni dell'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile Verbania, 20 aprile 1993

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Lucia Falvo

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso immobiliare all'incanto nella procedura esecutiva N. 121/89 R.G.E. (riunita alla n. 100/91)

Promossa da De Gaudenzi Maria - con avv. Maria Teresa Splendiani contro Luigi, nato a Crodo il 22/4/1939, residente in Crodo, via Maglioglio n.5.

Il Giudice dell'Esecuzione, con sua ordinanza in data 4/2/1993, ha disposto la vendita all'incanto degli seguenti beni immobili di proprietà di Crosati Giovanni Luigi:

- Lotto 1 N.C.E.U. - Comune di Crodo - Partita 356 - Foglio 76 - mappale 53/3 - appartenimento al primo piano - quota indivisa 1/4 del terreno di pertinenza. Valore stimato L. 167.477.500;

- Lotto 2 N.C.E.U. - Comune di Crodo - Partita 356 - Foglio 76 - mappale 55/4 - n.2 appartenimenti - secondo piano - quota indivisa 1/4 del terreno di pertinenza. Valore stimato L. 157.037.500;

- Lotto 3 Comune di Crodo - Partita 356 - Foglio 76 - mappale 55/2 - autorimessa posta al piano seminterrato - quota indivisa 1/4 del terreno di pertinenza. Valore stimato L. 21.637.500;

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 18 giugno 1993 ad ore 11, che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

1) Prezzo: - Lotto 1 lire 167.477.500; - Lotto 2 lire 157.037.500; - Lotto 3 lire 21.637.500;

2) offerta in aumento: non inferiore a lire 2.000.000 per i lotti 1) e 2) ed a lire 500.000 per il lotto 3);

3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10% e del 15% del prezzo base, da depositarsi in Cancelleria, entro il 12° giorno precedente la vendita, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania;

4) l'aggiudicatario, entro il termine «venti giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva (gg. 30 dalla vendita)», dovrà pagare all'Istituto mutuante, in forza dell'art. 25 del citato T.U., questa parte del prezzo che corrisponde al credito dell'Istituto, in capitale, e spese, sempreché non preferisca accollarsi, in conto prezzo di aggiudicazione, il residuo capitale del mutuo fondiario relativo all'immobile aggiudicato. Il tal caso, si otterrà l'anticipo all'art. 61 del predetto T.U., egli dovrà: a) pagare all'Istituto mutuante, nel termine di quindici giorni dall'aggiudicazione definitiva, le semestralità scadute, e accessori e le spese, nonché dichiarare di voler profittare del mutuo; b) depositare in Cancelleria, entro il termine di giorni trenta dalla vendita, il prezzo di aggiudicazione, nella forma dei depositi giudiziari, debitati da esso la cauzione prestata in denaro, l'importo del versamento effettuato all'Istituto mutuante nonché l'ammontare del residuo capitale accollato.

Maggiori informazioni in Cancelleria Verbania, 7 aprile

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Lucia Falvo

BORGOMANERO

Centralissima CASA in corte indipendente di grossa metratura, parte già abitata, adatta anche per due famiglie. Libera subito. L. 210.000.000. Tel. 0322/645946

COMUNE DI NOVARA

ASSESSORATO ALLA CASA E PATRIMONIO

Estratto di bando concorso per la gestione del bar della piscina comunale coperta e scoperta.

L'Assessorato alla Casa e Patrimonio, vista la Deliberazione di G.C. n° 173 del 3.2.1993, indice una gara per l'affidamento della gestione del bar della piscina comunale coperta e scoperta. V.le Kennedy e di Via Solferino.

Requisiti: - idoneità - Gestione - Licenza - Pubblico Esercizio (iscrizione al Registro Esercizio di Commercio e Libretto Sanitario) per la somministrazione di bevande alimentari;

- essere in regola con le deposizioni in materia - lotta alla delinquenza - tipo magico - n° età Legge n. 55/90.

Criterio di aggiudicazione: migliore offerta forlettaria che non può essere inferiore a L. 503.000.000 (iva esclusa).

Scadenza presentazione offerte: ore 12 del 27.5.1993

Il bando di concorso integrale è stato pubblicato sul foglio degli Annunci Legali della Provincia di Novara in data 27/4/93. Informazioni e richiesta di copia bando integrale c/o Ufficio Patrimonio del Comune di Novara - via Tornielli n. 5 (tel. n. 0321/370.406 - 370.413) nella sede di servizio.

Novara, 10 maggio 1993.

IL SEGRETARIO GENERALE TERNIERI dott. L.

L'ASSESSORATO ALLA CASA E PATRIMONIO L. SINDACO Mestorba A.

VERUNO

Splendida posizione tranquilla V.L. LA composta da: P.T. bilocale, lavanderia, 1 P. appartamento, 3 vani più doppi servizi, mansarda. Terreno pantumato. N. 2 automobili. Libera settembre 1993. Tel. 0321/466504

IL MODO PIU' FACILE, VELOCE E SICURO PER DIPLOMARTI!

Diplomati anche

ISTITUTO TECNICO ITALIANO

Via Torelli, 31 -

Tel. 0321 - 466504

Villa, c'è uno spiraglio nella vertenza tra azienda e dipendenti

Sisma, scioperi sospesi

Accolta la proposta sul rientro scaglionato dei lavoratori. Decisiva la mediazione dell'Unione industriali. Oggi incontro a Verbania. Ancora «cassa» alla Ferdofin

VILLADOSSOLA. Uno spiraglio per la nuova vertenza che si è aperta alla Sisma, l'industria siderurgica ossolana da mesi nell'occhio del ciclone.

Ieri gli scioperi sono stati sospesi e gli operai sono rientrati in fabbrica con il turno delle 14, dopo una difficile mediazione fra le parti condotta dall'Unione industriali del Verbano Cusio Ossola che, sia pure con molte resistenze, ha accettato da sindacati e lavoratori.

In sostanza, è stata accettata la proposta di mantenere il rientro scaglionato, per la riapertura dei fornelli dopo le pause produttive, che era stato voluto dall'azienda senza una perdita salariale per gli interessati.

Le lavorative in meno saranno retribuite ricorrendo al fondo dei riposi compensativi. Una soluzione di compromesso che consentirà la ripresa delle trattative: un incontro è già stato fissato per oggi alle 15 all'Unione industriali di Verbania. E sembra certa la partecipazione dei vertici del gruppo bresciano Leali, proprietario della Sisma.

Anche i sindacati annettono un'importanza decisiva all'incontro di oggi.

«Chiederemo alla proprietà un piano organico che riguardi il presente e il futuro dello stabilimento ossolano», ha ribadito Ottorino Girelli della Fiom: «siamo disposti a discutere e confrontarci su ogni aspetto dell'organizzazione produttiva ma deve essere chiaro che non intendiamo accettare modifiche unilaterali e non concordate».

«Abbiamo accolto con responsabilità la mediazione dell'Unione industriale», spiega il sindacalista: «soprattutto perché ci offriva la possibilità di riaprire un dialogo con l'azienda sull'intera materia dell'organizzazione del lavoro, ma abbiamo anche dovuto faticare parecchio per convincere i lavoratori a rientrare in fabbrica. Non volevano sapere. Sono letteralmente esasperati per gli episodi di questi ultimi giorni e per l'incertezza sul futuro dell'azienda, nonostante le dichiarazioni della proprietà che ha assicurato la continuità della produzione fino a tutto 1994. Queste indicazioni purtroppo rappresentano nulla di nuovo rispetto al piano della Federacciai che aveva suscitato forti apprensioni in tutta la zona».

Sempre difficile anche la situazione alla Ferdofin (ex Eurocolfer) di Pallanzeno. I 220 dipendenti dello stabilimento sono a casa in cassa integrazione a zero ore da più di un mese. L'intero gruppo Ferdofin sta at-



Lavoratori della Sisma davanti ai cancelli dello stabilimento di Villa. «Sono esasperati dagli episodi degli ultimi giorni e abbiamo dovuto faticare parecchio per convincerli a rientrare in fabbrica», dice un sindacalista Fiom

traversando un momento particolarmente burrascoso dal punto di vista finanziario ed ancora alla ricerca di un accordo con le banche per il consolidamento della situazione debi-

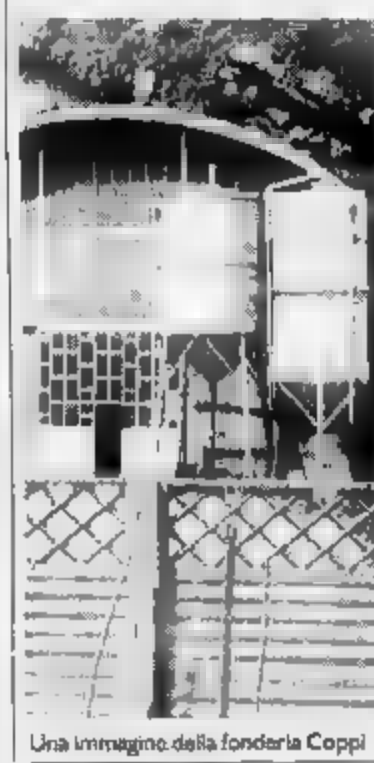
torica. La mancanza di liquidità ha provocato un blocco dell'attività produttiva in tutti gli stabilimenti, compreso quello ossolano. In un incontro che si è

svolto lunedì a Torino è stata ventilata la possibilità di ripresa del lavoro nei laminatoi Pallanzeno alla fine del mese.

Adriano Velli

Villadossola, era stato denunciato per fumi e rumori molesti

Condannato per inquinamento il titolare di una fonderia



Una immagine della fonderia Coppi

VILLADOSSOLA. L'emissione di fumi e rumori molesti è costata una condanna penale al titolare di una fonderia di Villadossola.

A Valentino Coppi, 60 anni, proprietario dell'omonima fonderia, ghisa che sorge a Novello Bianchi, il pretore di Domodossola, Roberto Santoni Rugiu, ha inflitto un mese di reclusione, pena sostituita da una multa di 750 mila lire.

Coppi dovrà anche risarcire il danno arrecato a Renato Giacomotti, il carrozziere che lo aveva denunciato sostenendo di aver «dovuto mettere in vendita l'officina, dopo aver respirato a lungo, almeno due volte al mese, i fumi fuoriusciti dalla fonderia».

Coppi è stato invece assolto dal secondo capo imputazione che gli contestava la presenza delle lavorazioni senza essere intervenuto per mettere a norma gli impianti.

Alla fonderia di Villadossola il 7 marzo 1990 erano stati

messi i sigilli all'ordine della procura della Repubblica di Verbania dopo le segnalazioni dei tecnici dell'ufficio di igiene pubblica dell'Usl che rilevavano la presenza di fumo che poteva dare disturbi.

Un intervento, quello dell'Usl, che l'avvocato difensore dell'imputato, Alberto Zanatta di Arona, ha contestato ricordando che le fusioni avvenivano solo due volte al mese e che gli impianti non erano né obsoleti né degradati. E che tra l'altro la Regione non ha ancora provveduto ad esaminare la pratica per sanare gli impianti, presentate tempestivamente dal titolare della fonderia.

Per il pubblico ministero, maresciallo maggiore Pasquale Dei Giudici, l'imputato invece era da condannare a 1 mese per l'inquinamento e 1 anno e 1 mese per il non rispetto degli inviti dell'Usl ad intervenire sull'impianto che emetteva fumo. (ro, ba.)



CRISTINA

IDEE PER LA TUA CASA

MARM
GRANITI

ARREDO
BAGNO

CAMINETTI

PIASTRELLE

VASCHE
IDRO
MASSAGGIO

FOCOLARI

COTTO
PREGIATO

PARQUET

STUFE



LA QUALITÀ AL GIUSTO PREZZO



per informazioni
e consulenza

Ditta Cristina
Via Parrocchia, 4
Ghevia di Meina
Tel. e Fax
0322/216408-218037

LOTTE INDUSTRIALI E COMMERCIALI DISPONIBILI SUPERFICI COPERTE FINO A MQ 25.000 SULLA S.S. 142 - BIELLESE TRA BORGOMANERO E ROMAGNANO SESIA PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL 02 4818641



E' UNA REALIZZAZIONE



COFINVEST S.p.A.
COMPAGNIA FINANZIARIA INVESTIMENTI

Nota società commerciale italiana RICERCA

RESPONSABILE DI FILIALE

con mansioni gestione agenti per la filiale di Novara. Per colloquio selettivo tel. 0131/261.253

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge n. 92/1977 n° 803 vieta discriminazioni del sesso e l'intersezione è impegnato a rispettare tale legge.

7 Affitti offerte

Sardegna affitto in villaggio turistico 200 mt spiaggia, clima, 4 posti letto, giardino, portico, dal 1° giugno al 15 agosto anche periodi separati. Telefonare ore negozio 0322/242.378.

11 Matrimoniali

compagnia scopo: matrimonio 40/55enne. Scrivere P.A. N° 733. Fermo posta Roberto Lombardi.

Primaria società a carattere nazionale produttrice beni largo consumo ricerca

AGENTI

con disponibilità immediata per la commercializzazione dei prodotti provincia di Novara, Verelli e Varese.

Offresi training aziendale, stente, inquadramento, legge, mini, garanzia mensile L. 1.000.000.

colloquio selettivo tel. 0322/848.772.

POGNO

CASA su due livelli cortile e giardino. Annessa cascina ottima struttura. Tetto nuovo. Libera subito. L. 110.000.000.

Tel. 0322/845946

VENDESI APPARTAMENTI LIBERI, VARIE METRATURE, CON BOX.

STUDIO BUFALARI
0322/249.398
ORE 9/12 - 15/18

VACANZE A BORDIGHERA RESIDENCE MIMOSA

Appartamenti arredati in posizione pregevole. Prezzi speciali a giugno e settembre.

Tel. 0114/26.32.03
Fax 0114/26.32.04

AVIS

NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 28953

TURBODIESEL BMW. POTENZA E RAFFINATEZZA IN 6 VERSIONI.





Mai le turbodiesel giunte a perfezione. 325td pare nata per la pista tanto è agile e brillante. La coppia massima, di ben 220 Nm, esprime a soli 1900 giri. La 525td, con 143 CV, propulsore di intercooler, è la turbodiesel più potente mondo nella classe fino a 2,5 litri. 525td touring non è solo elegante. L'apertura separata portellone-finito, il 525td è autolivellante e, in opzione, il doppio aspiro, esaltano la sua gamma ancor più funzionalità. Turbodiesel BMW: gamma ancor più

| modelli | cilindri | cilindrata | pot. CV | vel. km/h |
|-----------------|----------|------------|---------|-----------|
| 325td | 6 | 2498 | 116 | 188 |
| 525td | 6 | 2498 | 143 | 207 |
| 525td touring | 6 | 2498 | 143 | 194 |
| 325td* | 6 | 2498 | 143 | 214 |
| 525td** | 6 | 2498 | 116 | 194 |
| 525td touring** | 6 | 2498 | 116 | 188 |

completa con il lancio dei 3 nuovi modelli: 325td, 525td e 525td touring. Di serie: ABS e catalizzatore. Emissioni allo scarico nettamente al di sotto dei limiti norme CEE. Disponibilità di cambio automatico a gestione elettronico-idraulica.

* da aprile '93 ** da aprile '93

In visione prova presso noi

**CAMAUTO
NOVARA**
Viale Volta, 98/A
Tel. 0321/620217

Filiale BORGOMANERO
Via Novara, 11
Tel. 0322/845512



Da Mergozzo parte l'appello degli appassionati di sci nautico

«Senza barche chiudiamo»

Chiesta all'assessorato regionale la revoca del divieto di utilizzare i motoscafi: «Altrimenti bloccheremo l'attività, ma il lago ci perderà come immagine»

MERGOZZO. Gli appassionati di sci nautico chiedono all'assessorato regionale alla Viabilità e ai Trasporti il regolamento di navigazione sul lago di Mergozzo. Se persisterà il divieto di navigazione a motore, tutte le attività sportive, turistiche, sociali e promozionali attuate dall'associazione cesseranno il 31 dicembre.

«Occorre spiegare alla gente - dice il presidente della Federazione italiana sci nautico, Roby Zucchi - che lo sci nautico per Mergozzo ha significato un apporto fondamentale in termini di sviluppo turistico, sociale ed economico, oltre che sportivo».

Lo sci nautico, dice Zucchi, iniziò l'attività a Mergozzo nel 1981 e in questi anni ha conquistato titoli europei e mondiali ed ha fatto conoscere il piccolo lago in tutto il mondo: «Da noi vengono ad allenarsi le squadre nazionali di Stati Uniti, Ungheria, Cina, e moltissimi poi tornano in questa zona per le vacanze».

«Da due anni abbiamo iniziato lo sci nautico per i portatori di handicap con risultati eccellenti e addirittura la vittoria ai campionati mondiali che si sono svolti in Giordania».

Tutte attività, come quella canoistica, che hanno bisogno, o direttamente o come supporto, delle imbarcazioni a motore: toglie la possibilità di utiliz-



Il presidente nazionale sci nautico, Zucchi, e quello provinciale, Bertinotti

zare imbarcazioni motorizzate e motoscafi, tutta l'attività verrebbe a cessare.

«Con la nostra presenza - aggiunge Enzo Bertinotti, presidente provinciale della Federazione italiana sci nautico e del Canoa club Mergozzo - svolgiamo un'importante opera sociale, senza contare la promozione turistica enorme che abbiamo dato a Mergozzo».

La piccola capitale europea dello sci nautico vuole ovviamente perdere il proprio ruolo, e gioca altre quattro car-

te per convincere la Regione a rivedere il regolamento lacuale: «Con il Comune avevamo trovato un'intesa per una regolamentazione, su cui siamo i primi ad essere d'accordo, e avevamo suddiviso il lago in zone destinate ognuna a specifiche attività, da quella sportiva a quella turistica. Va poi ricordato che il nostro lago è il più pulito, e la riprova è costituita dal fatto che l'inquinamento da scafi a motore è solo l'1 per cento rispetto a quanto viene scaricato nel ba-

cino imbrifero del lago. In questi anni inoltre lo sci club nel periodo estivo ha eseguito numerosi interventi di soccorso a surfisti e canoisti in difficoltà. Nel mese di giugno '92 abbiamo effettuato tre salvataggi, per cui è indubbio il supporto del motoscafo alle attività sportive».

Lo sci club ha già discusso del problema con l'assessorato regionale al Turismo, Daniele Zucchi - perché l'assessorato ha perfettamente compreso l'im-

portanza di questa attività per la zona di Mergozzo, e ha già inviato lettera all'assessorato regionale. Adesso attendiamo una risposta positiva - sottolinea Zucchi - perché l'assessorato ha perfettamente compreso l'im-

portanza di questa attività per la zona di Mergozzo, e ha già inviato lettera all'assessorato regionale. Adesso attendiamo una risposta positiva - sottolinea Zucchi - perché l'assessorato ha perfettamente compreso l'im-

portanza di questa attività per la zona di Mergozzo, e ha già inviato lettera all'assessorato regionale. Adesso attendiamo una risposta positiva - sottolinea Zucchi - perché l'assessorato ha perfettamente compreso l'im-

IN BREVE

BAVENO

Approvate le spese per la fognaria

Il consiglio comunale di Baveno ha approvato una spesa di 200 milioni per il completamento della fognaria nella frazione di Oltrefiume e di 350 milioni per realizzare un serbatoio di accumulo per l'acquedotto comunale. Contratto pure un mutuo di 130 milioni per dotare le elementari di locale mensa.

VERBANIA

Aggiornato a giugno il processo per

Rinviato al 15 giugno il processo a carico di Giuliano Ruga, commerciante di Villadossola, accusato di usura per chiesto a Ida Falcioni, di Prato, alti interessi su un prestito iniziale di 15 milioni. Ruga è già stato processato un anno fa al tribunale di Verbania sempre nell'ambito della vicenda: accusato di aver minacciato la donna per farsi restituire i soldi. Fu condannato a 6 anni e reclusione coi benefici di legge.

OMEGNA

Arrivano anche nel Cusio i «panettoni» anti-traffico

Anche gli automobilisti omegnesi stanno scoprendo il fascino dei «panettoni». I blocchi di cemento utilizzati per proteggere aree del traffico. I dischi comparsi ovunque: sul lungo lago, nel centro storico, nelle verdi.

MERGOZZO

Promossa un'assemblea sul porto turistico

L'amministrazione comunale intende promuovere un'assemblea pubblica per discutere il problema dell'insediamento di un nuovo porto turistico prima di passare al progetto definitivo. Per la realizzazione della infrastruttura esiste uno stanziamento della regione Piemonte nell'ambito del piano di porti.

DOMODOSSOLA

Per le divise dei vigili si spenderanno 35 milioni

Costerà 35 milioni vestire, secondo le stime regionali, i vigili urbani del capoluogo domese. L'acquisto del vestiario verrà effettuato presso ditte torinesi e di Domodossola.

VERBANIA

Presto l'illuminazione nel campo di calcio

Sarà presto dotato di impianto di illuminazione il centro sportivo di Cannobbio. Campo di calcio e pista di atletica potranno così ospitare anche manifestazioni notturne.

Armato di coltello aveva agito a Domodossola in più occasioni

Nuova condanna al rapinatore

Sconterà altri 2 anni e mezzo

VERBANIA. Nuova pena detentiva per Giorgio Broglio, 41 anni, abitante a Domodossola, già condannato a una decina d'anni di reclusione per tentativi di estorsione, rapine, furti, detenzione di stupefacenti.

Per il processo a Broglio è arrivato sotto la custodia di agenti della casa circondariale di Biella, dove è attualmente detenuto. Doveva rispondere nuovamente di rapine. La sera del 19 giugno '92 due anni fa a Domodossola, impugnando un coltello e ponendosi davanti all'autovettura di Giuseppe Paolo Palmitano, 30 anni, fermo ad un passaggio pedonale, aveva costretto a prenderlo a bordo. Era poi impossessato di portafogli che il giovane aveva riposto nel portaoggetti e quindi era fatto portare - sempre coltello alla mano - davanti ad una pizzeria di Dante.

Convinto dalla sua ragazza, Palmitano si recò a piedi d'ore più tardi a presentare denuncia ai carabinieri.

Sempre armato di coltello, mese più tardi Broglio aveva



Giorgio Broglio rapinatore recidivo

rapinare il fotografo Paolo Falcioni. Ma per questa vicenda il malvivente è già stato condannato qualche mese fa a 2 anni e 2 mesi di carcere.

Per la rapina a Palmitano il pubblico ministero Alfredo Ruocco, sottolineando la pericolosa personalità dell'imputato, ha chiesto 5 anni di reclusione.

no a 1 milione e 800 mila lire multa. L'avvocato difensore, Patrizia Testore, con le proprie argomentazioni è riuscita a convincere i giudici a dimezzare la condanna: 2 anni e mezzo di reclusione e a ridurre la multa a 1 milione e 100 mila lire.

Ancora condanna per vicenda di droga legata al traffico di stupefacenti scoperto a gennaio dalla polizia, e che aveva portato in carcere ventitré persone.

Ieri in programma alcune udienze preliminari. La richiesta dei difensori, si tradotta in un procedimento con rito abbreviato; due in altrettanti patteggiamenti: riti che comportano la diminuzione di un terzo della pena. Nel primo, Massimo Boltrami, 34 anni, di Verbania, è stato condannato a 12 mesi di multa. Nel secondo, Walter Garlandini, 34 anni, di Verbania, è stato condannato a 12 mesi di multa.

Per la rapina a Palmitano il pubblico ministero Alfredo Ruocco, sottolineando la pericolosa personalità dell'imputato, ha chiesto 5 anni di reclusione.

OMEGNA

Rischia il fallimento la crisi della «Binda» chiede intervento ministro

OMEGNA. Per risolvere la crisi finanziaria del gruppo Binda Sotticci, da cui dipende la cartiera di Crusinallo, non è sufficiente l'impegno degli assessori regionali. L'assessorato regionale al lavoro, Giuseppe Cerchio, dopo aver incontrato i colleghi della Lombardia, Veneto e Marche, ha sollecitato l'intervento del ministro dell'Industria, Paolo Savona.

Cerchio ha inviato al ministro ed alla proprietà un telegramma chiedendo un incontro per esaminare possibili sviluppi. L'azienda, che ad Omeña dispone di uno stabilimento con 250 lavoratori, rischia il fallimento per il forte indebitamento che ha raggiunto i mille e

VILLADOSSOLA

Dopo la visita in Sisma il vescovo scrive problemi occupazionali

VILLADOSSOLA. Il problema del lavoro e della disoccupazione sono al centro di una lettera inviata dal vescovo, Renato Corti, in occasione della ricorrenza del primo maggio. Il vescovo ha preso spunto dalla visita compiuta negli stabilimenti e dagli incontri con gli operai della Sisma a Villadossola, e ha sottolineato l'urgenza di combattere la disoccupazione crescente: «Occorre preferire - scrive il vescovo Corti - tra le varie soluzioni, quella che tiene maggiormente in evidenza l'uomo e la sua capacità di avere un lavoro; portare uno sforzo di creatività perché si inventino opportunità di lavoro; dare particolare attenzione ai giovani».

Conclude monsignor Renato Corti: «Il fatto di non avere un lavoro può condurre a gravi difficoltà personali e ad un diffuso o crescente malumore sociale».

VERBANIA

Su ritiro Usl ossolana operatori socio-formativi

Protestano gli operatori del centro socio-formativo dell'Usl. In un lungo comunicato si afferma che il ritiro dell'Usl dell'Ossola mette in pericolo la realizzazione del corso di formazione lavoro per handicappati intellettivi di grado medio, residenti nel Verbano, Cusio e Ossola, cui aderiscono Enti diversi, e che è stato approvato e finanziato dalla Regione in febbraio con lo stanziamento di 128 milioni.

Le motivazioni - affermano ancora gli operatori - fanno riferimento sia all'impossibilità di provvedere al trasporto degli utenti a Verbania, sia alla difficoltà di reperire adesioni. Tutto ciò, solo vanifica lo sforzo inteso a consolidare attraverso l'iniziativa la collaborazione tra Enti e Servizi a livello della nascente provincia, ma facendo l'utenza, in forma di attivazione del corso».

ULTIMI GIORNI

da CATARINELLA

ARREDAMENTI

FERIOLO di BAVENO (NO) - Via Nazionale, 46 Tel. (0323) 28.383/4

VENDITA TOTALE

camere, camerette, salotti, cucine, tappeti, casalinghi, elettrodomestici, giocattoli

pagamenti rateali fino a 60 mesi senza cambiali con sconti fino al 70% aperto la domenica



SINTONIZZATEVI SUL VOLUME GIUSTO

HILUX 4x2 Una gamma di versioni dimensionate sulle esigenze di chi lavora. In più la sicurezza di una garanzia totale di 3 anni o 100.000 Km e quella di 6 anni contro la corrosione perforante. L'Hilux Pick Up ha una grande superficie di carico, una portata di 1 tonnellata che lo rende a tutto uso: trasporto leggero, il potente motore Diesel 82 CV, accensione elettronica, altre prestazioni in ogni circostanza. L'insonorizzazione dell'abitacolo, il servosterzo ed i sedili anatomici offrono il massimo comfort.

Hilux 4x2, rendimenti e prestazioni di qualità costante nel tempo. **3 ANNI DI GARANZIA**

TOPCAR NOVARA - C.so Torino 26/38 Tel. (0321) 392343 - 626652 Fax 626652

La professionalità del nostro servizio vendita e assistenza, e la pronta disponibilità ai ricambi sono il nostro impegno quotidiano per la massima soddisfazione dei clienti.

TOYOTA

IMMOBILIARE RIGHETTI
ARIZZANO In palazzina infamabile, appartamento trilocale in ottime condizioni, composto da 3 locali, servizi, terrazzo, lavandiera, garage e tutto. Vendi tutto.
AFFITTARE
Villaggio di 3 locali con doppi servizi, terrazzo con vista lago panoramica e n° 3 posti macchina.
C'è un'occasione a VERBANIA (NO) di comprare un appartamento di 3 locali con doppi servizi, terrazzo con vista lago panoramica e n° 3 posti macchina.



2/Piccola guida alla dichiarazione dei redditi: dal «101» alla compilazione del «740»

Novità per dipendenti e pensionati

Anche le cifre della Sanità entrano nel quadro C

Il quadro C, diviso in due sezioni, è destinato ai redditi di lavoro dipendente, ed a quelli da pensione, ed a quelli da pensione. Nella prima sezione vanno indicati i redditi che hanno diritto alla detrazione d'imposta, nella seconda quelli che non possono usufruirne.

Sezione I
Colonna 1: deve riportare il codice fiscale del datore di lavoro o ente che eroga la pensione, rilevabile dai modelli 101 o 201. Se i redditi non vengono certificati dal 101 (come per il compenso del portinai) vanno indicate le generalità del datore di lavoro. Se nel corso dell'anno si sono succeduti più datori di lavoro, devono essere indicati separatamente.

Colonna 2: Vi si annota il codice della propria qualifica: 01 pensionati, 02 operai e assimilati, 03 impiegati, 04 impiegati direttivi e quadri, 05 dirigenti, 06 insegnanti universitari (compresi incaricati, assistenti e assegnatari), 07 insegnanti e presidi di scuola media, 08 insegnanti e direttori di scuola elementare e materna, 09 graduati a truppa, 10 sottufficiali, 11 ufficiali, 12 magistrati, 13 membri del Parlamento e dei Consigli regionali, provinciali e comunali, 14 ministri del culto.

Colonna 3: il codice che si rinvia dal modello 101; il pensionato non lo deve indicare.

Colonna 4: va riportato il totale del reddito come risulta dalla riga 5 dei modelli 101 o 201.

Colonna 5: si deve indicare il saldo della ritenuta (perziosi mensili più conguaglio di fine anno) che risulta dalla riga 5 dei modelli 101 o 201.

Colonna 6: la spesa per le assicurazioni contro gli infortuni e per assicurazione sulla vita versati dal datore di lavoro risulta dalla casella 29 del modello 101. Il totale di questa voce (riga C 4) non può superare i 2.500.000 di lire. Se il limite non viene raggiunto, il dipendente deve aver contratto per proprio conto analoghe assicu-

| SEZ. II | I SEGUENTI COMPENSI | |
|--|--|------------|
| EMOLUMENTI | STIPENDIO, MENSILITÀ AGGIUNTIVE, INDENNITÀ E ALTRI COMPENSI, PENSIONI AL NETTO DEI CONTRIBUTI DI CUI AL PUNTO 6 | 35.050.398 |
| | INDENNITÀ DI TRASFERIMENTO E ASSEGNI ALL'ESTERO PER LA PARTE IMPOSSIBILE AL NETTO DEI CONTRIBUTI DI CUI AL PUNTO 6 | |
| | INDENNITÀ, GETTONI ECC. CORRISPONDI DA TERZI AL NETTO DEI CONTRIBUTI DI CUI AL PUNTO 6 | |
| | INDENNITÀ COMPENSI ECC. CORRISPONDI DA TERZI NON ASSOGGETTI AL CONTRIBUTO PER IL S.S.N. | 900.000 |
| TOTALE EMOLUMENTI IMPOSSIBILI (1 + 2 + 3 + 4) | | 35.950.398 |
| CONTRIBUTI | CONTRIBUTI PREVIDENDIALI E ASSISTENZIALI OBBLIGATORI A CARICO DEL DIPENDENTE O PENSIONATO | 3.639.354 |
| | IMPOSTA CORRISPONDENTE AL TOTALE EMOLUMENTI IMPOSSIBILI | |
| CALCOLO DELLA RITENUTA | Detrazione per coniuge a carico | 83.100 |
| | Detrazione per coniuge a carico | |
| | Detrazione per coniuge a carico | |
| | Detrazione per coniuge a carico | |
| Totale delle ritenute fiscali operate | | 1.073.684 |
| Eventuale differenza da compensare con il datore di lavoro (14 - 15 - 7) | | 7.465.471 |
| Ritenuta fiscale da indicare nella dichiarazione dei redditi (16 - 17) | | 7.465.471 |

razioni potrà indicarlo tra gli oneri deducibili nel quadro P. Ricordando, però, che i due importi si sommano e che il tetto complessivo per il calcolo della detrazione d'imposta non potrà superare i 2.500.000 di lire.

Colonna 7: Comparsa per prima volta. L'importo da segnare è quello risultante dalla casella 27 e 28 del modello 101. Si tratta delle erogazioni per spese sanitarie sostenute dal datore di lavoro direttamente o a mezzo di contratti assicurativi.

Altra novità del quadro C è la riga C 6, dove si riportano i dati che servono per determinare il contributo al Servizio sanitario nazionale.

Casella 1: i contributi previdenziali assistenziali sono quelli alla riga 6 del modello 101 (e alla casella contributi assistenziali del modello 201).

Casella 2: i redditi non soggetti al contributo al Servizio sanitario sono quelli che il modello 101 riporta alla riga 4.

Sezione II
Colonna 1: si indicano il codice fiscale oppure le generalità del soggetto che corrisponde l'assegno e la relativa causale.

Quando conviene la tassazione separata

Arretrati e indennità di liquidazione: si compila il quadro D

SI PUÒ ANCHE

Il quadro D mitiga il rigore e gli eccessi dell'automatismo fiscale nel caso dei redditi saltuari che si formano nel corso degli anni o che si riferiscono a periodi d'imposta precedenti anche se percepiti nel '92. Il contribuente si avvale della facoltà di ricorrere alla tassazione separata, si limita a dichiarare la somma percepita nel quadro D.

Spetterà al Fisco il compito di calcolare il debito del contribuente, ed emettere la relativa cartella, o l'eventuale credito a suo favore e liquidare direttamente la somma. Se però il dichiarante ha subito, per esempio, una consistente flessione del proprio reddito nel corso del '92 e ritenendosi avvantaggiato dalle aliquote applicate al suo reddito per calcolare l'imposta, opta per la tassazione ordinaria, deve barrare la casella con la quale fa confluire le varie entrate nel reddito del '92.

I redditi soggetti a tassazione separata rientrano in due grandi famiglie: gli arretrati (sezione I) e le indennità di fine rapporto di lavoro (sezione II).

Sezione I. Arretrati percepiti nel '92 dai lavoratori dipendenti e dai pensionati — ne risulta: dai modelli 101 o 201.

Sono inoltre soggetti a tassazione separata gli arretrati di lavoratori cui retribuzioni, essendo state soggette, ritenute d'acconto, non risultano nel modello 101.

A questa categoria di redditi



I contribuenti hanno tempo il 31 maggio per versare l'imposta dovuta, ma il modello 740 può essere presentato fino al 10 giugno

QUADRO D REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

| N.ORD | CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE | REDDITI | DETRAZIONI | RITENUTE |
|-------|---|-----------|------------|----------|
| D1 | | 2.798.000 | 000 | 833.000 |
| D2 | | 000 | 000 | 000 |

II - INDENNITÀ DI RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE

appartengono anche le indennità: ottenute in seguito alla cessazione della carica di membro del Parlamento o della Corte Costituzionale, delle cariche elettive o consigliere comunale, provinciale, regionale, delle cariche e funzioni sacerdotali.

d'anzianità spettanti ai dipendenti del parastato e di enti pubblici diversi (per esempio accademie, consorzi, collegi professionali, enti lirici, Camere di commercio) erogate agli eredi del lavoratore deceduto.

relative a periodi di cassa integrazione risultante dalla certificazione Inps percepita da dipendenti le cui retribuzioni sono state soggette a ritenuta d'acconto.

buonuscita spettante ai dipendenti statali premio di servizio previsto per il personale degli enti locali del settore sanitario.

Sono infine equiparati alle indennità gli emolumenti connessi direttamente con il rapporto: premi per favorire l'esodo del personale dipendente o erogati a seguito di accordi collettivi di lavoro.

Indennità di preavviso.

ECCO COME COMPILARE

SEZIONE I, riservata agli arretrati e alle somme assimilate
colonna 1: codice fiscale del datore di lavoro o ente erogante rilevabile dai modelli 101 o 201.
colonna 2: importo del punto 19 dei modelli 101 o 201.
colonna 3: importo del punto 25 dei modelli 101 o 201.
colonna 4: importo del punto 26 dei modelli 101 o 201.

SEZIONE II, dove si indicano le indennità fine rapporto e le somme assimilate
colonna 1: codice fiscale del datore di lavoro o ente erogante rilevabile dal modello 102.
colonna 2: degli importi delle colonne 1 e 4 della riga 1, 2 e 3 del modello 102.
colonna 3: somma degli importi delle colonne 1 e 4 della riga 5 del modello 102.
colonna 4: si annota l'importo della riga 13 del modello 102.
colonna 5: importo della riga 14 del modello 102.
colonna 6: importo della riga 15 del modello 102 (si tratta dell'eventuale eccedenza di ritenute che è rimborsata dall'Ufficio sede di liquidazione della tassazione separata).

I REDDITI ASSIMILATI

SEZIONE I

Tra i redditi assimilati al lavoro dipendente sono da riportare nella sezione I del quadro C:

le borse di studio, assegno, premio o sussidio per fini di studio e addestramento professionale, purché erogate al fuori di un rapporto di lavoro dipendente in corso tra il soggetto erogante e il percettore.

il trattamento speciale di disoccupazione (L. 5/1/1968, n. 116);
le remunerazioni dei sacerdoti;
i compensi percepiti dai lavoratori soci di cooperative di produzione, di lavoro, di servizi, agricole, prima trasformazione dei prodotti agricoli e cooperative della piccola pesca, sempre che gli stessi rientrino nei limiti dei salari correnti, maggiorati del 20 per cento;
le mance percepite dai croupiers delle case da gioco.

I redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente da inserire nella sezione II del quadro C sono:
gli assegni periodici in qualsiasi modo denominati (escluse le rendite perpetue), compresi gli assegni testamentari, alimentari e simili;
gli assegni periodici percepiti dal coniuge (esclusi quelli per il mantenimento dei figli) a seguito di separazione legale, divorzio o annullamento;
il matrimonio; nel riquadro "codice causale" e "generalità" vanno riportati i dati del coniuge che corrisponde l'assegno e relativa causale (ad esempio: alimenti);
i compensi e le indennità corrisposti dall'Amministrazione o dagli Enti Pubblici per l'esercizio di pubbliche funzioni;
le indennità per attività parlamentare e per cariche pubbliche elettive;
le rendite vitalizie a tempo determinato, costituite a titolo oneroso.

PUNTO 6
MODELLO
101PUNTO 4
MODELLO
101

VADEMECUM IN OMAGGIO

Mercoledì con La Stampa
una guida di 72 pagine



La Stampa pubblica oggi la seconda di sei puntate per illustrare ai propri lettori i problemi connessi alla compilazione del «740». Fra i temi dei prossimi servizi le norme e le nuove regole per gli oneri deducibili, molti dei quali sono stati trasformati in detrazioni di imposta; la tassa sulla salute, che da quest'anno si liquida sul «740»; i redditi di capitale e la guida per il reddito-metro. Mercoledì, La Stampa regalerà ai lettori un vademecum di 72 pagine predisposto dal ministero della Finanza, una guida completa per chi si accinge a compilare il «740».

REFERENDUM

DOPO la pubblicazione della «Topi» 20, oggi è arrivato il ■■■■■ di gloria ■■■■ che per ■■■■ altre discoteche che hanno partecipato al popolare referendum bandito ■■■■ «La Stampa». Ci sono ■■■■ proprio tutte, decine ■■■■ nomi, ■■■■ prevalenza americani, con accanto la pro- ■■■■ di appartenenza e i voti collezionati. Una classifica dalla A alla Z, nella quale trionfa il «Crazy Boys», che si è aggiudicato a furor ■■■■ popolo il titolo di migliore discoteca ■■■■ Piemonte ■■■■ della Valle d'Aosta. Stesso di- ■■■■ per ■■■■ classifica ■■■■ disc-jockey, guidati ■■■■ simpatico Stefano ■■■■ Gregori dal «Cubo» di Borgo San Dalmazzo.

Domani verranno invece pubblicate le classifiche relative alle singole province, riservando particolare attenzione ai locali che si sono classificati al secondo e terzo posto a livello regionale. Commenti e bilanci post-referendum proseguiranno ancora la prossima settimana.

Intanto entrano nel «faucho» del «Crazy Boy» di Centallo per raccogliere le prime impressioni, i primi giudizi sulla vittoria. Mettersi in contatto con il locale diventa però un'impresa ardua, i telefoni — andati in «bita», forse — a causa delle troppe chiamate che stanno arrivando da parte dei fans che vogliono complimentarsi per il successo. Ma un tempestivo intervento del personale «Sip» riporta la situazione sotto controllo.

«Sono contentissima della vittoria. Il referendum ha confermato che il Crazy Boy è veramente il migliore». Aurora, anni 17, del locale centliese, commenta così il trionfo nell'«*Top dances*».

col 107922 voti che abbiamo
collezionato - dice - la di-
mostrazione - quanto il publi-
co ci voglia bene e apprezzi il
nostro lavoro. Ci ha seguito giorno
per giorno, e domenica i telefo-
ni - intasati di chiamate, tutti
potevano sapere se avevamo
vinto, - grazie più grande -
dunque - pubblico e soprattutto
alle coppie che frequentano
la pista del liscio. Ogni giovedì
hanno sommersi di tagliandi.
- veramente soddisfatti an-
che se è stato un "tour de force"
- indifferente. Fino alla vigilia
del 30 aprile non abbiamo
- di dimbrare tagliandi e siste-
mark nelle buste. Una sera tutto
lo staff - trasferito sulla pista
della sala liscio: c'era chi ritag-
liava i coupon (alcuni clienti
per la fretta ci hanno consegnato
l'intero giornale), chi li timbrava
e infine chi "insabbiava" mentre
più in là l'orchestra trascinava il
pubblico in valzer e tango. Era
veramente uno spettacolo unico.
Sempre quella sera dalla vicina
frazione di Levaldiggi sono arri-
vate Tatiana e Lorena che ci
hanno portato ancora due sacchi
pieni di tagliandi.

Anche Pino Chiavassa, uno dei titolari della discoteca, non nasconde l'orgoglio di essere vincitore: «E' un gran risultato per lo staff, ma soprattutto per l'immagine del locale. Siamo stati in testa per quasi tutte le settimane e questo è indubbiamente una pubblicità non indifferente. Il riscontro lo abbiamo cominciato subito, nel locale hanno cominciat

Le classifiche complete dell'iniziativa lanciata da La Stampa

Crazy Boy, è l'ora del trionfo

«Faremo una grande festa»



Il pubblico
del Crazy Boy
(qui sopra) ha
decretato
la vittoria
del locale.
A destra il dj
Vittorio
Fasciolo. Sotto:
una serata
di allegria
in discoteca

Il locale di Centallo travolto dalle telefonate di congratulazioni. I titolari: «Un grazie particolare ai clienti della pista del liscio» il successo conquistato a sacchi di tagliandi



tutti coloro che ci hanno votato e gli "avversari" della Top dance. La data per il momento non è ancora stata fissata, anche perché non è semplice preparare un party al quale parteciperanno migliaia di persone. Inoltre rimane in calendario il grande spettacolo che lo staff sta allestendo per i clienti: discoteca. Ognuno di essi cimerterà in canti, balli, esecuzioni musicali o gags.

■ conclude: «Un giudizio sull'iniziativa? Sicuramente positivo, perché ha saputo

il rapporto di amicizia ■■ i clienti ■■ noi. Inoltre sono contento perché gran parte dei locali della "Granda" hanno saputo distinguersi. L'unico rammarico rimane quello dell'orario che penalizza come tanti altri miei colleghi. In via sperimentale, fino alla scorsa settimana, i locali cuneesi dovevano chiudere ■■■ le 3 ■■ mattino: mi sembra un'ingiustizia rispetto alle altre città dove le discoteche possono rimanere aperte anche oltre le 4».

FRANCO

Classifica generale discoteche

| | | | |
|-----|-------------------------------|------|-------|
| 1) | Crazy Boy (Centallo) | voti | |
| 2) | Mirage (Arona) | voti | 84265 |
| 3) | Igloo (Varallo Sesia) | voti | 63600 |
| 4) | Trociadero (Dormadossola) | voti | 33807 |
| 5) | Il maneggio (Romagnano Sesia) | voti | |
| 6) | Hollywood (Castello D'A.) | voti | |
| 7) | Rouge et noir (Lurisia) | voti | 22696 |
| 8) | Sandelcan (Gravellona) | voti | |
| 9) | Ghibli (Aosta) | voti | 18214 |
| 10) | Proxima (Savi Ligure) | voti | 16886 |
| 11) | Biblos (Arizzano) | voti | 16308 |
| 12) | Il Globo (Borgovercelli) | voti | |
| 13) | Ble Men (Pollein) | voti | |
| 14) | Papavola (Crescentino) | voti | 13271 |
| 15) | 2 Music club (Cigliano) | voti | |
| 16) | La Lanterna (Limone P. se) | voti | 12551 |
| 17) | Omeia Club (Mombello) | voti | 8721 |
| 18) | Merengue (Oronero) | voti | 8258 |
| 19) | Help (Sarre) | voti | 8088 |
| 20) | Divina (Aosta) | voti | 7824 |

Seguono: **Le cova** (Vinebbio) ■ **Nabina** (Cuzzago) 5894; ■ (Belinzago) 5951; **Boccacce** (Limona P.ta) 5837; ■ **disce** (Paesana) 5702; **Capellina** (Entracque) 5682; ■ **Beilo** (Roccavione) 5616; **Mirror** (Marsaglia) 5606; **Putura** (Gressoney) 5355; **Valle** ■ (Carpignano Sesia) 4912; **La Niche** (Pila) 4739; **Gallery** (Alba) 4591; **Club 3** (Castelnovo C.) 4577; **La Playa** (Verbania) 4440; **City Club** (Basiglio) 4261; **La** ■ (Giffita) 3360; **Chalet** (Tortona) 3291; ■ (Mondovì) 3134; **Ona** ■ (Fossano) 3119; **The** ■ (Cervinia) ■ **Olivo** (Casale Monferrato) 2772; **La Capole** (Cavallermaggiore) 2693; ■ **Back** (B. S. Dalmazzo) 2567; **Purgatorio** (Villafraanca P.ta) 2624; **Coba** (B.S. Dalmazzo) 2441; ■ (Brusnengo) 2277; ■ **Trompeurs** (Cogne) 2271; **Fuori Programma** (Piedre) 2209; ■ **Roccellina** (Arona) 2168; **Bow-up** (Cervinia) 2156; **Abajour** (Courmayeur) 2049; **Olivia** (Arona) 1833; **Celebrity** (Fracale) 1736; **Corona** (Borghesina) 1653; **Clover club** (Rodello) 1589; **Teatro** ■ (Carrù) 1479; **Be** ■ (Noli Ligure) 1286; **Studio D** (Novara) ■ 7; **Meater** (Cossato Marengo) 1266; **Galaxia** (Caraglio) 1207; ■ (Vercelli) 1185; **Meyerling** (Castellar G.) 1072; **Cometa** (Sala) 1064; **Le Privé** (Cossato) 1052; ■ **Atte II** (Tortona) 911; **Free Time** (Chattillon) 695; ■ **Jeans** (Bagnolo P.) 675; **Popey** (Manta) ■; **Black-Jack** (Sizzano) 623; ■ (Bosso/Isola) 784; ■ **Immagine club** (Pozzolo) ■ 1758; ■ (Tortona) 723; **Sporing** (Rivazzano) 722; ■ **V. d'Isa** (Cigliano) 720; **Joule** (Cunoa) 657; **Raplus** (Ozzano) 657; **Dial** (S. Domenico) ■ 4; **Boccacene** (Cosanzo Belbo) 626; **Tesoro Karaoke** (Verbania) 615; **Feeling** (Revello) 535; ■ (Valtournenche) 456; ■ **Segreia** (Vercelli) 430; **Gran Person** (Champoluc) 419; **Kursaal Club** (Verbania) 419; **Phosola** (Lusina) 417; ■ **Buryula** (Anagnò) 404; **La** ■ (La Tr.) 339; ■ (Gressio) 334; **Cabata** (Biella) 303; **Palladium** (Acqui Terme) ■ **Fuori Orario** (Courmayeur) 287; **Tendenzia** (Asti) ■; **New Deal** (Limona P.ta) 248; **La Clebard** (Courmayeur) 246; **Sporting Club** CD (Asti) 234; **Nelotius** (B. S. Dalmazzo) 210; ■ **Canaleto** (Biella) 210; **Chuplin** (Pila) 193; **L'Etrole** (Cervinia) 180; ■ (Bra) 154; **La Macabra** (Bra) 149; **Alibi** ■ (Barge) 140; **Hippodrome** (Migliano Alpi) 137; **Excite** (Verbania) 133; ■ (D. modossola) 123; **La Cucaracha** (Monterosso) 98; **Piper disco** (Vigone) 110; **Memphis** (Genola) 100; **Top Sound** (Manta) 96; **Antepfina** (Alessandria) 93; **Terry** ■ (Serravalle S.) 90; **L'Esilo** ■ (Roccavione) 87; ■ (Vigliano d'Asti) 83; **C 23** (Cuornegò) 87; ■ (Mondovì) 59; ■ (Pila) 54; **Turn Tem** (Verbania) 53; **Goto** (Niella Tanaro) 51; **Archibollo** (Altavilla) 47; ■ (Vercelli) 43; **Mithos** (Momo) 40; **Big Ben** (Macugnaga) 32; **L'ultimo Imparo** (Atrasca) 31; **Heaneasy** (Pino T.) 30; ■ **Roggia** (St. Christophe) 29; **La** ■ (Levaldigi) 25; **Le lude** (Sornmariva Bosco) 23; ■ (Tortona) 22; ■ (Cristina) 18; **Invidia** (Isola d'Asti) 17; **La Cicale** (Bricherasio) 15; ■ (Asti) 13; ■ (Tortino) 13; **Space** (Bubbio) 12; ■ (Cascinetta Ivrea) 12; ■ (Pian Felizini) 11; **Studio V** (Alba) 10; **Dancing Icaro** (Chiusapesio) 7; **La Segala** (S. Damiano) ■; **L'area** (Tortino) 3; **Jammetico** (Ponte Curne) 1; ■ **Centilia** (Fossano) 1; ■ (Viverone) 1.



Classifica generale disc-jockey

| | | | |
|-----|----------------------------------|------|--------|
| 1) | Stefano De Gregori (Cubo) | voti | 105647 |
| 2) | Raffy (Mirage) | voti | 80549 |
| 3) | Marco Fava (Igloo) | voti | 63662 |
| 4) | Alessandra Brignolo (Hollywood) | voti | 27814 |
| 5) | Molra-MRS-Poti (Il maneggio) | voti | 25036 |
| 6) | Luca Attucci (La Niche-Ghibli) | voti | 22571 |
| 7) | Affredo Paolella (Rouge et noir) | voti | 21639 |
| 8) | Andy Crowe (Proxima) | voti | |
| 9) | Roby Barblin (Biblos) | voti | 15788 |
| 10) | Massimo Fara (Il Globo) | voti | 14419 |
| 11) | Renato Briga (Peapete) | voti | 13271 |
| 12) | Sergio Batta (Music Club) | voti | 12461 |
| 13) | Tiziane (La Lanterna) | voti | 12113 |
| 14) | Armando (Sandokan) | voti | |
| 15) | Mao Gang (Btu Max) | voti | 9814 |
| 16) | 4 W.D. (Monguoso) | voti | |
| 17) | Joe (Sandokan) | voti | |
| 18) | Stefano Balbis (Divina) | voti | 6666 |
| 19) | Riccardo Medri (Nablia) | voti | |
| 20) | DET Baban Copca (Marabù) | voti | 5951 |

Seguono: Claudio e (Boccaccio) 5834; Alessandro (Future) 5700; (Beisito) 5667; Michael (Bubu) (Capolinea) 5645; Teddy (Trocadero) 5634; (Io Alberto (Trocadero) 5634; Giorgio (Trocadero) 5634; Stefano 21 (Trocadero) 5634; Strud (Trocadero) 5634; (Trocadero) 5634; Pinn (Mirror) 5593; Ely (Gallery) 5532; Ivan (Vale Chiara) 4930; Beppe (L) 4790; Inni (La Playa) 4568; Rocco (Cab 3) 4463; (Bosolino (City Club) 4421; Beppe Basso (Omnia Club) 4258; Stefano Pesano (Flash Back) 4253; Marco Palla (Christi) 4217; Lorenzo Palla (Help) 4151; Luciano Tirelli (Omnia Club) 4144; Jordan (La Solva) 3400; Garva (Sandokan) 3391; Peggio D. (One Way) 3198; Corrado Roncchi (The Chimera) 2799; Ricki Cezzi (Il Maneggio) 2755; Polix (Le Cupole) 2697; Roby Cipro (Forlino disco) 2541; Massimo (Purgatorio) 2533; Ricky (Forlino disco) 2503; Andrea Tassotti (Max) 2383; Francky (Corona) 2365; Max Jan (Blow-up) 2252; Cromo (Mirage) 2232; Alessandro Virgil (Help) 2161; Baby (Chait) 2147; Ivan F. (Studio C) 2079; Simone Cattaneo (Olivia) 1923; Rudy (Ghiotti) 1802; F. (La Sierra (Abat-jour) 1808; Carlucci (La Rocchetta) 1758; (Crazy Boy) 1652; Donatello Trevisan (Divina) 1644; Sandrino (Diva) 1505; Max (Christi) 1602; Ivano Strada (Fuori Programma) 1501; Eraziano (Clover club) 1545; Alber Moggi (Il Faro) 1507; Gianni (Belfare) 1491; Paolo (Lea Trompeurs) 1483; Tiziano R. (Sandokan) 1332; B. (Sporting) 1269; M. Franzini (Celebrià) 1219; Fabio Pavia (Maneggio) 1154; Nerio (Adel (Biblos) 1135; Bica (Studio D) 1119; Bruno Zagor (Vania) 1046; (Mirage) 1014; Rocky (Help) 961; Di (Cometa) 953; Pity (Harmonia) 953; (La Privé) 941; (Estasy) 921; Stefano (Blue Jeans) 875; (Black-Galaxy) 870; V. (Poggy (Diva) 855; Tony (Il Faro) 788; Tonia (Galaxy) 781; Maurizio (Stefani (Free Time) 735; Andy Pupplone (Raphus) 691; (Immagine Club) 691; Umberto Benotto (Master) 690; Lolo Pariti (Fortino disco) 659; Domenico Rocca (Blu Max) 658; a Franco (Dai) 654; Spicciola (Joelle) 641; Steve (Blue Valentine) 612; Massimo (Mayerling) 607; (La Rocchetta) 577; (Schiffer (Feeling) 527; Claudio Quattrocchi (Sandokan) 467; Cucky (Master) 462; Antonio Z. (La Segreta) 441; Paolo An (Boccacera) 395; Marco (Sporting) 383; (Blu Max) 350; (Lino v. 316; Angela (La Boryalia) 313; (Paradeur (Mayerling) 302; Miza (2 Music club) 2; Tony (La Bricole) 287; Jacky (Popsy) 114; (Galaxy) 296; Paola (Le cave) 295; Gianluca Piccini (Mayerling) 291; (Fuori Arco) 287; Roberto Boghi (Big-Ben) 287; Sergio (Memphis) 279; (Archivolt) 278; (Francia (Paladium) 274; Riccardo (Help) 252; Giovanni Gelli (New Deal) 248; (Mirage) 245; Funky (Le Clouchar) 238; (Love (Tendenza) 231; Cambarano Fabrizio (Hippodrome) 217; Tojo (Le cave) 206; Dello Doane (Ghibli) 196; Paroli (Le cave) 191; Papiro (Il Cancelli) 191; Umberto (Chaplin) 181; Saby (Sporting Club CD) 181; Guido Minelli (Gran Parson) 179; (Mario Scaglione (Boccacera) 172; Luca Zani (L'Etioia) 160; Marc (Cage) (Airtel club) 157; Jonathan (Celebrià) 142; Sergio (Notorius) 142; Danilo Rosati (Mayerling) 141; Fabrizio Morero (Popsy) 138; Lallo (Teatro) (mondo) 136; Pino Graco (Exdream) 133; Bussu (La Macabre) 129; Graziano (Kursal Club) 126; Bioccone Giorgio (La cucaracha) 125; Fosson Marco (The Chimera) 122; (Kursaal club) 149; Igueli Paolo (Blue Valentine) 116; (Travero (Felini Atto II) 114; Luis (Il Maneggio) 108; Nita San (Pipor disco) 87; Jean-Paul (La Niche) 95; Konan Sanson (2 Music club) 89; Sandra Congia (La Luna) 87; Nappo (Master) 85; Marcello (Phoenix) 85; Arnaldo (Cab 3) 84; E. (Antipranta) 82; Benny (Felini Atto II) 81; (Trani (Le cave) 79; (Sostier (Gran Parson) 78; Luca Vicari (Gran Parson) 78; Fabrizio Tosani (Il Cavaliere) 77; Mauro (Celebrià) 70; Fabiolino (Hollywood) 68; Kiffer Faber (Studio D) 68; Mario Firsauz (Simbar) 64; Claudio De Andreis (Felini Atto II) 62; Roby (La Missione) 59; Nasa (Big) 56; (Mary (Mirage) 50; Elvio Piri (Master) 45; Miro (Le cave) 42; Charlie 41; Dany (Le Privé) 38; Angelo Garneri (Gran parson) 38; B. (Abat-jour) 32; B. (32; J. (30; Mica (Estasy) Alessandro Viola (ABC) 28; Marcelline (Route et noir) 27; Sebastiano (L'altro mondo) 23; Maurizio (Ghibli) 23; Leo Mia (Felini Atto II) 22; (Donascchi) 22; Talo (ex Galaxy) 20; Giacomo (Studio D) 20; (Contraltà) 18; B. (Bovone (Clove club) 18; Davide P. (La Bricole) 17; Piny (Mithos) 17; Cherubini Monia 17; Gabriela (La Cicala) 17; Noano di (Omnia club) 16; Gregorio Roberto (Cab 3) 16; Nicki (2 Music club) 13; Roby M. (Estasy) 13; Paolo Red (L'altro mondo) 13; Tom (Hippodrome) 13; (Hennassy) 12; Elio (Sandokan) 11; (Paladium) 11; Accornero (Archivolt) 11; Scocchi (Piper disco); Schizzo (Cinzia) (Beisito) 11; Augusto Giaroli (Fuori programma) 11; Fabrizio Faghin (Boomerang) 11; Lallo (Before) 10; (Sporting Club CD) 8; Cico 7; Simone Bolognini (Il Maneggio) 6; (Capolinea) 6; (La Scaglia) 6; J. (Papepicci (Christi) 5; Terry (Terry Fans Club) 5; Ferrarini Marco (Space) 5; Daris Nani (Mithos) 5; Enrica (C) 5; Piero (La Macabre) 4; Maphisto (Kursaal club) 3; Gito Carmelo (Cubo) 3; Sergio Fazio (Belfore) 3; Benelli Mirko (Blu Max) 3; Beppe (Estasy) 3; Fabrizio Viale (La Lanterna) 3; Toni Carra (Le cave) 3; Albartono (V. Chiara) 2; Paredi 2; Vassallo Bruno (Mica) (Notorius) 2; Charlie (Mayerling) 1; Magilla (7) (Sound) 1; Darlo (La Playa) 1; Frassi Franco (Antoni) 1; Grigo (Help) 1; Alberling (Proxima) 1; (Felini Atto II) 1; Civali (Flash Back) 1; Giorgio (Proxima) 1; Mac (Blu Max) 1; P. (Magnoli (L'ultimo Impero) 1; Franco (Jammaticco) 1; (Le Privé) 1;

INTERVISTA

UN MAESTRO ALLA CONSOLLE

BORGIO S. DALMAZZO. Stefano Trombelli, in arte De Grugori, m'ha fatto. Erano le 10 ieri quando il ■ del «Cubo» di Borgio ■ Dalmazzo ha saputo della vittoria. Lo abbiamo raggiunto telefonicamente nella sua casa ■ Bologna, dove vive ■ genitori. L'iniziale incredulità ha lasciato subito posto alla gioia, ■ anche all'emozione; essere il migliore disc-jockey del Piemonte e della Valle d'Aosta non capita tutti i giorni. Stefano fatica a parlare, finora ■ domenica era convinto di ■ stato spodestato da quel primo posto difeso con tenacia per tutta la «Top dances».

Sei ■■■■ in ■■■■ quattro

Il re dei dj, un bolognese che ama la Granda

mesi a ora è arrivata anche la vittoria. Come vivi questa improvvisa popolarità? «Il marito è solo del pubblico che ha partecipato così attivamente all'iniziativa. I clienti si ■■■■ dati un gran daffare portando ogni sera ■■■■ discoteca centinaia di tagliandi. Da parte mia l'impegno è stato abbastanza modesto, anche perché ho preferito ■■■■ condizionare ■■■■ pubblico e non insistere ■■■■ un'inutile propaganda.

Ha iniziato la tua attività di dj nella «Granda» ■■■■ anni fa. Come sei approdato ■■■■ locale cuinesso? ■■■■ signor Bajlo, primo titolare del Crazy Boy, mi ha contattato

e da quel momento si è iniziata un'ottima collaborazione che prosegue lottura con i nuovi gestori. È importante per chi fa il mio mestiere trovarsi in un ambiente "giusto", dove lavorare con tranquillità senza il timore di dover correre sempre nuovi locali. Poi Bajlo ha acquistato anche il Cubo di Scigo, dove attualmente lavoro di venerdì alla domenica.

A Cuneo hai molti amici, ma soprattutto numerose fans. Che cosa è differenza le discoteche della «Granda» e quelle dell'«A-driatico»?

«Lavorare nel Cuneese mi dà molte soddisfazioni perché esi-

ste ancora un contatto con il pubblico: contattò [] invece nei locali notturni dell'Emilia dove la gente vuole solo ballare. Per parlare si scelse il pub. L'atmosfera, insomma, è più fredda. Al Cubo invece i ragazzi vengono sì per scatenarsi in pista, ma anche per conoscere altre persone, fare amicizia e, quello che si dice in gergo, "cuccarsi".

Stefano ha cominciato la sua attività di [] alla radio, quando aveva appena 14 anni. Alle discoteche si è avvicinato qualche anno più tardi, lavorando in molti locali [] italiani. Tra i ricordi più cari l'esibizione in [] discoteca americana.

De Gregori, con i suoi 34 anni, ha la grinta ■ un ragazzone quando alla consolle incita i teen-agers a scatenarsi al ritmo ■■ tacco.

■■■ pensi della musica di tendenza?

«Riconosco che ■ un po' martellante, poiché manca ■ quella melodia che invece è stata conservata nella ■■ tendenza preposta negli Status. Non ho comunque gusti particolari, mi piace la musica in genere e le classifiche ■■ mi hanno ■■ condizionato particolarmente quando devo acquistare un dis-

La ■■ Stefano è diventata più tranquilla, l'emozione

Stefano
De Gregori
il risultato
il migliore
disc-jockey
Piemonte
la Valle
d'Aosta

notti al Crazy Boys.
Gra il mitico dj bolognese dovrà affrontare l'euforia e i complimenti ■ numerosi fans e sicuramente le molte feste che i gestori della discoteca stanno già programmando in suo onore. (v. s.)





**COMBATTONO
LE SPERANZE
DEL NIENTE**

**NOVARA
NOSTRO SERVIZIO**

Si riaccendono le luci al centro del palasport di viale Kennedy, domani sera saranno tutte puntate sul ring. Torna la boxe a Novara, dopo un'assenza di tre anni, troppi, per gli appassionati della nobile disciplina, costretti ad emigrare verso altri lidi. In programma: riunione ad alto contenuto tecnico, che vedrà opposta la rappresentativa piemontese (con alcuni pugili novaresi) ad una svizzera.

La serata è organizzata dalla Fratini Novara Boxe del presidente Mario Biliotti in collaborazione con il Comitato piemontese della Federazione pugilistica italiana. Spesso dimenticato o trascurato: eppure il pugilato ha dato grandi soddisfazioni allo sport azzurro, vedi l'olimpionico Cosimo Pinto, l'appena scomparso Pierino Biscaldi, e Gaudentio Cerutti, attuale vicepresidente della Novara Boxe ed ex campione italiano dei mosca.

E oggi? «Fino a 5 o 6 anni fa il vivaio sfornava discreti pugili», dice il dirigente della società, Enrico Gramone - come Carmelo Figliola, arrivato fino ai quarti di finale del campionato italiano a Messina, oppure Rocco Manisi, peso gallo, che sconfisse l'ex campione tricolore Parisi. Qualche buon risultato anche da Pippo Porrello, poi la boxe è entrata in un fase di ristagno. La società aveva bisogno di completarsi, soprattutto a livello dirigenziale. Oggi l'ambiente si è rivitalizzato, con il maestro Francesco Spina che sta svolgendo un'opera di propaganda nelle scuole e delle leve giovanili. Ci sono una decina di ragazzini che promettono bene. La nostra punta di diamante è Angelo Mazzocca, 23 anni, di Cilavegna, che però sta per chiudere la

Domani sera si riaccendono le luci sul ring del palasport di viale Kennedy

Torna la boxe a Novara

Nove incontri nel cartellone di Piemonte-Svizzera, la riunione è organizzata dalla «Fratini». Combatteranno anche cinque pugili novaresi. Sono Angelo Mazzocca e 4 giovanissimi



Torna la boxe a alto livello a Novara, in occasione dell'incontro Piemonte-Svizzera in programma domani sera al palasport di viale Kennedy. In cartellone nove incontri più un sottoclass di dilettanti e novizi. In alto a sinistra, l'olimpionico Cosimo Pinto e Gaudentio Cerutti scherzano sul ring. A fianco, il superleggero Francesco Spina, in alto il superleggero Angelo Mazzocca

carriera. Aggiunge Gramone: «In città da troppo tempo non si organizzava più una riunione ad alto livello, e così, oltre a lavorare per il futuro, ci siamo messi sotto per garantire anche il presente. Il pubblico novarese può star tranquillo: non rimarrà deluso dalla riunione di domani sera. Vorremmo allestire un appuntamento del genere almeno una o due volte l'anno».

Obiettivi, «meglio, riflettori puntati su domani: in programma nove incontri più un sottoclass di tre. Della 21, sul ring saliranno il campione d'Italia del welter Gignoni (Baroni Torino) contro Granata (Svizzera); nei superleggeri Mazzocca (Fratini Novara) Duvjak (Svizzera); nei massimi, Pasqualino (Collegno-Genni (Svizzera); nei leggeri, Dardo (Baroni To) - Guarnovich (Svizzera); nei medio-massimi, Cozzar (Baroni) - Celik (Svizzera); nei medi, Reina (Baroni) - Bernakiv (Svizzera);



nei piuma, Di Mauro (Collegno) - Marlon (Svizzera); nei medio-massimi, D'Amato (Baroni) - Bekina (Svizzera); e nel superwelter, La Vecchia (Collegno) - Shala (Svizzera). Gli ultimi cinque pu-

gili che indosseranno la maglia della nazionale rossocrociata, in realtà sono slavi.

Per il «contorno», nel welter dilettanti combatteranno Tagliatella (Fratini Novara) - Dinico (Boxe Borgosesia); e nei novizi superleggeri, Arcuri (Fratini) - Bandini (Liguria); nei leggeri Virton (Galliate) - Usai (Liguria); Pizzata (Galliate) - Lomari (Liguria).

I prezzi dei biglietti sono decisamente popolari: 15 mila lire a bordo ring e 10 mila in gradinata.

Marco Pizzi

SPORTFLASH

BASKETBALL

Il Novara ancora sconfitto dal Milano in Coppa: 11-7

Quinta sconfitta a cinque incontri per il Baseball Novara contro il Milano. Anche nella gara di Coppa Italia dell'eltra al «Provincia» gli azzurri sono stati sconfitti, stavolta per 11-7. Protagonisti in negativo della serata Melassi (sette validi) e sei punti in 0.1 inni e l'interbase Sheldon (tra errori difensivi). Manzini il migliore. Per il nuovo manager Vic Luciani ci sarà tanto da lavorare.

CANOA

Il verbanese convocato in nazionale

E' partito ieri per Machelon, per partecipare alla prima gara internazionale di canoa, Beniamino Bonomi, il verbanese che ha partecipato alle Olimpiadi di Barcellona. Agli ordini del ct Oreste Perri, Bonomi farà parte della formazione del kayak maschile, nella gara valevole per la Coppa del mondo, a cui hanno aderito 46 nazioni.

BARATTIERIA

Medaglia d'argento per il cusiano Pittino

Paolo Pittino, maglia azzurra della Canottieri Lago d'Orta, ha conquistato l'argento nella prima regata internazionale della stagione, il memorial «Paolo D'Aloja». Pittino è giunto secondo nel «doppio» con Francesco Esposito del Cn «Stabias». Il prossimo impegno di Pittino è per maggio, con le gare internazionali di Francia.

Golf

Gignese sfiora lo «scudetto»

GIGNESE. Eccellente prestazione degli atleti di Gignese ai campionati italiani di golf svoltisi a Garda. Il sodalizio verbanese ha addirittura sfiorato la conquista del titolo nazionale, soccombendo alla finale alla peraltro fortissima rappresentativa di Roma.

Il Golf Alpino di Gignese, sodalizio presieduto da Giuseppe Marenzi, ex sindaco di Lesa, è sceso in lizza con Roberto Della Torre (capitano), Mauro Della Torre, Gianni Airaga, il nazionale Matteo Zaretti, tutti della frazione di Vezzo, e i cusiani Rodolfo Pesati e Michele Alessi. Dopo aver superato con disinvoltura la fase di qualificazione, nei quarti di finale il Golf Gignese aveva la meglio sulla rappresentativa di Biella, quindi eliminava Carimate in semifinale e giungeva alla finalissima contro Roma.

Gignese contro Roma, contro Golia. La sfida è terminata dopo 5 giorni combattutissimi, alla penultima buca dell'ultimo giro. E' stato il nazionale Luca Bernardini, opposto all'irriducibile Mauro Della Torre, protagonista di una strepitosa rimonta, a conquistare il punto che valeva il tricolore. Agli atleti di Gignese comunque la soddisfazione di una finalissima che nessuno, alla vigilia, avrebbe neppure sognato.

Il Golf dell'Alpino ha iniziato la propria attività nel 1925, terzo campo italiano dopo Roma e Menaggio, ed è stato teatro dei primi «Opens» italiani. Ora il grande impegno di Marenzi, candidato al «Seminatore d'oro 1993», è rivolto alla realizzazione della «18 buche», che consentirebbe di poter ospitare sulle colline del Vergante le più grandi manifestazioni italiane di golf.

Tennis

I risultati del torneo al Piazzano

NOVARA. Completate le eliminatorie, ieri è iniziato il secondo turno del torneo nazionale maschile per giocatori serie B organizzato dal Tc Piazzano.

Gli ultimi incontri di martedì visto il campo Luca Bottazzi, B1, contro un agguerrito Luca Barbarito, B4. Il risultato ha dato ragione al B1 con il punteggio 6-4, 6-2. L'unico ritiro è stato quello di Davide Magni, a causa di un infortunio a l'avversario Fabio Rizzo si è visto assegnare la vittoria e passaggio al secondo turno di gioco.

Per la giornata di ieri erano fissati sedici incontri, a partire dalle 12. Ronni Capra, B2, l'avversario Andrea Mantegazza ha vinto 3-6, 6-3 e 6-3, il B1 Emilio Marturano, B1, ha avuto la meglio Simona Colombo, per 7-6, 7-6. Passa il turno Fabio Rizzo, B1, dopo aver sconfitto Alberto Albertini, B2, per 6-3, 6-2. In campo anche Minea Nastasi, B1 e nipote del famoso Ilie, che ha sconfitto Enrico Bettini, B2, per 7-6, 6-4. Buona affermazione anche per Mario Carnevale, B1, vincitore sul B3 Jacopo Lo Monaco per 6-4, 6-0.

Sempre seguito un folto pubblico, soprattutto negli incontri serali, il torneo del Piazzano raduna soci e fans anche durante le feste dopo partita che vengono organizzate in questi giorni di gara. Una singolare iniziativa, destinata al pubblico, e che ha finora riscosso molto successo, è il «tutor-tennis».

La scheda gli spettatori possono indicare il nome del tennista che, a loro giudizio, vincerà la manifestazione.

Lo spoglio delle schede verrà effettuato dopo il torneo, e i vincitori riceveranno un premio. (c.m.)

Mondeo

Station Wagon 16V

Vieni a provarla da oggi a domenica 9



Mondeo Wagon

La Wagon è disponibile negli allestimenti GLX e CLX ed offre una superba combinazione di eleganza, praticità e confort. Il vano di carico presenta eccezionali lunghezze, volume utile, e - grazie alle esclusive sospensioni posteriori con geometria SLA - larghezza tra passaruota. Per la versatilità totale tutte le Wagon hanno lo schienale posteriore a ribaltamento frazionato 80:40, ganci per il fissaggio degli oggetti trasportati e tendina copribagagli. I sedili posteriori della GLX hanno anche bracciolo centrale, sostegno laterale e poggiatesta integrali.

VI ASPETTIAMO DA:

NUOVA COMMAR

Arona - viale Baracca 6

BORGOMANERO - via Alfieri 43

DORMELLETO - corso Cavour 11

PIANEZZE IVANO

CASTELLETTO TIC. - via Caduti per la Libertà 211

JOLLY CAR

STRESA - via Sempione Nord 35

NI.CRA.

OLEGGIO CASTELLO - via Monte Pasubio 35



STO TRANQUILLO ANCHE QUANDO ME LI ROMPONO

Se te li rompono,
o se te li rompi... non
romperti la testa. L'80% dei
nostri prodotti è coperto da
1 ANNO DI GARANZIA:
sia per i nostri occhiali
da sole che per le
nostre montature
da vista

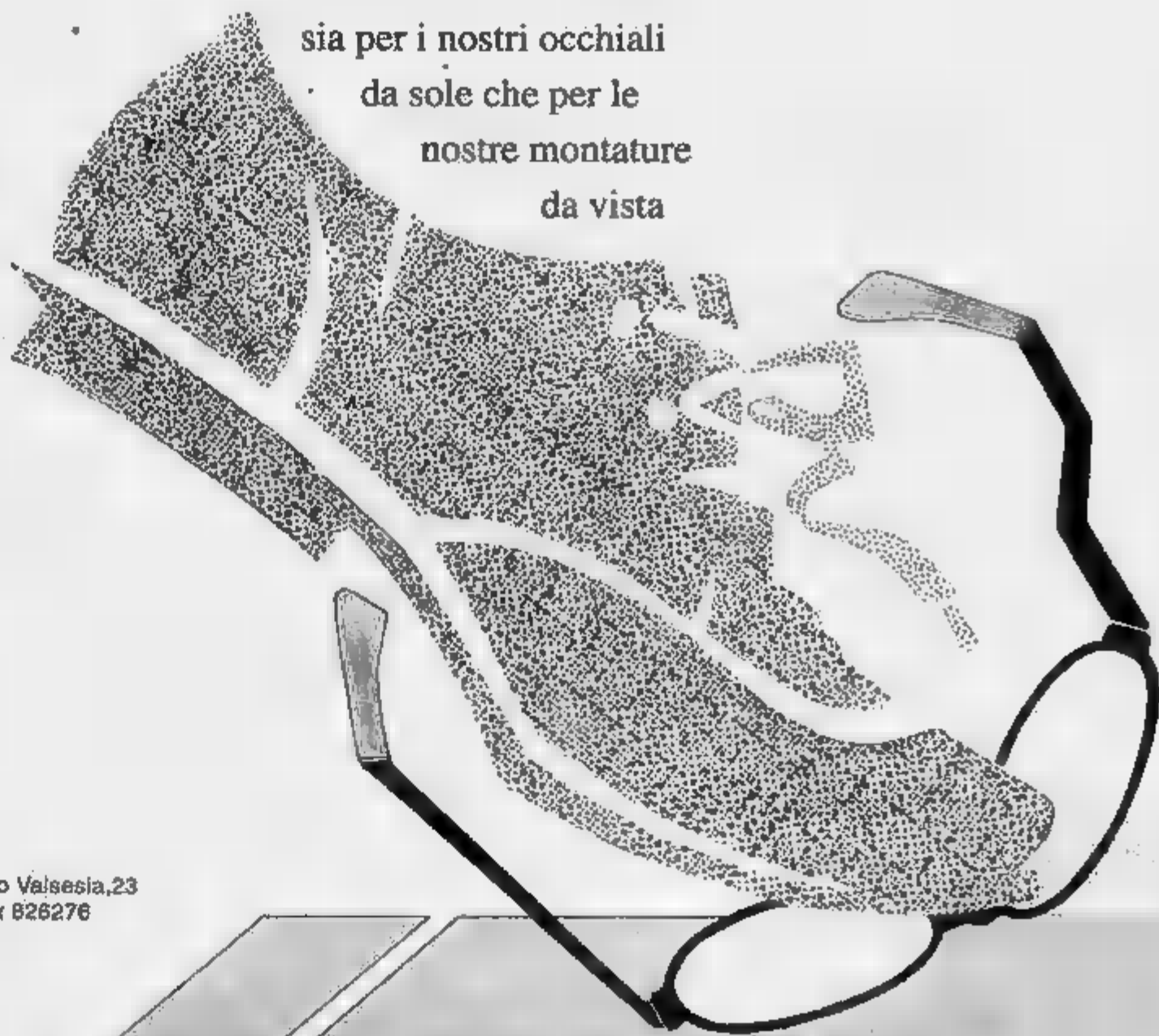

ottica il ponte

centro applicazioni lenti ■ contatto

13014 Cossato (VC) - Via Mazzini, 110-112
Tel. (015) 926284 - Fax 926284

13045 Gattinara (VC) - Corso Valsesia, 23
Tel. (0163) 826276 - Fax 826276

13051 Biella (VC) - Via Duomo, 8/A
Tel. (015) 2522060 - Fax 2522060

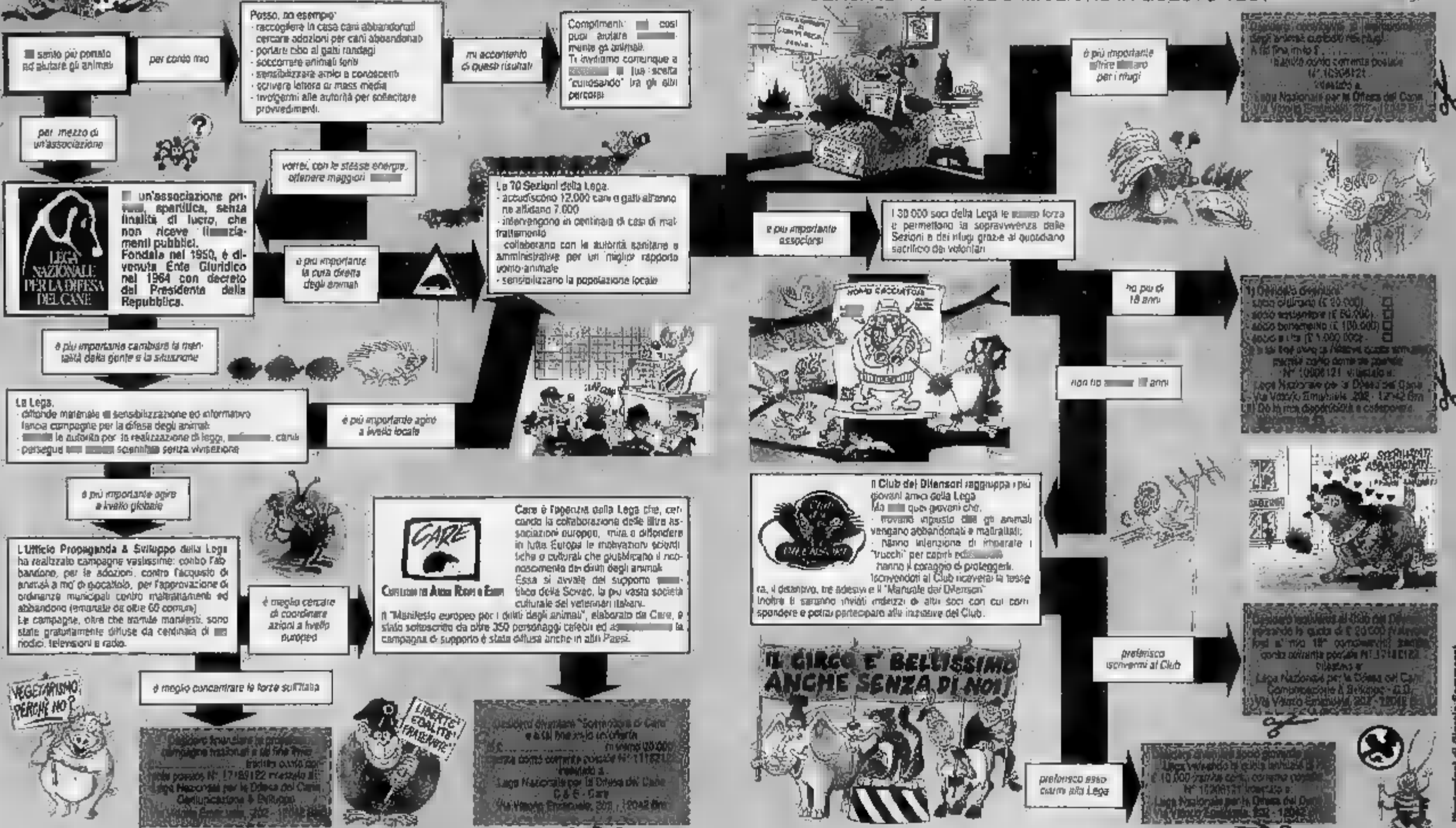


CI SONO MOLTI MODI

PER AIUTARE

GLI ANIMALI

CERCA IL "TUO" MODO MIGLIORE IN QUESTO TEST



Giovedì 6 Maggio 1993 n. 39

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Il provvedimento, all'insaputa di tutti, è entrato in vigore la scorsa notte **Valsesia, l'Anas blocca la statale**

Transito vietato in entrambe le direzioni alla «cava» di Balmuccia. Amara sorpresa per centinaia di persone che si recavano al lavoro. In mezz'ora si è formata una coda di due chilometri. Caos e proteste

BALMUCCIA. Incredibile ma vero: l'Anas decide di bloccare una statale isolando una ventina di Comuni ma non avvisa nessuno, né i sindaci, né gli abitanti di due vallate. Così accade che centinaia di persone si trovano all'improvviso bloccate, tra una curva e un rettilineo in mezzo alle strade. L'ennesimo «disservizio» è accaduto ieri, in località Giavine Ressa e Balmuccia, un chilometro prima di raggiungere il cricchio da cui si divide le carreggiate per la Val Grande e Val Piccola.

«Dovevo andare ad Alagna quando ad un tratto, in prossimità della «cava» ho trovato la strada sbarrata da una pattuglia di carabinieri - racconta Luciano Ferro, amministratore delegato delle Funtive Montrose - Cortesemente i militari mi hanno spiegato che avevano ordine di non far passare nessuno in entrambe le direzioni. L'Anas aveva disposto la chiusura

LA SOLUZIONE

Senso unico alternato

Ci sono volute decine di telefonate, proteste da parte di sindaci, amministratori e semplici cittadini, infuriati per l'atteggiamento dell'Anas, ma alla fine una soluzione è stata trovata. Innanzitutto la statale della Valsesia è stata riaperta per un'ora al traffico dalle 13 alle 14; poi si è deciso di regolare il transito a senso unico alternato, seconda delle necessità, fino alle 18 quando i lavori sono stati interrotti. Il blocco della circolazione riprenderà questa notte alle 9.

Al momento non è stato chiarito fino a quando questa situazione di disagio continuerà. «Probabilmente sino alla conclusione dell'opera di rimozione di alcuni massi pericolanti - aggiunge un sindaco - E' incredibile questo intervento sia stato tenuto all'oscuro di quasi tutti. L'unico ad essere informato è stata la rubrica «Onda verde» che precede i notiziari alla radio». [p. q.]

della strada».

Erano le 10 di ieri mattina e in pochi minuti il provvedimento ha fatto il suo effetto. In mezz'ora in entrambi i sensi si è formata una coda di

un paio di chilometri mentre le proteste si levavano al cielo sempre più vibranti.

Bloccati sulla statale si sono trovate centinaia di persone: chi doveva recarsi a Varallo e

Borgosesia al posto di lavoro, chi proveniente dalla Valle doveva raggiungere uno dei paesi della Val Grande o della Val Piccola, chi come gruppo di insegnanti era atteso alle scuole medie di Balmuccia e dell'Alta Valle, o chi gli studenti delle scuole superiori a Varallo. E' invano l'autista di un pullman di turisti stranieri ha cercato di superare il blocco ed è stato ugualmente impossibile il viaggio agli autisti delle corriere di linea e dei furgoni che trasportavano il pane e la posta.

Insomma tutti i sindaci dell'Alta Valsesia. Racconta del loro: «Quello che è accaduto è assurdo. Abbiamo scoperto che durante il periodo di maltempo nei giorni scorsi da un pendio della montagna circostante la «cava» si è staccato un macigno che attraversando la strada finendo sul grato della Sesia. L'altro ieri alcuni geologi avevano compiuto un sopralluogo nella zona, riscontrando la possibilità di un ripetersi dell'evento. Da qui la necessità di intervenire. Da questo punto di vista possiamo condividere l'atteggiamento dell'Anas. Non accettiamo il modo di eseguire il provvedimento. Nessuno ha avvertito gli abitanti dell'Alta Valle, anzi si è degnato di esporre un cartello né di informare i Comuni».

Difficoltà che si sono aggiunte ad altre difficoltà: infatti in molti hanno difficoltà di saperne di più dell'Anas. I telefoni, ieri, o squillavano a vuoto, oppure, chi rispondeva non sapeva nulla.

[r. s.]

VERCELLI LA LISTA DC «Sala Pollero sarà sindaco»



Il commissario della Dc Renato Balduzzi (nella foto) ha presentato la lista: si chiamerà «democratici per Vercelli», scudocrociato.

Ritratti storici **Fausto Coppi la «smorfia del vivere»**



CON due figure che, ognuna a suo modo, hanno appassionato e commosso l'Italia, si conclude la galleria di ritratti storici piemontesi di Mario Soldati.

Il primo è Fausto Coppi, il ciclista che tutti coloro che hanno vissuto negli Anni Cinquanta ricordano per i suoi trionfi ma anche per la sua semplicità e l'assenza di ogni compiacimento da divo. La sua vita, che fu breve perché morì nel 1960 di malaria, fu costellata di vittorie: trionfò per cinque volte nel Giro d'Italia e due nel Giro di Francia. L'Italia divise tra sostenitori di Coppi e sostenitori di Bartali e si appassionò per la sua storia d'amore con Giulia Occhini, la «dama bianca», che scandalizzò i benpensanti dell'epoca.

Primo Levi era un ragazzo di 25 anni, da poco laureato in chimica, quando fu deportato perché ebreo nel campo di sterminio di Auschwitz. Nel 1947, mentre i nazisti venivano processati e condannati a Norimberga e da molte parti si tendeva a ridimensionare l'Olocausto e ad attenuare la responsabilità nazista, Primo Levi pubblicò il libro «questo è un uomo», in cui narrava la sua esperienza nel campo. La sua opera diventò subito celebre in tutto il mondo, così come il seguito, «La tregua», in cui narrò il suo avventuroso ritorno a casa. Al principio degli Anni Sessanta i due libri furono tradotti in tedesco, e Primo Levi ricevette numerose lettere di gente che aveva vissuto l'esperienza della guerra: nel suo ultimo libro di sommersi e salvati parla di queste lettere nelle quali molti tentano di giustificarsi mentre altri si accusano. Primo Levi è morto nel 1987, suicida: pare che guardasse con sgomento al risorgere di movimenti di ispirazione nazista. [g. rom.]

Bielia, false inserzioni di affitto e vendita auto per dispetto: tecnico processato

Annunci-burla contro il collega

Inviava giornali specializzati messaggi con l'indirizzo del compagno di lavoro che per due mesi è stato tempestato di chiamate. L'indagine della polizia ha smascherato il colpevole, condannato a una multa

BIELLA. mai non avrebbe risposto all'annuncio «Affitto appartamento tre camere, servizi, garage a 195 mila mensili», oppure «Svendo Fiat Uno anno '90» decise di propriari? Lo hanno fatto in tanti, centinaia, telefonando al numero sempre riportato nel messaggio pubblicitario. «Ahimè, chi risponde alle chiamate non aveva nulla a che fare con gli annunci».

Così Gian Franco Tita, 45 anni, di Ponderano, la moglie Marisa Pera e il figlio Pier Giuseppe hanno trascorso più di due mesi con l'apparecchio che squillava in continuazione. Ormai sull'orlo dell'esaurimento, stanchi di spiegare che l'alloggio da affittare o l'auto da vendere, i componenti della famiglia si sono rivolti all'avvocato Gianni Chiarino e hanno sporto denuncia per molestie.

E' così scattata un'inchiesta che alla fine, tra perizie e controlli della polizia, ha portato di

fronte al giudice un collega di lavoro del tecnico, Giancarlo Modena, residente a Occhiocchie Inferiore. L'uomo solo in parte ha ammesso le proprie responsabilità e poi ha anche cercato di difendersi, spiegando che Gian Franco Tita, sul lavoro, aveva un comportamento assai torio nei confronti dei colleghi da renderlo insopportabile.

Ma a complicare la posizione dell'imputato è stato il rifiuto di sottoporsi ad una perizia fonica. Così alla fine Giancarlo Modena ha deciso di patteggiare una multa di 200 mila lire e pagare poco meno di un milione di risarcimento danni. Per la famiglia Tita un sospiro di sollievo: «Mi ritengo innocente», spiega Vercellino. «Quindi voglio difendermi in aula».

Daniela Pasquarelli

Oggi il processo a Vercellino l'ex amministratore psi a luci rosse

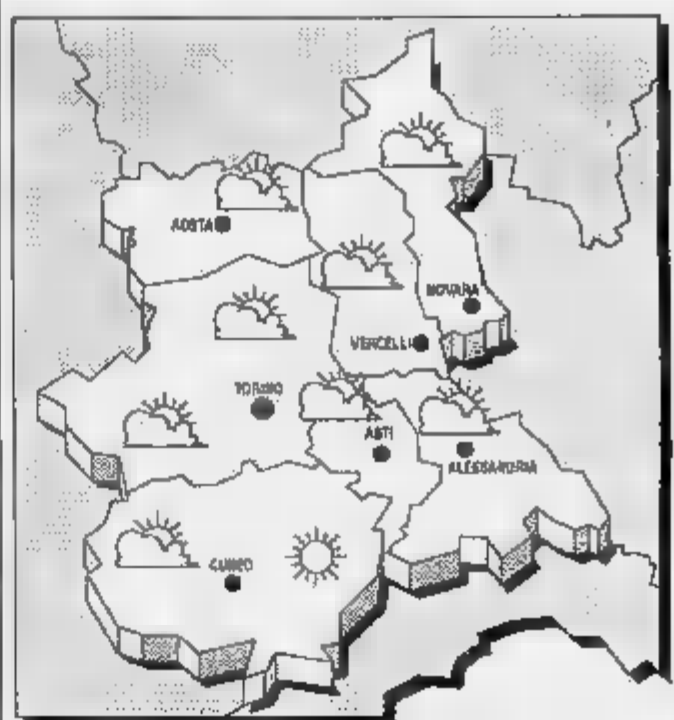
BIELLA. Grande oggi a palazzo di giustizia per il processo contro Franco Vercellino, fino ad un anno e mezzo fa assessore del Comune e poi travolto dallo scandalo a luci rosse. Il processo si svolgerà regolarmente, anche perché l'ex amministratore ha già annunciato di voler rinunciare alla possibilità del patteggiamento. «Mi ritengo innocente», spiega Vercellino. «Quindi voglio difendermi in aula».

L'esponente del psi è finito nei guai a causa di un colloquio con una donna di Pavignano, Anna Rita Selogni, 40 anni, che ha chiesto un alloggio popolare. Durante l'incontro, l'ex assessore avrebbe promesso la

casa, in cambio di una notte d'amore. Le esplicite avances sarebbero state tutte registrate, alla presenza di un testimone per l'occasione, nascosto in stanza accanto a quella dove si era tenuto l'incontro.

Oggi Franco Vercellino dovrà quindi difendersi dalle accuse di tentata concussione, millantato credito (per aver affermato, nello stesso colloquio, che gli altri 39 consiglieri contavano nulla) e tentata violenza privata. Oltre alla testimonianza di Anna Rita Selogni, i giudici potranno fare riferimento anche a quella di un'altra donna, Chiara Albanese, che avrebbe subito le identiche avances. [d. p.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER OGGI. Condizioni di variabilità con ampie schiarite. Possibili addensamenti nelle pomeridiane associate a rovesci.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli orientali.
DEL. Particolarmente variabile. Forme di foschie nelle notti.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 20; min: 11; media: 18
UN ANNO
Max: 28; min: 14; media: 20
PIEMONTE
Torino 22; Asti 27; Ivrea 22; Novara 24; Cuneo 22,1; Aosta 23

La guida totale.



**NUOVA
HONDA
ACCORD**
Cosa mai può

la guida di un'auto? Passione. Comodità. Sicurezza. Emozione. Ma a sentire chi

ha provato Nuova Honda Accord, guidare è tutto questo, e qualcosa in più.

Una sensazione che potrete provare **Sabato 8 e Domenica 9 Maggio.**

HONDA
INDIPENDENTE

Sabato 8 ■ Domenica ■ Maggio
prova di guida presso
la Concessionaria Honda
V. AUTO s.r.l.
Vercelli
Via W. Manzone, 120
Tel. 0161/56980

Vendita Assistenza Ricambi

L'arcivescovo e il presidente della Provincia hanno ispezionato il Seminario

Sopraluogo per il «college»

A disposizione una palazzina ed un ex magazzino che potrebbero ospitare una quarantina di studenti universitari. Il convitto sarà gestito dai Fratelli delle Scuole Cristiane. Il piano di spesa

VERCELLI. Una palazzina immersa nel verde ed un ex magazzino: qui, all'interno dello stesso del Seminario, che potrebbe nascere il «college» per studenti universitari di cui si è parlato negli ultimi giorni. Una quarantina di posti letto, 800 metri quadrati di superficie ed un ingresso autonomo, da via Guala Bichieri.

Ieri pomeriggio si è svolto un sopralluogo dell'arcivescovo Tarcisio Bertone, del presidente della Provincia Gilberto Valeri e dei Fratelli delle Scuole Cristiane (a cui toccherebbe gestire il convitto). Dopo aver visitato i locali, monsignor Bertone ha detto: «Lo spazio è più che sufficiente, sia per ospitare gli studenti sia per ospitare i gestori del pensionato. Resta il problema della ristrutturazione, che però la Diocesi non si può sobbarcare. La Curia, comunque, metterà a disposizione in comodato gratuito i locali. Il commento è più che positivo: «La collocazione è ideale» aggiunge l'arcivescovo. «La metà strada fra le due Facoltà è vicino alla stazione ferroviaria. E inoltre voglio sottolineare che il convitto sarebbe del tutto separato dal Seminario, con un ingresso autonomo».

L'ingresso di cui parla monsignor Bertone è un viottolo che affiora in via Guala Bichieri, che separa i due edifici. Arrivando dall'esterno, sulla destra



Nella foto
■ Greppi
Il sopralluogo
di ieri
pomeriggio
del presidente
della Provincia
Valeri
e di monsignor
Bertone
all'interno
dell'area
del Seminario

si trova l'ex magazzino, mentre sulla sinistra c'è la palazzina, tempo come abitazione da alcuni sacerdoti. I locali vennero ristrutturati, e la spesa potrebbe essere di circa 10 miliardi. All'incontro, ieri, ha partecipato anche l'ingegnere capo della Provincia, Battistino Delsignore.

Proprio la Provincia, fra l'altro, si è messa a disposizione per preparare un preventivo delle spese. Ma chi paga il conto? «I Fratelli delle Scuole cristiane», risponde Gilberto Vale-

ri. Ieri pomeriggio, dopo la partenza dell'arcivescovo, mi ha detto che si riuniranno entro la fine del mese, e poi darà una risposta. Si è solo di attendere, dunque? «Forse», bisogna incrociare le dita: ma le speranze sono buone.

La proposta di un «college» adiacente al Seminario era stata lanciata nei giorni scorsi dall'arcivescovo, che ne aveva parlato con Valeri e con i Fratelli delle Scuole cristiane. Proprio questi ultimi, quando vennero il collegio San Giuseppe

alla Provincia (per farne la sede del Politecnico), avevano manifestato l'intenzione di proseguire la loro permanenza a Vercelli, occupandosi magari di attività legate all'assistenza scolastica. «Il sopralluogo di ieri spiega il presidente della Provincia: è servito solo per verificare se il progetto è fattibile, dal punto di vista tecnico ed economico». Le camere sarebbero tutte i servizi «il massimo» un bagno ogni 2 locali. Numero di posti: dai 30 ai 40.

Biblioteca

Inaugurazione a «Lettere»

VERCELLI. Si inaugura oggi la biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia. L'appuntamento è per le 11, al pianterreno di palazzo Tartara. Interverranno i docenti della Facoltà, il presidente Carlo Borghero, il presidente della Provincia Gilberto Valeri e altre autorità.

La biblioteca di Facoltà, attesa da tempo, sarà gestita anche con il contributo degli studenti. A iscritti, infatti, sono state assegnate altrettante borse di studio «part-time», un milione e mezzo l'anno. Dodici di esse sono destinate proprio alla biblioteca, uno dei servizi fondamentali per l'Ateneo. Per gli studenti lavoratori è previsto un orario annuale di 150 ore.

Le altre borse di studio (messe a disposizione dal Comitato universitario) saranno destinate al laboratorio d'informatica (su cui Lettere punta molto), e al centro linguistico. L'Ateneo ha chiesto aiuto agli allievi perché il personale universitario è insufficiente.

DALLA CITTA'

SERVIZI

Il sindacato propone una sola «municipalizzata»

Una sola «Azienda speciale pluriservizi» che sostituisca le aziende municipalizzate Aasm, Ammu e Farmaceutica. E' la proposta di Cgil, Cisl e Uil, illustrata in aula consiliare ad una delegazione di politici vercellesi. Il progetto del sindacato prevede una sola azienda pubblica (e non costituzione in spa), armonizzando i servizi e contenendo le tariffe. Infine, accanto all'«Azienda speciale», dovrebbe sorgere un Centro per i servizi alle imprese. La proposta, che è già raccolta i primi consensi, verrà discussa durante un convegno pubblico, aperto a tutti i vercellesi.

NOMINE

Scaramuzza confermato alla presidenza Airi

L'assemblea dell'Airi, Associazione industria riseria italiana, che ha sede a Mortara, ha confermato alla presidenza per il biennio 1993-94 l'ingegner Elio Scaramuzza, presidente dell'Eurico Italia, l'azienda per la trasformazione del riso via De Rossi a Vercelli. La assemblea ha affidato all'ingegner Scaramuzza incarichi particolari quali i rapporti economici, sindacali, legati all'agricoltura e all'industria. Sono anche stati nominati, come vice presidenti: Carlo Mario Invernizzi, per i rapporti interni, Cesare Provo per la linea immagine, e Mauro Rossi per i rapporti esterni.

CONFERENZE

Soroptimist, scuola il trapianto degli organi



Prima un'inchiesta tra gli studenti degli istituti superiori, poi un convegno dedicato al trapianto degli organi. Ieri Soroptimist di Vercelli e Distretto scolastico hanno dato vita alla seconda parte del loro progetto: l'incontro con Salvo Dugentesco, a cui hanno partecipato medici ed esperti, per avvicinare i giovani ai problemi della donazione. Nella foto di Greppi un momento dell'incontro.

Un convegno al castello di Nebbione

Genialità infantile

Esperti Carisio

CARISIO. Bambini superintelligenti, in grado di suonare il pianoforte come Chopin, di risolvere equazioni eguagliando nell'esattezza dei risultati la calcolatrice, capaci di saper leggere e scrivere perfettamente soli tre anni. Ne discuterà per tre giorni, da questa mattina a sabato sera, al castello di Nebbione.

Nella suggestiva cornice dell'antica dimora dell'incisa della Rocchetta, numerosi studiosi di fama internazionale si incontreranno per l'importante convegno. Promotrice dell'avvenimento è l'associazione Eurotalent, un organismo che studia i singolari casi dei bambini superdotati. Il convegno sarà ospitato per la prima volta in Italia proprio a Carisio: si tratta di un seminario di studi su un argomento ancora poco conosciuto, organizzato con il patrocinio dell'Ordine provinciale dei medici di Milano.

«Il talento, un patrimonio per tutti» è il titolo dell'appuntamento che vede seduti in cattedra oltre una ventina di special-

isti. Biologia e cultura, le istruzioni per scoprire un giovane talento, le informazioni per gli insegnanti, i genitori ed i medici, le scuole specializzate per i bambini superdotati: solo alcuni degli argomenti che verranno esposti e discussi durante l'incontro.

Il «sottotitolo» delle giornate di lavoro: questa mattina s'inizierà «Il diritto alla diversità», presieduto da Sergio Angeletti, alle 15 invece toccherà «Conoscere e riconoscere i talenti eccezionali nei bambini». Domani Federica Morandini presenterà «Le strutture educative» e i bambini particolarmente dotati. L'attività dei bambini precoci ed al pomeriggio invece l'incontro sarà dedicato alla «Formazione degli insegnanti» a cura di Mauro Cosmai. Le tre giornate si concluderanno su «Talent non ricominci», talenti perduti, talenti nella terza età» con Giovanna Ferrante e con «Utilizzo del potenziale umano nella società» coordinato da Maria Cristina Bombelli.

(r. s.)

Scagionati Rastaldo e Talò; hanno patteggiato i fratelli Paci; un anno e cinque mesi al milanese Villa

«Droga bene», 2 assoluzioni e tre condanne

Ieri le prime decisioni del giudice per i giovani arrestati

VERCELLI. Due assoluzioni con formula ampia, due patteggiamenti ed un lieve aumento di pena: queste le decisioni del giudice dell'udienza preliminare Elisabetta Canevini nello stralcio del processo per detenzione di droga a scopo di spaccio che riguardava cinque delle dodici persone arrestate dai carabinieri nel periodo da ottobre a marzo scorso.

Gli assolti, per i quali i difensori avevano chiesto il rito abbreviato, sono Andrea Rastaldo, 21 anni, di Santità, che era difeso dall'avvocato Carlo Giannotta; ed Alessandro Talò, 22 anni, di Milano, che era difeso dall'avvocato Oliviero Del Fiume di Torino. Il giudice ha motivato le decisioni con la formula «perché è fatto non costituisce reato» ed ha ordinato la trasmissione dei due fascicoli alla Prefettura.

I fratelli Massimiliano ed Erik Paci, 21 e 19 anni, entrambi di Santità, che erano difesi dagli avvocati Pier Mario Vallaro o Roberto Rossi,



Da sinistra i fratelli Erik e Massimiliano Paci e Andrea Rastaldo, tutti residenti a Santità

hanno patteggiato ciascuno un anno e due mesi di reclusione e milioni di multa ed ottenuto la sospensione condizionale e la menzione.

Infine per Andrea Villa, 22 anni, di Besen in Brianza (Milano), il magistrato vercellese

ha aggiunto un anno di reclusione e 250 mila lire di multa e una precedente condanna ad un anno, 4 mesi di reclusione e milioni di multa inflitta lo scorso febbraio dal egis del Tribunale di Monza. Il giovane milanese, che era difeso dal-

l'avvocato Roberto Rossi, ha ottenuto la sospensione condizionale della pena.

L'operazione «militari», che aveva portato al sequestro di circa un chilogrammo di hashish, alcune pastiglie di «ecstasy» e diverse piantine di

canapa indiana, era stata avviata a novembre in seguito ad alcune soffiato e si era sviluppata nell'arco di quattro mesi: secondo gli accertamenti compiuti dai carabinieri, il fulcro della vicenda era Milano, dove alcuni giovani universitari insospettabili e di buona famiglia si rivolgevano per acquistare droghe leggere destinate ad uso personale.

Tutti gli arrestati erano incensurati ad eccezione del meccanico vercellese Pietro Borgia, 33 anni, non compreso nello stralcio del processo, che nei primi mesi del 1990 era stato arrestato sempre dai carabinieri dopo che nella sua abitazione erano stati trovati 39 grammi di hashish.

La conclusione dell'inchiesta aveva suscitato commenti preoccupati perché, secondo quanto gli stessi carabinieri vercellesi avevano reso noto, aveva messo in luce lo specchio geografico del fenomeno di droga: «fuori dai soliti giri della piccola malavita di provincia» per questo motivo ancora più inquietante. (w. ca.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Non sempre i giovani sono ignorati

Vorremmo soffermarci sul momento sull'importanza della presenza delle autorità per l'inaugurazione della nostra biblioteca.

Importante perché è un segnale che tra le istituzioni in quanto tali e la gente come siamo noi esiste la possibilità che si trovino dei punti d'intesa e incontro, come ad esempio l'interesse per i bambini ed i giovani in generale che persone come gli assessori Com. Berazzotto, la dottoressa Bellardone ed il nostro parroco don Remo hanno dimostrato di

Dopo questo primo di attività ci siamo accorti che sono persone delle file delle istituzioni a no che prendono cuore le dei giovani.

Gli assessori che vengono citati sopra hanno dimostrato che la presenza di interesse al futuro dei nostri ragazzi e ci hanno promesso che, per quanto sarà loro possibile, ci affiancheranno per i progetti futuri che riguardano la biblioteca che per tutte le nostre

attività rivolte ai giovani del quartiere.

Questo fa ancora a loro e piacere a noi, soprattutto in momenti di profonda crisi istituzionali come quello che stiamo vivendo.

Segnali come questi possono ridare alla gente fiducia e speranza per il futuro.

L'esempio di sabato scorso ci servirà per continuare con rinnovato vigore e con la solita buona volontà.

Un'ultima parola, ma ultima solo perché le cose più belle lasciano alla fine: un grande grazie a tutti i bambini e genitori intervenuti, agli animatori dell'oratorio e agli scout che come sempre, anche in quest'occasione, ci hanno affiancato aiutato. Grazie.

Maurizio Di Dio Busa,

presidente dell'Associazione Genitori Chiavazza

Le lettere di lunghezza non superiore alle venti righe datiloscritte devono essere inviate e recapitate a mano alle redazioni di Vercelli (in via Duchessa Iolanda 20) o di Biella (in via della Repubblica 29).

UTILI

AUTOAMBULANZA

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa

Cigliano: (0161) 44.800 - 43.108

Gattinara: (0163) 832.808

Santità: (0161) 82.91

Trino: (0161) 465

Biella: (015) 20.100 - 20.101

Borghesio: (0161) 25.333

Cavigli: (0161) 968.086

Cossato: (015) 922.123

Verello: (0163) 54

Crecentino: (0161) 841.122

Vol. Soc. Grignasco: (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: ■ Andrea, telefono (0161)

593.333; ambul.: tel. 57.500; Gattinara: tel. (0163) 822.245; Santità: tel. (0161) 929.211; Biella: tel. (015) 350.333

■ TURNO

A Vercelli oggi è turno apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a bambini aperti; 12.30-16 a 20-9 a bambini chiusi e chiamata con ricetta medica urgente): Farmacia Comunale N. 2

■ Torino angola via Sabotino (Porta Torino), tel. 392.070

A Biella turno principale: Dr. Nando Battistini, via Pietro Micca, tel. (015) 25.22.71; turno sussidiario: Far. Garbavara, via Italia 81, tel. (015) 22.390

Or turno princip.: 9-12.30 e 15-19.30 compresi i giorni fest. Nelle altre

la farmacia apre su presenzia. ■

URGENTE

La farmacia ■ turno sussidiario ad un'ora in più la sera dei giorni festivi

ore 20.30. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono la reperibilità notturna, e chiamata, dietro presentazione di ricetta urgente.

Ghemme: Dott. Zila Cassina, via ■

49, tel. (0163) 840.243

Borghesio: Dr. Carlo Pagani, ■

Vercelli 2 (Arancio), tel. (0163) 22.341

Tellegno: Dr. Mario Pozzi, via Roma 6, ■

tel. (015) 421.409

Occhiello Superiore: Dott.ssa ■

Belluzzi Franchini, piazza Mons. Luigi ■

Maffeo 8/a, tel. (015) 590.174

Viverone: Dott.ssa Lidia Ruffino Cigliani ■

■ Provinciale 78, tel. (0161) 987.019

Pesinengo: Farmacia Farnasio, via ■

Bel 3, tel. (015) 445.018

Cossato: Dr. Eusebio Piroletto, via ■

Battisti 61, tel. (015) 93.370

Scopello: Dr. R. Barbiero, via Mera 14, ■

tel. (0163) 71.195

■ MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050

Arborio: tel. (0161) 85.384

Biella: tel. (015) 20.848/9

Borghesio: tel. (0163) 25.513

Cavigli: tel. (0161) 96.470

Cigliano: tel. (0161) 44.524

Cossato: tel. (015) 922.801

Crecentino: tel. (0161) 842.855

Gattinara: tel. (0163) 835.411

Santità: tel. (0161) 829.200

Trino: tel. (0161) 829.585

STATO CIVILE

MATRIMONI

Pietro Elia, 34 anni, insegnante, con Serena Leato, 34 anni, insegnante.

SI SPOSERANNO: Fausto Savio, ■

anni, commerciante, con Patrizia ■

Micheletti, 28 anni, commessa, ■

Giuseppe Cillo, 31 anni, operaio, ■

con Patrizia Galli, 28 anni, commessa, ■

Giovanni Motta, 27 anni, operaio, ■

con Ada Criscuolo, 21 anni, casalinga, Vito Corleto, 22 anni, ■

operaio, Simona Marinelli, 21 anni, operaio, Massimo Zampieri, ■

anni, operaio, con Antonella ■

Bollato, 28 anni, parrucchiere, Giovanni ■

Cristina, 29 anni, medico, con ■

Triggianese, 39 anni, impiegata.

MORTI: Borencia Cassinelli, ■

anni, pensionata.

SI ■ Nicola Petronzi, ■

29 anni, agenzia di polizia penitenziaria, con Antonietta Minichetti, ■

27 anni, casalinga.

MORTI: Maria Isabella Destefanis ■

Gianlun, 90 anni, pensionata.

■ Giuseppe Squallario, ■

anni, pensionato.

VEGLIO

MORTI: Silvia Ogliaro, 89 anni, ■

pensionata.

GLI APPUNTAMENTI

Le tele di Finotello ■ Ferrara

Nelle sale del caffè Saint Tropez di via Gioberti 22 a Vercelli, ■

fino al 15 maggio ■ di scena la ■

pittrice Anna Finotello. Il pittore ■

vercellese Antonio Ferraris ■

a Biella nei locali ■

del Circolo biellese di via Gramsci ■

19, fino al 23 del mese.

■ IVI

A Bologna con ■ Culturale

Tra le manifestazioni indette ■

dall'Associazione culturale di ■

Gattinara è stata organizzata ■

per sabato ■ e domenica 30 ■

maggio una gita con meta Bolog- ■

na. Per questa visita guidata ci ■

si può prenotare entro il 15 ■

maggio telefonando allo ■

0163/834.597. La partenza in ■

pullman è prevista per ■ 6.30.

■ STUN

Un convegno sulla Resistenza ■

Per le 9 di giovedì 13 maggio, le ■

confederazioni sindacali Cgil, ■

Cisl e Uil, l'Ampia di Vercelli, ■

in collaborazione con l'Istituto ■

storico della Resistenza, hanno ■

promosso ■ giornale di ■

studio che ha lo scopo di diffonde

■ i giovani il messaggio di ■

pace, di fratellanza e di solidari- ■

età che ha caratterizzato il peri- ■

odo della lotta di Resistenza. E' ■

prevista la partecipazione di ■

Claudio Della Valle, insegnante ■

di storia dei movimenti sindacali ■

alla Facoltà di Magistero di Tori- ■

no. La manifestazione avrà luogo ■

al Teatro Civico vercellese.

■ CONCORSI

Disegni, foto ■ video sulla natura

La giunta provinciale, su propo- ■

sta dell'Assessorato per la Tutela ■

fauna selvatica, ha prelevato ■

torii dell'assessorato Parchi e ri- ■

serve naturali e dell'assessorato ■

Istruzione ha indetto un concor- ■

so grafico, fotografico e video ■

amatoriale sul tema: «Rappre- ■

senta i titoli gli

IL GUERNO
I VOLTI
PER PALAZZO
DI CITTÀ
A VERCELLI

E alla fine la dc ha scelto: il difensore civico (che si dimetterà domani) Carla Sala Pollero, candidata a sindaco, e la lista non si chiamerà «democrazia cristiana» bensì «democratici per Vercelli»: avrà dunque come simbolo lo scudocrociato e l'abbazia di Sant'Andrea.

Gli annunci vengono dati in una sede della dc finalmente riaperta - dopo mesi da castello degli spettri - dal commissario Renato Balduzzi e dal segretario provinciale uscente Nicola Tortolone. Li assiste un «vecchio saggio», Renzo Franco, erede di tante battaglie a Montecitorio.

Balduzzi scioglie la riserva proprio in extremis, al punto che un cronista fa la domanda cattiva: riuscirò a raccogliere le 400 firme per sottoscrivere la lista in così poco tempo, visto che al manifesto Martinazzoli hanno aderito in meno di trecento? Balduzzi e Tortolone non hanno dubbi: ce la faremo.

Così non ha dubbi l'onorevole Franco sulla «sorte» di chi, pur avendo sottoscritto il «manifesto», è poi andato a confluire in altre liste. «A livello nazionale - dice - li porterò provvidenti».

Balduzzi è convinto che la lista dei «democratici per Vercelli» sia davvero innovativa e che segni una svolta e Martino Fulminante, portavoce di «Vercelli '93» (il gruppo dei cattolici confluiti in «all'ombra» di Sant'Andrea), ricorda «aver cercato il dialogo con tutti, nel tentativo di evitare frammentazioni». Ma il tentativo è caduto.

Il riferimento a «Vercelli '93» fa pensare che, in qualche modo, parte sostanziosa della lista dei «democratici» sia stata scelta in stretto rapporto con l'arcivescovo. Balduzzi, Tortolone e Franco insorgono contro questa tesi: «La lista» da «confronto di idee, ed in essa» presente «volontariamente in tutte le sue espressioni più nobili, cattoliche» anche laiche. Ci auguriamo che abbia il gradimento degli elettori e, perché no, anche dell'arcivescovo.

In testa all'elenco due figure illustri: l'avvocato Antonio Ruffino e l'ex primario di Urologia Michele Ventura, che saranno i capilista. Tra gli altri nomi, il giovane campione di ju-

Balduzzi ha messo una donna alla guida dei «democratici» Sala Pollero, il sindaco della dc dal nome nuovo



In alto, da sinistra, Carla Sala Pollero, Antonio Ruffino e Michele Ventura; sotto, Galante, Luigi Maranzana e Martino Fulminante

Nicola Garante, il generale Oreste Della Rossa (già comandante del Distretto militare di Alessandria), il preside della media «Ferraris» Luigi Maranzana, i presidenti «Wwf» di Italia Nostra, Giorgio Grassino e Giovanni Reina. Poi, e soprattutto, lei, Carla Sala Pollero: grintosa, determinata. Dice: «È un impegno gravoso, ma io non mi spavento. Sarò eletta sindaco formerò una giunta di tecnici e farò gioco di squadra, quello che prediligio. I nomi? Certo, li ho in mente ma, per non li dico».

Questi i candidati. Antonio Ruffino, Michele Ventura, Carlo Barbero, Alessandro Bizjak, Maria Bobba, Secondo Bottaro, Giuseppe Bozzi, Pier Giuseppe Carando, Dario Colangelo, Mario Cometti, Lino Cossati, Cesare Daneo, Oreste Della Rossa, Pier Giuseppe Della Valle, Stefania Franchino, Martino Fulminante, Natalia Gorri, Nicola Galante, Domenico Garlanda, Giorgio Giordano, Giorgio Grassino, Mauro Greppi, Paola Tugnolo Laurin, Luigi Lorenzelli, Roberto Lessona, Luigi Maranzana, Angela Marini, Roberto Massa, Giorgio Merlo, Fabio Michelone, Giuseppe Odone, Marianna Perazzo, Giulio Pretti, Carlo Reale, Giovanni Reina, Paolo Savino, Paolo Savio, Roberta Tricceri, Mauro Turcallo, Emanuela Berto Delzanno.

Enrico De Maria

CONDONANDO IL 15

E Astori fuori dal governo

Programmato per sabato prossimo, il pieno bagarre di presentazione delle liste, il congresso provinciale della dc è stato più opportunamente rinviato al 15 maggio a Vercelli. Lo hanno annunciato ieri i giornalisti, presentando la lista, il commissario partito Renato Balduzzi e il segretario provinciale Nicola Tortolone. Intanto, da Roma, la notizia dell'esclusione di Gianfranco Astori, deputato vercellese e segretario regionale della dc, dall'elenco dei sottosegretari. Astori, che non era più stato nominato sottosegretario già dal governo Amato, aveva ricoperto l'incarico di viceministro, dall'87 al '92, ai Beni culturali e ambientali. Goria, De Mita e (due volte) Andreotti. Sempre dc, da segnalare la smentita di Guido Gabotto, presidente provinciale delle Acli, merito ad un suo presunto cappoggio (notizia riportata da alcuni giornali alla lista messa a punto dall'avvocato Roberto Scheda, lista che ha come candidato a sindaco il docente universitario e presidente del corso di laurea in Lettere a Vercelli Mario Ricciardi).

Brogli per le firme? Presentato l'esposto dei «verdi»

VERCELLI. Caso firme, atto secondo. Nel tardo mattino di ieri, dopo uno stop soltanto burocratico, l'esposto firmato dai «Verdi per Vercelli», è arrivato sulla scrivania del procuratore della Procura Luigi Carli. E un documento identico è stato portato al prefetto Francesco Marino, a Palazzo di Monferrat. La firma, su entrambi, è della portavoce del gruppo Maria Luisa Conti. Ed è identico anche il contenuto: la segnalazione di possibili irregolarità nella raccolta delle 400 firme necessarie alla presentazione delle liste per il 15 giugno.

Il procuratore non ha ancora avuto il tempo per esaminare il nuovo fascicolo di questa infuocata primavera vercellese: l'unica informazione che arriva da via Conte rosso è che se nell'esposto sono contenuti «modi di reato, che indagati sono un itinerario obbligato».

Che cosa segnalano i verdi alla magistratura? Indiscrizioni, voci raccolte in una settimana convulsa, «partiti» e formazioni alla ricerca dei famosi

presentatori. Lista chiesta dalla legge elettorale. E corredo: i piani bassi, ma anche gente comune che ha ascoltato il «Verdi» del vicino, hanno iniziato a sussurrare qualche cosa. E raccogliere le firme in modo corretto. «Almeno una formazione» sarebbe in difetto, suggerisce oggi Gabriele Bagnasco, candidato alla poltrona di sindaco dei «Verdi per Vercelli».

Chi sarebbe? «Sarebbe scorretto» nella corsa alle urne? Per fare nomi, i verdi aspettano di essere sentiti dai magistrati. Modi, invece, nessun top secret. La (o le) formazione all'indice avrebbe raccolto firme su moduli in bianco, che riportavano ancora l'elenco dei candidati. O avrebbe promesso (e consegnato) denaro in cambio della firma di presentazione. All'elenco mancherebbe neppure l'ipotesi della firma raccolta senza l'autenticazione del notaio o un pubblico ufficiale.

Sorridendo sulle dichiarazioni dei «Verdi per Vercelli»

si par arrivare al quorum dei presentatori richiesti dalla legge elettorale (300), Gabriele Bagnasco lascia l'ultima nota: «più di paginella» di questa fase era necessario un chiarimento: se si trattava di voci infondate bisogna sgombrare il campo, se invece le voci che abbiamo raccolto troveranno un riscontro si dovrà andare fino in fondo.

La clausola del numero dei presentatori «lista» è infatti uno «scoglio annunciato» per molti partiti, o soltanto per le cosiddette formazioni minori: c'è anche chi l'ha «apertamente», dovendo poi però attenersi ai numeri. Che impongono un minimo di 400 «sottoscrittori» di lista (e massimo 1500) alle formazioni in corsa nei Comuni con popolazione compresa tra i 40.001 e i 100 mila abitanti, per scendere a 300 (con un massimo di 500 presentatori) per i centri tra i 10.001 e i 20.000 abitanti. Il termine per la presentazione è alle 12 di sabato.



C'è attesa per le amministrative del 6 giugno a Vercelli

Si vota in altri 15 Comuni

Anche Gattinara e Trivero alla prese con il maggioritario

VERCELLI. Toccherà a 16 Comuni, Vercelli compreso, sperimentare la legge elettorale il prossimo giugno: l'elenco dei paesi dove si andrà a votare per le amministrative comprende Albano, Bismuccia, Boccioleto, Borgo d'Ale, Cravagliana, Dorzano, Fontanetto Po, Gattinara, Lamporo, Lozzolo, Motta de' Conti, Postus, Quinto Vercellese, Scopello, Trivero.

In tutti l'amministrazione sarà rinnovata al termine del quinquennio amministrativo regolare ad eccezione di Bismuccia (poco più di cento elettori), dove il sindaco era dimesso il sindaco Renato Galantini provocando lo scioglimento anticipato del Consiglio comunale.

Dei centri interessati al rinnovo il più cospicuo è Gattinara e Trivero, entrambi con popolazione superiore ai 5 mila abitanti, nei quali per la prima volta si voterà con il sistema maggioritario. Nel 1988, il proporzionale, a Gattinara la dc aveva conquistato 7 seggi, 5 il pci, 3 il psi, 1 i Verdi ed uno ciascuno msi-dn, psdi e pli. A Trivero il pci aveva ottenuto 7 seggi, 5 la dc, 3 il psi, 2 il pli e uno ciascuno msi-dn, psdi e indipendenti.

Negli altri centri, tutti più piccoli, la nuova legge non rappresenta una novità in assoluto, dal momento che vi si vota già con il sistema maggioritario. Ad Albano ora sta confermata il 70 per cento

dei suffragi la lista capeggiata dal sindaco uscente formata da dc, psi e indipendenti; a Boccioleto il sindaco uscente Carlo Canna aveva ottenuto 141 preferenze personali.

A Borgo d'Ale c'era stato un ribaltone del momento che la lista dc era stata sorpassata da quella di «Rinnovamento democratico» guidata dall'attuale sindaco Remo Lando. A Cravagliana la lista «Stella alpina» che rappresentava la maggioranza uscente aveva battuto quella del «Ponte della gola»; a Dorzano il sindaco Vittorio Modonesi è portato alla vittoria i suoi candidati mentre a Fontanetto Po c'era stato il cambio della guardia. La lista socialcomunista capeggiata dall'attuale sindaco Claudia Domarichi aveva riportato infatti da sola circa il 60 per cento dei voti mentre i restanti metà era stata divisa fra le altre tre liste in lizza.

Inverlo era rimasto il panorama politico sia a Lamporo, con la maggioranza affidata a dc, psi e indipendenti; che a Lozzolo, dove lo schieramento dc-indipendenti aveva ottenuto la maggioranza assoluta.

Conferme c'erano state anche a Motta de' Conti ed a Postus: ribaltati invece s'erano verificati a Quinto Vercellese, dove la dc aveva lasciato i banchi della minoranza, ed a Scopello, la vittoria della lista «Turismo su quella «Campantier».

Il piccolo è stato operato ■ Torino: forse potrà ancora camminare Si amputa il piede mentre gioca Borgosesia, bimbo di 7 anni ferito dal tosaerba

BORGOSIESA. La curiosità poteva costare molto cara ad un bambino valesiano, che è rimasto gravemente ferito mentre giocava. La vittima dell'infortunio è Stefano Tarallo, 7 anni, residente a Borgosesia in via Comoletti: il piccolo si è amputato in parte il piede destro, dopo essere stato colpito dalla lama circolare di un trattore-tagliaerba.

Il drammatico incidente è accaduto l'altro giorno: Stefano Tarallo stava giocando alcuni amici in un prato poco distante dalla sua abitazione, nella zona della regione Fornace. Ad un certo punto, l'attenzione dei bambini è stata attirata dall'attrezzo agricolo, che era stato lasciato momentaneamente incustodito: un piccolo trattore, sullo cui base è stata montata una lama a disco che serve a tosare l'erba.

Il gruppo di amici ha cominciato a giocare nel prato, ma presto quei minuti di svago spensierato si sono trasformati in dramma.

Stefano Tarallo, infatti, si è avvicinato troppo al tagliaerba, che nel frattempo è entrato in funzione, e la lama circolare lo ha colpito al piede destro.

I soccorsi sono scattati subito: il bimbo è stato trasportato all'ospedale dei Poveri Infermi di Borgosesia, dove i medici si sono immediatamente resi conto della gravità dell'infortunio. La diagnosi parla di una «sub-amputazione della parte sinistra dell'arto».

Stefano Tarallo così è stato subito trasferito all'ospedale

A GATTINARA Arrestati due rapinatori

Tra aprile e l'inizio di maggio avevano compiuto due rapine a mano armata a Cava Cotto, nel territorio di Vintebbio di Serravalle. A distanza di pochi giorni i responsabili sono stati identificati e arrestati.

Si tratta di Giuseppe Russo, 35 anni, e Gaetano Belviso, ventiseptenne, entrambi residenti a Gattinara.

Per loro lo manette sono scattate nella serata di martedì, a conclusione dell'inchiesta condotta dai carabinieri della compagnia di Vercelli.

Gli episodi risalgono alle notti di sabato 17 aprile e domenica 2 maggio quando i due, stando alle testimonianze dei denuncianti, avrebbero prima avvicinato le «vittime» e poi, con la minaccia di un coltello, si sarebbero fatti consegnare denaro e oggetti in oro.

Poi si sarebbero allontanati lungo la provinciale che collega Serravalle a Borgosesia.

I carabinieri hanno subito aperto un'indagine e visto l'analogia dei due episodi gli inquirenti hanno unito alcuni tasselli che hanno portato all'arresto dei gattinaresi in due distinte operazioni. Entrambi sono stati bloccati nelle loro abitazioni.

Giuseppe Russo e Gaetano Belviso sono stati condotti nel carcere di Vercelli e messi a disposizione dell'autorità giudiziaria. Ora dovranno rispondere al magistrato del reato di rapina e mano armata.

Paolo Quadrelli

Rimini: 25 anni, era tuttofare in un albergo Giovane valesiano morto per overdose

RIMINI. Un giovane di Borgosesia è stato stroncato da un'overdose in una camera d'albergo. Si chiamava Roberto Infante, aveva 25 anni, ed abitava con la famiglia in via Salvato d'Acquisto.

Roberto Infante è arrivato a Rimini da una ventina di giorni: era presentato in un hotel della città romagnola chiedendo un lavoro come tuttofare.

È stato assunto e la direzione dell'albergo gli aveva anche assegnato una camera nell'ala riservata al personale.

Lunedì era il giorno libero del giovane valesiano: per questo motivo nessuno si era preoccupato della sua assenza prolungata.

Soltanto a dopo inutili chiamate telefoniche nella stanza, è scattato l'allarme.

Il personale dell'albergo ha sfondato la porta ed ha trovato Roberto Infante riverso sul letto, ancora svestito, la testa riversa sul comodino.

Il giovane non più segni di vita.

E proprio sul comodino si trovavano anche una siringa ed un limone che il giovane valesiano ha probabilmente usato durante la notte.

L'albergo ha chiamato immediatamente un'ambulanza e la polizia: per il ragazzo ormai non c'era più nulla da fare.

Ieri la salma di Roberto Infante è stata trasportata a Rimini a Borgosesia: non è però stata fissata la data dei funerali.

[p. q.]

QUALITÀ A PREZZI VANTAGGIOSI!

NUOVE PROPOSTE PER L'UNIFORME COLORATA

• LINI • MISTI LINI
• COTONI • SETA
• VOILE IN TINTA
LINI E FANTASIA

VASTA SCELTA

SPACCIO
VENDITA AL PUBBLICO
abbigliamento femminile

Orario: da lunedì a venerdì 9/12,30 - 13,30/18
Sabato 10,30 continuato fino alle 18,30

manica®

Novara - str. per Blandrate - via Fleming in fondo a sinistra
via Fermi - tel. 0321 35.614-625.362

Azienda Commerciale settore alimentare ricerca
VENDITORI
per Vercelli (città e provincia).
Offerte: assunzione diretta - stipendio - provvigioni - rimborso spese.
Richiedesi: max 35 anni - auto propria - residenza in zona.
Telefonare al n° - 73.07.11

Ancora proteste e polemiche in città per le gravi carenze nell'assistenza ai malati mentali

I medici: «Psichiatria è allo sfascio»

«Da tre anni inviamo relazioni su relazioni per segnalare problemi e disservizi. Nessuno ci ha mai risposto mentre ora impongono le guardie notturne e consulenze in reparto». I pazienti sono oltre mille solo a Biella

BIELLA. La grave situazione del servizio psichiatrico in città alimenta una nuova protesta. Dopo le famiglie dei pazienti, ora insorgono i medici. Centro di igiene mentale, alle prese con insostenibili di organico e di strutture. Accusano i vertici dell'Unità sanitaria di indifferenza nei confronti di una realtà, quella dei malati psichiatrici, che invece richiede rapidi e razionali interventi. La protesta investe dunque l'Usl dall'interno, dopo il susseguirsi di denunce da parte delle famiglie dei malati, oltre mille persone che non hanno alternative: quella di rivolgersi a ospedali di altre province persino nel momento di urgenza.

Ma i fatti: il 13 marzo Emanuele Lo Monaco, responsabile del Centro di salute mentale di via Gramsci, ha inviato l'ennesima dettagliata documentazione all'Usl, informando l'amministrazione del «Dagli inferni» che dal 16 aprile i medici avrebbero sospeso la consulenza nei reparti dell'ospedale e del 30 anche il servizio di guardia medica: motivo: mancanza di personale. Trascorrono i giorni senza che da via Caraccio arrivi un segnale di riscontro. Sino all'altro ieri quando l'Usl, con un ordine di servizio non datato, richiede a un assistente del Centro la pronta disponibilità per guardia notturna in ospedale. Ed esplode la protesta.

Spiega Roberto Merli, uno dei medici: «La netta sensazione è che l'amministrazione non voglia assolutamente farsi carico di questo problema, una disfunzione che dura ormai da oltre dieci anni. Nonostante le ripetute sollecitazioni, le approfondite relazioni sull'organico insufficiente che da tre anni a questa parte vengono inoltrate in via Caraccio, nessuno si è mai interessato al problema».

Perché i medici hanno detto «no» alla consulenza nei reparti e alle guardie mediche? L'Unità operativa psichiatrica dovrebbe essere costituita da due servizi specifici, il primo quello di diagnosi e dei malati, che

si svolge all'interno delle strutture ospedaliere attraverso visite specialistiche e ricoveri in reparto e il secondo quello del Centro di igiene mentale, che in via Gramsci, in collaborazione con gruppi di volontariato e servizi assistenziali, assicura terapie singole o gruppo.

«L'organico non consente più di fare l'una o l'altra cosa insieme», conclude Roberto Merli. Il servizio in ospedale affidato ai medici interni. La circolare era stata fatta con oltre un mese di anticipo per consentire all'amministrazione di provvedere. L'ordine di servizio che ci è arrivato è rispettato, non c'è dubbio, ma suona quasi come un abuso di autorità. (p. g.)



L'ospedale

Il sindaco Susta

accuse del pds
sono false»

BIELLA. Il sindaco Gianluca Susta scande in un po' contro il manifesto del pds biellese che, collegando l'inchiesta della magistratura «Mani pulite» all'opera della giunta, chiede le dimissioni. Dopo il ricordo della battaglia del partito comunista per ottenere la libertà dell'Italia, il primo cittadino sottolinea che «nessun» di questa giunta è sottoposto ad indagine giudiziaria e che «la magistratura ha finora acquisito documenti relativi a pratiche di competenza del Consiglio comunale e delle giunte antecedenti alle compagne da guidare».

«Susta: «E' difficile individuare la coerenza» le del pds agli amministratori psi. I pds inquisiti e l'appello rivolto in questi giorni da illustri esponenti del pds a compagni socialisti per stringere un'alleanza elettorale. Questo è sufficiente per respingere con sdegno le accuse, rivolte in malafede. (r. s.)

Aveva rischiato di essere annullata dopo i guai burocratici della scorsa settimana Biella Fiere

Si salva l'Expo dell'antiquariato minore

Domani a Gaglianico centro apre la rassegna, sotto il tendone

GAGLIANICO. «Granabadana», l'expo dell'antiquariato minore, si è salvato dalle paludi della burocrazia: gli organizzatori della manifestazione, che ha rischiato di essere annullata dopo le vicissitudini di Biella Fiere, hanno confermato il programma. Uniche variazioni la data di inizio della rassegna, che non parte oggi, ma domani.

Tramontata, almeno per ora, la possibilità di utilizzare i capannoni sulla Trossi (dopo 12 anni la scoperta che mancava l'agibilità), gli organizzatori hanno optato per una grande tensostruttura che tra oggi e domani verrà eretta nella centrale piazza di Gaglianico e che garantirà una superficie di 1500 metri agli oltre cinquanta espositori.

«L'indisponibilità dei capannoni di Biella Fiere ha causato molti disagi», spiegano gli organizzatori. «Dover cercare

uno spazio alternativo ha comportato un notevole sforzo, ma la manifestazione era programmata e abbiamo voluto mantenere l'impegno. Del resto gli espositori avevano fissato da mesi l'appuntamento con Biella e, se la manifestazione fosse stata annullata, avrebbero perso un'occasione di lavoro: sono infatti molte le manifestazioni del settore cui hanno rinunciato per venire qui».

Se «Expoantiqua» del dicembre scorso era rivolta agli intenditori, ai collezionisti di alto livello, «Granabadana» offre merce, pur interessante sotto il profilo del collezionismo, ma a costi più contenuti.

In esposizione i juke-box Anni Cinquanta, le slot-machine, i giocattoli di latta, vecchie stufe, piastrelle, specchiere, le prime penne stilografiche, i calamai, pizzi e centrini e soprammobili di vario genere. (r. s.)



La manifestazione fieristica si sposta dalla Trossi al centro del paese

Oggi alle 15 i funerali in paese

Veglio piange lo speleologo

VEGLIO. Una folta portera oggi l'ultimo saluto alla salma di Marco Ghiglia, 39 anni, precipitato martedì in un burrone della Valle Orco, poco lontano dalla diga della centrale elettrica in località. Stava sistemando alcune reti antimotattiche. Questa mattina il feretro sarà prelevato dalla camera ardente del comune di Locana e trasferito a Veglio. Alle 15, nella chiesa parrocchiale, comincerà la cerimonia funebre e al termine la bara sarà tumulata nel cimitero del paese. Intanto, dopo che la notizia della tragedia è giunta a Veglio, in tanti hanno voluto partecipare al dolore dei due anziani genitori, Udo di 71 anni e Iolanda Ferrarotti, 70. Nella in via Sautrana è stato



Marco Ghiglia è precipitato in un burrone mentre stava sistemando delle reti antimotattiche. Geometa, era anche istruttore nazionale di speleologia

un continuo andirivieni di persone, tutti amici e compagni di avventura con le lacrime agli occhi. Marco Ghiglia era infatti uno dei personaggi più conosciuti nell'ambiente del Club alpino italiano a livello regionale. Più che appassionato delle grandi altezze, il geometa Veglio è considerato un grande esperto di grotte e di cunicoli: poteva infatti un brevetto di istruttore nazionale, solo: aveva al suo attivo spedizioni a centinaia di metri sotto terra, maggior parte alla ricerca di grotte inesplorate. Il brevetto di istruttore del Cai gli era poi indispensabile anche per il lavoro. Marco Ghiglia era infatti il titolare di un'impresa edile specializzata nella «stabilizzazione» delle pareti di roccia che il tempo intrugliava con reti in per evitare frane e smottamenti. Un'occupazione certo pericolosa che, ultimamente, aveva anche risentito dell'effetto «Tangentopoli»: meno cantieri, meno lavoro.

Ma la ditta di Marco Ghiglia era delle poche attualmente disponibili sul mercato e questo l'aveva salvata da una crisi più accentuata. Inoltre gran parte dei dipendenti erano i compagni di avventura del titolare e il sabato e la domenica lo seguivano nelle sue imprese: un'azienda dunque che era quasi una grande famiglia. Anche l'altro giorno il tecnico-alpinista stava assicurandosi con moschettone alla parete prima di cominciare il controllo delle maglie in acciaio: un gesto fatto centinaia di volte, ma che al 1300 metri della Valle Orco gli è costato la vita. La roccia ha improvvisamente ceduto. Marco Ghiglia è precipitato. (d. p.)

Nuova associazione promuove escursioni tra sport e tempo libero

Nasce «The walk club» per riscoprire il Biellese con la mountain bike



La riscoperta del Biellese attraverso gli antichi sentieri. La proposta «Walk club». Un intenso programma di appuntamenti offre inoltre escursioni lungo i torrenti e sulle Alpi

BIELLA. E' una forma di turismo alternativo, una serie di proposte attraverso mezzi e tecniche sportive, nell'ottica massimo rispetto dell'ambiente. L'associazione che lo promuove si chiama «The Walk club» - divertirsi alle porte di casa - club che propone ai giovani ed ai più giovani trekking, escursioni mountain bike, sci alpinismo, arrampicate, torrentismo (le discese corsi d'acqua a piedi) free climbing, il tutto nelle valli e nel circondario della provincia, anche poco più lontano in prossimità dei laghi e delle Alpi piemontesi.

Oropa, Serrà, la Bessa, Balze di Sostegno e Curiolo, sono solo alcune delle zone non sfruttate di massa che ben si adattano invece a il tempo libero immerso nella natura. Molte gite turistiche poi organizzate invece a distanza, pochi chilometri dal Biellese, sul Monte Bianco e nelle Alpi Valsesi. Walk club ha scelto queste zone per riscoprire innanzi tutto gli ambienti insoliti e singolari circondario e per permettere a molti sportivi amatoriali di frequentare insieme a comitive organizzate.

La prima escursione è appunto in programma per questa domenica: l'itinerario consiste in cicloescursione mountain bike attraverso una complessa rete di sentieri e piste tagliafuoco monti che sono a cavallo dei laghi Maggiore Orta. Dal Mottarone partirà una lunga e divertente discesa fino alle valli, alle colline ed ai boschi circostanti e questa avventura non che la prima di una lunga serie di trasferte alla scoperta tutti gli angoli verdi Biellese e dei suoi dintorni. Coordinatore dell'iniziativa è la guida alpina Gianni Lanza. (p. g.)

NOTIZIE FLASH

Calano i tassi alla Cassa di risparmio Biella

Grazie periodo di congiuntura particolarmente favorevole, sono calati i tassi alla Cassa di risparmio di Biella. La direzione dell'istituto credito ha infatti comunicato che il «prime rate», il tasso applicato ai prestiti destinati alla clientela primaria, è sceso al 12 per cento. Il «top rate» (tasso massimo), si è invece abbassato al 18,50 per cento. La decisione, secondo la direzione, «denota come la Cassa interpreti con attenzione e disponibilità l'andamento del mercato finanziario, collocando la propria politica creditizia ai livelli più favorevoli».

Vicequestore diventa pm nel processi in pretura

Ancora un nuovo pubblico ministero ieri in pretura a Biella. Per la prima volta a vestire la toga dell'accusa è stato Vincenzo Celesini, vice questore e responsabile del commissariato di via Torino. L'arrivo a palazzo di giustizia di Vincenzo Celesini, già docente di diritto alla scuola di polizia di Alessandria, si è indispensabile per dare un po' di respiro ai due sostituti procuratori e altre persone, avvocati e forze di polizia, che finora si sono avvicendati nelle udienze una pretura ormai è sull'orlo collasso per la carenza di magistrati.

DISCOTECA Sporting Club

NUOVA GESTIONE - NUOVE

| | |
|--|---|
| GIOVEDI' 11 - ORE 21 Grande festa dello con l'orchestra "RICKY RENNA" Sorpresa per tutte le mamme! | DOMENICA 9 - ORE 15,30 Liscio e "Gara di ballo" con l'orchestra "LINO e i GABBIANI" |
| VENERDI' 8 - ORE 22 Discoteca spettacolo animazioni! | MARTEDI' 11 - ORE 21 Liscio con l'orchestra "LINO e i GABBIANI" |

SPORTING CLUB - Uscita Cassale autostrada TO-MI - Tel. 0161 939939

LOTTE INDUSTRIALI E COMMERCIALI
DISPONIBILI SUPERFICI COPERTE
FINO A MQ 25.000
SULLA S.S. 142 - BIELLESE
TRA
BORGOMANERO E ROMAGNANO SESIA
PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL 02 4818641

E' UNA REALIZZAZIONE

COFINVEST S.p.A.
COMPAGNIA FINANZIARIA INVESTIMENTI

IL FARO tel. 015-985073

| | |
|---|---|
| GIOVEDI' 6 Ballo Liscio con l'Orchestra Spettacolo Armando Savini Inizio danze ore 21,00 | SABATO 8 Nella due sale separate potrete ballare due musiche completamente diverse. Nella sala tradizionale "Live Music" con i "T.A.G.T." e anni 70/80 con Alberto Maggi. Nella discoteca "Di tutta di più" con d.j. Gianluigi Piana e per chi vuole è aperto il nuovissimo "Angolo del Barman" nel giardino estivo. |
| DOMENICA 9 "Live Music" con i "T.A.G.T." discoteca con d.j. Gianluigi Piana. | |

YUUI DIPLOMARTI

In breve tempo obbligo di frequenza.

IL MINIO PIU' FACILE, VELOCE E SICURO

DIPLOMARTI!

Offriamo anche to con il nostro metodo!

ISTITUTO TECNICO ITALIANO
Via Torelli, 11 - Novara
Aperte tutto l'anno.

AVIS
BIELLA - V. Repubblica, 33
Telefono 26332

La Stampa pubblica oggi la seconda di sei puntate per illustrare ai propri lettori i problemi connessi alla compilazione del «740». Fra i temi dei prossimi servizi lo norme e le nuove regole per gli oneri deducibili, molti dei quali sono stati trasformati in detrazioni di imposte; la tassa sulla salute, che da quest'anno si liquida sul «740»; i redditi «capitale e la guida per il reddito metro. Mercoledì, La Stampa regalerà ai lettori un vademecum di 72 pagine predisposto dal ministero delle Finanze, una guida completa per chi «accinge a compilare il «740».

REFERENDUM

LA MIGLIA
DISCOTECA
IL MIGLIOR
DJ
DJ JOCKEYLe classifiche complete dell'iniziativa lanciata da La Stampa
Crazy Boy, è l'ora del trionfo
«Faremo una grande festa»

DOPO la pubblicazione delle «Top» 20, oggi è arrivato il momento di gloria per le altre discoteche che hanno partecipato al popolare referendum da «La Stampa». Ci sono proprio tutte, decine di discoteche in prevalenza americane, con accanto la provincia di appartenenza e i voti collezionati. Una classifica dalla A alla Z, nella quale trionfa il «Crazy Boy», che si è aggiudicato a furor il titolo di migliore discoteca del Piemonte e della Valle d'Aosta. Stesso discorso per la classifica dei disc-jockey, guidati dal simpatico Stefano De Gregori, «Cubo» di Borgo San Dalmazzo.

Domani verranno invece pubblicate le classifiche relative alle singole province, riservando particolare rilievo ai locali che sono classificati al primo e al terzo posto a livello regionale. I commenti e bilanci post-referendum proseguiranno ancora la prossima settimana.

Intanto entriamo nel «faucho» del «Crazy Boy» di Centallo per raccogliere le prime impressioni, i primi giudizi sulla vittoria. Mettersi in contatto con il locale diventa però un'impresa ardua, i telefoni sono andati in tilt, forse a causa delle troppe chiamate che stanno arrivando da parte dei fans che vogliono complimentarsi per il successo.

«Sono contentissimo della vittoria, il referendum ha confermato che il Crazy Boy è veramente il migliore. Aurora, proprietaria del locale centallese, commenta così il trionfo nella «Top dance».

«Il 104.792 voti che abbiamo collezionato», dice, «sono la dimostrazione di quanto il pubblico ci voglia bene e apprezzi il nostro lavoro. Ci ha seguito giorno per giorno, e domenica i telefoni erano intasati di chiamate, tutti volevano sapere se avevamo vinto. Il grazie più grande va dunque al pubblico e soprattutto alle coppie che frequentano la pista del liscio. Ogni giovedì ci hanno di tagliandi.

Siamo veramente soddisfatti che se il «tour de force» non indifferisce. Fino alla vigilia del 10 aprile abbiamo tentato di timbrare tagliandi e sistemarli nelle buste. Una sera tutto il staff si è trasferito sulla pista della sala liscio: c'era chi ritagliava i coupon (alcuni clienti per fretta ci hanno consegnato l'intero giornale), chi «timbrava» infine altri «inseccava» mentre più in là l'orchestra trascinava il pubblico in valzer e tango. Era veramente uno spettacolo.

Sempre quella sera dalla vicina frazione di Levaldi sono arrivate Tatiana e Lorena che ci hanno portato ancora due sacchi pieni di tagliandi.

Anche Pino Chiavassa, uno dei titolari della discoteca, «sa nascondere l'orgoglio di essere il vincitore: «C'è risultato per lo staff, ma soprattutto per l'immagine del locale. Siamo stati in testa per quasi tutte le settimane e questa è indubbiamente una pubblicità non indifferente. Il riscontro lo abbiamo avuto subito, nel locale hanno cominciato ad arrivare, soprattutto il sabato e la domenica, nuovi e nuovi clienti. Ora stiamo programmando una grande festa dove inviteremo



Il pubblico
Crazy Boy
(qui sopra) ha
decretato la
vittoria
locale.
A destra il dj
Vittorio
Fasciolo. Sotto:
una serata
di allegria
in discoteca

Il locale di Centallo travolto dalle telefonate di congratulazioni. I titolari: «Un grazie particolare ai clienti della pista del liscio»
Il successo conquistato a sacchi di tagliandi



tutti coloro che ci hanno votato e gli «avversari» Top Dance. La data per il momento non è ancora stata fissata, anche perché non è semplice preparare un party al quale partecipano migliaia di persone. Inoltre il calendario del grande spettacolo che lo staff sta allestendo per i clienti della discoteca. Ognuno di noi si cimenta in canti, balli, musical e gags».

«conclude: «Un giudizio sull'iniziativa? Sicuramente positivo, perché ha saputo rafforzare

il rapporto di amicizia tra i clienti e i locali. Inoltre il successo perché gran parte dei locali della «Granda» hanno saputo distinguersi. L'unico rammarico rimane quello dell'orario che penalizza come tanti altri i miei colleghi. In questi giorni, fino a scorsa settimana, i locali cuneesi dovevano chiudere entro le 3 del mattino: mi sembra un'ingiustizia rispetto alle altre città dove le discoteche possono rimanere aperte anche oltre la mezzanotte».

Franco

Classifica generale discoteche

| | |
|----------------------------------|-------------|
| 1) Crazy Boy (Centallo) | voti 104792 |
| 2) Mirage (Arona) | voti 84265 |
| 3) Igloo (Varallo Sesia) | voti 33807 |
| 4) Trocadero (Domodossola) | voti 33435 |
| 5) Il maneggio (Romagnolo Sesia) | voti 28306 |
| 6) Hollywood (Castello D'A) | voti 22696 |
| 7) Roulé (Lurisia) | voti 18214 |
| 8) Sandokan (Gravellona) | voti 18214 |
| 9) Ghibli (Aosta) | voti 18214 |
| 10) Proxima (Gavi Ligure) | voti 14419 |
| 11) Biblos (Arizzano) | voti 14219 |
| 12) D Giallo (Borgovercelli) | voti 13271 |
| 13) Blu Max (Polein) | voti 12854 |
| 14) Papeete (Crescinello) | voti 12551 |
| 15) 2 Music club (Cigliano) | voti 8721 |
| 16) La Lanterna (Limonc P.te) | voti 8258 |
| 17) Omnia Club (Mombello) | voti 8088 |
| 18) Merengue (Dronero) | voti 7824 |
| 19) Help (Sarre) | voti 7824 |
| 20) Di... (Aosta) | voti 7824 |

Seguono: La cave (Vintebello) 6538; Mabilia (Cuzzago) 5884; Marabù (Belinzago) 5951; Bocaccio (Limonc P.te) 5937; Fortino (Paesana) 5702; Capolinea (Entracque) 5682; Rocavione (5616); Miror (Marsaglia) 5606; Futura (Gressoney) 5355; Chiera (Carpignano Sesia) 4912; La Niche (Pila) 4739; Millery (Alba) 4739; Cab 3 (Castellnuovo C.) 4577; La Playa (Verbania) 4440; City (Basiglio) 4261; La Seta (Ghibli) 3360; Chalet (Tortona) 3291; Mondovì 3134; One Way (Fossano) 3119; The Chimera (Cervinia) 2860; Olva (Casale Monferrato) 2772; Cupole (Cavallermaggiore) 2593; Flash Back (B. Dalmazzo) 2587; Purgatorio (Villafra P.te) 2524; B.S. Dalmazzo 2441; Brushanga 2277; Les Trompeurs (Cogné) 2271; Programma (Piode) 2209; La Rocchetta (Arona) 2188; Blow-up (Cervinia) 2156; Jour (Courmayeur) 2099; Arona 2089; Celebrità (Tracale) 1736; Corona (Borgosesia) 1653; Clover (Rodello) 1589; Teatro del mondo (Carrù) 1478; Belore (Novi Ligure) 1288; Studio D (Novara) 1287; Bosco Marengo 1258; Caraglio 1207; Estasy (Vercelli) 1186; Meyerling (Castellar G.) 1072; Meca (Sale) 1064; La Privé (Cossato) 1052; Fellini (Tortona) 911; Free Time (Châtillon) 895; Blue (Bagnolo P.) 875; Popsy (Manta) 858; Black-Jack (Sizzano) 823; Onet (Bosolasco) 794; Immagine club (Pozzolo Form.) 758; Harmonia (Tortona) 723; Sporting (Rivanazzano) 722; Blue Valentina (Cigliano) 720; Joelle (Cuneo) 677; Rapius (Ozzano) 677; Dlei (S. Domenico) 654; Jera (Cossano Belbo) 628; Teatro Karanka (Verbania) 615; Feeling (Ravello) 535; Vanità (Vallorenche) 456; Segrete (Vercelli) 430; G. Passos (Champoluc) 419; Kersal Club (Verbania) 419; Phoenix (Lurisia) 417; Borylia (Antagnod) 404; La Bricole (La Thuilla) 339; MB (Gressio) 334; Cabela (Belle) 303; Acqui Terme 289; Fuori Orario (Champorcher) 287; Tendenze (Asli) 248; Deat (Limonc P.te) 248; Le Clebard (Courmayeur) 246; Sporting Club CD (Asli) 234; Notorius (B. Dalmazzo) 210; Al Canale (Belle) 210; Chaplin (Pila) 193; L'Etoile (Cervinia) 160; I cavalieri (Bra) 154; L. (Bra) 149; Barge 140; Hippodrome (Migliano Alpi) 137; Extream (Verbania) 133; Domodossola 123; La Cucaracha (Monterosso) 118; Piper disco (Vigone) 110; Memphis (Sena) 100; Top 3 (Mantia) 95; Antepima (Alessandria) 93; Terry Club (Serravalle S.) 90; mondo (Rocavione) 87; Simba (Vigliano d'Asli) 83; C. (Cuigné) 67; La (Mondovì) 59; Ku (Pila) 54; Tam Tam (Verbania) 53; Niella Tanaro 51; Archivolta (Alta) 47; Vercelli 43; Mitos (Momo) 40; Bie (Macugnaga) 32; L'ultimo Impero (Arona) 31; Hennessy (Pino T.) 30; La Reggia (St. Christophe) 29; La Tavernetta (Levaldi) 25; La tade (Sommariva Bosco) 23; Tortona 22; Contrabasso (S. Cristina) 18; Isola d'Asli 17; La Cicala (Bricherasio) 15; Asli 13; Big (Torino) 13; Space (Bubbio) 12; Palladio (Cascinetta Ivrea) 12; Boomerang (Pian Felino) 11; Studio V (Alba) 10; Danzing Incroci (Chiusapesio) 7; La Scaglia (S. Dalmazzo) 6; L'area (Torino) 3; Jammatica (Ponte Curo) 1; La Canale (Fossano) 1; Arrow (Viverone) 1.



Classifica generale disc-jockey

| | |
|------------------------------------|-------------|
| 1) Stefano De Gregori (Cubo) | voti 105647 |
| 2) Ratty (Mirage) | voti 80549 |
| 3) Marco Fava (Igloo) | voti 27914 |
| 4) Alessandro Brignolo (Hollywood) | voti 25036 |
| 5) Molra-MBS-Poli (Il maneggio) | voti 22571 |
| 6) Luca Altucci (La Niche-Ghibli) | voti 21639 |
| 7) Alfredo Pasella (Rouge al noi) | voti 15788 |
| 8) Andy Crowd (Proxima) | voti 14419 |
| 9) Roby Barbieri (Biblos) | voti 13271 |
| 10) Massimo Faré (Il Globo) | voti 12461 |
| 11) Renato Briga (Papeete) | voti 12113 |
| 12) Sergio Della (2 Music club) | voti 9903 |
| 13) Tiziana (La Lanterna) | voti 9814 |
| 14) Armando (Sandokan) | voti 8258 |
| 15) Kaos Gang (Blu Max) | voti 6827 |
| 16) A.W.D. (Merengue) | voti 6556 |
| 17) Joe (Sandokan) | voti 5962 |
| 18) Stefano Balbis (Divina) | voti 5962 |
| 19) Riccardo Medri (Nablia) | voti 5962 |
| 20) DDT Baban Coco (Marabù) | voti 5962 |

Seguono: e (Bocaccio) 5834; (Futura) 5700; Paracorda (Baisio) 5587; Michael (Babu) (Capolinea) 5645; Teddy (Trocadero) 5634; Lu (Trocadero) 5634; Giorgio (Trocadero) 5634; Stefano 21 (Trocadero) 5634; Sinuè (Trocadero) 5634; Mado (Trocadero) 5634; Pino (Miror) 5593; Ely (Gallery) 5132; Ivan (Vale Chiara) 4930; Beppe (Le cave) 4790; Giovanni (La Playa) 4568; Rocco (Cab 3) 4463; (City Club) 4421; (Omnia Club) 4258; Stefano Prano (Flash Back) 4253; (Christi) 4217; Lorenzo (Help) 4151; Luciano Tivelli (Omnia Club) 4144; Jordan (La Seta) 3400; Serra (Sandokan) 3391; Peppo D. (One Way) 3188; Corrado Roncetti (The Chimera) 2799; Rieti Cenzi (Il Maneggio) 2755; Polka (Le Cupole) 2697; Roby Cigro (Fortino disco) 2541; Massimo (Purgatorio) 2533; Ricky Marchetti (Fortino disco) 2503; Andrea Tassotti (Blu Max) 2383; Francky (Corona) 2365; Jan (Blow-up) 2252; Croma (Mirage) 2232; Alessandro Virgini (Help) 2147; Ivan B. (Studio DJ) 2079; Simone (Olivia) 1923; Rudy (Ghibli) 1802; F. de Siera (Abat-jour) 1808; Nina Carlucci (La Rocchetta) 1768; Vittorio Fasciolo (Crazy Boy) 1652; Trevisan (Divina) 1644; Sandrino (Oiva) 1605; Max (Christi) 1602; Ivano (Fuori Programma) 1601; Graziano (Clover club) 1545; Alberto Maggi (Il Faro) 1507; Gianni Canova (Belore) 1491; Paolo Fassino (Les Trompeurs) 1483; Tiziana (Sandokan) 1332; (Sporting) 1332; Max Franzini (Celebrità) 1219; (Il Maneggio) 1154; Nerio (Biblos) 1135; Luca (Studio) 1119; Bruno Zagor (Vanità) 1046; Chicco (Mirage) 1014; Ricky (Help) 981; Cristiano Di Marco (Cometa) 953; P. (Harmonia) 953; Claus (Le Privé) 941; Paolo (Estasy) 922; Stefano (Blue Jeans) 875; Cristian e Dee (Black-Jack) 870; V. Omensiano Posse (Div) 855; Tony More (Il Faro) 788; Tonino (Galaxy) 781; Maurizio (Stefano Free Time) 735; Andy Pupplone (Rapius) 691; Maurizio Fedele (Immagine Club) 691; (Master) 690; Livio Parfisi (Fortino disco) 658; Osmenico (Blu Max) 656; Garma e Franca (Dile) 654; Spiccola (Joelle) 641; (Blue Valentina) 612; Pensa (Mayerling) 607; Jimmi (La Rocchetta) 577; (Feeling) 527; (Sandro) 527; (Sandokan) 467; Cecchi (Master) 462; Antonio Z. (La Segreta) 441; Paolo An (Bocconera) 395; Marco Coni (Sporting) 383; (Biblos) 383; 350; R. (Chalet) 349; Lino Verrone 316; Angelo (La Borylia) 313; Enzo Persuader (Mayerling) 302; Mito (2 Music club) 298; Tony (La Bricole) 297; Jacky (Popsy) 114; Hesa (Galaxy) 211; Paolo (Le cave) 295; Gianluca Piccinini (Mayerling) 291; Mirko (Fuori Orario) 287; Boghi (Big-Ben) 287; Sergio (Memphis) 278; (Archivolta) 278; (Palladium) 274; Mitterling (Help) 252; Giovanni Gatti (New Deal) 248; Graziano (Mirage) 245; Funky (Le Ciochard) 238; Peto Iova (Tendenze) 231; Fabrizio (Hippodrome) 217; Talo (Le cave) 208; (Ghibli) 198; Fabrizio Par (Le cave) 191; Peparino (Cancello) 191; Un (Chaplin) 181; Soby (Sporting Club CD) 181; Guido Menzetti (Gran Parson) 179; L'ultimo Impero (Bocconera) 172; Luca Zani (L'Etoile) 162; Marco Cangemi (Albi club) 157; Jonathan (Celebrità) 142; Sergio (Notorius) 142; Danilo Rossini (Mayerling) 141; Fabrizio Morero (Popsy) 136; Giallo (Teatro del mondo) 138; Pino Genco (Extream) 133; Luca Basso (La Macabra) 129; (Kursal Club) 126; Giorgio (La Cucaracha) 125; Foa (Marco) (The Chimera) 122; Maurizio (Kursal club) 149; Ignelli (Blue Valentina) 116; Andrea Traverso (Fellini Atto II) 114; Luis (Il Maneggio) 105; Sander (Piper disco) 99; Jean-Paul (La Niche) 95; Konan (2 club) 89; Sandra Congio (La Luna) 87; Mapp (Master) 85; Marcello Murgia (Phoenix) 85; Arnaldo (Cab 3) 84; (Antepima) 84; Benny (Fellini Atto II) 81; Marco (Le cave) 79; Aless (Sister Gran Parson) 78; Luca Vicari (Gran Parson) 78; (Il Cavalier) 77; Mauro (Celebrità) 70; (Hollywood) 68; Klier Faber (Studio B) 68; Marc Fironux (Simboli) 64; Claudio De Andrè (Fellini Atto II) 62; Roby (La Missione) 61; Delana (Big) 56; Fabrizio 50; (Mirage) 50; Elvio Pini (Master) 45; Mera (Le cave) 42; Charlie (MG) 41; Dany (Le Privé) 38; Angelo Guarnieri (Gran parson) 38; Luca B. (Abat-jour) 32; Bobo 32; J. Paul 30; (Estasy) 29; Viola (ABC) 28; Marcelino (Rouge al noi) 27; S. (L'altro mondo) 23; Maurizio (Ghibli) 23; (Fellini Atto II) 22; Mauro (Donaschi) 22; Talo (ex Galaxy) 20; B. (L'altro mondo) 20; Elina (Contrabasso) 18; Bobo (Clove club) 17; Davide P. (La Bricole) 17; Piny (Mitos) 17; Monica 17; Gabriele (La Cicala) 17; Nono (Omnia club) 16; Greganti (Cab 3) 15; (Il Music club) 13; Roby (Estasy) 13; Paolo (L'altro mondo) 13; Tam (Hippodrome) 13; Maurizio (Hennessy) 12; (Sandokan) 11; Binge (Palladium) 11; Accornero (Archivolta) 11; E. (Piper disco) 11; Schizzo (Giblia) (Belio) 11; Augusto (Fuori programma) 11; Fabrizio Faghin (Boomerang) 11; Randa (Belore) 10; Rocco (Sporting Club CD) 8; Cico 7; Simone Bolognini (Il Maneggio) 6; (Il Cepolinea) 6; (La Scaglia) 6; do (Antepima) 6; Paparicci (Christi) 5; Terry (Fani Club) 5; Ferretti Marco (Space) 5; Dario (Mitos) 5; Enrico (Capolinea) 5; Piero (La Macabra) 5; Maphisto (Kursal club) 3; Gito Carmelo (Cubo) 3; Sergio Fazio (Belore) 3; Benelli (Blu Max) 3; (Estasy) 3; Fabrizio Viale (La Lanterna) 3; Toni (Le cave) 3; Alberto (Vale Chiara) 2; Parodi (Mito) 2; Vassalo Bruno (Mito) (Notorius) 2; Chazla (Mayerling) 1; Magliola (Il Sound) 1; (La Playa) 1; Pratesi Franco (Arrow) 1; Grigo (Help) 1; Alberino (Proxima) 1; Gamolotto (Fellini Atto II) 1; Civalotti (Flash Back) 1; Giorgio Preziosi (Proxima) 1; Madiace (Blu Max) 1; F. M. Magoli (L'ultimo Impero) 1; Franca Alice (Jammatica) 1; Antonella (Le Privé) 1.

Il re dei dj, un bolognese che ama la Granda
Stefano De Gregori: grazie al caloroso pubblico del «Cubo»

BORGIO S. Stefano Trombelli, in arte De Gregori, ce l'ha fatta. Erano le 10 di ieri quando il dj del «Cubo» di Borgo San Dalmazzo ha saputo della vittoria. Lo abbiamo raggiunto telefonicamente nella sua casa di Bologna, dove vive con i genitori. L'iniziale incredulità ha lasciato subito posto alla gioia, anche all'emozione: «Il migliore disc-jockey del Piemonte e della Valle d'Aosta non capita tutti i giorni. Stefano fatica a parlare, fino a domenica è convinto di essere stato spodestato da quel primo posto difeso con tenacia per tutta la «Top dance».

Sei stato in testa quattro

mesi e ora è arrivata anche la vittoria. Come vivi questa improvvisa popolarità? «Il merito è solo del pubblico che ha partecipato attivamente all'iniziativa. I clienti si sono dati un gran da fare portando ogni sera in discoteca centinaia di tagliandi. Da parte mia l'impegno è stato abbastanza modesto, anche perché ho preferito non condizionare il pubblico e non insistere in un'inutile propaganda».

Hai iniziato la tua attività di dj nella «Granda» sette anni fa. Come sei approdato al locale cuneese? «Il signor Bajlo, primo titolare del Crazy Boy, mi ha contattato

e da quel momento si è iniziato un'ottima collaborazione che prosegue tuttora con i nuovi gestori. E' importante per chi fa il mio mestiere trovarsi in un ambiente «giusto», dove lavorare con tranquillità senza il timore di dover sempre cambiare locali. Poi Bajlo ha acquistato anche il Cubo di Borgo, dove attualmente lavoro dal venerdì alla domenica».

Hai molti amici, ma soprattutto numerose fans. Che cos'è che differenzia le discoteche della «Granda» da quelle dell'«Aldriatico»? «Lavorare nel Cuneese mi dà molte soddisfazioni perché esi-

ste ancora un contatto con il pubblico: contatto ormai molto intenso nei locali notturni dell'Emilia dove la gente vuole solo ballare. Per parlare si sceglie il pub. L'atmosfera, insomma, è più fredda. Al Cubo invece i ragazzi vengono sì per tenersi in pista, ma anche per conoscere altre persone, fare amicizia e, quello che si dice in gergo, «cuccare»».

Stefano ha cominciato la sua attività di dj alla radio, quando aveva appena 14 anni. Alle discoteche si è avvicinato qualche anno più tardi, lavorando in molti locali notturni italiani. Tra i ricordi più «esibizionistici» in una discoteca americana,

De Gregori, con i suoi 34 anni, ha la grinta di un ragazzino quando alla consolle incita i teen-agers a scatenarsi al ritmo della techno.

Cosa pensi della musica tendenza? «Riconosco che è un po' martellante, poiché manca di quella melodia che invece è stata nella musica tendenza proposta negli States. Non ho comunque gusti particolari, mi piace la musica in genere e le classifiche non hanno mai condizionato particolarmente quando devo acquistare».

La voce di Stefano è diventata più tranquilla, l'emozione più controllata. Un ultimo giudizio sulla vittoria. «E' un successo che devo dividere con tutto lo staff della discoteca, soprattutto con l'amico e collega Vittorio Fasciolo, animatore infaticabile delle

notte al Crazy Boy».

Ora il mitico dj bolognese dovrà affrontare l'euforia e i complimenti numerosi fans e sicuramente le molte feste che i gestori della discoteca stanno già programmando in suo onore.

ir. s.]



Tutti gli appuntamenti musicali nel Biellese: dai cori alla classica suonata nei luoghi d'arte

Pianoforte, storia e canti popolari

Sabato intenso per gli appassionati del pentagramma: nel pomeriggio al centro Lucci arriva il gruppo «Magi» in S. Sebastiano e a Varallo, a sera, le voci della montagna antica. Bach e Rachmaninov a Cossato e Salussola

BIELLA. Tre concerti corali e due recital di pianoforte in programma sabato in città e nel Biellese. Gli appassionati di musica classica e gli estimatori di canto popolare dovranno perciò fare un'attenta scelta fra i numerosi appuntamenti in cartellone per questo fine settimana.

S'inizia a Biella, alle 16, con il concerto della corale biellese «Magi», diretta da Emilio Straudi. Il pomeriggio musicale è stato organizzato nelle sale del centro residenziale «Armando» a Maria Lucrezia e rientra nella rassegna di incontri culturali pomeridiani.

Sempre in città, nella basilica di San Sebastiano, alle 21, il coro Monte Mucrone organizza un appuntamento al quale parteciperanno anche il «Cai Novara» diretto dal maestro Sergio Ferrara e la «Corale alpina savonese» con il maestro Eugenio Alipede. Le due compagnie si presentano per la prima volta a Biella, entrambe impegnate nell'interpretazione classica del canto popolare, nel rispetto della tradizione delle armonizzazioni di montagna e delle canzoni alpine.

Anche a Varallo, al teatro Civico, alle 21, la serata annuncia un concerto al quale parteciperanno la corale «Cesare Rinaldi» di Coggiola ed il «Tre cimes di Abbiadegrasso». L'appuntamento è il secondo in calendario e rientra nella settima rassegna di Valsesia Cori. Entrambe le for-



Il pianista Giorgio Sogno e Maria Arseni Robbone, presidente del Quartetto

mazioni hanno una consumata esperienza e origini lontane, che risalgono al '54.

Per la musica classica gli appassionati dovranno invece spostarsi a Cossato, nelle sale di Villa Berlinghino, dove, sempre alle 21, è in programma la terza serata della stagione concertistica «Città di Cossato». Protagonista dell'appuntamento sarà il valsesiano Giorgio Sogno che al pianoforte eseguirà alcune brani di Scarlatti, Bach e Beethoven.

Ancora pianoforte per la ma-



nifestazione di giovani per i giovani organizzata dagli Amici della musica «Salussola». Alle 21, nella chiesa parrocchiale di Salussola Monte, Benedetto Maria Spina annuncia un concerto sulle pagine di Bach, Beethoven, Chopin, Rachmaninov e Murtucci. Il recital del musicista novarese è il penultimo in cartellone, per un'iniziativa che si propone di affiancare alla musica classica la riscoperta dei luoghi storici e artistici più interessanti della zona.

I giovani talenti al Viotti

Pedroni, «re» del Queen Sonia domani sera è al Dugentesco

VERCELLI. Il «Viotti» torna ad occuparsi di giovani talenti: domani sera, infatti, per la rassegna dedicata ai «Vincitori di concorsi internazionali di musica», Maria Arseni Robbone, presidente della Società del Quartetto, e Giuseppe Pugliese, direttore artistico delle manifestazioni viottiane, hanno chiamato Simone Pedroni, pianista ventiquattrenne, novarese, che nel '92 si è aggiudicato il «Queen Sonia» di Oslo, unico e recentissimo concorso mondiale scandinavo.

Pedroni si esibirà alle 21,15, al Salone Dugentesco, proponendo una Sonata di Haydn, la trascrizione «Isoldens Liebestod» di Liszt dall'opera «Tristano e Isotta» di Wagner e la Sonata numero 2 di Rachmaninov. Nella seconda parte del concerto (che - lo ricordiamo - è fuori abbonamento) è previsto il celebre «Quattro di un'esposizione» di Musorgskij.

In breve il curriculum di Pedroni: il giovane pianista si è diplomato con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore

al Conservatorio Verdi di Milano. Lo ha guidato, in questo primo percorso artistico, il maestro Piero Rattalino. Nel '91 Pedroni si iscrive all'Accademia pianistica di Imola e segue i corsi di Franco Scala, Lazar Berman e Alexander Lonquich. Oltre al «Queen Sonia», premio quadriennale nato nell'88 nel nome della sovrana norvegese, il pianista ha ottenuto il secondo premio e il premio speciale di musica da camera al concorso «Rubinstein» di Tel Aviv.

Sono proprio il «Queen Sonia» competizione e la giuria presieduta da Aldo Ciccolini ad aprirgli la strada verso il Nord Europa, grazie a scritture con le più importanti orchestre scandinave. In Italia, invece, il nome del giovane pianista novarese è già conosciuto: il pubblico lo ha applaudito più volte nei concerti tenuti con l'Orchestra sinfonica del «Piemonte» di Milano, la «Scarlatti» di Napoli, l'Orchestra sinfonica della Rai milanese.

[r. m.]

Sulla scena del Dragon's l'«erede» italiano di Albert King e Magic Sam

Rotta, «Bluesfest» da Verona

Il chitarrista e la sua band sabato a Crevacuore

CREVACUORE. La stampa specializzata lo classifica quest'anno tra i primi bluesmen italiani. Addirittura secondo, con il suo gruppo. Ha vissuto le più importanti rassegne di blues europeo e suonato molto in America. E' Ruddy Rotta che, con la sua band veronese, calcherà il palco del Dragon's pub, sabato sera, per un concerto che si annuncia estremamente allettante per chi ama le ispirazioni provenienti da Albert King, Freddie King, Magic Sam, B.B. King e oltre.

Sulla scena europea dall'inizio degli Anni Ottanta, «R.R.» ha registrato il vinile dal titolo «Real Live» e dopo la partecipazione allo svizzero «New Orleans Jazz Festival» in Ascona nel 1989, ha varcato l'oceano. L'anno successivo, insieme al secondo album dal titolo «Reason to Live», ha registrato infatti a Chicago il disco «Blues Greatest Hits», con Karen Car-



Il bluesman Ruddy Rotta

roll. Nel 1991 la Rudy's Blues Band è emigrata prima in Olanda e poi in Germania, dove in giugno ha tenuto concerto con D.D. Bridgewater e militato durante il mese di luglio al «Gaildorfer Bluesfest» e al «Hohentwiler Jazz Festival» al fianco di Melvin Taylor, Joanna Connor e Miriam Makeba.

Il 1992 è stato per il chitarrista veronese un anno d'oro, con presenze attive di suono a Bourbon Street, nel leggendario quartiere francese di New Orleans, e all'«Antoine» di Austin, Texas, dove ha esordito con Sue Foley e Kim Wilson dei Fabulous Thunderbirds. All'inizio di quest'anno, con il resto della band, ha compiuto un tour a Memphis, a Chicago, e ha partecipato alla diciottesima edizione del festival blues di Charleston, South Carolina. E sabato, lo ripetiamo, è a Crevacuore, Valsesia. Qualche miglio più in qua.

[g. b.]

GIORNO E NOTTE

ASOLIANO
I «Deltavox» in concerto

Questa sera, alla videobiblioteca Prisma di via Aldo Moro, nuovo concerto dal vivo del gruppo «Deltavox». La band salirà in pedana intorno alle 22.

CANDELO
«Latte divelte» a Spazio giovani

Prosegue la rassegna dedicata ai gruppi rock, blues, country e jazz esordienti. Stasera, anche se non sono certo alle prime esperienze, sono ospiti della birreria «i caramelli» le «Latte divelte». Il concerto s'inizia verso le 22. Sabato, sempre sulla pedana candelese, saranno di turno i «Mister Festers».

BIELLA
Al Vandorno ritornano «i tapiri»

Sono gli ultimi tre appuntamenti in programma a maggio: al Divertibiella domani sera saranno di scena «i tapiri» per proporre la loro musica che spazia dalle cover degli Anni 60 fino ad oggi. I prossimi due venerdì toccherà agli «Amethyst bands» ed infine alla «Munciau-

sen generacion» con il rock demenziale di Sanacema.

BIELLA
Metal rock al Tom & Jerry

Sulla pedana della penitente Tom & Jerry sono attesi domani sera gli «Hemicide», una formazione milanese che presenta il suo secondo demo «We on the cross». I quattro componenti della band proporranno musica rock-metal con testi che parlano del genere umano e dei suoi aspetti negativi.

VERCELLI
«Uranus» in rassegna al Lux

Al cinema Lux di via Alberti questa sera alle 21,15, per la rassegna «il cinema ritrovato»: miti, linguaggi e ricomposizioni, il film francese «Uranus».

VERCELLI
L'ultimo giorno del circo

Sono in programma per oggi gli ultimi due spettacoli del circo «Errani e Orfei», nel piazzale divertimenti. Gli orari: alle 16,30 e alle 21,30. Visita allo zoo dalle 10 alle 14.

PRIME VISIONI A TORINO

AURA 200 c. G. Gassan 67. Libera. Cr.: 16,10; 17,40; 19,10; 20,30; 22,30.
AURA 400 c. G. Gassan 67. Wind - Più forte del vento. Cr.: 16,10; 18,10; il servizio di un uomo tormentato. Cr.: 21,30; 22,30; 23,30.
AMERICA v. Chiese della Salute 77. Trauma. Cr.: 20,30; 22,30.
AMOROSO v. V. Emanuele II 82. Sala 1. Accogliendo. Cr.: 16,30; 17,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Sala 2 Alleanza di guerra. Cr.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30; 24,30.
ARLECCHINO c. Sommariva 22. Eroe per caso. Cr.: 16,30; 17,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazio 24. Gli Aristogatti. Cr.: 16,10; 17,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. A. Alberto 27. La moglie del soldato. Cr.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32a. Toys. Cr.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32a. Magnificat. Cr.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. G. Gassan 67. Navy S.A.L. I giovani. Cr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Dalmazio 24. Blade Runner. Cr.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotini. In mezzo scuro. Cr.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotini. Tutti gli uomini di S. Cr.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotini. Accreditato. Cr.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Scandali e women (Pro-fumo di donna). Cr.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
ERBA c. Montebello 241. Casa Howard. Cr.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
ETIOLE v. B. Buzzi 6. Notte selvaggia. Cr.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
FAVO v. P. S. G. Gassan 67. Viet. min. 14. Cr.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. Sommersby. Cr.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
KIDAL v. Dalmazio 24. Alleanza di guerra. Cr.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinema v. P. S. G. Gassan 67. Cr.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.

LUX Galleria San Federico. Amore per sempre. Cr.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
MASERATI v. V. Veneto 5. Montebello 8. Jone che visse nella luna. Cr.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
MASERATI 1 v. V. Veneto 5. Montebello 8. Jone che visse nella luna. Cr.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
MASERATI 2 v. V. Veneto 5. Montebello 8. Jone che visse nella luna. Cr.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NUOVO ODEON v. V. Veneto 5. Montebello 8. Jone che visse nella luna. Cr.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 1 v. V. Veneto 5. Montebello 8. Jone che visse nella luna. Cr.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. V. Veneto 5. Montebello 8. Jone che visse nella luna. Cr.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
REPORE v. V. Veneto 5. Montebello 8. Jone che visse nella luna. Cr.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina. Belle époque. Cr.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
SELENE v. B. Buzzi 6. Notte selvaggia. Cr.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. L'accompagnatore. Cr.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 33a. La scorta. Cr.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.

TEATRO A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 80.151. Ven. big. per la «Sagra di gala» di T. Regio (ore 21) con R. Raimondo (10/10) e D. Desai e G. Sabatini (17/9) e M. Morone (10/6). F. Rossi L. 5000000. Ing. 28.111111 ora prima di assai. Big. (ore 15-18.30). Tel. 80.151/242.
CARONARO p. Carignano 6. L. 537.998. Stag. in ob. T.S.T. Ore 20,45 Teatro di Roma presenta La bottega del caffè di C. Goldoni, regia M. Mammì. F. Rossi L. 517.624544. Ing. 28.111111 ora prima di assai. Big. (ore 15-18.30). Tel. 80.151/242.
COLOSSEO v. M. Cristine 72. Tel. 80.80.34. Inizia la vendita biglietti per i concerti 10 maggio ore 21 di Fabio Concato, 11 maggio R. R. 13 e 14 maggio ore 21 Renato Zero. Premessa: cassa teatro ore 19/13.15. Tel. 80.80.34.
TEATRO MACARIO (Borbonico) v. S. Teresa 10. Tel. 561.36.94. Dalmazio ore 21.15. La Com. Stab. T. Macario presenta Teatro nel Po con G. Molino. Per info e prezzi: Cassa Teatro. Tel. 011 561.36.94 - 561.36.95.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — Lucy show, telefilm
19,30 Squadra speciale anticrimine, it
20,30 Al grandi magazzini, telefilm
22 — Squadra speciale anticrimine, it
22,30 Zona franca, attualità (replica)
Telecupole
18,30 Destini, telefilm
19,25 Tg 4
20,30 Centauro, telefilm
22 — Saffo nel buio, telefilm
22,30 Tg 4
Videogruppo
18,30 Villaggio, telefilm
20 — La città domanda il sindaco risponde
20,30 Affari Meah, situazione comedy
21,30 Sessanta minuti
22,30 Videonotizie
Telecity
19 — Brothers, telefilm
19,30 Samurai, telefilm
20,30 Gigli il bullo, film
22,15 Taxi, telefilm
22,45 Colpe grossa storia, quiz
Primantenna Supersix
19 — Mago Pancone, cantanti
19,30 Questa Italia - Tg
20,30 Samba d'amore, telefilm
21,30 Trapper John, telefilm
22,30 Jeanne Forster, telefilm
Quarta Rete Tv
18 — Zona franca, con G. Fumari
19,30 Tg 4
20,30 Raiol, serial

21,30 La voglia matta
22 — Tg 4
22,15 Calcio fans
Quinta Rete
20 — Mago Pancone
20,30 Zona franca, con G. Fumari
22,15 Attualità
22,30 L'uomo e la città, telefilm
Quadrifoglio Odeon
18,30 Ma man, cartoon animato
20 — I cartoni animati
20,30 Terra: meraviglie e misteri
22,30 Informazioni regionali
Rete 9 Tai
20,50 Fuori tempo
21,44 Prigionieri del tempo, telefilm
22,38 Le comiche, telefilm
23 — Tg 9
23,25 Microfono aperto
Erreuno Tv
11 — Pagine provinciali «La Stampa»
20 — Telegiornale
20,30 Medicina oggi
22,15 Tg sera
22,30 Attualità oggi e domani
Telecampione
21,30 Dossier imprese
22 — Business e sport
22,30 Business news
22,45 Domani in cronaca
22,55 Le grandi opere delle navi, doc.
G.R.P.
20 — Woodbine, telefilm
20,30 Piccoli piaceri

22,30 Confidenziale...
23 — Dal Tribunale di Torino
23,30 Grp monitor (replica)
Telesubalpina
19,30 Il regionale
20 — Notiziario Ens
20,15 La storia della svizzera
20,30 Com'era verde la mia valle, film
22,30 Agorà: Salute e cooperazione: quale servizio?
Rete Canavese
18,30 Canavese notizie
20 — Canavese notizie
21 — Film
22,45 Canavese notizie
23 — La vita della settimana
Rete 7 Piemonte
20,40 Il grosso rischio, film
22,40 Informa 7
23 — Quella sporca domenica, varietà
23,40 Informa 7
Telemonterosa
19,45 La casa bianca, telefilm
20,30 Pronto vacanze
21,40 Video top
22,40 Magia cinema
23 — Tm giornale
Altaitalia Tv
20,30 Tutti in piazza
22,30 News edizione notte
23,15 Annibale, rubrica
23,30 News ultima edizione
■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non perfetta comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI
Astra
Inf. or. tel. 255.045
Informacinema tel. 215.018
L. 9000. Cr. apert. 21,30
Gli occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Maltovich (Usa '92) — Un detective sulla tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' **Thriller**
Nuovo Italia
Inf. or. tel. 84.344
Informacinema tel. 215.018
L. 9000. Cr. apert. 21,30
Il distinto gentiluomo
di J. Lyrin, con E. Murphy, V. Powell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ma un passaggio per farsi eleggere a rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**
Principe
Inf. or. tel. 80.547
Informacinema tel. 215.018
L. 9000. Cr. apert. 21,30
Passenger 57 - Terrore in alta quota
di K. Hooks, con W. Sipes, B. Payne, T. Stearns (Usa '92) — Un terrorista in attesa di giudizio uccide gli agenti che lo sorreggono e dirotta un aereo: ma un passeggero è esperto di antiterrorismo. N. V. 1h 30' **Avventura**
Viotti
Inf. tel. 250.645
Informacinema tel. 215.018
Cr. apertura 21,30
L. 10.000/8000
RIPOSO
Belvedere
Inf. tel. 215.018
L. 9000/8000
Cr.: apertura 19,30
Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con un carico di tre piccoli Minnie, Buz e Matilda, e dello scapastro gattoone Romeo. N. V. 1h 30' **Cartoni animati**
Lux
Inf. or. tel. 213.975
L. 8000 di con tessera
Cr.: 21,15
Spettacolo unico. La Cinemasagra «il cinema ritrovato» - Mit, linguaggi, riflessioni - presenta il film Uranus, di C. Barri (Francia 1991)
Teatro Barbieri
Via Parini 1
RIPOSO
Teatro Civico
RIPOSO
CIGLIANO
Splendor
Cr.: 21,30 spettacolo unico
L. 8000
RIPOSO
GATTINARA
Italia
Inf. tel. (0163) 833.100
Orario 20,30/22
L. 9.000/8.000
Film vietato ai minori di 18 anni
QHEMME
Italia
Inf. tel. (0163) 840.201
L. 8000/8000
Cr.: 22/22
RIPOSO
SAN GERMANO
Italia
Cr.: 21,22/30
L. 7000/6000
RIPOSO
SANTIA
Ideal
Tel. (0161) 84.651
Cr.: 20/22
L. 8000/5000
RIPOSO
BIELLA
Apollon
Inf. tel. (015) 23.785
L. 7000
RIPOSO
Impero
Inf. tel. (015) 22.736
L. 10.000/9000
Abuso di potere - Unlawful Entry
di J. Kaplan, con K. Russell, R. Liotto, M. Stone (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, la famiglia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'istruttoria non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' **Drammatico**
Mazzini
Inf. tel. (015) 22.736
L. 10.000/9000
Gli occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Maltovich (Usa '92) — Un detective sulla tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' **Thriller**
Odeon
Inf. tel. (015) 22.736
L. 10.000/9.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N. V. 1h 50' **Dramma**
Sociale
Inf. tel. (015) 22.736
L. 10.000
Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa imbarcare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**
BORGHESE
Lux
Inf. tel. (0163) 22.898
Cr.: 21 spettacolo unico
L. 8000/7000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**
CANDELO
Verdi
Inf. tel. (015) 253.602
Cr.: 21,15 spettacolo unico
L. 9000/7000
Malcolm X
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bennett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'indiana criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' **Drammatico**
COCCIOLA
Radar
Inf. tel. (015) 78.320
Cr.: 21 spettacolo unico
L. 10000/9000
RIPOSO
COSSATO
N. Primavera
Inf. tel. (015) 928.020
L. 5.000. Cr.: 21
Spettacolo unico. La Cinemasagra «Città di Cossato» sul razzismo ed emarginazione» presenta il film Legge 827
PRAY
Excelsior
Inf. tel. (015) 707.323
Cr.: 21 spettacolo unico
L. 10.000/9000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**
SERRAVALLE
Corso
Inf. tel. (0163) 450.415
L. 8000/7000
Cr.: 21
RIPOSO
VARALLO
Sottoriva
Ore 21 spettacolo unico
L. 8000/6000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

LA STAMPA
ogni martedì
tutto come
settimanale della casa e del tempo libero

VOLLEY

Dopo Bellini convocato anche Mantoan
Alpitour, è arrivato un «bis» in NazionaleIl team pronto per l'Italian Open
Giovedì 13 affronterà il Mia Cucina

CUNEO. L'Alpitour fa il bis con l'azzurro. Dopo Davide Bellini, ora tocca a Luca Mantoan vestire la maglia della Nazionale italiana. Il centrale cuneese è stato infatti convocato da Julio Velasco per partecipare allo «stages» di Sportilia, che, cominciato lunedì scorso, si concluderà sabato. «Al raduno rientrano», dice il direttore sportivo Enzo Prandi, «sono stati chiamati gli atleti che più si sono messi in luce nella stagione: alcuni di loro potranno essere aggregati al gruppo principale dei diciotto giocatori, di cui fa già parte il nostro palleggiatore, bravissimo nelle gare già disputate in Germania».

Luca Mantoan, 27 anni (manico, alto 2 metri e 04), è cresciuto nelle giovanili del Cus Torino, dove ha militato fino all'età di 18 anni. Successivamente è passato al Gabbiano Mantova, società con la quale ha disputato tre stagioni in A2, contribuendo, nell'ultima (1988-89) alla promozione in A1. Ottenuto il prestigioso traguardo, l'anno successivo (1989-90) Mantoan si è approdato a Cuneo. Ha cominciato da opposto, suo ruolo naturale. Fu l'allenatore bulgaro Dimitri Zlatanov a trasformarlo in centrale; e sotto Blain quest'anno ha conquistato il posto da titolare. «Se saprà essere all'altezza», conclude Prandi, «Mantoan potrebbe anche essere chiamato per i prossimi Giochi del Mediterraneo».

Dopo il riposo successivo alla fine dell'avventura nei play-



Dopo Bellini (ai centro nella foto grande) ora tocca a Luca Mantoan (sopra) vestire la maglia della Nazionale. Velasco lo ha convocato

off, l'Alpitour è pronta a ripartire. Dal prossimo giovedì 13 i cuneesi (senza Ganov e Bellini) saranno impegnati nell'Italian Open. Esordiranno a Verona con la Mia Cucina, proseguiranno sabato 15 con l'incontro casalingo (Boves ore 21) con l'Aquasport Brescia. Sotto la guida del secondo Roberto Sarniotti (Silvano Prandi entrerà in servizio dal 1° luglio), l'Alpitour schiererà anche Gallia, in prestito dalla Lazio. (r. s.)

SCHERMA

La sconfitta olimpica con i tedeschi è ancora bruciante: riscatto al Bertinetti?

Italia-Germania, un'altra sfida

Ma i pronostici sono incerti: gli azzurri affrontano oltre agli eterni rivali, beffati all'ultima stoccata nel '92, l'Ungheria, medaglia d'argento a Barcellona, e la Russia, erede dello squadrone sovietico

VERCELLI. C'è aria di vendetta nel club Italia. La sconfitta olimpica patita contro la Germania è una ferita tutt'altro che rimarginata. Da quella calda, torrida mattinata catalana sono passati nove mesi: tedeschi ed azzurri tornano ad incontrarsi le lame, con Russia e Ungheria spettatori, neppure troppo compiacenti, del duello italo-teutonico.

L'occasione per rinverdire una sfida sempre viva è fissata per lunedì 17 maggio quando il fascino del «Bertinetti» tornerà a coinvolgere un'intera città. Superate brillantemente le «nozze d'argento», il trofeo internazionale di spada intitolato al mitico «generale» pluri campione olimpico, si presenta come una delle edizioni più incerte degli ultimi anni. Sottolinea il presidente del comitato organizzatore Aldo Venè: «Le quattro Nazionali hanno risposto con entusiasmo al nostro invito, prova ne sia che saranno presenti al «Bertinetti» con i loro tiratori di maggior spicco».

Difficile fare previsioni: l'Italia dovrà difendere la propria leadership (gli ultimi due trofei sono stati ad appannaggio di Randazzo e compagni) dagli attacchi di Germania, l'anno scorso beffata all'ultima stoccata, Ungheria argento a Barcellona '92 ed autentica sorpresa della kermesse olimpica a Russia.

Proprio l'ex Unione Sovietica è l'avversario maggiormente temuto dagli azzurri. Spiega Venè: «E' dall'88 che i russi non conquistano più il «Bertinetti» e credo che, quest'anno, abbiano fatto le cose in grande, almeno gettando uno sguardo alla formazione che comprende ex campioni del mondo del calibro di Schuchovskov e Kolobkov».

Tra i magiari sarà da seguire con interesse la prova del giovane Cristian Kulcsar, nipote del più titolato Victor, maestro d'armi della Pro Vercelli. «Anche loro non dovranno essere sottovalutati», puntualizza Venè, «dopo alcune stagioni in sordina la squadra si è ripresa conquistando l'argento a Barcellona. Della Germania non c'è molto da dire basta guardare il palmarès degli ultimi anni per essere «spaventati»».

Quanto all'Italia la formazione è, in gran parte, già fatta: il vercellese Randazzo, Mazzoni e Cuomo, spadisti inamovibili, ai quali si dovrebbe aggiungere l'altro tiratore bicolore Paolo Milanoli. Il quinto moschettiere uscirà dal «ballottaggio» tra Pantano e Resegotti.

Roberto Eynard



Maurizio Randazzo ha appena dato la stoccata decisiva nella finale del '92

RITRATTO

PAOLO E LUISA SI RACCONTANO

ALESSANDRIA. I fratelli Luisa e Paolo Milanoli, alessandrini di nascita, anche se da anni vivono a Novara, si confermano tra i più forti schermatori piemontesi, al punto che c'è già chi li paragona ai «mitici» Abbagnale, pluricampioni mondiali di canottaggio.

Sono molto conosciuti ad Alessandria: il padre, Vincenzo Milanoli, è stato a lungo dirigente di una banca in città e per quindici anni, fino al 1971, è stato consigliere comunale a Palazzo Rosso. Dal 1971 ha lasciato, con la famiglia, Alessandria per trasferirsi a Novara.

Il ricchissimo il curriculum sportivo dei due fratelli. Paolo fa parte della nazionale assoluta di spada ed è stato riserva della squadra olimpica che ha partecipato a Barcellona '92. La sorella Luisa vanta, tra molti risultati eccellenti, un primo posto nel '92 agli assoluti italiani a squadre, un argento al Gran Premio Italia e un decimo posto in Coppa del Mondo, a Locarno.

Ma il loro medagliere si è arricchito considerevolmente nelle ultime tre settimane: entrambi hanno vinto il titolo italiano a squadre. Paolo ha anche

I Milanoli, fratelli «terribili» della nuova scherma italiana

Luisa e Paolo Milanoli sono tra i più forti schermatori italiani. Paolo è nazionale di spada, Luisa ha vinto gli assoluti a squadre

ottenuto un terzo posto in Coppa del Mondo e in Coppa Europa; Luisa è risultata prima ai campionati regionali individuali e terza in Coppa Europa.

Paolo Milanoli da anni fa parte della squadra delle Fiamme oro, dove gareggia anche Maurizio Randazzo, altro campione di scherma, di origine casalese.

Milanoli si allena regolarmente a Vercelli nella palestra del maestro Kulcsar, dove svol-

ge la preparazione anche la sorella Luisa, portacolori della Pro Vercelli.

Particolarmente significative sono le vittorie ottenute dai due fratelli ai campionati italiani a squadre che si sono svolti a Bari, una decina di giorni fa.

«E' stata una competizione molto combattuta», dice Paolo Milanoli, «e ha visto in finale, com'era già successo lo scorso anno, le squadre delle Fiamme oro e dei carabinieri. Ci sono

stati continui capovolgimenti di scena». Alla fine, si è imposta la squadra della polizia (5-2).

Ancora più difficile si è dimostrata la lotta per il successo della Pro Vercelli femminile, composta da Cristina Cometti, Barbara Giolito, Luisa Milanoli ed Elisa Uga.

Tutto semplice all'inizio, con una vittoria per 4 a 0 sulla squadra salernitana, ma poi la scalata al titolo è stata messa in discussione dalla sconfitta subita (4-0) contro le genovesi.

Decisivi i consigli del maestro Kulcsar, perché la «proverbiale» grinta delle vercellesi rimergesse, consentendo di recuperare posizioni.

Così, la Pro Vercelli ha battuto (5-0) prima le foggiane, poi la fortissima squadra di Iesi guidata da Annalisa Contoriti. E' stato determinante il successo ottenuto con le stoccate di Luisa Milanoli.

In seguito, le vercellesi si sono imposte anche contro la squadra di Milano che schiera l'olimpionica Margherita Zaleffi. Ora i Milanoli si allenano: il 16 maggio sono impegnati a Legnano nelle prove per la Coppa del Mondo.

Tino Ferrarotti

CALCIO FEMMINILE

Soltanto due retrocessioni, ma il calendario rimane difficile

Il Cuneo «vede» la salvezza grazie al forfait dei torinesi

Il Cuneo «in rosa» ritrova il sorriso. Per la squadra biancorossa, terza ultima in classifica in serie B, è quota 11 davanti a Rossiglione (8 punti) e Azelee (5), ma distanziata di ben 4 lunghezze dal S. Secondo, quarto ultimo, la salvezza non è più un sogno proibito. Fiorella Sciascia, segretaria della Divisione nazionale del calcio femminile, ha infatti comunicato ai dirigenti cuneesi che l'esclusione del Real Torino dal campionato cadetto, sancita un paio di mesi fa, comporterà una riduzione delle retrocessioni (da 3 a 2).

A tre giornate dal termine il Cuneo torna dunque in gara. Adesso per Patrizia Mellano e compagne sarà importante tenere a distanza gli inseguitori. Il calendario non favorisce le biancorosse, attese da una triade di scontri contro squadre di alta classifica (La Spezia, Lugo e Alessandria). Ma a questo punto gettare al vento il «ragaglio» offerto dalla Lega è dare un calcio alla provvidenza.

Intanto si odono ancora gli echi suscitati dall'ultima impresa della Rappresentativa piemontese «in gonnella». Nello scorso week-end, a Montecatini, le gialloblù hanno ottenuto il



Patrizia Mellano del Cuneo

diritto di disputare la finalissima del torneo Barassi, trionfando nel proprio girone di qualificazione a spese di Sicilia (1 a 1, a segno la stopper del Treviso Paola Carraro) e Lazio (1 a 0, in gol un'altra trevigiana, la Dolara).

In finale, il 15 giugno in Sardegna, le piemontesi incontreranno il Veneto. «Si tratta di una squadra combattiva e ben as-

semblata, ma non superiore alla nostra», ha affermato il ct Iberis. Con le vercellesi sabato scorso abbiamo ottenuto un confortante 0 a 0 (il torneo di Montecatini prevedeva infatti anche incontri incrociati fra squadre appartenenti a triangolari diversi, ndr). Adesso occorrerà caricarci nel modo giusto. L'eccessiva tensione potrebbe esserci fatale.

Già, la tensione. La stessa che ha frenato le gialloblù nel match con la Sicilia. «Eravamo contratte, bloccate dall'emozione», ha spiegato la Carraro, «e così non siamo andate al di là della divisione della posta. Poteva costarci caro».

Ma a Montecatini le gialloblù hanno saputo essere più forti anche della polemica «sotterranea», mai ufficialmente esplicitata dallo staff subalpino, sorta in seguito al rifiuto della convocazione da parte di due ragazze del Pinerolo, la Marino e la Santangelo. Dobrilla Trombin, capitana dell'undici gialloblù ed elemento di spicco del Dormelletto, non ha dubbi: «Chi non ha saputo onorare una convocazione ufficiale merita di essere dimenticato».

Marco Bonetto

BOCCIE

Il nazionale Amerio sposo il 16 maggio, invitati i compagni che disertano Andora e Chieri

Niente finale, causa matrimonio

E Piero Paletto, ct della nazionale under 23, si fa sostituire dal tecnico degli allievi Righetti a Le Puy en Velay nella sfida di domenica con i francesi: fa il pittore, è impegnato in una mostra a Novara

I boccisti piemontesi hanno fatto una puntata domenica in Liguria, dove al Circolo Valmerula di Andora, s'è disputata la selezione del campionato italiano di tiro categoria A. Erano 24 gli azzurri alla finale del campionato, in programma a Chieri il 15-16 maggio, e c'erano appena 27 partecipanti. Quella '93 si può dire senza dubbio una stagione sfortunata, perché per motivi vari il calendario non riesce quasi mai a soddisfare le attese.

Ragione questa volta dell'assenza di molti specialisti il matrimonio di Piero Amerio, uno dei giocatori azzurri di maggiore notorietà, che si celebrerà il 16 maggio. Poiché i suoi compagni di squadra vogliono essere presenti alla cerimonia e, per questo motivo avrebbero disertato la finale del campionato, tanto valeva non partecipare alla prova di selezione. Così sono mancati, oltre allo stesso Amerio, i giocatori del Veloce Club Ferrero Pinerolo Bellabene, Priotto, Vottero, Andreoli e Dall'olio. Niente di grave, beninteso, salvo che queste cose succedono soltanto nelle bocce.

Vincitore della gara, decisa da uno spareggio, il ligure Valerio Bruni (Ventimigliese) che ha superato nell'ultima decisiva serie di tiri il casalese Sergio Guaschino del Brb Strambino. Terzo Franco Accossato (Salvi Torretta Asti) al quale spetta il merito di aver realizzato con 52 il maggior punteggio. Succede anche che Piero Paletto, ct della nazionale Under 23, si faccia sostituire dal tecnico degli Allievi Dino Righetti, sia pure per ragioni di lavoro (Paletto, come è noto, fa il pittore ed è impegnato in una sua importante mostra a Novara) a Le Puy en Velay dove domenica gli azzurri incontrano i francesi. Ballabene (V. C. Ferrero), Nari e Rizzo (Brb Strambino), Schianto (Valpellicciol), Pautassi (Audiium) e Bonino (Cr Bra) si cimenteranno in un ottimismo che prevede incontri a coppie, individuali, punto tiro obbligato, tiri tecnico e progressivo. Sabato e domenica si in programma un'importante prova a terne sui campi del Cr Bra, dove si festeggia il trentennale dell'impianto di viale Industria. Ci saranno premi speciali per i migliori classificati, oltre a quelli federali, e si spera che per la prima volta nella stagione ci sia una partecipazione numerosa.

Si è registrato, venerdì scorso, nella finale disputata agli Amici Chivazzesi di Biella, il successo di Gigi Cericola, il bravo giocatore astigiano di B della Torretta che già si era distinto nel corso del campionato di A1. Cericola ha sconfitto (13-2) il biellese Luotti.

Inoltre, nelle qualificazioni regionali di tiro tecnico di B, ha prevalso Demonte (Cumianese)



Sergio Guaschino del Brb Strambino

con 40 punti, davanti a Merlo (Marchelli Ovada), Audero e Manzo (La Boccia Carmagnola) e Lini (Autonomi Fossano).

Ad Asti, tra le 93 coppie di B in gara alla Torretta, sono entrate in finale Pozzo Strada (Giunipero-Vaj) e Niri Renault Anasta (Decourtil-Montjovet) che si affronteranno domani sera.

Un altro successo piemontese è stato ottenuto a Fagnola (Udine) nella 1ª prova del Campionato Allievi per società dal S. Michele Alessandria (Merlone-Zambon-Maragno) che ha vinto precedendo gli astigiani della Cdc (Casciano-Scassa-Olivetti), i trevigiani del Minotto e i fossanesi della Forti Sani (Panero-Mandola-Trucco).

Infine si continua a parlare della riunione di Chieri durante la quale si dovrebbero varare le norme dei prossimi campionati di società.

Ci sono numerose proposte, da parte di dirigenti e tecnici, con le formule più svariate, ma quel che succederà il 16 maggio non è per ora prevedibile. Subito dopo comincerà la campagna acquisti.

Giovanni Capponi

L'INTERVISTA

PARLA
«PAPA»
CELORIA

«**P**VERCELLI APA» Celoria rientra al timone della Pro? La voce da qualche giorno circola con insistenza negli ambienti sportivi anche perché ormai le illusioni (vere o false) sulla volontà dell'attuale dirigenza di cedere il pacchetto azionario del club di via Massaua si moltiplicano. Ma quanto c'è di vero nell'eventuale ritorno del patron che per 11 anni ha guidato il team bianco? Lo abbiamo chiesto a lui stesso. Celoria, in città si parla di un suo ritorno, un po' come è accaduto con Boniperti alla Juve.

«Alcuni paragoni lasciamoli perdere, per carità. Lui ha Agnelli alle spalle, io, invece... Comunque alla mia età certe emozioni forse non me le posso più tanto permettere. Quindi voci sono e voci restano. Ma è risaputo che lui ha la Pro nel cuore».

«Sì, la Pro è stata la mia seconda famiglia e, forse lo è ancora. Del resto la Pro è una religione per i vercellesi. Pazientemente chiamo l'attuale gruppo dirigente non lo ha capito».

La gestione Rossi ha sempre avuto rapporti difficili con i tifosi.

«Mi spiace dirlo ma è la verità: stanno raccogliendo quello che hanno seminato. Hanno sempre attuato una politica sbagliata a cominciare dai rapporti con la città. Si sa che il pubblico vuole

L'ex presidente potrebbe rientrare al timone del club bianco

«Se ritorno alla Pro? Sono solo voci, ma...»



Giuseppe Celoria è stato per undici anni presidente della Pro. In città si parla di un suo ritorno alla guida del club bianco ma l'ex patron smentisce

prima i risultati. Per crearsi occorre entusiasmo, a cominciare da quello dei dirigenti e dei collaboratori. E poi per me i tifosi sono sacri, anche se non coprono tutte le spese di gestione. Ma almeno ricevi tante soddisfazioni. Come pretendere di avere un presidente che alla prima occasione si scaglia contro il pubblico e che poi rimane un anno senza andare una volta in tribuna? Dalle sue parole ne esce un quadro molto fosco della Pro.

«Purtroppo credo che la discesa non sia affatto alla fine. Hanno sbagliato completamente politica e dopo aver buttato al vento un mare di soldi senza vincere nulla, adesso hanno adottato una linea dell'austerità che di questo passo li porterà sempre più in basso. Ma secondo lei, ammesso che la Pro sia messa in vendita, c'è qualcuno intenzionato a rilevarla? «Al momento non credo

perché non ha ancora toccato il fondo. Poi spero proprio che qualcuno metta mano alla coscienza e al portafoglio. Potrebbe esserci un gruppo capeggiato da Celoria? «Ripeto, Celoria dovrebbe restare fuori e lasciare spazio ai giovani. Loro possono portare nuove idee. Certo però che la Pro mi è rimasta nella pelle».

Roberto Eynard

Con lo Sparta

In campo la linea verde

VERCELLI. Chi l'ha detto che per gli obiettivi più importanti, ovvero la promozione in C2 o, quanto meno, la possibilità di lottare per essa sino al termine, una squadra si sposti psicologicamente e termini la stagione in maniera ingloriosa?

Tra alti e bassi la Pro sta confermando che, nonostante lo scotto per la frettolosa uscita dalla stanza dei bottoni, l'intenzione di chiudere il torneo in bellezza esiste, laddove per «bellezza» s'intende l'unico traguardo ancora raggiungibile: il quarto posto. Certo, rispetto ai sogni C2 d'inizio anno, vincere lo sprint con Seregno, Corsico e Pro Lissone può sembrare il classico «zuccherino» in questo momento, l'ipotesi Babbio Natale del Cnd non ha altri doni da offrire all'undici bianco.

Con l'acuto esterno di Saint Vincent la squadra si è rimessa in linea di galleggiamento con le altre pretendenti alla quarta poltrona, con in più il vantag-



La Pro con lo Sparta Novara cerca due punti importanti nella corsa al quarto posto

gio di un calendario un po' più soft. Sparta Novara e Vigevano non dovrebbero costituire ostacoli insormontabili per l'undici vercellese e, con un poker di punti, la Pro potrebbe aspirare con un certo ottimismo ad inseguirsi alle spalle di Legnano, Saronno e Fagnola.

La squadra, almeno nelle esibizioni esterne, sembra aver ritrovato la grinta e la determinazione dei tempi andati, inoltre nel match di sabato pomeriggio contro gli arancioneri novaresi Caligaris potrà recuperare gli squalificati Mingatti e Lenta oltre a Ricca e Grieco influenzati dall'ultima ora con lo Chatillon, mentre è in forte

dubbio Braghini: influenza. E proprio la «linea verde» della Pro è attesa al varco nelle ultime due uscite: Grieco, Scarimbo, Salono e Rinaldi potrebbero rappresentare le novità più significative di questo scorcio finale di stagione.

Spiega l'amministratore delegato Francesco Proli: «Chiudere al quarto posto sarebbe un risultato ugualmente positivo, tenuto soprattutto conto dei programmi d'inizio stagione. E' ovvio che ad un certo punto tutti noi abbiamo sperato e creduto in qualcosa di più «prestigioso» ma, in questo momento, è perfettamente inutile recriminare».

(p. m. f.)

RECUPERI

Stasera si giocano le tre partite rinviate domenica 25 aprile per il maltempo

Val Mos con la freccia del sorpasso

In Promozione i lanieri ospitano la Dufour: in caso di vittoria agguatterebbero il quinto posto. A loro volta gli ospiti sperano di avvicinare Castellettese e Sunese, vicecapoliste. In Prima si disputano due derby

VALLEMOSSO. Serata di recuperi nei campionati di Promozione e Prima categoria: stasera alle 20,30 si giocano i tre match rinvii domenica 25 aprile a causa delle proibitive condizioni atmosferiche che si sono abbattute sull'intero territorio provinciale.

Tre incontri del sapore diverso ma che egualmente hanno grande rilevanza agli effetti della classifica viste le ripercussioni in classifica.

Promozione. Ormai è un classico: basta un'acquazzone e il terreno del Val Mos, inaugurato un paio di stagioni fa, diventa inagibile. Lo stesso si è verificato l'altra domenica, anche se nel caso specifico dal cielo è venuta giù acqua a catinelle, e il match con la Dufour Varesina ha dovuto necessariamente essere rinviato.

Così, stasera, con inizio alle 20,30 il comunale laniero ospiterà un recupero che si annuncia vibrante, anche se sulla sfida aleggia l'incombente il pensiero di quello che poteva essere e non è stato.

La classifica parla infatti chiaro: i valesiani con 36 punti occupano la quarta posizione, cinque lunghezze dietro la capolista Cerano, tre appena la coppia Castellettese-Sunese. «Credere in un rientro nella lotta per il primato è pura utopia anche perché il Cerano viaggia su un «Concorde» - sostiene il ds della Dufour Alberico Cravetto - Ma ugualmente cercheremo di tornare a casa con l'intero bottino in quanto un pensiero al secondo-terzo posto lo facciamo ancora».

Per quanto riguarda la formazione i neroverdi dovranno fare a meno di Massimo Rago (fortunato) e di Brusati, assente per motivi di lavoro, mentre solo questa mattina si saprà se Zaccarelli sarà del match. Il difensore con il Barengo ha collezionato il quarto cartellino giallo ma è ancora da accertare se il giudice sportivo ha già decretato la giornata di squalifica o se invece ha rinviato la «punizione» di un turno.

In compenso la Dufour schiererà il diciassettenne Guidetti, una punta dall'indubbio fiuto del gol: il ragazzino in questa stagione ha fatto indigestione di reti avendone realizzate 37 nel campionato regionale allievi, 5 in quattro gare nella juniores e tre, in circa 200 minuti di presenza, a livello di prima squadra.

Sull'altro fronte ugualmente

il Val Mos mira ad un grande match: i lanieri con 30 punti occupano la sesta piazza a una sola lunghezza dal Domo. «L'obiettivo è il sorpasso - sottolinea l'addetto stampa Dondi - ed è chiaro che ci proveremo».

Tra i locali rientrerà il difensore Luca Glavatta mentre mancheranno Freddi e De Ruvo.

Prima categoria. Tutti le attenzioni sono puntate su Gaglianico-La Cerva (si gioca sul neutro di Sandigliano), ovvero su un sfida di grande importanza per la classifica. I padroni di casa sono a cinque lunghezze dalla capolista Valsesera e in caso di successo terrebbero vivo il filo di speranza che li lega al discorso promozione. Qualunque altro risultato, invece, farebbe tramontare già subito ogni possibilità di recupero.

Conclude il programma della serata Biogliese-Cavaglià, incontro che interessa la parte bassa vista la necessità dei padroni di casa di incamerare i due punti in palio. (p. m. f.)



Stasera la Dufour cercherà di espugnare il terreno del Val Mos (foto: H. B. REGONI)

PALLAMANO

Alterni risultati per le squadre della provincia

Biella sale al terzo posto Csen fuori dai play off

BIELLA. La Pallamano laniera è sempre più sola al terzo posto della graduatoria. Ha vinto anche a Rivalta, per 24-20 e si è portata a quota 27 punti, con 4 lunghezze di vantaggio sul Buccinasco, immediatamente inseguitore, che però deve recuperare una partita con il Dorihona. Una posizione in classifica che mette in evidenza il grande momento della formazione di Mosca e di Kossai che in trasferta ha conquistato ben 13 punti.

E' l'ennesima dimostrazione di quanto sia cambiata tecnicamente l'impostazione di una squadra che fa della concretezza una delle sue doti migliori e che sa come condurre tatticamente una partita. E' il caso del match con il Rivalta.

Nel primo tempo la Pallamano è scattata all'attacco con decisione ed ha segnato 14 reti contro le sei degli avversari. Poi nella ripresa ha amministrato intelligentemente il cospicuo

vantaggio e gli avversari, pur avendo segnato 14 gol, non sono stati capaci di rientrare in partita in quanto la Pallamano è andata a segno ancora dieci volte.

Nel prossimo turno, ventesima giornata di campionato, la Pallamano giocherà alla Schiapparelli contro lo Spezia, un avversario che non si presenta particolarmente ostico, anche se dovrà essere affrontato, a sorpresa, con la dovuta attenzione.

Si è conclusa, intanto, l'avventura dello Csen Effeghe nel play-off del campionato di Serie B. Sconfitti due volte dal Cavarina, in casa e fuori, i vercellesi hanno chiuso una stagione che comunque li ha visti tra i protagonisti. Partito con poche speranze, il club bicchiano via via ha ottenuto risultati sempre più confortanti, tanto da trovare posto nel play-off.

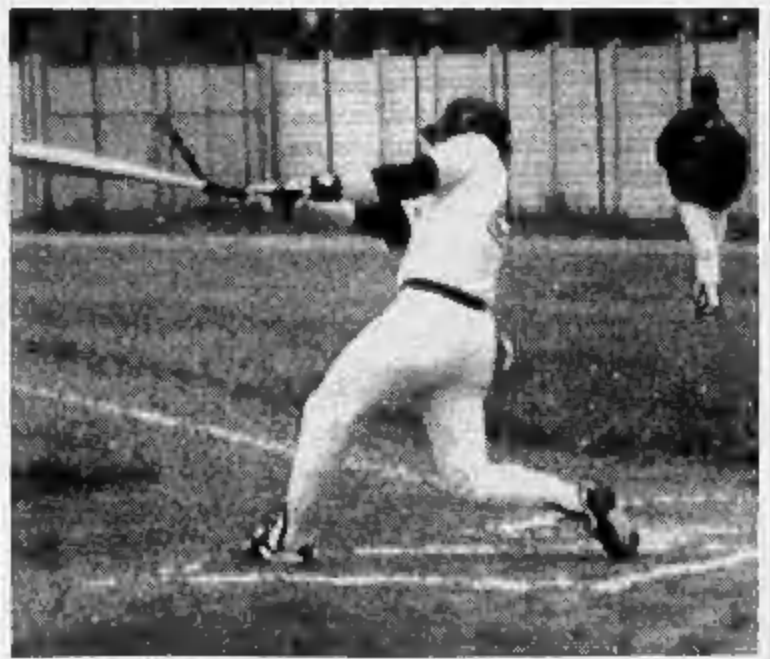
(f. l.)

BASEBALL

La vittoria sull'Ivrea ha rilanciato i tricolore in vista del derby con i novaresi del Porta Mortara

Roccia al piccolo trotto, ma in zona «big»

Come l'anno scorso si sta riprendendo dopo l'inizio in salita



Il Roccia dopo la solita partenza in sordina è rientrato nell'area promozione

VERCELLI. Non è ancora all'etope della condizione il Roccia edizione '93 che, tuttavia, continua sicura la marcia nelle zone alte della classifica. Il team, affidato a Renato Fusaro nell'ultimo match ha superato 8-7 gli eposedisti del King's Canavesani: un risultato estremamente importante, ottenuto al termine di un incontro combattuto che i «tricolore» hanno dovuto vincere «due volte».

Un inizio sprint aveva portato i vercellesi in vantaggio 4-1 ma, alcuni errori difensivi permettevano al «re» ospite di rifarsi sotto e rimettere in discussione l'incontro. Negli inning finali, tuttavia, il Roccia è riuscito a ritrovare la concentrazione ed a chiudere positivamente il match.

Un sospiro di sollievo per l'équipe del presidente Negretto che, dopo lo scivolone interno con il Legnano (dovuto però essenzialmente alla bravura

degli ospiti autori di ben tre «fuori-campo»), non poteva certo concedersi ulteriori distrazioni. E proprio sotto l'aspetto caratteriale è arrivata una risposta positiva: solo una squadra caratterialmente a posto sarebbe stata in grado di riprendere immediatamente in mano le redini del confronto dopo il parziale recupero avversario.

Certo il «Roccia» si è reso ancora autore di errori banali attribuibili, forse, soltanto alla fase di rodaggio che, inevitabilmente, caratterizza ogni inizio di stagione.

Il prossimo turno vedrà nuovamente i vercellesi impegnati sul «diamante» di via Viviani nel derby contro i novaresi del Porta Mortara. In un primo tempo il match, rinviato per il maltempo, avrebbe dovuto disputarsi a Novara ma il club azzurro ha chiesto l'inversione di campo.

(p. m. f.)

UN GIORNO ALLO STADIO

Domenica si ripete l'iniziativa del Juventus club Biella

Duecento bambini scoprono il fascino della Vecchia signora

BIELLA. Il fascino della «vecchia signora» straghe duecento bambini che, grazie al Juventus Club Biella potranno gustarsi nelle tribune del «Domo» la prodezza di Roby Scodinos Baggio, Jurgen Koeler e Gianluca Vielli.

Domenica per il match casalingo del team di Trapattoni contro il Foggia lo Juve Club del presidente Egidio Pirro organizza il «pullman bianconero». Sottolinea Silvano Ceria, addetto alle pubbliche relazioni del club: «E' una tradizione che perdura ormai da vent'anni ed alla quale siamo particolarmente legati. In occasione di un incontro non «caldo» ma ugualmente spettacolare portiamo allo stadio oltre duecento bambini dai 6 agli 11 anni «scelti» su tutto il territorio biellese».

Il costo dell'iniziativa supera i 15 milioni e oltre al trasporto lo Juve Club Biella provvederà ai tagliandi di tribuna (il 50 per cento viene scontato dalla Juventus), panini e bibite per meglio trascorrere l'attesa, una tuta e duecento magliette bian-



Duecento bambini biellesi domenica assisteranno al match tra Juve e Foggia. La trasferta è organizzata dal club di sostenitori bianconeri di Biella

che che i ragazzi indosseranno per curare nel migliore dei modi anche l'aspetto coreografico. «E' una spesa che facciamo volentieri - conferma Ceria - vogliamo insegnare ai giovani come può essere bello e piacevole seguire tutti insieme un avven-

nimento sportivo, tifando per la propria squadra».

Ma le novità di quest'anno non sono finite: una troupe della Rai e di Tele Montecarlo seguiranno da vicino il pullman dei giovani supporters bianconeri.

(p. m. f.)

